LA STAMPA

ANNO 125. N. 213 ••• MARTEDI' 10 SETTEMBRE 1991 •• SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 L. 1200

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 65681, TELEX 221.121, FAX 655000. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 6568.334335, TARIFFE ITALIA 6 NUMERI (CCP 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 254.000, TARIFFE ESTERO L. 624.000. ARRETRATI L. 2.400. USA: LA STAMPA (USPS 684-930) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 800 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT LIC NY AND ADD. MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX 45-45 39TH STREET, LIC NY 11104.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: (SPEDIZIONE VIA AEREA *) AUSTRALIA $ A. 3,50; AUSTRIA SC. 26; *BELGIO FB. 76; *CANADA $ CAN. 2,5 (VANCOUVER $ CAN. 3); CIPRO Mils 650; *DANIMARCA KR. 15; *EGITTO E.P. 7.000; *FINLANDIA FMK 10; FRANCIA FR. 12; *GERMANIA D.M. 3,50; *GRECIA DR. 420; *INGHILTERRA P. 1,30; JUGOSLAVIA Din. 55; LUSSEMBURGO FL. 50; MALTA Cents 32; *NORVEGIA KR. 15; *OLANDA FL. 4; *PORTOGALLO ESC. 300; *SPAGNA PTS. 230; *SUD AFRICA RD. 7; *SVEZIA SKR. 15; SVIZZERA FRS. 2,80; SVIZZERA TICINO FRS. 2,50; TURCHIA L.T. 11.000; UNGHERIA FRN. 180; URSS Cop. -; *USA $ 2,25; *USA WEST COAST $ 2,50.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA. TARIFFE: MODULO MM 45X30; FESTIVI, POSIZIONE O DATA DI RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI 780.000 (946.000); COMMERCIALI 730.000 (876.000); PUBBLICITA' ELETTORALE 915.000 (1.098.000); RICERCHE DI PERSONALE, IL VENERDI', 730.000 (876.000), IL VENERDI' - LA DOMENICA 850.000; FINANZIARIE LEGALI 730.000 (876.000); NECROLOGI 11.500 LA PAROLA (FAMIGLIA 8.800); ANNIVERSARI/RINGRAZIAMENTI 10.500; ECHI DI CRONACA 22.000 LA LINEA; ECONOMICI VEDI RUBRICHE. PIU' IVA. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

A Mosca i ministri degli Esteri dell'Occidente

Gorbaciov all'Italia «Grazie per l'aiuto»

LA STAGIONE DEI LUPI

NEW YORK

L'EUFORIA per il fallito golpe e per la resurrezione di Gorbaciov si è già spenta. A Washington riemergono sentimenti di disagio e di sconforto sul futuro dell'Urss, soprattutto sul futuro più immediato. Si prevede un inverno di carestie, di fame, di disordini, l'inverno più duro dopo la Seconda guerra mondiale, una «stagione dei lupi» che potrebbe aprire la strada ad un secondo «golpe», che Eduard Shevardnadze immagina come la rivolta di popolazioni affamate «che scendono spontaneamente nelle strade».

Possono essere presagi troppo foschi, che nascono dall'ansia che attanaglia lo spettatore impotente. Del resto, cosa può fare l'America? Cosa può fare l'Occidente? Non molto, a quanto pare: aiuti di emergenza, atti di collettiva carità, ma niente di veramente solido e costruttivo. Perché la situazione confusa dell'Urss non lo consente.

Certo, rispetto a due mesi fa, l'atteggiamento delle autorità americane è cambiato. Allora, alla vigilia del vertice dei Sette a Londra, la Casa Bianca ed il Congresso erano poco sensibili alle richieste di Gorbaciov di assistenza finanziaria e di investimenti. Oggi, dopo la grande paura del golpe di agosto, gli animi sono più generosi: il presidente della commissione per le Forze Armate della Camera dei rappresentanti, Lee Aspin, propone di sottrarre un miliardo di dollari al bilancio della Difesa e destinarli all'Urss, mentre il senatore John Danforth chiede alla Casa Bianca un solenne impegno «ad impedire che la popolazione sovietica soffra la fame il prossimo inverno».

Ma se è vero che ora abbondano i buoni propositi, è altrettanto vero che sono profondamente mutate le condizioni per realizzarli. Ancora un mese fa, le autorità di Washington avevano a che fare con un uomo, Gorbaciov, che era in qualche modo titolare di un potere centrale e poteva negoziare a nome dell'Unione Sovietica tutta intera o quasi. Ma oggi l'impero è frantumato e sbriciolato: con chi si potrà trattare? Quali poteri avranno le singole Repubbliche? Il rublo resterà la valuta comunitaria o le Repubbliche stamperanno monete nazionali lontane anni-luce da una prospettiva di convertibilità? Chi saranno insomma gli interlocutori? Con quali responsabilità? Con quali garanzie?

A queste domande non c'è risposta e tutto lascia temere che bisognerà aspettare a lungo prima che ce ne siano. Nel frattempo incombe l'incubo dell'inverno: l'inflazione galoppa oggi ad un ritmo del 100% e gli esperti americani prevedono che tra qualche mese possa salire alle quote vertiginose che all'inizio degli Anni 30 schiantarono la Repubblica di Weimar; il raccolto di grano sarà inferiore di almeno il 20% a quello dello scorso anno, mentre sono peggiorate le condizioni di immagazzinaggio e di distribuzione; fino a quando non verrà creata una nuova confederazione, il crollo dell'economia centralizzata è destinato ad esacerbare tutti i malanni del Paese. E dunque prepariamoci al peggio: negozi ancora più vuoti, file sempre più lunghe, malcontento sempre più rabbioso.

Cosa fare? L'America e l'Occidente non possiedono la bacchetta magica per dare al popolo sovietico il benessere e la democrazia. Possono tutt'al più, nei mesi che verranno, alleviare le sofferenze, limitare il disastro, arginare il furore popolare. E comunque c'è molta gente, anche a Washington, che è disposta ad aprire le borse, se non altro per mettersi al riparo da future accuse e rimorsi. E tuttavia, a dispetto del nuovo fervore assistenziale, l'impresa si presenta ardua perfino nelle

Gaetano Scardocchia

CONTINUA A PAGINA 7 PRIMA COLONNA

MOSCA. Integrare la nuova Urss nel sistema economico occidentale. E' l'appello che Mikhail Gorbaciov ha rivolto ieri ai ministri degli Esteri europei arrivati a Mosca per la conferenza sui diritti umani che si aprirà stamane. Senza ipotizzare cifre - come aveva fatto il ministro Boris Pankin domenica parlando di 100 miliardi di dollari - il Presidente conferma che la crisi sovietica non ha soluzione senza l'aiuto internazionale. Ieri ha visto il ministro degli Esteri italiano De Michelis: un incontro cordiale, con Gorbaciov che ha ringraziato l'Italia per il calore con cui si batte per ammettere l'Urss nel Fondo monetario. Ma De Michelis si attende che i nuovi soggetti della futura Unione, cioè le Repubbliche indipendenti, rimangano fedeli a quanto è stato collettivamente deciso nel Congresso del popolo.

«Poiché - ha precisato De Michelis - ulteriori spinte centrifughe renderebbero tutto estremamente difficile».

Giulietto Chiesa, Enrico Singer e Sergio Romano A PAGINA 4 e 5

Carli: aberrante il piano olandese sulla politica monetaria

Stop all'Europa dei ricchi

Ma Bonn insiste: mettetevi al passo

Il ministro del Tesoro Guido Carli si è battuto per bloccare il piano olandese

BRUXELLES. L'Europa a due velocità esce sconfitta dallo scontro - a tratti duro e drammatico - fra i ministri finanziari dei Dodici. Non passa il progetto olandese di unione monetaria che, di fatto, avrebbe spaccato la Comunità in «Paesi forti» e «Paesi deboli» e che il nostro ministro del Tesoro Guido Carli ha definito «aberrante». L'Italia non è stata lasciata sola a contrastare l'iniziativa dell'Aia. Francia, Grecia, Portogallo, Irlanda e la stessa Spagna (in un primo momento non contraria all'ipotesi olandese) hanno appoggiato la posizione italiana.

Carli ha avuto anche il sostegno del presidente della Commissione Cee, Delors, secondo cui il concetto di un'Europa a due velocità «può spronare i partner in ritardo» ma resta «una spada di Damocle che non può essere accettata né politicamente né tecnicamente».

La battaglia del ministro del Tesoro è stata apprezzata, da Basilea, dal Governatore della Banca d'Italia, Carlo Azeglio Ciampi: «Quando si parla così chiaro - ha detto, garantendo il suo assenso - è inutile fare da controcanto».

Ma, a Bruxelles, la politica del rigore è stata ribadita con inattesa fermezza anche dalla Germania. Il sottosegretario tedesco Horst Koehler non ha esitato a raccogliere gli spunti più intransigenti del suo ministro: «Se si scalano montagne e alcuni nella cordata non sono ben preparati - ha detto - l'impresa diventa molto pericolosa. E poi perché parlare di Europa a due velocità? Non si impedisce a nessuno di prepararsi per la scalata». E Carli, pur senza dare troppo peso alla improvvisa intransigenza tedesca, ha dovuto replicare con fermezza.

L'Italia comunque stringe i tempi per mettersi in regola. Già oggi un vertice interministeriale apre a Palazzo Chigi la trattativa sul costo del lavoro. Subito dopo, Marini avvierà gli incontri con imprenditori e sindacati. Venerdì, inoltre, il governo deciderà l'anticipo dell'Invim: sarà «maggiorata» sulla base dei nuovi indici catastali.

Fabio Galvano, Stefano Lepri e Gian Carlo Fossi A PAGINA 25

Mafia, i veleni di Palermo: l'ex presidente Nicolosi scagionato, era omonimia

Criminalità a Milano, allarme rosso

Vertice da Scotti, il racket ha in mano la città

Coprifuoco in trenta città

Si estende la guerra in Croazia
A Belgrado corteo contro il Papa

di I. Badurina e G. Rampoldi A PAGINA 7

Appello di Occhetto a Craxi

«L'unità della sinistra nasce solo dai programmi comuni»

di Fabio Martini A PAGINA 8

Il Tg1 si ribella ai partiti

I giornalisti al direttore Vespa
«Decidi senza farti condizionare»

di Massimo Gramellini A PAGINA 11

ROMA. Due colpi di scena ieri dal fronte dell'antimafia: l'ex presidente della giunta regionale siciliana, Rino Nicolosi (accusato da una pentita di aver chiesto voti ad un boss mafioso), è stato scagionato: era un caso di omonimia. L'inchiesta su mafia e politica, comunque, continua, e potrebbe essere divisa in più sedi. E il ministro dell'Interno, Scotti, lancia un nuovo allarme: a Milano è emergenza per la criminalità. Il ministro ieri ha incontrato un gruppo di parlamentari lombardi. E durante il vertice ha fornito cifre inquietanti: quasi centomila delitti in più, da un anno all'altro, un racket che allunga le sue mani sulla città e che si è evoluto: possiede infatti una banca dati aggiornatissima sulle sue potenziali vittime. Il sindaco Pillitteri non si è stupito per l'allarme di Scotti: «E' anche colpa nostra - ha detto - dei partiti cui probabilmente è sfuggita di mano la città».

SERVIZI ALLE PAGINE 2 e 3

OGGI

di Guido Ceronetti

«Molti mi han chiesto se viviamo nel rischio di diventare nuove scimmie e una bella bambina che aveva ascoltato una mia conferenza ai fanciulli mi si rivolse: "Dobbiamo per forza diventare più brutti?". Penso che ciò che ci minaccia sia di cadere nella selva della tecnologia, che il nostro corpo ceda agli ozii dei muscoli e della mente, specializzandosi in alcune funzioni automatizzate. Alla bambina risposi: "L'unica via per divenire più bella è quella di rimanere come sei"».

Giuseppe Sermonti
La luna nel bosco
(Saggio sull'origine della scimmia)
Rusconi 1985

GALANTE GARRONE

I DIRITTI E I DOVERI DI COSSIGA

IL nostro sempre più garrulo Presidente della Repubblica, dopo averci per l'ennesima volta promesso che l'avrebbe fatta finita con lo straripante torrente delle sue esternazioni, ormai diventate agli occhi di molti italiani una sollazzevole e provvidenziale manna a buon mercato per quotidiani e settimanali (e qua e là inframmezzate da considerazioni anche giuste e accettabili), ha ricominciato a stuzzicare un po' tutti, a dritta e a manca, ora serio ora faceto, con insulti, insinuazioni allusive, spiritosaggini di discutibile buon gusto. E da qualche tempo ha preso di mira anche il sottoscritto, un cittadino qualsiasi, non appartenente a partiti, palazzi, potentati, confessioni, camarille: un cittadino solitario, e - se Dio vuole - ancora libero.

Ed ecco l'ultima uscita, fresca fresca: un anatema «appassionato e quasi furente» (a detta di un cronista) contro certi «pseudomaestri» che con i loro «luoghi comuni» e le loro accuse hanno ingiustamente oppresso uomini insigni come Leonardo Sciascia, Renzo De Felice, Lucio Colletti, Sergio Cotta. E subito dopo esplode: «Questo Paese non tollera oltre la mistificazione». Se vogliamo essere liberi, egli continua, dobbiamo toglierci di dosso questa camicia di forza. «E gridare ad alta voce: il re è nudo. Anche Alessandro Galante Garrone può dire sciocchezze, non ha il monopolio dell'antifascismo, né della libertà, né della democrazia».

Per quel che mi riguarda, debbo precisare che non ho mai espresso giudizi su Colletti; non lo conosco personalmente; lo stimo. Quanto agli altri tre, mi vanto di avere avuto relazioni ben amichevoli con loro, non mai turbate da qualche divergenza di giudizi o di sentimen-

Alessandro Galante Garrone

CONTINUA A PAGINA 8 PRIMA COLONNA

La confessione a un giornale inglese, però gli scienziati non si arrendono

Il mistero del secolo era una beffa

Niente Ufo ma scherzo di 2 amici i cerchi nel grano

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Uno scherzo. Una beffa colossale per decine di scienziati in tutto il mondo. Il «mistero dei cerchi» nei campi di grano sarebbe svelato: i circoli erano tracciati da due buontemponi inglesi che hanno rivelato il loro segreto al giornale «Today». Ora l'Inghilterra ride dello scherzo, ma s'indigna per il discredito sugli scienziati presi in giro per anni e per il denaro pubblico speso per risolvere il giallo.

Altro che ufo, altro che ingegnose teorie sugli effetti dei venti o del calore terrestre: di notte, in diverse zone dell'Inghilterra meridionale, i cerchi sono stati moltiplicati dalla fantasia di due signori di mezza età in vena di «zingarate».

Il «mistero» nasce alla fine degli Anni Settanta, nella regione del Wiltshire, dove erano stati avvistati misteriosi ufo. E dopo quelle segnalazioni, nei campi di grano erano comparsi anche inspiegabili cerchi perfetti. Segnalazioni analoghe arrivavano da Francia, Germania, Stati Uniti, Canada e Australia. In questi anni i cerchi si sono moltiplicati: ne sono stati «catalogati» circa duemila. Attorno a loro è sorta una «industria» della ricerca. Il Giappone ha addirittura stanziato 12 miliardi di lire.

L'anno scorso ad Oxford si è svolto un convegno al quale hanno partecipato oltre 150 esperti e scienziati di mezzo mondo. Solo una minoranza ha difeso la teoria degli ufo, perché nei campi di frumento, accanto ai cerchi, non era stata riscontrata alcuna traccia di calore o di radiazione. La maggioranza propendeva ormai per la teoria dei venti, di misteriosi vortici determinati «da particolari condizioni del terreno agricolo in concomitanza con una brusca inversione di temperatura». Uno degli esperti, il professor Patrick Delgado, aveva creato un «business», scrivendo un paio di bestseller letti avidamente anche dalla famiglia reale.

Adesso sono spuntati però questi due simpatici sessantenni, Douglas Bower e David Chorley, a raccontare a «Today» che da una dozzina di anni si divertono a disegnare i cerchi nei campi di grano con l'aiuto di un'assicella di legno, una mazza da baseball manovrata da due cordicelle.

«Ne abbiamo fatti centinaia in questi anni, in mezza Inghilterra - hanno ammesso -. Altri ci devono avere imitato in Canada e altrove. Adesso però basta. Ci siamo annoiati e lo scherzo è andato troppo lontano». Delgado e gli altri esperti messi in ridicolo non sono affatto convinti e hanno convocato per domani un convegno per vagliare quest'imprevedibile soluzione al «loro» mistero.

[p. pat.]

Stroncato da un tumore all'età di 67 anni. Era stato deputato della dc

Morto l'arbitro Concetto Lo Bello

Aveva diretto 328 partite di serie A, un record

SIRACUSA. Si è spento ieri sera nella sua casa di Siracusa, dopo lunghe sofferenze per un tumore, l'arbitro di calcio più popolare d'Italia, Concetto Lo Bello. Nato a Siracusa il 13 maggio 1924, era stato praticante di nuoto, atletica e calcio (terzino nell'Archia, squadretta della sua città). Neanche trentenne, il 9 maggio 1954, aveva esordito in A, dopo dieci anni di arbitraggio. Lasciò vent'anni più tardi, per raggiunti limiti di età, dopo 328 partite di A e 93 partite internazionali, fra cui una finale olimpica, una semifinale mondiale, due finali di Coppa dei Campioni e due di Coppa delle Coppe.

Impegnato nella dc dal 1956, fu consigliere, assessore e anche sindaco pro tempore a Siracusa. Nel 1972 fu eletto deputato con oltre 65.000 preferenze e rimase in carica per quattro legislature.

Gian Paolo Ormezzano A PAGINA 30

E' un suo omonimo dc il politico accusato da una pentita di aver chiesto voti alla mafia

Errore di persona, scagionato Nicolosi

Ma l'inchiesta non è ancora avviata e potrebbe essere divisa in più sedi

MARSALA
DAL NOSTRO INVIATO

«Sì, sono andato a Campobello di Mazara a fare la campagna elettorale. Ero candidato alle elezioni nazionali del 1983. Non fui eletto. Mi accompagnava Giovanni Russo, funzionario dell'Inail, una persona degnissima e fuori da qualunque gioco mafioso. Mi presentai al parroco, non ricordo come si chiamasse, per chiedergli appoggio. Ma escludo di essere mai stato a casa di Natale L'Ala, escludo di aver mai visto Giacoma Filippello».

Si è conclusa così, con questo colpo di teatro, la giornata di ieri dedicata al tentativo di fare chiarezza sulle accuse di mafiosità che vedono coinvolti sei politici siciliani. Una giornata che è stata una commedia delle parti, dove tutto era incerto, allusivo e per nulla chiaro, e che s'è conclusa con il più classico dei canovacci delle farse: lo scambio di persone. Sì, perché il politico che dice di essere stato a Campobello, anche se non per chiedere voti alla mafia come aveva raccontato Giacoma Filippello al giudice Francesco Taurisano, non è Rino Nicolosi, ex presidente della Regione siciliana, ma Nicolò Nicolosi, detto «Ciccio», attuale vicepresidente democristiano dell'Ars. Un caso di omonimia.

Palcoscenico del primo atto di una commedia che si preannuncia molto più imprevedibile di quanto possa apparire, è la procura della Repubblica di Marsala, ormai centro motore di tutte le iniziative giudiziarie tese a dare un seguito alle dichiarazioni di Rosario Spatola e Giacoma Filippello, i pentiti che hanno lanciato pesanti accuse nei riguardi di Aristide Gunnella, Enzo Culicchia, Francesco Canino, il ministro Calogero Mannino, il senatore Pietro Pizzo e l'onorevole Giuseppe Reina. Oltre naturalmente al «Nicolosi» dello scambio di persone chiarito ieri.

Non è facile seguire il filo di una vicenda che è resa più indecifrabile tra astrusi percorsi giudiziari, imbarazzati silenzi della magistratura ed evidenti tentativi, più o meno riusciti, di scaricabarile dalla procura di Trapani a quella di Marsala. Incredibilmente l'unico dato certo, fino a questo momento, è che dai verbali dei pentiti non è mai nata nessuna inchiesta ufficiale. Non l'ha avviata il giudice Taurisano, che dal settembre '90 interroga Spatola e la Filippello. Non l'ha avviata il procuratore capo di Trapani Antonino Coci che, anzi, ha sostenuto di aver archiviato quelle dichiarazioni perché allegate ad un procedimento rimasto senza seguito. Non l'ha ancora avviata il procuratore di Marsala, Paolo Borsellino, che s'è limitato, finora, a chiedere copia dei verbali pubblicati a più riprese dai giornali e a raccogliere, ieri mattina, la «spontanea testimonianza» di Rino Nicolosi che aveva sollecitato un incontro al procuratore Coci ottenendolo, poi, dallo stesso Borsellino.

Insomma, a sentire il procuratore di Marsala, tutto è ancora in aria. Anzi, non è proprio detto che sarà lui a dare il via all'inchiesta. La «patata bollente», infatti, è stata prontamente smistata alla procura generale di Palermo, che dovrà convocare una riunione di tutte le possibili sedi giudiziarie interessate ai verbali. La riunione non è stata ancora fissata, ma si svolgerà a Palermo fra le procure di Marsala, Trapani, Sciacca ed Agrigento. «Potrebbe pure accadere - commenta Borsellino - che si aprano più inchieste e non una sola. La procura generale potrebbe infatti decidere, seguendo direttive della Cassazione, di frantumare le indagini ed assegnarle a tutte le sedi, ciascuna per la parte che compete loro. Non è facile premonizione, ma sono in tanti ad ipotizzare una soluzione di questo tipo, favorevole alla polverizzazione dell'inchiesta. Comunque è troppo presto per azzardare: in ogni caso bisognerà attendere il ritorno dagli Stati Uniti del giudice Taurisano, l'unico a conoscere esattamente la «storia» dei verbali che fanno tremare i polsi ai politici. Rino Nicolosi, per esempio, ha accolto con un grande sospiro di sollievo il chiarimento del suo omonimo collega di partito, a proposito della puntata elettorale a Campobello di Mazara. «E' la fine di un incubo», è stato il suo commento. E nella mattinata si era attardato per un'ora e un quarto col procuratore Borsellino per dire che lui a Campobello non c'era mai stato, «neppure quando era boy-scout». Ora, tranne ulteriori colpi di scena, esce praticamente dalle indagini, anche se c'è da chiarire come sia stato possibile che il Nicolosi indicato da Giacoma Filippello nel verbale venga descritto come «attuale presidente della Regione siciliana». Per svelare l'esistenza dello scambio di persona è bastata una mattinata, ma dopo un lungo «sonno» nei cassetti della procura di Trapani. Quanto ci vorrà per sapere se è vero che alcuni politici hanno pronunciato il giuramento di Cosa Nostra ed altri andavano a braccetto coi capimafia?

Francesco La Licata

L'ex presidente della Regione siciliana Rino Nicolosi dopo essere stato ascoltato dal procuratore di Marsala, Paolo Borsellino, è andato a Roma dove incontrerà la commissione antimafia [FOTO ANSA]

TROPPE RISSE

La giustizia spettacolo è un regalo ai boss

SULLE colonne di un giornale romano riservate ai necrologi è apparso ieri il ricordo che i condomini di uno stabile di Roma hanno pubblicato a proprie spese per un amico scomparso un mese fa. Il condominio è quello di via della Scrofa 36, una palazzina del centro storico: l'inquilino che non abita più con loro si chiamava Antonio Scopelliti, era un magistrato che indossava la toga lontano dai riflettori del potere. Il 9 agosto è stato ammazzato come un cane in Calabria, in terra di 'ndrangheta, da un commando di professionisti.

Il giorno del suo frettoloso funerale di Stato, fu facile profeta chi azzardò l'ipotesi che presto il nome di Nino Scopelliti sarebbe affogato nei ricordi sepolti del passato. Le feluche abbrunate e i luccicanti alamari degli invitati più illustri apparvero quasi irritati dall'essere stati costretti ad interrompere le vacanze per fingere cordoglio e dolore ai familiari di un altro giudice ucciso. Erano i giorni in cui il Palazzo aveva appena liquidato il vecchio Commissario Antimafia e fu chiaro che quell'agguato aveva dato fastidio a chi avrebbe preferito che il passaggio delle consegne tra il vecchio e il nuovo capo dell'intelligence anticrimine passasse sotto silenzio.

Nessuno, tuttavia, avrebbe potuto immaginare di dover leggere in un annuncio a pagamento il ricordo del trigesimo di questo giudice. Eppure così è stato e solo i condomini di via della Scrofa hanno pagato per farlo pubblicamente. L'opinione pubblica ha archiviato questo delitto, lo ha cacciato nel dimenticatoio delle cose finite, in parte schiacciato da un altro feroce delitto di mafia: l'assassinio di Libero Grassi, l'imprenditore dalla faccia pulita, l'uomo che aveva osato sfidare l'Antistato e al quale lo Stato non aveva dato protezione. Ed anzi imponeva ogni giorno il pizzo legale che sono le moltiplicazione degli interessi bancari.

Ed è stata una constatazione due volte amara. Primo: Nino Scopelliti portava la sua toga nelle aule austere e silenziose della Corte Suprema. Era lontano dalla prima linea delle Procure più esposte alla intimidazione e alla violenza mafiosa. Ma il suo ruolo di massimo rappresentante della pubblica accusa faceva di lui un bersaglio emblematico. E questo lo Stato doveva saperlo, né può addurre oggi a scusante che Scopelliti non voleva la scorta. Quando una scorta è necessaria, la si impone o comunque si garantisce al soggetto in pericolo adeguata protezione. E lo stesso discorso vale per Libero Grassi. Averlo abbandonato al suo destino di onesto Don Chisciotte è una colpa che non ha scusanti.

Secondo: il necrologio del trigesimo di Nino Scopelliti è comparso in un angolo di un giornale, mentre sulle prime pagine di tutti i quotidiani italiani appaiono i nomi di altri giudici di prima linea, apparentemente più esposti, ma di certo ben protetti, impegnati a dar vita ad una sceneggiata già vista, già letta e della quale si conosce il finale: quella dei verbali dei pentiti che spariscono e poi ricompaiono, che viaggiano da un ufficio all'altro, che si aprono e si chiudono come fisarmoniche sui nomi dei potenti, che sollevano polveroni e che alla fine diventano carta straccia.

C'è già chi parla di conflitti tra Procure, di inchieste incrociate tra Consiglio Superiore e Commissione antimafia. Gli uni accusano gli altri di ritardi, di inadempienze, di rivalità, di intralci. Si annuncia una vera e propria guerra tra toghe. E esattamente ciò che la mafia vuole, ciò che l'Antistato suggerisce attraverso le sue gole profonde, infiltrate dovunque. I contrasti tra magistrati sono spesso solo apparenti e nascondono errori, incapacità, mancanza di coraggio, qualche volta connivenze inconfessabili. Ed è sempre accaduto che la verità sia stata sacrificata sull'altare di una malintesa esigenza di rispettare la legalità.

Sarà così anche per queste ultime rivelazioni? Il Csm dirà che non può sindacare l'operato di un giudice nell'esercizio delle funzioni, la commissione antimafia sosterrà di volere solo verità politiche e non giuridiche, le Procure perderanno tempo prezioso nel baloccarsi sul problema delle competenze. Intanto i legami, veri o presunti, tra Stato e Antistato, ipotizzati da veri o presunti pentiti, si saranno dissolti. Riflettano, questi giudici, sul necrologio apparso sul giornale di ieri e ricordino che il mestiere di giudice è sempre meglio farlo lontano dalle luci della ribalta e dalle lusinghe del Palazzo.

Roberto Martinelli

Mannino: sono pronto a dimettermi

«Ma non ho colpe e Andreotti mi ha detto di restare al mio posto»

ARONA
DAL NOSTRO INVIATO

«Caliddu io? Nessuno mi ha mai chiamato così! Per gli amici sono Lillo, per i più sono l'Onorevole, il Ministro o l'Avvocato».

E ministro resta, Calogero Mannino. Nonostante le voci di dimissioni, che per tutta la mattinata sono svolazzate su Montecitorio e dintorni. Nonostante le accuse di un pentito di mafia, quel Rosario Spatola che lo chiama «Caliddu». Nonostante le inchieste della procura della Repubblica di Trapani prima e di Marsala adesso. Resta ministro del Mezzogiorno dopo una telefonata con il presidente Giulio Andreotti: «Gli ho chiesto un incontro - fa sapere - e mi richiamerà quanto prima possibile».

Arriva alla Festa dell'Amicizia con un'ora di ritardo e il sorriso tirato di chi non ha proprio voglia di festeggiare. Lo aspetta Oscar Luigi Scalfaro per discutere «le nuove questioni sociali», ma lui finisce in mezzo ai cronisti a discutere di una nuova vicenda di mafia e politica. Smentisce subito le voci romane. Poi aggiunge, lento e cauto: «Dimissioni? Nello stesso momento in cui lo sviluppo della vicenda rendesse incompatibile la mia presenza al governo, o viceversa se la mia presenza al governo rendesse impossibile lo sviluppo dell'inchiesta, non avrei dubbi».

Mannino, ministro per il Mezzogiorno

Eppure quest'eventualità Mannino la esclude. Ripete sicuro: «Sono a disposizione dei giudici, in qualsiasi momento». Le dichiarazioni di Spatola? «Quando le ho lette sui giornali avevo la tentazione di ridere rimanendo incredulo». Ribatte: «Dicono che sarei andato a Campobello per ringraziare qualcuno per l'elezione di un mio candidato: impensabile, perché il mio candidato Domenico Cangelosi non è stato eletto. E poi, in quell'81, ero sottosegretario al Tesoro: dal movimento della mia scorta di polizia si può controllare. Mai stato a Campobello nell'81».

E allora, onorevole Mannino, che spiegazione si dà? «Non amo la dietrologia, ma sono meravigliato per queste cose che si sapevano già un anno fa e son venute fuori solo oggi. Del resto secondo un comunicato della Procura questa indagine si era conclusa negativamente». Perché i pentiti di mafia, ritenuti credibili dalle autorità Usa, quando in Italia accusano i politici, o personaggi famosi, all'improvviso diventano meno credibili? «Credo che i pentiti siano necessari, ma la mia cultura manzoniana mi dice che le loro parole vanno sottoposte ad attenta verifica».

In questi giorni Mannino non ha visto né sentito Rino Nicolosi, l'ex presidente della Regione Sicilia, altro politico inguaiato dal pentito: «Ho preferito evitare». E telefonate, solidarietà? «Moltissime chiamate, tante dagli amici della sinistra dc». Non fa nomi e aggiunge: «Però solidarietà è una parola forse fuori luogo. La solidarietà si manifesta quando un qualcosa ha un fondamento. E qui fondamento non ce n'è». E poi, insistendo: «Mi auguro che i giudici della procura di Marsala siano nelle condizioni di poter concludere i loro accertamenti in tempi brevi».

Su una domanda Mannino proprio si scalda. Qui siamo in zona sensibile alle Leghe. Bossi dice che la «cupola» mafiosa sta in piazza del Gesù, non succederà che la sua vicenda possa spostare voti al Nord, dalla dc alla Lega? «Se Bossi parlasse con intendimenti onesti dovrebbe riconoscere che la "cupola" della mafia sta nella mafia. A Roma, a piazza del Gesù, c'è la sede nazionale della democrazia cristiana, un partito democratico che ha la sua storia, che ha i suoi ideali e le sue coerenze. In Sicilia la dc ha sempre avversato ogni manifestazione della mafia».

Per Mannino non c'è problema: «Gli elettori capiranno, quelle di Bossi sono manovrette». Ma il problema dell'elettorato del Nord in marcia verso la Lega esiste, eccome. Mino Martinazzoli che qui non si è ancora visto (e forse non verrà) è il più allarmato. In caso di slittamento elettorale si avrebbe una dc sempre più «meridionalizzata» e un Nord meno rappresentato. E Amintore Fanfani proclama: «Con lo stesso spirito col quale affrontammo i comunisti, oggi dobbiamo sfidare i leghisti. Bisogna affrontarli. Bisogna farlo subito. Non c'è tempo da perdere».

Giovanni Cerruti

Due siluri per il governo

E' polemica sui programmi anti-criminalità

ROMA
DALLA REDAZIONE

Dimissioni di Mannino? «Non sono per niente necessarie - assicurano a Palazzo Chigi -. Se Andreotti avesse considerato di impedimento la permanenza del ministro democristiano al governo, gliele avrebbe già chieste». E per il presidente del Consiglio il caso Mannino è da considerare chiuso. L'accusa di collusione con la mafia rivolta da un pentito al ministro democristiano è arrivata impreviste a turbare la tregua che aleggiava in questi giorni sul governo. Un accidente che, casualmente, ha finito col sommarsi ad un altro «caso» che riguarda un membro del governo. Si tratta del sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Nino Cristofori, uno delle teste di serie della squadra andreottiana.

Cristofori è preso di mira dal segretario missino, Fini, perché nella città di Ferrara avrebbe favorito operazioni finanziarie del chiacchierato cavaliere del lavoro catanese, Gaetano Graci. Ieri l'on. Cristofori ha querelato Fini per le sue assurde accuse rammaricandosi per «il processo di imbarbarimento del dibattito politico». Rimane il fatto che, nel giro di pochi giorni, due membri del governo sono sfiorati, a torto o a ragione, dal sospetto di aver intrattenuto rapporti con gente legata alla mafia.

E questo avviene proprio nel momento in cui nel Paese e nel governo è particolarmente appassionato il dibattito sul che fare per combattere il fenomeno mafioso, specie dopo l'assassinio dell'imprenditore palermitano Libero Grassi. Andreotti riceverà il ministro Mannino in settimana, prima della sua partenza per la visita ufficiale in Cina, fissata per sabato.

Non ci si attendono sorprese, anche perché Mannino ha efficacemente smentito le affermazioni del pentito di mafia Rosario Spatola. E neanche sembra che gli altri partiti di governo abbiano intenzione di chiedere, in questo momento, chiarimenti sulle illazioni dei missini su Cristofori. Questi, comunque, dicono che si rivolgeranno al commissario straordinario per la lotta alla mafia, Finocchiaro, perché faccia indagare i suoi 007 sui fatti di Ferrara.

E proprio ieri il prefetto Finocchiaro è stato ricevuto al Quirinale dal presidente della Repubblica, Cossiga, che ha voluto un quadro complessivo delle azioni in atto contro la criminalità mafiosa.

Da Palazzo Chigi gli avvenimenti vengono seguiti con vigile attenzione. Andreotti starà lontano dall'Italia per otto giorni (dal 14 al 22) e, prima di partire, vorrebbe essere sicuro di non lasciarsi sorprese alle spalle. Per il resto, dai partiti non dovrebbero venire ufficialmente problemi. Tutti ritengono che le elezioni politiche sono ancora troppo lontane.

Cossiga ha incontrato l'alto commissario Angelo Finocchiaro

In questo momento stanno assestando e chiarendo le proprie posizioni solo i partiti di opposizione. Ci sono i repubblicani, i quali, a sorpresa, si presenteranno agli elettori in opposizione a «questa dc». C'è il pds che propone al psi atti concreti per sbloccare il «regime della dc». E per tutti l'obbiettivo prioritario ora è lo scudo-crociato.

«Soli contro le cosche»

Dalla Calabria sfida a Roma «Nessuna promessa mantenuta»

CATANZARO. La guerra alla 'ndrangheta è lunga e difficile, ma certo non la si vince «con parole a ruota libera o promesse non mantenute. Soprattutto se queste vengono dai vertici dello Stato». Per Rosario Olivo, presidente della giunta regionale, lo Stato è inadempiente verso i calabresi. Ieri ha inviato al presidente del Consiglio, Andreotti, una lettera, rilanciando la vertenza Calabria e ricordandogli che nella lotta alla 'ndrangheta la Regione è stata «lasciata sola, abbandonata colpevolmente in una guerra che vede quasi quotidianamente la mafia vincere». Rosario Olivo è un esponente di spicco del psi. Ora ne ha per tutti: il governo (che ha revocato una riunione del Consiglio di Gabinetto convocata espressamente per un esame della situazione calabrese); la Gepi; l'Enichem (il cui business plan metterebbe in ginocchio lo stabilimento di Crotone); le Partecipazioni statali; le Ferrovie (che non affidano le loro commesse alle Omeca, uno stabilimento di Reggio Calabria); l'ex ministro per il Mezzogiorno, Marongiu («Ha dirottato a Frosinone 800 miliardi destinati alla Calabria e riguardanti contratti di programma e d'impresa già definiti con grandi società»).

Il presidente della Regione parla con dati alla mano, come i numeri sulla disoccupazione: 225 mila unità, 120 mila giovani e, fra questi, 70 mila laureati o diplomati. Molti giovani tra i quali la mafia pesca a piene mani, per ingrossare le sue file o per dare, come accade sempre più spesso negli ultimi tempi, un volto pulito alle sue attività illecite. Né, dice Olivo, «gli 80 miliardi che faticosamente la Regione è riuscita a tirar fuori dal suo non certo ricco bilancio possono dare risposte esaustive a questo delicato problema. Come è possibile credere di poter battere la mafia se non solo non vengono onorate le promesse, ma anche vengono revocati piani e finanziamenti sui quali già si faceva affidamento?». [d. m.]

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Paolo Mieli
CONDIRETTORE
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina
Pierangelo Coscia
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri
Furio Colombo
Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli
Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, via G. Bruno 84, Torino
STT srl, via C. Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
CONCESSIONARIA PUBBLICITÀ
Publikompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 88.461
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211
(altre filiali inizio annunci economici)

Certificato n. 1882 del 14/12/1990
La tiratura di Lunedì 9 settembre 1991 è stata di 548.469 copie

Nella banca dati degli estorsori le evasioni fiscali e gli amori proibiti dei commercianti

«Milano è prigioniera del racket»

Allarme rosso, Scotti annuncia misure d'emergenza

ROMA. Quasi centomila delitti in più, da un anno all'altro: sono stati ben 432 mila l'anno scorso. Un'occhiata alle tabelle della criminalità a Milano balza all'insù nella poco onorevole classifica delle città malavitose d'Italia. «E' vero, la situazione milanese mi preoccupa non poco», ha esordito ieri il ministro dell'Interno, Enzo Scotti, incontrando un gruppo di parlamentari milanesi.

E' una criminalità rampante, quella che cresce all'ombra del Duomo. Ed è una malavita anche fantasiosa, che inventa sempre modi nuovi per estorcere denaro. E' toccato ad uno stupefatto investigatore di sentire, ad esempio, da un telefono sotto controllo, l'uomo del racket che minacciava un negoziante: «Paga, o diciamo a tua moglie delle scappatelle che ti concedi». Il racket milanese, infatti, si è evoluto. Ha scoperto che quello che non ottiene con la paura di un incendio doloso, può raggiungerlo minacciando la quiete famigliare. Oppure conoscendo nei minimi particolari - e pronto a divulgare - le evasioni fiscali di un imprenditore.

La delegazione di parlamentari era partita da Milano, assieme al prefetto Giacomo Rossano e al questore Trio, per parlare con il ministro e con il capo della Polizia Vincenzo Parisi. Portavano un dossier che ha fatto scalpore nei giorni scorsi: da un'indagine dell'Unione commercianti risulta che un decimo dei commercianti milanesi - che sono complessivamente 86 mila - paga la tangente al racket.

Ai deputati sembrava già una situazione grave. Ma il capo della Polizia li ha stupiti con la rivelazione della «banca dati» criminale, ricca di notizie così compromettenti. E Scotti li ha colti in contropiede sfoderando le nuove statistiche del ministero, il cosiddetto «indice di delittuosità».

Ebbene, la Lombardia supera la media nazionale di delitti pro-capite. Gli omicidi sono passati dai 91 del 1989 ai 143 dell'anno seguente. E se nell'ultimo anno il sequestro di persona è scomparso, le estorsioni (denunciate) sono aumentate del 12,50%, da 200 a 225. Né la situazione sembra migliorare nell'anno in corso: nei primi otto mesi, si sono già registrati 82 omicidi.

Aumenta anche la diffusione della droga. In un anno, 1257 chilogrammi di stupefacente sequestrati - 574 chilogrammi nei primi sei mesi di quest'anno - e 404 morti per overdose, di cui 177 in città. Sono stati denunciati 116 mafiosi; scoperte 11 associazioni di stampo mafioso; arrestate 10.104 persone. Per i soli reati di droga, ci sono stati 1735 arresti. Aumentano anche furti d'auto e rapine.

Milano era sotto osservazione già un anno fa. La commissione parlamentare antimafia aveva studiato la capitale degli affari e aveva segnalato il pericolo del riciclaggio, le infiltrazioni mafiose negli appalti pubblici e lo spaccio di droga. Il documento aveva scatenato polemiche furibonde, fuori e dentro il Comune. Ma una cosa sembrava assodata: che in città - a differenza dell'hinterland - vigeva una «pax mafiosa»: era nell'interesse dei clan, avere una città «pulita», per meglio spartirsi il mercato degli stupefacenti e fare il riciclaggio di denaro sporco. Imperversavano invece le gang d'importazione: colombiani, venezuelani e senegalesi che controllavano la prostituzione e lo spaccio di droga al minuto.

Il 1990, invece, segna un'inversione di rotta. Di colpo aumentano gli incendi dolosi. Cresce la pressione del racket. E dato che scarseggiano le denunce dei ricattati, alla polizia gli unici successi arrivano dalle intercettazioni telefoniche.

Scotti ha promesso un maggior sforzo di polizia. A partire dal 16 settembre scatterà un piano di controllo integrato del territorio che vede la città divisa in spicchi diversi, affidati in esclusiva a polizia, carabinieri o finanzieri. Non dovrebbero così sorgere rivalità tra i diversi corpi. Ha chiesto collegamenti con i vigili urbani. E ha assicurato misure specifiche per fronteggiare il racket. Qualcosa già si fa: negli ultimi giorni è stato arrestato un minorenne a San Donato milanese mentre ritirava il «pizzo» a un commerciante; poche ore dopo sono stati fermati due diciannovenni, a Milano, che scappavano dopo aver incendiato un chiosco.

Alla fine del vertice Parisi ha lanciato un allarme: «Voglio aprire una spia sul futuro. La caduta delle frontiere farà dell'Italia, se non si prendono opportune misure, il ricettacolo di tutti i malviventi d'Europa. Fra due anni la situazione diverrà tragica».

Francesco Grignetti

DELITTI

Nel 1990 ci sono stati 432.473 delitti, contro i 346 mila 227 del 1989. L'aumento è stato del 25 per cento. Il campione per la Lombardia è di 4866 delitti per centomila abitanti. Gli omicidi sono passati dai 91 del 1989 ai 143 del 1990. Nei primi otto mesi del 1991 ci sono stati 82 omicidi. La Lombardia supera abbondantemente la media nazionale di delitti pro capite. Nel 1991 i tentativi di omicidio sono stati 22.

RAPINE

Nei primi sei mesi dell'anno le rapine nella provincia milanese sono state 916, con una media di 152,67 rispetto alla media 107,58 dello scorso anno. A Milano le rapine più gravi sono aumentate del 2,33 per cento. Nei primi sei mesi di quest'anno sono state 916; 28.217 i furti d'auto. Nei primi otto mesi di quest'anno i conflitti a fuoco sono stati sedici, con quattro feriti nelle forze dell'ordine. I furti d'auto sono stati 28.217.

DROGA

Lo scorso anno sono stati sequestrati 1257 chilogrammi di droga. Nei primi 6 mesi del 1991 i chilogrammi sequestrati sono stati 574. Nel 1990 in tutta la Lombardia sono morte 404 persone per overdose, di cui 177 in città. I chili di droga sequestrati nei primi sei mesi di quest'anno sono stati 574. Per i soli reati di droga ci sono stati 1375 arresti. I processi per detenzione e spaccio sono stati, nel '90, 262.

DENUNCE

Lo scorso anno le denunce, in generale, sono state 60.200, di cui 10.104 in stato d'arresto. Le forze dell'ordine hanno scoperto undici associazioni mafiose e denunciato centoquindici mafiosi. Aumentate del 12,5 per cento le estorsioni denunciate: 200 nel 1989, 225 nel 1990. Nei primi sei mesi dell'anno le persone denunciate nei 249 comuni della provincia di Milano sono state 2996.

SCARCERATI

Notevole l'aumento delle persone scarcerate per decorrenza di termini. Da 8240 del 1989 si è passati a 9549 scarcerati. Nel 1990 erano 1445 le persone agli arresti domiciliari. Nei primi sei mesi del 1991 sono 712 le persone agli arresti domiciliari, 354 in semilibertà, 752 quelle assoggettate a sorveglianza speciale. Tra gli scarcerati sono numerosi i condannati per omicidio.

DETECTIVE

Contro l'esercito dei criminali operano 25 mila 352 uomini. E cioè: 9133 poliziotti, 9773 carabinieri e 6442 finanzieri. Il rapporto è di 280 agenti ogni centomila abitanti, media simile a quella nazionale. La forza effettiva della polizia su cui può contare la provincia di Milano è di 5995 uomini e di 405 volanti. I carabinieri sono 4598 e i finanzieri 2338, per un totale di 12 mila 931 uomini.

«Anche colpa nostra»

Pillitteri: ma qui non c'è la Cupola

MILANO. «Se alle denunce di Scotti da Roma, seguiranno provvedimenti concreti a Milano ben venga la lettera del ministro dell'Interno. Ma soprattutto ben vengano più poliziotti, più carabinieri, più caserme, più posti fissi, mobili e volanti delle forze dell'ordine». Il sindaco Paolo Pillitteri commenta «l'allarme rosso criminalità» che, improvvisamente, s'è acceso sulla metropoli.

Che cosa dice la lettera?

Non lo so, non l'ho ancora ricevuta.

Più crimini, grandi e piccoli; un racket di estorsori con banca dati per schedare redditi e amori dei commercianti...

I dati non li conosco. E' evidente che a Milano c'è stato un incremento della microcriminalità. Con Scotti e con il capo della polizia Parisi ci siamo incontrati la settimana scorsa e ci siamo trovati d'accordo per una serie di misure a breve e medio termine. Tanto per cominciare sono già arrivati i camper, le volanti e gli uomini in più per pattugliare la città.

Che altro c'è da fare?

Poco fa ho incontrato i rappresentanti dei commercianti. Ho detto loro come il Comune è vicino a ogni iniziativa anti racket. E li ho informati di come abbiamo messo in moto una macchina di polizia organizzata per creare una fitta ragnatela di controlli. Se la situazione è così grave siamo a disposizione del governo.

Quali errori hanno consentito di arrivare a questi punti?

Probabilmente è stato dimenticato l'evolversi della realtà milanese.

Errori dei partiti?

Anche: vi ricordate com'erano considerati una volta polizia e carabinieri? Com'erano sputtanati con ogni pretesto? Io sono stato felice, in questi giorni, di andare in due quartieri difficili come Quarto Oggiaro e Gallaratese e vedere la gente che applaudiva i poliziotti. Che li considerava amici e non nemici. Non mi capitava da tanto tempo.

Contro la mala non s'è fatto molto.

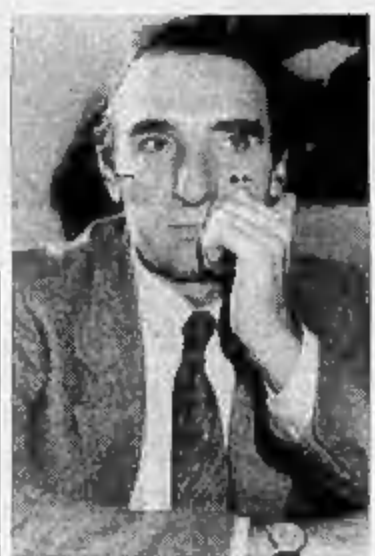
Certo non ha trovato ostacoli. Ma devo dire che anche i piani d'intervento che prevedevano nuove caserme e posti di polizia, progetti proposti non soltanto da me, ma assai più indietro nel tempo da Carlo Tognoli, hanno incontrato grandi difficoltà. Ora c'è un risveglio? Mi auguro che coincida con interventi significativi da parte del governo.

Continua ad arrabbiarsi quando sente l'equazione Milano come Palermo?

Ogni città è diversa. Comunque da noi la microminalità è troppo diffusa: bisogna rientrare nella normalità. Ma non credo che qui ci siano intere zone del territorio in mano alla malavita.

C'è una Cupola mafiosa anche a Milano?

Non lo so. So che ci sono punte di criminalità anche finanziaria che vanno assolutamente contrastate. Incominciamo a parlare di segreto bancario. Un altro obiettivo importante è arrivare alle casseforti segrete della malavita, dove il denaro sporco viene custodito e fatto fruttare.

Come giudica l'uscita di Scotti?

Anche se non so ancora che cosa mi scrive, so già che tutte le misure adatte a potenziare l'ordine pubblico e ad assicurare la tranquillità della vita cittadina qui saranno ben accolte. Se il ministro ci darà una mano apprezzeremo il gesto: siamo pronti a valutare insieme tutte le cose buone che ci sono da fare. E' un problema di polizia, ma anche di pulizia, speriamo di farla in fretta. Anche insieme con i cittadini per bene.

Francesco Cevasco

Il sindaco Paolo Pillitteri

Manca la metà dei giudici

La denuncia del procuratore «Chi se ne va non è sostituito»

MILANO. I parlamentari lombardi, il questore e il prefetto si stavano preparando alla trasferta nella capitale, quando la mala ha dato un nuovo segnale. Niente di grave, nessun morto o ferito: «solo» otto colpi di pistola contro un commissariato di polizia nella zona di Porta Romana. L'attentato non è stato rivendicato, ma secondo gli inquirenti è probabile che si sia trattato di un gesto intimidatorio dopo le ultime iniziative: l'aumento dei poliziotti in servizio nelle zone «calde», alcuni sistemati in camper con il compito non solo di controllare ma anche raccogliere informazioni; l'invito del prefetto ai commercianti affinché denuncino le estorsioni.

Certo «Milano non è Catania», come dice il questore Francesco Trio, che da Catania proviene. Oppure: «Milano non è preda delle bande mafiose», come dice l'on. Gianni Cervetti (pds), uno dei promotori dell'incontro con Scotti. Però - aggiunge il questore - «occorre ridare ai cittadini fiducia nelle istituzioni, negli organi di polizia». Però - aggiunge Cervetti - «gli episodi più recenti sono preoccupanti e vanno affrontati con decisione».

Quando sono partiti, i parlamentari, il prefetto, il questore, un po' di dati li avevano. Non solo i più recenti fatti di cronaca, come quei due ragazzi di 19 anni trovati con gli abiti ancora sporchi di benzina dopo aver incendiato un chiosco di bibite in piazza Firenze per estorcere i soldi al gestore (e li hanno presi perché un anonimo cittadino, anziché abbassare le tapparelle per non vedere e non sentire, ha informato subito la polizia). Sapevano ad esempio, i parlamentari e i funzionari, che a Milano nel 1991 ci sono stati 60 mila furti d'auto e 11 mila scippi, che le rapine sono più che raddoppiate e che almeno l'11 per cento dei 14 mila imprenditori ha lamentato richieste di tangenti. Non si sono così sorpresi quando il ministro Scotti ha confermato e ampliato questi dati.

Appurata la situazione, restano da decidere gli interventi. Bastano i duecento agenti, i camper e così via? Secondo Cervetti «il rafforzamento degli organici della pubblica sicurezza è importante ma non risolve tutti i problemi: occorrono strutture e infrastrutture per trasformare le periferie». Gli fa eco Michele Achilli, socialista: «I problemi di Milano sono gravi e il modo per risolverli è lo stesso che per le altre parti d'Italia: migliore funzionamento della giustizia, più uomini e mezzi per l'ordine pubblico. Ma non si può ridurre tutto ai soli problemi della criminalità. A Milano si concentra gran parte dell'economia nazionale, la città soffre i mali tipici delle grandi aree metropolitane: occorre una stretta integrazione tra gli enti locali e lo Stato».

Sulla necessità di aumenti di organici, strutture e persone, insistono invece i democristiani Ombretta Fumagalli Carulli e Sangalli, usciti dall'incontro col ministro dicendosi d'accordo sul fatto che «alcuni presidi straordinari delle forze dell'ordine devono diventare stabili». Secondo i due parlamentari, infatti, «Milano è diventata il crocevia mondiale, non solo nazionale, del traffico di eroina».

A proposito di aumenti di organico, però, proprio ieri il procuratore capo Francesco Saverio Borrelli lamentava in un'intervista che dai suoi uffici i magistrati se ne vanno ma non vengono rimpiazzati. Secondo i suoi calcoli, per far funzionare la procura, col nuovo codice, occorrerebbero 80 sostituti: sulla carta ce ne sono 45, in realtà 35. Più che un'armata, un avamposto sperduto. **[s. mr.]**

IN **BREVE**

Annuncio sul giornale «Comprate dai Grassi»

RIMINI. «Vi invitiamo ad acquistare pigiami e vestaglie confezionati dalla ditta Sigma di Palermo»: attraverso un annuncio solo in apparenza pubblicitario, un quindicinale di Rimini ha invitato i propri lettori ad acquistare i prodotti dell'azienda di Libero Grassi, «assassinato perché non voleva piegarsi alla mafia». [Ansa]

Csm, subito dibattito sul caso Sicilia

ROMA. La prima commissione referente del Csm si riunirà mercoledì, con una settimana d'anticipo, per iniziare il dibattito del «caso Palermo», dopo le dichiarazioni rilasciate dall'ex sindaco e le inchieste su mafia e politica. I giudici ne riferiranno poi al plenum. [Ansa]

Commerciante d'abiti vittima di un killer

CITTANOVA. Un rappresentante di abbigliamento è stato ucciso a colpi di pistola da un killer. Paolo Lombardo, 28 anni, è stato freddato da alcuni colpi sparati da distanza ravvicinata. Il cadavere è stato rinvenuto in aperta campagna, in un uliveto. Accanto al cadavere è stata trovata un'auto bruciata, presumibilmente appartenente alla vittima. [Agi]

Palermo, in questura squadra anti-racket

PALERMO. Una sezione antiestorsione sarà in funzione da oggi alla squadra Mobile. Il neonato gruppo si avvarrà di un settore «di intelligence» composto da una decina di uomini. Il suo compito sarà quello di studiare il fenomeno estortivo nella sua globalità, per comprenderne a fondo i meccanismi e quindi poterlo contrastare efficacemente. La nuova sezione di lavoro all'interno della Mobile potrà contare sul patrimonio informatico nel quale verranno riversati tutti i dati sinora acquisiti. [Agi]

Catania, boss ucciso ferito il figlio

CATANIA. Un pregiudicato è stato ucciso e suo figlio è rimasto leggermente ferito a Lineri, una contrada di Misterbianco. Il morto si chiama Vittorio Cardia, 54 anni, pregiudicato per tentato omicidio e furto. Il ferito è suo figlio Salvatore di 13 anni. Padre e figlio erano nell'officina per biciclette gestita da un amico, quando un killer solitario è entrato ed ha sparato. [Agi]

Napoli, la sanguinosa faida tra le famiglie D'Alessandro e Imparato non risparmia un diciassettenne

La camorra uccide un ragazzo innocente

Il bersaglio dell'agguato era il padre, sicario al servizio dei clan

NAPOLI. Antonio Balestrieri portava un cognome ingombrante e pericoloso, troppo per un ragazzo di diciassette anni. Ieri mattina ha pagato con la vita la sua unica colpa, quella di essere il figlio di un sicario della camorra di Castellammare di Stabia, dove negli ultimi due anni sono state ammazzate sessanta persone.

Una fucilata gli ha squarciato il petto appena si è affacciato dal terrazzo di casa. Gli assassini volevano uccidere il padre, Francesco, 43 anni, che era accanto a lui. Ma non hanno avuto il tempo di prendere la mira con cura. Così hanno sparato alla cieca, ferendo leggermente la vittima designata ma centrando in pieno un ragazzo innocente e uccidendolo.

Chissà da quanto tempo erano acquattati tra i cespugli, in un terreno incolto che confina con il giardino di casa Balestrieri, nel quartiere Scanzano. Sicuramente si trovavano lì dall'alba, quando tutti dormivano, altrimenti non avrebbero mai potuto avvicinarsi all'abitazione di un camorrista di rango, che nella zona conta una quantità di amici e guardaspalle. Hanno atteso con pazienza, imbracciando i loro fucili calibro 12 con le cartucce caricate a pallettoni.

I muratori hanno raggiunto via Privati dieci minuti prima delle otto, e si sono messi subito al lavoro. Sono loro gli unici testimoni di una scena durata un attimo. Tutto accade all'improvviso, quando Francesco Balestrieri si affaccia dal terrazzino per parlare con gli operai. Accanto a lui c'è il figlio Antonio, un ragazzone con i capelli e gli occhi neri, che dimostra più dei suoi diciassette anni. E' a questo punto che gli assassini, almeno due, entrano in azione. Protetti dai cespugli puntano le armi verso l'alto e premono otto volte il grilletto, poi fuggono dall'altro lato del campo abbandonato. Nessuno li vede, nessuno li sente mentre si allontanano. Gli operai raccontano solo di aver sentito il rumore secco degli spari, e di aver visto il busto di Antonio sporgere per metà oltre la ringhiera del terrazzo: «Da quel corpo cadevano grosse gocce di sangue». Antonio muore all'istante, con il cuore spaccato dalle pallottole. Anche il padre è colpito al petto e a un braccio, eppure trova la forza di ritirarsi nell'appartamento.

In casi come questo le indagini non sono mai molto difficili. A Castellammare tutti sanno chi è Francesco Balestrieri, detto «Ciccio 'o russo»: killer di fiducia e consigliere di Michele D'Alessandro, re del quartiere Scanzano, trafficante di droga e taglieggiatore con una spiccata predilezione per l'edilizia di rapina. Il boss è in difficoltà: contro di lui si sono schierati gli uomini di Umberto Mario Imparato, ex cassiere del clan D'Alessandro fuggito sui monti che dominano Castellammare con tre miliardi e un pugno di «guaglioni» fidati e pronti a tutto.

Dal 1988, anno in cui avvenne il tradimento, il paese è sconvolto da una faida costata la vita a oltre sessanta persone.

«La tecnica di quest'ultimo omicidio lascia poco spazio al dubbio - spiegano gli inquirenti -. Gli uomini della cosca Imparato uccidono sempre con il fucile. Una vera e propria firma: è come se gli assassini volessero far sapere a tutti che chi si mette contro Imparato ha vita breve. Sì, quella di ieri mattina è stata un'azione dimostrativa, e poco importa se a morire è stato un minorenne che non c'entrava niente». Invece importa, eccome: da ieri Scanzano si è trasformata in una polveriera sul punto di esplodere.

Fulvio Milone

Detenuto genovese

«Resto in carcere se mi liberate torno a rubare»

ALBENGA. «Se esco, ricomincio a rubare. Nessuno mi offre lavoro, ho dei precedenti penali ma in qualche modo devo pur vivere. Per questo scelgo la condanna: almeno, dentro le mura di un carcere, potrò mangiare qualcosa di caldo e dormire al coperto».

Domenico Valducci, 59 anni, residente a Genova in vico Indoratori, è convinto che l'unica strada possibile per un domani sicuro sia quella della prigione. E ieri non ha voluto patteggiare la sua libertà e ha scelto di trascorrere 6 mesi in carcere, come prevede la sentenza emessa ieri mattina dal pretore. L'uomo era stato sorpreso dai carabinieri di Albisola mentre stava cercando di rubare un'Alfa 33. E ieri mattina ha scelto un'unica udienza per tutti i reati commessi. E ha aggiunto: «Tanto non potrei permettermi di pagare tanti soldi. Meglio stare qualche mese in prigione».

I ministri degli Esteri occidentali a Mosca, il premier: prestiti all'Urss, non alle Repubbliche

Il mondo al capezzale delle Russie

La Georgia è in fiamme, il Tagikistan indipendente
Azeri contro il loro leader: ha comprato i voti con viveri

I disordini in Georgia
Un dimostrante urla slogan contro il presidente Gamsakhurdia

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Integrare la nuova Urss nel sistema economico occidentale. E' l'appello che Michail Gorbaciov ha rivolto ieri ai ministri degli Esteri europei arrivati a Mosca per la conferenza sui diritti umani che si aprirà stamane nella Sala delle Colonne. Il rischio di far precipitare il Paese nella dittatura è stato scongiurato con la resistenza ai carri armati dei golpisti. La rifondazione delle strutture statali è stata, faticosamente, avviata nelle drammatiche giornate del Congresso dei deputati. Adesso è il capitolo economico quello che preme di più al Cremlino e Gorbaciov lo ha detto chiaramente. Senza ipotizzare cifre - come aveva fatto il ministro Boris Pankin domenica parlando di 100 miliardi di dollari - ma confermando che la crisi sovietica non ha soluzione senza l'aiuto internazionale.

La minaccia di un altro inverno di stenti moltiplica tutti i rischi, già gravi, di disgregazione. Ivan Silaev, capo del «governo provvisorio» centrale, ha detto che nella nuova Urss bisogna costruire l'economia di mercato, ma che per questo «è necessaria la comprensione degli investitori occidentali e l'intesa interna tra le Repubbliche». Se queste scegliessero la strada delle «autarchie economiche», sotto la pressione della crisi, anche quel poco che resta del tessuto dell'Unione sarebbe distrutto. Il sistema costruito in più di settant'anni di pianificazione centralizzata poggia su una rete di scambi di prodotti e di materie prime che il vento indipendentista sta spazzando via. Ma questo processo, secondo Silaev, deve essere controllato.

Ma i segnali che arrivano dalle Repubbliche non sono confortanti per Mosca. Ieri anche il Tagikistan ha proclamato la sua indipendenza formale dall'Urss. La dichiarazione del Parlamento di Dushanbè non esclude il futuro ingresso nell'Unione rinnovata. Anzi, è un passo scontato secondo il progetto della «federazione delle Repubbliche indipendenti». Ma ha subito innescato manifestazioni di piazza che vanno al di là degli obiettivi dichiarati dal vertice politico repubblicano. Migliaia di persone hanno assediato il palazzo del Parlamento chiedendo il bando definitivo del partito comunista (soltanto sospeso in Tagikistan) e l'instaurazione di una Repubblica islamica.

Il Tagikistan è una delle cinque Repubbliche asiatiche dell'Urss e i suoi cinque milioni di abitanti sono al 56 per cento musulmani di origine turca e al 20 per cento musulmani di origine uzbeka. Ma c'è una forte minoranza (12 per cento) di russi che ha subito discriminazioni e violenze esplose lo scorso anno con sparatorie che precipitarono Dushanbè nello stato d'assedio. E la tensione nella capitale tagika è tornata alta. L'allarme cresce anche a Tbilisi, la capitale della Georgia, dove il presidente nazionalista, Zviad Gamsakhurdia, ha lanciato un ultimatum ai manifestanti che da quattro giorni lo contestano nella piazza del Parlamento. Gamsakhurdia ha «avvertito» i dimostranti che la guardia nazionale georgiana interverrà oggi se la manifestazione non sarà sciolta. Intanto in un deposito di missili vicino a Tbilisi c'è stata una misteriosa esplosione.

Tensione anche a Baku, capitale dell'Azerbaigian, dove il Fronte popolare contesta l'elezione a presidente di Ayaz Mutalibov, l'ex capo comunista della Repubblica che si è rapidamente riciclato nelle vesti del leader nazionalista. La vittoria di Mutalibov, candidato unico, con quasi il 90 per cento dei suffragi è considerata dall'opposizione un colossale broglio illustrato da innumerevoli casi di voti comprati con pacchi di zucchero o con qualche chilo di salsicce e di dati falsificati. Per Gorbaciov tutto questo rappresenta un allarme supplementare che rafforza la richiesta di aiuto all'Occidente rivolta ieri al ministro degli Esteri italiano, Gianni De Michelis, e a quello tedesco, Hans-Dietrich Genscher.

Ma sulla strada della ricerca di aiuti non si sta muovendo soltanto Gorbaciov. La Russia di Boris Eltsin ha spedito a Tokyo il vice presidente del Parlamento, Ruslan Khasbulatov, a trattare sul «contenzioso russo-nipponico». In pratica sul problema della restituzione al Giappone delle isole Curili che fanno parte della Repubblica federativa russa. Il ritorno delle Curili al Giappone è la condizione che Tokyo ha posto per sbloccare il rubinetto degli aiuti economici all'Urss. E i primi contatti di Khasbulatov sembrano positivi al punto che Eltsin è stato ufficialmente invitato a compiere una visita di Stato in Giappone.

Enrico Singer

Gorbaciov: grazie Italia

De Michelis: il caos nemico degli aiuti

MOSCA
DALLA REDAZIONE

«Ho detto a Gorbaciov che l'Italia è fermamente intenzionata a mantenere e sviluppare il rapporto di intensa cooperazione con l'Unione Sovietica». Il colloquio tra il ministro degli Esteri De Michelis e il leader sovietico è stato cordiale. Ma De Michelis ne è uscito, probabilmente, con più interrogativi di quando è entrato al Cremlino. Incontrando i giornalisti nel pomeriggio ha detto di aver trovato un «Gorbaciov segnato dagli eventi, anche se determinato». Certo «quei tre giorni del colpo di Stato hanno raso al suolo la vecchia Unione Sovietica, e ora i problemi oggettivi che Gorbaciov deve risolvere sono enormemente più complicati».

Il ministro degli Esteri italiano ha esposto a Gorbaciov la filosofia del governo in tre punti, che sono stati accolti con favore: l'Occidente deve in primo luogo confermare il suo impegno alla cooperazione.

In secondo luogo ci si attende che i nuovi soggetti della futura Unione, cioè le Repubbliche indipendenti, rimangano fedeli a quanto è stato collettivamente deciso nel Congresso del popolo. «Poiché - ha precisato De Michelis - ulteriori spinte centrifughe renderebbero tutto estremamente difficile. Abbiamo il diritto e il dovere di farlo sapere ai nuovi gruppi dirigenti delle dieci capitali».

In terzo luogo ha dichiarato la disponibilità italiana a partecipare a uno sforzo straordinario, a breve termine, per far funzionare le operazioni di sostegno economico che verranno decise di comune accordo». Questo sembra il nodo centrale del momento. Ed è palpabile la preoccupazione di un ulteriore aumento della confusione, che potrebbe rendere ingovernabili perfino gli aiuti dall'esterno. Gorbaciov ha ribadito che Mosca si sta preparando alla riunione di Bangkok del Fondo monetario internazionale con la richiesta di entrare a farne parte come membro a pieno titolo, e non solo come membro associato, come fu deciso a Londra dal G-7 nel luglio scorso. L'Italia - che a Londra sostenne questa richiesta - è d'accordo anche adesso. Ma Gianni De Michelis non ha nascosto che ora la situazione è molto meno chiara che non a luglio. Chi sarà ammesso al Fmi? L'Unione, che non c'è ancora, o le Repubbliche? Ma è ovvio che, in questa situazione, è impensabile che le singole Repubbliche possano avere accesso alle istituzioni economiche internazionali. Un bel ginepraio, sembra dire De Michelis.

Comunque l'Italia sta cercando di dare una mano. Innanzitutto facendo marciare l'accordo - siglato il 4 agosto scorso - per crediti all'importazione in Urss di prodotti alimentari e di generi di consumo per 1500 miliardi di lire. De Michelis - che ha poi incontrato separatamente il nuovo ministro degli Esteri sovietico Boris Pankin - ha detto che mercoledì prossimo gli consegnerà un memorandum riassuntivo delle questioni da discutere in una prossima riunione, a Roma, di una delegazione economica sovietica ad alto livello. Con Pankin è già previsto un nuovo incontro a New York. E ieri è stato concordato con Gorbaciov l'incontro con Andreotti a Mosca il prossimo 21 settembre. Il presidente del Consiglio si fermerà nella capitale sovietica di ritorno dalla visita ufficiale in Cina.

L'incontro con Boris Eltsin, previsto per le 18 di ieri sera, è stato invece rinviato a oggi, dopo il discorso che il ministro degli Esteri italiano terrà al Forum per i diritti umani nell'ambito della Conferenza per la sicurezza e la cooperazione europea (Csce). Un incontro cui la delegazione italiana attribuisce grande importanza. La Russia è la chiave di volta per «tenere insieme» il Paese e già ci si accinge (tutti i governi europei ne sono consapevoli) a considerarla interlocutore essenziale. Per quanto concerne i riconoscimenti delle Repubbliche indipendenti, De Michelis ha precisato che il nostro governo considera «separatamente» la posizione verso le tre Repubbliche baltiche. Per altre situazioni - ha detto - «ogni conclusione è prematura». Intanto stamani i ministri degli Esteri europei si riuniranno per formalizzare l'ingresso di Lituania, Lettonia ed Estonia nella Csce.

Stato civile di Torino

6 SETTEMBRE 1991

NATI — **Carrà** Domenico; **Altamare** Veronica; **Jaffa** Mama Jarlunda; **Catazzo** Manuel; **Amedeo** Marco; **Boffa** Laura; **Elefante** Anna; **Adiglietti** Francesca; **Tota** Luca; **Polenta** Martina; **Cintura** Giulia; **Resca** Luca; **Oria** Federico; **Peron** Chiara; **Fiorentini** Anastasia; **Virzi** Marco; **Nasi** William Kinsel; **Barbato** Sara; **Taraglio** Gregorio; **Taraglio** Giorgia; **Cusanno** Francesca; **Tria** Jacopo Lorenzo; **Pennavaria** Simone; **Ingiotto** Maria Paola; **Bellini** Andrea; **Fasco** Daniel; **Lo Grasso** Giorgia; **Galante** Mariano; **Costagrande** Paola; **Campana** Federico; **Giuffieri** Federico; **Formica** Giulia; **Ottoberga** Nicola; **Malorino** Agnese; **Missere** Simone; **Spadaro** Riccardo; **Ruffino** Vanessa.

MORTI — **Ricciuti** Angela in Loiacono, di anni 72, nata a Bisceglie, pens. abitante in via Malta 14; **Catalano** Maria Antonia in Macchiarlena, a. 78, Lercara Friddi, pens., via Malta 24; **Romaniello** Marco, a. 88, Farigliano, pens., c.so Cadore 17/4; **Ledda** Angelo, a. 83, Sanluri, pens., via Natale Palli 55; **Papalio** Anna ved. Agostino, a. 68, Martone, pens., c.so Francia 456.

Deceduti in ospedale: **Prola** Raffaele, a. 67, Fiorano, pens., G. Bosco; **Faverotti** Bianca ved. Ferrari, a. 83, Pontebba, pens., Evangelico Valdese; **Gastaldo** Maria, a. 86, S. Michele Mondovì, pens., Str. S. Vincenzo 48; **Robotti** Giuseppe, a. 71, Orzivecchi, pens., Cottolengo; **Frasia** Carlo, a. 70, Moncalvo, pens., Martini; **Agostinetto** Giovanni, a. 67, Musile del Piave, pens., Molinette; **Bilovski** Luigi, a. 63, Torino, pens., Mauriziano; **Merlotti** Elio Luigi, a. 65, Cuneo, pens., Molinette; **Moscel** Lorenzo, a. 81, Genova, pens., Molinette; **Forcherio** Enrico, a. 29, Torino, impiegato, Amedeo di Savoia; **Piazza** Anna Maria, a. 66, Piobesi T.se, religiosa, Cottolengo; **Torchio** Maddalena ved. Di Conti, a. 89, Cocconato d'Asti, pens., Martini; **Ferrando** Carlo, a. 83, Pradosa, pens., G. Bosco; **Aimone** Severino, a. 80 Vische, pens., Martini; **Garau** Ennio, a. 70, Lunamatrona, pens., Martini; **Seppa** Vincenzo, a. 79, Roddino, pens., Martini (M.L.); **Bergese** Carlo, a. 75, Cherasco, pens., Martini; **Fornella** Giovanni, a. 75, Rivoli, pens., Molinette; **Pinasi** Enzo, a. 36, Vercelli, meccanico, C.T.O.; **Benicotto** Anna, a. 78, S. Francesco al Campo, pens., Martini; **Soda** Mario, a. 52, Carrù, Molinette; **Giaccardi** Giovanni, a. 79, Fossano, pens., Mauriziano; **Gelato** Rosanna in Mond, a. 51, Buttigliera d'Asti, pens., L. Einaudi; **Lodovico** Simplicio, a. 61, Trezzo Tinella, pens., Molinette.

Nati 37 - Morti 29

7 SETTEMBRE 1991

NATI — **Simone** Ludovica, **Sorrecossa** Carlotta, **Marulla** Erica, **Autieri** Sharon, **Autieri** Joëlle, **Dorigo** Giorgio, **Pacino** Giulia, **Pepe** Carola, **Cali** Silvia, **Rosato** Federica, **Pisani** Pierpaolo, **Nardinocchi** Alex, **Lomonaco** Paolo, **Russo** Eleonora, **Ravera** Giulia, **Fidelio** Francesco, **Pollicheni** Bruno, **Ognissanti** Annarosa, **Villani** Jacopo, **Silvestri** Giorgia, **Leganà** Davide, **Marastoni** Giada, **Firrello** Olimpia Lavinia, **Rossi** Egidio, **Pipoli** Federico, **Truppi** Sara, **Coccherra** Roberta, **Giuffrida** Andrea, **Giuffrida** Marco, **Prete** Rebecca, **Fede** Stefano **Tesauro** Francesco, **Konichi** Sonia Chiara.

MORTI in ospedale: **Paonessa** Antonio, a. 49, Catanzaro, artigiano, via Sandi 33/c (M.L.); **Maggio** Vilma in Bernardi, a. 48, Oued Elli (Tunisia), casalinga, Molinette; **Alessio** Giacomo, a. 85, Sommariva del Bosco, pens., Mauriziano; **De Pietro** Cosimo, a. 47, Celvi, operaio, Mauriziano; **Cutrò** Concetta in Cammarata, a. 78, Bivona, pens., Giovanni Bosco; **Orcorte** Vittorio, a. 65, Torino, pens., Molinette; **Marenzana** Mario, a. 86, Mombello M.to, pens., Molinette; **Gili** Jolanda ved. Alessio, a. 80, Rosta, pens., Molinette; **Rapisarda** Antonino, a. 69, Paternò, pens., Maria Vittoria; **Truffo** Palmira in Brino, a. 80, Torino, pens., Cottolengo; **Summa** Nicola, a. 38, Cerignola, meccanico, via G. Rey 6/a (M.L.); **Algeri** Maria Margherita ved. Pignata, a. 67, Novi Ligure, pens., Molinette; **Vesco** Fanny ved. Caligiuri, a. 80, Strigno, pens., Maria Vittoria; **Ripamonti** Giovanna, a. 79, Marone, religiosa, Cottolengo.

Nati 33 - Morti 14

Dopo un anno ha raggiunto la figlia Emanuela

Luigi Pareyson

Lo annunciano con grande dolore la moglie **Rosetta Schlesinger** e il figlio **Davide** con **Anna** e la piccola **Arianna**. Un profondo ringraziamento ai medici e al personale del Reparto di Medicina 1 dell'ospedale S. Raffaele diretto dal prof. Pozza, e in particolare alla dottoressa Ornella Melogli. Si prega di non inviare fiori. Eventuali offerte alla ricerca per il cancro. I funerali avranno luogo martedì 10 corrente alle ore 11 presso la cappella dell'ospedale S. Raffaele in Segrate.
— **Milano**, 8 settembre 1991.

Marcello e Maria Schlesinger, con **Dario e Riccardo** si stringono a Rosetta, Davide e Anna nel momento del dolore per la scomparsa del carissimo cognato

prof. Luigi Pareyson
— **Milano**, 8 settembre 1991.

Piero e Claudia Schlesinger con **Enrico, Federico e Ludovica** piangono per la perdita dell'amatissimo **LUIS**, e sono affettuosamente vicini a Rosetta, Davide e Anna nel ricordo di Emanuela.
— **Milano**, 8 settembre 1991.

Anna Maria Costantino Durando partecipi al dolore della famiglia, piangono il loro **PROFESSORE**.

Amalia De Maria ricordando il suo caro **PROFESSORE** è affettuosamente vicina a Rosetta e a Davide.

Giuseppe Riconda piange il **MAESTRO** e l'**AMICO** unendosi nel dolore a Rosetta e a Davide.

Eugenio e Magda Bosio partecipano al dolore della famiglia Pareyson.
— **Barge**, 9 settembre 1991.

L'**Accademia delle Scienze di Torino** partecipa con profondo cordoglio la scomparsa del Socio nazionale

prof. Luigi Pareyson
— **Torino**, 10 settembre 1991.

Il **Preside e i Colleghi della Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Torino**, ricordano commossi la grande figura di studioso del

prof. Luigi Pareyson

Professore Emerito di Filosofia Teoretica presso la Facoltà.
— **Torino**, 9 settembre 1991.

Il **Rettore, il Senato Accademico, il Consiglio di Amministrazione, i Docenti e i non Docenti dell'Università di Torino**, partecipano con profondo cordoglio, la scomparsa del Chiar.mo

prof. Luigi Pareyson

Già Professore Emerito, ordinario di «Filosofia Teoretica» nella Facoltà di Lettere e Filosofia.
— **Torino**, 9 settembre 1991.

Mariella e Franco Borgogno sono affettuosamente vicini a Rosetta e familiari.

Magda Viola è vicina a Rosetta.

Mario Perniola ricorda il maestro

Luigi Pareyson
— **Arhus**, 9 settembre 1991.

Antonio e Pina Villani partecipano con dolore al gravissimo lutto che ha colpito la famiglia Pareyson e la cultura italiana per la morte del

prof. Luigi Pareyson

e ne ricordano la grande figura di amico e di maestro.
— **Napoli**, 10 settembre 1991.

I **colleghi e gli amici del Dipartimento di Ermeneutica Filosofica dell'Università di Torino** partecipano affettuosamente al dolore della famiglia per la scomparsa del

PROFESSOR

Luigi Pareyson
— **Torino**, 9 settembre 1991.

Il **Direttore Prof. Antonio Villani e i Docenti tutti dell'Istituto Suor Orsola Benincasa** ricordano nel giorno della morte con ammirazione e dolore l'alta figura intellettuale e morale del professor

Luigi Pareyson
accademico dei Lincei

luminoso maestro di pensiero e di stile col magistero del suo rigore ha a lungo collaborato col lavoro culturale dell'Istituto oggi dall'Istituto irreparabilmente perduto ma non nella memoria.
— **Napoli**, 10 settembre 1991.

Ruggero Bianchi ricorda il maestro e amico

Luigi Pareyson
— **Torino**, 9 settembre 1991.

Partecipano al dolore della famiglia e ricordano con affetto il **MAESTRO** gli allievi:
Claudio Ciancio
Amalia De Maria
Umberto Eco
Sergio Givone
Alessandro Klein
Aldo Magris
Diego Marconi
Silvia Marzano
Francesco Moiso
Maurizio Pagano
Mario Perniola
Ugo Perone
Marco Ravera
Giuseppe Riconda
Ugo M. Ugazio
Gianni Vattimo
Valerio Verra
Claudio Vicentini

Partecipano inoltre:
Nynfa Bosco
Giovanni Ferretti
Vittorio Mathieu
Carlo Angelino
Livio Sofiani
Gianni Carchia
Giampiero Cavaglià
Maurizio Ferraris
Elisabetta Galeotti
Tonino Griffero
Enrico Guglielminetti
Annamaria Pastore
Mario Pientelli
Marzio Pinottini
Andrea Poma
Evasio Revelli
Roberto Salizzoni
Fulvio Salza
Francesco Tomatis
Federico Vercellone
Marco Vozza

Gianni Vattimo ricorda con immensa gratitudine l'insegnamento e l'esempio di vita del suo carissimo **PROFESSORE** e si unisce con affetto al dolore della famiglia.
— **Torino**, 9 settembre 1991.

Valerio e Luisella Verra sono vicini alla signora Rosetta e a Davide nel ricordo e nel rimpianto.
— **Roma**, 9 settembre 1991.

Giovanni Fornero ricorda un grande **MAESTRO**.

Liliana Barberis partecipa al dolore della dottoressa Rosetta Pareyson.

Marcello Maddalena e famiglia partecipano al dolore dei familiari per la scomparsa dell'indimenticabile **MAESTRO** ed amico.

Improvvisamente è mancato

Dario Candon

anni 64

Ne danno il triste annuncio la moglie **Clelia**, la figlia **Patrizia** e parenti tutti. Funerali mercoledì 11, alle ore 9,30, da via Palù 15, Villanova, Giaveno.
— **Giaveno**, 9 settembre 1991.

E' serenamente mancata all'affetto dei suoi cari

Marina Tieri in Bucci

A funerali avvenuti lo annunciano il marito **Franco**, i figli **Marvi e Pietro**, la mamma **Paola**, parenti tutti.
— **Torino**, 7 settembre 1991.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Fulvio Mascaretti

Era un uomo buono, intelligente ed amante della vita. Lo piangono inconsolabili la moglie **Olga**, il figlio **Paolo**, la sorella **Franca** con il marito **Renzo** e il figlio **Giulio**, parenti tutti. Olga e Paolo desiderano ringraziare di cuore i parenti e gli amici che sono stati loro vicini in questi giorni di dolore. Funerali giovedì 12 ore 9,15, Parrocchia S. Giovanni Vianney, corso S. Croce.
— **Torino**, 10 settembre 1991.

Bruno e Beppe sono affettuosamente vicini ad Olga e Paolo.

Giancarlo, Marialuisa e Yara ricordano **FULVIO** con affetto.

Famiglia **Bodda** partecipano al dolore di Olga e Paolo.

Guglielmo Marilena Vigada sono vicini ad Olga e Paolo in questo triste momento.

Serena addolorata ricorda il caro padrino **FULVIO**.

Partecipano al dolore:
Loris Boggio
Bruno Bonetto
Ferruccio Bonini
Piero Canuto
Alfredo Dal Pan
Silvio De Poli
Osvaldo Gronchi
Calogero Rilici
Marino Sell
Piero Vergano.

Amici e colleghi della Teksid Div. Alluminio e Ghise Carmagnola si uniscono al lutto della famiglia:
Abele Abbona
Paolo Barban
Domenico Bergesio
Aurelio Bertoli
Primo Bersani
Giuseppe Canale
Giuseppe Cappello
Gianfranco Caramello
Giovanni Carrino
Annamaria Casalis
Domenico Chiarenza
Stefano Cominetti
Filippo D'Arrigo
Lucio Del Signore
Bartolomeo De Michelis
Giovanni Dodi
Roberto Dutto
Sergio Ferrando
Riccardo Ferraris
Alfredo Ferrero
Augusto Franzone
Angelo Gilardi
Clemente Giolito
Emilia Gonella
Carlo Alberto Goria
Gennaro La Mura
Bruno Lorini
Riccardo Marzo
Riccardo Medana
Federico Miola
Michele Nuovo
Domenico Olivero
Giancarlo Ottone
Umberto Pavan
Giuseppe Peretti
Andrea Pralo
Giovanni Recalenda
Luigi Rolle
Giuseppe Sacchi
Antonio Sodano
Antonio Spalladore
Riccardo Tarantini
Maurizio Turolla
Alfonso Vercelli
Bruno Vicentini
Guglielmo Vigada
Piero Vighetti
Giancarlo Visconti.

La famiglia: **Castagno e Perelo** ricordano commossi l'amico **FULVIO**.

Sergio Valle ricorda con affetto il direttore dello Stab. [illegible] Teksid Divis. Alluminio

cav. Fulvio Mascaretti

e partecipa commosso al dolore della famiglia.
— **Torino**, 10 settembre 1991.

Il **Gruppo Fata** partecipa al dolore della famiglia per la grave perdita del

cav. Fulvio Mascaretti

ricordandone le grandi doti umane e professionali.
— **Torino**, 10 settembre 1991.

Direzione e Personale tutto della Fata-Aluminium prendono parte al lutto della famiglia per la tragica scomparsa del

cav. Fulvio Mascaretti

del quale hanno potuto apprezzare le grandi doti di competenza e professionalità.
— **Torino**, 10 settembre 1991.

Gaetano Di Rosa partecipa commosso al dolore dei familiari per la scomparsa dell'amico e straordinario collaboratore

cav. Fulvio Mascaretti
— **Torino**, 10 settembre 1991.

Roberto Gaddi è vicino ai familiari nel ricordo e nel rimpianto dell'indimenticabile consigliere e collaboratore

cav. Fulvio Mascaretti
— **Torino**, 10 settembre 1991.

Giorgio e Marisa Caro partecipano al dolore della famiglia.

Franco Pilastro partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del

cav. Fulvio Mascaretti
— **Torino**, 10 settembre 1991.

Serenamente è mancato

Bortolo Zagato

anni 85

Lo piangono la moglie, figlie, generi, sorelle, fratelli, parenti tutti. Funerali domani ore 8,15 parr. Salute. Non fiori, ma eventuali offerte all'Associazione Faro, i cui volontari si ringraziano sentitamente.
— **Torino**, 10 settembre 1991.

E' mancata l'anima buona di

Caterina Garrone

anni 83

Ne dà annuncio la curatrice **Maria Torrielli**. Un ringraziamento riconoscente alla dottoressa Marisa Frizzero, alla Responsabile Riccardina Petruzzelli. La cara salma partirà da via S. Marino 10 mercoledì 11 ore 15,30 per Casalborgone ove seguiranno i funerali.
— **Torino**, 8 settembre 1991.

Serenamente si è spenta

Maria Grattarola vedova Palumbo

Ne danno il triste annuncio la sorella **Ida** ed i nipoti tutti.
— **Torino**, 9 settembre 1991.

L'**Istituto Bancario San Paolo di Torino** partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del signor

Piero Giordano

dipendente dell'Istituto in quiescenza
— **Torino**, 9 settembre 1991.

Dopo breve malattia circondato dalle cure affettuose della famiglia confortato dai santissimi sacramenti è mancato

rag. Sergio Cugnolio

commerciante
di anni 60

Lo annunciano con infinito dolore la moglie **Regina Rosso**, la figlia **Mavi** col marito **Pietro Giustacchini** e la piccola **Laura**, la mamma **Maria**, la sorella **Vittorina** col marito **Bruno Moffa** e figli **Roberto e Giannettino**, la suocera, gli zii, cognate, cognati, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Bra mercoledì 11 settembre '91 alle ore 15,30 partendo dalla casa dell'estinto strada Gandini 20, con sosta sulla piazza dell'ospedale, per la parrocchia di San Giovanni.
— **Bra**, 9 settembre 1991.

La mamma **Maria** piange il caro figlio **SERGIO**.

Vittorina, Bruno, Giannettino e Roberto Moffa partecipano al dolore di Regina, Mavi e Piero per la perdita del caro **SERGIO**.

Partecipano al dolore di Regina e Mavi per la scomparsa del caro **SERGIO**, nonna **Ester**, i cognati **Maria e Mario Sirello**, **Nuccia e Piero Coppa**.

Il padrino **Renzo Mo** con la consorte **Rina** e la zia **Elsa Mo** sono vicini ai famigliari per la perdita del loro caro nipote **SERGIO**.

Severino, Rosanna e Marilea Paglieri si uniscono alla famiglia per la perdita del caro cugino **SERGIO**.

Francesca e Rosa Giustacchini con i figli **Carlo e Claudia** con la moglie **Federica** partecipano al dolore della famiglia Cugnolio per la scomparsa del caro **SERGIO**.
— **Brescia**, 9 settembre 1991.

Le famiglie **Rosola, Cassavago e Archetti** partecipano con rimpianto per la prematura scomparsa del caro **SERGIO** e sono vicini a Regina, Mavi e Piero.
— **Brescia**, 9 settembre 1991.

Riccardo e Marisa Bigone partecipano al dolore della famiglia ricordando il carissimo

Sergio Cugnolio
— **Bra**, 9 settembre 1991.

E' serenamente mancata

Antonietta Abbate ved. Usmiani

Lo annunciano la sorella **Ester** i nipoti **Maurizio e Umberto**. Un ringraziamento a tutto il personale della Clinica S. Luca per la continua e qualificata assistenza prestatale. Funerali mercoledì 11 ore 11,45 nella Parrocchia Immacolata Concezione.
— **Torino**, 7 settembre 1991.

Partecipano al dolore **Fernanda, Anna, Rosina** e famiglia.

Le famiglie **Bianchi e Rara** sono vicine a Umbertino e Ester.

La moglie **Liana**, il fratello **Vinicio**, la cognata **Hattie**, le nipoti **Josella e Patrizia** con i mariti **Franco e Roberto**, i pronipoti, il cognato **Nino Bessi** e i familiari tutti comunicano con animo dolente che il

dott. Quirino Massara

ha cessato di soffrire.
— **Loano (SV)**, 9 settembre 1991.

Improvvisamente è mancato il

dott. Edi Quazzo

Lo annunciano la moglie **Angela**, la figlia **Fiorella** con **Roberto, Edoardo e Guido**, i fratelli **Ugo** ed **Ada** con rispettive famiglie, parenti tutti. Per orario funerale telefonare impresa Aeterna 771.03.77. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Moncalieri**, 9 settembre 1991.

Carla e Giorgio Carli sono affettuosamente vicini ad Angela, Fiorella, Edoardo e Guido in questo momento di dolore.

(Continua a pag. 11)

Intervista con la vedova Sacharov: penose le esitazioni occidentali di fronte ai baltici

La Bonner: Gorbaciov, io ti sospetto

«L'emergenza serviva solo a lui»

MOSCA

La Russia, vecchia e nuova, ha un insopprimibile bisogno di santità. Chiuso il mausoleo di Lenin (il sindaco Popov vorrebbe restituire la salma alla tomba di famiglia nella città che non porta più il suo nome), le lampade votive ardono tremanti di fronte all'iconostasi della grande cappella centrale nella cattedrale del beato Basilio, ai margini della Piazza Rossa. Là due sentinelle rigide e impettite fanno la guardia a un monumento chiuso, qui due babushki infagottate in uno scialle (la temperatura è scesa a cinque gradi sopra zero) si prendono amorevole cura della loro chiesa. Nella terra di nessuno fra i due «luoghi santi», alcuni cani randagi si rincorrono di fronte alle sentinelle della torre Spasskaja.

Ma a Mosca vi è ormai un terzo luogo santo, meta di pellegrinaggi laici. E' il vecchio caseggiato in cui ha abitato fino alla morte Andrej Sacharov. Come altre strade di Mosca, anche questa ha cambiato nome. Era intitolata a un famoso aviatore degli Anni Trenta, Chkalov; si chiama ora, come una volta, Zemljanoj Val, il terrapieno. Vi è un'altra novità: sulla facciata, all'altezza delle finestre del primo piano, una targa di bronzo annuncia semplicemente, accanto al profilo di un uomo, «Qui visse Andrej Sacharov». Sotto alla targa vi è una piccola mensola di pietra, un altare su cui la gente viene a posare i suoi fiori.

Sacharov lavorava in un appartamento del sesto piano dove morì durante la notte mentre correggeva il testo di una nuova costituzione per gli Stati dell'Unione. Al piano superiore viveva con Elena Bonner. Non ho mai dimenticato il loro appartamento: una minuscola anticamera, uno scampolo di corridoio, uno studio, un salotto, una cucina e dalla finestra, in lontananza, il campanile bianco-azzurro di una chiesa rococò disegnata da Rastrelli. Quando vi andai la prima volta Sacharov e Elena Bonner erano appena tornati a Mosca dall'esilio di Gorkij e si scusarono per le condizioni della casa. Non mi sembra che da allora sia migliorata. Ha la stessa aria scialba e disadorna di tutti gli appartamenti moscoviti, gli stessi mobili in stile finlandese, la stessa riproduzione di una Madonna senese che Elena Bonner aveva portato con sé dal suo primo viaggio in Italia quando fu operata agli occhi nella clinica oftalmica dell'Università di Siena.

Non appena Elena Bonner in tuta da jogging, scialle e pantofole, apre la porta, capisco che è invecchiata, ma non ha perso nulla della sua contagiosa aggressività. Quando Sacharov era vivo i due formavano un tandem perfetto. Lui si rannicchiava in poltrona, i piedi infilati nelle ciabatte, e denunciava il regime a bassa voce, con l'erre moscia, bevendo il tè a piccoli sorsi. Lei sedeva diritta, fumava, beveva caffè e interrompeva continuamente il marito per correggere, accentuare, commentare. Erano ambedue «corridori di fondo», capaci di battersi instancabilmente per un lungo periodo, ma lei, a differenza di Sacharov, non riusciva a trattenersi dalla voglia di scattare in avanti, con un giudizio tagliente e un commento ironico. Quando furono arrestati alla fine d'una manifestazione da un poliziotto e da un agente del Kgb, lei prese a schiaffi ambedue. Poi, al processo, si disse spiacente di avere colpito il poliziotto e aggiunse secca: «Con quello del Kgb non mi scuso». Ogni qualvolta Elena Bonner scattava in avanti, Andrej Sacharov la guardava con tenerezza, spesso le accarezzava una mano. Avevano due modi diversi di combattere, ma si sostenevano e si completavano.

Oggi Elena Bonner è sola e continua a correre. Le ricordo una sua dichiarazione, subito dopo il fallimento del colpo di Stato: «Non abbiamo difeso Gorbaciov, abbiamo difeso la legge». Non ho bisogno di chiederle un commento o una precisazione: entra subito in argomento.

«In tutte le manifestazioni delle scorse settimane non ho mai visto un solo cartello per Gorbaciov. A Leningrado hanno scritto su uno striscione: «Mishka (diminutivo di Mikhail), ricordati che ti abbiamo salvato». Sono tutti convinti che non fosse estraneo alla faccenda. Sembra un giallo e come in tutti i gialli occorre chiedersi «a chi serve?». E' a lui che lo stato di emergenza sarebbe stato utile. Sapeva che il trattato dell'Unione suscitava forti resistenze e sapeva che di lì a sei mesi, se lo avesse firmato, vi sarebbero state le elezioni. La proclamazione dello stato di emergenza gli avrebbe permesso di sospendere per sei mesi scioperi e manifestazioni. E' accaduto tuttavia che gli uomini del colpo di Stato si siano comportati come quei criminali che prima d'impadronirsi del bottino si liberano d'un complice per meglio dividerselo. Probabilmente l'avrebbero richiamato poi in servizio, ma dopo avere spartito il potere ed essersi assicurati che egli avrebbe seguito interamente la linea della destra, come ha fatto del resto negli ultimi due anni. E' il popolo che lo ha salvato dalla morte politica; anche se in politica, prima o dopo, sarebbe comunque tornato perché ha l'appoggio dell'Occidente. Che penoso spettacolo quello dell'Occidente. Mi dica lei perché mai quaranta Paesi hanno riconosciuto gli Stati baltici ora e non un anno e mezzo fa quando la Lituania proclamò la sua indipendenza. Perché attendere che scorra il sangue?».

Che cosa sarebbe successo se il colpo fosse riuscito?

Poteva durare tre giorni o tre mesi. Se fosse durato tre mesi la sua fine sarebbe stata molto più violenta e sanguinaria, ma sarebbe finito egualmente.

E a lei personalmente che cosa sarebbe successo se il colpo fosse riuscito?

Non credo che mi avrebbero arrestata. Sono troppo vecchia, troppo nota. Mi avrebbero esiliata. Ma durante il colpo, dal 19 alle prime ore del 21, sono riapparsi sotto casa gli agenti del Kgb. Se ne sono andati di notte, proprio quando si attendeva da un momento all'altro l'assalto alla Casa bianca. Ho capito subito che era un buon segno; ho pratica ormai.

E ora?

Ora ho forti preoccupazioni per l'atteggiamento dell'Occidente. Temo che finirà per aiutare soprattutto la Russia, cioè il centro, con due conseguenze negative: susciterà l'irritazione delle repubbliche verso i russi che vivono fuori della Russia (circa 70 milioni), e finirà per rafforzare come al solito il complesso militare-industriale. La parte del leone degli aiuti occidentali è andata sempre ad arricchire il vertice. Hanno distribuito miliardi in varie banche in giro per il mondo e le ricchezze di Marcos, in confronto, sono pochi spiccioli. Fino a quando restano al potere i rappresentanti del vecchio vertice sarà difficile sapere.

Teme un nuovo colpo?

Un colpo come quello di tre settimane fa, no. Ma è possibile che il partito e il Kgb si consolidino nuovamente a livello repubblicano.

Sergio Romano

Elena Bonner, la vedova del dissidente Andrej Sacharov (FOTO EPA)

I golpisti

Volevano drogare il Presidente

MOSCA. I golpisti volevano drogare Gorbaciov per costringerlo a firmare la dichiarazione di passaggio dei poteri presidenziali alla giunta. E' quanto ha affermato ieri il vice procuratore della Repubblica di Mosca, Viacheslav Shelzin, alla tv russa.

Secondo il magistrato, un «gruppo di specialisti» era pronto a partire per la dacia di in Crimea, per somministrare al Presidente degli psicofarmaci che «lo avrebbero trasformato in uno zombi pronto a eseguire gli ordini». Il vice procuratore non ha voluto precisare se gli organizzatori del golpe avessero preso una decisione o se avessero solo ipotizzato un'operazione del genere. [e. s.]

Kasparov

«Ma anche Gorby è un criminale»

FERRARA. «Gorbaciov fa parte di un'organizzazione criminale, chiamata partito comunista: gli occidentali non possono non riconoscere i rappresentanti del popolo a vantaggio di Gorbaciov»: lo ha detto ieri all'università di Ferrara il campione del mondo di scacchi Garry Kasparov, uno dei fondatori del Partito democratico russo, riferendosi al ruolo di mediatore che Gorbaciov ha nei rapporti economici con l'Occidente.

Kasparov ha detto di non capire come si possano confrontare due personalità politiche come Eltsin e Gorbaciov: «L'uno è un Presidente democraticamente eletto, l'altro è l'espressione della burocrazia». [Ansa]

DIARIO DI MOSCA

Da questo momento compagno sarà lei

PRIMA era tutto così semplice! Si poteva dire a Gorbaciov, «compagno Gorbaciov» e il cameriere del ristorante, che non veniva mai a servirti, poteva essere apostrofato energicamente: «Compagno!» Nel Vocabolario di etica, autorevole vademecum dell'attivista di partito, c'era scritto tutto quanto occorreva per non sbagliare. «La struttura capitalistica, con i suoi rapporti di proprietà privata e di concorrenza, alimenta la reciproca ostilità, diffidenza», mentre «con la vittoria del socialismo i rapporti tra compagni per la prima volta si dilatano all'intera società. Questo è il significato più profondo dell'espressione, comune nella società socialista, di compagno».

Ma adesso le cose si vanno facendo più complicate. Compagno di che? A voler guardare bene in faccia alla realtà, non è che proprio tutti amassero questa forma di rapporto. Per evitare la parola «compagno» c'erano degli originali che si rivolgevano l'un l'altro così: «Ehi, uomo!» (ovvero donna). Se l'età lo permetteva si poteva chiedere un fiammifero a un «giovanotto» (molodoi celovek). Ma se era vecchio? Poteva offendersi, o scambiare il termine come un'irrisione. Come attirare la sua attenzione? Restavano gesti muti, da handicappato, oppure la rinuncia a ogni originalità e l'accettazione della norma: «Tovarish, mi fa accendere?». Certo si doveva evitare con cura la parola «cittadino» (grazhdanin). Intanto perché significava insinuare che la persona in questione non era un iscritto al partito. E di nuovo avrebbe potuto offendersi. Ma c'era di peggio. L'insulto sfiorava il codice penale. Tutti sanno che il secondino non si sarebbe mai rivolto all'ospite involontario della cella chiamandolo «compagno». Era di rigore, appunto, il «grazhdanin».

Non resta che riesumare una vecchia, orribile parola. Esecrata prima ancora che dimenticata: «Signore» (gospodin). Parola che aveva, indubbiamente, stretta parentela con la proprietà privata. Eliminata quella, non restava che eliminare anche i «signori». E bisogna dire che i bolscevichi si impegnarono con invidiabile perseveranza a eliminare davvero tutti i «signori». Intendo dire non solo gli appellativi, ma anche i loro concreti portatori, in carne ed ossa. Ma sono risorti, a milioni, anche se la proprietà privata è stata solo ri-proclamata e non c'è ancora. Si vuol forse negare all'operaio Ivanov il diritto di diventare «signore»?

Tra l'altro l'ingiustizia di «tovarish» era anche nella sua neutralità asessuata. Era tovarish lui, ma anche lei. E diventava imbarazzante farsi da parte per far entrare una signora in ascensore: «Si accomodi, tovarish». Mancava la poesia. Comunque, signore e signori, comincia una nuova storia. Resta solo da sperare che a qualcuno non venga in mente di scrivere, su qualche nuovo vocabolario, che è vietato chiamare qualcun altro «compagno».

Giulietto Chiesa

Guardare e non comprare a Kiev

Prezzi folli al mercato libero: «Bella perestrojka...»

KIEV
NOSTRO SERVIZIO

Come ogni settimana, l'animazione ordinaria di Khrechtchatik, la principale arteria della capitale ucraina, si trasforma di sabato in agitazione multiforme. La folla prende d'assalto qualcuno dei magazzini che costeggiano il viale. Ecco, qui ci si contende le scatole di patatine «leggere» che vengono immediatamente scartate sui marciapiedi: tre rubli l'una, ma pare che quelle dei magazzini di Stato (1 rublo) siano meno leggere, nel senso di più pesanti da digerire. Più in là, l'ex dipendente di un circo tiene al laccio un orso del Caucaso. E' in affari con un fotografo: 25 rubli per tre fotografie. Ma siamo sicuri di averle in giornata? L'uomo dell'orso vorrebbe cambiare vita: faccia un contratto con me, dice subito allo straniero, e mi porti con lei in Francia. E tentare con le vie ufficiali? L'idea lo fa sobbalzare: «Ma lei non conosce proprio la situazione!».

E' vero. Eppure la situazione dell'Ucraina si mostra lì, lungo la Khrechtchatik, fra le briciole del passato di Repubblica dell'Unione Sovietica e gli indizi di un'altra era che va a incominciare.

Dove cercarne le ragioni? Passo al magazzino dei tessili. Con un salario medio che oscilla fra i 200 e i 300 rubli al mese, chi comprerà questa giacca a vento in naylon a 800 rubli, o quest'impermeabile a 1250? Questo miliziano che viene a comprare per 240 rubli due metri di poliestere nero, un regalo per la suocera, naturalmente lo trova caro. Benché, lavorando al Nord, guadagni il salario più elevato di questi deportati volontari: 800 rubli. Ancora poco rispetto agli 880 rubli sborsati da un'infermiera per cinque metri di tessuto da tenda. Il suo reddito di un mese (270 rubli) sommato a quello del marito autista (300) non era sufficiente. Ma lei ha un vantaggio, abita in campagna a venti minuti di treno da Kiev. L'orto, i polli, i conigli e il maiale mettono la famiglia - quattro persone - al riparo dalle preoccupazioni alimentari.

Ma torniamo alla città: questi giovani a cavallo lungo i marciapiedi fanno parte del passato o anticipano una nuova arte di arrangiarsi in Ucraina?

Più facilmente decifrabili, le innumerevoli bancarelle di frutta e legumi denunciano il tracollo del sistema di distribuzione. Dalla Crimea, da questa lontana Crimea che non sa più a che santo votarsi: autonomia in seno all'Ucraina o deriva verso la Russia?, dalla Crimea, dunque, per ora rotolano prugne e uva in quantità.

A due passi dal mercato principale di Kiev, detto di Bessarabia, sette azeri venuti da Cherson (a Est di Odessa) hanno percorso più di 650 chilometri per venire a vendere qui dieci tonnellate di angurie. Il capo di questa piccola squadra, ex operaio in un'officina del gas, fa i suoi conti. Cedendo dal 30 al 40 per cento del raccolto al kolkoz che gli ha affittato, dietro sua domanda, 6 ettari, gli resta ancora di che organizzare diverse spedizioni come questa - due o tre giorni per smaltire lo stock, un po' di bella vita a Kiev e diversi mesi di sicurezza finanziaria una volta smerciato l'ultimo chilo di angurie. Che vende a due rubli.

Al mercato di Bessarabia per lo stesso prodotto ci vogliono tre o quattro rubli. Un kolkoziano della regione di Rostov sostiene una propria teoria: «Perché vendere a buon mercato? Se lo facessi, la gente mi disdegnerebbe a favore di un mercato più caro e più distante: quello che è a buon mercato è sospetto...». A dimostrazione, offre, non senza successo, meloni del Kazakhstan («molto difficili da trasportare») a dieci rubli al chilo.

Non c'è mercato senza brontolii. Se molti si lamentano, cifre alla mano, dell'aumento dei prezzi di tante derrate, la palma spetta oggi a una «istitutrice a riposo», tailleur, collana con orologio e foulard sulla testa, che si lancia in una inattesa filippica: «Questo è il periodo più duro dalla fine della grande guerra patriottica - la seconda guerra mondiale vista dalla parte dell'Unione Sovietica -. La gente non ha più un soldo. Al potere ci sono i ladri: quelli che non lavorano sono milionari. Ecco qua tutta la perestrojka». Così parla Lydia Kasputina. Né Gorbaciov né Eltsin hanno risposto alle sue lettere e ai suoi telegrammi. Allora, in attesa del libero mercato, reca la cattiva novella a un piccolo gruppo di casalinghe, sicura di trovare più udienza a Kiev che a Mosca.

Di solito le opinioni sono più sfumate. «Hanno cambiato la superficie - ci dice un giovane elettrotecnico -, ma se la gente è più libera di prima, non ha più roba da mangiare. Si parla di mercato, di cambiamenti nell'economia. Io sono d'accordo, ma quanto tempo ci vorrà per tutto questo? Una generazione almeno, secondo me».

Decisamente, i giuristi e gli uomini d'affari e di finanza stranieri che oggi sbarcano sempre più numerosi a Kiev sollecitano un ritmo più rapido. Spesso provenienti dalle file dell'emigrazione ucraina negli Stati Uniti o in Canada, vorrebbero imprimere al lento cammino verso l'indipendenza un colpo di acceleratore economico. Altri segni di quest'interesse: l'università di Harvard ha sviluppato un importante progetto di ricerca sulla riforma economica ucraina. Il Canada ha aperto ieri un consolato a Kiev (le delegazioni commerciali canadesi si susseguono qui da più di due anni). La Francia lo ha fatto già da qualche mese e nell'ultimo weekend è venuto a Kiev il ministro francese dell'Economia per saggiare il terreno.

Se non è facile oggi soppesare i pensieri e le volontà degli ucraini, è invece agevole valutare l'interesse che il mondo degli affari rivolge all'Ucraina. La storia può avanzare per inciampi. L'enorme statua (62 metri) della madrepatria Urss che domina il Dniepr può ben essere stata forgiata in acciaio inossidabile: in Ucraina i simboli di settant'anni sono crollati.

Michel C. Kajman

Pcus, meeting clandestino

«Non sarà il partito di prima Vogliamo tornare nella legalità»

MOSCA
DALLA REDAZIONE

Al grido di «torniamo alle origini», s'è tenuta in clandestinità, come prima dell'Ottobre del '17, la prima riunione di comunisti per la rifondazione del partito, sospeso in Russia dopo il golpe, e in altre Repubbliche come l'Ucraina messo decisamente fuori legge.

Ne hanno dato notizia la «Tass» e le «Izvestia», senza dire dove l'incontro si sia svolto, ma precisando che è durato due giorni, il 7 e l'8 settembre, con la partecipazione di delegati da Mosca, Leningrado e da altre città della Russia e dell'Ucraina.

Nessuno degli organizzatori ha fatto parte delle strutture dirigenti del partito, specifica la «Tass», ma giorni fa, in un'intervista a «La Stampa», Egor Ligaciov, il maggior esponente dell'ala dura, l'anno scorso estromesso dagli organismi dirigenti, aveva anticipato iniziative in atto per «la creazione di una nuova organizzazione» sulle macerie del pcus.

Lo stesso Roy Medvedev, lo storico con licenza di dissenso ora su posizioni conservatrici, aveva recentemente parlato dell'opportunità di una ricostituzione del partito comunista.

«Noi non vogliamo far rivivere il vecchio pcus, gettato nel discredito dalla sua dirigenza - ha dichiarato alla Tass uno degli organizzatori, pur volendo restare anonimo -. Chiediamo la piena legalizzazione del partito comunista, che può diventare un fattore di stabilità sociale e politica».

Nel palese attacco a Gorbaciov per il «discredito», dalla riunione clandestina è uscito un appello «a tutti i comunisti», affinché costituiscano comitati locali, e a tenere duro, senza abbandonare il pcus, perché il suo destino non è ancora stato deciso. Di fatto, sul partito di Lenin si stanno adesso affrontando avvocati, procuratori e costituzionalisti per il suo ruolo nel golpe.

La nuova organizzazione, per la quale è stata proposta la denominazione di «Unione dei comunisti», aspira al ruolo di successore del pcus se questi decidesse di autodissolversi.

Per questo la costituzione vera e propria in partito avverrà solo dopo che saranno state decise le sorti del pcus. Nel frattempo i fondatori svolgono «un lavoro organizzativo» con cui secondo loro non si pongono al di fuori della legge: il fatto che si riuniscano in clandestinità rivela però che tanto sicuri non dovrebbero sentirsi.

Il lavoro preparatorio in vista della eventuale rifondazione consisterà nello «stimolare attività dei comunisti in ogni sfera e nel purgare il partito». Tutto nelle tradizioni, ma anche con un senso di clandestinità più drammatizzato che reale. Per creare la base concreta del nuovo movimento, il comitato organizzatore invita infatti tutti gli iscritti al partito e continuare a pagare le loro quote indirizzando i versamenti al comitato stesso.

Manca solo l'indirizzo, ma dovrebbero essere una quindicina di milioni a saperlo.

Nella capitale successo del colonnello Rico. Un governatorato a Reutemann

Baires, il 10% vota golpista

Ma l'Argentina continua a premiare Menem

BUENOS AIRES. I peronisti hanno respinto l'attacco dei radicali di Alfonsin, l'Argentina resta nelle mani di Menem. Tutto previsto. Ma c'è una sorpresa nell'urna di Buenos Aires: il candidato di estrema destra, l'ex colonnello Aldo Rico, golpista convinto, protagonista di due rivolte militari, candidato al governatorato per il «movimento per la dignità e l'indipendenza», ha ottenuto il 10 per cento dei voti, giungendo terzo dopo il candidato peronista e quello radicale.

Le elezioni di domenica devono rinnovare 86 dei 254 seggi della Camera dei deputati, 12 governatorati, la metà del totale, e 9 mila consigli comunali. Gli argentini hanno premiato la politica rigorista di Menem, sembrano disposti ad affrontare i sacrifici che impone il drastico piano anticrisi proposto dal Presidente per domare l'inflazione e liberalizzare l'economia.

A poche ore dalla chiusura dei seggi, la tendenza indica che i peronisti conquisteranno qualche seggio alla Camera ma non riusciranno tuttavia ad assicurarsi la maggioranza assoluta. Al partito peronista è andato il 40 per cento delle preferenze, mentre l'Unione civica radicale, il partito dell'ex presidente Alfonsin, ha conquistato il 32 per cento; il resto è stato ripartito tra altri sette partiti. L'affluenza alle urne è stata dell'80 per cento su 17,4 milioni di aventi diritto.

Il partito giustizialista ha ora aumentato la sua rappresentanza da 112 a 119 deputati. Non è ancora la maggioranza assoluta (128), ma si può avvicinare, considerando che il 27 ottobre si voterà in altre province, e saranno rinnovati altri 35 seggi. I radicali sono scesi da 90 a 87 deputati, e sconfitto è risultato anche il partito conservatore Unione del centro democratico», diretto dall'ex ministro dell'Economia Alvaro Alsogaray, che è sceso da 11 a 9 deputati.

Nelle 12 province dove si eleggevano i governatori, i peronisti hanno vinto in dieci. Hanno perduto a Cordoba, dove è stato rieletto per la terza volta il radicale moderato Eduardo Angeloz e nella provincia del Neuquen, sempre dominata da un movimento locale.

Nella provincia di Buenos Aires, il peronista ed ex vice presidente della repubblica Eduardo Duhalde ha dominato con quasi il cinquanta per cento dei voti.

«Trionfo del governo» è il titolo ricorrente sui giornali argentini di ieri dopo la chiara vittoria nelle elezioni di Carlos Menem. Il presidente ha di fatto visto premiata la sua politica di modernizzazione dell'Argentina e la sua posizione neoliberale, diversa dalle tradizioni populiste del peronismo. E soprattutto non ha pagato le ombre del suo passato, le amicizie con i boss locali e una carriera chiacchierata.

Il successo della politica di stabilizzazione del ministro dell'Economia Domingo Cavallo, che ha frenato l'inflazione, è stata probabilmente la carta decisiva che ha trasformato le profonde preoccupazioni che il governo nutriva fino ad alcune settimane fa nell'ottimismo che ha accompagnato le elezioni e nel senso di trionfo che si sente oggi nella Casa Rosada. Ora Menem fa il magnanimo: ha dichiarato che «una singola elezione non esaurisce la democrazia» e che comincerà subito «consultazioni con gli altri partiti per risolvere insieme i gravi problemi dell'Argentina». Intanto Cavallo ha preannunciato nuove misure economiche, di austerità ma soprattutto tendenti a creare le basi per una futura ripresa della produzione.

Due curiosità legate al mondo dello sport. L'ex pilota argentino di Formula Uno Carlos Reutemann ha esordito brillantemente in politica, riuscendo a farsi eleggere governatore della popolosa provincia di Santa Fe, come candidato del partito peronista. Diego Armando Maradona invece non ha potuto votare, così come sua moglie Claudia. Il manager di Maradona, Franchi, ha spiegato che la coppia risulta ancora residente all'estero. [e. st.]

Nella foto grande il presidente Menem. Qui a fianco l'ex pilota di Formula 1 Reutemann, eletto governatore. In basso Maradona: non ha potuto votare

«Fa di tutto per bloccare la Conferenza»

La Siria alza la voce «Shamir sabotatore»

Il premier insiste: non accetto legami tra i prestiti Usa e gli insediamenti

GERUSALEMME. Shamir s'arrabbia e la Conferenza che dovrebbe spegnere l'incendio del Medio Oriente rischia di saltare per una questione di dollari. Il premier israeliano ha detto di respingere «l'idea stessa» di un legame tra la concessione di prestiti Usa per 13 mila miliardi di lire, con cui Israele intende finanziare lo stanziamento degli immigrati ebrei russi, e il congelamento degli insediamenti ebraici nei territori occupati e altre concessioni politiche in materia di processo di pace. Shamir, che si è così espresso in un'intervista trasmessa da radio Gerusalemme per il capodanno ebraico, ha detto che «soggettivamente tale collegamento può compromettere la sostanza del processo di pace». Il congelamento dei prestiti sarebbe «un regalo non richiesto agli arabi», col risultato di aumentarne le richieste e «ciò potrebbe non permettere il processo di pace».

Il premier ha poi ribadito che la partecipazione di Israele a una conferenza di apertura a negoziati di pace è subordinata a un'intesa sulla composizione della delegazione palestinese. Un punto, questo, ha detto, «sul quale c'è tra noi e i rappresentanti degli Stati Uniti una piena intesa».

Israele si oppone all'inclusione nella delegazione di palestinesi che siano membri dell'Olp - che considera un'organizzazione di terroristi - e di esponenti di Gerusalemme Est, in quanto parte della sua «eterna ed indivisibile capitale» e perciò non negoziabile. Lo status di Gerusalemme quale capitale di Israele non è riconosciuto dalla comunità internazionale. A proposito degli insediamenti ebraici, ha ribadito che «nessuno ci ha chiesto di congelarli» e che per Israele «è una questione che rientra in quella territoriale che dovrà essere affrontata e risolta nei negoziati tra noi e gli arabi». Ha quindi aggiunto che «come la popolazione di Israele si sta moltiplicando, anche quella che vive in quella parte della terra di Israele (intendendo con ciò la Cisgiordania e la striscia di Gaza occupate) sta aumentando e continuerà a crescere».

Secca la reazione araba. La Siria ha apertamente accusato Israele di sabotare la conferenza di pace per il Medio Oriente. «Shamir sta facendo del suo meglio per vanificare l'iniziativa di Bush», ha affermato radio Damasco. «Minacciando di affossare l'iniziativa di pace di Washington, il governo israeliano sta mettendo in serio imbarazzo gli Stati Uniti», ha osservato il quotidiano governativo «Tishrin». La stampa siriana è concorde nell'affermare che solo Bush può esercitare pressioni decisive su Israele e che «senza il sostegno di Washington lo Stato ebraico sarebbe la più debole entità del mondo». Nella primavera scorsa fu proprio la Siria, con il suo sì a Baker, a consentire l'avvio dell'attuale tornata di iniziative diplomatiche in preparazione della conferenza, che porteranno il 16 dicembre il segretario di Stato Usa a Amman. E oggi in Medio Oriente arriva l'uomo di Gorbaciov, Primakov.

Anche L'Egitto ha preso posizione con Bush e contro Shamir: «Il Presidente Usa ha fatto bene a sospendere per quattro mesi ogni decisione sui crediti».

Un altro giorno di sangue in Cisgiordania: soldati israeliani hanno sparato contro palestinesi che non si erano fermati all'alt, uccidendone due. [e. st.]

FRANCIA

Big match per le Amministrative di primavera, il ps schiera il padrone dell'Adidas

Il «miliardario rosa» contro Le Pen

Tapie sfida in Provenza il leader dell'ultradestra

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Più che battaglia elettorale sarà un western. Il naturalizzato socialista Bernard Tapie e Jean-Marie Le Pen si contenderanno Provence-Alpes-Côte d'Azur (Paca) nelle Amministrative di primavera. La loro storia, i caratteri taurini, le prime incandescenti dichiarazioni lasciano presumere che entrambi (non solo il 2°, vero boxeur amatoriale) trasformeranno in ring Marsiglia, Nizza, Tolone. Colpendo volentieri sotto la cintura.

Sentiamo i protagonisti. Bernard Tapie: «Se la prima regione francese cade nelle mani del Fronte Nazionale, possiamo attenderci una guerra civile. E' l'odio verso gli ebrei a muovere Le Pen, ma come secondo hobby ha la cacciata degli arabi. La sua è un'anti-Francia. Considero un dovere impedirgli la vittoria. Fra l'altro le conseguenze economiche sarebbero durissime. Terreni e alloggi si deprezzeranno, nessun investitore vorrà più spendere un franco: ci pensino i gentili borghesi oggi così sensibili agli appelli lepenisti».

Insomma, Zorro contro l'Idra Nera che ingoia giudei, negri e profitti. Le Pen: «Bernard Tapie? Non m'interessa. E' un predatore che acquista per nulla aziende in crisi. Raggiunto l'attivo, vi finanzia nuove attività senza rimborsare i creditori. Può magari costruirsi una fortuna, ma alla base rimane soltanto fumo. Commedianti simili un bel giorno escono di scena per sempre». Dunque Giovanna d'Arco - l'estrema Destra le riserva una devozione particolare - che sfida il losco parvenu affamaoperai.

In questo duello senza risparmio di stoccate l'unica vittima certa è forse la credibilità politica francese. Dissolvendosi le ideologie emerge il personalismo, spettacolare e telegenico, in cui la strana coppia eccelle. Nessuno dubita che sarà una campagna tourbillon, americanizzata, scenograficamente impeccabile.

Gaston Defferre, mitico sindaco ps di Marsiglia per generazioni, trasalirebbe forse nel vedere il suo partito affidarsi all'istrionico Tapie, un senzatessera acchiappatutto che ama giocare su vari tavoli - sport, finanza, industria - senza precludersi alcun traguardo, Eliseo compreso.

Ma i sondaggi indicavano tale remissività fra gli elettori socialisti da rendere obbligatoria una candidatura «forte». Che poi Bernard ottenga i voti ingaggiando goleador per l'«Olympique Marseille» è un altro discorso. Se vince, diverrà «l'uomo che è riuscito a fermare Le Pen», buon viatico per ambizioni ministeriali. Qualora perda, gli resteranno consolazioni non irrisorie: l'Adidas, una squadra vice-campione d'Europa, la sedia parlamentare.

Le Pen - che amerebbe divenire l'Eltsin francese - rischia molto più. Nelle ultime Europee il Fronte raccolse in loco il 28%. Ora vuol mostrarsi capace di gestire una grande collettività, incanalando - oltre la protesta - i consensi. Perché ha scelto il Midi? «E' normale che l'ammiraglio metta il vessillo di guerra sulla nave migliore. Inoltre la Paca guarda a Sud: qui l'invasione straniera potrebbe assumere il volto recentemente preso a Bari».

Abituato a tuonare su algerini, senegalesi, arabi in generale, il leader xenofobo si vede tuttavia ripagare adesso con egual moneta da alcuni avversari. Gollisti e giscardiani (che reggono per ora il Consiglio regionale) additano in lui il «bretone-turbo, paracadutato fra noi senz'altra ragione che la sete di conquista. Lui che predica la Francia ai francesi lasci la Provenza ai provenzali».

Una loro lista indebolirà certo Le Pen, come la partecipazione autonoma del sindaco marsigliese Robert Vigouroux (ps) non può che ostacolare Tapie: nella tenzone vincitore sarà forse, a sorpresa, qualche «terzo incomodo».

Enrico Benedetto

USA

Premio Nobel '51, lo scienziato americano è anche il padre del ciclotrone

Scoprì il terribile plutonio

Morto McMillan, lavorò all'atomica di Nagasaki

Edwin Mattison McMillan, scopritore del plutonio e premio Nobel per la chimica nel 1951, è morto a 83 anni. Aveva lavorato alla prima bomba atomica. Tra i suoi contributi scientifici, la scoperta del nettunio, una tecnica per la costruzione degli acceleratori di particelle nucleari e perfezionamenti del radar e del sonar. Nel bene e nel male, la più famosa scoperta di McMillan, quella del plutonio, è destinata a condizionare il futuro dell'umanità.

Nel bene, perché il plutonio è il combustibile delle centrali atomiche del futuro e in teoria permetterebbe di moltiplicare per 50-60 volte la resa dell'uranio oggi utilizzato nelle 425 centrali atomiche convenzionali sparse per il mondo.

Nel male, perché il plutonio è anche la materia prima delle bombe atomiche più moderne e micidiali: ne bastano cinque chili per costruire ordigni come quelli che devastarono il Giappone 46 anni fa. Esistono negli arsenali Usa e Urss migliaia di testate al plutonio di cui è tecnicamente difficile disfarsi anche ora che gli accordi per la riduzione delle armi sono ormai una realtà.

Nato a Redondo Beach (California) il 18 settembre 1907, McMillan aveva studiato al Caltech e a Princeton. Nel 1934 entrò al «Radiation Laboratory» di Berkeley. Erano gli anni in cui si facevano ricerche col primo ciclotrone, cioè il primo acceleratore di particelle.

Queste macchine oggi hanno raggiunto dimensioni colossali: il Lep di Ginevra ha una circonferenza di 27 chilometri. McMillan disponeva di un ciclotrone dal diametro di appena un metro e mezzo. Ciò non gli impedì di scoprire, nel 1940, con Abelson, il primo elemento transuranico, battezzato nettunio dal nome del pianeta che si incontra oltre Urano. Poi fu la volta del plutonio, sintetizzato con la stessa tecnica, in collaborazione con Seaborg.

Dopo lo scoppio della seconda guerra mondiale, McMillan si mise al servizio della Marina militare, migliorando il funzionamento del radar e del sonar. Nel 1942 fu coinvolto dal generale Groves, suo vecchio amico, nel Progetto Manhattan per la costruzione della bomba atomica e andò a lavorare a Los Alamos, nel Nuovo Messico.

Il plutonio, che si forma bombardando l'uranio con neutroni, fu la materia-base della seconda bomba sganciata sul Giappone, quella che distrusse Nagasaki.

Finita la guerra, McMillan tornò alla ricerca pura. Diviso con Seaborg il Nobel nel '51, tenne poi la direzione del Lawrence Laboratory di Berkeley fino al 1973. [p. b.]

DAL MONDO

Londra, ucciso un altro scienziato atomico

LONDRA. Uno scienziato atomico inglese, che lavorava nella centrale di Berkeley, è stato trovato morto nella sua casa nel Gloucestershire insieme alla moglie. I cadaveri di John Gore, 58 anni, e della donna sono stati trovati in cucina. E' l'ennesimo omicidio di uno scienziato atomico negli ultimi anni in Gran Bretagna. [Ansa]

Condannati in Grecia 7 direttori di giornale

ATENE. I direttori di sette tra i principali giornali greci sono stati condannati ieri da cinque a dieci mesi di detenzione per aver pubblicato nel giugno scorso una dichiarazione di un gruppo eversivo, violando una legge anti-terrorismo. I sette direttori, che ritengono incostituzionale quella legge, hanno rifiutato di ricorrere in appello e sono quindi stati incarcerati. [Ansa]

Sud Africa: 65 i morti negli scontri fra neri

PRETORIA. Almeno 65 persone sono morte e un centinaio sono rimaste ferite in un'esplosione di violenza in varie township nere. L'eccidio, il più grave da un anno, rischia di pregiudicare l'accordo di pace che dovrebbero firmare sabato il governo, l'Anc e l'Inkhata. [Ansa]

Misteriosa onda nera uccide i pinguini

BUENOS AIRES. Oltre 200 pinguini sono morti per una misteriosa marea nera sulla penisola di Valdes, nella Patagonia argentina. Su altri 400 pinguini, ancora vivi, sono state trovate tracce di petrolio. Il mistero sta nel fatto che non sono state avvistate chiazze di petrolio nelle acque intorno alla penisola, e nessuna petroliera della zona ha registrato perdite. [Ansa]

Seul, ergastolo al poeta-dissidente

SEUL. Uno dei più noti dissidenti sudcoreani, Park Ki Pyong, soprannominato «il poeta senza volto», è stato condannato ieri all'ergastolo dal tribunale di Seul per aver preparato un complotto filo-comunista che avrebbe dovuto rovesciare il governo. [Ansa]

In Bosnia fermato il capo delle milizie serbe, governo ed esercito ne ordinano il rilascio

Sulla Croazia è sceso il coprifuoco

A Belgrado corteo contro Papa e Germania: «fascisti»

ZAGABRIA
NOSTRO SERVIZIO

Da ieri notte 30 città croate vivono col coprifuoco. La guerra che si allarga a macchia d'olio sul territorio della Repubblica ha costretto il ministro degli Interni ad introdurre l'orario di polizia dalle 23 alle 5 nelle località più minacciate. Nella lista ci sono le più importanti città croate: Osijek, Sisak, Slavosnki Brod, Karlovac (35 km da Zagabria), Zara, Sebenico.

Ma il sogno di rifarsi nei confronti dell'esercito federale e dei serbi non ha abbandonato Luka Bebic, ministro della Difesa. In un'intervista ha detto: «Finora non siamo riusciti che a perdere territorio, adesso dobbiamo passare all'offensiva e riguadagnare ciò che abbiamo perduto».

Le manovre della Marina lungo la costa dalmata e il fuoco aperto ieri sulle isole di Lopud e Kolocep, di fronte a Dubrovnik, sono una minaccia aperta anche dall'Adriatico. Il coprifuoco conferma la drammaticità della situazione che cresce di ora in ora, insieme all'aggressione dei militari e dei ribelli serbi. Le trattative di pace, così come le firme apposte a decine di documenti che impongono la tregua, hanno perso ogni significato in queste regioni. Si combatte nuovamente su tutti i fronti. Le granate piovono su Osijek, Vukovar, Gospic, Novska, gli elicotteri volano in continuazione. Non appena si allontanano gli osservatori Cee, come in Slavonia, riprendono i bombardamenti.

L'ultima prova della complicità tra Esercito e ribelli serbi è l'arresto di domenica, e il rilascio poche ore dopo, del famigerato capo delle milizie serbe Milan Martic.

Bloccato a Bosanksa Krupa, in Bosnia, il sedicente ministro degli Interni della Krajina è stato liberato malgrado un mandato di cattura federale. Domenica sera Martic è stato avvistato nel paesino bosniaco in compagnia di due ufficiali dell'Esercito. Riconosciuto dagli abitanti del posto, che protestavano contro la sempre più frequente presenza degli uomini di Martic, è stato circondato e consegnato alla polizia locale. Alcune migliaia di persone hanno circondato l'edificio per evitare una possibile fuga dello «sceriffo di Knin». Dopo aver comunicato l'arresto, il ministero degli Interni della Bosnia ha annunciato che in base al mandato di cattura federale, firmato dal ministero degli Interni di Belgrado, Martic dev'essere estradato a Sebenico per il processo. Poche ore più tardi, su intervento del ministro degli Interni federale Gracanin, la polizia bosniaca ha dovuto consegnare Martic al generale Vasiljevic, venuto a riprendersi il «protetto» con un elicottero. Martic è tornato a casa, a Knin. Così l'uomo che ha organizzato le truppe paramilitari serbe che dalla scorsa estate terrorizzano l'entroterra della Dalmazia, uccidendo brutalmente la popolazione croata, può di nuovo comandare le operazioni di guerra insieme all'Esercito.

Di fronte a questa spudorata copertura dei ribelli serbi da parte dell'Esercito, migliaia di abitanti di Bosanska Krupa, di nazionalità musulmana, hanno cominciato a protestare. La radio di Belgrado ha annunciato che nella cittadina vige lo stato di emergenza e che i musulmani vogliono le armi. La Bosnia è un focolaio che rischia di esplodere da un momento all'altro perché i serbi, secondo popolo della Repubblica, vogliono congiungere la Krajina bosniaca con quella croata, senza alcun riguardo per i confini della Bosnia. Non solo, ma in seguito all'arresto di Martic, il leader del partito democratico serbo di questa Repubblica, Karadzic, ha minacciato i musulmani. A Sarajevo molti cominciano a chiedersi chi comanda in Bosnia. Per questo crescono le pressioni perchè sia fatto al più presto il referendum sull'indipendenza, la sovranità e l'integrità territoriale di questa Repubblica, dove musulmani, serbi e croati convivono da secoli.

Intanto a Belgrado viene annunciata una nuova manifestazione «antifascista» che dovrebbe tenersi domani. Ad organizzarla sono gli stessi gruppi che domenica hanno gridato che il Papa è ustascia, che è «il conductor fascista dei croati assassini», mettendo la sua immagine accanto a quella di Hitler.

Ingrid Badurina

Un miliziano croato avanza non visto in un campo. Combatte a ottanta chilometri da Zagabria [FOTO EPA]

Sofia

«Riconosciamo la Macedonia»

SOFIA. La Bulgaria è pronta a riconoscere l'indipendenza della Macedonia nelle sue attuali frontiere, una volta confermati i risultati del referendum nella Repubblica jugoslava. Lo ha dichiarato ieri a Ginevra il ministro degli Esteri bulgaro Valkov. «La Macedonia - ha detto in una conferenza stampa prima che i risultati del referendum fossero resi noti - ha gli stessi diritti delle altre Repubbliche della Jugoslavia a proclamare la sua indipendenza e sovranità. Una volta che la volontà del popolo sarà chiara, dovremo seguire il naturale processo di riconoscimento dei loro diritti».

I leader bulgari hanno sempre considerato la creazione di una Repubblica macedone all'interno della Jugoslavia come una manovra per estendere l'influenza slava su regioni bulgare che secondo Belgrado sarebbero in gran parte popolate da macedoni. Valkov ha detto che per Belgrado è comunque inaccettabile l'idea di una «nazione macedone». [Ansa]

Albanesi

Cinque uccisi sulla frontiera

BELGRADO. Sale la tensione nei Balcani, non solo all'interno della Jugoslavia ma anche al confine con l'Albania. Cinque albanesi, di cui quattro militari e un civile, sono stati uccisi nel corso di una sparatoria con soldati dell'esercito federale jugoslavo. Ne ha dato notizia Radio Belgrado, dicendo non ci sono perdite fra le truppe federali. L'incidente è avvenuto ieri mattina vicino al villaggio di Dragas, trecento chilometri a Sud di Belgrado. Un gruppo di albanesi, secondo la radio, avrebbe cercato di forzare un posto di blocco al confine tra i due Paesi, provocando la reazione delle guardie di frontiera jugoslave.

Nelle scorse settimane centinaia di albanesi hanno cercato di fuggire la miseria attraversando il confine con la Jugoslavia e rifugiandosi nel Kosovo, provincia autonoma albanese in Serbia. L'episodio di ieri aggraverà la tensione fra Tirana e Belgrado sulla questione della minoranza albanese (2 milioni di persone) nel Kosovo. [Agi]

«Mesic parli pure, non ci ritiriamo»

Un comandante dell'Armata: golpisti sono i croati

ZAGABRIA
DAL NOSTRO INVIATO

L'Armata jugoslava non richiamerà in caserma i reparti che hanno facilitato l'attacco serbo in Slavonia, come ordina il presidente jugoslavo Stipe Mesic. E fermerà a cannonate le controffensive annunciate ieri dal ministro della Difesa croato. Se Zagabria vuole sottrarsi alla morsa della guerriglia serba non le rimane che una strada: disarmare il suo mini-esercito nazionale, cioè consegnarsi all'Armata. Potrà sempre sperare che lo scontro all'interno del vertice militare veda prevalere uno jugoslavismo in versione confederale sull'idea di un ritorno al vecchio ordine, federalista oppure granserbo.

Questo ricaviamo dal colloquio con il generale Milan Aksentievic, 56 anni, serbo di nascita e sloveno di adozione, deputato dimissionario del Parlamento di Lubiana. Due mesi fa, quando l'Armata ha lasciato Lubiana, Aksentievic si è trasferito con la famiglia a Zagabria, nel comando della regione Croazia-Slovenia, di cui è portavoce.

Generale, il presidente Mesic dice che vi bollerà come golpisti se non gli obbedite. Come giustificate il vostro rifiuto?

Mesic non può ordinare il ritiro nelle caserme senza l'assenso della presidenza collegiale (cioè senza il sì della Serbia). Potrebbe invece ordinare lo scioglimento delle formazioni paramilitari in Croazia e nella Jugoslavia, come peraltro chiede anche l'Europa. Del resto è insensato pretendere che prima si ritiri l'Armata e poi i due contendenti. Noi rappresentiamo il cuscinetto tra i due schieramenti, quello serbo e quello croato, e il nostro dovere è fermare questa guerra terribile. Se non ne fossi convinto sarei già all'estero.

In realtà il vostro ruolo è perlomeno ambiguo. Se probabilmente è vero che a Vukovar avete fermato 600 guerriglieri serbi pronti all'assalto, altrove siete voi ad attaccare i croati. Come spiega i Mig che hanno mitragliato l'aeroporto di Osijek?

Quando ci attaccano noi reagiamo, con tutti i mezzi che la situazione richiede. Certo, in guerra tutto è possibile e anche da noi può accadere che chi riceve un ordine lo applica come gli pare. Per esempio: in un villaggio c'era un cecchino nascosto in un campanile; i nostri soldati potevano usare la mitragliatrice, invece hanno distrutto la chiesa col cannone. Non era questo l'ordine, anche perchè già ci accusano di accanirci contro i luoghi sacri.

Eppure sono infinite le testimonianze che chiamano in causa l'Armata.

Ma in questa situazione la confusione è enorme! Non c'è un fronte. Si combattono ben cinque formazioni paramilitari, tre croate e due serbe, e infine riservisti croati e riservisti serbi vestono la stessa divisa, e usano il materiale che ci hanno rubato. C'è spazio per qualsiasi mistificazione. Giorni fa sono stati massacrati 12 abitanti del villaggio di Blinski Klit. Li hanno chiamati fuori dalle case e li hanno uccisi. Gli assassini indossavano le divise dell'esercito jugoslavo. Ma era gente del Mup (il ministero dell'Interno croato). Noi queste cose non le faremo mai.

Ma come potete affermare di essere una forza di interposizione quando è chiaro che la guerriglia serba avanza ovunque?

Se si parte dall'idea che la Croazia è attaccata, allora è così, i serbi avanzano. Ma come si spiega che nello stesso giorno avanzino in Lika, in Bania, in Slavonia? In realtà accade questo: i serbi di Croazia si ribellano per difendere i loro diritti contro il governo croato, cioè contro l'Hdz (il partito egemone). Ovviamente sono in gioco anche interessi contrapposti, della Serbia e della Croazia.

E può essere neutrale un'Armata che negli ultimi tempi si è serbizzata?

E' vero, il vertice è ancora misto ma la pressione sugli ufficiali non serbi è fortissima e molti se ne sono andati. Ma la colpa è di chi vuole disintegrare la Jugoslavia. Però, per quanto l'Armata risenta inevitabilmente della situazione, e del fatto che in questo Paese il processo democratico è stato congelato, restiamo un esercito onesto verso il popolo. Non abbiamo intenzione di imporre una nostra idea di Jugoslavia, anche se un'opzione jugoslava non può essere negata. Ce ne siamo andati dalla Slovenia, e questo è un fatto enorme, la prova che non terremo nessuno prigioniero in una casa dove non vuol abitare.

In realtà il capo di Stato maggiore, Adjic, voleva muovere guerra alla Slovenia. E l'avrebbe fatto se un altro generale, il ministro della Difesa, non l'avrebbe fermato. In altre parole l'Armata era ed è divisa.

La sua ipotesi è verosimile, però le decisioni del vertice, anche se sono frutto di un confronto, vengono adottate da tutti. Spesso prevale la linea più realistica.

Infine: temete o no l'Europa?

L'Europa dovrebbe essere elemento di stabilizzazione ma sembra che si stia jugoslavizzando. L'interesse della Germania è opposto a quello di Francia, Gran Bretagna e Italia, e si vede bene un ruolo dell'Austria.

Guido Rampoldi

Una colonna di tank dell'esercito federale in Croazia. Appoggiano i serbi, ma per i vertici dell'Armata fanno solo da cuscinetto fra i due contendenti [FOTO EPA]

DALLA PRIMA PAGINA

LA STAGIONE DEI LUPI

ridotte dimensioni di un aiuto umanitario.

Per esempio, i normali strumenti finanziari non bastano e, peggio ancora, non funzionano. All'indomani del tentato golpe d'agosto, George Bush annunziò lo stanziamento immediato di 315 milioni di dollari come anticipo di un programma di garanzie ai crediti per le esportazioni di grano in Urss. Ma nessuna banca americana ha prelevato finora neppure un dollaro di questi fondi (solo quattro banche europee lo hanno fatto) perché il timore del caos e dell'insolvibilità dell'Urss è un deterrente ben più forte dell'incentivo delle garanzie federali, che comunque non coprono l'intero rischio delle operazioni. E poi la legge stabilisce che i contratti vadano firmati con le autorità centrali di Mosca. Ha ancora senso una simile clausola?. Le norme vanno riviste, introducendo una copertura totale del rischio ed una maggiore elasticità nella scelta dei canali contrattuali, ma i tempi ormai sono così stretti che qualcuno suggerisce di scavalcare le banche e finanziare direttamente le autorità dell'Urss. Oppure si dovrà concedere all'Urss il tipo di aiuti previsto per i Paesi del Terzo Mondo e sottratto alle logiche delle cauzioni e degli avalli. O, meglio ancora, varrà la pena di concordare un piano coordinato con la Cee e con il Giappone, visto che anche quest'ultimo Paese ha accantonato le esitazioni di due mesi fa. L'imperativo è proteggere il potere dei «riformatori» sovietici prima che un'ondata di carestie e di convulsioni sociali possa travolgerlo o dirottarlo verso esiti avventurosi.

Giorni fa, ad un convegno di intellettuali repubblicani, Mikhail Bernstam, un ex dissidente sovietico che ora è consulente del governo russo, ha raccontato di aver suggerito ai dirigenti di Mosca di dire al popolo tutta la verità: «I prossimi tre anni saranno tremendi, ma poi tutto comincerà ad andare meglio».

Un vice primo ministro lo ha subito interrotto: «Non lo possiamo dire. E' proprio quello che il regime comunista ha detto e ripetuto per tanti anni. Non dobbiamo dire niente: dobbiamo invece fare subito *qualcosa*».

La novità è che ora anche i conservatori americani riconoscono che bisogna fare *qualcosa*: i rischi per la nascente e fragile democrazia sovietica sono tutt'altro che finiti. E, come dice Jeane Kirkpatrick (grande ideologa dell'anticomunismo reaganiano), l'aiuto prestato all'economia sovietica «ci costa sempre meno di una guerra».

Gaetano Scardocchia

GERMANIA

I nobili tedeschi fuggiti nel '45 tornano con i metal-detector, in cerca anche di un passato

All'Est parte la caccia al tesoro del nonno

Riaffiorano gioielli e argenteria sepolti all'arrivo dei russi

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La maggior parte si serve del metal detector, e qualcuno usa un pendolino di metallo con in punta un peso: ma per ritrovare l'argenteria di famiglia nascosta dai genitori o dai nonni in fretta e furia all'arrivo dell'Armata Rossa, i nobili tedeschi che tornano all'Est sulle tracce dei loro patrimoni si affidano soprattutto al racconto ascoltato davanti al fuoco, quarant'anni fa, a tracce minuscole e quasi evanescenti, a parole chiave consegnate quasi per caso alla loro memoria di bambini, «vicino alla piccola siepe», «sotto la betulla».

Da quando questa «caccia al tesoro» un poco surreale è cominciata qualcuno ce l'ha fatta: e da cassette di legno ammuffite o da bidoni del latte arrugginiti sepolti nei parchi di castelli passati poi allo Stato e al partito comunista, sono spuntate posate e porcellane. Gli ultimi eredi dei von Lowtzow per esempio, un'antica famiglia trasferitasi con la guerra nella Nordrhein-Westphalen, hanno trovato nel Brandeburgo un servizio da pesce in argento e una zuccheriera intarsiata, insieme al libro dei conti del nonno e all'orologio d'oro del bisnonno. «Il tesoro», ha raccontato Britta von Lowtzow, era nascosto vicino alla cantina dove una volta si teneva il ghiaccio, uno stanzone completamente invaso da macerie ormai, ma la descrizione tramandata dai nonni era precisa: «Quando abbiamo trovato i due bidoni eravamo estremamente eccitati, e per aprirli abbiamo aspettato di essere di nuovo a casa».

I von Dietze di Brema hanno avuto fortuna in un campo vicino a Magdeburgo che una volta faceva parte del patrimonio di famiglia: con l'aiuto di un abitante del posto che aveva raccolto informazioni e confidenze, hanno scoperto due forzieri, sessanta centimetri sottoterra. Dentro c'erano bicchieri e posate molto preziose e molto antiche. Ha confessato Burghard von Dietze che «alcune erano tremende ormai», perché l'umidità e il tempo le avevano corrose: ma «si tratta anche dell'unica cosa che la guerra non ci ha portato via, la sola rimasta del patrimonio di famiglia».

Perché la caccia al tesoro che si è avviata in giardini e sotterranei che furono patrizi, all'Est, è anche un viaggio nel passato, oggi che le tracce di tante ricchezze e di tante nobiltà messe in crisi dalla storia si sono ricomposte, nella Germania unita. C'è dentro, qualche volta, il rancore di chi ha perduto la propria immagine insieme ai possedimenti e ai propri averi. Una contessa di Colonia quasi ottantenne ha raccontato di aver visto bruciare, «allora», mobili e quadri «di valore inestimabile»: «Non dai russi ma dalla gente del villaggio», ha detto ora che - in un edificio pericolante in un villaggio sassone - è riuscita a far recuperare una cassetta «con sette miniature dei nonni». Ma c'è, alle volte, la metafora di quel che è avvenuto in cinquant'anni: l'ultima discendente di una famiglia trasferitasi dopo la guerra a Brema, ricorda ancora di quando il padre scappò con due sacchi e li seppellì nel parco; ma i «quattro grandi alberi» che avrebbero dovuto servire da punto di riferimento sono sepolti anche loro in un parco diventato un bosco selvaggio. Tutti gli alberi sono grandi, adesso, e neanche i metal detector ce l'hanno ancora fatta.

Emanuele Novazio

«Quando Berlinguer prese le distanze dall'Urss doveva spingere più a fondo»

Il secondo strappo di Occhetto

«Per Praga bisognava affiancare il psi nella condanna di Mosca»
E così il segretario rinsalda l'alleanza con l'ala di Napolitano

ROMA. Avete visto? Avevano detto che ero un «pesce bollito», che ero «furbo», che avevo agito «per caso» e invece no, avevo ragione io: il comunismo è morto e il pci è stato il primo a capirlo. Achille Occhetto, davanti al plenum del pds, riunito per la prima volta dopo la dissoluzione del comunismo in Urss, ieri mattina si è presentato in blu e si è tolto le sue soddisfazioni. Dopo due anni vissuti in trincea, lui che, quasi da solo, aveva voluto la "svolta", ha pronunciato una lunga, argomentata orazione funebre del «movimento comunista». E anche se Occhetto ha parlato «con rispetto» del pci e della sua originale esperienza, nella storia di quel partito ha voluto introdurre due nuovi spunti autocritici. E lo ha fatto, infrangendo un altro vecchio tabù: quello che ha sempre vietato ad un segretario del pci di criticare pubblicamente i suoi predecessori.

E invece Occhetto, citando lo "strappo" di Berlinguer del 1981, ha detto: «Anche nei suoi momenti più alti, il pci non ha mai avuto la forza di una critica organica e sistemica dei regimi dell'Est». Ma Occhetto non si è limitato al pci di Berlinguer (da sempre un "intoccabile"), ma ha rimesso in discussione anche un altro momento "alto" nella storia del pci: la condanna all'invasione della Cecoslovacchia del 1968. Allora, il pci di Luigi Longo avrebbe potuto coordinarsi col psi nel momento della condanna, proprio come ha fatto il pds davanti al golpe in Urss e infatti Occhetto si chiede: «Se una simile iniziativa fosse stata presa per la Cecoslovacchia, non sarebbe forse mutata la storia della sinistra?».

Compagni, ci siamo mossi con lentezza ma ora - sostiene il leader del pds - ci siamo rimessi in carreggiata e possiamo guardare senza complessi di inferiorità ad un accordo politico col psi. «I primi passi» verso una «ricomposizione unitaria» con i cugini socialisti - dice - vanno cercati sui problemi concreti, sui programmi. E con una nuova, robusta dose di autocritica, Occhetto fa capire a Craxi che col comunismo va in soffitta anche uno dei suoi vizi, l'egemonismo: «Noi - dice Occhetto - non vogliamo insegnare a fare politica ai socialisti». Parole? No, Occhetto arriva persino a fare una promessa al segretario del psi: «Combatteremo al nostro interno forme di boria di partito, che vengono da lontano e che devono essere abbandonate».

Dopo che Occhetto ha letto le 35 cartelle della sua relazione (alla quale hanno lavorato anche i nuovi *ghost-writer* Magno e Sabattini, il capo ufficio stampa Ariemma, il capo della segreteria Petruccioli), si sono subito riunite le due ali del partito. Dai riformisti di Giorgio Napolitano si è acceso subito il "verde". E' piaciuta la ricostruzione storica, è piaciuto - come ha detto Napolitano - «il riconoscimento della legittimità e della trasparenza di tutte le posizioni» e anche se l'apertura al psi poteva essere più esplicita, i riformisti del pds daranno oggi il loro voto favorevole al documento che concluderà la direzione.

Ancora incerti i comunisti democratici di Ingrao e Tortorella. Il primi giudizi, affidati a Chiarante («Occhetto generico sulla parte politica») e Franca Chiaromonte («una relazione indifendibile») preludono ad una distinzione e soltanto oggi l'opposizione deciderà se astenersi, votare contro oppure dividersi al proprio interno. Ma, nonostante l'apparente pacificazione, la vera partita si gioca tra Occhetto e Napolitano. Dopo il «via libera» dei riformisti affidato ad una dichiarazione all'ora di pranzo di Napolitano, nel pomeriggio gli occhettiani hanno rilanciato, hanno alzato il prezzo, lanciando - col segretario di Bologna La Forgia - una proposta inusuale: «La relazione di Occhetto sia votata anche dai comitati federali di tutta Italia». Dunque: che il segretario sia plebiscitato, sia sostenuto da tutto il partito, proprio nel momento solenne in cui si chiude il ciclo iniziato 22 mesi fa alla Bolognina. Le prime reazioni dei riformisti («Possiamo contarci e noi voteremo positivamente» ha detto Ranieri) indicano che alla guida del pds sta per ricomporsi l'intesa tra Achille Occhetto e Giorgio Napolitano. Che però potrebbe vacillare attorno alla più corposa incognite dei prossimi mesi: in regime di preferenza unica si riuscirà a trovare un meccanismo per garantire l'elezione in Parlamento anche di una quota di non-occhettiani?

Fabio Martini

Achille Occhetto ieri in direzione. A sin. il senatore Giuseppe Chiarante

Scontro per la nuova Cgil

Braccio di ferro Trentin-Bertinotti

ROMA. Confronto e scontro a tutto campo nella Cgil. La resa dei conti si avrà soltanto a fine ottobre a Rimini (l'appuntamento è dal 23 al 27 con il congresso nazionale del maggior sindacato italiano, quello della svolta dopo la nascita del pds e le radicali trasformazioni al di là della vecchia «cortina di ferro») ma fin d'ora Trentin e l'attuale gruppo dirigente stanno valutando le ipotesi di un futuro non facile. Chi sarà al timone della nuova barca Cgil? Sarà possibile, e come, mediare le divergenze emerse tra maggioranza e minoranza nei confronti a livello locale che hanno preceduto il congresso? Un primo tentativo è stato fatto ieri a Roma, dove si sono riuniti 15 membri della segreteria confederale (mancava Cazzola, psi, impegnato a Torino). Tema centrale: i nuovi gruppi dirigenti.

La riunione è stata aperta da una relazione del segretario Guglielmo Epifani, responsabile dell'organizzazione. E tutti i segretari si sono iscritti a parlare. Due le tesi che si contrappongono sulla futura composizione della segreteria confederale: da una parte c'è chi (forse lo stesso segretario generale Bruno Trentin) è favorevole ad una drastica riduzione dei componenti della segreteria, passando dagli attuali 15 a 7 membri; dall'altra chi sostiene (tra questi Fausto Bertinotti, leader della minoranza) una riduzione più morbida, con 12 segretari. Sul tavolo sono stati messi anche i criteri per la formazione dei vertici di alcune categorie. Sono di pochi giorni fa le dimissioni, polemiche verso Trentin e il vertice confederale, di Mauro Moretti dalla segreteria nazionale della Filt (trasporti), mentre è previsto per oggi un vertice con i due leader dei metalmeccanici (Airoldi e Cerfeda), altra categoria per la quale sarebbero in vista mutamenti.

In serata, le proposte conclusive che la segreteria presenterà il 21 settembre all'esecutivo Cgil: riduzione della segreteria confederale a 12 membri; formazione di un nuovo organismo di direzione politica, che assorba le attuali competenze del comitato esecutivo e affianchi la segreteria; riduzione del direttivo dagli attuali 200 a 160 membri circa. L'aspetto più innovativo riguarda il nuovo organismo, del quale dovrebbero far parte, oltre ai dodici segretari confederali in carica, altrettante personalità di spicco della confederazione, tra i quali gli attuali segretari confederali che assumeranno altri incarichi. Ma Bertinotti ha già detto no: «Non sono d'accordo sul modello proposto, perché non è ancora maturato un riconoscimento del pluralismo che si è affermato».

I giochi restano aperti. Anche Pizzinato si è fatto vivo con una nota per ricordare il «successo» dei suoi emendamenti. Non poco peso avranno le consultazioni che stanno per avviare i «quattro saggi»: Trentin, Del Turco, Epifani e Lucchesi.

Francesco Bullo

Ci va anche il presidente della Provincia

Svp con gli Schuetzen alla festa pantirolese

Ribadito l'ultimatum al governo
Autonomia completa entro novembre

BOLZANO. Anche la Svp parteciperà, ma non ufficialmente, al raduno «pantirolese» organizzato dagli Schuetzen al Brennero per domenica prossima. La manifestazione al confine con l'Austria - che rappresenterà il punto più alto della polemica secessionista riapertasi nei confronti di Roma - si potrebbe così caricare di significati politici, anche se i responsabili del partito dichiarano di volerlo evitare. Una adesione ufficiale non c'è stata, nel timore, ha detto ieri l'on. Michael Ebner, che la manifestazione possa essere strumentalizzata: «Non c'è nessuna garanzia - ha detto - che si finisca come nell'84, quando a Innsbruck venne portata per le strade la corona di spine» come simbolo della sofferenza sudtirolese.

Luis Durnwalder

Con un comunicato diffuso ieri in serata, la direzione della Volkspartei ha lasciato liberi i propri aderenti di partecipare al raduno e di unirsi agli oltre 16 mila Schuetzen che si concentreranno al Brennero. Ci sarà anche il presidente della giunta provinciale di Bolzano Luis Durnwalder, nonostante gli alleati di giunta, psi e dc, gli avessero esplicitamente chiesto di non andare.

Durnwalder ieri ha voluto precisare che una sua «eventuale partecipazione con una relazione alla manifestazione del Brennero è legata alla garanzia che in quella occasione non verranno perseguiti scopi politici diversi da una riflessione sul Tirolo». Il segretario psi e assessore Giuseppe Sfondrini aveva chiesto a Durnwalder di non partecipare alla manifestazione, in considerazione del suo ruolo di presidente quindi «rappresentante di tutti i gruppi linguistici altoatesini». Ma Durnwalder ha precisato ieri che quello degli «inviti alla manifestazione è una responsabilità degli organizzatori». Sul contestato invito è intervenuto anche Remo Ferretti (dc), vicepresidente della giunta sostenendo che «non sarebbe male che anche degli italiani partecipassero al raduno, dicendo la loro opinione».

Sempre il presidente Durnwalder in una intervista alla televisione austriaca ha detto che «la richiesta di autodeterminazione per l'Alto Adige attualmente non è ragionevole. Se per il 23 novembre, data fissata per il congresso annuale della Svp, non dovesse però essere realizzata l'attesa chiusura del "pacchetto", allora la posizione della Svp andrebbe rivista e non è da escludere il ricorso al diritto dell'autodeterminazione». «Né trattative, né violenza - ha aggiunto - potrebbero portare ad un risultato positivo per quanto riguarda l'autodecisione. Una intesa in questo senso fra Italia ed Austria non è pensabile. L'Italia non ci lascerebbe mai andare. Neppure dinanzi all'Onu la nostra richiesta troverebbe accoglienza. Neppure la Germania voterebbe per noi».

Infine Durnwalder ha sottolineato che «in caso di referendum per la riunificazione dell'Alto Adige con l'Austria i sudtirolesi favorevoli sarebbero i tre quarti della popolazione se non ci fossero le norme dell'autonomia. Con queste ultime la percentuale scenderebbe al 55-60 per cento». [r. i.]

Il rapporto con i democristiani continua a dividere Spadolini dal segretario

Pri, scontro fra due «anime»

E La Malfa rilancia il governo dei tecnici

ROMA. «Caro Oscar, come stai?». Sono le dieci del mattino e il capoufficio stampa del pri, Oscar Giannino, sente nel ricevitore la voce di Giovanni Spadolini. Puntuale, all'ora prevista, come avviene ogniqualvolta c'è uno screzio tra Giorgio La Malfa e il presidente del Senato, a piazza dei Capretteri arriva la telefonata del «giorno-dopo». «Oscar - spiega Spadolini -, devi dire a Giorgio che i giornali sono stati imprecisi. Io alla festa dell'Amicizia ho solo ricordato sul piano storico il rapporto che ci lega alla dc. Molte di quelle dichiarazioni che mi hanno attribuito non le ho proprio dette».

Dall'altro capo del filo Giannino non perde un attimo per acconsentire. «Ma presidente, non c'è problema - gli risponde -, il segretario è il primo a sapere che i giornalisti sono imprecisi. Del resto anche quella dichiarazione di De Michelis che la candida al Quirinale, riportata oggi dai giornali, qualcuno dice che non sia vera». «No, no caro Oscar - si affretta a replicare Spadolini -, quella è vera».

Scene del partito repubblicano che si ripetono da quando La Malfa ha preso in mano la guida del partito con la benedizione dei due capi storici, Bruno Visentini e Spadolini. Come al solito, ad ogni sortita «sopratono» del segretario, specie se è contro la dc, segue un segnale distensivo di cui si fa interprete Spadolini. Un dualismo continuo che, da quando il pri è passato all'opposizione, fa ancora più clamore.

Anche l'ultima «svolta» ha questo canovaccio, in buona parte previsto da tutt'e due i protagonisti. L'idea di aumentare la «verve polemica» contro il partito di Andreotti e Forlani è stata decisa nel comitato di segreteria della scorsa settimana: in campagna elettorale - è la tesi - il partito deve rendere ancora più netta la sua opposizione alla vecchia maggioranza e, più in generale, al vecchio sistema che è rappresentato in primo luogo dall'attuale «nomenklatura» dc. In più il vertice del pri decide di appoggiare anche alcuni referendum radicali, come quello per l'abolizione delle Partecipazioni statali.

Alla riunione Spadolini non è presente, ma il giorno dopo il segretario gli spiega tutto. Il presidente del Senato mostra qualche perplessità e La Malfa è comprensivo: «Giovanni - gli dice -, capisco che per il ruolo istituzionale che hai, devi avere un buon rapporto con tutti».

Subito dopo c'è l'intervista di La Malfa all'*Espresso* che lancia le nuove parole d'ordine: il titolo va anche oltre il pensiero del segretario, «Mai più con la balena» e balena sta per dc. L'indomani alla festa dell'Unità, Visentini benedice in pubblico le scelte di La Malfa.

Manca solo Spadolini che, però, si trova in un momento sbagliato in un posto sbagliato. «Il povero Giovanni - spiega col senno di poi Oscar Mammì - era alla festa della dc. C'è da capirlo, che doveva fare?». E, naturalmente, l'ex segretario repubblicano fa quello che ritiene più giusto e che è più in linea con la sua politica e il suo carattere: dialoga con la dc. Ma preso dalla foga, promette che queste sue riserve sulla linea decisa da La Malfa le esprimerà nelle «debite sedi», cioè negli organismi direttivi del partito. Quella promessa, naturalmente, non fa piacere al segretario del pri.

Fatta la frittata, però, entrambi i protagonisti sono dovuti correre ai ripari. A causa anche della presa di distanza di Spadolini, Giorgio La Malfa si è ritrovato nei panni dell'alfiere dell'alternativa di sinistra, un ruolo non certo consigliabile per un partito come il pri. Così, ieri i collaboratori del segretario hanno rettificato in parte la linea: le agenzie hanno battuto una nota con delle affermazioni impersonali attribuite ad «ambienti repubblicani» che per riequilibrare il tutto e consolidare l'asse con Visentini, tirano fuori una vecchia proposta del presidente del pri, «il governo dei tecnici».

E Spadolini? A Bologna, dopo aver difeso il rapporto con la dc, il presidente del Senato apre anche ai seguaci di Occhetto, che nella fretta chiama ancora comunisti. «Dialogo tra laici e cattolici vuol dire - dichiara - dialogo anche con i comunisti, anche perché questi sono laici; quindi bisogna stare attenti a non mettere limiti al dialogo altrimenti viene tagliato fuori il pds, ciò che io non desidero». Solo che l'ecumenismo del presidente del Senato stimola anche le malelingue: il suo comportamento - dicono i pretoriani di La Malfa, a cominciare dal solito Ravaglia - è condizionato dall'aspirazione di succedere a Cossiga. Un'aspirazione legittima che tutti i repubblicani, da La Malfa a Mammì, dicono apertamente di voler concorrere ad esaurire, anche se in privato gli stessi non scommettono poi molto sulle *chances* di «Giovannone».

Ma il dissidio La Malfa-Spadolini ha anche riacceso le polemiche nel pri tra chi aveva appoggiato la decisione di andare all'opposizione e chi no. «Io - ricorda Mammì - allora ero contro e adesso dico che, al di là delle formule, bisogna puntare su una nuova legge elettorale che realizzi l'alternativa». Mentre il capogruppo dei deputati, Antonio Del Pennino, amico di La Malfa, si preoccupa di gettare acqua sul fuoco: «Basta con le polemiche, pensassero alle donne».

Augusto Minzolini

CONSIGLIERE PSI

«Pillitteri se ne vada»

MILANO. Polemica all'interno del psi milanese. Il consigliere comunale socialista Walter Armanini si dichiara «indipendente» e chiede che «questa giunta vada a casa». Già protagonista nei mesi scorsi di interventi critici contro la giunta e contro il suo stesso partito, Armanini ha comunicato ieri la sua decisione nella riunione del gruppo consiliare socialista.

E' la prima volta che una richiesta di dimissioni della giunta (psi, pds, psdi, pri, verdi, lista verde, pensionati) viene fatta da un consigliere di maggioranza e in particolare da un collega dello stesso partito del sindaco Pillitteri. Armanini, delegato alla Protezione civile, ha tenuto a precisare di essere «l'unico consigliere eletto per cinque legislature di seguito» e di «non considerare più vincolanti le direttive di questa giunta che da troppo tempo scontenta i milanesi». [Ansa]

Amnesty: non scordi i diritti umani

Per Giulio Andreotti un viaggio di sei giorni in Cina

Andreotti in Cina viaggio sofferto

ROMA. Domattina Giulio Andreotti riceverà una lettera da Amnesty International che lo esorta a «sollevare la questione del mancato rispetto dei diritti umani in Cina» quando incontrerà le autorità di Pechino domenica prossima. La lettera è accompagnata da una lista di 9 prigionieri politici. La sezione italiana di Amnesty International, che li ha «adottati», chiede al presidente del Consiglio di premere sul governo cinese per ottenerne la liberazione.

Ancora non sappiamo se Andreotti includerà la lettera nelle carte che porterà con sé in Cina dal 15 al 21 settembre. Ma è certo che le pressioni sul presidente del Consiglio affinché affronti la questione dei diritti umani a Pechino continuano a crescere.

Già la settimana scorsa il governo «ombra» del pds aveva chiesto a Andreotti di sollevare «formalmente e concretamente» non solo il problema dei diritti umani ma anche «la cruciale situazione del Tibet».

Una manifestazione in difesa dei diritti umani in Cina e in Tibet organizzata dai radicali si terrà venerdì davanti a palazzo Chigi. «Vedremo cosa Andreotti riuscirà a portare a casa in termini concreti», dichiara il deputato Giovanni Negri.

E accusa il presidente del Consiglio di «cinismo politico» per aver rifiutato di incontrare il Dalai Lama durante la sua visita alla Festa dell'Amicizia la settimana scorsa «pur di non turbare i sonni di Deng».

Amnesty International ha preparato uno speciale rapporto sulla Cina - sarà anch'esso consegnato ad Andreotti domani - che denuncia in maniera dettagliata «la perdurante violazione dei più elementari diritti umani» dopo gli eventi di Tienanmen due anni fa.

Andreotti è il secondo leader occidentale che si reca a Pechino dopo la brutale repressione del movimento democratico nel 1989. Il primo a rompere l'isolamento di Pechino è stato il premier britannico John Major la settimana scorsa.

E Major ha parlato con una franchezza a volte rude con i suoi interlocutori, sottolineando l'importanza per l'Occidente di una ripresa dei rapporti con la Cina ma promettendo anche «pressioni costanti» su Pechino per un maggior rispetto dei diritti umani. E nonostante l'irritazione dei suoi ospiti, sembra che il premier britannico abbia comunque ottenuto la liberazione di almeno un prigioniero politico.

Sulla visita di Andreotti graverà inevitabilmenbte l'ombra della visita di Major. E il successo di questo viaggio del presidente del Consiglio in Cina - oltre a Pechino, si recherà a Shangai, Canton e Hong Kong - sarà misurato anche alla luce del viaggio del premier britannico.

Andrea di Robilant

POLEMICA

TRENT'ANNI DI PARABOLE SUL PARTITO

E il professore propone un giovane segretario come nel '53

Fanfani: troppi galli nella dc meglio tante galline da uova

ROMA. Uno dei migliori Fanfani degli ultimi anni. Numero di alta acrobazia sul conflitto dc-Cossiga: «Per entrare nei dettagli dovrei allargare un guazzabuglio a cui non voglio partecipare». Piroetta sulla questione dell'unità politica dei cattolici, che il Presidente ha messo in archivio. Lui no: e non capisce perché mai Cossiga la pensi a quel modo. A proposito: «Anch'io avrei interesse ad ascoltare la sua risposta».

Di fronte alla nota suscettibilità del Quirinale si consiglia comunque - notare il malizioso virtuosismo - «di parlare con un linguaggio tale da non provocare improperi di rivalsa». Nell'affollato botta e risposta con i giornalisti alla festa dell'Amicizia, un pimpantissimo Fanfani ha concesso un saggio di abilità comunicativa e deve essersi anche divertito.

L'altro giorno, con un'intervista a *Panorama*, aveva parafrasato Shakespeare e punzecchiato Andreotti: «Si dimentica che il coraggio può essere il più raffinato esercizio di prudenza». Ieri, proponendo una «cura ricostituente» per la dc, Fanfani ha implicitamente pizzicato l'attuale segretario Forlani. La situazione di oggi è molto simile a quella del 1953. Per fortuna, allora, De Gasperi «indicò la necessità di chiamare un giovane alla guida del partito». Manco a dirlo quel «giovane» era lui. E presto (alle elezioni del 1958) se ne videro «i buoni frutti». Messo dunque da parte Forlani per ragioni anagrafiche, i giornalisti gli hanno chiesto chi potrebbe essere oggi questo «giovane». E qui Fanfani ha lanciato un'altra frecciatina: «Non intendo più indicare nessuno. Nel 1982, quando proposi di eleggere De Mita ho ricevuto 15 minuti di fischi. E' un'operazione che non voglio ripetere una seconda volta». Beninteso: non si tratta di una questione d'età: «Se prendete un imbecille giovane rimane un imbecille». Che è un modo leggermente più delicato per esprimere l'originaria, sanguigna massima fanfaniana: «Chi nasce bischero muore bischero». Tra un'evasiva risposta alle accuse di mafiosità e uno scontato affondo sulle leghe, il professore si è ripreso e ha dato il meglio di se stesso dispensando un colorito - anche se un po' sinistro - apologo sui «troppi galli» che cantano nella dc. «Per non farli cantare - ha garantito Fanfani - bisogna castrarli, mettendoli in condizione di fare il loro dovere di capponi». Lui, «pur non avendo mai fatto l'allevatore di polli», l'ha imparato «in Toscana dove in alcune famiglie ci si riunisce periodicamente per la delicata operazione». Oltretutto i galli non fanno le uova». Ebbene, nella dc «la possibilità di scelta è ampia. Quello che conta sono le uova, quindi ci vogliono meno galli e più galline».

Questa ruspante parabola di sicuro successo sembra adattarsi bene alla corsa per il Quirinale. Le galline e le uova sono una novità. Ma Fanfani, maestro di allusioni e malignità interdemocristiane, personalmente amante degli animali (tenne in casa perfino un gattopardo, poi affidato allo zoo, e possiede una tartaruga) ha più di una volta volteggiato sul tema. «Mi sento un gallo in un pollaio di capponi» gli fu attribuito un giorno. «Galli, galletti e galloni nella dc ce ne sono uno sterminio»: questa pare più autentica. E i capponi? «Non sono una creazione della natura ma un artifizio degli uomini». Ma tant'è. Il professore conosce l'arte di ripetersi senza annoiare. Semmai gli apologhi, riadattati e ripetuti a distanza di anni, hanno l'effetto di far sentire tutti un po' più giovani.

Anche il ricordo autobiografico del Fanfani 1954, che oggi funziona in chiave anti-forlaniana, è già stato rinfrescato otto anni fa - e proprio in una Festa dell'Amicizia - contro De Mita, allora a piazza del Gesù. «Dispiace lodare il segretario di quel tempo - se ne uscì il professore - ma ogni tanto un segretario bisogna pur lodarlo... Le idee sono importanti ma gli uomini che le realizzano ancora di più». Seguiva un piccolo esempio esplicativo: «Ai cappelli servono gli attaccapanni per non cadere per terra».

E come al solito: a buon intenditor poche parole. Ricorda quindi accusa, dice e non dice, attacca e non attacca, Fanfani, in un sapiente gioco di analogie e metafore tratte dagli animali, dalla storia sacra, dalla vita dei campi. Una volta sono le vergini stolte che lasciarono spegnere le lampade, un'altra la necessità di «un nuovo Mosè» che tragga in salvo il popolo dc. Un'altra ancora quei «ravanelli rossi fuori e bianchi dentro» che si contrappongono a una grigia e sostanziosa patata come me».

Filippo Ceccarelli

Il senatore Amintore Fanfani (foto a fianco). Proponendo una «cura ricostituente» per la dc ha pizzicato il segretario del partito Arnaldo Forlani

«Ai democristiani occorre una bella cura ricostituente»

DALLA PRIMA PAGINA

I DIRITTI E I DOVERI DI COSSIGA

ti. Sciascia, di cui tutti sentiamo la mancanza in giorni come questi, mi scrisse bellissime parole, di cui vado orgoglioso. Cossiga non si rende conto che, fra persone serie e sincere, si può restare amici, pur nei dissensi o nelle diverse scelte di campo?

Certo, anche Galante Garrone - perché no? - «può dire sciocchezze». Chissà quante mai ne avrò dette nella mia lunga vita, e quanti errori avrò commesso! Lo dico con sincera umiltà. In questo, mi sento allievo di Salvemini, che si confessava «tappezzato di pregiudizi» (anche se si sforzava di liberarsene) e chiedeva scusa ad amici e avversari quando lo si convinceva di aver detto delle «corbellerie»; e si rallegrava, a cose fatte in altro modo, che gli italiani non gli avessero dato ascolto. Quel che solo vorrei, è che mi si dimostrasse, con critiche precise, in che consistano le mie «sciocchezze». La ripetuta accusa, poi, di atteggiarmi a «maestro» (e naturalmente, nel pensiero e nel linguaggio di Cossiga, «pseudomaestro», o «cattivo maestro», o «falso maestro»), e di avere, o pretendere, il monopolio dell'antifascismo, della libertà e della democrazia (scusate se è poco!), mi pare grottesca. E addirittura esilarante quella di non molti giorni fa, di essere fautore dello stalinismo o del «socialismo reale». Ben più gravi sono gli insulti di cui altre persone sono state ingiustamente gratificate.

Il mio caso personale non conta gran che. Quel che mi preoccupa e mi affligge (e l'ho anche scritto in una lunga lettera privata a cui Cossiga non ha mai risposto) è, prima di tutto, vedere un Presidente della nostra Repubblica - l'organo supremo, l'«interpotere», cui spetta un'altissima funzione di equilibrio e di raccordo fra i poteri dello Stato, l'uomo in cui tutti gli italiani avrebbero il diritto di riconoscersi, il custode dei principî e dei valori ideali scritti a chiare lettere nella Costituzione - immeschinirsi sino al punto di scendere nelle risse e mischie interne ai partiti e abbandonarsi a invettive o sfoghi rancorosi, magari da lui stesso ridimensionati o contraddetti all'indomani. Vorremmo, da lui, meno «spettacolo» e più meditazione, meno sfrenata impulsività e più saggezza. Proprio a questo lo esortavo, incoraggiato, nella mia incorreggibile ingenuità, dalla incondizionata fiducia che sembrava dimostrarmi. Perché non si impone, in questo scorcio finale del suo mandato, un più rigoroso comportamento? Sarebbe un buon servizio reso alla sua immagine e, quel che più conta, al Paese. Consideri queste mie accorate parole come un ultimo (e ormai, temo, inutilissimo) appello.

Secondo punto. Egli dovrebbe guardarsi dal propugnare con tanta baldanza una «revisione critica della storia italiana» (parole sue), che porti all'assurdo riconoscimento di dignità di movimento politico nel fenomeno criminale del terrorismo di Curcio e compagni, e, risalendo più all'indietro nel tempo, al misconoscimento di ciò che sono stati l'antifascismo e la Resistenza, dalla quale è nata la Costituzione repubblicana. Non è acqua passata, da dimenticare o superare per un malinteso ed equivoco desiderio di pacificazione tra gli italiani.

Terzo e ultimo punto. Il presidente Cossiga (in ossequio all'art. 91), prima di assumere le sue funzioni, ha prestato giuramento di fedeltà alla Repubblica (a *questa nostra Repubblica*) e di osservanza della Costituzione (di *questa nostra Costituzione*). Non è retorica, non è pretesa di monopolizzare libertà e democrazia, non è petulanza o presuntuosa arroganza dire che in questo punto si concentrano e si compendiano *tutti* i diritti e i doveri inerenti alla sua carica.

Alessandro Galante Garrone

Nuovo referendum

«Sono da abolire le Partecipazioni statali e la Rai»

ROMA. E' stata annunciata ieri la formazione del «Comitato promotore del referendum per la riforma democratica», che coordinerà la prossima campagna sul ministero delle Partecipazioni statali, l'intervento straordinario nel Mezzogiorno, le nomine nelle banche pubbliche, la Rai, il finanziamento pubblico dei partiti. Ne danno notizia Massimo Severo Giannini (che è il presidente del nuovo Comitato), Giacomo Marramao, parlamentari ed esponenti laici e della sinistra.

Questo Comitato, diverso da quello per i referendum sulla riforma del sistema elettorale di cui è leader Mario Segni, invita lo stesso Segni e i movimenti cattolici a «una comune campagna referendaria sia per nuove regole elettorali sia per l'indispensabile opera di bonifica dello Stato e della cosa pubblica dall'occupazione partitica». [Agi]

Sull'eccidio a Schio

Boldrini (Anpi) a Cossiga «Hai sbagliato»

ROMA. La 28ª Brigata Garibaldi, comandata da Arrigo Boldrini nella guerra di Liberazione, «non è mai stata di stanza né ha mai operato nel territorio di Schio in provincia di Vicenza»: così dichiara lo stesso Boldrini, in una nota da lui diffusa in riferimento ad alcune affermazioni del presidente Cossiga riguardanti un massacro compiuto nelle carceri di Schio da elementi della 28ª Brigata.

«Il presidente Cossiga è pertanto incorso in un evidente errore», continua Boldrini, ricordando di aver già presentato al Quirinale, a suo tempo, i documenti sull'attività della sua Brigata agli ordini dei comandi alleati. Aggiunge inoltre: «Dalle note specifiche del 9 ottobre '90 e del 17 giugno '91 consegnate al presidente Cossiga si evince l'avvenuta archiviazione del procedimento di indagine preliminare sulle vicende belliche a Codevigo (Padova)». [Ansa]

Seniga dal giudice

Prime conferme sull'esistenza di Gladio rossa?

ROMA. Giulio Seniga, l'ex braccio destro di Pietro Secchia, che negli Anni Cinquanta era vicesegretario del partito comunista italiano, è stato ascoltato come testimone nell'ambito dell'inchiesta sulla cosiddetta «Gladio rossa», una presunta organizzazione clandestina che avrebbe operato all'interno del pci e sulla quale da alcuni mesi sta indagando la magistratura romana che ha avviato una indagine preliminare.

Seniga è stato interrogato dal magistrato Luigi De Ficchy, sostituto procuratore della Repubblica di Roma. Secondo indiscrezioni, Seniga, che ha lasciato il partito comunista nel 1954, avrebbe confermato al magistrato l'esistenza della struttura.

L'inchiesta della magistratura romana è stata avviata a seguito di alcuni servizi giornalistici, che suscitarono polemiche politiche. [Agi]

la

Dall'assemblea dei giornalisti un invito al direttore Vespa: «Diciamo no al Palazzo»

Il mezzobusto si ribella ai partiti

Nel Tg1 è rivolta contro la lottizzazione

ROMA. La rivolta degli anchor-[illegible]. Nella storia della televisione, quello di ieri verrà forse ricordato come il giorno in cui i giornalisti della [illegible] decisero per la prima volta di ribellarsi ai loro padroni: i partiti. La miccia, accesa la settimana scorsa dalle esternazioni di Cossiga, esplode con inedito fragore nella redazione del «Tg1», che ha ormai definitivamente abbandonato l'immagine grigia [illegible] imbalsamata assegnatagli dalla tradizione per trasformarsi nel focolaio della «resistenza». [illegible] eventi precipitano all'improvviso, propiziati da un destino che ha fatto coincidere le critiche del Capo dello Stato al «Tg1» e al suo direttore Bruno Vespa con il rimescolamento dell'organigramma interno, in vista delle modifiche che dal prossimo mese trasformeranno la scenografia e la struttura del telegiornale più seguito dagli italiani. Indebolito dagli attacchi [illegible] Cossiga, Vespa si è trovato a fronteggiare una delle più [illegible] «campagne di lottizzazione» mai condotte dal Palazzo: richieste di promozioni, pressioni per portare «in video», e quindi sull'altare della popolarità, questo [illegible] quel giornalista. L'operazione di condizionamento non verrebbe nem[illegible] più esercitata dai «big» della nomenklatura, [illegible] da personaggi [illegible] secondo piano, in molti casi [illegible] e propri portaborse.

MILANO

Il bando era maschilista

MILANO. Canta vittoria il «coordinamento donne corpo polizia municipale» di Milano. Il Comune di Milano è stata costretta [illegible] scusarsi e a riscrivere il bando di concorso [illegible] l'assunzione di 20 nuovi vigili, già pubblicato [illegible] luglio e contestato da due concorrenti (donne) cui [illegible] pretore aveva dato ragione. Cosa c'era di tanto discriminante nel precedente bando? Il linguaggio. Il Comune di Milano, [illegible] vuole una prassi linguistica tipica non solo del burocratese, aveva scritto [illegible] e per partecipare al [illegible] tutte al maschile, riferendosi sempre e solo al «candidato». Che al concorso potessero partecipare anche le donne [illegible] puramente implicito. Uno solo era [illegible] riferimento chiaro al sesso femminile, là dove era richiesta un'altezza minima [illegible] 1 [illegible] e 65 per gli uomini e 1,58 per le donne (le stesse caratteristiche necessarie per entrare nella Polizia di Stato). [r. cri.]

Sopra Bruno Vespa, del Tg1 e, a destra, Sandro Curzi, del Tg3

Documento approvato all'unanimità Sarebbero in arrivo cambi e promozioni

E' davanti a questa [illegible] di muscoli della partitocrazia che la redazione del Tg1 si è decisa ad abbandonare l'era dei mugugni per passare allo scontro frontale. Il «manifesto» dell'assemblea dei giornalisti, votato ieri pomeriggio all'unanimità, è criptico come tutti i documenti di questo genere, ma dietro frasi quali «attivare ogni utile iniziativa in vista di prossime possibili scadenze che riguardino la vita e l'organizzazione redazionali» si nasconde la volontà di respingere a muso duro le nuove ingerenze dei partiti, anche a costo di ammutinamenti clamorosi. Per fotografare la situazione, nei corridoi del Tg1 si fanno paragoni con le recenti vicende sovietiche. Cossiga, un po' come i «golpisti», con le sue dichiarazioni avrebbe impresso un'improvvisa accelerazione agli avvenimenti. Vespa-Gorbaciov sarebbe un direttore capace ma condizionato dai «lottizzatori» che [illegible] hanno issato su quella poltrona: i suoi giornalisti vogliono difenderlo e, al tempo stesso, metterlo sotto tutela. Affidando la missione al Boris Eltsin [illegible] Tg1: Giulio Borrelli, anchorman del tiggì di pranzo [illegible] presidente del [illegible]tato di redazione.

«Io [illegible] sono l'anti-Vespa. E neppure una "talpa" del pds dentro [illegible] telegiornale democristiano. Sono solo un [illegible] che non sopporta questi partiti che non sanno più nemmeno lottizzare e rischiano l'effetto-boomerang cercando di imporci sudditanze mortificanti. Non accetteremo più che, come nel caso di Nuccio Fava, il cambio del segretario democristiano coincida con la sostituzione del direttore del "Tg1". Non basta neppure dire "sì" al Palazzo per [illegible] il posto. Quindi tanto vale dire "no": Vespa non [illegible] deve prestare a certi giochi. E' un giornalista vero, sa chi è bravo e chi non lo è. Vogliamo che decida ruoli [illegible] promozioni in piena libertà».

Quarantasei anni, abruzzese come Vespa, Giulio Borrelli è arrivato alla terza rete della Rai dall'«Unità», [illegible] quando nacque il tiggì comunista traslocò a Raiuno, «eppure c'è chi continua a considerarmi in quota [illegible] pds...». Amico del direttore, sce[illegible] in polemica [illegible] lui nella pri[illegible] scorsa, rifiutando l'incarico di redattore-capo della [illegible]. «Sono contrario alla concezione che Vespa ha di quel settore: per lui esistono solo processi [illegible] omicidi, la società civile preferisce ignorarla».

Ma adesso la sfida va ben al di là di una controversia professionale: in gioco c'è la ristrutturazione del Tg1 e Borrelli, sostenuto dalla base, intende approfittare [illegible] clima di «guerra alla lottizzazione» innescato [illegible] parole di Cossiga. Ieri «Panorama» ha pubblicato [illegible] mappa delle tessere dei giornalisti Rai, scatenando l'ira e [illegible] smentite del direttore del «Tg3», Sandro Curzi. E mentre all'assemblea del «Tg1» si alzavano voci di protesta per l'eccessivo spazio riservato all'apertura della Festa scudocrociata dell'Amicizia, il direttore [illegible] «Tg2» Alberto La Volpe era costretto a respingere le lamentele del pds, offeso con i tiggì democristiani [illegible] socialista per [illegible] disinteresse con cui hanno seguito la festa dell'Unità».

Massimo Gramellini

Nuccio Fava, ex direttore del «Tg1». I giornalisti chiedono che [illegible] si ripeta più un caso come il suo: rimosso dopo il cambio al vertice [illegible]

Nuova polemica

Gigliola «Vorrei morire»

SAVONA. Un'eccezione procedurale avanzata dall'avvocato Alfredo Biondi, e accolta dalla corte di assise di appello di Genova, ha fatto rinviare l'udienza, prevista per dopodomani, in cui doveva essere di[illegible] il ricorso del procuratore generale che ha chiesto la [illegible] della libertà [illegible] Gigliola Guerinoni, per decorrenza dei termini della carcerazione preventiva. Altri giorni [illegible] libertà assicurati per l'omicida [illegible] Cesare Brin, in attesa che i giudici della Cassazione discutano, il prossimo 14 ottobre, i motivi di [illegible] contro la sentenza che l'ha condannato a 26 anni e mezzo [illegible] carcere.

Nonostante questo [illegible] successo della difesa, Gigliola Guerinoni afferma: «Vorrei essere stata condannata a morte, come avviene in altri Paesi, [illegible] che la pena capitale fosse eseguita oggi. Il mio equilibrio psichico è stato distrutto [illegible] anche il mio fisico [illegible] provato da continue emorragie e collassi. Dovrei essere ricoverata d'urgenza in ospedale, ma qui sarei soggetta ad un assedio peggiore di quello [illegible] cui sono costretta [illegible] vivere. Mi sembra di essere nel braccio della [illegible] [illegible] non riesco a [illegible]portare questa lunga agonia». Per darsi un po' di forza, La Guerinoni, inghiotte pastiglie di «Refortil» e, in [illegible] sussulto di speranza, dice: «Sono stata condannata ingiustamente, anche se [illegible] buona fede. La Cassazione lo riconoscerà». [b. ba.]

Napoli, la bambina che voleva sposare un capoclan ora nega

Anna «divorzia» dal boss

«Di camorra [illegible] [illegible] nulla», ma ieri il fratello è stato arrestato per droga
Allarme dell'Osservatore Romano: per troppi ragazzi la scuola è la strada

NAPOLI. «La malavita? Non ne ho [illegible] sentito parlare, [illegible] della droga. Da grande spero di sposare un ragazzo perbene e di andare via da questo schifo di quartiere». Eccola Anna, 11 anni, capelli corti [illegible] neri [illegible] occhi mobilissimi. Per tutti ormai è la «camorrista-baby», la «Bonnie» in miniatura sorpresa tre giorni fa dalla polizia con un pacchetto pieno di droga tra le mani, in casa [illegible] [illegible] donna che aveva trasformato il suo «basso» in un mini-market di cocaina e hashish. Accompagnata in questura, aveva detto con spavalderia al commissario che il suo sogno [illegible] «di sposare un vero boss, [illegible] che sia stato in galera e porti sempre [illegible] pistola nella cintura». [illegible] a sentirla ora, sembra solo una bambina impaurita: nega tutto, chiusa in un appartamento in un palazzo-alveare nel rione Baronessa, a [illegible] Giovanni [illegible] Teduccio, dove vive con la madre e sette fratelli. Uno di loro, Ferdinando, 19 anni, non è in casa. E' stato arrestato ieri pomeriggio mentre tentava uno scippo. «E' un tossicomane, cercava i soldi per procurarsi un po' di eroina», spiegano alla squadra mobile.

Anna, perché hai detto che vuoi sposare un boss?

Non è vero, è una bugia. Non so perché, [illegible] la polizia [illegible] i giornali hanno inventato tutto. Io con i camorristi [illegible] ho mai avuto niente [illegible] che fare.

Hai anche detto che i tuoi figli dovranno [illegible] il carcere per diventare uomini veri.

Falso anche questo: spero di es[illegible] la moglie di una persona perbene, e che i bambini, quando li avrò, crescano fuori da questo quartiere che mi ha sempre fatto [illegible].

Dici di non conoscere i camorristi, e che della droga non sai niente. Eppure la polizia [illegible] ha sorpresa [illegible] un pacchetto pieno di cocaina e [illegible] hashish, in [illegible] di [illegible] spacciatrice.

Quella donna (Giuseppina Formicola, arrestata durante la perquisizione, ndr) io la conosco da molto tempo. Mi [illegible] simpatica. Sono andata [illegible] farle una visita, quando [illegible] arrivati gli agenti. Tutto qui: il resto è pura invenzione.

Anna, cos'è per [illegible] la camorra?

Basta con questa storia, vi ripeto che non ne so niente.

Anna nega, e [illegible] potrebbe essere altrimenti. Ha solo undici anni, e tutto questo clamore la spaventa. Non poteva certo immaginare che quelle sue frasi ingenuamente pronunciate [illegible] tono di sfida in un ufficio della squadra mobile l'avrebbero messa in un guaio troppo grosso.

Una bambina cresciuta troppo in fretta, Anna. Della sua storia si occupa anche l'Osservatore Romano che denuncia: «La scuola di molti bambini di Napoli [illegible] a essere la strada, tragica cattedra di una violenza [illegible] [illegible] esprime [illegible] solo con le armi, ma con modelli di vita che finiscono per imporsi [illegible] veri [illegible] propri riferimenti culturali. Ad Anna, come [illegible] tanti suoi coetanei, è [illegible] rubata l'adolescenza: i suoi modelli di vita non contemplano questo preziosissimo e indispensabile tempo della maturazione». [f. mil.]

Lo studente (ora latitante) sarebbe l'assassino dell'insegnante che amava

Bologna riapre il giallo del Dams

Emergono indizi [illegible] favore del giovane condannato

BOLOGNA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Forse si rifarà [illegible] processo per l'omicidio di Francesca Alinovi, la ricercatrice del Dams uccisa [illegible] 47 coltellate il 12 giugno '83, nel [illegible] bilocale [illegible] via del Riccio a Bologna. Secondo la difesa esi[illegible] nuovi elementi che potrebbero rovesciare la [illegible] del processo d'appello che per la morte della critica d'arte ha condannato a 16 anni di carcere e a [illegible] di manicomio giudiziario il giovane studente pittore Francesco Ciancabilla, che alla donna [illegible] legato da un difficile rappor[illegible] sentimentale.

Ieri mattina, gli avvocati [illegible]rio [illegible]ulio Leone e Vincenzo Siniscalchi, accompagnati [illegible] genitori di Ciancabilla, hanno presentato una richiesta [illegible] revisione [illegible] processo alla corte d'appello di Bologna che, presumibilmente, si pronuncerà entro ottobre. Se [illegible] corte accettasse di aprire [illegible] nuovo dibattimento, Ciancabilla, che è latitante dal 3 dicembre del 1986 (sparì due ore prima della lettura della sentenza), potrebbe ripresentarsi davanti alla giustizia. Afferma Siniscalchi: «Francesco [illegible] è latitante [illegible] confronti del processo. Ha fatto 18 mesi [illegible] [illegible] preventivo prima che la sentenza di primo grado lo assolvesse per insufficienza di prove ed è stato presente a quasi tutte le udienze. La riapertura di un nuovo procedimento da un punto di vista tecnico [illegible] richiede la sua presenza».

La richiesta degli avvocati si basa su una nuova perizia sull'orologio che la vittima portava al polso e nuovi documenti sulla scritta trovata dagli investigatori sul vetro del bagno, due rebus di questo giallo bolognese che neppure il processo di secondo grado ha risolto. [illegible] [illegible] orologio ad «incastrare» Francesco Ciancabilla. La perizia compiuta sul «Rolex» della Alinovi, basata sui tempi della carica automatica, indica alle 18,12 circa l'ora della morte. Un'ora in cui, per sua stessa ammissione, Francesco Ciancabilla si trovava in via del Riccio. La [illegible] perizia presentata dai difensori, curata da Antonio Baroni, ordinario di Fisica dell'Università [illegible] Napoli, [illegible] risalire la morte in avanti di oltre un'ora, in un momento in cui lo studente aveva già lasciato l'appartamento e [illegible] partendo in treno per Pescara.

Anche la misteriosa scritta «you're not alone any way» («tu non [illegible] più sola» in uno sgrammaticato inglese), tracciata [illegible] con [illegible] rossetto sul vetro della finestra del bagno, scagionerebbe Ciancabilla. Nuovi documenti raccolti dalla difesa dimostrerebbero che quella frase [illegible] fu scritta né dallo studente né dal pittore Umberto Postal, come in un primo tempo si era creduto. [m. o.]

(Segue da pagina 4)

I colleghi della I Clinica Ostetrica ricordano con affetto

Antonio Sciò

Adriano Bocci
Piero Biamondi
Laura Alberico
Mario Ardizzoia
Maggiorino Barbero
Gabriella Barone
Maria Grazia Baù
Maria Grazia Bellora
Chiara Benedetto
Nicoletta Biglia
Gian Franco Boggio
Rita Bordon
Sergio Borgarino
Aldo Capra
Claudio Castello
Laura Cavanna
Giorgio Chiara
Franco Coppo
Carlo Cordero
Paolo Cortese
Saverio Danese
Alessandro De Filippi
Corrado De Sanctis
Nicolino Enrico
Liliana Ferrara
Franco Genta
Maurizia Gini
Giorgio Giardina
Maurizio Giarola
Ruggero Grio
Dionysios Kalaeros
Diego Malara
Maria Piera Mano
Gian Luigi Marchino
Luca Marozio
Franco Mascherpa
Bruno Medaci
Enrico Melzi
Leonardo Micheletti
Bartolomeo Mimmo
Massimo Mosselli
Pier Luigi Ottone
Marco Pagliano
Ambra Patriarca
Mario Perino
Renato Piacentino
Vittorio Piccioni
Gianni Richiardi
Alessandra Rosi
Angelo Rumore
Sergio Rustichelli
Alessandra Sacchi
Gabriele Schnapper
Pier Giorgio Spanu
Mimma Trivelli
Patrizia Troncale
Gian Franco Trossarelli
Teresa Volpe
Eugenio Volpi
Paolo Zola
Marina Zonca.
— Torino, 10 settembre 1991.

Partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di

Giuseppe Gho

Appe e Consiglio Direttivo
Guido Maria Tresso
Fratelli Appendino
Fratelli Bertino Fiolia
Carlo Coppa
Enrico Gianni
Fv Effedi Srl
Ditta Ferro Giacomo
Fratelli Guala Snc
Monticone Snc
Domenico Quirico
Giovanni Ramondo
Ditta Sbuardo.
— Torino, 9 settembre [illegible].

E' [illegible] all'affetto dei suoi cari

Cesare Lavelli

Addolorati [illegible] danno annuncio la moglie Franca con i figli Sergio, Egidio e Luigi, parenti tutti.
— Pietra Ligure, 7 settembre [illegible].

Dopo lunga malattia è mancato il

dott. Giuseppe [illegible]
medico chirurgo

Ne danno il triste annuncio la zia Piera, il cognato ing. Benito Scriva Barreca con i figli Silvio e Manuela, cugini e amici. I funerali avranno luogo mercoledì 11 alle ore 14,30 dalla Parrocchia di La Loggia.
— La Loggia, 10 settembre 1991.

E' mancata

Giulia Forsi ved. Capra

Ne danno annuncio i nipoti. Funerale mercoledì 11 settembre ore 8,15 presso la parrocchia Pace.
— Torino, 9 [illegible] 1991.

I nipoti Barocelli e [illegible] con grande rimpianto [illegible] zio

Settimio Chiarle

— Torino, 9 settembre 1991.

Amici e collaboratori di FIAT Auto partecipano con profondo cordoglio al dolore del dr. Guglielmo Chiarle per la scomparsa del fratello SETTIMIO:

Aldo Actis Caporale
Giancarlo Alemanno
Mario Allis
Claudio Arnaudo
Giovanni Attena
Franco Barbacci
Vincenzo Barello
Piero Batazzi
Giuseppe Bellina
Alessandro Berra
Ernesto Bertino
Carlo Bertone
Giorgio Bertotto
Sergio Binello
Domenico Borghelli
Renzo Borio
Roberto Broatto
Giorgio Brutto
Gianfranco Bucciarelli
Riccardo Buscaiol
Mario Bussolino
Alfredo Calcagnile
Rocco Cane
Paolo Cantarella
Piergiorgio Cappelli
Antonio Caviglià
Gerardo Cipolla
Mario Clava
Maurizio Comoglio
Lauro Coppi
Pietro Cordero di Montezemolo
Adriano Croce
Bruno Crovella
Attilio Cumlai
Renato De Angelis
Giuseppe De Cristofaro
Beniamino De Santis
Pietro Diana
Enrico Dorigo
Giampiero Facta
Giovanni Faggiani
Willy Fant
Dario Fecia
Emilio Ferrari
Ernest Ferrari
Massimo Ferrari
Renato Florio
Raffaele Fontanini
Enrico Fossati
Piero Fusaro
Carlo Gamondi
Mario Gatto
Giuseppe Gaimi
Maria Luisa Geneva
Francesco Giroldi
Giorgio Giva
Augusto Gnocchi
Marco Guarona
Luciano Guasco
Guido Imenon
Edoardo Lanti
Dante Maccario
Giuseppe Maggio
Raffaele Maggio
Luigi Magliano
Antonio Manzo
Ignazio Marica
Paolo Martinsek
Giuseppe Masci
Lorenzo Matera
Gianpaolo Massa
Giorgio Maternini
Almerino Mattiazzo
Guido Mazzocchi
Antonio Meletti
Nicola Migliore
Anna Maria Mina
Sergio Misseglia
Nicola Molinari
Anna Molinengo
Augusto Moriconi
Piergiorgio Musso
Antonino Musso
Ciro Napoliano
Vincenzo Nervi
Giovanni Nespolo
Fausto Novelli
Carlo Onorato
Flaminio Orazzini
Guglielmo Paci
Antonio Pagana
Mario Pascale
Roberto Paventi
Gianfranco Pavesi
Franco Pelazza
Giuseppe Perlo
Giorgio Piana
Alberto Piasta
Roberto Piazi
Carlo Poggi
Francesco Porre
Vittorio Porta
Mario Pozzoli
Paolo Pranzini
Carlo Prediari
Marcello Priaglio
Sergio Provera
Nunzio Pulvirenti
Giuseppe Ragni
Ezio Remondetti
Alberto Ramponi
Giovanni Battista Razelli
Riccardo Rebba
Alberto Redaelli
Gianni Ricca
Antonio Riccadonna
Leonardo Riccio
Piero Rizzi
Giuseppe Rossi
Carlo Rosso
Adriano Rotta
Vincenzo Ruocco
Luciano Saglietti
Emanuele Salini
Sergio Saltarino
Achille Scaffidi
Marco Simionato
Carlo Sinceri
Giuseppe Sini
Adriano Sosso
Giancarlo Spelta
Enrico Spineda
Nicola Sportiello
Luigi Stillacci
Antonio Strumia
Giovanni Taccone
Alessandro Valloire
Franco Valpreda
Rita Varda Bottino
Giuseppe Vassalli
Gaetano Vecchi
Odilia Vellani
Pietro Violti
Antonio Voria
Alessandro Zappulli
Tarcisio Zucca Alessandrelli.

La Divisione Ricambi commossa partecipa al dolore del dr. Guglielmo Chiarle per la scomparsa del FRATELLO:

Guido Accusani
Sergio Baliosio
Giovanni Banchini
Angelo Barassi
Giovanni Berger
Rino Boi
Claudio Bonandini
Gianfranco Bonino
Franco Brandino
Sergio Bray
Franco Bricarelli
Vincenzo Chiodamo
Enrico Chirone
Mario Cisi
Romano D'Inceau
Alberto Del Buono
Vincenzo Di Mauro
Silvio Dominici
Aldo Ferrero
Fausto Forti
Bruno Fregiacomo
Giovanni Freyrie
Giancarlo Garelli
Giuseppe Ghigo
Fiorenzo Giannelli
Sergio Griglio
Andrea Juan
Salvatore Lomaestro
Bruno Marinello
Fulvio Martinasso
Bruno Milanesio
Enzo Murdocca
Ezio Piccinini
Elio Rambelli
Dario Rebola
Oscar Robiati
Doriano Rondanin
Giovan Battista Salvai
Massimo Sandre
Giovanni Sella
Maurizio Sorrentino
Giovanni Stardero
Mario Tassinari
Ugo Tron
Salvatore Urregano
Piero Valtrè.

Il prof. Gianni Jutiani, il prof. Gian Luca Sannazzari e i [illegible] [illegible] dell'Istituto di Radiologia dell'Università partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

prof. Settimio Chiarle

— Torino, 10 settembre 1991.

Partecipano al [illegible] gli amici della [illegible]:

Vittorio Barone
Cesare Cattaneo
Angelo Cravaria
Carlo Alberto Cravetto
Pier Giuseppe De Filippi
Wilma Gaburri
[illegible] Garbagni
[illegible] [illegible]ini
Piero Lovisetto
Pasquale Marino
Gianluca Pagliardi
Luigi Pegoraro
Carla Selegne
Gianluigi Turco.

E' mancata

Angela Monchiero ved. Busso

Le figlie Ernilda e Nucciа, la nipote Rosanna con Gigi e Alberto la ricordano a quanti la conobbero.
— Torino, 9 settembre 1991.

Il marito Armando, Stefano e Tiziana annunciano la [illegible] [illegible] loro cara

Elena Salandi [illegible]

I funerali presso la chiesa Madonna di Loreto in Costigliole d'Asti il giorno 10 ore 15,30.
Costigliole d'Asti, 10 [illegible] 1991.

Da oggi vive nella gioia del Signore

Angela Gilli ved. Gariglio

Con dolore l'annunciano i figli Sandro [illegible] [illegible] Teresa e Andrea, Luciana [illegible] Dario, Chiara [illegible] Gaia, i consuoceri Lenza e [illegible], parenti tutti. Un ringraziamento alla signorina Laura [illegible]. Funerali mercoledì 11 corr. ore 8,15 parrocchia S. [illegible] indi tumulazione in Pieve di Scalenghe.
— Torino, 8 settembre 1991.

E' mancata

Maria Palladino ved. Ramella

Ne danno il triste annuncio il figlio Agostino con Olga e parenti. Funerali mercoledì 11 settembre ore 9 nella cappella Suore San Gaetano, strada Castelvecchio 14, Moncalieri.
— Moncalieri, 10 settembre 1991.

E' mancato

Franco [illegible]

L'annunciano con tristezza la moglie [illegible]drana, il fratello Bruno, nipoti e parenti. Un pensiero ai cari Lidia e Luigi per essergli stati sempre vicini. Funerali giovedì 12 alle 10,15 nella Cappella ospedale Molinette (via Santena, 5).
— Torino, 9 settembre 1991.

I Consiglieri e Colleghi del Gruppo Consiliare Socialista della Città di Torino, [illegible] particolarmente vicini a Susanna e famiglia per la scomparsa del loro caro

Vittorio Orcorte

— Torino, 10 [illegible] 1991.

[illegible]

1957 1991
dott. Adolfo [illegible]
Affettuoso costante doloroso ricordo.

1990 [illegible]
[illegible] Novara ved. Nivoli
I tuoi cari sempre ti ricordano.

[illegible] [illegible]
[illegible] Cumani
Ciao tesoro, [illegible], papà, noi.

Lina Baba, cugina Carla inviano alla Messa commemorativa dell'amato

Terenzio Magliano

[illegible] 11 settembre 18,30 chiesa S. Lorenzo Piazza [illegible]. Ringraziamenti ai partecipanti.
— Torino, 10 settembre [illegible].

1986 [illegible]
Giuseppe [illegible]
Affettuosamente.

1990 12 settembre 1991
GEOMETRA
Alessandro Scanavino
Il vuoto che hai lasciato è tanto grande ci manchi moltissimo. 12 settembre ore 18,30 parrocchia di Bardonecchia. S. Messa di anniversario.

1987 1991
rag. Renato Campasso
Sempre ricordandolo con affetto e nostalgia.
— Ceva, 10 settembre [illegible].

1981 [illegible]
[illegible] Delodi Migliavacca
In ricordo della mamma dieci anni di dolore.

1981 [illegible]
Luigi Gschwentner
I tuoi cari

Condannato il manifesto col neonato sporco di sangue: offende la sensibilità del pubblico

Il giurì: via dai muri la bimba di Benetton

MILANO. La Benetton dovrà rinunciare a reclamizzare i suoi maglioni mettendo in copertina lo «scandaloso» neonato ancora sporco di sangue e con il cordone ombelicale non reci[illegible]. L'immagine è stata definitivamente «bocciata» ieri dal giurì per l'autodisciplina pubblicitaria. A causa - come ha spiegato il presidente del comitato di controllo dell'Istituto - «della insufficiente considerazione della sensibilità del pubblico».

L'azienda veneta deve dunque fare marcia indietro: la foto del neonato, [illegible] nei giorni scorsi in grandi manifesti stradali e presente su alcuni periodici usciti ieri, non potrà più essere utilizzata nel nostro Paese.

In pochissimi giorni questa immagine ha suscitato valanghe di polemiche, scandalizzando prima ancora di essere vista. E' [illegible] accusata anche dagli «addetti ai lavori» di esasperare il tema-provocazione, presente da sempre nelle cam[illegible] pubblicitarie della Benetton, fino a rischiare un effetto controproducente. Violentissime [illegible] critiche in Fran[illegible] e soprattutto in Gran Bretagna. Dove le prese [illegible] posizione dell'opinione pubblica inglese - raccolte dalla «Advertising Standar Authority», l'autorevole Ente privato che è incaricato di controllare [illegible] moralità dei messaggi pubblicitari diffusi nel Regno Unito - hanno indotto addirittura l'azienda italiana a ritirare frettolosamente il manifesto.

Seppure dichiarandosi sorpresa da tale reazione negativa, la Benetton ha preso questo provvedimento per non compromettere la propria immagine (e anche le proprie vendite) in Gran Bretagna.

Se a ritirare il provocatorio [illegible] dalle strade britanniche ci ha pensato la Benetton stessa, a Palermo il provvedimento è stato preso d'autorità dall'assessore comunale all'Annona, Enrico La Loggia. L'amministratore comunale ha deciso la rimozione [illegible] manifesti già affissi, su richiesta di un consiglio di quartiere. Che, a sua volta, si era mosso su richiesta di un gruppo [illegible] cittadini secondo i quali il manifesto della Benetton [illegible] di «cattivo gusto» e «troppo forte per la sensibilità, soprattutto per quelle dei bambini».

Del problema è stata inte[illegible] anche [illegible] magistratura. E' accaduto a Como, dove un assicuratore, Tullio Malavasi, ha presentato un esposto accusando il poster della Benetton come «pubblicazione oscena» che può offendere la pubblica decenza. «Non sono un puritano e sono di stomaco buono, ma quest'esasperata forma di pubblicità provoca in me solo ripugnanza - ha detto Malavasi -. Siccome siamo indifesi davanti a certi messaggi pubblicitari, suggerirei a chi la pensa come me di disertare questi negozi: noi e i nostri figli. Per questo ho presentato [illegible] espo[illegible] alla procura di Como con la speranza che possa intervenire».

Si è così aperta un'inchiesta, che è stata affidata [illegible] sostituto procuratore della Repubblica di Como, Romano Dolce. Il [illegible]gistrato, nei prossimi giorni, potrebbe anche decidere di convocare a Como i responsabili dell'ufficio pubblicità e marketing della Benetton. [illegible] non è neppure da escludere che, dopo un primo esame, lo stesso magistrato decida per l'archiviazione del caso, non raffigurando gli estremi di reato.

Non è comunque la prima volta che la Benetton si [illegible] nell'occhio [illegible] ciclone per le «trovate» pubblicità. Le [illegible] campagne riescono indubbiamente a «fare rumore», anche [illegible] in qualche [illegible] riescono provocatorie, dividendo l'opinione pubblica: come quando esibì una serie di profilattici colorati e, soprattutto, in occasione della guerra del Golfo, quando riempì le pagine dei giornali [illegible] foto di un cimitero militare, dove tra le croci latine ce n'era [illegible] [illegible] la stella [illegible] David.

Scandalo, proteste - e molte accuse di razzismo - anche per il poster che presentava un bambino bianco come un «angelo» e il bambino nero come un «diavolo». La stessa [illegible] è accaduta di recente per la fotografia che raffigura [illegible] giovane sacerdote che bacia su [illegible] guancia una giovane suora; [illegible] manifesto quest'ultimo - ban[illegible] raccontato le cronache - che non è piaciuto neppure alla madre dei fratelli Benetton.

[m. m.]

F.1 IN TV

Niente spot per il fumo

MILANO. La Fininvest, che ha trasmesso domenica su Italia 1 il gran premio di Monza, ha dovuto rinunciare alla sponsorizzazione del programma della Marlboro e ad alcuni spot inseriti nella gara. La rinuncia [illegible] conseguente alla disposizione emanata a fine luglio dal ministro delle [illegible] Vizzini, che ha vietato i messaggi televisivi di marchi uguali a quelli [illegible] sigarette e liquori. Il provvedimento [illegible] oggetto di pesanti critiche, perché rischierebbe di far scomparire [illegible] teleschermi alcune importanti manifestazioni, finanziate soprattutto da società collegate ad aziende il cui marchio è lo stesso che compare sui più diffusi pacchetti [illegible] sigarette, delle quali [illegible] Italia [illegible] vietata anche la pubblicità indiretta. Le critiche riguardano sia il diverso trattamento tra tv e carta stampata, sia la posizione [illegible] ministro [illegible] della Cee nei confronti di società che, pur avendo in comune col tabacco il marchio, sono entità produttive autonome. [Agi]

Il manifesto della campagna pubblicitaria Benetton che ha sollevato proteste in tutto il mondo

IN BREVE

Olgiata, cominciano gli [illegible] Dna

ROMA. Al policlinico «Gemelli» il professor Angelo Fiori, perito in ematologia, [illegible] cominciato ieri le indagini per stabilire, nell'ambito dell'inchiesta sull'omicidio di Alberica Filo Della Torre, la natura [illegible] alcune macchie trovate dagli investigatori sui pantaloni di Roberto Jacono e [illegible] Manuel Winston. Entrambi hanno ricevuto un'informazio[illegible] [illegible] garanzia nella quale [illegible] stata ipotizzata l'accusa di omicidio volontario. [Ansa]

I [illegible] in regola tre ospizi su quattro

ROMA. In aumento, nonostante i controlli «a sorpresa» dei Nas, le infrazioni penali, sanitarie e amministrative nelle [illegible] di riposo per anziani. L'ultimo «blitz», il 12, [illegible] e 14 agosto, ha portato alla chiusura di una ca[illegible] di riposo vicino Novara e all'accertamento di 322 infrazioni (171 penali e 151 amministrative) su 482 ispezioni eseguite nel Paese. [Agi]

Esplodono i botti un[illegible] a Napoli

NAPOLI. Un operaio è morto ed un altro è rimasto gravemente ferito nell'esplosione di una fabbrica di fuochi artificiali avvenuta alla periferia Nord. Il ferito è Francesco D'Alessandro, 20 anni, ricoverato [illegible] gravi ustioni in tutto il corpo al Cardarelli. L'altro operaio, rimasto completamente carbonizzato, non è [illegible] identificato. [Agi]

Parretti chiede aiuto al governo italiano

ROMA. Giancarlo Parretti, azionista di maggioranza della «Pathe Communications» e della sua sussidiaria, la «Mgm Pathe», ha chiesto l'immediato intervento delle autorità federali statunitensi e del governo italiano dopo che il dipartimento per l'immigrazione gli ha rifiutato il rinnovo del visto di permanenza negli Usa. [Agi]

Ucciso il pregiudicato rapito a Taurianova

[illegible] E' stato ucciso a colpi di pistola Paolo Lombardo, 38 anni, pregiudicato, rapito il 5 settembre. [illegible] cadavere è stato trovato dai carabinieri, avvertiti da una telefonata anonima. L'uomo è morto da alme[illegible] due giorni. [Ansa]

Uccidono 14 scoiattoli 3 cacciatori in carcere

CATANZARO. Per aver ucciso 14 scoiattoli [illegible] cacciatori calabresi sono arrestati. Si tratta di Giuseppe Ranieri, 52 anni, Fiore Dominianni, 43 anni, pregiudicato e Marziale Procopio, 45 anni, pregiudicato. I tre sono stati sorpresi in località Tricadi di Isca Sullo Ionio. Sono stati denunciati per furto aggravato ai danni dello Stato. [Agi]

[illegible] Como in auto solo a targhe alterne

[illegible] Da oggi in città si circolerà a targhe alterne, partendo dalle pari. L'ordinanza arriva dopo che le centraline hanno registrato per 5 giorni alte concentrazioni di biossido di azoto e ossido di carbonio. [Ansa]

A Viterbo, 103 gli animali intossicati

Strage nel canile per una vendetta

ROMA. Chi [illegible] gli animali e si pren[illegible] cura [illegible] loro ha assistito impotente a [illegible] vera e propria strage al canile dell'Ente per la protezione degli animali [illegible] Bagnaia, una frazione di Viterbo. Nel giro [illegible] venti giorni sono morti 103 cani, avvelenati. L'ultima vittima [illegible] di ieri: una lupa, dopo otto giorni di sofferenze, [illegible] morta per soffocamento ca[illegible]sato come in tutti gli altri casi da sostanze tossiche. Qualche contadino della [illegible] [illegible] deve [illegible] gradito le denunce fatte dall'Ente per i maltrattamenti agli animali e si è vendicato in modo atroce. E' un canile atipico quello di Bagnaia. In mezzo a un boschetto, pochi recinti, lontani dall'abitato. Di notte, qualcuno ha lasciato nei campi delle galline morte ripiene di veleno. La storia è cominciata il 18 agosto, quando il primo [illegible] ha cominciato [illegible] male. «All'inizio - racconta la signora Anna Chiaravalli, che dal 1974 si prende cura del [illegible]nile - quasi non ci abbiamo fatto [illegible] Noi ospitiamo all'incir[illegible] 340 animali e quando [illegible] morti i primi abbiamo pensato che fossero già malati. Ma poi quando ne abbiamo trovati quattro tutti insieme [illegible] capito che qualcosa non andava. Li abbiamo portati [illegible] corsa dal veterinario, ma ogni giorno [illegible] sempre più numerosi. Non c'è stato niente da fare, uno dopo l'altro sono morti tutti di enfisema polmonare. Perché chi ha organizzato questa spedizione punitiva ha mischiato insieme un diserbante, che ormai non è più in commercio, con un veleno per topi. Quando il [illegible] cominciava ad accusare i sintomi dell'intossicazione, i polmoni erano già irrimediabilmente compromessi. Così abbiamo assistito senza poter fare nulla all'agonia [illegible] queste povere bestie, che dopo 4 giorni di sofferenze atroci sono morti a decine».

«E' [illegible] una ripicca - conti[illegible] [illegible] signora Anna -, ne sono sicura. Noi della Protezione animali dobbiamo fare delle de[illegible] in [illegible] di maltrattamenti, come prevede la legge. A seconda della gravità, sono previste multe che arrivano fino a 10 milioni. Qualcuno si è vendicato. [illegible] ha colto nel segno perché ha colpito i cani che amava[illegible] [illegible] più». Vivevano [illegible] uno stato di semilibertà, fuori dai cancelli. Avevano [illegible]ti [illegible] nome a seconda delle proprie caratteristiche. Andavano a mangiare, a farsi fare qualche carezza, senza dare fastidio a nes[illegible].

Ma probabilmente chi [illegible] ideato la strage non aveva in mente di colpire [illegible] gruppo in particolare. Forse [illegible] notte, in una zona totalmente senza luce, gli è mancato il coraggio [illegible] arrivare fino ai cancelli e ha abbandonato le carni avvelenate nel bosco per [illegible] avvicinarsi troppo ai recinti.

La denuncia ai carabinieri viene dalla presidente dell'Enpa Elvia Voglino, che di fronte al numero incredibile di vittime ha interessato la magistratura perché fossero avviate delle indagini per individuare il responsabile della strage. [illegible] al momento i carabinieri di Bagnaia brancolano nel buio più assoluto. Ancora adesso qualche animale continua a morire. «Altri due cani stanno già male - dice Elvia Voglino - e ogni mattina non sappiamo quanti ne troveremo perché i sintomi dell'intossicazione si manifestano troppo tardi».

Alessandra Tolley

A Siena un uomo è morto dopo la puntura dell'insetto, [illegible] raramente il veleno uccide

Calabroni, il pericolo è femmina

Attaccano per difendersi o nei periodi di caccia
Innocui i maschi perché privi di pungiglione

A Siena [illegible] uomo è morto in seguito alla puntura di un calab[illegible]e. L'episodio non è eccezionale. Si legge ogni tanto di api o vespe killer che provoca[illegible] incidenti mortali ed è legittimo chiedersi [illegible] [illegible] puntura di questi insetti abbia sempre conseg[illegible] letali.

La risposta è negativa. Intendiamoci, la puntura di api, vespe e soprattutto di calabroni, in soggetti particolarmente sensibili, nei bambini o negli anziani, può provocare una forma di intossicazione con i relativi sgradevoli sintomi, [illegible] nella grande maggioranza dei casi l'infortunato si ristabilisce in 24 ore.

Il quadro cambia però quando viene perforato un vaso sanguigno. Allora il veleno viene iniet[illegible] in [illegible] [illegible] [illegible] rapidamente in circolo. La sostanza tossica agisce sul sistema nervoso, il soggetto impallidisce, il ritmo respiratorio [illegible] notevolmente, si hanno brividi, sudori freddi, nausea, vomito. Però anche in questi casi più seri, l'emissione del sudore e dell'urina favoriscono l'eliminazione rapida della sostanza tossica.

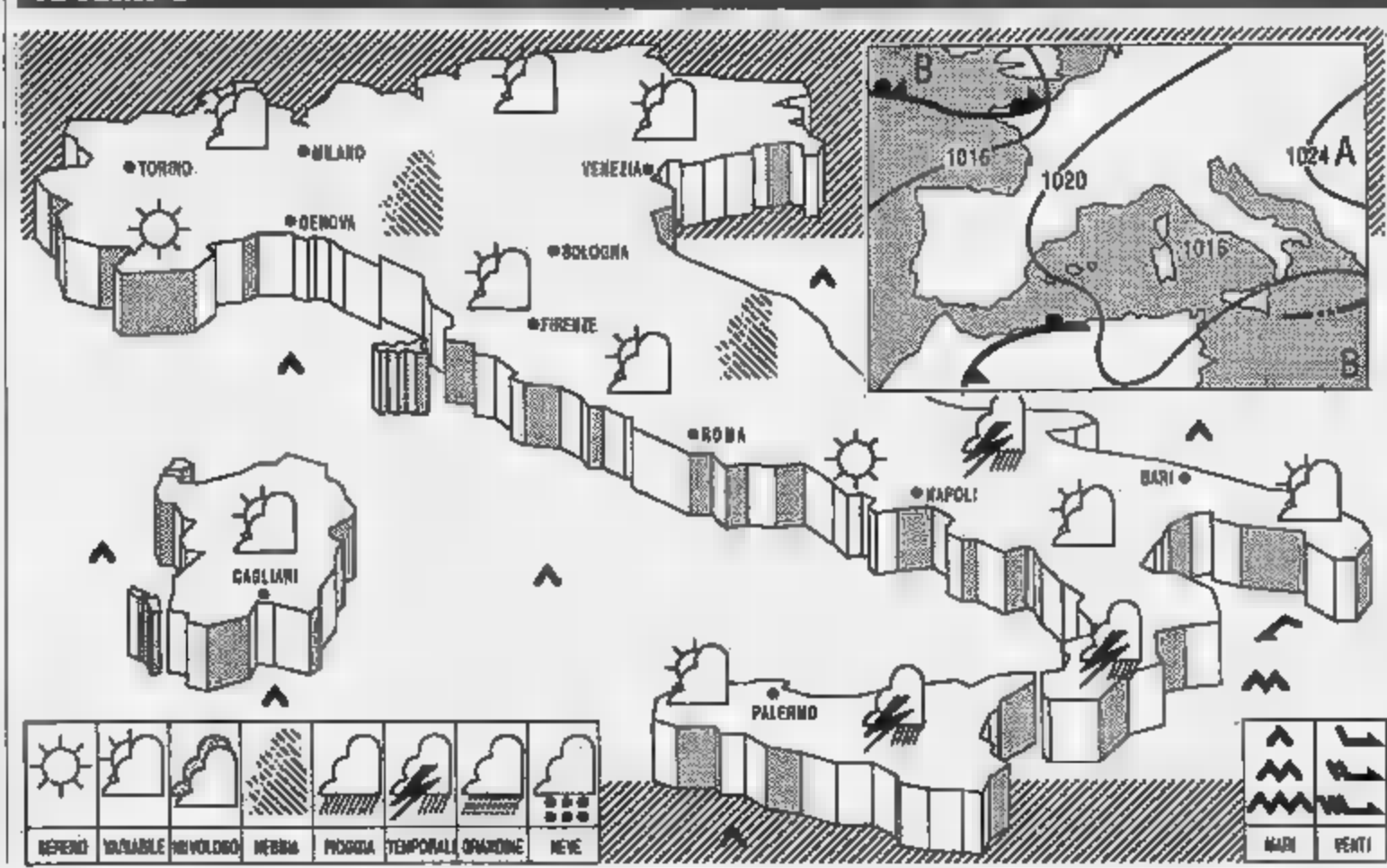
[illegible] veleno del calabrone è assai più irritabile e pericoloso sia di quello delle api sia di quello delle vespe. Ciò dipende non solo dalla sua composizione chimica, ma anche dalla maggior mole dell'insetto (che può raggiungere i 3,5 centimetri di lunghezza) e quindi dalla maggior dose di veleno che viene iniettata. La puntura di un solo calabrone equivale in un certo senso a quella di parecchie api o vespe e [illegible] deve far meraviglia che i suoi effetti siano più intensi.

Come nel caso degli altri imenotteri aculeati, soltanto le femmine sono provviste di pungiglione derivato dalla trasformazione dell'ovopositore. Ma il pungiglione dei calabroni [illegible] è seghettato come quello delle api e quindi non rimane imprigionato nella ferita. Ciò non toglie che l'iniezione del veleno provochi un dolore fortissimo. Come le sue colleghe vespidi, la femmina del calabrone è molto aggressiva, ma usa generalmente il pungiglione quando [illegible] attaccata o per trafiggere le prede.

Il veleno dei calabroni è molto più pericoloso di quello delle api

I calabroni si riconoscono per la livrea appariscente. [illegible] una gran [illegible] rossa, il torace nero a macchie ferruginose, l'addome giallo a macchiette rossastre. Le femmine fecondate sono le sole che sopravvivono ai rigori dell'inverno, nascoste entro le cavità dei tronchi o le fessure delle rocce. E sono loro che verso il mese di maggio si risvegliano dando inizio a una frenetica attività per dar origine a [illegible] società composta da varie centinaia di individui. Per prima cosa costruiscono il nido servendosi di legno maciullato e impastato con la saliva, poi in ciascuna cavità depongono un uovo. La prima covata è formata da operaie, cioè da femmine sterili. [illegible] covate si succedono fino a settembre quando nasce una generazione formata da maschi e femmine che si accoppiano. [illegible] di tutta la società sopravvivono soltanto [illegible] femmine feconde. Normalmente, appena l'aria si rinfresca, i calabroni scompaiono un po' alla volta dalla circolazione ed è forse [illegible]pa del protrarsi del caldo se l'incidente di Siena si è verificato quasi [illegible] vigilia della loro scomparsa.

Isabella Lattes Coifmann

IL TEMPO

SITUAZIONE: sull'Italia la pressione tende ad aumentare; l'afflusso di aria instabile ancora presente sulle regioni meridionali si attenua gradualmente.

TEMPO PREVISTO: su tutte le regioni prevalenti condizioni di cielo sereno o poco nuvoloso salvo qualche residuo addensamento sulle zone ioniche. Nel pomeriggio intensificazione della nuvolosità sulle zone alpine e su quelle appenniniche, dove saranno possibili brevi manifestazioni temporalesche.

[illegible] notevoli variazioni.

[illegible] in prevalenza deboli di direzione variabile, salvo qualche temporaneo rinforzo da Est sulle zone ioniche.

[illegible] generalmente poco mossi.

PREVISIONI PER DOMANI: sulle zone alpine e prealpine nuvolosità variabile con possibilità di qualche breve rovescio o temporale. Su tutte le altre regioni prevalenza di cielo sereno o poco nuvoloso salvo una locale attività pomeridiana di nubi cumuliformi lungo la dorsale appenninica. Foschie notturne sulle zone pianeggianti del Nord e del [illegible]. La temperatura si manterrà stazionaria.

CITTA' ITALIANE

Città	Min	Max	Città	Min	Max	Città	Min	Max
Bolzano	13	28	Firenze	12	31	Bari	16	25
Verona	14	25	Pisa	14	30	Napoli	19	29
Trieste	[illegible]	24	Ancona	11	23	Potenza	13	[illegible]
Venezia	14	25	Perugia	16	28	S.M. Leuca	18	25
Milano	15	25	Pescara	13	24	R. Calabria	18	28
Torino	18	25	L'Aquila	10	25	Palermo	22	27
Cuneo	16	21	Roma Urbe	15	28	Catania	16	27
Genova	20	28	Roma Fium.	15	28	Alghero	17	[illegible]
Bologna	13	28	Campobasso	13	22	Cagliari	19	[illegible]

CITTA' ESTERE

Città	Min	Max	Tempo	Città	Min	Max	Tempo
Amsterdam	14	21	variabile	Lisbona	19	28	nuvoloso
Atene	20	27	variabile	Londra	14	25	sereno
Bangkok	28	33	sereno	Los Angeles	17	25	nuvoloso
Berlino	8	20	nuvoloso	Madrid	15	[illegible]	sereno
Bruxelles	7	23	sereno	Montreal	12	[illegible]	sereno
Buenos Aires	8	17	sereno	Mosca	5	11	sereno
Copenaghen	12	15	sereno	New York	18	31	sereno
Dublino	8	16	sereno	Parigi	9	25	[illegible]
Francoforte	6	20	nuvoloso	Pechino	18	[illegible]	[illegible]
Gerusalemme	17	28	sereno	Rio de Janeiro	13	[illegible]	nuvoloso
Ginevra	8	24	sereno	Sydney	15	2[illegible]	variabile
Helsinki	7	10	nuvoloso	Tokyo	24	2[illegible]	pioggia
Honolulu	25	32	nuvoloso	Varsavia	3	16	nuvoloso
Il Cairo	21	32	sereno	Vienna	13	22	variabile

Le guerre civili nel Paese del dialogo: alle spalle dei violenti ci sono leader della cultura e esponenti religiosi

America *Le tribù all'attacco*

Gli antiabortisti assediano le cliniche, minacciano un giudice. I neri si rivoltano contro Spike Lee per un film su Malcolm X. Avanza ovunque la cultura del complotto

YORK

UN bianco e un nero, un personaggio di provincia e «celebrity» stati spinti nella prima fila del conflitto che - in punti e momenti sempre più frequenti - divide l'America. Uno è Patrick Kelly, 64 anni, giudice nella città di Wichita, cattolico praticante e «lettore laico» Vangelo servizio domenicale delle parrocchia. L'altro è Spike Lee, 34 anni, regista cinematografico autore di film di grande successo come *Do the right thing* e *Jungle Fever*, considerato il campione della giovane cultura nera, sostenitore di Malcolm X, e dunque di una certa idea di rivolta urbana. Nessuno dei due ha avuto fortuna la rispettiva base naturale, i cattolici di Wichita, i neri di New York. stica delle nuove «guerre civili americane» è di organizzare sortite in cui si punta a far danno in avanti voltarsi guardare indietro, ad aprire un nuovo fronte senza badare alle questioni già aperte, indicare come nemici i membri del proprio schieramento che non si allineasubito.

Il caso del giudice Kelly è esemplare. All'inizio dell'estate i battaglioni degli antiabortisti organizzati da di protestanti fondamentalisti e di cattolici sono arrivati a Wichita e hanno subito adottato dura strategia di attacco. Si sono porte, si sono sdraiati migliaia per terra, hanno stretto d'assedio in una siepe umana gli ingressi di cliniche e ospedali, hanno circondato i medici con muri di folla per impedire loro di arrivare all'ambulatorio. Hanno adottato l'espediente (che già narrato nel precedente articolo) di buttare i loro bambini davanti alle auto in corsa della polizia, per «insegnare ai poliziotti a non avere fretta», provocando l'indignazione di molti sostenitori della loro causa. Contro questa strategia di guerra (che, i cattolici, è esplicitamente benedetta dal cardinale Mahony Los Angeles e appassionatamente condannata dall'arcivescovo Weakland di Milwakee) il giudice Kelly è stato fermissimo. Ha ordinato arresti in massa, ha pronunciato sentenze rigide. E, quando è iniziato spintonamento dei bambini per gettarli sotto le automobili della polizia, ordinato arresti prolungati, senza possibilità pagare la cauzione, applicando le sanzioni più dure ai genitori dei piccoli.

Mentre scrivo, la «battaglia» di Wichita continua. Ogni giorno ci nuove dimostrazioni, nuovi blocchi e nuovi arresti. Ma continua come prima la vita giudice Kelly, religioso e osservante. Il suo parroco e i membri della sua parrocchia non perdonano fatto applicare la legge. Kelly è stato pubblicamente ammonito prete e invitato a uscire dalla sua chiesa. Non è ammesso ai sacramenti e ha preferito mandare altrove la moglie e i famigliari a causa delle dimostrazioni intorno alla sua casa. Invano l'arcivescovo Weakland predicato che un comportamento indebolisce e isola la lotta contro l'aborto. La guerra contro gli ospedali (definiti «le camere a gas di bambini non nati») e quelle il giudice Kelly ricominciano ogni mattina.

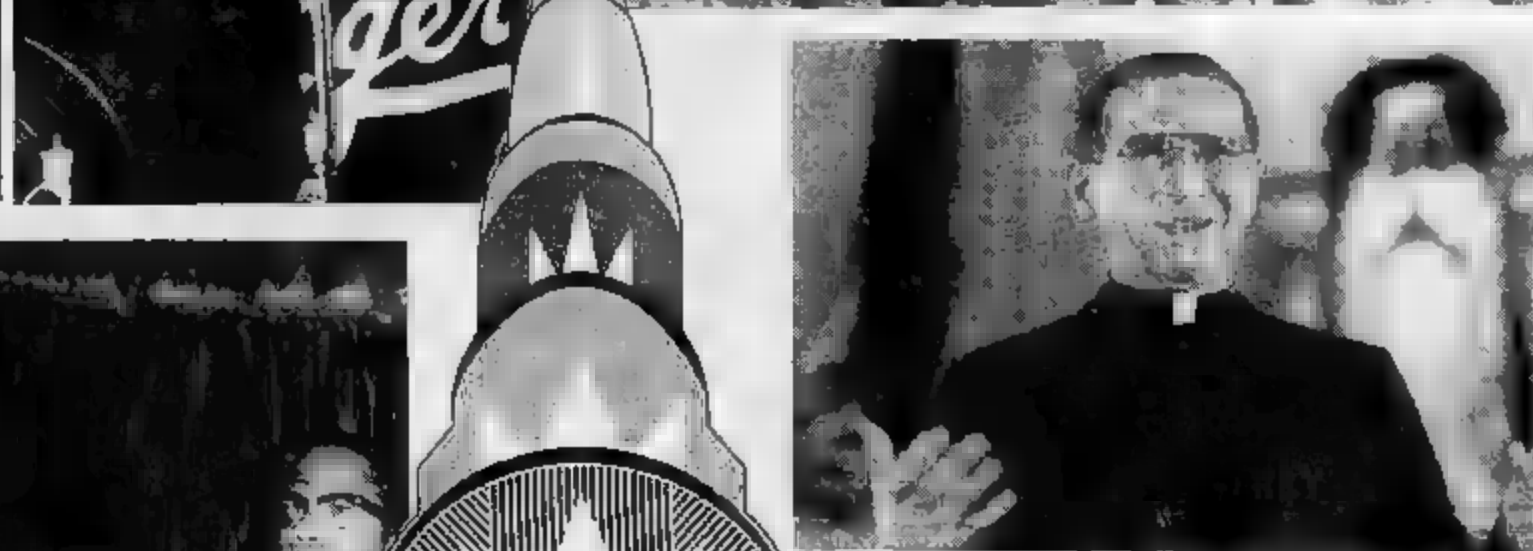
Forse Spike Lee, dura della cultura nera, non si aspettava una sorte simile a quella del giudice Kelly. Tanto più che è fatto avanti con una proposta che a lui è sembrata «la bandiera del movimento». Ha annunciato - lui che è diventato il più importante regista nero e uno dei più apprezzati americani - che stava preparando un film su Malcolm X. A una a una, si sono levate sdegnate proteste, prima leader isolati di comunità, personaggi che conosceva, che avevano lavorato a costruirsi una base. proteste di massa, e soprattutto la minaccia di bloccare la lavorazione del film, dovunque Spike Lee intenda insediarsi.

Perché? L'accusa è commercializzare un «eroe della causa che appartiene a tutti». La frase più o meno è questa: ritti d'autore della vita di Malcolm appartengono noi, il popolo nero, e noi non li cediamo». appena i leader sconosciuti hanno avuto intorno certa folla, si è fatta la vedova di Malcolm X che ha confermato: «Nessuno ha diritto di usare la vita di Malcolm fare soldi». Infine è intervenuta la zione islamica», il movimento da cui Malcolm X staccato (e che condo certe accuse sarebbe stato il vero mandante dell'omicidio), e ha proclamato la sua opposizione al «progetto di infame sfruttamento». Spike Lee ha avuto la reazione ingenua di chi non ha mai attraversato periodi di. Ha detto: si rivoltano contro coloro che detestano creatività; che non possono sopportare che qualcuno voglia e sappia narrare una vera storia».

Forse Sp potuto prevedere un simile furore. Dopo tutto è stato lui, in *Do the right Thing* (Fa' la cosa giusta), a vedere in anticipo la lotta fra neri e italiani (che poi ha portato ai tristi episodi di Howard Beach e di Bensonhurst) e quella, sociologicamente del tutto inspiegabile, fra neri e coreani. Infatti la cultura che sta alle spalle di questi conflitti è sempre la stessa.

Il primo passo è una specie di autismo, una volontà ferrea, imposta da alcuni e seguita da tutti, di non sapere, non vedere, non ascoltare. I neri non vogliono sapere che i coreani sono i soli piccoli commercianti disposti ad aprire negozi alimentari nei quartieri rischio. Vaste aree povere città americane prive di negozi, prima dell'arrivo dei. Le donne erano costrette a prendere la ferrovia sotterranea o l'autobus per andare a fare la spesa. A uno a con dimostrazioni che cessano mai, la folla chiude i nuovi negozi, fa tornare il buio dove le ostinate famiglie asiatiche avevano acceso una luce.

neppure gli antiabortisti vogliono sapere se la donna che circondano e insultano, gridando «assassina», è costretta ad abortire per ragioni di salute, quanti altri bambini ha già partorito, le è stato impedito sapere esistono gli anticoncezionali. Il primo passo è chiudersi in un isolamento di ferro, uniti in un unico obiettivo che si grida ma si discute. Il secondo è attaccare fuori, attaccare altri, forse come modo per non sapere quanto gravi e urgenti sono i problemi del proprio gruppo e della vita di tutti. Gli antiabortisti vogliono neppure ascoltare le ragioni gravi e urgenti (la più grave: l'epidemia di Aids fra gli adolescenti, l'ondata di bambini che nascono già malati) che consiglierebbero distribuzione di massa preservativi come estrema misura.

Sopra, Malcolm X. I neri vogliono impedire a Spike Lee (foto in alto) di fare soldi con un film sul loro eroe. Il disegno a fianco è di Massimo Marzi (da «Gambero Rosso»)

In alto, corteo antiabortista davanti alla Casa Bianca. Fra i leader più accesi del movimento, il card. Mahoney di Los Angeles (in basso)

Vi leader neri che non vogliono che si discuta della violenza che insanguina i loro quartieri, neri contro neri, adolescenti contro adolescenti. Non vogliono che si parli in pauroso aumento di ragazze sempre più giovani che resta incinte. Non permettono che ci si unisca a loro per discutere sullo stato deplorevole delle scuole. Emergono a New York personaggi il reverendo Al Sharpton, come Sonny Carson, che si fanno minacciosi portavoce di discorsi durissimi, che impediscono qualsiasi dialogo, in modo da impaurire di tutto gente che sta loro intorno. Una volta creata una simile tensione, non resta che attaccare i vicini, per esempio Spike Lee.

E' che tutto ciò è dovuto alla disperazione delle condizioni di vita e a sfiducia radicale nelle soluzioni portate altri. Tragicamente è anche vero che questa strategia distruttiva impedisce qualsiasi sforzo ricostruzione interna, qualsiasi aiuto reciproco, qualsiasi gesto di solidarietà. Si può solo far male agli altri.

E' la stessa spietata cultura che induce a mettere alla berlina in pubblico le donne che ad abortire senza che mai nessuno dei antiabortisti mostri interesse preoccupazione per la vita e la condizione delle donne, per i bambini già nati. I bambini senza famiglia letteralmente si accumulano nelle istituzioni americane, scardinano le impoverite strutture di assistenza, producono situazioni da Oliver Twist. I giornali raccontano terribili storie bambini ogni giorno, senza penetrare lo scudo durissimo di chi torna imperterrito a un'unica battaglia.

tutto ciò, fra i neri fra i bianchi, è cultura spontanea. L'aspetto più allarmante delle guerre civili americane è che, alle spalle dei leader di quartiere o degli sconosciuti «capi autobus» delle incursioni alle cliniche, ci sono leader della cultura e della vita religiosa di statura nazionale.

cardinale Mahoney di Los Angeles già detto in tv che «l'aborto - qualunque aborto, qualunque ragione - è tenebra, che gli anticoncezionali non sono che complotto per diare la cultura della vita». Invano metà dei vescovi americani gli resistono. Invano il cardinale Bernardin Chicago fa sapere che «la carità cristiana è come il sudario di Cristo, ha cucitura e dunque si può il problema dei non nati dal destino di coloro che sono già nati e si ammassano senza sostegno negli ospizi di Stato». Mahoney predica chi lo vuol sentire, compresi i non cattolici che accorrono alle sue adunate e lo applaudono per le strade. Purché sia conflitto. La parola chiave di Mahoney è complotto. E' imporre notarlo perché anche la parola chiave di Leonard Jeffries, professore studi afroamericani al City College di New York, l'intellettuale nuova conflittualità urbana dei neri.

Anche Jeffries crede al complotto. L'Aids è un complotto dei bianchi per sterminare i neri. Il crack un complotto ricchi per sterminare i poveri, la continua raccomandazione alle adolescenti nere di lasciarsi mettere incinte è che un tentato genocidio contro la gente nera. Dietro questi complotti - assicura il prof. Jeffrey alle sue platee affollatissime - ci gli italiani e gli ebrei Hollywood: «Nei film e in tv mostrano i neri come criminali e inetti per indicarli al disprezzo, per spingere i neri a odiare, per creare le condizioni del genocidio. I bianchi - spiega il docente del City College - sono oggettivamente una razza inferiore. Per questo puntano al genocidio dei neri». Anche genocidio è parola chiave. La usano gli antiabortisti per spiegare quello che avviene, secondo la loro immagine apocalittica, negli ospedali.

E' vento furioso di voci e di voci ignote che punta a colpire ragionevolezza che volta era il punto di incontro. Prontamente si uniscono voci opposte, come quella prof. Michael Levin della City College New Work, che (scientificamente, lui dice) «la evidente inferiorità dei neri». La separazione si fa più dura, i problemi più aspri, la solitudine degli individui più irrimediabile. Sia il *New York Times* sia il *Los Angeles Times* hanno presentato in prima pagina, l'ultima settimana di agosto, la stessa inchiesta: la gente diventa intollerante verso i senza casa, tende a espellerli. Sempre più municipalità autorizzano le polizie a «ri...ere dai confini comunali» coloro che non hanno un indirizzo residenza fissa. Sempre meno gente prova indignazione e lo dimostra con il gesto di «nascondere la polvere sotto il tappeto».

La classe media urbana sembra decisa ad adottare la stessa tecnica degli altri gruppi conflittuali, attaccare, non sentire ragione, isolarsi. In alto, a Washington da dove potrebbe venire un esempio, sta andando in onda in questi giorni un teatrino della crudeltà che si ispira allo st principio del conflitto. E' in di la nomina alla Corte Suprema del giudice Clarence Thomas, cattolico, rigido conservatore, battagliero avversario dell'aborto. Si sa che contro di lui voteranno i senatori Kennedy, Biden, Cranston. allora un gruppo privato, che non aderisce a un partito ma evidentemente è la punta dura di un forte gruppo di opinione, trasmette in televisione brevi «spot» di attacco violento contro i tre senatori. Si vede il loro volto mentre narra «gli indecorosi episodi della loro vita», dice speaker. L'idea che viene messa al pubblico è: «Non c'è niente da discutere. diffamare. La è la sola giusta e per sostenerla va bene qualsiasi mezzo».

questo territorio di scontro molti leader, religiosi e civili, preferiscono non inoltrarsi. Dicono cose generiche, se possibile stanno alla larga. Non è detto che ci riescano ancora per molto.

Furio Colombo
(2. Fine)

A Kennedy si perdonava; i nuovi politici sono sempre nel mirino della stampa

Donna Rice, ex amante di Gary Hart e a sinistra Tai Collins, che ha messo nei guai il senatore Robb. In basso, la celebre foto in divisa del vicepresidente Dan Quayle

Il reporter spia tra le lenzuola

TRENT'ANNI fa, il presidente John Kennedy aveva la stessa amante di un boss mafioso: era solo una delle sue tante avventure sessuali documentate e che, se [illegible] di dominio pubblico, avrebbero potuto [illegible] stringere il Presidente a subire ricatti ed estorsioni. Kennedy arrivò al punto di discutere del suo assoluto bisogno di sesso con il premier britannico, Harold Macmillan. Ma i giornalisti accreditati alla Casa Bian[illegible] d'accordo con i loro editori, fecero finta di niente. La [illegible]rità sarebbe venuta a galla solo a metà degli Anni 70.

Oggi, i media americani [illegible] arrivati all'estremo opposto. Dan Quayle fumava marijuana, Michael Dukakis ha sofferto [illegible] scompensi psichici e George Bush ha avuto un'amante. Tutte queste voci, mai provate, hanno letteralmente invaso i giornali. Dai tempi del Vietnam e del Watergate, quando si incrinò la fiducia nei confronti dei politici, la loro vita privata è diventata l'obiettivo preferito di tanti reporter d'assalto, specie in tempo d'elezioni. I giornalisti non sono più «mastini a caccia di notizie», sostiene il politologo Larry Sabato in [illegible] libro appena uscito: *La frenesia che si autoalimenta: come il giornalismo ha trasformato la politica in America*. Adesso sono diventati «cani che frugano [illegible] la spazzatura» e si azzannano per insignificanti rimasugli.

Gli scandali politici [illegible] sono certo [illegible] novità, ma è crollato lo standard classico, secondo cui «notizia è ciò che è degno di essere pubblicato», e la ricerca sempre più aggressiva di voci e pettegolezzi - sostiene Sabato - ha finito per involgarire il giornalismo americano. I reporter della carta stampata e della televisione «braccano [illegible] politico in difficoltà come squali attratti dal sangue», da Richard Nixon fi[illegible] a Dan Quayle. Contemporaneamente, la curiosità parossistica per gli scandali sessuali è scoppiata anche in Giappone e in molti altri Paesi. [illegible] Gran Bretagna, in particolare, ha una antica tradizione in questo campo.

Le meticolose ricerche condotte da Sabato e le [illegible] interviste a oltre [illegible] reporters, rivelano che molti giornalisti americani cominciano a nutrire non pochi dubbi sulla loro professione e sul modo [illegible] cui mettono sotto inchiesta i politici. Proprio questa settimana, i media hanno fatto scoppiare un [illegible] caso, riportando in anteprima un articolo di *Playboy*: una [illegible] miss Virginia ha posato nuda per un'intervista sulla [illegible] love-story con il [illegible]natore virginiano Chuck Robb. [illegible] rivelazione, che [illegible] è aggiunta a una serie [illegible] altre indiscrezioni sulla presunta partecipazione di [illegible] ad alcuni «cocaparty», ha già tagliato fuori il popolare [illegible] marine dalla corsa per la Casa Bianca [illegible] minaccia persino la sua rielezione al Senato. La carriera di Robb, così, è stata spezzata, proprio [illegible] era successo all'ex sindaco di Washington, Marion Barry, sorpreso a fumare crack.

Ma negli ultimi vent'anni - sottolinea Sabato - ci sono stati almeno una trentina di [illegible] in cui i media hanno suscitato degli scandali da fatti pressoché insignificanti. Sintomatico è quanto accadde a Jimmy Carter, definito come «killer di conigli». Nel 1979, un articolo in cui [illegible] come aves[illegible] scacciato dalla sua barca, usando un remo, un coniglietto che stava nuotando lì vicino, gli attirò una valanga [illegible] ridicolo e l'episodio si trasformò addirittura in [illegible] metafora della sua presidenza, da molti bollata come debole e inetta. A Bush, invece, le voci insistenti che una ragazza del suo staff si fosse innamorata di lui, crea[illegible] non pochi problemi durante la [illegible] campagna presidenziale del [illegible]. Alla fine, dopo molte indagini, i media conclusero che i pettegolezzi che avevano raccolto erano del tutto infondati.

Anche il vicepresidente Dan Quayle è [illegible] coinvolto nella stessa morbosa curiosità dei media, u[illegible] curiosità [illegible] cui non è mai riuscito a sbarazzarsi. Descritto sin dall'inizio come inadatto al ruolo, [illegible] alla berlina per essersi imboscato durante la guerra del Vietnam e per gli scarsi risultati ottenuti ai tempi del «college», ogni gaffe di Quayle è diventata una vera e propria notizia e si è aggiunta a una serie [illegible] altri pettegolezzi, quasi sempre incontrollabili. [illegible] vittima più famosa di questa frenesia dei media [illegible] sicuramente il senatore democratico Gary Hart, che [illegible] [illegible] essere [illegible] donnaiolo e fu costretto a rinunciare alla [illegible] per la [illegible] Bianca, quando si scoprì che aveva trascorso [illegible] notte con la modella Donna Rice. A [illegible] altro politico, un repubblicano, invece, è successo di essere finito sui giornali con l'accusa di essere gay. Sabato, profes[illegible] alla University of Virginia, ha sviluppato un modello della frenesia dei media, che, continuamente, si autoalimenta. Leggi anti-diffamazione troppo deboli, il cinismo [illegible] media, le indiscrezioni fatte filtrare dagli oppositori e la crescente sensazione che il pubblico sia annoiato dei politici, hanno creato un'atmosfera in cui [illegible] minimo [illegible] di [illegible] scandalo potenziale scate[illegible] giornali e televisione. Il professore non suggerisce certo un ritorno all'autocensura degli Anni 60, ma sostiene che l'avventarsi sui pettegolezzi e sulle gaffes - anche minime - spinge sempre più i politici a sottrarsi [illegible] media.

Il libro sostiene che i giornalisti devono elaborare una [illegible]rie di nuove regole in modo da evitare il declino della credibilità dei media americani. La frenesia di giornali e tv ha raggiunto l'apice nelle elezioni del [illegible] e potrebbe [illegible] nel 1992, grazie alla posizione pressoché inattaccabile che [illegible] acquisito Bush. Ma almeno due dei possibili candidati democratici per la Presidenza sono già [illegible] il fuoco [illegible] dei media per le indiscrezioni su alcuni loro presunti adulteri.

Non ci vorrà molto tempo - dice Sabato - prima che i media partano [illegible] nuovo all'attac[illegible] e annuncino la prima vittima della campagna del 1992.

Tim Cornwell
(Copyright «The Observer» e per l'Italia «La Stampa»)

Polemiche in Francia

La Disneyland della grandeur

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Niente barba o baffi. Per le donne, trucco leggero e due anelli [illegible] massimo. Tatuaggi ambosex fuorilegge. Non [illegible] requisiti da mister o miss, bensì le regole che la Disney impone ai 9500 futuri assunti nel suo gigantesco parco-divertimenti francese, 1943 ettari appena fuori Parigi e partenza nell'aprile '92.

[illegible] giorni scorsi [illegible] cominciate le audizioni in un palazzo di Noisy-le-Grand, dove 37 esaminatori affrontano l'immane flusso. Le candidature, [illegible] dice, potrebbero superare quota 100 mila. E i nuovi posti creati [illegible] Tre Porcellini, Paperone (oncle Picsou, in francese), Minnie, Eta Beta, Pietro Gambadilegno... fanno sospirare aziende ben più celebri e serioso tipo la Citroën che oggi, al contrario, licenzia. Ribattezzato «casting center», l'edificio che ospita i colloqui sfoggia un esercito di hostess in camicetta e [illegible] blu, dal perenne sorriso. Devo[illegible] trasmettere agli aspiranti una buona immagine e, soprattutto, la filosofia aziendale: «Creare gioia».

Una bella [illegible] questa Euro-Disney che investe 3500 miliardi per far increspare le labbra dei bimbi. Quelli francesi, a dire il vero, [illegible] li contendevano già altre enormi città-baraccone quali il Parco Asterix (banlieue Nord) e quello dei Puffi - gli Schtroumpf, come volle battezzarli il belga Pejo - sull'autostrada per l'Alsazia, [illegible] una Gulliverlandia. Tutti abbastanza nuovi, ma qualcuno già assediato da noie finanziarie. L'iniziativa odierna è comunque la più impegnativa.

L'elefantiaco progetto vuole infatti dar vita a un centro-accoglienza globale. Basta osservare come verranno suddivisi i [illegible] nuovi assunti: [illegible] [illegible] ristorazione, 1600 negli hotel, altrettanti per la manutenzione dell'impianto, 500 commessi di boutique... Chi ha visto la Disneyland originale, e magari anche la fotocopia che i giapponesi impiantarono alcuni anni fa a Tokyo, troverà qui tutto più in grande.

Peter Pan si vede riservare un gigantesco castello, tutte le attrazioni topolino-paperinesche saranno di conseguenza. In più, alberghi e camere (5200 già l'anno prossimo), camping, bungalow, centro-commerciale, persino il golf a 18 buche. Non risulta che Clarabella amasse particolarmente tale sport, [illegible] compenso lo prediligono i genitori francesi, una moda [illegible] e già diffusissima. Non mancheranno laghetti, trenini, Cip [illegible] Ciop umani per allietare [illegible] pubblico, fantasie varie. Come spiega molto compitamente in tv un'esperta [illegible]: «Bisogna fornire materiali all'immaginazione dei piccoli».

La pedagogia Disney è a pagamento, ma seduce lo [illegible]. Gli investitori - società quotata in Borsa, al 51 per cento capitali europei - hanno programmi che oltrepassano il Terzo Millennio, fermandosi al 2017. Per quella data gli impieghi saranno addirittura 30 mila.

La capitale teme un esodo dal Louvre al Padiglione della Stre[illegible] Nocciola, e tuttavia il sinda[illegible] Chirac [illegible] lesina [illegible] elogi per l'avveniristico insieme. Un po' [illegible] felice [illegible] partito comunista, che nella Marna aveva un [illegible] feudo e vede ora sbarcarci il «51° Stato americano». I critici sottolineano come 2400 lire il metro quadrato per il terreno - uso agricolo! - siano davvero pochine, malgrado bisognasse incentivare gli uomini Disney. [illegible] le norme per l'assunzione lasciano interdetti i [illegible]dacalisti filo-pc della Cgt. Così ieri l'*Humanité* - organo centrale, testata con falce e martello - scendeva in campo per attaccare Qui-Quo-Qua, Orazio e la perfida [illegible] Bassotti.

Enrico Benedetto

LETTERE AL GIORNALE

Il genocidio in Croazia e le case che non pagano le tasse

La tv di Belgrado [illegible] i massacri

L'Italia e la Cee, per riconoscere la Croazia, aspettano il genocidio totale del popolo croato. Io non capisco, e penso di non es[illegible] l'unica, perché la Cee e gli Usa [illegible] abbiano ancora ricono[illegible] l'indipendenza di Croazia e Slovenia. Non è giusto che la si faccia così lunga con la questione russa, dove il golpe ha causato la morte di una decina di persone, [illegible] in Croazia la gente muore tutti i giorni; ormai le vittime sono migliaia e le [illegible]izie in Italia sono così scarse, insufficienti e inadeguate!

La gente vive nell'indifferen[illegible] [illegible] organizzazione umanitaria in Italia si è preoccupata [illegible] mandare aiuti alla vicina Croazia! E i famosi pacifisti della guerra del Golfo dove sono finiti? L'esercito federale jugoslavo è il più forte dopo l'Armata Rossa e quindi si accanisce contro le popolazioni disarmate croate, perché per la Croazia esiste l'embargo delle armi.

Nessuno in Italia [illegible] veramente che cosa accade, e i volti e i corpi [illegible] croati, straziati e torturati dai serbi, non [illegible] stati [illegible] fatti vedere dalla nostra televisione, perché si tratta di atti barbari e vandalici commessi da gente primitiva che si abbassa alla tortura [illegible] poveri prigionieri civili disarmati e di donne e bimbi croati. La Tv italiana sbaglia, [illegible] contatti troppo spesso con la Tv serba e chi [illegible] i serbi sa che tutto ciò che filtra da Belgrado è pura menzogna. E' ora di svegliarsi e capire che è necessario frenare queste torture e non limitarsi a chiudere occhi [illegible] orecchi e quindi far finta di [illegible]

Oltre 200.000 sono le persone, per lo più donne e bambini, cacciate [illegible] mezzi di sostentamento dalle loro [illegible]. La maggior parte dei profughi è stata ospitata negli alberghi della Dalmazia e [illegible] resto della Croazia. Molti profughi, circa 20.000, sono stati ospitati in Ungheria, mentre quei «profughi» che qualche giorno fa [illegible] approdati sulle coste italiane non sono altro che persone che hanno parenti qui e comunque un lavoro, quindi non [illegible] può certo parlare [illegible] un esodo di profughi dalla Croazia e paragonarlo a quello degli albanesi.

Vjera Markovic
Adria (Rovigo)

I [illegible] rispettino anche i poveracci

Un settimanale ha pubblicato foto raccapriccianti del cadavere straziato di Alberica Filo della Torre, la donna uccisa all'Olgiata, e immediatamente (o quasi) la magistratura [illegible] è mossa [illegible] un sequestro e con un'inchiesta, [illegible] la famiglia della vittima ha chiesto due miliardi di risarcimento per danni morali.

La difesa di una certa riservatezza, soprattutto [illegible]lla tragedia e nel dolore, è giusta; io però mi domando perché mai lo [illegible] zelo non si manifesti anche quando vengono pubblicate le f[illegible] orribili del cadavere insanguinato [illegible] [illegible] manovale assassinato dalla mafia, o del corpo martoriato di una lucciola accoltellata da un maniaco.

La regola che vale per una nobildonna romana deve valere anche per [illegible] poveraccio e per una prostituta. La legge deve essere uguale per tutti: anche la legge della cronaca. O no?

Carlo Molinaro, Torino

Tasse, dopo [illegible] [illegible] [illegible] di famiglia

E' di [illegible] tempo di revisione del preventivo di bilancio e quindi di nuove o maggiori tasse e siamo al solito punto dolente di aumentare il carico fiscale sulle [illegible] (già tassate). Dico subito che [illegible] ho alcunché da dire sull'oggetto imposizione-casa, se non vi sono altri cespiti (ma possibile che in un mondo e in un momento in cui non si sa come fare a «dare» la casa a chi non [illegible] l'ha, dev'essere punito chi ha faticato a farsi l'alloggio? Ma [illegible] scocciano i modi, o meglio i non modi dell'accertamento fiscale in merito. Infatti [illegible] parla sempre, chi di 500 mila chi [illegible] 900 mila, [illegible] «inesistenti» ma regolarmente abitate. Io sono invece sicuro che esse [illegible] milioni, perché i dati suddetti si basano [illegible] statistiche, che sono non attendibili (lo dico in base [illegible] esperienza trentennale in materia in qu[illegible] ex segretario comunale). Un esempio: nei giorni scorsi una persona è stata uccisa in un «trullo» trasformato in casa per vacanze: dunque, anche i trulli...: tutti gli immobili e porzioni di fabbricati (mai censiti per varie esenzioni o motivi) so[illegible] ormai stati sistemati, trasformati, ricostruiti, in case, ville, garages, magari con taverna (e stalle) e quindi [illegible] caratteristi[illegible] di lusso.

E nessuno, o quasi (a meno che sia un babbuino come [illegible] sottoscritto, messo anche in ridicolo, ad ogni scadenza [illegible] novem[illegible] e maggio dagli amici-conoscenti «furbi») ha mai denunciato né denuncia, visto che ormai si [illegible] quasi sicuri di farla franca, al massimo per condoni ripetuti, né le variazioni di tipo, né il reddito catastale assimilato, né il reddito effettivo se affittate, e così né si paga Irpef né Ilor...

Eppure, se il catasto non ha effettivi sufficienti per l'accertamento, basterebbe già un confronto tra i ruoli comunali dei rifiuti ed i 740, per [illegible] un primo certo rilevante recupero in quest'area [illegible] [illegible] (o non [illegible] vuole?), sempreché poi tutto non si risolva, [illegible] si vocifera, per il bollo auto, l'assicurazione r.c., il [illegible] tv ecc., in [illegible]a tassazione per metà degli italiani, perché i ruoli comunali [illegible] [illegible] sono... povera cosa.

Giovanni Ponsetti, Nus (Aosta)

[illegible]

Egr. sig. Del Buono, ormai siamo alla farsa, di colpo i comunisti sono diventati quei mangiatori di bambini che la politica maccartista andava dicendo? E' mai possibile che gli italiani siano quel branco di pecore senza cervello come si stanno dimostrando? Si parla degli «omicidi rossi» post 25 aprile e ci si dimentica di quelle centinaia [illegible] persone uccise dai fascisti nel famoso ventennio senza processo e [illegible] prove (uno su tutti, Matteotti). Dobbiamo prepararci all'esilio, venendo additati come delinquenti?

R. Fornengo, Ivrea

Crisi dell'Est Nessuno può ridere

GENTILE signor Fornengo, nella [illegible] lettera [illegible] lei rivendica che «se l'Italia è uscita dalla morsa del fascismo e ha acquistato la democrazia, lo si deve in gran parte ai comunisti che hanno scelto di liberare la [illegible] dal di dentro senza scegliere il magari comodo rifugio [illegible] rivendica anche che «se [illegible] grandi fabbriche si so[illegible] salvate dalle razzie dei tedeschi e dalle voglie di distruzione dei cosiddetti liberatori alleati, lo si deve esclusivamente ai comunisti che hanno di fatto [illegible]pato le fabbriche impedendo la loro distruzione».

Sono solidale con più di una sua dichiarazione, ma neppure lei può pretendere che chi è sempre stato anticomunista e che, evidentemente, ha potuto in certi periodi [illegible] l'avvento di un regime odiato, ora non sfoghi in ogni modo il proprio sollievo e il proprio orgoglio, il proprio tripudio e la propria estasi per la condanna del comunismo impartita dalla Storia. Perché di questo né più né meno si tratta, altrimenti la dissoluzione non sarebbe stata [illegible] rapida e perentoria.

Ognuno ha diritto a [illegible] rinnegare [illegible] passato, [illegible] lo ha vissuto in buonafede e onestà, ma deve accettare la lezione del presente. Quando non solo i popoli delle cosiddette democrazie orientali, [illegible] anche e soprattutto quelli delle repubbliche che sino al 19 agosto 1991 formavano l'Urss rinfacciano agli occidentali di [illegible] stati gli unici a continuare a credere al comunismo, bisogna prenderne atto.

E non è neppure lecito compiacersi che la caduta del comunismo metta di colpo l'Occidente davanti al dramma di doversi assumere la responsabilità della gestione dello sfacelo conseguente alla disfatta dell'ormai tradizionale nemico.

Purtroppo, gentile signor Fornengo, anche se effettivamente quanto avviene nel [illegible] piccolo mondo di questi giorni ha tutta l'apparenza di una farsa, non c'è nulla da ridere, ma proprio nulla. E per [illegible]

Oreste del Buono

Apriamo gli occhi agli extra-comunitari

Sono abbastanza vecchio [illegible] aver vissuto, negli Anni 60, insieme a moltissimi italiani, il passaggio dalla dignitosa miseria ad un moderato benessere.

Lo ritenevo una fortuna ed un privilegio, [illegible] una mattina la trasmissione «Gr2 Estate» mi ha aperto gli occhi. L'animatore mi ha fatto capire che, in realtà, in quegli [illegible] eravamo usciti [illegible] una nobile povertà per passare ad uno sfrenato quanto deplorevole consumismo, simbolizzato dalla Fiat 600. L'animatore è reduce dalla Croazia, dove, a quanto intendo, le Fiat 600 sono [illegible]e, e ne è tornato [illegible] Attenti - [illegible] ammonito quei nostri fratelli ignari - eravamo così anche noi, e guardate come siamo finiti. Attenti, fratelli croati, si comincia con la «600», e si finisce con auto di lusso con l'edo[illegible] reaganismo.

Per fortuna, le cose in Cr[illegible] si sono [illegible]se in modo tale che, se va avanti così, per i croati il rischio di piombare [illegible] uno sfrenato consumismo [illegible] va allontanando. L'ammonimento mi ha profondamente colpito, e penso che potrebbe fornire un'indicazione, se non proprio una soluzione, per i problemi del Terzo Mondo. A quei poveretti che sognano utilitarie, Nutella e pannolini anti-pupù, invece di inviare i soliti aiuti e i soliti investimenti (sprecati), potremmo mandare materiale di documentazione sui guasti operati nella società occidentale. Mostre itineranti con le immagini di code sulle autostrade, bambini ipernutriti e candidati al colesterolo, giovani abbrutiti dagli spot, ec[illegible] Magari, un «son et lumière» con frastuono di discoteca. Informati correttamente, quei buoni extra-comunitari verrebbero certamente dissuasi dal loro insensato desiderio di stabilirsi nel nostro Paese e goderne gli agi presunti.

Lino Sacchi, Torino

[illegible] [illegible] giornale senza Cossiga

Finalmente ho trovato [illegible] numero della *Stampa* in cui non c'è né un titolo né un articolo che tratta espressamente del Presidente Cossiga.

Bravi!!! Continuate così. Grazie!

Un lettore

Libero Gr[illegible] [illegible] libri [illegible] [illegible]

E' a persone come Libero Grassi che lo Stato dovrebbe conferire una medaglia d'oro. E citarlo nei libri [illegible] scuola. Sono penose le reazioni dei politici; c'è qualcosa di invertebrato, di ridicolo, molliccio, poco sopportabile nelle dichiarazioni del dopo.

[illegible] davvero non c'è nulla che possa ridare fiducia ai cittadini? Davvero questa classe politica è così sfacciata, senza spina dorsale? Ma allora...

Gianfranco Venturato
Induno Olona (Varese)

Attenti alle etimologie

Grana o schei purché soldi

IL senso di meraviglia e di soddisfazione che colpisce chi, avendo usato per anni una parola, ne trova anche incidentalmente l'origine e ne assapora meglio il significato, è stato espresso molto bene da Giulio Nascimbeni in un recente numero del *Corriere della sera*. E' la scoperta di un nuovo mondo, quello che è dietro una semplice parola, e non c'è da meravigliarsi se la più frequente domanda che viene rivolta agli addetti [illegible] lavori [illegible] quello di che cosa significhi quanto quale sia l'origine di una voce.

L'etimologia, che è in sostanza l'identificazione del punto di partenza di una parola, richiede complessi strumenti di indagine: per voci di lingue moderne, la conoscenza più ampia possibile della struttura della lingua, delle norme che ne regolano l'evoluzione ma anche una profonda competenza sulle condizioni storiche del momento [illegible] cui la parola appare. Per quanto riguarda le lingue antiche, si tratta di scoprire qualcosa oltre il quale è impossibile andare perché si entra nel mondo della preistoria; è, in fondo, la proiezione del metodo [illegible] oltre un muro che comporta quel tanto di ipotetico che un tale procedimento può implicare; il che non significa che non possano essere raggiunti risultati anche sensazionali, in un gioco di confronti e di considerazioni logiche di grande impegno.

Il problema che ha interessato Giulio Nascimbeni, pur essendo limitato, riguarda un termine veneto [illegible] perciò [illegible] lui caro, *schei*, che, come è noto, significa «soldi» e si svolge intorno ad un riferimento già noto da tempo, che si accentra nella bizzarria della derivazione dal [illegible]desco *Scheidemünze*, parola che si leggeva su monete tedesche da 6 e 12 Kreuzer e che, letteralmente, significa «moneta frazionaria» (naturalmente dell'unità monetaria). Come si arrivi da *Scheidemünze* a *schei* è presto detto: basta osservare le prime cinque lettere che la gente della regione veneta, ignara di tedesco, estrasse dal corpo dell'intera voce e lesse a suo modo, quasi fosse una sigla.

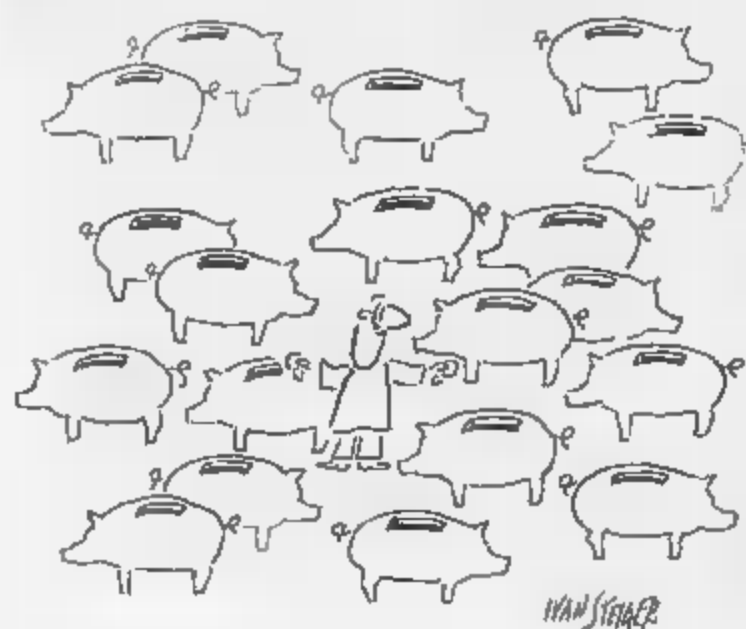
Nascimbeni dice di avere appreso il valore di *schei* (che ha anche un singolare, *scheo*) da un libro, *Le parole straniere* di Paolo Zolli (editore Zanichelli), un benemerito studioso scomparso purtroppo prematuramente, che, come ogni grande lavoratore, ha accumulato tanto materiale da aver dato origine anche ad opere postume, come se continuasse a vivere, e non solo come l'autore di una sia pur generosa eredità. Bisogna, però, osservare che vocabolari moderni, come il Devoto Oli o il Dizionario italiano ragionato della Casa D'Anna e perfino [illegible] mio Dizionario etimologico, pubblicato presso la Tea nel 1989 in una collezione di tascabili che, però, richiedono tasche piuttosto capaci, riportano la voce e l'etimologia.

Voglio dire che *schei* è, sì, parola veneta ma di abbastanza ampia conoscenza in Italia, sia per l'uso da parte di scrittori veneziani sia per l'impiego nella lingua d'ogni giorno; se volessi vedere un mezzo di diffusione, penserei ai militari e alle donne di servizio venete, presenti in [illegible] tempo che pare remotissimo, in altre regioni d'Italia. *Schei* non è, però, così diffuso come *grana* che, dal primitivo significato di «moneta del Regno delle due Sicilie» [illegible] è estesa un po' dappertutto attraverso una diffusione gergale e forse non senza l'appoggio del francese *grain* «scudo» (ovviamente nel significato monetario).

La voce *schei* appare per la prima volta in un insigne dizionario veneziano, quello del Boerio, uno dei più importanti repertori lessicali del secolo scorso, uscito nel 1829, seguito da quello vernacolo-italiano roveretano e trentino di Giambattista Azzolini, del 1936 ma ripubblicato dalla Provincia autonoma di Trento nel 1976. Ma nell'Azzolini si ha un esempio della smania di fare etimologie (sbagliate naturalmente), presente in tanti cultori di linguistica. Infatti [illegible] «Da che poi l'Italia conquistata venne sotto il dominio della Imperial Regia Casa d'Austria, si cominciò a dire *todeschei*, non più centesimi».

Quel *todeschei* da *todesco* «tedesco» è commoventemente fantasioso. L'interpretazione che troviamo in Zolli, che si tratti, cioè, di un prestito visivo e non orale dal [illegible]desco *Scheidemünze* non pare dubbia, ma quanti saranno stati, dal momento dell'apparizione dell'Azzolini e magari ancora oggi, che danno per buona quella fantasia? Ci sono etimologie sbagliate che durano secoli. Tanto è vero che un famoso linguista, alla fine di ogni suo cor[illegible], diceva: «Se avessi solo insegnato ai miei alunni a non fare etimologie, avrei raggiunto il mio scopo».

Del libro postumo di Zolli dico anch'io tutto il bene possibile. Egli tratta di parole straniere in italiano, francesismi, anglicismi, iberismi, germanismi, slavismi, esotismi (cioè parole provenienti da lingue dell'America, dell'Africa, dell'Oceania) e tutto è, come sempre, ben documentato ed avvincente. Un bel capitolo è riservato ai riflessi linguistici della dominazione austriaca in Italia. E qui, come in altre parti, si ha l'intervento di Flavia Ursini, che ricorda come una prima edizione dell'opera fosse uscita nel 1976 [illegible] come l'autore non abbia potuto portare a termine questa seconda edizione che segna pur sempre un progresso rispetto alla prima.

Tristano Bolelli

La morte del filosofo che ha recuperato il pensiero tragico nel nostro tempo

Pareyson, maestro del rischio

Dio è libertà, il mondo interpretazione

[illegible]. Si svolgeranno oggi, alle 11, presso la cappella dell'ospedale San Raffaele, a Segrate, i funerali di Luigi Pareyson. Il filosofo scomparso domenica aveva 73 anni; ha insegnato fino all'88 Filosofia Teoretica all'Università di Torino, prima di ritirarsi a Rapallo.

Luigi Pareyson: introdusse in Italia i temi del grande esistenzialismo europeo

LUIGI Pareyson scompare, a soli 73 anni, proprio nel momento in cui sia la filosofia, sia la cultura in generale sembravano es[illegible] diventate più sensibili all'originalità e alle ragioni profonde del suo pensiero. Nella cultura comune, infatti, non vige più da alcuni anni quel pesante clima di pregiudizio laicistico che gli impedì a lungo di accedere alla visibilità della grande editoria (la sua *Estetica* era stata riedita di recente in una collana tascabile [illegible] Bompiani, e alcune sue opere sono in programma presso Einaudi; traduzioni di suoi scritti sono in corso presso Gallimard e presso l'editore Meiner di Amburgo); mentre la filosofia è venuta sempre più chiaramente riconoscendo l'importanza decisiva dei temi - la libertà, l'interpretazione, una dottrina non metafisica dell'essere - che sono stati fin dall'inizio al centro del suo lavoro filosofico.

Sebbene si sia rivolto anche a studi e ricerche di carattere storico, su alcuni dei momenti e delle figure più complesse della storia della filosofia (anzitutto Fichte [illegible] l'estetica dell'idealismo tedesco), l'impegno filosofico di Pareyson è stato sempre profondamente motivato da in[illegible] teorici. Giovanissimo, introdusse in Italia i temi del grande esistenzialismo europeo, con uno studio su Jaspers e con una serie di altri saggi (Heidegger, Kierkegaard, Karl Barth) che restano ancora oggi estremamente attuali.

L'esperienza esistenzialistica rimase per lui decisiva, e ispira tutte le sue opere successive. Dell'esistenzialismo, Pareyson sviluppa soprattutto la tematica centrale della libertà, della responsabilità del rischio. Ecco perché, anticipando [illegible] alcuni decenni il successivo sviluppo di quella che oggi si chiama l'ermeneutica, Pareyson propone fin dai primi anni una filosofia [illegible] sul concetto [illegible] interpretazione. Interpretazione («Conoscenza di forme da parte di persone», come la definisce in un libro del 1950) è un modo di rapporto con il mondo che [illegible] si modella sul preteso oggettivismo della conoscenza scientifica, [illegible] che comporta fin dal primo momento una assunzione di responsabilità.

Anche nel prender atto dell'evento più banale o dell'oggetto più ovvio, ciascuno porta [illegible] prospettiva personale che deve mettersi in sintonia con la cosa, la quale a [illegible] volta non [illegible] mai oggetto morto, ma include infinite possibilità di interpretazione. Questo vale anche per le cose della natura, ma vale soprattutto per le opere dell'uomo, prima fra tutte l'arte.

Le opere d'arte, e in genere i prodotti della cultura e i valori morali, stimolano atti interpretativi che non sono rispecchiamento passivo, ma attivo impegno di ricostruzione da parte di chi ne viene in contatto. E anche creare un'opera d'arte è anzitutto un atto interpretativo: si tratta infatti, per l'artista, di incontrare un materiale, una tradizione tecnica, una eredità spirituale che vanno capiti nella loro vocazione intima e sviluppati secondo una direzione che è in qualche modo inscritta in essi e che tuttavia si svela solo all'incontro con la personalità dell'interprete. Queste idee furono alla base dell'*Estetica. Teoria della formatività*, il libro con cui, nel 1954, Pareyson contribuì in maniera decisiva a rinnovare il pensiero estetico italiano dopo la lunga egemonia di Croce.

La centralità dell'interpretazione [illegible] solo per l'esperienza estetica, ma per ogni aspetto dell'esistenza - e sarà il nocciolo della più recente filosofia ermeneutica - viene sviluppata da Pareyson secondo una linea [illegible] tutto originale. Mentre negli altri massimi esponenti dell'ermeneutica contemporanea (Gadamer, Ricoeur) l'atto interpretativo sembra svolgersi in modo sostanzialmente pacifico, e l'ermeneutica rischia continuamente di diventare [illegible] pura teoria della molteplicità di punti di vista, di orizzonti culturali, di sistemi di valori tutti egualmente legittimi, Pareyson ha un vivo senso della rischiosità dell'interpretazione: [illegible] «tutto va» - come si dice oggi anche in certa epistemologia anarchica. In ogni situazione, l'interprete è posto [illegible] fronte a scelte, e l'interpretazione può riuscire o fallire; e siccome nell'interpretare è coinvolta tutta la personalità dell'interprete (giacché solo così si spiega la differenza delle interpretazioni), il rischio del fallimento è ben più che [illegible] rischio [illegible] un banale «errore».

[illegible] filosofia della libertà che Pareyson aveva sviluppato negli ultimi anni, e che stava sistemando in un'opera (*Ontologia della libertà*) destinata ormai [illegible] uscire postuma, [illegible] le conseguenze di queste premesse sul piano della concezione dell'essere. Se l'esistenza umana è esperienza di libertà in questo senso, l'essere non può pensarsi come un pacifico ordi[illegible] razionale dato una volta [illegible] tutto, statico e perfetto; è esso stesso, anzitutto, libertà, cioè trionfo del positivo sul negativo, ma anche possibilità di scacco.

L'ontologia, qui, [illegible] secondo Pareyson la rivelazione biblica: il Dio creatore e redentore di cui parla la Sacra Scrittura si lascia pensare, in filosofia, solo [illegible] l'essere [illegible] libertà. Proprio nell'esperienza della libertà, che si rivela nel rischio dell'interpretazione, la filosofia scopre di non poter essere la pura teoria razionale di un mondo di oggetti, ma incontro con una libertà più alta, la quale non si offre a una conoscenza neutrale, descrittiva, scientifica, e parla solo nella forma dell'annuncio e della rivelazione.

Il Dio-libertà, del [illegible] diverso dall'immobile principio metafisico di cui ha parlato la tradizionale razionalistica, è quello che si annuncia nei miti e nell'esperienza religiosa; ed [illegible] anche quello che ha un rapporto intimo con il male, giacché come essere libero fa continuamente i conti [illegible] la possibilità dello scacco.

Qui c'è la base di ciò che Pareyson ha chiamato da ultimo il «pensiero tragico», e anche di quella [illegible] della filosofia come esegesi dei miti e dell'esperienza religiosa che egli andava elaborando negli ultimi anni, [illegible] esito ultimo dell'ermeneutica, in dialogo continuo soprattutto con Schelling e con Heidegger. Questo esito, sembra suggerire conclusivamente Pareyson, conduce la filosofia a rifare i conti con la religione e specialmente con la rivelazione cristiana. Non è azzardato né riduttivo, di là dai tanti contributi più specifici che Pareyson ha dato agli studi filosofici, vedere [illegible] questa conclusione il succo, estremamente attuale, del [illegible] insegnamento.

Gianni Vattimo

La vita e le opere

Con Jaspers a Heidelberg poi la «scuola» di Torino

LUIGI Pareyson era nato a Piasco, in provincia di Cuneo, da genitori valdostani, il 4 febbraio 1918. Dopo gli studi a Torino e un periodo ad Heidelberg presso Jaspers, si laureò nel 1939, cominciando poi a insegnare nei licei. Era professore [illegible] Cuneo durante la guerra, e fu compagno [illegible] Pietro Chiodi nella Resistenza antifascista.

Nel 1950 divenne professore ordinario, dapprima all'università di Pavia, [illegible] poi, dal 1954, a Torino, dove insegnò a lungo Estetica e quindi Filosofia teoretica, succedendo ad Augusto Guzzo. [illegible] Torino furono suoi allievi Valerio Verra, Umberto Eco, Gianni Vattimo, Mario Perniola, Sergio Givone, Ugo Perone, Claudio Ciancio [illegible] numerosi altri studiosi che oggi insegnano in varie università italia[illegible]. Tra i suoi scritti ricordiamo: *La filosofia dell'esistenza* [illegible] *Karl Jaspers* (1940, nuova edizione 1983); *Studi sull'esistenzialismo* (1943); *Esistenza e persona* (1950; nuova edizione 1985); *L'estetica dell'idealismo tedesco* (1950); *Fichte* (1950, nuova edizione 1976); *Estetica* (1954; nuova edizione 1988); *Verità* [illegible] *interpretazione* (1971); *Schelling* (1975); *Filosofia dell'*[illegible] (1988); *Filosofia della libertà* (1989).

Nell'*Annuario filosofico* che dirigeva presso l'editore Mursia dal 1985 [illegible] usciti inoltre alcuni densi saggi che anticipano il progettato volume sulla *Ontologia della libertà*: principalmente *Filosofia ed esperienza religiosa*, 1985, e *La filosofia e il problema del male*, 1986. Pareyson preparava anche un [illegible] [illegible] Dostoevskij, di cui una parte è [illegible] pubblicata nel *Giornale di metafisica* nel 1988 [illegible] il titolo *La sofferenza inutile in Dostoevskij*.

I sorrisi di un uomo schivo

Così lo ricordano gli amici e gli allievi

UMBERTO Eco è a New York. Si è chiuso in casa, e ha messo mano a un pezzo per *L'Espresso*, dove più che tentare una sintesi del pensiero di Pareyson, ci dice, cercherà di spiegare com'è sempre «profondo e ombelicale» il rapporto tra maestro e allievo. Anche lui, come Vattimo, è cresciuto alla scuola del filosofo, [illegible] scuola [illegible] [illegible] cui sono usciti studiosi [illegible] esiti molto differenti. «Ci si può allontanare - insiste Eco - ma se ne rimane impregnati: e questo crea un rapporto molto profondo, tra l'intellettuale e l'affettivo». Un esempio? «Il mio ultimo libro, *Il limite dell'interpretazione*, mostra nel titolo [illegible] debito per il [illegible] pensiero».

Il debito in Italia è molto diffuso, anche se non sempre riconosciuto. Schivo, aristocratico, [illegible] quella sorta di giansenismo tra piemontese [illegible] valdostano», [illegible] ricorda Sergio Quinzio, Luigi Pareyson è stato una pre[illegible] discreta, sofferente e a volte risentita nella nostra cultura. [illegible] un uo[illegible] appartato, [illegible] si buttava nel vivo del dibattito - ricorda ancora Eco - [illegible] d'altro lato gli accadeva di soffrire per questo». Eppure avrebbe avuto parecchie cose da dire proprio in questo scorcio d'estate, quando ormai molto malato aspettava lucidamente la fine: «Si è discusso [illegible] lungo sull'oscurità [illegible] filosofi. Vorrei ricordare come Pareyson rimanga un esempio unico di pensiero che resta limpido e chiaro, anche a costo della ripetizione. Sembra che ripeta, invece scava».

Scavava in silenzio, Pareyson. Solo gli amici e gli allievi sapevano di poterlo trovare al caffè Rapallo, nella cittadina ligure dove viveva ormai da anni. Erano lunghe conversazioni filosofiche, magari per discutere l'ulti[illegible] numero dell'*Annuario di filosofia*, la rivista cui era molto legato, [illegible] [illegible] prive di guizzi, distrazioni, battute, improvvise distensioni cordiali. «Non [illegible] certo così solitario da non avere amici», racconta Giuseppe [illegible]iconda, che fu suo assistente a Torino, dove da tempo ha la cattedra di filosofia teoretica «e con loro [illegible] severissimo e affettuosissimo. Nei dubbi, nelle incertezze ci si poteva rivolgere a lui, alla sua capacità di combinare severità e dolcezza».

Come quella volta, nell'85, quando Sergio Quinzio, che partecipava a un convegno filosofico organizzato proprio a Rapallo [illegible] *Dialettica e interpretazione*, lo incontrò per caso in un bar. Pareyson non [illegible] stato invitato ai lavori. Quinzio vide un signore dall'aspetto sofferente entrare, estrarre un sacchetto [illegible] plastica dalla tasca d'un enorme soprabito, e acquistare del latte. I due si riconobbero: «Non posso invitarvi [illegible] pranzo - disse Pareyson [illegible] a Quinzio [illegible] alla moglie - perché questo latte è tutto il mio pasto. Se però veniste per il caffè...».

«Restammo a lungo - racconta Quinzio - si confidò: un accenno alla moglie, uno alla figlia, la filosofia; insisteva sulla sordità della filosofia contemporanea rispetto alla sofferenza. Poi, una confessione amara: io, disse, sono cresciuto in un clima dominato da due tendenze, l'idealismo e lo spiritualismo; ho fatto una grande fatica per liberarmi da entrambi, e quando ci sono riuscito mi sono accorto che ero vecchio [illegible] non avevo [illegible] forza [illegible] far nulla».

In realtà, Pareyson anche nei lunghi anni della malattia, e dopo la perdita della figlia, un anno fa, continuava [illegible] lavorare. Pochi mesi fa ha pubblicato per «Il Melangolo» un breve saggio *La filosofia della libertà*. E [illegible] da poco consegnato due studi [illegible] Valéry che la casa genovese stamperà nei prossimi mesi. Carlo Angelino, docente di filosofia della religione e direttore dell'editrice, ricorda anche lui i bar di Rapallo dove si sedevano a lavorare, il più possibile all'aperto: «Amava molto il sole... si era trasferito in Liguria da Mila[illegible] anche perché non poteva più sopportare il freddo. E amava [illegible] solitudine. [illegible] quando si stabili[illegible] rapporto al di [illegible] dei legami accademici diventava dolcissi[illegible] e simpatico».

Sergio Quinzio e sopra Umberto Eco che è stato allievo [illegible] Pareyson all'Università [illegible] Torino

Appassionato di musica, il filosofo si spostava volentieri a Genova per seguire i concerti. I suoi compositori erano Bruckner e i grandi romantici dell'Ottocento: «Solo dopo il regalo di due compact di Mahler mi concesse che non si trattava d'un autore di secondo piano», ricorda Angelino. Gran lettore, [illegible] finendo un lavoro su Dostoevskij promesso a Einaudi. Il posto d'onore nella sua biblioteca era per i poeti e agli autori anglosassoni: Emily Dickinson, Melville, Poe.

E poi l'orgoglio di essere piemontese: «Aveva un'idea tutta [illegible] [illegible] Piemonte, [illegible] dire di essere stato allievo di Piero Martinetti, [illegible] professore che aveva rifiutato il giuramento al fascismo e [illegible] [illegible] ritirato nel Canavese. Una figura austera, riservata, [illegible] lui. Amava e odiava Torino, adorava la cucina piemontese: «Per lui era alla base di tutta la cucina europea. Diceva che [illegible] Piemonte non [illegible] Italia, ma fa parte della cultura bor[illegible]nona. I suoi rimpianti? [illegible] bicchiere di barolo. Erano 14 anni che non se lo poteva più permettere, per motivi di salute».

Carlo Angelino è stato fra gli ultimi a vederlo, mercoledì scorso, in ospedale a Milano. Ormai, lucidissimo, Pareyson sapeva che non [illegible] più questione di barolo o di medicine. «Sono preparato», disse. E quando l'amico si congedò dicendogli: torno la settimana prossima, rispose: «No, ti saluto ora».

Mario Baudino

ECONOMICI

(segue da pagina 14)

19 Vendita alloggi

(continua a pagina 26)

Venezia: Vitti ni, Connery sì

Raiuno e Biennale hanno reso noto ieri, in un comunicato congiunto, la piena concordanza di idee - serata al servizio del cinema - sull'allestimento dello spettacolo finale della Mostra '91, teletrasmesso da piazza San Marco sabato 14. La trasmissione, diffusa anche emittenti straniere, sarà condotta da Pippo Baudo e avrà come madrina Monica Vitti. L'attrice però conferma. Interpellata al telefono dice: «Non ho ancora preso una decisio- vorrei esserci soprattutto per congratularmi con il mio amico Mario Monicelli, Leone d'Oro alla carriera». I dettagli dello spettacolo di piazza San Marco si conosceranno domani, nel frattempo si è appreso che Sean Connery ha confermato la presenza a Venezia. La Biennale ha inoltre comunicato che le conclusioni dei lavori della giuria internazionale, presieduta da Gian Luigi Rondi, saranno rese sabato alle 12,30.

Video per un presidente

«Ruby» ovvero un film su Jack Ruby, l'assassino di Lee Oswald, uccisore di John Kennedy, è delle opere insieme con «Jfk» di Oliver Stone, realizzate in occasione dei vent'anni dalla morte del presidente americano. Sarà distribuito in Italia dalla «Rcs video», la società per gli audiovisivi della Rizzoli-Corriere della sera. «Ruby» diretto da John Mackenzie, Danny Aiello e Sherilyn Finn, la star di «Twin Peaks», e attrice preferita da David Lynch, fa parte un accordo cinematografico annunciato festival di Venezia che la società italiana ha concluso con la «Manifesto film Sales» che rappresenta la «Propaganda films». Si tratta dello stesso gruppo inglese che ha portato sugli schermi «Cuore selvaggio» di David Lynch, Palma d'oro al festival Cannes 1990, «Barton Fink» e «Truth or dare» il film scandalo di Madonna che proprio la Vivivideo Rcs distribuirà in ottobre.

XLVIII Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica

«Edward II» di Jarman, «A Divina Comédia» di De Oliveira e, fuori concorso, «Schermi di sabbia»

Un re e il suo ragazzo, che amore

Felicità, disperazione e tragedia

Opera bella, ben interpretata, fra torture crudeli ed emozioni Nel film libanese si rivede una smagrita Maria Schneider

VENEZIA
NOSTRO INVIATO

Un re e amante, due ragazzi giovani, belli, biondi, sfrontati, appassionati, virili, affettuosi. Interpretando il cinema «Edward II», testo teatrale scritto dal drammaturgo elisabettiano Christopher Marlowe alla fine Cinquecento poco prima morire assassinato a 29 anni, Derek Jarman, più che fare come dice «un cinema di politica sessuale», racconta una vera storia d'amore tra uomini. Tragica, ma finalmente priva dei soliti squilibri erotico-classisti coppie omosessuali romanzesche, vecchio/giovane, innamorato/indifferente, padrone/servo, cliente/prostituto, intellettuale/ignorante. Per di più, il regista fa un bello: stilisticamente il più compatto, commovente accessibile della sua opera, elegantissimo nella fotografia di Ian Wilson, magnificamente interpretato dai giovani attori Steven Waddington (il re), Andrew Tiernan (il suo amante), Tilda Swinton (la regina), ricco invenzione visuale, girato negli studi degli horror-movies Anni Cinquanta della Hammer, ambientato in luoghi chiusi come una prigionia, come perse-

Appena incoronato, il re inglese Edoardo II (nella realtà aveva quarant'anni, nel film ne venti) richiama il suo amante Piers Gaveston, già esiliato dalla Corte a causa dello scandalo provocato dalla loro passione. Felice, esaltato dalla libertà amorosa dall'onnipotenza sovrana, il re rinarcisce e gratifica l'amato concedendogli titoli, poteri, onori, tesori e permettendogli vendicarsi dei potenti nemici, mentre ostentatamente rifiuta e umilia la regina Isabella sua moglie. Gerarchie religiose, aristocratici, militari si alleano alla regina nel complotto per uccidere Gaveston e detronizzare il re; gli amanti costretti separarsi («Siamo esiliati, tu da questa terra, io da me stesso») vengono spietatamente eliminati dal establishment, a sua volta destinata venir esautorato bambino erede trono. Due finali diversi rispecchiano Storia: Edoardo ucciso sodomizzato con un ferro rovente (per punizione simbolica, e per non lasciargli segni esterni violenza), ma secondo un'altra versione sfuggì alla morte e visse recluso in un in Lombardia.

Felicità e disperazione d'amore della coppia sono raccontate benissimo, le torture crudeli, la tragedia è emozionante. Annie Lennox canta una canzone dolce e triste, ballata dagli amanti in pigiama al addio; lo stile di arredi e costumi Anni Cinquanta, quindi molto alla moda, e i vestiti della regina, che francese, sono di Lacroix; Gaveston urla di dolore sotto la pioggia, il re in grembiule da macellaio gli uccisori dall'amato; come un vampiro, la regina uccide il fratello del re recidendogli l'aorta coi denti e succhiandogli il sangue; una manifestazione omosessuale anti-discriminazione si batte la polizia a sostegno sovrano; il bambino, Edoardo III, è molto truccato, porta gli orecchini.

Stravaganze o eccessi, anche brillanti, non risultano più forti del bellissimo testo di Marlowe, né della toccante storia d'amore, né dello strazio dolente del finale: «Avvicinati, morte, e il tuo tocco chiuda i miei occhi...».

rivede Maria Schneider, smagrita e suggestiva, protagonista di «Ecrans de sable» (Schermi di sabbia) della trentenne regista libanese emigrata a Parigi Randa Sahhal Sabbag: in un Emirato arabo fastoso desertico, moderno per lusai tecnologici e arcaico per fanatismo religioso e mancanza di cultura, recita la parte d'una donna ripudiata ma sequestrata dal ricchissimo marito, oziosa, insofferente, potente-impotente, in di fuga. «Schermi di sabbia», che apre con cauto avvertimento «Questo film non mette in questione l'Islam, ma l'uso che ne viene fatto» e che è fotografato con grande raffinatezza da Yorgos Arvanitis, l'incontro tra Schneider e una profuga libanese (Laure Killing) da lei fatta assumere all'Università come direttrice d'una biblioteca i cui scaffali rimarranno per sempre vuoti (i libri pericolosi). Storia e ambientazione risultano singolari, interessanti: purtroppo l'attrazione e il conflitto fra le due donne si esprime in dialoghi di sentenzioso lirismo alla francese quasi insopportabili.

Lietta Tornabuoni

Due film «Edward II», Derek Jarman. teatrale è scritto drammaturgo elisabettiano Christopher Marlowe alla fine Cinquecento prima morire assassinato a 29 anni. Sotto: «Ecrans sable» (Schermi di sabbia) della regista libanese Randa Sahhal Sabbag

IL PROGRAMMA DI OGGI

SALA GRANDE. Ore 11,30 Mattinate del cinema italiano «Notte di stelle» di Luigi Faccini

GRANDE. Ore 15 Settimana della critica «Bar dei binari» di Cédric Kahn

SALA EXCELSIOR. Ore 15 retrospettiva

Ore 17 incontro con Edgar

17,15 fuori concorso Powell (Inghilterra)

SALA GRANDE. Ore 20 in concorso «Lanterne rosse» Zhang Yimou (Cina)

PALAGALILEO. Ore 21 «La leggenda del pescatore» Terry (Usa) e «Lanterne» di Zhang Yimou (Cina)

GRANDE. Ore 22,30 «La leggenda del pescatore» di Terry Gilliam (Usa)

Ai manicomio

Gesù, Lazzaro Eva, Karamazov

Ci Adamo e Eva con nudità, frutto proibito, serpente e tutto; ci sono i fratelli Karamazov (Ivan e Alioscia), Raskolnikov e Sonia di Dostoevskij. C'è un Lazzaro deciso a resuscitare ma senza prima morire, che come Dracula si porta dietro la bara. C'è un Gesù ripetitivo: ogni giorno a tavola si precipita sul pane e sul vino, ricomincia «Questo è il corpo... questo è il mio sangue», mentre gli altri commensali sbuffano. Ci un Filosofo (Nietzsche), un Fariseo e un Profeta, c'è pure il regista in una piccola parte, c'è una colomba bianca che potrebbe essere lo Spirito Santo oppure soltanto volatile invadente.

In «A Divina Comédia» del grande portoghese Manoel De Oliveira, affascinante film teatrale, letterario, filosofico, musicale, questi personaggi sono ospiti di una «Casa de Alienados», un manicomio «simbolo della contemporanea vita quotidiana», niente affatto dantesca: e parlano. In una messa in scena limpida, perfettamente strutturata, i lucidi folli discutono, si confessano, si disperano, abbandonano a citazioni dai testi fondamentali della civiltà giudaico-cristiana, scontrano, si accaniscono a dibattere temi essenziali della cultura occidentale: il potere («E' dato a chi abbassarsi per prenderlo»), il dolore, il rimorso pentimento e l'espiazione, la religione e le ideologie («Si vantano di sopprimere la libertà per rendere felici gli uomini»), la resurrezione da sé la sopravvivenza oltre la morte, l'ingiustizia esistenziale («Alcuni pagano troppo, altri nulla»), il dubbio. Eva pentita diventa santa sessuofoba, il direttore del manicomio s'impiccia, la musica irresistibile della pianista Maria João Pires, che rappresenta la presenza dell'arte, commenta, scandisce, esalta.

Con grazia leggera, ironia, forza spettacolare, come in altri film De Oliveira usa il cinema per far pensare: sostiene di non identificarsi nella sua «riflessione storica su come siamo oggi», ma «A Divina Comédia» è pervaso dalla sua intelligenza anarchica («Non credo in Dio né negli uomini»), dal pensiero nichilista. **[l. t.]**

La Cina, istruzioni per l'uso

Zhang Yimou racconta la poligamia nel suo Paese

VENEZIA
DAL NOSTRO INVIATO

Zhang Yimou, regista cinese in jeans e maglietta, è uno dei tre nomi, Peter Greenaway e Derek Jarman, che circolano in questi giorni tra il Palazzo del Lido e la terrazza dell'Excelsior come possibile Leone d'oro. Vincitore di Orso a Berlino nell'88 con «Sorgo rosso», anche vincitore di premi a Cannes e a Chicago con «Ju Dou» mai programmato in Cina, è arrivato alla Mostra con «Lanterne rosse», una tragedia sulla poligamia ambientata come tutti i film negli Anni Venti. Perché questo interesse speciale per quel periodo? Memorie di famiglia, bisogno esplorare la condizione femminile, fuga verso il passato in odio al presente? Zhang Yimou, bile volto orientale che s'illumina solo quando, paragonando oriente occidente, gli viene di confrontare la poligamia tuttora praticata segretamente nel suo Paese in barba alle leggi, l'adulterio allegramente in uso da noi la promessa di fedeltà matrimoniale, è un signore prudente. La cortesia della gente gli impedisce di rispondere con una frase secca ma l'essenza delle sue dichiarazioni è sempre sfumata, un lungo «non cinese che la traduttrice riconduce a italiana brevità. Comunque la memoria familiare non c'entra e c'entra meno la passione storica in questa scelta raccontare nel cinema solo il passato prossimo: piuttosto una maniera per sfuggire controllo della censura, per esser artisticamente più libero, per trovare più agevolmente i finanziamenti statali, il motivo per cui, fino ad fatto ricorso a romanzi che parlano di anni lontani. Adesso però ha deciso di provare fare un film sul presente: «Vorrei raccontare una storia ambientata in uno di quei villaggi sperduti della Cina dove la gente si dispera per la nascita di una femmina perché non braccia buone per i campi; dove l'uomo è ancora signore padrone; dove chi non ha i soldi per andare al cinema paga con una gallina, se a entrare sono in tanti, o un uovo, entra uno solo».

Nativo e residente a Xian, l'antica capitale Nord, quella dell'esercito di argilla, distante dalle beghe politiche Pechino («Al tempo di piazza Tienanmen stavo girando questo film e tutti i miei amici erano con me sul set»), fronte domande politico si chiude totalmente, comportandosi se, dalla luna. Che effetto fa sapere di vivere nel solo grande Paese al mondo rimasto comunista? ci ho mai pensato». ha provato quando dalla tv ha saputo partito comunista in Urss era stato messo fuori legge? «Dalla tv abbiamo saputo poco e comunque sempre notizie immagini». Cosa crede che potrebbe succedere adesso nel Paese? «Non ne ho idea. Non sono un politico, ma in Cina ho una moglie e una figlia e in Cina voglio tornare a lavorare». Ma dice sorridendo, senza mostrare di fronte all'invadenza ottusa della stampa occidentale.

Sorride anche Nanni Moretti, al Lido per vedere amici che a Roma riesce a distendersi, andare al cinema, prendere il sole in piscina, mentre siede distratto una terrazza del Des Bains, la presentato momento del caffè. Sorride Manoel Oliveira, cinquenne maestro del portoghese, quando spiega che il suo film con Dante non c'entra niente, che mai avrebbe osato affrontare grande italiano, che perfino José Regio, poeta portoghese, a chi gli chiedeva di farne una traduzione rispose di non davanti a sé due vite ma sola.

Per Maria Schneider far film non diventato un mestiere. Va solo sente affinità Venezia con Libano in guerra

Non sorride affatto Maria Schneider, rivelazione devastante di «Ultimo tango a Parigi», incatenata al mito film che la rese grande prima che brava. Il corpo più fragile più infantile di allora, faccia gnata dal tempo passa, si concede malvolentieri alle domande. Fare film è diventato un mestiere lei, per va solo dove sente affinità. A Venezia è con storia sul Libano in guerra, «Schermi di sabbia», poi sarà in Algeria con il racconto un'amicizia tra donne, «Al paese di Juliette». E poi? Poi Parigi dove vive sola.

Simonetta Robiony

Taccuino veneziano: gli assenti, i produttori, gli affari e l'ombra di Beethoven

Un assaggio di Woody Allen con i suoi 4 spot in anteprima

Il film «Dove comincia la notte». Foto grande: la festa per Rossini

VENEZIA. Ornella Muti, Alberto Sordi, Vittorio Gassman, Woody Allen, Oleg Kovalov al Lido ci sono, di loro si parla, «Oleg Kovalov e il film "Sady Skorpiona" hanno perso l'aereo - dice Guglielmo Biraghi -, tuttavia da Mosca il regista ci ha assicurato che arriverà con il prossimo volo e porterà sé la pellicola. La programmeremo venerdì alla della critica il film John Boorman che per ragioni tecniche è saltato».

Alla Mostra non c'è traccia neanche Vittorio Gassman, non c'è neppure nel «Rossini! Rossini!» dove avrebbe dovuto apparire nei panni di Beethoven: la sequenza è tagliata in montaggio e non la vedremo neppure nella versione televisiva. Qualcuno dice che Gassman rappresentasse un Beethoven eccessivamente stravagante e saccente: «Tu Rossini devi scrivere soltanto buffe?». «La breve scena - spiega Mario Monicelli - aveva tono enfatico che risultava in contrasto l'impostazione del film. Naturalmente taglio è avvenuto d'intesa con Gassman. C'è inoltre da considerare che l'episodio dell'incontro con Beethoven, Rossini l'ha raccontato nell'autobiografia e poi smentito».

Questa mattina l'Associazione delle cooperative di consumatori, che figura tra gli sponsor della serata televisiva piazza Marco, presenta in anteprima i quattro spot recentemente realizzati da Woody Allen. Passata la confusione del weekend sulla spiaggia Lido, continua a parlare di progetti. La Mostra veneziana non ha un mercato, ma qualche affare si conclude lo stesso. Il film Fabio Carpi, «L'amore necessario», ceduto proprio a Venezia per lo sfruttamento sui mercati tedesco, spagnolo e scandinavo, mentre la commercializzazione della versione originale inglese gestita direttamente dalla cinematografica del protagonista Ben Kingsley.

Aurelio Laurentiis, al Lido per seguire il battesimo alla Mat «Dove comincia la notte» di Maurizio Zaccaro, approfittato trattative con distributore tedesco, per far uscire nel periodo natalizio, contemporaneamente in Italia Germania, «Vacanze di Natale che Enrico Oldoini riprenderà a girare a St. Moritz 23 settembre dopo che in febbraio e aveva filmato le sequenze sulla

«La novità - sottolinea Aurelio De Laurentiis - sta nel cast; oltre a Boldi, Cristian De Sica, Roncato Greggio, prendono parte a quest'avventura natalizia Alberto Sordi, Ornella Muti e Nino Frassica. Film come "Vacanze di Natale 91", nonostante il parere qualche critico, costano molto, circa nove miliardi, e richiedono lunga preparazione perché tutto deve funzionare come orologio svizzero: altrimenti in sette settimane, quanto dura sfruttamento commerciale, non si ricuperano i miliardi investiti». Tonino Cervi regista del film di Sordi, «L'avaro», ha scritturato Anna Galiena.

Vittorio Cecchi Gori ha ciato che da ottobre Penta Video avrà una sua autonoma distribuzione che metterà mensilmente circolazione otto titoli il del noleggio e sei per vendita finalizzata quanti, sono molti, si «costruendo» videoteca casalinga. La novità è rappresentata fatto che i video-film dalla «Penta» saranno protetti da uno speciale dispositivo che renderà «disturbata» la riproduzione. di protezione entrerà in funzione il lancio di «Nikita», «Le comiche» «Alto forza».

Al Palazzo del cinema, invece, esperti di mezza Europa hanno analizzato, coi dirigenti del cinema pubblico italiano, le più approfondite forme di penetrazione nei internazionali. Tutti si dimostrati concordi nella necessità re, vari Paesi, un circuito di sale specializzate nella programmazione di film europei. «Nessuna cinematografia europea - sostiene Vittorio Giacci Cinecittà International - può autonomamente contare sul proprio per cui indispensabile consociarsi. In vista del circuito europeo il coordinamento delle regioni italiane avvierà un progetto per formare un circuito nazionale, una sala per regione, destinato esclusivamente film europei».

Ernesto Baldo

LEONI 2000

Debuttante assoluto

Maurizio Zaccaro, quarant'anni ha diretto il film scritto da Avati

VENEZIA. Milanese alcuna voglia di lasciare Milano, stretta appartenenza alla scuola cinematografica Bassano fondata dieci anni fa da Ermanno Olmi, lunga pratica operatore e di montatore Maurizio Zaccaro arrivato questo suo primo film «Dove comincia la notte» seguendo Pupi Avati che a volta seguiva il suggerimento di Alessandro Haber. La storia film infatti l'ha scritta Avati utilizzando i tempi morti sopralluoghi fatti in America per «Bix», è stato Haber, con Zaccaro aveva girato per la tv il piccolo «In coda alla coda», a proporgli di interpellarlo per affidargliene la regia. Adesso il film Venezia. C'è da essere fieri da esser frustrati esordisce a quarant'anni con il film altro? Zaccaro non ha dubbi: «Io sono orgoglioso: Avati poteva gliere tra tanti e chi dare il suo film e invece ha scelto E' bello».

Diplomato alla scuola di cinema di Milano nel '77, un posto dove è difficile entrare perché è la sola scuola pubblica del Nord Italia, sposato padre due bambine, attivissimo a tutti i livelli nella produzione cinematografica come collaboratore di Nichetti, Mario Brenta, Olmi, Marcello Siena, ha vissuto fino ad oggi facendo soprattutto il professore nella stessa scuola in cui fino a dieci anni fa era alunno: «Una sensazione strana ma divertente trovarsi collega dei propri docenti». Adesso però potrebbe anche fare solo il regista di cinema. In questi giorni sta girando «Kalkstein» un racconto dello scrittore striaco Adalbert Stifter, una storia metaforica ambientata in Cecoslovacchia Alexander Bardini, quello «Decalogo» di Kieslowski e Charles Dance, quello di «Good morning Babilonia» Taviani. Per questo suo primo film vero, un po' suo e un po' no, si è concesso un solo atto di identificazione biografica: scegliere come protagonista l'attore americano Tom Gallop che ha la sua faccia. «Speravo non accorgesse nessuno, ma ho sbagliato i miei calcoli», ridendo. [st. ro.]

C'è mistero

Dove comincia l'intima notte

«Nel mezzo del cammino, avendo visto quattro degli film in programma, ci azzardiamo a dirlo: «Le mattinate italiane» si stanno rivelando un piacevole appuntamento. Dalla vetrina viene fuori l'immagine di un cinema nostrano in crescita di professionalità, vario nelle tendenze, aperto verso il mondo esterno, troppo o per niente preoccupato di avere modelli forti. Anche se nel caso del trentanovenne Maurizio Zaccaro si può parlare padrini eccellenti. «Dove comincia la notte», l'esordio, è sponsorizzato dalla ditta Avati il secondo film che il regista milanese sta attualmente girando da un racconto di Adalbert Stifter è prodotto da Ermanno

Suggestionato dal fascino di vecchia villa vittoriana di Davenport, Pupi Avati ha scritto durante la preparazione di «Bix» una sceneggiatura e ne ha affidato la regia a Zaccaro. Con una ben pensata formula produttiva che, utilizzando il suo ottimo cast tecnico - tutto italiano dal direttore di fotografia Pasquale Rachini scenografo Carlo Simi - attori americani scelti sul posto, ha permesso di contenere i costi senza perdere in qualità.

Il giovane Irving Crosley vola da Chicago, dove vive con la madre amata e possessiva, a Davenport dove è morto il padre mai più visto dopo la separazione dei suoi. Tredici anni prima, il professor Nat Crosley aveva intrecciato relazione scandalosa l'allieva sedicenne Glenda e la rimasta incinta, si era suicidata. Ora Irving vuole chiudere casa paterna e farne dono ai famigliari di Glenda a titolo di risarcimento.

Però qualcosa viene a turbare le sue decisioni. telefonate anonime e altri indizi, la testimonianza di un ex compagno di scuola, il silenzio in cui si rinchiusa la madre della vittima, gl'insinuano l'idea che Glenda possa essere ancora viva. E poi c'è quella casa dove ha trascorso i primi nove anni della sua vita che gli si impone come una presenza allarmante. Il passato riaffiora continuamente e tutto rimanda a Natale lontano quando la famiglia era riunita e felice.

«Dove comincia la notte» è un mystery intimista che si svolge proustianamente nella memoria e regola abilmente la suspense sul ritmo del ricordo. E' film americano nell'ambientazione che essere all'americana; è elegante e nella fattura. Nulla di più e tutto questo. [a. le.]

Hollywood, sesso e violenza

La retrospettiva «Prima dei codici»

VENEZIA. Il gennaio 1933 il produttore Darryl Zanuck ricevette una lettera dall'Ufficio di applicazione del Codice Hays (il di autodisciplina dell'industria cinematografica hollywoodiana) in cui si diceva: «E' estremamente difficile farla franca con storia di questo tipo nella quale si ritrae una donna che si della propria femminilità per raggiungere posizione di rilievo e di ricchezza.

Poiché questo è tema della vostra storia, i cui particolari a parer nostro sono stati trattati per la maggior parte dei casi con prudenza e gusto, tutto ciò che resta da fare durante le riprese è minimizzare l'elemento sessuale».

Il film, che sarebbe girato di lì a poco e sarebbe uscito sugli schermi americani il 1° luglio del medesimo anno, era «Baby Face».

Diretto da Alfred E. Green, interpretato Barbara Stanwyck, su un soggetto dello stesso Zanuck (con lo pseudonimo di Mark Canfield), esso subì non pochi interventi sori, tanto che proprio l'Ufficio Hays consigliò di ritirarlo dalla circolazione.

D'altronde il significato drammaturgico e il valore dell'interpretazione della Stanwick, che ancor oggi, a distanza di quasi sessant'anni, ci colpisce, risiede proprio in quell'«elemento sessuale» che i consiglieri di Hays suggerito a Zanuck di minimizzare.

Il caso di «Baby Face» non fu certamente isolato, anzi fu uno dei tanti casi che caratterizzarono la produzione cinematografica di Hollywood a cavallo fra il muto e il sonoro, grosso modo fra il e il 1934.

è proprio alcuni di questi casi, e più in generale all'applicazione faticosa Codice Hays in quel periodo, che è dedicata bella retrospettiva veneziana curata da Patrizia Pistagnesi e Steven Ricci, di cui Giuliana Muscio ha redatto il ricchissimo catalogo (Prima dei codici 2; Alle porte di Hays, Fabbri Editori).

I produttori cinematografici americani, dopo un certo anarchismo degli Anni Venti (con gli Stroheim, per esempio) si andavano sempre più preoccupando delle sorti commerciali del cinema, bersagliato dalle varie «leghe della decenza».

Gli interventi della censura, di Stato in Stato, rischiavano di minare alla base le strutture portanti di industria che si ormai organizzata attorno al cosiddetto studio system.

Di qui la necessità di un codice di autocensura, al quale tutti i produttori si sottoposero.

Ma di qui anche la difficoltà di farlo applicare rigore. Tanto che ci vollero di fatto cinque anni, dal primo abbozzo del 1930 all'edizione definitiva del 1934, affinché Hollywood si mettesse al passo con la «moralità» autoimposta.

tanti distanza possono far sorridere quegli scrupoli moralistici ed ipocriti sul sesso, la violenza, la miseria e tutti i più autentici aspetti della vita quotidiana.

Ma a vedere questi film, per lo più inediti in Italia, ci si de conto che, nonostante il Codice, o tra le maglie del Codice stesso, passavano sullo schermo brandelli di vita americana illuminanti e significativi.

E proprio e la violenza, nelle loro varie manifestazioni dirette e indirette, forniscono chiavi per una lettura critica di quel cinema e di quella società.

E se «Baby Face», uno dei più film rassegna, sesso per dipingere dall'interno i meccanismi nomici su cui si basa il capitalismo americano, un altro film di grande interesse, come «This day and age» di Cecil B. De Mille, smaschera la violenza della malavita attraverso un metaforico che tocca la stessa struttura sociale americana.

E che dire di «The wild party» (1929) di Dorothy Arzner Clara Bow, libera e sfrenata studentessa universitaria alle prese col «bacchettone» Fredric March? O «Applause» (1930) di Rouben Mamoulian Helen Morgan e Joan Peers, madre e figlie sperdute nel corrotto mondo del varietà?

Sono esempi cospicui (insieme a «The story of Temple Drake» (1933) di Stephen Roberts, versione cinematografica in vero un po' edulcorata, del romanzo «Santuario» di Faulkner) un cinema nient'affatto evasivo, anzi alquanto legato alla realtà e contemporanea.

Un cinema che, con altri film di Cukor e di Borzage, di Dieterle e di Griffith, di Walsh e di King, di Wellman e di Dwan, questa retrospettiva ci restituisce nel splendore spettacolare e nel significato sociologico. Come d'un capitolo importante della storia di Hollywood e della società americana prima del New Deal.

La ballerina fu l'ultima allieva di Cecchetti

Morta Teresa Legnani grande della danza

MILANO. Rya Teresa Legnani, l'ultima allieva italiana del grande maestro Enrico Cecchetti alla Scala, è morta l'altro giorno nella sua mila a 77 anni.

Talento pre doti naturali di danzatrice eccezionali, esordito alla Scala, ove si era diplomata nel 1930 e l'anno dopo era già prima ballerina in «Rondò veneziano» di Terpis accanto al altre due formidabili interpreti di scuola italiana, Bianca Gallizia e Attilia Radice.

Poi aveva intrapreso una carriera internazionale che l'aveva portata in tutto il mondo. Tornata alla Scala nel dopoguerra, rinnovato i suoi successi nel «Cappello a tre punte» di Falla nella coreografia di Milloss, e nel quale aveva applicato le sue affascinanti doti fisiche, sorrette da tecnica eccezionale, al piccante personaggio della Mugnaia.

Ritiratasi presto dalle scene interprete, la Legnani ha cominciato subito un'intensa opera coreografa, particolarmente nei «Divertissements» lirici nei quali applicò la tradizione italiana dell'opera-ballo.

Da ricordare i suoi spettacolari allestimenti all'Arena di Verona negli Anni 50-60, quella stessa ove era stata prima ballerina negli Anni 30.

In dieci anni di lavoro sull'immenso palcoscenico veronese aveva entusiasmato le folle areniane con le sue danze di «Aida», «Favorita» e «Gioconda», tutte opere che eseguito ancora bambina alla Scala, quando l'esempio era dato, oltreché da Cecchetti, anche da sua gloriosa parente e omonima, Pierina Legnani, la favolosa creatrice del «Lago dei cigni». [l. r.]

Dal 12 in Monferrato

Cinque giovani interpreti alla ribalta

conclusi i corsi interpretazione pianistica tenuti a Frassinello Sergio Verdirame. I giovani corsisti, ora terranno cinque concerti, dal 12 al 21 settembre.

Il primo si terrà al Teatro Civico di Moncalvo Monferrato: vi prenderanno parte Rodolfo Cardellicchio, che eseguirà «Le variazioni» di Bach; Davide Perrone, che suonerà Notturni Chopin. Massimo Assenita, interpreterà, invece, pagine di Scarlatti e Mozart. Maria Teresa Immoruino suonerà poi brani di Ravel e Ligeti, Fabrizio Gallina si cimenterà in Schumann.

Gli stessi artisti si esibiranno il 20 all'Accademia Filarmonica di Casale Monferrato; il 14 a Frassinello nella Chiesa dell'Assunta; il nella Biblioteca Agliano ed infine il 26 nella cattedrale di Vignale. [m. c.]

Il 19, grande

Modugno, sì a Caracalla

ROMA. Domenico Modugno canterà il 19 settembre alle Terme Caracalla, il è stato annunciato, poi smentito e poi annunciato Teatro dell'Opera di Roma. Modugno è tornato sui suoi passi e ha confermato la decisione tenere il concerto romano: «Per molte ragioni personali - afferma il cantante - tra le quali anche un lutto familiare, avevo deciso di non cantare alle Terme di Caracalla. Ma la grande disponibilità espressa nei miei riguardi da Giampaolo Cresci, pressanti sollecitazioni del mio manager Aragozzini e l'entusiasmo è stata accolta la notizia del mio concerto, mi inducono a tornare sulla mia decisione confermare lo spettacolo a Caracalla il 19». «Il concerto Modugno sarà evento straordinario - dice Aragozzini - sarà il primo e unico concerto italiano prima della tournée americana dell'artista». [s. n.]

TIVU' & TIVU'

Non è la Rai, ma che differenza c'è? E con Ippoliti «blando» alle ciance

QUESTA [illegible] è la Rai, grida Enrica Bonaccorti a chi le telefona [illegible] i soliti giochini [illegible] nuovo, e tutto in diretta, programma di Canale 5, ieri al debutto nell'ora di pranzo. Il titolo **Non è la Rai** ricorda lo slogan «Non è la Bbc» sfoderato dalla coppia Arbore-Boncompagni in «Alto gradimento» e fa sentire il peso del grande concorrente. La diretta [illegible] ha dato nessun brivido [illegible] trasmissione: la Bonaccorti [illegible] verde, risorta dagli spot dove viene fucilata, ha presentato il suo staff, le ragazze di Boncompagni e i quiz. E [illegible] primo Illustre Ospite: stranamente non Andreotti, ma Scotti. Il ministro dell'Interno parlava di mafia [illegible] di criminalità, [illegible] la bella Enrica a dirgli: «Grazie, lei ci dà fiducia». Rinfrancato a [illegible] volta, [illegible] ha ammesso che al governo spetta dare l'esempio, ma anche il popolo, diamine, deve comportarsi bene. Quanti acquistano sigarette di contrabbando? Quanti, nei salotti bene, parlano di lotta alla criminalità e poi consumano la cocaina? Quanti? Chissà. Bonaccorti lo ha esortato a tornare. Perché no? E' tutta pubblicità.

Le ragazze portate da Boncompagni [illegible] «Non è la Rai» da «Domenica [illegible]» sono tutte graziose e giovanissime, come le concorrenti di Miss Italia che hanno imperversato sul video in questo fine settimana. L'altra sera, su Raitre, c'è [illegible] un'appendice condotta da Gianni Ippoliti (di nuovo lui!) che ha spostato **Non è mai troppo tardi** a Salsomaggiore. Accanto [illegible] suoi consueti cavalieri della parola, c'erano loro, le ragazze più belle d'Italia. E una [illegible] mai sentito la parola «faida», e l'altra diceva «blando alle ciance». [illegible] erano così carine: loro il maestro Manzi del primo «Non è mai troppo tardi» non l'hanno mai conosciuto. Invece, per le magie della tv, [illegible] maestro Manzi era presente in contemporanea su Rete [illegible] nello speciale **Tutti a scuola** condotto dagli impacciati Al Bano e Romina Power. E' sempre un bell'uomo e ha ricordato i suoi trascorsi. Era [illegible] po' triste. Ma quella patina di malinconia per il tempo che fugge l'ha spazzata via subito un bel numero da circo, protagonisti Ambrogio Fogar, Rita Dalla Chiesa e Jucas Casella che si [illegible] esibiti vestiti [illegible] bambini nello «Zecchino loro», condotto dal falso Mago Zurlì. Uno spettacolo demenziale «bello e inquietante», come lo definiva il «mago», ma che strappava il sorriso. Mentre non faceva ridere per [illegible] il [illegible] puffando [illegible] Raidue, un omaggio al Puff di Lando Fiorini. Perché l'avranno fatto? C'è mistero.

Sempre legato al mondo della moda e alle miss, Raiuno trasmetteva, ancora domenica sera, **Patrizia**, un film per la tv di Flavio Mogherini con Carolina Rosi borgatara di temperamento [illegible] Franco Nero fotografo Pigmalione. Brava la Rosi. Dice: è figlia di [illegible] regista, per lei [illegible] stato tutto più facile. Può darsi, ma almeno, saranno i geni, sarà l'ambiente, [illegible] recitare. E Franco Nero [illegible] pure simpatico. Gli spettatori, che in [illegible] milioni avevano seguito la finale [illegible] Miss Italia, per non andare in crisi di astinenza hanno seguito abbastanza anche «Patrizia»: oltre [illegible] milioni di audience. E dopo, fu lo sport.

Alessandra Comazzi

I FILM DI OGGI IN TV

Costa Gavras e i colonnelli

Z - L'ORGIA DEL POTERE
1969, alle 0,20 su Raidue, dur. 121'

Di notte [illegible] in onda [illegible] dalle migliori opere di Costa-Gavras, premiata [illegible] il premio speciale della giuria a Cannes e [illegible] l'Oscar per [illegible] miglior film straniero. Scegliendo una struttura [illegible] metà fra suspense [illegible] reportage giornalistico, il film è una spietata denuncia della dittatura dei colonnelli in Grecia e di ogni forma di sopraffazione. «Z», che in greco vuol dire «è vivo», racconta il processo politico iniziato con l'omicidio del deputato progressista Gregorios Lambrakis, una specie di Matteotti ellenico vittima di un complotto preparato dalla polizia, che si [illegible] servita di un'organizzazione di [illegible] destra. Un giudice istruttore con l'aiuto di un testimone e di un gio[illegible] giornalista [illegible] la verità e a incriminare la polizia [illegible] alcuni mandanti. Grande interpretaione di tutto il cast: Jean-Louis Trintignant, Yves Montand, [illegible] Papas, François Périer.

IL CACCIATORE
1978, alle [illegible] su Retequattro, dur. 183'

Un indimenticabile film da tre Oscar diretto da Michael Cimino. Nel '79 a Berlino la proiezione provocò l'abbandono del festival da parte della delegazione russa. E' [illegible] film sul Vietnam [illegible] soprattutto sui traumi dei reduci. «Il cacciatore» racconta la storia e i diversi destini [illegible] amici nati in [illegible] piccola comunità russo-ortodossa nella Pennsylvania. Grandi interpretazioni [illegible] Robert [illegible] Niro, John Savage [illegible] Christopher Walken, nel cast anche Meryl Streep.

Una scena tratta da «Il cacciatore», su Rete 4 alle 23

L'ANNO DEL DRAGONE
1985, alle 20,40 su Canale 5, dur: 104'

Un altro film di Cimino con Mickey Rourke, John Lone, Ariane. A Chinatown [illegible] festeggia il Capodanno con sfilate rumorose e con il solito drago di carta, [illegible] intanto continuano gli omicidi. Il vecchio sindaco, della città cinese in New York, quello che sapeva mantenere l'equilibrio fra le mafie [illegible] ucciso [illegible] così comincia la guerra fra le bande. Il capitano Rourke comandante del distretto di polizia vuole fare piazza pulita come se fosse in Vietnam...

LA [illegible] DEI [illegible]
1958, [illegible] 23,55 su Raitre, dur. 72'

Un giallo con Vincent Price diretto da William Castle. Loren, [illegible] proprietario di un castello, offre una forte somma di denaro a chi riuscirà a trascorrere una notte in casa sua. Accet[illegible] giovani, un'anziana giornalista [illegible] uno psicologo. Sarà [illegible] lunga notte di terrore.

OGGI SEGNALIAMO

UNA NOTTE RO[illegible]
Alle 21,30 su Rai 1

Il ritorno dei Dire Straits dopo 6 anni; le immagini in esclusiva del trionfo di Paolo Conte [illegible] Caracalla; Lucio Dalla live alla vigilia del suo tour in Grecia; in anteprima il nuovo video di David Bowie con i Tin Machine: tutto quanto nella puntata di «Notte rock». Sarà intervistato Mark Knopfler, il leader dei Dire Straits e [illegible] gruppo proporrà due brani.

[illegible]
Alle 20,40 su Raiuno

Il programma, a [illegible] di Piero Angela, proporrà «Teton, cime selvagge», un documentario di Wolfgang Bayer sulle grandi montagne innevate della catena di Teton, nel Nord-Ovest degli Stati Uniti.

OSPITI [illegible]
Alle 23,30 su Canale 5

Marco Columbro, Lorella Cuccarini [illegible] Gioele Dix saranno fra gli ospiti di Costanzo.

DIAVOLI [illegible]
Alle 22,15 su Raiuno

Per il ciclo «La [illegible] e il cinema italiano: lo spettacolo delle emozioni» andrà in onda il film di Vittorio Cottafavi «Il diavolo sulle colline», con Daniela Silvario, Matteo Corvino, Urbano Barberini, Roberto Accornero.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

MATTINO

Telegiornale: 12; 13,30; 20; 22; 24
- **7,30 Claudio Villa.** *Usignolo*
- **9,30 La cam[illegible]riere** (1958). Film di Carlo Ludovico Bragaglia. Con Giovanna Ralli, Valeria Moriconi, Xenia Valderi
- **9,55 I [illegible] cavalieri** (1964). Film di Vittorio Cottafavi. Con Mark Damon, Antonella Lualdi, Gastone Moschin
- **11,55 Che tempo fa**

POMERIGGIO
- **12,05 [illegible] al biglietto e[illegible]**. Con M. Reitano
- **12,30 [illegible] anni della nostra storia.** *Verso i nostri giorni; 1977; 2ª parte*
- **13,55 TG1 - Tre minuti di...**
- **14 — Addio, signora Miniver!** (1950). Film drammatico. Regia di H. C. Potter. Con Greer Garson, Walter Pidgeon
- **16 — Big! Autunno**, varietà
- **17 — L[illegible] storia dell'Italia.** *L'Italia contemporanea.* Conduce in studio Francesco Malgeri. Regia di Adriana Borgonovo. *La dittatura*

SERA
- **[illegible] Inganni.** 2ª puntata. Sceneggiato. Regia di R. Chenault-M. Shavelson. Con Stephanie Powers, Barry Bostwick, Fabio Testi, Gina Lollobrigida
- **18 — XLVIII Mostra [illegible] del Cinema Venezia Cinema '91.** Conduce Vincenzo Mollica con Mara Venier
- **19,40 Almanacco del giorno dopo**
- **19,50 Che tempo fa**
- **20,40 Quark speciale.** Scoperte ed esplorazioni sul pianeta Terra. A cura di Piero Angela. 9ª. *Teton, cime selvagge*
- **21,30 Notte Rock.** *Special con l'anteprima di «On every street» il nuovo album dei Dire Straits con video e intervista a Mark Knopfler, Adriano Celentano*
- **22,15 Il diavolo sulle [illegible]** (1985). Film, 1ª visione tv. Regia di Vittorio Cottafavi. Con Dan[illegible] Silverio, Matteo Corvino, Urbano Barberini
- **0,30 [illegible] e dintorni**
- **0,50** Ancona. **Tennis: Campionati italiani**

RAIDUE

Telegiornale: 13; 17; 19.45; 23,15
- **7,30-9,50 Piccole e grandi storie. L'avventura delle piante**, documentario · **Due rulli di comicità**, comiche · **Silverhawks - La famiglia bionica** · **[illegible] di Ferro**
- **9,50 Una pianta al giorno**
- **10,05** Matinée al cinema **[illegible] amanti** (1955), film di Anthony Asquith. Con Odile Versois, David Knight
- **11,40 [illegible]e**, telefilm
- **12,10 La clinica [illegible]**. Un intervento straordinario. Serie tv
- **13,30 TG 2 - Economia**
- **13,45 Supersoap - Segreti per voi.** Presenta Marina Viro
- **13,50 Quando si ama**
- **14,20 Santa Barbara.** Serie tv
- **15,10 Gazebo.** Conducono Fabrizio Mangoni e Sandra Milo
- **15,25 Rappresaglia** (1973). Film drammatico. Regia di George Pan Cosmatos. Con Marcello Mastroianni, Richard Burton. 1º tempo.
- **17,05 Rappresaglia.** Film. 2º tempo
- **18,10 ...e l'ultimo chiuda la porta.** Di Giuseppe Bellecca, Giancarlo Bertelli. Franco Bonvicini e di Guido De Maria e Mario Morini.
- **19,30 TG 2 - Sportsera**
- **19,45 Hill Street giorno e notte,** telefilm
- **20,15 TG 2 - Lo sport**
- **20,30** La Rai presenta Stefania Sandrelli, Sergio Castellitto in **Come stanno bene insieme.** 1ª puntata. Sceneggiato in [illegible] puntate. Con Carlo Monni, Mariolina Bovo, Roberto Della Casa, Carlo Sabatini, Giovan[illegible] Dalfino. Soggetto e regia di Vittorio Sindoni. Produttore Rai Ennio Amadio
- **22,15 TG 2 - Dos[illegible]**
- **23,35 Fiction Film Festival.** Venezia · Cinema Europeo tra arte [illegible]. Di Annalisa Alphandery, Luca Archibugi, Massimo Cinque
- **0,20 Z - L'orgia [illegible] potere** (1969). Film drammatico. Regia di Costa Gavras. Con Yves Montand, Irene Papas, Jean-Louis Trintignant

RAITRE

Telegiornale: 14; 19; 19,30; 22,10; 23,05
- **11 —** Arco di Trento. **[illegible]bing Rock Master**
- **11,20** Sanremo. **[illegible] Torneo Topolino**
- **11,50 Il [illegible]** (1962). Film commedia. [illegible]gia [illegible] Mauro Morassi, con Vittorio Gas[illegible], Anouk Aimée, Jean-Louis Trintignant
- **14,30 Tg 3 - Pomeriggio**
- **14,45 DSE - La scuola si aggiorna - Scuola e lavoro** 8ª puntata · **Educazione ai valori** 2ª puntata
- **15,45** Zogno (BG) **Mountain Bike: Finale Campionato [illegible]no di[illegible]**
- **16,15 Calci[illegible] 5: Campionato italiano**
- **17 — Kali Yug, la dea della vendetta,** (1963) film d'avventura, regia di Mario Camerini con Paul Guers, Senta Berger, Lex Barker
- **18,45 Tg 3 - Derby**
- **19,45 Blob a Venezia**, un programma di Enrico Ghezzi e Marco Giusti, a cura della redazione [illegible] Schegge
- **20,05 Non è [illegible] troppo tardi**, di Gianni Ippoliti
- **20,30 Perry Mason** in: *Un'imbarazzante eredità - Un motore rivoluzionario.* Con Raymond Burr, Barbara [illegible] *Perry Mason viene contattato dal direttore [illegible] collegio preoccupato da un problema di eredità. Mentre nel secondo episodio l'avvocato si trova a dover difendere il suo amico accusato di aver ucciso il giovane amante della moglie*
- **22,15 I [illegible]** Telefilm. *Appuntamento con la morte*
- **23,55** Svegliarsi [illegible] mezzanotte. **[illegible] dei [illegible]** (1958) film giallo. Regia [illegible] William Castle con Vincent Price, Carol Omhart
- **1,10 [illegible] a Venezia**

CANALE 5
- **7 — Prima pagina**, news
- **[illegible] Bonanza**, telefilm, *La signora ostinata*
- **[illegible] Dimmi [illegible] verità**, film, con Sandra Dee, John Gavin. Regia di Harry Keller
- **11,45 Il cercaparole**, gioco
- **11,50 Il pranzo è servito**, gioco [illegible] da Claudio Lippi
- **12,40 Non è la Rai**, condotto da Enrica Bonaccorti di Gianni Boncompagni
- **12,55 [illegible] 5 [illegible]**
- **14,30 Forum**, conduce Rita [illegible] Chiesa
- **15 — Agenzia matrimoniale**, condotto da [illegible] Flavi
- **15,30 Ti amo parliamone**, condotto [illegible] Marta Flavi
- **16 — Bim [illegible]**
- **18 — OK il prezzo è giusto**, condotto da Iva Zanicchi
- **19 — Cos'è cos'è**, gioco condotto [illegible] Jocelyn.
- **19,40 Canale 5 news**
- **19,45 Il gioco dei 9**, quiz, condotto [illegible] Gerry Scotti.
- **20,45 Il Tg [illegible] vacanze**, show, conducono i Trettrè
- **20,40 L'anno [illegible] dragone**, film, [illegible] Mickey Rourke, John Lone, Ariane. Regia di Michael Cimino (Usa, 1985) poliz.
- **23,30 [illegible] Costanzo [illegible]**, talk-show, condotto da Maurizio Costanzo con Franco Bracardi. Regia di P. Pietrangeli
- **24 — Canale 5 news**
- **1,35 Il [illegible] delle vacanze**, show
- **1,50 [illegible] York**, telefilm, [illegible] *e rapine*
- **2,20 Baretta**, telefilm, *Non vedrò più [illegible] luce del giorno*
- **[illegible] Attenti a quei due**, telefilm, *L'ultima azione*
- **3,50 Missione impossibile**, telefilm, [illegible] *legge del ring*
- **[illegible] Intoccabili**, telefilm, *L'ape regina*
- **5,20 La strana coppia**, telefilm, *Più grassi sono...*
- **6 — Lou Grant**, telefilm, *L'effetto boomerang*

ITALIA 1
- **6,30 Studio aperto**, news
- **7 — Ciao Ciao mattina**
- **8,30 Studio aperto**, news
- **9 — Super Vicky**, telefilm, *L'agenzia di telegrammi*
- **[illegible] Chips**, telefilm, *Una vita [illegible] salvare*
- **10,30 Magnum P.I.**, telefilm, *Il più brutto cane delle Hawaii*
- **11,30 [illegible] aperto**, news
- **11,45 Drive in story**, show
- **13,45 Scuola di modelle**, film, con Chris Thomson, William Katt (Usa, 1989, commedia)
- **15,30 Il mio amico Ultraman**, telefilm
- **[illegible] Supercar**, telefilm, *Il fuori[illegible]*
- **17,30 A-Team**, telefilm, *I cavalieri dell'asfalto*
- **18,30 Studio aperto**, news
- **19 — I ragazzi della [illegible] C**, telefilm, *[illegible] derby*
- **20 — [illegible] dire banzai**, show, conduce La Gialappa's Band
- **20,30 Festivalbar**, musicale, conducono Gerry Scotti e Susanna Messaggio con la partecipazione di Sergio Vastano. Finale - 2ª [illegible] ultima parte. *Gran finale all'Arena di Verona: intorno alle 22,30 Vittorio Salvetti proclamerà la canzone più gettonata dell'estate. Ma non è detto che ci siano sorprese [illegible] gli Lp, come «Quattro amici» di Gino Paoli; «Siamo soli» di Raf; «Per amore mio» di Vecchioni*
- **22,30 L'appello del martedì**, sport, conduce Maurizio Mo[illegible]
- **0,30 [illegible] aperto**, news
- **0,45 Scuola di modelle**, film
- **2,45 A-Team**, telefilm
- **3,45 Supercar**, telefilm
- **4,45 Chips**, telefilm
- **5,45 Magnum P.I.**, telefilm

RETE 4
- **8 — Lou Grant**, [illegible]
- **8,50 [illegible] valle dei pini**, teleromanzo
- **9,30 Señorita Andrea**, telenovela
- **10 — Per Elisa**, telenovela
- **11 — Valeria**, telenovela
- **12 — Ciao Ciao**, cartoni animati
- **13,43 Buon pomeriggio**, con Patrizia Rossetti. Comprende:
- **13,45 Sentieri**, teleromanzo
- **14,45 Piccola Cenerentola**, tele[illegible]
- **15,20 Señora**, telenovela
- **16 — Riviera**, telenovela
- **16,30 Stellina**, telenovela
- **17 — La valle dei pini**, teleromanzo
- **17,55 Tg4**
- **18 — General Hospital**, teleromanzo
- **18,30 [illegible] d'amore**, teleromanzo
- **18,55 Buon pomeriggio**
- **19 — Cartonissimi**
- **19,40 Primavera**, telenovela
- **20,30 Mi faccio la barca**, film con Johnny Dorelli, Laura Anto[illegible]. Regia di Sergio Corbucci (Italia, 1980, commedia). *Commediola che vede protagonisti Dorelli e Antonelli, marito e moglie separati. Lui porta i figli in barca e lei, preoccupata, [illegible] fa assumere come mozzo*
- **22,30 C'eravamo [illegible] amati**, show [illegible] da [illegible] Barbareschi
- **23 — Il cacciatore**, film con Robert De Niro, Christopher Walken. Regia [illegible] Michael Cimino (Usa, 1978, drammatico)
- **1 — I Jefferson**, telefilm
- **1,30 Charlie's Angels**, telefilm
- **2,15 Lou Grant**, telefilm
- **3 — Quincy**, telefilm
- **3,45 Il cacciatore**, film
- **5,15 Lou Grant**, telefilm
- **6 — Quincy**, telefilm
- **6,45 Charlie's Angels**, telefilm
- **7,30 I Jefferson**, telefilm

ALLA RADIO

RADIOUNO

Giornale radio: 7; 8; 10, 12; 13; 19; 23

7,20 Gr regione; **7,30** [illegible] piacere; **7,40** Come la pensano loro; **8,30** Note di piacere; **9** Radio anch'io settembre; **10,30** Da [illegible], cinema!; **11** Nota di piacere; **11,10** Tu, lui, i figli, [illegible] altri; **12,04** La pentola del tesoro; **12,50** Stereorai; **13,20** Cochi Ponzoni in Gulliver; **13,52** Note di piacere; **14,01** Oggiavvenne; **14,28** Stasera dove; **15,03** Sportello aperto; **16** Il paginone estate; **17,01** [illegible] la radio; **17,30** L'America italiana; **17,58** Mondo Camion; **18,06** Radioboy; **18,30** [illegible]: Venti d'Europa; **19,20** Gr 1 mercati; **19,25** Audiobox; [illegible] Pangl[illegible]; **20,20** Note di piacere; **20,30** [illegible]; **21,01** Concerto di musica leggera; **22,49** Note di piacere; **23,09** La telefonata; [illegible] Notturno [illegible].

RADIODUE

[illegible] radio: [illegible] 7,30; [illegible] 11,30; 12,30; [illegible] 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30

[illegible] Titoli Gr 2; **8,06** Radiodue presenta; **8,46** La famiglia Birillo; **9,13** Taglio di Terza; **9,33** Italian Magazzino S.r.l.; [illegible] estate; **10,30** Pronto estate; **12,** [illegible] Ondaverde; **12,50** Tuttifrutti; **14,15** Programmi regionali; [illegible] L'isola [illegible] Arturo; **15,30** Gr 2 economia; [illegible] Le stanze del sole; **16,35** Andrea; **17** Musica ribelle; **17,32** Andrea; [illegible] Le stanze del sole (II); **18,35** Vivaldi; **19,50** Vo[illegible] nella [illegible]; **22,41** Voci nella notte; **23,28** Notturno italiano.

RADIOTRE

Giornale radio: 6,45; [illegible]; 11,45; 13,45; 15,55; 18,45; 20,45; 23,15

6 Preludio; **7,15** Calendario musicale; **7,30** Prima pagina; **8,30** Concerto del mattino (I); [illegible] Personaggi di romanzo; **10,30** Concerto del mattino (II); **11,48** Opera in canto; **13** Decamerone; **14** Diapason; **16** Orione (I); [illegible] Orione (II); **17,30** Scatola sonora (I); **18,10** Terza pagina; [illegible] Scatola sonora (II); **19,15** DSE; **19,45** Scatola sonora (III); **21** Storia di una storia di altre storie; [illegible] Libri novità; **22,15** Blue note (I); **23,20** Blue [illegible] (II); **23,58** Notturno italiano.

MONTECARLO

Telegiornale: 13; 20; 24
- **11,20 Tv donna estate**, attualità
- **[illegible] Gabriela**, telenovela
- **15,15 Rainbow**, film di Jackie Cooper, con A. McArdle
- **17,05 Ritorno a Coloma Dale**, film di Michael Landon, con [illegible] Wallach, Anne Jackson
- **19 — Matlok**, *L'ambasciatore*, telefilm, 1ª parte
- **[illegible],30 In onda**, attualità
- **21 — La più bella sei tu**, musicale con L. Rispoli
- **0,15 Il rivoluzionario**, film di [illegible] Williams, con Jon Voight, [illegible] Duvall

ODEON TV
- **13 — Ghostbusters**, cartoni animati
- **13,30 I cavalieri [illegible] zodiaco**, cartoni animati
- **14,30 [illegible] Transformers**
- **15,30 Un colpo di vento**, film
- **[illegible] — Il vecchio testamento**, film
- **17,30 Sansone contro i pirati**, film
- **19,30 Ghostbusters**, cartoni
- **20 — I cavalieri dello zodiaco**, cartoni animali
- **20,30 E il terzo giorno arrivò il corvo**, film
- **22 — Nautical show**
- **23 — Gli [illegible] e [illegible] donne**, film

SVIZZERA

[illegible]legiornale: 13; 20; 22,30
- **15,25 Incontri... musica senza confini**
- **17 — [illegible]** telenovela
- **17,30 [illegible]e [illegible] patata**, disegno animato
- **17,35 Teodoro ovvero l'adorabile [illegible] cane Wowser**, animazioni
- **18 — A come animazione**
- **18,05 L'arca del dottor Bayer**, telefilm
- **19 — Il quotidiano**
- **20,30 T.T.T.**, Tesi, temi, testimonianze
- **21,30 Remington Steele**, telefilm
- **23,55 Teletext - Notte**

[illegible] +1
- **19,30 Anteprima, speciale Venezia**
- **[illegible] Cambio marito**, film [illegible] Kotcheff
- **22,30 Subway**, [illegible] di Luc Besson
- **[illegible] Scuola di polizia 6 - La città assediata**
- **2,30 Strade di fuoco**, film [illegible] Walter Hill

TELE +3

Ore 1; 4; 7; 10; 13; 16; 19; 22. **Oh, che [illegible] guerra!**, film con V. Redgrave, L. Olivier. Regia di R. Attenborough.

[illegible] +2
- **14 — Sport time**
- **14,15 Supervolley**
- **15 — U.S.A. sport**, rubrica
- **16,25 +2 news**
- **16,30 Wrestling spotlight**
- **17,30 Settimana gol**, rubrica
- **19,30 Sport time**
- **20,30 Atletica leggera - Grand Prix Iaaf**, meeting di Berlino
- **22,30 Racing**

CINQUESTELLE

Telegiornale: 14; 18,30; 24
- **9 — Cinquestelle in regione**, attualità
- **12 — Il ritorno di [illegible]**, telenovela
- **12,30 Il Gran Paradiso**, «Documentari regionali»
- **13 — Serpico**, *Appuntamento a Vestry Street*, telefilm
- **14,30 Pomeriggio insieme. Ciao ragazzi**
- **18 — Serpico**, telefilm
- **20,30 Dimensione Mediterraneo**, doc.
- **21,30 La zia di Carlo**, prosa, con Gigi Montini, Tullio Solenghi
- **23,30 Sport e Sport**

ITALIA 7
- **13,45 Usa Today**, news
- **14 — Aspettando il domani**, teleromanzo
- **14,30 Andrea Celeste**, telenovela
- **15 — Rotocalco Rosa**, [illegible]lità
- **17,15 Cartoni**
- **18,30 Cannon**, telefilm
- **20,30 Squadra speciale**, film con Roy Scheider, Tony Lo Bianco
- **22,30 Barnaby Jones**, telefilm
- **23,30 [illegible] della [illegible]**, film [illegible] Raf Vallone, Elena Varzi

[illegible]

Telegiornale: 15; 17; 18; 19,15; 19,45; 20,15; 22,30
- **8 — Teleclub**
- **15,15 [illegible]**
- **16 — [illegible] grandi magazzini**
- **17,15 Sentieri di gloria**
- **18,15 Rocky e i suoi amici**, cartoni animati
- **19,30 Diario gli appuntamenti di domani**
- **19,15 Oltre la Notizia - Uomini e fatti dei nostri giorni**, informazione
- **[illegible] L[illegible]**
- **21,15 Ai grandi magazzini**, teleromanzo
- **22 — Sentieri di gloria**

Il concerto della libertà il 21 a Mosca

Una notte di stelle nello stadio Lenin

Fra tutti gli U2, Bob Dylan e Mick Jagger
La festa di Berlino? Niente al confronto

Mick Jagger sarà a Mosca senza gli altri Rolling Stones. Nella foto grande: Bob Dylan che ha subito chiesto di partecipare. Allo stadio anche Elton John e Paul McCartney

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Sarà il [illegible] della libertà. Un inno rock [illegible] vittoria sui carri armati [illegible] golpisti, una festa dei giovani, della musica, della politica. Al Mossoviet, il Comune di Mosca, gli organizzatori [illegible] [illegible] impazziti: il 21 settembre nel grande [illegible] olimpico che porta [illegible] il nome [illegible] Lenin ci [illegible]no tante star quante, forse, non [illegible] [illegible] sono mai viste in un unico spettacolo. Gli accordi vengono definiti in queste ore, ma già si parla di Bob Dylan, di Mick Jagger, di Elton John, degli Eurythmics, degli U2, di Paul McCartney e di [illegible] altri [illegible] canteranno per duecentomila persone [illegible] un palcoscenico lungo 120 metri, quanto la corazzata Potemkin.

L'[illegible] del [illegible]rto è venuta agli artisti. Sono stati loro, già [illegible] momenti drammatici del colpo di Stato, a inviare messaggi di solidarietà alla Russia di Boris Eltsin che stava resistendo. Alla [illegible] bianca» - la sede del Parlamento russo - sono arrivati telex e telefonate. Tra questo una era di Mick Jagger che [illegible] promesso la sua totale disponibilità per fare «qualcosa di concreto». E l'offerta è stata [illegible]colta. Il concerto della libertà [illegible] [illegible] così e adesso è gestito a tempi di record su due fronti. In Occidente è il produttore [illegible]cano Bill Graham che, da [illegible] Francisco, [illegible] raccogliendo la grande armata di stelle del rock e, a Mosca, c'è un manipolo di volontari entusiasti che si è dato un obiettivo ambizioso: superare la festa che salutò il crollo del Muro di Berlino.

«Da [illegible] [illegible] è caduto soltanto un muro. E' finalmente caduto un regime durato più di settant'anni e bisogna festeggiare degnamente un avvenimento simile», dice uno dei giovani organizzatori raccolti attorno al vicesindaco di Mosca, Aleksandr Musykantskij, che tenta di risolvere i mille problemi legati al concerto. Problemi enormi. Già si prevede che decine di migliaia di ragazzi arriveranno nella capitale dal resto della Russia e dell'Urss. La notizia della [illegible] delle star» - lo spettacolo dovrebbe durare almeno cinque ore - è volata in fretta nel Paese anche se i giornali sovietici, per ora, le hanno dedicato poco spazio in attesa di avere informazioni più precise. Sistemare tutti questi giovani non sarà facile. [illegible] si farà l'impossibile utilizzando tutti gli ostelli, compresi quelli che [illegible] del pcus».

Problemi [illegible]ni ci sono anche per attrezzare lo stadio e trasformarlo in mega-teatro. Appena quattro giorni prima del concerto, il mercoledì 18, sul terreno del Lenin è in programma una partita di calcio internazionale che, [illegible] l'altro, vedrà impegnata [illegible] squadra italiana, la Roma, che affronterà il Caka per la Coppa delle Coppe. «Questo significa che avremo [illegible] tempo per montare tutte le attrezzature, ma si lavorerà giorno e notte». In un primo momento si era anche pensato di organizzare il concerto sotto la «casa bianca» che è diventata il simbolo della resistenza al golpe. Nel recinto di quella che era stata ribattezzata la «cittadella della democrazia» e che era circondata [illegible] barricate, un [illegible] c'è già stato, due settimane fa, tutto animato da artisti sovietici. [illegible] la piazza, [illegible] può contenere che [illegible] mile persone e [illegible] alcuna [illegible] d'appoggio.

Per questo la scelta del «Lenin» era quasi obbligata. Ma ha, anche, un significato particolare perché è proprio nel colossale [illegible]io costruito alla metà degli Anni Cinquanta che, nell'agosto dell'89, fu tenuto il primo grande concerto [illegible] [illegible] storia sovietica. Nel Paese dove questo tipo di musica era stato bollato per anni come «decadente» e «moralmente nocivo», erano arrivati personaggi come [illegible] Jovi, Ozzy Osbourne, Cinderella, gli Scorpions. E il successo era stato travolgente. Allora trecentomila ragazzi avevano [illegible] le gradinate, che possono contenere centomila persone, il prato e anche una parte del parco Luzhniki che circonda lo stadio dove fino a notte avevano ballato ascoltando le rock-star soltanto dagli altoparlanti. Di quel primo maxi-concerto - dedicato alla [illegible] e [illegible] lotta alla droga e all'alcolismo - [illegible] [illegible] la [illegible] [illegible] palcoscenico in [illegible] magazzino. [illegible] struttura di centoventi [illegible]tri per cinquanta: la più grande mai realizzata al mondo per [illegible] spettacolo di musica leggera. E proprio questa pedana d[illegible] essere montata di nuovo su una delle [illegible] [illegible] [illegible] per ospitare la nuova kermesse di stelle. Quante saranno all'appuntamento è ancora un mistero. «I Rolling Stones volevano [illegible] al completo, ma ci [illegible] fatto sapere che non [illegible] la faranno in un tempo così breve. Ci sono problemi logistici: il loro staff comprende cento persone», dicono gli organizzatori. Ma Mick Jagger ci sarà. E con [illegible] tanti altri per far sognare ai ragazzi di Mosca [illegible] essere già [illegible] [illegible] altro mondo.

Enrico Singer

Concerto dell'InterContemporain al Conservatorio

Ma Boulez non c'era

Bravissimi gli strumentisti

TORINO. Nonostante l'indisposizione di Pierre Boulez che gli ha impedito di dirigere il concerto, l'Ensemble InterContemporain non è mancato all'appuntamento con il pubblico di Settembre Musica che lo ha applaudito a lungo nella rinnovata sala del Conservatorio.

Il programma, tuttavia, ha dovuto essere modificato e, dopo la «Musique II» per ottoni e percussione di Philippe Manoury, che nella fissità del tem[illegible] [illegible] un tagliente gioco di ululati [illegible] trombe e tromboni con l'incanto dei vibrafoni, ha imboccato la strada [illegible] pezzi solistici: le «Sequenze» per viola e per trombone di Berio, due dei «Vingt regards [illegible] l'enfant Jésus» per pianoforte di Olivier Messiaen.

Alcuni solisti dell'Ensemble di cui Boulez è presidente hanno fatto mostra, così, della loro bravura: il violista Christophe Desjardins ha percorso le nervature della Sequenza [illegible] una [illegible] [illegible] elettrica; il trombonista Benny Sluchin si è mostrato all'altezza dell'arte [illegible] grottesco che Berio ha riversato virtuosisticamente nell'altra sequenza; mentre il pianista Pierre-Laurent Aimard ha colto il misticismo e la gioia del pezzo di Messiaen con [illegible] cristallino e precisione ritmica. Davvero, [illegible] solisti [illegible] [illegible] fatta, le esecuzioni del celebre En[illegible] [illegible] possono che distinguersi per [illegible] qualità superiore: e anche l'altra sera brillava[illegible] per nitidezza di suono, assoluta precisione, e quel gelido fuoco della razionalità costrut[illegible] [illegible] Boulez considera, da sempre, il perno centrale dell'esperienza musicale contemporanea.

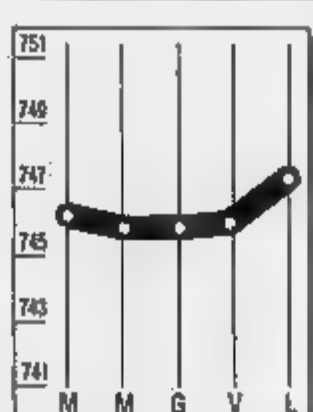
Alla fine, il cornista Jens MacManama ha preso il posto di Boulez nella direzione [illegible] poetico Cal[illegible] per mezzosoprano e orchestra che Luciano Berio ha d[illegible] alla memoria di Bruno Maderna, unendo testi poetici che vanno [illegible] Omero, alla Bibbia, alla lirica di Sanguineti. Che questa musica affondi la sua origine in «riferimenti privati e quotidiani», cioè nel ricordo dell'amicizia che legava i due musicisti, sfugge alla percezione dell'ascoltatore; non sfugge invece il caratt[illegible] madernano del suono, quel creare intorno alla voce effetti d'«au[illegible] e di «irradiazione», tanto per citare due parole care a Maderna e [illegible] lui impiegate come titoli di due [illegible] capolavori. Tutto in questo pezzo è delicato, e come volutamente privo di contorni: fluttua leggero in una atmosfera soffusa che l'Ensemble InterContemporain ha [illegible] in modo magistrale, suscitando alla fine i più cordiali applausi [illegible] pubblico, non foltissimo [illegible] attento ed evidentemente colpito [illegible] splendore delle [illegible] [illegible] [p. gal.]

Travolgente Stephenson

Bel concerto dedicato a Liszt del giovane pianista inglese

TORINO. L'ultimo dei cinque [illegible]erti votati a Franz Liszt doveva essere tenuto per «Settembre Musica» nell'Aula Magna della caserma [illegible]la [illegible] Laura De Fusco. Curiosità e sorpresa sono pertanto serpeggiati tra coloro che, [illegible] avendo [illegible] saputo della sua indisposizione, hanno visto comparire sul palco il giovane pianista inglese William Stephenson. Egregia sostituzione che [illegible] [illegible] ha mantenuto tutto il primo libro [illegible] [illegible] de pèlerinage» coronato da [illegible] travolgente [illegible] trascendentale offerto al foltissimo pubblico. Segnalatosi al re[illegible]nte co[illegible] «Busoni» che non ha avuto vincitori ma un [illegible]do premio ex aequo, Stephenson ha già alle spalle un'incisione [illegible] ciclo svizzero proposto all'ascol[illegible] [illegible] pubblico torinese. La forte presenza emotiva del pianista inglese ha affascinato sin dalle prime battute a dispetto di qualche sbavatura offrendo un Liszt «ricco» di suggestione sonora. Se i vortici di «Orage» hanno suscitato un applauso spontaneo, [illegible] meno apprezzabile è stata l'esecuzione della celeberrima «Vallée d'Obermann» con la carica contenutistica dei richiami wagneriani emergenti dall'incertezza del clima iniziale suggerita dal testo di Sénancour. La dolen[illegible] malinconia affiorante nell'ottavo «paesaggio sonoro» trasformato in «paesaggio interiore», ha avvinto per la sua concentrata espressione per nulla scalfita [illegible] insistenti frastuoni [illegible] che invitano a ricordare [illegible] piacere come «Le mal du pays» abbia avuto da [illegible] [illegible] rid[illegible] e [illegible] paesaggio alpino. (a. bl.)

DOLLARO 1276,45

Il dollaro continua a risentire [illegible] del clima di incertezza creato dai dati sulla disoc[illegible] Usa di venerdì. A Milano, il fixing della divisa americana ha segnato 1276,45 lire, dopo aver toccato in mattinata le 1273.

MARCO 747,245

Marco in rialzo sui mercati valutari. A Milano ha chiuso a quota 747,245 lire rispetto alle 745,684 di venerdì. A Francoforte, il dollaro [illegible] segnato al fixing 1,7079 marchi (rispetto ai 1,7374 di venerdì).

COMIT -0,75

[illegible] ribasso dell'indice ad inizio di [illegible] settimana delicata. Il basso volume di scambi non aiuta il mercato, dove manca l'assorbimento per il pur scarso materiale offerto. Indice Comit: 649,39 (-0,75).

[illegible] -0,39%

In ribasso, nonostante la buona tenuta dei titoli bancari più importanti. L'indice Ibi è sceso [illegible] 421,35 con una variazione in regresso dello 0,39%. Invariate le Popolare Milano, Novara e Credito Bergamasco.

Scontro durissimo a Bruxelles, l'Italia blocca il piano olandese appoggiata dalla Francia e da Delors

Europa dei ricchi, Carli sfida la Germania

«Aberrante una Cee [illegible] due velocità» Bonn replica: non siete in regola

BRUXELLES
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

L'Europa a due velocità esce sconfitta dal dibattito aspro e talora drammatico fra i ministri finanziari dei Dodici; [illegible] l'Olanda ha fatto marcia indietro sul progetto di unione monetaria presentato nei giorni scorsi ai partner europei, che comportava di fatto [illegible] spaccatura fra Paesi forti e Paesi deboli quando si tratterà di passare alla moneta unica, il de[illegible] del rigore - anche a costo di dolorose esclu[illegible] - è stato ribadito [illegible] inattesa fermezza dalla Germania. Ed è contro queste due visioni dell'Europa monetaria, entrambe ugualmente punitive per l'Italia, che [illegible] ministro [illegible] Tesoro Guido Carli si è battuto con vigore in sede di Conferenza intergovernativa [illegible] cioè di revisione del Trattato di Roma.

«Nessuno vuole un'Europa [illegible] due velocità», ha [illegible] alla fine il ministro olandese Wim Kok. La sua proposta, si è difeso, faceva parte di [illegible] «non-documento»: un ballon d'essai destinato [illegible] suscitare il dibattito, mentre «le proposte [illegible] saranno fatte a ottobre, quando si potrà trarre un compromesso dal compendio delle rispettive posizioni». Ma il sottosegretario tedesco Horst Koehler - a Bru[illegible]lles in vece del ministro Waigel - non ha esitato a raccoglierne lo spunto intransigente. «Se si scalano montagne e alcuni nella cordata non sono ben preparati - ha detto - l'impresa diventa molto pericolosa. E poi perché parlare [illegible] Europa [illegible] due velocità? Non si impedisce [illegible] nessuno di prepararsi per la scalata».

L'intervento di Carli è stato misurato ma fermo. Ha ignorato l'irrigidimento tedesco, limitandosi [illegible] che per il 1997 anche l'Italia potrebbe essere pronta («i nostri programmi sono orientati in questa direzione»), e si è concentrato sulla proposta olandese, che indica quattro criteri per stabilire il grado di convergenza economica necessario per passare dalla seconda fase dell'unione monetaria (avviata nel 1994) alla terza: alto grado di stabilità [illegible] prezzi, calcolato rispetto [illegible] Paese [illegible] la [illegible] inflazione; assenza di «eccessivi» deficit [illegible] bilancio; partecipazione per almeno due anni, senza svalutazioni, alla banda stretta del sistema monetario; livello di tassi d'interesse [illegible] linea con i Paesi più stabili. Il deficit non deve superare il 3-4% del prodotto interno lordo, l'indebitamento non deve andare oltre [illegible] 60% dello stesso Pil, la differenza d'inflazione e tassi non deve superare l'1,5. L'Italia, che ha un deficit del 12 [illegible] un indebitamento del 101, sarebbe tagliata fuori.

Carli ha iniziato osservando che nel confronto [illegible] livelli d'inflazione [illegible] due dimensioni». Anzitutto bisogna «considerare il peso relativo del Paese con la migliore performance»: una cosa è se prima della classe si rivela la Germania, altra se il ruolo tocca al piccolo Lussemburgo.

In secondo luogo sarebbe giusto «evocare elementi come occupazione e distribuzione del reddito», tutti importantissimi [illegible] un momento di profondi rivolgimenti europei che richiedono [illegible] parte nostra di accelerare [illegible] processo di coesione interna». E poi, ha detto, «anche l'Italia è d'accordo che verso l'unione monetaria si debba andare con finanze pubbliche sostenibili». Ma perché, ha insistito, limitarsi a confrontare debito pubblico e disavanzo con il Pil, senza tenere conto del rapporto fra disa[illegible] [illegible] investimenti, che meglio riflette una dinamica [illegible]mica volta al futuro e per questo alla base degli sforzi italiani?

Anche sul piano istituzionale Carli ha contestato il piano olandese. Affidare a un numero limitato di Paesi la votazione sul passaggio alla terza fase, ha detto, è «una procedura aberrante», che «contraddice [illegible] principio [illegible] base di questa Comunità». «Non sempre si può avanzare per battaglioni affiancati - ha insistito - ma le decisioni devono essere prese insieme». Restano fondamentali, allora, il documento presentato a giugno dal Lussemburgo e quello di dicembre della Commissione, che prevedono deroghe per facilitare [illegible] passo ai più deboli. Carli ha avuto anche da ridire sul programma [illegible]nente la Banca centrale europea. «Se si pensa a istituzioni transitorie - è trasparente il riferimento all'Istituto monetario europeo previsto dall'Olanda per l'inizio della seconda fase, nel 1994 - occorre prevederne l'estinzione in parallelo con l'entrata in vigore della Banca».

Di fronte a quell'appassionato intervento Koehler è intervenuto in modo tagliente. «Quando l'Italia e altri Paesi si pronunciano contro la proposta olandese - ha detto - espongono argomentazioni realmente folli per convincere la Germania ad abbandonare la [illegible] politica di stabilità». E in precedenza, ad Emilio Colombo che a [illegible] del Parlamento europeo aveva definito «un grave [illegible] politico instaurare una zona monetaria unicamente basata sul marco consolidato», Koehler aveva ribattuto seccamente: «Occorre una zona di stabilità, visti i rivolgimenti all'Est».

L'Italia [illegible] è rimasta isolata nel tentativo di contrare l'iniziativa olandese. E [illegible] validamente appoggiata dalla Francia («Occorre una velocità unica - ha detto il ministro Bérégovoy - sia pure [illegible] fasi di transizione»), da Grecia, Portogallo e Irlanda, anch'esse vittime predestinate di una spaccatura, dalla stessa Spagna che in un primo momento non era parsa contraria all'ipotesi dell'Aia. [illegible] soprattutto Carli ha avuto l'enfatico appoggio del presidente della Commissione Cee, Jacques Delors, secondo cui il concetto di un'Europa [illegible] due velocità «può spronare i partner in ritardo» ma resta «una spada di Damocle che non può essere accettata né politicamente né tecnicamente».

Fabio Galvano

OTTO PAESI A RISCHIO (SECONDO BRUXELLES)
PREVISIONI CEE (Dati in percentuale)

Le caselle bianche indicano una situazione normale, quelle grigie una situazione problematica, quelle nere una situazione molto critica

	INFLAZIONE		FINANZE PUBBLICHE			CONTI CON L'ESTERO	
	Deflattore dei consumi	Costo del lavoro nominale unitario	Prestiti richiesti dal governo (% del PIL)	Debito pubblico in percentuale del PIL: 1991	Debito pubblico in percentuale del PIL: Var. dal '90	Bilancia delle partite correnti (% del PIL)	Risparmio (% del PIL)
BELGIO	3,2	3,4	6,5	128,1	+0,6	1,1	20,8
DANIMARCA	2,4	1,4	1,3	62,3	-0,1	1,6	19,0
GERMANIA	3,5	5,4	4,6	45,4	+2,4	-0,1	23,4
GRECIA	18,0	14,2	15,3	86,0	-0,9	-5,0	13,6
SPAGNA	5,8	6,7	2,7	44,5	+0,3	-2,9	23,0
FRANCIA	3,1	3,3	1,6	37,3	+0,9	-0,9	20,1
IRLANDA	3,0	4,9	3,8	97,4	-2,4	2,2	21,7
ITALIA	6,9	6,9	10,1	103,3	+2,6	-1,3	19,5
LUSSEMBURGO	3,5	2,8	(-1,6)	4,7	-1,6	26,4	57,4
OLANDA	2,8	3,4	4,8	78,8	+0,3	4,0	24,9
PORTOGALLO	11,5	14,6	5,5	63,8	-3,5	-1,2	27,1
GRAN BRETAGNA	6,5	8,2	2,2	44,5	+1,3	-1,1	14,6

[illegible] G7

Verso un piano per l'Est

Gli assistenti tecnici [illegible] ministri delle Finanze del «G7» si incontreranno domenica 15 settembre a Dresda per discutere le modalità di un possibile programma [illegible] aiuti all'Unione Sovietica [illegible] preparare la riunione di autunno del Fondo monetario internazionale e della banca mondiale, che avrà luogo in Thailandia. Lo ha confermato un portavoce del ministero delle [illegible] tedesco, rilevando che il gruppo di lavoro dell'Ocse si riunirà il 16 sempre a Dresda. Horst [illegible]hler, sottosegretario del dicastero, ha aggiunto il portavoce, ha invitato i colleghi del gruppo dei 10 Paesi più industrializzati alla riunione di d[illegible], sfruttando la loro presenza a Dresda per la riunione dell'Ocse. Anche il «G-10» discuterà l'aiuto all'Urss e la preparazione del vertice di ottobre a Bangkok.

Costo lavoro, [illegible] riparte

Oggi un vertice governativo Poi Marini sentirà le parti

[illegible] Un vertice interministeriale apre questa mattina a Palazzo Chigi una fase stringente di trattative sul costo del lavoro e la contrattazione, nella speranza di poter individuare convergenze prima della presentazione della Finanziaria [illegible] al Parlamento. Il vice presidente Martelli ha convocato per le 11 i ministri [illegible] Tesoro Carli, del Bilancio Cirino Pomicino, delle Finanze Formica, [illegible] Lavoro Marini [illegible] dell'Industria Bodrato. Subito dopo il ministro [illegible] Lavoro [illegible] una serie di incontri con imprenditori [illegible] sindacati per ricercare intese su una nuova ipotesi di modifica dell'attuale sistema di scala mobile, sulla [illegible] del sistema di relazioni industriali e sulla parziale fiscalizzazione degli oneri sociali. Di pari passo, [illegible] comitato ristretto di segretari confederali di Cgil-Cisl-Uil provvede di definire [illegible] proposta unitaria sull'indicizzazione del salario (predeterminazione degli scatti), in modo che le tre segreterie possano approvarla lunedì prossimo e presentarla f[illegible] al governo.

Il conto alla rovescia è già [illegible]minciato e tutti si rendono conto, ormai, della necessità di evitare che si arrivi in prossimità della fine dell'anno senza un accordo valido, con il riaccendersi dello [illegible] tra sindacati e imprenditori sull'eventuale proroga, per decreto-legge, dell'attuale meccanismo di contingenza in scadenza al 31 dicembre. Ma, al di là della scala mobile, sono quanto mai urgenti soluzioni su altri versanti per ridurre il costo del lavoro per creare condizioni di maggiore competitività alle [illegible] imprese nella difficile prospettiva europea.

Anche il segretario del pds Occhetto ha ieri auspicato che il negoziato si concluda «positivamente e rapidamente». «Nessuno deve pensare - ha aggiunto - di poter lasciare correre il tempo magari in [illegible] della scadenza naturale, al 31 dicembre, dell'istituto della contingenza». E, riferendosi alla scala mobile, il presidente dell'Iri Nobili ha rilevato l'esigenza di non scegliere avendo a disposizione una sola opzione: occorre [illegible] conto [illegible] tutte le posizioni e dare spazio alla contrattazione [illegible] per individuare [illegible] mediana che consenta di entrare in Europa con elevata produttività».

Però, a questo punto, il go[illegible] [illegible] il segretario generale aggiunto della Cisl Mo[illegible] - non può che fare [illegible] [illegible] inversione di rotta: «Deve costruire subito una proposta globale [illegible] politica dei redditi, che scongiuri l'ipotesi ricorrente di un'intesa limitata alla legge finanziaria e di un accordino sulla politica contrattuale e la scala mobile. Martelli [illegible] ora in grado di far sintesi tra finanziaria, emergenza occupazionale e costo [illegible] lavoro». Il dirigente della Cisl precisa che il sindacato [illegible] è disponibile solo ad «un'intesa globale sulla politica fiscale [illegible] controll[illegible] prezzi e delle tariffe, e - in questo contesto - delle dinamiche salariali».

Due ricerche, intanto, segnalano ulteriormente rischi e cause dell'eccessiva lievitazione del costo del lavoro. L'Italia, secondo Business International, corre il pericolo [illegible] perdere [illegible] sua posizione competitiva nel [illegible] europeo [illegible] lavoro, perché il costo del lavoro sta crescendo, come quello dell'Austria, ad un ritmo assai più veloce di quelli degli altri Paesi della fascia media, [illegible] la Francia, la Gran Bretagna e la Spagna. La Banca d'Italia, invece, [illegible] da [illegible] [illegible] analisi la conclusione che [illegible] dinamica retributiva nel [illegible] [illegible] risente fortemente dall'influenza di ciascun rinnovo contrattuale sugli altri, cioè della rincorsa salariale.

Gian Carlo [illegible]

E Ciampi è col ministro

«Quando si parla così chiaro inutile fare da controcanto»

[illegible] «Quando un mini[illegible] del Tesoro ha parlato in maniera così appropriata è inutile fare [illegible] controcanto». E' questa l'opinione del governatore della Banca d'Italia Carlo Azeglio Ciampi interpellato dai giornalisti al termine [illegible] del «G10» su quale fosse la posizione della Banca d'Italia riguardo il pia[illegible] olandese per l'Ume esaminato ieri alla conferenza intergovernativa della Cee a [illegible] Ciampi ha preferito dunque non aggiungere nulla di più a quanto dichiarato a Bruxelles dal ministro Carli, mentre il suo collega inglese, Leigh Pemberton, pur sollecita[illegible] dai giornalisti, ha detto di non conoscere il piano olandese sull'Ume. Da Basilea quindi ieri non so[illegible] arrivati segnali riguardo al progetto olandese che comunque verrà esaminato probabilmente oggi in [illegible] al comitato dei governatori Cee.

Passando ai temi [illegible] interesse propriamente italiano, non si registra alcun riflesso internazionale della recente vicenda borsistica Dominion-Dumenil: come confermato dal governatore della Banca d'Italia «l'affare Dominion risulta [illegible] dimensioni troppo modeste per sollevare l'attenzione fuori dai confini dell'Italia». Fonti dell'istituto centrale, [illegible] proposito del coinvolgimento nella vicenda Dominion dell'Istituto [illegible] Paolo, hanno rilevato che per la banca torinese si tratta di un «piccolo incidente» che [illegible] può «compromettere l'immagine internazionale dell'istituto».

Inoltre nulla è emerso per quel che riguarda le vicende di [illegible] finanziaria di portata internazionale, [illegible] quella della «Bcci», la quale (pur se mancano conferme) potrebbe comunque essere stata toccata nell'ambito delle discussioni dei governatori del «gruppo dei dieci».

Arriva l'Invim maggiorata

Anticipati anche gli estimi catastali

ROMA. Meno [illegible] sulla prima casa, molte di più sulla seconda: l'ipotesi nuova che ieri circolava tra i ministeri economici è di anticipare all'anno di imposta '91 l'introduzione dei nuovi estimi catastali, molto più elevati degli attuali. I contribuenti dovrebbero quindi tenerne conto nella dichiarazione dei redditi del maggio [illegible]. A compensare la durezza dell'aggravio, ci sarebbero agevolazioni consistenti - ancora da precisare - per [illegible] [illegible] in cui si abita.

Il curioso baratto servirebbe [illegible] limitare l'impopolarità della manovra fiscale in un anno di elezioni politiche. Per rendere sopportabile all'interno [illegible] presentabile all'estero il deficit dello Stato nel '92, il governo sembra costretto a colpire le case che proprio per timori elettorali aveva dimenticato per anni. Tutti gli altri strumenti tributari si stanno rivelando poco utilizzabili: non si può più gravare sulle imprese, perché la ripresa economica non arriva; non si può esagerare con [illegible] imposte indirette, a [illegible] dell'inflazione; mentre le imposte sul reddito chi può le evade.

I [illegible]uovi estimi catastali, che per le case di abitazione saran[illegible] pubblicati nelle prossime settimane, elevano tutte le imposte sulla casa. Finora era previsto che sostituissero le «rendite catastali» oggi in uso, risalenti [illegible] [illegible] [illegible] periodicamente rivalutate, dal 1° gennaio '92. Secondo [illegible] ministero delle Finanze l'aumento per le case di abitazione dovrebbe essere in media del 50-60%; le associazioni di categoria insinuano che si tratti almeno di un raddoppio. In ogni caso si tratterebbe della principale nuova entrata fiscale per la legge finanziaria '92.

La simultaneità tra aggravio generale sulla casa e sgravio alla prima casa è stata chiesta dal ministro delle Finanze Rino Formica. Formica rivendica di aver voluto sempre venire incontro a chi possiede solo la casa in cui abita. Inoltre lo «sgravio prima casa» potrebbe essere utile per [illegible] concessioni dai sindacati nel negoziato sul costo del lavoro. Però insiste per ridurlo [illegible] minimo il [illegible]ministro [illegible] Tesoro Guido Carli, preoccupato [illegible] le condizioni sempre peggiori della finanza pubblica.

Fra l'altro, prima di stendere la legge finanziaria del '92 occorre tappare le falle del '91. Per salvare il salvabile, e contenere il deficit '91 sui 140.000 miliardi (contro i 132.000 programmati) il governo ricorrerà all'espediente con minori rischi politici, anticipare una imposta futura. E' ormai sicuro che venerdì prossimo il consiglio dei ministri deciderà per decreto-legge l'anticipo dell'Invim periodica.

Il ministro delle Finanze [illegible] Formica pensa a [illegible] baratto tra prima e seconda casa. Venerdì il governo deciderà l'anticipo dell'Invim

Questo tributo, a carico delle società «di [illegible] tipo e oggetto» che detengono immobili, avrebbe dovuto essere applicato allo scadere dei consueti [illegible] anni, nel 1993.

L'anticipo però nasconde un aggravio. Anche in questo [illegible] [illegible] tratta dei nuovi estimi catastali. L'incremento [illegible] valore degli immobili (base imponibile [illegible]el tributo) sarà calcolato su di essi. Per questo il gettito di questa Invim periodica anomala dovrebbe essere «alquanto superiore» ai 5000 miliardi ipotizzati nei [illegible]rni scorsi. Al ministero [illegible] Finanze, dopo i recenti fiaschi nelle previsioni di gettito, si preferisce non sbilanciarsi in cifre; si parla di 6000 e anche più. Su queste misure ormai i giochi paiono fatti. I partiti della maggioranza [illegible] [illegible]ti sondati e sono favorevoli. Gli imprenditori considerano l'Invim anticipata un male minore rispetto alla rivalutazione obbligatoria degli immobili [illegible] bilancio, alla quale il governo aveva pensato nei mesi scorsi.

Nella manovra fiscale del '92 potrebbe [illegible] compreso [illegible]che qualche ritocco all'Iva, [illegible] limitato, per non alimentare l'inflazione. Alcuni prodotti oggi al 9% potrebbero passare al 12%.

(s. l.)

Lugano precisa: «La Duménil non poteva comprare i titoli mancanti»

La Borsa col fiato grosso oggi va alla liquidazione

MILANO. «La Duménil non poteva acquistare i titoli mancanti [illegible] restituirli agli agenti di cambio Adorno e Montalcini e alla Misafin. La legge svizzera vincola i consiglieri e i revisori di una banca a obblighi ben precisi. Se anche l'azionista di controllo, la *Cerus* di Carlo De Benedetti, [illegible] suggerito [illegible] fare questo, e i [illegible] avessero detto di [illegible], sarebbero incorsi in azioni di responsabilità [illegible]a parte dei clienti». Questo spiegano gli avvocati svizzeri che per conto della Duménil stanno seguendo a Ginevra e [illegible] Lugano le inchieste sullo scandalo Ad Bank-Duménil-Dominion: «Spesso [illegible] fa confusione tra [illegible] figura dell'azionista e la direzione di una banca. Per legge l'azionista non ha diritto di dare ordini alla direzione; [illegible] i consiglieri debbono rifiutarli, pena l'essere messi [illegible] loro volta sotto accusa».

Il fatto che la ex Ad Bank (dal 1° agosto passata sotto il controllo del gruppo De Benedetti) abbia deciso di non restituire i titoli ([illegible]ti) [illegible]li operatori italiani, provocando la coattiva per i due agenti di cambio Adorno e Montalcini, e mettendo in difficoltà la Misafin, è uno dei punti sui quali si fonda la maggior parte delle accuse sollevate dal parterre milanese contro De Benedetti. Accuse [illegible] più accanite in questo piazza Affari [illegible] attraversando uno dei momenti più gravi della sua storia. Ieri, con [illegible] scambio che per volume di affari non ha superato i 50 miliardi, l'indi[illegible] Comit [illegible] perso lo 0,75% scendendo a quota 549,39.

Proseguono i legali svizzeri (che non possono essere citati col nome per non incorrere nell'accusa di volersi far pubblicità, secondo [illegible] codice che regola nella Confederazione l'ordine degli avvocati, [illegible] che tutti sanno essere Charles Poncet e Paolo Bernasconi): «I consiglie[illegible] i revisori di una banca svizzera hanno obblighi precisi, il primo [illegible] quali verso azionisti, clienti e creditori [illegible] di assicurare il patrimonio della banca, di non danneggiarlo. Il consiglio della Duménil Suisse, quindi, [illegible] solo aveva l'obbligo di impedire l'insorgenza [illegible] un dan[illegible] ossia non poteva favorire gli operatori italiani, ma doveva operare per ottenere [illegible] risarcimento del danno subito; dunque, doveva denunciare [illegible] fatto alla magistratura».

A tutela, inoltre, della solidità della Duménil Suisse, la Commissione federale delle banche s[illegible] di Berna (ossia l'equivalente elvetico della Banca d'Italia) ha poi chiesto all'azionista di controllo, il gruppo Cerus, di versare [illegible] 48 ore 120 milioni di franchi svizzeri in contanti, [illegible] che Cerus ha fatto [illegible] fidejussione di Paribas. E questo perché, sempre in base alla legge bancaria svizzera, il credito per i titoli [illegible]canti la Duménil ha dovuto già iscriverlo [illegible] sofferenza. I 120 milioni di franchi servono quindi a tutela della solidità dell'istituto ginevrino. E se [illegible] non riuscirà a rientrare nel credito, il gruppo Cerus ci rimetterà la somma.

Sulla vicenda Duménil-Dominion, ovviamente, si fa [illegible] gran parlare in Svizzera. Fonti del mondo bancario sottolinea[illegible] come una faccenda come questa è potuta succedere per l'assoluta incompatibilità tra sistema di Borsa svizzero e italiano. Sotto accusa [illegible] naturalmente la liquidazione mensile che esiste ormai solo a piazza Affari, e che ieri il responsabile dell'area [illegible] Consob, Giuseppe Zadra, ha assicurato verrà risolta entro [illegible] fine [illegible] 1992. Per allora, anche [illegible] nostra Borsa, attraverso il Montetitoli, potrà avere la liquidazione per contanti, immediata. Lo stesso Zadra ha osservato che, con la liquidazione per contanti, fatti come quello [illegible] Duménil-Dominion [illegible] potranno più verificarsi: «[illegible] operazioni devono [illegible] sistematicamen[illegible] liquidate, mentre in 20 giorni uno può usare effettivamente più volte lo stesso materiale».

[illegible]

CONDOTTE

Maxicommessa a Ormuz

ROMA. La Società italiana per condotte d'acqua (gruppo Iritecna) ha ottenuto dall'Emirato [illegible] Quatar l'incarico di costruire, nello Stretto di Ormuz, il più grande porto per gas naturale liquido nel mondo. Lo rende [illegible] comunicato della società. L'opera, una volta ultimata, non sarà solo [illegible] dei più importanti terminali per l'esportazione del g[illegible] naturale di cui il Paese dispone, ma anche il più moderno insediamento petrolchimico [illegible] Golfo. Nelle immediate vicinanze, la Snam, in consorzio con l'ente petrolifero del Quatar, realizzerà infatti una serie di impianti di liquidazione e trattamento del gas [illegible] di altre lavorazioni petrolchimiche. Italia e Giappone hanno già sottoscritto contratti [illegible] l'ente petrolifero dell'Emirato per rifornirsi di [illegible] a partire dal 1997, l'anno in cui l'opera portuale dovrà essere completata. La [illegible] che Condotte si [illegible] aggiudicata ha un valore di oltre mille miliardi e segna una svolta importante nella vita della società.

Paolo Bernasconi

Nuovi sviluppi ad Abu Dhabi; in manette anche 12 inglesi

Scandalo Bcci, 40 arresti

«La Banca d'Inghilterra era informata della corruzione fin dal 1986» Una lettera al Governatore denunciava il riciclaggio dei traffici di droga

[illegible] DHABI. Quaranta funzionari della Banca di credito [illegible] internazionale (Bcci) [illegible] stati arrestati domenica [illegible] ad Abu Dhabi e, tra loro, dodici [illegible] di nazionalità britannica. L'annuncio è stato fatto dall'ambasciata inglese negli Emirati Arabi che ha spiegato di essere in contatto con le autorità locali per poter visitare al più presto i connazionali.

Il diplomatico si è, però, rifiutato di svelare l'identità degli inglesi arrestati nella sede della banca. Sul fermo dei quaranta funzionari nessuna comunicazione ufficiale è giunta dal governo degli Emirati, mentre lo sceicco Al-Nhayan è partito per una visita ufficiale di tre giorni in Francia.

Intanto, da Londra emergono nuovi particolari sullo scandalo che ha colpito la banca all'inizio dell'estate. Il quotidiano londinese «Times» ha rivelato che [illegible] Banca d'Inghilterra venne avvisata della corruzione all'interno [illegible] Bcci fin dal [illegible] Fu il parlamentare laborista Brian Sedg[illegible] ad avvisare i vertici dell'istituto bancario inglese. L'avvertimento di Sedgemore, informa il «Times», fu confermato da una lettera che il governatore della Banca d'Inghilterra Leigh-Pemberton ri[illegible] in quello stesso anno [illegible] un suo «contatto» nella City di Londra rimasto anonimo.

In questa lettera il governatore veniva informato che la Bcci era invischiata in trasferimenti irregolari di denaro e nel riciclaggio dei proventi dei traffici [illegible] droga e della criminalità.

Sin qui la ricostruzione cronologica degli avvenimenti. Per quanto riguarda il futuro, il governo britannico ha fatto sapere che non si opporrà, comunque, ad un piano «accettabile [illegible] ristrutturazione della Bcci». Lo ha dichiarato il ministro degli Esteri inglese, Douglas Hurd al termine di un incontro con una delegazione degli impiegati della Banca lussemburghese. «Per norme statutarie - ha aggiunto [illegible] ministro - tale iniziativa spetterebbe alla Banca d'Inghilterra. [illegible] non c'è questione sul fatto che il governo britannico non cercherà di influenzare [illegible] banca centrale [illegible] il progetto [illegible] verrà giudicato, appunto, accettabile». Hurd ha detto che il suo governo intende mantenere buoni rapporti [illegible] governo [illegible] Abu Dhabi, l'azionista di maggioranza della Bcci.

Vertice «Tav»

Alta velocità Si decidono le nomine

ROMA. Lorenzo Necci, [illegible] missario straordinario delle Ferrovie dello Stato, ha preparato un nutritissimo ordine del giorno per la prima riunione dopo la pausa estiva del consiglio di amministrazione della Tav, l'holding per l'Alta Velocità.

Il vertice della società - convocato per oggi a Roma - è chiamato, infatti, a decidere sulle nomina del presidente e del secondo amministratore delegato, varare le delibere per le in[illegible] con i tre «general contractors», Iri, Eni [illegible] Fiat (che realiz[illegible] le reti del treno veloce), il contratto con la società di gestione Italferr Sistav e la convenzione per la concessione da parte dell'Ente Ferrovie dello Stato.

Si tratta, in pratica, di tutti quegli adempimenti necessari a f[illegible] entrare nella fase operativa [illegible] progetto dell'Alta Velocità. Il pacchetto nomine è certamente il più delicato. Potrebbe vedere la cooptazione in consiglio di Salvatore Portaluri, vicepresidente e amministratore delegato dell'Agip per l'area finanza, e quindi la successiva designazione alla presidenza, in sostituzione di Benedetto [illegible]ris.

Fino all'ultimo, comunque, [illegible] trattativa potrebbe riservare sorprese: le competenze in campo finanziario, infatti, accrediterebbe Portaluri anche per la carica di amministratore delegato, con la quale affiancherebbe Ercole Incalza, responsabile dell'Ente Ferrovie per il programma.

Le tratte di alta velocità - già decise nelle settimane scorse - per i tre grandi gruppi sono le seguenti:

- al Gruppo Iri, tramite i consorzi «Iricav 1» e «Iricav 2», so[illegible] assegnate le tratte per il Roma-Napoli ed il Verona-Venezia;
- al gruppo Eni, tramite i [illegible] «Cepav 1» e «Cepav 2», [illegible] state attribuite le Milano-Bologna e Milano-Verona;
- alla Fiat sono state assegnate, infine, le tratte che [illegible]guardano Torino-Milano e Firenze-Bologna.

FLASH

Ansaldo-Gie (Iri) ripiana le perdite

Sono state ripianate dalla capogruppo Ansaldo (gruppo Iri-Finmeccanica) le perdite registrate nel corso dell'esercizio '90 dalla Ansaldo-Gie (90 miliardi di lire). Nel corso dell'assemblea straordinaria degli azionisti della società milanese, i rappresentanti dell'azionista di controllo hanno approvato l'abbattimento e il conseguente reintegro del capitale sociale.

[illegible]la Federconsorzi accordo [illegible] esuberi

E' stato siglato al ministero del Lavoro l'accordo-quadro per la gestione dei circa [illegible] esuberi di personale della Federconsorzi. Da lunedì [illegible] lavoratori saranno messi in cassa integrazione speciale (la durata del provvedimento sarà di 24 mesi rinnovabili per altri 24 e l'azienda ne anticiperà il relativo trattamento di integrazione salariale) con un meccanismo di rotazio[illegible] quadrimestrale.

Eccesso [illegible] ribasso per le Ferrovie Nord

Ferrovie Nord Milano non han[illegible] fatto prezzo [illegible] ristretto di Milano: il titolo, in assenza di compratori, segnava ribassi anche al di sopra del 20%.

Iccri, domani il via [illegible] «Spa»

Nell'attesa di conoscere fino a che punto [illegible] progetto di aggregazione Imi-Cariplo potrà coinvolgere l'Iccri, il consiglio d'amministrazione dell'Istituto centrale delle Casse di risparmio prepara la strada alla trasformazione in Spa. Domani il vertice dell'Iccri varerà il progetto di nuovo statuto dell'istituto. Il progetto prevede la trasformazione secca in Spa, [illegible] ulteriori «appendici».

E [illegible] Banco [illegible] Napoli [illegible] «privati»

Anche gli ex quotisti di rispar[illegible] Banco di Napoli si sono adeguati alla trasformazione dell'istituto in Società per azioni. L'assemblea dei [illegible] privati ha anche nominato, riconfermandoli, i [illegible] rappresentanti comuni: il costruttore Massimo De Lieto (presidente), l'economista Massimo Lo Cicero e l'avvocato Mario Bardi.

[illegible] CHIEDE SCUSA A SERRA

ROMA. Ieri mattina alle 7,45, nella rubrica «Tempi supplementari» su Radiouno e Radiodue, lo stopper dell'Inter Riccardo Ferri (nella foto) ha chiesto telefonicamente scusa al gio[illegible] Serra della Casertana, dopo averlo colpito con un pugno mercoledì sera nella gara di Coppa Italia.

AUDITEL, [illegible] LA FORMULA 1

MILANO. [illegible] G. P. d'Italia, prova mondiale di Formula 1, [illegible] su Italia 1, vinto [illegible] Mansell su Senna e Prost (nella foto), l'ha fatta da padro[illegible] nel weekend televisivo: 1.583.000 e 3.083.000 nelle prove di venerdì [illegible] sabato [illegible] ben 5.537.000 con [illegible] 48% di share nella diretta di domenica.

OGGI IN TV

[illegible],30 **Tennis.** Open Usa, rep. finale singolare femm. — Tele+2
11,00 **Free-climbing.** Rock Master — Raitre
11,20 **Golf.** Da Sanremo, Trofeo [illegible]
12,45 **Football.** [illegible] New York Giants-S. Francisco 49ers, camp. Nfl — Tele+2
13,15 Sport News, tg sportivo — Tmc
[illegible],00 Sportime, tg sportivo — Tele+2
[illegible] Supervolley — Tele+2
[illegible] sport, a cura di Dan Peterson — Tele+2
15,45 **Mountain bike.** Camp. it. discesa — Raitre
16,15 **Calcetto.** Campionato [illegible]. — Raitre
16,30 **Wrestling.** I giganti — Tele+2
17,25 Tele+2 News, [illegible] sportivo — Tele+2
17,30 **Calcio.** Sint. West Ham-Chelsea — Tele+2
18,30 Sportsera, tg sportivo — Raidue
18,45 Derby, tg sportivo — Raitre
19,00 Quotidiano sport — Svizzera
19,30 Sportime, tg sportivo — Tele+2
20,00 **Atletica.** Meeting di Berlino — Tele+2
20,15 Lo sport, [illegible] sportivo — Raidue
22,30 **Calcio.** L'appello del martedì — Italia 1
22,30 **Motori.** Racing, rubrica — Tele+2
22,35 **Atletica.** Meeting di Berlino — Svizzera
24,00 **Pallavolo.** Supervolley, rep. — Tele+2
[illegible] **Tennis.** Ancona, sint. [illegible]. — Raiuno
1,15 **Calcio.** [illegible] Ham-Chelsea, rep. — Tele+2

Aspettando il Diavolo, attacco a Sivori e alle tv Fininvest per i commenti su Bari

Trap: Omar, non dire sciocchezze

«Dal video troppi sospetti»

TORINO. Cieco. O prevenuto. O incompetente. Scelga Sivori [illegible] quale delle tre definizioni riconoscersi: per Trapattoni non cambia la sostanza. Juve-Milan comincia [illegible] la moviola com[illegible] dall'argentino [illegible] Pressing e finisce [illegible] evoluzioni dialettiche del tecnico bianconero che portano ad una sola conclusione: alla Fininvest non creino [illegible] clima contrario alla Juventus, perché la Juventus è pronta a rispondere.

L'inizio di settimana [illegible] promettente. Non rimarremo [illegible] polemiche proprio per il primo match-scudetto del campionato, che sarebbe come trovarsi senza soldi quando si è invitata a [illegible] una bella donna. Abbiamo l'invettiva. E non è [illegible] da poco. C'è persino quella venatura di sospetto («Cosa c'è dietro?») che accompagna i rigori un po' dubbi [illegible] la notizia della collusione [illegible] un politico con la mafia.

Trapattoni, in verità, sceglie un bersaglio generale: le emittenti private. «Ce ne sono troppe [illegible] tutte tirano l'acqua al proprio mulino: quelle Fininvest e quel[illegible] che [illegible] sparano addosso per i loro interessi geografici», dice. [illegible] la ribellione al presunto terrorismo televisivo nasce dai giudizi [illegible] Sivori su Italia 1. Il Trap già sopporta a fatica che quelli della Gialappa's lo canzonino per le sue dichiarazioni surreali nel dopopartita. Che ci si metta pure il Cabezon gli è parso troppo. «Accetto che [illegible] discuta l'intervento di Marocchi su Baiano. In base alle immagini l'arbitro poteva anche concedere il rigo[illegible] non lo ha fatto [illegible] perché si trovava molto vicino all'azione e chissà cosa ha visto. Non mi sta bene invece che [illegible] crei la favola di [illegible] Juve favorita una, due, tre volte. [illegible] parla ancora della spallata di Marocchi a Orlando [illegible] la Fiorentina: se quello [illegible] rigore [illegible] ne sono almeno venti [illegible] partita».

L'attacco a Sivori parte però sui fatti di Bari. [illegible] detto che c'era un fuorigioco passivo di Schillaci nel gol, quando si vede benissimo che l'azione dura mezzo minuto e che tre [illegible] Foggia hanno potuto recuperare. E poi ha definito da rigore il fallo [illegible] mani di Julio Cesar [illegible] un metro dall'avversario: da uno che ha giocato [illegible] calcio non lo accetto. Sivori sa che un difensore [illegible] può [illegible] tenendo le mani dietro la schiena, altrimenti perde l'equilibrio ad ogni finta. Anche Omar deve lavorare, è stipendiato [illegible] io non ricevo le bastonate senza poter dire la mia. Domenica c'è il [illegible] e non vorrei che si tirasse a creare un certo ambiente».

Il resto passa [illegible] secondo piano. Il campionato è ancora lungo per stabilire che al Delle Alpi si giocherà la prima sfida-scudetto. «Queste due partite hanno soltanto dimostrato che noi [illegible] il Milan siamo in grado [illegible] vincerlo. Ma se allenassi [illegible] Samp [illegible] l'Inter non mi spaventerei per così poco. Sarà una bella partita, non ancora caricata dalle tensioni [illegible] un match decisivo [illegible] nemmeno condizionata dall'amichevole delle scorse settimane: forse saremo costretti a difenderci come a S. Siro, ma solo perché ce lo imporrà il Milan con le sue caratteristiche. Anche la storia della Juve che specula è sbagliata. Abbiamo vinto due volte per uno a zero, [illegible] è poco per quanto abbiamo creato. Con la Fiorentina ne potevamo segnare tre e [illegible] il Foggia quattro con un briciolo [illegible] freddezza in più al mo[illegible]to [illegible] concludere».

E' l'unico sfregio in un quadro che appaga Trapattoni. «In [illegible] giorni abbiamo compiuto progressi enormi, persino insperati [illegible] penso a tutto il lavoro che dovevamo fare. La squadra mi [illegible]gue, i giocatori capiscono. L'esempio viene [illegible] Schillaci. [illegible] Foggia poteva rischiare qualche tiro in più [illegible] gli [illegible] detto [illegible] essere egoista [illegible] lui ha passato la palla: peccato che i [illegible] compagni, conoscendolo, non se l'aspettassero. [illegible] gol è nato dalla meditazione sui tre errori com[illegible] contro l'Udinese in [illegible] situazione simile: questa volta Casiraghi [illegible] andato sul primo palo e Schillaci [illegible] andato a ricevere il passaggio sul secondo. Siamo sulla buona strada».

Marco Ansaldo

[illegible] fianco Trap: qui sotto l'azione grazie alla quale Schillaci (foto in basso) ha segnato il gol al Foggia

Totò, il gol è il suo pane

«Quelli come me non ci rinunciano»

[illegible]. Schillaci, si torna [illegible] parlare di lei [illegible] e [illegible]cante ammirato al Mondiale. Non le pare troppo per un gol così facile che non l'avrebbe sbagliato un ragazzino?

Mi capita tutte le volte che riprendo a segnare, forse perché c'è la voglia di ricostruire il mio personaggio. Io non sono [illegible] qualunque: [illegible] mi descrivono in crisi oppure sono [illegible] fenomeno. Mai [illegible] mezza misura. Sono tranquillo. Nel calcio [illegible] bisogna [illegible] lasciarsi condizionare dai giudizi della stampa [illegible] della tv: anche se non è facile.

Infatti lei è sempre in lite con i giornalisti: per [illegible] che dice di [illegible] considerare la stampa...

Mi arrabbio se leggo [illegible]se che non dico. A Bari qualcuno ha inventato [illegible] litigio con Trapattoni e con Zeman, quando io ho detto soltanto che un giocatore vorrebbe sempre [illegible] in campo [illegible] essere sostituito e che [illegible] rispondevo a Zeman perché non sapevo [illegible] aveva detto [illegible] me. Invece [illegible] scoppiata la polemica. Il guaio è che la gente ci crede.

Però è strano [illegible] ci sia sempre lei [illegible] centro delle incomprensioni.

Forse dò fastidio [illegible] qualcuno, [illegible] me lo dà la Juve. Ne sento di tutti i colori. Ad esempio questa storia che siamo favoriti... Certi commentatori dovrebbero andare a lavorare.

Anche certi calciatori, con quello che si vede. Bari [illegible] l'ha restituita ad un gol decisivo come non accadeva da mesi. [illegible] è cambiato per [illegible] nella Juve?

C'è più tranquillità. Dopo aver fallito tutti gli obiettivi ho ricominciato da zero, [illegible] drammi però. Trapattoni, cambiando la difesa, ha dato sicurezza anche a chi sta davanti. Ci sentiamo protetti, sappiamo [illegible] se le cose in attacco [illegible] vanno possiamo al[illegible] essere sicuri che [illegible] perde. E si gioca di più sulla velocità e il contropiede.

Trapattoni, ma anche Agnelli [illegible] Boniperti, l'hanno accusata di essere troppo egoista. [illegible] per questo che domenica, invece di tirare, [illegible] sempre l'assist?

Non devo dimostrare nulla a [illegible] cercato il passaggio è perché c'erano dei compagni meglio piazzati: io non rinuncio al gol, è il mio pane. Un goleador è sempre un po' egoista.

Con il suo gol la Juve è in testa al campionato. Quello di domenica sarà [illegible] primo match scudetto?

Non scherziamo, alla terza giornata... E' [illegible] partita importante e da vincere, ma [illegible] può indicare nulla. Lo scudetto non è solo un discorso [illegible] noi e il Milan.

Schillaci torna grande [illegible] Van Basten s'infortuna. C'è già una premonizione di co[illegible] il match [illegible] domenica?

Il Milan può anche rinunciare a Van Basten con le riserve che ha. E io [illegible] la Juve. Datemi retta, mai come quest'anno da [illegible] conta il [illegible]. **[m. ans.]**

[illegible] alla lavagna

Juve veloce e robusta in difesa Milan potente a centrocampo

[illegible] Su una lavagna [illegible] provvisata nell'ufficio che funziona da sala stampa a Orbassano, Trapattoni ha disegnato ieri mattina qualche appunto sulle strategie del Milan che possono disturbare la Juventus, prima [illegible] interrompersi sacramentando all'idea di [illegible] «l'unico stupido che va a mettere in giro i propri segreti». In realtà [illegible] Trap aveva spiegato l'acqua calda. Cioè che il movimento di Evani, che tocca palla [illegible] in diagonale a sinistra per ricevere il passaggio [illegible] Baresi o di Rijkaard, è tra le cose che rendono più pericoloso il gioco offensivo del Milan.

Altrettanto potrebbe fare Capello, [illegible] raccon[illegible] che la nuo[illegible] forza della Ju[illegible] nasce dalla capacità di mandare più spesso l'uomo [illegible] fondo campo per cercare il cross in area: chi guarda al numero di gol che i bianconeri realizzano di te[illegible] lo può capire [illegible] solo. Come può capire che Juve-Milan non è una partita [illegible] grandi alchimie tattiche.

LE PAGELLE	JUVE	MILAN
PORTIERE	6	7
DIFESA	9	9
CENTROCAMPO	8	9
ATTACCO	8,5	8
POTENZA	8	9
VELOCITA'	9	8
CONDIZIONE ATLETICA	8,5	8
ESPERIENZA	8	[illegible]
MORALE	8,5	9
	76,5	75,5

Le avversarie si conoscono. Si [illegible] affrontate in amichevole ad agosto e non possono cambiare [illegible] proprie caratteristiche. Certo, Berlusconi ha contestato [illegible] Capello l'impossibilità [illegible] giocare bene con una sola punta, [illegible] disposto contro il Cagliari: ma se Van Basten non è disponibile per Torino [illegible] improbabile che l'erede di Sacchi rischi un altro attaccante al fianco di Serena. [illegible] il Trap quando comincia con una formazione la cambia raramente, per cui la Ju[illegible] dovrebbe giocare contro i rossoneri nel modo di sempre, con Di Canio ancora in [illegible].

Conterà dunque [illegible] fattore umano. Il Milan, alla prima occhiata, sembra più completo, più forte. [illegible] un centrocampo [illegible] eccezionale qualità, ora che Albertini appare già maturo per il posto di Ancelotti, del quale non ha la forza fisica ma che supera per l'intuizione di gioco. Con Rijkaard forma una coppia centrale perfetta, appoggiata a destra [illegible] Donadoni e a sinistra [illegible] Evani. Il reparto, visto contro il Cagliari, non [illegible] dimostrato sfaldature persino quando ha giocato in souplesse e in questo rende il Milan più potente della Juve, dove Marocchi [illegible] Reuter [illegible] aiutati dai rientri di due «pesi leggeri», Baggio e [illegible] Canio.

Il rovescio della medaglia è nella velocità che la Juve possiede in misura superiore e che Trapattoni ha già sfruttato [illegible] S.Siro, dove i bianconeri hanno lasciato giocare il Milan ma si sono presentati per tre volte davanti alla porta, segnando due gol. Per quanto il Trap sostenga che il nuovo Milan [illegible] più spericolato come prima» [illegible] pur sempre [illegible] squadra che si espone al contropiede e [illegible] leggendaria difesa euromondiale ha fatto vedere domenica con il Cagliari qualche smagliatura: abbiamo osservato Costacurta in affanno su Fonseca [illegible] Rossi, tra i pali, non offre le stesse garanzie [illegible] Tacconi.

La difesa juventina invece si dimostra solidissima nella sua semplicità, così [illegible], in questo momento, l'attacco bianconero si lascia preferire a quello milanista viste le condizioni disa[illegible] Gullit e [illegible] malanno [illegible] Van Basten, che fa strada a un Serena non ancora [illegible] agio negli schemi di Capello. L'equilibrio di una sfida che durerà probabilmente per tutto l'anno (e che sulla carta concede qualcosa di più al Milan) rischia di essere spezzato oggi a favore di [illegible] Juve molto di[illegible] quella sbriciolata pochi mesi [illegible] dal [illegible]neri al Delle Alpi. Ma questa è un'altra storia. **[m. ans.]**

Capello: era il Milan che vuole Berlusconi

«Siamo partiti con due punte, la seconda doveva essere Gullit»

MILANO. Non [illegible] novità [illegible] tirata d'orecchie di Berlusconi [illegible] suo tecnico di turno: capitava [illegible] Sacchi, perché non dovrebbe succedere a Capello? Tanto è vero che l'interessato ha accolto la critica [illegible] estrema disinvoltura. Non ha [illegible] perso il [illegible] anzi sorride come [illegible] voler dire: il presidente può permettersi [illegible] dire questo e altro. Insomma, nessuna lite in famiglia anche perché il Milan, questa la replica di Capello, ha giocato [illegible] vuole il Dottore, cioè con due attaccanti. «La seconda punta doveva [illegible] Gullit... [illegible] mio avviso è un falso problema, anche [illegible] l'avversario che ti permette [illegible]no di imporre la propria tattica. [illegible] nostro [illegible] ci esprimiamo col classico 4-4-2».

Capello [illegible] guarda bene dal polemizzare, ma [illegible] evidente che uscendo dal tunnel delle chiacchiere si ritrova con lo [illegible] argomento affrontato da Sacchi, il solito muro olandese. Anche [illegible] nel suo caso c'è molto Gullit e poco Van Basten perché l'attaccante sta facendo il [illegible] dovere: in fin dei conti nelle ultime [illegible] partite ha segnato quasi 4 gol, poiché quello di Ascoli è [illegible] considerato un autogol di Benetti. Gullit, al contrario, si [illegible] notare per egocentrismo, molto movimento ma scarsi risultati, tanto fumo e poco arrosto. Un giocatore bello da vedersi e simpatico ma pur sempre un corpo estraneo in questo Milan che Capello vorrebbe più concreto.

L'ingresso di Serena in questo Milan, la novità di domenica prossima al «Delle Alpi», non significa dunque [illegible] cambiamento [illegible] rotta da parte [illegible] Capello [illegible] un semplice correttivo dovuto all'assenza di Van Basten per infortunio. Ieri, [illegible] Eindhoven, dov'è in ritiro la nazionale olandese, Marco è stato visitato [illegible] medici che hanno confermato la precedente diagnosi: leggero stiramento alla coscia sinistra che potrebbe aggravarsi giocando. Probabilmente Van Basten rimarrà in [illegible] e rientrerà in Italia giovedì assieme a Gullit e Rijkaard, ma non giocherà contro la Juventus. Il suo posto verrà preso da Serena con la conferma di Evani (elemento insostituibile) a centrocampo.

Semmai potrebbe [illegible] proprio Gullit l'elemento da mettere in discussione ed eventualmente in panchina con l'innesto [illegible] Cornacchini [illegible] Simone; ma come si fa a toccare un pezzo da novanta come l'olandese?

Capello si [illegible] limitato ad aggiungere alcune battute riguardanti la Juventus [illegible] Fiorentina, quella che potrebbe essere la «grossa sorpresa del campionato, perché ha trovato un vero campione, quel Batistuta che potrebbe fare [illegible] differenza. Ave[illegible] detto prima dell'inizio del campionato [illegible] per me la Juventus era la favorita essendosi rinforzata in tutti i reparti e [illegible]prattutto [illegible] difesa. Senza contare l'esperienza di Trapattoni. Il suo primo posto in classifica conferma che le mie impressioni erano giuste anche se questo scontro al vertice [illegible] troppo presto».

Oltretutto, ma non lo dice, con [illegible] Milan in giro per l'Europa: gli olandesi che devono giocare contro la Polonia, i rossoneri impegnati domani a Madrid nell'amichevole con l'Atletico rinforzati per l'occasione dall'ultimo acquisto Boban e dal prestito «veronese» Stojkovic. Niente da fare per Pancev. Ci sarà anche Albertini, la bella novità del campionato, anche se il ragazzo dovrà fare i salti mortali [illegible] essendo rientrato domenica [illegible] al Car [illegible] Barletta: oggi sarà a Linate per imbarcarsi verso Madrid, proprio mentre dalla Spagna rimbalza per l'ennesima volta la notizia del patto segreto fra Van Basten e il Barcellona di Cruyff. L'anno prossimo arriva Papin al Milan, Gullit e Van Basten se ne andranno: finalmente, dicono, Marco potrà giocare per i colori dell'amico Cruyff. Prima o poi i giornalisti spagnoli indovineranno... questo trasferimento.

Nell'attesa potranno ammirare [illegible] Albertini, «il giocatore più interessante del dopo Rivera», come [illegible] ha [illegible] Berlusconi che si è ben guardato dal paragonarlo all'inimitabile Gianni. L'ex centrocampista del Padova sta [illegible] scendo a vista d'occhio ma attenzione a [illegible] addossargli troppe responsabilità. Qualcuno parla già [illegible] Nazionale A [illegible] il ragazzo non abbocca: «Mi interessa solo la Under 21 - dice - sarei felice di contribuire alla qualificazione olimpica e [illegible] vivere l'esperienza di Barcellona. [illegible] gioco anche nella nazionale militare: come impegni extra campionato sono a posto».

Giorgio Gandolfi

Dopo il kappaò con la Lazio, l'infermeria sempre affollata crea grossi problemi ai granata

Toro, chi rischia di più è Casagrande

Martin Vazquez spalla di Bresciani
Moggi se la prende con gli arbitri

TORINO. Il club granata ha sperato troppo (sbagliando) sul valore taumaturgico delle va- [illegible] Adesso si trova con Cravero operato, Lentini a pezzi, Benedetti che rischia. Se Martin Vazquez e Policano sono vittime di guai freschi, dei nuovi acquisti Casagrande nasconde con coraggio (già [illegible] Bari) acciacchi evidenziati nella fase precampionato. [illegible] giovane [illegible]gaglia continua la convalescenza. Per fortuna, Scifo e Fusi reggono e gli altri stringono i denti.

L'unica operazione ripristino effettuata in tempo riguarda Mussi. Certo, perdere altri gio- [illegible] nel finale dello scorso campionato poteva costare la Coppa Uefa. Ma l'estate doveva [illegible] [illegible] meglio, con [illegible] collaborazione dei giocatori. Un professionista non impegna le vacanze per curarsi? Non ci crediamo, per non dover dare giudizi pesanti proprio sulla «professionalità». I cambi nello staff medico hanno complicato le [illegible] Non si sfiora neppure [illegible] valore dei camici bianchi, [illegible] la loro [illegible] del paziente. Un tempo si teneva [illegible] il medico di famiglia...

Adesso società e tecnico [illegible] alla raccolta [illegible] cocci del Toro. Sicuri i meriti [illegible] Lazio, ma sparare alla Croce Rossa è facile. Il dg Moggi spara a sua volta sugli arbitri (e un po' su Agroppi) ma la protesta non va confusa [illegible] il vittimismo. Mentre Mondonico aspetta di sapere quando potrà allenare [illegible] fondo gli acciaccati cronici Lentini [illegible] Casagrande.

Altro che Formula 5. Di sano, oltre a Scifo, [illegible] rimasto Bresciani perso comunque assente sia al [illegible] Nicola (protettore di Bari) sia al Delle Alpi. L'assenza [illegible] partners in salute lo turba, evidentemente. La voglia [illegible] prolungare il contratto oltre il '93 [illegible] dovrebbe [illegible] un assillo, sempre che il Buitre-2 si svegli. L'assillo [illegible] Toro, comunque, riguarda proprio le punte. Il brasiliano ha svolto [illegible] modo incompleto la preparazione precampionato fra ginnastica, corsette e borse di ghiaccio. Se le difficoltà continuano, il caso finirà (non è già finito?) sulla scrivania di Borsano.

Perché [illegible] Torino, già privo di [illegible] punte di rincalzo, non può affrontare la stagione [illegible] [illegible] attaccante e mezzo. Il mercato d'autunno è fatto per aggiustare le situazioni. Ma «tagliare» Casagrande (qualcuno ci ha già pensato) significherebbe appesantire il bilancio, senza contare le difficoltà di reperire una punta [illegible] valore. L'unica soluzione è [illegible] guarigione totale (di tutti). Mentre Casagrande si ricostruirà, Martin Vazquez si avvicinerà [illegible] Bresciani. Basta la Formula 4. Mondonico ci sta certamente pensando.

Bruno Perucca

Mondonico (nella foto) ritroverà oggi al Filadelfia i resti del Toro
Da verificare anche le condizioni di Martin Vazquez
che il tecnico granata teme di non poter schierare neppure a Cremona

Mondonico: non è crisi

«Capisco la delusione dei tifosi ma non possiamo dare di più»

TORINO. Un giorno [illegible] [illegible] Rivolta d'Adda, [illegible] meditare. Emiliano Mondonico ha dato appuntamento alla squadra oggi pomeriggio al Filadelfia. Sarebbe più giusto dire «ai resti [illegible] squadra». Al tecnico [illegible] chiede [illegible] «punto» che forse [illegible]rebbe meglio pretendere [illegible] [illegible] staff sanitario folto quasi quanto gli acciaccati.

La gente granata è choccata. Più [illegible] dalla sconfitta, [illegible] rendimento scadente di molti giocatori. Assieme [illegible] formazione lo speaker [illegible] leggere anche un bollettino medico per aiutare a capire...

Sarebbe una buona idea, se si potesse scherzare sull'argomento. Ma è chiaro che il tifoso così potrebbe giudicare meglio. Si ascolterebbero pareri meno pesanti. Abbiamo affrontato la [illegible] senza Cravero, Martin Vazquez e Policano, con Lentini e Casagrande al trenta per cento della loro condizione e Benedetti in bilico. Se penso che, in caso di concessione [illegible] rigore, magari avremmo vinto mi viene da ridere. O da piangere. Fate voi.

Assieme [illegible] Lentini, Casagrande, Sinigaglia e al dott. Bianciardi [illegible] andato a Mo[illegible] di [illegible] anche [illegible] preparatore atletico Parretti. Perché?

Perché voglio che i medici [illegible]deschi, senza dubbio bravissimi, mi spieghino se necessario come debbo allenare i giocatori. Se sbaglio [illegible] mio lavoro me [illegible] dicano. Anche [illegible] Casagrande e Lentini li ho allenati pochissimo a causa dei loro acciacchi. Loro soffrono, [illegible] se [illegible] posso prepararli fanno già miracoli ad andare in campo per [illegible]alità di squadra.

[illegible] Martin Vazquez '91-92 [illegible] [illegible] ufo, per ora. [illegible] [illegible] Spagna ha giocato benissimo, i giornali iberici hanno elogiato lei per [illegible] lo ha allenato.

Sarà il malocchio. In nazionale [illegible] stato bravo, lo so. L'avevo [illegible]zzato un poco, si preparava [illegible] alla grande ed in Spagna si è visto. Poi [illegible] contrattempo muscolare. Adesso sento che potrebbe [illegible] rientrare a Cremona... Spero che qualcuno guarisca per il mercoledì di Reykjavik, già mancano Bruno e Scifo squalificati. Enzo per quando giocava nell'Auxerre.

Restiamo a Torino-Lazio, la differenza tutta colpa degli acciacchi?

La parola colpa non mi piace. Per questo preferisco parlare quando perdiamo e star zitto quando vinciamo lasciando ai giocatori gli elogi che meritano. Però stiamo attenti. Ci sono giocatori indisponibili, e gli altri fanno il massimo. Annoni ha disputato una buona gara, [illegible] il calcio offre anche confronti difficili. Ha difeso, ha spinto, [illegible] pure tirato in porta. Ha perso qualche duello con Doll? Ricordo che il signor Doll è [illegible] dei campioni del mondo.

Vi sentite [illegible] crisi, adesso?

Macché crisi. Basta la salute, [illegible] [illegible] è una battuta. Ho visto in tv la giornata. Su [illegible] partite, otto [illegible] e decise dal caso. Aspettiamo tutti con pazienza il vero Torino.

[b. p.]

A MONACO [illegible]

[illegible]. Giunti a [illegible] di Baviera, i granata Casagrande, Lentini e Sinigaglia non hanno trovato il fisioterapista di Muller-Wolfarth, impegnato in questi giorni con [illegible] nazionale tedesca. Altri contatti erano stati presi dal dott. Bianciardi che accompagna la spedizione della quale fa parte anche il preparatore atletico Parretti. I tre giocatori sono stati sottoposti a visite di controllo, per definire cure e dosaggio della preparazione. [illegible] più preoccupato è Gianluigi Lentini, il quale domenica sera è rientrato a casa zoppicante a [illegible] [illegible] pubalgia che lo tormenta e che [illegible] nel riposo l'antidoto naturale. Gli specialisti tedeschi lo [illegible] rassicurato, mentre il guaio muscolare di Casagrande richiederà [illegible] [illegible] più lunghe.

Cravero: niente drammi

Per il capitano gli infortuni l'unico autentico problema

TORINO. Roberto Cravero dopo essersi sottoposto ieri ad una ecografia di controllo [illegible] Martini, dove è stato accompagnato dal dott. Laudi, riprende gradualmente l'attività iniziando dalla ginnastica per il ripristino del [illegible] muscolare della gamba sinistra. «Al tendine operato [illegible] sento nessun dolore - spiega il giocatore -, ma la muscolatura è [illegible] piuttosto [illegible] tono. Ci vuole pazienza, ma conto [illegible] accelerare [illegible] tempi [illegible] recupero. Senza rischiare, [illegible]munque. Perché quando rientro, non voglio più [illegible] fuori».

Il capitano ha sofferto in tribuna la sconfitta [illegible] la Lazio. «E' vero che ha deciso la partita [illegible] differenza [illegible] rendi[illegible] fra le punte, ma nel calcio i discorsi su singoli reparti non spiegano tutto. Bisogna vedere come gli avanti [illegible] stati appoggiati, insomma un giudi[illegible] sugli attaccanti non può non coinvolgere il centrocampo. [illegible] in definitiva, e non parlo delle [illegible] [illegible] che pure mi costa molto, questo Toro [illegible] [illegible] pieno di acciacchi [illegible] [illegible] essere assolutamente giudicabile».

E aggiunge: «Sono dispiaciuto per la sconfitta, e [illegible] ma non sono preoccupato. [illegible] agli inizi della stagione, è importante il recupero degli infortunati ma c'è spazio per riprendere i punti lasciati per strada. Siamo tutti utili e nessuno indispensabile, ma credo che [illegible] squadra abbia sentito soprattutto l'[illegible] [illegible] Policano. La sua spinta è importante pur se Mussi sinora [illegible] giocato sempre bene».

[b. p.]

Soltanto Cornieti merita la bocciatura

Per il regolamento è «tutto regolare»

MILANO. Arbitri sotto accusa (ma difesi da Casarin) anche nella 2ª di campionato. Colpa delle vecchie regole più che delle nuove. Nonché di certe interpretazioni, tipo il fuorigioco di [illegible]izione. Proprio il gol di Schillaci contro il Foggia ha infiammato quei critici che probabilmente non hanno ben chiaro il regolamento. E d'altra parte è capitato anche a tanti calciatori che hanno assimilato [illegible] varie regole [illegible] l'esperienza diretta in campo.

Con la collaborazione di [illegible] «fischietto» della Can, che preferisce mantenere l'anonimato, vediamo di capire cosa dice il sacro testo arbitrale.

CASO SCHILLACI - Il regolamento dice [illegible] il «fuorigioco passivo non va fischiato: spetta al guardalinee capire in quel momento [illegible] la posizione del giocatore in causa è influente o meno. Casarin ha raccomandato ai guardalinee di segnalare tempestivamente il giocatore in fuorigioco passivo quando si ha l'impressione che possa trarre vantaggio dalla [illegible] posizione». Ca[illegible] ieri ha detto: «Noi diciamo che se un'azione si sviluppa a destra e [illegible] giocatore è fuori dallo schema non può fischiarsi il fuorigioco».

C'è discordanza sull'applicazione [illegible] questa regola [illegible] che Sacchi quand'era al Milan ricordava [illegible] in Europa si fischia sempre, in Italia a seconda delle circostanze». Però la casistica dà ragione agli arbitri italiani: nel caso di Bari, il guardalinee ha ritenuto che la posizione [illegible] Schillaci fosse ininfluente. A San Siro, ad esempio, ogni fuorigioco passivo dei sardi è stato fischiato.

MAROCCHI E BAIANO - «Ho letto su [illegible] giornale che l'intervento di Marocchi non è volontario ma il fallo c'è. E' evidente la discordanza: l'arbitro deve punire sempre e soltanto la volontarietà. Baiano [illegible] stato atterrato sullo slancio da Marocchi lanciatosi sul pallone».

Dunque, Lanese [illegible] «visto» Marocchi proiettarsi sul pallone, non intervenire sulla gamba dell'avversario. Il bianconero si giustifica con ingenua sincerità: «Dalla [illegible] ho capito che poteva sembrare rigore. Ma l'arbitro era vicino e ha valutato altre cose. Per esempio che non ho toccato Baiano. Forse avrei potuto evitare l'intervento, sapevo che [illegible] sarei arrivato sulla palla, ma ho cercato di spaventarlo».

MANI DI FESTA - «L'arbitro deve punire un mani in area col calcio di rigore quando è evidente la volontarietà del fallo. Cornieti non ha avuto esitazioni in proposito a San Siro». [illegible] la regola, anche se la realtà sembra diversa. L'arbitro ha dovuto decidere sulla volontarietà del «mani» del sardo da lunga distanza. E' [illegible] Gullit, con [illegible] lancio di 40 metri, a metterlo in difficoltà, a tagliarlo fuori dall'azione: da lontano Cornieti ha potuto vedere che [illegible] toccava per due volte il pallone [illegible] la mano ingannato dalla posizione dei duellanti. La moviola ha fatto capire [illegible] che non c'era il «mani volontario». Casarin però ha precisa: «Cornieti ha valutato bene la decisione sul rigore per il Milan».

MANI DI SOLDA' - «Idem [illegible] prima, si tratta sempre di giudicare la volontarietà dell'intervento. Il difensore della Lazio ha tentato di girarsi sul tiro di Scifo lasciando intendere che voleva [illegible] il contatto [illegible] braccio col pallone. Anche se il tiro fosse [illegible] diretto a rete, addirittura sulla linea di porta, in caso di involontarietà l'arbitro non deve fischiare [illegible] rigore».

Siamo sempre nell'ambito [illegible] teoria perché molti arbitri, [illegible] scanso di equivoci, fischiano qualsiasi tiro diretto [illegible] rete e fermato con [illegible] [illegible] od un braccio da [illegible] difensore.

RAMPULLA - «Ecco [illegible] episodio che non [illegible] fare discutere perché era evidente che il portiere della Cremonese è uscito sul pallone e non [illegible] Careca. Il fatto che [illegible] sullo slancio [illegible] finito sull'avversario [illegible] significa che il suo intervento sia stato da rigore.

«La regola parla chiaro: il portiere va espulso (con il [illegible]cio di rigore [illegible] in area, calcio piazzato diretto se fuori area) quando [illegible] evidente la volontà [illegible] ostacolare l'avversario, disinteressandosi del pallone». L'arbitro Cesari ha visto bene».

[g. gand.]

IL CALCIO E' IN LUTTO

E' mancato a 67 anni, nella [illegible] casa siciliana, il più famoso direttore di gara che l'Italia abbia mai avuto

Si è spento Concetto Lo Bello, di Siracusa

Era presidente della pallamano

Lo Bello è stato anche deputato: nel '72 fu eletto con 65 mila preferenze

SIRACUSA. Il cuore di Concetto [illegible] Bello si è fermato alle 21,16. Venti minuti prima un'ambulanza dei vigili del fuoco lo aveva trasportato [illegible] [illegible] dall'Ospedale Umberto I, quando si era capito che per lui [illegible]ai non c'era più nulla da fare.

Concetto Lo Bello, l'«arbitrone» come tutti affettuosamente [illegible] chiamavano nella sua Siracusa, aveva compiuto 67 anni il 13 maggio scorso. Agli amici, in quell'occasione, aveva confidato di sentirsi ormai la vita sfuggire, anche [illegible] dall'intervento chirurgico allo [illegible] [illegible] [illegible] tumore, subito lo scorso anno, era uscito [illegible] tante [illegible]

Quindici giorni fa Lo Bello era stato ricoverato in ospedale [illegible] un blocco renale dovuto alle massicce dosi di farmaci che aveva [illegible] negli ultimi [illegible]pi [illegible] sottoposto [illegible] continue dialisi: [illegible] sofferto moltissimo - [illegible] raccontato un infermiere del reparto di Nefrologia dell'Ospedale Umberto I - e il fisico era molto provato».

In poche ore, il quadro clinico di Lo Bello [illegible] pomeriggio è peggiorato, a partire dalle 16,30. I medici hanno preferito staccare le apparecchiature che lo tenevano artificialmente in vita.

Poi, poco prima delle 21, [illegible]lanza dei vigili del fuoco, l'unica che si è potuta reperire a quell'ora, lo ha prelevato per portarlo nella [illegible] abitazione. A [illegible], la [illegible] [illegible] Con[illegible] Lo Bello è stata composta in una stanza vicina all'ingresso, ed [illegible] subito cominciato il pellegrinaggio di gente, amici [illegible] famiglia, tifosi, colleghi [illegible] partito della Dc. La salma era vegliata [illegible] figlio Rosario, [illegible] [illegible] dalla moglie Maria Fontana, di 72, e dall'altra figlia, Franca, [illegible] 43 anni.

[illegible] è stata ancora stabilita la data dei funerali che si pensa però debbano avvenire nel pomeriggio [illegible] oggi o, al massimo, domattina.

Con Concetto Lo [illegible] a Siracusa scompare [illegible] punto di riferimento del [illegible] dello sport, che aveva contribuito a [illegible] e che negli ultimi anni cominciava a dare i suoi primi risultati nel basket femminile, nella pal[illegible] e nella pallanuoto.

Fabio Albanese

E' stato l'arbitro con la A maiuscola, [illegible] attore sul campo, ed era tanto onesto e bravo che lo sapeva anche lui

Principe dei fischietti

N[illegible] arbitro ha mai e[illegible] in Italia la popolarità [illegible] Concetto Lo Bello, ed è pensabile che [illegible] [illegible]pi di tecnologia integrativa o addirittura sostitutiva dell'uomo nessuno l'avrà mai più. Lui [illegible] stato l'Arbitro, con tanto di maiuscola imposta dal suo signoreggiare in campo e dal suo saper veramente [illegible] superiore [illegible] qualsiasi altro attore del grande spettacolo calcistico. [illegible] così bravo, e così sicuro di esserlo, che irritava. Ma [illegible] [illegible] vorrebbero tanti [illegible] lui. Adesso, sempre.

Aveva un [illegible]sico eccelso, atletico e signorile, i baffi curati da signorino e le spalle da eventuale portuale. Aveva gesti ieratici e conventuali: era cardinalone [illegible] e [illegible] [illegible] Era siciliano di Siracusa, che lui chia[illegible] Ortigia. [illegible] volta ci toccò l'onore [illegible] un passeggio con lui per la città: la gente si accalcava per fargli gli omaggi, dal bacio delle mani in [illegible] [illegible] [illegible] strutture sportive a Siracusa, da lui volute, ed era fiero.

Concetto Lo Bello di Siracusa. Ad un certo punto, [illegible] questa la definizione dell'arbitro. Chi è, cos'è l'arbitro? E' Concetto Lo Bello da Siracusa. Il nome, il cognome scorrevano bene, [illegible] segnali di popolarità. Quando [illegible] figlio Rosario Lo Bello, ora apprezzato arbitro internazionale, cominciò la carriera, si disse però che il cognome [illegible] padre, così principe del fischietto, [illegible] zavorra più che spinta.

Concetto Lo Bello era terribilmente - ecco l'avverbio giusto - bravo. Per fortuna [illegible] riconoscimento della sua immensità [illegible] arbitro è avvenuto con lui [illegible]ra in vita: ha capito che lo avevamo capito. Ci ha irritati, intrigati, sbalorditi: ma è stato sempre un grande arbitro, il primo a riconoscere in televisione [illegible] proprio errore, un rigore non dato al Milan contro la Juventus.

Gli piaceva diventare un potente nel modo più chirurgico: mettendosi contro i potenti. Aveva gesti speciali, spavaldi: applaudì in [illegible] Rivera del Milan, suo nemico intanto polemiche peraltro chiare, [illegible] [illegible] guerriere, per un bel gol; mandò all'ospedale Invernizzi dell'Inter gesticolando e colpendolo al labbro; concesse 3 rigori [illegible] Napoli a Ferrara, sollevando un'indagine fiscale nei propri confronti, perché - si disse - [illegible] ministro delle Finanze, Luigi Preti, era ferrarese; visse fughe avventurose da stadi [illegible] lui aveva [illegible]

Nato a Siracusa il 13 maggio 1924, Concetto Lo Bello prima di diventare arbitro era stato praticante di nuoto, atletica e calcio (terzino nell'Archia, squadretta della sua città). Neanche trentenne, il 9 maggio 1954, esordiva in A, dopo dieci anni di arbitraggio: Atalanta-Sampdoria 1 a 1. Lasciò vent'anni dopo, per raggiunti limiti di età: dopo 328 partite di A, record dei record. Più 93 partite internazionali, fra cui una finale olimpica, una semifinale mondiale, due finali di Coppa dei Campioni e due di Coppa delle Coppe.

Impegnato politicamente nella dc dal 1956, [illegible] consigliere e poi assessore comunale a Siracusa, [illegible] cui divenne anche [illegible]daco pro tempore nel 1966. [illegible] '72 venne eletto deputato con 65.000 preferenze. E' stato a Montecitorio per [illegible] legislature, non si [illegible] ripresentato alle ultime elezioni. A Siracusa faceva anche l'assicuratore, titolare [illegible] filiale Ina. Presidente della Federcalcio e [illegible] Coni in pectore, presidente effettivo della Federazione pallamano, relatore di leggi per impianti sportivi, Lo Bello è s[illegible] personaggio composito, impegnatissimo. Amava lo sport ed era amato dagli sportivi: detto così sembra quasi una banale caratterizzazione [illegible] personaggio, ma non è cosa facile, bisogna [illegible] sprizzare entusiasmo ed [illegible]

In tutta la [illegible] carriera arbitrale Lo Bello patì accuse [illegible] autoritarismo, di bizzarria coltivata, di interpretazione disinvolta [illegible] regole, però mai [illegible] disonestà. Umanissimamente, commise [illegible]rori: [illegible] furono sempre ritenuti in buona fede. La sua direzione di gara era sovente teatrale: Lo Bello aveva l'aspetto di un divo [illegible] cinema, i gesti [illegible] un condottiero, l'autorità di un altissimo prelato. Espulse un russo celebre, Cislenko, dissero che lo odiava perché era comunista, [illegible] che gli chiesero scusa del sospetto cretino. Espulse Galic, jugoslavo, nella finale olimpica di Roma '60, perché capì il «vaffa» nella sua lingua, imparata, almeno in questi «fondamentali», da un allenatore jugoslavo dei pallanuotisti siracusani. Ebbe scontri con tanti, inimicizie con nessuno, fuorché Vinicio. Dopo un turbolento Francia-Spagna a Parigi conquistò la stima, ricambiata, [illegible] Platini. Fu duro con la sua categoria quan[illegible] non venne designato per il Mondiale '70, e fu duro con Casarin quando questi parlò contro il condizionamento: ma il resto fu davvero un ottimo bramino di quella che è una casta. Era il più bravo di tutti, lo sapeva, lo sape[illegible] Ci è mancato sul campo quando ha [illegible] [illegible] arbitrare, [illegible] mancherà nel cuore, era [illegible] che [illegible] uomo straordinariamente simpatico.

Gian Paolo Ormezzano

A Monza l'inglese della Williams ha confermato di essere diventato campione maturo

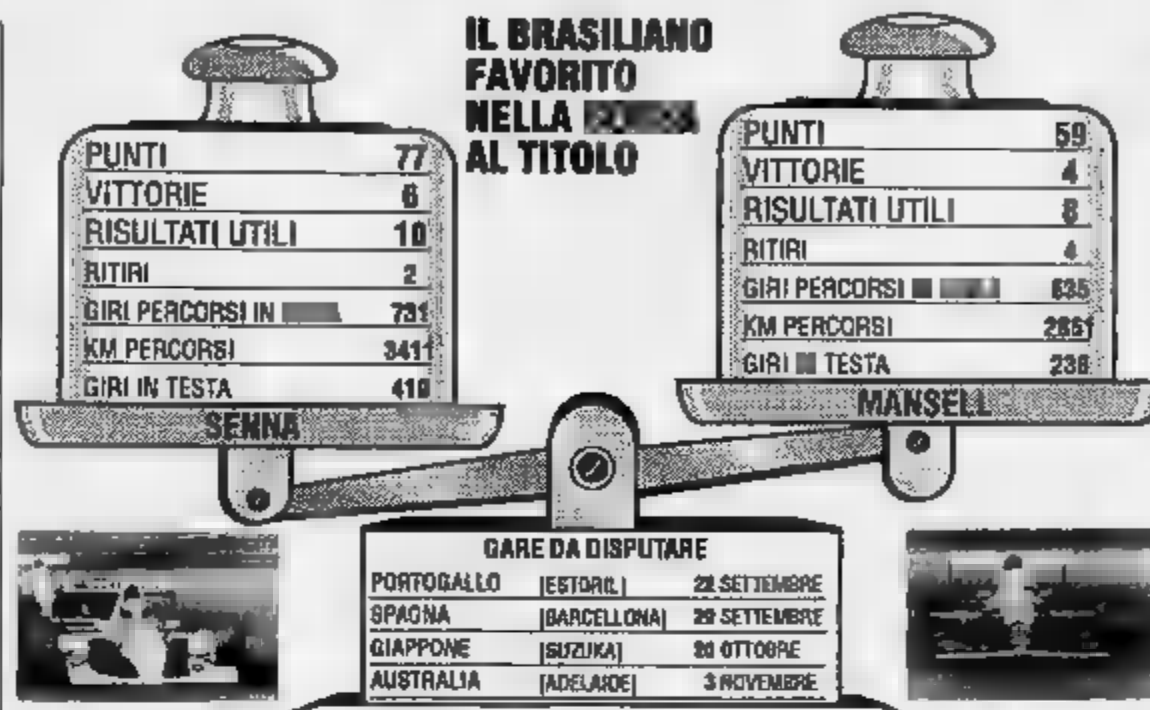
Un nuovo Mansell per sfidare Senna

Ma per conquistare il Mondiale dovrà vincere sempre
Intanto la Ferrari cede i motori alla Scuderia Italia

MONZA
DAL NOSTRO INVIATO

Il campionato di Formula 1 fa impressione. Anzi tenerezza. Ci tocca vedere Mansell che abbraccia tutti; Senna disposto ad arrivare secondo, senza tentare neppure un piccolo autoscontro; il pilota brasiliano e Prost che si danno la mano come vecchi compagni di scuola. Scene da libro Cuore. E dire che soltanto una stagione fa sembrava che questi piloti volessero quasi accoltellarsi in pista con qualche frammento delle loro vetture, dopo averle distrutte in tamponamenti da stuntmen, da circo automobilistico.

Cosa è successo? Per quale motivo l'amore regna sovrano? Sono state le minacce di sanzioni severe della Federazione? Macché, nulla di tutto questo. La ragione di questa pax-motoristica è semplice: il campionato è saldamente nelle mani di Ayrton Senna. Il suo amico-rivale Mansell è costretto a vivere alla giornata, a sperare anche nelle disgrazie altrui. E sarà obbligato a vincere almeno tre delle quattro gare che restano da disputare, per recuperare il grosso distacco (18 punti) che lo separa dal brasiliano.

Un'impresa praticamente impossibile. Ma il «nuovo» Nigel Mansell visto in questa stagione, protagonista di una gara assai intelligente domenica a Monza, potrebbe anche compiere il miracolo. Il G. P. d'Italia ci ha consegnato un campione vero, maturo, completo.

«Quando ho visto - spiega - che dietro la McLaren la mia vettura aveva dei problemi, ho pensato: lascia passare Riccardo, così lui metterà alla frusta Senna fino a quando io ne potrò approfittare». E così è stato. Patrese ha attaccato costringendo Ayrton a consumare più del previsto le gomme e Mansell ha potuto andare in testa per vincere.

Venti giri al comando. Qualcuno si aspettava un errore, un'esagerazione fatale. Invece Mansell è stato un orologio: giri veloci per distaccare l'avversario, poi il minimo indispensabile per mantenere il distacco conquistato. La vettura usata con parsimonia, il cervello come arma, lasciando al cuore e al piede solo compiti di controllo.

Qual è il segreto di questo mutamento? «Nulla di particolare. - afferma Nigel - Lo scorso anno volevo ritirarmi perché ero demoralizzato. Adesso mi sento a posto, appoggiato. Ho una vettura, la Williams, che va molto bene. La Renault lavora con grande impegno sul motore. Patrese è un compagno di squadra perfetto. Quando scendo in pista mi sento come un ragazzino, con una gran voglia di guidare. Insomma, la situazione ideale per un pilota come me che si considera anche uno sportivo. Mi batto con uno spirito diverso».

Ora i pronunciamenti dei due avversari sono più o meno simili. «E' difficile ma ci provo, dovrò vincere sempre», dice Mansell. «Non sono il tipo che corre per un piazzamento, punto ai primi posti», replica Senna. E' una prova, questa, che fa capire come un'accesa rivalità, per fortuna, è sempre in agguato. Qualora l'inglese dovesse recuperare abbastanza terreno da impaurire Senna, l'idillio potrebbe anche interrompersi.

Delle quattro piste ancora da affrontare, solo quella di Suzuka potrebbe essere nettamente favorevole alla Williams, perché abbastanza filante. In Portogallo, invece, la McLaren si dovrebbe trovare meglio che non a Monza. Il nuovo autodromo di Barcellona è un'incognita totale, mentre il circuito cittadino di Adelaide potrebbe anche essere congeniale al folletto Mansell. In ogni caso - come si è detto - a Senna basterà una vittoria per chiudere il discorso.

Diversa, invece, la situazione nel mondiale marche: la McLaren è in fuga (15 punti) e Frank Williams si dispera. E, nella lotta per la terza posizione, la Ferrari sente ormai addosso il fiato della Benetton. Pur puntando ormai al futuro, Maranello deve almeno cercare di difendere questo piazzamento. Domani Alesi sarà al Mugello per provare un altro motore modificato, sperando che sia l'arma giusta per andare più vicino ai rivali. Intanto Maranello ha comunicato ufficialmente ieri di avere tolto i suoi motori alla Minardi. I «12 cilindri» andranno per due anni ('94 in opzione) alla Scuderia Italia di Lucchini che ha così una grande opportunità per crescere.

Post scriptum (ma si potrebbe anche definire Prost-scriptum): il ferrarista, nella consueta colonna dettata per un quindicinale francese, ha posto un altro termine per decidere sul suo futuro. Prima del prossimo Gran Premio del Portogallo, in programma il 22 settembre. Non dovrebbero più esserci sorprese. Probabilmente Prost annuncerà che nel 1992 correrà con la Ferrari, come stabilito da tempo, e che nel '93 andrà a raggiungere la Ligier che ha messo in moto l'organizzazione di un superteam blu. A meno che non preferisca rinunciare alla nuova impresa e puntare su altri orizzonti. In ogni caso teniamoci forte per quindici giorni ancora.

Cristiano Chiavegato

Senna e Mansell sul podio a Monza si salutano come due fratelli

FORMULA 1 - SCHUMACHER

Per l'arrivo del tedesco

Verso la rottura tra Piquet e la Benetton

MONZA. Un sorriso di sghimbescio, da timidone. Così Michael Schumacher ha accolto il suo quinto posto nel Gran Premio d'Italia. Era alla prima gara vera (in Belgio lo aveva tradito la frizione dopo 500 metri) e al debutto sulla Benetton.

L'ingaggio del ventiduenne tedesco da parte della scuderia anglo-italo-trevigiana è stato dunque un bel colpo. Al di là della questione etica, della defenestrazione brutale del povero Roberto «Pupo» Moreno, per la squadra condotta da Flavio Briatore si aprono vasti orizzonti. E certamente anche la cassaforte, visto che gli sponsor made in Germany arriveranno a frotte, con un rinnovato slancio per la F1, dopo anni di latitanza dei loro piloti.

Ma - c'è sempre un ma - il «caso Schumacher» ha un rovescio. Che cosa è quello riguardante gli eventuali ingaggi che hanno portato il ventiduenne corridore di Kerpen al nuovo team. In tutta la vicenda c'è anche il problema di un campione amato e celebrato come Nelson Piquet. Il brasiliano infatti avrebbe rischiato di non correre a Monza. E se la situazione non cambia potrebbe anche rompere con la Benetton a breve scadenza, mentre il «divorzio» è quasi sicuro per fine stagione. C'è stata una incrinatura dei loro rapporti che difficilmente verrà saldata.

Qualcosa è capitato a Piquet alla vigilia della gara. Pare che Piquet, furioso per come è stata condotta la questione con Moreno, abbia minacciato di andarsene. I box della Benetton giovedì erano come un forziere. E' stato persino impedito di entrare a Turchetti, responsabile della Pirelli, che doveva fare il piano per le gomme. Perché? E' semplice: non soltanto la vettura di Moreno era stata preparata per Schumacher, ma quella di Piquet sarebbe stata allestita per il giovane Alessandro Zanardi, attuale leader della Formula 3000, pronto a intervenire in caso di defezione dello stesso Nelson.

Poi evidentemente le cose si sono appianate. La notte ha portato consiglio. Ma restano le divergenze di fondo fra pilota e squadra. «Piquet - ha detto Briatore - ha rilasciato un'intervista secondo la quale sta decidendo se andarsene o se rimanere con noi. Sbaglia. Lui è un impiegato. Siamo noi a decidere. E poi non siamo disposti a spendere tanti soldi...».

Sembra che il brasiliano chieda parecchio: almeno 5 milioni di dollari. Lo ha rivelato Guy Ligier con il quale ha avuto una trattativa. Chi verserà a Piquet questa cifra? **[c. ch.]**

SPORT FLASH

Toto da 329 milioni Totip da 61 milioni

Totocalcio, colonna vincente: X-X-1; 2-1-1; 2-1-2; 2-1-X-1. Quote: L. 329.163.000 per i 36 «13»; L. 8.494.000 per i 1395 «12». Totip, colonna vincente: 1-1; X-X; 2-1; 1-1; 2-2; 1-2. Quote: L. 61.340.000 agli 11 «12»; L. 1.680.000 ai 354 «11»; L. 161.000 ai [illegible] «10».

Tyson incriminato per violenza carnale

INDIANAPOLIS. Mike Tyson è stato incriminato per violenza carnale. Il provvedimento è stato adottato ieri dal Grand Jury in seguito alla denuncia di una partecipante al concorso di miss «America Nera» che aveva accusato Tyson di averla violentata nella sua stanza d'albergo a Indianapolis.

Basket, prende il via stasera la Coppa Italia

Stasera primo turno (andata, ore 20,30) di Coppa Italia: Scaini Ve-Phonola, Panasonic Rc-Fernet Branca, Lotus Montec.-Livorno, Telemarket Bs-Stefanel, Udine-Benetton, Kleenex Pt-Ticino, Firenze-Ranger, Billy Desio-Messaggero, Napoli-Trapani (a Trapani), Aresium Mi-Glaxo, Mangiaebevi Bo-Clear, Banco Sassari-Scavolini, Fabriano-Robe di Kappa, Sidis Re-Filanto, Cercom Fe-Philips.

Tennis, Camporese eliminato a Ginevra

GINEVRA. Omar Camporese è uscito di scena al primo turno degli Open di Ginevra, battuto 6-3, 6-4 da Arriens. Intanto Paolo Bertolucci ha convocato Camporese, Pescosolido, Nargiso e Pistolesi per l'incontro-playoff di Davis con la Danimarca, a Bari, dal 20 al 22 settembre.

Tennis, primo turno degli Assoluti

ANCONA. Primo turno maschile degli Assoluti: Pambianco-Rosselli 7-6, 6-2; Mordegan-Tanganelli 6-1, 6-4; Rossi-Caratti 6-1, 6-1; Brunò-Biagianti 1-6, 6-3, 6-2; Aprili-Gaudenzi 3-6, 6-2, 6-3; Soresini-Santopadre 6-3, 6-4. Singolare femminile: Rossi-Fortuni 6-0, 7-5; Garrone-Beber 6-4, 6-1; Savoldi-Tempieri 4-6, 6-1, 6-4; Ferrando-Foglio 6-1, 6-0. Oggi in scena Pescosolido e Pistolesi.

TENNIS

Lo svedese, vincendo gli US Open, è tornato in testa alle classifiche dopo lo smacco di Wimbledon

Stefan Edberg ha sconfitto i suoi fantasmi

«New York non era mai stata la mia città ideale, ma comincio ad amarla»
Lo stesso Courier ammette: «Sono stato battuto da un giocatore migliore»

NEW YORK. Lo svedese Stefan Edberg, vincitore sullo statunitense Jim Courier a Flushing Meadows nella finale dell'Open degli Stati Uniti, ha creato finalmente un suo rapporto con la «Grande Mela». «Dopo quello che era successo l'anno scorso e negli anni precedenti, New York non era mai stata un posto ideale per il mio gioco. Riuscire a farcela qui è davvero da descrivere. Sto cominciando ad amare la città».

Lo svedese non era mai riuscito a trovare, nella maggior prova del circuito mondiale in Usa, la concentrazione e la determinazione indispensabili per esprimere il miglior tennis. Addirittura nella scorsa stagione era stato eliminato al primo turno e comunque non era mai riuscito ad andare oltre la semifinale.

Quest'anno, invece, pur presentandosi in condizioni psicologiche non ideali, Stefan ha trovato la forma turno dopo turno per arrivare a giocare un tennis straordinario proprio nei tre incontri finali nel corso dei quali non ha concesso agli avversari un solo set.

Il match che gli ha consentito di concludere positivamente la rincorsa alla forma migliore è stato quello che lo ha visto opposto al cino-americano Michael Chang: «Mi ha costretto a giocare e pensare. Allora sono veramente concentrato in ogni momento di quella partita».

Per quanto riguarda il match di finale con lo statunitense Jim Courier, lo svedese ammette di aver giocato il miglior tennis possibile: «Era quasi un sogno».

Con il quinto titolo dello Slam, dopo le due vittorie in Australia e le due a Wimbledon, Edberg ha onorato nel migliore dei modi la riconquista della prima posizione mondiale, ma soprattutto ha confermato che le strana sconfitta di Wimbledon, per altro ad opera di un giocatore protagonista di incredibili progressi come il tedesco Stich, non era completamente meritata, soprattutto considerando il perfetto tennis messo in mostra, pur battuto, dallo svedese.

Stefan non si è certamente adontato per il tripudio che ha accompagnato, almeno nell'attenzione del pubblico newyorkese, la serie di prestazioni del trentenovenne Jimmy Connors, autentico protagonista del torneo: «Molte attenzioni sono riservate ad altri giocatori, specialmente a Jimmy, io sono rimasto un po' in disparte ma questa certamente non è cosa che possa dispiacermi».

In effetti Stefan non riuscirà mai ad essere un trascinatore di folle, il suo senso estetico glielo impedisce. Correttissimo sul campo, capace di un tennis molto spettacolare, non vuole trasformare il match in una corrida, ma il confronto esclusivamente sul piano tecnico e il modo con cui si è liberato dell'avversario della finale è davvero eccezionale.

«Mi sembrava di poter fare qualunque cosa sul campo. Courier ha cercato di opporsi facendo gara tattica, cambiando il ritmo e indirizzando gli scambi soprattutto sul diritto dello svedese ma ha ottenuto l'effetto di rendere l'avversario inattaccabile anche sui colpi deboli. Ma alla fine Jim sportivamente ha riconosciuto il valore dell'avversario: «Ho provato a cambiare, ad andare a rete con il servizio, ma per ogni cosa che provavo a fare, lui comunque aveva già pronta l'adeguata risposta. Inutile negarlo, sono stato battuto da un giocatore migliore».

Molto si era detto a proposito dello svedese sconfitto ripetutamente nel corso dell'estate, addirittura c'era chi addebitava le sconfitte di Edberg ad una non perfetta preparazione atletica tradottasi in un eccesso di peso e ad una misteriosa crisi tecnica. In realtà Stefan era tormentato solo dall'insicurezza nei propri mezzi, aveva perso la fiducia e la determinazione con cui aveva sempre affrontato gli impegni. Ad un passo dalla sconfitta già nel primo turno dei Championships contro il modesto statunitense Shelton, è stato costretto ad affrontare i propri fantasmi liberandosene con un atteggiamento [illegible] positivo. Proprio come nella partita contro l'israeliano Mansdorf a Wimbledon lo scorso anno che segnò l'inizio di un periodo di quattro vittorie consecutive nei tornei estivi. Ora sarà l'uomo da battere.

Roberto Lombardi

Lo svedese Stefan Edberg è al quinto successo nei tornei del Grande Slam

PALLAVOLO

Agli Europei di Amburgo l'Italia sempre a punteggio pieno: un altro 3-0 alla Cecoslovacchia e una gradita sorpresa

Bernardi e Cantagalli sono ancora i duri di Velasco

Schierati in un momento delicato, hanno dimostrato di meritare il posto

I RISULTATI

Gruppo 1: Polonia-Svezia 3-1 (15-8, 9-15, 17-16, 15-6); Germania-Grecia 3-0; Urss-Finlandia 3-0. *Classifica:* Urss e Germania p. 6; Polonia, Grecia e Finlandia 2; Svezia 0. *Prossimi turni.* Oggi: riposo. Domani, ore 14: Polonia-Germania; 17,30: Finlandia-Svezia; 20: Grecia-Urss. Giovedì: Fin-Pol; Gre-Sve; Urss-Ger.
Gruppo 2: Jugoslavia-Francia 3-1; Olanda-Bulgaria 3-1; Italia-Cecoslovacchia 3-0. *Classifica:* Italia p. 6; Olanda e Bulgaria 4; Jugoslavia e Francia 2; Cecoslovacchia 0. *Prossimi turni.* Oggi: riposo. Domani, ore 13: Francia-Bulgaria; 17,30: Olanda-Cecoslovacchia; 20: Italia-Jugoslavia. Giovedì: Francia-Olanda; Jugoslavia-Cecoslov.; Italia-Bulgaria.

AMBURGO
DAL NOSTRO INVIATO

Italia sola in testa e gran duello fra Olanda (che ha vinto la sfida diretta) e Bulgaria per il secondo posto nel girone: dopo tre giornate non era mai capitato che gli azzurri volessero tanto alto e tanto sicuri, anche se la partita con la Cecoslovacchia di ieri sera ha evidenziato qualche sbavatura in fatto di concentrazione. Cose che accadono: la squadra-killer delle prime due partite doveva, prima o poi, concedersi un attimo di respiro e lo ha fatto senza mettere in discussione la vittoria. E, se vogliamo, questo è un segno di maturità.

Buona parte delle difficoltà sono derivate da una ricezione non sempre felice, che ha costretto Tofoli a correre molto per costruire. Velasco prima di operare dei cambi, che non fossero soltanto tattici (palleggiatore e opposto per alzare il muro), ha aspettato quasi un set e mezzo, desideroso di vedere come la squadra sapesse trovare in se stessa le risorse per reagire. Poi, visto il perdurare di scarsa vena, ha mandato in campo Bernardi al posto di Margutti.

E Bernardi ha scaricato tutta la rabbia accumulata nelle due gare che era rimasto fuori: la sua reazione all'esclusione è stata dunque positiva. Con lui in campo la squadra è cresciuta, ha trovato maggior numero di attacchi vincenti al centro, ha spazzato gli avversari per la gioia anche di un buon numero di marinai dell'Amerigo Vespucci, presenti sugli spalti con il loro comandante, il capitano di vascello Mario Tumiati, grande appassionato e anni fa fondatore di una squadra di pallavolo a Cesenatico.

Con la partita ormai avviata verso il successo, all'inizio del terzo set Velasco ha dato riposo anche a Giani, fino a quel momento il migliore degli azzurri, autore tra l'altro di alcuni pregevolissimi salvataggi difensivi, facendo esordire in questi Europei Luca Cantagalli e proponendo così il sestetto-base della vittoria iridata dello scorso anno. E, in svantaggio 2-5, 4-9 e 6-11, gli azzurri hanno saputo stringere i denti, rimontare e chiudere anche la loro terza fatica con un 3-0. Ma, a questo punto, Velasco può essere soddisfatto per come Bernardi e Cantagalli hanno saputo riproporsi in squadra, dimostrando di essere sempre pedine di grande affidamento anche se l'attuale abbondanza costringe, a volte, a delle scelte che possono penalizzare anche loro.

Oggi giornata di riposo; poi domani gli azzurri torneranno in campo per affrontare una Jugoslavia che può ben rimpiangere l'assenza di Causevic e l'aver buttato, in vantaggio per 2-0, nella seconda giornata la partita contro la Bulgaria.

Frattanto nella riunione elettiva della Cev (la federazione europea) in programma venerdì a Berlino, nella quale il presidente della nostra federvolley Catalano è candidato per un posto nel Consiglio d'amministrazione, l'Italia presenterà anche la propria candidatura per organizzare gli Europei maschili del '93, con l'obbiettivo di dare ulteriori motivazioni alla squadra che, fra un anno, cercherà a Barcellona di conquistare l'unico alloro che ancora le manca.

Giorgio Barberis

Italia (all. Velasco): Tofoli, Giani, Lucchetta, Zorzi, Margutti, Gardini; De Giorgi, Martinelli, Bernardi, Cantagalli.
Cecoslovacchia (all. Pommer): Fortunik, Demar, Hadrava, Xalab, Christiansky, Kop; Reznicek, Pakosta, Smolka.
Arbitri: Hansson (Sve) e Margaritis (Gre).

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Martedì 10 Settembre 1991
via Marenco 32, telefono 65.681

Una tassa sull'auto soltanto per entrare e uscire di casa

Abiti in centro? Paga

Il lasciapassare costa 28.500 lire [illegible] marche da bollo, più altre diecimila per il certificato di residenza

Vuoi entrare [illegible] casa tua? Paga. L'ordinanza arriva dal Comu[illegible] e vale per tutti gli abitanti del centro storico che richiedono il permesso per spostarsi [illegible] fermarsi con l'auto nella zona blu, vietata al traffico privato dalle 7,30 alle 13, esclusi il sabato e la domenica.

[illegible] talloncino «scacciamulte» costa 28 mila [illegible] lire in marche [illegible] bollo. Il cittadino, [illegible] avere l'accesso, deve dimostrare di aver casa nella zona proibita ed esibire il certificato di residenza: altre 10 mila lire per l'anagrafe.

I lasciapassare di questo tipo (validità biennale) sono «personalizzati» all'auto, ne riportano la targa, non sono «anonimi» [illegible] quelli rilasciati ai non residenti, ad esempio a chi trasporta merci, ai giornalisti in servizio di cronaca o ai medici. Chi possiede più auto raddoppia e triplica la spesa.

I proprietari delle 11 mila auto (tanti [illegible] i permessi) insieme con il bollo e l'assicurazione, spendono, di fatto, una tassa in più: 38 mila 500 mila lire per arrivare sino [illegible] casa o per uscirne nelle [illegible] proibite. E' giusto il diverso trattamento imposto [illegible] cittadini di una stessa città che possono abitare in appartamenti nella [illegible] blu [illegible] in appartamenti appena fuori?

Chi richiede il ritorno al centro aperto sostiene che [illegible] una tassa discriminante.

Afferma Angelo Pezzana, consigliere comunale antiproibizionista: «E' una follia. E poi si vuole che il centro riviva, che si ripopoli. Negli ultimi anni se ne è andata la metà degli abitanti. Come [illegible] può far pagare - anche poco - chi [illegible] rientrare in [illegible] propria? E' l'ennesima dimostrazione che questa giunta, in materia di traffico in centro, vive un preoccupante stato confusio[illegible]».

Ribatte l'assessore alla Viabilità, Giovanna Cattaneo-Incisa (pri), dalla quale dipende anche l'ufficio che rilascia i talloncini: «Le 28.500 lire (più 10 mila per il certificato di residenza) per i permessi di transito e sosta ai residenti del centro sono un'eredità che ho ricevuto. [illegible] non è [illegible] balzello campato in aria, è il pagamento di un servizio fornito al cittadino». E, per la legge varata [illegible] [illegible] fa [illegible] Parlamento, i servizi devono [illegible] pagati interamente dalla collettività che ne fruisce.

[illegible] i residenti del centro non considerano i permessi un servizio, bensì un'imposizione. Perché alcune categorie professionali fuori dalla zona [illegible] traffico limitato ottengono i lasciapassare e non pagano nulla?

«Sino [illegible] poco tempo fa c'era[illegible] alcune esenzioni - precisa l'assessore -. Oggi pagano tutti, tranne gli enti pubblici. Al rinnovo pagheranno pure colo[illegible] che fra i 36 mila possessori [illegible] permesso, avevano goduto del piccolo privilegio della gratuità. In altre città d'Europa, ad esempio a Oslo, per entrare [illegible] cuore [illegible]la città si paga un ticket. In Italia accade ad Udi[illegible] (costo mille lire) e il pli l'ha suggerita anche per Torino».

Risponde Pezzana: «La giunta acceleri la costruzione dei parcheggi, si [illegible]pi della riorganizzazione del traffico. Alcune isole pedonali sarebbero accettabili, [illegible] la chiusura completa di un'area [illegible] grande».

L'assessore Cattaneo: «[illegible] dicembre avremo [illegible] studio sul traffico commissionato prima dell'estate; abbiamo approva[illegible] la realizzazione dei parcheggi. Presto si vedranno i risultati».

Giuseppe Sangiorgio

L'assessore alla Viabilità, Giovanna Cattaneo-Incisa: «Non è un balzello, ma il pagamento di un servizio fornito ai cittadini»

Due contrari su tre alla Festa dell'Unità

Curcio in libertà? Il popolo rosso dice no

E' il sogno di molti: [illegible] il pulsante di un computer e decidere. Sul dilemma dell'estate qual [illegible] [illegible] grazia a Curcio, su un problema comunale, [illegible] chiusu[illegible] del centro, sulla liceità del fumo nei locali pubblici. Si vota alla Festa dell'Unità, a due passi dell'area dibattiti. [illegible] vota senza [illegible] [illegible] «però». Domande [illegible] risposte secche: sì o no.

E il leader storico delle Brigate Rosse viene sepolto da [illegible] valanga di no: 982 cittadini [illegible] 1531 (64 per cento) si dichiarano contrari alla grazia. Proprio nel giorno in cui l'associazione vittime del terrorismo annuncia per sabato la distribuzione di cartoline contro la libertà di Curcio, da inviare al presidente Cossiga. Beppe Borgogno, uno degli organizzatori della Festa, fornisce qualche indicazione in più: «Innanzi tutto chi ha votato [illegible] [illegible] necessariamente [illegible] iscritto o un simpatizzante. Il [illegible] [illegible] il, [illegible] [illegible] domanda che lampeggia [illegible] video. [illegible] disposizione di tutti». In quei «tutti» figurano giovani [illegible] meno giovani, operai [illegible] dirigenti. Ancora Borgogno: «Stando nei paraggi mi sono fatto un'impressione: i giovani sono i più favorevoli alla grazia». Un atteggiamento che non stupisce in chi non ha conosciuto gli an[illegible] di piombo.

E' proprio questa differenza tra chi c'era [illegible] chi è venuto dopo a muovere le riflessioni del segretario provinciale pds, Sergio Chiamparino: «Penso che questo campione di umanità, anche [illegible] non [illegible] statisticamente corretto, rappresenti la città. Con una probabile prevalenza [illegible] uomini e donne legate alla sinistra. Proprio quella sinistra che qui, a Torino, ha subito in modo dram[illegible] le ferite del terrorismo». [illegible] Chiamparino non si ferma [illegible] risultato: «Se mi toc[illegible] votare, schiaccerei il pulsante del sì. [illegible] in realtà vorrei [illegible] indulto [illegible] [illegible] la grazia, e poi ci sarebbero tanti altri distinguo [illegible] fare».

Insomma, domande e rispo[illegible] che [illegible] esauriscono i problemi. Perché le avete poste? «Perché non ci int[illegible] tanto dire delle cose [illegible] cittadini, ma sentire [illegible] loro parere [illegible] problemi di oggi. E' il tema conduttore della festa».

In quest'ottica non poteva mancare uno dei quesiti-chiave [illegible] cui dibatte, lacerandosi, la sinistra: «L'ideologia comunista è finita?». Ebbene, alla festa del partito che riconosce il superamento del comunismo, la gente ha risposto no. Una maggioranza risicata, 430 contro [illegible], ma pur sempre una maggioranza: «Qui c'è un'altra valutazione da fare - ammoniscono i dirigenti pds - Chi crede che il comunismo non sia morto ha maggior inte[illegible] ad esprimere il proprio parere. Ma è il punto debole di ogni sondaggio spontaneo, referendum compresi».

I «quiz» procedono. Sabato scorso, la gente si [illegible] vista chiedere: «E' giusto proibire il fumo nei locali pubblici?». Trionfo del «sì», con il 73 per cento dei voti. E lunghe discussioni, davanti alle [illegible] [illegible] costine di maiale, tra irriducibili della sigaretta, ex fumatori (i [illegible] tolleranti) [illegible] «virtuosi» da sempre. Ieri sera, [illegible] entrato in scena il primo problema comunale: la chiusura del centro. Il referendum cittadino diede una [illegible] del 66 per cento alle limitazioni del traffico. Oggi, [illegible] spoglio concluso, sapremo che [illegible] pensa il popolo del Parco Ruffini.

[g. pav.]

IL CONTE VERDE

AMMINISTRATORI CON POCA FANTASIA

Il Comune considera [illegible] «servizio fornito al cittadino» [illegible] diritto di chi abita nella [illegible] blu di andare a casa in auto. L'interpretazione è quan[illegible] mai ardita. La somma richiesta per concedere il lasciapassare è un balzello. Ed è dubbio che [illegible] lo sia la somma che chiederà per concedere il lasciapassare a quelle persone che per ragioni professionali debbono poter circolare [illegible] il perimetro vietato. Nei secoli i feudatari, i Comuni, gli Stati imponevano arbitrariamente tasse e dazi per portar soldi nelle loro casse. Solo alla fine dell'Ottocento cessò l'abuso dei balzelli, alcuni dei quali odiosi, [illegible] la [illegible] sul macinato. Anche [illegible] nostro Comune ha bisogno di trovare nuove en[illegible]. Ma usi la fantasia. Siamo alla fine del Novecento.

Consiglio comunale

[illegible] Urss [illegible]ione [illegible]

Tre ore di dibattito sulla situazione in Unione Sovietica nel primo Consiglio comunale dopo [illegible] ferie. Una discussione serrata, aperta dal sindaco e conclusa con [illegible] [illegible] quasi unanime [illegible] un ordine del giorno che auspi[illegible] un rapido ritorno alla democrazia in Urss e nei Paesi ex comunisti: unici astenuti i consiglieri comunisti indipendenti, in parte aderenti a Rifondazione comunista.

Zanone ha spiegato che parlare di politica internazionale, [illegible] fatti [illegible] portata [illegible] in Sala Rossa, non può considerarsi «inutile». «Siamo - ha aggiunto - i portavoce del sentimento di [illegible] grande città che ha avuto ed ha rapporti stretti, economici e culturali, [illegible] l'Urss». [illegible] per aiutare quel popolo ha riproposto la candidatura di Torino come sede Cee per la preparare i futuri manager dell'Est.

Un'ipotesi sulla disgrazia di Rivalta, inchieste di magistratura [illegible] Civilavia

Prova [illegible] stallo, poi la caduta

Il nonno pilota lotta contro la morte al Cto

Il «Cessna 172» precipitato domenica pomeriggio nelle [illegible]pagne di Rivalta sarebbe cadu[illegible] durante delle prove di «stallo», eseguite dal pilota per allenare la [illegible] capacità [illegible] per pro[illegible] la resistenza dell'aereo. Alla seconda manovra il motore però non si è più ripreso [illegible] il velivolo è caduto. «E' questa l'ipotesi che emerge - ha spiegato Savino Balzamo, presidente dell'Aeroclub torinese». Ci [illegible]ranno anche un'inchiesta della magistratura e di Civilavia, che inizieranno stamattina.

Al dipartimento di emergen[illegible] del Cto, [illegible] rianimazione, Ferruccio Vignoli, 85 anni, via Villarfocchiardo 12, direttore [illegible] scuola di volo dell'Aeroclub e decano dei piloti d'aereo, [illegible] lottando contro [illegible] morte. Le sue condizioni continuano ad essere gravi. Centinaia di telefonate sono giunte ieri al Cto, per conoscere le condizioni di Vignoli.

Il comandante pilota Ferruccio Vignoli, 85 anni, direttore della scuola di volo dell'Aeroclub e decano dei piloti d'aereo, sta lottando ancora contro la [illegible] al Cto

Migliora invece Pietro Odine, [illegible] [illegible]i, commerciante, [illegible] Tassoni 45, che in quel momento era al comando nella cabina del «Cessna» precipitato. Odine (frattura di un omero, ferite al volto [illegible] lesioni) è ricoverato all'ospedale [illegible] Rivoli.

Domenica, dopo il blocco del motore [illegible] «Cessna», dall'aereo in difficoltà venne lanciato il messaggio [illegible] emergenza. Nella successiva manovra [illegible]olo l'esperienza di Vignoli ha evitato il peggio: afferrata la cloche è riuscito a pilotare il velivolo fin sulle fronde di alcune betulle, dove si è schiantato.

Sono torinesi i maggiori esperti di vessillologia d'Italia, cercano sponsor per una eccezionale rassegna

Bandiere da tutto il mondo

Perché il tricolore [illegible] è bianco, rosso, blu

I torinesi [illegible] accorsi numerosi domenica alla sfilata di reparti [illegible] le uniformi dell'esercito [illegible]baudo [illegible] tempi di Pietro Micca e le bandiere dei reggimenti. C'è [illegible] vivo interesse per questo settore della cultura storica, uniformi [illegible] bandiere. Può darsi che la curiosità sia stata attivata anche [illegible] notizia sul tricolore russo e sulle bandiere delle rinate Repubbliche baltiche che tv e giornali ci hanno riproposto nelle [illegible] settimane.

A Torino si sta preparando [illegible] eccezionale rassegna di bandiere d'alta epoca, che racconteranno secoli di avvenimenti subalpini e di lotte per le autonomie, che è sempre bene conoscere e ricordare. Gli organizzatori [illegible] ancora pezzi e contattano sponsor. Spiegano: «Una simile raccolta vale una puntigliosa preparazione. Sa[illegible] esposte [illegible] storiche [illegible] secolari, proprietà di collezionisti e di [illegible] [illegible] otte[illegible] più permessi [illegible] superare difficoltà burocratiche». Sono torinesi - forse pochi lo sanno - i più competenti studiosi italiani in vessillologia. Alcuni hanno incominciato ad operare [illegible] «Centro vessillologico italiano» fondato nel 1973 [illegible] Aldo Ziggiotto [illegible] [illegible] Franco Cirincione. Altri, come Enrico Ricchiardi, esperto di bandiere militari, hanno contribuito [illegible] iniziative come quella che ha arredato via Maria Vittoria. Gli studi [illegible] Aldo Ziggiotto, ad esempio, hanno agevolato le rare pubblicazioni che oggi in Italia raccontano la storia delle bandiere delle rinate nazioni dell'Est. «Il tricolore russo bianco, rosso e blu - spiega Ziggiotto - [illegible] disegnato personalmente dallo zar Pietro I. I bozzetti originali sono [illegible]rvati al [illegible] dell'Hermitage di San Pietroburgo. Lo Zar ne schizzò più di trenta. Dopo un soggiorno in Olanda si entusiasmò del tricolore olandese, blu, bianco [illegible] rosso, [illegible] nel [illegible] decise di adottarne uno simile. Per giustificare la scelta disse [illegible] essersi ispirato all'antico stemma del Ducato di Mosca, che accoglie un bianco San Giorgio vittorioso, avvolto in un mantello azzurro, su campo rosso». In seguito ci fu chi nel bianco simboleggiò la franchezza, nel blu la fedeltà, nel rosso l'amore. E non mancò chi per fini politici [illegible] che il bianco [illegible] il colore naziona[illegible] della Bielorussia, l'azzurro quello dell'Ucraina, [illegible] rosso quello della Russia. Insomma era [illegible] bandiera che già allora poteva [illegible] diverse nazionalità dell'impero.

Il tricolore bianco rosso e blu venne adottato come simbolo della marina mercantile, non come bandiera nazionale russa. «Questa - precisa Ziggiotto - fu definita ufficialmente solo l'11 giugno 1858, [illegible] i colori imperiali nero, giallo e bianco. La scelta non piacque al popolo che la boicottò fieramente, finché il 7 [illegible] 1883 lo Zar fu [illegible] to a riconoscere il tricolore bianco, rosso e azzurro come insegna della nazione. E fu su quella bandiera che l'ultimo Zar, Nicola II, ordinò di aggiungere il proprio stemma, il 19 novembre 1914, per sottolineare il legame che sperava potesse [illegible] esistere fra la sua imperial persona e i sudditi». Non ebbe successo. Poi venne la rivoluzione. Il tricolore bianco-rosso-blu fu assunto a simbolo dei riformisti liberali [illegible] socialdemocratici, finché i bolscevichi di Lenin imposero a tutti [illegible] bandiera rossa.

Maurizio Lupo

Un'antica bandiera alla sfilata storica di domenica pomeriggio ai giardini della Cittadella per ricordare Pietro Micca. A Torino si sta preparando una rassegna di bandiere d'epoca, proprietà di collezionisti e musei

Caccia ai «portoghesi»: un viaggiatore su tre non paga. Con le scuole chiuse, al primo posto gli impiegati

Sul tram, senza biglietto

La denuncia in un'inchiesta dell'Atm nelle zone dove l'evasione è più alta
Nei prossimi giorni la verifica sulle altre linee, tensioni per i supercontrolli

Un passeggero [illegible] tre non paga il biglietto di tram e autobus. E' il dato che emerge da una prima indagine dell'Atm, condotta nelle zone dove più forte appariva l'evasione [illegible] più intensi sono stati i blitz degli agenti. Dopo i controlli e i conseguenti timori di multe, in un solo mese, tra giugno e luglio, i ricavi sono cresciuti [illegible] 48 per cento, [illegible] del 57 per cento i passeggeri.

Queste cifre vanno prese come indicazione. La verifica degli uffici amministrativi ha riguardato soltanto cinque direttrici di traffico: San Mauro, Venaria, Rivoli, Settimo [illegible] Lingotto. Ci vorrà tempo prima [illegible] l'esame sia esteso a tutta la città. Ma una valutazione di massima circola in questi giorni all'interno dell'azienda: si può ipotizzare che in un anno (e per alcuni anni precedenti) l'Atm abbia perso dai 10 ai 15 miliardi in mancato incasso.

[illegible] si pensa che il bilancio 1990 si è chiuso con 150 miliardi di [illegible] [illegible] [illegible] deficit di 18 miliardi (puntualmente ripianati dal Comune) si può comprendere perché, leggendo la relazione dei suoi funzionari, il direttore Fava abbia fatto il classico salto sulla sedia: «Ricontrollate, siamo certi di [illegible] sbagliare?».

Nessun errore, le cifre sono esatte. [illegible] tra pochi giorni gli uffici saranno anche in grado [illegible] affermare quali sono le categorie dove si annidano il maggior [illegible] di portoghesi. Già è possibile un'altra, sorprendente anticipazione: la seconda fascia, quella degli impiegati, supera nettamente la prima (operai) e la terza (casalinghe). Mancano gli studenti, perché durante i mesi presi in esame le scuole erano chiuse.

Fava continua a ostentare prudenza: «Non dimentichiamo [illegible] che quelle zone [illegible] fin dall'inizio le [illegible] remunerative». Spiega: «Il tasso fisiologico [illegible] accertamenti dovrebbe essere del 2-3 per [illegible]. I nostri agenti hanno sorpreso circa 1000 portoghesi, che corrispondono al 5 per cento dei passeggeri controllati. Con punte del 15 per cento». Gli altri, ed erano tanti, l'hanno fatta franca. Come? «Due i modi possibili: timbrare il biglietto non appena ci si avvede che i controllori sono a bordo, oppure darsela a gambe prima di essere pescati».

La multa è di [illegible] mile lire, [illegible] me spauracchio vale meno della figuraccia cui sono sottoposti irreprensibili cassieri di banca [illegible] austere casalinghe. «La cui prima reazione, infatti, [illegible] mostrarsi indignati - spiegano i controllori -. Poi, quando gli altri passeggeri se ne sono andati, chiedono scusa e pagano».

In attesa dei dati definitivi, la direzione ha deciso di dare battaglia agli scrocconi. Prima [illegible]ra: raddoppiare il numero dei «verificatori titoli di viaggio», cioè dei controllori. Sono 50, diventeranno [illegible] entro un mese: [illegible] giorni i rinforzi inizie[illegible] [illegible] [illegible] accelerato.

Una parte dell'organico si dedicherà al lavoro ordinario, agli altri, divisi in squadre, il compito di passare al setaccio linee e [illegible]zi decisi volta per volta. All'Atm c'è già chi li chiama «i commandos». Fava [illegible] i toni: «Calma, non [illegible] in guerra. Contiamo sulla collaborazione della gente. Però intendiamo raggiungere [illegible] nostro scopo: è assurdo impegnarsi per aumentare l'efficienza, [illegible] lesinare sulle spese per poi [illegible]prire che perdiamo miliardi [illegible] un'altra parte».

I super-controlli [illegible] mesi scorsi hanno provocato tensioni. I pendolari di un autobus del Lingotto si sono «ammutinati», rifiutandosi in blocco di timbrare i biglietti. Altri hanno du[illegible] protestato. «Casi isolati» [illegible] definiscono all'Atm. E per i prossimi mesi annunciano novità sul fronte studenti. E' allo studio la proposta [illegible] istituire l'abbonamento limitato alle fasce orarie [illegible] entrata e uscita dalle scuole. Perché? «Perché siamo stufi di vedere studenti che si iscrivono al collocamen[illegible] e viaggiano col più conveniente tesserino dei disoccupati».

Giampiero Paviolo

Il danno calcolato in dieci miliardi

Dopo i blitz, le multe e i controlli, i ricavi sono aumentati in un solo mese del [illegible] per cento

Urbanistica senza pace

Case sui parchi, torri a P. Susa
Posizioni contrarie tra psi e dc

L'architetto Augusto Cagnardi oggi dovrà portare al sindaco Zanone, ai vicesindaci Pizzetti e Marzano e agli assessori all'Urbanistica Galasso e all'Edilizia Mercurio il proprio piano casa, ovvero l'indicazione delle aree dove potranno essere costruiti, entro 5 anni, i 10-12 mile alloggi per far fronte all'emergenza sfratti. Ma ieri, sul piano regolatore, si sono addensate nuove nubi: è arrivata in Consiglio [illegible] notizia che 2550 abitazioni sa[illegible] costruite [illegible] aree destinate [illegible] parco: mille [illegible] Pellerina, mille nel futuro parco del Sangone, 550 accanto a Stura e Po.

«E' stato un golpe urbanistico d'agosto, effettuato dagli uffici del piano», ha commentato il capogruppo socialista Beppe Garesio, appena arrivato da un incontro con l'architetto Cagnardi che gli aveva mostrato le cartografie. «Vogliamo approvare al più presto [illegible] preliminare, ma non possiamo accettare la soluzione case sui parchi. Mi auguro che Cagnardi e l'assessore Galasso indichino altre aree». Mercurio, il socialista padre del piano casa, in sintonia con il proprio capogruppo, ha chiarito di non aver mai chiesto di costruire nei parchi. «C'è bisogno di alloggi? Suggeriscano aree adeguate. La cubatura data sulle zone destinate a verde sia trasferita altrove».

C'è poi lo scoglio delle «Torri», due previste [illegible] Porta Susa [illegible] il Politecnico per Comune e Regione, una terza in largo Orbassano (forse per l'Istituto San Paolo), che vede dc e psi contrapposti. Gli andreottiani e il partito democratico della sinistra non le vogliono. Afferma Porcellana, capogruppo scudocrociato: «Non abbiamo ancora affrontato il problema ufficialmente. Ma, per me, ha ragione chi dice che intorno a Porta Susa ci sarà un'eccessiva concentrazione [illegible] attività terziarie. Le Torri si aggiungeranno al Politecnico ampliato, al Palagiustizia».

I socialisti vogliono le Torri e ne fanno una questione di principio: «In quella zona - afferma Garesio - ci sono al massimo 300 mila metri cubi di terziario contro i milioni [illegible] centri direzionali di Napoli e Roma. Con l'interramento di Porta Susa e l'abbassamento dei binari ci sarà [illegible] superstrada di 76 metri, ci saranno due linee di metrò, quella [illegible] passante ferroviario e la "uno"». Chi si oppone alle Torri dice [illegible] ad [illegible] disegno che darà carattere alla Torino-Duemila».

[illegible] l'architetto Cagnardi? Senza Torri - si dice - potrebbe ritirare la firma dal progetto. [g. san.]

A Castelnuovo Nigra: nell'88 anche la sorella era morta per un male sconosciuto

Uccisa a 2 anni da virus misterioso

Febbre improvvisa, l'inutile corsa all'ospedale
Nuove analisi in un istituto immunologico svizzero?

Michela aveva soltanto due anni. Un male misterioso l'ha uccisa, l'altro giorno, nel giro di pochissime ore. Una morte assurda, alla quale hanno assistito, senza poter far nulla, i genitori della piccola ed i medici dell'ospedale di Ivrea.

Il papà, Giuseppe Ciochetto, 43 anni, cantoniere della Provincia, non sa darsi pace. Per lui Michela era l'unica ragione di vita dopo la morte, avvenuta quattro anni fa, della prima figlia, Marita. «Aveva soltanto cinque anni. Anche lei [illegible] n'è andata all'improvviso. Nessuno ci ha mai saputo spiegare le cause», dice la mamma, [illegible]dalena Ricca, trattendo a [illegible]to le lacrime. Anche allora i medici parlarono di [illegible] «virus sconosciuto», di una malattia mai diagnosticata. Proprio com'è successo per Michela, una biondissima bambina che a Castelnuovo Nigra, piccolo centro in Valle Sacra, tutti conoscevano benissimo.

Michela era sempre vivace, non aveva mai avuto problemi di salute tali da impensierire la pediatra che la seguiva fin dalla nascita. «L'altra [illegible] aveva qualche linea di febbre e dei conati di vomito. I genitori mi hanno subito chiamata, [illegible] preoccupati», spiega la pediatra Silvana Nubola. Una visita in casa è stata sufficiente per ac[illegible] che si [illegible]ava di acetone causato, probabilmente, da una leggera forma influenzale, e ha ordinato quindi una iniezione.

Per tutta la mattina Michela è rimasta in casa con la nonna Margherita [illegible] [illegible] la [illegible] «Si sentiva debole, vomitava. L'abbiamo curata [illegible] [illegible] faceva [illegible] volta, con [illegible] collana d'aglio appesa al collo», [illegible] la nonna. Poco dopo mezzogiorno la bimba [illegible] peggiorata. «Era sempre più pallida, non reagiva più. Il medico ci ha detto di portarla in ospedale ad Ivrea», spiega ancora il papà. Michela è morta poco dopo le 15, mentre la [illegible] sottoponendo ad una serie [illegible] accertamenti.

[illegible] è spirata in ospedale [illegible] Ivrea poche ore dopo aver accusato i primi malesseri. Neanche per la [illegible] della sorella Marita di 5 anni i medici e l'autopsia avevano saputo trovare spiegazioni

L'autopsia, disposta subito dopo il decesso, non ha fornito indicazioni utili a far luce sulle [illegible] della morte. Alcuni campioni di tessuto saranno sottoposti ad analisi nei prossimi giorni. [illegible] da questi controlli [illegible] emergeranno particolari interessanti, i vetrini saranno inviato ad un istituto immunologico svizzero, dove saranno eseguiti accertamenti che [illegible] Italia non si possono fare.

Intanto a Castelnuovo Nigra [illegible] gente si è stretta [illegible] alla famiglia di Michela, e cerca di consolare la mamma e il papà. «Anche [illegible] niente ci potrà restituire la nostra bambina, noi vogliamo conoscere a tutti i costi le cause della [illegible] morte - dicono i genitori -. Forse, quest'esperienza, servirà ad evitare ad altri genitori le sofferenze che, per la seconda volta, noi abbia[illegible] patito». [L. pol.]

Il magistrato solleva eccezione di legittimità costituzionale

Giocattoli, non armi vere

Secondo il giudice non è necessario l'arresto obbligatorio, previsto da [illegible] legge del '90, per chi è sorpreso con pistole [illegible] salve [illegible] tappo rosso

Le pistole giocattolo senza il tappo [illegible] [illegible] equiparate a tutti gli effetti alle armi comuni: l'arresto è obbligatorio per chi va in giro con due Astra calibro [illegible] ma anche per chi [illegible] due Magnum giocattolo senza tappo rosso. Applicando questa norma, che risale al febbraio '90, la polizia nei giorni scorsi ha messo le manette a tre giovani sorpresi [illegible] Mirafiori [illegible] un'auto con due pistole giocattolo senza tappo rosso. I tre, difesi dell'avvocato Fierro, sono stati scarcerati il giorno dopo, perché il magistrato non ha ritenuto necessaria la custodia cautelare alle Vallette. Il gip Donatella Masia ha sollevato, però, un'eccezione di legittimità costituzionale.

Secondo il magistrato non sarebbe giusta la norma che prevede l'arresto obbligatorio per le armi giocattolo. «Viene riservato un identico trattamento a fatti la cui essenziale diversità è innegabile. E' violato l'art. [illegible] della Costituzione».

Nel 1975 si stabilì che le armi giocattolo modificate [illegible] vano tutte le caratteristiche e le potenzialità deterrenti di quelle comuni e perciò andavano equiparate a queste ultime. Fino al giugno [illegible] era considerato lecito [illegible] una pistola giocattolo senza tappo rosso in [illegible]. [illegible] si poteva però portarla in giro. Ora è punita anche la detenzione.

Nel febbraio '90, come si è detto, il legislatore ha fissato l'obbligatorietà dell'arresto per chi ha due pistole giocattolo senza tappo rosso, come per le armi comuni, stabilendo anche una punizione uguale. Il tribunale di Pinerolo aveva sollevato la prima eccezione sostenendo: «Non è giusto punire allo [illegible] modo». La Corte Costituzionale [illegible] giugno aveva risposto che la pena dev'essere uguale.

Ora il gip Masia ha puntato il dito sull'arresto obbligatorio sostenendo: «Sono fatti differenziati quanto a livello di offensività, essendo pacifico che solo il porto di arma [illegible] presenta concrete potenzialità lesive e denota particolare pericolosità dell'agente». [illegible] giudice non mette in dubbio che [illegible] giusto punire chi va in giro [illegible] la pistola giocattolo, ma non ritiene necessario l'arresto obbligatorio. Come non è obbligatorio nel caso delle armi ad aria compressa che sono più pericolose.

Nasce almeno un dubbio: il codice (art.380) prevede l'[illegible]sto obbligatorio per chi è trovato con due pistole vere, [illegible] è facoltativo per chi ne ha una sola. Ma allora un'Astra calibro 38, un'arma vera, «vale» di meno di due pistole giocattolo? Mistero. Il cavalier Luigi Nebbia, esperto d'armi del tribunale, dice: «Esistono in commercio pistole a salve perfettamente uguali alle vere. Il rapinatore toglie il rosso dal tappo e fora la [illegible] a quel punto la persona aggredita in negozio avrà la certezza di trovarsi davanti ad un'arma vera. L'effetto è lo stesso. Bisognerebbe trovare un sistema per rendere in ogni [illegible] riconoscibili quelle [illegible] salve: dipingendole [illegible] bianco, per esempio».

Nino Pietropinto

BOLLETTINO **METEO**

Martedì 10 Settembre

PREVISIONI

su Piemonte e Valle d'Aosta, cielo sereno o poco nuvoloso, salvo locale attività nel pomeriggio per nubi cumuliformi. Temperatura in lieve aumento. Venti deboli variabili. Visibilità: buona.

IERI

TEMPERATURE [illegible] CITTA'	
MASSIMA	27,1
[illegible]	18,1
MEDIA	21,8

AEROPORTO DI CASELLE			
[illegible]	25	[illegible]	17,8
PRESSIONE			1019 hPa
UMIDITA'			52%

RECORD del mese ultimi 50 anni

MASSIMA	32,6	8 [illegible] 1949
MINIMA	3	30 settembre 1974

UN ANNO FA

MASSIMA	27,8	MINIMA	12,8

[illegible] (Caselle)	
Nelle ultime 24 ore	0 [illegible]
Totale di questo mese	0,0
Normale in questo mese	69,9
Totale di questo anno	536,4

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 7 e 1 minuto; [illegible] [illegible] ore 19 e 51 minuti

LA LUNA: si leva alle ore [illegible] e 25 minuti; [illegible] alle ore 20 e 21 minuti

Ultimo quarto 1 settembre ore [illegible]
Luna nuova 8 settembre ore 13
Primo quarto 15 settembre ore 24
Luna piena 24 settembre ore 1

[illegible] settimana molto favorevole per la sua osservazione

[illegible] è una [illegible] «stella [illegible] mattino» che si impone agli sguardi

MARTE: invisibile perché debole e molto vicino alla nostra stella

GIOVE: a 944 milioni di km

SATURNO: individuabile a Sud nella costellazione australe del Capricorno

[illegible] [illegible] ore 10 Giove è passato a 0,4 gradi a Nord della [illegible] Regolo e [illegible] [illegible] più tardi Mercurio è venuto a trovarsi a soli 0,07 gradi a Sud di Giove

Specchio dei tempi

«Meglio che i gemelli non frequentino la stessa scuola» - Per prevenire gli scippi - Codice fiscale per la nipotina, ma non per il [illegible] «Così i "vu' cumprà" mi hanno portato via i pochi clienti dell'estate»

Un lettore ci scrive:

«E' apparso sulla prima pagina de *La Stampa* un interessante articolo sulle traversie scolastiche di due gemelli. In prima media [illegible] viene promosso e l'altro bocciato. Il padre si appella al Presidente della Repubblica, basandosi sui consigli del pediatra: una prematura separazione poteva provocare traumi. In qualità di psicologo, esperto in scienze dell'educazione posso anzitutto assicurare il preoccupato padre dei gemelli: il trauma forse si è realizzato in questi anni col continuo confronto, fino alla dipendenza, tra chi riusciva a scuola e forse anche in famiglia e chi a stento copiava quel che [illegible] fratello scriveva. La separazione non può fare che bene perché finalmente ognuno può verificare le proprie abilità confrontandole solo [illegible] se stesso. La competizione con se stessi infatti può essere positiva, [illegible] tre quella [illegible] gli altri provoca sicuramente gelosie, rivalità, insicurezza. Le mie affermazioni sono basate sull'esperienza professionale; separando due gemelli che frequentavano la [illegible] scuola i risultati [illegible] stati positivi, nel senso che il più debole ha recuperato [illegible] [illegible] diventato bravissimo a scuola. Auguro quindi che avvenga la stessa cosa».

Emanuele Passanante

Una lettrice ci scrive:

«Ho assistito ieri all'ennesi[illegible] scippo. Una signora seguita da due ragazzi in moto dall'uscita [illegible] banca, dove aveva ovviamente prelevato soldi, fino alla piazza del [illegible] dove è stato facile scipparla.

«Considerato [illegible] alla domenica, ad esempio, si dedica un pomeriggio intero per informa[illegible] minuto per minuto sul calcio, non sarebbe possibile trovare mezz'ora alla settimana e trasmettere un programma antiscippo sul tipo "prevenire è meglio che curare". Si potrebbero informare i cittadini che tramite banca [illegible] possibile effettuare un'infinità di pagamenti [illegible] dover prelevare una lira e, in considerazione del rischio che si corre, ad un prezzo [illegible] mente modesto. Credo che sovente la gente ignori l'esistenza di tali servizi o che per timidezza [illegible] osi usufruire di detti servizi considerando la banca un qualcosa riservato alle ditte o alle persone ricche.

«Conosco più [illegible] una persona che si sente molto in soggezione nei confronti degli impiegati di banca. Basterebbe trasmettere [illegible] serie di filmati per ogni servizio che la banca offre, dall'accredito in conto della pensione al pagamento [illegible] affitto, luce, tasse, telefono, eccetera. Preciso che non sono impiegata di banca, ma frequentandole da circa 32 anni ho [illegible] [illegible] [illegible] noscenza [illegible] materia».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Vorrei consolare la lettrice che tramite "Specchio dei tempi" si lamenta come i suoi genitori anziani non hanno ancora ricevuto il codice fiscale in banda magnetica dopo otto mesi [illegible] sua richiesta. Io, sessantenne, non ho ancora tale codi[illegible] magnetico, mentre [illegible] nipotina, sei anni, lo ha già ricevuto. Un mio carissimo [illegible] ultrasettantenne cinque anni [illegible] sono ne aveva f[illegible] richiesta in [illegible] Bolzano, di persona. Niente, tranne una strisciolina di carta per ricevuta. Ha ripetuto la richiesta circa due anni dopo ed ancora niente».

Sandro Marchisio

Una lettrice ci scrive:

«Mi ricollego alla lettera sulle organizzazioni di venditori ambulanti per esporre [illegible] [illegible] [illegible] In [illegible] piccolo centro montano del Cuneese gestisco un negozietto di merceria e biancheria. [illegible]i arrabatto dieci [illegible] all'anno per sopravvivere e nei restanti due, quando arrivano quei pochi turisti spero, come si dice, di dare un po' di "ossigeno" alla cassa. Povera illusa.

«Puntuali come da qualche anno, eccoli arrivare i cosiddetti "vu' cumprà" con la loro mercanzia. Due si sistemano indisturbati nella piazza [illegible] pando abusivamente lo spazio adibito a parcheggio per esporre falsi tappeti orientali, biancheria, borse [illegible] magliette dai marchi contraffatti. Altri due più giovani [illegible] di porta in porta, nell'albergo, nell'area attrezzata ovunque scorgono un gruppo di persone ad offrire loro con indisponente insistenza occhiali, musicassette, accendini e sigarette.

«Mi sono lamentata di quanto sopra con alcuni amministratori ritenendomi danneggiata e beffata; come tutta risposta mi [illegible] sentita tacciare di razzismo. Sono certa che i nostri ministri sapranno prendere adeguati provvedimenti nei confronti dei "vu' cumprà" in modo, almeno, che siano messi sul nostro stesso piano. Noi negozianti dobbiamo [illegible]spettare decine di leggi e sperare nella loro bontà, in casi [illegible] il mio, per campare».

Adelina Botto

Camera del lavoro, tre giorni di congresso, un obiettivo

La Cgil cerca l'unità

Sia internamente con la minoranza, sia per il futuro con Cisl e Uil
Ripensamento della Fiom: chiede alla Fiat di entrare nelle «sale mediche»

Un sindacato unito, preparato ed efficiente per collaborare con gli altri soggetti economici e sociali. Non più un ruolo di contrapposizione, di antagonismo, ma di proposta. A stilare un ambizioso programma di intenti è stato, ieri, al congresso della Camera del Lavoro, il segretario Cesare Damiano. A cento anni dalla nascita della prima [illegible] torinese, Damiano ha posto ai 352 delegati l'esigenza di dare concretezza alla «svolta del secondo secolo».

L'assemblea dovrà prima di tutto rispondere alla domanda di fondo posta dal segretario: «Alla fine del congresso nazionale il programma fondamentale, approvato a stragrande maggioranza, sarà quello di un'unica Cgil? Oppure resisterà una componente politica organizzata come adesso?». L'interrogativo è per la minoranza che fa riferimento all'area Bertinotti.

«Certo - ha aggiunto Renato Lattes, segretario aggiunto -, sulla base di questa [illegible] si deciderà la composizione della segreteria». Da questa [illegible] giorni» usciranno confermati gli uscenti Damiano e Lattes, i punti [illegible] riferimento della maggioranza riconosciutasi nella mozione Trentin-Del Turco. Se la minoranza condividerà i valori fondamentali della linea [illegible] maggioranza allora si potranno fare «patti di gestione». Diversamente solo uomini della maggioranza in segreteria.

Per l'area Bertinotti, il primo a rispondere è stato Fulvio Perini: «Ci chiedete [illegible] sciogliercì [illegible] componente e io dico: sciogliamoci insieme. L'unità va costruita dal basso. Se non saremo in segreteria faremo altro». Opposizione o fuoriuscita?

A Perini ha replicato il segretario aggiunto della Cgil piemontese Claudio Sabattini: «Noi non siamo una componente, ma la maggioranza. Se la vostra [illegible] zione rimarrà in vita, vorrà dire che quello che la cementa è l'ideologia e quindi non potrete chiedere [illegible] entrare negli organismi esecutivi». Il confronto-scontro proseguirà oggi.

L'obiettivo dell'unità è fondamentale per superare anche i confini della Cgil. Mai come oggi [illegible] le organizzazioni sindacali parlano di accomunare sforzi, uomini e mezzi. Lo hanno detto chiaramente, ieri mattina, nel portare i saluti di Cisl e Uil, i rispettivi segretari torinesi Bruno Manghi e Amedeo Croce.

«Sono superati da tempo i motivi storico-politici - ha detto Manghi - che hanno portato a divisioni. Come [illegible] attori in Europa se [illegible] divisi? Ci vuole una sola grande centrale democratica dei lavoratori. L'ostacolo [illegible] nel mettere insieme grandi apparati [illegible] fare la somma di troppi per decidere poco».

Croce ha proposto un incontro-simbolo: «A ottobre il direttivo sull'occupazione facciamolo unitario in piazza Castello davanti alla Regione».

Damiano ha proposto due tappe: [illegible] «Beaubourg della memoria storica e culturale del mondo del lavoro torinese», da realizzare con enti locali e Università; patti di consultazione preventiva per ogni negoziato. E poi il traguardo: «Elezioni unitarie nella primavera '92».

L'aria dell'unità, [illegible] via Pedrotti, l'hanno respirata anche i politici: i vicesindaci Pizzetti e Marzano, il presidente della Provincia, Ricca, rappresentanti pds, psi, pri.

Sul costo del lavoro Damiano, Manghi e Croce concordano: «Troviamo un accordo minimo ma di alto profilo, non interessano i piccoli sconti sugli automatismi, [illegible] un'intesa di fondo sulla politica dei redditi».

Per Torino, Damiano ha proposto che il forum sull'occupazione con Unione industriale e Camera di Commercio diventi permanente, che il mondo della produzione affianchi enti locali, università e sindacati nella formazione professionale dei giovani. Ha suggerito l'istituzione di [illegible] nuovo corso di laurea per «relazioni industriali».

La platea ha ascoltato [illegible] interessa. Damiano l'ha lasciata [illegible] l'invito iniziale: «La Cgil deve cambiare». [l. bor.]

IL SEGRETARIO FIOM

«Commissione importante»

La Fiom chiederà alla Fiat di entrare nella commissione igiene e sicurezza, istituita dall'accordo sulle sale mediche dell'89. L'annuncio è stato dato dal segretario regionale Giancarlo Guiati, dopo un'autocritica del segretario Cgil torinese, Damiano («Mettiamo definitivamente da parte comportamenti di chiusura e arroganza»). L'intesa dell'89 non era stata firmata dai metalmeccanici Cgil. La Fiom aveva poi deciso di non partecipare ai lavori della commissione. «Oggi - ha detto il segretario Guiati - riconosciamo il ruolo importante della commissione. Manderemo una lettera alla Fiat con i nomi di due rappresentanti, dichiarando che riteniamo discriminatorio [illegible] fuori». [illegible] intende, però, firmare l'intesa '89. Rappresentanti Fim-Cisl e Uilm, invitando la Fiom a interpellare anche loro (firmatari), chiedono che si accetti l'obiettivo di una gestione paritetica con l'azienda sulla tutela della salute dei lavoratori.

Regione, si sceglie

Gli appalti per i rifiuti nocivi

Si avvia a diventare realtà il piano della Regione per affrontare l'emergenza rappresentata dai rifiuti industriali, quelli più pericolosi. Il Piemonte ne produce [illegible] milioni e 644 mila metri cubi l'anno, ma riesce a smaltirne solo i due terzi. Per eliminarli quasi completamente ha ipotizzato [illegible] di altre 4 «piattaforme polifunzionali» oltre a quella che dovrebbe sorgere ad Alessandria.

Il piano era stato varato a novembre dall'assessore all'Ambiente, Marcello Garino, psl. Ieri la giunta ha approvato la delibera [illegible] la quale è stata bandita la gara per affidare in concessione a privati la costruzione e l'esercizio degli impianti: un affare di circa 150 miliardi.

La strada della «concessione» è una scelta obbligata per la Regione. I soldi statali a disposizione per questo tipo di interventi sono appena 650 miliardi per tutta Italia.

Dopo la pubblicazione del bando, [illegible] ditte interessate avranno 45 giorni per farsi avanti. Le prescelte avranno altri 120 giorni per meglio definire i loro progetti che passeranno al vaglio [illegible] una commissione tecnico-scientifica della Regione e del ministero dell'Ambiente. Almeno a livello teorico, la prossima estate potrebbero iniziarsi i lavori di costruzione. Teorico perché è noto che qualsiasi intervento finalizzato allo smaltimento dei rifiuti suscita immancabilmente [illegible] proteste degli abitanti del territorio prescelto per l'impianto.

E le proteste si scateneranno nel momento in cui verrà resa nota la graduatoria dei progetti prescelti e dove le ditte concessionarie intendono costruirli. Su questo punto le indicazioni del piano regionale sono volutamente vaghe. «Perché ci [illegible] aziende interessate al piano regionale che già operano nel campo dello smaltimento - spiegano i funzionari dell'as[illegible] - e potrebbero ritenere conveniente adeguare le loro attuali [illegible] alle [illegible] necessità». Per la Regione, comunque, due piattaforme do[illegible] sorgere «nell'area metropolitana torinese», un'altra «nella pianura [illegible] la quarta «nell'area tra Novara, Vercelli e Biella». Una delle piattaforme torinesi dovrà essere dotata di inceneritore [illegible] me quella di Alessandria.

Saranno favoriti i progetti [illegible] impianti «collegati a [illegible] discariche per lo stoccaggio definitivo dei residui trattati» e quelli «che adotteranno sistemi di smaltimento a valle di impianti di selezione e valorizzazione e [illegible] pero energetico». La Regione obbligherà ad applicare tariffe di favore «e incentivi per gli utenti che porteranno rifiuti parzialmente selezionati e sottoposti a parziali processi di detossicazione». «La costruzione delle discariche - dice l'assessore Garino - permetterà di evitare il proliferare di discariche abusive, difficili [illegible] da bonificare e nocive per l'ambiente». [b. min.]

Bertktt Demtsu Mirach era venuta in città da parenti, la tubercolosi ossea l'ha paralizzata

Vuol morire nella sua Africa

Non ha soldi, l'intervento del Comune non basta
Gara di solidarietà tra medici e infermieri

Ha [illegible] anni, la sua stanchezza e la sua sventura gliene attribuiscono qualcuno di più. Si chiama Bertktt Demtsu Mirach ed è nata all'Asmara, dove è vissuta fino alla fine dell'89. Poi è venuta in Europa per trovare dei parenti. Proprio a Torino ha cominciato a star male, un aggravamento veloce, fino alla paralisi. Oggi c'è una diagnosi: un caso raro e particolarmente grave di turbercolosi ossea, per cui [illegible] fatto il possibile. E c'è un desiderio: tornare all'Asmara a finire la [illegible] vita immobile tra i familiari.

Ma Bertktt non ha i mezzi per quel viaggio. E allora un appello alla generosità l'hanno lanciato il professor Pietro Rastel Bogin, direttore della divisione Cura deformità del rachide, i suoi collaboratori, Brayda-Bruno e Bergamaschi, il primario della divisione [illegible] pneumologia dell'ospedale Einaudi di via Cigna, Arizio. Interverrà «Specchio [illegible] tempi», possono intervenire i lettori. L'Ufficio Stranieri del Comune ha offerto un biglietto d'aereo, l'Ussl VII aspetta alcuni documenti dall'Asmara per decidere il suo intervento. Una raccolta fra il personale medico e paramedico del Maria Adelaide ha messo insieme poco meno di un milione.

La storia di Bertktt è la storia [illegible] una sventura improvvisa in [illegible] momento di gioia, l'incontro con parenti lontani da tempo, [illegible] la sorella Amlerett. Era arrivata a Torino piena [illegible] gioia. Poi i primi dolori, le visite, gli esami, e la paralisi. La vicenda è finita alla divisione del professor Rastel Bogin. Racconta il primario: «Abbiamo compiuto esami, analisi, ma era difficile spiegarsi quella sit[illegible] Poi si è tentato [illegible] intervento. E allora, attraverso le biopsie, si è venuti a capo della situazione: c'era [illegible] forma tubercolare con un'evoluzione che in tanti anni di carriera non [illegible] visto».

L'équipe ha ridotto chirurgicamente i danni. Poi si è passati alle cure mediche, [illegible] la degenza prima al Maria Adelaide, poi nel reparto del dottor Arizio e del dottor Marasso. La donna rifiutava però ogni speranza, ogni aiuto. Tentava [illegible] liberarsi [illegible] tubi e tubicini che l'aiutavano a superare l'intervento, rifiutava le medicine: «Non ne ha voluto sapere fino a qu[illegible] non le abbiamo detto che stavamo pen[illegible] ad aiutarla per il ritorno in patria. Allora si è ripresa, ha cominciato a collaborare».

Gli specialisti dicono che a casa sua gli ospedali [illegible] attrezzati a prestarle le cure di cui ha bisogno. Si tratta di poter consentire economicamente a questa [illegible] operaia in pensione (che la pensione ha perso quando è venuta in Italia) di tornare a [illegible]: «Ci stiamo impegnando, speriamo anche nella cortesia delle Ethiopian Airlines e in tutti coloro che vogliono aiutarla».

[illegible] Demtsu Mirach in ospedale con una sorella e il prof. Pietro Rastel Bogin

Incontro con Martelli

I [illegible] contro la criminalità

Più forze contro le estorsioni. E' la richiesta che ieri una delegazione della Confesercenti guidata dal presidente Gian Luigi Bonino e dal segretario generale Daniele Panettoni ha fatto al ministro di Grazia e Giustizia Claudio Martelli.

Tema dell'incontro, chiesto dalla Confesercenti all'indomani dell'omicidio di Libero Grassi, è stato proprio la sollecita messa a punto di provvedimenti in materia di lotta al fenomeno delle estorsioni, a tutela delle categorie economiche.

Dopo aver esaminato i dati sull'aumento vertiginoso della microcriminalità, Martelli ha proposto di creare un comitato formato da rappresentanti dei ministeri dell'Interno, di Grazia e Giustizia, dell'Industria e da rappresentanti delle categorie interessate che metta insieme, in tempi strettissimi, proposte e piani per bloccare il fenomeno delle estorsioni.

SAPER SPENDERE

Se un locale cambia la «destinazione»

SE un locale condominiale risulta destinato a «deposito» e qui, a un certo momento, nasce un'officina-laboratorio che si può fare? Ne è preoccupato Amerigo Agostini di Arco (provincia di Trento) che scrive: «Di fatto, ora è usato dal proprietario come officina laboratorio per isolanti termici-alluminio, [illegible] senza il preventivo assenso dei condomini (sempre che [illegible] necessario). Come stanno le cose e che cosa si può fare?».

Risponde l'avvocato Lorenzo Profeta, consulente dell'Unione piccoli proprietari: «Secondo la sentenza di Cassazione penale 17 marzo 1981, n. 262, sia in base alla precedente legge [illegible] '42 (17 agosto, n. 1150) sia in base alla nuova normativa introdotta con la legge 28 gennaio 77, n. 10, il puro [illegible] di destinazione [illegible] immobile, senza alcuna esecuzione [illegible] lavori, non è previsto dalla legge come reato.

«E se anche ricorresse sul piano amministrativo, una violazione degli strumenti urbanistici (regolamenti edilizi urbani, atti di concessione e simili), non potrebbero avvalersi i condomini diversi dal proprietario del locale interrato anche di una sanzione eventualmente comminabile dalla pubblica amministrazione. Unica cosa da fare: leggere attentamente il regolamento di condominio, per vedere se contenga divieto esplicito di adibizione del locale interrato alla destinazione d'uso che vi è stata praticata.

E' principio pacifico in giurisprudenza che i divieti e i limiti di destinazione delle cose [illegible] proprietà individuale nel regime condominiale possono essere formulati nei regolamenti, sia mediante l'elenco delle attività vietate sia con riferimenti a pregiudizi che si intendono evitare. Nella prima ipotesi è sufficiente (per stabilire se una determinata destinazione sia vietata o limitata) verificare se la determinazione d'uso del locale sia inclusa nell'elenco; nella seconda ipotesi [illegible]ario [illegible] l'effettiva capacità della destinazione contestata a produrre gli inconvenienti ai quali si vuole ovviare.

«Le limitazioni alla utilizzazione delle parti di proprietà esclusiva, che costituiscono veri e propri oneri reali, devono [illegible] espressamente e chiaramente enunciate e la semplice indicazione di una determinata destinazione nel regolamento di condominio non può di per sé precluderne altre diverse».

Nel menù per g[illegible] (descritto dalla scuola di cucina Club Le Tordelle) c'era [illegible] terrina di pesce con salsa, nella quale [illegible] suggeriva l'uso anche [illegible] tinche. Ma G. Perona di Torino ha un dubbio: «Ma dove si possono trovare le umilissime tinche che da anni sono scomparse dalla vendita?». A lui si sono aggiunte le «voci telefoniche» di Emma e Giovanna. Risponde Mara Siragusa che, con Matilde Bairati, è autrice del menù (oltre che titolare della scuola di cucina): «In primavera le abbiamo sempre trovate in vendita in una catena di supermercati e sul mercato del pesce di Porta Palazzo. Ora, c'è chi, a Porta Palazzo, dice che se ne dovrebbe ordinare un chilo per poterle procurare. Comunque, non esistono problemi per la ricetta: basta sostituire le tinche con filetti di pesce persico surgelati».

Dal gastronomo Maurilio Baudracco «un'insalata di coniglio» che si può servire sia tiepida sia fredda e «accostata una macedonia [illegible] verdure o [illegible] riso cotto [illegible] vapore, può essere un piatto [illegible] Circa un chilo [illegible] coniglio, liberare dalle parti grasse e mettere a bollire per circa un'ora in una casseruola fonda [illegible] mezza cipolla, un gambo di sedano, una carota, tre foglie di lauro, tre bacche di ginepro, un po' di sale.

«A cottura, lasciare raffreddare il coniglio a bagnomaria, disossare e tagliare a julienne la [illegible] Metterla in una terrina e pressare leggermente; aggiungere sette bacche di ginepro, qualche foglia [illegible] timo fresco, un filo d'olio extravergine d'oliva, insaporire con [illegible] po' di sale e spolverare con pepe macinato. Lasciare riposare in frigorifero circa dodici ore prima di portare in tavola».

Continua il calo degli alunni dovuto alla diminuita natalità

Elementari, 2 mila in meno

I problemi: handicappati e tempo pieno

La scuola elementare si presenta [illegible] vecchi e [illegible] problemi al [illegible] delle lezioni il 18 settembre. Meno alunni [illegible] classi, inizio della riorganizzazione a «moduli» con tre maestri ogni due classi, [illegible] agli alunni handicappati. E' quest'ultimo problema a bloccare, per il momento, la risistemazione dei docenti. Il ministero non ha ancora comunicato quanti po[illegible] essere chiamati [illegible] «posti di sostegno» per aiutare l'integrazione [illegible] bambini [illegible] deficit psicofisici.

Gli handicappati sono 585 nelle scuole di Torino, 790 in quelle della provincia. [illegible] 10-15 per cento soffre di disturbi molto gravi che richiedono l'assistenza continua [illegible] un insegnante. In realtà, l'applicazione rigida della legge, tenendo con[illegible] soltanto dei numeri e [illegible] dei singoli casi, offre occupazione a 388 insegnanti [illegible] sostegno. [illegible] occorrono [illegible] doppio. Quest'anno il Comune sembra [illegible] po[illegible] disposto ad intervenire con i suoi maestri, là dove [illegible] Stato non offre l'assistenza necessaria.

Sindacati confederali e l'autonomo Snals ieri hanno organizzato [illegible] delegazione di protesta di fronte al provveditorato in via Coazze. E' [illegible] consegnato un documento per chied[illegible] che venga sollecitata maggior sensibilità al ministero. I sindacati hanno ricordato anche le necessità della scuola [illegible] che ha 240 handicappati [illegible] cui 171 gravi (l'anno scorso ebbero 90 insegnati in meno rispetto alle esigenze segnalate).

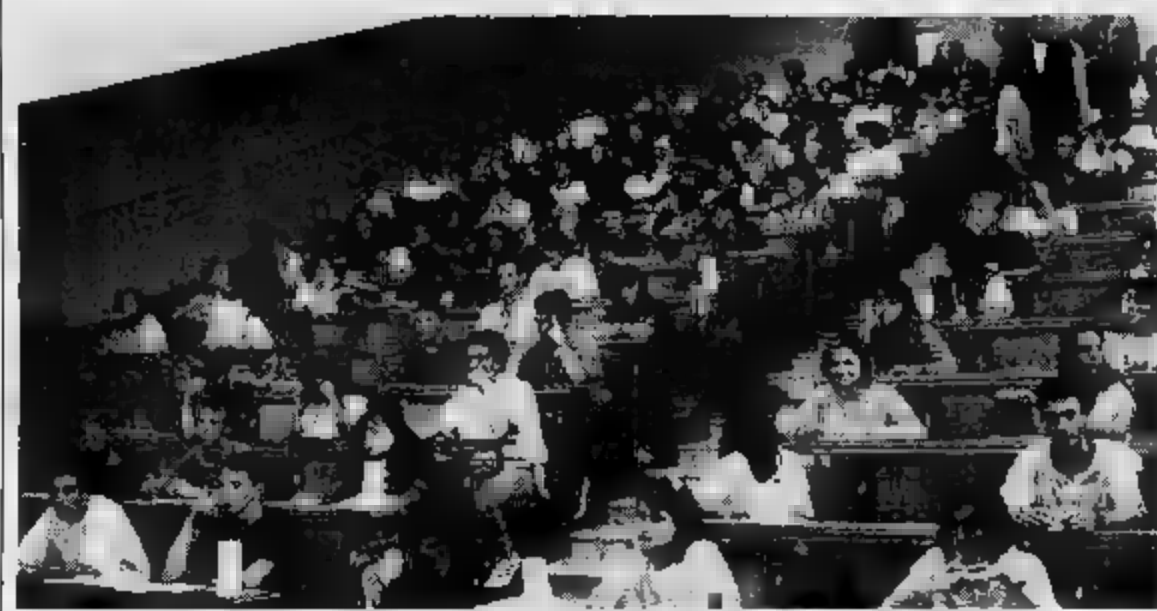
Gli alunni iscritti sono 87.778 (di cui a Torino 33.343), [illegible] meno [illegible] un anno [illegible]. [illegible] classi [illegible] 6209 (1745 a Torino): 146 in meno rispetto [illegible] 1990. Nell'intera provincia lavoreranno 8907 insegnanti di ruolo, dovrebbero [illegible] chiamati circa 400 supplenti annuali, [illegible] metà dei quali destinati a sostituire i maestri che hanno chiesto di [illegible] insegnare religione. Altri 400 dovrebbero essere occupati per integrare l'assistenza agli alunni handicappati.

Metà delle classi lavorerà a tempo pieno, [illegible] lezioni tutti i giorni, mattino e pomeriggio. Poco più di [illegible] migliaio di classi saranno organizzate in 742 moduli [illegible] cui [illegible] a Torino), avranno lezione ogni mattina, due o tre rientri di un paio d'ore al pomeriggio (la scelta dipende dalle esigenze specifiche) e [illegible] ogni due classi. Quest'anno sono coivolte prime, seconde e terze: dall'anno prossi[illegible] tutte le classi (eccetto quelle che continueranno il tempo pieno ad esaurimento del loro corso) funzioneranno a moduli.

Ma questo rinnovamento crea un altro scoglio: parecchie famiglie, i cui figli [illegible] stati esclusi dal tempo pieno, chiedono che i bimbi possano restare a scuola mattino e pomeriggio, [illegible] compresa, tutti i giorni della settimana, eccetto il sabato pomeriggio. Rivendicano, in pratica, una sorta di doposcuola. Quel servizio l'ha svolto sempre [illegible] Comune, ma ora par[illegible] non intenda svolgerlo più per motivi di bilancio.

Il coordinamento dei direttori didattici ha chiesto aiuto all'assessore all'Istruzione Bracco, sollecitando l'intermediazione del provveditore. Segnalano che, nella sola città di Torino, già 601 alunni hanno chiesto [illegible] restare a scuola anche nei giorni in cui l'orario del modulo [illegible] prevede lezione al pomeriggio.

Maria Valabrega

AL POLITECNICO

Hanno affrontato il test per le iscrizioni

Prove attitudinali - non selettive - ieri al Politecnico. Una serie di esercizi, tempo 150 minuti, per verificare la preparazione degli studenti. Al mattino Ingegneria: si [illegible] presentati il 97,70 per cent[illegible] [illegible] 3205 iscritti. Alle 15 è toccato agli aspiranti di Architettura: presente il 97% su 1283. Chi sarà giudicato sufficiente potrà subito iscriversi. Per gli altri, un corso di ricupero e nuovo test.

Dalla Regione

Per la sede dell'Isef 2 miliardi

Un altro passo per evitare che l'Isef torinese venga escluso dal ristretto numero delle istituen[illegible] [illegible] di Scienze dell'educazione fisica è stato fatto ieri dalla giunta regionale. [illegible] gover[illegible] piemontese ha accolto il di[illegible] [illegible] legge dell'assessore Daniele Cantore per lo stanziamento [illegible] circa 2 miliardi necessari a ristrutturare l'attuale sede: una delle condizioni poste [illegible] ministero per l'assegnazione del corso di laurea a Torino.

[illegible] decisione della Regione arriva dopo il vero e proprio fuoco di sbarramento istituzionale [illegible] contro [illegible] minacc[illegible] ministeriale di escludere Torino [illegible] future facoltà. Un'eventualità che «ucciderebbe» l'istituto torinese perché nessuno dei 1200 allievi avrebbe [illegible] a rimanere in un istituto [illegible] grado di rilasciare solo un diploma quando altrove potrebbe coronare i propri studi con una laurea.

«Torino non deve essere esclusa - dice Renato Montabo[illegible], vicepresidente dc del Consiglio regionale - e il ministro non può ignorare [illegible] che [illegible] autorità piemontesi st[illegible] facendo. Il rettore dell'Università si è dichiarato disponibile all'istitu[illegible] della Facoltà. [illegible] Comune e la Provincia si sono impegnati a mantenere in vita la convenzione che garantisce all'Isef il rimborso delle spese [illegible] funzionamento. La Provincia [illegible] pure messo a disposizione, gratuitamente, l'area necessaria a ospitare la sede della Facoltà e in quella attuale di piazza Bernini sono già cominciati i lavori [illegible] ristrutturazione». Montabone, ex allievo Isef e presidente dell'associazione dei diplomati, ha anche presentato, assieme ai dc Picchioni e Cavallera, un ordine del giorno che verrà discusso [illegible] Consiglio regionale.

FONDAZIONE «SPECCHIO DEI TEMPI» [illegible]

Per la ricerca contro il cancro

Pubblichiamo i versamenti ricevuti il 5 e 6 settembre. I fondi sono devoluti alla costruzione del nuovo Centro Tumori di Candiolo ed al Comitato Ghirotti. Aiuti anche per le famiglie dei malati [illegible] particolari difficoltà economiche.

5 SETTEMBRE: in memoria [illegible] Bessone Giuseppe i dipendenti ed ex dipendenti della ditta «Ocat» Orbassano 520.000; ricordando [illegible] cara Vittoria Giovine gli amici di Vana 350.000; gli amici di Pierangelo in memoria della mamma Rosa Abrate 250.000; in memoria di Eusapia Panarelli dagli amici [illegible] c.so Sacco e Vanzetti 7, Torino 220.000; in ricordo [illegible] Gaetano Micca, le colleghe della sorella Riccarda 200.000; ricordando Pinuccia 200.000; in memoria di Alessandro Testa, moglie e figlia [illegible] in memoria della signora Silvia, gli amici di Loretta 100.000; Giuseppe Pizzo 50.000; in memoria di Rosa Abrate 30.000.

6 SETTEMBRE: in memoria del geom. Bruno Bruni 1.000.000; in memoria del dr. Luigi Corvisieri condomini e inquilini di via Alpignano Torino 620.000; in memoria di Fracchia Anselmo, i compagni di leva di Fubine 360.000; in ricor[illegible] di Enrico Folcherio, i colleghi I.P.S. 350.000; i cugini Messinese e Piccolo a ricordo di Piero [illegible] 300.000; in memoria [illegible] Cappellari Clara ved. Benetti, i colleghi del figlio Franco 276.000; in [illegible] di Mario Giliberto i condomini e inquilini [illegible] [illegible] c.so Peschiera 234 240.000; a ricordo di Querello Teresa, i condomini di via Tripoli 28 int. 3 e 5 200.000; gli amici del Frais per Angela 130.000; famiglie Tirotta e Cortese, ricordando Silvia Cecconi 100.000; in memoria di Ricci Antonio 50.000.

Fondo di Solidarietà

Per il Fondo di solidarietà e aiuti agli anziani:

4-6 SETTEMBRE: F.R. 250.000; Demarie [illegible] 50.000; direzione e colleghi della «Cin[illegible] in ricordo [illegible] papà di Fogliano Anna Maria 400.000; a ricordo di nonna Vittorina 100.000; in [illegible] di zio e papà Emilio 150.000; L.C. 140.000; Guaranta Teresa 26.000; Dutto M[illegible] 25.000; in memoria di Cristoforo Sforza (Luccio), i nipoti 350.000.

Per [illegible] lebbrosario della giungla dedicato a Papa Gio[illegible]: [illegible] 50.000; B.R. e G.E. in memoria dei familiari 20.000; Geny in memoria della sorella Ernestina Rogazzo 5.000; C.N. 50.000; Ang[illegible] e Antonietta in memoria del papà 20.000; Bianca 100.000.

COME [illegible] VERSA

I versamenti [illegible] Specchio dei tempi si possono fare agli sportelli de La Stampa, via Roma 80, dal lunedì al venerdì (9-12,30; 14-18) [illegible] [illegible] Marenco 32 (8,30-13; 15-17, sabato escluso).

Le offerte possono anche essere inviate per posta, inseren[illegible] [illegible] lettera soltanto assegni e non contanti, indirizzandole a Specchio [illegible] tempi - La Stampa (via Marenco 32) indicando indirizzo del mittente, cui sarà inviata ricevuta, e scrivendo la dicitura che si vuole pubblicata. Infine è possibile servirsi [illegible] [illegible] corrente postale [illegible] 7104 fornendo sul bollettino le [illegible] indicazioni previste per la lettera. La ricevuta sarà spedita [illegible] più presto. Attenzione: nessuno è autorizzato a ritirare offerte a domicilio.

Segnali contraddittori nelle aziende del Chierese

Tessile, ombre [illegible] luci

Nuova cassa integrazione, [illegible] alcuni imprenditori confermano [illegible] lieve ripresa. A fine settembre si decide il destino della Itc

Sono contraddittori i segnali sulle prospettive [illegible] tessile che nel Chierese dà lavoro a quasi 2 mila addetti. Alcune aziende hanno chiesto, nei giorni scorsi, [illegible] cassa integrazione per una decina di operai, mentre alcuni imprenditori [illegible] fanno mistero a dichiarare un aumento, seppur lieve, delle commesse per il futuro.

Entro la fine di settembre sarà decisa la sorte dell'Itc, l'industria creata dal gruppo Polli, il colosso italiano del cotone. L'Itc è sorta all'inizio del '90 dalla fusione di due «storici» cotonifici chieresi, Ronco e Cotonlex. Dal mese di luglio, anche i 36 addetti superstiti (un tempo ne occupava 120) sono in cassa integrazione a zero [illegible] L'azienda è attualmente inattiva, ma la [illegible] chiusura definitiva non [illegible] mai [illegible] decretata. L'Itc, nella sua breve esistenza, ha lavorato quasi esclusivamente per la manifattura Valle Brembana di Bergamo, pilastro del gruppo Polli. Dice Grazia Disarò, responsabile della Filta Cisl: «In un incontro in Regione, l'avvocato Calabrese, portavoce del gruppo Polli, ha assicurato ai sindacati che durante l'estate sarebbero stati cercati nuovi sbocchi produttivi. Attendiamo per i prossimi giorni [illegible] risposta dell'azienda». Due [illegible] aziende [illegible] Chierese che hanno chiesto pochi giorni fa la cassa integrazione: [illegible] la Fantinex (tessuti per arredamenti) di Andezeno, e la Cot Sitec [illegible] Chieri. Inoltre, deve ancora [illegible] riconosciuta [illegible] cassa integrazione per 32 dipendenti della Fil, a casa senza retribuzione da gennaio: alla Fil sono rimasti in 40 a lavorare.

Una nota positiva viene invece dalla Pietro Gay di regione Masio a Poirino, che si occupa di tintoria, stampa e finissaggio di [illegible]. «In questi primi giorni di ripresa produttiva - dice un amministratore, Ugo Gay - abbiamo rilevato [illegible] aumento degli ordini del 2-3 per cento. E' [illegible] inizio incoraggiante, molto meglio rispetto [illegible] settembre '90. Speriamo che la crisi [illegible] tessile sia davvero in fase calante». [illegible] notare che, per la crisi delle commesse, la Pietro Gay, 111 addetti ed 11 miliardi di fatturato nel '90, fu costretta a ricorrere [illegible] alla [illegible] integrazione dalla fine di marzo al giugno [illegible] per 25 addetti a rotazione. Anche Francesca Stella, amministratore delegato della Tex-ind (40 addetti) vede meno [illegible] il futuro del tessile: «Rispetto al settembre dello scorso anno, mi pare che ci sia qualche ordine in più: è ancora presto per fare delle previsioni attendibili».

Anche nel Chierese, come nelle altre principali «piazze» del tessile, [illegible] a Prato e Como, il momento più difficile della crisi si [illegible] fatto sentire [illegible] il gennaio ed il luglio dell'anno scorso: «Adesso le cose sembrano andare meglio, anche se i prossimi mesi [illegible] decisivi per ipotizzare [illegible] ripresa [illegible] settore».

[illegible]

All'Est nuovi sbocchi

Sono molte le aziende tessili chieresi che guardano all'Est. Come la Chieri Lino [illegible] viale Fasano che da dieci anni ha rapporti commerciali con la Polonia. «Importiamo dalle [illegible] Lodz, canovacci [illegible] cucina e tovaglie - spiega Eraldo Campagna -. I polacchi hanno molta materia prima, ma poca tecnologia. Sono anche senza i colori per [illegible] tinture: dobbiamo spedirli noi dall'Italia». La tessitura Giuseppe Brunetti di viale Diaz 10 esporta invece a Mosca. «Dopo gli avvenimenti di agosto - dice il proprietario Armando Brunetti - ho deciso di attendere che la situazione politica [illegible] stabilizzi. Aspetto dalla Russia pagamenti per oltre 100 milioni». Le difficoltà economiche della Jugoslavia e quindi la guerra tra serbi e croati hanno invece interrotto le esportazioni in quel Paese da parte del cotonificio Felice Tabasso di via Vittorio Emanuele I a Chieri: «Speriamo di poterle riprendere presto».

Il fratello accusa

«Ennio poteva salvarsi»

S'infittisce il mistero sulla morte di Ennio Melato, il ragazzo di Sangano morto giovedì notte in un incidente alle porte [illegible] Stupinigi. Il fratello Walter accusa: «Non è stato fatto tutto il possibile per trovare subito [illegible] suo corpo, che pure si trovava a meno di cinque metri di distanza [illegible] strada. Ricoverandolo [illegible] tempo, forse i medici avrebbero potuto salvarlo».

L'autopsia, eseguita ieri mattina all'ospedale San Luigi dalla dottoressa Laura Marzano, deve stabilire innanzitutto l'ora della morte. L'incidente è avvenuto [illegible] l'una, il corpo di Ennio Melato, sbalzato fuori dall'auto, [illegible] trovato per [illegible] da un passante soltanto cinque [illegible] dopo. Poteva essere salvato? L'esito dell'autopsia è coperto dal segreto istruttorio, ma sembra [illegible] capire che Ennio non è morto sul colpo. Ancora Walter Melato: «Ce lo avrebbe[illegible] detto subito, per toglierci dall'angoscia [illegible] scagionare i soccorritori».

L'inquietante interrogativo potrà essere sciolto soltanto il 18 ottobre: intanto, [illegible] pm Marina Faletti ha avviato le indagini per stabilire le responsabilità dell'incidente.

Migliorano le condizioni degli altri feriti: per Riccardo Maritano è stata sciolta la prognosi. Tiziana De Negri, 21 anni, è ancora in coma. Oggi, alle 15,30, a Sangano [illegible] svolgeranno i funerali [illegible] Ennio Melato, nella chiesa dei Santi Martiri.

A Carmagnola

Ferisce l'amico [illegible] fugge

E' finita a coltellate [illegible] serata di festa [illegible] Sagra del peperone di Carmagnola. Dopo una colossale rissa in cui sono rimaste coinvolte circa 70 persone, un quindicenne è [illegible] ricoverato in ospedale con [illegible] ferita alla schiena: a colpirlo sarebbe stato un coetaneo, F. M., che nel frattempo ha fatto perdere le proprie tracce.

Il ferito, è ricoverato all'ospedale [illegible] Lorenzo con 25 giorni di prognosi.

E' [illegible] alle giostre dei giardini di piazza Martiri: la lite è seguita a un diverbio esploso una settimana prima durante una festa in frazione Tetti Grandi.

I due studenti si [illegible] rivisti sabato notte con le rispettive compagnie: d[illegible] p[illegible]le grosse si è passati alle vie di fatto. Ad un certo punto [illegible] spuntato un coltello in [illegible] ad F. M., che ha vibrato [illegible] unico colpo alla schiena del rivale, provocandogli un taglio profondo: le sue condizioni non sono gravi. [illegible] giovane si è poi dileguato in compagnia [illegible] un adulto a bordo di [illegible] 131 bianca.

Il padre del feritore avrebbe detto ai carabinieri di non aver avuto più notizie [illegible] figlio. Ma alcuni giovani lo avrebbero visto in giro per Carmagnola.

Adesso, [illegible] attesa che il giudice della procura dei minori convalidi la denuncia [illegible] lesioni, i carabinieri proseguono le indagini per verificare eventuali al[illegible] responsabilità.

[illegible]

BIANCA & [illegible]

Nega il giovane arrestato per rapina

Gaetano Petrocca, 33 anni, via Fleming 32, arrestato per rapina dai carabinieri, [illegible] intendeva svuotare anche l'appartamento della sua vittima. Lo precisa il legale del presunto rapinatore che sottolinea [illegible] il suo assistito neghi anche [illegible] essersi impadronito del Rolex del malcapitato e di avere usato un coltello. Petrocca resta comunque in stato di arresto.

[illegible] Cassa di Risparmio

Tre malviventi hanno rapinato ieri l'agenzia 8 della Cassa di Risparmio di Torino, in via Chiesa della Salute 49. Pistole in pugno, hanno immobilizzato impiegati e clienti, venti persone. Poi, minacciato il direttore, Cesare Berardi, 47 anni, hanno preso dalla [illegible] il denaro, al[illegible] decine di milioni (l'istituto non ha finito l'inventario). I rapinatori sono fuggiti su [illegible] Uno, ritrovata poco dopo.

[illegible] card. Silvestrini e la Chiesa nell'Est

Il card. Achille Silvestrini, prefetto della congregazione per le chiese orientali, parla questa sera, ore 21 nella sala Emsa in via Bertola 34, sul tema «La Chiesa nei Paesi dell'Est».

Rapinato supermarket bottino 5 milioni

Cinque milioni di bottino per un assalto di tre uomini mascherati e armati, che alle 19 hanno rapinato un supermercato [illegible] in via Agricola 6, a Mirafiori. I banditi sono scappati [illegible] una Uno grigia.

Preso [illegible] grammi di eroina [illegible]

Aveva [illegible] grammi di eroina pura e un grammo di cocaina [illegible] spacci[illegible] Marco Cotrona, 21 anni, corso Francia 173/A, Rivoli, è stato arrestato dai carabinieri mentre contattava alcuni tossicodipendenti vicino all'Iperstanda a Cascine Vica.

Rivoli, [illegible] lavoro

Questi i posti di lavoro al collocamento [illegible] Rivoli, oggi ore [illegible] cinema Gioiello: 1 giardiniere, ti; 1 cuoco, td; 2 operai specializzati, td; 1 applicato, td.

Il trattore si ri[illegible] perde la [illegible]

Edi Quazzo, 72 anni, strada Devalle 66/14, Moncalieri, [illegible] morto ieri mattina schiacciato [illegible] trattore [illegible] stava lavorando in [illegible] campo vicino a casa.

Postino in pensione di Venaria litiga con la sorella [illegible] la ferisce alla gola: arrestato

Dopo le coltellate, [illegible] in chiesa

«Mi giudicava [illegible] fallito, non volevo ucciderla»

[illegible] accoltellato la sorella con [illegible] paio di fendenti al collo e al[illegible]. Poi, pentito, è andato in chiesa: prima a quella evangelica di Venaria, poi [illegible] rivolto al pastore protestante che lo ospita nella sua casa a Torino. «Ho cercato di ucciderla, che Dio mi perdoni». Alla fine, su consiglio del pastore, si è consegnato [illegible] polizia.

L'aggressione, alle 9,30 di domenica, in via Trento 21 a Venaria. Antonio Calabrese, postino in pensione, 45 anni, ha suonato alla porta della sorella Aida, nubile, maestra d'asilo di 52 anni. I due discutono, volano parole grosse: «In famiglia sono sempre stato considerato [illegible] fallito, un perdente, non mi avete mai capito».

Da [illegible] tasca estrae un coltello da cucina: la trafigge [illegible] collo, alle mani, a un orecchio. Coperto di sangue, scappa dalla finestra dell'alloggio al primo piano. Un vicino lo vede, si fa ingannare dalla carnagione scura e dà un falso allarme ai carabinieri: «E' stato un extracomunitario, [illegible] fuggito». Scattano le ricerche, mentre Aida Calabrese finisce all'ospedale. Lei cerca di difendere [illegible] fratello: «Era un uomo, [illegible] non lo [illegible]». Viene trasferita alle Molinette, dove i medici [illegible] giudicano guaribile in [illegible] giorni.

La famiglia Calabrese è molto conosciuta a Venaria: uno dei fratelli, Donato, [illegible] stato consigliere comunale dc. La notizia si diffonde subito: e [illegible] nella chiesa di Santa Maria il parroco, don Giuseppe, parla dell'aggressione alla maestra come di un esempio «dell'imbarbarimento [illegible] costumi». Antonio Calabrese [illegible] presente alla chiesa evangelica [illegible] via Zanellato, dove anni fa ha ricevuto il battesimo.

Si cambia d'abito nella cantina dello stabile, dove custodisce alcuni oggetti personali, entra nel locale del rito [illegible] scappa subito: «Tonino - dicono in via Zanellato - è un [illegible] buono, ha sempre frequentato le funzioni domenicali con puntualità».

La [illegible] fuga prosegue [illegible]

Antonio Calabrese seguace della Chiesa evangelica, si è rivolto a un pastore poi alla polizia

la chiesa di via Passalacqua a Torino: arriva alle 11,30, mentre il pastore Franco Casanova sta celebrando [illegible] rito. Racconta: «E' iscritto nei miei registri dall'inizio dell'anno. Da Venaria era andato a vivere a Firenze, ma non si trovava bene. Così l'ho ospitato a casa mia, in via Bertola 63. Un [illegible] infelice. Non è sposato, ed [illegible] convinto di non essere [illegible] dai suoi fratelli».

Il pastore procura all'ex postino un avvocato: «Sono pentito - dice lui -: forse l'ho uccisa, come Caino fece [illegible] fratello». Poi, da solo, si presenta in questura e racconta la sua storia. I poliziotti lo consegnano ai carabinieri di Venaria: oggi il magistrato gli [illegible] testerà l'accusa di tentato omicidio. (g. fav.)

Il cadavere nella cava

Dall'autopsia [illegible]

Autopsia, ieri mattina a medicina legale, sul cadavere dello sconosciuto trovato, martedì scorso, [illegible] due colpi nella schiena, in una cava di strada Druento. L'esame, compiuto dal professor Baima Bollone, non ha p[illegible] di acquisire elementi utili alle indagini. L'uomo è stato raggiunto da due colpi d'arma da fuoco alla schiena, causa della morte. Non esistono altri elementi: tutte le ossa sono st[illegible] radiografate, [illegible] che siano emersi indizi di fratture, presenti o passate. Nulla di significativo anche dall'esame dell'arco dentario: qualche carie, [illegible] protesi. Per i carabinieri del maggiore Muggeo [illegible] cadendo anche la speranza di poter risalire al suo nome attraverso le impronte digitali: a causa dell'avanzato stato di decomposizione le dita non sono più «leggibili», [illegible]mmo da particolari apparecchiature.

Sulla Chivasso-Settimo

Anas senza soldi lo spartitraffico dovrà attendere

L'Anas ha già predisposto [illegible] prospetto per realizzare [illegible] guard-rail centrale sulla superstrada Settimo-Chivasso: mancano però le [illegible] per finanziarlo.

E' quanto emerso, ieri mattina, nell'incontro organizzato in Comune a Chivasso dopo la tragica sequenza di incidenti sulla superstrada.

Il progetto, all'esame della direzione generale Anas a Roma, prevede la costruzione di un muretto prefabbricato in cemento che separi i due sensi di marcia, per un tratto di 12 chilometri, proseguendo la barriera [illegible] da oltre un [illegible] in zona Pescarito fino a Chivas[illegible]. Il [illegible] dell'opera [illegible] stato valutato sul miliardo e mezzo [illegible] lire. Dicono gli amministratori: «E' necessario accelerare i tempi per evitare altre sciagure: senza spartitraffico centrale, la superstrada è pericolosissima».

Grugliasco, dopo il colpo bloccati in quattro

Per rubare la gettoniera portano via [illegible] Sip

Sono finiti in manette i componenti di una banda specializzata nello scassinare cabine telefoniche, per rubare gettoni e monete. Facevano razzie soprattutto in borgata Gerbido, ma «dilagavano» in tutte le zone di Grugliasco, lasciando i cittadini a far la fila davanti alle poche cabine [illegible] in funzione.

L'altra sera ne hanno addirittura scardinata una, staccando la centralina e le sbarre in ferro: si sono quindi diretti verso i campi per aprirla [illegible] tranquillità. [illegible] non hanno notato l'arrivo dei carabinieri in borghese che, confusi fra i passanti, li hanno sorpresi e arrestati. In carcere sono finiti Michele Mucciarone, 23 anni, via Nitti 20, (quest'anno arrestato già tre volte per spaccio dai carabinieri), il fratello Massimo, 21 anni, Antonio Ferraro, 24 anni, via Nitti 40, e Salvatore De Pellegrino, 28 anni, piazza Cirene 10/D, tutti di Torino.

Ieri mattina [illegible] già stati processati in pretura per direttissima e condannati a cinque mesi, i fratelli Mucciarone con i benefici degli arresti domiciliari. Il furto è avvenuto in borgata Gerbido, al confine tra Grugliasco e Torino, nella cabina tra via Crea e [illegible] Moncalieri. I carabinieri [illegible] Grugliasco, al comando [illegible] brigadiere Piazzotta, hanno intensificato i controlli, poiché più volte negli ultimi tempi i vandali hanno preso d'assalto le cabine.

I quattro sono arrivati, due si [illegible] piazzati fuori facendo [illegible] palo, altri sono entrati, incuranti dei passanti che [illegible] nella piazzetta. Si sono dati un paio [illegible] volte il [illegible]mbio, dopo una mezz'oretta hanno finito il «lavoro», hanno preso sotto il braccio il blocco telefonico e si [illegible] allontanati. Dopo pochi passi però sono scattate le manette e l'arresto.

Basket: oggi la Robe di Kappa esordisce in Coppa Italia [illegible] Fabriano

Della Valle, accordo vicino

Ha già ripreso gli allenamenti

Esordio ufficiale della Robe di Kappa, in un clima di fiducioso ottimismo, oggi alle 20,30 a Fabriano nella partita d'andata del primo turno di Coppa Italia. A far ben sperare i dirigenti innanzitutto il successo nel [illegible] di Bergamo (cui partecipavano anche Telemarket Brescia [illegible] Arese), dove la squadra di Danna ha sconfitto in finale (111-96) la Fernet Branca Pavia con 39 punti di Magee (pre[illegible] anche come miglior giocatore della manifestazione), 22 di Zamberlan, 17 di Hurt e 15 [illegible] Abbio.

«Una buona partita, [illegible] un basket veloce [illegible] tanta determinazione da parte [illegible] tutti, [illegible] i giovani in continua crescita» ha sottolineato il general manager Caglieris. Ma per lui la soddisfazione maggiore arriva dall'evolversi della trattativa con Della Valle. Il profondo gap tra offerta e richiesta (un quarto in più di quanto la [illegible]be di Kappa era disposta a concedere al giocatore) si sta assottigliando rapidamente, al punto che il capitano della squadra torine[illegible] ha già ripreso gli allenamenti e il tecnico Federico Danna potrebbe anche decidere di impiegarlo stasera a Fabriano in Coppa Italia.

«Una partita - dice ancora Caglieris - di cui si disputa stasera soltanto il primo atto: avendo [illegible] ritorno in casa, contiamo [illegible] poter superare tranquillamente il turno. Giocheremo il ritorno [illegible] Torino merco[illegible] 18 anziché martedì 17 perché in quella data il Palasport di Parco Ruffini non era disponibile: avremo la terribile concorrenza delle partite di calcio delle Coppe europee, ma non potevamo fare diversamente. L'importante, comunque, sarà passare [illegible] turno e presentarci al meglio all'avvio di campionato, la domenica successiva».

[illegible] Fabriano la Robe [illegible] Kappa troverà sulla sua strada [illegible] giocatore che aveva inserito già anni fa tra i suoi possibili obiettivi e che anche quest'anno era stato contattato dal club torinese, Jay Murphy.

«Poi noi abbiamo preferito battere altre strade - continua Caglieris - [illegible] sicuramente [illegible] stupisce vedere che Fabriano lo ha ingaggiato per utilizzarlo [illegible] pivot: [illegible] lo avremmo preso [illegible] ala forte, quello che riteniamo sia il [illegible] ruolo, anche perché è dotato [illegible] un buon tiro da fuori. Loro invece utilizzano [illegible] canestro i suoi 208 centimetri. Sono le... stranezze del nostro basket: vedremo chi ha ragione».

E in tema di «ragione», la Robe di Kappa è sempre in attesa della decisione definitiva [illegible] Bobby Lee Hurt.

«I dirigenti della Birramessina Trapani stanno cercando di farci perdere decisamente la pazienza - afferma Caglieris -. Sanno [illegible] non a[illegible] assolutamente appigli, ma continuano a farci sospirare il nulla [illegible] contratto è chiarissimo: abbiamo il pieno diritto di riportarlo [illegible] Torino, [illegible] del resto lui è qui, ha firmato, [illegible] allena e gioca [illegible] soddisfazione nostra e sua. Siamo anche pronti [illegible] versare [illegible] Trapani i 30 milioni di "indennizzo" previsti dall'accordo stipulato quando girammo Hurt alla squadra siciliana, ma evidentemente loro vogliono arrivare al verdetto del lodo arbitrale. Bene, aspetteremo, ma sicuramente la squadra isolana non fa una gran bella figura, [illegible] si presenta bene in serie A1. [illegible] se cercano lo scontro, non [illegible] noi a tirarci indietro. Anzi, sarà [illegible] modo per caricare Hurt». [r. b.]

Praticamente risolto il caso di Della Valle (a fianco) [illegible] Robe di Kappa aspetta ora il nulla-osta per Hurt (sopra)

Bilancio pesante nel campionato Interregionale

Chieri, una figuraccia E ora si corre ai ripari

Seconda giornata del torneo Interregionale e le cose continuano [illegible] peggiorare. [illegible] i responsi dell'esordio per le formazioni [illegible] provincia erano stati negativi, domenica è andata ancora peggio. Dei sei incontri fino[illegible] disputati nelle prime due giornate di campionato da Ivrea, Giaveno Coazze, Nizza [illegible] e Chieri, due erano derby e quindi [illegible] potevano [illegible] reg[illegible] punti che a squadre della zona. Nei restanti quattro match si è raccolto la miseria di un punto, quello racimolato dal Nizza contro la Pro Patria nel primo turno.

Da questo bilancio chi ne esce con le [illegible] rotte è senza dubbio il Chieri che domenica è stato travolto in casa dal Seregno. Il poker dei lombardi ci sta tutto e ha messo clamorosamente [illegible] nudo le pecche dei biancazzurri. Dezio, tecnico chierese, è [illegible] primo [illegible] strarsi sorpreso: «Senza togliere nessun merito al Seregno apparsa formazione di [illegible] levatura, pe[illegible] che il Chieri abbia dato ai lombardi una mano. In campo sembravamo squadra da tornei amatoriali; non ricordo una prestazione così deludente».

Adesso la formazione del presidente Benedicenti [illegible] ferma a quota [illegible] più d'un uomo-chiave fuori condizione. Anche su questo si sofferma Dezio: «Sembravamo [illegible] gruppo di persone che si vede la domenica pomeriggio per dare qu[illegible] calci al pallone, senza fare un allenamento. Questo [illegible] fa pensare, visto che non abbiamo [illegible] condotto [illegible] preparazione azzardata. Invece di migliorare stiamo peggiorando le prestazioni di Coppa Italia».

Altra sconfitta ma diverso stato d'animo per l'Ivrea di Brucato. Il 2-0 con il quale il Giaveno [illegible] è imposto nel derby [illegible] risultato troppo severo. Così il tecnico eporediese si sofferma a parlare dell'incontro: «Due episodi alla base della sconfitta: Ferrarese ha parato il rigore di Brignone e Fabrizio M[illegible] ha [illegible] una stupenda punizione risultata decisiva. Nonostante tutto il pareggio mi [illegible] risultato più equo e sono soddisfatto [illegible]la squadra, soprattutto del pacchetto difensivo. Le altre torinesi? Il Giaveno pensavo fosse più in palla, il Nizza [illegible] la squadra che si ritrova sta deludendo, [illegible] Chieri forse [illegible] più sospinto dall'entusiasmo della matricola». Chiude il Nizza che [illegible] Saronno è stato gelato quando or[illegible] si era illuso di portare via un punto.

I complimenti ricevuti dagli avversari non fanno classifica e Rampanti dovrà [illegible] ai ripari al più presto. Per la cronaca tra i lombardi [illegible] andato ancora a segno il terzino Mondoni che finora è stato autore di tutte [illegible] reti fatte (2) [illegible] subite dal Saronno: sette giorni prima [illegible] anche trafitto [illegible] proprio portiere.

Andrea Romanelli

[illegible] IL VIA

Sono dieci le formazioni torinesi pronte al debutto nel nuovo campionato regionale

Per quante [illegible] un torneo di Eccellenza?

Dalle incognite Pinerolo e Borgaro al Rivarolo, grande favorito

Sono dieci le formazioni torine[illegible] che debuttano domenica prossima in Eccellenza, il [illegible]vo campionato che raggruppa le squadre classificate [illegible] primi sette posti nello scorso torneo di Promozione, oltre alle retrocesse dall'Interregionale. Dovevano essere nove, ma due settimane fa [illegible] arrivato [illegible] ripescaggio per il Rivarolo.

Due i gironi varati [illegible] Lega, con la maggior concentrazione di squadre della [illegible] provincia nel B: Pinerolo, Collegno, Borgaro, Piobesi, Moncalieri, Rivoli Calcio Seba [illegible] Venaria. Nell'A troviamo invece [illegible] tre «canavesane», Mathi, Rivarolo [illegible] Strambino.

«Un'Eccellenza [illegible] da scoprire anche se in fondo [illegible] si ritroverà di fronte alle squadre incontrate l'anno [illegible] salvo ovviamente le retrocesse dalle categorie superiori» è l'opinione comune di dirigenti e allenatori.

La prima di campionato proporrà un derby classico fra Piobesi e Moncalieri due delle protagoniste [illegible] girone C di Promozione dell'ultima stagione. Tutto [illegible] scoprire il «nuovo» Borgaro Torinese, secondo dietro l'Ivrea l'anno scorso: il presidente Peruna ha dovuto rinunciare a parecchi elementi per far quadrare i conti di un bilancio che, altrimenti, rischiava di diventare ingestibile. In panchina è rimasto il tecnico Mario Sacco che dovrà mettercela tutta per riorganizzare l'assetto dell'intera squadra. Orfano di Ezio D'Herin, l'allenatore che aveva portato la società dalla Prima categoria alla Promozione, il Venaria affronta l'Eccellenza [illegible]ta alla guida di Giovanni Griglione. Nelle amichevoli e in Coppa, finora [illegible] è visto [illegible] Venaria con [illegible] grinta rispetto all'undici di D'Herin: [illegible] presto per giudicare la squadra - dicono i dirigenti - Griglione [illegible] lavo[illegible]do bene, i risultati non tarderanno». L'impegno con la Novese rappresenta un debutto insidioso anche se i venariesi potranno contare sul fattore campo. Debutto casalingo anche per il Rivarolo, opposto all'Arona: i granata [illegible] nascondono le loro ambizioni a riscat[illegible] l'ultima stagione in Promozione. Gli arrivi del portiere Evangelista, [illegible] terzino Filippo [illegible] dell'attaccante Falzone dovrebbero garantire al Rivarolo un campionato da protagonista: «E' [illegible] troppo presto per dirlo - si limita a dire il presidente Fantini - è [illegible] comunque che vogliamo disputare una bella Eccellenza». Interessante sfida fra due retrocesse a Rivoli, dove la squadra di casa se la vedrà [illegible] la Saviglianese, [illegible]sa dell'Interregionale e in cerca di un pronto riscatto. Tutto da scoprire anche il Pinerolo che esordisce ad Asti. Il primo turno è completato da Mathi-Gravellona, Omegna-Strambinese nel girone A, e da Collegno-Albese nel B. [g. nov.]

DOVE a cura di Rocco Moliterni

e Tonno

Il cartellone della Festa dell'Unità propone questa alle 21, al Palco cabaret del Parco Ruffini lo spettacolo «Un chiamato pistola» con Rana Jeff e Tonn 'o pazz (al secolo Rino Cerritelli e Antonio Ruggeroi della cooperativa Senza Fissa Dimora. «Tre - spiega Carritelli - i pezzi dello spettacolo: un'analisi del western e degli uomini duri, quelli, per intenderci, con un piede nella fossa e l'altro su una buccia di banana, una parodia della comicità televisiva e infine un'indagine su parlano gli uomini politici quando nessuno li scherzo comico in un atto di Eraldo Baretti la compagnia Carla S. L'ingresso costa 10 lire. Informazioni al 5765.5811.

I film Salvatores

Si apre oggi nella Sala 1 del Massimo una breve rassegna dedicata ai film Gabriele Salvatores, esponente punta del nuovo cinema italiano. Diventato famoso grazie a lavori «Marrakech Express» e «Mediterraneo», Salvatores ha alle spalle un'esperienza teatrale con le compagnie milanese del Teatro dell'Elfo. Questa sorta di radice «teatrale» segna vario modo la sua produzione: i suoi attori formano ormai un gruppo più o affiatato che ritroviamo di film in film, quasi fosse compagnia di giro», inoltre in un caso («Turnè») raccontavano le vicende di due attori di una scalcagnata compagnia in tournée in Meridione, in altri due si portava sullo schermo una «pièce» teatrale: «Sogno di una notte d'estate» da Shakespeare e «Kamikazen». E' proprio «Sogno di una notte d'estate» realizzato da Salvatores nell'83 il film in programma oggi 16,40, alle 18,40, alle 20,40 22,40. Tel. 871.048.

Fritto misto C.

La rassegna le al Borgo Medioevale del Valentino, organizzata dall'Assessore allo Sport, Turismo e Tempo Libero, propone questa sera a partire dalle 21,30 il gruppo Fritto misto in «Inferi Ovvero l'ultima tentazione» di Cecilia Ventigeno, guirà il gruppo Le Crome con la lettura di alcuni brani della Divina Commedia per il ciclo «L'Inferno dantesco nell'iconografia di fine Ottocento». Infine lession piemonteis».

Stasera il cantante in concerto per la Festa dell'Unità

Dalla, il «vecchio lupo» stavolta canta all'aperto

Secondo della stagione autunno-inverno, seconda replica. Dopo Roberto Vecchioni, stasera arriva Lucio Dalla. Allo stadio comunale, questa volta, curva Maratona: c'è posto per tutti, anche per quelli che la primavera scorsa rimasti fuori Palasport. Come si ricorderà, in quell'occasione ci furono poche polemiche per un'iniziativa del promoter locale di allora, che propose all'ultimo momento un «doppio biglietto» che abbinava concerto di con quello di Rossana Casale.

Stavolta non ci sono problemi: i novemila posti della curva Maratona potrebbero anzi non andare esauriti, anche Metropolis Radio Veronica One, ai quali è affidata stavolta l'organizzazione dello spettacolo, contano su una buona partecipazione di pubblico. Un esito, insomma, proporzionalmente migliore quello di Vecchioni, che venerdì scorso ha dovuto accontentarsi di circa millecinquecento fedelissimi.

show con poche variazioni: Dalla raccoglie ancora i frutti di «Cambio», l'album che ha battuto tutti i record di vendita stabiliti dal cantautore bolognese in quasi trent'anni di onorata Si comincia alle 21,16, il biglietto costa 30 mila lire.

L'appuntamento con Dalla fa parte del cartellone della Festa dell'Unità, che prevede altri concerti di discreto richiamo: il 12 settembre tocca ai Litfiba, il 13 a Raf, il 17 a Eugenio Finardi con i Tomato (tutti Palasport), per concludere il 21 settembre con Fabrizio De André allo stadio.

E poi? E poi scenderà in campo l'altro promoter torinese, Good Music, con i Ladri di Biciclette (rinviati dal 3 30 settembre) e con (previsto per luglio, quindi spostato al 10 ottobre e in ultimo lasato per ottobre).

Metropolis invece annuncia Biagio Antonacci il 1° ottobre allo «Studio 2»; ma ha già in cantiere, per il 19 ottobre, un altro ritorno, quello degli inaffondabili Pooh.

Per completare il quadro prossimi concerti, ricordiamo che il 13 settembre al campo sportivo di Moncalieri ci saranno i Nomadi, reduci dal «Concerto per la Pace» ad Assisi; e sera, alla discoteca «Due» Cigliano, si esibirà Luciano Ligabue.

Il 15 settembre, al Palasport, arriverà Francesco Baccini. spettacolo, organizzato in occasione Mercatino dei libri, sarà a «prezzo calmierato»: biglietto costerà soltanto settemila lire. [g. fer.]

Lucio Dalla torna a Torino per cantare nell'ex stadio comunale

Oggi a «Settembre Musica»

Momento delle Sinfonie con la Nona di Beethoven che si ripropone al Regio

Settembre Musica vivendo, forse, il suo momento più esaltante quello delle Sinfonie, che induca gli amanti della musica classica a un'attenzione particolare: stasera (ore 21) torna in campo Beethoven: si replica sua «Nona», già eseguita ieri sera al Teatro Regio: l'Orchestra della Rai; i cori di Rai Regio insieme, sotto la guida di Dario Indrigo e Fulvio Fogliazza; direzione è di Ivan Fischer. I cantanti gli stessi della «prima»: Anne Dawson (soprano), Christie Cairns (mezzosoprano), Thomas Randle (tenore), Stephen Roberts (baritono). Il direttore d'orchestra Ivan Fischer anche l'altra ha dato una dimostrazione della sua sensibilità. Ungherese di 40 anni, Fischer è uno di quei musicisti iperattivi anche nell'organizzazione musicale. Nell ha fondato l'Orchestra del Festival di Budapest, dando respiro ad un vecchio progetto: creare la prima formazione strumentale autonoma nell'Est europeo. Si fondono spazi e istituzioni: il Regio è diventato uno degli spazi fondamentali per lo sviluppo del «Settembre» musicale. Così è, naturalmente, anche per il «Piccolo Regio», che 16 ospita l'Ensemble Europeo Antidogma Musica, vale dire uno dei maggiori complessi cameristici ital di musica antica e contemporanea, apprezzato in numerosi Paesi.

pensi alle sue tournée America Latina, rapporto culturale che con quei ha stabilito. L'Antidogma si presenta Tommaso Valletti (flauto), Edmondo Tedesco (clarinetto), Dora Filippone (chitarra), Marinella Tarenghi (pianoforte). Assieme all'Antidogma suona il Quartetto Voces, che fa parte della Filarmonica Moldava di Iasi, in Romania.

L'ingresso al pomeridiano è gratuito (l'afflusso sarà contenuto numericamente fino a 360 posti; per quello serale sono disponibili biglietti d'ingresso con posti a sedere a 9 mila lire; biglietteria Regio dalle 20).

Armando Caruso

Beethoven in un disegno Levine Stasera applausi per Nona

NOTTE GIOVANE a cura di Gabriele Ferraris

dopo

Dick Mazzanti tornato, con il swingante quartetto, ad animare le serate del martedì al ristorante «Ciacolon» di viale 25 Aprile 11. Il sempreverde pianista, decano del jazz torinese, stabilito un piccolo record: da ben sei anni, con l'unica parentesi delle ferie d'agosto, esibisce ogni settimana per gli ri «Ciacolon». Una fedeltà che non ha uguali nel panorama degli spettacoli in città. Anche stasera, dalle 21,30 in poi, Dick riproporrà la sua musica, il tradizionale jazz di New Orleans.

A proposito di jazz, ieri ha riaperto i battenti uno dei locali «storici» Torino, il «Capolinea n. 8». Completamente ristrutturato e ampliato, «covo» di via delle Maddalene 42 bis riprenderà i concerti l'11 ottobre. Nel frattempo, funziona il ristorantino magistralmente gestito da Franco Armenise.

Al Parco

Proseguono, al Parco Ruffini, gli appuntamenti musicali della Festa dell'Unità. Alle 22 Palco Jazz ospita il trio di Corrado Abate, con il chitarrista Luigi Tessarollo nelle vesti di ospite d'onore. Sul Palco Rock, alle 21, sono di scena i Monsters of Rock'n'Roll, travolgente band Anni Cinquanta.

America

Un nuovo locale, il «Caribe 1» (via Giulia di Barolo 50), specializzato in cocktail tropicali, apre stasera la stagione musicale con i Mandinga. Suoni sud americani, naturalmente. Inizio alle 21,30.

E il Sud America tiene banco stasera anche «Gipsy» di via San Marino 58: per il primo concerto dopo le ferie, sono di scena due chitarristi argentini, Oscar Casares e Miguel Acosta. Inizio alle 22 circa.

Rock & graffiti

Prosegue, nel Cortile della Circoscrizione 5 (via Stradella 192, ore 21, ingresso gratuito) la rassegna «Bollendo... Bollendo», riservata a gruppi rock base: stasera suonano Lenny & The Colors e i Kani.

All'«Ippopotamo» (parco Michelotti, 22) stasera c'è il «Concorso graffiti Uno Rap»: i graffitisti torinesi sono invitati a realizzare un'opera nel della serata. momento, so iscritti graffitisti: Muddy, Stefano Gellato, Banana Colori, Pirata, Serginho, Jam, Atomino Bip Bip e Stevan. Presenta Federica Panicucci, la partecipazione straordinaria di Gene Gnocchi.

MANGIAR BENE a cura di Edoardo Ballone

A Pino Torinese

Due fratelli due sale

Due dehors (finché il bel tempo tiene) e cinque salette per l'identikit interessante ristorante di collina, che è La Vignassa di Pino Torinese. Dal novembre dell'89 lo gestiscono fratelli di toscana, Antonio Ceccarelli che sovrintende ai numerosi tavoli e Francesco che sta in cucina. Entrambi arrivano dalla Griglia di Pino. Carne e pesce in tanti modi costituiscono voci menù che muta quasi quotidianamente. Pezzi forti comunque i risotti compilati in varie maniere, le grigliate pesce con verdure e le carni in compagnia di salse. cezionale il carrello dei dolci con spiegamento pesche ripiene, bonèt, torte panna, e via dicendo in un trionfo di zuccheri e di triglicaridi. Buoni i vini che hanno accenti piemontesi friulani in prevalenza. Ma ci sono pure quelli che parlano francese: come l'Alsace di Schlumberger, bianco profumato e ottimo compagnatore del pesce.

Segnaliamo pericolo: la presenza di pranzi-comitive per battesimi, cresime e qui c'è spazio per tutti, e il chiasso, per fortuna, non da padrone.

In una ex cascina

Sulle mila senza vini
Chiuso lun. e mart. a pranzo
Tel. 011/84.02.00

Varie mostre attorno alla rassegna della Promotrice

Fotografia, nomi grossi

Eccezionale documentazione da Werner Bischof a Henry Cartier-Bresson
Storia e attualità il filo conduttore di questa manifestazione biennale

Siamo alla quarta edizione di **Torino Fotografia** (ideata nel 1985 Luisella d'Alessandro), aperta sino al 24 settembre al Valentino, presso la Promotrice delle Belle Arti, sul tema «Alle Americhe e ritorno», in un equilibrato gioco tra storia e attualità: quasi un anticipo celebrazioni colombiane.

Comprende i tempi eroici di Edward S. Curtis (1868-1952), Vittorio ed Erminio Sella, che ritrassero gli Indiani d'America, le spedizioni del duca degli Abruzzi a San Francisco. O del Brasile di Ferrez e Vasquez.

Al centro: un bell'omaggio a Werner Bischof (1916-1954) e un'ampia selezione di Henry Cartier-Bresson: due modi (assai diversi) di fare della documentazione fotografica. Legati entrambi alla famosa agenzia Magnum (di cui il francese è stato uno fondatori, l'altro entrò a farne parte nel 1949), si riscopre nel primo il significato gestuale dell'uomo, nell'altro il segno natura con i suoi germi di verità. Nomi e immagini memorabili: dal paesaggio italiano di Sussman a quelli americani Mimmo Jodice, con i personaggi di Giorgio Fiorio, il flou linguaggio di Edward Rozzo e il mondo dei «Parenti lontani» visto Paola Agosti.

Temi variazioni, sino al fumetto e all'anteprima delle cascate del Duida, in Amazzonia, viste da Parlotto e Thöni.

A far da contorno s'annuncia (con apertura dal settembre), «Fotografia in Gallerie», con la partecipazione di quattordici gallerie private, dall'«Altair» allo «Show Massone» (via della Rocca 2). Fra i protagonisti: Giorgio Avigdor e Salvatore Zito; Federica Bertino allo Studio Laboratorio e A. Belcher da Paludetto.

Angelo Dragone

Un gruppo di contadini in un'osteria della pustza ungherese. E' una foto scattata nel '47 da Bischof

GLI

Madre

Alle 18, nella chiesa di San Francesco d'Assisi, in Francesco d'Assisi 11, riprendono gli incontri del Gruppo Collaboratori di Madre Teresa di Calcutta. Si terranno ogni secondo e quarto martedì del mese sempre alle 18. Per informazioni, rivolgersi a don Quaglia allo 011/547.603.

Il calcolatore

Alle 21, al Centro Pannunzio, in via Maria Vittoria 35/H, Alberto Stipo parlerà sul «Il calcolatore elettronico: schiavo o padrone?». Ingresso libero.

Presentazione

Alle 11, nella sala giunta Regione, in piazza Castello 165, incontro per la presentazione del concerto «D'Annunzio Tosti e la Belle Epoque» che si terrà nel castello di Montemagno (Asti) il 22 settembre alle 18. la conferenza partecipano: Gian Paolo Brizio, Giuseppe Pulcheri, Allegra Agnelli, Ippolito Calvi Bergolo, Alessandra Comazzi, Gisella Azzalini, Aldo Ottavis, Vittorio Lozana, Wally Salio e Armando Caruso. La manifestazione, di musica e letteratura è a favore della Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro.

Audiovisivo

Alle 21, al Caffè del Regio, in via Po 3, per la manifestazione «Festa 'd Turin», proseguirà fino al 20 settembre, viene proiettato l'audiovisivo «L'assedio di Torino del 1706». Commentano Carlo Ellena e Mirella Levo Gatti, L'iniziativa del Centro Kulliscioff.

Inaugurazione

Alle 18, inaugurazione del Centro Sportivo «Beauty Form», in via Giovanni Verrazzano. Fra le attività: circuit training, sauna, ginnastica aerobica, ne-up, step e body-building. C'è anche il bar dietetico.

Una scuola

Alle 10, al teatro dell'Istituto Rebaudengo, in piazza Rebaudengo 22, viene p la scuola teatrale «Chorus Line», diretta da Mario Restagno. Interviene Antonello Angeleri. scuola propone un corso per la formazione dell'attore musical di ore, ottobre a (serale e pomeridiano), che tratterà: teoria, dizione e recitazione, canto, espressione corporea, danza moderna. Per iscrizioni telefonare allo 011/318.1914.

Assistenza

Il Cesad (Centro Sanitario Domiciliare), via Levanna 7, organizza incontri per la preparazione assistenti domiciliari e ospedalieri. Iniziesettembre una durata di tre mesi. Per informazioni occorre telefonare allo 011/762.685.

Nuovo locale

Stasera, dalle ore 20, festa d'inaugurazione della birreria «Palatium» in via Fratelli Bandiera 3. Il nuovo locale è gestito da Cavoto-Leggio.

S'iniziano 16 settembre al «Pertti Virtanen Dance Studio», in Principe Amedeo 20/B, i corsi di danza classica eccademica, repertorio e pas deux, danza di carattere, jazz dance danza moderna. Sono rivolti bambini e adulti, principianti e professionisti. I saranno Thierry Le Floch, Steve La Chance e Mitou Manderon. Per informazioni, rivolgersi allo 011/839.5158.

Libro

Il 12 settembre Caval 'd brons, in piazza Carlo, presentazione del libro «Il Testardo di Dio», Maria Teresa Graglia Canonica (ed. Il Punto). Partecipa, l'autrice, Massimo Centini.

Iscrizioni

Sono aperte le iscrizioni ai corsi recitazione cooperativa teatrale «Anna Bolena». Saranno tenuti nel Teatro d'Uomo, piazza Giovanni 2/bis, e tratteranno di recitazione, improvvisazione storia del teatro. Per informazioni, telefonare allo 011/521.1570 (dalle 17 alle 20).

I

NUMERI UTILI

Vigili del Fuoco 115
Carabinieri
Pronto intervento 112
Sede centrale 55.191
Polizia
Pronto intervento 113
Questura centrale
Prefettura
Vigili urbani 26091
Polizia stradale 58.401
pronto intervento 54.16.33
Corpo Forestale
Incendi boschivi 51.31.31
Soccorso

SALUTE

Servizio gratuito notturno (20-8), prefestivo e festivo 67.47
Croce rossa, serv. generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento 24.82.810
Croce verde, servizio pediatrico a pagamento, prefestivo, e notturno: 54.25.76 - 54.90.00
Centro antiveleni, c. Polonia 14 63.76.37
Pronto soccorso dentistico, Molinette, c. 90, dalle 20 23
Guardia ostetrica permanente, S. Anna 639..; Maria Vittoria, 55.421. Mauriziano 50.801.
Soccorso urgente 57.47
Croce Rossa 24.82.889
Croce verde 54.90.00
Croce bianca 329.01.96
INFERMIERI
Aaido 54.04.69
Asir 958.93.31
619.18.20
Aldessere 63.01.36
Aaldo 33.13.01
Assist. infermi 639.75.25
Aldei 50.23.96 - 54.39.48
Audila 44.11.40
Associazione infermieristica torinese 220.42.32
Spi 242.18.04.
Cesad, inferm. 76.88.11.
Croce bianca 63.19.02
Studio infermieri professionali Sm 248.41.52
Piccole serve dei malati poveri 63.52.57-650.52.71
Siedo, domiciliare 75.14.73 749.24.34 - 749.65.27

FAR DI NOTTE

Servizio 19,30 alle 9
p. 1, 793.308
via 55,

SOLIDARIETA'

Telefono Azzurro (051) 22.25.25
Telefono amico 38.53.131
Stranieri centro accoglienza Ciscal, 53.39.62.
& C.
Sermig 521.37.70
Amnesty International, via Valgioie 10, 741.27.02
Informagay 43.65.000
Gruppo Abele 839.54.42
Apice
Associazione contro l'epilessia, 31.89.823
Anapaca (associazione cancro) 438.03.52
assistenza domiciliare. Tel. 769.811 - 752.685

MUNICIPIO

Municipio 57651
Certificati a domicilio prenotazioni tel. 436.01.88
Informazione documenti 5765.5104 - 5765.5105
Telefono Viola 436.77.00

Canile municipale, v. Germagnano 11,
Protez. 54.71.32; canile, 67
Lega cane, v. Germagnano 9,
Usl, veterinario, c. Lanza 75, 65.77.00-65.87.91; v. S. Domenico 22 53.35.90

AEROPORTI

Caselle, int.: 57.78.361 - 57.78.362 (dalle 6 alle 24). Biglietteria 57.78.372
Terminal, c. Inghilterra ang. c. V. Emanuele, 55.37.43
Milano-Linate e Malpensa 02.74.85.22.00

AUTO E STRADE

Soccorso stradale Aci 116
Europ 53.06.55
Percorribilità strade 194

TABACCHI

Di sera: Porta Nuova; c. Belgio 4; v. Filadelfia 57; v. Cibrario 19; p. Rivoli 11; p. Sabotino 8; v. Fiochetto 23; c. Ferrucci 38; v. Nizza 183; v. Napione 31; p.zza Derna 236/c

BENZINAI

Servizio notturno
Agip, p. S. Gabr. da Gorizia; **Ip,** c. G. Cesare 220, c. Casale 292, Lgo Palermo, str. Altessano 160; **Esso,** c. V. Emanuele - c. Inghilterra; **Api,** c. Vercelli-ponte Stura; **Q8,** c. G. Cesare 276. **Moncalieri,** c. Trieste

EDICOLE

P. C. Felice, hotel Ligure (fino all'1); v. Nizza 1; c. V. Eman.- v. Lagrange; c. V. Eman.-p. C. Felice; p. Statuto 15.

SCUOLE DI DANZA E RECITAZIONE

C.A.T. (v. Gastaldi 2 To): Corsi di danza classica (G. Cantello), jazz (G. Palmer), moderno (M. Lizzi), afro (Carmenza Aquilar), ballo liscio e latino americano (Alfredo), rock & roll (Laura e Flavio) e astrologia. Inf. tel. 518.184 - 535.616.

COMPAGNIA DEGLI ILLUNI: scuola triennale di teatro, iscrizione ai provini di ammissione. Inf. al 642.520 segr. 15/15 - 18/20.

D'UOMO TEATRO: Ass. Cult. Iscrizioni ai corsi di recitazione per ragazzi e adulti diretti da Anna Bolens e Anna Marcelli. Segreteria ore 17/20 da lun. a ven. tel. 521.1570.

FORUM - CHORUS LINE: Scuola per attori di musical. Corsi pomeridiani e serali; 19 settembre ultima selezione di allievi. Per iscrizioni tel. 318.1914.

GINGER - DANZA CLASSICA E CONTEMPORANEA: Corsi di Danza classica per bambini ed adulti, Danza moderna e jazz, Teens class, Atelier di coreografia, Yoga, Ginnastica dolce e di mantenimento, Educazione al movimento per bambini dai 3 ai 8 anni. Corso di baby contact per bambini dai 18 ai 36 mesi. Direzione: C. Jahier, C. Serra, S. Debenedetti. Ginger, v. Piana 5 (p. Vittorio), tel. 011 837.682.

KIND ARTISTICO TEATRODANZA (tel. 011 606.1206): Liscio, class-jazz, canto, musica, recitazione.

M.J.D.: via P. Clotilde 3. Corsi di danza modern jazz diretti da Simonetta Costantino. Iscr. dal 16/9 lun. merc. 17,30-19, inf. 812.4383 ore 14,30-17.

SAMPAOLI DUE CLUB: v. Giannone 10 (piazza Solferino) 011-539.909. Corsi di danza Jazz Contemporanea, Afro, Funky, corsi di ballo liscio, discoteca, latino americani, corsi di danza classica e moderna per bimbi. Segr. orario continuato 10-20.

SAMPAOLI DUE CLUB: v. Giannone 10 (piazza Solferino) 011-539.909. Sono aperte le iscrizioni per attività Aerobiche, Body-Building, Fitness. Orario continuato. Segr. per informazioni 10/20.

SUTKI: Stage audizione per danzatori con Anna Sagna e Philip Kilner da lunedì 16 a sabato 28 settembre. Informazioni: 530.614.

TEATRO DI TORINO (p.zza Massaua 9, tel. 795.603): Scuola di danza diretta da Loredana Furno. Segreteria ore 15,30-19,30.

TEATRO NUOVO - Accademia regionale di danza. Iscriz. ai corsi annuali ed ai seminari di settembre c.so d'Azeglio 17, tel. 669.0068.

TEATRO NUOVO - SCUOLA DI DANZA CLASSICA, CONTEMPORANEA E JAZZ: Iscr. dal 2/9 ore 9-12 e 15-19. Corsi a tutti i livelli: principianti, medi, avanzati e professionali. Selezioni per inserimento Corpo di Ballo Teatro Nuovo c.so D'Azeglio 17, tel. 669.0668.

TEATRO NUOVO - SCUOLA DI RECITAZIONE DIRETTA DA ENZA GIOVINE. Dizione, recitazione, improvvisazione, educazione della voce. Tre anni di corso. Iscr. per inserimento nei vari livelli di corso per la compagnia di prosa Torino Spettacoli. Inf. Teatro Nuovo c.so D'Azeglio 17, tel. 669.0668.

RITROVI

CHALET: ore 21 Ernesto Macario.

CLUB 84: ore 15,30 con Rocky danze e ritmi per tutti. Valida tessera «A passo di danza».

CLUB 84: Questa [illegible] ore 21 Liscio D.o.c. con Rocky e i suoi solisti ed il M. [illegible].

DU PARC [illegible] (tel. 521.5336 - 521.5275): [illegible] riposo il [illegible] mercoledì.

NUOVO GARDEN (tel. 680.3443): 15,30 il Garden aspetta tutti per un bel pomeriggio.

PATIO DISCOTECA (Moncalieri 348): tutte le sere ore 22.

TRILUSSA-L'OSTERIA PIU' [illegible] DI TORINO: [illegible]. Tel. [illegible] - [illegible].

GALLERIE E MUSEI

[illegible] ART (v. dei Mille 42, tel. [illegible]) Nunzio, Pizzicannella, [illegible] Tirelli, Masaniello, Astore.

GALLERIE PRINCIPE EUGENIO: 24 antiquari in un palazzo di via Cavour 17. Tel. 514.209. Orario dal lunedì al venerdì 15,30-19,30. Sabato 10-12,30-15,30-19,30.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

[illegible] GIOSTRA (Asti): Francesco [illegible]

PRIME VISIONI

Adua 200 — c. Giulio Cesare 67, Tel. 858.521. Aria cond. Or.: 20,30/22,30. Ingr. 9000/rid. 6000
Whore (Puttana) — *di Ken Russell con Theresa Russell, A. Fergas, B. Mouton (Usa '91)* — Cinica e scaltra una prostituta di New York parla del suo lavoro: degrado, solitudine e violenza attorno al mercato del sesso. V.M. 18 1h 27' **Erotico**

Adua 400 — c. Giulio Cesare 67, Tel. 858.521. Aria cond. Or.: 20,30/22,30. Ingr. 9000/rid. 6000
Hardware — *di R. Stanley con D. Mc Dermott, S. Travis (Usa '91)* — Uomini sterilizzati fin dalla nascita, cibi radioattivi: è il mondo di Mark 13 il robot che può distruggere qualsiasi nemico. V. M.14 1h 30' **Fantastico**

Ambra — v. Chiesa della Salute 77, Tel. 297.197. Or.: 20,30/22,30. Ingr. 9000/rid. 6000
Risvegli — *di P. Marshall con Robert De Niro, Robin Williams (Usa '90)* — Un uomo che vegeta da 40 anni per le conseguenze di un'encefalite è fugacemente richiamato alla vita grazie a un farmaco. Da una storia vera. N.V. 2h 01' **Drammatico**

Ambrosio — c. V. Emanuele II 52, Tel. 547.007
CHIUSO PER LAVORI

Ambrosio P. — c. V. Emanuele II 52, Tel. 547.007 - Or.: 15,50 17,30/19,10/20,50/22,30. Ingr. 10.000/rid. 7000
I ragazzi degli Anni '50 — *di Robert Shaye con Chris Young, Keith Cogan (Usa '90)* — La vita, le abitudini e i divertimenti dei ragazzi americani degli Anni 50 raccontati da un uomo che ricorda i tempi in cui era un timido studente. N. V. 1h 25' **Commedia**

Arlecchino — corso Sommeiller 22, Tel. 587.190 - Or.: 15,50 17,30/19,10/20,50/22,30. Ingr. 10.000/7000
Come fare carriera... — *di Jan Egleson con Michael Caine, Elizabeth McGovern (Usa G.B. '90)* — L'imperturbabile dirigente di una compagnia pubblicitaria non esita ad uccidere il principale ed i colleghi pur di far carriera. N.V. 1h 30' **Commedia nera**

Capitol — via San Dalmazzo 24, Tel. 540.605. Or.: 15,30 17,15/19/20,45/22,30. Ingr. 10.000/rid. 7000
Tartarughe Ninja II: il segreto di Ooze — *di Michael Pressman con M. Siatt, L. Tilden (Usa '91)* — Le 4 tartarughe umanoidi esperte di arti marziali devono difendere dal loro nemico Shredder la sostanza che li ha resi intelligenti ed imbattibili. N.V. 1h 28' [illegible]

Centrale — via Carlo Alberto 27, Tel. 540.110. Aria cond. Or.: 17,30/20/22,30. Ingr. 9000/Agis 6000
[illegible] Bodhi-Dharma è partito... — *di Y.-K. Bae con Pan-Yong, Won-Sop Sin (Corea '90)* — In un eremo un maestro zen fa scoprire l'importanza del dualismo vita-morte a due suoi discepoli, un giovane monaco [illegible] bambino. N. V. 2h 15' **Drammatico**

C. Chaplin 1 — via Garibaldi 32/E, Tel. 545.245. Or.: 16,40 18,40/20,40/22,40. Ingr. 9000/rid. 6000
Edward mani di forbice — *di Tim Burton con Johnny Depp, Winona Ryder, Dianne Wiest (Usa '90)* — Uno scienziato crea un androide dolce e sensibile, capace anche di innamorarsi, ma con al posto delle mani due affilatissime cesoie! N.V. 1h 40' **Fantastico**

C. Chaplin 2 — via Garibaldi 32/E, Tel. 545.245. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30. Ingr. 9000/rid. 6000
[illegible] in America — *di Barry A. Brown, con Ranjit Chowdry, Spike Lee (Usa '91)* — Un giovane indiano ingenuo e ottimista arriva a New York in cerca di fortuna. Tra speranze e delusioni imparerà a vincere la sua goffaggine. N.V. 1h 36' [illegible]

Cristallo — via Gobio 5, Tel. 650.7100 - Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30. Ingr. 10.000/rid. 7000
King of New York — *di Abel Ferrara con Christopher Walken, David Caruso (Usa '90)* — Un boss della malavita di New York usa ogni mezzo pur di vedere riconosciuta dagli altri gangster la sua supremazia nel traffico di droga. V. M. 14 1h 45' **Thriller**

Doria — via Gramsci 9, Tel. 542.422 - Or.: [illegible] 17,15/19/20,45/22,30. Ingr. 10.000/rid. 7000
Tartarughe Ninja II: il segreto di Ooze — *di Michael Pressman con M. Siatt, L. Tilden (Usa '91)* — Le 4 tartarughe umanoidi esperte di arti marziali devono difendere dal loro nemico Shredder la sostanza che li ha resi intelligenti ed imbattibili. N.V. 1h 28' [illegible]

Eliseo Grande — piazza Sabotino, Tel. 447.5241 Aria cond. Or.: 16/18,10/20,20/22,30. Ingr. 9000/rid. 6000
Crack — *di e con Giulio Base con G. Tognazzi, F. Bertini (Italia '91)* — Nel corrotto mondo di città 6 ragazzi cercano rifugio e motivi per vivere in una palestra di boxe. Ma è difficile resistere a droga e degrado. N.V. 1h 30' [illegible]

[illegible] Blu — piazza Sabotino, Tel. 447.5241 Or.: 15,30 17,15/19/20,45/22,30. Ingr. 9000/rid. 6000
Tango [illegible] — *di Leonard Schrader con V. d'Onofrio, M. May (Usa '90)* — Nei bassifondi di Buenos Aires passione e tango travolgono la vita di un'affascinante polacca e di un perverso ballerino fino a condurli alla morte. V. M. [illegible] 1h 40' **Erotico**

Eliseo Rosso — piazza Sabotino, Tel. 447.5241 Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30. Ingr. 9000/rid. 6000
Pentagram — *di Robert Resnikoff con Lou Diamond Phillips, Tracy Griffith (Usa '91)* — Il giovane poliziotto Logan cattura e fa condannare a morte un terribile omicida, che tuttavia continua misteriosamente ad uccidere. V. M.14 1h 34' **Thriller**

Empire — p. Vittorio Veneto 5, Tel. 871.642 - Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30. Ingr. 9000/rid. 6000
Mediterraneo — *di G. Salvatores, con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90)* — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vita diversa desideri e valori nuovi. N. V. 1h 36' **Comm. dramm.**

Erba — c.so Moncalieri 241, Tel. 696.5547. Or.: 20,15/22,30. Ingr. 9000/rid. 6000
Il silenzio degli innocenti — *di J. Demme con Jodie Foster, Anthony Hopkins, S. Glenn (Usa '90)* — Per catturare uno psicopatico che scuoia le donne un'agente dell'Fbi si serve di un pazzo psichiatra cannibale liberato dal manicomio. N.V. 2h. **Thriller**

Etoile — (Ex Torino) via B. Buozzi, Tel. [illegible]
Apertura: Giovedì 12/9

Faro — via Po 30. Tel. 832.214. Ap.: 20,15 Film: 20,30 22,30. Ingr. 9000
Robin Hood - La leggenda — *di John Irvin con Patrick Bergin, Uma Thurman, Jürgen Prochnow (Usa '91)* — Nell'Inghilterra del '200 povera e malgovernata l'arciere Robin Hood si batte generosamente contro ricchi ed usurpatori. N.V. 1h 42' [illegible]

Fiamma — corso Trapani 57, Tel. 385.2057. Or.: 15,50 17,30/19,10/20,50/22,30. Ingr. 10.000/rid. 7000
I ragazzi degli Anni 50 — *di Robert Shaye con Chris Young, Keith Cogan (Usa '90)* — La vita, le abitudini e i divertimenti dei ragazzi americani degli anni '50 raccontati da un uomo che ricorda i tempi in cui era un timido studente. N. V. 1h 25' [illegible]

Gioiello — v. C. Colombo 31 bis, Tel. 500.760.
CHIUSO PER FERIE

Ideal — corso Beccaria 4, Tel. 521.4316 Or.: 15,10 17/18,50/20,40/22,30. Ingr. 10.000/rid. 7000
Hudson Hawk il mago del furto — *di M. Lehmann con B. Willis, A. MacDowell (Usa '91)* — Per rubare alcune opere di Leonardo che nascondono il segreto di una macchina in grado di creare l'oro 2 ricchi avidi assoldano un ladro abilissimo. N.V. 1h 35' [illegible]

King Kong — via Po 21, Tel. 839.7502 - Or.: 15,30 17,15/19/20,45/22,30. Ingr. 9000/rid. 6000
La vita sospesa - Hors la vie — *di M. Bagdadi, con H. Girardot (It-Fra. '90)* — A Beirut un fotografo francese viene preso in ostaggio da un gruppo di combattenti libanesi per essere scambiato con un guerrigliero arrestato a Parigi. N. V. 1h 40' **Drammatico**

Lilliput — via XX Settembre 15 bis, Tel. 537.100. Or.: 15,50 17,30/19,10/20,50/22,30. Ingr. [illegible]
[illegible] in [illegible] — *di M. Deville con M. Trintignant, J.-H. Anglade (Fr. '91)* — L'atmosfera complice della notte cattura un uomo ed una donna ed accende in loro un legame mai provato prima, più intenso ed autentico. V. M. 14 1h 24' [illegible]

Lux — Galleria S. Federico, Tel. 541.283. Or.: 15,30 17,15/19/20,45/22,30. Ingr. 10.000/rid. 7000
Un bacio prima di morire — *di J. Dearden, con M. Dillon, S. Young, M. von Sydow (Usa '91)* — Un giovane di successo bello e gentile nasconde un'anima avida al punto di [illegible] una donna, sposarne [illegible] e circuire il suocero. V. M. 14 1h 45' **Thriller**

Nazionale 1 — via Pomba 7 Aria cond. Tel. 812.4173. Or.: 15,30 17,15/19/20,45. Ingr. 9000/rid. 6000
Apache pioggia di fuoco — *di David Green con Nicholas Cage, Tommy Lee Jones, Sean Young.* — Colori. Non viet. Aria condizionata. Ore 22 Anteprima: **«The Commitments»** *di Alan Parker*

[illegible] 2 — via Pomba 7. Aria cond. Tel. 812.4173. Or.: 15 16,45/18,40/20,35/22,30. Ingr. 9000/rid. 6000
New Jack City — *di e con M. Van Peebles con W. Snipes, J. Nelson. (USA '91)* — Nei ghetti neri di New York un boss intelligente e senza scrupoli si fa strada con la diffusione del crak. Lo braccano però quattro poliziotti. V. M. 14 1h45' [illegible]

Nuovo Odeon — via Venasizio 6, Tel. [illegible]. Or.: 20,20/22,30. Ingr. 9000/rid. 6000
Pazzi a Beverly Hills — *di Mick Jackson con Steve Martin, V. Tennant, M. Henner (Usa '90)* — In una Los Angeles caotica e divertente gli amori di un bizzarro annunciatore Tv diviso tra sentimenti seri e allegre avventure. N. V. 1h 29' **Commedia**

Olimpia 1 — via Arsenale 21, Tel. 532.448 Or.: 15,10 17/18,50/20,40/22,30. Ingr. 10.000/rid. 7000
Che vita da cani! — *di e con Mel Brooks con L. Ann Warren (Usa '91)* — Per scommessa un ricco imprenditore si ritrova a vivere nei bassifondi senza casa e soldi. Aiutato da una bella barbona imparerà a cavarsela e a sorridere. N. V. 1h 35' **Comm.**

Olimpia 2 — via Arsenale 21, Tel. 532.448 Or.: 15,45 18/20,15/22,30. Ingr. 10.000/rid. 7000
Merci la vie — *di B. Blier con C. Gainsbourg, A. Grimberg (Fr. '91)* — 2 ragazze con la voglia di vivere e amare viaggiano per lo spazio e il tempo testimoni e protagoniste di storie grottesche, scabrose o tragiche. V. M. [illegible] 1h 58' **Comm. dramm.**

Reposi — via XX Settembre 15, Tel. 531.400. Or.: 15,30 17,15/19/20,45/22,30. Ingr. 9000
[illegible] agente segreto al liceo — *di W. Dear con L. Hunt, R. Rees (Usa '91)* — Durante una gita scolastica a Parigi un ragazzo viene confuso con una spia americana. Si troverà senza volerlo al centro di una pericolosa vicenda. N. V. 1h 29' **Commedia**

Romano — Galleria Subalpina, Tel. 510.145. Ap.: 16,15. Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30. Ingr. 9000/rid. 6000
Indiziato di reato — *di I. Winkler con R. De Niro, A. Bening, M. Scorsese (Usa '91)* — Nel '51 nell'America del maccartismo un regista è accusato di essere comunista. Perseguitato da pregiudizi e intolleranza perderà lavoro e libertà. N.V. 1h 40' **Dramm.**

Studio Ritz — via Acqui 2, Tel. 819.0150. Or.: 16 18,10/20,20/22,30. Ingr. [illegible] 6000
Mai senza mia figlia! — *di Brian Gilbert con Sally Field (Usa '91)* — La breve vacanza in Iran dalla famiglia del marito di una donna americana rischia di trasformarsi per lei e per la figlia in un viaggio senza ritorno. N. V. 1h 56' [illegible]

Vittoria — via Roma 336, Tel. 511.789. Or.: 15,45/18/20,15/22,30. Ingr. 10.000/rid. 7000
Insieme per forza — *di J. Badham con M. J. Fox, J. Woods (Usa '91)* — Per imparare il ruolo del poliziotto un giovane attore invadente viene assegnato a un detective esperto e scontroso che sta indagando su un assassinio. N. V. 1h 49' **Comm.**

Zeta — via Colleasca 12, Tel. 749.2307. Or.: 20,45/22,30. Ingr. 9000/rid. 6000
Il portaborse — *di D. Luchetti con Nanni Moretti, S. Orlando (It. '91)* — Un intellettuale professore di liceo, assoldato da un cinico ministro arrivista per scrivere discorsi, si confronta con la corruzione del mondo politico. N. V. 1h34' **Comm. dramm.**

ALTRE VISIONI

Agnelli — v. P. Sarpi 117, Tel. 612.136
CHIUSURA ESTIVA

Cuore — v. Nizza 56, Tel. 687.069
Riapertura giovedì **Green Card matrimonio di convenienza**

Drive In — v. Sansovino ang. v. Venaria, Tel. 226.53.13
Mamma ho perso l'aereo — Ore 20; 22; 24

Fregoli — p. S. Giulia 2 bis, Tel. 812.2312
Sono aperti gli abbonamenti per la stagione 1991/92 per cinema, prosa, balletti, concertistica.

Lanteri — c. G. Cesare 80, Tel. 284.134

[illegible] — p. [illegible] 9, Tel. 795.803
RIPOSO

Selene d'[illegible] — c. Belgio 53, Tel. 874.171
Cyrano di Bergerac — di J. P. Rappeneau con Gérard Depardieu. Or.: 20; 22,30

TEATRI

Teatro Regio — piazza Castello 215, Tel. 88.151, Tram 13/15, Bus 61
Oggi: mostra **L'Arcano incanto** sino al 29/9 orario 10-20 giovedì e sabato 10-23, lunedì chiuso. Biglietti L. 6000-4000-2000 (scuole). Informazioni tel. 011/88.151.

Piccolo Regio — piazza Castello 215, Tel. 88.151
Teatro Regio a Racconigi cortile Castello, ore 21 concerto orch. Rossini del Teatro Regio, direttore Vladimir Conta, musiche di Respighi, Mozart, Beethoven.

TEATRI

Adua — c. Giulio Cesare [illegible], Tel. 287.871-248.22.78, Tram 4, Bus 50/51
Dal 25 al 30 settembre il Gruppo della Rocca in **Sfogliando il cartellone: appunti, curiosità, citazioni**, recital [illegible] della stagione '91/92. Inizio campagna abbonamenti: 24 [illegible]. Per informazioni tel. 248.22.78/287.871.

Alfa Teatro — v. Casalborgone 16/1, Tel. 812.61.14, Bus 3/15/54/56/61/68 75/78
Sono aperte le iscrizioni agli esami di ammissione per: **Una scuola di teatro a tempo pieno** (durata triennale - 20 ore sett.). **Un corso per allievi attori** (durata triennale - 5 ore sett.). Dal 19/9 saranno in vendita gli abb. per la nuova stagione teatrale. Inf. c/o segret. di Alfa Teatro 9/13-14/18.

Alfieri — piazza Solferino 4, Tel. 535.440, Tram 13, Bus 14/14s/50/58/59s/67
Il [illegible] arrocchiato
8 grandi spettacoli conferma al posto fisso fino al 15 settembre. Nuovi abbonati dal 16/9 [illegible] i giorni ore 9-13 / 15-19.

[illegible] — via Chiomonte 3, Tel. 33.17.64, Tram 15/16 [illegible] 33/42/65
Teatro dell'Angolo
Mercoledì 25 settembre ore 21 «Presentazione del Cartellone in Abbonamento 1991/92». Ingresso libero.

Colosseo — v. M. Cristina 73, Tel. 669.80.34, [illegible] 16-9-18 Bus 67
Stagione teatrale 1991-92
Iniziata vendita abbonamenti: otto spettacoli a posto fisso. Programma degli spettacoli disponibile presso Cassa Teatro. Biglietteria aperta tutti i giorni dalle ore 10/13-15/19 domenica riposo. Per inf. tel. 669.8034 - 650.5185.

Erba — c. Moncalieri 241, Torino, Tel. 696.5547
Stagione teatrale 91/92
Otto spettacoli con posto fisso. Dal 12/9 è aperta la biglietteria per rinnovo abbonamenti posto fisso e prelazione nuovi abbonamenti. Tutti i giorni dal lunedì al sabato ore 9-13; 15-19.

Ambra — v. Chiesa della Salute 77, Tel. 696.5547, Tram 10 bus 75-52
[illegible] abbonamenti stagione 91/92. N. 8 spettacoli a scelta.

[illegible] Teatro — MARIONETTE LUPI, v. S. Teresa 5, Tel. 530.238
Museo della Marionetta
Riapertura 14 settembre.

Fregoli — piazza S. Giulia 2 bis, Tel. 812.2312
Sono aperti gli abbonamenti per la stagione 1991/92 per prosa, cinema, balletti, concertistica.

Nuovo — C.so M. D'Azeglio 17, Tel. 655.552, Bus 42/47/67
Il gesto e l'anima - Stage Internaz.
Biglietteria per abbonamento a posto fisso dal 12/9 tutti i giorni da lunedì a sabato dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 19. Stage internazionale con Osvaldo Bejro (Scuola nazionale Cuba). Inf. 669.0668 dal 26/8 dalle 15 alle 19.

Juvarra — v. Juvarra [illegible], Tel. 513.705
Dal 27 settembre Michele Di Mauro e Roberto Petrolini in **Verrà la morte e avrà i tuoi hobby** (prova generale di un appuntamento azzardato). Di M. Di Mauro e R. Petrolini. Inf. e pren. ore 18/19 tel. 513.705: ingresso alla prima L. [illegible].

Teatro Macario — (Bomboniera), v. S. Teresa 10, Torino, Tel. 561.38.94/96
Inaugurazione 21 settembre. Vendita abbonamenti Stagione Teatrale 91/92 presso la biglietteria del Teatro ore 10-12,30; 15-18,30. **Sezione danza** diretta da Enrica Patrito. Sono aperte le iscrizioni ai corsi di danza classica e moderna a.s.: 91/92. Informazioni ore 10-12,30; 15-18,30.

Teatro di Torino — p. Massaua 9, Tel. 795.803, [illegible] 36/38/62/52s
Scuola di danza classica e contemporanea diretta da Loredana Fumo. Informazioni ed iscrizioni presso la segreteria del Teatro dal lunedì al venerdì, ore 15,30-19,30. Centro di perfezionamento via Principessa Clotilde 3, inform. 473.0169 ore 10/14.

SETTEMBRE MUSICA

Piccolo Regio — piazza Castello, Tel. 510.450-544.691, Ore 16
Ensemble Europeo Antidogma Musica; Quartetto Vocee. Musiche di Rejcha, Boccherini, Chausson, Prokofiev, Bonifanti vincitore del concorso icons 1991. Ingresso gratuito.

Teatro Regio — piazza Castello, Tel. 510.450-544.691, Ore 21
Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Rai. Coro del Teatro Regio di Torino. Ivan Fischer, direttore. Nona Sinfonia di Beethoven. Ingressi dalle 20 al Teatro Regio.

C.[illegible]

ASSOCIAZIONI CULTURALI

C. Cult. Français — v. Pomba 23, Tel. 545.338
Sono aperte le iscrizioni al Ccf. Orario continuato 9/20

Massimo Uno — v. Montebello 8, Tel. 871.048, Tram 15, Ingresso lire 6000
Sogno di una notte d'estate
di Gabriele Salvatores con Alberto Lionello, [illegible] Blanc, [illegible] Nannini, Flavio Bucci, [illegible] Haber. [illegible] 16,40; 18,40; 20,40; 22,30.

Massimo Due — v. [illegible] 8, Tel. 871.048, Tram 15, Ingresso lire 6000
Peter Bogdanovich
ore 16,45 e 20,45 **TARGETS** (copia video, v. it.) con Boris Karloff; ore 18,30 e 22,30. **DIETRO LA MASCHERA** (copia video, v. it.) con Cher, Sam Elliot.

Massimo Tre — v. Montebello 8, Tel. 871.048, Tram 15, Ingresso lire 6000
Verginità indifesa
di Susan Makavejov con Ana Milosavljevic, versione italiana, ore 16,30; 18; 19,30; 21; [illegible].

LUCI ROSSE

ALEXANDRA via Sacchi 18, tel. 511.293. **Una moglie molto infedele**, con Lilli Carati, Kelli Klark. Colori. Vietato 18. Apertura ore 14,30, ultimo ore 22,30.

[illegible] corso Principe Oddone 31, tel. 484.621. **Le ragazze e lo stallone nero**, con Miss Pomodoro, Ron Jeremy. Col. Viet. 18. Ap. 15, ult. 22,30.

CINECLUB via Calandra 15. **Film erotico.** Dalle 14,30 alle 23 novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD corso Regina Margherita 106, tel. 521.2385. **Vizi bizzarri di mia moglie.** Con Jean Pierre Mallet, Marie Saint Clair. Colori. Viet. [illegible]. No stop dalle 10 alle 24.

MAFFEI [illegible] Principe Tommaso 5, tel. 655.334. **Perversioni internazionali**, con Brigitte Monet, Rick Cassidy. Colori. Vietato 18. Apertura ore 10,50, ultimo 22,30.

MAJOR largo Giulio [illegible] 105, tel. 287.974. **Dolci piccole labbra.** Con Clinka, A. Roya, M. Jess. Colori. Viet. 18. Ap. 15, ult. 22,30.

METROPOL via Principe Tommaso 6, tel. 650.54.70. **Scuola dei piaceri proibiti.** Con Valery e Jessica. Ap. 14,30, ult. 22.30.

REGINA corso Regina Margherita 123, tel. 436 20.92. **Games.** 1ª visione. Con Christine De Bi, Frank Mazzara. Colori. Vietato 18. Apertura ore 10, ultimo ore 22.30.

ROMA BLUE via San Donato 40, tel. 487.765. **Selvaggia scatenata.** 1ª visione. Con Tracy Lord. Ap. 15, ult. 22,30. Ingr. 6000/rid. 5000.

SPEZIA via Nizza 170, tel. 696.3617. **Camera con bellavista.** Con Susanne Cullen, Jenny Lied Man. Colori. Viet. [illegible]. Ap. 15, ult. 22,30.

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: riposo

BARDONECCHIA
SABRINA: Due nel mirino

CARMAGNOLA
MARGHERITA: riposo

CASCINE VICA
DON BOSCO: riposo

CHIERI
MARILYN: riposo
SPLENDOR: riposo

CHIVASSO
CINECITTA': Tartarughe Ninja parte II
MODERNO: riposo
POLITEAMA: riposo

CIRIE'
NUOVO: riposo

COLLEGNO
PRINCIPE: Tartarughe Ninja II
REGINA: Replay di un omicidio
STAZIONE: Un agente segreto al liceo
STUDIO LUCE: Robin Hood la leggenda

CUORGNE'
MARGHERITA: riposo
PERONA: riposo

GRUGLIASCO
ROMA: Insieme per forza

IVREA
BOARO: riposo
POLITEAMA: riposo

[illegible]
KING KONG CASTELLO: Un agente segreto al liceo

MONTANARO
VITTORIA: L'amico di Sonia

ORBASSANO
MODERNO: riposo

PINEROLO
HOLLYWOOD: Che vita da cani
ITALIA: Un bacio prima di morire
RITZ: Il silenzio degli innocenti

RIVOLI
GIO[illegible] Tartarughe Ninja II

SUSA
CENISIO: riposo

TORRE PELLICE
TRENTO: riposo

VALPERGA
AMBRA: riposo

LE TV PRIVATE

[illegible]
17 — **Rapporti scientifici**, doc.
17,30 **Fantasilandia**, telefilm
18,30 **Terre sconfinate**, telenovela
20 — **Lucy show**, telefilm
20,30 **Orgoglio di razza**, film
22,30 **Tv Flash**, quotidiano locale
23,30 **Rapporti scientifici**, doc.
24 — **Lo sceriffo del Sud**, telefilm
1 — **Night movies**, telefilm

Telecupole
17 — **Rosa de lejos**, telenovela
18,30 **Serpico**, telefilm
19,30 **Tg4**
20 — **Liguria**, speciale
20,30 **Dimensione Mediterraneo**, documentario
21,30 **La zia di Carlo**, prosa
22,30 **Tg4**
22,45 **La zia di Carlo**, continuazione
24 — **Sport e sport**, rubrica

Videogruppo
13 — **Pomeriggio musicale**
19 — **Videonotizie**
19,30 **Flamberde**, telefilm
20,20 **Piemonte in piazza**, spettacolo
22,30 **Videonotizie**
24 — **Film**

Telecity
17,15 **Supersette**, cartoni
19,30 **Cannon**, telefilm
20,30 **Squadra speciale**, film
22,30 **Barnaby Jones**, telefilm
[illegible] **Gli [illegible] della domenica**, film

Primantenna Supersix
18 — **Uomo ragno**, cartoon
18,30 **Lo specchio magico**, cartoni
19 — **Tgs special**
20,30 **Portami con te**, teleromanzo
21,15 **I diamanti della morte**, miniserie
22,15 **Superjazz Doc**

Erreuno Tv
18 — **Cartoni animati**
18,30 [illegible]
18,55 **Tg Flash**
[illegible] — **Special**
20 — **Telegiornale**
[illegible] **Tesi Temi Testimonianze**
21,20 **Martedì sport**
21,50 **Tg sera**
22,05 [illegible]
0,15 **Teletext notte**

[illegible]
17,30 **Capitan Fathom**, cartoni animati
18,30 **Tra l'amore e il potere**, tel.
20 — **Dalla fantascienza alla realtà**, documentario
20,30 **Fermo con le mani**, film
24 — **Crociera di lusso**, film

Telebiella
20 — **Documentario**
20,30 **Spettacolare**
21 — **Cartoni animati**
21,30 **Film**
22,30 **Tg Biella**
23 — **Telefilm**
24 — **Tg Biella**

G.R.P.
18 — **Un uomo e due donne**, telenovela
19 — **G.R.P. Monitor**, notiziario
19,30 **I Sanford**, telefilm
20 — **L'albero delle mele**, telefilm
20,30 **I [illegible] [illegible] Francisco**, film
22,30 **Confidenziale**, rubrica
23 — **Il perduto amore**, telefilm
23,30 **G.R.P. Monitor**, notiziario
24 — **Vinovo corre**
0,30 **La casa dei nostri sogni**, film

Rete Canavese
18 — **La polizia ha le mani legate**, film
19 — **Cartoni**
19,30 **Tg**
20 — **Innamorarsi**, novela
21 — **Argentina 1978**, film
23 — **Tg**
0,15 **Notturno**

Telesubalpina
18,30 **Cartoni animati**
19 — **Pietre vive: «Visitare un museo»**
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il Regionale**, notiziario
20 — **La storia della salvezza**
20,15 **Cartoni animati**
20,30 **Daniel Boone**, telefilm
21,30 **Squadra emergenza**, telefilm
22,30 **Vita della Chiesa: «Anno Domini»**
23 — **Il Regionale**, notiziario

Rete 7 Piemonte
14 — **Cartoni junior**
20,20 **Il mondo dell'occulto**
[illegible] **Terre del finimondo**, telenovela
22,05 **Informa 7**, notiziario
22,30 **Film**
0,30 [illegible], telefilm

Telestudio
8,[illegible] **Charlotte**, cartoni animati
9 — **The cat**, telefilm
10 — **Police news**, telefilm
11,30 **Telefilm**
12,30 **Charlotte**, cartoni animati
19 — **The cat**, telefilm

Videouno
18,45 **Videouno notizie**
19 — **Cartoni animati**
20,30 **Mio figlio professore**, film
22 — **Videouno notizie**
23,15 **Diario di [illegible]** telefilm
24 — **L'oro del Transvaal**, telefilm

[illegible]
18,40 **Scacciapensieri**, cartoni animati
19 — **Musica**
20 — **Tg 9**, notiziario
21,30 **E le stelle stanno a guardare**
24 — **Tg 9 notiziario**
1 — **Screensport**

Tele Vox
18 — **Rapporti tra cittadino e la pubblica amministrazione**
19 — **L'uomo dell'Uncle**, [illegible]
[illegible] — **Stile Juventus**
22 — **Noi meridionali**

Sesta Rete
20,30 **Illusione d'amore**, telenovela
21,30 **Tra l'amore e il potere**, tel.
23,30 **Il bacio della pantera**, [illegible]

[illegible]
19 — [illegible]
19,30 **Le [illegible] di [illegible] il castoro**, cartoni animati
20 — **Il carissimo Billy**, telefilm
22 — **Buonasera onorevole**
23 — **Time speciale**

Quarta Rete
[illegible] **Tg 4 cronaca flash**
[illegible] **Fuoco dal cielo**, film tv (seconda parte)
22,30 **Excelsior made in Italy**
23,25 **Tg 4 flash**
24 — **Dolce notte**
0,20 **Tg 4 economia**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

MUSEI

Armeria Reale (tel. 543.889): merc., venerdì, sab. e dom.: ore 9-14; mart. e giov.: ore 14,30-19,30. Lunedì chiuso.

Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia (tel. 890.083): Orario: 10-12,30; 15-17; venerdì chiuso.

[illegible] (tel. 669.8372): da [illegible] a sabato 9,30-18; domenica 10,30-18. Lunedì chiuso.

[illegible] Sabauda (v. Accademia delle Scienze 6, telefono 547.440): [illegible] 9-14 compresa domenica. Lun. [illegible]

Mole Antonelliana (v. Montebello 20, tel. 83.28.74): Dalle 9 alle [illegible]. Lunedì chiuso.

La Casa delle Marionette (Alfa Teatro via Casalborgone 16/1, t. 011 / 8128114). Orario: dal lunedì al venerdì 9-11 e 15-19; sabato e domenica 15-19. Ingresso Lire 2000.

Museo dell'Automobile «Carlo Biscaretti di Ruffia» (c.so Unità d'Italia 40, t. 011/677 666). Orario: tutti i giorni, compresi i festivi, dalle 10 alle 18,30 (continuato). Lunedì chiuso.

Museo di Antichità (c. R. Margherita 105, t. 521.2251): mart.-sab. 9-13 15-19; domen. 9-13. Chiuso lun.

Museo Civico di Numismatica - Etnografia Arti Orientali (v. Bricherasio 8, t. 541.557). Fer.: 13,30-18,30. [illegible] 12,30. Lunedì chiuso.

[illegible] Egizio (telefono 537.581): tutti i giorni (compresa domenica) ore 9-14. Lun. chiuso.

Museo d'Arte contemporanea - Castello di Rivoli [illegible]. Mostra: «[illegible]» sino al 27 settembre. Orario: 10-19. Chiuso il lunedì. Visite guidate la domenica alle 11 e alle 15,30.

Museo Naz. dell'Artiglieria (corso Galileo Ferraris 0, tel. 553.825): martedì e giovedì 9-13,50; Sabato e domenica 9-11,50.

Museo Naz. della Montagna «Duca degli Abruzzi» (via G. Giardino 39 - Monte [illegible] Cappuccini, telefono 66.04.104): Orario: [illegible] domenica, lunedì 8-12,30 e 14,45-19,15, da martedì a venerdì 8,30-19,15.

Museo Naz. del Risorg. Italiano (piazza Carignano, piazza Carlo Alberto, telefono 511.147): feriali 9-18,30; [illegible] 12,30; lunedì chiuso. Domenica 10,30 visita guidata gratuita.

Museo della Marionetta Teatro Gianduja (v. S. Teresa 5, t. 530.238): aperto solo alla domenica ore 15-18.

Museo [illegible] storia [illegible] Don Bosco (viale Thovez 37, tel. 660.1066): Tutte le domeniche 14,30-18,30. Ingr. gratuito. Chiuso luglio e agosto.

Museo Martini di Storia dell'Enologia - [illegible] [illegible] Chieri (15 sale, tel. 947.0045). Or. 9-12 e 14-17,30.

Museo Pietro Micca (via Francesco Guicciardini 7, telefono 546.317): Orario: 9-14. Lunedì chiuso.

Navigazione sul Po - Imbarco Murazzi: Orario: partenze lunedì-venerdì 15; 16,15; 17,30; 18,45; 21; 22,15; 23,30. Sabato e festivi 10,30; [illegible]; 15,30; 16,15; 16,45; 17,30; 18,15; 18,45; 21; 22,15; 23,30.

Palazzo Reale (tel. 436.1455) aperto mart., merc., mar. mer. ven. e festivi 9-14. Gio. e sab. 14-19. Lunedì chiuso.

Biblioteca Reale (piazza Castello 191, telefono 543.855): martedì, giovedì, venerdì, sabato 9-13,30. Lunedì e mercoledì 9-17,45.

Promotrice delle Belle Arti (v.le B. Crivelli 11, tel. 669.25.45): Torino Fotografia '91, Biennale Internazionale. Orario: tutti i giorni 11-20; ven. e sab. 11-22,30.

Nuova Lancia Thema LX.
Da oggi tutte le Thema si rinnovano.

Il prestigio e lo stile sicuro di Lancia hanno [illegible] nuova protagonista: la Thema LX.

Il motore è il 16 valvole turbo catalizzato con alberi controrotanti di equilibratura e overboost a due livelli. 180 CV di potenza e coppia massima di 30,5 kgm a soli 2500 giri. Le prestazioni, [illegible] in accelerazione che in ripresa, sono ai vertici della produzione europea.

La grande tenuta di strada e la facilità di guida vengono esaltate dalla superiorità della trazione anteriore Lancia e dalle sospensioni elettroniche intelligenti della seconda generazione integrate con l'ABS.

Lancia Thema turbo 16v LX	*- 1995 cm³*	*- 180 CV DIN**
Lancia Thema turbo 16v	*- 1995 cm³*	*- 185 CV DIN*
Lancia Thema i.e. 16v	*- 1995 cm³*	*- 150 CV DIN*
Lancia Thema V6	*- 2849 cm³*	*- 150 CV DIN*
Lancia Thema turbo ds	*- 2499 cm³*	*- 118 CV DIN*

* *Versione catalizzata.*

La plancia, raffinata e personale, propone rivestimenti [illegible] radica e pelle sellata [illegible] mano.

Il confort più esclusivo è di serie: sedili con movimento elettrico e memoria, climatizzatore con filtro antipolline, vetri superatermici Solextra, prestigiosa autoradio Clarion con CD Changer... Un solo optional: gli interni in pelle "Poltrona Frau", in alternativa all'Alcantara®, per un ulteriore tocco di personalità.

Per essere all'altezza della nuova LX le Thema si presentano oggi con le motorizzazioni 16 valvole, gli allestimenti più completi [illegible] un controvalore altamente competitivo.

Essere Lancia.

Condannato il manifesto col neonato sporco di sangue: offende la sensibilità del pubblico

Il giurì: via dai muri la bimba di Benetton

MILANO. La Benetton dovrà rinunciare a reclamizzare i suoi maglioni mettendo in copertina lo «scandaloso» neonato ancora sporco di sangue e con il cordone ombelicale non reciso. L'immagine [illegible] stata definitivamente «bocciata» ieri dal giurì per l'autodisciplina pubblicitaria. A causa - come ha spiegato il presidente [illegible] comitato di controllo dell'Istituto - «della insufficiente considerazione della sensibilità [illegible] pubblico».

L'azienda veneta deve dunque fare marcia indietro: la foto del neonato, comparsa nei giorni scorsi in grandi manifesti stradali e presente [illegible] alcuni periodici usciti ieri, non potrà più [illegible] utilizzata nel nostro Paese.

In pochissimi giorni questa immagine ha suscitato valanghe di polemiche, scandalizzando prima ancora di essere vista. E' stata accusata anche dagli «addetti ai lavori» di [illegible] sparare [illegible] tema-provocazione, presente da sempre nelle campagne pubblicitarie della Benetton, fino a rischiare un effetto controproducente. Violentissime le critiche in Francia e soprattutto in Gran Bretagna. Dove le prese [illegible] posizione dell'opinione pubblica inglese - raccolte dalla «Advertising Standar Authority», l'autorevole Ente privato che è incaricato di controllare la moralità dei messaggi pubblicitari diffusi nel Regno Unito - hanno indotto addirittura l'azienda italiana a ritirare frettolosamente il manifesto.

Seppure dichiarandosi sorpresa da tale reazione negativa, la Benetton ha [illegible] questo provvedimento per non compromettere la propria immagine (e anche le proprie vendite) in Gran Bretagna.

[illegible] ritirare il provocatorio neonato dalle strade britanniche ci ha pensato la Benetton stessa, a Palermo il provvedimento è stato preso d'autorità dall'assessore comunale all'Annona, Enrico [illegible] Loggia. L'amministratore comunale ha deciso la rimozione dei manifesti già affissi, su richiesta di un consiglio di quartiere. Che, a sua volta, si [illegible] mosso su richiesta di un gruppo di cittadini secondo i quali [illegible] manifesto della Benetton è di «cattivo gusto» [illegible] «troppo forte per le sensibilità, soprattutto per quelle dei bambini».

Del problema [illegible] stata interessata anche la magistratura. E' accaduto [illegible] Como, dove un assicuratore, Tullio Malavasi, ha presentato un esposto accusando il poster della Benetton come «pubblicazione oscena» che può offendere la pubblica decenza. «Non [illegible] un puritano e sono [illegible] stomaco buono, [illegible] quest'esasperata forma di pubblicità provoca in [illegible] solo ripugnanza - ha detto Malavasi -. Siccome siamo indifesi davanti a certi messaggi pubblicitari, suggerirei a chi la pensa come [illegible] di disertare questi negozi: [illegible] e i nostri figli. Per questo ho presentato un esposto alla procura di Como con la speranza che possa intervenire».

Si [illegible] così aperta un'inchiesta, che è stata affidata al sostituto procuratore della Repubblica di Como, Romano Dolce. Il magistrato, nei prossimi giorni, potrebbe anche decidere di convocare a Como i responsabili dell'ufficio pubblicità e marketing della Benetton. Ma non è neppure da escludere che, dopo [illegible] primo esame, lo stesso magistrato decida per l'archiviazione del caso, non raffigurando gli estremi di reato.

Non è comunque la prima volta che la Benetton si trova nell'occhio del ciclone per le «trovate» pubblicità. Le sue campagne riescono indubbiamente a «fare rumore», anche [illegible] in qualche caso riescono provocatorie, dividendo l'opinione pubblica: come quando esibì una serie di profilattici colorati e, soprattutto, in occasione della guerra del Golfo, quando riempì le pagine dei giornali con la foto di un cimitero militare, dove tra le croci latine ce n'era una con la stella di David.

Scandalo, proteste [illegible] molte accuse di razzismo - anche per il poster che presentava un bambino bianco [illegible] un «angelo» e il bambino nero come un «diavolo». La stessa cosa è accaduta di recente per la fotografia che raffigura il giovane sacerdote che bacia su [illegible] guancia [illegible] giovane suora: un manifesto quest'ultimo - hanno raccontato le cronache - che non è piaciuto neppure alla madre d[illegible] fratelli Benetton.

[m. m.]

F.1 IN TV

Niente spot per il fumo

[illegible] La Fininvest, che ha trasmesso domenica [illegible] Italia 1 il gran premio di Monza, ha dovuto rinunciare alla sponsorizzazione [illegible] programma della Marlboro e ad alcuni spot inseriti nella gara. La rinuncia è conseguente alla disposizione emanata a fine luglio dal ministro delle Poste Vizzini, che ha vietato i messaggi televisivi di marchi uguali a quelli di sigarette e liquori. Il provvedimento è oggetto di pesanti critiche, perché rischierebbe di far scomparire dai teleschermi alcune importanti manifestazioni, finanziate soprattutto da società collegate [illegible] aziende il [illegible] marchio è lo [illegible] che compare sui più diffusi pacchetti di sigarette, delle quali in Italia è vietata anche [illegible] pubblicità indiretta. Le critiche riguardano [illegible] il diverso trattamento tra tv [illegible] carta stampata, sia la posizione del ministro [illegible] della Cee nei confronti [illegible] società che, pur avendo in comune col tabacco il marchio, [illegible] entità produttive autonome. [Agi]

Il manifesto della campagna pubblicitaria Benetton che ha sollevato proteste in tutto il mondo

IN BREVE

Olgiata, cominciano gli esami del Dna

ROMA. Al policlinico «Gemelli» il professor Angelo Fiori, perito in ematologia, ha cominciato ieri le indagini per stabilire, nell'ambito dell'inchiesta sull'omicidio di Alberica Filo Della Torre, la natura di alcune [illegible]chie trovate dagli investigatori sui pantaloni di Roberto Jacono e di Manuel Winston. Entrambi [illegible] ricevuto un'informazione di garanzia nella quale è stata ipotizzata l'accusa [illegible] omicidio volontario. [Ansa]

I Nas: [illegible] in regola tre ospizi [illegible] quattro

ROMA. In aumento, nonostante i controlli «a sorpresa» dei Nas, le infrazioni penali, sanitarie o amministrative nelle case di riposo per anziani. L'ultimo «blitz», il 12, 13 e 14 agosto, ha portato alla chiusura [illegible] una ca[illegible] [illegible] riposo vicino Novara [illegible] all'accertamento di 322 infrazioni (171 penali e 151 amministrative) su 492 ispezioni eseguite nel Paese. [Agi]

Esplodono i botti un morto a Napoli

NAPOLI. Un operaio è morto [illegible] un altro è rimasto gravemente ferito nell'esplosione di una fabbrica di fuochi artificiali avvenuta alla periferia Nord. Il ferito è Francesco D'Alessandro, 20 anni, ricoverato [illegible] gravi ustioni in tutto il corpo al Cardarelli. L'altro operaio, rimasto completamente carbonizzato, non è stato identificato. [Agi]

Parretti chiede aiuto al gove[illegible] italiano

ROMA. Giancarlo Parretti, azionista di maggioranza della «Pathe Communications» e della [illegible] sussidiaria, la «Mgm Pathe», ha chiesto l'immediato intervento delle autorità federali statunitensi [illegible] [illegible] governo italiano dopo che il dipartimento per l'immigrazione gli ha rifiutato [illegible] rinnovo del visto di permanenza negli Usa. [Agi]

Ucciso il pregiudicato rapito [illegible] T[illegible]

TAURIANOVA. E' stato ucciso a colpi di pistola Paolo Lombardo, [illegible] anni, pregiudicato, rapito il [illegible] settembre. Il cadavere è stato trovato dai carabinieri, avvertiti da [illegible]na telefonata anonima. L'uomo è morto da almeno due giorni. [Ansa]

Handicappata bocciata «Il preside se [illegible] vada»

LECCE. Il comitato di solidarietà con la studentessa ha chiesto al Presidente Cossiga [illegible] [illegible] ministro della Pubblica Istruzione la sostituzione della preside dell'Ipc di Galatone dopo la mancata ammissione agli [illegible] di Stefania, affetta da tetraparesi spastica. «Aveva la sufficienza - dicono - le negano il diritto allo studio». [Ansa]

[illegible] Como in auto solo [illegible] targhe alterne

COMO. Da oggi in città si circolerà a targhe alterne, partendo dalle pari. L'ordinanza arriva dopo che le centraline hanno registrato per 6 gi[illegible] alte concentrazioni di biossido di azoto e ossido di carbonio. [Ansa]

A Viterbo, 103 gli animali intossicati

Strage nel canile per una vendetta

ROMA. Chi [illegible] gli animali e si prende [illegible] di loro ha assistito impotente a una vera e propria strage al canile dell'Ente per la protezione degli animali di Bagnaia, una frazione [illegible] Viterbo. [illegible] giro di venti giorni [illegible] morti 103 cani, avvelenati. L'ultima vittima è di ieri: una lupa, dopo otto giorni di soffere[illegible] [illegible] morta per soffocamento causato come in tutti gli altri casi [illegible] sostanze tossiche. Qualche contadino della [illegible] non deve aver gradito le denunce fatte dall'Ente per i maltrattamenti agli animali e si [illegible] vendicato in modo atroce. E' un canile atipico quello di Bagnaia. In mezzo a un boschetto, pochi recinti, lontani dall'abitato. Di notte, qualcuno ha lasciato [illegible] campi delle galline morte ripiene di veleno. La storia è cominciata il 18 agosto, quando il primo [illegible] ha cominciato a stare male. «All'inizio - [illegible] [illegible] signora Anna Chiaravalli, che [illegible] 1974 si prende cura del canile - quasi non ci abbiamo fatto caso. Noi ospitiamo all'incirca 340 animali e quando sono morti i primi abbiamo pensato che fossero già malati. Ma poi quando ne abbiamo trovati quattro tutti insieme abbiamo capito che qualcosa non andava. Li abbiamo portati di [illegible] dal veterinario, ma ogni giorno erano sempre più numerosi. Non c'è [illegible] niente da fare, [illegible] dopo l'altro sono morti tutti di enfisema polmonare. Perché chi ha organizzato questa spedizione punitiva ha mischiato insieme un diserbante, che ormai non è più in commercio, [illegible] un [illegible] per topi. Quando il [illegible] cominciava ad accusare i sintomi dell'intossicazione, i polmoni erano già irrimediabilmente compromessi. Così abbiamo assistito senza poter fare nulla all'agonia di queste povere bestie, che dopo [illegible] giorni di sofferenze atroci sono morti [illegible] decine».

«E' stata una ripicca - continua la signora Anna -, ne sono sicura. Noi della Protezione animali dobbiamo fare delle denunce, in [illegible] di maltrattamenti, [illegible] prevede la legge. A seconda della gravità, sono previste multe che arrivano fino a 10 milioni. Qualcuno si è vendicato. E ha colto nel segno perché ha colpito i cani che amavamo di più. Vivevano in uno stato [illegible] semilibertà, fuori dai cancelli. Avevano tutti un nome [illegible] seconda delle proprie [illegible]ratteristiche. Andavano [illegible] mangiare, a farsi fare qualche carezza, senza dare fastidio a nessuno.

[illegible] probabilmente chi ha ideato la strage non aveva in mente di colpire un gruppo in particolare. Forse di notte, in una zona totalmente senza luce, gli è mancato il coraggio di arrivare fino ai cancelli e ha abbandonato le carni avvelenate nel bosco per non avvicinarsi troppo ai recinti.

La denuncia ai carabinieri viene dalla presidente dell'Enpa Elvia Voglino, che di fronte al numero incredibile di vittime ha interessato la magistratura perché fossero avviate delle indagini per individuare il responsabile della strage. Ma al momento i carabinieri di Bagnaia brancolano nel buio più assoluto. Ancora adesso qualche animale continua [illegible] morire. «Altri due cani stanno già male - dice Elvia Voglino - e ogni mattina [illegible] sappiamo quanti ne troveremo perché i sintomi dell'intossicazione si manifestano troppo tardi».

Alessandra Tolloy

A Siena un uomo è morto dopo la puntura dell'insetto, ma raramente il veleno uccide

Calabroni, il pericolo è femmina

Attaccano per difendersi o nei periodi di caccia
Innocui i maschi perché privi di pungiglione

A Siena un uomo è morto in seguito alla puntura di [illegible] calabrone. L'episodio non è eccezionale. Si legge ogni tanto di api o vespe killer che provocano incidenti mortali ed è legittimo chiedersi [illegible] la puntura [illegible] questi insetti abbia sempre conseguenze letali.

La risposta è negativa. Intendiamoci, [illegible] puntura di api, vespe e soprattutto di calabroni, in soggetti particolarmente sensibili, nei bambini o negli anziani, può provocare una forma di intossicazione con i relativi sgradevoli sintomi, ma nella grande maggioranza dei casi l'infortu[illegible] si ristabilisce in 24 ore.

Il quadro cambia però quando [illegible] perforato [illegible] [illegible] sanguigno. Allora [illegible] veleno viene iniettato [illegible] vena [illegible] entra rapidamente in circolo. La sostanza tossica agisce sul sistema nervo[illegible] il soggetto impallidisce, il rit[illegible] repiratorio aumenta notevolmente, si hanno brividi, sudori freddi, nausea, vomito. Però anche in questi casi più seri, l'emissione del sudore e dell'urina favoriscono l'eliminazione rapida della sostanza tossica.

Il veleno del calabrone [illegible] assai più irritabile e pericoloso sia di quello delle api sia di quello delle vespe. Ciò dipende non solo dalla sua composizione chimica, ma anche dalla maggior mole dell'insetto (che può raggiungere i 3,5 centimetri di lunghezza) e quindi dalla maggior dose di [illegible]leno che viene iniettata. [illegible] puntura di [illegible] solo calabrone equivale in [illegible] certo [illegible] a quella [illegible] parecchie api o vespe e non deve far meraviglia che i suoi effetti siano più intensi.

Come nel caso degli altri imenotteri aculeati, soltanto [illegible] femmine sono provviste di pungiglione derivato dalla trasformazione dell'ovopositore. Ma il pungiglione dei calabroni [illegible] è seghettato come quello delle api e quindi non rimane imprigionato nella ferita. Ciò non toglie che l'iniezione del veleno provochi un dolore fortissimo. Come le sue colleghe vespidi, la femmina del calabrone è molto aggressiva, ma usa generalmente il pungiglione quando è attaccata o per trafiggere le prede.

Il veleno dei calabroni è molto più pericoloso [illegible] quello delle api

I calabroni si riconoscono per la livrea appariscente. Hanno una gran testa rossa, il torace nero a macchie ferruginose, l'addome giallo a macchiette rossastre. Le femmine fecondate sono le sole che sopravvivono ai rigori dell'inverno, nascoste entro le cavità dei tronchi o le fessure delle [illegible]. [illegible] sono loro che verso il mese [illegible] maggio si risvegliano dando inizio a una frenetica attività per dar origine a [illegible] società composta da varie centinaia di individui. Per prima [illegible] costruiscono il nido servendosi di legno masticato e impa[illegible] con la saliva, poi in ciascuna cavità depongono un uovo. La prima [illegible] è formata da operaie, cioè da femmine sterili. Varie covate [illegible] succedono fino a settembre quando nasce una generazione formata da maschi [illegible] femmine che si accoppiano. Ma di tutta [illegible] società sopravvivono soltanto le femmine feconde. Normalmente, appena l'aria si rinfresca, i calabroni scompaiono un po' alla volta dalla circolazione ed [illegible] forse colpa [illegible] protrarsi del caldo [illegible] l'incidente di Siena si è verificato quasi alla vigilia della loro scomparsa.

Isabella Lattes Coifmann

IL TEMPO

SITUAZIONE: sull'Italia la pressione tende ad aumentare; l'afflusso [illegible] aria instabile ancora presente sulle regioni meridionali si attenua gradualmente.

TEMPO [illegible] su [illegible] le regioni prevalenti condizioni di cielo sereno [illegible] poco nuvoloso salvo qualche residuo addensamento sulle zone ioniche. Nel pomeriggio intensificazione [illegible] nuvolosità sulle zone alpine e su quelle appenniniche, dove saranno possibili brevi manifestazioni temporalesche.

[illegible] senza notevoli variazioni.

[illegible] in prevalenza [illegible] [illegible] direzione variabile, salvo qualche temporaneo rinforzo [illegible] Est sulle zone ioniche.

MARI: generalmente poco mossi.

[illegible] **PER DOMANI:** sulle zone alpine e prealpine nuvolosità variabile [illegible] possibilità di qualche b[illegible] rovescio o temporale. Su tutte le altre regioni prevalenza di cielo sereno o poco [illegible] salvo [illegible] locale attività pomeridiana di nubi cumuliformi lungo la [illegible] appenninica. Foschie notturne sulle zone pianeggianti del Nord e del Centro. La temperatura si manterrà stazionaria.

CITTA' ITALIANE

Bolzano	13	26	Firenze	13	31	Bari	16	26
Verona	14	28	Pisa	14	30	Napoli	19	[illegible]
Trieste	18	24	Ancona	11	23	Potenza	13	19
Venezia	14	25	Perugia	14	26	S.M. Leuca	18	25
Milano	16	26	Pescara	13	24	R. Calabria	18	28
Torino	[illegible]	35	L'Aquila	10	25	Palermo	22	27
Cuneo	10	21	Roma Urbe	15	28	Catania	18	27
Genova	20	28	Roma Fium.	15	28	Alghero	17	30
Bologna	13	26	Campobasso	13	22	Cagliari	19	29

CITTA' ESTERE

Amsterdam	14	21	variabile	Lisbona	19	28	nuvoloso
Atene	[illegible]	27	[illegible]	Londra	14	25	sereno
Bangkok	26	33	[illegible]	Los Angeles	17	[illegible]	nuvoloso
Berlino	8	20	[illegible]	Madrid	18	33	sereno
Bruxelles	7	23	sereno	Montreal	12	26	sereno
Buenos Aires	9	17	[illegible]	Mosca	5	11	sereno
Copenaghen	[illegible]	15	sereno	New York	16	31	sereno
Dublino	8	18	sereno	Parigi	[illegible]	25	sereno
Francoforte	6	20	[illegible]	Pechino	16	27	nuvoloso
Gerusalemme	17	28	sereno	Rio de Janeiro	13	[illegible]	nuvoloso
Ginevra	8	24	sereno	Sydney	[illegible]	25	variabile
Helsinki	7	10	[illegible]	Tokyo	[illegible]	27	pioggia
Honolulu	[illegible]	32	nuvoloso	Varsavia	3	16	nuvoloso
Il Cairo	21	32	[illegible]	Vienna	13	22	variabile

A Monza l'inglese della Williams ha confermato di essere diventato campione maturo

Un nuovo Mansell per sfidare Senna

Ma per conquistare il Mondiale dovrà vincere sempre
Intanto la Ferrari cede i motori alla Scuderia Italia

DAL NOSTRO INVIATO

Il campionato di Formula 1 fa impressione. Anzi tenerezza. Ci tocca vedere Mansell che abbraccia tutti; Senna disposto [illegible] arrivare secondo, senza tentare neppure un piccolo autoscontro; il pilota brasiliano e Prost che si danno la [illegible] [illegible] vecchi compagni [illegible] scuola. Scene [illegible] libro Cuore. [illegible] dire che soltanto [illegible] [illegible] fa sembrava che questi piloti volessero quasi accoltellarsi in pista [illegible] qualche frammento delle loro vetture, dopo averle distrutte in tamponamenti da stuntmen, da circo automobilistico.

Cosa è successo? Per quale motivo l'amore regna sovrano? Sono state le minacce di sanzioni severe della Federazione? Macché, nulla di tutto questo. La ragione di questa pax-motoristica è semplice: il campionato [illegible] saldamente nelle mani di Ayrton Senna. Il suo amico-rivale Mansell è costretto a vivere alla giornata, a sperare anche nelle disgrazie altrui. E sarà obbligato a vincere almeno tre delle quattro gare che restano da disputare, per recuperare il grosso distacco (1[illegible] punti) che lo separa dal brasiliano.

Un'impresa praticamente impossibile. Ma il [illegible] Nigel Mansell visto in questa stagione, protagonista [illegible] [illegible] gara assai intelligente domenica a Monza, potrebbe anche compiere il miracolo. [illegible] G. P. d'Italia ci ha consegnato un campione vero, maturo, completo.

«Quando ho visto - spiega - che dietro alla McLaren la mia vettura aveva dei problemi, ho pensato: lascia passare Riccardo, così lui metterà alla frusta Senna fino a quando io non ne potrò approfittare». E così è stato. Patrese ha [illegible] costringendo Ayrton a consumare più del previsto le gomme e Mansell ha potuto andare in testa per vincere.

Venti giri al comando. Qualcuno si aspettava un errore, un'esagerazione fatale. Invece [illegible]ll è stato un orologio: giri veloci per distaccare l'avversario, poi il minimo indispensabile per mantenere il distacco conquistato. La vettura usata con parsimonia, [illegible] cervello come arma, lasciando al [illegible] e al piede solo compiti di controllo.

Qual [illegible] il segreto di questo mutamento? «Nulla di particolare. - afferma Nigel - Lo scorso anno volevo ritirarmi perché ero demoralizzato. Adesso mi sento a posto, appoggiato. [illegible] una vettura, la Williams, che [illegible] molto bene. La Renault lavora [illegible] grande impegno sul motore. Patrese [illegible] un compagno di squadra perfetto. Quando scendo in pista mi sento come un ragazzino, con una gran voglia [illegible] guidare. Insomma, [illegible] [illegible] situazione ideale per [illegible] pilota come me che si considera anche uno sportivo. [illegible] batto con uno spirito diverso».

Ora i pronunciamenti dei due avversari [illegible] più [illegible] [illegible] simili. «E' difficile ma ci provo, dovrò vincere sempre», dice Mansell. [illegible] [illegible] il tipo che corre per un piazzamento, punto ai primi posti», replica Senna. E' una prova, questa, che fa capire come un'accesa rivalità, per fortuna, è sempre in agguato. Qualora l'inglese dovesse recuperare abbastanza terreno da impaurire Senna, l'idillio potrebbe anche interrompersi.

Delle quattro piste ancora [illegible] affrontare, solo quella di Suzuka potrebbe [illegible] nettamente favorevole alla Williams, perché abbastanza filante. In Portogallo, invece, la McLaren si difenderà meglio che [illegible] a Monza. Il [illegible] autodromo [illegible] Barcellona [illegible] un'incognita totale, [illegible] [illegible] circuito cittadino di Adelaide potrebbe anche essere [illegible] congeniale al folletto Mansell. In ogni caso - come si è detto - a Senna basterà una vittoria per chiudere il discorso.

Diversa, invece, la situazione nel mondiale marche: la McLaren è in fuga (16 punti) e Frank Williams si dispera. E, nella lotta per la terza posizione, la Ferrari sente ormai addosso [illegible] fiato della Benetton. Pur puntando ormai al futuro, Maranello deve almeno [illegible] di difendere questo piazzamento. Domani Alesi sarà al Mugello per provare un altro motore modificato, sperando che sia l'arma giusta per andare più vicino ai rivali. Intanto Maranello ha comunicato ufficialmente ieri di avere tolto i suoi motori alla Minardi. I «12 cilindri» andranno per due anni ('94 in opzione) alla Scuderia Italia di Lucchini che ha così [illegible] grande opportunità per crescere.

Post scriptum (ma si potrebbe anche definire Prost-scriptum): il ferrarista, nella consueta colonna dettata per un quindicinale francese, ha posto un altro termine per decidere sul suo futuro. Prima del prossimo Gran Premio del Portogallo, in programma il 22 settembre. Non dovrebbero più esserci sorprese. Probabilmente Prost annuncerà che nel 1992 correrà [illegible] la Ferrari, come stabilito da tempo, e che nel '93 andrà a raggiungere [illegible] Ligier che ha messo in moto l'organizzazione di un superteam blu. A meno che non preferisca rinunciare alla nuova impresa e puntare [illegible] altri orizzonti. In ogni caso teniamoci forte per quindici giorni [illegible]

Cristiano Chiavegato

Senna e Mansell sul podio a Monza si [illegible] [illegible] due fratelli

Per l'arrivo del tedesco

Verso [illegible] fra Piquet e la [illegible]

MONZA. Un sorriso [illegible] sghimbescio, da timidone. Così Michael Schumacher ha accolto il suo quinto posto nel Gran Premio d'Italia. Era alla prima gara vera (in Belgio [illegible] aveva tradito la frizione dopo [illegible] metri) e [illegible] debutto sulla Benetton.

L'ingaggio del ventiduenne tedesco da parte della scuderia anglo-italo-trevigiana è [illegible] dunque un [illegible] colpo. Al di là della questione etica, della defenestrazione brutale del povero Roberto «Pupo» Moreno, [illegible] la squadra condotta da Flavio Briatore [illegible] aprono vasti orizzonti. E [illegible] anche la cassaforte, visto che gli sponsor made in Germany arriveranno a frotte, con un rinnovato entusiasmo per la F1, dopo anni di latitanza dei loro piloti.

Ma - c'è sempre un ma - il «caso Schumacher» ha un retroscena. Che non è quello riguardante gli eventuali inghippi che hanno portato il ventiduenne corridore [illegible] Karpen al [illegible] team. In tutta la vicenda c'è anche il problema di un campione amato e celebrato come Nelson Piquet. Il brasiliano infatti avrebbe rischiato di non correre a Monza. E [illegible] la situazione non cambia potrebbe anche rompere con la Benetton a breve scadenza, [illegible]re il «divorzio» è quasi sicuro per fine stagione. C'è stata una incrinatura dei rapporti che difficilmente verrà saldata.

Qualcosa è capitato a [illegible] alla vigilia della gara. Pare che Piquet, furioso per come è stata condotta [illegible] questione con Moreno, abbia minacciato di andarsene. I box [illegible] Benetton giovedì [illegible] come un forziere. E' stato persino impedito di entrare a Turchetti, responsabile della Pirelli, che doveva fare il [illegible] per le gomme. Perché? E' semplice: non soltanto la vettura di Moreno [illegible] stata preparata per Schumacher, [illegible] quella di Piquet sarebbe stata allestita per il giovane Alessandro Zanardi, attuale leader della Formula 3000, pronto a intervenire in [illegible] di rinuncia dello stesso Nelson.

Poi evidentemente [illegible] [illegible] si sono appianate. La notte ha portato consiglio. Ma restano le divergenze di fondo fra pilota e squadra. «Piquet - ha detto Briatore - ha rilasciato un'intervista secondo la quale sta decidendo se andarsene o se rimanere con noi. Sbaglia. Lui [illegible] un impiegato. Siamo noi a decidere. [illegible] poi [illegible] siamo disposti a spendere tanti soldi...».

Sembra che il brasiliano chieda parecchio: almeno 6 milioni di dollari. [illegible] ha rivelato Guy Ligier con il quale ha avuto una trattativa. Chi [illegible] a Piquet questa cifra? [c. ch.]

SPORT [illegible]

Toto [illegible] 329 milioni Totip da [illegible] milioni

Totocalcio, colonna vincente: X-X-1; 2-1-1; 2-1-2; 2-1-X-1. Quote: L. 329.163.000 per i [illegible] «13»; L. 8.494.000 per i 1395 «12». Totip, colonna vincente: 1-1; X-X; 2-1; 1-1; 2-2; 1-2. Quote: L. 61.340.000 agli 11 «12»; L. 1.880.000 ai 3[illegible] «11»; L. 161.000 ai 4048 «10».

Inghilterra-Germania Klinsmann in panchina

FRANCOFORTE. Il ct della Germania, Berti Vogts, ha comunicato che domani sera a Londra contro l'Inghilterra, Klinsmann partirà in panchina, sostituito da Riedle, mentre Reuter giocherà come libero.

Basket, prende il via [illegible] la Coppa Italia

Stasera primo [illegible] (andata, [illegible] 20,30) di Coppa Italia: Scaini Ve-Phonola, Panasonic Rc-Fernet Branca, Lotus Montec.-Livorno, Telemarket Bs-Stefanel, Udine-Benetton, Kleenex Pt-Ticino, Firenze-Ranger, Billy Desio-Messaggero, Napoli-Trapani (a Trapani), Aresium Mi-Glaxo, Mangiaebevi Bo-Clear, Banco Sassari-Scavolini, Fabriano-Robe [illegible] Kappa, Sidis Re-Filanto, Cercom Fe-Philips.

Tennis, Camporese eliminato a Ginevra

GINEVRA. Omar Camporese [illegible] uscito di scena al primo turno degli Open di Ginevra, battuto 6-3, 6-4 dal tedesco Arriens. Intanto il ct Panatta ha [illegible] Camporese, Pescosolido, Nargiso e Pistolesi per l'incontro-playoff [illegible] Davis con la Danimarca, a Bari, dal 20 al 22 settembre. Caratti è [illegible] in cura per una forma influenzale debilitante dovuta [illegible] un virus.

Tennis, primo [illegible] degli Assoluti

ANCONA. Primo turno maschile degli Assoluti: Pambianco-Rossetti 7-6, 6-2; Mordegan-Tanganelli 6-1, 6-4; Rossi-Casadei 6-1, 6-1; Bruno-Biagianti 1-6, 6-3, 6-2; Aprili-Gaudenzi 3-6, 6-2, 6-3; Soresini-Santopadre 6-3, 6-4. Singolare femminile: Rossi-Fortuni 6-0, 7-5; Garrone-Baber 6-4, 6-1; Savoldi-Tampieri 4-6, 6-1, 6-4; Ferrando-Foglio 6-1, 6-0. Oggi in scena Pescosolido e Pistolesi.

[illegible]

Lo svedese, vincendo gli US Open, è tornato in testa alle classifiche dopo lo smacco di Wimbledon

Stefan Edberg ha battuto i suoi fantasmi

«New York non era mai stata la mia città ideale, ma comincio ad amarla»
Lo stesso Courier ammette: «Sono stato battuto da un giocatore migliore»

NEW YORK. Lo svedese Stefan Edberg, vincitore sullo statunitense Jim Courier a Flushing Meadows nella finale dell'Open degli Stati Uniti, ha creato finalmente un [illegible] rapporto con la «Grande Mela». «Dopo quello che era successo l'anno scorso e negli anni precedenti, New York non [illegible] mai stata un posto ideale per il mio gioco. Riuscire a farcela qui è davvero da descrivere. Sto cominciando ad [illegible] la città».

Lo svedese non era mai riuscito a trovare, nella maggior prova del circuito mondiale in Usa, la concentrazione e la determinazione indispensabili per esprimere il miglior tennis. Addirittura nella scorsa stagione era [illegible] eliminato al primo turno e comunque non [illegible] mai riuscito ad andare oltre [illegible] semifinale.

Quest'anno, invece, pur presentandosi in condizioni psicologiche non ideali, Stefan ha trovato la forma turno dopo turno per arrivare a giocare un [illegible] straordinario proprio nei tre incontri finali nel corso dei quali non ha concesso agli avversari un solo set.

Il match che gli ha consentito di concludere positivamente la rincorsa alla forma migliore [illegible] stato quello che lo ha visto opposto al cino-americano Michael Chang: «Mi ha costretto a giocare e pensare. Sono stato veramente concentrato in ogni momento di quella partita».

Per quanto riguarda il match [illegible] finale [illegible] lo statunitense Jim Courier, lo svedese am[illegible] [illegible] aver giocato il miglior tennis possibile: «Era quasi un sogno».

Con il quinto titolo dello Slam, dopo le due vittorie in Australia e le due a Wimbledon, Edberg ha onorato nel migliore [illegible] modi la riconquista della prima posizione mondiale, ma soprattutto ha confermato che la strana sconfitta [illegible] Wimbledon, per altro [illegible] opera di un giocatore protagonista di incredibili progressi come [illegible] tedesco Stich, [illegible] [illegible] completamente meritata, soprattutto considerando il perfetto tennis messo in mostra, pur battuto, dallo svedese.

[illegible] non si è certamente adontato per il tripudio che ha accompagnato, almeno nell'attenzione del pubblico newyorkese, la serie di prestazioni del trentanovenne Jimmy Connors, autentico protagonista del torneo: «Molte attenzioni sono state riservate ad altri giocatori, specialmente a Jimmy. Io sono rimasto un po' in disparte [illegible] questa [illegible]mente non è [illegible] che possa dispiacermi».

In effetti Stefan non riuscirà mai ad essere [illegible] trascinatore di folle, il suo senso estetico glielo impedisce. Correttissimo sul campo, capace di [illegible] [illegible] molto spettacolare, non vuole trasformare il match in una corrida, cerca il confronto esclusivamente sul piano tecnico e il modo [illegible] cui si è liberato dell'avversario della finale [illegible] davvero eccezionale.

«Mi sembrava di poter fare qualunque cosa sul campo». Courier ha cercato di opporsi facendo gara tattica, cambiando [illegible] ritmo e indirizzando gli scambi soprattutto sul diritto dello svedese ma ha ottenuto l'effetto [illegible] rendere l'avversario inattaccabile anche sui colpi deboli. Ma alla fine Jim sportivamente ha riconosciuto il valore dell'avversario: «Ho provato a cambiare, ad andare a rete con il servizio, [illegible] per ogni cosa che provavo a fare, lui comunque aveva già pronta l'adeguata risposta. Inutile [illegible] garlo, [illegible] [illegible] battuto da un giocatore migliore».

Molto si era detto a proposito dello svedese sconfitto ripetutamente nel corso dell'estate, addirittura c'era chi addebitava le sconfitte di Edberg ad [illegible] non perfetta preparazione atletica tradottasi in un eccesso di peso o [illegible] una misteriosa crisi tecnica. In realtà Stefan era [illegible] solo dall'insicurezza nei propri mezzi, [illegible]va perso la fiducia e la determinazione [illegible] [illegible] aveva sempre affrontato gli impegni. [illegible] un passo dalla sconfitta già nel primo turno del torneo contro il modesto statunitense Shelton, è stato costretto ad affrontare i proprio fantasmi liberandosene [illegible] [illegible] atteggiamento estremamente positivo. Proprio [illegible] nella partita contro l'israeliano Mansdorf a Wimbledon lo scorso [illegible] che segnò l'inizio di un periodo [illegible] quattro vittorie consecutive nei tornei estivi. Ora sarà l'uomo da battere.

Roberto [illegible]

Lo svedese Stefan Edberg [illegible] al quinto [illegible] nei tornei del Grande Slam

[illegible]

Agli Europei di Amburgo l'Italia sempre a punteggio pieno: un altro 3-0 alla Cecoslovacchia e [illegible] gradita sorpresa

Bernardi e Cantagalli sono ancora i duri di Velasco

Schierati in un momento delicato, hanno dimostrato di meritare il posto

[illegible]

I [illegible]

Gruppo 1: Polonia-Svezia 3-1 (15-6, 9-15, 17-16, 15-6); Germania-Grecia 3-0; Urss-Finlandia 3-0. *Classifica:* Urss e Germania p. 6; Polonia, Grecia e Finlandia 2; Svezia 0. *Prossimi turni.* Oggi: riposo. Domani, ore 14: Polonia-Germania; 17,30: Finlandia-Svezia; 20: Grecia-Urss. Giovedì: Fin-Pol; Gre-Sva; Urs-Ger.
Gruppo 2: Jugoslavia-Francia 3-1; Olanda-Bulgaria 3-1; Italia-Cecoslovacchia 3-0. *Classifica:* Italia p. 6; Olanda e Bulgaria 4; Jugoslavia e Francia 2; Cecoslovacchia 0. *Prossimi turni.* Oggi: riposo. Domani, ore 13: Francia-Bulgaria; 17,30: Olanda-Cecoslovacchia; [illegible]: Italia-Jugoslavia. Giovedì: Francia-Olanda; Jugoslavia-Cecoslov.; Italia-Bulgaria.

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Italia sola in testa e gran duello tra Olanda (che ha vinto la sfida diretta) e Bulgaria per il secondo posto [illegible] girone: dopo tre giornate [illegible] [illegible] mai capitato che gli azzurri volassero tanto alto e tanto sicuri, anche se la partita con la Cecoslovacchia di ieri sera ha evidenziato qualche sbavatura in fatto di concentrazione. Cose che accadono: la squadra-killer delle prime due partite doveva, prima o poi, concedersi [illegible] attimo di respiro e lo ha fatto senza [illegible] in discussione la vittoria. E, [illegible] vogliamo, questo [illegible] un segno di maturità.

Buona parte delle difficoltà [illegible] derivate da una ricezione non sempre felice, che ha costretto Tofoli a correre molto per costruire. Velasco prima di operare dei cambi, che non fossero soltanto tattici (palleggiatore e opposto per alzare il muro), ha aspettato quasi un set e mezzo, desideroso [illegible] vedere come la squadra sapesse trovare in [illegible] [illegible] le risorse per reagire. Poi, visto il perdurare di scarsa vena, ha mandato in [illegible] Bernardi al posto di Margutti.

E Bernardi ha scaricato [illegible] la rabbia accumulata nelle due gare che [illegible] rimasto fuori: la [illegible] reazione all'esclusione è stata dunque positiva. Con lui in campo la squadra è cresciuta, ha trovato un maggior numero di attacchi vincenti al centro, ha spa[illegible] gli avversari per la gioia anche di [illegible] buon numero di marinai dell'Amerigo Vespucci, presenti sugli spalti con il loro comandante, il capitano [illegible] vascello Mario Tumiati, grande appassionato e anni fa fondatore di una squadra di pallavolo a Cesenatico.

Con la partita ormai avviata verso [illegible] successo, all'inizio del terzo set Velasco ha dato riposo anche a Giani, fino a quel momento [illegible] il migliore degli azzurri, autore tra l'altro di alcuni pregevolissimi salvataggi difensivi, facendo esordire in questi Europei Luca Cantagalli e proponendo così [illegible] sestetto-base della vittoria iridata [illegible] [illegible] anno. E, in svantaggio 2-5, 4-9 e 6-11, gli azzurri hanno saputo stringere i denti, rimontare e chiudere anche la loro terza fatica con un 3-0. Ma, a questo punto, Velasco può [illegible] soddisfatto per [illegible] Bernardi e Cantagalli hanno saputo riproporsi in squadra, dimostrando di [illegible] sempre pedine di sicuro affidamento anche [illegible] l'attuale abbondanza costringe, a volte, a delle scelte che possono penalizzare anche loro.

Oggi giornata di riposo; poi domani gli azzurri torneranno in campo per affontare una Jugoslavia che può ben rimpiangere l'assenza di Causevic e l'aver buttato, in vantaggio per 2-0, nella seconda giornata [illegible] partita contro la Bulgaria.

Frattanto nella riunione elettiva della Cev (la federazione europea) in programma venerdì a Berlino, [illegible] quale il presidente della nostra federvolley Catalano è candidato per un posto nel Consiglio d'amministrazione, l'Italia presenterà anche la propria candidatura [illegible] organizzare gli Europei maschili del '93, con l'obbiettivo di dare ulteriori motivazioni alla squadra che, fra un anno, cercherà a Barcellona di conquistare l'unico alloro che ancora le [illegible]

Giorgio [illegible]

Italia (all. Velasco): Tofoli, Giani, Lucchetta, Zorzi, Margutti, Gardini; De Giorgi, Martinelli, Bernardi, Cantagalli.
Cecoslovacchia (all. Pommer): Fortunik, Demar, Hadrava, Kalab, Christiansky, Kop; Reznicek, Pakosta, Smolka.
Arbitri: Hansson (Sve) e Margaritis (Gre).

Segnali contraddittori nelle aziende del Chierese

Tessile, ombre e luci

Nuova cassa integrazione, ma alcuni imprenditori confermano una lieve ripresa. A fine settembre si decide il destino della Itc

[illegible] contraddittori i segnali sulle prospettive del tessile che nel Chierese dà lavoro a quasi 2 mila addetti. Alcune aziende hanno chiesto, nei giorni scorsi, la cassa integrazione per una decina di operai, mentre alcuni imprenditori non fanno mistero a dichiarare un aumento, seppur lieve, delle [illegible] per il futuro.

Entro la fine di settembre sarà decisa la sorte dell'Itc, l'industria creata dal gruppo Polli, il colosso italiano del cotone. L'Itc è sorta all'inizio del '90 dalla fusione di due «storici» cotonifici chieresi, Ronco e Cotontex. Dal [illegible] luglio, anche i [illegible] addetti superstiti (un tempo ne occupava 120) sono in cassa integrazione a zero ore. L'azienda è attualmente inattiva, ma la [illegible] chiusura definitiva non è mai stata decretata. L'Itc, nella sua breve esistenza, ha lavorato quasi esclusivamente per la manifattura Valle Brembana di Bergamo, pilastro del gruppo Polli. [illegible] Grazia Disarò, responsabile della Filta Cisl: «In un incontro in Regione, l'avvocato Calabrese, portavoce del gruppo Polli, ha assicurato ai sindacati che [illegible] l'estate sarebbero stati cercati nuovi sbocchi produttivi. Attendiamo per i prossimi giorni una risposta dell'azienda». Due le aziende del Chierese che hanno chiesto pochi giorni fa la [illegible] integrazione: sono la Fantinex (tessuti per arredamenti) di Andezeno, e la Cot Sitec di Chieri. Inoltre, deve ancora essere riconosciuta la cassa integrazione per 32 dipendenti della Fil, a casa senza retribuzione da gennaio: alla Fil sono rimasti in 40 a lavorare.

Una nota positiva viene invece dalla Pietro Gay di regione Masio a Poirino, che si occupa di tintoria, stampa e finissaggio di tessuti. «In questi primi giorni di ripresa produttiva - dice un amministratore, Ugo Gay - abbiamo rilevato un aumento degli ordini del 2-3 per cento. E' un inizio incoraggiante, molto meglio rispetto al settembre '90. Speriamo che la crisi del tessile sia davvero in fase calante». Da notare che, per la crisi delle commesse, la Pietro Gay, 111 addetti ed 11 miliardi di fatturato nel '90, fu costretta a ricorrere alla [illegible] integrazione dalla fine di marzo al giugno scorso, per 25 addetti a rotazione. Anche [illegible] Stella, amministratore delegato della Tex-Ind (40 addetti) vede meno [illegible] il futuro del tessile: «Rispetto a settembre dello scorso anno, mi pare che ci sia qualche ordine in più: è ancora presto per fare delle previsioni attendibili».

Anche nel Chierese, come nelle altre principali «piazze» del tessile, da Biella a Prato e Como, il momento più difficile della crisi si è fatto sentire tra il gennaio ed il luglio dell'anno scorso: «Adesso le cose sembrano andare meglio, anche se i prossimi mesi saranno decisivi per ipotizzare una ripresa [illegible] ».

I MERCATI

All'Est nuovi sbocchi

Sono molte le aziende tessili chieresi che guardano all'Est. Come la Chieri Lino di viale Fasano che da dieci anni ha rapporti commerciali con la Polonia. «Importiamo dalle [illegible] di Lodz, canovacci da cucina e tovaglie - spiega Eraldo Campagna -. I polacchi hanno molta materia prima, ma poca tecnologia. Sono anche seri i colori per la tintura: dobbiamo spedirli noi dall'Italia». La tessitura Giuseppe Brunetti di viale Diaz 10 esporta invece a Mosca. «Dopo gli avvenimenti di agosto - dice il proprietario Armando Brunetti - ho deciso di attendere che la situazione politica si stabilizzi. Aspetto dalla Russia pagamenti per oltre [illegible] milioni». Le difficoltà economiche della Jugoslavia e quindi la guerra tra serbi e croati hanno invece interrotto le esportazioni in quel Paese da parte del cotonificio Felice Tabasso di via Vittorio Emanuele 1 a Chieri: «Speriamo di poterle riprendere presto».

Il fratello accusa

«Ennio poteva salvarsi»

S'infittisce il mistero sulla morte di Ennio Melato, il [illegible] di Sangano [illegible] giovedì notte in un incidente alle porte di Stupinigi. Il fratello Walter accusa: «Non è stato fatto tutto il possibile per [illegible] subito il corpo, che pure si trovava a meno di cinque metri di distanza dalla strada. Ricoverandolo per tempo, forse i medici avrebbero potuto salvarlo».

L'autopsia, eseguita ieri mattina all'ospedale San Luigi dalla dottoressa Laura Marzano, deve stabilire innanzitutto l'ora della morte. L'incidente è avvenuto verso l'una, il corpo di Ennio Melato, sbalzato fuori dall'auto, è stato trovato per caso da un passante soltanto cinque ore dopo. Poteva essere salvato? L'esito dell'autopsia è coperto dal segreto istruttorio, ma sembra di capire che Ennio non è morto sul colpo. Ancora Walter Melato: «Ce lo avrebbero detto subito, per toglierci dall'angoscia e scagionare i soccorritori».

L'inquietante interrogativo potrà [illegible] sciolto soltanto il [illegible] ottobre: intanto, il pm Marina Faletti ha avviato le indagini per stabilire le responsabilità dell'incidente.

Migliorano le condizioni degli altri feriti: per Riccardo Maritano è stata sciolta la prognosi. Tiziana De Negri, 21 anni, è ancora in coma. Oggi, alle 16,30, a Sangano si svolgeranno i funerali di Ennio Melato, nella chiesa dei Santi Martiri.

A Carmagnola

Ferisce l'amico e fugge

E' finita a coltellate una serata di festa alla Sagra [illegible] di Carmagnola. Dopo una colossale [illegible] in cui sono rimaste coinvolte circa 70 persone, un quindicenne è stato ricoverato in ospedale con una ferita alla schiena: a colpirlo sarebbe stato un coetaneo, F. M., che nel frattempo ha fatto perdere le proprie tracce.

Il ferito, è ricoverato all'ospedale San Lorenzo con [illegible] giorni di prognosi.

E' successo alle giostre dei giardini di piazza [illegible]: la lite è seguita a un diverbio esploso una settimana prima durante una festa in frazione Tetti Grandi.

I due studenti si sono rivisti sabato notte con le rispettive compagnie: dalle parole grosse si è passati alle vie di fatto. Ad un [illegible] punto è spuntato un coltello in mano ad F. M., che ha vibrato un unico colpo alla schiena del rivale, provocandogli un taglio profondo: le sue condizioni non sono gravi. Il giovane si è poi dileguato in compagnia di un adulto a bordo di una 131 bianca.

Il padre del feritore avrebbe detto ai carabinieri di non aver [illegible] più notizie del figlio. Ma alcuni giovani lo avrebbero visto in giro per Carmagnola.

Adesso, in attesa che il giudice [illegible] procura dei minori convalidi la denuncia per lesioni, i carabinieri proseguono le indagini per verificare eventuali altre responsabilità.

PROVINCIAFLASH

Valprato, [illegible] alpinisti dispersi

[illegible] stati ritrovati Carlo Cerutti, 41 anni, Lanzo, e Diego Noveri, [illegible] anni, Nole, i due alpinisti scomparsi domenica sulla montagna [illegible] a Campiglia. Le squadre del soccorso allertate dai famigliari li hanno rintracciati ieri sera nel vallone del Arzo. I due mentre scendevano da Cima Fer, per la nebbia, hanno perso il sentiero.

Avigliana-Rivoli [illegible]

Il tratto autostradale Rivoli-Avigliana rimarrà chiuso al traffico fino a fine settimana. I tecnici [illegible] hanno deciso il blocco della viabilità per permettere gli ultimare i lavori di sistemazione delle due corsie.

Borgofranco, donna scompare in un canale

Proseguiranno questa mattina le ricerche di una donna che, ieri pomeriggio, è stata vista gettarsi in un canale alla periferia del paese. I vigili del fuoco hanno già controllato un lungo tratto del corso d'acqua, ma della donna nessuna traccia.

Luserna, il litigio finisce a coltellate

Una lite tra fratelli è finita a coltellate. Il fatto è [illegible] l'altra notte davanti alla pizzeria «Taverna dei cavalieri». Il ferito è Sergio Bertin, 23 anni, operaio, abitante a Torre Pellice, via Filatoio 14, tossicodipendente. A colpirlo alle spalle e a una gamba è stato il fratello Livio, 24 anni, al termine di una discussione originata da motivi economici: le condizioni del ferito non sono gravi.

Rivarolo, teppisti alle elementari

Tre diciannovenni di Rivarossa, Angelo Bella, Daniele Campo e Davide Capra, sono stati denunciati dai carabinieri di Rivarolo per danneggiamenti alle scuole elementari di frazione Argentera. L'altra sera, a colpi di pietra, hanno spaccato le vetrate dell'edificio.

Caluso, rapina [illegible]

Rapina, ieri verso le 16, nel negozio di alimentari-tabaccheria della frazione Arè, via Duca degli Abruzzi 77. Due giovani a volto scoperto, uno armato di pistola, hanno fatto irruzione nel locale dove si [illegible] il figlio della titolare, Claudio Ferro, [illegible] anni, Boschetto di Chivasso, via Vietta 13. Si sono fatti consegnare l'incasso, 250 mila lire, poi sono fuggiti.

Postino in pensione di Venaria litiga con la sorella e la ferisce alla gola: arrestato

Dopo le coltellate, corre in chiesa

«Mi giudicava un fallito, non volevo ucciderla»

[illegible] Calabrese [illegible] Chiesa evangelica, si è rivolto a un pastore poi alla polizia

Ha accoltellato la sorella con un paio di fendenti al collo e alle mani. Poi, pentito, è andato in chiesa: prima a quella evangelica di Venaria, poi si è rivolto al pastore protestante che lo ospita nella sua casa a Torino. «Ho cercato di ucciderla, che Dio mi perdoni». Alla fine, su consiglio del pastore, si è consegnato alla polizia.

L'aggressione, alle 9,30 di domenica, in via Trento 21 a Venaria. Antonio Calabrese, postino in pensione, 45 anni, ha suonato alla porta della sorella Aida, nubile, maestra d'asilo di 52 anni. I due discutono, volano parole grosse: «In famiglia sono sempre stato considerato un fallito, un perdente, non mi avete mai capito».

Da una tasca estrae un coltello da cucina: la trafigge al collo, alle mani, a un orecchio. Coperto di sangue, scappa dalla finestra dell'alloggio al primo piano. Un vicino lo vede, si fa ingannare dalla carnagione scura e dà un falso allarme ai carabinieri: «E' stato un extracomunitario, è fuggito». Scattano le ricerche, mentre Aida Calabrese finisce all'ospedale. Lei cerca di difendere suo fratello: «Era un uomo, ma non lo conosco». Viene trasferita alle Molinette, dove i medici la giudicano guaribile in [illegible] giorni.

La famiglia Calabrese è molto conosciuta a Venaria: uno dei fratelli, Donato, è stato consigliere comunale dc. La notizia si diffonde subito: [illegible] nella chiesa di Santa Maria il parroco, don Giuseppe, parla dell'aggressione alla maestra come di un esempio «dell'imbarbarimento dei costumi». Antonio Calabrese si presenta alla chiesa evangelica di via Zanellato, dove anni fa ha ricevuto il battesimo.

Si cambia d'abito nella cantine dello stabile, dove custodisce alcuni oggetti personali, entra nel locale del rito e scappa subito: «Torino - dicono in via Zanellato - è un uomo buono, ha sempre frequentato le funzioni domenicali con puntualità».

La sua fuga prosegue verso la chiesa di via Passalacqua a Torino: arriva alle 11,30, mentre il pastore Franco Casanova sta celebrando il rito. Racconta: «E' iscritto nei miei registri dall'inizio dell'anno. Da Venaria era andato a vivere a Firenze, ma [illegible] si trovava bene. Così l'ho ospitato [illegible] mia, in via Bertola [illegible]. Un uomo infelice. Non è sposato, ed è convinto di non essere amato dai suoi fratelli».

Il pastore procura all'ex postino un avvocato: «Sono pentito - dice lui -; forse l'ho uccisa, come Caino fece con fratello». Poi, da solo, si presenta in questura e racconta la sua storia. I poliziotti lo consegnano ai carabinieri di Venaria: oggi il magistrato gli contesterà l'accusa di tentato omicidio. [g. fav.]

Il cadavere nella cava

Dall'autopsia nessun elemento per l'inchiesta

Autopsia, ieri mattina a medicina legale, sul cadavere dello sconosciuto trovato cadavere, martedì scorso, con due colpi nella schiena, in una cava di strada Druento. L'esame, compiuto dal professor Baima Bollone, non ha permesso di acquisire elementi utili alle indagini. L'uomo è stato raggiunto da due colpi d'arma da fuoco alla schiena, causa della morte. Non [illegible] altri elementi: tutte le ossa sono [illegible] radiografate, senza che siano emersi indizi di fratture, presenti o passate. Nulla di significativo anche dall'esame dell'arco dentario: qualche carie, nessuna protesi. Per i carabinieri la maggiore speranza di potere risalire al suo nome attraverso le impronte digitali: a [illegible] dell'avanzato stato di decomposizione le dita non sono più «leggibili», nemmeno con particolari apparecchiature.

Sulla Chivasso-Settimo

Anas [illegible] soldi lo spartitraffico dovrà attendere

L'Anas ha già predisposto un prospetto per realizzare il guard-rail centrale sulla superstrada Settimo-Chivasso: mancano però le risorse per finanziarlo.

E' quanto emerso, ieri mattina, nell'incontro organizzato in Comune a Chivasso dopo la tragica sequenza di incidenti sulla superstrada.

Il progetto, all'esame della direzione generale Anas a Roma, prevede la costruzione di un muretto prefabbricato in cemento che separi i due sensi di marcia, per un tratto di 12 chilometri, proseguendo la barriera realizzata da oltre un anno in zona Pescarito fino a Chivasso. Il costo dell'opera è stato valutato sul miliardo e mezzo di lire. Dicono gli amministratori: «E' necessario accelerare i tempi per evitare altre sciagure: la [illegible] spartitraffico centrale, la superstrada è pericolosissima».

Grugliasco, dopo il colpo bloccati in quattro

Per rubare la gettoniera portano via una cabina Sip

Sono finiti in [illegible] i componenti della banda specializzata nello [illegible] cabine telefoniche, per rubare gettoni e monete. Facevano razzie soprattutto in borgata Gerbido, ma «dilagavano» [illegible] le vie di Grugliasco, lasciando i cittadini a far la fila davanti alle poche cabine ancora in funzione.

L'altra sera [illegible] hanno addirittura scardinata una, staccando la centralina e le sbarre in ferro: si sono quindi diretti verso i campi per aprirla con tranquillità. Ma non hanno notato l'arrivo dei carabinieri in borghese che, confusi fra i passanti, li hanno sorpresi e arrestati. In carcere sono finiti Michele Mucciarone, 23 anni, via Nitti 20, (quest'anno arrestato già tre volte per spaccio dai carabinieri), il fratello Massimo, [illegible] anni, Antonio Ferraro, 24 anni, via Nitti 40, e Salvatore De Pellegrino, [illegible] anni, piazza Cirene 10/D, tutti di Torino.

Ieri mattina [illegible] già stati processati in pretura per direttissima e condannati a cinque mesi, i fratelli Mucciarone con i benefici degli arresti domiciliari. Il furto è avvenuto in borgata Gerbido, al confine tra Grugliasco e Torino, nella cabina tra via Crea e via Moncalieri. I carabinieri di Grugliasco, al comando del brigadiere Piazzotta, hanno intensificato i controlli, poiché più volte negli ultimi tempi i vandali hanno preso d'assalto le cabine.

I quattro sono arrivati, due si sono piazzati fuori facendo da palo, altri sono entrati, incuranti dei passanti che [illegible] nella piazzetta. Si [illegible] dati il paio di volte il cambio, dopo una mezz'oretta hanno finito il «lavoro», hanno preso sotto il braccio il blocco telefonico e si sono allontanati. Dopo pochi passi però sono [illegible] le manette e l'arresto.

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA
Martedì 10 Settembre 1991 n. 35
Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347

A PAGINA 36

Tra le polemiche
[illegible] Provincia approva l'inceneritore

Ieri pomeriggio il Consiglio provinciale ha [illegible] «sì» al progetto del Comune. Ma ha chiesto importanti modifiche.

A PAGINA [illegible]

Un autista di Novi
A [illegible] danneggia [illegible]

L'uomo era stato arrestato dopo una lite in discoteca, scoppiata perché sarebbe stato insultato [illegible] la moglie.

LO SPETTACOLO IN PIEMONTE

Stresa, omaggio [illegible] Mozart

[illegible] «Settimane» [illegible] Stresa è [illegible] il quintetto di Barry Tuckwell. In programma anche un omaggio [illegible] Mozart. [illegible] Mondovì si disputa il Palio dei Rioni.

A PAGINA 39

A PAGINA 36

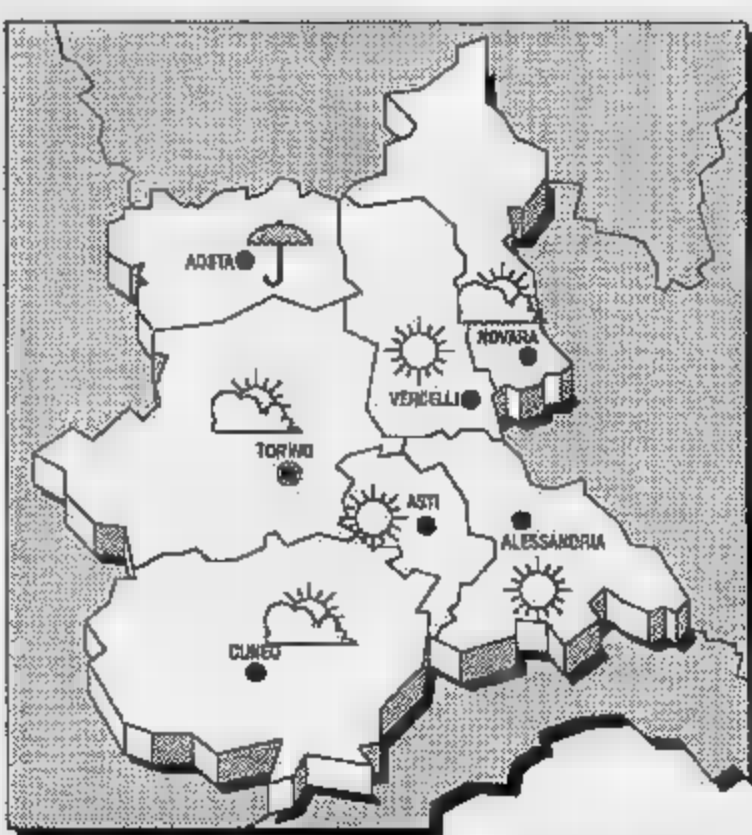
Ordinanza del sindaco
[illegible] riabilita la discarica in [illegible] Barbato

Continuerà [illegible] smaltire i rifiuti della città e [illegible] una ventina di Comuni [illegible] Consorzio, nonostante l'intervento [illegible] Tar.

A PAGINA 38

Conclusa la corsa
Il vincitore della [illegible]

Si [illegible] imposto Romano Macrì, abbinato al Brachetto d'Acqui. In [illegible] giorni i dieci concorrenti hanno percorso 130 chilometri.

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

[illegible] Le regioni centro-meridionali sono interessate [illegible] proveniente dall'Europa centrale.

TEMPO PREVISTO PER [illegible] Cielo sereno o poco nuvoloso. Durante la giornata [illegible] possibile uno sviluppo di nubi ad evoluzione diurna sulle Alpi nord-orientali, [illegible] appenninica e sulle zone di montagna della Basilicata e della Calabria.

TEMPERATURA. [illegible] variazioni di rilievo.

VENTI. Moderati da Nord-Est.

TENDENZA DEL TEMPO. Cielo sereno o velato per nubi alte e sottili, salvo locali addensamenti cumuliformi all'interno. Foschie sulle pianure e nelle valli, in diradamento temporaneo [illegible] ore centrali della giornata.

LE TEMPERATURE DI IERI A ALESSANDRIA
Max: 29; min: 15; media: 22

UN ANNO FA
Max: 27; min: 10; media: 18

[illegible] IN PIEMONTE

Torino [illegible]	Novara [illegible]
Asti 24	Aosta 24
Cuneo [illegible]	Vercelli 26

Il **Sole** sorge alle 7 [illegible] minuto; tramonta alle ore 19 e 51 minuti. La **Luna** si leva alle ore 9 e 25 minuti; cala alle ore 20 e 21 minuti.

Valenza, rappresentante orafo assalito in pieno centro
Rapina da 250 milioni

Il «colpo» ieri pomeriggio in piazza Gramsci. Il derubato ha 34 anni. Uscito da un negozio, è stato affrontato da un bandito solitario a viso scoperto

VALENZA. Sequestro e rapina [illegible] gioielli per oltre [illegible] milioni, ieri pomeriggio: in piazza Gramsci un viaggiatore orafo è stato avvicinato da un malvivente che, minacciandolo [illegible] una pistola, lo ha costretto a salire sull'auto che il rappresentante [illegible] parcheggiato.

La vettura ha raggiunto una zona periferica, dove il viaggiatore orafo ha dovuto consegnare tutto il campionario: catename e altri gioielli.

Il bandito è poi fuggito a bordo [illegible] dell'auto. Quando il rappresentante ha dato l'allarme, del rapinatore solitario e degli eventuali complici non c'era più traccia. E' stata ritrovata solo l'auto, abbandonata sul piazzale del cimitero.

La notizia del «colpo» ha suscitato allarme in città: si temono altre rapine, da parte [illegible] gruppi di malviventi sempre più audaci e organizzati.

Erano circa le 16,30. Enzo Meneghetti, 34 anni, abitante in via Leopardi 4, è uscito da [illegible] cliente con il campionario per ritornare alla [illegible] «Panda», parcheggiata in piazza Gramsci, accanto ad altre vetture.

L'orafo lavora per conto della «Quemme [illegible] Quattrocchi e C.», una ditta che tratta oreficeria all'ingrosso, con sede in via Camurati 36 e che serve soltanto clienti valenzani. Il viaggiatore stava aprendo il baule dell'auto, quando gli si è avvicinato un individuo sui quarant'anni: «Ero chinato verso il bagagliaio e l'ho visto solo all'ultimo momento - ha detto Meneghetti alla polizia -. Ho pensato [illegible] volesse chiedermi un'indicazione o [illegible] accendere la sigaretta, e non mi [illegible] allarmato. Credevo di essere al sicuro su quella piazza, sotto gli occhi dei passanti. Invece, era proprio [illegible] rapinatore».

Il bandito ha [illegible] una pistola e l'ha puntata sul rappresentante: «Volevo mettermi [illegible] gridare, chiedendo aiuto, [illegible] quell'arma puntata m'incuteva timore - aggiunge Meneghetti -. Quasi [illegible] a capire che [illegible] mi stesse capitando. Mentre pensavo "Ora qualcuno si accorge dell'accaduto e dà l'allarme" mi [illegible] ritrovato seduto sulla Panda, col rapinatore al volante».

Dimostrando freddezza, il bandito ha guidato l'utilitaria sino [illegible] trasversale di viale Vicenza. «Con [illegible] mano teneva il volante, con l'altra mi puntava la pistola - [illegible] Meneghetti -. Credevo di vivere un incubo». Al riparo [illegible] occhi indiscreti, il malvivente ha costretto il rappresentante ad aprire il baule e [illegible] consegnargli [illegible] valigie del campionario.

«L'ha caricate sul sedile e, dopo av[illegible] ancora minacciato, se n'è andato sulla mia auto, in direzione del cimitero - spiega Meneghetti -. [illegible] appena mi [illegible] ripreso dallo spavento, ho raggiunto la più vicina cabina telefonica e ho chiamato il "113"».

E' intervenuta immediatamente la polizia: sul posto [illegible] giunto anche il capo della squadra mobile, dottor Mondelli. Non erano ancora trascorsi dieci minuti e la «Panda» veniva ritrovata sul piazzale del cimi[illegible]. Del bandito, però, nessuna traccia. Probabilmente [illegible] at[illegible] uno [illegible] più complici, a bordo di un'altra auto. Sono stati istituiti posti [illegible] blocco, [illegible] purtroppo senza esito.

[illegible] notizia della rapina si [illegible] subito sparsa [illegible] città, suscitando scalpore e allarme: «Spaventano soprattutto le modalità del colpo, con una persona sequestrata praticamente [illegible] gli occhi della gente - dice Giuseppe Verdi, presidente dell'Associazione Orafa Valenzana -. La realtà [illegible] superando, in [illegible] negativo, la fantasia. Una considerazione che viene spontanea, riguarda la tipologia delle persone che giornalmente giungono in città. Non è più [illegible] una volta, quando la clientela [illegible] selezionata [illegible] si faceva annunciare. L'apertura dei negozi [illegible] oreficeria ha attirato gente da tutt'Italia, del tutto sconosciuta [illegible] il discorso sulla sicurezza non vale più. [illegible] chiaro che qualcosa è da rivedere: studieremo i rimedi, assieme alle forze dell'ordine».

[illegible]

La città rischia di perdere un'«istituzione»
Chiude il bar Baleta?

Ha animato per oltre mezzo secolo la vita alessandrina. Dopo le ferie il titolare non ha intenzione di riaprire

Baleta nella caricatura di Cesare Bruno

La città rischia [illegible] perdere [illegible] dei suoi locali «storici», certamente il più caratteristico: il bar Baleta. [illegible] oltre cinquant'anni l'antica sede, compresa tra via Alessandro [illegible] e vicolo dell'Erba, a pochissimi metri dalla piazzetta della Lega, è il luogo d'incontro per antonomasia degli alessandrini, soprattutto dei tifosi. Sono famose, e alcune già leggendarie, [illegible] riunioni [illegible] occasionali da [illegible] per discutere di calcio, e parlare nel bene e nel male dei «grigi».

Centinaia e centinaia [illegible] studenti, poi divenuti affermati professionisti, hanno frequentato Baleta nel periodo che ha preceduto l'ultima guerra, ma anche negli Anni Cinquanta e Sessanta. E anche dopo decenni d'assenza, chi aveva dovuto lasciare la città per motivi di lavoro, rientrando ad Alessandria ha spesso riservato la [illegible] prima visita al bar Baleta.

Era il punto di richiamo e di riferimento per tutti: nel locale si decidevano le iniziative più interessanti, gli scherzi più originali, e spesso anche gli spettacoli [illegible] organizzare in [illegible]. [illegible] fondatore, Carlo Gemme, il mitico «Baleta», scompare nel '76, [illegible] 83 anni, ma già da qualche tempo le redini del bar [illegible] nelle mani del figlio, Gino.

Intanto la clientela cambia: sempre [illegible] studenti e professionisti, sempre di più giovani troppo [illegible] chiassosi (a volte anche peggio). Nella sala del bar, attorno al vecchio bancone, [illegible] rimasti i «fedelissimi», ma meno numerosi, mentre Gino Gemme ha dovuto fare [illegible]ti con due attacchi cardiaci. A inizio agosto ha chiuso per ferie e ora sembra che [illegible] non riaprirà. L'ingresso è sbarrato [illegible] lavori di ristrutturazione fanno pensare a un diverso utilizzo del locale. Così [illegible] si cerca di realizzare un elegante centro città, rendendo più accoglienti piazzetta della Lega e lo stesso vicolo, si rischia di perdere per sempre il bar Baleta, «cuore» di Alessandria per [illegible] generazioni.

Franco Marchiaro

Ieri [illegible] allo stadio
In seimila ad applaudire Lucio Dalla

ALESSANDRIA. Pubblico record ieri sera al Moccagatta per l'atteso concerto di Lucio Dalla. Circa seimila i biglietti venduti, spettatori provenienti da [illegible] la provincia e anche da fuori.

A [illegible]

Tra domenica e ieri registrata una lunga serie di disgrazie stradali
Incidenti, sei morti in 2 giorni

L'ultima vittima è [illegible] impiegato Enel di Alice

Sei morti in due giorni a causa di incidenti stradali. Le vittime sono uno studente di 17 anni [illegible] Alessandria, Fausto Sanfelice; un suo amico, di Fubine, Gian Carlo Formica, 23 anni; Vincenzo Melis, pastore [illegible] 34 anni, di Novi; i coniugi Carmelo Rover [illegible] Franca Gifra, di 70 e 69 anni, di Arquata; e un dipendente dell'Enel di Alice Bel Colle, Domenico Massa, 33 anni.

L'ultimo incidente è avvenuto ieri pomeriggio alla periferia di Alice [illegible] Colle: Massa, alla guida di [illegible] «Yamaha», si è scontrato frontalmente [illegible] la Citroën guidata da un medico. [illegible] dipendente Enel abitava [illegible] il padre Giovanni e la mamma Mariuccia Marian in via Roma 6; lascia anche un fratello, Angelo, [illegible] Ricaldone.

L'incidente [illegible] le 13,30 sulla provinciale che collega Cassine a Ricaldone e quindi Alice Bel Colle. Una strada collinare con molte cur-

Domenico Massa

ve. Massa, alla guida della [illegible] potente «Yamaha 1200», stava viaggiando verso Alice. In località Costa si è scontrato frontalmente con [illegible] Citroën condotta dal dottor Vincenzo Roffredo, [illegible] anni, [illegible] Alice Bel Colle, regione Stazione 57. Il giovane dipendente dell'Enel dopo l'urto [illegible] caduto sull'asfalto.

Domenico Massa [illegible] stato trasportato con una ambulanza all'ospedale di Acqui, dove però [illegible] giunto cadavere. Vincenzo Roffredo è stato invece ricoverato con [illegible] prognosi [illegible] giorni. La polizia stradale di Acqui ha aperto un'inchiesta sulle cause dello scontro tra auto e moto.

La notizia della morte del giovane si è sparsa subito in paese. Massa era molto conosciuto, non solo ad Alice, particolarmente per la [illegible] passione per le moto. Era considerato un pilota provetto.

Vincenzo Roffredo, che si sta specializzando in pediatria [illegible] fa servizio alla guardia medica dell'ospedale di Acqui Terme, è figlio di Giuseppe Roffredo, che per tanti anni è stato sindaco del Comune. [c. r.]

ALTRI SERVIZI A PAGINA 37

La Provincia ha approvato ieri, tra le polemiche, l'impianto di S. Michele

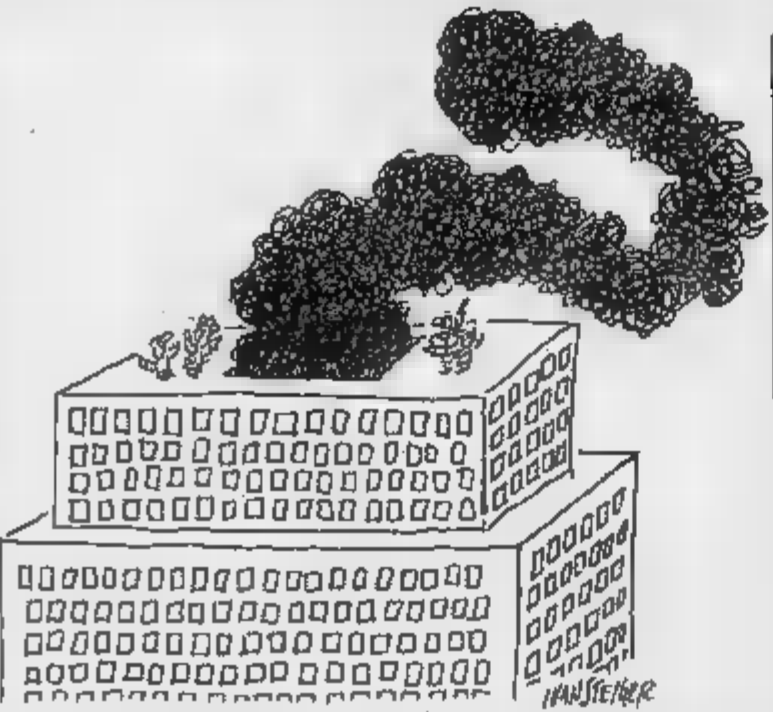
Inceneritore sì, ma con modifiche

La delibera chiede che il progetto dia maggiori garanzie sulla sicurezza. I «verdi» attaccano la dc, che in Comune si era battuta contro l'impianto [illegible] stavolta invece ha votato [illegible] favore

[illegible]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il Consiglio provinciale ha approvato a grande maggioranza - 22 sì, astenuto [illegible] missino e tre no: il consigliere delegato all'agricoltura, il dc Andrea Desana a titolo personale e i consiglieri di Lega Nord e del Gruppo Verde - la costruzione di un impianto per lo smaltimento dei rifiuti industriali tossico nocivi in località San Michele di Alessandria. La zona [illegible] difesa dalla gente [illegible] sobborgo e [illegible] altri Comuni della zona con un referendum che aveva ottenuto il 90 per cento dei no.

Tra i consiglieri fa[illegible] c'erano anche i democristiani, che nel luglio [illegible] in Comune avevano combattuto una durissima battaglia contro l'inceneri[illegible]. Pds, psi, pli, pri, erano già favorevoli in precedenza. «La dc - dicono i verdi - contraria in Comune dov'è in minoranza, cambia faccia in Provincia, dov'è in maggioranza. Chiederemo, come [illegible] stato promesso dal sindaco, [illegible] nuovo referendum e stavolta tra tutti gli alessandrini».

[illegible] seduta [illegible] l'assessore all'Ecologia Emilio Andreoletti e il presidente France[illegible] Franzò, socialisti, hanno sostenuto [illegible] necessità [illegible] decisione per la carenza cronica [illegible] questi impianti che garantisca[illegible] sicurezza sullo smaltimento sui rifiuti. «La scelta di San Michele - dice [illegible] documento votato a fine seduta - è stata localizzata dal Comune di Alessandria, sulla base degli studi della Ansaldo anche in materia di impatto ambientale e [illegible] conto degli studi dei consulenti della Provincia prof. Gian Camillo Cortemilia e Giuseppe Chiaudani e del [illegible] tecnico e delle opere che vengono indicate come necessarie per completare il progetto Ansaldo».

E' stato ribadito l'impegno della Provincia affinché l'impianto venga realizzato nel pie[illegible] rispetto di tutte le garanzie di sicurezza, affidabilità ed efficienza e infine che l'impianto dovrà essere soltanto al servizio delle strutture industriali alessandrine. La delibera prevede comunque importanti modifiche al progetto originario riguardanti [illegible] sicurezza e l'impermeabilizzazione del terreno: una volta apportate, passerà all'esame della Regione. [f. m.]

[illegible]

ACQUI. La vasca di raccolta costruita ad eg[illegible] in regione Barbato continuerà a smaltire l'immondizia prodotta [illegible] popolazione della città [illegible]e e di quella di [illegible]a ventina di comuni del Consorzio dell'area acquese per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani. Lo [illegible] nuova ordinanza del sindaco Ernesto Cassinelli «per fronteggiare l'emergenza provocata dalla produzione giornaliera della cittadinanza in attesa dell'allestimento definitivo di un impianto».

Il decreto è stato emesso dopo [illegible] il tribunale amministrativo regionale aveva deciso [illegible] sospendere l'ordinanza [illegible] quale il sindaco aveva disposto, a giugno, l'occupazi[illegible] d'urgenza di circa tredicimila [illegible] di terreno in regione Barbato per la costruzione e il conferimento, limitatamente a sei mesi, in regione [illegible] di una discarica controllata. A ricorrere contro la discarica era stato un Comitato per la difesa delle regioni Barbato e [illegible] per contrastarne la costruzione.

Per il [illegible] Acqui e i comuni consorziati [illegible] una «emergenza rifiuti», [illegible] i ricorsi [illegible] Tar erano due e la popolazione attende l'esito del secondo. Il Consorzio dell'Acque[illegible] avrebbe potuto portare i rifiuti in [illegible] discarica del Veneto, vista l'intransigenza del consorzio dell'Ovadese e [illegible] Scrivia di ricevere nelle discari[illegible] di Tortona i rifiuti di Acqui e del circondario, ma il prezzo di 120 lire al chilo di rifiuti è stato considerato sproporzionato. Infatti, solo Acqui produce [illegible] media giornaliera di duecentocinqu[illegible] quintali di rifiuti [illegible] quelli definiti «assimilabili» e gli «inerti». Pare anche che, oltre alle difficoltà di carattere economico il comune, per portare i rifiuti in Veneto, si sia trovato di fronte a ostacoli burocratici.

La discarica di regione Barbato, costruita dall'Italgas, aveva iniziato l'attività il 12 agosto. Il terreno è di proprietà comunale, acquistato per la costruzione dell'impianto.

Il sindaco Cassinelli, prima di emettere la nuova ordinanza, ha dovuto revocare [illegible] precedente con cui [illegible]a disposto l'occupazione d'urgenza del terreno, ordinanza sospesa dal Tar e che avrebbe potuto interrompere la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti di una popolazione di circa cinquantamila persone. [c. r.]

[illegible] AL GIORNALE

Esempio di dedizione [illegible] mondo animale

Chi abbandona i propri cani per andare in vacanza (una circostanza che, fra l'altro, [illegible] di ripetuti incidenti stradali, come provato dalle statistiche) oppure chi li sevizia, e purtroppo anche parecchi alessandrini fanno parte di questa d[illegible] categorie, dovrebbe leggere attentamente l'articolo pubblicato domenica 1 settembre su «La Stampa».

Nell'articolo si racconta la storia di un cane che ha salvato da sicura morte un giovane alpinista, il quale da cinque giorni e altrettante notti era intrappolato - ferito gravemente - in un dirupo.

Tutte le ricerche fatte dopo che i familiari avevano denunciato [illegible] suo mancato rientro, erano [illegible] vane. Ma questo [illegible]ne, sfuggito [illegible] padrone e trovatosi a transitare nei pressi del dirupo, ha visto lo [illegible] oramai destinato a morire e abbaiando furiosamente ha attirato l'attenzione del proprietario. Costui, resosi conto che c'era qualcuno in grave pericolo, [illegible] dato l'allarme e l'alpinista è stato salvato.

[illegible] aggiungo [illegible] i fatti parlano da soli.

Mirella Gerbi, Alessandria

[illegible] via Tonso [illegible] soltanto a metà

Abito in via Tonso e ho già scritto più volte a «La Stampa» per segnalare la strana situazione di «cantiere infinito» [illegible] questa strada. Per mesi e mesi la via è stata teatro di scavi per l'estensione della [illegible] metano.

Ora, finalmente, siamo arrivati all'asfaltatura. Sistemate [illegible] tubature, riempiti gli scavi, gli operai hanno steso un [illegible] manto di asfalto. Peccato, però, che l'asfaltatura sia stata limitata a metà via. E non nel senso che via Tonso sia [illegible] asfaltata per [illegible] certo tratto. Nel senso, invece, che [illegible] stata asfaltata per l'intera sua lunghezza, ma per metà carreggiata.

Adesso degli operai non c'è più traccia. La strada [illegible] rimasta così, «dimezzata». [illegible] che l'asfaltatura non possa essere completata? O è destinata a restare sempre strada [illegible] serie B?

Lettera firmata, Alessandria

[illegible] si beve alla [illegible]

Tempo [illegible] avevo scritto a La Stampa, segnalando che alla stazione di Alessandria c'era un inconveniente. Mi riferivo alla fontanella posta sul marciapiede del binario [illegible] il rubinetto era troppo basso e, di conseguenza, chi voleva dissetarsi [illegible] ci riusciva. Inoltre, il getto superiore era troppo debole e posto troppo in basso tra le pa[illegible] [illegible]lla fontanella stessa, con identica impossibilità a disse[illegible] da parte di quei viaggiatori che lo desideravano.

Oggi ho avuto occasione di ripassare in stazione e ho [illegible] quella fontanella è stata modificata. Lo zampillo [illegible] è abbastanza alto, e quindi finalmente a quella fontanella ci [illegible] può dissetare [illegible] alcun problema. Non [illegible] se la mia precedente lettera a La Stampa è servita a far risolvere il problema. In ogni caso, ringrazio il p[illegible]nale dell'Ente Ferrovie di Alessandria per aver finalmente provveduto a correggere una situazione che causava disagi a molti viaggiatori.

Lettera firmata, Novi Ligure

AL [illegible] IL NUOVO [illegible]

ALESSANDRIA. Prima giorna[illegible] alessandrina, ieri, [illegible] dottor Egidio Cellie, 6[illegible] anni, nuovo prefetto, che si è insediato a Palazzo Ghilini.

Questa mattina, alle 10,30, si incontrerà [illegible] il sindaco di Alessandria, il presidente della Provincia, c[illegible] la stampa e con tutte [illegible] autorità della provincia e i responsabili di enti e Associazioni.

Ieri mattina, dopo aver visitato gli uffici della prefettura e aver salutato il personale (che lo ha definito «molto cordiale e disponibile») il dottor Egidio Cellie, che era affiancato dal capo di gabinetto, viceprefetto Vincenzo Macrì, ha ricevuto il questore Ruggiero Borracino, lui pure fresco [illegible] nomina, e il colonnello Giorgio Monteforte, comandante il gruppo carabinieri, che si [illegible] presentati nel [illegible] ufficio per dargli il benvenuto.

Egidio Cellie, pugliese di origine - è [illegible] ad Ostuni, in provincia di Brindisi -, proviene da Taranto. Qui ha retto la prefettura dal 2 ottobre 1989; in precedenza aveva svolto un analogo incarico a Teramo, dove era stato designato il 7 aprile 1986, non appena promosso prefetto. Il dottor Cellie è sposato ed [illegible] tre figli.

Laureatosi nel [illegible] all'Università di Bari, il neoprefetto ha prestato servizio militare di le[illegible] nell'artiglieria contraerea. E' entrato nell'amministrazione civile del ministero dell'Interno nel settembre 1956 ed è stato subito destinato alla prefettura di Brindisi, dove ha prestato servizio all'ufficio gabinetto fino al giugno 1967, anno in cui è s[illegible] trasferito alla prefettura di Bari, con l'incarico di capo di gabinetto e viceprefetto vicario. [e. c.]

Egidio Cellie

Riaperta Santa Maria di Castello, [illegible] ci sono nuove iniziative

Concerto per l'antica chiesa

Anche il gruppo «I Tre Martelli» collabora alla sottoscrizione lanciata da La Stampa. Suonerà il 20 settembre nel chiostro. Necessari altri 20 milioni

ALESSANDRIA. Da domenica la chiesa di Santa Maria di Castello è riaperta [illegible] culto. Con sobrietà, [illegible] festeggiamenti particolari, il parroco don Ezio Bruno vi ha celebrato la prima messa dopo un [illegible] forzato «esilio».

E' una prima vittoria [illegible] l'abbandono in cui l'edificio era [illegible]o lasciato per troppo tempo, fino a correre il rischio di crolli. Ora, rinforzata almeno [illegible] navata centrale, la più antica chiesa alessandrina è [illegible] nuovo agibile. Ha contribuito anche l'impegno [illegible] molti alessandrini che hanno risposto alla sottoscrizione lanciata da [illegible] Stampa, in collaborazione con la Cassa di ri[illegible] di Tortona, per [illegible] del Comitato promotore restauri. Occorrevano 30 milioni per i lavori più urgenti: oltre dieci sono stati già raccolti, per gli altri il parroco ha dovuto affidarsi ad un prestito.

Per questo la sottoscrizione prosegue: ci si può rivolgere alla redazione de La Stampa, in via Cavour 5, dalle 9,30 [illegible] 19, oppure alla filiale alessandrina della [illegible] risparmio [illegible] Tortona, in via Dante angolo [illegible] Lamarmora.

Intanto si preannunciano altre iniziative [illegible] salvare Santa Maria [illegible] Castello. Venerdì [illegible] settembre, [illegible] 21,30, il gruppo alessandrino di [illegible] tradizionale piemontese «I Tre Martelli» terrà un concerto nel chiostro [illegible] chiesa: ingresso ad offerta, il ricavato al Comitato promotore restauri. Una serata per chi[illegible] a raccolta chi ha già [illegible] tributo e quelli che ancora non l'hanno fatto. [r. al.]

Santa Maria di Castello in un'incisione dell'800 [DA «LE CENTO CITTÀ D'ITALIA»]

IN BREVE

NOVI LIGURE

[illegible] sindaco dichiara inagibile l'Ufficio del Registro

Il sindaco di Novi, Mario Angeli, ha disposto la momentanea chiusura dell'Ufficio del Registro. Ha dichiarato l'inagibilità dei locali di viale Rimembranza, in cui ha sede. Infiltrazioni d'acqua per la [illegible] tubature hanno messo in tilt l'impianto elettrico.

ALESSANDRIA

[illegible] bicicletta non rispetta il semaforo, travolto

Ottavio Vettorello, [illegible] anni, di Alessandria, via del Foro 12, [illegible] in prognosi [illegible] all'ospedale per [illegible] ferite riportate l'altra [illegible] in [illegible] incidente. In bicicletta, all'incrocio fra via Mazzini e spalto Marengo, ha proseguito nonostante [illegible] semaforo fosse [illegible] l'ha investito l'auto di Mauro Bottero, 23 anni, di Felizzano.

LU [illegible]

Furti [illegible] abitazioni dei soci [illegible] Pro loco

Furti a [illegible] domenica a Lu. Approfittando della Festa dell'uva, che impegnava i soci della Pro loco, i ladri hanno visitato le loro [illegible]. Il danno più ingente è stato subito da Franco Forni, cascina Castagna: [illegible] spariti vestiario e gioielli. Quasi infruttuose le incursioni nella casa di campagna di Gianfranco Gallezzi e del presidente della Pro loco, Giovanni Boccalatte, stra[illegible] S. Salvatore. Qui i ladri nel rompere il vetro [illegible] finestra si [illegible] feriti.

TAGLIOLO

Trattore [illegible] scarpata, grave un agricoltore

Paolo Camera, 71 di Tagliolo (Cascina Colombera) è [illegible] travolto ieri [illegible] da un trattore finito in una scarpata, lungo la [illegible] del Monte Colma. [illegible] riportato diverse fratture. Guarirà in 40 giorni.

[illegible]

Rogo per [illegible] mozzicone al Centro elaborazione dati

Incendio la scorsa [illegible] nel municipio di Alessandria, al Centro elaborazione dati. Pare che un passante abbia gettato un mozzicone [illegible] sigaretta nello scantinato, causando il rogo. Limitati i danni.

VA' PENSIERO

Gli ultimi giorni del monumento a Rattazzi

Piazza della Libertà ancora ornata, al centro, dal monumento a Urbano Rattazzi [ARCHIVIO E. [illegible]]

In questa foto che risale agli anni della seconda guerra mon[illegible] il [illegible] a Urbano Rattazzi, in piazza [illegible]a Libertà ad Alessandria, appare già privo della [illegible] in ferro che lo circondava, sacrificata alle esigenze belliche. Di lì a poco l'intero monumento sarebbe stato fuso per dare cannoni [illegible] patria.

Una fine [illegible] certo gloriosa per una statua che, a dire il vero, era poco amata dagli alessandrini. Fin dalla [illegible] inaugurazione ufficiale, il [illegible] settembre [illegible] 1883, l'effigie dello statista che [illegible] ministro guardasigilli [illegible] Vittorio Emanuele [illegible] oggetto di osservaz[illegible].

In particolar[illegible] oggetto di critica furono le proporzioni, giudicate da alcuni esperti non proprio «classiche». C'era poi un fiorire [illegible] più o meno facili ironie a proposito del braccio destro dell'uomo politico, teso a indicare, secondo i maligni, la direzione [illegible]a più celebre casa chiusa cittadina. [c. re.]

NUMERI UTILI

Soccorso emergenza: 113
Vigili del fuoco: 115
Soccorso Aci: 116
Percorrenza strade: (011) 57.11
[illegible] boschivi: (011) 513.151
[illegible] (0131) 222.981. (Orario: [illegible] 17-1)

[illegible]

Il Telefono Azzurro: numero verde (1 gettone) (1678) [illegible]

AMBULANZE

Alessandria: Croce Rossa 252.242; Croce Verde 252.255
Acqui Terme: Cr. Rossa 523.00; Croce Bianca 633.33
Arquata Scrivia: Cr. Verde 636.430
Borgo San Martino: Croce Rossa 629.629
Cabella Ligure: Cr. Verde 09.292
Cassine: Croce Rossa 714.433
Casale Monferrato: Croce Rossa 22.38
Castellazzo Bormida: Soccorso sanitario 720.872
Castelnuovo Scrivia: Croce Rossa (Tortona) 811.333
Cerrina: 943.630
Felizzano: Croce Verde 772.257
Gavi: Croce Rossa 642.263
Novi Ligure: Croce Rossa 20.20
Ovada: Croce Verde 80.420
Ponzone: Croce Rossa 70.000
Serravalle Scrivia: Croce Rossa 65.178
Tortona: Croce Rossa 811.333
Valenza: Avis Pronto Soccorso 974.380
Vignole: Croce Rossa 67.300
Voghera: Croce Rossa 213.839

PRONTO SOCCORSO

Alessandria: 30.61
Acqui Terme: 777.211
Arquata S.: (Novi) 77.71
Casale M.to: 22.58
Castelnuovo S.: 856.221
Novi Ligure: 77.71
Ovada: 80.318
Serravalle S.: (Novi) 77.71
Tortona: 86.51
Valenza: 952.601
Voghera: 69.51

GUARDIA MEDICA

Alessandria: 306.650
Acqui Terme: 57.775
Casale Monferrato: 33.41
Castelnuovo S.: 856.783
Cerrina: 943.423
Felizzano: 772.257
Gavi Ligure: 642.851
Novi Ligure: 77.71
Ovada: 81.777
S. Sebastiano C.: 788.209
Serravalle Scrivia: (Arquata) 636.129
Tortona: 86.51
Valenza: 952.601
Voghera: 41.520

CARITAS DIOCESANA

Alessandria: 53.119
Casale Monferrato: 26.12
Acqui Terme: 58.306
Tortona: 882.798

ASSISTENZA CONTRO LA DROGA

Alessandria: 222.871 42.480/249.814 (Il Gabbiano)
Casale M.to: 79.110 (All 76)
Novi Ligure: 25.19 (Centro La Tuara)
Valenza: 954.788 (Com. Tabor)

FARMACIE

Alessandria: *Bruna*, piazza Libertà (diurna); *Comunale Pista*, viale Medaglie d'Oro (diurna e notturna)
Acqui: *Terme*, piazza Italia
Casale: *Misericordia*, via Lanza
Novi Ligure: *Ospedale*, via Balbi
Ovada: *Frascara*, piazza Assunta
Tortona: *Comunale 1*, corso Don Orione
Valenza: *Bellingeri*, corso Garibaldi

CORPO FORESTALE DELLO STATO

Alessandria: 68.285/342.200
Acqui Terme: 312.374
Ovada: 81.540

TAXI

Alessandria: p.zza Libertà, tel. 53.031; stazione ferroviaria, tel. 51.632
Acqui Terme: piazza Italia, 53.280; stazione ferroviaria, 52.040
Arquata Scrivia: stazione FS, 66.270
Casale Monferrato: stazione ferroviaria, 54.444
Novi Ligure: piazza Repubblica, 75.252
Ovada: agenzia Mandirola, 86.547; 86.520
Serravalle Scrivia: agenzia Bottazzi, 65.280
Tortona: stazione Fs, 861.782
Valenza: ag. Faccaro, 941.892; ag. Tasinato, 953.166

Una tragica sorte ha accomunato domenica un ragazzo di Alessandria e uno di Fubine

Erano amici, morti in due incidenti

Il primo, studente di 17 anni, s'è schiantato con la moto a Cartosio; l'altro, dipendente d'una ditta, 23 anni, è rimasto vittima di uno scontro frontale. Frequentavano da anni lo stesso bar. I funerali si celebreranno oggi

ALESSANDRIA. Erano amici lo studente Fausto Sanfelice, 17 anni, abitante con i genitori in spalto Marengo 95, e Gian Carlo Formica, [illegible] 23, Fubine, via Balestro 15, dipendente della ditta di elettronica Wama di spalto Marengo, morti domenica in due incidenti stradali, il primo la mattina a Cartosio, il [illegible] do nel tardo pomeriggio fra Litta e Bosco Marengo.

Appassionati di calciobalilla, giocavano insieme in un bar cittadino, che si trova vicino all'abitazione dell'uno e [illegible] posto [illegible] lavoro dell'altro.

I funerali di entrambi si svolgeranno alle 16,30 di oggi: nella chiesa di San Pio V quelli di Fausto Sanfelice, mentre nella parrocchia di Fubine si terranno le [illegible] di Gian Carlo Formica.

La morte dei due giovani ha suscitato cordoglio e commozione; le famiglie di entrambi sono molto conosciute e stimate e le vittime erano ottimi ragazzi. Molto prudente nella guida [illegible] Gian Carlo Formica, la cui [illegible] si è [illegible] frontalmente con la Renault di Ever Milton Prati, 30 anni, Pontecurone, ricoverato in coma al Centro Rianimazione dell'ospedale.

Fausto Sanfelice [illegible] appassionato [illegible] di moto. Alla guida [illegible] una Honda, da Cartosio si dirigeva a Malvicino dove i genitori Antonio e Anna [illegible] posseggono [illegible] in cui [illegible] le vacanze. Il ragazzo ha urtato [illegible] un cumulo [illegible] sabbia - nella zona [illegible] in corso lavori stradali - ed è stato sbalzato contro lo spigolo di una roccia. Ha battuto il capo ed è morto poco dopo all'ospedale «Santi Antonio e Biagio» dove lo zio materno, monsignor Giovanni Semino, canonico [illegible] Cattedrale, da anni è cappellano.

La sorellastra Fabiana (Antonio Sanfelice, rimasto vedovo, ha sposato in seconde nozze Anna Maria Semino da cui ha avuto quell'unico figlio) [illegible] moglie [illegible] Franco Berni, componente la squadra nazionale di rugby.

Gian Carlo Formica era orfano di padre [illegible] lascia [illegible] fratello minore. Nel tempo libero giocava nella squadra di calcio amatoriale di Fubine. Il giovane, assai benvoluto dei dirigenti e compagni di lavoro della Wama, tornava da Villalvernia do[illegible] [illegible] assistito a una cerimonia nunziale. [illegible] sulla Uno da lui guidata viaggiava la fidanzata Cristina Babetto, 17 anni, Quargnento, via Mazzini.

L'auto, per cause che deve chiarire la polizia stradale di Alessandria, intervenuta per i rilievi del [illegible] si è scontrata frontalmente in fase di sorpasso con [illegible] [illegible] del Prati il quale [illegible] a bordo Donatella Alvasio, [illegible] anni, Novi Ligure.

Gian Carlo Formica è morto appena giunto [illegible]pedale, dove è ricoverato in fin di vita Ever Milton Prati; le due giovani donne hanno riportato ferite guaribili rispettivamente in 30 e 15 giorni. **[e. c.]**

Giovani vittime della [illegible] Da sinistra, Gian Carlo Formica, Ever Milton Prati (che [illegible] in coma) e Fausto Sanfelice

ARQUATA, I FUNERALI DEI CONIUGI

ARQUATA SCRIVIA. [illegible] svolgeranno oggi alle 15, nella chiesa parrocchiale [illegible] [illegible] Giacomo, i funerali di Carmelo Rover, 70 [illegible] e di Franca Gifra, [illegible] 69, abitanti in via Colombaie 9, i coniugi morti domenica [illegible] un incidente stradale avvenuto a Provezze [illegible] Iseo, piccolo [illegible] in provincia di Brescia. La cerimonia funebre sarà officiata da don Paolo Perotti ed è prevista la partecipazione di centinaia di persone. I coniugi, infatti abitavano da tantissimi anni ad Arquata Scrivia, dove vivono molti parenti, [illegible] [illegible] molto conosciuti.

Franca Gifra, [illegible] l'altro, [illegible] stata per alcuni decenni insegnante alla scuola elementare «Giovanni Pascoli», dove [illegible] ancora ricordata con [illegible] da alcune colleghe. La donna aveva due fratelli (abitavano a Serravalle Scrivia), già deceduti. Altri familiari gestiscono alcune macellerie ad Arquata. Un nipote della maestra, Vittorio Gifra, è stato presidente dell'Associazione esercenti ed artigiani [illegible] paese. [illegible] marito, Carmelo Rover, ragioniere, era invece impiegato in un istituto bancario di Genova.

La coppia [illegible] in pensione da alcuni anni e amava viaggiare, sia in treno sia in auto, visitando località in Italia e all'estero. Spesso i coniugi [illegible] recavano in visita al figlio Claudio (è sposato ed ha due figli), che vive da [illegible] anni in provincia di Udine.

L'incidente che è costato loro la vi[illegible] [illegible] sul quale sta indagando la polizia stradale di Iseo, è avvenuto domenica mattina sulla «statale Iseana», nelle vicinanze di Provezze d'Iseo, al confine tra le province di Bergamo e di Brescia.

La Renault 11 su cui viaggiavano i coniugi Rover si è scon[illegible] frontalmente con una Croma condotta [illegible] Elio Guerini, 42 anni, [illegible] Artogne che [illegible]va al fianco la figlia Chiara di 16 anni. Lo scontro [illegible] [illegible] violentissimo [illegible] le due auto sono rimaste semidistrutte. Carmelo Rover e Franca Gifra sono deceduti sul colpo. Le salme sono state composte nella camera mortuaria del cimitero di Iseo in attesa del nullaosta dell'autorità giudiziaria bresciana. Sulla Croma [illegible] rimasto illeso Elio Guerini, mentre la figlia Chiara ha riportato lievi ferite.

Valter Giannecchi

Morti nel Bresciano, Franca Gifra ed il marito Carmelo Rover erano su una R11 che si è scontrata frontalmente con una Croma

[illegible] A PIEDI [illegible]

POZZOLO FORMIGARO. [illegible] attraversato a piedi l'autostrada, ed [illegible] [illegible] travolto da [illegible] vettura che procedeva a velocità molto sostenuta. E' il pastore sardo Vincenzo Melis, 34 anni, originario [illegible] Nuoro e domiciliato a Novi Ligure, in località Merella.

L'incidente è accaduto domenica sera verso le 21,30. Vin[illegible] Melis [illegible] trascorso l'intera giornata a Bettole, fra[illegible] di Pozzolo Formigaro, dove si svolgeva la festa patronale della Pro Loco.

Con alcuni amici sardi l'uomo aveva cenato nello stand gastronomico a fianco del campo sportivo. Poi, aveva deciso di rientrare a casa, alla cascina «Cangiassa» di Merella.

Forse per abbreviare [illegible] tragitto, [illegible] rinunciato [illegible] percorrere [illegible] piedi la strada principale, preferendo «tagliare» nei campi. Per raggiungere [illegible] [illegible]scina era però necessario attra[illegible] l'autostrada Milano-Genova, che p[illegible] nelle vici[illegible] dell'abitato [illegible] Bettole. Così, Vincenzo Melis ha scavalcato il guard-rail, ed ha [illegible] di raggiungere l'altro lato della strada. Proprio in quel momento è transitata la Volvo guidata dal milanese Massimo Migliorini, 38 anni.

Il conducente non si [illegible] neppure [illegible] accorto della presenza dell'incauto pedone, e [illegible] ha travolto, trascinandolo sotto la vettura per alcune centinaia [illegible] metri. Inutile [illegible] tempestivo intervento dei volontari della Croce Rossa di Serravalle Scrivia, giunti sul posto pochi minuti dopo l'incidente, con [illegible] pattuglia della Polstrada di Milano Ovest. Il corpo senza vita dell'uomo è stato poi trasportato all'obitorio di Castelnuovo Scrivia e già oggi arriverà [illegible] Nuoro, dove verrà celebrato [illegible] rito funebre. Tutti i parenti di Vincenzo Melis vivono infatti in Sardegna.

Il pastore [illegible] [illegible] allontanato dall'isola due anni fa e aveva cercato lavoro in Piemonte. [illegible] la sorte non era stata benevola nei suoi confronti.

Dopo aver girovagato a lungo nell'Alessandrino, l'uomo si era stabilito [illegible] località Merella, nella cascina di proprietà dell'imprenditore agricolo Luigi Marenco. In seguito, aveva trovato a Novi qualche impiego provvisorio. [illegible] un paio di mesi, però, era tornato ad esercitare [illegible] professione di pastore. Accudiva infatti le pecore di alcuni allevatori della zona.

«Un lavoro che svolgeva insieme ad altri giovani sardi - di[illegible] [illegible] abitanti [illegible] Merella - con loro trascorreva anche le [illegible] di svago».

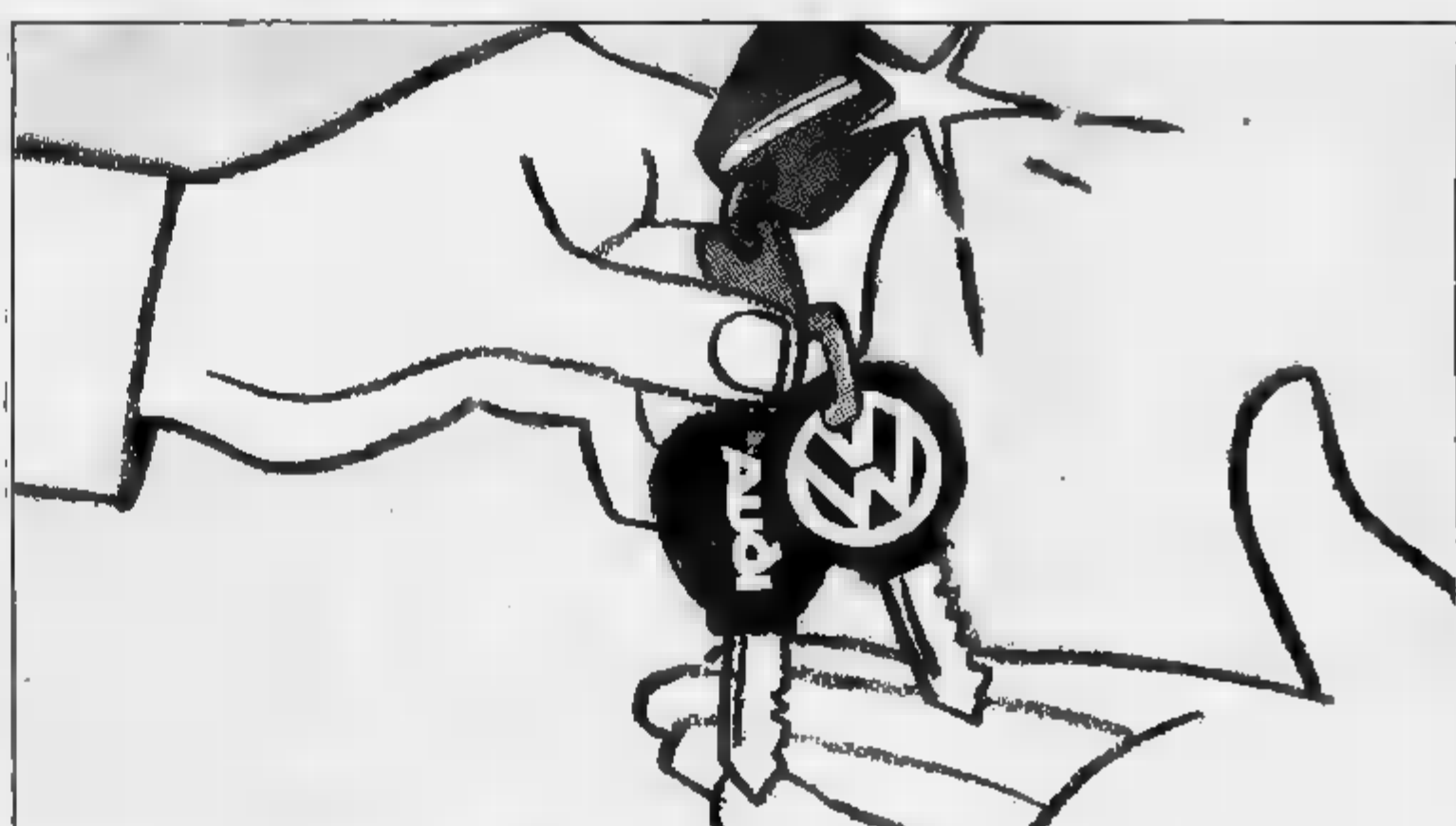
Proprio domenica Vincenzo Melis [illegible] appuntamento a Bettole con gli amici. Una giornata in allegria, alla sagra paesana, una cena a base di agnolotti e salamini, poi il rapido ritorno a [illegible] forse per guardare alla televisione i programmi sportivi serali. [illegible] il desiderio di rientrare in fretta nella propria abitazione gli ha fatto commettere una fatale imprudenza. **[m. d.]**

SALE, FERITA DA AUTO «PIRATA»

SALE. L'altra [illegible] in via Castelnuovo un'anziana donna è [illegible] investita da un'auto pirata mentre in bicicletta tornava a casa. E' Esterina Merlo, 80 anni, abitante in via Don Orione 3. Come ogni domenica, era uscita in bicicletta. Al rientro [illegible] [illegible] poco dopo le 18, mentre stava per svoltare da via Castelnuovo e immettersi nella stradina che conduce alla sua abitazione, dove vive [illegible] i nipoti, un'auto l'ha investita e si è dileguata prima che qualcuno potesse identificarla.

I primi soccorsi sono stati prestati dal medico curante che per caso in quel [illegible] si trovava nei pressi. Con un'autoambulanza della Croce Rossa [illegible] Tortona, Esterina Merlo [illegible] stata poi trasportata all'ospedale dove i medici l'hanno giudicata guaribile in 30 giorni per fratture al bacino, al femore, al braccio e alla clavicola sinistri. La donna non ricorda altri particolari dell'auto investitrice [illegible] non il colore [illegible]

Un altro incidente è avvenuto l'altra [illegible] intorno alle 20 a Viguzzolo: un giovane in [illegible] si è scontrato frontalmente [illegible] un'auto. Paolo Dicaro, 17 anni, abitante a Tortona in via Matteotti 9, con [illegible] «Aprilia [illegible]» percorreva (a quanto pare a velocità piuttosto sostenuta) [illegible] Valle, una strada stretta e tortuosa che da Viguzzolo conduce a Pontecurone.

In una curva [illegible] [illegible] riuscito a [illegible] il controllo della moto che ha sbandato finendo sulla carreggiata opposta proprio mentre giungeva la «Fiat Regata» condotta da Giuseppe Fiori, 44 anni, Viguzzolo, strada Bedolla 1. Lo scontro è stato inevitabile benché il conducen[illegible] della «Regata» sia riuscito a fermarsi. Paolo Dicaro è caduto a terra. Con un'autoambulanza della Croce Rossa [illegible] stato trasportato all'ospedale [illegible] Tortona: ha una prognosi di 30 giorni per frattura alle costole, lesioni al ginocchio sinistro ed escoriazioni varie. E' intervenuta [illegible] pattuglia dei carabinieri di Viguzzolo. **[m. t. m.]**

Autista di Novi arrestato dopo [illegible] lite al «Master» [illegible] già condannato

A [illegible] [illegible] [illegible] «Gazzella»

In manette, danneggia l'auto dei carabinieri

ALESSANDRIA. Inizia la serata in discoteca con la moglie, la termina in carcere, picchia e viene percosso, e finisce davanti al pretore dove patteggia una [illegible] a 5 [illegible] [illegible] reclusione coi benefici [illegible] legge per cui tor[illegible] in libertà. Protagonista della disavventura giudiziaria, consumatasi nello spazio di poche ore e le cui versioni sono contrastanti, [illegible] l'autista Mustafà Zacchi, 30 anni, abitante a Novi Ligure in [illegible] Castello 12.

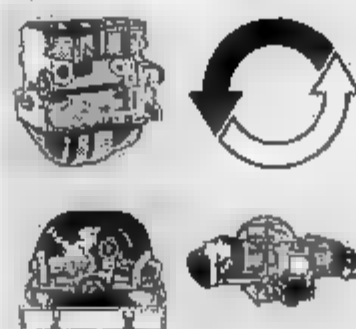
L'altra sera il giovane è andato a ballare con la moglie, incinta, alla discoteca Master di Bosco Marengo. Qui, dice, è stato preso di mira da due omosessuali che hanno importunato anche [illegible] moglie. L'autista [illegible] una cert'ora è uscito, [illegible] si sa [illegible] per sottrarsi alle indesiderate attenzioni, o dopo avere deciso [illegible] tornare a [illegible].

Una cosa è certa: sul piazzale della discoteca Mustafà Zacchi si è scontrato [illegible] gli sconosciuti che lo hanno percosso a pugni [illegible] [illegible] (al processo l'uomo, apertasi la camicia, ha mostrato al vice pretore avvocato Sozzi i segni). Per dividere gli scatenati contendenti sono intervenuti i carabinieri in servizio al Master i quali, per chiarire che cosa fosse successo, hanno accompagnato tutti nella saletta [illegible]a direzione.

Qui l'autista, dopo avere in un primo momento rifiutato [illegible] esibire i documenti, nello [illegible]gliarsi contro [illegible] [illegible] molestatori o presunti tali, ha invece aggredito due militari ferendone uno ad [illegible] mano (lesioni giudicate guaribili in 6 giorni).

E' stato allora [illegible] [illegible] fatto salire sulla Uno della pattuglia, dove ha iniziato a dare in escandescenze [illegible] lo [illegible] fatto con tale e tanta violenza da causare con calci e testate, non potendo usare le mani, [illegible] danni alla vettura.

A questo punto Mustafà Zacchi [illegible] stato [illegible] per resistenza e lesioni a pubblico ufficiale e per danneggiamento. I carabinieri hanno riferito al procuratore della Repubblica presso la pretura Carlo Carlesi, che ha incriminato per direttissima l'autista [illegible] Novi processato ieri mattina in pretura (pubblico ministero Mastrangelo).

L'imputato ha patteggiato [illegible] condanna [illegible] cinque mesi di reclusione, il magistrato gli [illegible] concesso i benefici di legge e Zacchi ha riacquistato la libertà. Sui danneggiamenti alla Uno l'uomo ha fornito una sua versione: [illegible] voleva prendersela coi tutori dell'ordine, ma solo essere libero di accorrere dalla moglie, rimasta sola sul piazzale della discoteca, dove i molestatori continuavano a importunarla in modo indecoroso. Doveva quindi difenderla e accompagnarla a [illegible].

Emma Camagna

Un romano ha vinto la competizione dedicata al fondatore del Monferrato

Tre giorni a cavallo per Aleramo

Dieci concorrenti da venerdì a domenica hanno percorso circa 130 chilometri, da Casale ad Acqui. La gara è stata l'occasione per il rilancio turistico ed enogastronomico della zona

[illegible] al viali. Ogni cavaliere era portacolori di un Doc monferrino (foto sus)

CASALE. Il leggendario suol d'Aleramo è stato conquistato [illegible] Romano Macri, che ha vinto la terza «Cavalcata aleramica», manifestazione promossa dall'associazione omonima e della Provincia di Alessandria, in collaborazione con le Apt di Alessandria, Casale e Acqui-Ovada per ricordare il mitico fondatore del Monferrato.

La gara aveva in palio [illegible] tro[illegible], il «mattone d'oro», e premi in denaro: 16 milioni, di cui [illegible] destinati al vincitore. [illegible] della corsa, circa 130 chilometri in tre giorni, da venerdì a domenica, iniziative folcloristiche, gastronomia locale, promozione di vini di qualità. N[illegible] solo una manifestazione per appassionati [illegible] turismo equestre, dunque. L'obbiettivo dei promotori era infatti [illegible] prendere spunto da questo tipo di sport [illegible] cogliere l'occasione per valorizzare il Monferrato attraverso il s[illegible] paesaggio, i [illegible] prodotti, le sue bellezze architettoniche e [illegible] sua storia.

Hanno partecipato alla Cavalcata una decina di cavalieri (ciascuno abbinato [illegible] vino tipico monferrino), provenienti da [illegible] d'Italia: tutti hanno apprezzato il paesaggio monferrino, «ricco di vigneti, con tanta gente affabile, che sorride al nostro passaggio».

Commenta Gianni Zaccone, dello staff di organizzatori: «Certamente ci sono correzioni da apportare alla manifestazione. Le lacune di questa edizione saranno eliminate nella prossima, [illegible] va dimenticato che le redini della Cavalcata sono state tenute solo da sei persone, che hanno potuto [illegible] sulla preziosa collaborazione volontaria [illegible] pochi altri».

Anche il vincitore della gara, Romano Macri, spiega: «In questo campo siamo pionieri, non abbiamo generazioni alle spalle che abbiano già percorso questa strada. Perciò si impara sugli errori. Questo è lo sport del f[illegible] e val la pena investirci».

Macri, romano, aveva partecipato anche alle due precedenti edizioni della Cavalcata, nel 1985 e nel 1986. In entrambe [illegible] arrivato secondo. Venerdì [illegible] arrivato [illegible] Monferrato [illegible] un preciso obiettivo: vincere quell'ambito «mattone». [illegible] preparato a lungo per questo scopo», ha confessato, ma l'idea di [illegible] considerato il favorito non lo allettava. «Molte volte i pronostici vanno in fumo - aveva commentato -. [illegible] fallissi non potrei che deludere coloro che tifano per me».

Invece ce l'ha fatta. Al termine di ogni tappa, da Casale a Piovera, [illegible] Sezzadio a Gavi, ed infine da Ovada ad Acqui, ha sempre tagliato per primo il traguardo, guadagnando con pieno merito la vittoria.

Ma al di là [illegible] risultato, [illegible] che gli altri partecipanti hanno vissuto con soddisfazione questa esperienza. «Torneremo alla prossima edizione - hanno assicurato i coniugi Giorgio Biffi, fotografo professionista di Milano, e Anya Werner, architetto, che correvano per una scuderia di Piacenza -. Il Monferrato è magnifico, [illegible] soltan[illegible] lungo il percorso della "Cavalcata aleramica". Ci affascinano anche l'architettura, gli angoli caratteristici».

Alle spalle di Ma[illegible] (abbinato al Brachetto d'Acqui): Luigi Termignoni (Dolcetto d'Ovada), Fabrizio Pettinari (Barbera del Monferrato), Adelio Domenicucci (Grignolino del Casalese), Giorgio Boffi-Anya Werner (Asti Spumante), Davide Zaccone, di Acqui (Barbera d'Asti), e Fabrizio Ferrando (Cortese [illegible] Colli Tortonesi).

Silvana Mossano

DAL [illegible]

CERRINA

[illegible] uno [illegible] premio «Germano d'Argento»

E' stato assegnato domenica pomeriggio a Montaldo di Cerrina il premio «Germano d'Argento» per scritti sul tema dell'alcolismo. Ha vinto Carola Garosci, [illegible] Torino, con la novella «Solo un sorso». Al secondo posto Mauro Camoirano, di Cengio. Nella sezione riservata ad Associazioni, gruppi di lavoro e giornalisti che con [illegible] loro opere abbiano contribuito ad aiutare gli alcolisti o a diffondere conoscenze in materia, hanno avuto targhe di riconoscimento, tra gli altri, il Club alcolisti 41/68 di Casale, [illegible] Grazia Gobbi, di Envie, e Massimiliano Gosio, di Savigliano. I premi sono stati consegnati da Franco Ercole, promotore dell'iniziativa ed ex alcolista, dal giornalista [illegible] Paul, [illegible] sindaci [illegible] Cerrina e Rivalta, e dal consigliere provinciale Marco Barioglio.

MONTECHIARO

Troppo [illegible]: sequestrati due motorini

Li hanno sorpresi a Montechiaro: guidavano la moto senza [illegible] e [illegible] loro marmitte facevano troppo rumore. I carabinieri hanno disposto immediatamente il sequestro dei mezzi. [illegible] Alberto Monticone, 16 anni, e Guido Anselmo, 16 anni, entrambi domiciliati a Piea non è restato altro da fare che tornare a casa a piedi.

COSSOMBRATO

[illegible] attrezzi [illegible] giardinaggio e televisore

Ancora topi d'alloggio in azione. I ladri hanno «visitato» la casa di Concetta Cagg[illegible] a Cossombrato in via Capre. Hanno rubato utensili, [illegible]zi da giardinaggio e un televisore a colori.

[illegible]

La nuova superstrada non danneggerà l'aeroporto

La costruzione della «bretella» da [illegible] Sant'Evasio, lungo la statale di Moncalvo, [illegible] casello Casale Sud [illegible] comporterà l'accorciamento della pista dell'aeroporto di Casale. Il progetto della superstrada (la cui costruzione s'è già iniziata) [illegible] stato modificato: il tracciato [illegible] stato spostato di alcune centinaia [illegible] dalla pista.

[illegible]

Venti allevatori [illegible] rassegna zootecnica

La tradizionale fiera di merci e bestiame organizzata dal Comune ha premiato l'allevatore montechiarese Claudio [illegible] possessore dell'animale inserito nella categoria «vitello da ingrasso». Hanno partecipato alla manifestazione venti allevatori della zona presentando una quarantina di capi suddivisi in tre categorie: vitelli da ingrasso; manzi; vitelli e vitelle. Molto apprezzata la prova di battitura [illegible] grano con [illegible] trattrice a legno. Il mezzo è stato fornito da Mario Mensio, pensionato montechiarese, collezionista [illegible] macchine agricole dei primi anni del secolo.

Il sindaco è stato denunciato dai carabinieri del paese

Cocconato, ballo irregolare

«A causa di alcuni disguidi è mancato il tempo per la richiesta ufficiale» precisa Montanaro. La struttura «incriminata» è sorta sulla piazza principale

COCCONATO. Il sindaco Michelangelo Montanaro, 70 anni, è [illegible] denunciato. I carabinieri lo hanno segnalato al tribunale per violazione dell'articolo [illegible] della legge in materia di pubblica sicurezza. Non avrebbe fatto verificare all'apposita commissione tecnica provinciale, presieduta dal prefetto, la struttura per [illegible] ballo a palchetto che si è svolto sabato scorso in occasione dei festeggiamenti patronali. La manifestazione prosegue per tutta la settimana.

La legge prevede che le strutture adibite a spettacoli pubblici rispettino determinate norme per quanto riguarda la solidità e la [illegible] Inoltre devono essere dotate delle necessarie uscite di [illegible]

Per verificare che siano rispettati questi canoni è stata istituita la commissione di vigilanza.

«C'è stato un disguido - dice Montanaro - e [illegible] abbiamo fatto in tempo ad avvisare i tecnici per l'autorizzazione».

Da anni per questa serata veniva affittato un ballo a palchetto. Quest'anno, soltanto quindici giorni fa, [illegible] titolare della ditta che [illegible] forniva ha informato la Pro loco e il Comune [illegible] Cocconato che la pista non era disponibile perché impegnata altrove.

Michelangelo Montanaro, [illegible]

«Per [illegible] l'autorizzazione bisogna avvertire la commissione un mese prima - spiega Montanaro -. Non c'era [illegible] tempo e poi dovevamo pensare ad organizzarci diversamente. Non volevamo annullare la serata».

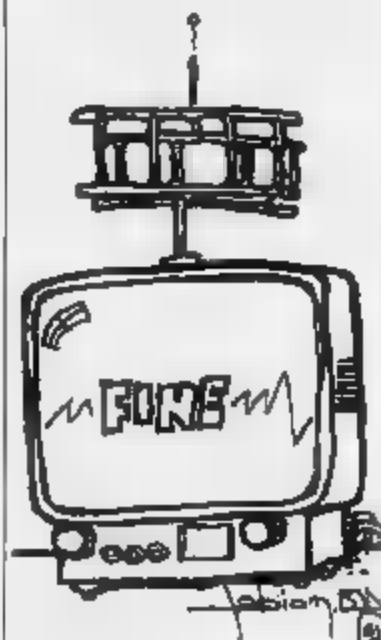
Sulla piazza principale c'è una tettoia. Sotto questa il Comune ha costruito [illegible] pedana di cemento con una leggermente più piccola in legno sopra: la pista da ballo.

Sabato sera si è svolta la serata danzante. «Eravamo talmente preoccupati di riuscire ad organizzare il ballo che non abbiamo nemmeno più pensato a chiedere l'autorizzazione. Abbiamo collaudato la struttura con il nostro tecnico», conclude il sindaco.

E' stata una bella festa sabato sera, non c'è stato [illegible] intoppo, ha partecipato molta gente. Ma i carabinieri hanno fatto [illegible] controllo. Ed [illegible] scattata la denuncia nei confronti del sindaco. [a. t.]

La piccola emittente locale ha oscurato i ripetitori per rispettare la nuova legge

Calliano è rimasta senza «tele-parrocchia»

Don Venesia: «Mancano i fondi per rimanere in attività»

CALLIANO. Dopo sei anni di attività «Tele Comunità Calliano» (Tcc) ha [illegible] i suoi ripetitori. La decisione [illegible] una [illegible]guenza dell'entrata in vigore della legge che regolamenta l'emittenza radiotelevisiva. «Non avevamo scelta: o si chiudeva o [illegible] andava contro la legge, rischiando la denuncia. Abbi[illegible] optato per [illegible] prima soluzione» dice, con rammarico, don Luigi Venesia, parroco di Calliano e «anima» di Tcc.

«Purtroppo - continua don Venesia - non abbiamo le risorse economiche per far fronte agli adempimenti necessari a rimanere in vita. Le [illegible] che regolamentano le piccole realtà [illegible]me la nostra non [illegible] differenziano da quelle previste per le grandi tv commerciali». La televisione callianese, per continuare ad esistere e [illegible] avrebbe dovuto versare una cauzione iniziale di 300 milioni e 20 milioni circa annui di tasse; inoltre avrebbe dovuto garantire almeno otto [illegible] trasmissione al giorno e il 20 per cento di pubblicità.

«Tutto [illegible] è assurdo - insiste polemicamente don Luigi - è come [illegible] obbligassero me, parroco di paese, a [illegible] quotidiano, invece del bollettino trimestrale che invio [illegible] miei parrocchiani».

I giorni di trasmissione [illegible] Tele Comunità Calliano erano il martedì, il giovedì e il sabato; l'orario, dalle 19 alle 23. Il raggio d'azione comprendeva la zona delimitata a Nord da Cocconato e [illegible] Est da Vignale Monferrato, dove si trovavano due dei quattro ripetitori; gli altri due erano sistemati a Calliano e a Moncalvo. Le trasmissioni si aprivano con l'attualità, a cui seguiva un notiziario. Subito dopo [illegible] previsti un breve «spazio Chiesa» e la messa in onda [illegible] registrazioni fatte in settimana di manifestazioni che si svolgevano a Calliano e [illegible] paesi vicini; a partire [illegible] 21, [illegible] trasmessi, in diretta dallo studio, giochi a premi, a cui partecipavano i giovani callianesi.

Al mattino e [illegible] pomeriggio andavano in onda alcuni programmi trasmessi da Telesubalpina. E proprio l'emittente torinese ha assunto i due migliori tecnici callianesi, che in questi anni, un po' per divertimento, ma soprattutto per passione, [illegible] «fatti le [illegible] a Tele Calliano. «Alla messa in onda dei programmi collaboravano una dozzina di giovani del paese, a cui verrà sicuramente a mancare un momento importante della loro vita; senza contare il danno economico che ne è derivato» conclude il parroco e commenta malinconico: «Fa male al [illegible] vedere ora le consolle, i riflettori e tutto il [illegible] coperti [illegible] teli».

Brunella Mascarino

Un quintetto di fiati per le «Settimane» di Stresa

Solisti all'Isola Madre

Nella Loggia del Cashmere questa sera è di scena il complesso di Barry Tuckwell. In programma anche un omaggio a Mozart

SI traghetta nuovamente: questa volta da Stresa verso l'Isola Madre per ascoltare, nella Loggia del Cashmere [illegible] Giardini Borromeo, [illegible] Barry Tuckwell Wind Quintet. E' un complesso a fiati formato da eccellenti strumentisti inglesi, solisti di fama internazionale, ospiti [illegible] tutti i festival che contano: dagli Stati Uniti all'Australia, dal Giappone alla Cina. La loro fusione risale al 1975. Sono artisti [illegible] mezz'età, con [illegible] esperienza strabiliante ed una sensibilità musicale che gareggia con i solisti dei Wiener e dei Berliner, che proprio alle Settimane di Stresa, l'anno scorso, suscitarono incontenibile entusiasmo.

Chi sono i «magnifici [illegible]inque» di stasera. Peter LLoyd, primo flauto della London Symphony Orchestra, ma [illegible] trascorsi non [illegible] importanti nell'Orchestra della Bbc, nella «Scottish National», nella «Hall Orchestra».

Derek Wickens è stato primo oboe nella Royal Philharmonic per diciotto anni ed [illegible] fa parte dell'Orchestra del Théâtre Royale [illegible] la Monnaie [illegible] Bruxelles, il che gli consente di dedicarsi con più regolarità alla [illegible] attività concertistica.

Robert Hill: primo clarinetto [illegible] Royal Philharmonic e subito dopo «primo» alla London Philharmonic. Barry Tuckwell, fondatore del quintetto, è uno dei maggiori cornisti che esistono al mondo: sguardo vivacissimo, pizzetto, baffi e capelli alla Kit Carson, è stato per vent'anni alla London Symphony. E' un solista per eccellenza. [illegible] rinunciato a proposte vantaggiose pur di fare il concertista ad altissimo livello: si pensi che ha registrato tutti i più importanti concerti per corno e l'intero repertorio barocco [illegible] la «Academy of St. Martin-in the Fields».

Infine, John Price: [illegible] un fagottista di prim'ordine, che si esibisce da dieci anni come solista con tutte le formazioni [illegible] orchestrali inglesi e naturalmente con il «Tuckwell».

Il programma [illegible] si apre con un omaggio a Mozart di cui cade, come è noto, il 200° anniversario della morte. Sarà eseguita la Fantasia in fa minore K. [illegible] Ma nel menù c'è fantasia compositiva, tal [illegible] far comprendere quanto variegato sia il repertorio del quintetto. Subito dopo c'è «Summer Music», di Samuel Barber; poi Hindemith con «Kleine Kammermusic» op. 24 n. 2; e nella [illegible] conda parte Hector Villa-Lobos, con il Quintetto en forma de Chorus; Darius Milhaud «La cheminée du Roi René op. 205» e di Jacques Ibert, «Trois Pièces brèves». L'importanza dell'appuntamento di stasera si evince anche dal fatto che nasce dalla collaborazione con i «Concerti nei castelli d'Europa» [illegible] i festival delle Fiandre, di Budapest, Bratislava, Istanbul, Praga, Vienna, Ludwigsburg, Utrecht, Dubrovnick e Bregenz, con l'adesione della Società Reale Mutua di Assicurazioni.

Armando Caruso

Entra nel vivo la decima edizione del torneo fra i rioni monregalesi

Mondovì gioca per il Palio

Uomini e donne di ogni età si cimentano nelle prove della staffetta, lancio dell'uovo e gara dei rigori. Chi vince si aggiudica il «cencio» dipinto dall'artista Ezio Briatore

MONDOVI' stasera scende nelle strade: la decima edizione del «Palio dei rioni» [illegible] nel vivo con la staffetta, [illegible] gara [illegible] calci [illegible] rigore e la sfida nel lancio dell'uovo. La manifestazione, che si concluderà domenica, mette di fronte nove squadre corrispondenti alle parrocchie monregalesi: Piazza, Cuore Immacolato, Sant'Anna, Altipiano, Borgo Ferrone, Carassone, Borgato, Piandellavalle e Breo. [illegible] di [illegible] prove partecipa anche [illegible] decima formazione, che [illegible] in rappresentanza delle frazioni.

Quasi un migliaio di monregalesi si cimenta ogni anno nelle sfide. Le «specialità» variano: si va dalle staffette alla corsa nei sacchi, dalla caccia al tesoro [illegible] lancio dell'uovo.

Per tutti l'avversario [illegible] battere è il Borgo Ferrone, campione uscente. [illegible] giorni, nei prati, nei cortili, nelle strade di Mondovì [illegible] vedono massaie, professionisti, operai intenti [illegible] allenarsi nella corsa, nei calci di rigore e nelle altre specialità in programma.

L'obiettivo [illegible] quello [illegible] portare il proprio quartiere alla conquista del «cencio», dipinto dal pittore monregalese Ezio Briatore.

Sabato c'è [illegible] il prologo della decima edizione del «Palio dei rioni». Sul campo sportivo dei «Passionisti» si è disputata un gara in ci[illegible]ocross riservata a ragazzi e ragazze dei 14 ai 17 anni. L'ha spuntata la squadra delle Frazioni, che ora guida la classifica davanti al Borgo Ferrone, a Sant'Anna e a Carassone.

Ma solo stasera la manifestazione coinvolge direttamente tutti i rioni, portando i monregalesi nelle strade a gareggiare o a tifare per i vicini di casa. Alle 20,30, in piazza Concordia nel rione Carassone, un colpo di pistola darà inizio alla staffetta cittadina. Nove frazioni di lunghezza variabile [illegible] 950 a [illegible] metri, le squadre devono essere miste, composte da sette maschi e da due femmine.

La gara, che lo scorso [illegible] andò al Cuore Immacolato, attraversa tutta la città e si conclude allo stadio comunale nel rione Altipiano.

L'arrivo della staffetta sulla pista del campo sportivo [illegible] il via alle altre gare.

Alle 21,15 s'inizia la sfida [illegible] calci di rigore. Questa è sicuramente una delle gare più seguite. Per preparare le squadre, una maschile e [illegible] femminile, i capitani dei dieci rioni sono andati alla ricerca degli [illegible] campioni del calcio monregalese, vecchie glorie che dopo anni di inattività indossano [illegible] nuovo tuta e scarpette da ginnastica e si cimentano in una competizione riservata agli «over 35». [illegible] ci sono limiti di [illegible] per la formazione femminile, quattro ragazze, [illegible] calciatori e [illegible] portiere. Lo scorso anno la vittoria andò al Borgo Ferrone che su [illegible] tiri subì solo otto gol.

Alle 22,15 entrano in campo le dieci coppie del «lancio dell'uovo». I concorrenti si misurano su distanze progressive dai quindici ai [illegible] metri che rappresentano il record della manifestazione stabilito nel 1990 dal Borgo Ferrone.

Per superare ogni misura alle coppie [illegible] tre prove. Durante tutta la gara sono decine le uova che si rompono, spesso anche sul volto o sulle braccia dei concorrenti.

Il «Palio dei rioni» prosegue giovedì con la gimkana ciclistica nelle strade del centro storico [illegible] e si conclude domenica con la caccia al tesoro radiofonica e con il «Palio quiz» allo sferisterio che sancirà il nome del [illegible] che si aggiudicherà il «cencio».

[r. s.]

La trasmissione televisiva «Cos'è cos'è» fa tappa nelle province di Alessandria e Asti

Tutti in piazza, arriva Jocelyn

Stasera il collegamento a Novi Ligure, domani a Moncalvo. Giovedì le telecamere di Canale 5 saranno puntate su Casale e venerdì su Gavi. Quiz a premi e suggestive riprese nelle città visitate

SETTIMANA tutta alessandrina, ad eccezione [illegible] una puntata nell'astigiana Moncalvo, per «Cos'è cos'è», [illegible] trasmissione a premi condotta da Jocelyn, in onda tutti i giorni su Canale 5 dalle 18,55 alle 19,40. Ieri sera il programma ha visto in collegamento Acqui, stasera sarà [illegible] volta di Novi Ligure, domani toccherà a Moncalvo, giovedì a Casale e venerdì a Gavi.

Durante la trasmissione il pubblico in studio, quello presente nelle pia[illegible] di volta in volta collegate ed i telespettatori a [illegible] (questi ultimi devono telefonare allo 06/70370) possono partecipare a due giochi. Il primo, «Spliz-plic», consiste nell'indovinare un viso di cui viene proposto solo un particolare ingrandito. Il secondo gioco, «Puzzle-vip», consiste nell'indovinare [illegible] viso formato da cinque particolari presi da diversi personaggi. In palio vi sono premi in gettoni d'oro. Jocelyn conduce in studio, men[illegible] i collegamenti esterni sono affidati a Carmela Vincenti.

Dopo la tappa acquese (nella suggestiva piazza della Bollente), è prevista [illegible] grande affluenza di pubblico, stasera, in piazza Collegiata a Novi. Durante la trasmissione, la città verrà presentata ai telespettatori attraverso un filmato [illegible] circa due minuti. Una sorta di «cartolina» illustrata, in cui sa[illegible] mostrate immagini delle principali industrie locali, delle costruzioni e dei palazzi più belli e significativi.

Non mancherà [illegible] breve intermezzo musicale, durante il quale la banda cittadina proporrà il «Ballo Excelsior», la più famosa opera del compositore [illegible] Romualdo Marenco.

Domani le telecamere [illegible] Canale 5 si sposteranno a Moncalvo. Il collegamento avverrà da piazza Garibaldi. Durante la trasmissione saranno proposte immagini della cittadina, e non mancherà lo spazio per i tartufi: sarà intervistato [illegible] «trifolau» e ci sarà anche un «tabui», [illegible] da ricerca. In tv «passerà» anche qualche inquadratura del Palio di Asti ed a Jocelyn sarà riservato un biglietto per la Fiera del tartufo, che è in programma il 20 e 27 ottobre.

A Casale il programma tele[illegible] farà tappa giovedì. L'appuntamento è in piazza Mazzini. Commenta l'assessore al Turismo Paolo Filippi: «Per Casale è una buona occasione di mostrare finalmente un'immagine invitante in tutta l'Italia. Du[illegible] la trasmissione saranno mandati in onda alcuni filmati sulla città. Sarà [illegible] utile promozione, visto che la trasmissione ha un'audience di circa 1 milione e [illegible] mila spettatori».

Il Comune di Casale coprirà le spese d'albergo della presentatrice e [illegible] troupe, che [illegible] composta da una quindicina [illegible] persone.

Venerdì, «Cos'è cos'è» tornerà nel Novese, a Gavi, in piazza Dante. In quell'occasione, verrà inaugurato in diretta tv il «Festival del Gavi», la tradizionale sagra settembrina che richiama nel capoluogo della Val Lemme diverse migliaia [illegible] visitatori.

[r. al.]

Jocelyn visto da Marco Ghiglione

APPUNTAMENTI IN PIEMONTE

TORINO
I film di Salvatores

Si apre oggi nella Sala 1 del cinema Massimo, via Montebello 8, una breve rassegna dedicata ai film di Gabriele Salvatores. Diventato famoso grazie a lavori come «Marrakech Express» e «Mediterraneo», Salvatores ha [illegible] spalle un'esperienza teatrale [illegible] la compagnia milanese del Teatro dell'Elfo. E' «Sogno [illegible] notte d'estate», realizzato nell'83, il primo film in programma oggi, alle 16,40, alle 18,40, alle 20,40 e alle 22,40. Per informazioni, tel. 871.048.

CUNEO
Danze sotto le stelle

Nell'ambito dei festeggiamenti per [illegible] 64ª Sagra di San Sereno, a San Rocco Castagnaretta, stasera alle 21,15 sul piazzale della pizzeria «Papillon» si terrà una serata danzante [illegible] valzer e tanghi [illegible] le stelle.

CANELLI
Teatro dialettale

Stasera alle 21 per la rassegna «Teatro sotto le stelle», sul piazzale di San Leonardo (Villanuova), reciterà [illegible] compagnia dialettale «Cui dla contà da d'la» [illegible] Serralunga d'Alba. Porterà in scena la commedia «Monsù Gigeta» di Alberto Rossini. L'ingresso è libero.

VERBANIA
Un duo [illegible] piano bar

E' aperto stasera il piano bar del «Pigalle» di Verbania-Pallanza. Per tutta la settimana la musica sarà proposta da un duo di Cremona composto da Gianfranco Quaini (piano) e dalla [illegible] Tania.

[illegible]
Animazione sul lago

Riprendono le serate d'animazione al «Blue Note». Sul palco stasera un duo composto da Roberto Dargenio (piano) e Giuseppe Coppola (chitarra).

[illegible]
Fuochi d'artificio

Questa sera alle 21 nel paese del [illegible] Vercellese si concludono i festeggiamenti della patronale di Sant'Emiliano, con uno spettacolo pirotecnico che si svolgerà al campo sportivo.

[illegible]
[illegible] demenziale

Si esibiscono domani sera sul palco della festa dell'Unità di Biella [illegible] via Valle d'Aosta i «Munciausen Generescion», [illegible] demenziale per i musicisti torinesi Silvio Ferrero (tastiere), Claudio Vernetti (testiere e sax), Francesco Gallero (chitarra) e Giosuè Manca, (voci e percussioni). S'inizia alle 21,30.

COGNE
Diapositive sul Parco

Concluso il festival cinematografico «Premio Stambecco d'oro», è ancora [illegible] natura a dare spettacolo in Valle d'Aosta. Domani sera, a partire dalle 21, nella palestra comunale di Cogne si [illegible] un incontro con proiezione [illegible] diapositive, intitolata «E' tornato l'avvoltoio degli agnelli». Le suggestive immagini sono dedicate alla fauna [illegible] Parco nazionale [illegible] Gran Paradiso.

PRIME VISIONI A TORINO

Cinema	Film
Adua 200 c. Giulio Cesare 67	**Whore (Puttana)** Col. Aria condiz. Viet. 18. Or.: 20,30; 22,30.
Adua 400 c. Giulio Cesare 67	**Hardware** Col. Aria condiz. Non viet. Or.: 20,30; 22,30.
Ambra v. Chiesa della Salute 77	**Risvegli** Or.: 20,30; 22,30.
Ambrosio P. c. V. Emanuele II 52	**I ragazzi degli Anni 50** Or.: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30. Aria condizionata.
Capitol v. San Dalmazzo 24	**Tartarughe ninja II - Il segreto di Ooze** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Centrale v. Carlo Alberto 27	**[illegible] Bodhi-Dharma è partito...** Col. Non viet. Or.: 17,30; 20; 22,30. Aria condizionata.
C. Chaplin 1 v. Garibaldi 32/e	**Edward mani di forbice** Col. Non viet. Or.: 16,40; 18,40; 20,40; 22,40.
C. Chaplin 2 v. Garibaldi 32/e	**Solo in America** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Cristallo v. Gollo 5	**King of New York** Non viet. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Doria v. Gramsci 9	**Tartarughe ninja II - Il seg[illegible] d[illegible]** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Eliseo Grande p. Sabotino	**Crack** Col. Non viet. Aria condiz. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Eliseo Blu p. Sabotino	**[illegible]ngo nudo** Col. Aria condiz. N.-V. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Eliseo Rosso p. Sabotino	**Pentagram** Col. Viet. 14. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Empire p. Vittorio Veneto 5	**Mediterraneo** Col. Non viet. Ap. 16; film 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Erba c. Moncalieri 241	**Il [illegible]zio degli innocenti** Non viet. (Usa '91). Or.: 20,15; 22,30.
Fiamma c. Trapani 57	**I ragazzi degli Anni 50** Or.: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30.
Ideal c. Beccaria 4	**Hudson [illegible] Il mago del furto** Non viet. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
King Kong Cinestudio v. Po 21	**La vita sosp[illegible]** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Lilliput v. XX Settembre 15 bis	**Notte d'estate in città** Or.: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,20.
Lux [illegible] S. Federico	**Un [illegible] prima di morire** [illegible] Viet. 14. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Nazionale 1 v. Pomba 7	**A[illegible] pioggia di fuoco** Or.: 15,30; 17,15; 19, 20,45. Ore 22: The Commitments
Nazionale 2 v. Pomba 7	**New Jack City** Col. Viet. 14. Or.: 15; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
Olimpia 1 v. Arsenale 21	**Che vita da cani** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
Olimpia 2 v. Arsenale 21	**Merci la vie** Viet. 14. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
Reposi v. XX Settembre 15	**Un agente segreto al liceo** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Romano Galleria Subalpina	**Indiziato di reato** Col. Non viet. Ap.: 16,15; film: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Studio Ritz v. Acqui 2	**[illegible] senza mia figlia** Col. Non viet. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Vittoria v. Roma 356	**Insieme per forza** Col. Non viet. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

TEATRI A TORINO

Teatro	Spettacolo
[illegible]eatro Regio p. Castello 215	**Mostra: [illegible]cano incanto** Sino al 29/9. Or.: 10/20, giov.-sab. 10/23, lunedì chiuso.
Teatro Alfieri p. Solferino 4	**Il fiore all'occhiello** Nuovi abbonamenti dal 16/9 tutti i giorni ore 9-13; 15-19.
Colosseo v. M. Cristina 73	**Stagione teatrale 1991/92** Dal 2 set. 1991, vendita abb. per la stagione 1991/92.
Erba c. Moncalieri 241	**Stagione Teatrale 91-92** 8 spettacoli con posto fisso. Dal 12/9 il aperta la biglietteria.
Teatro Adua c. Giulio Cesare 67	**Il Gruppo della Rocca** Sfogliando il cartellone: appunti, curiosità, [illegible].
[illegible] p. Massaua 9	**[illegible] di danza classica...** [illegible] dal lunedì al venerdì 15,30-18,30.
Teatro [illegible] v. B. Teresa [illegible]	Inaugurazione 21 settembre. Abb. ore 10-12,30; 15-18,30.

LE TV PRIVATE

Telestar
17,30 **Fantasilandia**, telefilm
[illegible] **Terre sconfinate**, telenovela
20 — **Lucy show**, telefilm
20,30 **Orgoglio di razza**, film
22,30 **Tv Flash**, quotidiano locale
23,30 **Rapporti scientifici**, doc.
24 — **Lo sceriffo del Sud**, telefilm

Telecupole
18,30 **Serpico**, telefilm
19,30 **Tg4**
20 — **Liguria**, speciale
20,30 **Dimensione Mediterraneo**, documentario
21,30 **La zia di Carlo**, prosa
22,30 **Tg4**
22,45 **La zia di Carlo**, c[illegible]

Videogruppo
19 — **Videonotizie**
19,30 **Piambarda**, telefilm
20,20 **Piemonte in piazza**, spettacolo
22,30 **Videonotizie**

Telecity
19,30 **Cannon**, telefilm
20,30 **Squadra speciale**, film
22,30 **Barnaby Jones**, telefilm
23,30 **Gli eroi della domenica**, film

Primantenna Supersix
18,30 **Lo specchio magico**, cartoni
19 — **Tgg special**
20,30 **Portami con te**, teleromanzo
21,15 **I diamanti della morte**, miniserie
22,15 **Superjazz Doc**

Erreuno Tv
18,30 **Telefilm**
18,55 **Tg Flash**
19 — **Speciali**
20 — **Telegiornale**
20,25 **Tesi Temi[illegible]**
21,20 [illegible] **sport**
21,50 **Tg** [illegible]
22,05 [illegible]

Quinta Rete
17,30 **[illegible]pitan Fathom**, cartoni animati
18,30 **Tra l'amore e il potere**, tel.
20 — [illegible] **alla** [illegible], documentario
20,30 **Fermo con le mani**, film
24 — **Crociera di lusso**, film

Telebiella
20,30 **Spettacolare**
21 — **Cartoni animati**
21,30 **Film**
22,30 **Tg Biella**
23 — **Telefilm**
24 — **Tg Biella**

G.R.P.
19 — **G.R.P. Monitor**, notiziario
19,30 **I Sanford**, telefilm
20 — **L'albero delle mele**, telefilm
20,30 **I bassifondi di San Francisco**, film
22,30 **Confidenziale**, rubrica
23 — **Il perduto amore**, telefilm
23,30 **G.R.P. Monitor**, notiziario
24 — **Vincere corre**

Rete Canavese
19 — **Cartoni**
19,30 **Tg**
20 — **Innamorarsi**, novela
21 — **Argentina 1978**, film
23 — **Tg**

Telesubalpina
19 — **Pietre vive: «Visitare un museo»**
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il Regionale**, notiziario
20 — **La storia della salvezza**
20,15 **Cartoni animati**
20,30 **Daniel Boone**, telefilm
21,30 **Squadra emergenza**, telefilm
[illegible] dell[illegible] «Anno Domini»
23 — **Il Regionale**, notiziario

[illegible] 7 [illegible]
14 — **Cartoni junior**
20,20 **Il mondo dell'occulto**
20,30 **Terre del finimondo**, telenovela
22[illegible] **Informa 7**, notiziario
22,30 [illegible]
0,30 [illegible]

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione [illegible] emittenti.

Pubblico delle grandi occasioni allo stadio, molti affacciati ai balconi delle case vicine

In seimila per applaudire Lucio Dalla

Tante persone hanno deciso di restare fuori: a loro bastava sentire la musica del popolare cantautore
Nelle prime file, ragazzini [illegible] cinquantenni. L'artista ha iniziato il concerto con il brano «Washington»

ALESSANDRIA. Il popolo [illegible] concerti non [illegible] mancato all'appuntamento con Lucio [illegible]lla, ieri sera, allo stadio comunale. Circa 6000 i biglietti venduti, ma, come capita sempre in que[illegible] occasioni, il pubblico [illegible] in realtà più numeroso.

Bisogna contare, infatti, nel numero [illegible] coloro che possono dire «io c'ero», le persone assiepate ai balconi delle case prospicenti il «Moccagatta» [illegible] la gente che fino alla fine ha [illegible]so pazientemente davanti agli ingressi e nei dintorni, sperando fino all'ultimo in un'apertu[illegible] - gratis - dei cancelli.

Del resto, già un ora e mezza prima dell'inizio dello spettacolo, [illegible] allo stadio, tra le bancarelle che vendevano magliette-ricordo e monili, ha cominciato a radunarsi la folla multicolore dei concerti: ragazzini con zaini a tracolla, [illegible] famiglie [illegible] bambini al seguito, e, naturalmente, i fans «storici» di Lucio Dalla, i trenta-quarantenni che se lo ricordano agli esordi. C'erano gli intellettuali, che [illegible] cantautore bolognese amano l'impegno e i testi e gli «emergenti» che l'hanno riscoperto con piacere nelle discoteche dove «Attenti al lupo» si balla come qualsiasi altro hit del momento.

[illegible] per tutti Dalla, iniziando puntualissimo, qualch[illegible] prima [illegible]e 21,30, ha proposto, con voce appena un po' stanca, qua e là soverchiata dalla ricchissima orchestrazione, vecchi e nuovi successi. [illegible] concerto all'insegna della professionalità, quasi fastoso, appena un po' freddo, con abbondanza di raggi laser, fari colorati, tanti musicisti [illegible] palco e arrangiamenti elaborati, un po' distorti dall'amplificazione «spinta» [illegible] massimo.

La scaletta è stata aperta da «Washington» [illegible] scritto nell'85, quando, ha detto Dalla, «la possibilità di un'altra guerra sembrava remota, e invece c'è [illegible] davvero». [illegible] poi, a seguire, «Com'è profondo il mare», «Se [illegible] fossi un angelo» [illegible] prima [illegible] continuare, [illegible] breve rievocazione dell'atmosfera in cui è nata «Anna e Marco». «Era il '79 - ha detto Dalla - e le balere stavano trasformandosi in discoteche. C'erano questi due ragazzi, abitavano vicino a casa mia, a Bologna, che erano irresistibilmente attratti dai locali del centro». Poi una confessione, «anche a me piacciono le discoteche», che suscita gli applausi del pubblico più giovane e scatena un agitarsi festoso di cuoricini luminosi e lacci fluorescenti, versione più tecnologica [illegible] vecchi accendini e fiammiferi accesi.

Il concerto è stato anche l'occasione per presentare l'ultimo protetto di Dalla, il giovane cantautore Rosario Di Bella, presente all'ultimo festival di Sanremo, che ha proposto alcu[illegible]

[illegible]

Al Moccagatta per Dalla. Uno scorcio del pubblico: oltre seimila gli spettatori ieri sera, ad assistere al concerto

STASERA AL CINEMA

Cinema	Film
Alessandrino Tel. 0131/42.844 Orario: 19 Gal. 9000/Ptal. 7000	**[illegible] il mago del furto** di M. Lehmann con B. Willis, A. McDowell (Usa '91) — Per rubare alcune opere di Leonardo che nascondono il segreto di una macchina in grado di creare l'oro 2 ricchi avidi assoldano un ladro abilissimo. N.V. 1h 35' Commedia
Ambra Tel. 42.079 Orario: 22,15 Lire 5000	**Rischiose [illegible]** di Stephen Frears con J. Cusack, A. Huston, A. Bening (Usa '90) — Cresciuti nel sordido mondo della malavita un giovane delinquente, una madre truffatrice e una ragazza opportunista tra imbrogli e litigi. 1h 50. N. V. Dramm.
Corso Tel. 68.[illegible]0 Orario: 20 Lire 9000/7000	**I ragazzi degli Anni 50** di Robert Shaye con Chris Young, Keith Cogan (Usa '90) — La vita, le abitudini e i divertimenti dei ragazzi americani degli anni '50 raccontati da un uomo che ricorda i tempi in cui era un timido studente. N. V. 1h 25' Commedia
Cristallo [illegible]. 341.272 [illegible] 16 Lir[illegible]	**Film vietato ai minori di 18 anni**
[illegible]lleria Tel. 252.112 Orario: 20 Lire 9000/7000	**Un bacio prima di morire** di J. Dearden, con M. Dillon, S. Young, M. von Sydow (Usa '91) — Un giovane di successo bello e gentile nasconde un'anima avida al punto di uccidere una donna, sposarne la sorella e circuire il suocero. V. M. 14 1h 45' Thriller
Moderno Tel. [illegible] Orario: 20 Lire 9000/7000	**Tartarughe Ninja II: il segreto di Ooze** di Michael Pressman con M. Sisti, L. Tilden (Usa '91) — Le 4 tartarughe [illegible]noidi esperte di arti marziali devono difendere dal loro nemico Shredder la sostanza che [illegible] rese intelligenti ed imbattibili. N.V. 1h 28' Fantastico
Ariston Tel. [illegible] Orario: 20,15	**[illegible] vietato [illegible] minori di 18 anni**
Cine Poli Tel. 0142/2081 Orario: 20 Lire 6000	**Paprika** di Tinto Br[illegible] con Debora Caprioglio, Stephane Ferrara, Martine Brochard (Ita Fra '90) — Da ingenua fidanzatina a prostituta smaliziata nei casini di mezz'Italia, la scalata sociale di una ragazza Anni 50. V. M. 18 1h 56' Erotico
[illegible] Tel. 2816 Orario: 15,30 Lire 6000/6000	**Zio Paperone [illegible] ricerca...** di Walt Disney, abbinato a Pluto e la foca — Le mirabolanti avventure di Zio Paperone, Paperino e i nipoti alle prese con una lampada magica e il suo genio. N.V. 1h 25' Cartoni
Vittoria Tel. [illegible] Orario: 20 Lire 8000/6000	**[illegible] 1999** [illegible] Mark Lester con M. McDowell, B. Gregg (Usa [illegible]) — Usa 1999: [illegible] quartieri sono in mano alla delinquenza minorile. Tre extraterrestri dall'aspetto umano si occupano del recupero dei giovani V. M. 14 1h 25' [illegible]
Cristallo Tel. 0143/75.438 Lire 7000/6000	**[illegible] ai minori [illegible] 18 anni**
[illegible] Tel. 2097 Orario: [illegible] [illegible] unico lire 7000	**[illegible] sconosciuto [illegible] porta** di John Schlesinger con M. Griffith, M. Modine, M. Keaton (Usa '90) — A San Francisco 2 giovani affittano un piano della villa che abitano a un uomo intrigante, vendicativo e folle che travolge la loro vita. N. V. 1h 43' Thriller
Moderno Tel. 78.290 posto unico 7000	**Indio 2** di Anthony M. Dawson con Marvin Hagler, F. Cuervo (Ita '91) — Un sergente dei marines guida alla rivolta le tribù in[illegible] sottomesse da una [illegible] multinazionale per distruggere la foresta. N. V. 1h 40' Avventura
Comunale Tel. 0143/81411 Orario: 20,15 Posto unico lire [illegible]	**L'esorcista 3** di William Peter Blatty con George C.Scott, Brad Dourif, [illegible] Flanders (Usa '90) — Gli omicidi di [illegible] preti [illegible] terrore e sconforto a Washington, ma un anziano detective risolverà l'enigma. V.M.18 1h 50' Horror
Sociale Tel. 881.326 Orario: 15 Posto unico lire 7000	**Tre scapoli [illegible]** di Emile Ardolino con T. Selleck, S. Guttenberg, T. Danson (Usa '90) — 5 anni dopo 3 scapoli e un bebè, la bimba è cresciuta e i 3 protagonisti la educano e combattono con gli ammiratori della sua mamma... N.V. 1h 45' Commedia

[illegible] a cura di Franco Marchiaro

Chiude domenica la mostra di Guidi

Ultimi giorni per visitare, nelle sale del Liceo classico «Saracco» di [illegible] Bagni, ad Acqui Terme, l'antologica delle opere [illegible] Virgilio Guidi, grande maestro italiano del XX secolo. [illegible] mostra, che prosegue la tradi[illegible] degli [illegible] artistici estivi iniziati vent'anni fa, ha ottenuto grosso [illegible] pubblico e di critica ed ha consentito di ripercorrere la straordinaria avventura artistica di Guidi, dal '14 [illegible] '73, grazie alla fortunata selezione de[illegible] opere operata per gli organizzatori, Comune ed Apt, dagli infaticabili Fortunato Massucco e Aureliano Repetto della «Bottega d'arte».

I Bacchi di Carosso

Vini e arte in mostra alla Enoteca regionale [illegible] Palazzo Robellini, in piazza Levi [illegible] Acqui Terme. Si tratta della mostra «I Bacchi [illegible] Carlo Carosso», [illegible]a splendida serie [illegible] etichette dipinte dall'artista greco-astigiano e [illegible] compaiono sulle bottiglie [illegible] vini pregiati di una quindicina di aziende di fama delle nostre terre. Completa la rassegna una serie di contenitori per vino proposti da maestri vetrai veneti. Allestita dall'accademico vetrinista Tullio Smaniotto, l'illuminazione [illegible] stata [illegible] da uno staff [illegible] specialisti delle luci. Sino al 6 ottobre.

Le «[illegible]» di Ninni Verga

Giovedì [illegible] settembre, alle 18, riapre la sala provinciale d'arte di Palazzo Guasco, [illegible] via dei Guasco 49, ad Alessandria, e viene inaugurata la mostra del noto scultore Ninni Verga. L'artista presenterà le sue «lamiere», fantasiose e libere elaborazioni di [illegible] materia poco nobile ma [illegible] lo scultore sa trasformare in segni d'arte e motivi espressivi. Sino [illegible] 13 ottobre.

«Messaggi», mostra per [illegible]

[illegible] Centro comunale di Cultura, in via 31 Martiri a Valenza, è aperta sino al [illegible] ottobre la mo[illegible] «Messaggi», una panoramica di lavori artigianali [illegible]guiti dagli [illegible] del servizio del Centro diurno socio-formativo dell'Usl valenzana.

Disegni di [illegible]

Al Festival dell'Avanti!, nell'ex mercato del bestiame agli Orti, ad Alessandria, sono esposti una ventina di disegni del [illegible]caturista Alex sui problemi dell'Acna, sulle rivalità dei partiti ed un collage di Mirabelli. Nello stesso anche opere di alcuni pittori alessandrini.

«Il Cucchiello» premio a Cassine

Domenica 15 settembre a Cassine, indetto dalla [illegible] Famija Cassineisa, premio di pittura «Il Cucchiello», ovvero l'arte del cucchiaio e del pennello. I pittori, [illegible] tecniche, esporranno le opere realizzate girando per il paese in via della Crosa. Alle 18 premiazio[illegible] quindi ai pittori ed a tutti i presenti in piazza Cadorna verrà offerta «N'amreinda sainà».

[illegible] per [illegible] provincia

A Castellazzo, alla galleria Gomondio al Palazzo comunale, mostra d'arte figurativa dall'8 al 17 settembre. Carmelo Crisci, pittore [illegible]essandrino, apre il 14 [illegible] personale alla galleria «Mawa» [illegible] via [illegible] Sanctis 106, a Torino. La pittrice Luciana Regalzi espone ancora oggi (20-23) a Quargnento: paesaggi, figure, [illegible] ottima tavolozza. Alla galleria Marvin di [illegible] Lagrange a Torino mostra fotografica di Aldo Forneri, alessandrino: la poesia del paesaggio.

GLI [illegible]

[illegible]
Danze, spettacoli e funghi

La festa patronale della frazione Villabella [illegible] Valenza si conclude stasera con un trattenimento danzante all'aperto: suonano Rita e i [illegible] Durante la [illegible] verrà eletta la [illegible] più più. [illegible] concorso per voci nuove conclude stasera, alle 21, a Valenza [illegible] festa dell'oratorio di viale Vicenza [illegible] Al Festival provinciale dell'Avanti, in piazza Perosi, ad Alessandria, [illegible] 22, [illegible] Samba Show, piano bar con il Duo Giangiò e cabaret [illegible] l'imitatore Carlo Prisi. Alla Sagra-mercato del fungo di Ponzone [illegible] 20, cena a base di funghi. Prenotazioni entro le 18 alla Pro loco (telefono 0144/78409).

[illegible]
Le mostre di Venezia e di Torino

La mostra [illegible] Celti, allestita a Venezia, a Palazzo Grassi, è la meta del viaggio culturale organizzato dal Centro comunale di cultura di Valenza in collaborazione con la Gold Travel, per sabato e domenica prossimi. Informazioni e prenotazioni rivolgendosi agli organizzatori. La sezione turistica di Alessandria dei Gruppi archeologici d'Italia organizza per domenica 29 una gita a Torino con visita guidata al museo Egizio e, nel pomeriggio, a Racconigi. La partecipazione è aperta anche ai non soci. Chi fosse interessato può telefonare ai seguenti numeri: 0131/44.45.26, 44.60.77, entro il [illegible] settembre. La partenza è fissata per le 7,45 davanti alla stazione ferroviaria. La quota d'iscrizione è di 35 mila lire per i soci, 40 mila per gli altri e comprende viaggio in pullman, ingresso al [illegible] visita guidata e assicurazione.

[illegible]
Solero, un paese si racconta

Per la festa di S. Perpetuo a Solero è allestita fino al [illegible] settembre (feriali 21-23, sabato e festivi: 10-12; 16-19; 21-23) [illegible] mostra che raccoglie diverse testimonianze [illegible] paese. So[illegible] vecchi apparecchi radiofonici, foto artistiche di Ida Grattarola, [illegible]i del mondo contadino, dipinti, sculture, cimeli sportivi. [illegible] Comune è allestita una mostra di liuti costruiti dal solerino Pietro Gallinotti.

[illegible]
Film d'autore da rivedere

Al cinema teatro Comunale di Ovada la retrospettiva estiva dedicata ai successi della stagione stasera propone in anteprima cittadina «L'Esorcista III» di William [illegible] Blatty. All'Ambra di Alessandria, [illegible] 22,15, «Rischio[illegible] abitudini» di Stephen Frears.

PAROLE INCROCIATE

ORIZZONTALI. 1. Non ha problemi di [illegible]. 6. Prima e quarta di quivi. [illegible] Collega di Arpagone. 11. [illegible] dello scrittore Eco. [illegible] Ratificato in breve. 14. Lega due [illegible]. [illegible] Città siciliana. 17. [illegible] per l'A.C.I. [illegible] Perseveranti, ininterrotti. 19. [illegible] fine [illegible] 20. Luogo fresco per il vino. 21. Un genere letterario d'azione. 24. Porre a dimora. 25. [illegible] dal guerra. 27. Amanti del bello. [illegible] Strumento musicale a fiato. 29. Pubblico ufficiale inglese. 31. L'attore Pacino. 32. Si recita in onore della Madonna. [illegible] Fa vedere tutto rosso. 34. La città con la «Torre Pendente» (sigla). 35. Est Nord-Est. 36. Ha [illegible] raggio perforante. 38. Il [illegible] del regista Monicelli. 39. Mes[illegible]. sul tavolo.

VERTICALI. 1. Dignitario di colore. 2. Antico quattro. 3. Dimore famil[illegible]. 4. Sigla della Croce Rossa. 5. Risultato a reti inviolate. 6. Agenti di pubblica sicurezza. 7. Coprire con abiti. [illegible] Fenomeno invernale. 9. [illegible]sura di capacità per cereali. 13. Antifona abbreviata. 15. Mette insieme i pezzi. [illegible] Non ha bisogno [illegible] cure mediche. 17. Animali da laboratorio. 18. Cassettone. 19. Abbreviazione [illegible] busta. 20. Cinquantatré per [illegible]. 22. Il nome del cantante Rossi. 23. [illegible] notturno. 25. La prima parte del muro. 26. Verbo del cuoco. 28. Temi per l'A.C.I. 30. Il re dei venti. 32. Come la sorte avversa. 33. Nome comune [illegible] donna. 34. Pubbli[illegible] Ministero. 37. L'arsenico del chimico.

La soluzione del cruciverba [illegible] pubblicata domani

LUPO ALBERTO

[illegible] 1991 Silver/MCK

LA SOLUZIONE [illegible]

A	F	F	A	S	T	E	L	L	A	R	E
P	R	[illegible]	S	T	O		I		D	A	L
R	A	[illegible]	S	E	R	E	N	A	R	S	I
I	N	[illegible]	E	R	P	R	E	T	I		O
S	C	A	N	Z	O	N	A	T	A		
C	O	[illegible]	T	A	R	E		I	N	N	I
A		T	E	R	E	S	A		O		D
T	R	[illegible]		E		T	R	A		C	O
O	U		R		M	U	H	M	S	E	N
L	O	G	I	C	A		A	B	I	L	E
E	L	I	M	I	N	A	T	O	R	I	E
	I	N	E	D	I	T	O		E	O	

Calcio, nell'Interregionale vince solo l'Acqui sciupone in zona gol

Libarna non s'arrende

Nonostante le assenze a Crema, [illegible] doppietta di Bizzarro regala il pareggio ai serravallesi. Convincenti anche Derthona e Valenzana. Ecco i qualificati nelle Coppe. Sei reti del Casale

Solo l'Acqui vince nel secondo [illegible] dell'Interregionale, mentre s'accontentano di pareggi in casa Derthona, Valenzana e in trasferta il Libarna.

I termali superano (1-0) un'incerta Sarzanese con gol di Zoli: «Abbiamo avuto altre cinque occasioni per segnare - dice l'allenatore Mino Armienti -, ma dobbiamo ancora perfezionarci in zona gol».

Soddisfazione tra i tifosi del Libarna per il prezioso (2-2) sul campo del Crema. Assenti all'ultimo momento il portiere Craveri, il libero Gaspari, lo stopper Conti e il fantasista Ubertelli, i serravallesi hanno subito due gol, ma hanno poi raggiunto il pareggio con una doppietta del bomber Bizzarro.

«Troppe assenze per puntare alla vittoria - dice il segretario del club, Aristide Canegallo -, ma il Libarna ha mostrato [illegible] avere gran carattere». Il Libarna torna in campo domani alle 21, [illegible] trasferta [illegible] il Giaveno Coazze per l'andata del secondo turno di Coppa Italia.

La [illegible] tra i reparti, dovuta al rinnovamento della squadra, ha impedito al Derthona d'imporsi, ma il pareggio contro l'esperto Sassuolo è soddisfacente: «Ho utilizzato anche i quattro giovani che, impegnati col servizio militare, non [illegible] "top" della forma», dice mister Domenghini.

Sagra delle occasioni mancate [illegible] Valenzana e Pietrasanta (0-0) che meritavano [illegible] segnare. [illegible] gli ospiti possono mettere sotto accusa il centravanti Mosti che ha fallito due ottime occasioni, gli orafi con[illegible] soprattutto l'arbitro che ha negato [illegible] rigore evidente quando Bennati per salvare il risultato ha «schiaffeggiato» in area la sfera, deviandola in angolo. Il punteggio non è cambiato neppure al 72', quando Schiavone ha fallito la più ghiotta delle opportunità appoggiando al portiere avversario la palla-gol costruita da Casalino e Tascheri.

Nel disegno di De Coll, al 72' tiro di Schiavone (Valenzana) bloccato da Magnani

Nella Coppa [illegible] per squadre di Eccellenza, Ovada e Monferrato hanno eliminato nel doppio confronto Novese e Fulvius Valenza. Domenica, i due derby alessandrini si sono conclusi in parità (1-1), ma mobilieri e sansalvatoresi si erano imposti con largo margine nelle sfide d'andata, e avevano già ipotecato la qualificazione.

Il match del «Geirino» tra Ovada e Novese è stato avvincente. I padroni di casa sono passati in vantaggio con una rete di Forno. La Novese non è stata a guardare e ha dimostrato notevoli progressi rispetto alle prime esibizioni. Così, Carraro ha siglato su rigore il gol del meritato 1 a 1. Nel finale, il portiere novese Bellasera ha respinto il rigore di Rizzin.

Pareggio anche tra Fulvius e Monferrato: l'undici di Petrucci, vittorioso per 5 a 2 all'andata, è andato a segno con Rosso. Nella ripresa il mediano Tosoni è stato espulso e la Fulvius ha sfruttato la superiorità numerica, pareggiando con Manfrini.

Qualificazione al secondo turno della **Coppa Piemonte** per il Felizzano che surclassa la Nicese (3-0). Più stentata, ma meritata l'affermazione della Comollo di Novi sul [illegible] (2-1).

Rocambolesco il prologo della gara di Nizza: «Il presidente della società astigiana ha bisticciato col sindaco che non ha fatto aprire il campo - dice il dirigente del Felizzano, Piero Poggio -. Sono dovuti intervenire i vigili per forzare le porte e consentirci di giocare».

I padroni di casa erano solo in undici e, in seguito agli infortuni, al 55' sono rimasti in sei: l'arbitro ha sospeso la partita. Intanto, il Felizzano [illegible] segnato tre reti con Marchelli, Gilardi e il bomber Taglietti, al [illegible] quarto gol in Coppa. Il risultato, però, dovrebbe essere deciso a tavolino.

A Novi, la Comollo ha fallito alcuni gol, consentendo al Sale di passare in vantaggio. Nel finale, la riscossa: un'azione di Francesco Bisignano ha fatto ottenere un calcio [illegible] punizione dal limite che Trussi ha trasformato in rete. Poi, Mandirola ha siglato il gol [illegible] successo.

Gianni Bizzarro visto da Ghiglione

Intanto, il Casale in una partitella d'allenamento allo stadio Natal Palli supera per 6 a 0 la Moranese (Prima categoria): sblocca il risultato Col al 4', doppietta di Welfort al 36' e 40', [illegible] torete di De Giovanni al 74', mentre incrementano il bottino Codice all'80' e un minuto dopo Carsetti.

(r. al.)

[illegible]

TAMBURELLO

Vince il Castelferro, ma [illegible] aggancia la capolista

A due giornate dal termine [illegible] serie A di tamburello, il Castelferro in casa supera il Tuenno (13-4), ma accusa [illegible] un punto di svantaggio rispetto alla capolista Aldeno che espugna il campo di Medole (13-5), ipotecando la conquista [illegible] scudetto. Gli altri risultati: Fontigo-Negarine 6-13; Rallo-Castellaro 13-4; Malavicina-Ronzo Chienis 8-13; Cunevo-San Pietro Incariano 8-13. Classifica: Aldeno [illegible]; Castelferro 35; Castellaro 27; Rallo 25; Medole 22; Ronzo e San Pietro 21; Malavicina e Cunevo 16; Tuenno 11; Negarine 10; Fontigo 0. [illegible] serie C, la Capriata si è aggiudicato (13-4) il derby a Carrina, valevole per la fase finale del campionato che domenica prossima prevede l'incontro Capriata-Gussaghese.

PALLONE ELASTICO

Gli inattesi scivoloni di Spigno e Monferrina Gaiero

Sono state sconfitte, durante il weekend, le due squadre alessandrine impegnate nella serie A di pallone elastico. La Pro Spigno Galpro di capitan Rosso I, che partecipa alla poule scudetto, è stata superata dalla Taggese di Pirero (11-5). Domenica prossima a Spigno sarà ospite l'Albe[illegible] di Molineri che guida la classifica e ha ipotecato la conquista del titolo tricolore, approfittando del fatto che è ancora infortunato, e quindi fuori dal gioco, il super favorito Ricky Aicardi, capitano della Canalese. Nel girone salvezza, la Monferrina Gaiero [illegible] Balocco è [illegible] battuta (11-9) in trasferta ad Andora contro Novaro. Domenica affronterà a Ceva Rosso II.

CALCIO

Ecco i protagonisti dei tornei di Viguzzolo e Masio

La Berretti dell'Alessandria e il Quattordio si [illegible] aggiudicati i tornei di Viguzzolo e Masio. A Viguzzolo, la finale tra Ponte[illegible]rone e Berretti si è chiusa in parità (2-2), poi ai rigori hanno vinto i grigi (6-5). Come capocannoniere è stato premiato l'alessandrino Mancu[illegible]. A Masio, nonostante l'assenza dei titolari Cappella e Rizzi, il Quattordio è passato in vantaggio con gol di Morcia, poi ha subito il pareggio del Fubine. L'attaccante Morcia ha fallito un penalty in partita: la vittoria del Quattordio si è decisa ai rigori (5-4).

[illegible]

Trionfo del San Carlo e un successo del Mandrogne

Il San Carlo si è aggiudicato il torneo quadrangolare di Valmacca, riservato alle squadre di Prima categoria. Ha superato il Breme (3-1), poi ha vinto ai rigori contro il San Paolo di Torino, che aveva battuto il Torre d'Isola (2-0). Capocannoniere è stato il borghigiano Migliatta. Sempre ai rigori (4-3) contro il Piovera, il Mandrogne si è imposto nel match inaugurale del [illegible] che organizza. Nel secondo incontro [illegible] manifestazione, il Castellazzo ha superato il Bassignana (2-1). Le finali si giocano sabato prossimo: alle 16, Piovera-Bassignana; alle 17, Mandrogne-Castellazzo.

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

Martedì 10 Settembre 1991 — Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 23.52.97

A PAGINA 37

Oggi i funerali

[illegible] a 2 [illegible] dall'[illegible]

Dimesso dopo l'incidente [illegible] moto, era rientrato in ospedale per complicazioni. I funerali alle 10 nella chiesa di Derby.

A PAGINA 38

Scuola

Conclusi gli [illegible] di riparazione

Terminano oggi in tutte le 17 scuole superiori della Valle. 600 gli studenti interessati. Alcuni non si sono presentati.

GIRO DELLA VALLE

Wladimir Belli conquista il Giro

E' nato in Svizzera, ha 21 anni, [illegible] al quinto alloro in Valle. L'anno scorso aveva vinto il Giro d'Italia per dilettanti e si [illegible] piazzato al terzo posto nel giro ciclistico valdostano.

SERVIZIO DI [illegible] A PAGINA 41

A PAGINA 37

Soccorso alpino

Tre interventi [illegible] alpinisti

Il più grave, uno scozzese di 64 anni, caduto in un crepaccio nella [illegible] del Rosa. Si è frat[illegible] bacino e femore.

A PAGINA 36

Ad Aosta

Il macello diventerà parcheggio?

Dopo i controlli dei Nas, la struttura è chiusa da [illegible] anni. [illegible] piani del Comune dovrebbe diventare [illegible] parcheggio.

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

AOSTA — NOVARA — VERCELLI — TORINO — ASTI — ALESSANDRIA — CUNEO

SERENO — VARIABILE — NUVOLOSO — PIOGGIA — TEMPORALE — NEBBIA — NEVE — GHIACCIO — VENTI

SITUAZIONE. Le regioni centro-meridionali sono [illegible] da aria fredda [illegible] e instabile proveniente dall'Europa centrale.

TEMPO PREVISTO PER [illegible] Cielo sereno [illegible] poco nuvoloso. Durante la giornata sarà possibile [illegible] sviluppo di nubi ad [illegible] Alpi nord-orientali, sulla [illegible] appenninica e sulle zone di montagna della Basilicata e della Calabria.

TEMPERATURA. [illegible] variazioni di rilievo.

[illegible] Moderati [illegible] Nord-Est.

TENDENZA DEL TEMPO. Cielo sereno [illegible] velato per nubi alte e sottili, sal[illegible] [illegible] cumuliformi all'interno. Foschie sulle pianure e nelle valli, in diradamento temporaneo nelle ore centrali della giornata.

[illegible] **DI IERI A AOSTA**
Max: 24; min: 17; media: 20

UN ANNO FA
Max: 23; min: 17; media: 18

[illegible] **IN PIEMONTE**

Torino 27	Novara 25
Alessandria 29	Asti 24
Cuneo 23	Vercelli 26

Il **Sole** sorge alle 7 e 1 minuto; tramonta alle ore 19 e 51 minuti. La Luna si leva alle ore [illegible] e 25 minuti; cala alle ore 20 e 21 minuti.

I politici giudicano il sondaggio sull'indipendenza

«Voglia di riforma»

Tutti d'accordo: «I valdostani hanno dimostrato maturità»
Bocciato lo Stato federale, ma l'uv ha già pronto un progetto

AOSTA. «Maturi»: [illegible] questo il giudizio [illegible] classe politica nei confronti dei valdostani dopo il sondaggio su autonomia e indipendenza affidato dal nostro giornale ai ricercatori della «Swg» [illegible] Trieste. Il dato a sorpresa [illegible] il 39,4 per cento di «sì» all'indipendenza. «Forse perché nella formulazione della domanda il concetto era legato al raggiungimento dell'autonomia, che è invece il vero obiettivo dei valdostani», dice Pier Carlo Rusci (pri), assessore alla Pubblica Istruzione.

Il 62 per cento dei 512 intervistati ritiene che l'obiettivo della Valle d'Aosta sia l'applicazione integrale dello statuto speciale, mentre il 53,3 per cento pensa che il grado di autonomia attuale sia sufficiente. Una contraddizione soltanto apparente. Come dire che oggi si sta bene in Valle, ma che [illegible] applicare quanto dello statuto rimane ancora disatteso.

[illegible] la percentuale di coloro che vogliono la trasformazione dell'Italia in Stato federale: 32,2 per cento (i contrari sono il 43,5 per cento). Cifra che fa dire a Guido Grimod, segretario unionista e primo ad aver riparlato [illegible] autodeterminazio[illegible] del popolo valdostano: «La trasformazione [illegible] stata votata all'unanimità dal consiglio regionale, ma nessuno ne ha parlato. Nessun partito si è preoccupato di darne informazione. Di qui il risultato negativo».

[illegible] fronte al sondaggio partiti e movimenti hanno un atteggiamento simile a un risultato elettorale. Dichiarano tutti la loro soddisfazione. L'unica vo[illegible] discorde è quella di Bruno Milanesio, segretario regionale [illegible] psi: «Quel 39,9 per cento sull'indipendenza [illegible] fedele all'opinione della gente. Sui problemi istituzionali [illegible] vi è chiarezza e di conseguenza vi è scarsa possibilità di compren[illegible] per i cittadini».

Tuttavia la lettura comune del sondaggio è inequivocabile: «Voglia di cambiamento». Lo dice Alder Tonino, segretario regionale del pds-gauche valdôtaine, lo sottolinea Rusci («Esigenza di autonomia») e anche il dc Augusto Fosson, [illegible] all'Ambiente della Regione.

Per il segretario adp, Giuseppe Bois, [illegible] 39,4 per cento [illegible] indipendenti «è curioso perché superiore di [illegible] cinque punti all'elettorato unionista». Aggiunge: «Vi è poi [illegible] dato sull'applicazione integrale dell'autonomia [illegible] cui occorrerà fare una riflessione. Bisogna ricordare infatti che vi è anche l'articolo sulla [illegible] franca fra quelli [illegible] ancora operativi. E non mi sembra che oggi [illegible] franca sia [illegible] obiettivo perseguibile».

Per il democristiano Fosson il sondaggio «fa giustizia. [illegible] evidente che la gente non condivide le fughe in avanti dell'union valdôtaine, insomma mi pare che la risposta rispecchi l'opinione espressa dalla dc. Non possiamo dimenticare che esi[illegible] un legame importante con la realtà italiana».

Secondo Guido Grimod la lettura dei dati del sondaggio fa emergere che i cittadini [illegible] gliono qualcosa in più, ma [illegible] in senso economico, esprimono [illegible] volontà [illegible] autogestione». E ancora: «Lo Stato rappresenta imposizioni, tasse, disservizio. L'esigenza più diffusa è quella di rovesciare la piramide del potere. Ed [illegible] perfino inutile sottolineare che non esiste capacità di autoriforma. La nostra posizione non è una fuga in avanti [illegible] deve far paura, è invece da temere l'immobili[illegible].

[illegible] fronte agli stessi dati il presidente dell'assemblea socialista, Romano Dell'Aquila, sostiene che «molte valutazione fatte dall'uv vengono [illegible] tita dalla gente che ragiona [illegible] termini più pratici. [illegible] si trat[illegible] cioè di sganciarci dall'Italia ma [illegible] migliorare l'esistente. Credo vi sia molto confusione all'interno dell'uv. Vi sono punti di vista diversi, più [illegible] radicali [illegible] prima emergono meglio è».

Di mancanza di chiarezza parla anche Alder Tonino. «Lo dimostra anche il dibattito di questi giorni. Se è vero che il 39,4 per cento è favorevole all'indipendenza è altrettanto vero che il [illegible] è contrario. I [illegible] "sì" riflettono [illegible] poca chiarezza sul confine che separa indipendenza [illegible] autonomia. La realtà è che è molto forte la richiesta [illegible] riforma e [illegible] si può che essere d'accordo con questa impostazione».

Nei prossimi giorni l'uv annuncerà «l'avvio [illegible] un confronto sul federalismo». Grimod spiega: «Abbiamo pronto [illegible] progetto di costituzione federale e su questo ci misureremo con gli altri».

Enrico Martinet

Chamonix, un morto e tre feriti nell'incidente sul versante francese

Elicottero cade sul Bianco

Il pilota è deceduto sul colpo; il medico, lo specialista di volo e il direttore della «Ecole de sky» sono ricoverati in ospedale. La gendarmeria ha aperto un'inchiesta

Il punto in cui è precipitato l'elicottero

AOSTA. Un morto, [illegible] feriti [illegible] cui uno grave: è il bilancio dell'incidente [illegible] venerdì scorso a Chamonix, sul versante francese [illegible] Monte Bianco. E' caduto un elicottero della protezione civile francese, un «Alouette» in giro [illegible] perlustrazione sul versante francese del Monte Bianco, con [illegible] persone a bordo.

Il pilota del velivolo, Patrick Brosse, [illegible] anni, comandante della sicurezza civile di Annecy e responsabile della Protezione civile dell'Alta Savoia, [illegible] sul colpo. A bordo c'era anche il direttore dell'«Ecole de sky» di Chamonix, Gilles Boucher, [illegible] anni. Ha riportato la lesione della colonna vertebrale. Meno gravi gli altri due passeggeri. Noel Rivière, [illegible] anni, specialista di bordo, e Yves Tavernier, di 32, intendente dell'Ensa (scuola nazionale di sci e alpini[illegible] francese); hanno riportato soltanto fratture [illegible] contusioni [illegible] varie parti [illegible] corpo, ma le loro condizioni stanno migliorando e non corrono pericoli di vita.

Elicotteri dell'esercito francese, i «Super Pumas», hanno la[illegible] nella zona per tre giorni prima di recuperare l'elicotte[illegible] I resti dell'«Alouette» [illegible] imprigionati in una morsa di ghiaccio. Solo nel pomeriggio di domenica è [illegible] possibile recuperarlo.

L'incidente [illegible] accaduto nel mattino. Il responsabile della protezione civile, Brosse, aveva deciso di guidare personalmente l'elicottero, per compiere un giro di ricognizione sulla catena del Monte Bianco. Era [illegible] pilota esperto. Aveva [illegible] sè lo specialista di bordo, Noel Rivière, che controllava le strumentazioni. Ad un certo punto, Brosse [illegible] è avvicinato ad [illegible] parete di ghiaccio.

[illegible] perso il controllo dell'elicottero, che ha iniziato a perde[illegible] quota. Brosse ha tentato un disperato atterraggio d'emergenza, ma non c'è [illegible] niente da fare. Poco secondi dopo, lo [illegible] contro la montagna. L'elicottero [illegible] schiantato a [illegible] metri [illegible] quota, sul versante francese del Bianco.

Non [illegible] ancora chiarite le cause dell'incidente. L'elicottero potrebbe [illegible] avuto un'avaria al motore oppure alla strumentazione. La Gendarmeria francese ha aperto un'inchiesta. Le indagini [illegible] per [illegible] avvolte dal segreto istruttorio. «E' [illegible] troppo presto anche solo per fare [illegible] ipotesi - spiegano [illegible] gendarmeria -. I lavori della commissione che si oc[illegible] dell'inchiesta andranno avanti [illegible] per qualche giorno».

I soccorritori sono arrivati in zona qualche [illegible] dopo l'incidente. Per il pilota [illegible] c'era più nulla da fare. Gli altri tre feriti sono stati trasportati d'urgen[illegible] con un altro elicottero della protezione civile, all'ospedale di Chamonix. Le condizioni [illegible] Gilles Boucher [illegible] gravissime, nell'urto aveva subito [illegible] lesione della colonna vertebrale. I medici lo hanno immediata[illegible] sottoposto [illegible] intervento chirurgico, ma difficilmente potrà recuperare l'uso delle gambe.

Anche gli altri due feriti [illegible] stati sottoposti a [illegible] accertamenti medici. Le loro condizioni non destavano preoccupazione. Entrambi erano però stati ricoverati in stato di ch[illegible]. «Ancora adesso non ricordano praticamente nulla di quanto [illegible] accaduto - spiegano [illegible] agenti della gendarmeria francese -. Speriamo che nei prossimi giorni le loro condizioni migliorino, per poter avere informazioni più dettagliate sulla dinamica dell'incidente».

[r. s.]

Sabato sera sono intervenute tre pattuglie al «Blu Max» di Pollein per [illegible] di riportare ordine nel locale

Rissa in discoteca, 7 denunciati dalla polizia

Uno dei fermati ha anche rifiutato di fornire le generalità agli agenti

AOSTA. Un sabato notte concluso [illegible] rissa nella discoteca «Blu Max» di Pollein. Sei persone [illegible] state segnalate, una è stata denunciata per [illegible] stenza [illegible] pubblico ufficiale [illegible] rifiuto di consegnare i documenti. Di lui si conoscono soltanto le iniziali, L. F., la polizia [illegible] ha [illegible] accertato [illegible] identità.

La rissa [illegible] avvenuta verso le due [illegible] notte. Botte, schiaffi, calci. [illegible] scena da «far west», nata [illegible] si sa per quale motivo. I gestori della discoteca parlano di «provocatori arrivati in discoteca con l'intenzione di fare a botte».

Quando la situazione stava sfuggendo al controllo dei «buttafuori» è stata chiamata la polizia. Gli agenti della «Volante» [illegible] arrivati poco dopo. Alla loro vista, tutto rientrava nella normalità. I più scalmanati si confondevano con gli altri clienti [illegible] locale, rendendone impossibile l'identificazione.

Via la polizia, ecco che si ricomincia. Di nuovo la rissa esplode, ancora più violenta, tra due gruppi che esprimevano in questo modo le loro «divergenze d'opinioni». Una quindicina le persone coinvolte. I gestori hanno [illegible] nuovo avvisato il «113». Sono intervenuti carabinieri, age[illegible] della polizia stradale e della «Volante». Gli agenti hanno fermato 7 persone e li hanno portate in questura [illegible] l'identificazione e per valutare la loro posizione. Uno di questi ha opposto resistenza quando gli agenti volevano portarlo in questura e si è rifiutato di [illegible] strare i documenti. Non sono stati forniti i nomi delle persone coinvolte nella rissa. Le persone ferite, nessuna in modo grave, sono state poi medicate al pronto soccorso.

Gli agenti [illegible] questura stanno [illegible] proseguendo le indagini per arrivare all'identificazione degli autori della [illegible]. Alcune delle persone fermate potrebbero infatti essere state coinvolte loro malgrado.

«Le persone [illegible] hanno provocato la rissa [illegible] "personaggi" della [illegible] Valle - dice Walter Porrega, [illegible] dei proprietari [illegible] discoteca -. Abbiamo poi saputo che si tratta di persone che si divertono a [illegible] risse nei locali [illegible] vanno. Appena entrati, hanno iniziato a provocare e a cercare [illegible] per litigare. Non appena ce ne siamo accorti, abbiamo avvisato la polizia». Il locale [illegible] ha riportato danni. «Nella rissa anche qual[illegible] dei nostri ragazzi addetti al controllo della sala è rimasto ferito - continua Porrega -. Sono episodi spiacevoli che nella nostra discoteca non accadono quasi mai».

E ancora: «Non [illegible] frequentatori abituali del locale era la prima volta che li vedevo».

[m. bu.]

Aosta, progetto del Comune di trasformare il complesso chiuso 3 anni fa

Il macello diventa parcheggio

Non viene più utilizzato per lavorare la carne, [illegible] negozianti devono portare gli animali a Fénis, St-Vincent e Parléaz. Gli operatori: «Eppure i soldi per ristrutturarlo c'erano»

AOSTA. Da tre anni, da quando cioè il Nas accertò l'inadegua[illegible] delle strutture e mise i sigilli ai cancelli, Aosta [illegible] priva d[illegible] macello civico. Da allora il fabbricato, costruito nel 1933, ha fatto notizia soprattutto perché per due volte è stato occupato dai giovani del collettivo «Piloto io».

Nei momenti di massimo splendore utilizzavano il macello comunale del capoluogo una cinquantina di macellai che settimanalmente «lavoravano» centinaia di bestie. Tutta la [illegible] bovina che arrivava sulle tavole degli aostani proveniva dalle sale [illegible] macellazio[illegible] dell'impianto di via Garibaldi. Ora è abbandonato.

Dagli ingressi, chiusi in modo piuttosto approssimativo, può entrare chiunque. Le stanze e il cortile sono il dominio incontrastato di gente senza [illegible] posto per dormire, [illegible] tossicodipendenti, [illegible] cani e gatti randagi. L'area, nei piani dell'amministrazione comunale, dovrebbe diventare [illegible] parcheggio vicino all'attesissimo auditorium, in progetto dove oggi è lo stadio Puchoz. A palazzo civico nessuno parla di dotare la città di un nuovo macello. [illegible] esiste - dicono in Comune - una legge che imponga in modo vincolante alle città di avere un fabbricato da adibire alla macellazione degli animali da carne».

Aosta, comunque, per decenni [illegible] Garibaldi un punto [illegible] riferimento per i macellai valdostani. «Che da qualche anno - dice Amedeo Visentin, macellaio in via delle Porte Pretoriane e responsabile della categoria - sono quindi costretti a girovagare. D'altra parte doveva finire in questo modo». Perché? «Per anni - dice Visentin - abbiamo ripetuto agli amministratori comunali che il fabbricato doveva [illegible] ristrutturato, che altrimenti qualcuno lo avrebbe lizzare i soldi che il Comune ricavava dalle macellazioni, [illegible] me prevede la legge. Invece a nessuno è mai importato nulla».

Negli ultimi periodi di attività l'ente locale ricaveva però non più di dieci milioni. «Certamente - dice ancora Visentin - perché ormai ad usare il macello [illegible] via Garibaldi, [illegible] più disastrato, ed a pagare le ventimila lire dei diritti eravamo rimasti in pochi e si macellavano non più di 10-15 bestie la settimana. Ma quando l'impianto era in ordine di soldi credo il Comune [illegible] incassasse abbastanza per fare i lavori».

Attualmente i macellai aostani emigrano per macellare a Fénis, a Saint-Vincent, a Parléaz.

«E questo - dice sempre Visentin - oltre a un costo non indifferente perché per ogni animale macellato dalle 20 mila di un tempo siamo passati prima a 100 mila e ora a 150 mila per capo, comporta [illegible] poche complicazioni burocratiche, dalle bo[illegible] a bollette [illegible] devono [illegible]sere compilate, al possesso di automezzi particolari per il trasporto». Conclude Amedeo Visentin: «Adesso [illegible] chiusura del macello di Aosta rischia di creare problemi ancora più grossi. Qualcuno che ha animali da carne da vendere, non è certo felice di lasciarci macellare nei locali di sua proprietà be[illegible] valdostane non acquistate da lui. Prima o poi ci metteranno [illegible] porta. [illegible] allora finiremo anche noi come i supermarket a vendere carne importata?».

Alessandro Camera

[illegible] AL [illegible]

Il [illegible] pilastro dello [illegible]

Dans v[illegible] numéro du 31 août 1991 j'ai lu que le docteur Machado «sostiene che è molto più importante il patois che il francese».

Si, poussés par la misère et [illegible] difficulté de vivre en Vallée d'Aoste, mes grands-parents émigrés à Paris [illegible] 1888, mon père et sa famille émigrés à Paris en 1920, n'avaient parlé que le patois, ils n'auraient sûrement pas pu se faire comprendre [illegible] pour travailler et [illegible] créer de meilleures conditions d'existences, malgré la nostalgie du village natal.

Heureusement qu'à l'école ils avaient tous appris - et d'une façon exemplaire pour l'époque - la langue française. Tel fut le cas de milliers d'autres valdôtains.

On pourrait [illegible] rappeler que le français est l'un des piliers du Statut spécial d'autonomie [illegible] la Vallée d'Aoste. N'est-ce pas pour l'utiliser [illegible] tous les employés de l'administration régionale (y compris le personnel [illegible] l'hôpital) perçoivent [illegible] indemnité mensuelle de «bilinguisme»? Outre sa fonction de langue unique et officielle de [illegible] Vallée d'Aoste pendant quatre siècles le français est la langue naturelle de [illegible] voisins d'au-delà des Alpes.

Cela dit je précise que je ne suis absolument [illegible] opposé au patois (disons: aux patois) car je l'ai appris en revenant de Paris, contrairement [illegible] tant d'habitants de la Vallée d'Aoste hostiles à la fois au français [illegible] au dialecte... Parler une ou deux langues ou dialectes [illegible] plus [illegible] langue habituelle est une immense richesse qu'on veut trop souvent oublier ici.

Robert Saluard, [illegible]

Cosa pensa la gente [illegible] Olimpiadi?

[illegible] riferimento all'articolo «Giochi Olimpici, Aosta si candida per il 2002», pubblicato domenica [illegible] settembre vorrei che la giunta regionale [illegible] il signor as[illegible] Libo[illegible] Pascale medi[illegible] sulle parole pronunciate recentemente a Vicenza dal Papa «... Chi è chiamato a ricoprire pubblici ruoli e responsabilità nella società democratiche, mai deve dimenticarsi che egli non rappresenta un'impersonale potestà centralizzata, ma la gente».

Non p[illegible] il signor assessore, quale «rappresentante della popolazione valdostana», che sarebbe più logico, serio, onesto, democratico e anche più consono alla trasparenza e alla «volontà [illegible] [illegible] rilancio del regionalismo e dell'autonomia, di un rapporto nuovo tra cittadini e istituzioni» sentire prima il parere [illegible] popolazione che lui rappresenta, in merito alla candidatura di Aosta alle Olimpia[illegible] del 2002 e, sicuramente, in caso positivo, [illegible] le autorità romane politiche e sportive?

Louis Bionaz, Aosta

[illegible] la scuola spaventa i giovani

Approfitto della rubrica «Lettere a La Stampa» per esprimere ciò che penso sulla scuola, prossima a cominciare l'anno scolastico 1991/1992. Quest'anno mio figlio [illegible] appresta a frequentare la prima superiore. Con stupore in questi giorni continua a ripetermi che la nuova esperienza a cui andrà incontro gli fa paura. Qualcuno dirà: ma di che cosa? Ve lo spiego in due parole.

Quest'anno nelle prime classi delle scuole superiori c'è stata una strage di bocciati. Vi assicuro che la colpa non [illegible] soltanto dei ragazzi. Essendo stata in quell'ambiente [illegible] posso [illegible] che le ingiustizie dilagano [illegible] macchie d'olio. L'insegnante invece di aiutare i più deboli li trascura dicendo loro in continuazione «cosa vieni a fare a scuola tanto starai bocciato».

E di questo avrei anche delle prove. Secondo me questa [illegible] pura violenza psicologica, peggiore [illegible] molte altre violenze.

Non vorrei fare di tutta l'erba un fascio, ma considerato che la formazione dei ragazzi comincia [illegible] banchi di scuola, proporrei a quei docenti stres[illegible] e esauriti con farmaci antidepressivi perennemente a portata [illegible] [illegible] [illegible] chiedere il prepensionamento, evitando così [illegible] rovinare altri ragazzi sensibili. Per quanto riguarda la depressione e l'esaurimento sembra che ne soffra [illegible] 65 per cento degli insegnanti. Infine voglio fare [illegible] augurio sincero a tutti i ragazzi per l'anno scolastico 1991/1992.

Lettera firmata, Aosta

Le buche in via Liconi ci sono ancora

Ritornando sul tema [illegible] viabilità in Aosta, preso atto del fatto che è stato tappato il buco in via Lexert, purtroppo ci sono ancora quelli in via Liconi.

Lettera firmata, Aosta

A Valgrisenche si è svolta la 16ª «bataille» eliminatoria

Promosse 144 «regine»

Hanno superato le selezioni e hanno un posto per la finalissima d'ottobre. Sono disponibili ancora 42 posti. Il 22 di questo [illegible] la prova di Cogne

VALGRISENCHE. A Valgrisenche si è tenuta domenica la sedicesima delle venti [illegible] del 34° «co[illegible] regional des batailles des reines» che ha visto come protagoniste 88 bovine (14 in prima categoria, [illegible] [illegible] seconda e 36 in terza). Dopo [illegible] fiera del bestiame di Valpelline si riprenderà con le ultime selezioni di Cogne il 22 settembre (6 bovine da qualificare), Nus il 29 settembre, St-Christophe il 6 ottobre e Gressan il 13 ottobre (12 bovine da qualificare).

Sinora [illegible] già 144 le bovine qualificate e rimangono 42 possibilità di accesso alla finalissima del [illegible] ottobre [illegible] Croix Noire per gli allevatori [illegible] [illegible] regine dei vari allevamenti in regola con le norme sanitarie. A Valgrisenche si è ripresentata dopo [illegible] [illegible] Paison di Lino Jordan, la bovina che è diventata «reina» regionale in prima categoria nel 1989 e che non è [illegible] ripresentata lo scorso anno perchè non in condizioni [illegible] [illegible] regolamento.

Paison ha subito [illegible] su Magneun di Adriano Borinato di [illegible] dopo aver eliminato in semifinale Belva di Lino Marquis di Nus, all'incontro decisivo per essere ammesse alla «regionale» è uscita sconfitta in semifinale anche una seconda bovina di Lino Jordan, Dianne, superata da Magneun. In seconda categoria di peso a vincere è stata Magneun di Claudio Tutel [illegible] Saint-Marcel che ha sconfitto in finale Reinetta di Giulio Borbey di Pollein. Dovranno riprovarci in una suc[illegible] eliminatoria perchè eliminate in semifinale Coquette [illegible] Lucien Cuc [illegible] Aymavilles e Guerra di Cesarino Muin di Quart.

In terza categoria ad imporsi è [illegible] Contessa di Adriano Borinato di Sarre (due delle sei bovine [illegible] alla finale arrivano dalla sua stalla) che ha battuto Villa di Germano Pont di Pollein con in semifinale sconfitte all'esame decisivo per la qualificazione Ardita di Germano Pont di Pollein e Alpina di Louis Meynet di Sarre.

A Estoul [illegible] [illegible] [illegible] settimana fa, sempre davanti ad un folto pubblico, [illegible] state 74 le bovine presentate (20 in prima categoria, [illegible] in seconda e 27 in terza) con grandi soddisfazioni per gli allevatori della Bassa Valle e della vallata dell'Evançon. A vincere in prima categoria è stata Ribelle di Sisto Porté di Pont-Saint-Martin che ha superato Suisse di Carlino Revil di Brusson, in seconda categoria ha vinto Mitra de[illegible] fra[illegible]lli Bosonin di Donnas nei confronti di Jena di Anita Charles di Saint-Vincent, in terza categoria [illegible] è imposta Marmotta di Ernesto Vicquery [illegible] [illegible] nei confronti di Alpina di Sisto Porté [illegible] Pont-Saint-Martin (due bovine qualificate per questo allevatore).

Sono state eliminate in semifinale Monella di Stefano Peretto di Pont-Saint-Martin e Mar[illegible] di Augusto Varisellaz di Challand St-Victor, in seconda [illegible] di Luciano Thiebat [illegible] Challand St-Victor e Coquette [illegible] Giseppe Revil di Brusson, [illegible] terza Moutzillon e Suisse, entrambe di Ernesto Vicquery [illegible] Brusson. (c. c.)

«SANITA', [illegible]»

AOSTA. [illegible] si può parlare di servizi sanitari efficienti se, alla base, non [illegible] può [illegible] su operatori qualitativamente e quantitativamente preparati.

Purtroppo però sono sempre meno i ragazzi che scelgono un'occupazione in campo socio-sanitario anche [illegible] è forse l'unico [illegible] in cui non esiste praticamente disoccupazione. I nuovi reparti richiedono per [illegible] loro funzionamento un crescente numero [illegible] addetti.

Qualche volta succede che gli sforzi economici dell'amministrazione regionale per acqui[illegible]re sofisticate apparecchiature vengano poi vanificati o ridimensionati dalla [illegible] [illegible] personale specializzato. Generalmente non si [illegible] di mancanza di medici. Quasi sempre scarseggiano tecnici e infermieri. L'assessore regionale alla Sanità, Valerio Beneforti, dice: «Si tratta di settori nei quali, effettivamente, è richiesto molto e, in proporzione, gli stipendi non sono forse adeguati. Non possiamo tuttavia intervenire perché gli stipendi [illegible] regolati dai contratti nazionali. Ma [illegible] in atto una rivalutazione di queste figure».

Contemporaneamente l'assessorato alla Sanità ha deciso [illegible] promuovere corsi p[illegible] operatori ad alta specializzazione. «Innanzitutto speriamo che i ragazzi si iscrivano alla scuola per infermieri professionali - riprende Beneforti - è il settore p[illegible] [illegible] crisi; quest'anno, poi, abbiamo deciso di avviare un'altra scuola triennale per tecnici di fisiopatologia». [illegible] [illegible]cora: «Tramite opportuni accordi, infine, siamo riusciti a ottenere anche alcuni posti riservati presso due ospedali torinesi per diventare tecnici di radiologia e [illegible] laboratorio». [illegible] bel ventaglio di possibilità riservato ai ragazzi in possesso del titolo di scuola media superiore. Soltanto per gli infermieri è sufficien[illegible] l'abilitazione al 3° [illegible] di scuola superiore. Tutti e quattro i corsi (infermieri professionali, tecnici di fisiopatologia, radiologia e laboratorio) [illegible] triennali.

Infermieri e tecnici di fisiopatologia [illegible] formati ad Aosta e potranno usufruire di [illegible] [illegible] di studio mensile. Chi preferisce diventare tecnico di laboratorio dovrà frequentare tre anni di [illegible] alle Molinette di Torino, [illegible] per i tecnici [illegible] radiologia il periodo di forma[illegible] è previsto all'ospedale Martini. Agevolazioni sono previste dall'assessorato alla Sanità. «Tre anni di sacrifici - conclude l'assessore - ma che garantiscono un'occupazione sicu[illegible] e intelligente al servizio dei cittadini più bisognosi».

Enzo [illegible]

[illegible] CIVILE

AOSTA

[illegible] Silvano Letey, 60 anni, pensionato, Doues; [illegible] Santamaria, 37 anni, artigiano, La Salle; Giuseppe Bechis, [illegible] anni, pensionato, Torino.

[illegible]

[illegible] Alfredo [illegible] con Patrizia Deragibus; Piergiorgio Cipriano [illegible] Fiorella Valros.

[illegible]

[illegible]-VI[illegible]

Spazzamento meccanico nelle vie [illegible] centro

Il servizio di sp[illegible]nto meccanico delle vie e delle piazze di Saint-Vincent [illegible] riguarderà le seguenti vie: via Ponte Romano (da piazza 28 Aprile alla strada vecchia per Cillian), via Battaglione Aosta, piazza XXVIII Aprile, via Professor Ferré, via Carso, via Martiri della Libertà, Nuova Strada (tra via Ferré e via Monsignor Alliod). Il servizio si svolgerà dalle 7 alle 12,30. In questa fascia oraria, per facilitare le operazioni, nelle [illegible] interessate sarà vietata la sosta, con rimozione forzata dei veicoli.

[illegible]

Le domande di ammissione per accompagnatori

Scade il [illegible] dicembre il termine per presentare le domande [illegible] ammissione al colloquio per ottenere l'autorizzazione all'esercizio della professione di accompagnatore della [illegible]. Il colloquio [illegible] riservato a coloro che possono dimostrare di avere svolto nell'ultimo anno, in Valle d'Aosta, attività assimilabile a quella [illegible] accompagnatore della natura.

NUS

L'aumento di capitale della Digrava

[illegible] riunirà giovedì a partire dalle venti il consiglio comunale. Sono [illegible] [illegible] gli argomenti all'ordine del giorno, tra i quali: le determinazioni sull'aumento del capitale e [illegible] modifice dell'oggetto sociale della Digreva, la nomina del giudice e del vice giudice conciliatore, la determinazione delle quota di concorso spese per l'ammissione al servizio di refezione scolastica.

LA FOTO DEI RICORDI

La candida chiesa di Degioz ai primi del '900

[illegible] capoluogo [illegible] Valsavarenche all'inizio del secolo. Due persone posano per il fotografo sulla mulattiera delimitata dalle caratteristiche staccionate [illegible] legno. Sullo sfondo la candida chiesa parrocchiale.

(COLLEZIONE ASSOCIAZIONE DEI MUSEI DI COGNE)

NUMERI UTILI

Soccorso pubblico: 113
Pronto intervento: 112
Vigili del Fuoco: 115
Prot. civile: (0165) 238.222
Osped. Reg.: (0165) 3041
Pronto Soccorso: (0165) 304256 / 304290
Croce R.: (0165) 551564
Beauregard: (0165) 3041
Psichiatria: (0165) 552877
Socc. stradale A.C.I.: 116
Percorribilità strade: (0165) 30[illegible] /35656
Anas: (0165) 552510

AUTOAMBULANZE

AOSTA
Croce Rossa: (0165) 551564 / 551566
Soccorso Alpino Valdostano: (0165) 34983
Centro Emergenze: (0165) 304211 / 304285
CHATILLON
Pronto Soccorso Ambulanze: (0166) 61606
COURMAYEUR
Associazione volontari del soccorso: (0165) 846320
MONTJOVET
Ass. des volontaires de secours: (0166) 79488
MORGEX
Pronto Soccorso Ambulanze: (0165) 809880
DONNAS
Pronto Soccorso Ambulanze: (0125) 82067
BRUSSON
Pronto Soccorso Ambulanze: (0125) 300243

[illegible] DI TURNO

Domenica 15 settembre
Aosta: **Erg**, corso Ivrea; **Erg**, via F. Chabod; **Agip**, corso 26 Febbraio (Zamboni); **Ip**, via Clavalité; **Tamoil**, via Ginevra; **Esso**, viale Partigiani; **Fina**, corso Battaglione; **Tamoil**, corso Ivrea.
Arvier: Agip
Châtillon: Agip
Fénis: Tamoil
Gressan: Fina
Hône: Tamoil
Pollein: Fina
Pont-St-Martin: Agip (via Stazione)
Quart: Esso
Sarre: Erg
St-Pierre: Tamoil (via Marconi)
Verrès: Agip (via della Libertà); Esso
Villeneuve: Esso

FARMACIE

Distretto 1: Verrand, La Thuile pronta disponibilità del farmacista entro 15 minuti dalla chiamata.
Distretto 2-3: Villeneuve, Cogne pronta disponibilità del farmacista entro 15 minuti dalla chiamata.
Distretto 4: Valpelline, pronta disponibilità del farmacista entro 15 minuti dalla chiamata.
Distretto 5: Nicola, via Federico Chabod. (A porte aperte dalle 12,30 alle 15 e dalle 19,30 alle 22; a porte chiuse dalle 22 alle 8 di domani).
Distretto 6: Nus, pronta disponibilità del farmacista entro 15 minuti dalla chiamata.
Distretto 7: Breuil-Cervinia
Distretto 8-9: Saint-Vincent
Distretto 10: Brusson
Distretto 11-12-13: Verrès
Distretto 14: Gressoney-Saint-Jean

MERCATI

Lunedì: Châtillon, Verrès
Martedì: Aosta
Mercoledì: Courmayeur, Fontainemore, P.-St-Martin
Giovedì: Hône, Gressoney, Brusson, St-Vincent, Morgex
Venerdì: Ayas, Gaby, Issogne, Valtournenche, La Salle
Sabato: Bard, Pont-St-Martin, La Thuile, Antey
Domenica: Gressoney-La Trinité, Cogne, Aymavilles

POLIAMBULATORI

Donnas: (0125) [illegible] / [illegible]
St-Vincent: (0166) [illegible]
Courmayeur: (0165) 841113

[illegible]

Aosta: [illegible] [illegible] / [illegible]
[illegible] Cervinia: (0166) 949073/949149
Courmayeur: (0165) [illegible]
Cogne: (0165) 74026
Brusson: [illegible] 300123
[illegible]: (0125) 82054
Châtillon-St-Vincent: (0166) [illegible]
[illegible] (0165) [illegible]
[illegible] (0165) 780646
Gressoney [illegible] (0125) [illegible]
[illegible]: (0165) [illegible]
La Thuile: (0165) 884105
[illegible] (0165) 767934
Pont-St-Martin: (0125) [illegible]
Valpelline: (0165) 73[illegible]
[illegible] (0166) 62022
Verrès: (0125) 929010
Villeneuve: (0165) [illegible]

Dopo una vita dedicata al lavoro e alla famiglia è mancata la cara nonna

[illegible] Negrello [illegible] Libera

Con infinita tristezza lo an[illegible] il nipote, unitamente a mamma e papà [illegible] Tebère.

— Aosta, 8 settembre 1991.

Un turista scozzese soccorso sul Rosa è ricoverato in rianimazione

Salvato nel crepaccio

Stava scalando il versante italiano quando è scivolato ed è finito nella spaccatura del ghiaccio. Altri due interventi della Protezione civile sulla catena del Bianco

AOSTA. La protezione civile [illegible] dovuta intervenire [illegible] volte [illegible] scorsa per soccorrere alpinisti in difficoltà. Uno scozzese è stato ricoverato in rianimazione dopo essere caduto in un crepaccio mentre scendeva dalla catena del Rosa; sul Gran Paradiso e nella catena del Bianco gli altri due interventi, [illegible] gravi.

La chiamata più urgente è arrivata nel pomeriggio nella sala operativa della protezione civile. Un alpinista scozzese, Mc Walter, 54 anni, è partito nelle prime ore del mattino da Zermatt, in Svizzera, per scalare la parete del ghiacciaio di Verraz, nella catena del Rosa. Raggiunta la vetta, stava scendendo dal versante italiano quando ha perso l'equilibrio ed è [illegible] in un crepaccio.

A dare l'allarme è stata una guida alpina, Antonio Carrel, che passava in quel [illegible] nella zona ed ha udito dei lamenti provenire dal fondo del ghiacciaio. Sceso a valle, Carrel ha poi dato l'allarme. Dall'aeroporto di Saint-Christophe si è alzato in volo l'elicottero della protezione civile, con il medico a bordo.

In pochi minuti erano in zona. Una guida si è calata con il verricello e ha recuperato lo [illegible]. Le sue condizioni erano gravi. I soccorritori lo hanno trasportato all'ospedale di Aosta, dove è stato ricoverato nel reparto di rianimazione. I medici gli hanno riscontrato la rottura del bacino e del femore. Ieri le sue condizioni erano comunque migliorate.

[illegible] Walter non [illegible] documenti con sè. I soccorritori lo hanno identificato attraverso la carta di credito che [illegible] nello zaino.

Durante il mattino, è invece [illegible] una richiesta [illegible] corso [illegible] rifugio Torino, a Courmayeur, nel massiccio del Monte Bianco. Un turista di Firenze, Marco Meli, [illegible] anni, si è ferito a un ginocchio [illegible] percorrendo il rifugio della Brenva in compagnia [illegible] alcuni amici.

Uno di loro è sceso al rifugio Torino, dove ha informato il soccorso alpino. Meli ha riportato soltanto una ferita superficiale, ma [illegible] era in grado di scendere a valle.

Subito dopo la chiamata, l'elicottero è partito per raggiungere la zona, dove ha [illegible] senza difficoltà il turista. «Non è stato necessario trasportarlo all'ospedale - spiegano alla protezione civile -. Lo abbiamo trasportato a Courmayeur, dove aveva l'auto». Gli amici lo hanno poi portato al pronto soccorso dove è stato medicato e subito dimesso.

L'ultimo intervento alle 5 del pomeriggio, nel ghiacciaio di Montandayné, sul Gran Paradiso. Giovanni Maunero, 35 anni di Bra, si trovava in valle per [illegible] scalata con alcuni amici. Durante la discesa, Maunero è scivolato ed è caduto in un crepaccio. Un volo di una decina di metri. Sono stati gli amici a recuperarlo e prestargli le prime cure.

Sul posto è poi intervenuto l'elicottero della protezione civile, che ha subito trasportato l'uomo al pronto soccorso dell'ospedale di Aosta. I medici lo hanno medicato e sottoposto ad alcuni accertamenti. Hanno riscontrato la frattura di alcune costole e un lieve trauma cranico. [m. bu.]

All'aeroporto di St-Christophe. La sala operativa della Protezione civile, [illegible] sono smistate le chiamate di soccorso

Due mesi fa era stato travolto in moto a Sarre

Muore in ospedale

Era stato operato due volte subito dopo lo scontro. La moglie infermiera ha assistito agli interventi. Oggi a Derby i funerali

AOSTA. Era stato dimesso dopo l'operazione. È ritornato in ospedale per una complicazione ed è morto poche ore più tardi. Il corpo di Corrado Santamaria, 37 anni, di Derby (La Salle), è [illegible] portato nella camera mortuaria dell'ospedale di Aosta dove stamattina sarà fatta l'autopsia. I funerali si svolgeranno oggi alle 10 nella chiesa di Derby. Lascia la moglie Marina Durand, [illegible] anni, infermiera, e i due figli Eric, 15 anni, e Raffaella, di 5.

L'uomo era stato coinvolto in un incidente l'11 luglio. La sua moto, una «Yamaha 1200», si [illegible] scontrata [illegible] una «Campagnola» degli alpini sulla statale vicino al bivio per Sarre, davanti al tennis club. La moto era stata colpita sulla sinistra dalla parte posteriore destra del fuoristrada: Santamaria era finito nel prato sulla destra della [illegible].

Prima che arrivasse la polizia stradale, l'ambulanza dell'Usl ha portato il motociclista in ospedale. Le sue condizioni non sembravano gravi, aveva due fratture a una gamba e una ad una spalla. «Lo hanno operato due volte - ricorda la moglie, che ha assistito agli interventi - . La prima volta è [illegible] necessario risolvere le complicazioni dovute a problemi di pressione, la seconda è andata meglio».

Dopo qualche giorno di ricovero è stato dimesso. Due settimane a casa, poi ha chiesto al medico di visitarlo: [illegible] una flebite, la moglie gli ha consigliato di farsi ricoverare ancora.

È rimasto in osservazione poche ore, poi è andato in coma ed è morto per embolia. Ieri sera il medico legale ha svolto l'autopsia, in seguito la procura ha rilasciato il nullaosta per i funerali.

Corrado Santamaria

«Era molto esuberante - ricorda il parroco di La Salle, Silvio Perrin -. [illegible] molte [illegible] ha lasciato un grande vuoto fra noi. Si era [illegible] in proprio, scolpiva il legno, faceva lavori [illegible] ordinazione. Non era mai puntuale nelle consegne, era fatto così, ma faceva dei lavori splendidi. Vinceva sempre il primo premio del "fuori concorso"».

«Era disponibile con tutti» dice la moglie, prima di interrompersi per l'emozione. «Faceva dei lavori meravigliosi con il legno - dice la madre, Elvira Pont -. Per imparare non ha fatto nessun corso nè ha frequentato altri artisti, ha sfruttato le sue capacità. Aveva questa particolare sensibilità, anche se non ha voluto studiare è riuscito a realizzarsi lo stesso». [c. l.]

UNO SCONTRO

ETROUBLES. Incidente stradale ieri all'altezza di Saint-Rhémy-en-Bosses, sulla statale che porta al Gran-San-Bernardo. Un motociclista, Alberto Melloni, 45 anni, di Parma, a bordo di una «Bmw 1000», ha riportato contusioni guaribili in [illegible] giorni dopo essersi scontrato con un'auto.

Melloni stava rientrando dalla Svizzera, in direzione di Aosta. In un rettilineo ha superato alcune auto; arrivato in prossimità di una curva, ha perso il controllo della moto, che ha sbandato invadendo l'altra corsia. Dalla direzione opposta stava arrivando la «Citroen» di Marco Minoggio, 31 anni, di Aosta, che si è trovato di fronte la moto e non ha potuto far nulla per evitarla. L'urto è stato violento; il motociclista è stato sbalzato dalla moto, sbattendo sull'asfalto.

Alcuni automobilisti di passaggio hanno poi dato l'allarme, avvisando i soccorsi. Un'ambulanza dell'Usl è arrivata sul posto e ha trasportato l'uomo al pronto [illegible] dell'ospedale. I medici lo hanno sottoposto ad alcuni accertamenti: non [illegible] fratture; gli sono state medicate le escoriazioni ed è stato dimesso.

Sul posto è intervenuta, subito dopo lo scontro, una pattuglia dei carabinieri di Etroubles. I militari hanno effettuato i rilievi dell'incidente per ricostruirne con precisione la dinamica. I carabinieri hanno poi provveduto a ripristinare la normale circolazione. L'incidente aveva [illegible] problemi al traffico, [illegible] code in entrambi i sensi di marcia. [m. bu.]

[illegible] DALLA VALLE

[illegible]

Una rivista dei verdi sulla carta delle franchigie

Il movimento verde alternativo della Valle d'Aosta presenterà oggi alle 10,30 nella sede del movimento in via Xavier de Maistre 28, un numero speciale di «Informazione Valle d'Aosta» dedicato alla celebrazione degli 800 anni della «Charte des franchises - carta delle franchigie».

ORTOGRAFIA

Ancora aperte le iscrizioni per il concorso dei seniores

La semifinale regionale del «championnat valdôtain d'orthographe» organizzato dall'Alliance Française [illegible] il patrocinio dell'assessorato regionale della Pubblica Istruzione, è in programma per sabato [illegible] settembre alle 15,30. La prova si terrà contemporaneamente alla scuola media di Villeneuve, nella sala del palazzo regionale ad Aosta, alla biblioteca di Chatillon.

[illegible]

Due nuove piste in [illegible] per lo [illegible] agonistico

L'assessore regionale al Turismo, Liborio Pascale ha discusso giovedì a Milano con il presidente della Federazione italiana sport invernali (Fisi), generale Carlo Valentino, i problemi della pista di bob di Cervinia. Durante l'incontro, l'assessore Pascale ha informato il presidente della Fisi che sono in costruzione nuove infrastrutture per gli sport invernali: la pista di discese libera di La Thuile e quella di slalom di Gressoney, da intitolare a Leonardo David. Tra il massimo dirigente dello sci italiano e il titolare del dicastero valdostano dello sport, è stata affrontata anche la questione dell'assegnazione alla Valle d'Aosta di manifestazioni internazionali di alto livello per la prossima stagione, vale a dire 1992/93.

INDUSTRIA

Stanziati 4 miliardi per la Coinca di [illegible]

La giunta regionale, nell'ambito dell'assessorato dei Lavori Pubblici ha approvato uno stanziamento di 3 miliardi e 900 milioni per i lavori agli impianti di torrefazione e d'insilamento del caffè dello stabilimento Coinca di Verrès.

L'illustre filosofo, ex professore universitario, morto domenica a Milano

La Valle ricorda Pareyson

I funerali si svolgeranno domani mattina alle 10 nel capoluogo lombardo, dove lo studioso era ricoverato da tempo. Maria Grazia Vacchina: «Ha saputo insegnare [illegible] plagiare i suoi allievi»

Il professor Pareyson. Un'immagine dello studioso durante una conferenza

AOSTA. «Il professor Pareyson non mancava, [illegible] appena i suoi impegni glielo consentivano di fare brevi visite in forma privata in Valle d'Aosta, molto [illegible] to soprattutto al dibattito culturale e a qualsiasi pubblicazione che trattasse della regione».

Sono le parole di Callisto Saviox, capo-ufficio stampa della presidenza della giunta regionale, che aveva con l'insigne filosofo morto domenica a Milano un ottimo rapporto a livello personale. Saviox dice che il professore si stava dedicando negli ultimi tempi ad [illegible] lavoro su Dostojevski, che purtroppo è rimasto incompiuto per l'aggravarsi [illegible] malattia che da tempo lo aveva colpito. I funerali dello studioso si svolgeranno oggi alle [illegible] 10 partendo dalla cappella dell'ospedale Raffaele, dove Luigi Pareyson era ricoverato per una grave malattia. La famiglia del filosofo [illegible] originaria [illegible] Valdigne e si trasferì nel cuneese all'inizio del secolo. Un cugino di Luigi Pareyson, Enrico, fu presidente [illegible] Consiglio regionale negli Anni 50.

L'insigne professore, titolare della cattedra di estetica all'università di Torino dal 1952 al 1964 e poi di quella di filosofia teoretica fino al 1988, [illegible] molto effezionato alla «valdostanità» della sua famiglia e [illegible] mancava di partecipare a convegni di studio su un altro illustre valdostano, Sant'Anselmo. Il suo ultimo intervento pubblico in Aosta è stato nel 1989, quando partecipò come relatore ad un convegno sul tema: «La filosofia della libertà», organizzato dalla presidenza del consiglio regionale.

Un telegramma di condoglianze alla famiglia di Luigi Pareyson è stato inviato dall'assessore regionale alla Pubblica Istruzione, Pier Carlo Rusci. Maria Grazia Vacchina, scrittrice e qualificato operatore culturale, [illegible]ce: «Con il professor Pareyson ho sostenuto all'università di Torino il mio primo [illegible] Era un docente del tutto eccezionale, un vero signore, con [illegible] professionalità ed una cultura che ne facevano un punto di riferimento nell'ambito dell'ateneo torinese».

[illegible] Graiza Vacchina sottolinea che «Pareyson diede un grosso contributo all'integrazione culturale interregionale in Italia». Però, secondo la professoressa Vacchina, Pareyson aveva fatto sì, con il suo lavoro ed il suo impegno, che Torino si togliesse di dosso una leggera patina «provinciale» sotto il profilo culturale, assumendo [illegible] dimensione più «mitteleuropea». Maria Grazia vacchina conclude dicendo che Luigi Pareyson «era quello che si può definire [illegible] temo di smentita un maestro, perché dava agli allievi un metodo senza però plagiarli». [b. bas.]

Domenica un furto nella sala stampa del «Giro della Valle»

Rubano un telefono in Comune

E' stato riacquistato dagli organizzatori

AOSTA. Un telefono rubato sotto gli occhi di giornalisti, organizzatori e giuria del «Giro della Valle» di ciclismo, nella sala stampa allestita davanti al bancone degli uscieri in Comune ad Aosta. Ieri mattina Giovanni Ramires, presidente del comitato organizzatore del «Giro», ha rimediato all'incidente acquistando un altro telefono. Del ladro [illegible] traccia.

L'episodio è accaduto domenica [illegible] pomeriggio, poco prima delle 16. Ciclisti, giornalisti, organizzatori e giuria erano arrivati in Comune alle 15. Il telefono era sul bancone degli uscieri. «L'avevamo installato [illegible] prime - spiega la custode, Maria Marinaro -. Era collegato a una prolunga che era attaccata alla presa nell'ufficio dell'assessore Charbonnier».

D'un bel colore amaranto, ultimo modello, [illegible] tastiera a calcolatrice, il telefono per qualcuno è stato una tentazione irresistibile. Il ladro ha aspettato che la custode si allontanasse un momento; ha staccato l'apparecchio dalla prolunga e l'ha infilato in una borsa.

E' stata la custode ad accorgersi del furto, mentre le persone che fino a poco prima erano nella improvvisata sala stampa stavano uscendo dal Comune. Chi ha portato via il telefono amaranto? La denuncia è stata fatta ai carabinieri, ma è quasi certo che il responsabile non verrà mai identificato.

Il ladro ha comunque fatto un affare: il telefono aveva due ore di vita, poche decine di minuti di conversazione. Il colore molto intenso, le forme rettangolare e il «design» molto curato hanno aggiunto pregio [illegible] che per la maggior parte delle persone era un semplice telefono. Forse qualcuno ha voluto portare a casa un originale souvenir del «Giro». [c. l.]

Pubblicati i primi risultati delle prove per 600 studenti

Esami, bocciati 15 su 100

La percentuale più alta di respinti è nella scuola coordinata Ipr di Aosta
All'inizio della prossima settimana saranno formate tutte le nuove classi

AOSTA. Oggi [illegible] concludono gli esami di riparazione in tutte le 17 scuole superiori della Valle d'Aosta, che hanno interessato più [illegible] 600 studenti. Un primo dato «campione» di otto scuole [illegible] [illegible] liceo classico di Aosta, il liceo linguistico di Courmayeur, l'istituto professionale regionale di Aosta, le scuole coordinate dell'Ipr di Verrès, Pont-Saint-Martin e Aosta e l'istituto professionale «Don Bosco» [illegible] Châtillon) mostra un livello di «bocciatura» del 15 per cento, [illegible] studenti che non hanno ottenuto la promozione [illegible] contati quelli che non si sono presentati alle prove di [illegible]

Il valore è comunque, al momento, piuttosto elevato [illegible] tale da far riprendere le discussione sull'utilità delle «rimandature». Il dibattito sull'argomento si trascina ormai [illegible] anni [illegible] quella che sembra l'unica soluzione innovativa [illegible] coinvolgimento dei singoli istituti in un lavoro di recupero estivo per gli studenti.

La proposta [illegible] fra gli operatori scolastici, ma richiede uno sforzo organizzativo notevole. Nei prossimi giorni sarà possibile, con tutti i dati, fare [illegible] valutazioni più colplete, ma poiché [illegible] gli scrutini [illegible] sono svolti in poco [illegible] della metà degli istituti superiori della Valle d'Aosta, è difficile che la percentuale dei respinti possa calare di molto. La scuola in cui c'è stato il maggior numero di «[illegible] promossi» (il 25 per cento) è al momento la coordinata dell'Ipr di Aosta. Adesso i promossi ed i respinti hanno alcuni giorni (con calendario che dipende dalle varie scuole) per iscriversi alla classe superiore [illegible] a quelle che eventualmente intendono ripetere. Nei primi giorni della prossima settimana si conoscerà il numero di classi in tutti gli ordini di scuola della regione. Nelle superiori è previsto un leggero calo in termini generali, [illegible] però molti «travasi» da [illegible] tipo di istituto ed un altro.

Esami di riparazione. Una classe durante le prove scritte di settembre

Per [illegible] prossimo anno che comincerà il [illegible] settembre sono previste classi in più sia all'istituto tecnico per geometri di Aosta sia al nuovo liceo con indirizzo pedagogico e linguistico di Aosta, che sostituisce le [illegible] magistrali. Sempre in termini di iscrizioni, ma a livello universitario, so[illegible] 34 [illegible]li studenti in possesso di diploma di maturità che si [illegible] preiscritti al primo anno della scuola diretta a fini speciali del Politecnico di Torino, che ha sede in Aosta nell'ex piccolo seminario di via Chemin [illegible] capucins.

I giovani per tuttala giornata odierna [illegible] un test attitudinale con inizio alle 8,30 nell'aula numero 4 del Politecnico. AllA scuola saranno am[illegible] solo [illegible] studenti. Quelli che saranno accettati avranno poi tempo fino al 5 novembre per pagare le tasse di iscrizione. Intanto [illegible] cominciati [illegible] gli «stages» in aziende della Valle d'Aosta per 11 studenti che [illegible]no in regola con il piano di studi del primo anno e che [illegible] ottobre cominceranno il secondo. Gli «stages» di formazione si terranno alla Sip, all'Enel, all'Alpitel, alla Conner, alla Tecdisk, all'Inva e alla Ptoezione civile. Tre studenti faranno formazione per due settimane, gli altri otto per quattro. **[b. bas.]**

A BUONA TAVOLA

Un decotto rinfrescante e un caffè per rivalutare l'erba Gramigna

[illegible] perlomeno un po' arrischiato tentare tra la gente di campagna un elogio alla gramigna tanto sfavorevolmente conosciuta [illegible] tutti. Delle colture, ai sentieri, alla capezzagne, [illegible] suo intricato groviglio di rizomi soffoca le altre piante, depaupera il terreno e si rigenera da qualche frammento rimasto nel terreno dopo [illegible] estirpazioni.

Dal punto di vista erboristico [illegible] risorse offerte dai rizomi di gramigna possono offrire [illegible] aiuto [illegible] [illegible] molte affezioni. E' utile per la preparazione di bevande. I rizomi di gramigna sono ricercati in erboristeria co[illegible] diuretici, rinfrescanti. Se ne fa in genere il decotto. I componenti principali sono: una sostanza mucillaginosa detta triticina, mannite, inulina, fruttosio, [illegible] saponine lievemente emollitica, nitrato [illegible] potassio, acido malico, olio etereo in piccole dosi e acido silicico.

Il decotto si fa in [illegible] tempi secondo [illegible] metodo di Leclerc per eliminare le sostanze acri e amare: si fanno bollire in poca acqua per un minuto 30 grammi di rizomi; si butta via l'acqua, si schiacciano i rizomi e si rimettono a bollire in 1250 grammi di acqua lasciandoli finché si [illegible] ridotta a un litro. Si filtra e si aggiungono 8 grammi di liquirizia e due fettine di limone [illegible] correttivo. Anziché mettere [illegible] liquirizia [illegible] consiglia Leclerc per rendere gradevole questo decotto è sufficiente aggiungere un po' di miele e succo di limone al momento dell'uso.

I rizomi torrefatti e macinati si prestano a fare un caffè che [illegible] ottime proprietà ipotensive e decongestionanti delle vie biliari. La ricchezza in idrati [illegible] carbonio potrebbe permettere [illegible] rizomi seccati e macinati [illegible] entrare nell'alimentazione umana. Questa che può sembrare una risorsa di estrema emergenza e che [illegible] passato è stata sfruttata in circostanze di tragica penuria, potrebbe avere ottime applicazioni dietetiche.

Con i rizomi di gramigna si può fare una bevanda tonica e salutare. Si prendono 3 kg di rizomi freschi [illegible] Cynodon dactylon; si raschiano b[illegible]e le pellicine che li ricoprono e si tagliano a pezzetti; si lasciano per 24 ore immersi in acqua quanto basta per coprirli interamente. [illegible] elimina quest'acqua che porta via il sapore acre e amaro. Si pongono i rizomi in un recipiente largo e si mantengono umidi. Dopo 8 giorni le gemme dei nodi cominciano [illegible] germogliare e quando hanno raggiunto 1 centimetro di altezza si pestano in un mortaio e si pongono in una damigiana (avendo però l'avvertenza [illegible] [illegible] tapparla mai ermeticamente [illegible] durante la fermentazione). Si aggiungono 40 gr. di lievito di bi[illegible]ra a 5 litri d'acqua calda in cui si è fatto sciogliere 1 kg di miele; [illegible] mescola bene il [illegible] e si lascia coperto per [illegible] giorni. Si fa bollire 1 kg di orzo in 7 litri d'acqua per un'ora e si versa nella damigiana il liquido filtrato. Dopo altri 3 giorni si fanno bollire 5 litri d'acqua e si lasciano in infusione per 10 minuti 50 gr. di infiorescenze secche di Achillea millefolium; si fa passare il liquido attraverso una tela e lo si versa caldo nel contenitore rimescolando bene il tutto. Si lascia riposare 10 giorni dopo [illegible] che la bevanda è pronta; si fa passare attraverso un colino per trattenere i frammenti di rizoma e si ripone in un recipiente pulito.

Una piantina di Gramigna

Federico Veglio

Oltre un quarto della società di sviluppo turistico è di proprietà della Regione

In vendita il 54% dell'Alpila

Fra i possibili compratori la Fin, finanziaria di Biella, [illegible] il gruppo valdostano che ha già acquistato le azioni di Savoretti nella «Val Veny» guidato da «Titta» Gilberti. La posizione delle funivie di Cogne

AOSTA. Parte dell'Alpila in vendita? La ventilata decisione delle società Sapav e degli istituti bancari, San Paolo di Torino, Banca Popolare di Novara e Credito Italiano, di vendere le loro partecipazioni azionarie nella Alpila, ha colto di sorpre[illegible] i responsabili delle funivie valdostane. Le tre banche e la Sapav posseggono ciascuna [illegible] 17,97 per cento del capitale nella Alpila.

Questa cessazione azionaria era stata oggetto di discussione fino dal 1980, senza però nessuna dichiarazione esplicita dei proprietari delle quote. I progetti sono andati avanti fra alterne vicende. La programmazione, infatti, di un piano di sviluppo turistico invernale prospettato dalla società Pila, parte del patrimonio della Alpila, conferma come i disegni degli azionisti fossero suscettibili di proroghe e di ulteriori approfondimenti.

«Il fatto che l'ipotesi circolasse da tempo - rileva Guido Dosio, dirigente dell'Alpila -, non pensavo fosse indice di un epilogo così repentino. Sono all'oscuro dei dettagli dell'operazione e mi incuriosisce conoscerne l'origine. A noi, fino a oggi, non è pervenuta alcuna comunicazione ufficiale».

Nella Alpila (il capitale sociale è di 4,9 miliardi) è presente [illegible] la Regione con il 27,06 per cento e la rimanenza appartiene a alcuni imprenditori. Occupa tre dipendenti, addetti al funzionamento della centrale termica; una segretaria part-time e un dirigente. Il consigliere di amministrazione, Sergio Vitali, è deceduto il 31 marzo scorso.

Alle trattative, che secondo alcune indiscrezioni dovrebbero essere di imminente definizione sono interessati due gruppi. L'acquisizione, tra l'altro del pacchetto azionario dei tre istituti b[illegible] [illegible] della Sapav verrebbe ceduta in maniera congiunta. I nomi dei probabili compratori sono la Fin di Biella, società finanziaria e una holding valdostana che, da qualche mese, [illegible] l'acquisto delle azioni di Piero Savoretti, fa parte della società Val Veny. In questo secondo [illegible] diretto dal conte «Titta» Gilberti di Milano, presidente anche della Monte Bianco e dell'Hôtel Royal di Courmayeur, il maggior esponente è Giuliano Folliolay, imprenditore edile con oltre mille dipendenti e proprietario dell'Elialpi.

Gianni Bondaz, presidente della giunta, dice: «Non possiamo precludere una soluzione privata. La società che dovreb[illegible] subentrare è qualificata [illegible] consente di guardare al futuro con un certo ottimismo. Le prospettive sono garanti di stabilità [illegible] serietà amministrativa».

Anche le Funivie Gran Paradiso hanno un pacchetto azionario nell'Alpila. Una quota irrilevante, voluta dalla Regione, nell'ottica della realizzazione [illegible] domaine skiable tra Pila [illegible] Cogne, collegato con il trenino.

«La notizia mi stupisce - am[illegible] Ivo Charrière, amministratore delegato -, ma, ancora di più mi sorprenderebbe un atteggiamento passivo delle autorità regionali. Sarebbe [illegible] [illegible]re, a mio avviso, non intervenire in questo tipo di operazione».

La Pila spa ha progetti ambiziosi: lo stanziamento di undici miliardi per attuare tra l'altro un collegamento tra Aymavilles e Pila.

Sandra Lucchini

L'ultimo fatturato è di 10 milioni. In [illegible] per tanti anni senza neve

Falliti gli [illegible]kilift di Emarèse

Legge della Regione per i piccoli impianti

EMARESE. Gli impianti di risalita della frazione Sommarèse, [illegible] 1500 metri, nel Comune di Emarèse, sono chiusi: la Site (società per l'incremento turistico di Emarèse), proprietaria e amministratrice dei due skilift, è in liquidazione per difficoltà gestionali. Nell'anno 1988/1989 ha infatti presentato un fatturato [illegible] 10 milioni.

Un disegno di legge, elaborato dall'assessorato regionale al Turismo, favorisce [illegible] passaggio [illegible] proprietà alle amministrazioni comunali degli impianti sciistici di piccole [illegible] medie dimensioni coprendo [illegible] 90 per cento delle spese.

Liborio [illegible]le, assessore al Turismo, dice: «Le obiezioni di alcuni sindaci hanno frenato l'iter [illegible] legge, hanno ritenuto penalizzante l'integrazione finanziaria del 10 per cento. Queste osservazioni, quindi, mi hanno spinto a richiedere il rinvio [illegible] legge in Commissione per un maggiore approfondimento delle modalità con l'associazione sindaci».

La chiusura degli skilift di Emarèse segue una decisione analoga verificatasi [illegible] Gressoney, dove, alla Società Iseg, è subentrata La Gressoney servizi. L'evoluzione del mercato dello sci, unità alla situazione climatica sfavorevole per diverse stagioni, pongono le stazioni sciistiche tra i 1400 e i 1800 metri in una condizione di notevole difficoltà.

«Il bilancio tra costi e ricavi - osserva Giorgio Boglione, direttore dell'Ufficio regionale per il Turismo - non consente a queste società private una gestione proporzionale, nonostante i cospicui investimenti regionali nel settore. Attuare una scelta alternativa - dice Boglione - per rivitalizzarle significa operare [illegible] trasformazione della loro fisionomia, riconducendole, cioè, nell'ambito pub[illegible]ico».

La bozza di legge prevede, inoltre, la possibilità di intervenire [illegible] finanziamenti per agevolarne la conduzione. Firmino Grivon, sindaco di Emarèse, auspica una definizione della legge regionale: «L'opportunità offerta ai Comuni di amministrare gli impianti di risalita potrebbe facilitare [illegible] rilancio delle località, non soltanto per i residenti».

Un domaine skiable di mode[illegible] proporzioni necessita di una programmazione accurata di iniziative promozionali turistiche, per non soccombere di fronte alle offerte diversificate e competitive di stazioni invernali più conosciute. Il mantenimento di compresori sciistici con una risonanza limitata riveste anche un ruolo sociale.

«Con un intervento pubblico oculato - sottolinea l'assessore Pascale - è possibile concretizzare uno sviluppo turistico soddisfacente». **[s. L.]**

Un quintetto di fiati per le «Settimane» di Stresa

Solisti all'Isola Madre

Nella Loggia del Cashmere questa sera è di scena il complesso di Barry Tuckwell. In programma anche omaggio Mozart

SI traghetta nuovamente: questa volta da Stresa ver- l'Isola Madre per ascoltare, nella Loggia del Cashmere Giardini Borromeo, il Barry Tuckwell Wind Quintet. E' un complesso a fiati formato da eccellenti strumentisti inglesi, solisti di fama internazionale, ospiti tutti i festival che contano: dagli Stati Uniti all'Australia, dal Giappone alla Cina. La loro fusione risale 1975. Sono tisti di z'età, con una esperienza strabiliante ed una sensibilità musicale gareggia i solisti dei Wiener e dei Berliner, che proprio alle Settimane di Stresa, l'anno scitarono incontenibile entusiasmo.

Chi sono i «magnifici cinque» stasera. Peter Lloyd, primo flauto della London Symphony Orchestra, con trascorsi non meno importanti nell'Orchestra della Bbc, nella «Scottish National», nella «Hall Orchestra».

Derek Wickens è primo oboe nella Royal Philharmonic per diciotto anni ed ora fa parte dell'Orchestra del Théâtre Royale de la Monnaie Bruxelles, il che gli consente di dedicarsi con più regolarità alla attività concertistica.

Robert Hill: primo clarinetto alla Royal Philharmonic subito dopo «primo» London Philharmonic. Barry Tuckwell, fondatore quintetto, è uno dei maggiori cornisti che esistono al mondo: sguardo vivacissimo, pizzetto, baffi e capelli alla Kit Carson, è stato per vent'anni alla London Symphony. E' un solista per eccellenza. Ha rinunciato a proposte vantaggiose pur fare il concertista ad altissimo livello: si pensi che ha registrato tutti i più importanti concerti per corno e l'intero repertorio barocco con la «Academy of St. Martin-in the Fields».

Infine, John Price: è fagottista di prim'ordine, che si esibisce da dieci anni come solista con tutte le formazioni orchestrali inglesi e naturalmente con il «Tuckwell».

Il programma di stasera si apre con omaggio a Mozart di cui cade, è noto, il 200° anniversario della morte. Sarà eseguita la Fantasia in fa minore K. 608. Ma nel menù c'è fantasia compositiva, tal da far comprendere quanto variegato sia il repertorio del quintetto. Subito dopo c'è «Summer Music», di Samuel Barber; poi Hindemith con «Kleine Kammermusic» op. 24 n. 2; e nella seconda parte Hector Villa-Lobos, con Quintetto en forma de Chorus; Darius Milhaud «La cheminée du Roi René op. e di Jacques Ibert, «Trois Pièces brèves». L'importanza dell'appuntamento stasera si evince anche dal fatto che nasce dalla collaborazione i «Concerti nei castelli d'Europa» e con i festival delle Fiandre, di Budapest, Bratislava, Istanbul, Praga, Vienna, Ludwigsburg, Utrecht, Dubrovnick e Bregenz, con l'adesione della Società Reale Mutua di Assicurazioni.

Armando Caruso

Entra nel vivo la decima edizione del torneo fra i rioni monregalesi

Mondovì gioca per il Palio

Uomini e donne di ogni età si cimentano nelle prove della staffetta, lancio dell'uovo e gara dei rigori. Chi vince si aggiudica il «cencio» dipinto dall'artista Ezio Briatore

MONDOVI' scen- nelle strade: decima edizione del «Palio dei rioni» entra nel vivo con la staffetta, la gara dei calci di rigore sfida nel lancio dell'uovo. La manifestazione, che concluderà domenica, mette di fronte nove squadre corrispondenti alle parrocchie monregalesi: Piazza, Cuore Immacolato, Sant'Anna, Altipiano, Borgo Ferrone, Carassone, -gato, Piandellavalle e Breo. Alle diverse prove partecipa anche una decima formazione, che è in rappresentanza delle frazioni.

Quasi un migliaio di galesi si cimenta ogni anno nelle sfide. Le «specialità» variano: si va dalle staffette alla corsa nei sacchi, dalla caccia al te- al lancio dell'uovo.

Per tutti l'avversario da battere è il Borgo Ferrone, campione uscente. Da giorni, nei prati, nei cortili, nelle strade di Mondovì si vedono massaie, professionisti, operai intenti ad allenarsi nella corsa, nei calci di rigore e nelle altre specialità in programma.

L'obiettivo è quello porta- il proprio quartiere alla conquista «cencio», dipinto dal pittore monregalese Ezio Bria-

Sabato stato il prologo della del «Palio dei rioni». Sul campo sportivo dei «Passionisti» si è disputata un gara in ciclocross riservata a ragazzi e ragazze 14 17 anni. L'ha spuntata la squadra delle Frazioni, che ora guida la classifica davanti al Borgo Fer- e Sant'Anna a Carassone.

Ma solo la manifestazione coinvolge direttamente tutti i rioni, portando i monregalesi nelle strade a gareggiare a tifare per i vicini di casa. Al- 20,30, in piazza Concordia nel rione Carassone, un colpo di pistola darà inizio alla staffetta cittadina. Nove frazioni di lunghezza variabile dai 950 a 160 metri, le squadre devono essere miste, composte da sette maschi due femmine.

La gara, che lo scorso anno andò al Immacolato, attraversa tutta la città si conclude allo stadio comunale nel rione Altipiano.

L'arrivo della staffetta sulla pista sportivo dà il via alle altre gare.

Alle 21,15 s'inizia la sfida ai calci di rigore. Questa sicuramente una delle gare più seguite. Per preparare le squadre, una maschile e femminile, i capitani dei dieci rioni sono andati alla ricerca degli ex campioni del calcio monregalese, vecchie glorie che dopo anni di inattività indossano di nuovo tuta e scarpette da ginnastica e si cimentano una competizione riservata agli . Non ci limiti di età per la formazione femminile, quattro ragazze, tre calciatori e portiere. Lo scorso anno la vittoria al Borgo Ferrone che su 27 tiri subì solo otto gol.

Alle 22,15 in campo le dieci coppie del «lancio dell'uovo». I concorrenti misurano su distanze progressive dai quindici ai 35 metri che rappresentano record della manifestazione stabilito nel 1990 Borgo Ferrone.

Per superare ogni misura alle coppie tre prove. Durante tutta la gara decine le uova che rompono, spesso anche sul volto e sulle braccia dei concorrenti.

Il «Palio dei rioni» prosegue giovedì con la gimkana ciclistica nelle strade del centro storico e si conclude domenica con caccia al tesoro radiofonica e con il «Palio quiz» allo sferisterio che -rà il nome del rione che si aggiudicherà «cencio».

[r. s.]

La trasmissione televisiva «Cos'è cos'è» fa tappa nelle province di Alessandria Asti

Tutti in piazza, arriva Jocelyn

Stasera il collegamento a Novi Ligure, domani Moncalvo. Giovedì le telecamere di Canale 5 saranno puntate su Casale e venerdì Gavi. Quiz a premi suggestive riprese nelle città visitate

SETTIMANA tutta alessandrina, ad eccezione di una puntata nell'astigiana Moncalvo, per «Cos'è cos'è», la trasmissione a premi condotta da Jocelyn, in onda tutti i giorni su Canale 5 dalle 18,55 alle 19,40. Ieri il programma ha visto in collegamento Acqui, stasera sarà la volta Novi Ligure, domani toccherà a Moncalvo, giovedì Casale e venerdì a Gavi.

Durante la trasmissione il pubblico in studio, quello presente nelle piazze di volta in volta collegate ed i telespettatori a (questi ultimi devo- telefonare allo 06/70370) possono partecipare due giochi. Il primo, «Spliz-plic», consiste nell'indovinare viso cui viene proposto solo un particolare ingrandito. Il secondo gioco, «Puzzle-vip», consiste nell'indovinare un viso formato da cinque particolari presi da diversi personaggi. In palio vi sono premi in gettoni d'oro. Jocelyn conduce in studio, mentre i collegamenti esterni sono affidati a Carmela Vincenti.

Dopo la tappa acquese (nella suggestiva piazza della Bollente), è prevista grande afflusso pubblico, stasera, in piazza Collegiata a Novi. Durante la trasmissione, città verrà presentata ai telespettatori attraverso un filmato di circa due minuti. Una di «cartolina» illustrata, in cui saranno mostrate immagini principali industrie locali, delle costruzioni e dei palazzi più belli significativi.

Non mancherà un breve intermezzo musicale, durante il quale la banda cittadina proporrà il «Ballo Excelsior», la più famosa opera compositore Romualdo Marenco.

Domani le telecamere di Canale 5 si sposteranno Moncalvo. Il collegamento avverrà da piazza Garibaldi. Durante la trasmissione -o proposte immagini della cittadina, e non mancherà lo spazio per i tartufi: sarà intervistato un «trifolau» e ci sarà anche un «tabui», il cane da ricerca. In tv «passerà» anche qualche inquadrature del Palio di Asti ed a Jocelyn sarà riservato un biglietto per la Fiera del tartufo, che è in programma il 20 27 ottobre.

Casale il pr- televisivo farà tappa giovedì. L'appuntamento è in piazza Mazzini. Commenta l'assessore al Turismo Paolo Filippi: «Per Casale è una buona occasione di mo- finalmente un'immagine invitante in tutta l'Italia. Durante la trasmissione saranno mandati in onda alcuni filmati sulla città. Sarà utile promozione, visto che la trasmis- ha un'audience di circa 1 milione e 800 mila spettatori».

Il Comune di Casale coprirà le spese d'albergo della presentatrice e della troupe, che è composta da quindicina persone.

Venerdì, «Cos'è cos'è» tornerà nel Novese, a Gavi, in piazza Dante. In quell'occasione, verrà inaugurato in diretta tv il «Festival del Gavi», la tradizionale sagra settembrina che richiama nel capoluogo della Val Lemme diverse migliaia di visitatori.

[r. al.]

Jocelyn visto da Marco Ghiglione

APPUNTAMENTI IN PIEMONTE

I film di Salvatores

Si apre oggi nella Sala 1 del cinema Massimo, via Montebello 8, una breve rassegna dedicata ai film di Gabriele Salvatores. Diventato famoso grazie lavori «Marrakech Express» e «Mediterraneo», Salvatores ha alle spalle un'esperienza teatrale con la compagnia milanese del Teatro dell'Elfo. E' «Sogno di notte d'estate», -lizzato nell'83, il primo film in programma oggi, alle 16,40, alle 18,40, alle 20,40 e alle 22,40. Per informazioni, tel. 871.048.

Danze sotto le stelle

Nell'ambito dei festeggiamenti per la 64ª Sagra di San Sereno, Rocco Castagnaretta, stasera 21,15 sul piazzale della pizzeria «Papillon» si terrà una danzante con valzer e tanghi sotto le stelle.

CANELLI
Teatro dialettale

Stasera alle 21 per rassegna «Teatro sotto le stelle», sul piazzale Leonardo (Villanuova), reciterà la compagnie dialettale «Cui contà da d'la» di Serralunga d'Alba. Porterà in scena la commedia «Monsù Giget» di Alberto Rossini. L'ingresso libero.

VERBANIA
Un duo al piano

E' aperto il piano bar «Pigalle» di Verbania-Pallanza. Per tutta la settimana musica sarà proposta un duo composto da Gianfranco Quaini (piano) e cantante Tania.

Animazione sul lago

Riprendono le serate d'animazione al «Blue Note». Sul palco stasera un duo composto da Roberto Dargenio (piano) e Giuseppe Coppola (chitarra).

Fuochi d'artificio

sera 21 nel paese del Basso Vercellese si concludono i festeggiamenti della patronale di Sant'Emiliano, con uno spettacolo pirotecnico che si svolgerà al campo sportivo.

Musica

esibiscono domani sera sul palco della festa dell'Unità di Biella in via Valle d'Aosta i «Munciausen Generescion». Genere demenziale per i musicisti torinesi Silvio Ferrero (tastiere), Claudio Vernetti (tastiere e sax), Francesco Gallero (chitarra) e Giosuè Manca, (voci e percussioni). S'inizia alle 21,30.

Diapositive Parco

Concluso il festival cinematografico «Premio Stambecco d'oro», è ancora la natura a dare spettacolo in Valle d'Aosta. Do- sera, a partire dalle 21, nella pal- comunale Cogne si terrà un incontro proiezione diapositive, intitolata «E' tornato l'avvoltoio degli agnelli». Le suggestive immagini sono dedicate alla fauna del Parco nazionale del Gran Paradiso.

PRIME VISIONI A TORINO

Cinema	Film
Adua 200 c. Giulio Cesare 67	**Whore (Puttana)** Col. Aria condiz. Viet. 18. Or.: 20,30; 22,30.
Adua 400 c. Giulio Cesare 67	**Hardware** Col. Aria condiz. Non viet. Or.: 20,30; 22,30.
Ambra v. Chiesa della Salute 77	Or.: 20,30; 22,30.
Ambrosio P. c. V. Emanuele II 52	**I ragazzi degli Anni 50** Or.: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30. Aria condizionata.
Capitol v. San Dalmazzo 24	**Tartarughe ninja II - Il segreto di** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Centrale v. Carlo Alberto 27	**Perché Bodhi-Dharma è partito...** Col. Non viet. Or.: 17,30; 20; 22,30. Aria
C. Chaplin 1 v. Garibaldi 32/e	**Edward mani di forbice** Col. Non viet. Or.: 16,40; 18,40; 20,40; 22,40.
C. Chaplin v. Garibaldi 32/e	**Solo in America** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Cristallo v. Goito 5	**King of New York** viet. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Doria v. Gramsci 9	**Tartarughe ninja II - Il segreto di Ooze** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Eliseo Grande p. Sabotino	**Crack** Col. Non viet. Aria condiz. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Eliseo Blu p. Sabotino	**Tango nudo** Col. Aria condiz. N. V. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Eliseo Rosso p. Sabotino	**-gram** Col. Viet. 14. Or.: ; 18,30; 20,30; 22,30.
Empire p. Vittorio Veneto 5	**Mediterraneo** Col. Non viet. Ap. 16; film 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Erba c. Moncalieri 241	**Il silenzio degli inno-** Non viet. (Usa '91). Or.: 20,15; 22,30.
Fiamma c. Trapani 57	**I ragazzi de-** Or.: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30.
Ideal c. Beccaria 4	**Hudson Hawk Il -ago del furto** Non viet. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
King Kong Cinestudio v. Po 21	Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Lillipiut v. XX Settembre 15 bis	**Notte d'estate in** Or.: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30.
Lux Galleria S. Federico	**Un bacio prima di morire** Col. Viet. 14. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Nazionale 1 v. Pomba 7	**Apache pioggia di fuoco** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45. Ore The Commitments
Nazionale v. Pomba 7	**New Jack City** Col. Viet. 14. Or.: 15; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
Olimpia 1 v. Arsenale 21	**Che vita da-** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
Olimpia 2 v. Arsenale 21	**Merci la vie** Viet. 14. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
Reposi v. XX Settembre 15	**Un agente segreto al liceo** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Romano Galleria Subalpina	**di reato** Col. viet. Ap.: 16,15; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Studio Ritz v. Acqui 2	**Mai senza mia figlia** Col. Non viet. Or.: 18; 19,10; 20,20; 22,30.
Vittoria v. Roma 336	**Insieme per forza** Col. Non viet. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

TEATRI A TORINO

Teatro	Spettacolo
Teatro p. Castello 215	**Mostra: L'arcano** Sino al 29/9. Or.: 10/20, giov.-sab. 10/23, lunedì chiuso.
Teatro Alfieri p. Solferino 4	**Il fior- -chiello** Nuovi abbonamenti dal 16/9 tutti i giorni ore 9-13; 15-19.
Colosseo v. M. Cristina 73	**Stagione teatrale 19 /92** Dal 2 set. 1991, vendita abb. per la stagione 1991/92.
Erba c. Moncalieri 241	**-gione Teatrale 91-92** spettacoli con posto fisso. Dal 12/9 è aperta la biglietteria.
T- Adua Cesare 67	**Gruppo della Roc-** Sfogliando il cartellone: appunti, curiosità, citazioni.
di Torino p.	**Scuola di danza classica...** Inf. e iscrizioni al venerdì 16,30-19,30.
v. S. Teresa 10	Inaugurazione 21 settembre. Abb. ore 10-12,30; 15-18,30.

RADIO E TELEVISIONI

14; 19,30 Tg della Valle d'Aosta
19,45 Speciale memoria quale

12,10 La voix de la Vallée
14,15 La nouvelle génération
14,30 Le interviste impossibili

Tv Suisse Romande

8,50 Les bulles d'utopie du 700e
9,05 Top models
9,25 On ne vit qu'une fois
11 — Autour du monde en 80 jours
12,45 Tj-midi
13,15 La préférée
13,40
14,30 L'homme à l'imperméable, film
16,35 Arabesque
17,40 Rick Hunter
19,30 Tj-soir
20,05 Emotions fortes
21,35 Viva spécial 700e

Radio Reporter

8,30 Buongiorno con Radio Reporter
9 — L'occasione
19,05 Musica non stop, a cura di Luca Attucci

10 — Disco back
10,30 Quel motivo che mi piace tanto
11 — Supercompilation
12,15 Rav Supercompilation
14 — Rav Supermix
15 — Quel motivo che mi piace tanto
15,30 Supercompilation
16,30 Italia giovane

Telealpi

16 — Angelo della morte, film
17,30 Lucy, telefilm
18 — Agente Pepper, telefilm
19 — Alptime, notiziario regionale
20,30 Gli amori fioriscono all'alba, film

Radio Valle 101

9 — Liscio in
10 —
10,15 del faraone, gioco-spettacolo
11,30 Anni 60
13 — Disco club
18 — Juke box, dischi a richiesta
19 — Gran Galà del liscio

Radio Delta

10 — Auguri a...
10,10 Musica italiana
11,20 La ricetta
11,50 Delta News
14,30 Top France
17 — Musica a richiesta
18,15 Compro, vendo e baratto
19 — Liscio con Clelia

20 — Aspettando la notte con Radio

Top Italia

9 — Fra sport
14,30 Collegamento con Moreno Guizzo
16 — Pomeriggio Tr, Aiello
19 —

10 — Annunci gratuiti
10,45 Dischi a richiesta
11,30 Musica spettacolo
12 — Disco club
14,15 Notiziando
14,30 Classico club

Dimensione Sound

10,30 Il taccuino di Maurizio Costanzo
11 — Anna Pettinelli
12 — Notiziario
15 — Faber Cucchetti
16,30 Luigi Ariemma

Radio Deejay

10 — Amadeus
13 — Tony Severo
16 — Linus
18,30 Jovanotti

Dal 24 settembre al 5 ottobre si terrà a Namur la «Deuxième classe de cinéma»

Giovani valdostani a scuola di cinema

In occasione della sesta edizione del Festival internazionale del film francofono che si svolge in Belgio. Come insegnanti attori e registi professionisti. Scriveranno sceneggiature, gireranno sequenze filmate

AOSTA. Quattro giovani diciottenni valdostani parteciperanno alla «Deuxième classe de cinéma», che si svolgerà a [illegible]mur, in Belgio, in occasione della [illegible] edizione del «Festival International du film francophone», [illegible] 25 settembre al 5 ottobre.

Sabina Thommasset di Saint-Pierre, Rosanna Bionaz di Quart, Paolo Fromage e Filippo Thérisod di Aosta sono stati selezionati [illegible] una commissione del festival tra i candidati che hanno presentato all'assessorato regionale alla Pubblica Istruzione un elaborato in cui specificavano [illegible] loro interesse per il cinema e le motivazioni a partecipare [illegible] uno stage [illegible] lingua francofona.

[illegible] «classe de cinéma» raggrupperà 21 ragazzi, dai 15 ai [illegible] anni, provenienti [illegible] diversi paesi [illegible] lingua francofona, che con l'aiuto di professionisti [illegible] mondo [illegible] cinema analizzeranno le varie fasi della realizzazione di [illegible] film, dalla stesura di una sceneggiatura al montaggio, per arrivare alla realiz[illegible] di un filmato. Conferenze, dibattiti e incontri con registi e attori francofoni caratterizzeranno la «classe de cinéma», che è giunta quest'anno alla sua seconda edizione.

Tra i personaggi che [illegible] i giovani nella loro esperienza diretta con il mondo del cinema vi saranno Raymond Ravar, Manu Bonmariage, Thierry Michel, André Delvaux, Luc Jabon, André François e Adelein Trinon, [illegible] quali si affiancheranno altri attori e registi invitati [illegible] Festival internazionale del film francofono per presentare le loro pellicole.

L'idea [illegible] far partecipare [illegible] giovani valdostani alla «classe de cinéma» è nata dalla collaborazione [illegible] direzione del festival e dell'assessorato regionale alla Pubblica Istruzione, [illegible] ha accolto favorevolmente la proposta. L'assessore Pier Carlo Rusci dice: «Lo scopo dell'iniziativa è di inserire i giovani in uno stage. Sotto la guida di professionisti del settore potranno apprendere teorie e tecniche [illegible] cinema. Ma anche quello [illegible] favorire degli scambi internazionali, visto [illegible] al corso parteciperanno ragazzi di tutte le comunità francofone [illegible] mondo».

Sandra Bovo

IL [illegible] CERCA NUOVI [illegible]

COGNE. E' stato un cortometraggio italiano ad aggiudicarsi il «Trofeo Stambecco d'oro 1991» della quinta edizione del Festival del film naturalistico, che si è concluso a Cogne sabato [illegible].

«La rivolta dei giovani leonis di Marco Visalberghi e Ugo Avi[illegible]di è stato considerato dalla giuria il miglior lavoro per la ricerca scientifica e le tecniche di ripresa: si tratta infatti di [illegible] studio, durato oltre due anni, su una colonia di orche selvaggie nelle fredde acque della Patagonia.

Marco Visalberghi, che presentava al festival di Cogne anche il film «Sulle tracce del lupo», è considerato [illegible] critica uno dei maggiori registi indipendenti [illegible] film naturalistico e gli addetti ai lavori avevano già valutato la sua produzione come una delle favorite.

Alla rassegna internazionale di cortometraggi sull'ambiente, promossa dall'Ente Progetto Natura, hanno aderito 120 pellicole, di cui soltanto 35 [illegible] state selezionate per partecipare al concorso. Notevole la partecipazione del pubblico, [illegible] nella sala di Cogne sia a Ceresole Reale. Nel piccolo centro piemontese, che conta soltanto 150 residenti, ad ogni serata, hanno partecipato alle proiezioni del festival 250 persone.

Gli organizzatori della rassegna [illegible] ritengono quindi soddisfatti per questa particolare affluenza di pubblico, della quale, inizialmente, dubitavano, poiché [illegible] date della manifestazione coincidevano con l'inizio del Festival del cinema di Venezia.

Gabriele Caccialanza, presidente [illegible] Progetto Natura e direttore artistico del festival, dice: «E' andato tutto bene, anche se noi speravamo che l'amministrazione regionale ci accordas[illegible] un altro periodo per lo svolgimento dello "Stambecco d'oro". Avremmo così potuto proiettare in altre località [illegible] Valle, come per esempio quelle del comprensorio [illegible] Parco, i filmati partecipanti al concor[illegible]. La cosa non ha potuto essere realizzata perché le varie aziende [illegible] soggiorno, visto che a fine agosto e nei primi giorni di settembre i turisti [illegible] a lasciare la regione, non hanno accettato. L'unica località che si è dichiarata favorevole è stata Ceresole Reale».

La proposta rimane comunque valida per la prossima edizione del Festival internazionale del [illegible] naturalistico, che avrà sempre [illegible] sede principale la località ai piedi del Gran Paradiso. **(sa. b.)**

[illegible]

a cura di Luciano Barisone

Sale semichiuse e grandi titoli latitanti [illegible] questa fine [illegible]. Meglio ripiegare sul mercato home-video dove le proposte [illegible] sprecano. Eccone due, entrambe relative a film inediti sugli schermi [illegible] Aosta.

Cadillac Man, di Roger Donaldson, con Robin Williams, Tim Robbins, Pamela Reed e Annabella Sciorra - Usa, 1990, 93'.

Donaldson, [illegible] emigrato a Hollywood, è [illegible] regista di genere: come un vestito buo[illegible] per tutte le stagioni, si adatta a qualsiasi tipo di produzione mantenendo sempre un «basso profilo» in ossequio alla committenza. Perfetto interprete dell'omologazione tipica del linguaggio televisivo, ha diretto film non memorabili come «Gli ammutinati del Bounty» o «Cocktail». Anche qui, alle prese con un soggetto meritevole di ben altro trattamento, riesce a non avere neanche una trovata di messa in scena degna di questo nome. Tuttavia il film [illegible] e diverte. Il merito va soprattutto allo sceneggiatore Ken Friedman, autore di dialoghi frizzanti, e all'interpretazione ispirata di Robin Williams, che da un po' di tempo non sbaglia un colpo. Qui la [illegible]sa gli riesce facile, visto che la storia sembra fatta su misura per la sua comicità, verbalmente debordante. Il [illegible] ruolo è quello di un venditore di auto braccato [illegible] debitori e salassato da voraci amanti. Per riuscire a salvarsi egli non ha che un mezzo, cercare di vendere p[illegible] macchine possibili nel giro di pochissimi gi[illegible]. La cosa diventa tanto più difficile in quanto ci si mette di mezzo [illegible] sorte sotto le spoglie di un giova[illegible] squilibrato, che, reso folle di gelosia da una fidanzata infedele, sequestra l'autosalone e i relativi clienti. Toccherà a Williams, con la [illegible] [illegible] abilità dialettica condita [illegible] buffonerie, convincere [illegible] disperato a costituirsi senza vendetta.

Coupé de ville, [illegible] Joe Roth, con Patrick Dempsey e Anna[illegible] Gish - Usa, 1990, [illegible].

Un piccolo «road-movie», giovanile e nostalgico, [illegible]lentato negli Anni 60. Il titolo e il soggetto si rifanno a un modello di Cadillac del 1954, che un padre, desideroso [illegible] saldare l'unità familiare, consegna a tre fratelli col compito [illegible] portarla in dono alla madre da Detroit a Miami. I tre, diversissimi tra loro, avranno il tempo del viaggio per conoscersi meglio e [illegible]arsi con la vita. E' un'operina esile ma gradevole, condotta con vivacità seppure nei canoni del genere. Gli attori ci [illegible] [illegible] verve convincente di chi cerca di emergere. La colonna sonora fa il resto, con un tocco musicale retrò.

[illegible]

a cura [illegible] Sandra Bovo

[illegible]

Le diapositive

Domani sera alle 21, nella palestra comunale [illegible] terrà una proiezione di diapositive sulla fauna nel Parco del Gran Paradiso dal titolo: «E' tornato l'avvoltoio dagli agnelli». L'iniziativa verrà riproposta sabato sera, sempre alle 21, nella palestra, con [illegible] [illegible] dal titolo: «Quando l'arrampicata [illegible] il cielo». L'ingresso è libero.

COURMAYEUR

Concerto rock

[illegible] sala congressi ospiterà gio[illegible] [illegible] alle 22, il concerto del cantautore [illegible] Jonathan Richman, organizzato dal «Club [illegible] Musique». Melodie semplici, che caratterizzano uno stile musicale molto personale, e testi ironici hanno portato Richman ad [illegible] [illegible]derato una delle voci più valide della [illegible] musicale americana.

[illegible]

Il musical

Al Teatro Romano sabato sera, alle 21, si terrà l'edizione italiana del famoso musical «Jesus Christ Superstar».

[illegible]

Quattro mostre

Il capoluogo valdostano ospita nel mese di settembre [illegible] se [illegible] [illegible] diverso genere e interesse.

Nel porticato [illegible] [illegible] [illegible] Sant'Anselmo è stata allestita l'esposizione «Artisti [illegible] quartiere Dora», che presenta [illegible] opere [illegible] pittori, scultori e [illegible]misti aostani. La mostra si concluderà il 15 settembre.

Tre le esposizioni organizzate dall'ufficio mostre dell'assessorato al turismo. Alla Torre dei Signori di Porta Sant'Orso è stata inaugurata sabato [illegible] mo[illegible] di [illegible] Lanfranco «Foto di gruppo»: una panoramica fotografica di [illegible] artisti italiani e stranieri. L'esposizione rimarrà aperta fino al 20 ottobre. Al Centro Saint-Bénin continua con successo di pubblico la mostra di Alberto Savinio «Pittore [illegible] teatro», che presenta i bozzetti che l'artista ha eseguito per le scenografie e i costumi di famose opere teatrali. [illegible] Tour

Fromage ospita invece la personale dell'artista inglese Joe Tilson, [illegible] titolo «Una luce da Elusis». L'esposizione si concluderà il 29 settembre.

Alla chiesa di San Lorenzo è stata prolungata fino al [illegible] settembre l'esposizione «Il tempo e l'emozione», organizzata dall'assessorato alla Pubblica Istruzione, nella quale la storia della Valle d'Aosta è rivissuta [illegible] antichi costumi.

PA[illegible]LE INCROCIATE

[illegible]. 1. [illegible] [illegible] problemi [illegible] soldi. [illegible] Prim[illegible] e quarta di quivi. [illegible] Collega [illegible] Arpagone. 11. Iniziali dello scrittore [illegible]. 12. [illegible] cato in breve. [illegible]. Lega due [illegible]. [illegible] Città [illegible]liana. 17. Caserta per l'A.C.I. [illegible]. Perseveranti, ininterrotti. 19. La fine [illegible] tresca. 20. Luogo fresco per il vino. 21. Un g[illegible] letterario d'azione. 24. Porre a dimora. 26. [illegible] da guerra. 27. Amanti [illegible] bello. 28. Strumento musicale a fiato. 29. Pubblico ufficiale inglese. [illegible]. L'attore Pacino. 32. Il [illegible] in [illegible]e della Madonna. 33. Fa vedere tutto rosso. 34. La città con la «Torre Pendente» (sigla). 35. [illegible] Nord-Est. 36. Ha un raggio perforante. [illegible] Il nome del regista Monicelli. 39. Messe... sul tavolo.

VERTICALI. 1. Dignitario di colore. 2. Antico quattro. 3. Dimore familiari. 4. Sigla della Croce Rossa. 5. Risultato a reti inviolate. 6. Agenti [illegible] pubblica sicurezza. 7. Coprire con [illegible] [illegible] Fenomeno invernale. 9. Mi[illegible] di capacità per [illegible]. 13. Antifona abbreviata. 15. Mette insieme i pezzi. [illegible]. Non [illegible] bisogno [illegible] cure mediche. 17. [illegible] da laboratorio. 18. Cassettone. 19. Abbreviazione sulla busta. [illegible]. Cinquantatré [illegible] [illegible] 22. Il nome del cantante [illegible] 23. Locale notturno. 25. La prima parte del muro. [illegible]. Verbo del [illegible]co. 28. Terni per l'A.C.I. [illegible] Il re dei venti. 32. Come la sorte avversa. 33. Nome comune di donna. 34. Pubbli[illegible] Ministero. [illegible] L'arsenico del chimico.

[illegible] dei cruciverba [illegible] pubblicato [illegible]

LUPO [illegible]

© 1991 Silver/MCK

[illegible] DI [illegible]

A	F	F	A	S	T	E	L	L	A	R	E
P	R	E	S	T	O	■	I	■	D	A	L
R	A	S	S	E	R	E	N	A	R	S	I
I	N	T	E	R	P	R	E	T	I	■	O
S	C	A	N	Z	O	N	A	T	A	■	■
C	O	N	T	A	R	E	■	I	N	N	I
A	■	T	E	R	E	S	A	■	O	■	D
T	R	E	■	E	■	T	R	A	■	C	O
O	U	■	R	■	M	O	M	M	S	E	N
L	O	G	I	C	A	■	A	B	I	L	E
E	L	I	M	I	N	A	T	O	R	I	E
■	I	N	E	D	I	T	O	■	E	O	■

LA STAMPA

ASTI

Martedì 10 Settembre 1991 n. 35

E PROVINCIA

Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 32.268 / Fax 50.224

FESTIVAL DELLE SAGRE '91, EDIZIONE RECORD

Diciottesimo festival delle sagre, diciottesimo successo. Trentanove Pro loco hanno fatto rivivere, domenica mattina, le antiche tradizioni contadine. Migliaia di persone hanno applaudito a lungo i «personaggi» a piedi o sui carri trainati da rombanti trattori [illegible] lo fa, [illegible] buoi e cavalli. Buona parte del [illegible] città per tre ore è stato bloccato dalla lunga sfilata. Il parroco [illegible] chiesa di [illegible] Secondo, don Pietro Mignatta, domenica mattina, ha spostato la messa dalle 11, in conseguenza del passaggio in piazza San Secondo del rumoroso corteo delle contadinerie. Al termine della sfilata la folla si è riversata in Campo del Palio prendendo d'assalto gli stands che distribuivano le specialità gastronomiche. Sarebbero state 350 mila le porzioni (comprese quelle distribuite sabato sera) vendute. Le Pro loco hanno incassato complessivamente la cifra record di 1 miliardo 400 milioni [illegible] milioni in più dello scorso anno). Questa mattina la Camera di Commercio, organizz[illegible] della manifestazione, renderà noto il nome della Pro loco, vincitrice del festival edizione 1991. SERVIZIO A PAGINA 40

PAGINA 36

Nuova polemica

[illegible] protestano per il [illegible]

I commercianti ambulanti rivogliono il mercato in [illegible] Alfieri, dopo il provvisorio trasferimento in Campo del Palio

PAGINA 41

Calcio

Stadio «vietato» alla Nicese

Sono dovuti intervenire i vigili urbani, domenica, per far aprire il portone dello stadio prima della partita Nicese-Felizzano

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

SITUAZIONE. Le regioni centro-meridionali sono interessate da aria fredda e instabile proveniente dall'Europa centrale.

TEMPO PREVISTO PER OGGI. [illegible] sereno o poco [illegible] Durante la giornata sarà possibile uno sviluppo di nubi ad evoluzione diurna sulle Alpi nord-orientali, sulla dorsale appenninica e sulle zone di montagna della Basilicata e della Calabria. [illegible]. Senza variazioni di rilievo.

VENTI. Moderati da Nord-Est.

[illegible] **DEL** [illegible] Cielo sereno o velato per nubi alte e sottili, salvo locali addensamenti cumuliformi all'interno. Foschie sulle pianure e nelle valli, in diradamento temporaneo [illegible] ore centrali della giornata.

LE [illegible] DI IERI A ASTI
Max: 24; min: 12; [illegible]a: 17

UN ANNO FA
Max: 28; min: 13; media: [illegible]

[illegible]	[illegible]
Torino 27	Novara 2[illegible]
Alessandria 29	Aosta 24
Cuneo 23	Vercelli 26

Il Sole sorge alle 7 e 1 minuto; tramonta alle ore 19 e [illegible] minuti. La Luna si leva alle ore 9 e 25 minuti; cala alle ore 20 e 21 minuti.

Canelli, in continuo aumento le adesioni alle proposte del Comitato per la rinascita

Firmano 14 mila per la Valle Belbo

Oggi un incontro con la giunta provinciale, mentre si sta preparando la manifestazione di venerdì
C'è chi chiede che i comuni della Langa cuneese entrino nell'Usl 69. Polemica dc-psi sulla Sanità

I problemi superano i confini

QUATTORDICIMILA firme. Forse neanche per la «guerra del moscato» negli Anni 70, quando i contadini portavano le [illegible] d'uva davanti ai portoni delle case spumantiere, in valle Belbo si riuscì ad ottenere un simile coinvolgimento.

E neanche qualche mese fa, quando una delle più importanti fabbriche canellesi rischiava di essere dimezzata dal cambio di proprietà, la risposta fu così corale.

Il Comitato per la Rinascita della Valle Belbo, superate le incertezze iniziale (quando la presenza del nome Canelli, limitava geograficamente e politicamente la portata dell'iniziativa), sta diventando un soggetto riconosciuto: lo te[illegible] gli incontri con i rappresentanti politici (oggi è previsto quello con la giunta provinciale, lunedì ci sarà quello in Regione) e sindacali ai massimi livelli.

E il movimento pare [illegible] di quelli «trasversali», non solo nel senso dei partiti: il Comitato sta calamitando proteste e aspirazioni che arrivano anche dal versante cuneese della valle. I confini burocratico-amministrativi, risultano così essere slegati dalla realtà: Santo Stefano Belbo ha lo sguardo rivolto verso Canelli, più che Alba, a Nizza arrivano molti studenti da fuori provincia, dalle Langhe si attende l'acqua che risolverà la sete del Sud Astigiano.

Da questi presupposti, il Comitato parte per chiedere una diversa definizione dei servizi e [illegible] loro conseguente potenziamento. L'unico problema è ora convincere chi tiene i cordoni della borsa.

Fulvio Lavina

CANELLI. Aumentano di giorno in giorno i firmatari della petizione del Comitato per la rinascita della valle Belbo. Sono già più di 14 mila: una valanga di adesioni, se si pensa [illegible] l'intera valle conta poco più di 40 mila abitanti. «Ci facciamo portatori del "grido di dolore" dei canellesi e di tutti gli altri residenti nella zona - dicono gli organizzatori - Poco alla volta la gente viene privata di molti, troppi, servizi essenziali. E' ora di invertire la tendenza».

Sorto a Canelli, il Comitato ha esteso i suoi incontri ad amministratori ed abitanti di tutta la valle Belbo, sollevando spesso polemiche, ma raccogliendo anche sostanziali [illegible] Tra i firmatari della petizione non mancano [illegible] illustri: hanno sottoscritto l'appello il mini[illegible] Pierluigi Romita, il vescovo della diocesi di Acqui Terme, [illegible] Livio Maritano, l'onorevole democristiano Gianni Rabino e la [illegible]ior parte degli amministratori locali. Perfino il gruppo musicale «I Nomadi», castagnolese di adozione, du[illegible] l'ultimo concerto, ha annunciato pubblicamente il suo sostegno al Comitato.

Intanto si susseguono le iniziative; in vista dell'impegno di venerdì pomeriggio. Alle 17,30, i commercianti canellesi chiuderanno le saracinesche dei negozi e con un «happening» in piazza Gancia, un gruppo di bambini darà vita ad una rappresentazione simbolica dei problemi della valle.

Questa mattina, alle [illegible],30 al[illegible] rappresentanti del Comitato, ad Asti incontreranno la Giunta provinciale. Nella zona continuano gli «abboccamenti» con le forze politiche e sociali: la scorsa settimana I membri del Comitato per la rinascita della valle Belbo, hanno incontrato alcuni rappresentanti dei sindacati e Giuseppina Billitteri, presidente del Comitato dei garanti dell'Usl 69. Al [illegible] del dibattito la situazione della Sanità e la questione dei trasporti e delle strade. Bruno Fantozzi, a [illegible]me del gruppo ha proposto una chiave di lettura diversa.

«Il discorso - ha detto - va affrontato come intera valle, al di là dei confini artificiosi delle Province e delle Usl locali. E' vero che gli ospedali di Nizza e Canelli contano pochi ricoveri, ma bisogna tener conto dell'intero bacino di utenza che arriva fino alla Langa del cuneese». E' anche emersa l'ipotesi di chiedere agli amministratori di Santo Stefano Belbo e di altri Comuni della Langa, di discutere l'adesione all'Usl [illegible] di Nizza.

La Cgil e la Cisl (rappresentati da Caron e da Castino), hanno offerto il loro appoggio alle iniziative dei canellesi, invitandoli però ad accentuare l'aspetto della crisi di [illegible] la zona.

Al Comitato è anche giunto un documento del direttivo democristiano di Canelli, in cui si [illegible] l'adesione al programma per la rinascita della valle. La segreteria canellese inoltre, sul tema della Sanità, polemizza [illegible] «la politica regionale, da troppo tempo retta dai socialisti». Non si farà attendere [illegible] replica del psi locale, alcuni esponenti del partito si sono già incontrati e stanno preparando [illegible] documento sulla Sanità. «Pur non volendo scendere in polemica - dichiara il segretario [illegible] Sergio Ferazzo - bisognerebbe ricordare che non è stato l'assessore socialista Maccari a penalizzare l'ospedale di Canelli, ma la legge nazionale che purtroppo tie[illegible] conto dei dati relativi ai ricoveri».

[illegible]

[illegible] GOZZELLINO, [illegible]

CANELLI. La vicenda che ha coinvolto Alfeo Gozzellino, [illegible] anni, ex sindaco di Canelli, colto giovedì scorso da ictus celebrale e «palleggiato» [illegible] l'ospedale di Canelli, Pronto soccorso di Nizza e reparto di Medicina canellese, ha destato impressione in città e rinfocolato le critiche sulla chiusura del Pronto soccorso canellese.

L'uomo, infatti, presentatosi in condizioni gravi all'ospedale, è stato invitato, da un medi[illegible] a recarsi a Nizza, in quanto [illegible] si trattava di un «ricovero programmato». Giunto a Nizza, ricevute le prime cure, il malato è stato mandato a Canelli.

Giuseppina Billitteri, presidente del Comitato dei Garanti dell'Usl 69, aveva invitato i vertici dell'Usl ad «aprire un'indagine». Piero Rampini, direttore sanitario, non ha dubbi in merito al comportamento tenuto [illegible] medico canellese: «Sin dal 29 luglio, sia i medici sia la Croce Rossa, avevano ri[illegible] precise disposizioni per effettuare i ricoveri a Nizza e non più a Canelli. Questo, in quanto il piano sanitario regionale prevede [illegible] solo Pronto soccorso nei due ospedali dell'Usl 69. Nella struttura canellese - continua Rampini -, funziona un ambulatorio chirurgico di primo intervento, e vengono eseguiti unicamente ricoveri programmati previo accordo con il medico del reparto. Perciò, il dottore che invitato il Gozzellino a recarsi a Nizza, ha ottemperato alle disposizioni ricevute». [illegible] il coordinatore sanitario teme che dietro a questo caso «ci siano altri interessi non professionali o medici, ma di campanile. Non vorrei che tutto questo ci danneggiasse ulteriormente».

Le condizioni di Alfeo Gozzellino, intanto, stanno migliorando, anche se [illegible] è ancora [illegible] tutto recuperata l'articolazione del braccio destro e la parola. [r. s.]

La vittima è di Montaldo Scarampi

Muore d'infarto a 28 anni

MONTALDO SCARAMPI. E' morta a 28 anni. Rita Scattà non è riuscita a vincere la corsa contro il tempo sull'ambulanza che la stava trasportando all'ospedale di Asti dopo essere stata colta probabilmente un infarto, nel cortile della sua casa.

Quando la giovane è giunta al Pronto soccorso, il suo cuore aveva cessato di battere da parecchi minuti. Rita [illegible] sposata con Aldo Di Salvo, parrucchiere a Montegrosso, e la coppia [illegible]va un figlio di otto anni, Gaetano. La tragedia si è consumata nel pomeriggio di sabato, davanti agli occhi del piccolo Gaetano.

La giovane donna [illegible]va conversando c[illegible] una vicina nel cortile della villetta dove abitava, nel [illegible] [illegible] paese. Improvvisamente, [illegible] si è fatta terrea in volto e, con un gemito, si è accasciata. L'amica ha chiesto aiuto ai vicini di casa. Da Montegrosso dopo pochi minuti è arrivata l'ambulanza.

La coppia aveva abitato per alcuni anni a Montegrosso, dove il marito Aldo lavora, e nel dicembre del 1989 si [illegible] trasferita a Montaldo. [illegible] Scattà, dicono i vicini di casa e gli amici, in precedenza, non aveva mai dato segni di malattie cardiache. Non si conosce la data dei funerali. [gi. v.]

Rita Scattà

Lettere anonime ai giornali e manifesti beffa sui muri del centro, mentre il sindaco ha presentato denuncia alla polizia

Dove è stato nascosto il Palio rapito? I rioni si accusano

Santa Maria Nuova chiama in causa San Silvestro che replica: «I ladri non siamo noi»

La stima del Palio di Casorati, oggi «rubato», nel maggio scorso ad Asti

C'E' chi nota che il rapimento del drappo è servito ad animare una vigilia di Palio sonnolenta. Probabilmente è vero. E poi da sempre fonti anche autorevoli sostengono che tutto fa Palio. Attenzione però; si rischia di costituire pericolosi precedenti: se un giorno non si parlasse a sufficienza della rassegna «Cinema Cinema» gli organizzatori potrebbero sentirsi legittimati a far sparire, clamorosamente, lo schermo. E che dire del sindaco qualora si rendesse conto della [illegible] considerazione dei [illegible] media nei suoi confronti? Prezzolerebbe qualcuno per farsi derubare della scrivania? Si aprirebbe una nuova via nelle relazioni interpersonali: il furto a scopo di pubblicità.

Sta di fatto che qualcuno, fermo restando che il Palio di Casorati è sempre introvabile, comincia a non più gradire lo scherzo. Galvagno, preoccupato, ha presentato regolare denuncia e il rione San Silvestro, chiamato in causa, replica seccato. Su manifestini scritti con il computer e affissi in centro città, si legge che gli oro-argento rivendicano il «ratto» del prezioso drappo. Voci sostengono che gli autori dello scritto siano di Santa Maria Nuova e pertanto la «Signora del Palio», secondo gli Sheridan astigiani, è diventata la principale indiziata del «colpo». Maria Teresa Panza, rettore di San Silvestro difende i suoi colori: «Noi non rivendichiamo proprio nulla perché non siamo assolutamente gli autori del furto. Ne abbiamo abbastanza di essere chiamati in [illegible] Gli scherzi sono piacevoli sino a quando [illegible] hanno pesan[illegible] cadute di stile come in questo caso». Nel frattempo biglietti e telefonate anonime [illegible] a fare il giro delle redazioni dei giornali.

L'unico tagliato fuori inesorabilmente da questa catena di messaggi fasulli pare sia il Comune ed è probabile che l'essere ignorati accresca [illegible] certo senso di preoccupata inquietudine. Si spiegherebbe così il comunicato dai toni «Anni di piombo» lanciato dai fax municipali, sabato scorso, ventiquattro ore dopo il furto. In esso si legge fra l'altro: «Il drappo, che venerdì, [illegible] diabolica abilità, è stato trafugato da palazzo dei Leoni [illegible] si è ancora ritrovato. Carabinieri e polizia di Stato, ai quali il sindaco ha denunciato il furto ad opera di ignoti, lo hanno cercato per tutta la notte in città e dintorni e stanno svolgendo febbrili indagini - è scritto ancora - per identificare gli autori dell'audace colpo che ha suscitato grande emozione in città e in Piemonte». Si piange poi [illegible] sventurata coincidenza: lo «scippo» del Casorati [illegible] l'inaugurazione della personale dedicata all'artista di Battistero. Non c'era peggiore biglietto da visita per salutare il maestro torinese: [illegible] questi, leggendo sul volto degli astigiani «la grande emozione», avrà sicuramente perdonato l'affron[illegible]. [f. c.]

E' polemica dopo lo spostamento provvisorio delle bancarelle in Campo del Palio

Gli ambulanti rivogliono piazza Alfieri

Le organizzazioni di categoria sono in fermento: temono che il provvedimento [illegible] sia limitato solo al periodo della corsa. Si contesta il metodo di assegnazione degli stalli. La replica dell'assessore D'Adda

ASTI. Commercianti ambulanti e organizzazioni sindacali sono in fermento. Contestano il progetto dell'assessorato al Commercio per la risistemazione [illegible] bancarelle in piazza del Palio.

La polemica è conseguenza della necessità [illegible] trasferire [illegible] mercato da piazza Alfieri a piazza del Palio, [illegible] giorni precedenti la [illegible] (tradizionalmente solo il mercoledì e il [illegible]bato prima della gara) e che ha coinciso quest'anno con due novità: la permanenza del mercato in piazza del Palio proseguirà anche il mercoledì successivo alla corsa, inoltre fa discutere una [illegible] disposizione degli stalli, in base alla graduatoria, stilata dall'assessorato.

«Abbiamo cercato di risolvere il problema in maniera definitiva - sostiene l'assessore al Commercio Piero D'Adda - dopo la fase di sperimentazione conseguente allo spostamento [illegible] Palio».

Di fatto, negli anni [illegible], gli ambulanti di piazza Alfieri erano stati «spostati» seguendo un disegno prestabilito: le bancarelle [illegible] collocate ai lati della piazza, per circa 300 metri. E ogni anno tornava il malumore di coloro costretti nella [illegible] più lontana dalla scalinata, che si lamentavano per la presunta perdita di clienti. Si è così pensato di procedere a un nuovo allineamento. Questa volta aggiungendo file parallele di banchi a quelli già tradizionalmente presenti in piazza.

«La distribuzione dei posti non poteva avvenire a [illegible] - dice D'Adda -. Abbiamo pensato di [illegible] una graduatoria per i 109 ambulanti che andavano ad aggiungersi ai [illegible] di piazza del Palio». E aggiunge: «L'assegnazione del posto fisso avviene in base all'anzianità di presentazione della domanda. In caso [illegible] richieste fatte nello stesso anno, si deve risalire alla data di licenza rilasciata all'ambulante. Fino al 1972, il comune di Asti non aveva una graduatoria di questo tipo. Poi ha deciso di regolarizzare la situazione. Per questo ci siamo trovati con 109 licenze tutte [illegible] stesso [illegible] [illegible] 1972». E' perciò cominciata la ricerca dei dati d'anzianità [illegible] aziende.

«Nel decidere la priorità nell'assegnazione [illegible] posti - dicono all'Anva (Associazione nazionale venditori ambulanti) - [illegible] è però tenuto sufficientemente conto delle riserve avan[illegible] dagli ambulanti». All'Anva parlano [illegible] [illegible] superficialità e improvvisazione che hanno portato alla polemica [illegible] l'assessore e gli ambulanti, giovedì scorso.

«In quell'occasione - spiega D'Adda - abbiamo chiesto le adesioni dei commercianti. Il clima ad [illegible] certo punto si è un po' surriscaldato. Poi, però, hanno firmato in 74, e ancora riceviamo telefonate di persone che accettano la sistemazione».

L'Anva denuncia [illegible] altro problema: «Siamo disponibili a qualsiasi soluzione che modifichi la tradizionale disposizione dei banchi. Senza però ulteriori stravolgimenti, che potrebbero far pensare alla volontà [illegible] trasferire definitivamente il mercato di piazza Alfieri». [illegible] tempo è polemica sull'ipotesi di un unico [illegible] concentrato in piazza [illegible] Palio. D'Adda precisa: «Il fatto che si sia deciso di mantenere fino a mercoledì 18 settembre il mercato fuori da piazza Alfieri non deve essere interpretato come una soluzione definitiva». Sulla vicenda ha preso posizione il consigliere comunale Mario Amerio, socialista, che ha invitato l'assessore D'Adda ad esaminare tutte le possibili alternative.

Manuela Tallano

BUS, [illegible]

ASTI. Da ieri e fino [illegible] 22 settembre, a [illegible] della chiusura di piazza Alfieri per il Palio, [illegible] cambiati i tragitti di alcune linee urbane del bus.

Linea 1 Direzione Hotel Salera: transiterà per piazza Marconi, corso Ferraris, via Calosso, [illegible] Alfieri, [illegible] Dante. Direzione Trincere: transiterà per corso Alfieri, via Calosso, [illegible] Ferraris, corso Einaudi, piazza Marconi.

Linee [illegible] e 3 sbarr. Direzione corso Volta - Corso Casale: transiterà per piazza Marconi, corso Einaudi, viale Vittoria, via Calosso. Direzione Variglie: anziché per corso Alfieri, piazza Alfieri transiterà per via Calosso, viale Vittoria, via F.lli Rosselli, corso Einaudi.

Linea 5 Direzione via Foscolo: transiterà per piazza Marconi, corso Ferraris, via Calosso, [illegible] Alfieri. Direzione via Terracini: transiterà per [illegible] Alfieri, via Calosso, [illegible] Ferraris, corso Einaudi, piazza Marconi.

Linea 7 transiterà per corso Gramsci, piazza Torino, [illegible] Alfieri.

Festivo. Linea B anziché per [illegible] Dante, piazza Alfieri, [illegible] Alfieri transiterà in corso Dante, [illegible] Alfieri.

[illegible] AL GIORNALE

Chi spacca i lamp[illegible] in piazza Alfieri?

Ma che fine ha fatto uno dei quattro lampioni che circondano la statua [illegible] Vittorio Alfieri nell'omonima piazza? L'altra sera, passeggiando con amici, abbiamo notato che il palo del lampione sul retro della statua, verso i portici Pogliani, è spezzato.

Manca la parte superiore: dai segni appare evidente che il sostegno [illegible] stato spezzato [illegible] la forza: voglio dire che [illegible] è [illegible] sicuramente segato. Il palo «gemello» è invece rafforzato da [illegible] «gabbia» in metallo che chiude l'asta. Alla base però, si può notare chiaramente il segno [illegible] una incrinatura.

Non capisco [illegible] si tratti di qualche difetto del metallo, (possibile che abbia colpito entrambi i lampioni?) oppure della solita, ennesima, bravata dell'imbecille di turno.

Lettera firmata

Raduni alpini [illegible] c'è nostalgia»

Vorrei rispondere alla lettera del signor A.C. di Canelli sul giornale, nella quale contesta il raduno degli alpini di domenica 1° settembre.

Mi meraviglio che una persona che ha fatto guerra d'Africa, guerra dei Balcani e tre anni [illegible] prigionia, possa scrivere, o pensare, quello che ho letto, perché evidentemente lei, caro signore, [illegible] [illegible] sua età, non ha capito proprio niente, perché se si po[illegible] la domanda del motivo e della finalità della parata che [illegible] [illegible] [illegible] esaltazione o inneggiamento alla guerra, [illegible] bensì [illegible] ricordo ai caduti di suddetta, meno fortunati [illegible] lei, ai mutilati e invalidi di guerra, tipo mio padre con anche lui quattro anni di prigionia con pensieri ben diversi dai suoi.

[illegible] [illegible] penso, e [illegible] me sono in tanti, che faccia bene ricordare per non ricadere nell'errore o orrore di quanto accaduto in passato.

Poi, caro signor A.C., invece di rimanere al bar con i suoi amici doveva venire a [illegible] per accertarsi effettivamente del senso delle manifestazione e poi perché paragonare alpini nostalgici ai comunisti che [illegible]nostante, e cito le sue parole, «il comunismo sia morto e sepolto continuano a proclamarsi [illegible]munisti» vorrei far presente a lei e ai suoi amici che in Italia anche [illegible] democrazia è ormai morta e sepolta, [illegible] le persone [illegible] lei continuano a proclamarsi democratici.

G. C., Canelli

Via De Amicis problema risolto

Non so se è «merito» della lettera che «La Stampa» mi ha pubblicato il [illegible] agosto, ma in qualunque caso vorrei ringraziare l'Amministrazione [illegible]munale per aver provveduto a livellare i tombini delle fognature in via De Amicis (quella che da piazza Catena porta all'ufficio anagrafe [illegible] Comune) [illegible] l'altezza del piano stradale. L'inconveniente procurava non pochi problemi specie agli automobilisti, che rischiavano spesso gli ammortizzatori delle loro auto. L'importante è che, seppure un po' in ritardo, si sia provveduto, e [illegible] piacere che ogni [illegible] anche il cosiddetto «palazzo» ascolti [illegible] voce della semplice gente di strada.

Pasquale Messina

[illegible] ASTIGIANA

[illegible]

Iniziative per lavoratori in cassa integrazione

Il Comune ha deliberato l'avvio di progetti per lavori socialmente utili a cui [illegible] [illegible] lavoratori in cassa integrazione speciale. [illegible] prossimi mesi saranno resi disponibili 35 posti di lavoro a tempo determinato; il termine per presentare le domande di adesione [illegible] Comune è [illegible] 14 settembre. L'iniziativa sarà illustrata in un'assemblea per i lavoratori in [illegible] integrazione delle aziende astigiane, che si svolgerà domani sera alle [illegible] nella sede della Cgil, [illegible] piazza Marconi 26.

ASTI

Mostra fotografica del Disvi per il «Timor Tour»

Questa [illegible] in piazza San Secondo si terrà la tappa astigiana del «Timor Tour», organizzato dall'associazione Disvi (Disarmo e sviluppo) di Asti, in collaborazione [illegible] le sezioni canellesi di Amnesty International, Centro per la Mondialità e «Shadow Project». L'iniziativa comprende un happening e una mostra fotografica che documenta [illegible] travagliata situazione politica [illegible] Timor, isola dell'Oceano Pacifico.

[illegible]

Oggi [illegible] Fiera [illegible] merci e macchine agricole

Si svolge oggi a partire dalle 8 la Fiera delle merci e delle macchine agricole di Villafranca; saranno espos[illegible] anche automobili d'epoca. La manifestazione, organizzata dall'amministrazione comunale, prevede un rinfresco sotto i portici del municipio alle 12, cui seguirà il tradizionale «Pranzo della Fiera».

[illegible]

Ultimo spettacolo di «Teatro [illegible] le stelle»

Ultimo appuntamento stasera della rassegna «Teatro sotto le stelle» compresa nel calendario [illegible] «Settembre canellese». Alle 21, sul piazzale di San Leonardo (Villanuova), sarà [illegible] scena la compagnia dialettale «Cui [illegible] contà da d'la» [illegible] Serralunga d'Alba (Cuneo), che presenterà la commedia «Monsù Gigot» di Alberto Rossini. L'ingresso è libero.

Festeggiati ieri i vincitori del concorso per ristoratori

Carte dei vini, i premiati

Selezionate dall'Evva le migliori liste enologiche dei locali italiani
Tra gli astigiani riconoscimenti a «La Braja», «San Marco» e «Bardon»

ASTI. Si è svolta, ieri, nel salone [illegible] Centro San Secondo la cerimonia [illegible] premiazione dei vincitori del [illegible] nazionale «Carta dei Vini 1991» indetto dall'Ente valorizzazione vini astigiani. Erano presenti nume[illegible] autorità, ristoratori e industriali vinicoli. Il presidente dell'Evva, Giovanni Borello, [illegible] intervento ha dichiarato che 72 ristoratori di varie regioni italiane hanno partecipato al concorso, ma 22 «Carte» [illegible] state scartate dalla commissione.

Gli astigiani premiati: da sin. Gino Bardone, Mariuccia Ferrero e Giuseppe Palermino

«Il concorso ha incontrato una certa diffidenza iniziale - ha detto Borello - da parte di molti ristoratori, i quali considerano forse la Carta dei Vini solo come [illegible] fastidiosa incombenza. [illegible] sosteniamo invece che la Carta rappresenta [illegible] elemento qualificante e insostituibile di ogni locale che [illegible] rispetti e [illegible] modo per far conoscere al consumatore i vini di qualità». Il concorso sarà ripetuto il prossimo [illegible].

Sull'iniziativa dell'Evva sono intervenuti anche gli esperti ga[illegible] Edoardo Raspelli e Sandro Doglio, entrambi de «La Stampa» che hanno affrontato i temi della enogastronomia e Angelo Solci, comproprietario [illegible] un'enoteca in Milano.

Il primo premio [illegible] stato assegnato al «Picci» [illegible] Cavriago (Reggio Emilia). Tre i ristoranti astigiani premiati: la «Braja» di Montemagno (Giuseppe Palermino), «San Marco» di Canelli (Mariuccia Ferrero) entrambi per la particolare distinzione nella selezione dei vini, e [illegible] [illegible] della comunicazione e veste grafica. Per la distinzione [illegible] proposta di vini astigiani è stato anche premiato «Bardon del Belbo» di S. Marzano (Gino Bardone).

[v. ma.]

[illegible] CIVILE

ASTI

NATI. Simone Marchisio; Denise Franco; Lucia Doretto; Simone Sconfienza; Stefano De Simone; Gianluca Rabezzana; Arianna Franco; Valentina Arrobbio; [illegible] [illegible] Monte; Veronica [illegible]; Susanna Bergadoni; Anthony Vecchiato; Ilaria Pira; Francesco Zaffuto; [illegible] Tedesco; Luca Gippa; Andrea Rizzoglio; Simone Gullotto; Mattia Monticone; Alberto Rosso; Davide Valanzano; Alex Moschio; Fabiola Pasquale; Francesco Nobile; Claudia Spataro; Veronica Profita; Elisabetta Bellussi; Carlotta Guerreschi; Boris Vecchina; Stefano [illegible] Girolamo; Annalisa Ponzi; [illegible] Martinotti.

MORTI. Italia Libera Iust, 99 anni; Teresa Fasci, 77; Francesco Mortara, 61; Domenico Molica, 82; Maria Nervo, [illegible]1; [illegible] Teresa Accossato, 84; Giovanni Scaglione, 74; Francesco Allomonte, [illegible] Mirco Berzonetto, 78; Margherita Ferraro, [illegible] Nicola [illegible] Vista, 82.

[illegible] Vittorio Giordano, pensionato, [illegible] Maria Luisa Gasparetti, casalinga; Roberto Manasso, [illegible] chirurgo, con Fulvia Caligaris, medico chirurgo; Claudio Olino, cantiniere, con Marisa Zappa, impiegata tecnica; Giancarlo Borgognone, collaudatore, [illegible] Patrizia Carretto, infermiere professionale; Sabato Fiasco, operaio, [illegible] [illegible] Russo, operaia; Vincenzo Mossino, autista, con [illegible] Vigna operatrice televisiva; Giuseppe Cordero, commerciante, con Alessandra Morra, impiegata; Enrico Rulu, agente assicurazioni, con [illegible] [illegible] Leonardis, insegnante; Giancarlo Gardin, muratore, Ivana Bosticco, baby sitter; Fabio Domenichetti, installatore, con Annunziata Molea, a[illegible] [illegible] lavoro; Giorgio Sconfienza, operaio, con Stefania Colletto, contabile; Rodolfo Valente, ausiliario di stazione, con Rosanna Seraggi, programmatrice; Simone Canavero, impiegato, con [illegible] Suverato, impiegata; Ferruccio Vergano, insegnante, [illegible] [illegible] Viarengo, impiegata amministrativa; Mario Gamba, impiegato tecnico, [illegible] Rita [illegible]so, studentessa; Giovanni Battista Quaglia, elettrotecnico, [illegible] Rita Randazzo, insegnante elementare; Andrea Spriano, vice brigadiere Guardia di finanza, con Daniela Viarengo, impiegata contabile; [illegible] Fantolino, consulente tecnico, [illegible] Mariarosa Squizzato, professoressa; Carlo Gallione, autista, con Micotto Emanuela imprenditrice; Roberto Rapelli, magazziniere, con Concetta Coppola, [illegible] Peter Behmenburg, assistente sociale, [illegible] Anna Garla, insegnante; [illegible] Gallo, muratore, [illegible] Angela Manuli, magliarista; Alessandro Morando, elettricista, con Valeria Ambrosio, impiegata amministrativa; Vittorio Abrardi, ingegnere chimico, [illegible] Elisabetta Varenni, professoressa; Daniele Sac[illegible] geometra, [illegible] Antonella Berbardi, attesa lavoro; Gianfranco Magliano, imprenditore agricolo, [illegible] [illegible] Celli, medico chirurgo; [illegible] Pozzatello, operaio, con Francesca Ver[illegible], impiegata contabile.

VA' PENSIERO

Il via al Circuito del Monferrato nel 1932

Motociclisti e meccanici delle squadre-corsa sulla linea di partenza al Circuito del Monferrato del 1932 (ARCHIVIO LA STAMPA)

Centauri pronti al via in viale al Pilone per la partenza del «Circuito del Monferrato», [illegible] nel 1932. E' l'immagine proposta oggi [illegible] «Va' pensiero», e proviene dall'archivio fotografico de «La stampa».

Il «Circuito» fu un avveni[illegible] importante per il cicli[illegible] italiano, all'epoca animato [illegible] pionieri e spericolati sperimentatori [illegible] velocità a due ruote. La manifestazione fu organizzata per la prima volta nel 1922 dall'Auto Moto Club di Asti; nel 1931 venne poi fondato il «Moto club» [illegible] Asti, presieduto da Emilio Appiano.

Tra i protagonisti [illegible] [illegible] c'era il campione astigiano Giuseppe Perosino, titolare anche di un'officina in via Venti Settembre, che nel 1932 arrivò [illegible]condo su moto Norton. Nel [illegible] era risultato primo per la categoria 250 cc. su moto Jeep. Altra figura di spicco della competizione fu l'astigiano Giovanni Gianoglio, più volte campione per la categoria 250 cc. in oltra [illegible] anni di carriera.

[illegible] UTILI

Informazioni bus: 34.627
Telefono amico: 355.488 (dalle 20 alle 24)
Centro informazione giovani disoccupati: via Cotti Corso 1, tel. 436.384
Piscina comunale: 3991
Centro informazioni comune di Asti: 399.399

TAXI

Asti: stazione ferr. 32.722; p. Alfieri 52.605; **Canelli:** 833.630; **Nizza:** 721.442

GUARDIA MEDICA

Asti: 353.558
Nizza: 7821
Canelli: 832.525
Monast. Bormida: 88.048
Rocca d'Arazzo: 608.160
Calliano: 928.444
Montechiaro: 999.788
San Damiano: 975.910
Costigliole: 961.414
Villafranca: 933.644
Cocconato: 907.503
Montemagno: 0141/63.263
Castelnuovo D.B.: 987.6465
Villanova: 94.555

AUTOAMBULANZE

CROCE VERDE
Asti: 53.345
Nizza: 726.390
Castagnole Lanze: 878.346
Mombercelli: 955.333
Montemagno: 63.666
CROCE ROSSA
Asti: 217.663
Canelli: 834.222
Castello d'Annone: 603.636
Castelnuovo D.B.: 9876.469
Cocconato: 907.503
Costigliole: 968.779
Moncalvo: 91.281
Montegrosso: 953.178
San[illegible] 975.910
[illegible] 933.777 - 933.081
[illegible] 546.114 (dalle 8 alle 13,30), [illegible] (dalle 13,30 alle 8)

FARMACIE DI TURNO

[illegible]: diurna: *Sanitas*, piazza San Secondo 19; notturna: *Centrale*, corso Alfieri 269
Canelli: *Sacco*, via Alfieri
Moncalvo: *Ottone*, via Castello 9
Nizza: *Boschi*, via P. Corsi 44

[illegible]

Pronto intervento: 112
Asti: 50.196
Nizza: 721.623
Canelli: 033.683
Castagnole Lanze: 878.161
Costigliole: 968.068
San Damiano: 975.084
Moncalvo: 91.100
Castelnuovo D.B.: 987.6152
Montegrosso: 953.0[illegible]
Bubbio: 0144 / 8103
Villanova: 94.033

POLIZIA

[illegible] [illegible]: 113; Questura 218.621 - 210.075
Polizia stradale
[illegible] 212.356; **Nizza:** 721.704; **Autostrada A21** (distaccamento [illegible] [illegible] Michele): 0131 / 381.268

[illegible]

[illegible] centralino 50.311 - 53.701; [illegible] 721.448; **Canelli:** 833.571; **Costigliole:** 968.477; **San Damiano:** 200.184; **Castagnole Lanze:** 878.276; **Moncalvo:** 916.093; **Montegrosso:** 953.192; **Villanova:** 937.144; **Montiglio:** 994.200

SEGNALAZIONI GUASTI

ACQUEDOTTO
Asti: 53.484 - 3891
Nizza: 721.365
Canelli: 833.341
Consorzio Valtiglione (Asti): 52.604 - [illegible] [illegible] Monferrato (Moncalvo): 91.[illegible]
Acque Potabili (Canterana): 011 / 65.941
GAS
Asti: 53.667
Canelli: 721.450
[illegible] 721.450
ENEL
[illegible] - 274.074; allacciamenti, contratti, informazioni: 31.858
Canelli: 833.409. **SIP Segnalazione guasti:** 182; **Elenco abbonati:** 12; **Po[illegible]** telefonico pubblico [illegible] 530.11

[illegible] SELF-SERVICE

Mobil: c. Don Minzoni 89; **Agip:** c. Torino 475; **Ip:** p. I Maggio 28; **Q8:** c. XXV Aprile 27; **Agip:** [illegible] [illegible] 63; **Erg:** p. L. da [illegible]

LA STAMPA

Redazione di Asti: via De Gasperi 2, telefono 33.262; 322.68; fax 50.224
Concessionaria di pubblicità: Publikompass Asti, via A. Zocca 3, tel. 32.222
Distribuzione: Ro. Pi., str. Valmanera 65, tel. 50.267

Cresce la polemica dopo [illegible] voto contrario della Provincia al progetto di discarica a Camerano

Asti esce dal Consorzio rifiuti?

Il sindaco Galvagno e il segretario della dc Paro propongono che la città cerchi soluzioni autonome
Il presidente Berzano: «Noi andiamo avanti lo stesso». L'elenco delle aree individuate nell'Astigiano

Il sindaco Giorgio Galvagno (psi) e il segretario cittadino della dc Sergio Paro

ASTI. La decisione della Provincia di dare «parere contrario» alla realizzazione della discarica consorziale a Camerano Casasco, ha innescato una «bomba politica».

[illegible] Consorzio e nei Comuni aderenti, [illegible] iniziato il conto alla rovescia che precede la chiusura dell'impianto di Valle Manina: all'ora «x», secondo i più ottimisti, mancano 112 giorni, se la si definisce alla fine dell'anno. Poi Asti [illegible] la stragrande maggioranza dei paesi della provincia saranno senza discarica. La prospettiva [illegible] «trasferire» i rifiuti in una discarica fuori dall'Astigiano, [illegible] la conseguente impennata nei costi di gestione.

Una preoccupazione che [illegible] mobilitando le segreterie dei partiti. «Non [illegible] più tollerabile che i cittadini si trovino nella condizione di subire le inefficienze di coloro che [illegible] preposti a prendere le giuste decisioni»: la dichiarazione è di Sergio Paro, segretario cittadino della democrazia cristiana. In un comunicato, Paro, dopo [illegible] ricordato che [illegible] mancanza di un'area alternativa a Valle Manina, ricadrà sulle famiglie («Oggi una famiglia paga in media [illegible] mila lire di tassa rifiuti, domani si troverà a pagarne 700 mila»), [illegible] pone [illegible] interrogativo: [illegible] riesce sempre più difficile capire [illegible] mai in questi ultimi anni non si sia [illegible]iti ad individuare un sito idoneo. Così come penso si siano quasi esaurite [illegible] argomentazioni di coloro che [illegible] chiamati a decidere e non decidono».

Parole pesanti, che suonano [illegible] [illegible] E all'attacco va anche Giorgio Galvagno, sindaco di Asti e capogruppo psi in Provincia. A proposito del voto [illegible] Camerano Casasco, Galvagno dice [illegible] è stato «un modo per non scontentare chi protesta, mettendo però nei guai tutti i Comuni astigiani». E sul parere «contrario», Galvagno esprime un dubbio «perché non si [illegible] quanto basato [illegible] analisi certe, verifiche attendibili». L'esponente socialista [illegible] aveva partecipato alla votazione di venerdì, essendo impegnato nella presentazione del Palio.

Alle [illegible] risponde indirettamente il presidente della Provincia, Guglielmo Tovo (dc): [illegible] questa materia la Provincia non ha responsabilità da accollarsi né accetta accuse di mancato impegno o di scelte tardive. Anzi, da parte mia sono state fatte [illegible] proposte, quando nessuno le ha mai fatte».

Dall'opposizione arrivano commenti critici: «Mi pare giusto ricordare che chi ha avuto la responsabilità amministrativa di Provincia [illegible] Consorzio sono stati la dc e il psi - dice Annelisa Ubertone, capogruppo pds in Provincia - per cui mi pare assurdo che ora si cerchi di far paura paventando possibili aumenti, come [illegible] la responsabilità fosse [illegible] altri. D'altra parte, allo stato delle analisi, su Camerano non si poteva prendere altra decisione».

Chi [illegible] trova [illegible] in mezzo alla bufera è il Consorzio. «Il consulente a cui avevamo affidato lo studio idrogeologico, [illegible] ha dato il suo parere positivo - ricorda Giuseppe Berzano, dc, presidente da un anno -. Noi siamo andati avanti [illegible] Camerano perché ci avevano detto che era fattibile: abbiamo speso dei soldi e dell'impegno, e all'ultimo [illegible] viene fuori che li sotto passa una falda che sembra rifornisca tutto l'Astigiano». Berzano conferma che il Consorzio [illegible] avanti sull'ipotesi di Camerano: «E' assurdo tirarci indietro a questo punto».

Intanto si guarda al futuro. E in quello [illegible] Asti, pare sempre più probabile ci sia un'uscita [illegible] Consorzio. Lo lasciano intendere [illegible] Paro che Galvagno. Mentre la dc annuncia per i prossimi giorni un dibattito interno, Galvagno ha dichiarato: «Qualora il progetto della nuova discarica non dovesse essere approvato, o si preannunciassero ulteriori rinvii, farà bene il Comune [illegible] Asti [illegible] riprendere la propria libertà di azione ricercando eventualmente una autonoma soluzione». «Ma va assolutamente evitato - interviene [illegible] Annelisa Ubertone - che la nuova emergenza ricada nuovamente [illegible] Valle Manina».

La Provincia nel frattempo ha definito il Piano [illegible] siti. Sono 48 [illegible] sull'intero territorio astigiano. Su ognuna deve ancora essere definita l'idoneità del sito. Questi i comuni interessati: Moransengo, Robella, Berzano S. P., Cocconato, Montiglio, Passerano-Pino, Cerreto, Passerano-Castelnuovo, Viale-Pica-Piovà, Piovà, Cunico-Montechiaro-Cortanze, Buttigliera, Cortanze-Pica-Viale, Corsione, Villanova, Cortazzone-Cinaglio-Camerano, Asti-Settime, Asti, Valfenera-Villanova-Dusino, Villanova-Valfenera, Valfenera, Cisterna, San Damiano, Calliano-Grana, Casorzo-Montemagno-Viarigi, Viarigi, Asti-Chiusano-Cossombrato, Castagnole M., Castagnole M.-Refrancore, Asti-Castello A., Castello A., Cerro, Belveglio-Cortiglione, Incisa-Mombercelli-Vinchio, Cortiglione-Incisa, Bruno-Mombaruzzo, Maranzana-Mombaruzzo, Olmo-San Giorgio, Mombaldone.

[illegible]

PALIO 1991: -5

Battesimo sul Tanaro e miss a San Silvestro

Bucefalo e il cavallo «Phantasm» saranno presentati ai borghigiani del 3T giovedì

COMINCIA l'ultima settimana [illegible] attesa del Palio, fitta di appuntamenti [illegible] curiosità.

Cene. Apre i riti propiziatori [illegible] rione Cattedrale. Appuntamento stasera, alle 20,30, nel cortile del Collegio. Grande attrazione la «Super Cerot Band» dell'impareggiabile Aldo Marello. Domani si cena a [illegible]. Marzanotto, alle 20,30, sulla piazza della frazione: la serata sarà allietata dagli «Amici del villaggio». Giovedì 12 prende il via la settimana propiziatoria al 3T: alle 18,30 presentazione [illegible] fantino e cavallo, venerdì, a partire [illegible] dalle 19,30, presentazione del corteo storico [illegible] Trincere, Torrazzo e San Quirico. Sabato 14, alle 20,30, nei giardini della scuola «Parini» cena propiziatoria e concorso riservato [illegible] bambini dal titolo: «Un nome per il nostro cavallo».

Domani, alle 21, si cenerà anche nel rione [illegible] Secondo: appuntamento in via del Teatro all'insegna di buona cucina, musica [illegible] sorprese. Venerdì 13, alle 20, tocca alla Torretta; menù: agnolotti, grigliata, formaggi, frutta, dolce e barbera [illegible]la Torretta. Ospite [illegible] D.J. Max; presenta Beppe Eliantonio. Montechiaro propone per sabato 14 la [illegible] al lume di candela (inizio alle 20,30). La stessa sera tavolate anche a San Lazzaro (ore 20,30) e a Santa Caterina (ore 20,30).

San Silvestro. Il borgo di Valentina esalta la bellezza (e [illegible] potrebbe essere diversamente). Alla cena propiziatoria di sabato 14, ricca [illegible] sorprese e animazione, gli oro-argento avranno come ospiti miss eleganza Piemonte (Franca Cucco) [illegible] miss cinema Piemonte, Gabriella Aiciati, reduci dalle finali per la più bella d'Italia a Salsomaggiore. Entrambe sfileranno domenica nella corte di Valentina Visconti, regalando al corteo [illegible] tocco di fascino regale.

Sbandieratori. La Torretta, rione vincitore nel 1990, organizza giovedì 12 [illegible] «Palio degli sbandieratori - Trofeo tenente Giorgio Viale». Partecipano: Torretta, S. Lazzaro, [illegible]. Silvestro, S. Maria Nuova, S. Paolo, Santa Caterina, Viatosto, Don Bosco, Cattedrale, [illegible] Secondo, 3T e San Pietro. La manifestazione prenderà il [illegible] con [illegible] corteo storico, alle 19,45: i figuranti percorreranno via Battisti, [illegible] Alfieri, via Gobetti, piazza San Secondo dove, alle 20,30, avranno inizio le esibizioni. Albo d'oro: [illegible]. Maria Nuova (1977), S. Caterina ('78); Torretta ('79); S. Pietro ('80); S. Caterina ('81); Viatosto ('82); Torretta ('83); Viatosto ('84); Cattedrale ('85); [illegible]. Caterina ('86); Torretta ('87); [illegible] Lazzaro ('88); S. caterina ('89); Torretta ('90).

Viatosto. Gli sbandieratori [illegible] borgo hanno partecipato ad [illegible] trasferta in Cecoslovacchia, esibendosi nella città di Plzen dove [illegible] in programma un meeting organizzato dalla società «Vejprnice».

Filatelia. Domenica 15, in piazza [illegible] Secondo dalle 8 [illegible] 14, funzionerà un servizio postale dotato di [illegible] bollo figurato con la scritta «14.100 Asti - Corsa del Palio - 15.9.1991». Con il bollo verrà affrancata la corrispondenza presentata allo sportello di piazza San Secondo e quella in [illegible]

Montechiaro. Domani sera «Anteprima di Montechiaro [illegible] Palio». Verrà presentato il corteo, seguito da uno spettacolo di sbandieratori. Come tradizione vuole sarà chiesta al sindaco licenza [illegible] partecipare [illegible] Palio.

Franco Cavagnino

DALL'ASTIGIANO

CASTAGNOLE LANZE
Dopo lo scontro l'auto si incendia

Incidente, sabato sera, poco fuori l'abitato di Castagnole Lanze. Verso le 22, una Rover 216, condotta da G[illegible]i Anfosso, 34 anni di Castagnole Lanze, forse [illegible] causa dell'alta velocità, è andata a sbattere violentemente contro il portone d'ingresso dello stabilimento «Miroglio», incendiandosi. Sul posto, sono dovuti intervenire [illegible] vigili del fuoco [illegible] Asti, per evitare che le fiamme si propagassero anche alle strutture murarie dello stabilimento. La vettura è andata completamente distrutta, mentre l'Anfosso è stato medicato all'ospedale di Asti [illegible] [illegible] dimesso con 25 giorni di prognosi. Anche il secondo occupante della Rover, Luciano Rovere, 19 [illegible]i di Coazzolo, è stato dichiarato guaribile in 15 giorni.

CASTELNUOVO [illegible]
[illegible] autocarro con un carico di mobili

Furto di mobili [illegible] Castelnuovo Don [illegible] Nella [illegible] tra sabato [illegible] domenica i ladri si [illegible]o introdotti in un magazzino in frazione Mondonio, via Case Sparse, e hanno rubato un autocarro carico di mobili nuovi di fabbrica. Ha denunciato il furto il proprietario Fulvio Molino, 30 anni, di Castelnuovo, via Monferrato 14, che ha un negozio di mobili in paese.

SAN DAMIANO
Ancora furti [illegible] mountain bike e in alloggi

Fiorella Canedese, abitante in frazione S[illegible] Pietro, 86, titolare del ristorante «La Fontana» ha denunciato ai carabinieri il furto [illegible] alcuni oggetti in oro e denaro contante, per un valore di circa 12 milioni. Il bottino è stato sottratto sabato [illegible] dall'alloggio che si trova sopra il ristorante. In quel momento Fiorella Canedese era nel locale [illegible] non si è accorta della sparizione sino [illegible] tarda [illegible] Alessandra Ricossa, abitante in via Castelli 4, ha invece denunciato il furto della propria mountain bike, in via Lamarmora, dove la vittima lavora come impiegata.

[illegible]
[illegible] dei sindacati contro l'Intendenza di Finanza

Le organizzazioni sindacali del settore pubblico hanno presentato [illegible] contro l'Intendenza di Finanza di Asti rilevando [illegible] condotta antisindacale nella procedura [illegible] contrattazione decentrata. L'Intendenza avrebbe inoltre attuato movimenti [illegible] personale senza aver consultato i sindacati, come invece prevede il contratto. Ieri mattina il pretore Emilio Giribaldi ha aggiornato l'udienza a giovedì 10 ottobre.

[illegible]
Un intervento per valorizzare [illegible] Museo Bersano

Si [illegible] preparando [illegible] piano per valorizzare il [illegible] Bersano [illegible] Nizza. La preziosa raccolta [illegible] oggetti della cultura contadina e della tradizione vinicola locale, voluta da Arturo Bersano, è attualmente curata dall'omonima casa vinicola. Tullio Mussa, vicesindaco di Nizza e presidente dell'Apt, ha richiesto [illegible] intervento regionale per poter catalogare il [illegible] materiale contenuto nelle sale del museo [illegible] per valorizzarne le potenzialità turistiche. A fine mese, [illegible] ed i responsabili della ditta Bersano, incontreranno gli assessori regionali Cantore, Lombardi [illegible] Fulcheri per stilare una prima bozza dell'accordo.

VIATOSTO
Festa del borgo, 10 milioni in beneficenza

Sono state circa tremila le persone che hanno partecipato ai festeggiamenti organizzati dal borgo Viatosto. Il ricavato della manifestazione ammonta a [illegible] milioni e [illegible] mila lire, che i comitato di Viatosto ha devoluto in beneficenza: 4 milioni e 200 mila lire [illegible]no andati alla Lega per la lotta ai tumori di Asti, la stessa cifra è stata destinata ai restauri [illegible] chiesa di Viatosto e 2 milioni sono andati al gruppo sportivo Pegaso, che [illegible] occupa di giovani disabili. Sono inoltre [illegible] nominati «borghigiani d'onore» per il 1991 Renato Barisone, Lorenzo Rocco [illegible] Franco Musso.

FE[illegible]
Borgo San Giuseppe ha vinto il palio dei Sette Colli

Si [illegible] disputato domenica pomeriggio a Ferrere il «palio dei Sette Colli», preceduto da [illegible] corteo storico in costume. La g[illegible] è stata vinta dal borgo San Giuseppe, che si è aggiudicato il palio (1 milione e un trofeo), mentre agli altri partecipanti sono andate coppe.

Calliano, sulle tracce dei due banditi che hanno assaltato la banca

Il rapinatore ha un volto

Nuove testimonianze per ricostruire i tratti somatici dell'altro complice
Si cerca anche l'auto usata per la fuga. Le indagini dei carabinieri

Calliano: identikit di uno dei rapinatori

CALLIANO. Ha capelli neri e baffi scuri, pelle olivastra [illegible] altezza media, età 35-40 anni. E' uno dei rapinatori della Cassa di Risparmio di Calliano, secondo l'identikit che i carabinieri di [illegible]ti hanno diffuso ieri a tutti i comandi.

Il colpo è avvenuto venerdì mattina [illegible] [illegible] 12,40. I carabinieri del reparto operativo di Asti, coordinati dal tenente Luigi Tarantino, [illegible] riusciti a dare un volto ad uno dei banditi grazie alla descrizione fornita dai numerosi testimoni. Al momento della rapina nella piccola filiale c'era il responsabile Mario Valenzano, [illegible] anni, un impiegato Mauro Aspromonte e [illegible] clienti tra i quali [illegible] bambino.

Non è stato possibile ricostruire esattamente l'identikit dell'altro complice. Ma [illegible] cercano testimoni in grado di fornire sufficienti particolari. Si sa soltanto che avrebbe la stessa età dell'altro e come il complice parlava con accento meridionale.

Un bottino esiguo, appena tre milioni e non sei come pareva in un primo momento, particolare che avvalorebbe l'ipotesi della scarsa esperienza dei rapinatori, [illegible] non fossero giovanissimi.

Se avessero studiato i movimenti [illegible] filiale avrebbero fatto la rapina qualche [illegible] prima. Infatti [illegible] loro arrivo gli [illegible]piegati avevano terminato da più [illegible] un'ora la distribuzione di oltre trenta milioni in stipendi. Ai rapinatori sono rimaste le briciole.

Le indagini [illegible] carabinieri di Asti procedono a ritmo serrato e vanno verso una nuova direzione. I banditi non sarebbero astigiani [illegible] sarebbe la prima volta che colpiscono nella [illegible]. Non ci sarebbero quindi collegamenti [illegible] altri [illegible]pi verificatisi negli ultimi mesi nella provincia, neppure con la rapina compiuta tre mesi fa nella stessa banca. Allora il bottino [illegible] stato più alto: 15 milioni circa.

Venerdì mattina [illegible] in tre. Due sono entrati nella filiale, il terzo [illegible] attendeva in macchina. L'auto non è stata vista da nes[illegible] era parcheggiata a qualche centinaio di metri dalla banca. I complici l'hanno raggiunta di corsa [illegible] si sono dileguati.

[a. t.]

SCOPRI IL TUO BORGO

I PREMI

Una [illegible] Autobianchi Y10 [illegible] delle concessionarie Autocentro e M. Testa; 1 orologio della Gioielleria De Milano; 1 buono acquisto libri della Libreria Borelli Tre Re; 1 buono acquisto libri della Libreria Cabiria; 1 cena per due persone del Ristorante Salera; 1 cena per due persone del Ristorante La Greppia; 1 cena per due persone del Ristorante Il Moro; 1 cena per due persone del Ristorante Falcone; 1 cena per due persone del Ristorante Hasta Hotel; 1 cena per due persone del Ristorante Da Aldo; 1 cena per due persone del Ristorante Il Cenacolo; 1 cena per due persone del Ristorante Gener [illegible]; 1 cena per due persone del Ristorante Cabol d'la Barbera; 1 cena per due persone del Ristorante Convivio; 2 cene per due persone del Ristorante da Beppe; 1 cena per due persone del Ristorante Dente; 1 cena per due persone del Ristorante [illegible] Campagnin; 10 biglietti d'ingresso il Cinema Politeama.

50 BIGLIETTI DI TR[illegible]
OFFERTI [illegible] COMUNE [illegible] ASTI

REGOLAMENTO

1) Questo tagliando per indicare il borgo o la località in cui si trova il particolare fotografato sarà pubblicato ogni giorno (escluso il lunedì) fino all'11 settembre. La fotografia cambierà quotidianamente. In tutto saranno pubblicate 21 fotografie, una per ciascun borgo o località.

2) I taglandi, [illegible] compilati, [illegible] essere inviati [illegible] LA [illegible] - [illegible] "SCOPRI IL [illegible] [illegible]" - [illegible] MARENCO 32 - 10126 [illegible] oppure imbucati in apposite [illegible] collocate ad [illegible] presso la Redazione [illegible] Stampa, via De Gasperi 2; [illegible] [illegible] Autocentro, [illegible] Alfieri 141; la Concessionaria [illegible] Testa, via S. Evasio 16/A; Asti Foto, piazza 1° Maggio 26 e Centro Informazioni [illegible] Comune [illegible] Asti - Municipio - P.za S. Secondo.

3) Fra tutti i tagliandi pervenuti entro le ore 10 dell'11 settembre saranno estratti a sorte 25 tagliandi a cui andranno 2 biglietti ciascuno di tribuna scoperta validi per il Palio di Asti del 15 settembre. Fra tutti i tagliandi pervenuti entro le ore 14 del 20 settembre, compresi i vincitori dei biglietti per il Palio, che riportino la risposta esatta, nei giorni successivi saranno estratti a sorte una Y10 e moltissimi altri premi.

4) Non sono ammesse fotocopie del tagliando e sono esclusi dalla partecipazione i dipendenti dell'Editrice La Stampa ed i loro familiari.

- ☐ S. Secondo
- ☐ S. Martino-S. Rocco
- ☐ S. Caterina
- ☐ Torretta
- ☐ S. Silvestro
- ☐ Viatosto
- ☐ 3T
- ☐ Cattedrale
- ☐ [illegible]. Lazzaro
- ☐ S. Paolo
- ☐ S. Maria Nuova
- ☐ S. Pietro
- ☐ Don Bosco
- ☐ S. Marzanotto
- ☐ S. Damiano
- ☐ Montechiaro
- ☐ Canelli
- ☐ Moncalvo
- ☐ Nizza Monf.
- ☐ Baldichieri
- ☐ Castell'Alfero

Foto n. 20

In quale rione, borgo o comune si trova il particolare fotografato? Segnare con una crocetta, nell'elenco a lato, la vostra risposta.

Cognome ____________________
Nome ____________________
Indirizzo ____________________
Tel. ______________ CAP ______________
Località ____________________

Un quintetto di fiati per le «Settimane» di Stresa

Solisti all'Isola Madre

Nella Loggia del Cashmere questa sera è di scena il complesso di Barry Tuckwell. In programma anche [illegible] omaggio [illegible] Mozart

SI traghetta nuovamente: questa volta da Stresa ver[illegible] l'Isola Madre per ascoltare, nella Loggia del Cashmere ai Giardini Borromeo, il Barry Tuckwell Wind Quintet. E' un complesso a fiati formato da eccellenti strumentisti inglesi, solisti [illegible] fama internazionale, ospiti di tutti i festival che contano: dagli Stati Uniti all'Australia, dal Giappone alla Cina. [illegible] loro fusio[illegible] risale al 1975. Sono artisti di mezz'età, con una esperienza strabiliante ed una sensibilità musicale [illegible] g[illegible] già [illegible] i solisti dei Wiener e dei Berliner, che proprio alle Settimane di Stresa, l'anno scorso, suscitarono incontenibile entusiasmo.

Chi [illegible] i «magnifici cinque» di stasera. Peter Lloyd, primo flauto della London Symphony Orchestra, ma con trascorsi non meno importanti nell'Orchestra della Bbc, nella «Scottish National», nella «Hall Orchestra».

Derek Wickens è stato primo oboe nella Royal Philharmonic per diciotto anni ed ora fa parte dell'Orchestra [illegible] Théâtre Royale de la Monnaie di Bruxelles, il che gli consente [illegible] dedicarsi con più regolarità alla sua attività concertistica.

Robert Hill: primo clarinetto alla Royal Philharmonic e subito dopo «primo» alla London Philharmonic. Barry Tuckwell, fondatore del quintetto, è [illegible] maggiori cornisti che esistono [illegible] mondo: sguardo vivacissimo, pizzetto, baffi e capelli alla Kit Carson, è stato per vent'anni alla London Symphony. E' un solista per eccellenza. Ha rinunciato a proposte vantaggiose pur di fare il concertista ad altissimo livello: si pensi che ha registrato tutti i più importanti concerti per corno [illegible] l'intero repertorio barocco con la «Academy of St. Martin-in the Fields».

Infine, John Price: è un fagottista [illegible] prim'ordine, che si esibisce da dieci anni come solista [illegible] tutte le formazioni orchestrali inglesi e naturalmente con il «Tuckwell».

Il programma di stasera [illegible] apre con un omaggio a Mozart di cui cade, come è noto, il 200° anniversario della morte. Sarà eseguita la Fantasia in fa minore K. 608. Ma nel menù c'è fantasia compositiva, tal da far comprendere quanto variegato sia il repertorio [illegible] quintetto. Subito dopo c'è «Summer Music», di Samuel Barber; poi Hindemith con «Kleine Kammermusic» op. 24 n. 2; e nella seconda parte Hector Villa-Lobos, [illegible] il Quintetto [illegible] forma de Chorus; Darius Milhaud «La cheminée du Roi René op. 205» e di Jacques Ibert, «Trois Pièces brèves». L'impor[illegible] dell'appuntamento di stasera [illegible] evince anche dal fatto che nasce dalla collaborazione con i «Concerti nei castelli d'Europa» e con i festival delle Fiandre, [illegible] Budapest, Bratislava, Istanbul, Praga, Vienna, Ludwigsburg, Utrecht, Dubrovnick [illegible] Bregenz, con l'adesione della [illegible] Reale Mutua di Assicurazioni.

Armando Caruso

Entra nel vivo la decima edizione del torneo fra i rioni monregalesi

Mondovì gioca per il Palio

Uomini [illegible] donne di ogni età si cimentano nelle prove della staffetta, lancio dell'uovo e gara dei rigori. Chi vince si aggiudica il «cencio» dipinto dall'artista Ezio Briatore

MONDOVI' stasera scende nelle strade: la decima edizione [illegible] «Palio [illegible] rioni» entra nel vivo con la staffetta, la gara dei calci di rig[illegible] [illegible] sfida nel lancio dell'uovo. [illegible] manifestazione, che si concluderà domenica, mette di fronte nove squadre corrispondenti alle parrocchie monregalesi: Piazza, Cuore Immacolato, Sant'Anna, Altipiano, Borgo Ferrone, Carassone, Borgato, Piandellavalle e Breo. Alle diverse prove partecipa anche una decima formazione, che [illegible] in rappresentanza delle frazioni.

Quasi un migliaio di monregal[illegible] si cimenta ogni [illegible] nelle sfide. Le «specialità» variano: si va dalle staffette alla corsa nei sacchi, dalla caccia al te[illegible] al lancio dell'uovo.

Per tutti l'avversario da battere è il Borgo Ferrone, campione uscente. Da giorni, nei prati, nei cortili, nelle strade di Mondovì si vedono massaie, professionisti, operai intenti ad allenarsi nella corsa, nei calci [illegible] rigore e nelle altre specialità in programma.

L'obiettivo è quello di portare il proprio quartiere alla conquista del «cencio», dipinto dal pittore monregalese Ezio Briatore.

[illegible] c'è stato il prologo della decima edizione del «Palio dei rioni». Sul campo sportivo dei «Passionisti» si è disputata un gara in ciclocross riservata a ragazzi e ragazze dai 14 ai 17 anni. L'ha spuntata la squadra delle Frazioni, che ora guida la classifica davanti al Borgo Ferrone, a Sant'Anna e a Carasso[illegible].

Ma solo stasera la manifestazione coinvolge direttamente tutti i rioni, portando i monregalesi nelle strade a gareggiare o a tifare per i vicini di casa. Alle 20,30, in piazza Concordia nel rione Carassone, un colpo [illegible] pistola [illegible] inizio alla staffetta cittadina. Nove frazioni di lunghezza variabile dai 950 [illegible] 150 metri, le squadre devono essere miste, composte [illegible] maschi e da due femmine.

La gara, che lo [illegible] anno andò al Cuore Immacolato, at[illegible] tutta la città e [illegible] conclude allo stadio comunale nel rione Altipiano.

L'arrivo della staffetta sulla pista del campo sportivo [illegible] via alle altre gare.

Alle 21,15 s'inizia la sfida ai calci di rigore. Questa è sicuramente una delle gare più segui[illegible]. Per preparare le squadre, una maschile e una femminile, i capitani dei dieci rioni sono andati alla ricerca degli ex campioni del calcio monregalese, vecchie glorie che dopo anni di inattività indossano di [illegible] tuta [illegible] scarpette da ginnastica [illegible] si cimentano in [illegible] competizione riservata agli «over [illegible]». Non ci sono limiti di età per la formazione femminile, quattro ragazze, tre calciatori e un portiere. Lo [illegible] anno la vittoria andò al Borgo Ferrone che su 27 tiri subì solo otto gol.

Alle 22,15 entrano in campo le dieci coppie del «lancio dell'uovo». I concorrenti si misurano su distanze progressive dai quindici [illegible] metri che rappresentano il record della manifestazione stabilito nel 1990 [illegible] Borgo Ferrone.

Per superare ogni misura alle coppie sono concesse tre prove. Durante tutta la gara sono decine [illegible] uova che si rompono, spesso anche sul volto o sulle braccia dei concorrenti.

Il «Palio dei rioni» prosegue giovedì [illegible] gimkana ciclisti[illegible] nelle strade del centro storico [illegible] si conclude domenica con la caccia al tesoro radiofonica e con il «Palio quiz» allo sferisterio che sancirà il nome del rione che si aggiudicherà il «cencio».

[r. s.]

La trasmissione televisiva «Cos'è cos'è» fa tappa nelle province di Alessandria e Asti

Tutti in piazza, arriva Jocelyn

Stasera il collegamento a Novi Ligure, domani a Moncalvo. Giovedì le telecamere di Canale 5 saranno puntate su Casale e venerdì su Gavi. Quiz [illegible] premi e suggestive riprese nelle città visitate

SETTIMANA tutta alessandrina, ad eccezione di una puntata nell'astigiana Moncalvo, per «Cos'è cos'è», la trasmissione [illegible] premi condotta da Jocelyn, in onda tutti i giorni su Canale 5 dalle 18,55 alle 19,40. Ieri sera il programma ha visto in collegamento Acqui, stasera sarà [illegible] volta di Novi Ligure, domani toccherà a Moncalvo, giovedì a Casale e venerdì [illegible] Gavi.

Durante la trasmissione il pubblico in studio, quello presente nelle piazze di volta in volta collegate [illegible] i telespettatori [illegible] casa (questi ultimi devono t[illegible]fonare [illegible] 06/70370) possono partecipare a due giochi. Il primo, «Spliz-plic», [illegible]siste nell'indovinare un viso [illegible] cui viene proposto solo un particolare ingrandito. Il secondo gioco, «Puzzle-vip», consiste nell'indovinare un viso formato da cinque particolari presi da diversi personaggi. In palio vi sono premi in gettoni d'oro. Jocelyn conduce in studio, mentre i collegamenti esterni sono affidati a Carmelo Vincenti.

Dopo la tappa acquese (nella suggestiva piazza della Bollente), è prevista [illegible] grande affluenza di pubblico, stasera, in piazza Collegiata a Novi. Durante la trasmissione, la città verrà presentata [illegible] telespettatori attraverso un filmato [illegible] circa due minuti. [illegible] sorta di «cartolina» illustrata, in cui [illegible] mostrate immagini delle principali industrie locali, delle costruzioni e dei palazzi più [illegible] significativi.

Non mancherà un breve intermezzo musicale, durante il quale la banda cittadina proporrà il «Ballo Excelsior», la più famosa opera del compositore novese Romualdo Marenco.

Domani le telecamere di Canale 5 si sposteranno a Moncalvo. Il collegamento avverrà da piazza Garibaldi. [illegible] la trasmissione saranno proposte immagini della cittadina, [illegible] non mancherà lo spazio per i tartufi: sarà intervistato un «trifolau» e ci sarà anche un «tabui», il cane da ricerca. In tv «passerà» anche qualche inquadratura del Palio di Asti ed a Jocelyn sarà riservato un biglietto per la Fiera del tartufo, che è in programma il 20 e 27 ottobre.

A Casale il programma televisivo farà tappa giovedì. L'appuntamento è in piazza Mazzini. Commenta l'assessore al Turismo Paolo Filippi: «Per Casale [illegible] una buona [illegible] mostrare finalmente un'immagine invitante in tutta l'Italia. Durante la trasmissione saranno mandati in onda alcuni filmati sulla città. Sarà [illegible] utile promozione, visto che la trasmissione ha un'audience di circa 1 milione e 800 mila spettatori».

Il Comune di Casale coprirà le spese d'albergo della presentatrice e della troupe, che è composta da una quindicina di persone.

Venerdì, «Cos'è cos'è» tornerà nel Novese, [illegible] Gavi, in piazza Dante. In quell'occasione, verrà inaugurato in diretta tv il «Festival del Gavi», la tradizionale sagra settembrina che richiama nel capoluogo della Val Lemme diverse migliaia di visitatori.

[r. al.]

Jocelyn visto da Marco Ghiglione

APPUNTAMENTI IN PIEMONTE

TORINO
I [illegible] di Salvatores

Si apre oggi nella S[illegible] I [illegible] cinema Massimo, via Montebello 8, [illegible] breve rassegna dedicata ai film [illegible] Gabriele Salvatores. Diventato famoso grazie a lavori [illegible] «[illegible]arrakech Express» [illegible] «Mediterraneo», Salvatores ha alle spalle un'esperienza teatrale con la compagnia milanese del Teatro dell'Elfo. E' «Sogno di una notte d'estate», realiz[illegible] nell'83, [illegible] primo film in programma oggi, alle 16,40, alle 18,40, alle 20,40 e alle 22,40. Per informazioni, tel. 871.048.

CUNEO
Danze [illegible] stelle

Nell'ambito [illegible] festeggiamenti per la 64ª Sagra di San Sereno, [illegible] San Rocco Castagnaretta, stasera alle 21,15 sul piazzale della pizzeria «Papillon» si terrà una serata danzante [illegible] valzer [illegible] tanghi [illegible] le stelle.

CANELLI
Teatro [illegible]

Stasera alle 21 per la rassegna «Teatro sotto le stelle», sul piazzale di San Leonardo (Villanuova), reciterà la compagnia dialettale «Cui dla contà da d'la» di Serralunga d'Alba. Porterà in [illegible] la commedia «Monsù Giget» di Alberto Rossini. L'ingresso è libero.

VERBANIA
Un duo al piano [illegible]

E' aperto stasera il piano bar [illegible] «Pigalle» di Verbania-Pallanza. Per tutta la settimana la [illegible] sarà proposta da [illegible] d[illegible] di Cremona composto da Gianfranco Quaini (piano) [illegible] dalla cantante Tania.

VERBANIA
Animazione sul lago

Riprendono [illegible] d'animazione al «Blue Note». Sul palco stasera un duo composto da Roberto Dargenio (piano) [illegible] Giuseppe Coppola (chitarra).

CIGLIANO
Fuochi d'artificio

Questa [illegible] alle 21 nel paese del Basso Vercellese si concludono i festeggiamenti della patronale di Sant'Emiliano, [illegible] uno spettacolo pirotecnico che si svolgerà al campo sportivo.

BIELLA
Musica demenziale

Si esibiscono domani sera sul palco della festa dell'Unità [illegible] Biella [illegible] via Valle d'Aosta i «Munciausen Generescion». Genere demenziale [illegible] i musicisti torinesi Silvio Ferrero (tastiere), Claudio Vernetti (tastiere e sax), Francesco Gallero (chitarra) [illegible] Giosuè Manca, (voci [illegible] percussioni). S'inizia alle 21,30.

COGNE
Diapositive sul Parco

Concluso il festival cinematografico «Premio Stambecco d'oro», è [illegible] la natura [illegible] dare spettacolo in Valle d'Aosta. Domani [illegible] a partire dalle 21, nella palestra comunale di Cogne si [illegible] un incontro [illegible] proiezione di diapositive, intitolata «[illegible]E' tornato l'avvoltoio degli agnelli». Le suggestive immagini sono dedicate alla fauna del Parco nazionale del Gran Paradiso.

PRIME VISIONI A TORINO

Cinema	Film
Adua 200 c. Giulio Cesare 67	**Whore (Puttana)** Col. Aria condiz. Viet. 18. Or.: 20,30; 22,30.
Adua 400 c. Giulio Cesare [illegible]	**Hardware** Col. Aria condiz. Non viet. Or.: 20,30; 22,30.
Ambra v. Chiesa della Salute 77	**Rieve[illegible]** Or.: 20,3[illegible]; 22,30.
Ambrosio P. c. V. Emanuele II 52	**I ragazzi degli Anni 50** Or.: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30. Aria condizionata.
Capitol v. San Dalmazzo 24	**Tartarughe ninja II - Il segreto di Ooze** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Centrale v. Carlo Alberto 27	**Perché Bodhi-Dharma è partito...** Col. Non viet. Or.: 17,30; 20; 22,30. Aria condizionata.
C. Chaplin 1 v. Garibaldi 32/a	**Edward mani di forbice** Col. Non viet. Or.: 16,40; 18,40; 20,40; 22,40.
C. Chaplin 2 v. Garibaldi 32/a	**Solo in America** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Cristallo v. Gobetti 5	**King of New York** Non viet. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Doria v. Gramsci 9	**Tartarughe ninja II - Il segreto di Ooze** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Eliseo Grande p. Sabotino	**Crack** Col. Non viet. Aria condiz. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Eliseo Blu p. Sabotino	**[illegible] nudo** Col. Aria condiz. N. V. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Eliseo Rosso p. Sabotino	**Pentagram** Col. [illegible] 14. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Empire p. Vittorio Veneto 5	**Mediterraneo** Col. Non viet. Ap. 16; film 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Erba c. Moncalieri 241	**Il silenzio degli innocenti** Non viet. (Usa '91). Or.: 20,15; 22,30.
Fiamma c. Trapani 57	**I ragazzi degli Anni 50** Or.: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30.
Ideal c. Beccaria 4	**Hudson Hawk il mago del furto** Non viet. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
King Kong Cinestudio v. Po 21	**La [illegible] sospesa** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Lilliput v. XX Settembre 15 bis	**Notte d'estate in città** Or.: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30.
Lux Galleria S. Federico	**U[illegible] prima di morire** [illegible]. Viet. 14. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Nazionale 1 v. Pomba 7	**[illegible]e pioggia di fuoco** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45. Ore 22: The Commitments
Nazionale 2 v. Pomba 7	**N[illegible] City** Col. Viet. 14. Or.: 15; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
Olimpia 1 v. Arsenale 21	**Che vita da cani** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
Olimpia 2 v. Arsenale 21	**[illegible] la [illegible]** Viet. 14. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
Reposi v. XX Settembre 15	**Un agente segreto al liceo** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Romano Galleria Subalpina	**Indiziato di r[illegible]** Col. Non viet. Ap.: 16,15; film: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Studio Ritz v. Acqui 2	**Mai senza mia figlia** Col. Non viet. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Vittoria v. Roma 336	**Insieme per forza** Col. Non viet. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

TEATRI A TORINO

Teatro	Spettacolo
Teatro Regio p. Castello 215	**Mostra: L'arcano incanto** Sino al 29/9. [illegible]: [illegible] giov.-sab. 10/23. lunedì chi[illegible].
Teatro Alfieri p. Solferino [illegible]	**Il fiore all'occhiello** Nuovi abbonamenti dal 16/9 tutti i giorni ore 9-13; 15-19.
Colosseo v. M. [illegible]	**Stagione teatrale 1991/92** Dal 2 set. 1991, vendita abb. per la stagione 1991/92.
Erba c. Moncalieri 241	**Stagione T[illegible]le 91/92** 8 spettacoli con [illegible] fisso. Dal 12/9 è aperta la biglietteria.
[illegible] c. Giulio [illegible] 57	**Il Gruppo della Rocca** Sfogliando il cartellone: appunti, curiosità, citazioni.
Teatro di Torino p. Massaua [illegible]	**Scuola di danza classica...** [illegible]. e iscrizioni dal lunedì al venerdì 15,30-19,30.
[illegible] v. S. Teresa [illegible]	Inaugurazione 21 settembre. Abb. ore 10-12,30; 15-18,30.

LE TV PRIVATE

Telestar
17,30 **Fantasilandia**, [illegible]
18,30 **Terre sconfinate**, telenovela
20 — **Lucy show**, telefilm
20,30 **Orgoglio di razza**, film
22,30 **Tv Flash**, quotidiano locale
23,00 **Rapporti scientifici**, doc.
24 — **Lo sceriffo del Sud**, telefilm

Telecupole
18,30 **Serpico**, telefilm
19,30 **Tg4**
20 — **Liguria**, speciale
20,30 **Dimensione Mediterraneo**, documentario
21,30 **La zia di Carlo**, prosa
[illegible] **Tg4**
22,45 [illegible] **di Carlo**, continuazione

Videogruppo
18 — **Videonotizie**
18,30 **Flamberda**, telefilm
20,20 **Piemonte in piazza**, spettacolo
22,30 [illegible]

Telecity
19,30 **Cannon**, telefilm
20,30 **Squadra speciale**, [illegible]
22,30 **Barnaby Jones**, telefilm
23,30 **Gli eroi della domenica**, [illegible]

Primantenna Supersix
18,30 **Lo specchio magico**, cartoni
19 — **Tgs special**

20,30 **Portami con te**, teleromanzo
21,15 **I diamanti della morte**, miniserie
22,15 **Superjazz Duo**

Erreuno Tv
18,30 **Telefilm**
18,55 **Tg Flash**
19 — **Speciali**
20 — **Telegiornale**
20,25 **Test Temi Testimonianze**
21,20 **Martedì sport**
21,50 **Tg sera**
22,05 **Remake**

Quinta [illegible]
17,30 **Capitan Fathom**, cartoni animati
18,30 **Tra l'amore e il potere**, tel.
20 — **Dalla fantascienza [illegible] realtà**, documentario
20,30 **Fermo con le mani**, film
24 — **Crociera di lusso**, film

[illegible]
20,30 **Spettacolare**
21 — **Cartoni animati**
[illegible] **Film**
22,30 **Tg Biella**
23 — **Telefilm**
24 — **T[illegible]**

G.R.P.
19 — **G.R.P. Monitor**, notiziario
19,30 **I Sanford**, telefilm
20 — **L'albero delle mele**, telefilm
20,30 **I bassifondi di [illegible] Francisco**, film

22,30 **Confidenziale**, rubrica
23 — **Il perduto amore**, telefilm
23,30 **G.R.P. Monitor**, notiziario
24 — **Vinovo corre**

Rete Canavese
19 — **Cartoni**
19,30 **Tg**
20 — **Innamorarsi**, novela
21 — **Argentina 1978**, film
23 — **Tg**

Telesubalpina
19 — **Pietre vive: «Visitare un museo»**
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il Regionale**, notiziario
20 — **La storia della salvezza**
20,15 **Cartoni animati**
20,30 **Daniel Boone**, telefilm
21,30 **Squadra emergenza**, telefilm
22,30 **Vita [illegible] Comini»**
23 — **Il Regionale**, [illegible]

[illegible] 7 Piemonte
14 — **Cartoni junior**
20,20 **Il mondo dell'occulto**
20,30 **Terre del finimondo**, telenovela
22,05 **Informe 7**, notiziario
22,30 **Film**
0,30 **Fantasilandia**, telefilm

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Record di spettatori e commensali alla diciottesima edizione del festival astigiano

Per le Sagre servite 350 mila porzioni

Le 39 pro loco hanno incassato oltre [illegible] miliardo. I primati di Calosso (20 mila frittelle) e Nizza
Nel «villaggio» di Campo del Palio la festa è proseguita nella notte. La grande suggestione della sfilata

ASTI. Record del Festival delle Sagre edizione numero 18: [illegible] oltre [illegible] mila [illegible] porzioni vendute (circa 70 mila nella sola serata di sabato, 280 mila dal mezzogiorno alla [illegible] domenica). Se si calcola che mediamente ogni portata costava tra le 3 e le 4 mila lire, le 39 Pro loco hanno incassato oltre un miliardo.

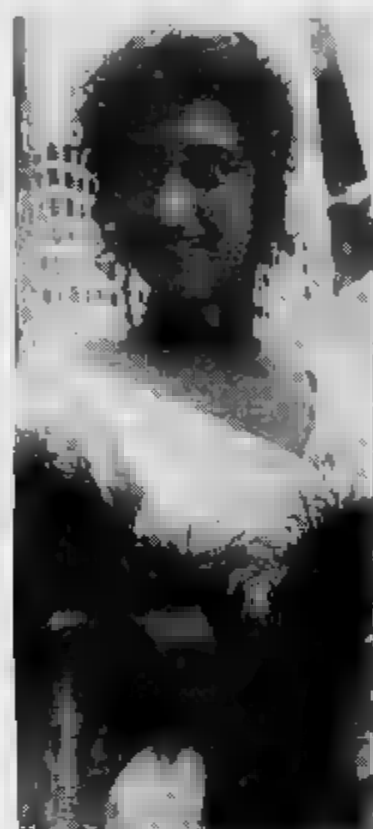
Ecco qualche esempio di quanto si è consumato nel grande banchetto: Portacomaro ha venduto 6 mila cacciatorini di cinghiale; Nizza [illegible] i di «Belecauda» (farinata [illegible] ceci); Calosso 20 mila frittelle; Mongardino [illegible] mila fette di môn (mattone dolce); Agliano, Boglietto, Cortazzone, hanno nel complesso [illegible] quintali di tagliatelle. L'elenco dei record potrebbe continuare a lungo.

E' difficile stabilire il numero delle persone entrate nel villaggio del festival: [illegible] chi parla di ottanta/centomila. Un calcolo empirico viene dai tecnici dell'Azienda servizi pubblici i quali hanno valutato [illegible] quest'anno i rifiuti solidi raccolti nell'interno dell'area di 22 mila metri quadrati (piatti, bicchieri, forchette, il tutto di materiale plastico) sono aumentati del [illegible]0 per cento rispetto al 1990.

La folla non solo ha preso d'assalto gli stands per poter assaggiare le varie specialità ma ha anche «saccheggiato» due carri agricoli carichi di covoni di grano che dovevano servire, nel pomeriggio, alla dimo[illegible] battitura del grano con le antiche macchine trebbiatrici di Valentino Quaglia. Gli appelli dello speaker del festival, Nino Bonino, perché il grano venisse restituito sono stati vani. Nonostante gli sforzi degli organizzatori, domenica si è constatato che l'area del festival è ancora insufficiente a contenere [illegible] folla. Del tutto inadeguati i servizi e le fontanelle.

[illegible] mattinata le [illegible] Pro loco hanno dato vita alla grandiosa sfilata [illegible] costumi e mestieri. Per due ore e un quarto migliaia di astigiani e forestieri hanno seguito il corteo dei «paisans» [illegible] nutriti applausi.

Ogni Pro aveva un [illegible] diverso, scelto secondo le tradizioni e la storia del rispettivo paese. Il più numeroso gruppo di figuranti è stato quello [illegible] San Marzanotto (60) che ha presen[illegible] il «teatro amatoriale in campagna». Originale la rappresentazione [illegible] Agliano: una vecchia tipografia realmente esistita nel [illegible] che dava alle stampe il mensile «Pro Agliano», distribuito fresco di stampa. Lungo il corteo [illegible] infatti state diffuse migliaia [illegible] fotocopie del periodico che annunciava nel 1945 la nomina del primo sindaco liberamente eletto. Diversi anche i carri raffiguranti momenti di vita paesana: la leva con l'ironica casa chiusa di Arò (Villafranca), il battesimo (Viarigi), la festa campestre (Callianetto), il fabbro (Tonco), i carradori (Quarto).

Vittorio Marchiaio

Volti e momenti del Festival delle Sagre 1991. Da sinistra a destra in alto: i cavatori di tufo di Grazzano in piazza San Secondo, mamma e bambino in scena per Revigliasco, una vecchia moto portata in corteo da Calosso, una delle ironiche «signorine» fatte sfilare sul carro [illegible] Villafranca, bue e «cartunin» sono di Motta. Una scena di buon appetito tra gli stand di Campo del Palio. Tra il pubblico non mancava la presenza esotico-orientale [illegible] DI GIULIO MORRA [illegible]

STASERA AL CINEMA

Cinema	Film
Lux Tel. [illegible].147. Fer. ap. 20 ult. 22,30; sabato ap. 17 dom./fest. ap. 15: L. 8000	**Hudson Hawk il mago del furto** *di M. Lehmann con B. Willis, A. McDowell (Usa '91)* — Per rubare alcune opere di Leonardo che nascondono il segreto di una macchina in grado di creare l'oro 2 ricchi avidi assoldano un ladro abilissimo. N.V. 1h 35' **Commedia**
Politeama ap. ore 20, ult. 22,30 sabato 17/18,45/20,10/22,30 Fest. 15/17/18,45/20,10 Lire 8000 posto unico	**I delitti del [illegible] nero** *di J. Harrison con D. Harry, R. Dawn Chong (Usa '91)* — Un gatto nero, delle mummie orrende ed una creatura mostruosa sono i protagonisti di tre terrificanti episodi raccontati da un bambino. V. M.14 1h 30' **Horror**
Ritz Tel. 50.098. Fer. ap. 20 ult. 22,30; sabato ap. 17 dom./fest. ap. 15 Lire 8000 posto unico	**Insieme per forza** *di J. Badham con M. J. Fox, J. Woods (Usa '91)* — Per imparare il ruolo del poliziotto un giovane attore invadente viene assegnato a un detective esperto e [illegible] che sta indagando su un assassinio. N. V. 1h 49' **Comm.**
Nuovo Splendor Tel. 55.040 Orario: feriali 20/22,20 festivi 16/18/20/22,20 Lire 8000/5000	**La notte dei morti [illegible]** *di Tom Savini con P. Tallman, T. Todd (Usa '90)* — 7 persone asserragliatesi in una casa isolata tentano di resistere per una notte alla furia assassina degli zombi. Remake del film omonimo di G. Romero. N. V. 1h 30' [illegible]

PAROLE INCROCIATE

1	2	3	4	5	■	6	7	■	8	■	9
10					■	11		■	12	13	
	■	14		■	15			16			
■	17		■	18							
19		■	20							■	
21		22							■	23	■
24								■	25		26
■	27						■	28			
■	■	29					30		■	31	
■	32							■	33		
34		■	35			■	36	37			
38					■	39					

[illegible] 1. Non ha problemi di soldi. 6. Prima e quarta di quivi. 10. Collega di Arpagone. 11. [illegible]iali dello scrittore Eco. 12. Ratificato in breve. 14. Lega due italiani. 15. [illegible] siciliana. 17. [illegible] per l'A.C.I. 18. Perseveranti, ininterrotti. 19. La fine della tresca. 20. Luogo fresco per il vino. 21. Un genere letterario d'azione. 24. Porre a dimora. 25. Motoscafo da guerra. 27. Amanti del bello. 28. Strumento musicale a fiato. 29. Pubblico ufficiale inglese. 31. L'attore Pacino. 32. Si recita in onore della Madonna. 33. Fa vedere tutto rosso. 34. La città con la «Torre Pendente» (sigla). 35. Est Nord-Est. 36. Ha un raggio perforante. 38. Il [illegible] del regista Monicelli. [illegible]. Messe... sul tavolo.

[illegible] 1. Dignitario di colore. 2. Antico quattro. 3. Dimore familiari. 4. Sigla della Croce Rossa. 5. Risultato a reti inviolate. 6. Agenti di pubblica sicurezza. 7. Coprire con abiti. 8. Fenomeno invernale. 9. Misura di capacità per cereali. 13. Antifona abbreviata. 15. Mette insieme i pezzi. 16. Non ha bisogno di cure mediche. 17. Animali da laboratorio. 18. Cassettone. [illegible]. Abbreviazione sulla busta. 20. Cinquantatrè per due. 22. Il nome del cantante Rossi. 23. Locale notturno. 25. La prima parte del muro. 26. Verbo del cuoco. 28. Temi per l'A.C.I. 30. Il re dei venti. 32. Come la sorte avversa. 33. Nome comune di donna. 34. Pubblico Ministero. 37. L'arsenico del chimico.

La soluzione del cruciverba sarà pubblicata domani

[illegible]

© 1991 Silver/MCK

LA SOLUZIONE DI [illegible]

A	F	F	A	S	T	E	L	L	A	R	E
P	R	E	S	T	O	■	I	■	D	A	L
R	A	S	S	E	R	E	N	A	R	S	I
I	N	T	E	R	P	R	E	T	I	■	O
S	C	A	N	Z	O	N	A	T	A	■	■
C	O	N	T	A	R	E	■	I	N	N	I
A	■	T	E	R	E	S	A	■	O	■	D
T	R	E	■	E	■	T	R	A	■	C	O
O	U	■	R	■	M	O	M	N	S	E	N
L	O	G	I	C	A	■	A	B	I	L	E
E	L	I	M	I	N	A	T	O	R	I	E
■	I	N	E	D	I	T	O	■	E	D	■

Coppa Italia dilettanti, i galletti non vanno oltre lo 0-0 contro l'Albese

Asti, obiettivo fallito

Ridotti in [illegible] per le espulsioni di Pieracci e Esposito [illegible] biancorossi non hanno trovato il gol-qualificazione. In Coppa Piemonte dilaga l'Astisport: 9-1 allo Junior

ASTI. Disco rosso per l'Asti che, pareggiando 0-0 domenica al Comunale contro l'Albese, è stato eliminato [illegible] primo turno dalla coppa Italia Dilettanti; all'andata infatti i cuneesi [illegible] vinto per 2-1 e i biancorossi, per qualificarsi, dovevano vincere per 1-0 o con due reti o più di scarto.

L'impegno dei galletti non è [illegible], non c'è stata [illegible] la lucidità necessaria nel trovare la via della rete. L'Asti poi ha palesato un certo nervosismo che è culminato in due espulsioni per proteste: dapprima ha dovuto lasciare il campo Pieracci, che è al suo secondo cartellino rosso stagionale e successivamente Esposito. Nonostante fossero rimasti in [illegible] gli uomini di Dellacasa non si sono tirati indietro ma hanno [illegible]to con insistenza il gol [illegible] il tridente avanzato formato [illegible] Bauducco, che rientrava da un infortunio, Luongo, schierato da [illegible] destra e Massimo Lamattina, che intanto era subentrato a Pioli ma non c'è [illegible] nulla da fare. E domenica comincerà il campionato di Eccellenza: [illegible] primo avversario dell'Asti, che giocherà la sua [illegible] in [illegible], sarà il Pinerolo, [illegible] squadre favorite nella [illegible] alla promozione. I dirigenti astigiani hanno fatto spostare l'incontro a sabato alle 17 per evitare la concomitanza con il Palio.

In coppa Piemonte l'Astisport ha goleato contro lo Junior Asti: 9-1 il risultato finale. Due i triplettisti, Frasca e il giovane Carrara, neo acquisto [illegible] Don Bosco, [illegible] è stato autore di una doppietta e una rete è stata ad opera di Enrico Rossi. Han pareggiato invece 2-2 Rocchetta e Isola. Ha passato il turno il Rocchetta.

Enzo Armando

RALLY, IL TEAM MALIZIA VINCE A [illegible]

MONCALVO. Nulla [illegible] fare per i piloti astigiani che escono [illegible] [illegible] volta sconfitti in [illegible] gara di casa. Ma questa volta però, se la vittoria finale è andata all'equipaggio torinese formato dalla coppia Garbarino-Rolfini, [illegible] successo, nel «Rally del Grappolo e del Tartufo», è per metà astigiano.

Infatti il giovane pilota torinese ha vinto sotto i colori della scuderia astigiana Malizia Asti Corse e la vettura su cui ha corso (ex ufficiale Abarth) è ora sotto le cure dell'atelier dei preparatori canellesi Balbosca.

Assente Capellino-Furia, Bertola-Gentile non hanno potuto imporre [illegible] loro ritmo per problemi meccanici e sono poi stati costretti al ritiro per una foratura. Gli appassionati astigiani però possono stare tranquilli; [illegible] ricambio c'è. La g[illegible] «grappolo-tartufata» ha infatti rilanciato il giovane astigiano Diego Rosso in coppia [illegible] il concittadino Gino Ronzano. Il «parrucchiere volante» dopo l'ottimo terzo assoluto al rally di Vesime, si è riconfermato come il più veloce tra i piloti locali classificandosi nuovamente in terza posizione. Conferme sono poi arrivate dai «veterani» Beltrame in coppia con la Rabbione e Ciriotti con Ruffa, [illegible] trambi alla guida delle Ford Sierra Cosworth e rispettivamente quarti e quinti a fine gara. I due però sono stati rallentati nella parte iniziale della gara per problemi meccanici. Problemi anche per l'equipaggio alessandrino-astigiano formato da Ferrara-Mossino che hanno chiuso in sesta posizione. Anche il sandamianese Valsania ha [illegible] numerosi problemi con la Lancia Delta, ma ha chiuso la sua fatica tra i top ten, conquistando anche la seconda posizione di classe. Tre i vincitori di classe anche Amario-Gambero (Fiat Uno) e Fogliati-[illegible] (Opel Corsa), [illegible] Sogno-Barusso (Peugeot 309), Moisio-Sarasino (Peugeot [illegible] Rally), ed [illegible] già citato [illegible] hanno ottenuto il secondo po[illegible] [illegible] classe. Fenzi-Fenzi (Renault 5) e Zanchetta-Cortese (Opel Corsa) si sono classificati terzi di classe. Da segnalare che l'equipaggio femminile, formato dalle astigiane Guglielmi-Cilis (Peugeot [illegible] Rally), hanno terminato la loro fatica in 73ª posizione e seconde della classifica rosa.

Soddisfatti alla fine gli organizzatori della gara: Sergio Gay e Marco Rondi. L'esperimento della fusione ha funzionato alla perfezione. «Spero - ha dichiarato Gay al termine - di continuare a lavorare [illegible] gli amici di Moncalvo per parecchi anni». «Ci siamo impegnati - ha commentato Rondi - per dare la massima sicurezza [illegible] [illegible]renti e agli spettatori».

Giorgio M. Giarrizzi

Gli organizzatori del «Rally del tartufo e del grappolo», nato dalla fusione tra le due precedenti gare: il moncalvese Marco Rondi (a sinistra) e Sergio Gay

Un «giallo» [illegible] Nizza prima di Nicese-Felizzano

Stadio vietato

Non si trovavano le chiavi dell'impianto. Scambio di accuse tra i dirigenti [illegible] l'assessore. La partita iniziata [illegible] poi sospesa

[illegible] Felizzano (ritorno del primo turno di Coppa Piemonte di calcio) doveva incominciare alle 16 [illegible] domenica. Ma quando le due squadre [illegible] l'arbitro, mezz'ora prima della gara, si sono presentati davanti al cancello dello stadio comunale, sulla strada per Incisa, lo hanno trovato chiuso: il portone era sbarrato.

Sono dovuti intervenire i vigili urbani per far aprire [illegible] [illegible]cello e consentire così che la partita potesse avere inizio, sia pure in ritardo rispetto all'orario fissato.

«In un primo tempo abbiamo pensato che ci fosse stata una dimenticanza da parte di qualche addetto, ma poi [illegible] è fatta strada l'ipotesi del boicottaggio. Da tempo il Comune ci ignora, ma [illegible] questa occasione è stato passato il [illegible] Bartolo Anastasio, dirigente e allenatore della Nicese.

Anastasio rincara la dose e aggiunge: «Abbiamo giocato su un campo pessimo: il terreno di gioco era in condizioni pietose, tanto è vero che 2 giocatori [illegible] Felizzano e 5 dei nostri sono dovuti uscire per lussazioni e infortuni vari alle gambe, causati dalle buche nel prato: alla fine l'arbitro ha dovuto sospendere la gara perché nel[illegible] nostra squadra mancava il numero minimo».

Al momento della sospensione il Felizzano (che aveva già vinto all'andata 3-1) era in vantaggio per 2-0.

[illegible] resta il «giallo» delle chiavi mancanti. Anastasio chiama [illegible] causa l'assessore allo Sport, Gianfranco Berta, dc. [illegible] è sempre disinteressato di noi e da quando non c'è più il custode allo stadio, siamo [illegible] completamente abbandonati a noi stessi. Ben altro trattamento [illegible] confronti delle due altre società cittadine di calcio, il Gs Nizza (Seconda Categoria) e [illegible] Voluntas (Giovanili, raccoglie circa 200 ragazzi fino agli under 18). Questo non [illegible] giusto». Anastasio ha preannunciato l'intenzione di adire [illegible] vie legali contro sindaco e giunta.

La «difesa» dell'assessore Berta è altrettanto decisa. «All'inizio dell'estate - dice - avevamo chiesto alle [illegible] società nicesi di farci pervenire i rispettivi calendari con i programmi di allenamento e, successivamente, l'elenco delle gare di campionato. Era questo l'unico modo per [illegible]tire a tutti, di usufruire equamente del campo. Ai responsabili delle società abbiamo consegnato anche le chiavi dello stadio. La Nicese, però, ha presentato [illegible] richiesta solo una settimana fa e nessuno dei dirigenti, prima di domenica, si è presentato a ritirare le chiavi».

[illegible] sostiene inoltre che la serratura del cancello, allo stadio, [illegible] [illegible] forzata [illegible] [illegible] Anastasio. «Neanche i vigili erano riusciti a trovare le chiavi: allora il dirigente della Nicese ha forzato il lucchetto, commettendo così, a nostro avviso, una grave irregolarità».

Berta [illegible] esclude la possibilità che alla Nicese venga negato, in futuro, l'accesso al campo.

Anastasio, del resto, è determinato a cercare altrove «ospitalità» per la squadra. «Chiederemo a qualche paese vicino di accoglierci durante [illegible] [illegible] in dote porteremo l'impianto di illuminazione che avevamo fatto installare alcuni anni fa, a nostre spese, nello stadio di Nizza».

(f. b.)

[illegible]

[illegible] «Castellero-Campia» [illegible] di scena dal campionato italiano [illegible] serie A Figt. A mettere fine al sogno astigiano di vittoria è stata la forte compagine del Bonate Sotto (Bergamo) che, domenica, sul campo casalingo, ha battuto Marello e compagni per 16 a 4; già all'andata gli astigiani erano stati sconfitti in casa per 7 a 16.

Il Castellero chiude, così, il campionato '91, dopo aver [illegible]sputato una stagione agonistica caratterizzata da alterne vicende: prima una partenza alla grande, poi, il momento di crisi sul finire del girone di andata, seguito da una decisiva ripresa che ha convinto dirigenti e pubblico e ha di nuovo fatto sperare in grandi risultati.

Il finale di campionato è stato «senza infamia e senza lode», ma ha comunque garantito alla squadra di Campia l'accesso [illegible] play-off, [illegible] formazione sesta classificata.

[illegible] il doppio scontro [illegible] il Bonate è stato fatale al Castellero che ha patito più del previsto la magnifica forma dei bergameschi, quintetto candidato alla conquista del titolo italiano.

Una clamorosa sorpresa, nella giornata di ritorno dei quarti di finale, è venuta dal campo di Pizzoleta (Verona), dove i padroni di casa sono stato battuti, per 13 a 16, dal Fumane (all'andata 16-10, per Fumane); il Pizzoleta rimane comunque in gara come squadra ripescata.

Esce di scena, invece, il Bardolino, sconfitto a Madone, per 16 a 3.

(bru. m.)

Le novità delle collezioni autunno-inverno e le scelte della clientela cuneese

Moda, addio ai colori chiassosi

Le proposte del «prêt-à-porter» sono ispirate al ritorno a uno stile sobrio. Nei negozi trionfa il British style: tinte pastello molto delicate, grande profusione di beige, di grigi, [illegible] e [illegible] verdi

Due immagini di modelli che saranno lanciati quest'autunno

Quale sarà l'abbigliamento dei cuneesi il prossimo autunno? Gli amanti del classico possono stare tranquilli: dopo alcune stagioni che invitavano all'eccentricità, le nuove proposte della moda «prêt-à-porter» [illegible] ispirate [illegible] ritorno a uno stile sobrio, che rinuncia ai colori chiassosi.

Una scelta che farà certamente felice la clientela del capoluogo, orientata da sempre - dicono gli operatori del settore - a scegliere capi poco vistosi, rifuggendo dalle più ardite creazioni degli stilisti.

[illegible] fino a ieri molti negozianti lamentavano la scarsa propensione dei loro clienti ad [illegible]gliere le nuove proposte e i colori «difficili», le [illegible] meno tradizionali [illegible] il bluette, i rosa intesi, gli arancio, quest'autunno il problema non dovrebbe porsi.

Nei negozi che in questi gior[illegible] agli ultimi saldi estivi, presentano le nuove collezioni, trionfa il «British style»: tinte pastello molto delicate, grande profuzione [illegible] beige, [illegible] grigi, di marrone, di verdi.

Il casual è riservato ai momenti di relax: giacche e giacconi, spesso trapuntati, guarniti da tasche in evidenza, molto ampi e avvolgenti sono indicati soprattutto per i momenti di svago. Per la vita di ogni giorno, le case d'abbigliamento suggeriscono un look sportivo-eleg[illegible] nel quale imperano i tailleur: sono di velluto a coste (uno dei grandi ritorni per quest' autunno), in gabardine e in vigogna, per lo più lunghe, non troppo ampie, con la vita appena accennata.

Si abbinano a gonne co[illegible] a pieghe o, nella versione più giovane, [illegible] bermuda che lasciano abbondantemente scoperto il ginocchio. Anche l'accostamento [illegible] il pantalone è ritornato, dopo molti anni di assenza, nelle vetrine.

Il completo da uomo non riserva sorprese, tranne forse per coloro che amavano [illegible] giacche informali: anche qui si punta [illegible] linee classiche in cui risalta la qualità del tessuto: lane pettinate che sugg[illegible] un'idea di calore e di leggerezza. Spezzati con giacca spigata, [illegible] tweed per i più sportivi, il cammello e il panno blu.

Per i primi freddi ricompaio[illegible] le camice di flanella a quadrettoni accanto al maglioni «jacquard» in cui le gradazioni del marrone o del rosso cipolla, una - forse l'unica - tinta [illegible] della stagione -, s'intrecciano al verde e al grigio.

«Anche il bordeaux [illegible] stato riproposto - conferma Daniele Bolla, [illegible] negozio del capoluogo -, ma grandi novità non ci sono. Chi ama il nero e, negli ultimi inverni, l'ha visto escluso dai gran[illegible] sarti, lo ritroverà soprattutto nelle giacche e nei tailleur. La tinta dominante comunque è il grigio in tutte le tonalità: dalle più chiare all'antracite».

Un altro piacevole e soprattutto comodo «revival» è quello - già anticipato lo [illegible] anno - del «montgomery», emblema [illegible] quell'«eleganza rilassata», che è lo spirito animatore delle nuove collezioni.

Davanti alle vetrine, sotto i portici, i futuri clienti si soffermano a osservare. I più giovani sembrano perplessi. Luisa, quindici anni, [illegible] la madre in [illegible] negozio e prova alcuni capi. Ma non è troppo convinta, alla fine acquista un maglione ampio, [illegible] colorato, ma non quanto vorrebbe.

«Amo le tinte vivaci e i jeans azzurro chiaro, le maglie non troppo grandi. [illegible] proposte di quest'anno non mi piacciono molto». La madre, Franca Maccario, [illegible] dello [illegible] parere: «L'autunno e l'inverno sono mesi tristi di per sè, non mi sembra proprio il caso di indossare capi poco brillanti. [illegible] piacciono queste linee sportive ma con l'aggiunta di un pizzico [illegible] originalità», dice.

Le nuove proposte hanno incontrato però il favore di molti Cuneesi. «Abbiamo già esaurito molti articoli di maglieria, soprattutto in grigio. Una tinta che è stata subito accolta bene, così [illegible] sono andati a ruba i jeans colorati - racconta Paola Bellomi, esperta del settore e titolare di un negozio [illegible] moda giovane -. [illegible] vestiamo esclusivamente ragazzi: le nostre proposte per l'autunno-inverno, quest'anno in particolare, possono essere indossate bene anche da chi non ha vent'anni». Per i teen-agers ci sono molte «zip» che fanno da guarnizione - quando non [illegible] - [illegible] maglie e giacconi.

«Si è assistito [illegible] strana distinzione tra le proposte degli stilisti per l'alta moda e il prêt-à-porter - aggiunge la negoziante -. I sarti hanno lanciato tinte fosforescenti, decisamen[illegible] brillanti, ma per il gran[illegible] pubblico le case produttrici hanno fatto scelte completamente diverse. In passato di so[illegible] questo non avveniva: sul mercato arrivavano articoli realizzati secondo [illegible] stesse tendenze presentate nei défilés».

In cambio il rapporto qualità-prezzo è - secondo gli operatori - decisamente valido. L'aumento che c'è stato, dovuto a quello dell'Iva e al maggior costo delle materie prime, è contenuto. Le richieste dei clienti sono sempre più orientate all'acquisto di un minor numero di capi ma di più elevata qualità. [v. p.]

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA

Martedì 10 Settembre 1991 35 | Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 54.508

A PAGINA 36

Transenne da 2 mesi

L'ex municipio di [illegible] cade a pezzi

I lavori sono fermi perché gli affreschi sulla facciata del palazzo hanno fatto scattare il vincolo della Soprintendenza.

A PAGINA 37

Sono di Borgo

Fuggono all'alt bloccati [illegible] ragazzi

Inseguiti dai carabinieri e fermati a Roccavione. Il guidatore si è rotto la clavicola. Arrestato l'amico.

LO SPETTACOLO IN PIEMONTE

Stresa, [illegible] a Mozart

Per le «Settimane» di Stresa [illegible] stasera il quintetto di Barry Tuckwell. In programma anche un omaggio a Mozart. A Mondovì si disputa il Palio dei Rioni.

SERVIZI A [illegible] 39

A PAGINA 37

Muratore di Peveragno

Va al night con la pistola E' [illegible]

Sorpreso senza il porto d'armi in un locale cuneese. Ha mostrato a un cliente il caricatore pieno di munizioni.

A PAGINA 38

Raccolte 15 mila firme

La Valle Belbo vuole più servizi

Stamane incontro in Provincia ad Asti. Venerdì chiusura anticipata dei negozi a Canelli e assemblea in piazza.

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

SITUAZIONE. Le regioni centro-me[illegible] interessate da [illegible] fred[illegible] e instabile proveniente dall'Europa centrale.

TEMPO [illegible] PER OGGI. Cielo sereno o poco nuvoloso. Durante la giornata [illegible] possibile uno sviluppo di nubi ad evoluzione diurna sulle Alpi nord-orientali, sulla [illegible] appenninica e sulle zone di montagna della Basilicata e della Calabria.

TEMPERATURA. Senza variazioni di rilievo.

VENTI. Moderati da Nord-Est.

[illegible] DEL TEMPO. Cielo sereno o velato per nubi alte e sottili, salvo locali addensamenti cumuliformi all'interno. Foschie sulle pianure e nelle valli, in diradamento temporaneo nelle ore centrali della giornata.

LE [illegible] DI [illegible]
Max: 23; min: 16; media: [illegible]

[illegible] FA
Max: [illegible] min: 16; media: [illegible]

[illegible] PIEMONTE

Torino 27	Novara 25
Alessandria 29	[illegible]
Asti 24	[illegible]

Il **Sole** sorge alle 7 e 1 minuto; tramonta alle ore 19 e 51 minuti. La **Luna** si leva alle ore 9 e 25 minuti; cala alle ore 20 e 21 minuti.

Nelle sette scuole professionali sono calate le domande di iscrizione

Mancano allievi-infermieri

A Fossano, Alba e Saluzzo le maggiori difficoltà. Unico aumento a Cuneo. Tre studenti extracomunitari a Savigliano. Selezioni per i corsi di tecnico di laboratorio e caposala

CUNEO. Anche nella «Granda» cala l'interesse per la professione di infermiere: il 31 agosto [illegible] scaduto il termine per la presentazione delle domande di iscrizione ai corsi professionali e in questi giorni nelle sette scuole provinciali si stanno svolgendo le prove di ammissione alle lezioni. Ad Alba le domande [illegible] state 50, [illegible] i posti disponi[illegible]. Alla scuola professionale dell'Usl [illegible] non [illegible] quindi svolte le prove di selezione, essendo il numero delle richieste inferiore rispetto ai posti stabiliti dalla Regione.

Lo scorso anno il [illegible] gestione dell'ente aveva delibe[illegible] il prolungamento del termine per le iscrizioni.

Fra le «matricole» della scuola ci sono anche tre studenti extracomunitari: una peruviana, una giovane dominicana e una cilena. Gli stranieri, secondo la legge, dovranno sostenere le prove scritte e orali di italiano e dovranno [illegible] in possesso di un titolo di studio riconosciuto in Italia.

A Mondovì la presidenza della scuola professionale ha [illegible] ai [illegible] 27 studenti, mentre nello [illegible] autunno i frequentati erano 47. La scuola professionale [illegible] prossimi giorni si trasferirà nei locali dove era sistemato l'istituto alberghi[illegible].

A Savigliano, dove lo scorso anno gli iscritti [illegible] 45, le domande sono state soltanto 36. Anche alla scuola per infermieri dell'Usl [illegible] è registrata la presenza di studenti stranieri: una ragazza polacca e una argentina, mentre lo scorso anno per alcuni mesi aveva seguito i corsi un iraniano.

A Fossano gli iscritti sono 42, contro i [illegible] dello scorso anno, seppure poi i frequentanti [illegible] soltanto 36. Identico calo anche a Saluzzo dove in autunno le iscrizioni erano 48, mentre le domande per il prossimo anno sono soltanto 34.

A Cuneo i neo iscritti sono 146 (si stanno però ancora svolgendo le p[illegible] preselezione), mentre lo scorso anno i frequentanti [illegible] 113, ma i ritiri erano stati oltre al quindici per cento. [illegible] capoluogo provinciale si stanno svolgendo anche le prove per i corsi di tecnico di radiologia (71 domande per 20 posti), tecnico di laboratorio (105 domande, 25 posti) ed educatore professionale [illegible] domande, [illegible] posti). Il 16 settembre infine scade il termine per il concorso al corso da caposala: le domande [illegible] circa 60, mentre i posti sono 20.

Considerando la mortalità scolastica nella «Granda» la conseguenza del [illegible] numero di iscritti ai corsi potrebbe determinare l'impossibilità di coprire negli ospedali i normali turnover.

Giampaolo [illegible]

LE DOMANDE PER IL PRIMO ANNO

ALBA	50
BRA	31
CUNEO	146
FOSSANO	[illegible]
MONDOVI'	39
SALUZZO	34
SAVIGLIANO	35
TOTALE	377

Oggi alle 17 i funerali dei tre giovani di 19 e 16 anni

Savigliano in lutto

Grande commozione per il tragico incidente di venerdì notte a Dronero. Auto finita in un canale, i ragazzi sono annegati

Erano diretti in [illegible]: Da sin. Massimo Leone, Stefano Greco e Cristiano Mellano morti a Dronero

SAVIGLIANO. Oggi la città darà l'addio a [illegible] Greco, Massimo Leone (entrambi di 19 anni) e Cristiano Mellano, i tre ragazzi morti nella notte fra venerdì e sabato in via Pratavecchia, alla periferia di Dronero. La loro auto, una «Croma», ha sbandato ed è finita nel canale «Marchisa»: i tre non sono più riusciti a uscire dall'abitacolo e [illegible] annegati.

I funerali si svolgeranno alle 17 nella chiesa abbaziale di San Pietro: la messa sarà concelebrata da tre parroci. Le salme di Stefano, Massimo e Cristiano sono giunte a Savigliano nel pomeriggio di ieri e composte nel santuario dell'Assunta. Amici e conoscenti si sono stretti attorno alle tre famiglie, hanno condiviso il loro dolore.

SERVIZIO A PAGINA 37

Sarà aperto un conto corrente alla filiale «Crf» per aiutare la famiglia

Appello per una bimba malata

La piccola (7 mesi) di Centallo soffre di crisi d'apnea e ha bisogno di cure continue

Irene Cominoli

CENTALLO. Quella [illegible] piccola Irene è una storia triste. La bambina, sette mesi, soffre di crisi di apnea (non riesce a respirare) e ha bisogno di continui ricoveri in ospedale. I suoi genitori, Maria [illegible] e Luciano Cominoli, non sono in grado di sostenere le spese necessarie per le cure della bambina. «Viviamo con il piccolo stipendio di mio marito, poco più di un milione al mese - dice la signora Cominoli -. Irene ha bisogno di un'assistenza continua. In queste condizioni io [illegible] posso andare a lavorare. Non [illegible] i soldi per seguire la piccola nei sempre più frequenti ricoveri in ospedale. Le spese per i viaggi e la permanenza in altre città sono molto elevate».

E aggiunge: «Ogni volta che Irene deve essere ricoverata in ospedale [illegible] padre interrompe il lavoro, poiché per l'accompagnamento è neces[illegible] la presenza di almeno due persone. Fino a questo [illegible] superato le enormi difficoltà finanziarie gra[illegible] all'interessamento di alcuni parenti, della Caritas di Centallo, della Cassa Edile e dell'Usl». La piccola Irene, da quando è nata, oltre alle periodiche visite specialistiche, è stata ricoverata per ben sei volte negli ospedali di Torino, Milano e Cuneo. Una decina di volte è stata portata d'urgenza anche al Pronto [illegible] dell'ospedale di Fossano. Giovanni Bigliore, sindaco di Centallo, dice: «Il Comune, in stretta collaborazione con l'Usl, si [illegible] impegnando per risolvere la grave situazione della famiglia della piccola Irene. Stiamo cercando un nuovo alloggio da affidare ai coniugi Cominoli. Per quando [illegible] l'assistenza finanziaria prende[illegible] associazioni di volontariato che operano sul territorio».

La vita di Irene rimane appesa a un filo. Tra alcune settimane la bambina sarà ricoverata nella prima clinica pediatrica dell'ospedale di Milano per analisi. Non si esclude che nei prossimi mesi Irene debba [illegible] trasferita all'estero in qualche clinica specializzata. Per questo motivo i familiari della piccola stanno valutando la possibilità di aprire un conto corrente, [illegible] filiale di Centallo della Cassa di Risparmio di Fossano, per la raccolta di aiuti.

«La nostra associazione si sta interessando da tempo alla famiglia Cominoli - dice un coordinatore della Caritas di Centallo -. Fino a questo momento siamo intervenuti con aiuti materiali, anche perché non è ancora stata definita una precisa diagnosi della malattia di Irene». La madre della piccola è disperata: «I medici hanno detto che mia figlia potrebbe entrare in coma e morire entro l'anno».

Carlo Giordano

Transennato da due mesi un edificio di Contrada Mondovì nel centro storico

Cuneo, l'ex municipio cade a pezzi

I lavori sono fermi perché gli affreschi sulla facciata del palazzo medioevale hanno fatto scattare il vincolo della Soprintendenza. Blocchi d'intonaco sulle auto in transito. Pericoli per i passanti

CUNEO. Cartelli con la scritta «pericolo» [illegible] alcune transenne invitano i passanti a girare al largo se non vogliono correre [illegible] rischio di [illegible] investiti da pezzi di intonaco in precario equilibrio sulla facciata di uno stabile. Ma cartelli e transenne sono lì [illegible] oltre [illegible] mesi [illegible] si è fatto niente per eliminare la [illegible] dei rischi e del disagio.

Non stiamo parlando di una via periferica [illegible] città o di qualche sperduta borgata di mon[illegible]. No, ci riferiamo alla centralissima contrada Mondovì, la più bella via del centro storico. La [illegible] di appena due piani, [illegible] quella che al secondo isol[illegible] fa angolo con via Savigliano, sul lato sinistro arrivando da via Roma: è caratterizzata da una scala elicoidale ester[illegible] nei resti [illegible] una antica torre, da un porticato sorretto da belle e massicce colonne di pietra e dagli affreschi sui muri che [illegible] affacciano sulla contrada e sulla via Savigliano - in verità appena visibili - sul fronte della contrada. Si ritiene - ma [illegible] esistono testimonianze certe - che sia stata sede del primo municipio della città; è, comunque, un pregiato pezzo di antiquariato di questa suggestiva contrada aperta in pieno Medio Evo [illegible] nei secoli in allegra libertà di stili architettonici, [illegible] basse e altre meno, con tratti di portici nani, con portoni massicci [illegible] portici-ne.

L'edificio appartiene ora a un gruppo di privati, un piccolo condominio amministrato dal geometra Franco Vergamini; è però rigidamente tu[illegible]lato dalla Sovrintendenza ai beni ambientali e monumenti del Piemonte per gli affreschi e per il suo interesse storico. Il Comune, quindi, può fare ben [illegible] per risanare la facciata che minaccia i passanti. «La casa è di privati - rispondono infatti alla direzione della [illegible] Urbanistica -, noi [illegible] intervenuti ordinando le misure necessarie per ridurre i rischi, di più non possiamo». L'ordinanza [illegible] sin-[illegible] per l'installazione dei cartelli e delle transenne è del 21 giugno scorso. «Il Comune si [illegible] subito mosso [illegible] seguito alla nostra segnalazione - conferma il geom. Vergamini - ed è disposto a favorirci, tutto però è fermo per i vincoli della Sovrintendenza. Abbiamo già avuto grane per la caduta di pezzi di intonaco sulle auto e viviamo nella paura di incidenti più gravi».

Il problema della casa di contrada Mondovì va avanti dall'86, quando [illegible] incominciati alcuni lavori di restauro. «Ci siamo resi conto che [illegible] necessario controllare tutto - prosegue Vergamini -, rinforzare le strutture e le colonne del porticato, oltre che ripristinare l'intonaco della facciata. [illegible] ci sono gli affreschi da salvare e sia-[illegible] fermi. Proprio nei prossimi giorni però, è previsto un incontro con i dirigenti della Sovrintendenza [illegible] speriamo di trovare una soluzione che ci per-[illegible] di procedere nei lavori [illegible] risanamento».

Bisognerà conciliare le esigenze dei privati, in questo caso i condomini dell'edificio di contrada Mondovì, con i compiti della Sovrintendenza: [illegible] sarà facile. La [illegible] via Mondovì ha già fatto parlare molto di sé. Ad un certo punto, sembrava certo che avesse ospitato il primo Municipio: gli amministratori della città salivano la scaletta elicoidale che si [illegible]-pica dentro una specie [illegible] torre e raggiungevano la saletta consiliare sistemata in un locale [illegible] pochi metri. Con [illegible] tempo però, questa ipotesi ha trovato sem-[illegible] sostenitori anche perché non è stata suffragata da alcun documento. Per quanto riguarda gli affreschi, sono stati attribuiti in tempi diversi a più pittori, [illegible] rimangono di mano ignota.

Resta il fatto che l'edificio [illegible] uno dei più antichi della contrada e sorge di fronte [illegible] un'altra originale casa che si fa notare per il suo porticato [illegible] travi a vista [illegible] soffitto a cassettoni, importante testimonianza del più tradizionale as-[illegible] portici cuneesi. E' quindi quello un angolo da salvare. [b. m.]

Antico edificio. Muri scrostati e pericolo di crolli in Contrada Mondovì

LETTERE [illegible]

Regolari a Saluzzo le votazioni consiliari

In relazione alle notizie apparse sui giornali relative ad un presunto [illegible] di presenza di consiglieri nella delibera n. 122 del Consiglio comunale, adottata nella seduta del 12 luglio 1991, ad oggetto: «Conto consuntivo per l'esercizio finanziario [illegible] - [illegible] approvazione», si segnala l'integrazione al citato verbale che si è resa necessaria a [illegible] del fatto che, per mero errore materiale, non è stato annotato, nel contesto del verbale, l'ingresso del consigliere ing. Manna, a seguito del quale il numero dei consiglieri presenti è passato da 17 a 18.

[illegible] fa quindi notare che entrambe le votazioni contenute nella citata deliberazione (sia quella iniziale per l'elezione [illegible] presidente temporaneo [illegible] 17 consiglieri presenti e votanti e sia quella finale sul conto [illegible] consiglieri presenti e votanti) [illegible] pertanto esatte.

Marco [illegible]
sindaco di Saluzzo

Gratis sul pullman da Ceva a Ormea

Sono salita sul pullman sostitutivo delle FF.SS. in partenza da Ceva per [illegible] alle ore 18,43, ultima corsa. Salutato l'autista, dipendente [illegible] privata, mi sono accomodata [illegible] ho atteso l'arrivo del controllore-bigliettaio dipendente FF.SS., per la foratura del biglietto che mi sarebbe servito quale pezza giustificativa, per rimborso spese, del percorso effettivamente effettuato.

Sono scesa ad Ormea, non l'ho visto; sul pullman eravamo pigiati come sardine; alle varie fermate di Nucetto, Bagnasco, Piovetta, Priola, Garessio, Trappa sono scese e salite altre persone. Avevano il biglietto? Le stazioni sono chiuse e le fermate [illegible] fatte [illegible] statale 28.

[illegible] persone oneste che avrebbero dovuto acquistare [illegible] biglietto dai vari tabaccai o bar, hanno viaggiato [illegible] quella sera? Giorni [illegible] un'amica partiva da Ormea per Ceva, sempre con il pullman (FF.SS.) con la prima corsa, in partenza [illegible] alle 6,32. Aveva acquistato il biglietto per Ceva [illegible] tabaccheria autorizzata al rilascio dei biglietti sino a Ceva; lei, però, doveva proseguire per Torino ed a Ce-[illegible] le coincidenze [illegible] aspettano.

Anche lei ha atteso invano il controllore per fare il biglietto sino a destinazione, [illegible] non l'ha visto. Tanta gente è salita più che [illegible] preoccupata anch'essa per il poco tempo che rimane a Ceva per accedere alla biglietteria della stazione; c'e-[illegible] donne che dovevano proseguire per Mondovì per contratti Enel, studenti che a Mondovì andavano a ripetizione, [illegible] vista degli esami di riparazione, gente che si [illegible] a Cuneo in visita a persone care degenti in ospedale; il controllore bigliettaio, dipendente delle Ferrovie dello Stato, è rimasto un fantasma.

In parole povere, gente [illegible] Valle Tanaro [illegible] volete farvi [illegible] giro turistico a carico della collettività prendete il pullman (FF.SS.) in partenza [illegible] Ormea per Ceva alle ore 6,32 e quello in partenza da Ceva per Ormea alle 18,43, le Ferrovie dello Stato su questa linea vi faranno omaggio del tragitto, perché sulla Ceva-Ormea, in quelle ore, si viaggia «gratis».

L'autista, che non è dipendente delle Ferrovie dello Stato, [illegible] può, anche [illegible] onestamente vorrebbe, farvi pagare il biglietto. [illegible] stessa [illegible] succedeva, sempre sulla linea in questione, quando sono state soppresse le piccole stazioni; i furba[illegible] che non si denunciavano, hanno viaggiato e viaggiano tuttora gratis. Come devo chiamarla questa politica?

Cristina Ricci, Ormea

Demonte, la torre coperta di scritte

Ho visitato l'altro giorno i giardini municipali di Demonte. Da anni non [illegible] più avuto l'occasione di trascorrere un pomeriggio in questo paese della Valle Stura.

Purtroppo le condizioni [illegible] parco [illegible] notevolmente peggiorate: la torre vent'anni fa era curata e in buono stato di conservazione; oggi invece la struttura esterna è coperta di scritte e firme nella parte bassa dell'edificio, [illegible] al secondo piano [illegible] un'enorme crepa rischia di divenire [illegible] di crolli.

Il giardino comunale, per anni, è stato [illegible] fiore all'occhiello [illegible] residenti e una «romantica» meta per giovani e non. Forse le [illegible] municipali non possono permettere interventi straordinari, ma dei lavori potrebbe farsene carico qualche istituto di credito o un «mecenate» disponibile ad offrire un contributo per il restauro.

Gianluca Schiratti, Torino

[illegible] CUNEO

VALDIERI

Consiglio direttivo del parco dell'Argentera

Giovedì prossimo, alle 21, nella sede [illegible] Parco dell'Argentera in via Dante Livio Bianco 5, a Valdieri, si riunirà [illegible] consiglio direttivo dell'ente di gestione. All'ordine [illegible] giorno, fra i vari punti, la nomina del presidente, dei consiglieri delegati e la determinazione dello statuto.

MANIFESTAZIONE

Festa studentesca e mercatino [illegible] usati

Venerdì a Cuneo al p[illegible] Monviso inizierà [illegible] festa dell'associazione studentesca «sinistra giovanile», dal titolo «Fai la cosa giusta». Alle 21 si terrà «Musicalmente», un concerto di gruppi giovanili locali. Sarà allestito anche un mercatino [illegible] libri usati per studenti delle superiori e universitari.

CHIUSA PESIO

Cena con «bollito [illegible] salse varie»

Stasera, alle 20, in località Combe, nell'ambito della festa patronale «la Madonnina», si terrà la tradizionale cena «bollito in salse varie». Alle 22 balli popolari nella piazza [illegible] frazione.

UNIVERSITA'

Domande per le residenze degli studenti

Il 16 settembre scade il termine di presentazione delle domande per [illegible] assegni di studio per universitari e per il conferimento dei posti letto nelle residenze riservate a studenti iscritti al pri-[illegible] anno. Per informazioni rivolgersi all'ufficio [illegible] Informagiovani [illegible] Cuneo, via Roma 2.

CONCORSO

Si assumono [illegible] operatore tecnico e un dattilografo

L'Istituto zooprofilattico del Piemonte ha bandito un [illegible] per l'assunzione di un dattilografo e [illegible] operatore tecnico. E' richiesto il diploma di scuola secondaria di primo grado. Le domande devono [illegible] presentate entro [illegible] 20 settembre.

Estesa alla Liguria la ricerca delle sedicenni di Racconigi

Ansia per le 2 scomparse

Una delle ragazze fuggite da sei giorni ha ritelefonato alla [illegible] «Stiamo bene da sole». Erano salite sul treno per Torino. L'appello [illegible] famigliari

RACCONIGI. [illegible] di ansia in paese per la fuga di Alessia Gallo, residente in frazione Tagliata 130, e Linda Scialabba, abitante in via Angelo Spada 16, le due ragazze [illegible] di [illegible] sei giorni fa. Una di loro - Alessia - domenica sera, [illegible] ave-[illegible] già fatto giovedì, ha telefonato alla [illegible]na, Maddalena Dotta, 65 anni: «Stiamo bene da sole, [illegible] vi preoccupate».

Le ragazze (che [illegible] state viste [illegible] mercoledì pomeriggio sul treno per Torino) hanno detto anche di non aver né letto, né visto nulla sugli appelli loro rivolti dai famigliari tramite giornali e televisioni. [illegible]-prio per questo motivo i carabinieri, insieme con parenti e amici, dopo averle cercate a lungo in provincia e nel Torinese, hanno esteso [illegible] ricerche anche fuori regione. Le due ragazze potrebbero trovarsi in Liguria, o forse, addirittura in qualche [illegible] del centro Italia.

Alessia e Linda si conoscono da alcuni mesi e si frequentavano assiduamente in compa-[illegible] coetanei di Racconigi e Carmagnola. La loro vita è sempre stata abbastanza tranquilla. «Non sono differenti [illegible] maggior parte delle ragazze della loro età - spiega un loro parente -; escono con gli amici per una serata in birreria o in discoteca, [illegible] senza esagerare. Entrambe in attesa di [illegible] prima occupazione, svolgono [illegible] ora piccoli lavori in casa».

Si cerca intanto di capire le [illegible] che le abbiano indotte alla fuga. Gli unici problemi comuni riguardano la situazione delle due famiglie: Linda [illegible] Alessia sono entrambe figlie di genitori separati. Alessia vive insieme [illegible] la nonna Maddale-[illegible] in piazza Muzzone, [illegible] Linda abita [illegible] la madre Carmela Di Paola, [illegible] anni, che la-[illegible] inserviente alla Comunità Giovani handicappati.

Prima [illegible] andarsene, mercoledì scorso Linda Scialabba [illegible] passata dal no[illegible] Eugenio Di Paola. «Vado a portare un regalo ad alcuni amici di Carmagnola», aveva detto. «Temo fortemente che mia figlia e Linda frequentassero compagnie dalla reputazione non proprio limpida - afferma Franca Revelant, [illegible] anni, la madre di Alessio Gallo -; potrebbero [illegible] state ingannate da qualcuno più grande di loro. Sono [illegible] due ragazzine e spero fortemente che [illegible] faccia loro del male».

La stessa preoccupazione traspare da Carmela Di Paola, [illegible] madre [illegible] Linda [illegible]: «Mia figlia è buona e gentile. Spesso mi aiuta [illegible] a tardi nei lavori di casa. E' molto affezio-[illegible] ai nonni, che [illegible] trattano come una figlia. Fra noi non ci [illegible] mai state grosse incomprensioni».

Al momento della fuga le due ragazze, che indossavano camicetta e jeans, [illegible] né soldi, né indumenti di ricambio. [illegible] nell'ultima telefonata fatta alla nonna Alessia aveva rassicurato i famigliari: «Non abbiate paura, siamo insieme con persone fidate che ci hanno dato da mangiare. State tranquilli».

Michele [illegible]

STATO CIVILE

[illegible]
7 [illegible] 1991

NATI. Bordino Sara (Beinasco); Barroero Davide (Bra); Schellino Debora (Belvedere Langhe); [illegible] Alessi[illegible] (Poirino); Revello Elena (La Morra); Palladino [illegible] (Alba); Lisa Manuel (Baldissero d'Alba); [illegible] Mrad [illegible] (Milano); [illegible] (Alba); Bastero Eva (Torino); Conter-[illegible] (Canale); [illegible] (Guarene); Bertoluaso Daniele (Grin-[illegible] Cavour); [illegible] Eleonora (Mango); [illegible] Giacomo (Alba); Ariano [illegible] (Santo [illegible] Belbo)

[illegible] Buono Salvatore, 68 anni, pensionato (Alba); Gallarato Prassede, 84 anni, pensionata (Alba); [illegible]-bardi Carmine, [illegible] anni, pensionato (Alba); [illegible] Rosa, [illegible] anni, pensionata (Treiso Tinella); Biato Agostino, 68 anni, pensionato (Barbaresco); [illegible] Giacomo, 88 anni, pensionato (Diano d'Alba)

[illegible] **MATRIMONIO:** Ferrero Luciano, commerciante (residente a Alba), con [illegible] Ornella, impiegata (residente a Alba); Accossato Roberto, tecnico elettronico (residente a Nichelino) [illegible] Clemente Tiziana, infermiera (residente a Alba); Mariano Filippo, medico chirurgo (residente a Alba); [illegible] Grillo Celeste, infermiera professionale (residente a Alba).

[illegible] Cantamessa Marco, impiegato (residente a Guarene), con Costantini Gabriella, parrucchiera (residente a Alba); Capone Roberto, operaio (residente a Alba), [illegible] Culasso Ivana, operaia (residente a Alba); Manno [illegible], tubista (residente a Alba) [illegible] Carpentieri Cristi-[illegible] (residente a Alba); Odella Giorgio, operaio (residente a Alba), con Gilardi Mariacristina, commerciante (residente a Alba); D'Annunzio Angelo, operaio (residente a Santena), con Priutta Anna, operaia (residente a Alba); Cavallotto Aldo, impiegato (residente a [illegible] Langhe), con Macocco Cristina, impiegata (residente a Alba); Lano Silvano, [illegible] (residente a Torino), [illegible] Costa Anna [illegible] operaia (residente a Alba); Negro Roberto, operaio (residente a Alba), [illegible] Arbia Tiziana, operaia (residente a Alba); [illegible] Giuseppe, artigiano (residente a Alba), con Mo Franca, [illegible] (residente Alba); [illegible] Gianpiero, imprenditore (residente a Guarene), con [illegible] Marina, infermiera professionale (residente a Alba); Cerutti Claudio, operaio (residente a Alba), con Vitis Nicoletta, operaia (residente a Alba); Codispoti Bruno, carpentiere (residente a Montelupo Albese), con Stortoni Emanuela, casalinga (residente a Alba); Lauretta Antonello, agente polizia penitenziaria (Alba), con Pagnani Maria, operaia (Alba); Nebiolo Secondo, operaio (Villafranca d'Asti), con Zunino Maria Angela, operaia (Alba).

I [illegible] dell'ospedale Santa [illegible] partecipano al dolore per la scomparsa dello stimatissimo collega

prof. Settimio [illegible]

— Cuneo, 9 settembre 1991.

LA FOTO DEI RICORDI

Crissolo, l'Hotel Alpino al Pian del Re

Un'immagine dell'Hotel Alpino al Pian del Re (Crissolo) a [illegible] metri sul livello del mare. La foto risale agli ultimi anni del secolo scorso, quando vicino all'edificio c'era la caserma delle guardie reali di frontiera, che controllavano i confini con la Francia intorno al Monviso [COLLEZIONE [illegible]]

NUMERI UTILI

Soccorso emergenza Cuneo: 113
Soccorso stradale Aci 116
Percorr. strade: (011) 57.11
Vigili del fuoco: 115
Antincendi boschivi: (011) 513.151

PRONTO SOCCORSO

Cuneo: 44.11
Alba: 318.333
Bra: 42.01
Ceva: 72.31
Fossano: 699.111
Mondovì: 49.41
Racconigi: 851.81
Saluzzo: 40.21
Savigliano: 719.111

AUTOAMBULANZE

Cuneo: 66.444, 23.23
Alba: 31.61
B.go S. Dalmazzo: 260.013
Bra: 42.01, 423.370
Busca: 945.658, 945.455
Caraglio: 619.102
Ceva: 715.66, 72.31
Dronero: 916.333
Fossano: 699.111
Garessio: 810.63
La Morra: Ambulanza (gruppo volontari) 50.102
Limone: 921.32
Mondovì: 442.44
Morozzo: 772.555
Nizza Belbo: 798.117
Peveragno: [illegible]
Racconigi: 846.44
Saluzzo: 452.45
Sommariva Bosco: 551.02
Savigliano: 719.111
Vinadio: 958 126

GUARDIA MEDICA

notturna, prefestiva e festiva:
B.go S. Dalmazzo: 266.692, 260.013
Busca: 945.703
Cuneo: 692.481
Dronero: 917.676
Savigliano: 719.111
Racconigi: 851.81
Fossano: 699.111
Saluzzo: 40.21
Bra: 420.273
Alba: 31.61
Mondovì: 49.41
Ceva: 72.31

CARABINIERI pronto inter.

Cuneo: 112
Alba: 441.333
B.go S. Dalmazzo: 269.333
Ceva: 710.03
Fossano: 635.777
Mondovì: 474.44
Racconigi: 853.33
Saluzzo: 464.44
Savigliano: 223.33

POLIZIA STRADALE

[illegible]: 6[illegible]
Roreto di Cher.: 495.800
[illegible] 711.62

Saluzzo: 421.16
Da autostrada Torino-Savona: (0172) 495.800

VIGILI URBANI

Pronto intervento e segnalazioni guasti servizi pubblici
Cuneo: 677.77
Alba: 238.64
B.go S. Dalmazzo: 261.61
Bra: 437.44
Ceva: 72/16.23
Fossano: 634.442
Mondovì: 422.22
Racconigi: 854.11
Saluzzo: 455.51
Savigliano: 223.22

FARMACIE DI TURNO

Cuneo: *Miceletti*, piazza Galimberti [illegible]. **Alba:** *Parusso*, via Cavour 7. **Bra:** *Bianchi*, [illegible] Vitt. Emanuele 149. [illegible] Arnonina, [illegible] 7. [illegible]: Gecco, via Quadrone 3. **Saluzzo:** *S. Chiaffredo*, corso Italia [illegible] Albertini, piazza [illegible] 49.

PER UN AIUTO

Telefono amico: [illegible], via Statuto 14, Cuneo
Filo d'Argento: (0171) 697.597
Caritas: (0171) 69[illegible] via Sen. Toselli 2/bis, [illegible]
Centro pronta accoglienza maschile: (0171) 693.534, via Monsignore [illegible] 5, Cuneo
[illegible] pronta accoglienza femminile: (0171) 68.023, v. Meucci 38, Cuneo
Casa della giovane: (0171) 692.120, via [illegible] 27, Cuneo
[illegible] (0171) 692.454, via Dronero 11, Cuneo
Centro anziani 1: 66.235, Palazzo S. Croce, Cuneo
Centro anziani 2: 68.714, via Sobrero 14
Centro anziani 3: 411.688, v. Crissolo, Mad. dell'Olmo
Centro Luca e Giulio: (0171) 380.128, via Monsignor Riberi 2
[illegible] emergenza Cuneo: 13
Soccorso stradale Aci: 116
Percorr[illegible] strade: (011) 57.11
Vigili del fuoco: 115
Antincendi boschivi: (011) 513.151
Croce Rossa Bra: 423.370
[illegible] Rossa di S. Michele (Mondovì): (0174) 322.500
Croce Rossa di Nucetto Tanaro: (0174) 326.358
V.D.S. Croce Rossa di Morozzo: (0171) 772.555
[illegible] -glio: (0174) [illegible]

Raccolte 15 mila firme per ottenere servizi più puntuali ed efficienti

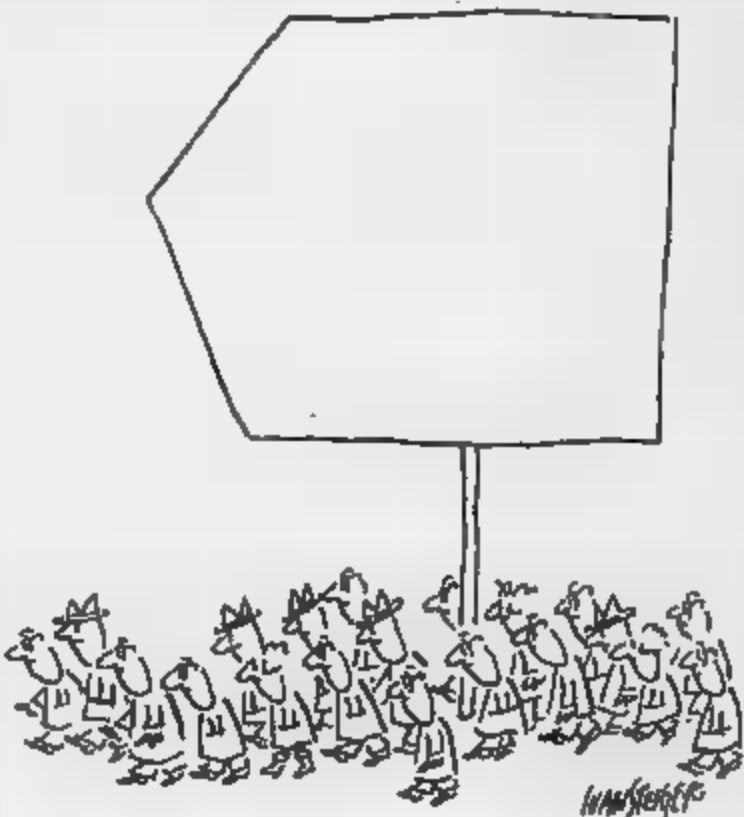
La Valle Belbo è in rivolta

Stamane incontro in Provincia ad Asti. Venerdì chiusura anticipata dei negozi [illegible] Canelli e assemblea [illegible] piazza. Lunedì una manifestazione di fronte alla Regione a Torino

SANTO STEFANO BELBO. La Valle Belbo (una trentina di Comuni divisi tra le province [illegible] Cuneo e Asti, da [illegible] Benedetto [illegible] Nizza Monferrato [illegible] alcuni centri più importanti come Santo Stefano Belbo [illegible] Canelli e circa sessantamila abitanti) [illegible]clama più servizi: sanità, strade, ferrovia, posti di lavoro, scuole, acqua. La goccia che ha fatto traboccare il vaso [illegible] stata la soppressione [illegible] pronto soccorso all'ospedale di Canelli che era un punto di riferimento per molti paesi e il [illegible] trasferimento a quello [illegible] Nizza Monferrato. A questo si aggiungono numerosi altri problemi che affliggono l'intera zona. Sull'esempio della Valle Bormida che [illegible] anni lotta per il disinquinamento, [illegible] è costituito un Comitato spontaneo «Rinascita della Valle Belbo» che ha già tenuto riunioni, raccolto quindicimila firme e organizzato alcune iniziative clamorose.

Stamane [illegible] Comitato sarà ricevuto in Provincia ad Asti. Due giornate [illegible] protesta popolare [illegible] stata organizzate per il 13 e 16 settembre. Venerdì 13, a Canelli, gli esercizi pubblici sono invitati a chiudere al[illegible] ore 17,30 e ad unirsi ai lavoratori che usciranno un po' prima dalle fabbriche per ritro[illegible], t[illegible] insieme, alle 18,30, per un happening in piazza Gancia.

Lunedì 16 gli abitanti della Valle andranno in pullman a Torino per incontrare le autorità regionali [illegible] consegnare la raccolta di firme che proseguirà ancora successivamente.

Venerdì 20 settembre (ore 21) si terrà una riunione a Santo Stefano Belbo presso [illegible] natale dello scrittore Cesare Pavese a cui [illegible] invitati sindaci, responsabili di enti e associazioni, amministratori delle Usl [illegible] Alba e Nizza per fare il punto della situazione.

Del Comitato fa parte il sodalizio «Amici del moscato» di Santo Stefano che ha messo [illegible] disposizione la sede presso la [illegible] pavesiana come riferimento per la parte Cuneese. Nell'Astigiano il Comitato ha sede presso la redazione del settimanale «L'Ancora».

Luigi Gatti, degli «Amici del [illegible] di Santo Stefano, commenta: «Il Comitato si è imposto [illegible] [illegible] apartitico, [illegible] aperto a tutti coloro che intendono dare [illegible] loro contributo. Non ne fanno parte i Comuni, [illegible] le associazioni, la gente. Il Comitato, a sua volta, interpella sindaci, amministratori, responsabili delle Province, Re[illegible] Usl per coinvolgerli nel cercare una soluzione ai problemi che stanno [illegible] cuore [illegible] popolazione».

La Sanità è indicata al primo posto. [illegible] vuole il ripristino del pronto soccorso di Canelli o, [illegible] alternativa, l'istituzione di un nuovo pronto soccorso all'ospedale di Santo Stefano Belbo a cura dell'Usl di Alba per tutto il circondario (Santo Stefano e Canelli distano appena 5 km. mentre Santo [illegible] da Alba 35 km. e Canelli 15 km. da Nizza).

Gli altri problemi riguardano le strade [illegible] [illegible] tortuose, [illegible] ferrovia con la chiusura della stazione di Santo Stefano, la perdita [illegible] 1500 posti di lavoro nella vallata [illegible] soprattutto nell'Astigiano negli ultimi anni, la mancanza di scuole secondarie, [illegible] scarsità di acqua [illegible] i troppi rifiuti. Si attende il depuratore consortile per il quale è stato costituito un consorzio tra a[illegible] [illegible] Cuneese e dell'Astigiano con Santo Stefano capofila che dovrebbe risolvere l'inquinamento dei torrenti Belbo e Tinella dagli scarichi delle cantine, allevamenti, insediamenti produttivi in genere. A Santo Stefano si lamenta anche la chiusura della Pretura.

I sindaci di Castino, Donatella Viglione, e di Camo, Luigi Cirio, che hanno partecipato alle riunioni del Comitato, commentano: «Le iniziative intraprese ci trovano d'accordo. E' sempre positivo quando ci si unisce per risolvere problemi comuni».

[illegible] Viglione aggiunge: «Tutta la zona ha visto poco alla volta diminuire i servizi anche fondamentali come quello della salute. Si vogliono [illegible] nelle città senza tener conto delle difficoltà per raggiungerli e della necessità di mantenere vivi i paesi con le loro identità culturali e storiche. I prodotti agricoli [illegible] le [illegible] [illegible] e le nocciole spuntano prezzi inferiori degli anni passati. Credo proprio che la collaborazione tra tutti sia la strategia vincente».

Il sindaco Cirio interviene: «Nel nostro paese, ad esempio, quest'anno non riapriranno le scuole elementari. I bambini dovranno frequentare a Mango. Può [illegible] giusto togliere le scuole dalle frazioni, ma non dai capoluoghi comunali».

Giuseppina Fiori

Consorzio fra i Comuni albesi della sinistra Tanaro

Acqua per 11 paesi

Saranno utilizzate le sorgenti di Monteu Roero. Numerosi casi di inquinamento delle falde. Servono 2 miliardi e 240 milioni

[illegible] [illegible] Undici Comuni della sinistra Tanaro al[illegible] hanno deciso [illegible] unirsi [illegible] consorzio per realizzare il grande acquedotto del Roero [illegible] grado di fornire acqua di buona qualità e in quantità sufficiente prelevandola dalle sorgenti di Monteu. Risolverà [illegible] grave problema di diversi Comuni più vicini [illegible] Alba come Magliano Alfieri, Castellinaldo, Govone, Priocca, Castagnito che, prelevando l'acqua dai pozzi lungo il Tanaro, hanno già [illegible] problemi di inquinamento [illegible] nitrati, risultati superiori [illegible] ai limiti. L'emergenza era scattata [illegible] Magliano, Castellinaldo, Govone che per un certo periodo sono stati costretti a [illegible] l'acqua con autobotti perché [illegible]lla dei rubinetti non si poteva utilizzare [illegible] quanto inquinata.

Emergenza idrica. Casi d'inquinamento a Magliano, Castellinaldo e Govone

Quale la soluzione? Si tratta di allargare e potenziare il Consorzio della [illegible] Langa asciutta già esistente che [illegible] prende cinque Comuni roerini (Monteu, Montaldo, Santo Stefano Roero, Baldissero e Vezza) con l'aggiunta di Magliano Alfieri, Castellinaldo, Castagnito, Priocca, Govone e Guarene. A fronte [illegible] progetto dei lavori da eseguire per due miliardi 240 mi[illegible]ni vi è la disponibilità di 1 miliardo e 660 milioni di cui 800 milioni concessi dalla Regione, 300 messi a disposizione dai Comuni e [illegible] milioni [illegible] parte della ditta che gestisce il servizio di distribuzione.

Considerando che i Comuni vicino ad Alba hanno già speso circa due miliardi [illegible] mezzo per costruire condutture [illegible] Monteu Roero, l'opera ultimata verrà [illegible] costare circa 5 miliardi.

Il presidente [illegible] Consorzio della Bassa Langa asciutta, An[illegible] Marsero, sindaco di Santo Stefano Roero, dice: «Il Consorzio della Bassa Langa ha accolto la domanda dei Comuni che prelevano l'acqua dai pozzi vicino al Tanaro per aiutarli a risolvere i loro problemi. Nella zona [illegible] Monteu si può trovare acqua pura, molto buona che viene integrata [illegible] l'acquedotto delle Langhe. Con il miliardo e 660 milioni a disposizione si potrà captare un nuovo pozzo, sostituire le condutture che [illegible] [illegible] pozzi ai serbatoi, adeguare le strutture elettriche. Speriamo di ultimare i lavori nel giro di un anno. Abbiamo [illegible] per venerdì sera l'assemblea del consorzio per [illegible] a p[illegible] il progetto esecutivo e l'adesione dei nuovi Comuni. Considerando che l'orientamento è quello di risolvere il problema idrico per grandi bacini di utenza, in futuro si potrebbe ancora allargare [illegible] consorzio ad altri paesi del Roero».

Carlo Sacchetto, sindaco di Magliano Alfieri che [illegible] uno [illegible] paesi che hanno avuto problemi in passato, dice: «Ci siamo rivolti all'acquedotto della Bas[illegible] Langa perché era l'unica soluzione per i Comuni che prele[illegible] l'acqua vicino al Tanaro. La strada di installare dei depuratori sarebbe stata troppo costosa e soprattutto difficilmente realizzabile».

[g. f.]

Un quintetto di fiati per le «Settimane» di Stresa

Solisti all'Isola Madre

Nella Loggia del Cashmere questa [illegible] è di [illegible] il complesso di Barry Tuckwell. In programma anche [illegible] omaggio [illegible] Mozart

SI traghetta nuovamente: questa volta da Stresa ver[illegible] l'isola Madre per ascoltare, nella Loggia del Cashmere [illegible] Giardini Borromeo, il Barry Tuckwell Wind Quintet. E' un complesso a fiati formato [illegible] eccellenti strumentisti inglesi, solisti di fama internazionale, ospiti di tutti i festival che contano: dagli Stati Uniti all'Australia, dal Giappone alla Cina. La loro fusione risale al 1975. Sono artisti [illegible] [illegible] z'età, con una esperienza strabiliante ed una [illegible]bilità musicale che gareggia con i solisti [illegible] Wiener e dei Berliner, che proprio alle Settimane [illegible] Stresa, l'anno scorso, suscitarono incontenibile entusiasmo.

Chi sono i «magnifici cinque» di stasera. Peter Lloyd, primo flauto della London Symphony Orchestra, ma [illegible] trascorsi [illegible] meno importanti nell'Orchestra della Bbc, nella «Scottish National», nella «Hall Orchestra».

Derek Wickens è stato primo oboe nella Royal Philharmonic per diciotto anni ed ora fa parte dell'Orchestra del Théâtre Royale de la Monnaie di Bruxelles, [illegible] che gli [illegible] di dedicarsi con più regolarità alla sua attività concertistica.

Robert Hill: primo clarinetto alla Royal Philharmonic e subito dopo «primo» alla London Philharmonic. Barry Tuckwell, fondatore del quintetto, è uno dei maggiori cornisti che esistono al mondo: sguardo vivacissimo, pizzetto, baffi e capelli alla Kit Carson, è stato per vent'anni alla London Symphony. E' un solista per eccellenza. Ha rinunciato a proposte vantaggiose pur di fare il concertista ad altissimo livello: si pensi che ha registrato tutti i più importanti concerti per corno e l'intero repertorio barocco [illegible] la «Academy of St. Martin-in the Fields».

Infine, John [illegible] [illegible] un fagottista di prim'ordine, che si esibisce da dieci anni come solista [illegible] tutte le formazioni orchestrali inglesi e naturalmente con il «Tuckwell».

Il programma di [illegible] [illegible] apre con un omaggio a Mozart di cui cade, come è noto, il 200° anniversario della morte. Sarà eseguita la Fantasia in fa minore K. 608. Ma nel menù c'è fantasia compositiva, tal [illegible] far comprendere quanto variegato sia il repertorio del quintetto. Subito dopo c'è «Summer Music», [illegible] Samuel Barber; poi Hindemith con «Kleine Kammermusic» op. [illegible] n. 2; [illegible] nella seconda parte Hector Villa-Lobos, con il Quintetto en forma de Cho[illegible] Darius Milhaud «La cheminée du Roi René op. 205» e di Jacques Ibert, «Trois Pièces brèves». L'importanza dell'appuntamento [illegible] stasera si evince anche dal fatto che [illegible] [illegible] collaborazione con i «Concerti nei castelli d'Europa» e con i festival delle Fiandre, di Budapest, Bratislava, Istanbul, Praga, Vienna, Ludwigsburg, Utrecht, Dubrovnick e Bregenz, con l'adesione della Società Reale Mutua di Assicurazioni.

Armando Caruso

Entra nel vivo la decima edizione del torneo fra i rioni monregalesi

Mondovì gioca per il Palio

Uomini e donne di ogni età si cimentano nelle prove della staffetta, lancio dell'uovo e gara dei rigori. Chi vince si aggiudica il «cencio» dipinto dall'artista Ezio Briatore

MONDOVI' stasera scende nelle strade: la decima edizione del «Palio dei rioni» [illegible] nel vivo con la staffetta, [illegible] gara dei calci di rigore e la [illegible] nel lancio dell'uovo. La manifestazione, che si concluderà domenica, mette di fronte [illegible] squadre corrispondenti alle parrocchie monregalesi: Piazza, Cuore Immacolato, Sant'Anna, Altipiano, Borgo Ferrone, Carassone, Borgato, Piandellavalle e Breo. Alle diverse prove partecipa anche una decima formazione, che è in rappresentanza delle frazioni.

Quasi un migliaio di monregalesi si cimenta ogni anno nelle sfide. Le «specialità» variano: si va dalle staffette alla corsa nei sacchi, dalla caccia al tesoro al lancio dell'uovo.

Per tutti l'avversario da battere è il Borgo Ferrone, campione uscente. Da giorni, nei prati, [illegible] cortili, nelle strade di Mondovì si vedono massaie, professionisti, operai intenti ad [illegible]enarsi nella corsa, nei calci [illegible] rigore e nelle altre specialità in programma.

L'obiettivo è quello di portare il proprio quartiere alla conquista del «cencio», dipinto dal pittore monregalese Ezio Briatore.

Sabato c'è stato [illegible] prologo della decima edizione del «Palio dei rioni». Sul campo sportivo dei «Passionisti» si è disputata una gara in ciclocross riservata a ragazzi [illegible] ragazze dai 14 ai 17 [illegible]ni. L'ha spuntata la squadra delle Frazioni, che ora guida la classifica davanti al Borgo Ferrone, a Sant'Anna e a Carasso[illegible].

Ma solo stasera la manifestazione coinvolge direttamente tutti i rioni, portando i monregalesi nelle strade a gareggiare o a tifare per i vicini di casa. Alle 20,30, in piazza Concordia nel rione Carassone, un colpo di pistola darà inizio alla staffetta cittadina. Nove frazioni di lunghezza variabile dai 950 a [illegible] metri, le squadre devono essere miste, composte da sette maschi e da due femmine.

La gara, che lo [illegible] anno andò [illegible] Cuore Immacolato, attraversa tutta la città e si conclude allo stadio comunale nel rione Altipiano.

L'arrivo della staffetta sulla pista del campo sportivo dà il via alle altre gare.

Alle 21,15 s'inizia la sfida ai calci di rigore. Questa è sicuramente [illegible] delle gare più seguite. Per preparare le squadre, una maschile e una femminile, i capitani dei dieci rioni sono andati alla ricerca degli [illegible] campioni del calcio monregalese, vecchie glorie che dopo anni [illegible] inattività indossano di nuovo tuta e scarpette da ginnastica e si cimentano [illegible] [illegible] competizione riservata agli «over 35». Non [illegible] [illegible] limiti di età per la formazione femminile, quattro ragazze, tre calciatori [illegible] un portiere. Lo scorso anno la vittoria andò al Borgo Ferrone che su 27 tiri subì solo otto gol.

Alle 22,15 entrano in campo [illegible] dieci coppie del «lancio dell'uovo». I concorrenti si misu[illegible] [illegible] distanze progressive dai quindici ai [illegible] metri che rappresentano il record della manifestazione stabilito nel 1990 dal Borgo Ferrone.

Per superare ogni misura alle coppie sono concesse tre prove. Durante tutta la gara sono deci[illegible] le uova che si rompono, spesso anche sul volto [illegible] sulle braccia dei [illegible].

Il «Palio dei rioni» prosegue giovedì [illegible] la gimkana ciclistica nelle strade del centro storico e si conclude domenica [illegible] la caccia al tesoro radiofonica e con il «Palio quiz» allo sferisterio che sancirà il nome del rione che si aggiudicherà il «cencio».

(r. s.)

La trasmissione televisiva «Cos'è cos'è» fa tappa nelle province di Alessandria e Asti

Tutti in piazza, arriva Jocelyn

Stasera il collegamento [illegible] Novi Ligure, domani [illegible] Moncalvo. Giovedì le telecamere di Canale 5 saranno puntate su Casale e venerdì su Gavi. Quiz a premi e suggestive riprese nelle città visitate

SETTIMANA tutta alessandrina, ad eccezione di una puntata nell'astigiana Moncalvo, per «Cos'è cos'è», la trasmissione [illegible] premi condotta da Jocelyn, in onda tutti i giorni su Canale 5 dalle 18,56 alle 19,40. Ieri sera il programma ha visto in collegamento Acqui, [illegible] sarà la volta di Novi Ligure, domani toccherà a Moncalvo, giovedì [illegible] Casale e venerdì [illegible] Gavi.

Durante la trasmissione il pubblico in studio, quello pre[illegible] nelle piazze di volta in volta collegate ed i telespettatori [illegible] [illegible] (questi ultimi devono telefonare allo 06/70370) possono partecipare a due giochi. Il primo, «Spliz-plic», consiste nell'indovinare un viso di cui viene proposto [illegible] un particolare ingrandito. Il secondo gioco, «Puzzle-vip», consiste nell'indovinare [illegible] viso forma[illegible] da cinque particolari presi da diversi personaggi. In palio vi sono premi in gettoni d'oro. Jocelyn conduce in studio, mentre i collegamenti esterni sono affidati a Carmela Vincenti.

Dopo la tappa [illegible] (nella suggestiva piazza della Bollente), è prevista [illegible] grande affluenza [illegible] pubblico, stasera, in piazza Collegiata a Novi. Durante la trasmissione, la città verrà presentata ai telespettatori attraverso un filmato [illegible] circa due minuti. Una sorta [illegible] «cartolina» illustrata, in cui saranno mostrate immagini delle principali industrie locali, delle costruzioni e dei palazzi più belli [illegible] significativi.

Non mancherà un breve in[illegible] musicale, durante il quale la banda cittadina proporrà il «[illegible] Excelsior», la più famosa opera del compositore novese Romualdo Marenco.

Domani le telecamere di Canale 5 si sposteranno a Moncalvo. Il collegamento avverrà da piazza Garibaldi. Durante la trasmissione [illegible] proposte immagini della cittadina, e non mancherà lo spazio per i tartufi: sarà inte[illegible] [illegible] «trifolau» e ci sarà anche un «tabui», il [illegible] [illegible] ricerca. In [illegible] «passerà» anche qualche inquadra[illegible] del Palio di Asti ed a Jocelyn sarà riservato un biglietto per la Fiera del tartufo, che è in programma il 20 [illegible] 27 otto[illegible].

A Casale il programma televisivo farà tappa giovedì. L'appuntamento è in piazza Mazzini. Commenta l'assessore al Turismo Paolo Filippi: «Per Casale è una buona occasione di mostrare finalmente un'immagine invitante in tutta l'Italia. Durante la trasmissione saranno mandati in onda alcuni filmati sulla città. Sarà una utile promozione, visto che [illegible] [illegible]issione ha un'audience di circa 1 milione e 800 mila spettatori».

Il Comune di Casale coprirà le spese d'albergo della presentatrice e della troupe, che [illegible] composta da una quindicina [illegible] persone.

Venerdì, «Cos'è cos'è» tornerà nel Novese, a Gavi, in piazza Dante. In quell'occasione, verrà inaugurato in diretta tv il «Festival del Gavi», la tradizionale sagra settembrina che richiama nel capoluogo della Val Lemme diverse migliaia di visitatori.

(r. al.)

Jocelyn visto da Marco Ghiglione

APPUNTAMENTI IN PIEMONTE

TORINO

I film di Salvatores

[illegible] apre oggi nella Sala 1 [illegible] cinema Massimo, via Montebello 8, [illegible] [illegible] rassegna dedicata ai film di Gabriele Salvatores. Diventato famoso grazie a lavori come «Marrakech Express» e «Mediterraneo», Salvatores ha alle spalle un'esperienza teatrale con la compagnia milanese del Teatro dell'Elfo. E' «Sogno di una notte d'estate», rea[illegible] nell'83, il primo film in programma oggi, alle 16,40, alle 18,40, alle [illegible] e alle 22,40. Per informazioni, tel. 871.048.

CUNEO

[illegible] sotto le stelle

Nell'ambito dei festeggiamenti per la 64ª Sagra [illegible] San Sereno, a San Rocco Castagnaretta, stasera [illegible] 21,15 sul piazzale della pizzeria «Papillon» si terrà una [illegible] danzante con valzer e tanghi sotto [illegible] stelle.

CANELLI

Teat[illegible] dialettale

[illegible] alle 21 per la rassegna «Teatro sotto le stelle», sul piazzale di San Leonardo (Villanuova), reciterà la compagnia dialettale «Cui dla contà da d'la» di Serralunga d'Alba. Por[illegible] [illegible] scena la commedia «Monsù Gigetì» di Alberto Rossini. L'ingresso è libero.

[illegible]

Un duo al piano bar

E' aperto stasera il piano bar del «Pigalle» di Verbania-Pallanza. Per tutta la settimana la musica sarà proposta da [illegible] duo di Cremona composto da Gianfranco Cusini (piano) [illegible] dalla cantante Tania.

VERBANIA

Animazione sul lago

Riprendono le [illegible] d'animazione al «Blue Note». Sul palco stasera un duo composto da Roberto Dargenio (piano) e Giu[illegible] Coppola (chitarra).

[illegible]

Fuochi d'artificio

Questa [illegible] alle 21 nel [illegible] [illegible] Basso Vercellese si concludono i festeggiamenti della patronale di Sant'Emiliano, con uno spettacolo pirotecnico che [illegible] svolgerà al campo sportivo.

[illegible]

Musica demenziale

Si esibiscono domani sera sul palco della festa dell'Unità di Biella in via Valle d'Aosta i «Munciausen Generescion». Genere demenziale per i musicisti torinesi Silvio Ferrero (tastiere), Claudio Vernetti (tastiere e sax), Francesco Gallero (chitarra) [illegible] Giosuè Manca, (voci [illegible] percussioni). S'inizia [illegible] 21,30.

[illegible]

Diapositive sul Parco

Concluso [illegible] festival cinematografico «Premio Stambecco d'oro», [illegible] ancora la natura [illegible] dare spettacolo in Valle d'Aosta. Domani [illegible] a partire dalle 21, nella palestra comunale di Co[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] incontro con proiezione di diapositive, intitolata «E' tornato l'avvoltoio degli agnelli». Le suggestive immagini sono dedicate alla fauna del [illegible] nazionale del Gran Paradiso.

PRIME VISIONI A TORINO

Cinema	Film
Adua 200 c. Giulio Cesare 67	**[illegible] (Puttane)** Col. Aria condiz. Viet. 18. Or.: 20,30; 22,30.
Adua 400 c. Giulio Cesare 67	**Hardware** Col. Aria condiz. Non viet. Or.: 20,30; 22,30.
Ambra v. Chiesa della Salute 77	**Risvegli** Or.: 20,30; 22,30.
Ambrosio P. c. V. Emanuele II 52	**I ragazzi degl[illegible] 50** Or.: 15,30; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30. Aria condizionata.
Capitol v. San Dalmazzo 24	**Tartarughe ninja II - Il segreto di Ooze** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Centrale v. Carlo Alberto 27	**[illegible] Bodhi-Dharma è partito...** Col. Non viet. Or.: 17,30; 20; 22,30. Aria condizionata.
C. Chaplin 1 v. Garibaldi 32/a	**Edward mani di forbice** Col. Non viet. Or.: 16,40; 18,40; 20,40; 22,40.
C. Chaplin 2 v. Garibaldi 32/a	**Solo in America** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Cristallo v. Goito 5	**[illegible]ing of New York** Non viet. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Doria v. Gramsci 9	**Tartarughe ninja II - Il segreto di Ooze** Col. Non viet. Or.: [illegible] 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Eliseo Grande p. Sabotino	**Crack** Col. Non viet. Aria condiz. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Eliseo Blu p. Sabotino	**Tango [illegible]** Col. Aria condiz. N. V. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Eliseo Rosso p. Sabotino	**[illegible]** Col. Viet. 14. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Empire p. Vittorio Veneto 5	**Mediterraneo** Col. Non viet. Ap. 16; film 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Erba c. Moncalieri 241	**Il [illegible] degli i[illegible]nti** Non viet. (Usa '91). Or.: 20,15; 22,30.
Fiamma c. Trapani 57	**I ragazzi degli Anni 50** Or.: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30.
Ideal c. Beccaria 4	**Hudson Hawk il mago del furto** Non viet. Or.: 16,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
King Kong Cinestudio v. Po 21	**La vita sospesa** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Lilliput v. XX Settembre 15 bis	**Notte d'estate in città** Or.: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30.
Lux Galleria S. Federico	**Un ba[illegible] prima di m[illegible]** Col. Viet. 14. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Nazionale 1 v. Pomba 7	**Apache pioggia di fuoco** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45. Ore 22: The Commitments
[illegible] 2 v. Pomba 7	**New Jack City** Col. Viet. 14. Or.: [illegible]; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
Olimpia 1 v. Arsenale [illegible]	**Che vita [illegible] [illegible]** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
Olimpia 2 v. Arsenale 21	**[illegible] la [illegible]** Viet. 14. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
Reposi v. XX Settembre 15	**Un agente segreto al liceo** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Romano Galleria Subalpina	**[illegible] di [illegible]** Col. Non viet. Ap.: 16,15; film: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Studio Ritz v. Acqui 2	**Mai senza mia figlia** Col. Non viet. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Vittoria v. Roma 356	**Insieme per forza** Col. Non viet. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30

TEATRI A TORINO

Teatro	Spettacolo
Teatro Regio p. [illegible] 215	**Mostra: L'arcano incanto** Sino al 29/9. Or.: 10/20, giov.-sab. 10/23, lunedì chiuso.
Teatro Alfieri p. Solferino 4	**Il fiore all'occhiello** Nuovi abbonamenti dal 16/[illegible] tutti i giorni ore 9-13; 15-19.
Colosseo v. M. Cristina 73	**Stagione teatr[illegible] 19[illegible]/92** Dal 2 set. 1991, vendita abb. per la stagione 1991/92.
Erba c. Moncalieri 241	**[illegible] Teat[illegible]le 91/9[illegible]** 8 spettacoli con posto fisso. Dal 12/9 è aperta la biglietteria.
Teatro Adua c. Giulio Cesare 67	**Il Gruppo della [illegible]** Sfogliando il cartellone: appunti, curiosità, citazioni.
Teatro di Torino p. [illegible]	**[illegible]uola di danza [illegible]assica...** Inf. e iscrizioni dal lunedì al venerdì 15,30-18,30.
Teatro Macario v. S. Teresa 10	Inaugurazione 21 settembre. Abb. ore 10-12,30; 15-18,30.

LA TV PRIVATA

Telestar
17,30 Fantasilandia, telefilm
[illegible] Terre sconfinate, telenovela
20 — Lucy show, telefilm
20,30 Orgoglio di razza, film
22,30 Tv Flash, quotidiano locale
23,30 Rapporti scientifici, doc.
24 — Lo sceriffo del Sud, telefilm

Telecupole
18,30 Serpico, telefilm
19,30 Tg4
20 — Liguria, speciale
[illegible] Dimensione [illegible] documentario
21,30 Le zie di Carlo, prosa
22,30 Tg4
22,45 Le zie di Carlo, continuazione

Videogruppo
19 — Videonotizie
19,30 Flamberds, telefilm
20,20 Piemonte in piazza, spettacolo
22,30 Videonotizie

Telecity
19,30 Cannon, telefilm
20,30 Squadra speciale, film
22,30 Barnaby Jones, telefilm
23,30 Gli eroi della domenica, film

Primantenna Supersix
18,30 Lo specchio magico, cartoni
19 — Tgs special
20,30 Fortuna con te, teleromanzo
21,15 I diamanti della morte, miniserie
22,15 Superjazz Doc

Erreuno Tv
18,30 [illegible]
18,55 Tg Flash
19 — Speciali
20 — Telegiornale
20,25 Tesi Temi Testimonianze
21,20 Martedì sport
21,50 Tg sera
22,05 Remake

[illegible] Rete
17,30 Capitan Fathom, cartoni animati
19,30 Tra l'amore e il potere, tel.
20 — Dalla fantascienza alla realtà, [illegible]ntario
20,30 Fermo con le mani, film
24 — Crociera di lusso, film

T[illegible]iella
20,30 Spettacolare
21 — Cartoni animati
21,30 Film
22,30 Tg Biella
23 — Telefilm
24 — Tg Biella

G.R.P.
19 — G.R.P. Monitor, notiziario
19,30 I Sanford, telefilm
20 — L'al[illegible] della mela, telefilm
20,30 I bassifondi di San Francisco, film
22,30 Confidenziale, rubrica
23 — Il perduto amore, telefilm
23,30 G.R.P. Monitor, notiziario
24 — Vinovo corre

Rete Canavese
19 — Cartoni
19,30 Tg
20 — Innamorarsi, novela
21 — Argentina 1978, film
23 — Tg

T[illegible]
19 — Pietre vive: «Visitare un museo»
19,25 Domani celebriamo
19,30 Il Regionale, notiziario
20 — La storia della salvezza
20,15 Cartoni animati
20,30 Daniel Boone, telefilm
21,30 Squadra emergenza, telefilm
22,30 Vita della Chiesa: «Anno Domini»
23 — Il Regionale, notiziario

Rete 7 Piemonte
14 — Cartoni junior
20,20 Il mondo dell'occulto
20,30 Terre del finimondo, telenovela
22,05 Informa 7, notiziario
22,30 Film
0,30 Fantasilandia, telefilm

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati [illegible] non tempestiva comunicazione delle [illegible]

Il cantautore torinese stasera ■ Dogliani, giovedì spettacolo con Assemblea Teatro

Recital di Carena e omaggio alla Luna

L'artista proporrà sulle note della sua chitarra motivi ispirati ai patimenti del cuore. Un esilarante ritratto dell'amore. In piazza Carlo Alberto sarà poi rievocata la «regina del cielo» ispiratrice di Ariosto ■ Leopardi

DOGLIANI. Sagra del Dolcetto e canzoni d'amore. Bacco e Venere si sposano stasera alle 21 allo sferisterio comunale con il recital di Marco Carena «Dimmi e ... l'amore», [illegible] spettacolo che ha già ottenuto più volte l'applauso dei cuneesi.

Il cantautore torinese sta riscuotendo con questa antologia di motivi ispirati alle pene del cuore un grande successo. Accompagnan[illegible] [illegible] la chitarra, intrattiene per quasi due ore gli spettatori. Canta, o meglio r[illegible]conta, tutta una serie di disav[illegible] che capitano a chi s'innamora. «Uno sta bene, ■ felice - esordisce - poi incontra lei e... cominciano i [illegible].

Del più antico e del più chiacchierato dei «mali» che colpiscono l'uomo, Carena fa [illegible] ritratto [illegible] caustico quanto esilarante, aggiungendo [illegible] musica le parole: brevi inter[illegible] che strappano la risata.

Racconta, per esempio, dell'amico che si abbuffa al ristorante, spolvera gli avanzi, innamorato, guarda caso, ■ una [illegible] vegetariana, patita delle diete: esattamente il [illegible] opposto. Altro esempio, più osé: ecco il grande amatore, il «Don Giovanni» [illegible] a [illegible]a di nuove avventure che si fa catturare da una ragazza timida, virginale, alla quale chiedere un bacio è già troppo.

«Ci innamoriamo sempre di chi non ci somiglia» [illegible] «siamo degli inguaribili [illegible]chisti», dice Carena. Quando va bene ■ [illegible] puro [illegible] come nella [illegible] «Serenata», la canzone [illegible] ha presentato al Festival di Sanremo, dove finalmente lo sfortunato «lui» trova [illegible] «lei» che ci [illegible].

Il cantautore offre [illegible] carrellata di motivi orecchiabili, che non stancano e alla fine, ogni volta, il bis ■ di rigore. Lui fa finta di essere stanco, [illegible] si concede al pubblico. Ammette: [illegible] non me l'avreste chiesto, ci sarei rimasto male».

Il cantautore Marco Carena visto da Ghiglione

Dopo il recital ■ Carena, Dogliani ospiterà giovedì un altro incontro ■ rilievo con lo spettacolo: la compagnia torinese «Assemblea Teatro» presenterà «Sì bella Luna». La regina [illegible] cielo ispiratrice dell'Ariosto e del Leopardi, celebrata dai poeti e invocata [illegible] streghe, sarà rievocata tra ■ serio e il faceto, alle 21, in piazza Carlo Alberto.

Vanna [illegible]

SAVIGLIANO. Con l'argentino Guillermo Fierens si è aperto domenica sera al teatro Milanollo il corso internazionale di perfezionamento di chitarra classica. Il maestro, nato a Lo[illegible] de Zamora [illegible] anni fa, ■ stato allievo di Segovia; a soli vent'anni ha debuttato ■ Spagna, ottenendo consensi di pubblico e ■ critica. Vincitore di numerosi concorsi, ha insegnato anche negli Stati Uniti ■ collabora con ■ Bbc e con le maggiori radio ■ televisioni d'Europa.

Il concertista ha proposto al numeroso ■ attento pubblico un interessante programma che spaziava tra l'Ottocento ■ il Novecento, [illegible] ad [illegible] ■ giorni nostri.

Ha aperto la [illegible] con la «Sonatina» di Torroba, proseguendo [illegible] il famosissimo [illegible]priccio» arabo di Tarrega.

Con il terzo brano ■ programma, Guillermo Fie[illegible] ha voluto rendere [illegible] doveroso omaggio ad uno dei più grandi compositori della scuola spa[illegible] dell'Ottocento, Fernand■ Sor, di cui ha eseguito il «gran solo opera 14» e le «variazioni opera 9», su un [illegible] dal «Flauto magico» ■ Mozart.

Dopo un breve intervallo, il concerto è ripreso con «Arioso per Guillermo», un brano che Scogna, [illegible] contemporaneo, ha composto apposita[illegible] per Fierens.

L'esecuzione si è conclusa con la «Sonata opera 47» di Ginastera, tre «preludi» di Heitor Villa-Lobos e [illegible] un classico della musica iberica, «Asturias», ■ [illegible] Albeniz.

■ maestro Fierens, dopo il successo ■ domenica sera, ■ iniziato ieri il corso di chitarra nei locali dell'Istituto musicale di Savigliano. Le lezioni ■ svolgono in diversi momenti della giornata.

Gli allievi ■ dividono in «effettivi», selezionati per il seminario [illegible] un esame di ammissione, e uditori, le cui iscrizione è libera.

Dopo la lezione del docente gli «effettivi» possono usufruire di aule per studiare ■ mettere in pratica i suggerimenti ■ Fierens.

«Organizzare questo corso - dichiara il direttore artistico, Michelangelo Alocco - non è [illegible] semplice, ma si è rivelato un successo».

I corsi internazionali di perfezionamento [illegible] stati varati con il patrocinio dell'assessorato alla Cultura del Comune e della Cassa di Risparmio di Savigliano.

[illegible]

Stasera al cinema

Corso Tel. 692.936 Orario: 20/22 Lire 9000	**Insieme per forza** *di J. Badham con M. J. Fox, J. Woods (Usa '91)* — Per imparare il ruolo di poliziotto un giovane attore irruente viene assegnato a un detective esperto e scontroso che sta indagando su un assassinio. N. V. 1h 49' **Comm.**
Fiamma Tel 693.554 Orario: 20/22 Lire 9000	**Che vita ■ cani** *di e con Mel Brooks con L. Ann Warren (Usa '91)* — Per scommessa un ricco imprenditore ■ ritrova a vivere nei bassifondi senza casa e soldi. Aiutato da una bella barbona imparerà a [illegible] e sorridere. N. V. 1h 35' **Comm.**
Italia Tel. 692.951 Orario: 16/17,30/19,30/22 Lire 9000	**[illegible] vietato ■ minori ■ ■ anni**
Nazionale Tel. 692.960 Orario: 20/22 Lire 9000	**Tartarughe Ninja 2** *di Michael Pressman con M. Sisti, L. Tilden (Usa '91)* — Le ■ tartarughe umanoidi esperte di arti [illegible] devono difendere dal loro nemico Shredder la sostanza che li ha resi intelligenti ■ imbattibili. N.V. 1h ■ **Fantastico**
[illegible] ■. 346.901 [illegible] 19,30/21	**Chi ha [illegible] Roger [illegible]** *di R. Zemeckis con B. Hoskins, C. Lloyd (Usa)* — A Cartunia (la Hollywood dei cartoons) il coniglio Roger Rabbit è ingiustamente accusato di omicidio. Un detective in carne ed ossa vuole aiutarlo. N. V. 1h 46' **Fantastico**
Italia Tel. 42.608 Orario: 20/22 Lire 8000/6000	**Film vietato ■ minori di ■ anni**

TAVOLA

a [illegible] di Bruno Marchiaro

CHI lo dice che nelle rubriche di gastronomia ■ deve parlare soltanto ■ alta cucina? Anche i cibi più poveri ■ più semplici, preparati [illegible] nostri vecchi [illegible] impegno e fantasia, sono diventati piatti prelibati. Oggi che li offrono nei locali alla moda, sovente con nomi diversi, sono purtroppo così [illegible] e sofisticati da riconoscerli con difficoltà.

Immaginiamoli, invece, come dovrebbero [illegible] e pensiamo, ad esempio, alla squisita «tufeia» [illegible] all'«ula al furn» di queste parti, alla «supa mitunà», alla «mesciua» del golfo ■ La Spezia, alla toscana «ribollita». ■ perché no alla umile polenta di una volta?

L'abbiamo ritrovata, ovviamente arricchita dei contorni, a Valloriate in Valle Stura, al ristorante locanda «Fungo reale» della famiglia Odestri, ristoratori da sei generazioni. E allora quello che temevamo fosse un viaggio a vuoto, è diventato un piacevole pranzo, un felice ritorno al passato.

Una polenta seria, quella ■ «Fungo reale» ■ Valloriate, «girata» per due ore a turno dalla signora Esterina Odestri e ■ figlio Mauro, servita con evidente orgoglio dalla [illegible] Olga.

Niente ■ [illegible] [illegible] quelle pallide polentine che trovi in tanti ristoranti [illegible] contorno; no, [illegible] polenta soda, fatta con farina di taglio grosso, [illegible] esplode in tanti piccoli vulcani mentre cuoce nella grande «brunsa»; che riempie la cucina di quel caratteristico profumo che scalda ■ naso; che lascia una scia di vapore bianco, quasi palpabile, nel tragitto per [illegible] rivare sul tavolo.

Te la metti nel piatto caldo, apri una fossetta nel centro, ci cacci dentro un pezzo ■ candido burro duro, e subito il burro si scioglie; è morbida e tuttavia devi [illegible] masticare e senti in bocca il gusto genuino [illegible] gran[illegible] [illegible].

Poi ripeti il rito [illegible] la salsic[illegible] al sugo (sgrassata ■ saporita) e ancora con il merluzzo in umido; ma ■ sempre quello della polenta ■ sapore dominante, anche quando la condisci con il gorgonzola e persino con il Castelmagno. E così, mentre mangi, i pensieri diventano leggeri, accetti sereno quello che ti circonda, il servizio alla buona, l'arredamento semplice e [illegible]za pretese della sala: è pulita, ordinata, i prezzi sono onesti e questo ti basta.

La polenta era il cibo dei poveri, ma quante generazioni di montanari ha sfamato e cresciuto quell'umile e semplice impasto di farina, acqua e sale! Forse che [illegible] lo [illegible]rita un posto nella storia della cucina?

«E dovrebbe sentire cos'è la polenta [illegible] - dice provocatorio [illegible] - quella [illegible] grano saraceno, patate, aglio e farina bianca». La proveremo [illegible] prossima volta e proveremo, magari, anche i funghi e gli [illegible] piatti ■ mamma Esterina. Que[illegible] volta ci ■ bastato la polenta e solo per la polenta vale il no[illegible] giudizio. [illegible] c'è tutti i giorni e consig[illegible]mo di telefonare per sapere ■ ■ [illegible] preparare.

Ristorante [illegible] «Fungo [illegible]» di Mauro [illegible]
Valloriate (Cuneo)
■. 0171/72915
Coperti: 100
Pranzo completo con vino del- [illegible]
[illegible] mercoledì

[illegible]

[illegible]

Suona l'orchestra ■ Regio

■ castello reale, stasera alle 21, [illegible] dell'orchestra «Gioacchino Rossini» del teatro Regio di Torino, diretta ■ Vladimir Conta. La prestigiosa formazione eseguirà la suite «Gli uccelli» di Ottorino Respighi, «Eine Musik Spass» di Amedeus Mozart, la sinfonia n. 8 in fa maggiore K 52, ■ Ludwig van Beethoven. Ingresso 5 mila lire.

[illegible]

Arriva il ■ romagnolo

Si balla stasera alle 21, nel salo[illegible] comunale, con l'orchestra romagnola ■ artisti [illegible] balera: voce solista la cantante Eugenia Foligatti. Ingresso 10 mila lire.

SALUZZO

Musica e [illegible]e [illegible]

La musica e la danza rinascimentale ■ barocca sono il tema del [illegible] [illegible] di musica e danza antica organizzato dall'Accademia [illegible]tegara ■ Torino. Le lezioni s'inizieranno oggi alle ■ nella [illegible] dell'antico pal[illegible] comunale. I seminari di canto, flauto dolce, viola ■ gamba, clavicembalo e danza ■ concluderanno il ■ settembre. Per informazioni telefonare ■ 011/9679366.

[illegible]

Concerto per i giovani

Nell'ambito delle manifestazioni per la trentesima edizione ■ Mostra ■ fungo, [illegible] alle 21, nel parco della Rotonda, ■ terrà il «Concerto giovane per i giovani», con [illegible] e i «Blue boys». Giovedì, sotto l'ala del Comune, ci sarà alle 20 una grande cena a base di funghi. Si può prenotare telefonando all'Associazione commercianti ■ Ceva.

[illegible]

La musica come gioco

Riprendono le attività del «Centro ■ formazione musicale» di via Piave che accoglie allievi ■ ogni età, anche bambini di tre anni. I corsi indirizzati ai più piccoli riguardano la musica [illegible] gioco, ritmica prima, ritmica seconda ■ prelettura, a cui si aggiungono lezioni di pianoforte, chitarra, violino, clarinetto e di teoria per gli allievi più grandi. Per informazioni telefonare ■ 0175/257605.

[illegible]

Canzoni e animazione

Proseguono [illegible] [illegible] 21, in piazza Carignano, i festeggiamenti patronali con uno spettacolo di musica e animazione dedicata ai giovani. Mattatori il dj Pippo e Roberto De Stefano, di «Ciao Radio» di Fossano.

PA[illegible]

ORIZZONTALI. 1. Non ha problemi ■ soldi. ■ Prima e quarta di quivi. **10.** Collega di Arpagone. **11.** Iniziali [illegible] scrittore [illegible]. **12.** Rattif[illegible] [illegible] ■ breve. ■ Lega due [illegible]. **16.** Città siciliana. **17.** Caserta per l'A.C.I. **18.** Perseveranti, ininterrotti. **19.** La fine della tresca. ■ Luogo fresco per il vino. ■ Un genere letterario d'azione. **24.** Porre ■ dimora. **26.** Motoscafo da guerra. **27.** Amanti ■ bello. ■ Strumento musicale a fiato. ■ Pubblico ufficiale inglese. **31.** L'attore Pacino. **32.** Si recita in onore della Madonna. **33.** Fa vedere tutto [illegible] **34.** La città con ■ «Torre Pendente» (sigla). **35.** Est Nord-Est. **36.** Ha ■ raggio perforante. ■ Il [illegible] ■ regista Monicelli. **39.** Messa... ■ tavolo.

[illegible] **1.** Dignitario ■ colore. **2.** Antico quattro. **3.** Dimore familiari. ■. Sigla [illegible] Croce Rossa. **6.** Risultato ■ ■ inviolate. ■ Agenti di pubblica sicurezza. **7.** Coprire con abiti. **8.** Fenomeno invernale. ■ Misura di capacità per cereali. **13.** Antifona abbreviata. **15.** Mette insieme i pezzi. **16.** Non ■ bisogno ■ cure mediche. **17.** Animali da laboratorio. ■ [illegible]. ■ [illegible] sulla busta. **20.** Cinquantatré per due. **22.** Il [illegible] ■ [illegible] Rossi. ■ Locale notturno. ■ La prima parte del muro. **28.** Verbo del cuoco. **29.** Temi per l'A.C.I. ■ Il re dei venti. **32.** Come la sorte avversa. **33.** Nome comune di donna. **34.** Pubbli[illegible] Minis[illegible]. **37.** L'arsenico del chimico.

■ soluzione del cruciverba sarà pubblicata [illegible]

LUPO [illegible]

■ 1991 Silver/MCK

LA SOLUZIONE DI DO[illegible]

A	F	F	A	S	T	E	L	L	A	R	E
P	R	E	S	T	O	■	I	■	D	A	L
R	A	S	S	E	R	E	N	A	R	S	I
I	N	T	E	R	P	R	E	T	I	■	O
S	C	A	N	Z	O	N	A	T	A	■	■
C	O	N	T	A	R	E	■	I	N	N	I
A	■	T	E	R	E	S	A	■	O	■	D
T	R	E	■	E	■	T	R	A	■	C	O
O	U	■	R	■	M	O	M	M	S	E	N
L	O	G	I	C	A	■	A	B	I	L	E
E	L	I	N	I	N	A	T	O	R	I	E
■	I	N	E	D	I	T	O	■	E	O	■

SPECIALE SPOSI

LA STAMPA
LIGURIA
GENOVA E LEVANTE
Martedì 10 Settembre 1991
Genova, via Varese [illegible], tel. 565.716-532.272

CHIAVARI E' SPORCA, AUMENTANO LE PROTESTE

Chiavari è sporca, disordinata, maltenuta. Lo denunciano tanti abitanti e, non ultimi, anche i commercianti. Lo ha fatto il presidente dell'Ascom Tito Livio Fontana con una lettera inviata ai giornali. «Evitando un lungo elenco di aspetti che hanno oggettivamente reso questa [illegible] sporca e disordinata - ha [illegible] Fontana [illegible] comunicato - basterà dire che in questo senso il livello di guardia è stato ampiamente superato. Spaz[illegible] e scatoloni vuoti ovunque: in centro e in periferia. E con il traffico che dilaga impazzito e il disordine generale che ne consegue, tutti i settori della città ne soffrono».

A Chi[illegible] la pulizia del suolo pubblico è l'argomento del giorno. Il dibattito è aperto. Dice Fontana: «Lasciamo stare le polemiche che non portano a nulla. Adesso è il momento di darsi da fare per risolvere la situazione di disagio che si è venuta a creare».

Interviene anche il Verde Edoardo Baraldi: «Il problema è importante [illegible] evidentemente non richiama impegni economici tali [illegible] interessare gli amministratori».

SERVIZIO A PAGINA 37

A PAGINA 37

Tragedia in montagna
Cade dal vuoto [illegible] genovese [illegible] trenta [illegible]

La vittima abitava a Cogoleto ed era dipendente della Cassa di risparmio. Ferito [illegible] altro alpinista, anche lui di Genova.

A PAGINA 37

Nei supermarket
[illegible] i furti [illegible] in [illegible] squadre speciali

A Genova la merce rub[illegible] rappresenta [illegible] 40% del fatturato. Tra i ladri pensionati, casalinghe e tossicodipendenti.

POLEMICHE DOPO I ROGHI

Il Monte è indifeso

Un intervento dei leader dei Verdi in Provincia contro la politica dell'Ente che dovrebbe tutelare Portofino. Chiesto l'impiego dell'esercito per la pulizia dei sentieri.

SERVIZIO A [illegible] 37

A PAGINA 41

Nell'Interregionale
Rapallo e [illegible] una domenica in chiaroscuro

I bianconeri invocano parecchie attenuanti per il ko di Camaiore, gli arancione archivia[illegible] soddisfatti il pari interno.

A PAGINA 41

Cinque qualificate
[illegible] Coppa per [illegible] squ[illegible] del Tigullio

Il torneo precampionato ha emanato i primi verdetti e sorride al levante: solo Rutese e Pro Recco sono [illegible] eliminate.

La Confesercenti a Genova non parla di racket ma lancia un preciso segnale

«Indifesi davanti alla mala»

Istituita l'Associazione per la difesa dei diritti degli operatori economici. «Ci costituiremo parte civile per chiedere i danni e perseguire le cosche». Accuse al Comune per il caro-tariffe

GENOVA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La Confesercenti scende in campo e lancia, su tutto il territorio nazionale, a livello regionale e provinciale, una Associazione per la difesa dei diritti degli operatori economici che avrà il compito [illegible] difendere, consigliare e assistere commercianti all'ingrosso, al dettaglio, piccoli imprenditori e piccoli artigiani che potrebbero essere vittime di minacce, estorsioni e racket.

L'Associazione - hanno spiegato ieri a Genova i dirigenti della Confesercenti - garantirà l'anonimato, interverrà con tutta la forza di cui dispone [illegible] eviterà, soprattutto ai «piccoli», tutti i fastidi, gli interrogatori e la pubblicità sgradevole e pericolosa che talvolta viene come conseguenza dell'essersi rivolti, per necessità, alle forze dell'ordine.

I fatti della Sicilia, e quanto pare, hanno segnato [illegible] storico spartiacque tra la malavita e le categorie economiche. «Noi, con la nuova Associazione, ci costituiremo anche parte civile per chiedere danni e [illegible] perseguire le cosche organizzate. Non c'è solo il racket che ci preoccupa, ma anche il fenomeno non meno inquietante del riciclaggio del denaro sporco che spesso passa per le piccole e le medie imprese, anche [illegible]iali e d'intermediazione». Si allude, l'esempio è lampante, a quello che è [illegible] dei maggiori rischi dell'Italia settentrionale: il davaggio [illegible] denaro della mafia [illegible] società immobiliari e d'intermediazione finanziaria. In genere, società in apparenza regolari, collocate in un mini-appartamento o in un piccolo fondo con un solo dipendente e un telefono, acquistano quota finanziare e più sovente beni immobili a un prezzo molto superiore a quello del mercato, quindi rivendo[illegible] rimettendoci, almeno in apparenza. La perdita è solo illusoria, purchè, dopo due operazioni il denaro è «pulito» e può essere smistato ovunque, senza problemi. In Liguria, e a Genova, sulla base [illegible] quanto risulta alla Confesercenti, è più pericoloso il riciclaggio [illegible] denaro «sporco» [illegible] racket, che non supera mai il 10 per cento degli operatori, ma che comunque non deve crescere come fenomeno.

Giorgio Calamari, vicepresidente della Confesercenti e operatore del centro storico, aggiunge: «Ci [illegible] del centro storico che [illegible] terra di nessuno dove non esiste difesa, tutela e protezione. Contrabbandieri e spacciatori la fanno da padroni. A nostro avviso, al di là dei grandi interventi, avvenuti delle grandi opere dell'Expo, non sono stati previsti lavori piccoli e articolati sul territorio al fine del risanamento, [illegible] per zona».

I responsabili della Confesercenti hanno polemizzato contro le ipotesi di interventi di «giustizieri» o «vigilantes». Con una scelta del genere, fortunatamente non ancora imboccata, ma ormai a rischio, c'è solo la possibilità [illegible] peggiorare la [illegible]. A questo punto, s'è poi innestato il di[illegible] polemico sulla politica finanziaria [illegible] Comune. Dice il segretario della Confesercenti, Olindo Repetto: «Il Comune non può metterci di fronte al fatto compiuto e aumentare tutte le tariffe, sia per servizi pubblici, sia per servizi a richiesta, con un provvedimento che mette la città di fronte al fatto compiuto. Non è possibile decidere e chiudere il dialogo, che [illegible] era stato annunciato. Gli esercenti adesso debbono soltanto pagare [illegible] più, con balzi vistosi in percentuale, senza sapere se a questi esborsi seguiranno poi servizi più efficienti. In realtà, non si comprende se questa politica finanziaria serve soltanto a tappare le falle oppure è frutto di progetti e prospettive precise. Non siamo troppo ottimisti».

Gli operatori commerciali - alla protesta s'è unita anche l'Ascom, l'altra associazione di categoria - chiedono quindi che il Comune congeli le sue decisioni e ridiscuta la intera politica tariffaria. [illegible] commercianti hanno fiducia, credono nelle trasformazioni della città e investono di tasca loro, anche in molte parti del centro storico, per migliorare i loro esercizi. Soltanto che non capiscono quali [illegible] le ricadute positive delle Celebrazioni colombiane e soprattutto l'escalation delle tar[illegible] d'ogni genere». Considerato che la Confesercenti è tradizionalmente «vicina» al psi e al pds, c'è da prevedere per la giunta Mer[illegible] nuovi venti di guerra.

Paolo Lingua

Serrande abbassate in un vicolo del centro storico: i commercianti si sentono indifesi

[illegible]ATTR'O[illegible]

OVERDOSE
Assicuratore ucciso dalla cocaina a 26 anni

E' stata [illegible] fidanzata a trovarlo in [illegible] privo di vita, probabilmente a causa di un'overdose di cocaina. Isidoro D'Anna, di 26 anni, abitante in via Isonzo 36, è morto sabato notte nel suo appartamento. Il corpo era riverso a terra, nel corridoio d'ingresso. L'uomo lavorava come assicuratore e non era conosciuto come tossicodipendente. Secondo alcuni amici, assumeva droga solo nei fine settimana. Sul tavolo della cucina la polizia ha trovato un foglietto di carta arrotolato per confezionare una cannuccia e, dentro, gli agenti hanno rinvenuto [illegible] piccola quantità di una sostanza che si presume possa essere cocaina.

INCIDENTE
Uomo investito [illegible] alla Foce: è grave

Giovanni Paduano, di [illegible] anni, abitante in piazza San Marcellino, [illegible] lottando [illegible] la vita e la morte nel reparto di terapia intensiva dell'ospedale San Martino. L'uomo è [illegible] investito domenica [illegible] da un'auto, all'uscita dall'area dove si svolge la Festa dell'Unità, alla Foce.

[illegible]
E' circondato da nordafricani armati di bastone

Brutta [illegible] per un pensionato nella zona [illegible] Principe. Ieri mattina Marcello Chiaradia, di 67 anni, abitante in via [illegible] Marcellino, è stato circondato da un gruppo di extracomunitari armati di bastone, che lo hanno percosso intimandogli di consegnare il portafogli. L'anziano è riuscito ad attirare l'attenzione dei passanti con le grida, ma gli aggressori sono fuggiti prima dell'arrivo della polizia.

[illegible]
Bimba travolta da una [illegible] davanti [illegible] madre

Una bambina di 7 anni è stata investita da una moto sotto gli occhi della madre, che l'attendeva all'altro lato della strada. E' successo nel tardo pomeriggio in vico Casana. Le condizioni della piccola Angela Arevalo [illegible] sono gravi. I sanitari dell'ospedale Gaslini, dove è stata immediatamente trasportata, hanno detto che se la caverà [illegible] decina [illegible] giorni.

Mancini, per spiegare le difficoltà contro il Verona, aveva dato anche la colpa al terreno

L'assessore palleggia: «Marassi è ok»

Ieri allo stadio esibizione di Carlo Repetti: «Ma di cosa si lamentano i giocatori della Sampdoria?»

Gianluca Vialli visto da Bruno

GENOVA. Musi lunghi: sia alla Sampdoria, nonostante il successo sul Verona, sia, naturalmente, nel Genoa per i tre gol rimediati a Firenze. «Dobbiamo essere più concreti, sbagliamo troppo», si lamenta un immusonito Boskov che ieri ha preferito lasciare la squadra a riposo. Pali e sfortuna contro i rossoblù a Firenze. «Ma questo non giustifica affatto la sconfitta, anche se eccessiva nel punteggio, che [illegible] deve a un gioco che non ha parentele con quello del finale [illegible] campionato scorso», è il secco commento di Bagnoli.

L'assessore palleggia. Ieri Carlo Repetti, assessore ai Giardini, ha risposto alle accuse [illegible] Mancini («Il fondo è passimo e assomiglia più ad un campo di football americano che ad uno di calcio») e ha convocato i giornalisti sul prato di Marassi. L'assessore [illegible] è presentato [illegible] un nuovo pallone e si è [illegible] a palleggiare, dimostrando [illegible] solo [illegible] sua abilità, [illegible] anche le buoni condizioni del fondo del Ferraris. «I rimbalzi del pallone sono regolari - ha detto Repetti - e le strisce g[illegible] di cui ha parlato Mancini sono dovute solamente al diverso colore dell'erba per una questione di semina. [illegible] capisco [illegible] cosa si lamentino i giocatori della Samp».

Un male oscuro. Il malumore è arrivato fino [illegible] gradinata Sud, e per la prima volta. Domenica un gruppo di ultras ha «osato» criticare un blucerchiato che aveva clamorosamente sbagliato un assist. Fischi per Lombardo ma subito dopo, per ridargli coraggio, i fedelissimi lo hanno di nuovo incitato. Ma [illegible] evidente che la squadra ha inattese smagliature nella sua manovra [illegible] è lenta e pasticciata nelle conclusioni. «Così proprio non va», ribadisce Roberto Mancini.

Il grande «vecchio». Tra le molte ombre, il fascio di luce di Toninho Cerezo (i prossimi saranno 37 anni), vecchio leone [illegible] [illegible]pi [illegible] calcio che sta ritrovando la sua seconda giovinezza. [illegible] g[illegible] di domenica è indimenticabile: quasi un passo di samba davanti al portiere avversario, e la palla in rete. Cerezo, sposato, quattro figli, due giganteschi cani bovari delle Fiandre, ha una sua filosofia. Dice: «Per me [illegible] calcio è gioia, giocherò finché mi reggono le gambe, non faccio progetti per il futuro». Ieri sera ha cenato con Branco: [illegible] rimpatriata brasilera, con le signore e i figli. Che importa se Branco è del Genoa? «Il calcio non deve avere steccati - afferma Toninho - quando si esce dagli spogliatoi dobbiamo essere tutti amici. Questo può [illegible] un antidoto alla violenza». E pensare che, per la Sampdoria (gli è stato confermato il contratto un po' a sorpresa) Cerezo avrebbe dovuto essere un optional: cioè giocare qualche partita, e tirare [illegible] più possibile il fiato.

Piccolo, nero e patetico. Oltre ai due punti perduti a Firenze e una squadra in [illegible] di regali, il Genoa deve affrontare il [illegible] di uno dei bomber più validi [illegible] campionato, cioè Aguilera. «Il mio contratto - ha precisato Aguilera dopo [illegible] incontro con Spinelli - scade il 30 giugno dell'anno prossimo. Io chiedo che il rapporto con la società sia rinnovato sino [illegible] 1994. Se il Genoa non accetta, sono pronto a cercarmi un'altra società».

Aguilera guadagna dai 200 ai 250 milioni l'anno, e dice che non fa questione di soldi. Difficile credergli. Piccolo e nero, e anche patetico: specialmente quando racconta che la moglie, di fronte alle dilazioni di Spinelli [illegible] addirittura scoppiata in pianto.

[illegible] Coppini

Riunione a quattro

Palazzo Tursi il psi chiede una [illegible]

GENOVA. Ci sarà nei prossimi giorni [illegible] riunione di «verifica» [illegible] tra i quattro partiti (pds, psi, psdi e pri) che compongono la maggi[illegible] che regge il Co[illegible] di Genova.

L'incontro è stato chiesto con urgenza dalla segreteria provinciale del psi su tre temi specifici emergenti: politica finanziaria-tariffaria, centro storico e sistemazione dei nomadi. I socialisti, afferma un comunicato della federazione, pur rendendosi conto delle difficoltà dei singoli problemi, intendono compiere [illegible] ripensamento sulle scelte sinora operate e affermano (forse polemicamente nei confronti del pds) che sino ad [illegible] non sempre c'è stata la collegialità completa nelle decisioni.

[illegible] seminario sui problemi più scottanti si svolgerà sabato prossimo, insieme al direttivo, nella sede [illegible] piazza della Posta Vecchia. **[p. l.]**

Weekend con il morto. Andrew McCarthy e Catherine M. Stewart, con Jonathan Silverman (regia di Ted Kotcheff) sono i protagonisti della commedia ambientata ad Hampton Bay. E' la storia di due impiegati che trovano morto il loro capo ma non vogliono rinunciare al fine settimana di relax. All'Eden di Pegli.

Kevin Costner, «Balla coi lupi», ovvero l'avventura del giovane tenente americano che decide di passare dalla parte di una tribù indiana minacciata d'estinzione, continua ad entusiasmare il pubblico ligure. Nella foto, Kevin Costner, protagonista e regista del film. In cartellone all'Ariston 2 di Genova.

STASERA AL

Pal. Margherita — CHIUSURA ESTIVA

Pol. Gen — Tel. 893.589 — CHIUSURA ESTIVA

T. Corte — CHIUSURA ESTIVA

Carignano — CHIUSURA ESTIVA

in Sant'Agostino — Tel. 247.0793 — CHIUSURA ESTIVA

Aris 1 — Tel. 298.549 Or.: 15 16,30/18/10.30/21/22,30 Lire 10.000 (merc. 7.000)
Tartarughe Ninja 2
di Michael Pressman con M. Stati, L. Tilden (Usa '91) — Le 4 tartarughe umanoidi esperte di arti marziali devono difendere dal loro nemico Shredder la sostanza che li ha resi intelligenti ed imbattibili. N.V. 1h 28'

Ariston 2 — Tel. 298.540 Or.:16/19/22 Lire 10.000 (merc. 7.000)
Balla coi lupi
di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58'

Augustus — Tel. 585.810 Or.: 15; 17,40; 19,20; 21; 22,40 Lire 10.000 (merc. 7.000)
Un bacio prima di morire
di J. Dearden, con M. Dillon, S. Young, M. von Sydow (Usa '91) — Un giovane di successo bello e gentile nasconde in realtà un'anima avida al punto di uccidere una donna, sposarne la sorella e circuire il suocero. N.V. 45' Thriller

Corallo I — Tel. 586.418 Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 Lire 10.000 (merc. 7.000)
Perché Bodhy Dharma è partito...
di Y. -K. Bae con Pan-Yong, Won-Sop Sin (Corea '90) — In un eremo un maestro zen fa scoprire l'importanza del dualismo vita-morte a due suoi discepoli, giovane monaco ed un bambino. N. V. 2h 15'

2 — Tel. 586.419 Or.: 15,30; 17,20; 19,10; 21; 22,45 Lire 10.000 (merc. 7.000)
Il nodo alla cravatta
di A. Di Robilant con S. Orzasko, P. Baucher (Italia '91) — Cresciuto in una famiglia borghese tra ipocrisia e incomprensione un ragazzino introverso impara in collegio a ribellarsi e a non farsi illusioni. N. V. 1h 40' Drammatico

Grattacielo — Tel. 584.403 Or.: 16/18,10/20,20 22,30 Lire 10.000 (merc. 7.000)
Mai senza mia figlia!
di Brian Gilbert con Sally Field (Usa '91) — La breve vacanza in Iran dalla famiglia del marito di una donna americana rischia di trasformarsi per lei e per la figlia in un viaggio senza ritorno. N. V. 1h 55' Drammatico

Instabile — Tel. 592.825 Or.: 17,15/19/20,50/22,30 Lire 9.000 (merc. 6.000)
Mai senza mia figlia!
di Brian Gilbert con Sally Field (Usa '91) — La breve vacanza in Iran dalla famiglia del marito di una donna americana di trasformarsi per lei e per la figlia in un viaggio senza ritorno. N. V. 1h 55' Drammatico

Lux — Tel. 561.691 Or.: 16/17,30/19,15 Lire 10.000 (merc. 7.000)
New Jack City
di e con M. Van Peebles con W. Snipes, J. Nelson, (USA — Nei ghetti neri di New York un boss intelligente e senza scrupoli si fa strada con la diffusione del crak. braccano però quattro poliziotti. V. M. 1h45'

Tel. 891.002 Orario: 15,55/17,40/19,15 21/22,45 Lire 9.000 (merc. 6.000)
Il portaborse
di D. Luchetti con Nanni Moretti, S. Orlando (It. '91) — Un intellettuale professore di liceo, assoldato da un cinico ministro arrivista per scrivere discorsi, si confronta con la corruzione del mondo politico. N. V. 1h34' Comm. dramm.

Nettuno — Orario: 21,30 Lire 6.000/4.000 — Non pervenuto

Odeon — Tel. 368.298 Ore 15,30/17,15/19 20,45/22,30 Lire 10.000 (merc. 7.000)
Tango nudo
di Leonard Schrader con V. d'Onofrio, M. May (Usa '90) — Nei bassifondi di Buenos Aires passione e tango travolgono la vita di un'affascinante polacca e di un perverso ballerino fino a condurli alla morte. V. M. 14 1h 40' Erotico

Olimpia — Tel. 581.415 Or.: 16/17.40/19,20 21/22,40 Lire 10.000 (merc. 7.000)
Crack
di e con Giulio Base con G. Tognazzi, F. Bertini (Italia '91) — Nel corrotto mondo di città 6 ragazzi cercano rifugio e motivi per vivere in una palestra di boxe. Ma è difficile resistere a droga e degrado. V.M. 14 1h 30'

Orfeo — Tel. 564.849 Orario: 16,30/18,40 20,35/22,40 Lire 10.000 (merc. 7.000)
dson Hawk
di M. Lehmann con B. Willis, A. McDowell (Usa '91) — Per rubare alcune opere di Leonardo che nascondono il segreto di una macchina in grado di creare l'oro 2 ricchi avidi assoldano un ladro abilissimo. N.V. 1h 35' Commedia

Palazzo — Tel. 565.512 Or.: 16/17,40/19,20 21/22,40 Lire 10.000 (merc. 7.000)
L'amore
di F. Carpi con B. Kingsley, M. D. Barrault (Italia '91) — Una coppia tenacemente insieme da anni e unita dall'accordo di accettare i reciproci tradimenti si in crisi davanti a paure e amori nuovi. V. M. 14 1h 30'

Universale — Palazzo dello spettacolo Sala 1 - Tel. 582.401 Or.: 16/18,10/20,20/22,30 Lire 10.000 (merc. 7.000)
Replay di un omicidio
di R. Franklin con Bryan Brown, Brian Dennehy, Joanne Gleeson (Usa '91) — Un uomo che lavora nel cinema curando trucchi ed effetti speciali è chiamato dalla polizia per catturare un maniaco criminale. N.V. 1h 50' Thriller

Universale — Palazzo dello Sala 2 - Tel. 582.481 Or.: 16/17,40/19,20/21/22,40 Lire 10.000 (merc. 7.000)
I ragazzi degli Anni 50
di Robert Shaye con Chris Young, Keith Cogan (Usa '90) — La vita, le abitudini e i divertimenti dei ragazzi americani degli anni '50 raccontati da un uomo che ricorda i tempi in cui era un timido studente. N. V. 1h 25'

Universale — Palazzo dello Spettacolo Sala 3 - Tel. 582.481 Or.: 16/17.40/19,20/21/22,40 Lire 10.000 (merc. 7.000)
Come far carriera molto...
di Jan Egleson con Michael Caine, Elisabeth McGovern (Usa G.B. '90) — L'imperturbabile dirigente di una compagnia pubblicitaria non esita ad uccidere il principale ed i colleghi pur di far carriera. N.V. 1h 30' Commedia nera

Verdi — Tel. 582.137 Ore 15,50/17,30/19,10 20,50/22,30 Lire 10.000 (merc. 7.000)
King of New York
di Abel Ferrara con Christopher Walken, David Caruso (Usa '90) — Un boss della malavita di York usa ogni mezzo pur di vedere riconosciuta dagli altri gangster la sua supremazia nel traffico di droga. V. M. 14 1h 46'

Alcione — Tel. 813.338 — CHIUSURA ESTIVA

Centrale 1 — Tel. 580.360
Nasty Girls - Giochi bestiali

Centrale 2 — Tel. 580.360
Donne in calore per stalloni di lusso

Chiabrera — Tel. 291.559
Supermaschio prede

Cristallo
Vergine

Dioniso — Tel. 566.516 10/22,30 spett. continuato
signora erotica Vegas

Eldorado
Anal games

Fritz Lang — CHIUSURA ESTIVA

Movie Club — Tel. — CHIUSURA ESTIVA

San Siro — CHIUSURA ESTIVA

Ambra — CHIUSURA ESTIVA

Eden — Orario: 21,30 Lire 6.000/4.000/3.000
con il
di Ted Kotcheff con Andrew McCarthy, J. Silverman, T. Kiser (Usa '89) — Due impiegati in vacanza trovano morto il loro capo. Per non rovinarsi il weekend portano in giro il cadavere come se fosse vivo... N. V. 1h 32'

Centrale — Orario: inizio 16; ult. 22,20 Lire 7.000
Presunto innocente
di Alan Pakula con H. Ford, G. Scacchi (Usa '90) — Un magistrato che conduce le indagini sull'omicidio di una collega è accusato dalle prove raccolte ed è processato. E' colpevole o vittima di un complotto? N. V. 2h 08'

Augustus — Tel. 61.851 Or.: in. 20,20/ult. 22,20 Lire 7.000
Concerto per beneficenza

Astor — Tel. 309.686 Orario: 20,30/22,20 Lire 7.000
Cuccata per il weekend
di N. Tass, D. Parker con B. Mendelsohn, C. Kerven (Usa '91) — Per far colpo su di una ragazza non c'è nulla di meglio di una macchina nuova, se però il motore non è quello giusto si rischia un insuccesso. N.V. 1h 40' Commedia

Cantero — Tel. 309.938 Or.: in. 18/ult. 22,20 Lire 7.000
Il silenzio degli innocenti
di J. Demme con Jodie Foster, Anthony Hopkins, S. Glenn (Usa '90) — Per catturare uno psicopatico che scuoia le donne un'agente dell'Fbi si serve di un pazzo psichiatra cannibale liberato dal manicomio. N.V. 2h

Mignon — Tel. 309.894 Or.: in. 18/ult. 22,20 Lire 7.000
Come fare carriera...
di Jan Egleson con Michael Caine, Elisabeth Mc (Usa G.B. '90) — L'imperturbabile dirigente di una compagnia pubblicitaria non esita ad uccidere il principale ed i colleghi pur di far carriera. N.V. 1h 30' Commedia nera

Ariston — Orario: inizio ore 21,15 Lire 7.000
Brian di Nazareth
di T. Jones con i Monty Python (Usa '80) — G a poca distanza, temporale e spaziale, dalla nascita di Gesù, viene alla luce Brian. Alcuni saggi pensano che il Messia sia lui, ma presto si ricredono N.V. 1h 31' Comm. demenz.

UTILI

FARMACIE

TURNO FESTIVO

GENOVA
Dalle ore 8,30 alle 20
Pepe: via S. Lorenzo 105
Brista: via San Vincenzo 68
Bonanni: via Corsica 17
Del porto: via Gramsci 131
N. S. del Rimedio: via Montevi
S. Nicolò: corso Firenze 57
Piva: via Bertuccioni 3 A
Centrale: via V Maggio 97
Campart: via Oberdan 69
Dalle ore 8,30 alle 21,30
S. Got: via Piacenza 221
Mauro: via Fillak 15
Moderna: via Cornigliano 193
Negrotto: via lungomare 193
Dalle ore 8,30 alle 12,30 e dalle 15,30 19,30
Montaldo: via Montaldo 171
Centrale: via Ceccardi
Pescetto: via Balbi 185
Carlevaro: via Robino 192
La farmaceutica: via Canevari 129
Salus: via Daneo 224
Multedo: via Multedo 107
ARENZANO
Chiappano: via Sauli Pallavicino 54
COGOLETO
Comunale: lungomare S. Maria 11

FARMACIE
(turno notturno del 10/9/91)
SORI: *Sori*, via Cairoli 18
RECCO: *Savio*, piazza N. da Recco
CAMOGLI: *Antola*, via della Repubblica 97
SANTA MARGHERITA: *Internazionale*, piazza Martiri 2
RAPALLO: *Tonolli*, via Mazzini 46
ZOAGLI: *Valiera*, p. XXVII Dicembre 6
CHIAVARI: *Frati*, p.zza Cavour
LAVAGNA: *S. Stefano*, via Roma 102
SESTRI LEVANTE: *Internazionale*, largo Colombo 52
MONEGLIA: *Marcone*, via Longhi 66

S. Martino: 35.351
Galliera: 56.321
Sampierdarena: 41.021
Rivarolo: 44.69.41
Ponente: 60.06.41
Gaslini (pediatrico): 56.361
Borgo Fornari: 93.29.85
Recco: 74.102
Santa Margherita: 28.38.11
Rapallo: 50.231
Lavagna: 32.91
Cogoleto: 918.34.56

GUARDIA MEDICA
Notturna prefestiva e festiva:
Genova, Bogliasco, Pieve Ligure, Arenzano, Cogoleto: 35.40.22; Pediatrica (a pagamento) 54.27.76
Recco, Rapallo, Camogli, Santa Margherita: 60.333

Chiavari, Lavagna, Sestri Levante: 30.34.10 - 32.91
34.02.39
Santo Stefano d'Aveto: 88.129
Cicagna: 92.147
Varese Ligure: 84.20.41

AUTOAMBULANZE
Genova: 59.59.51
Camogli: 77.02.05
Ruta: 77.11.19
Recco: 74.234
Santa Margherita: 28.70.19
Rapallo: 50.433, 60.700
Chiavari: 32.24.22, 30.86.55
Cogorno: 38.46.20
Lavagna: 30.95.47
Sestri Levante: 41.020, 48.07.50
Riva Trigoso: 41.784
Moneglia: 49.241
Cogoleto: 918.83.86
Sori: 700.917

ACQUEDOTTI
Genova: 85.02.89
Camogli: 77.02.41
Recco: 50.243
Rapallo - Santa Margherita: 50.243
Chiavari: 30.70.40
Lavagna: 39.28.43
Sestri Levante: 41.104
GAS
Genova: 85.02.89
Camogli: 77.02.41
Recco: 50.243
Rapallo - Santa Margherita: 50.243
Chiavari - Lavagna: 30.10.01-50.243
Sestri Levante: 30.10.01 -
Sori: 774.041
ELETTRICITA'
Genova: 81.51.51
Camogli - Recco: 74.229-010/81.51.51
Rapallo - Margherita: 26.65.65 - 30.71.14
- Lavagna: 30.71.14
Levante: 30.71.14
74.229
Apparecchi normali e pubblici:

AUTOLINEE
AMT Genova: 59.97.21.14
Tigullio Trasporti (Levante):
Chiavari: 31.38.51
Sestri Levante: 41.364 - 48.06.55 - 47.751
Rapallo: 54.509 - 51.306 - 54.

Genova Radiotaxi:
Recco: 74.032
Camogli: 77.11.43
Portofino: 26.92.65
Santa Margherita: 28.65.08 - 28.79.98
Rapallo: 55.658, 54.474, , 55.868, 55.989, 50.317,

Zoagli: 25.93.85
Chiavari: 30.82.64,
Lavagna: 39.20.96, 39.31.622
Sestri Levante: 41.277, 41.278
Sori: 700.396

FERROVIE
Geno 28.40.61
Camogli: 77.11.37
Recco: 76.134
Santa Margherita: 28.68.30
Rapallo: 50.347
Zoagli: 25.93.58
Chiavari: 30.00.00, 30.95.67
Lavagna: 39.21.61
Sestri Levante: 41.820, 41.050
Cogoleto: 918.17.65
Riva Trigoso: 42.398
Cogoleto: 918.17.65
Moneglia: 49.705
Cogoleto: 918.17.65

MERCATI
Lunedì. Piazza Palermo, piazza Di Negro, piazza Tre Ponti, Molassana, Bolzaneto, Pegli, Recco, Riva Trigoso.
Martedì. Piazzale Parenzo, piazzale Giusti, Oregina, Nervi, via Anzani, Cornigliano, Voltri.
Mercoledì. Piazza Terralba, via del Campo, via Tortosa, Sestri Ponente, Prà, Certosa, piazzale Da Vinci.
Giovedì. Piazza Palermo, piazza Di Negro, Bolzaneto, Pegli, via Anzani, via Emilia, Lavagna, Rapallo, Sori.
Venerdì. Via Isonzo, piazza Tre Ponti, piazza Terralba, Pralo, Pontedecimo, piazzale Parenzo, piazzale Giusti, Oregina, Cornigliano, , ta Margherita.
Sabato. Campo, Tortosa, piazzale Terralba, Sestri Ponente, Certosa, piazzale Da Vinci, Sestri Levante.

VIGILI URBANI
Genova: 53.631
Sori: 70.05.40
Camogli: 77.07.25
Recco: 72.12.35
Santa Margherita: 28.241
Rapallo: 51.384
Zoagli: 25.93.02
Chiavari: 30.46.41
Lavagna: 39.801
Sestri Levante: 41.332
Moneglia: 49.201

CAPITANERIE DI PORTO
Genova: 26.74.51
.70.28

Genova: 56.58.31 - 59.04.29 - 58.65.53
Casarza Ligure: 46.71.41
Borzonasca: 34.00.16
Cicagna: 92.035
Rezzoaglio: 97.043
Santo Stefano d'Aveto: 88.072

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA

PREVISTO PER OGGI: cielo poco nuvoloso; temperatura senza rilevanti variazioni, vento debole-moderato, mare leggermente mosso.

DI IERI: temperatura mare 25° C, umidità relativa 65%, vento Est-Sud Est 15 km/h, mare leggermente poco nuvoloso, pressione barometrica 1019 mb.

TEMPERATURE DI IERI

	max	
Genova	27	
Savona		
Imperia		

UN ANNO FA A
Max 27; min. 20.

Il Sole sorge alle 6,58 e tramonta alle 19,50. La Luna si leva alle 9,23 e cala alle 20,21 (fase crescente).

Dati forniti dall'Osserv. , di Imperia e dal Centro Meteo Murala di Portofino.

APPUNTAMENTI

ARTE
Immagini riflesse a Chiavari

L'«Immagine riflessa»: questo il titolo di mostra aperta a Chiavari presso l'ex chiesa di S. Francesco, dedicata a sequ citazioni nelle pitture di Florenzio Corona Roberto Mauri. La rassegna artistica propone un percorso parallelo, da parte dei due artisti, costituito da citazioni del passato e sequenze pittoriche attuali, narrando un processo che porta dall'immagine all'astrazione, rivelandone i meccanismi interni.

ENAIP
Lavorazioni per l'

Sono aperte al Centro di formazione professionale Enaip «Bancalari Artigianello» di Chiavari, in corso Millo 9, le iscrizioni al primo corso professionale per immigrati, in particolare extra-comunitari, che riguarda le lavorazioni presso le industrie ardesiache e per i servizi edili. Per parteciparvi occorre l'iscrizione all'Ufficio collocamento, superato 25 anni e il superamento di prove attitudinali. I posti disponibili o dodici. La durata del è di 500 ore.

S. SALVATORE
Corso per assistenza a domicilio

Un corso per assistente domiciliare. E' organizzato dall'Ente regionale per la formazione professionale della Cisl e si tiene al Villaggio del Ragazzo Salvatore Cogorno. corso vuol essere una risposta ai problemi sociali famiglie che vivono con congiunti gravemente ammalati oppure portatori di gravi forme di handicap e a coloro che vivono soli ed hanno bisogno di cure quotidiane. Le iscrizioni sono in corso e sono aperte solo a donne di oltre 25 anni e iscritte da almeno un anno alle liste di collocamento.

STATO CIVILE

GENOVA SETTEMBRE

Battucchi Marco, Bozzolo Andrea, Castrignanò Jessica, Cortez Miriam, D'Amato Thomas, Pamela, Gibaldi Christopher, Grossi Guendalina, Nocali Gaia, Ronetti Flavio, Salvadori Veronica, Sanna Veronica, Valenti Sharon, Busu Micol, Yuri, Giarratano Simona, Becci Chiara, Barbieri Matteo, Cambiaggio Camilla, Canessa Filippo, Caporina Federica, Valentina, Corsiglia Luca, De Angelis Jacopo, Ferrari Leonardo, Franchi Fabiola, Furlero Antonella, Leonardi Federica, Norfo Matteo, Pari Luca, Porfirio Margherita.

MORTI. Francesco anni 21, Beltrami bina 83, Cambieri Ernes Costanzo Francesca Monica 71, Cepiano Resina 72, Di Chiara Maria 80, Galazzo Carmela 68, Lucchiari Angelo 86, Messeri Anita Isolina 83, Piccardo Luigi Benito 63, Revecca Paolino Carlo 73, Sala Marino 68, Schiacchitano Filippa 40, Sciutto Natale 68, Samino Colla Giorgio 29, Bejaoui Amor 24, Botto Natale 68, Cavagnino Francesco 80.

LETTERE AL GIORNALE

Orari più lunghi per i locali pubblici

Si parla tanto di iniziative per invertire il calo degli arrivi e nelle presenze dei turisti in Riviera ed a Genova, ma cosa si fa di concreto? Il turista vuole girare, vuole vedere, vuole poter andare nei negozi nelle ore più comode, avere a disposizione alberghi e bar in qualsiasi mo- Invece i locali di ritrovo ed i nostri negozi osser- (o sono vare) orari da «città morta», alcuni chiudono addirittura in anticipo come se non volessero sfruttare fino in fondo tutte le opportunità.

Severini, Nervi

Troppe ferme sui marciapiedi

Sono una signora di mezza età, abito in corso Europa e lavoro alla Foce. Ho un negozio di abbigliamento e tutti i giorni costretta a andare avanti e indietro da casa quattro volte. Ho l'idea servirmi dell'auto, perché una volta arrivata in centro non so dove lasciarla. Trovo molto comodo prendere l'autobus. Sotto casa passa il «17» e dopo tre fermate arrivo davanti al negozio. Tutte le mattine e tutte le sere mi faccio venire un gran nervoso. Possibile, mi chiedo, che i signori vigili abbiamo mai notato tutte quelle auto posteggiate sui marciapiedi in via Tolemaide?

Lettera firmata, Genova

E' le di lezione

Sono uno studente savonese «costretto» dagli studi universitari a vivere per gran parte dell'anno a Genova. Vorrei approfittare di questa rubrica per segnalare (e non credo di essere il primo a farlo) la grande confusione in cui uno studente si trova catapultato quanto mette piede alcune facoltà genovesi. A me è capitato lo scorso anno, quando una matricola. Mi riferisco in modo particolare alla facoltà Lettere e di Lingue. Durante l'anno accademico è difficile sapere quali aule si svolgono le lezioni; parliamo invece delle date degli esami, che spesso vengono note pochi giorni prima della prova. Le bacheche per gli avvisi seminascoste. studenti sono spesso costretti a spostarsi due o tre volte nel corso della mattinata da un po all'altro di via Balbi per guire le lezioni. Questo non viene in altre facoltà, segno che si tratta soltanto di un proble- di (cattiva) organizzazione.

Lettera firmata, Genova

Indirizzare la corrispondenza a La Stampa, via Varese 2 Genova, oppure piazza coni 3/6 Savona.

Aumentano le proteste, ieri un polemico intervento dei commercianti

Chiavari, una città sporca

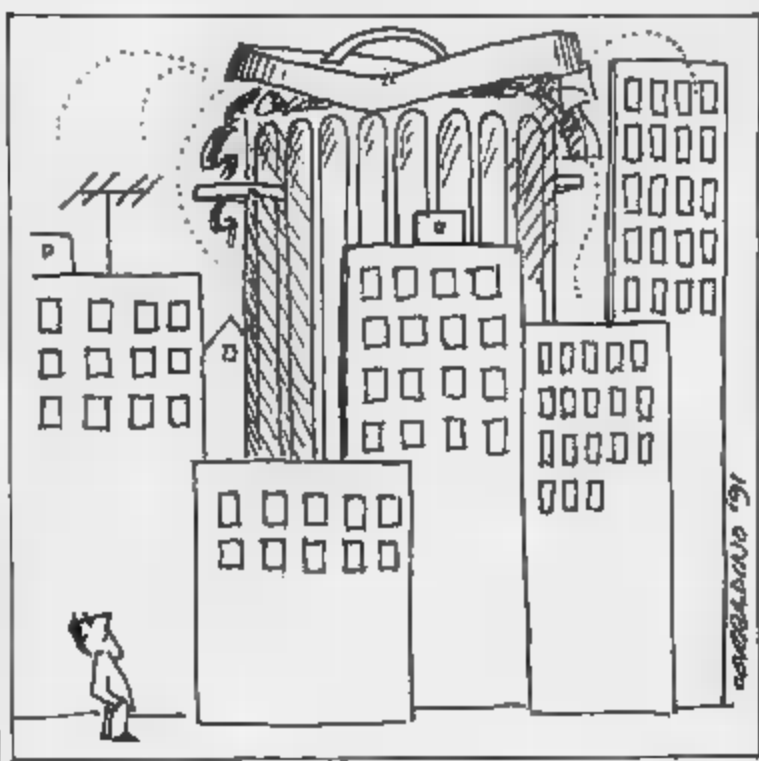
Il presidente dell'Associazione: «Se il Comune non ha dipendenti a sufficienza, si rivolga ai privati». Un appello ai proprietari dei negozi: «Bisogna dare il buon esempio»

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

La città è sporca, disordinata, maltenuta. Lo denunciano tanti abitanti e, [illegible] ultimi, anche i commercianti. Lo ha fatto recentemente il presidente dell'Ascom Tito Lino Fontana, con una lettera ai giornali.

«Evitando un lungo elenco di aspetti che hanno oggettiva[illegible] reso questa città sporca [illegible] disordinata - ha scritto Fontana [illegible] un comunicato - basterà dire che in questo senso il livello [illegible] guardia è stato ampiamente superato. Spazzatura e scatoloni vuoti ovunque: in centro e in periferia. E [illegible] [illegible] traffico che dilaga impazzito [illegible] il disordine generale [illegible] [illegible] consegue, tutti i settori della città ne soffrono».

La categoria rappresentata da Fontana non si è solo limitata alle parole: alcuni esercenti di piazza Mazzini, nei giorni scorsi, si sono armati di scopa e hanno spazzato la piazza, in segno di protesta contro il Comune, [illegible] cui spetterebbe il compito di mantenerla pulita.

A Chiavari la pulizia del suolo pubblico è l'argomento del giorno. E non potrebbe essere diversamente, visto le velleità di capitale della futura quinta provincia del Tigullio e vocazioni turistiche che la città vuole o vorrebbe vantare. Dice Fontana: «Lasciamo [illegible] le polemiche che non portano [illegible] nulla. Adesso è il momento di darsi da fare per risolvere la situazione di disagio che si è venuta a creare». Il presidente dell'Ascom avanza delle proposte: «Il Comune non ha personale a sufficienza per garantire una buona pulizia della città? Affidi questo compito a privati, come è già stato fatto a Rapallo [illegible] Sestri Levante. E' vero che l'amministrazione guarda favorevolmente a questo progetto, ma [illegible] anche vero che sono due anni che si [illegible] limitate [illegible] a studiarlo».

L'invito ad un maggior impegno non è rivolto solo all'amministrazione. Continua Fontana: «L'impegno deve essere di tutti, ad iniziare dai nostri iscritti. E' inaccettabile l'abitudine di lasciare agli angoli delle strade scatole [illegible] scatolini, perché tanto non dice niente nessuno. Oppure quella osservata soprattutto da bar, fioristi e negozi di frutta e verdura, di riversare nei cassonetti della spazzatura [illegible]gni genere di rifiuti, così alla rinfusa. E' chiaro che poi i contenitori puz[illegible]. Queste abitudini devono cambiare e [illegible] non basta parlare, occorre una severa presa di posizione della polizia municipale. Che si incominci a dare multe salate».

Conclude Fontana: «Abbiamo iniziato a dire queste [illegible] anche ai partiti, promuovendo una serie d'incontri [illegible] [illegible] segreterie [illegible] la [illegible] associazione. Ci hanno ricevuto tutti, salvo [illegible] dc. Tutte le sere hanno riunioni di commissioni comunali. A [illegible] servono queste commissioni, mi chiedo, se poi [illegible] città è ridotta in questo modo?».

Sul problema [illegible] Chiavari città sporca interviene anche Edoardo Baraldi, capog[illegible] [illegible] Verdi in Comune. «E' un problema importante, che l'amministrazione trascura. Le ragioni? Probabil[illegible] perché [illegible] richiama un impegno economico tale da renderlo più interessante agli amministratori. Oggi a Chiavari [illegible] preferisce pensare ai grandi progetti, come l'autosilo di via Assarotti. Oppure prendono a cuore problemi come quello del taglio dei pini di piazza del Popolo, solo perché vengono presentate petizioni con oltre 260 firme».

Fabio Pozzo

Accuse degli ambientalisti dopo i roghi sul Monte

Portofino indifeso?

Il leader dei Verdi in Provincia: «E' cominciato il gioco dello scaricabarile. Il presidente dell'Ente non ha i necessari requisiti»

PORTOFINO. Centotrenta incendi solo nella prima settimana di settembre: diciotto [illegible] giorno. Questo il drammatico bollettino [illegible] guerra dell'emergenza incendi in Liguria. Sono andati in fumo durante l'estate centinaia [illegible] ettari [illegible] boschi [illegible] macchia mediterranea, di cui 160 nell'area protetta del Mon[illegible] di Portofino, nell'incendio di Ferragosto: un danno irreparabile.

Le polemiche, soprattutto [illegible] parte degli ambientalisti, non mancano. Sono stati messi sotto accusa [illegible] scarsi organici e la povertà di mezzi delle forze che dovrebbero combattere il fuoco, Guardia forestale [illegible] Protezione civile per prime. Ma anche i ritardi [illegible] la mancanza [illegible] coordinamento degli interventi antincendio.

Ieri, una nuova [illegible] [illegible]. L'ha siglata Angelo Bobbio, capogruppo dei Verdi in Provincia. «Dopo la raffica di incendi dolosi che [illegible] stati appiccati nell'area del Monte di Portofino, ha preso il via una sorta di gara dello "scaricabarile" tra amministratori e funzionari [illegible] vari livelli istituzionali. Non ultimo, Federico Mario Boero, presidente dell'Ente Monte di Portofino, il quale non ha trovato di meglio che attribuire agli ambientalisti lo stato di degrado del Promontorio».

Bobbio non risparmia accuse ai vertici dell'Ente Monte di Portofino, demandato a tutelare [illegible] patrimonio naturale dell'area. E rinnova la richiesta di loro dimissioni. «La legge regionale che istituisce [illegible] Parco di Portofino - dice Bobbio - prevede che il presidente sia scelto tra personalità in possesso [illegible] qualificati ed elevati titoli, [illegible] rapporto alla professionalità e all'esperienza nel campo della tutela ambientale. Boero non possiede questi requisiti e così il direttore dell'Ente Monte, Calogero Parisi».

Un elicottero fa il pieno d'acqua

Qualcuno sostiene, però, che i Verdi, quanto al problema incendi, si limitino solo a lanciare accuse, senza preoccuparsi di formulare valide proposte per una sua soluzione. Risponde Romolo Benvenuto, capogruppo dei Verdi in Regione: «Innanzitutto bisognerebbe preoccuparsi della prevenzione antincendio. Tutte le forze disponibili dovrebbero essere impiegate in tal [illegible]: quando brucia, è ormai tardi. Cosa fare? Per esempio pulire i sentieri sul Monte: costituiscono una valida barriera tagliafuoco e, se puliti, consentirebbero alle forze antincendio di spostarsi più rapidamente durante le emergenze. A tal proposito potrebbe [illegible] impiegato l'Esercito: i militari, oltre che pulire, potrebbero svolgere un'opera di avvistamento».

Potrebbero [illegible] utilizzati anche gli ambientalisti? Dice Benvenuto: «Una legge regionale prevede l'istituzione delle guardie ecologiche volontarie. Molti giovani spendono il proprio tempo libero [illegible] [illegible] con la [illegible] come guardie ecologiche potrebbero rendere un utile servizio alla collettività». E durante le emergenze? «In mancanza di [illegible] corpo d'intervento unico - dice Benvenuto - sarebbe necessario un cen[illegible] di coordinamento per tutte le operazioni». [f. p.]

Un tredici e cinque dodici grazie a un sistema ridotto da cinque doppie costato 19.200 lire

A Rapallo la schedina porta 371 milioni

E' stata giocata al bar Nazionale di via Mazzini. I gestori: «Possiamo risalire al giorno e all'ora, ma non al fortunato possessore». Nella stessa ricevitoria precedenti con il Totocalcio [illegible] la Lotteria di Merano per un totale di 800 milioni. In Liguria altri 48 dodici

Cerezo segna il primo gol della Samp: alcuni risultati hanno fatto la fortuna del 13

RAPALLO. Numero della ricevitoria impresso dalla macchina: 1451GB. Numero della convalida: 30648. Sono questi gli estremi della schedina milionaria giocata a Rapallo presso il bar Nazionale di via Mazzini 26, il carrugio situato al[illegible] spalle del lungomare Vittorio Vene[illegible]. La vincita ammonta a 371 milioni: un «tredici» [illegible] [illegible]que «dodici». In Liguria, ieri, altri 48 dodici per un totale di 753 milioni.

Non è la prima schedina for[illegible] giocata al bar Nazionale, che Mario Castagneto e la moglie Rita gestiscono da oltre vent'anni. Dice la signora Castagneto: «Qualcosina si vince quasi ogni settimana, ma i premi [illegible] superano i dieci-venti milioni. Alcuni anni fa, però, abbiamo "staccato" una schedina che ha fatto vincere al [illegible] possessore circa 200 [illegible]: aveva fatto un tredici e sette dodici. Due anni fa, poi, la nostra ricevitoria ha conosciuto [illegible] altro tredici da 300 milioni. Considerando che in questo bar, 25 anni fa, è stato venduto un biglietto della Lotteria di Merano premiato [illegible] 100 milioni e tenendo conto della vincita di domenica, possiamo dire che [illegible] bar Nazionale le vincite sono in progressivo [illegible].

Della schedina convalidata con il [illegible] [illegible] si [illegible] tutto meno il nome del possessore. Spiega Mario Castagneto: «E' stata giocata sabato pomeriggio, attorno alle 18.30. Lo posso dire con sicurezza. Basta controllare sul "borderò" delle vendite, il numero di convalida: è stata la 848ª schedina giocata e questo dato permette di risalire all'ora in cui è [illegible] "passata" in macchina. E con altrettanta sicurezza posso dire che la schedina vincente non [illegible] [illegible] quota di un sistema da numerose varianti. E' piuttosto il caso [illegible] [illegible] sistema ridotto [illegible] cinque doppie, dal costo [illegible] 19.200 lire. Quanto al giocatore, però, non saprei cosa dire».

Potrebbe [illegible] [illegible] un cliente abituale del bar Nazionale, oppure un turista di passaggio. Potrebbe aver compilato lui stesso la [illegible] oppure potrebbe esserci affidato [illegible] quelle elaborate dal computer del bar Nazionale: quelle con il classico foro in un angolo, appese nella ricevitoria. «Come si fa [illegible] dirlo? Convalidiamo ogni fine settimana centinaia di schedine sia elaborate direttamente dai clienti e [illegible] dal nostro computer - dice Castagneto -. Non potrei dire diversamente anche in merito all'identità [illegible] vincitore: il nostro bar lavora [illegible] anche con persone di passaggio».

A portare fortuna al possessore della schedina 1451GB-[illegible] sono state in particolare le vittorie fuori [illegible] [illegible] Juventus, dell'Inter [illegible] della Lazio, ai danni rispettivamente di Foggia, [illegible] [illegible] Torino. E in serie B, il «due» della partita Brescia-Lecce. Risultati difficili da indovinare. Fortunato dunque il giocatore misterioso e, di riflesso, anche il bar Nazionale di Rapallo. Dice il gestore: «A noi spetta solo la provvigione sulle giocate: nessun premio, [illegible] [illegible] quello di un po' [illegible] pubblicità». [f. p.]

NOTIZIE FLASH

[illegible]

Un [illegible] presidente per le Case popolari

La Regione ha nominato i presidenti e i vicepresidenti degli Iacp di Genova [illegible] Savona. A Geno[illegible] [illegible] stato nominato Stefano Senese (psi) [illegible] vicepresidente Adolfo Rossi (dc). A Savona il presidente è Osvaldo Chebello (psi) [illegible] vicepresidente Filippo Carieri (pds).

[illegible]

Respinta la legge regionale sugli aumenti

Il governo ha respinto nei giorni scorsi, avendo riscontrato vizi e irregolarità giuridiche, la [illegible] regionale che prevede l'aumento del metano per uso domestico. La legge era stata approvata nello [illegible] luglio: [illegible] dopo le verifiche da parte degli esperti legali, dovrà essere ripresentata in Consiglio.

[illegible]

Bloccato a Rapallo mentre vende eroina

Gli agenti del commissariato di polizia di Rapallo hanno arrestato Jean Paul Mainero, [illegible] anni, nato [illegible] Parigi ma residente [illegible] Rapallo in via Frantini 14. Il giovane è [illegible] bloccato dagli agenti mentre stava vendendo a Daniele Catellini, [illegible] anni, [illegible] Sestri Levante, cinque bustine contenenti complessivamente due grammi d'eroina. Gli agenti hanno rinvenuto nella sua abitazio[illegible] altre due bustine, per circa [illegible] grammo d'eroina. Mainero [illegible] accusato di spaccio di stupefacenti; Catellini è stato denunciato a piede libero per detenzione illegale di stupefacenti al fine dello spaccio.

INCENDIO

Le fiamme [illegible] [illegible] [illegible] a San Pantaleo

Un incendio ha minacciato da vicino, ieri pomeriggio, [illegible] casa abitata in località via S. Pantaleo, poco distante dal centro di Rapallo.

Le fiamme [illegible] altissime, quasi a lambire le persiane. Sono in[illegible] i vigili del fuoco [illegible] Rapallo, che hanno dovuto chiedere rinforzi da Chiavari. L'intervento [illegible] durato tre [illegible] Non si esclude l'origine dolosa delle fiamme.

L'incidente sul versante francese della Valle del Gesso, ferito un altro alpinista genovese

Vola nel canalone, muore a 30 anni

La vittima abitava [illegible] Cogoleto: presto si sarebbe sposato

GENOVA. «Era un ragazzo d'oro, con una grande passione per la montagna». Così gli amici ricordano Bruno Bacoccoli, di [illegible] anni, abitante in via Deuca, a Cogoleto, morto durante la scalata al versante francese della Valle [illegible] Gesso, vicino al passo della Malédie, alle spalle [illegible] Nizza.

L'incidente della montagna è accaduto domenica mattina. Bruno Bacoccoli [illegible] precipitato sul fondo di un canalone, sembra a [illegible] di [illegible] cedimento della fune. [illegible] hanno potuto far nulla per salvarlo il compagno [illegible] cordata di sempre, Bruno Costa, di 30 anni, genovese, dipendente anche lui della Cassa di Risparmio, ed un altro amico alpinista di Saluzzo.

Bruno Bacoccoli lavorava come commesso all'ufficio economato della sede della Cassa [illegible] Risparmio di Genova e Imperia. La notizia della sua improvvisa scomparsa ha destato molta commozione tra i colleghi. Ogni giorno arrivava puntuale da Cogoleto, dove abitava insieme alla fidanzata, che avrebbe sposato tra poco.

Racconta un collega: «Amava [illegible] natura, gli animali. Non sono parole che [illegible] dicono quando una persona scompare. Questa è la verità. Ogni volta che aveva tempo libero organizzava gite in montagna. Amava prodigarsi per salvare vite. Era anche volontario nelle squadre antincendi. Aveva un cuore d'oro».

Bruno Bacoccoli aveva scoperto la passione per la montagna [illegible] ragazzino. [illegible] era iscritto [illegible] sezione di Cogoleto [illegible] Club alpino italiano, poi alla Lega Ambiente. In passato ave[illegible] anche organizzato gite in montagna per i bambini delle scuole elementari.

In anni di escursioni [illegible] raccolto [illegible] voluminoso archivio fotografico e numerose diapositive, che mostrava ai ragazzi affinché imparassero ad amare la natura e il verde.

Chi [illegible] conosceva bene non riesce a credere che abbia compiuto un'imprudenza nell'ascensione al complesso [illegible] Malédie. «Deve essere successo qualcosa di imprevisto, Bruno non avrebbe mai rischiato la propria vita e quella degli amici più cari». Il giovane escursioni[illegible] aveva gravi problemi [illegible] vista da un occhio.

Bruno Bacoccoli ed i compagni di cordata erano partiti all'alba di domenica dal rifugio «Pagarin», a quota 2500 metri. Al termine della scalata, avrebbero toccato i 3050 metri d'altitudine. Intorno ai 2800 metri la fune che teneva Bruno Bacoccoli ha ceduto. I compagni [illegible] hanno visto volare [illegible] vuoto, sul fondo di un canalone. Nel pomeriggio la salma è stata recuperata con l'ausilio di un eli[illegible].

[p. c.]

Bruno Bacoccoli, morto in Francia

Personale in borghese accanto ai vigilantes cerca di arginare il fenomeno

Squadre antifurto nei supermarket

A Genova la merce rubata è pari al 40% del fatturato

GENOVA. La merce esposta sui banchi [illegible] una tentazione troppo forte per chi non può permettersi di fare acquisti. Prima o poi, invece di passare oltre, si cederà alla tentazione di infilare nella borsetta un paio di calze, o di slip, un pacco di caffè, [illegible] persino un abito.

L'arte del «taccheggio» conta centinaia di esperti. Sono per lo più casalinghe, pensionati, disoccupati, tossicodipendenti. Ogni [illegible] la merce rubata equivale al 40 per cento del fatturato e costituisce la principale fonte di perdite. Vanno [illegible] ruba - è il caso di dirlo - gli articoli tessili. I ladri hanno trovato il modo per far saltare in pochi secondi la piastra magnetica antifurto attaccata agli indumenti. Contro di loro l'unico rimedio efficace [illegible] sorv[illegible]glianti, che si mescolano tra i clienti e tengono d'occhio la merce più [illegible] rischio», vale a dire il reparto tessile e quello alimentare.

Alla direzione della filiale Standa di via XX Settembre di[illegible]: «Furti ce ne sono sempre stati. Il sistema delle placche magnetiche ha funzionato per alcuni anni, sinché le mani esperte di questi truffatori non hanno scovato un marchingegno per staccarle. Con il passare degli anni il fenomeno [illegible] cresciuto al punto da richiedere l'attivazione di un apposito servizio antitaccheggio, affiancato al servizio di sorveglianza».

Al magazzino Standa in via XX Settembre hanno un'altra gatta da pelare: il supermercato. La maggior parte dei furti registrati nell'arco [illegible] [illegible] mese sono avvenuti tra gli scaffali dei generi alimentari. «N[illegible] si può tracciare [illegible] identikit del ladro [illegible] supermercato. Nelle nostre statistiche troviamo molte casalinghe [illegible] pensionati, ma è anche vero che ci dobbiamo limitare [illegible] prendere per buono quello [illegible] ci raccontano. A meno che il furto non sia di qualche entità, dalle [illegible] mila lire in su, [illegible] che la stessa persona sia stata fermata altre volte, il trattaniamo il tempo [illegible]rio per compilare un verbale interno [illegible] poi [illegible] lasciamo andare. Altrimenti, possiamo chiamare carabinieri e polizia».

Il furto ai grandi magazzini può essere compiuto per indigenza, [illegible] anche per dimostrare ai coetanei che non si ha paura [illegible] rubare sotto gli occhi di decine di persone e [illegible] l'incognita di vigilantes in borghese. «Ci è capitato più di una volta [illegible] fermare ragazzini intorno ai tredici anni - dicono al servizio sorveglianza della Upim - che aveva nascosto [illegible]lla cinta dei pantaloni un paio di collant o slip da donna per regalarli all'amichetta che li aspettava fuori. [illegible] più preoccupati della figuraccia con la ragazzina che del gesto compiuto». [p. c.]

Denuncia del consigliere psdi: «Degradata l'immagine della Baia del sole»

«Alassio è troppo sporca»

Protestano turisti e residenti per le condizioni dei vicoli e delle piazzette del centro storico
Molti debors e cartelloni pubblicitari nel «budello» [illegible] nelle [illegible] verdi. La replica dell'assessore

ALASSIO. Alassio è una città sporca e disordinata? Su questo interrogativo si sta sviluppando un dib[illegible] [illegible] ha finito per coinvolgere le forze politiche.

Le accuse, che partono anche dall'opinione pubblica e dagli stessi turisti, indicano un complessivo «degrado estetico». Piazzette invase [illegible] zeppe di debors; zone dove i parcheggi, oltre ogni limite, sono un ammasso caotico di autovetture, [illegible] sovente di litigi; tabelloni che fuori dagli appositi spazi reclamizzano [illegible] manifestazione e che non [illegible]gono poi rimossi.

Sono queste [illegible] [illegible] principali che vengono rivolte al Comune che, [illegible] una più attenta [illegible] fiscale presenza, si di[illegible] potrebbe evitare simili inconvenienti. Ancora recentemente c'è stata [illegible] specie di sollevazione da parte di un gruppo di negozianti [illegible] denunciavano una illecita [illegible] [illegible] [illegible] parte dei «banchetti» abusivi, i quali [illegible] previsti dal piano commerciale [illegible] solo nel [illegible] di [illegible]. Dicono i diretti interessati: «Ormai i banchetti [illegible] diven[illegible] quasi una decina.

«Qualcuno addirittura ha messo sotto il bancone le rotelle e ogni giorno viene a piazzarsi anche in vicinanza dei nostri negozi. Questa è una concorrenza illecita [illegible] sleale, poiché [illegible] venditori abusivi non hanno [illegible] affrontare gli oneri relativi agli affitti e alle tasse a cui noi siamo onerosamente soggetti. Perché il Comune non interviene [illegible] pone termine a questo incomprensibile lassismo?».

Alassio [illegible] davvero così carente come immagine urbana? Stando alle lettere, alle segnalazioni e alle lamentele di alcuni commercianti parrebbe proprio [illegible] sì. E lo sarebbe a tal punto che del problema si sta interessando il Consiglio che ne parlerà nel corso delle riunioni di esaurimento dell'ordi[illegible] del giorno la cui discussio[illegible] [illegible] iniziata venerdì [illegible]. [illegible] ventinovesimo punto all'ordine del giorno, infatti, è stata iscritta una interpellanza del consigliere comunale di opposizione, il socialdemocratico Gianni Caviglia, che parla di «degrado estetico [illegible] piazze e strade di Alassio».

Nell'interpellanza, piuttosto sintetica e per nulla esplicativa, il consigliere, già assessore allo Sport, indica genericamente [illegible] complesso [illegible] disordine e di inefficienza dell'attuale giunta, sia da un punto di vista estetico, ma anche igienico e funzionale. Dice Giampaolo Fracchia, [illegible] re comunale al Turismo: «L'interpellanza, così come [illegible] formulata, non permette di esprimere eventuali controdeduzioni. Sentiremo lo [illegible] Caviglia, al momento dell'illustrazione dell'interpellanza, che cosa avrà [illegible] dire».

Romano Strizioli

[illegible], IL PDS TORNA A VIVERE

ALBENGA. Mariangelo Vio è introvabile. [illegible] sindaco d'Albenga, nei confronti dei quali il comitato dei garanti del pds ha preso un provvedimento di sospensione nell'attesa di [illegible] pronuncia degli organismi disciplinari [illegible]vonesi, è [illegible] vanamente atteso per tutta la giornata di ieri [illegible] cronisti. Vio, insieme all'altro dirigente provinciale Rosa Gorlero, [illegible] stato sospeso [illegible] pds per aver costituito una giunta alternativa a quella diretta dall'ex sindaco Angelo Viveri.

Espulsione invece per gli altri [illegible] consiglieri del pds, suoi alleati nella guida della città, [illegible] richiesta dell'«Unione Cittadini» (co[illegible] che raggruppa tutti i capisezione del comprensorio): Airaudi, Bari, Fenoggio, Minetto. Ma Vio, in una situazione politica sempre più esplosiva, non è stato a guardare e secondo notizie che si fanno [illegible] più diffuse, starebbe per aderire nella «Rete» [illegible] Leoluca Orlando. Se l'operazione andasse a buon fine (e non è escluso che dopo la scelta del sindaco anche gli altri consiglieri espulsi possano decidere di confluire nel movimento dell'ex primo cittadino palermitano) Vio sarebbe il primo sindaco ligure a iscriversi alla «Rete». Perde campo invece in queste ultime ore l'ipotesi che Vio possa passare a «Rifondazione comunista»: il gruppo di Armando Cossutta sarebbe già organizzato in città con [illegible] elementi di pci e dp. Il passaggio del sindaco alla formazione politica che inquadra tra le [illegible] [illegible] anche Diego Novelli renderebbe ininfluenti le decisioni dell'organismo provinciale convocato per il 15 settembre. [illegible] guerra interna al pds albenganese che vede i consiglieri [illegible] partito divisi fra maggioranza e opposizione è [illegible] una svolta: l'ultimo episodio rappresenta infatti [illegible] vittoria della fazione-Viveri, direttta dall'ex sindaco albenganese [illegible] guida i consiglieri pds all'opposizione. Ma quella di Vio è sola [illegible] delle tante vicende che stanno caratterizzando questa turbolenta fine estate ingauna. Da alcuni giorni è sorto (e si presenterà al prossimo Consiglio comunale) un nuovo gruppo politico fondato da Danilo Sandigliano denominato «Alternativa di Sinistra». E per ora l'ex sindaco del psi sarà l'unico rappresentante di questo movimento all'interno del Consiglio. Il [illegible] [illegible] Sandigliano (l'uomo politico ingauno è da sempre un prezioso alleato di Viveri) è convinto di poter costituire un'alternativa che raggruppi psi e pds. E poi [illegible] sono le dimissioni di Giuseppe Rossi, esponente della dc, dalla carica di delegato allo sport. Dimissioni motivate da impegni [illegible] lavoro, almeno ufficialmente. Ma sono insistenti altre voci: in particolare il delegato allo sport non avrebbe digerito [illegible] divario di finanziamenti manifestazioni estive (ed in particolare i concerti) e iniziative sportive. Si ricorda ad esempio l'episodio accaduto [illegible] fine giugno quando per lasciare spazio [illegible] concerto di Umberto Tozzi venne annullata «La maratona di basket» che aveva [illegible] i suoi promotori proprio [illegible] delegato [illegible] Sport. [g. o.]

[illegible]

[illegible]

Ancora controlli dei carabinieri in Riviera

Sabato e domenica i carabinieri hanno controllato 317 persone, 42 esercizi pubblici, istituiti 48 posti di controllo, elevate 86 contravvenzioni stradali, denunciate tre persone, effettuati controlli ai treni in arrivo dal Piemonte e dalla Lombardia. L'operazione rientra nell'ambito della prevenzione contro teppisti e drogati.

[illegible]

Cento milioni per riparare l'impianto idrico

Il Consiglio comunale ha approvato la spesa di 100 milioni effettuata dalla Giunta per la riparazione del [illegible] di sollevamento dell'impianto idrico in regione Sgorre di Albenga (guastatosi nel [illegible] di agosto e subito ripristinato). Metà dell'onere era coperto da polizza assicurativa.

[illegible]

Pensionato investito a Voze: grave al S. Corona

Mario Garbarini, pensionato, residente a Noli in località Zuglieno, è ricoverato in gravi condizioni all'ospedale S. Paolo [illegible] Savona in seguito alle ferite riportare in un incidente stradale avvenuto domenica sera alle 19,45 in località Voze. L'uomo, [illegible] dai militi della Croce Bianca [illegible] Spotorno, ha perso il controllo della «Vespa».

[illegible] S. [illegible]

In libertà il giovane arrestato con 7 grammi [illegible] eroina

Il giudice ha concesso gli arresti domiciliari a Fabio Delle Piane, 23 anni, residente [illegible] Tovo S. Giacomo in via 18 giugno. Il giovane era [illegible] arrestato dai carabinieri il 28 agosto [illegible] perché nella sua auto, sotto la moquette vicino al cambio erano stati rinvenuti 7 grammi [illegible] eroina.

[illegible] LIGURE

Critiche del sindacato sulla gestione del S. Corona

Il Consiglio d'ente del S. Corona prenderà posizione contro il trasferimento della Chirurgia plastica [illegible] preannuncia iniziative [illegible] sostegno dei corsi per i tecnici di radiologia [illegible] per [illegible] regolamentazione degli appalti. Sarebbe imminente alla V Usl la privatizzazione del servizio [illegible] lavanderia.

[illegible] [illegible]

Pro loco, ecco i numeri vincenti della lotteria

Il primo premio, abbinato al 1297 consiste in [illegible] vacanza in Grecia. Il secondo (4084), una mountain-bike; il terzo (3384), [illegible] tv-color; il quarto (2168), un'autoradio; il quinto (1190), una macchina per caffè; il sesto (195) un orologio; il settimo (934) un «Lucidatutto» e l'ottavo (2362) [illegible] completo di asciugamani.

LOANO

Code e ingorghi sull'Autofiori per il rientro

Traffico in tilt, con una coda [illegible] [illegible] [illegible] 5 chilometri in direzione ponente-levante, domenica sera fra le 19 e le 20, sulla via Aurelia, fra Pietra Ligure e Borghetto [illegible] Spirito, per l'ultimo controesodo. [illegible] [illegible] l'ingorgo è stato [illegible] una volta il semaforo che dovrebbe regolamentare [illegible] traffico all'incrocio [illegible] la statale e viale Riviera, lo svincolo d'accesso all'autostrada dei Fiori.

Migliorano le condizioni del pompiere ferito domenica ad Albenga

Un'altra giornata di fuoco

Ceriale, fiamme minacciano Autogrill e deposito gas

SAVONA. Sono [illegible] migliorate le condizioni di Rossano d'Amato, [illegible] pompiere [illegible]sto ferito nel corso di un'operazione antincendio condotta, nella [illegible] tra Albenga e Ceriale, per l'intera giornata [illegible] domenica. Colpito dalle schegge di vetro di una serra esplosa per l'elevato calore, è ritornato a casa dopo il ricovero all'ospedale di Albenga nel quale sono state suturate le ferite con più [illegible] [illegible] punti. Un episodio che sottolinea, una volta di più, gli elevati rischi a cui [illegible] sottoposti i Vigili del fuoco. Fortunatamente nella giornata [illegible] ieri la situazione si [illegible] avviata alla normalità. Tutto è [illegible] sotto controllo nelle zone di Ceriale e Campochiesa d'Albenga dove domenica si sono sviluppati due roghi [illegible] notevole proporzione che hanno minacciato il deposito [illegible] gas [illegible] Campochiesa [illegible] e l'Autogrill della stazione [illegible] Ceriale.

Situazione sotto controllo anche a Celle, anche se nella gior[illegible] di ieri si è lavorato per domare la resistenza degli ultimi focolai [illegible] un incendio divampato vicino alla galleria Torre. Gli incendi di domenica hanno costituito un duro lavoro per i militi dei Vigili [illegible] Fuoco che hanno dovuto lottare anche con una forte tramontana che [illegible] esteso in breve tempo i luoghi dell'incendio. La maggioranza dei roghi prodottosi sul Savonese è opera di atti dolosi [illegible] dell'incuria.

Ma spesso anche [illegible] una ritardata segnalazione: i militi rac[illegible] a chiunque [illegible] un inizio d'incendio di mettersi in contatto [illegible] la sede più vici[illegible]. Con la serie di incendi propagatisi nel Ponente in fine settimana la Liguria ha incrementato i dati di una stagione nera che ha avuto l'apice a Portofino. Sull'incendio di domenica nell'Albenganese [illegible] proprio il pompiere ferito, Rossano D'Amato, a fornire una testimonianza: « Difficile domare quel rogo. Ad un [illegible] punto l'elevata temperatura ha provocato l'esplosione dei vetri [illegible] alcune [illegible] Sono stato colpito dai frammenti di [illegible] che partivano da tutte le parti. Sono stati attimi terribili. E comunque non sarà certo questo episodio a farmi recedere [illegible] continuare a lavorare per i Vigili del Fuoco. I pericoli non sono cessati ed il mese [illegible] settembre si prospetta purtroppo ancora ricco di lavoro per i pompieri e per i piloti dei Canadair che hanno vissuto un'altra estate senza tregua con un carico di lavoro davvero pesante. [g. o.]

Comune e abitanti contrari: nella zona mancano i parcheggi

Noli, il Tar riapre il «Vertigo»

Concerti dal vivo e feste nella nuova discoteca

NOLI. Riap[illegible] il music-live «Vertigo» di via Monastero a Noli. Il locale, [illegible] dei più grandi e moderni realizzati negli ultimi anni nel Ponente, era stato chiuso, con l'intervento della magistratura, dopo un lungo braccio di ferro fra i proprietari della società «Maritalia» e l'amministrazione comunale di Noli sostenuta dagli abitanti [illegible] centro cittadino.

Il Tribunale amministrativo regionale [illegible] Genova ha concesso, nei giorni scorsi, la sospensiva del provvedimento di sequestro in attesa di esprimersi nel merito [illegible] ricorso presentato.

[illegible] vicende giudiziarie del «Vertigo», chiuso poche ore dopo l'apertura, avvenuta come club, sono solo all'inizio.

[illegible] locale, realizzato [illegible] soluzioni tecnologicamente avan[illegible] all'interno dell'ex cinema «Cristallo» potrà riaprire solo quando la procura della Repubblica di Savona avrà recepito il provvedimento del Tar. Il «Vertigo» potrà però proporsi solo come luogo di pubblico spettacolo di tipo cinematografico e teatrale. Questa infatti è la li[illegible] che sarebbe stata in possesso dei titolari del locale prima dell'intervento del Comune. Non si potrà dunque ballare e fare una discoteca ma solo «spettacoli da vedere ed ascoltare»; musica [illegible] vivo, spettacoli di varietà e cabaret.

A contestare la nuova struttura erano [illegible] soprattutto gli abitanti di tutto il centro storico di Noli. I lavori [illegible] ristrutturazioni dell'ex cinema erano stati accompagnati [illegible] proteste, denunce ed esposti. Delle vicenda si erano interessati il Co[illegible] i carabinieri [illegible] Noli e, ultimamente, la magistratura. I contestatori del «Vertigo», [illegible] l'Amministrazione in testa, ritengono che il locale non do[illegible] essere più aperto per mancanza di licenza e comunque perchè [illegible] norma approvata dal Consiglio comunale nega ogni p[illegible]lità di apertura di nuovi locali [illegible] ballo sul territorio [illegible] Noli. La protesta degli abitanti [illegible] legata soprattutto al fatto che nella [illegible] di [illegible] Monastero ci sarebbero già troppi rumori ed una scarsa disponibilità di posteggi.

I titolari della «Maritalia» hanno invece sempre difeso la loro tesi appellandosi [illegible] fatto di aver rilevato il locale che [illegible] munito [illegible] una regolare licenza di pubblico spettacolo in quanto funzionava come cinema. Forse solo il Tar e la magistratura potranno chiarire definiti[illegible] l'intricata questione. [s. r.]

Amaro sfogo di Gigliola Guerinoni nella villa di Pian Martino

«Condannatemi a morte»

«Vorrei che esistesse la pena capitale e che per me fosse eseguita subito»
Slitta la discussione sulla libertà per un'eccezione degli avvocati difensori

Gigliola Guerinoni: «Sono vittima di un linciaggio morale e vivo un'agonia che [illegible] ho la forza di sopportare»

DEGO. «Mi sembra [illegible] essere nel "braccio della morte". Vorrei che anche in Italia esistesse la pena capitale e che, per me, venisse eseguita subito. Il clamo[illegible] suscitato dalla concessione della libertà ha distrutto [illegible] mio equilibrio psichico, parzialmente recuperato nei mesi scorsi, quando sulla mia vicenda giudiziaria era calato il silenzio. Ora mi sembra di morire poco [illegible] poco. E' un'agonia che [illegible] ho la forza di sopportare».

Gigliola Guerinoni pronuncia le parole [illegible] decisione, ma [illegible] la voce tradita dal pianto. E' dimagrita e si sorregge [illegible] braccio destro, gonfio a causa delle continue fleboclisi a cui si sottopone per fermare le frequenti emorragie gastrointestinali di cui soffre da tempo. La sua abitazione di Pian Martino è di[illegible] [illegible] piccola farmacia: psicofarmaci per attenuare l'ansia e concedersi qualche ora [illegible] sonno; flebo contro le emorragie e per alimentarsi (da giorni non riesce a mangiare). [illegible] pillole per la pressione arteriosa che, spesso, si abbassa e la provoca collassi.

Gigliola ingoia [illegible] pastiglia di «Refortil», per darsi forza. Poi prosegue: «Hanno concesso la libertà per decorrenza termi[illegible] a mafiosi e criminali incalliti. Quasi nessuno ha trovato da ridire. Comunque, nessuna [illegible] queste persone è stata sottopo[illegible] all'assedio fisico e al linciaggio morale di cui io, da tempo, sono vittima».

Tra due giorni la corte di assise di appello di Genova avrebbe dovuto riunirsi per esaminare [illegible] ricorso del procuratore generale della Repubblica contro l'ordinanza che, il 31 agosto, ha restituito la libertà alla donna. Il suo difensore di fiducia, Alfredo Biondi, e il figlio Carlo, hanno presentato un'eccezione procedurale (secondo i due legali, la «sospensione feriale» delle udienze impedisce ai giu[illegible] [illegible] riunirsi) che è stata accolta dalla corte. L'udienza, quindi, [illegible] slittata al 30 settembre.

Un nuovo punto a favore della difesa. Gigliola Guerinoni, però, [illegible] sembra rinfrancata dalla notizia che le garantisce altri giorni di libertà. Dice: «Ho un'assoluta fiducia nell'avvocato Biondi, [illegible] le mie speranze [illegible] [illegible] deluse troppe volte. Ora [illegible] sembra di [illegible] gli ultimi giorni di vita. [illegible] terribilmente lunghi. Mi sono rifugiata nella preghiera per [illegible]nuare la sofferenza».

In questa vicenda giudiziaria ci [illegible] altre p[illegible] deluse. Sono i familiari di Cesare Brin, per il cui omicidio la Guerinoni [illegible] stata condannata a 26 anni e mezzo di carcere. Non hanno ottenuto un soldo dei 92 milioni della «provvigionale» che i giu[illegible] hanno imposto di pagare, [illegible] titolo di risarcimento, a Gigliola Guerinoni, Ettore Geri e alle altre persone coinvolte.

Sabato scorso Corrado Brin ha cercato inutilmente di incontrare la gallerista

Corrado Brin, [illegible] dei figli della vittima, sabato ha piantonato la casarma dei carabinieri di Dego. Voleva incontrare Gigliola Guerinoni che si recava ad [illegible] la firma settimanale. Enrica Colombo, la vedova di Brin, precisa: [illegible] abbiamo nulla [illegible] dire alla signora Guerinoni. Mio figlio voleva soltanto incontrarla per constatare se, anche di fronte a lui, si atteggiava a vittima. Ma lei è riuscita a evitare l'incontro». Al [illegible] là del risarcimento, però, i familiari [illegible] Brin ritengono tropo generoso il trattamento riservato alla Guerinoni dalla giustizia.

La gallerista ribatte: «Mi chiedono i soldi, ma io non ho una lira. Perché non si parla più dell'assicurazione sulla vita che aveva contratto Cesare Brin prima di essere ucciso? Chi ha [illegible] il premio?». Dalle [illegible] processuali risulta [illegible] è stato lo stesso Brin a incassare, tramite acconti, il premio della polizza. La Guerinoni non ne è convinta.

[illegible] [illegible] [illegible] merito dei due processi per l'omicidio di Cesare Brin, Gigliola risfodera la grinta con cui ha affrontato il giudizio [illegible] primo e secondo grado. Dice: «Dovevano fare indagini più approfondite in altre direzioni. Forse si sarebbe giunti a chi, nei giorni scorsi, mi ha minacciata di morte per farmi tacere». Gigliola Guerinoni [illegible] [illegible] gli effetti [illegible] «Refortil». Spiega: «E' [illegible] tachicardia. [illegible] posso continuare a vivere in queste condizioni». E' [illegible] assalita dallo sconforto e sembra disinteressarsi anche dell'esito del ricorso in cassazione che gli avvocati Alfredo Biondi e Augusto Addamiano discuteranno il 14 ottobre. Poi un sussulto: «La corte dovrà riconoscere che nelle precedenti sentenze i giudici si sono sbagliati. Anche se in buona fede».

[illegible] Balbo

Concessionaria di Finale lo accusa di aver compiuto una truffa da 300 milioni

Denunciato l'imprenditore di Altare

Giuseppe Tessore avrebbe venduto alcune auto [illegible] poi pagare la ditta che gliele aveva procurate
Svolta nella vicenda di Giuseppe Briozzo: gli saranno protestati effetti e assegni per quasi 200 milioni

SAVONA. E' stata presentata ieri alla procura [illegible] Repubblica presso la pretura di Savona la prima denuncia-querela nei confronti [illegible] Giuseppe Tessore, [illegible] anni, il commerciante d'auto di Altare scomparso all'inizio di agosto. E' stata redatta [illegible] dall'avvocato Giorgio Finocchio per conto della «Nuova Finauto», concessionaria con sede [illegible] Finale in viale Dante Alighieri 7. Nella querela viene [illegible]o il reato di truffa e si elencano i danni subiti dalla concessionaria: circa [illegible] milioni.

Giuseppe Tessore avrebbe venduto una ventina [illegible] vetture, nuove e usate, avute dalla «Nuova Finauto», [illegible] cui però non sarebbero mai state pagate. Inoltre, il commerciante non avrebbe restituito le procure a vendere che gli erano state rilasciate dalla [illegible] Per questo l'avvocato Giorgio Finocchio ha chiesto anche [illegible] sequestro delle auto. Parte delle vetture, alcune [illegible] grossa cilindrata, sarebbero finite ad Ottaviano (in provincia di Napoli) [illegible] in Sicilia, [illegible] si ignora a chi sarebbero state vendute. Giuseppe Tessore (il suo socio, Angelo Stuppia, è stato ucciso tempo fa da killer della mafia a Genova) avrebbe ottenuto le auto dalla concessionaria finalese proponendosi come intermediario [illegible] garantendone di persona [illegible] pagamento, che avrebbe dovuto avvenire al momento della cessione delle vetture ai clienti.

Svolta anche nella vicenda dell'imprenditore finalese Giuseppe Briozzo, di cui [illegible] si hanno più notizie da giorni. Assegni ed effetti per 191 milioni compariranno fra qualche giorno nell'elenco ufficiale dei protesti cambiari a carico di Briozzo, 36 anni, titolare di imprese nel Ponente, alcune delle quali navigherebbero in cattive acque. Si parla di un crack finanziario per diversi miliardi.

La [illegible] di [illegible] prima tranche di effetti protestati confermerebbe la difficile situazione [illegible]nomica dell'imprenditore, in aiuto del quale si sarebbero [illegible] familiari e avvocati. Della questione si starebbe interessando la magistratura anche se, per ora, mancherebbero atti ufficiali dei giudici. Il presunto crack vedrebbe coinvolto un importante istituto [illegible] di credito [illegible] [illegible] [illegible] Albenga.

Giuseppe Tessore

A Finale trova sempre credito la tesi che Briozzo sia andato all'estero dopo aver [illegible] l'impossibilità [illegible] far fronte [illegible] debiti e scadenze. Persone vicine alla famiglia smentiscono questa ipotesi. «Il fatto [illegible] Pino sia eventualmente fuori zona non vuol dire che sia fuggito. Forse si è mosso per sistemare le cose», dicono.

Anche [illegible] banche coinvolte nelle difficoltà finanziare dell'imprenditore non avrebbero ancora mosso passi ufficiali. Da parte dei responsabili degli istituti di credito c'è molto riserbo. Resta da stabilire se il presunto crack rappresenti [illegible] situazione irrecuperabile [illegible] se la famiglia [illegible] gli amici dell'imprenditore, o [illegible] stesso protagonista della vicenda, siano in grado di porvi rimedio. Fra i creditori [illegible] sarebbero anche alcuni dipendenti della «C.B.M», l'officina meccanica che con [illegible] Bmw primeggia nel Campionato del mondo «Gran Turismo».

Augusto Rembado

SEGNALI DI CRISI IN [illegible]

SAVONA. C'è aria [illegible] crisi nel settore delle piccole [illegible] medie aziende. Un segnale inquietante, confermato dai dati pubbli[illegible] [illegible] bollettino dei protesti. Nella seconda metà di luglio, a quattro ditte della zona di Cairo sono [illegible] protestati effetti bancari per circa [illegible] milioni. Sono l'Italcom, specializzata nel commercio di materiale per l'edilizia, [illegible] Italtrans e l'Unitrans, che operano nel settore dei trasporti e il mobilificio Italia Mobili.

Problemi di liquidità, comuni a molte aziende dell'entroterra, e di momentanea difficoltà giustificherebbero una situazione che sta destando preoccupazione anche a livello provinciale. Spiega Claudio Colombo, commercialista di Cairo che conosce bene [illegible] situazione di molte aziende valbormidesi: «C'è evidente crisi di liquidità. Le grandi aziende hanno dilazionato i pagamenti anche a sei mesi e molti piccoli operatori [illegible] so[illegible] in grado di far fronte alle richieste di pagamento dei fornitori».

Colpite in modo particolare sembrano [illegible] aziende cresciute negli ultimi anni. E' il [illegible] di alcune di quelle citate, [illegible] in seguito allo smembramento del [illegible] Domeniconi che opera[illegible] nell'edilizia e nella vendita dei mobili e che ha ceduto gran parte delle precedenti attività all'impresario di Millesimo Mario Busal.

Dalla Valbormida alla Riviera: fra i tanti nomi d'insoluti spicca a Ceriale quello di Giovanni Bertolaso, che dal 17 al 29 luglio compare per ben 30 volte nel bollettino [illegible] protesti con [illegible] ammontare di circa 35 milioni. L'imprenditore ponentino, titolare di un mobilificio, si [illegible] limitato a dire che [illegible] «aspettando gli estratti conto delle ditte per un concordato». Delle numerose citazioni, una decina si registrano al 17 luglio. Le ultime apparizioni [illegible] libretto dei protesti (5) risalgono ad alcuni giorni dopo.

Effetti protestati per molte decine [illegible] milioni anche a Spotorno.

L'elenco dedica ampio spazio a Eugenio Baracco, Olga Beccaria e Anna Baracco, componenti di una nota e stimata famiglia che abita in via Puccini, [illegible] Canin, e che si occupa di autonoleggio a Spotorno [illegible] Noli. Al telefono della famiglia Baracco, la moglie [illegible] titolare risponde con molta decisione. Dice: «Abbiamo affidato tutta la vicenda agli avvocati. Questa situazione riflette problemi di carattere personale. Stiamo pagando il dovuto e [illegible] escludiamo di rivolgerci al tribunale».

Tra il 19 e il [illegible] luglio gli effetti protestati [illegible] decine.

[e. m.]

Circa 150 invitati al matrimonio dell'erede del «re dell'import-export»

Sfilano i vip alle [illegible] dell'anno

La figlia di Orsero si è sposata a Pietra Ligure

PIETRA L. Lo hanno definito il matrimonio dell'anno. E probabilmente lo è stato, almeno a giudicare dalle centinaia di persone, soprattutto curiosi, che hanno assiepato [illegible] duomo di San Nicolò per la cerimonia che ha polarizzato l'attenzione di Pietra Ligure e dei dintorni. Un pizzico di mondanità è approdata domenica per le nozze di Raffaella Orsero, [illegible] anni giovedì prossimo, [illegible] Gabriele Evangelisti Mattia, [illegible] anni, di Finale. Raffaella Orsero è figlia del «re dell'import-export» [illegible] maggior azionista del terminal-frutta di Vado.

Un matrimonio in grande stile: chiesa con addobbi floreali «mai visti», decolté e auto di grossa cilindrata, ma anche molta allegria (tantissimi, fra gli invitati, erano ragazzi) al di fuori delle tradizioni e delle formalità.

Raffella Orsero, figlia [illegible] miliardario recentemente premia[illegible] [illegible] imprenditore [illegible] benemerito, è studentessa. Gabriele Mattia [illegible] titolare di due avviati negozi, gli «Ottica Moderna» di Finale e Loano. Lei era in lungo, tradizionalmente bianco, lui in nero. I [illegible] erano, per lo sposo, Antonio Or[illegible] (fratello di Raffaella) e Andrea Rolando. Per lei, Alessandra Orsero [illegible] Roberta Trobino di Pietra.

Fra gli invitati (erano circa 150), molti personaggi noti e soprattutto tanti imprenditori, anche stranieri. La famiglia Orsero ha interessi in tutto il mondo, in particolare a Parigi, nell'import-export di frutta. Il matrimonio è stato concelebrato da Monsignor Luigi Rambado, parroco di [illegible] Nicolò a Pietra e Padre Guido Roascio, parroco di Ranzi.

Dopo il tradizionale «sì», il pranzo sotto la regia di una ditta specializzata: si è svolto nella villa degli Orsero in viale Riviera, a poche centinaia di metri [illegible] casello autostradale. Ad allietare la serata le note del pianista pietrese Giovanni Benini. «E' stato [illegible] matrimonio "vip", ma semplice, [illegible] amici, senza esagerazioni», racconta uno degli invitati.

Memori del detto «matrimonio bagnato, matrimonio fortunato» i due sposi sono stati spinti, vestiti, dagli amici dentro la piscina che si trova davanti alla villa. Intorno alla lussuosa casa qualcuno ha visto, [illegible] mezzanotte, i soliti curiosi, muniti di binocolo, che non si sono voluti perdere qualche momento di mondanità.

In mattinata un altro matrimonio, questa volta molto più semplice, è stato celebrato nel duomo [illegible] Pietra Ligure fra due boy scout: Paolo Penna di Albenga e Paola Bordari di Pietra Ligure. [illegible] modi davvero tanti diversi per pronunciare il fatidico «sì».

[a. r.]

Albenga: [illegible] [illegible] [illegible] 59 anni non ha voluto patteggiare la pena: «In carcere avrò da mangiare»

«Condannatemi, se esco ricomincio a rubare»

Processato per furto d'auto ha scelto di confessare altri reati

ALBENGA. Ha preferito la prigione. Domenico Valducci, 59 anni, abitante a Genova in vico Indoratori, non ha voluto patteggiare la sua libertà e ha scelto la [illegible] [illegible] 6 mesi di carcere inflittagli ieri mattina [illegible] tribunale.

«Se esco, ricomincio a rubare - [illegible] detto -. Nessuno [illegible] offre lavoro perché ho dei precedenti, ma io in qualche modo devo pur vivere. Per questo scelgo la condanna: almeno, dentro le mura di un carcere, potrò mangiare qualcosa di caldo [illegible] dormire al coperto». Frasi che ha ripetuto più volte per tutta la giornata, convinto che l'unica strada possibile per un domani migliore sia quella della prigione.

Non ha voluto sentire ragioni, l'imputato. Da nessuno. Anzi, ha ostinatamente scelto la soluzione [illegible] [illegible] una pena sostanziosa, vedendo la patria galera come una liberazione. Un comportamento anomalo in un periodo [illegible] cui si registrano molti episodi di persone scarce[illegible] prima della decorrenza dei termini. Ma una storia «vera», anche se molti faticheranno [illegible] credere che queste cose possano [illegible] accadere.

Valducci [illegible] sorpreso dai carabinieri di Albisola mentre sta cercando di rubare un'Alfa 33. Davanti al magistrato confessa una serie di altri furti commessi i giorni precedenti. Un segno premonitore della sua scelta di rimanere dentro le [illegible] di un carcere. E ieri mattina, consigliato dagli avvocati di scegliere la strada dei due processi, opta per un'unica udienza in cui vengano esaminati tutti i reati comm[illegible]. «Tanto - insiste - non potrei permettermi di pa[illegible] [illegible] soldi. Meglio [illegible] qualche mese in prigione». Qualcuno avrà ricordato simili episodi raccontati nei film comici degli Anni 50, quando [illegible] una buona dose d'ironia [illegible] mettevano in evidenza le condizioni economiche in cui versavano tanti italiani [illegible] usciti dal[illegible] tragedia della guerra. Nulla sembra cambiato a vedere l'episodio di [illegible] [illegible] Albenga. Al di là delle reali intenzioni di Valducci, è innegabile che la vicenda [illegible] ieri rispecchia la dramma[illegible] situazione della disoccupazione che può condurre un essere umano a porsi fuori dalla legge. Ieri non sono bastate le parole dei giudici che [illegible]mente hanno cercato di convincere Valducci a patteggiare la pena e tornare subito in libertà. «Io rimango dentro - ha detto -. Meglio scegliere qualcosa di certo che l'insicuro [illegible] tutti i giorni».

L'uomo ha alle spalle una storia comune a tante altre: [illegible]sce in un paese del Meridione, Bova Marina (vicino a Reggio Calabria), per trasferirsi presto al Nord, con il miraggio di un posto [illegible] lavoro. [illegible] non ce la fa [illegible] per non tornare indietro con il volto dello sconfitto accetta tutto, anche l'illegale. Una storia comune a tanta gente che ha incrementato (soprattutto nel Genovese) [illegible] criminalità e gli ambienti legati alla tossicodipendenza.

Durante l'udienza, Valducci ha anche confessato altri furti per cui non era stato processato; forse con l'intenzione di [illegible]dersi infliggere [illegible] condanna ancora più pesante. Sette mesi gli serviranno per [illegible] di cambiare vita, per insistere [illegible] trovare un lavoro onesto, per ricominciare. Ma questa sentenza è probabilmente [illegible] specchio di tante altre tragiche situazioni. Al termine dell'udienza sono stati in molti a [illegible]mentare con parole amare le circostanze legate alla condanna di Domenico Valducci.

Guglielmo Olivero

Domani sera a Genova prosegue la tournée del cantautore bolognese

Al Palasport arriva «Lupo» Dalla

Terza tappa in Liguria dopo i successi di La Spezia Albenga. Giovedì sul palco centrale di piazzale Kennedy salirà Eugenio Bennato. Sabato il rock di Ricky Gianco e domenica sera Raf

GENOVA
NOSTRO SERVIZIO

Scatta una settimana fitta di concerti in piazzale Kennedy al Palasport, dove domenica si concluderà la festa provinciale dell'Unità. Dopo i Litfiba, che sono esibiti sabato, nel giro di cinque giorni sono attesi a Genova Lucio Dalla, Eugenio Bennato, Ricky Gianco e Raf. Poi, dopo una breve pausa, venerdì 20 settembre gran finale di stagione con Masini.

Domani al Palasport arriva Lucio Dalla. E' quello genovese il terzo appuntamento, nel giro di un mese, di Dalla con i fans della Liguria, dopo i concerti di Spezia e Albenga. Facile prevedere buon successo pubblico anche a Genova per un personaggio che sa rinnovarsi con determinazione davvero rara nel panorama nostro. Anche il concerto del cantautore bolognese organizzato dalla Beatle di Vincenzo Spera. E agli uomini promoter genovese è affidata ogni speranza una buona acustica nel vecchio «palas» genovese che, incrociando le dita, con qualche accorgimento riesce cavarsela abbastanza bene. Eugenio Bennato atteso in piazzale Kennedy giovedì al palco centrale. Il musicista napoletano reduce dal Cantagiro presenterà i brani del suo ultimo album «Novecento Aufwiedershen ed altri racconti» e i vecchi successi.

Lucio Dalla sarà di scena domani sera sul palco del Palasport di Genova

Sempre palco centrale, sabato sera, è in programma l'attesissimo di Ricky Gianco, Fortunate smaglia Cantagiro, proprio grazie fatto di aver «guadagnato» l'ultimo posto nel tour canoro di Ezio Radaelli, è riuscito a rendere popolare anche fra i giovanissimi il primo rock italiano.

suo album «E' Rock'n'Roll», realizzato Los Angeles i Toto la collaborazione di Gino Paoli, Pino Donaggio e Giorgio Gaber è fra migliori offerte mercato discografico negli ultimi anni.

Tra i brani «E' Rock'n'Roll», rivisitati Usa vecchie hit come «Il ribelle», «Una fetta di limone», «Sei rimasta sola», «Vorrei sapere perché» Luigi Tenco) e «Due ombre lunghe», di Paoli, facciata di «Sapore sale», dedicata da Paoli a Stefania Sandrelli.

«E' Rock'n'Roll» è un autentico regalo agli appassionati rock. E' proposta musicale del tutto priva di gusto nostalgico che offre anzi, intatte l'energia e la felicità di un genere che non solo è invecchiato, ma appare più fresco e più giovane di certa musica di moda.

In un primo tempo il concerto di Ricky Gianco (ingresso gratuito) era stato programmato in coincidenza con quello di Raf, poi l'appuntamento con il cantante fiorentino è stato spostato, saggiamente, domenica sera. Dopo gran numero di copie vendute dell'album «Sogni... e quello che c'è» (disco platino) e il del singolo «Siamo soli nell'immenso vuoto che c'è», le quotazioni di Raf, già alte solo in Italia, sono cora cresciute. Raf salirà sul palco accompagnato da band formata da Stefano Allegra al basso, Stefano Cantini al sax, Giacomo Castellano e Riccardo Galardini alle chitarre, Massimo Pacciani alla batteria, Dado Parisini alle tastiere, dalle coriste Carole Cook e Kate Humble e da Filippo Martelli al computer.

Boccaccio

GENOVA. Non si ferma mai la musica che gira intorno alla «festa» di piazzale Kennedy. Altri nomi di tutto rispetto saliranno in queste sere sul palco centrale, davvero rocchettaro della kermesse del pds alla Fiera. Il musicale stato infatti una autentica sorpresa della festa dell'Unità, il fenomeno cui più si è parlato, rispetto agli anni scorsi quando a «fare notizia», oltre ai dibattiti politici, erano i ristoranti dei funghi.

Stasera al palco centrale ci sono i Diaframma, domani sera sarà la volta Reunion, vale dire i Beatles genovesi che storico complesso inglese sono da tempo gli interpreti più fedeli e più conosciuti, persino a Liverpool. Venerdì ci sarà la chitarra di Bamby Fossati e sabato suoneranno gli «Hangry Pinguins». Il nome non tragga inganno: gli «Hangry Pinguins» sono un gruppo musicale genovese che ripercorre in originalissimo i tortuosi sentieri del soul, blues, rhythm'n'blues & rock reviews. «Hangry Penguin» si ispirano ai Blues Brothers e come i due fratelli di Chicago danno vita a scatenatissime performances vivo. [m. b.]

Si prepara la stagione 91/92

Genova alza il sipario

GENOVA. Sta per alzarsi sipario sulla stagione di spettacoli 1991/92, quella che culminerà con le celebrazioni Colombiane. Anche a Genova direttori artistici, promoter, televisioni, registi creativi stanno affilando le armi per vincere una sfida che creando molte attese. Vediamo come.

Ivo Chiesa. direttore Teatro di Genova, dopo aver inaugurato nuovo Teatro della Corte, dovrà dare il meglio di sé con il cartellone di prosa. Buona la partenza con l'annunciato «Liolà» di Maurizio Scaparro e Massimo Ranieri, più ardua la scelta degli spettacoli delle compagnie ospiti.

Disponibile al dialogo, ma a fare anticipazioni, Ivo Chiesa non ama apparire in pubblico senza risultati certi. nei prossimi giorni apparirà.

Carlo Repetti. Come il suo ex direttore Ivo Chiesa, anche il giovane assessore comunale è alle prese con gli spettacoli delle Colombiane. Il problema più grosso è costituito dall'allestimento del «Moby Dick» di Vittorio Gassman Renzo Piano per il quale non è certa copertura finanziaria. Ecco perché Repetti, cui spetta il compito «spettacolarizzare» il Quinto Centenario della scoperta dell'America è fra tutti gli addetti lavori l'uomo politico meno esultante.

Bruno Lauzi in una caricatura di Franco Bruna

Tonino Conte. Il regista padre-padrone del Teatro della Tosse ama i proclami, né le promesse, soprattutto quelle che non potrà mantenere. Ma Tonino Conte riescono bene le nozze anche i fichi secchi, cioè anche gli spettacoli con pochi mezzi finanziari. Comunque stiano le cose c'è giurare che anche quest'anno la Tosse offrirà al pubblico calendario di appuntamenti di tutto rispetto.

Beppe Grillo. Il comico genovese è atteso al varco dai suoi fans. Nei mesi scorsi ha promesso uno show nel porto dall'alto una gru per poter dialogare al meglio con gli abitanti storico. Nella sua villa di Sant'Ilario ultimamente sono stati visti Antonio Ricci e l'architetto Renzo Piano, segno che l'idea va avanti.

Bruno Lauzi. Il cantautore genovese, stufo di rifugiarsi nei suoi vecchi successi è tornato in sala di incisione. Con Maurizio Fabrizio ha scritto dieci brani nuovi di zecca per il album intitolato «Genova la luna» che dovrebbe segnare una svolta nella sua lunga carriera.

Francesco Ernani. Il sovrintendente del Teatro Comunale dell'Opera sa di avere in mano l'occasione della sua vita: inaugurare al meglio il nuovo Carlo Felice con «Il Trovatore» e varare il cartellone del prossimo anno. Un arduo, forse è più facile far partire una navicella spaziale, le capacità gli mancano. E Pavarotti a caccia di megashow si nega a nessuno.

Vincenzo Spera. più attivo «promoter» genovese di concerti sogna tante rockstar far venire nel capoluogo ligure. derata la cronica carenza di spazi, per il momento si accontenterebbe dello stadio «Luigi Ferraris» per allestire l'annunciato certo Fabrizio André, Ivano Fossati Francesco Baccini.

Giorgio Gallione. Per regista del Teatro dell'Archivolto chiave di volta della prossima stagione teatro che possa ospitare la pagnia. L'Archivolto è una splendida realtà artistica genovese che ha conquistato il pubblico di tutta Italia senza però riuscire a vincere la resistenza di casa. L'obiettivo è teatro Duse, all'Archivolto lo perderanno di vista nei prossimi mesi.

[m. b.]

MUSICA DAL VIVO, CONCERTI E GASTRONOMIA: ECCO GLI APPUNTAMENTI IN RIVIERA

GENOVA
Dal vivo i Diaframma

Concerto dei «Diaframma», questa sera, alle 21,30, alla festa dell'Unità, in piazzale Kennedy (palco centrale). Al palco piccolo Toto Marton Hot Bibins. Ingresso libero.

«Azione Raku»

Performance di «Azione Raku», questa sera alle ore 18,30 in piazza della Maddalena eseguita dalla Bottega d'arte di Roberto di Giorgio. Ingresso libero.

NERVI
Grande festa al Palpa

Grande festa, questa sera alle 22, Paips di Nervi per l'apertura della stagione. Nel corso della serata avrà luogo estrazione di viaggi fra il pubblico un'anticipazione alcune serate a tema dedicate a Genoa Sampdoria.

GENOVA
Riprende il «Controsalotto»

Riprende questa sera, alle 20,30, Promocanale Tv il talk show «Controsalotto» condotto da Vittorio Sirianni. Fra novità di questa edizione un concorso per aspiranti cabarettisti e cantanti. Un modo nuovo per portare alla ribalta della te artisti giovani. Questa sera i primi concorrenti.

Concerto Duo Assad

«La chitarra dal '600 ad oggi» è il titolo della rassegna di musica classica, organizzata dalla Siae dal Comune Savona, presso teatro Chiabrera. Primo appuntamento, di grande rilievo, questa sera alle con il «Duo Assad», coppia di musicisti di statura mondiale, specializzati nella brasiliana. Nel programma del recital musiche di Rameau, Debussy, Petit, Koshkin, Piazzolla Bellinati. Sabato seconda serata con il concerto Flavio Cucchi.

VILLANOVA D'ALBENGA
Incontro con l'autore

Per il «Settembre villanovese» è in programma questa sera alle 21,30 presso il salone di Villanova d'Albenga spettacolo di arte varia e musica «Albenga Canta». Giovedì serata di cultura «incontro l'autore», la presentazione del libro «L'isola».

PIETRA LIGURE
Pianobar dancing

Doppio appuntamento con la musica dal vivo questa sera Pietra Ligure. Si balla al piano bar-dancing «Malibù» in piazzale De Gasperi e il pianista Pino Caratozzolo al caffè «Airone» in piazza XX Settembre. Inizio ore 22.

CERVO
Musica classica

A Cervo, quarto concerto dell'Accademia internazionale estiva, tenuto da alunni del corso di perfezionamento. Alle 21, l'oratorio di Santa Caterina accoglierà l'esibizione un duo di violino e pianoforte, che eseguirà di Bach, Mozart, Paganini e Beethoven.

DIANO MARINA
i vini tipici

Una degustazione di vini tipici, offerta dall'azienda vinicola «Durin» di Ortovero, provincia di Savona; l'iniziativa in programma al dancing Belle Epoque di via Agnese 3, a Diano Marina. Durante la serata, verranno estratti a sorte numerosi premi tra i partecipanti.

Gruppi rock dal vivo

La discoteca Quartiere Latino di Porto Maurizio, che ha riaperto in questi giorni, ospita stasera l'ultima semifinale del concorso «Live Parade» riservato a gruppi rock non professionisti. Il locale notturno ospiterà le esibizioni dei complessi «ripescati» fra gli esclusi nelle precedenti serate: sfileranno i Near Death Experience di Sanremo, i savonesi Projecto, i Diano Marina, Le scimmie e la luna di Ventimiglia e gli imperiesi Block Notes. E' prevista anche la partecipazione della Duke Alcool Finnegan's Band.

ARMA DI TAGGIA
Tomahawk in concerto

I Tomahawk i re della notte» alle 22, alla rhumeria Papagajo sul lungomare di Arma. Il gruppo francese, diretto da un cantante di colore, ha in repertorio brani soul, rhythm and blues reggae.

SOSPEL
Melodie per organo

A Sospel, il piccolo centro Val Roja, è previsto un concerto organo avrà per protagonista Jean Luc Etienne. Appuntamento alle 21 nella chiesa Saint Michel.

SANREMO
I campioni bridge

Appuntamento a Sanremo per i giocatori bridge tesserati della Federazione italiana. Al circolo corso Matuzia, questa sera alle 21, torneo «open» per amatori.

Ritmi sudamericani

Musica divertimento questa sera all'«Oba-Oba» sul lungomare di Ventimiglia. Dalle 22 in poi, nel locale specializzato nei cocktail e in cucina sudamericana, si esibisce un complesso brasiliano «salsa e». I «Baticum Bando» propongono i grandi successi della latino-americana.

BORDIGHERA
Musica e spettacolo

Musica disco e spettacolo questa sera al «Kursaal Club» lungomare Argentina Bordighera. Questa sera l'appuntamento è per le ore 22 in una delle discoteche più prestigiose della Riviera.

Una serata sul «Train Bleu»

Nostalgia romanticismo per cena nell'incantata cornice una carrozza ristorante della compagnia ferroviaria «Wagon Lits» ai tempi della belle epoque. Questa l'offerta del casinò Montecarlo per un'esclusiva serata su «Le train Bleu». Prenotazioni al 92.16.36.36.

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Canale 7

- 10,45 **Special fantascienza**, doc.
- 12,30 **L'albero delle mele**, telefilm
- 13 — **Felicità dove sei**, telenovela
- 13,30 **Fiore all'occhiello**, varietà
- 14,15 **Speciale spettacolo**
- 16,30 **Andiamo al cinema**
- 16,45 **Special fantascienza**
- 17,15 **Fiore all'occhiello**
- 18,30 **Felicità dove sei**, telenovela
- 19 — **Replay**
- 20 — **Tg Liguria**
- 20,45 **Il tenente O'Hara**, telefilm
- 22 — **Special fantascienza**
- 23 — **Amiza de Colorida**, sceneggiato

Rete Azzurra

- 9 — **Faccio da me**
- 10 — **Mobilificio**
- 13 — **Promozionale di preziosi**
- 15,30 **Mobilificio**
- 16 — **Faccio da me**
- 20,30 **Un risotti a la milanese**
- 22,15 **Pubbirose**

Telestar

- 10,10 **banda delle piume**, film con Jaroslawa Troha, Drevojanek. Regia di
- 11,50 **I gemelli Edison**, situation comedy
- 12,20 **La provinciale**, telenovela
- 13,15 **Tv flash**
- 14,25 **Il grande teatro del**, ff
- 14,50 **Primus**, telefilm
- 16,10 **Abuso di fiducia**, sceneggiato
- 17,25
- 18,15 **Lucy show**, telefilm
- 19,45 **Terre sconfinate**
- 20,30 **Orgoglio di**, film con Jeff Chandler, Jane. di Joseph Pevney
- 22,15 **Tg sera**

- 10,30 **I diamanti della morte**, miniserie
- 11,30 **Cartoni**
- 13 — **Cronache piemontesi**
- 13,30 **Auto della settimana**
- 14 — **Supermusic**
- 15 — **Cartoni animati**
- 16 — **Pomeriggio con simpatia**
- 16,30 **La stella su di noi**
- 17,30 **Cartoni animati**
- 18 — **Tgg**
- 19,30 **Cartoni animati**
- 20 — **Cronache piemontesi**
- con te, telenovela
- 21,30 **Auto**
- 22,30 **Cronache piemontesi**
- 23 — morte,
- 24 — **Super Jazz Doc**
- 1 — **Auto della settimana**
- 1,30 **Buonanotte con...**

Mixer TV

- 15 — **Rifle e arena**, film
- 17 — **Catch**
- 18 — **all'occhiello**
- 18,30 **Good times**, telefilm
- 19 — **Tg Liguria**
- 19,30 **Il tenente O'Hara**, telefilm
- 20,30 **Leonela**,
- 21,30 **all'occhiello**
- 22 — **Tg Liguria**
- **Catch**

Telecupole

- 12 — **Dancing paradise**, sceneggiato
- 13 — **Documentario regionale**
- 13,30 **Serpico**, telefilm
- 14,30 **Pomeriggio insieme**
- 17 — **Rose de Lejos**,
- 18,30 **Serpico**, telefilm
- 19,30 **Tg 4 notiziario**
- 20,30 **Dimensione Mediterraneo**
- 21,30 **La zia di Carlo**, prosa con Tullio Solenghi, Flavio Bonacci. Regia di Antonio Frazzi
- 22,30 **Tg 4 notiziario**
- 22,45 **La di Carlo**, prosa
- 24 — **Sport e sport**

Sardegna

- 12,30 **Cartoni ani**
- 13 — **After Mash**, telefilm
- 13,30 **Cartone a**
- 14 — **Sardegna giornale**
- 14,50 **Innamorarsi**, telenovela
- 15,30 **Spazio commerciale**
- 17,30 **Cartone**
- 18 — **Sardegna giornale**
- 18,50 **Cartoni animati**
- 19,30 **times**, telefilm
- 20 — **Cartoni animati**
- 20,30 **Sardegna giornale**
- 21 — **Basket camp**, rubrica
- 22 — **Good times**, telefilm
- 22,30 **Sardegna giornale**
- 23,20 **spogliatoio**
- 0,30 **Sardegna giornale**

Video Spezia Int.

- 13,30 **Liscio a tutta birra**
- 15,30 **Il maggiolino Dudù contro i leoni**, film
- 16,30 **Scuola game**, gioco
- 18,10 **Anni 30**, musicale
- 19 — **Tg**
- 19,30 **Telefilm**
- 20,20 **Il segreto del vestito rosso**, film
- 22,15 **Detective in pantofole**, telefilm
- 23,10 **Io e l'amore**, film

Teleregione

- 12,30 **Il ritorno di Diana**
- 13,55 **Tg**
- 14,30 **Cartoni animati**
- 18,30 **Serpico**, telefilm
- 19,10 **Documentari regionali**
- 20,15 **Tg**
- 20,40 **Dimensione**
- 21,30 **La zia di Carlo**,
- 22,50 **Sport e sport**
- 23,20 **Il ritorno Diana Salazar**

- 14 —
- 15 — **Telefilm**
- 16 — **Telegiornale**
- 16,30 **10 anni Tva**
- 17,30 **Film**
- 19,10
- 19,20 **Telegiornale**
- 20 — **Telefilm**
- 21 — **Telefilm**
- 22 — **Telefilm**
- 23 — **Telefilm**
- 23,30 **Sport**
- 23,45 **Telegiornale**

Granducato Tv

- 11,30 **Cartoni animati**
- 12 — **Rivediamo insieme**
- 14,30 **Notizie Flash**
- 16,15 **Sotto l'ombrellone**
- 20,30 **Notizie**
- 21,20 **30ª Targa Cecina**, manifestazione folkloristica
- 22,30 **Notizie Flash**
- 23,15 **Film**

Telegenova

- 7 — **Car animati**: *Danguard, I piccoli lufanti, Re Artù, Angie Girl, Freccia rossa, Il mago pancione, Hurricane Polimar*
- 11 — **Shopping center**
- 14 — **Cartoni animati**
- **Serpico**, telefilm
- 19,30 **notizie**
- 20 — **regione**
- 20,30 **Telefilm**
- 21,30 **Incontro con...**
- **L'opinione**, rubrica
- 22,40 **del gioiello**, a cura Bankoro

MONTEROSSO. Capire Montale per conoscere meglio noi stessi. E' un po' questo il messaggio dedicato alla gente di Liguria che traspare dalle giornate che Monterosso sta dedicando al grande poeta, a dieci anni dalla morte.

E talvolta, il messaggio di Montale arriva anche dalle «poesie colorate», da disegni e ritratti e opere grafiche raccolte prof. Giuseppe Marcenaro e raccolte nella mostra «La tavolozza color foglia secca di Eugenio Montale».

La rassegna di Monterosso, ospitata nel salone «Cinque Terre», aperta fino a ottobre, oltre alle opere grafiche poeta, presenta anche un taccuino inedito dal titolo «Album confidences du musée des familles», scritto dal poeta ventiquattrenne Monterosso, il 4 settembre 1920.

Con il taccuino è esposta anche la plaquette «La casa dei doganieri e altri di Eugenio Montale, opera che ricevette il «Premio dell'antico fattore» nel 1931 e la plaquette «Odore eucalyptus e altri versi» di Salvatore Quasimodo, «Premio dell'antico fattore» 1932.

Con la mostra, moltiplicano le iniziative nel nome del «maestro della parola». Molto interesse ha la serata di sabato in cui si è parlato del «Diario postumo», la discussa raccolta di poesie inedite curata da Annalisa Cima.

Dopo il premio «Ossi di seppia», consegnato al professor Angelo Marchese, autore di una antologia critica edita da Mondadori-scuola (Eugenio Montale, poesie, alla lettura e all'analisi critica dei testi), i promotori stanno organizzando un convegno sui poeti liguri del '900. L'interessante dibattito si svolgerà a Monterosso dall'11 al 13 ottobre prossimi.

Con il consueto appuntamento settembre dedicato a Eugenio Montale, Monterosso rilancia la vocazione culturale, dopo un'estate dominata invece dal folclore e dal «colore» turistico mondano.

Peccato che la grande assente in queste celebrazioni sia proprio Genova che Montale diede i natali.

[m. b.]

Speciale arredamento

A Imperia multato un ristoratore che serviva piatti a base di datteri di mare

Molluschi vietati nel menù

L'irregolarità scoperta dai carabinieri del Nas a Borgo Prino. Si tratta di [illegible] specie protetta la cui pesca è fuorilegge. Interventi anche per il mancato rispetto delle norme igieniche

IMPERIA. Controlli dei carabinieri [illegible] Nas, in nucleo antisofisticazioni, nei ristoranti delle provincia di Imperia. I carabinieri [illegible] al lavoro per accertare la genuinità [illegible] prodotti, le condizioni igieniche dei locali e le liste delle vivande. Un intervento deciso dal ministro della Sanità Di Lorenzo, affinché vengano rispettate le [illegible] sul commercio.

L'operazione si è iniziata giovedì scorso e [illegible] chiuderà oggi. Gli uomini del maresciallo Tron hanno controllato ristoranti e trattorie [illegible] Ventimiglia, Sanremo e Imperia. Nel capoluogo, il blitz è scattato a Borgo Prino, dove sono concentrati numerosi esercizi pubblici. Anche se i dati complessivi non sono [illegible]cora disponibili, dal momento che l'operazione è tuttora in fase [illegible] svolgimento, sono stati [illegible]si noti i risultati dei primi accertamenti.

Il titolare di un ristorante di Porto Maurizio è [illegible] segnalato perché custodiva in frigorifero prodotti scaduti. Inoltre, preparava piatti a base di datteri di mare. Sono molluschi bivalvi, che ricordano il frutto, la cui pesca è vietata. Si tratta di specie molto [illegible] nei litorali della Riviera, e il loro ciclo riproduttivo è molto lungo. Già negli anni scorsi, gli uomini della Capitaneria avevano sorpreso alcuni subacquei mentre, armati di martello e scalpello, [illegible] di staccare i datteri dai loro anfratti. In un altro ri[illegible] i carabinieri hanno elevato una contravvenzione per il [illegible] rispetto [illegible] norme igieniche.

E' la seconda visita compiuta dai Nas a Imperia nell'arco di quindici giorni. La [illegible] scorsa, gli agenti del nucleo antisofisticazioni [illegible] [illegible]trollato i pastifici. In quell'occasione, tre rivendite di paste alimentari fresche erano state multati. In precedenza, i Nas avevano compiuto un'accurata ispezione nei mercati ittici, rilevando una serie di irregolarità, legate a [illegible]ti criteri [illegible] conservazione del pesce.

Nei primi giorni di agosto, erano stati presi in considerazione i bar degli stabilimenti balneari, un altro «punto caldo», nel quale si concentra un grande numero di turisti. L'esame è stato passato [illegible] ostacoli: l'unica pecca, in rari casi, l'inosservanza [illegible] regolamento relativo alla manipolazione dei cibi. In nessuna circostanza, erano stati messi in commercio prodotti oltre la data di scadenza riportata sulla confezione.

Lo scorso inverno le squadre speciali dell'Arma avevano compiuto indagini sulle condizioni igieniche del reparto psichiatrico di Costarainera. Anche i Road dei carabinieri (Reparti operativi antidroga) avevano effettuato [illegible] serie di accertamenti nei distretti sanitari della provincia, per compilare la lista dei quantitativi di psicofarmaci contenuti nei depositi.

[illegible]

CANONE [illegible], MULTA A 35 [illegible]

IMPERIA. Dopo la [illegible] [illegible] stazionamento e i controlli sugli «scooter d'acqua», i controlli della Guardia di Finanza puntano ora sui titolari di yacht: ben 35 skipper si sono «dimenticati» di pagare il canone Rai, triplicato rispetto a quello degli apparecchi che si trovano nelle [illegible] Le inadempienze sono state scoperte da finanzieri della squadriglia navale, che si sono messi alla ricerca degli apparecchi televisivi custoditi [illegible] cabinati. [illegible] multa sfiora il mezzo milione. Il pagamento dev'essere effettuato entro il limite massimo di sessanta giorni, per evitare ulteriori sanzioni. I controlli rientrano nell'operazione «lotta agli evasori», varata dal ministro delle Finanze Rino Formica. Le verifiche delle Fiamme gialle sono dirette ai generi di lusso, che testimoniano la dispo[illegible]tà finanziaria dei proprietari. Nell'ambito dell'operazione «Albatros», condotta [illegible] mese scorso, sono state ispezionate decine di imbarcazioni di valore, attraccate lungo gli approdi turistici della Riviera dei Fiori. Nel mirino sono finite anche le moto acquatiche, un bene che può fornire indicazioni sul reddito del titolare. Intanto, continuano i controlli negli esercizi pubblici, per [illegible]curarsi che scontrini e ricevute vengano emessi regolarmente. Nel solo mese di agosto, sono stati controllati oltre ottocento negozi, e le contravvenzioni elevate hanno superato quota 230. [illegible] fioccate multe anche per i clienti che non erano in possesso del documento fiscale. Tra gli obiettivi dell'operazione, anche i ristoratori: 32 [illegible] 613 non sono risultati in regola. [m. v.]

DALLA CITTA'

INCIDENTI

Scontro fra auto e motocarro, dianese in [illegible]

Due gravi incidenti stradali ieri a Diano. [illegible] primo Giuseppe Glorio, 39 anni, che abita a Diano Castello, è andato a scontrarsi col [illegible] motorino contro una Fiat Tempra in corrispondenza dell'incrocio tra via del Convento e via Marconi. Si è procurato trauma cranico e ferite al volto. E' stato [illegible] con prognosi riservata all'ospedale di Imperia. Nel secondo Giovanni Scarato, [illegible] anni, mentre era alla guida della sua «Ape» [illegible] [illegible] ancora [illegible] accertare è venuto a collisione [illegible] un'auto. Sbalzato fuori dal veicolo ha battuto con violenza il capo sull'asfalto. E' stato ricoverato in coma al «S. Corona» [illegible] Pietra Ligure.

TELEFONI

[illegible] guida della Sip Balardo [illegible] Baiano

Nella gu[illegible] «Tutto Città» del '91, distribuita assieme ai nuovi elenchi telefonici della provincia, è apparso un Comune del tutto nuovo. E' il paese [illegible] «Baiano», che, secondo l'editoriale collocato in prima pagina, costituirebbe uno dei più pittoreschi centri dell'entroterra di Sanremo. Si tratta [illegible] di [illegible] errore [illegible] stampa: lo scrittore Giuseppe Conte, dal quale si riportano alcune affermazioni, intendeva consigliare una visita al borgo di Balardo.

[illegible]

Sbaglia manovra e travolge vigile motociclista

Un vigile urbano in servizio è rimasto vittima di un incidente. L'agente Marco Musso, 44 anni, di Imperia, è stato sbalzato dalla moto Guzzi in dotazione alla polizia urbana, mentre tentava di fermare una vettura che procedeva contromano in via Argine. La stessa auto, cambiando direzione, ha investito il vigile che si è fratturato una caviglia. Si riprenderà in venti giorni. I rilevamenti dell'incidente sono stati effettuati dai carabinieri.

FIN[illegible]

Nuovo comandante alla squadriglia navale

[illegible] della guardia alla squadriglia navale delle Fiamme gialle di Imperia. Il maresciallo Giovanni Terramoccia, che dall'84 comanda la Finanza [illegible] mare, è stato promosso e trasferito alla sezione operativa [illegible] Genova. Il suo posto è stato rilevato [illegible] brigadiere Fabrizio Napoli, in attesa [illegible] [illegible] al grado superiore.

FURTO

Volevano rubare pezzi [illegible] ricambio, denunciati

Due imperiesi, entrambi di 21 anni, sono stati denunciati per tentato furto dalla polizia. Agenti della questura li hanno sorpresi mentre si aggiravano con fare sospetto all'interno del deposito di vetture usate «Cerauto», in via Argine Sinistro. I ragazzi non hanno saputo giustificare la loro presenza all'interno [illegible] deposito.

Ancora [illegible] traccia dell'amministratore della Ligurfin

Truffe, arrivano gli 007

Nuclei speciali per combattere l'escalation del fenomeno in Riviera
Attorno alla villa fantasma [illegible] giro [illegible] assegni per centinaia di milioni

IMPERIA. [illegible] stanno delineando i contorni della maxi truffa che vede coinvolta [illegible] Ligurfin, una finanziaria imperiese titolare di [illegible] villa miliardaria in via Magenta, ricorsa a un mutuo per rilevarne la proprietà.

L'amministratore delegato, Romolo Petrone, 37 [illegible], di Rovigo, ha emesso assegni a vuoto per centinaia di milioni ed è poi sparito senza lasciare tracce. Nell'operazione è rimasto coinvolto anche un istituto banca[illegible] milanese, che avrebbe concesso il prestito senza appurare la disponibilità di liquido del truffatore in guanti bianchi. I [illegible] creditori sono ora alla sua ricerca; Petrone ha compiuto acquisti anche in numerosi negozi di Alassio e Sanremo, rilasciando titoli di credito scoperti (inoltre, avrebbe raggirato anche alcune società [illegible] informatica genovesi e un'azienda di installazioni telefoniche che ha sede a Torino).

Le forze dell'ordine stanno ora cercando di ricostruire il cammino compiuto [illegible] Petrone, che, prima di arrivare a Imperia, aveva fatto tappa ad Alassio, dove si trovavano le [illegible]chie sedi della Ligurfin, ospitate in due stabili di via Torino e [illegible] Modigliani. Secondo ipotesi formulate da alcuni esperti [illegible] settore, l'uomo avrebbe agito con la complicità di personaggi al di sopra di ogni sospetto.

Sarebbe una pedina che fa parte di una rete più vasta e organizzata, già coinvolta in truffe in grande stile compiute in tutta Italia. La tecnica utilizzata a Imperia è simile a quella sperimentata con [illegible] della finanziaria Mari e Monti, che ha colpito a Nava. A muovere le fila un gruppo di persone che [illegible] entrato in possesso di [illegible] lussuosa abitazione, da trasformare in [illegible] commerciale. I magazzini avrebbero dovuto accogliere un vasto stock di capi d'abbigliamento, tra cui pellicce di notevole valore.

La merce, acquistata in vari magazzini all'ingrosso della provincia e del Monregalese, si era misteriosamente volatilizzata a pochi giorni dall'inaugurazione del fantomatico punto vendita. In quell'occasione, l'immobile, già coperto da ipoteca, era [illegible] affidato all'istituto di credito di Roma che aveva concesso i fondi per la realizzazione del centro, [illegible] risarcimento per i danni subiti. La banca, però, ha giudicato troppo [illegible] le [illegible] per il passaggio di proprietà e ha preferito rinunciare ai propri diritti.

Un [illegible] analogo si era verificato a Imperia due anni fa. Protagonista, la società «Tuttocasa», che vendeva elettrodomestici e articoli per la famiglia. Dopo essersi procurati [illegible] [illegible] rivolgendosi ad alcuni grossisti della zona (i pagamenti avvenivano con assegni postdatati), i soci, sempre provenienti dal Veneto, [illegible] fatto i bagagli in fretta e furia.

[illegible] preoccupante escalation di truffe in Riviera sta convincendo le autorità a formare nuclei speciali, costituiti da preparatissimi 007: in questi casi, infatti, le indagini risultano molto laboriose. [m. v.]

Uno studio della Camera di commercio alla vigilia della ripresa autunnale

I fiori salvano l'economia

Al mercato di Valle Armea incremento del 21 per cento. Segnali positivi anche nel settore alimentare
Due aziende, Taverna e Armaplast, hanno cessato l'attività. Prezzi in crescita del cinque per cento

IMPERIA. Risultati positivi affiorano dall'industria (la San Danone ha deciso di concentrare a Imperia gran parte delle attività direzionali e commerciali, la Fassi di Vallecrosia prevede di ampliare lo stabilimento per migliorare le linee di produzione), anche se due aziende sono state costrette a cessare l'attività, soprattutto a causa dei costi delle materie prime sempre [illegible]ti: sono il prestigio[illegible] Calzaturificio Taverna [illegible] Ventimiglia, con 13 dipendenti, e la ditta Armaplast (9 addetti).

Alla vigilia della ripresa autunnale, la situazione economi[illegible] della provincia [illegible] Imperia, a quanto emerge dai rilevamenti della Camera [illegible] Commercio, è un quadro dove le tinte rosa si mescolano ad altre più cupe, che inducono a qualche preoccupazione. [illegible] nella grande distribuzione alimentare le vendite sono aumentate, il commercio tradizionale lamen[illegible] [illegible] notevole calo: «La diminuzione più cospicua, dovuta esclusivamente al considerevole incremento dell'imposta di fabbricazione degli spiriti, si è avuta nelle bevande alcoliche e superalcoliche».

Sensibili i rincari per prodotti come vino, olio, caffè e alcolici. Per tutti gli altri generi, i prezzi sono cresciuti in media del 5 per cento e, di norma, non hanno superato il 7-8 per cento. Tiene piuttosto bene il settore delle jeanserie, si è drasticamente ridotto quello del [illegible]rio maschile. L'andamento nel periodo primavera-estate [illegible] subito una forte stasi specie a causa delle avverse condizioni climatiche: secondo gli esperti, «il comparto sta attraversando [illegible] situazione di disagio che [illegible] può essere di [illegible] recuperata [illegible] i [illegible] di fine stagione».

Soddisfacenti, al contrario, i tassi di crescita nell'agricoltura. All'ultima deludente campagna olivicola si contrappone adesso la nuova, che si preannuncia «molto favorevole, perché all'abbondante fioritura ha fatto seguito la comparsa di molti frutti: il raccolto dovrebbe essere eccezionale». Floricoltura: nei primi sei mesi, so[illegible] [illegible] 267.777 le ceste passate attraverso il Mercato [illegible] fiori di Sanremo, con [illegible] aumento del 21 per cento rispetto al '90. Il valore [illegible] produzione commercializzata supera i 140 miliardi (più 47,8% sull'anno scorso).

Timidi segnali incoraggianti giungono dall'attività portuale (c'è un incremento [illegible] olio vegetale alla rinfusa e di frutta proveniente dal Sud America) e dal turismo: sebbene siano calati tedeschi, inglesi e svizzeri, la permanenza media della clientela è salita da 5,90 a 6,32 giornate di presenza pro capite. [s. d.]

[illegible] DELLA VAL PRINO A PARIGI

IMPERIA. L'olio della Val Prino in esposizione a Parigi, nella prestigiosa vetrina [illegible] Fauchon, il tempio della gastronomia francese, in attività dal 1886: è l'esclusivo accordo commerciale stipulato [illegible] Raineri, una piccola, [illegible] intraprendente azienda olearia di Imperia, già presenti sulla mensa della nazionale azzurra [illegible] Mon[illegible] [illegible] '90. La bottiglia [illegible] [illegible] litro di extravergine mosto «Dalle colline di Prelà» e quella dorata contenente l'olio «Riviera Ligure di Ponente» compariranno nel celebre negozio [illegible] all'angolo di Place de la Madeleine e Rue de Saze, poco lontano da Place de la Concorde. Spiega Lorenzo Lagorio, amministratore delegato della Raineri, che già esporta piccoli quantitativi in Belgio, Germania, Svizzera, Olanda, Giappone, e Usa: «Essere [illegible]cializzati a Parigi da Fauchon è [illegible] bel risultato per l'immagine, e potrebbe schiudere anche prospettive [illegible] sviluppo: sono 400 i punti di vendita di questa rinomata [illegible] alimentare». [s. d.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA DI IMPERIA

[illegible] AL [illegible]

Le lettere devono essere indirizzate alle redazioni [illegible] Imperia, via Bonfante 1, e [illegible] via Gioberti 47.

Troppi due pullman per l'ospedale

Sono un lettore di Roverino e vorrei porre l'attenzione [illegible] [illegible] problema che riguarda il trasporto pubblico. Finora per raggiungere l'ospedale «Santo Spirito» è necessario servirsi [illegible] due pullman: [illegible] per arrivare a Ventimiglia, urbano, e un'altro di collegamento con l'ospedale, che arriva da Sanremo. Troppe volte mi sono domandato perché l'amministrazione comunale non ha fatto nulla per risolvere questo problema. Molte persone anziane sono infatti costrette, una volta persa la coincidenza, a [illegible] agli ambulatori a piedi o a aspettare il passaggio di una nuova corriera. Ritengo non sarebbe difficile estendere la linea urbana anche sul percorso che collega Roverino al «Santo Spirito». Si tratta, forse, di piccoli problemi, ma che diventano molto seri e importanti soprattutto per le persone più deboli come appunto gli anziani e le persone sole. Anche chi non possiede auto e si [illegible] dei mezzi pubblici è penalizzato».

Lettera firmata, Ventimiglia

Le strade di Imperia una lunga gimkana

Quasi certamente Imperia detiene un primato [illegible] Guinness: quello delle strade dissestate. Non ce n'è una che si salvi: da via Bonfante a via Nizza, da via Airenti a Corso Roosevelt. Per non parlare, poi, delle strade che portano alle frazioni: [illegible] in uno [illegible] tale che anche la definizione [illegible] vergognoso esplica [illegible] concetto decisamente più positivo di quanto invece non [illegible] in [illegible]. Da molti mesi ormai aspettiamo che il Comune si decida a dare il via alla «grande riasfaltatura».

Sappiamo che il Consiglio comunale ha stanziato una somma [illegible] notevole per fare scattare l'operazione tra l'altro, non dimentichiamolo, finanziata con i soldi dei contribuenti, cioè i nostri. Ma sembra che gli amministratori se ne siano dimenticati.

Tina Cavina, Imperia

[illegible] UTILI

[illegible]

TURNO NOTTURNO

Imperia: *Gibelli*, via Belgrano 5
Bordighera-Vallecrosia: *Centrale*, via Vittorio Emanuele 145
Camporosso: *Manessero*, via Vittorio Emanuele 62
[illegible] [illegible]: *Santi*, via Aurelia
[illegible] [illegible] *Guglielmi*, via Roma [illegible]
Dolceacqua: *Barbieri*, via Provinciale
Ospedaletti: *Marcoz*, [illegible] Vitt. Emanuele
Riva Ligure: *Nuvoloni*, piazza Bixio 42
[illegible] [illegible], via Alighieri 93
[illegible] [illegible] [illegible] *Nuvoloni*, piazza Cavour 14
[illegible] [illegible] **Taggia:** *Revelli*, via Queirolo 67
Ventimiglia: *Viale*, piazza Costituente [illegible]

[illegible]

Imperia: centralino unico (anche [illegible] Cervo e Riva Ligure) telefono 0183-290777
Bordighera: 264533
Ceriale e Alta Valle Arroscia: 327876
[illegible] **Marina:** 494112
Pieve di Teco: [illegible]
Pornassio: 38980
Sanremo e Ospedaletti: 506050
[illegible] **Loreto:** 92822
S. Stefano al Mare: 485000

Taggia: 43445, 41444
Ventimiglia: 351175, 250722

OSPEDALI

[illegible] [illegible]
Imperia: [illegible]
Sanremo: [illegible]
Bordighera: [illegible]

GUARDIA MEDICA

Imperia [illegible] (24 [illegible] su 24): 0183-290777. [illegible] di Badalucco 40100; Distretto Bordighera 281035; Distretto Ventimiglia 358735 (da Vallecrosia al confine ed entroterra). G. Odontoiatrica 0183-61906 (9-12,30; 15-18).

VIGILI DEL FUOCO

Soccorso urgente: 115
Imperia: 20224
Sanremo: 505656
Ventimiglia: 357475

SEGNALAZIONE GUASTI

ACQUEDOTTI
Imperia: 23641
Bordighera: 261303
Sanremo: 570303
Vallecrosia: 290372
Ventimiglia: 357632
ELETTRICITA'
Imperia: 22693/22691
Bordighera: 357273
Sanremo: 507603
Ventimiglia: 357273

STATO [illegible]

LUNEDI' 9 [illegible]

NATI. A Imperia: Alessandra Agnese.

[illegible]. A Imperia: Luigi Airenti (80 anni); [illegible] Giona (86); Leonardo Martini (78).

[illegible] [illegible] Imperia: [illegible] Nusiner con Anna Romano; Marco Bertora con [illegible] Moro.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA. Il Comune di Sanremo bandisce [illegible] gara d'appalto per l'assegnazione dei lavori della sistemazione di un'area, con la revisione della viabilità, nella parte alta dell'ampliamento del lato ovest del cimitero Armea. L'importo base è fissato a 379 milioni e [illegible] mila lire. Le domande, redatte in bollo da [illegible] 10 mila, dovranno [illegible]re inviate entro il [illegible] settembre all'Ufficio Contratti del palazzo comunale, in corso Cavallotti 59. Il bando è in visione all'albo pretorio [illegible] Comune. Intanto, i Comuni [illegible] Dolcedo e Sanremo hanno ricevuto in eredità tre immobili a Sanremo (in via Pallavicino, in [illegible] Agosti e a due [illegible] numeri civici [illegible] viale Matteotti) e due a Bordighera, in via Vittorio Emanuele. Secondo le disposizioni lasciate dai defunti, i canoni [illegible] dovranno [illegible] utilizzati per istituire due premi da [illegible] allo studente più meritevole dei Licei sanremesi e degli istituti superiori di Dolcedo.

[illegible]

CUCINA

Piatti tipici della Val Nervia

Proseguono gli «Incontri con la cucina della Val Nervia». Oggi, l'appuntamento è fissato alle 20,30, presso il ristorante «La Favorita», nel borgo [illegible] di Apricale. Il menu, con un prezzo fisso di 35 mila lire, è dedicato al pesce: tra i piatti, si apre con baccalà crudo al salmoriglio, coda di stoccafisso ripiena, mousse di nocciola, salsa gianduia e caffè.

LOTTERIA

Una Panda in premio a Imperia

Sono stati [illegible] i biglietti vincitori della lotteria «Quadrifoglio», promossa dal Club di via Parini, a Imperia. Il tagliando che si aggiudica il primo premio (una Fiat Panda) è il 548 serie A, seguito dal numero 687 B, che dà diritto a un viaggio a Parigi. Gli altri biglietti fortunati sono il [illegible] B, il 929 A e il 1747 B.

STUDI LIGURI

Incontro storico a Imperia

La sezione imperiese dell'Istituto internazionale di studi liguri organizza un'adunanza scientifica, che si terrà venerdì alle 17 nella sede [illegible] palazzo Guarnieri. La dottoressa Dede Restagno parlerà [illegible] «Albisola sotto il dominio della Serenissi[illegible] Repubblica di Genova (1343-1797): la produzione [illegible]ramica».

I CELTI

Una gita a Venezia

Una visita a Palazzo «Grassi» a Venezia per la Mostra [illegible] Celti». La gita è organizzata dal «Centro [illegible] studi economici e sociali Enrico Mattei» di Sanremo. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi alla sede di via Corradi 46, tel. 500.930.

INFORMAZIONI

Tutto [illegible] Montecarlo per telefono

Tutto su Montecarlo [illegible] una semplice telefonata. Il nuovo servizio è offerto [illegible] «Société des Bains de Mer» e riceva quotidianamente circa 300 chiamate. Informazioni e prenotazioni su alberghi, ristoranti e discoteche, tramite una telefo[illegible] al 9216.3636.

Sanremo, pregiudicato (28 anni) stroncato da malore alla fine di una festa con gli amici

Una morte misteriosa sulla spiaggia

Dopo [illegible] cenato all'arenile dei Tre Ponti e fatto il bagno di notte il gruppo [illegible] deciso di dormire all'aperto Forse il decesso causato da una congestione. Disposta l'autopsia. La giovane vittima lascia [illegible] figlio di 2 anni

SANREMO. C'è un mistero nell'ultima notte di Angelo Ferratusco. Ventotto [illegible] per rapina, sospettato di traffico di cocaina, [illegible] uno dei pregiudicati [illegible] maggior spicco nel panorama della malavita [illegible]rumese. Sabato sera, s'è addormentato sulla spiaggia e non si è più svegliato. Fulminato da un malore ancora oscuro.

Alle [illegible] di domenica, la polizia [illegible] è trovata di fronte [illegible] due ragazzi sconvolti, amici del pregiudicato, che hanno raccontato una lunga serata di baldoria sotto le stelle, [illegible] una cena improvvisata, [illegible] un bivacco sull'arenile [illegible] Tre Ponti. E alla fine, ormai all'alba, la scoperta agghiacciante che Angelo era morto, rannicchiato su una stuoia.

[illegible]a il racconto non basta agli inquirenti che ora attendono l'ultima parola. Quella dell'esame necroscopico già disposto dalla [illegible].

Il «giallo» si apre con un invito al mare. Sarebbe stata proprio di Ferratusco l'idea di passare una notte all'aperto. Già nel tardo pomeriggio di sabato aveva raggiunto la spiaggia libera a levante di Sanremo, in compagnia [illegible] almeno due amici.

Angelo Ferratusco

«Forse, con loro c'erano anche alcune ragazze» dice Serafino Ferratusco, fratello [illegible] morto. Niente alcolici [illegible] niente droga, secondo i primi accertamenti. [illegible] abbondanti bevute d'acqua minerale [illegible] succhi di frutta. Qualche panino e alla fine una nuotata, nell'acqua tiepida del litorale deserto.

E' così che nasce la tesi della congestione. Alle 7 del mattino successivo, l'intera compagnia si sveglia intirizzita dal freddo della notte, al rumore [illegible] onde [illegible] un cielo nuvoloso. Tutti in piedi, tranne Angelo Ferratusco. Sdraiato su [illegible] fianco, resta immobile ai richiami degli amici. [illegible] la bava alla bocca [illegible] gli occhi socchiusi. Lo choc sconvolge i ragazzi che raggiu[illegible] di [illegible] il commissariato.

Ancora ieri, [illegible] di loro si domandava perché il malore ha stroncato Angelo [illegible] ha risparmiato gli altri. E' quello che si chiedono anche gli inquirenti, nell'attesa che l'esame medico legale spazzi via ogni dubbio sulle cause [illegible] morte.

Al Poggio resta [illegible] orfano di due anni. Un bambino nato dalla relazione di Ferratusco con la ragazza che da quattro anni viveva con lui in via Castello 45. «Era uno scapestrato, un [illegible]ugo, ma [illegible] ho mai creduto che fosse entrato nel grande giro della droga», dice ancora il fratello Serafino.

A febbraio, Angelo Ferratusco era [illegible] a [illegible] per rapina in Abruzzo, a Pescara. Con un complice, aveva aggredito e derubato di una grossa somma una giovane tossicodipendente, Patrizia Inscla, di 25 anni, [illegible] suo fratello Nicola di 30 anni. Anche in quel [illegible] si parlò subito di cocaina, di un regolamento di conti per [illegible] partita [illegible] pagata.

L'ombra della droga torna sulla [illegible] morte, per l'ultima volta. Dalla spiaggia dei Tre Ponti non è affiorata traccia [illegible] stupefacenti, ma resta il sospetto che nelle ultime ore del giovane vi sia [illegible] uno spazio anche per la cocaina. «S'è addormentato parlando dei suoi programmi per [illegible] domenica», racconta un amico. Un'escursione col figlio, con [illegible] sua ragazza. Qualcuno racconta inoltre che stava attraversando un periodo particolare: [illegible] teso, concentrato. Stava cercando di rimettere ordine nella propria vita [illegible] di cambiare rotta, ma [illegible] ha avuto la possibilità.

Michele Polcino

[illegible]

SANREMO. Un agosto all'insegna dell'emergenza, per bagnini e Guardia costiera. Gli interventi di soccorso sulle spiagge [illegible] mare hanno fatto registrare quest'anno una punta [illegible] l'alto che non conosce precedenti. Colpa del caldo record, ma anche di un aumento dei «nuotatori solitari». Quindici salvataggi in [illegible] mese. E spesso in extremis. [illegible] record.

Cresce il numero degli anziani sorpresi dall'infarto sotto l'ombrellone. Dall'ospedale assicurano che la media dei ricoveri urgenti per collasso [illegible] diocircolatorio ha subito un'impennata mai vista, nel [illegible] di agosto. Gran parte [illegible] sintomi sarebbero dovuti alla temperatura asfissiante. Ma sembra anche che, proprio tra i pensionati e i turisti più attempati, sia in voga una spiccata passione per il rischio: uscite in [illegible] con barche in pessime condizioni, lunghe nuotate oltre la linea dell'orizzonte. Se gli annegamenti [illegible] stati puntualmente evitati dalla vigilanza delle motovedette e da robusti volontari dell'ultim'ora, i collassi si sono invece ripetuti al ritmo pressante [illegible] uno [illegible] due giorni.

Il capitolo delle congestioni è il più allarmante. La vecchia regola [illegible] entrare in acqua a distanza di almeno un paio d'ore dai pasti [illegible] stata tradita decine [illegible] volte, a giudicare dai malori a catena sulle spiagge [illegible] Sanremo. Forse, anche per l'aumento delle grigliate sulla spiaggia [illegible] [illegible] «bagni di mezzanotte». Le ambulanze per fortuna non hanno mai trasportato casi disperati o i [illegible] arrivati ai primi sintomi di malessere. Infine, una [illegible] positiva. Non si sono registrati incidenti che abbiano coinvolto bagnanti [illegible] imbarcazioni. La polemica divampata altrove sugli acqua-[illegible] pirata [illegible] sui motoscafi [illegible] rischio, a Sanremo non è neanche approdata. **[m. p.]**

Sanremo, per i consiglieri [illegible] Nuova Società incassi ridotti da misteriosi furti

Un'altra inchiesta sul casinò?

I sindacati respingono le accuse al personale

[illegible] La Procura [illegible] Repubblica aprirà un'inchiesta sull'andamento dei giochi tradizionali [illegible] casinò, per i sospetti su possibili furti adombrati dal gruppo consiliare Nuova Società? Per ora, nessuna risposta ufficiale arriva dal palazzo [illegible] giustizia, anche [illegible] il nuovo capitolo della tormentata storia dell'azzardo [illegible] viene seguito con «molto interesse». Pure il sindaco Onorato [illegible] Lanza ha deciso di prender tempo, prima di decider se sia opportuno o [illegible] la magistratura.

Intanto, per [illegible] rilanciare la casa da gioco, prende corpo l'ipotesi dell'istituzione di un treno speciale sull'asse Firenze-Sanremo che, nell'ambito di un «pacchetto» per week-end in Riviera, porti i giocatori davanti ai tavoli verdi. Il «convo[illegible]lio delle roulette» partirebbe [illegible] venerdì alle 19 dalla stazione di S.Maria Novella e raggiungerebbe la città dei fiori in [illegible] ore, raccogliendo i turisti amanti dell'azzardo in alcuni centri intermedi.

Il «dossier» sulla situazione anomala degli incassi preparato [illegible] dai leader di Nuova Società (Silvano Toffolutti, Daniela Cassini e il capogruppo Luigi Ivaldi), è [illegible] consegnato [illegible] sindaco ieri mattina, insieme con l'interpellanza sulle iniziative [illegible] che [illegible] Consiglio comunale dovrebbe intraprendere per frenare l'emorragia di miliardi. Sottolinea Lanza: «Invierò lettere [illegible] richieste di chiarimenti [illegible] responsabile del corpo dei controllori comunali e il presidente della Sgt di gestione della casa da gioco. Poi valuterò la situazione e deciderò le iniziative da adottare».

Gli esponenti [illegible] Nuova Società hanno sezionato le cifre, analizzato l'andamento generale dei giochi raffrontandolo con quello dello scorso anno, e alla fine hanno lanciato i pesanti sospetti, respinti con sdegno dalle associazioni [illegible] categoria. Dice Gianluigi Amici, del sindacato autonomo Snalc: «Probabilmente, i dati diffusi da Ivaldi e compagni non [illegible] esatti. Uso il condizionale perché dall'azienda non abbia[illegible] [illegible] avuto il prospetto ufficiale. In ogni caso, non vengono tenuti in considerazione un insieme [illegible] fattori [illegible]guti [illegible] gestione, che, da gennaio ad oggi, hanno portato diversi scompensi. Basti ricordare la vicenda Pilota, le uscite di scena del direttore generale e del direttore dei giochi. Comunque, s[illegible] disponibile a un confronto in qualsiasi momento».

Più secchi i toni di Luciano Busetto, della segreteria Cisl: «Siamo stupiti, per questa smania di parlare a tutti i costi [illegible] casinò in termini negativi, mentre la città è assillata da mille altri problemi. Perché chi ci accusa non viene in sala a controllare direttamente lo svolgimento del gioco? E poi, si rilancia il progetto per l'installazione delle telecamere dimenticando che la legge non permette di spiare i lavoratori».

Stamane, intanto, le rappresentanze sindacali s'incontrano con il vertice della Sgt per discutere il contenzioso disciplinare. **(g. mi.)**

Taggia, l'incidente il 23 agosto nella galleria in costruzione dell'Aurelia bis

Morto operaio ferito dal masso

E' la quinta vittima sul lavoro in otto mesi

TAGGIA. E' deceduto l'altra notte, all'ospedale di Pietra Ligure, Secondo Sonagere, 54 anni, abitante ad Arma di Taggia in via San Francesco, l'operaio coinvolto lo scorso 29 agosto in un incidente sul lavoro in un cantiere di valle Armea.

Sonagere, minatore specializzato nella costruzione di tunnel, lavorava da due [illegible] per la Cilt, l'azienda appaltatrice dell'Aurelia-bis. Quel pomeriggio, appena rientrati dalle [illegible] estive, gli operai stavano cominciando la posa della nuova copertura [illegible] galleria sud.

Improvvisamente, [illegible] blocco [illegible] cemento pesante alcuni quintali si [illegible] dalla volta precipitando in mezzo ai lavoratori. L'uomo, avvertito [illegible] pericolo [illegible] colleghi, aveva cercato di mettersi in salvo ed era riuscito ad evitare di [illegible] direttamente investito dal masso, ma il suo tentativo non aveva [illegible] completo successo: colpito alla testa [illegible] rimasto incosciente.

Trasportato all'ospedale di Sanremo, da un'ambulanza della Cilt, [illegible] apparso subito in condizioni gravissime. I medici decidevano il trasferimento al «Santa Corona».

Secondo Sonagere, 54 anni

Sonagere, veniva sottoposto dall'équipe di neurochirurgi[illegible] del professor Boccardo [illegible] un delicato intervento al cranio durato più di cinque ore. Da quel momento l'operaio non ha risposto alle cure dei medici, la sua vita è rimasta appesa a un filo. In questi giorni [illegible] c'è stato alcun miglioramento. Sonagere era mantenuto in vita e nutrito artificialmente. L'altra notte però una crisi cardiaca ha posto fine alla sua esistenza.

Si tratta del quinto incidente mortale occorso sul lavoro dall'inizio dell'anno. Impossibile riuscire [illegible] individuare le [illegible] che hanno provocato la tragedia. Anche i sindacati parlano di una «probabile fatalità», un terribile imprevisto.

[illegible] Sanremo la situazione per quanto riguarda gli incidenti sul lavoro è grave. L'emergenza scatta in media una volta alla settimana. Floricoltori intossicati da anticrittogamici, cadute [illegible] impalcature, [illegible] di insetti: la tipologia è molto vasta. Intanto, c'è chi continua a sostenere che la città [illegible] fiori ha bisogno di un collegamento rapido, tramite elicottero, [illegible] gli altri ospedali della regione. Una garanzia per snellire le operazioni di soccorso. **[g. ga.]**

OTTIMI AFFARI CON ROSE E CRISANTEMI GIAPPONESI

[illegible] La seconda settimana di settembre vede il mercato dei fiori di Valle Armea aprire le contrattazioni con un fatturato giornaliero di poco superiore [illegible] mezzo miliardo. Nonostante l'afflusso di merce in costante crescita, i prezzi si sono mantenuti su valori stabili e in alcuni casi si [illegible] registrati anche dei ribassi.

A trainare la ripresa delle contrattazioni [illegible] l'ottimo momento che sta vivendo il mercato delle rose: ieri il giro d'affari complessivo ha raggiunto i 250 milioni.

Intanto i coltivatori del Ponente stanno preparand[illegible] la massima cura la stagione dei crisantemi. Nelle [illegible] funzionano speciali dispositivi che regolano le [illegible] di luce necessarie alle piante per raggiungere la fioritura completa nello stesso periodo. Sulla piazza di Valle Armea sono presenti i crisantemi «giapponesi»: 500 ceste per 15 mila steli e un fatturato di 10 milioni e mezzo.

In netta ripresa anche la commercializzazione del verde e della mazzeria in genere. Dalla [illegible] Borsa dei fiori sono da rilevare le quotazioni di «Strelitzia Reginae» (3 mila), «Lilium» (3500/1800) e «Delphinium» (2500/2000).

Oggi sono previste molte partenze di camion verso i mercati del Nord Europa. La produzione è in crescita [illegible] le condizioni meteorologiche sembrano favorevoli per prolungare la produzione all'aria aperta. **[g. ga.]**

[illegible] DEI FIORI [quotazioni del [illegible]]

FIORE	QUALITA'	SCELTA	UNITA'	PREZZO (STELO) MAX	PREZZO (STELO) [illegible]
Rosa	Royal Red	[illegible]	10.000	700	600
[illegible]	Red Success	extra	5.000	[illegible]	[illegible]
Rosa	Dallas p.a.	extra	10.000	1.500	1.300
Rosa	Dallas	prima	10.000	[illegible]	[illegible]
Rosa	Cocktail	extra	5.000	700	600
Rosa	Susan	extra	5.000	900	700
Rosa	Omega	extra	15.000	500	400
Rosa	Corte p.a.	seconda	20.000	300	200
Rosa	Vivaldi	extra	10.000	1.200	[illegible]
Rosa	Koba	[illegible]	[illegible]	[illegible]	600
[illegible]	Corte Varie	seconda	[illegible]	300	100
[illegible]	Miss Italia	extra	10.000	250	200
[illegible]	Biancaneve	extra	10.000	250	[illegible]
Garofani	Multiflor	prima	80.000	150	100
[illegible]	[illegible]	prima	15.000	600	400
Aster Annuale	-	[illegible]	20.000	350	300
[illegible]	Non locali	[illegible]	3.000	[illegible]	[illegible]
[illegible]	-	extra	2.500	2.500	2.000
[illegible]	-	extra	90.000	350	300
Bocca leone	-	extra	20.000	600	500
[illegible]	-	prima	15.000	900	[illegible]
[illegible]	Sinuata	extra	30.000	[illegible]	100
Crisantemi	[illegible]	prima	80.000	400	300
Lilium	Pregiati	extra	[illegible]	3.500	1.800
Lilium	Comuni	prima	21.000	1.500	1.000
Strelitzia	Reginae	extra	[illegible]	3.000	[illegible]
Lisianthus	-	[illegible]	[illegible]	300	250
[illegible]	Giapponesi	prima	15.000	800	600
[illegible]	-	extra	mz. 3.000	[illegible]	1.000 (al mz.)
[illegible]	-	prima	mz. [illegible]	800	600 (al mz.)
[illegible]	-	prima	[illegible]	6.500	[illegible] (al kg.)
Eucalyptus	Cinerea	prima	kg. 300	5.000	[illegible] (al kg.)
[illegible]	-	extra	kg. 300	[illegible]	5.500 (al kg.)
[illegible]	Danae	prima	kg. 600	11.000	10.000 (al kg.)

— Totale numero colli contrattati ieri: 1.330
— Fatturato delle contrattazioni di ieri L. 509.575.000

Commento: — Buona affluenza di merce
— Vendita lenta
— Prezzi stazionari o tendenti [illegible] ribasso

Angelo Sinopoli (62 anni) ammette di aver agito colto da un improvviso raptus di follia

Il manovale: «Ho perso la testa e l'ho uccisa»

La vittima si opponeva all'unione della propria figlia con l'uomo

SANREMO. Quarto giorno di carcere [illegible] di interrogatori per l'omicida di Coldirodi. Alla fine, Angelo Sinopoli, manovale, sembra crollare. Davanti al magistrato, lascia cadere anche l'ultimo residuo di rabbia. Ripete il [illegible] racconto, ma questa volta con una vena di disperazione: «Ho perso la testa», dice. E' l'ultimo squarcio che [illegible] apre sull'assurda morte [illegible] Antonio Campisano, 66 anni, ucciso nel sonno con una fucilata. Un colpo al torace che ha lasciato al pensionato solo pochi istanti di vita, secondo il referto medico legale. Ieri, l'autopsia al cimitero [illegible] della Valle Armea è stata effettuata dal dottor Andrea Lomi di Genova. Il responso è agghiacciante: la scarica [illegible] nove pallettoni da cinghiale ha devastato quasi tutti gli organi interni al torace della vittima.

Un delitto passionale che ora è al bivio. Il «caso» potrebbe tanto approdare in Assise quanto risolversi in un rito abbreviato. La decisione [illegible] attesa per i prossimi giorni. Sarà valutata dalla magistratura la tesi [illegible] premeditazione. Se [illegible] ricostruzione del fatto [illegible] sangue emergerà che Angelo Sinipoli ha seguito un preciso piano criminale nell'uccidere il suo rivale, il caso passerà nelle [illegible]ni dei giudici [illegible] Imperia. [illegible] invece si farà strada l'idea di un «raptus [illegible]da», sarà più probabile un giudizio in formula abbreviata, e [illegible] un sostanzioso sconto di pena.

Angelo Sinopoli, scortato in carcere dai carabinieri dopo l'arresto

[illegible] inquirenti non lasciano spazio alle previsioni. Sembra comunque farsi strada la tesi che sia stato un impeto di gelosia a fare scaturire la furia omi[illegible]. Angelo Sinipoli, 62 anni, era innamorato della figlia della vittima, Patrizia Campisano, di trent'anni più giovane. Anni di scontri con Antonio Campi[illegible], contrario al rapporto tra i due, non hanno mai superato il limite dello scontro verbale, [illegible] zuffa violenta. [illegible] ultimamente, Sinipoli si sarebbe sentito tradito. Avrebbe anche smesso [illegible] frequentare la donna [illegible] non solo per evitare le minacce [illegible] padre, [illegible] anche perché Patrizia si sarebbe avvicinata [illegible] un altro uomo. [illegible] relazione che probabilmente godeva [illegible] massimo appoggio della vittima.

Un dato resta certo. Alla radi[illegible] dell'assassinio si fa sempre più chiara una matrice [illegible] miseria [illegible] solitudine. L'omicida, senza famiglia [illegible] un lavoro fisso, ha raccontato che nutriva un affetto particolare [illegible] la figlia di Antonio Campisano e per i due bambini che restano alla donna da [illegible] matrimonio fallito. Non avrebbe sopportato di tornare [illegible] vivere completamente solo.

Il paese, Coldirodi, ha fatto da cornice spietata all'assurda tragedia. Una frazione [illegible] meno di cinque chilometri [illegible] centro di Sanremo, ma dove la frequenza [illegible] episodi violenti [illegible] notevolmente più elevata. Alto anche il numero degli anziani che possono contare solo sulla compagnia del proprio fucile da caccia e di un cane. E' il caso estremo [illegible] Angelo Sinopoli che, fuori [illegible] carcere, lascia due pastori tedeschi [illegible] qualche gallina. **[m. p.]**

DALLA CITTA'

[illegible]

Auto [illegible] motocarro al «Rally [illegible] valli»

Incidente domenica alle 8,30, sulla strada Badalucco-valle Argentina. Un'auto che stava partecipando al «Rally delle valli Imperiesi» si [illegible] scontrata con un motocarro. Sono [illegible] da appurare le cause che hanno provocato l'impatto tra [illegible] «Opel Corsa Gsi», con a bordo il pilota Rosario Pennisi, [illegible] anni, e il navigatore Sergio Moreno, 28 anni, entrambi sanremesi, e l'«Ape» condotta da Antonio Panizzi, 65 anni, di Badalucco. L'anziano agricoltore ha riportato un trauma cranico e la frattura di una costola, la prognosi è [illegible] [illegible] giorni. Illesi i due rallisti.

[illegible]

[illegible] nuovo comandante [illegible] Capitaneria

Cambio della guardia alla Capitaneria di Porto [illegible] Sanremo. Ieri pomeriggio il Comandante Francesco Saverio Ferrara ha passato le consegne al nuovo Comandante Sandro Gallinelli, proveniente da Roma. Non c'è [illegible] alcuna variazione di giurisdizione. Circomare Sanremo continua [illegible] controllare [illegible] tratto fino al confine con la Francia.

[illegible]

Traffico a rilento in [illegible] degli Inglesi

Ancora problemi di traffico in corso degli Inglesi. Il Comune ha aperto un cantiere per provvedere ad una serie di riparazioni alle tubazioni che [illegible] la zona residenziale. La sicurezza degli operai al lavoro è garantita da uno semaforo che regolamenta il senso unico alternato. In giornata ci sono stati problemi alla circolazione in entrambi i sensi [illegible] marcia.

BIBLIOTECA [illegible]

Agosto record in sala lettura

La biblioteca civica «Corradi» di via Carli [illegible] Sanremo si conferma come una delle strutture più importanti della città. Nel solo mese di agosto il numero degli utenti che hanno usufruito della sala lettura ha superato quota 1500, 730 dei quali studenti universitari e delle scuole medie superiori. Inoltre sono stati più di 550 i volumi [illegible] si in prestito esterno.

[illegible]

Proteste per le code [illegible] passaggi a [illegible]

I passaggi a livello continuano a creare problemi al traffico e proteste degli automobilisti. Ormai [illegible] molte settimane infatti quello all'altezza [illegible] Mombello e quello di via Gioberti non sono sincronizzati. [illegible] volta passato il treno le due barriere vengono alzate a intervalli di tempo differenti provocando incolonnamenti [illegible] autovetture e rallentamenti alla circolazione stradale.

Ieri i primi verdetti: in provincia erano 1550 gli studenti che hanno sostenuto la prova

A settembre record di promossi

All'Ipsia e al Liceo Classico di Sanremo la percentuale è del 97 per cento. Ecco l'elenco con tutti i nomi. Oggi si conosceranno i risultati degli altri Istituti. Il 7 per cento dei ragazzi [illegible] si è presentato. Al lavoro 380 commissioni

IMPERIA. Il «tour [illegible] force» degli esami [illegible] riparazione è terminato e da ieri sono comparsi i primi verdetti. In poche ore di interrogazioni e compito in classe 1.550 studenti delle scuole medie superiori della provincia [illegible] Imperia hanno cercato di rimediare alle insufficienze registrate alla fine dell'anno scolastico 91/92.

Le commissioni che hanno lavorato la scorsa settimana in 18 Istituti [illegible] state 380. Insegnanti [illegible] alunni si sono dati appuntamento nelle scuole semideserte mentre gli operai stavano terminado gli ultimi lavori in vista dell'inizio delle lezioni fissato per il 23 di settembre. Il bilancio della sessione autunnale è stato positivo. La percentuale dei promossi, almeno per i due Itituti sanremesi che hanno già pubblicato i risultati degli scrutini (Ipsia e liceo classico), è del [illegible] per cento. E' di circa il 7 per cento, invece, quella di chi [illegible] preferito [illegible] presentarsi all'esame e ripetere l'anno scolastico. La sessione '91 non ha risparmiato una serie di polemiche legate alla posizione dei supplenti annuali. In alcuni istituti si è addirittura ritardato l'inizio delle prove per permettere al Provveditorato di prorogare ai supplenti la nomina fino al 9 settembre.

Gli esami sono comunque terminati regolarmente e per la giornata [illegible] oggi [illegible] attesi i risultati di tutti gli scrutini. Di seguito, [illegible] l'elenco degli alunni promossi negli Istituti sanremesi che hanno già pubblicato i cartelloni con l'esito delle prove.

In provincia di Imperia la media dei promossi a settembre supera il 90 per cento

Liceo classico «Cassini». IV ginnasiale sezione A: Maria Cristina Crispiatico, Stefano Tarantini. V ginnasiale sez. A: Eliano Biancheri, Federica Malerba, Gloria Maniezzo. IV ginnasiale sez. B: Elisa Binotti, Ottavio Malfitano, Simone Manca, Oriana Paoli, Lorenzo Siffredi, Marzia Tavalazzi, Alberto Torre. V ginnasiale [illegible]. B: Laura Mastelli Catterino, Mauro Isoardo, Roberto Mammoliti, Filippo Marchio Semiglia, Matteo Riceputi, Ada Rizzo, Umberto Sisia. I liceale sez. A: Davide Bellini, Barbara Gianini, Barbara Rossi, Elena Siri, Silvia Spada, Paolo Viani, Marco Vota. II liceale sez. A: Floriana Canella, [illegible]vide Cimino, Giuseppe Longo, Antonio Sottocasa. II liceale sez. B: Giannantonio Approsio, Ilenia Campione, Antonio Daga, La[illegible] Marchese. II liceale sez. B: Ilaria Cipro. Classe maxisperimentale (Lingue): Tatiana Eterovich, Carmela Genovese, Karin Hoffman, Lucia[illegible] Semeria, Barbara Tarbiani.

Istituto Professionale Statale Industria [illegible] Artigianato. Classe I sezione A: Gianluca Bellantonio, Danilo Di Giorgio, Risucci Marco. Classe II sez. A: Simone Ferri, Gianluca Gazzano, Sergio Giusto, Walter Orengo, Giampiero Pesante, Adolfo Reggiani, Andrea Spada, Angelo Toga. Classe I sez. [illegible] Renato Basso, Diego Casette, Samuele Di Carto, Andrea Fadda, Al[illegible]dro Morchio. Classe II sez. B: Maurizio Belcastro, Andrea Carantola, Franco D'Orazio, Cristiano Marongiu, Massimo Tappa, Stefano Veneziano. Classe I sezione C: Daniele Cicconetti, Germano Crespi, Marco Di Gregorio, Wilfried Nussbaumer, Valerio Rondelli. Classe IV (sezione unica): Simone Carnieletto, Luca Coppola, Claudio Filippi e Giuseppe Pepè.

Giulio Gavino

ALL'IPSIA [illegible] IN [illegible]

IMPERIA. All'Istituto Professionale di Stato per l'Industria e l'artigianato di Imperia i risultati degli esami [illegible] riparazione hanno fatto registrare una perce[illegible] di promossi dell'85,48 per cento. Su 62 candidati sono stati giudicati positivamente 53. Nove i respinti. Per i promossi, dopo tanti giorni di tensione, pochi giorni di vacanza, prima della ripresa delle lezioni previ[illegible] per il 23 settembre.

Ecco i nomi di coloro che po[illegible] iscriversi per il prossimo anno scolastico alla classe superiore: Classe 1a Meccanico riparatore di autoveicoli: Luca Gulifa, Lucio Laganà, Marco Mander, Enrico Strati. Classe 1a Radioteleriparatori: [illegible] Biengini, Davide Ramoino.

Classe 1a Installatore di apparecchiature elettriche ed elettroniche: Rosario Alesci, Giuseppe Arcudi, Franco De Marco, Daniele Mercurio, Massimo Minervini, Marco Vallero.

Classe 1a Radiotelegrafisti di bordo: Gianluca Bergese, Luca Grossi, Guido Guglielmi, Fortunato Moro, Giampolo Tirotto, Giordano Vocchi, Paolo Zerbone. Classe 1a Addetti manutenzione elaboratori elettronici: Sergio Boeddu, Luca Ordano.

Classe 2a Meccanico riparatore di autoveicoli [illegible] B: Massimiliano Chiarenza, Maurizio Chiarenza, Duilio Gianetti, Roberto Iannolo, Gianfranco Lanfredi, Christian Murachelli, Andrea Oliva, Antonello Rabellino, Marco Saettone.

Cl[illegible] 2a Installatori apparecchiature elettriche ed elettroniche: Marco Germanetto, Mauro Moriano.

Classe [illegible] Radiotelegrafisti: Andrea Anselmi, Suny Borsi, Ivar Catalano, Daniele Leone, Gian Luca Tolentino.

Classe 2a Addetto manutenzioni elaboratori elettronici: Davide Boeri, Paolo Damiano, Fabrizio Moretti, Roberto Santini, Andrea Topazio, Borsi Trincheri.

Cl[illegible] 4a Tecnico industrie meccaniche: Fabio Calcagno, Fulvio Caldirola, Guido Ferrerotti, Fiorenzo Tirotta, Gabriele Tosello.

Classe [illegible] Tecnico delle industrie elettriche ed elettroniche sez. A: Roberto Grana, Ch[illegible]na Kaligari, Paolo Pierani, Alessandro Protto.

Classe 4a Tecnico delle industrie elettriche ed elettroniche sez. B: Thomas Manna. [illegible]ggi si conosceranno i risultati degli altri istituti.

[[illegible]. b.]

[illegible] FLASH

Sfilata di beneficenza dello Zonta di Ventimiglia

Lo [illegible] area club di Ventimiglia organizza per sabato 21 settembre nella piazza del borgo Marina di San Giuseppe, chiusa per l'occasione al traffico, [illegible] sfilata di moda a sfondo benefico. Il ricavato, il biglietto costa 15 mila lire, sarà devoluto alla biblioteca civica «Aprosiana» della città di confine per [illegible] restauro di alcuni preziosi antichi volumi. Durante la serata, cui parteciperanno operatori commerciali ventimigliesi, sarà sorteggiata una pelliccia e alcu[illegible] capi di abbigliamento delle ditte presenti.

Nuova autoambulanza acquistata a Perinaldo

Recentemente la società di mutuo soccorso di Perinaldo ha acquista[illegible] un'ambulanza. [illegible] valore del mezzo è di 40 milioni. [illegible] contribuito il Comune con 4 milioni e i cittadini. Lo sforzo finanziario maggiore però è stato della società. Una squadra di volontari è a disposizione per guidare il mezzo. L'associazione, nata nel 1883 durante un'epidemia di colera, è sicuramente una delle più attive dell'estremo ponente ligure. Il presidente Egidio Moscio sottolinea: «Con i nostri 50 soci cerchiamo di essere il più possibile utili, [illegible] solo nel campo umano-sanitario, [illegible] anche in quello sociale. Siamo sempre in sintonia per ogni iniziativa con gli amministratori comunali».

Ristoranti della Val Nervia puntano [illegible] cucina ligure

A tavola con i sapori e profumi del ponente. [illegible] itinerario gastronomico-turistico messo a punto da alcuni ristoratori della Val Nervia. Sino al 20 settembre si potranno gustare i manicaretti della cucina ligure, innaffiata da vini [illegible] casa e anche piemontesi. Un connubbio culinario-turistico, 35 mila lire la quota compresi vino e servizio, per promuovere anche le bellezze ambientali e storiche dell'entroterra nervino. Questa settimana si inizia con la «Favorita» di Apricale e anche martedì prossimo. Mercoledì «Gastone» di Dolceacqua, così pure il [illegible] settembre. Giovedì il ristorante «Terme» di Pigna e anche [illegible] 19. Venerdì «Busciun» di Castelvittorio che concluderà il 20 settembre le giornate gastro[illegible].

[illegible]entrati i divieti [illegible] bagni S.Marco [illegible] Maoma

Il divieto di balneazione che ha interessato gli stabilimenti San Marco e Maoma è stato revocato di Bordighera. Lo ha comunicato l'Usl 1, che nelle ultime analisi [illegible] più riscontrato il livello eccessivo di torbidità dell'acqua [illegible].

LAVORI

Contributo di tre milioni per strade interpoderale

La strada Salve Regina sarà sistemata con un contributo di tre milioni e trecentomila lire [illegible] parte dell'amministrazione. A seguito della richiesta di alcuni abitanti della zona di Monte Nero presto [illegible] mulattiera sarà così resa più agibile.

Un episodio che ripropone il problema dei clandestini

Il padre si costituisce

Si è presentato spontaneamente alla polizia il giovane marocchino che [illegible] abbandonato [illegible] suoi due figli in commissariato. Ora rischia una denuncia

VENTIMIGLIA. Mohammed Sahli, [illegible] anni, [illegible] marocchino che ha abbandonato venerdì [illegible] i suoi due figli, Joussef, di 11 anni, e Faisel, di 9, nel commissariato internazionale di Ventimiglia dopo averli fatti entrare clandestinamente in Italia, [illegible] è presentato sponta[illegible] ieri mattina agli agenti del settore di polizia della città di confine.

Subito gli [illegible] stato ritirato il foglio [illegible] soggiorno. L'uomo, che era provvisto di regolare passaporto, dove [illegible] iscritti i due figli, che non disponevano però [illegible] visto d'ingresso, [illegible] rischia una denuncia per abbandono di minori.

Intanto si stanno continuando le indagini [illegible] la pretura di Perugia, dove il nordafricano ha la residenza nel nostro Paese.

Qui si dovrebbe trovare la madre dei due fratellini con altri due figli. «Solo oggi - hanno spiegato i funzionari di polizia - attraverso le informazione che avremo e le disposizioni che il magistrato intenderà dare, si potrà fare chiarezza».

Intanto i due fratelli, che parlano solo arabo, sono ospiti dell'Istituto De Santis a Verezzo, a Sanremo.

Si sa che i ragazzi, di costituzione minuta, hanno trascorso giornate tranquille tra i [illegible]. Hanno dormito, mangiato e giocato. Non hanno [illegible] fuggire, anche perché hanno perfettamente compreso che la sorveglianza è molto attenta.

La vicenda presenta molti lati oscuri, ma soprattutto dolorosa, perché coinvolge dei [illegible]gazzi. Il dramma degli extracomunitari desta sempre [illegible]zione, [illegible] quando si tratta di minori la cosa è ancora più toccante.

Caso unico sino ad ora, quello verificatosi al settore di Ventimiglia. Ha messo a dura prova i funzionari che hanno dovuto dibattersi tra le disposizioni di legge, la mancanza [illegible] strutture adatte alla necessità [illegible] la propria coscienza che [illegible] ha permesso loro [illegible] respingere i due ragazzi senza genitori oltrefrontiera anche se in questo modo tutto sarebbe risultato più semplice.

Al contrario si è preferito tenere i due fratelli sotto affettuoso controllo degli agenti in attesa di trovare un luogo idoneo per ospitarli. Oggi si dovrebbero avere notizie più precise.

Sul futuro dei due fratellini e su quali provvedimenti verranno adottati nei confronti del pa[illegible] non si hanno ancora notizie precise. Ora si dovrà verificare se Joussef e Faisel saranno riconsegnati al genitore o se tutti [illegible] saranno rispediti [illegible] Paese d'origine.

Si dovrà anche [illegible] se Sahli ha effettivamente un lavoro a Perugia. L'uomo con ogni probabilità dopo aver abbandonati i figli si [illegible] trovato anche senza documenti. Il passaporto era rimasto in commissariato assieme ai pochi bagagli di cui disponeva.

Questo fatto può aver giocato un ruolo importante. [illegible]enza documenti, il marocchino si è trovato in seria difficoltà.

[l. m.]

Incidente sul versante francese della Valle del Gesso

Cade nel burrone: morto

La vittima aveva 30 anni e abitava a Cogoleto. Presto si sarebbe sposato. Ferito un altro alpinista genovese. Il corpo recuperato da un elicottero

GENOVA. «Era un ragazzo d'oro, con una grande passione per la montagna». Così gli [illegible]ici ricordano Bruno Bacoccoli, di 30 [illegible] abitante in via Deuca, a Cogoleto, morto durante la scalata al [illegible] francese della Valle del Gesso, vicino al p[illegible] della Malédie, alle spalle di Nizza.

Bruno Bacoccoli

L'incidente della montagna è accaduto domenica mattina. Roberto Bacoccoli è precipitato sul fondo di un canalone, sembra a causa di un cedimento della fune. Non hanno potuto far nulla per salvarlo il compagno di cordata [illegible] sempre, Roberto Costa, di 30 anni, genovese, dipendente anche lui della Cassa di risparmio anch'egli feritosi durante la scalata, ed [illegible] altro alpinista di Saluzzo.

Roberto Bacoccoli lavorava come commesso all'ufficio economato della sede della Cassa di Risparmio di Genova e Imperia. La notizia della sua improvvisa scomparsa ha destato molta commozione tra i colleghi. Ogni giorno arrivava puntuale da Cogoleto, dove abitava insieme alla fidanzata, che avrebbe sposato tra poco.

Racconta un collega: «Amava la natura, gli animali. N[illegible] sono parole che si dicono quando una persona scompare. Questa [illegible] la verità».

Bruno Bacoccoli aveva [illegible]perto la passione [illegible] la montagna da ragazzino. Si [illegible] iscritto [illegible] sezione di Cogoleto del Club alpino italiano, poi [illegible] Lega Ambiente. In passato ave[illegible] anche organizzato gite in montagna per i bambini delle scuole elementari.

Chi lo conosceva non riesce a credere [illegible] abbia compiuto un'imprudenza nell'ascensione al complesso della Malédie. «Deve essere successo qualcosa [illegible] imprevisto, Roberto non avrebbe mai rischiato la propria vita e quella degli amici più cari». Il giovane escursioni[illegible] gravi problemi di vista a un occhio.

Roberto Bacoccoli ed i compagni [illegible] cordata erano partiti all'alba [illegible] domenica dal rifugio «Pagarin», [illegible] quota [illegible] metri. Al termine della scalata, avrebbero toccato i 3060. Intorno ai [illegible] metri [illegible] fune che teneva Roberto Bacoccoli ha ceduto. I compagni lo hanno visto volare nel vuoto, sul fondo di un canalone. Nel pomeriggio la salma è stata recuperata con l'ausilio di un elicottero.

[p. c.]

Il primo show domenica scorsa [illegible] fianco della Bonaccorti: si erano classificate seconde a miss Muretto

Dalle serre di Vallebona agli studi di Canale 5

Le tre gemelle-cantanti sono state assunte dalla Fininvest

VALLEBONA. Dall'azienda floricola dei genitori agli studi di Canale 5 il passo è stato breve. Monia, Tania e Daisy Medda, le [illegible] gemelle sedicenni di Vallebona, sono approdate al programma della fascia [illegible] mezzogiorno «Non è la Rai», che segna l'arrivo di Gianni Boncompagni alle reti Fininvest e che dovreb[illegible] rilanciare la popolarità di Enrica Bonaccorti.

Alla prima esperienza importante le «Tre», [illegible] le hanno subito soprannominate, hanno convinto [illegible] regista romano che le ha assunte dopo un veloce provino. [illegible] ieri, alle 12,40, le telecamere si sono soffermate più volte sui visi sorridenti delle gemelle, che indossavano freschi abiti azzurri e sedevano a terra accanto alla conduttrice, dopo essersi esibite in un simpatico stacchetto musicale [illegible] apposta per loro. A Vallebona, piccolo paese alle spalle di Bordighera, tutti sono fans delle gemelle, dal sindaco ai residenti. E' stata una piacevolissima sorpresa vedere le tre sorelle muoversi da protagoniste nello studio [illegible] Canale 5. Tra gli spettatori più commossi e felici la mamma, Margherita Milani, [illegible] anni. La prima cosa che le viene in mente, commentando l'exploit delle figlie, sono i parenti. «E' un'occasione per far vedere le bambine a famigliari che vivono [illegible] Sardegna [illegible] che non le avevano mai conosciute», dice la signora [illegible] soddisfazione.

L'avventura che ha portato le gemelle nella capitale è iniziata [illegible] mese fa. Per [illegible] hanno saputo [illegible] provino: il pigmalione delle adolescenti di «Domenica in» [illegible] ragazze per la nuo[illegible] trasmissione Fininvest. «Il giorno dopo eravamo già a Roma», spiega [illegible] madre. La loro spontaneità faceva subito centro. Una settimana più tardi arriva il contratto. A Vallebona le gemelle, salvo per qualche weekend, [illegible] fino a giugno, [illegible] termine delle trasmissioni.

Racconta [illegible] madre: «A Roma le ragazze sono seguite quotidianamente [illegible] giovane zia di [illegible] anni. Io [illegible] mio marito le sentiamo però tutti i giorni al telefono. Sono felice per le esperienze che stanno vivendo. Comunque vada avranno sempre l'appoggio della famiglia, potranno sempre tornare indietro, saranno sempre [illegible] benvenute». Una famiglia numerosa quella dei Medda: padre, madre, le tre gemelle e altri due figli maschi di 21 e 12 anni. Le ragazze quando aiutavano i genitori nell'azienda floricola continuavano a canticchiare le canzoni [illegible] radio [illegible] nare passi di danza. E' stata Monia a entusiasmare le altre due. «Dobbiamo diventare cantanti». E allora lezioni a Sanremo dal maestro Capurro, partecipazioni [illegible] piccole manifestazioni locali fino a miss Muretto [illegible] Alassio, lo scorso anno, dove erano arrivate seconde non senza aver provocato [illegible] perplessità nella giuria di fronte alla novità della partecipazione [illegible] tre». Lo scorso dicembre, poi, un'altra passerella sul palco del teatro del casinò di Sanremo [illegible] occasione del concorso «Sanremo famosi».

Una partecipazione che [illegible] era passata inosservata, tanto che alcuni secondi della loro esibizione erano stati ripresi da «Blob». Ma, anche qui, il [illegible] si era concluso con il ritorno a Vallebona, al lavoro nei campi. Poi il caso le ha volute portare precipitosamente alla Fininvest. Conclude la madre: «Sono nate per [illegible] sul palco: lo ha detto anche Boncompagni. Con tranquillità sfilano davanti al pubblico, cantano, ballano con estrema naturalezza».

Daniela Borghi

Le tre gemelle, che ora lavorano per Canale 5, all'edizione '90 [illegible] Miss Muretto. Da sinistra: Daisy, Monia e T[illegible]ia Medda

Un programma ricco di manifestazioni: esibizioni di ballerine can-can e di contorsionisti

Café de Paris, sfida al milionesimo cliente

Domenica, lunedì [illegible] martedì prossimi si festeggeranno gli oltre cento anni di vita del locale più prestigioso di Montecarlo. A sorpresa verrà estratto il [illegible] dell'avventore che varcherà la soglia e stabilirà il record. I premi

MONTECARLO. I giorni favorevoli [illegible] il 15, 16 e 17 [illegible]tembre prossimi. Nell'arco di queste settantadue ore [illegible] Café de Paris nella piazza del Casi[illegible] [illegible] Principato si prepara ad accogliere il suo milionesimo cliente. Un avvenimento celebrato con tutti gli onori di casa e [illegible] serie di attrazioni internazionali che prenderanno il via dalle [illegible] [illegible] martedì prossimo per tutta la notte: trasformisti, comici, cowboys, tigri, serpenti, robot, ragazze can-can, [illegible] [illegible] danze accompagneranno il festeggiato [illegible] la clientela presente.

Anche gli habitués del prestigioso locale monegasco, pur mantenendo un [illegible] tono, non nascondono la curiosità di voler sapere chi [illegible] [illegible] il cliente numero un milione che varcherà la soglia [illegible] Café de Paris e forse sperano di essere proprio loro i fortunati che seduti [illegible] [illegible] tavolo per il pranzo o per la cena potrebbero ritro[illegible] improvvisamente al [illegible]tro dell'attenzione generale.

Comunque, la lotteria [illegible] [illegible] [illegible] tutti. [illegible] tratta «semplicemente» di scegliere il momento giusto entrando subito dopo il 999.999° cliente. Il Café de Paris che vanta una tradizione secolare nasce nel gennaio del 1868 con [illegible] nome di Café Divan [illegible] diviene immediatamente luogo [illegible] incontro [illegible] bel mondo [illegible] Monaco. Soggetto alle soluzioni dell'epoca e delle mode quattordici anni dopo, nel 1882, la costruzione originale, tipo chalet, viene sostituita con una più moderna.

In quell'occasione appare per la prima volta l'insegna con il [illegible] che conserverà sino ai giorni nostri. Il [illegible] de Paris diventa meta abituale di Winston Churchill, la Bella Otero, Sacha Guitry, Serge De Diaghilev e tanti altri personaggi dell'epoca che in carrozza arrivano nell'elegante loca[illegible] per gustare le crêpes-suzettes, i sigari dell'Avana [illegible] le birre di Monaco [illegible] Baviera.

Passano gli anni, si arricchi[illegible] la carte des spécialités e diventano sempre più [illegible]rosi i vip che residenti o di passaggio nel Principato frequentano il cuore di Montecarlo, così soprannominato. La lista è interminabile e anche durante quest'estate, tanto per ri[illegible] le visite più recenti, Jerry Lewis, Johnny Dorelli e Gloria Guida, Ayrton Senna, Riccardo Patrese, Umberto Tozzi e Harry Bellafonte hanno fatto tappa per un drink o per una colazione. Poco più [illegible] [illegible] anni fa, il 21 luglio 1988, in occasione del 125° anniversario delle Société des Bains de mer che gestisce tra l'altro [illegible]che il Café de Paris viene effettuata una costosissima restaurazione del prestigioso ritrovo. La brasserie decorata in stile 1900, le due [illegible] di 60 e 700 posti, il salone Bellevue situato al primo piano e i dehors che possono ospitare cocktail-party, banchetti e cene private: [illegible] in questa sontuo[illegible] atmosfera che il milionesimo cliente del Café de Paris verrà festeggiato la sera di martedì 17 a dispetto dei superstiziosi.

Lo spettacolo si protrarrà sino [illegible] notte fonda: artisti di fama internazionale [illegible] stati chiamati a esibirsi nei loro numeri di successo, il comico Fred con Chantal Goya e Annie Cordy, insuperabili trasformisti, i clown Nino e Charlie, lo show western del cowboy Willie Brice, la tigre [illegible] il boa di Freddie Karman tra le contorsioni di una danzatrice e ancora un uomo automa e le famo[illegible] [illegible] can-can e musica sulla terrazza [illegible] Café de Paris che si trasformerà in pista da ballo.

Anche lo chef, Roger Cuisinier, si esibirà [illegible] i suoi pasticcieri nella preparazione [illegible] specialità dolciarie. Tutti pronti per la festa, in[illegible]. Bisogna solo attendere il festeggiato.

Andrea Munari

I RISTORANTI CON LE «STELLE»

Mentre il Ca[illegible] de Paris si appresta a [illegible]onoscere il suo milionesimo cliente val la pena compiere un viaggio negli altri numeri del Principato e non solo all'interno delle case da gioco. Le persone pagan[illegible] per accedere al casino hanno sino a oggi superato le [illegible] mila unità dall'inizio dell'anno. Per non far alcun torto [illegible] giocatori l'Hotel [illegible] Paris non ha la camera numero 13. L'unica cifra visibile sulla piazza del casino è il 15 scritto però a caratteri romani per indicare dove si trova il ristorante Louis XV dell'Hotel de Paris. Sono le centomila lampadine che costituiscono parte dell'intera scenografia che danno il nome alle Salle [illegible] Etoiles [illegible] Sporting Club. E a proposito di stelle sono 5 quelle che contraddistinguono tre ristoranti segnalati dalla Guida Michelin: tre stelle al Louis XV Alain Ducasse, una al ristorante Grill [illegible] [illegible]a al ristorante La Coupole Mirabeau. Infine, il numero telefonico unico 92163636 riservato alle prenotazioni [illegible] raggiunto le diecimila chiamate. [a. m.]

La valle che corre lungo il confine è diventata meta di molti turisti: [illegible] progetto per potenziare il centro sportivo

Il lago [illegible] Breil diventa un circuito di vela

Nello specchio acqueo della Val Roja si svolgono anche gare internazionali

BREIL. Il Centro dipartimentale di attività sportive [illegible] Breil sul Roja, è sicuramente un notevole incentivo per una cittadine che [illegible]a solo 2300 abitanti. Il paese dispone di un la[illegible] in prossimità di un accogliente e originale tendone verde sotto il quale si svolgono anche manifestazioni culturali.

[illegible] consigliere cantonale M. Gilbert Mary ha caldeggiato l'iniziativa di aprire un vero centro sportivo. Nato all'inizio dell'anno il complesso è diretto da Patrice Spieler. Su quello che i locali definiscono [illegible] lago [illegible] «canoa-kajak» si svolgono anche gare internazionali di vela. Si organizzano passeggiate a piedi per i sentieri di montagna che sono molto ben tenuti. Le mountain-bike, poi, che non solo sono di moda e vengono usate da giovani [illegible] anche da persone di una certa età, qui hanno un terreno più che mai idoneo. [illegible]on si devono dimenticare - spiegano al Centro - i campi di bocce, i tre da tennis e la piscina». Per [illegible] solo quattro bungalow sono operativi per ospitare gli atleti, ma si pensa già di potenziarli.

Breil, è un centro diventato francese nel 1860 quando [illegible]zza e la Savoia sono state cedute da Vittorio Emanuele II alla Francia; è stata per lungo tem[illegible] un cuneo francese sulla frontiera italiana. Dopo il Secondo conflitto mondiale si sono aggiunti altri paesi della Val Roja: Tenda, Briga e Piene.

Negli anni ha saputo ricon[illegible] la [illegible] importanza [illegible] stazione di frontiera a centro turistico e sportivo. Il centro atletico che ha dato già frutti consistenti, la cura particolare nel mantenere l'ambiente non [illegible] nelle costruzioni, ma anche nel verde, [illegible] stati gli obiettivi perseguiti dall'amministrazione.

Anche sulle proteste dei pescatori che accusavano le attività nautiche [illegible] disturbare la loro attività, si è raggiunto un accordo. Spiega M. Mary: «Abbiamo trovato il modo per risol[illegible] la situazione. E' stato de[illegible] che le attività nautiche si limiteranno dalle [illegible] alle 17,30. I pescatori potranno liberamente svolgere la loro attività nelle altre [illegible].

Breil è anche stazione internazionale. Qui transitano i treni diretti a Cuneo provenienti da Ventimiglia e anche da Nizza. L'edificio ferroviario è imponente; è ben tenuto ed è dotato anche di un vasto scalo per vagoni. Sicuramente il ripristino della linea ferroviaria distrutta durante l'ultimo conflitto mondiale ha dato un valido contributo per lo sviluppo di una cittadina, dove i [illegible] turisti italiani si [illegible] quasi a casa propria.

Spesso vengono concordate manifestazioni che coinvolgono entrambi i Paesi. Gli abitanti della Val Roja, definita valle europea, si sentono cittadini più degli altri. Quando sorgono problemi di viabilità, come quello riguardante la statale 20, è di concerto che i centri italiani della Val Roja e quelli francesi si uniscono nelle pro[illegible] per far leva sui rispettivi Governi. [i. m.]

NOTIZIE FLASH

MENTONE

Raccolto un pomodoro di oltre un chilo

La notizia [illegible] città è stata accolta con molta soddisfazione e il fatto di aver mostrato un pomodoro di un chilo e cento grammi non è certo impresa da poco. Protagonista della vicenda un coltivatore [illegible] Mentone che nella sua proprietà di Sospel ha ottenuto questo regalo [illegible] madre natura. Edmond Bardin non [illegible] nuovo a qu[illegible] imprese. Altre piante da lui coltivate hanno prodotto frutti che pesano mediamente 700/800 grammi. «Ho portato avanti le coltivazioni senza al[illegible] aiuto chimico - ha assicurato - Ho sfruttato soltanto la ricchezza della terra. [illegible] cure amorevoli [illegible] ottimo concime di [illegible] hanno completato l'ope[illegible]. Per quanto riguarda il pomodoro, Edmond Bardin [illegible] precisato che le qualità racchiuse nelle sementi provenienti dai Paesi dell'Est sono eccezionali.

MONACO

La principessa Stéphanie canterà in Grecia

La principessa Stéphanie prepara un concerto per la Grecia. Qualche giorno fa, la principessa-cantante si trovava nella Nazione del Sud Europa per visita[illegible] le piazze di Atene dove si esibirà prima della fine dell'anno in occasione di una serie [illegible] concerti. Con i suoi musicisti, sta preparando i brani [illegible] [illegible] «dive» per il pubblico greco.

COGNE

Il principe Alberto al Festival del film

Il principe Alberto ha [illegible] all'apertura del V° Festival del film sulla natura nel vecchio villaggio di Cogne, situati nella vallata di Aosta. Nell'occasione, il principe ha scoperto alcuni aspetti della vallata, grazie ad un'escursione nel parco nazionale del Gran Paradiso. Qui ha rilasciato un rapace [illegible] della Lipu.

CAP FERRAT

Un'esposizione di quadri sul tema «La giovinezza»

Nella sala delle [illegible] nel porto turistico, [illegible] 15 al [illegible] settembre il club di filatelia di Saint-Jean-Cap-Ferrat esporrà le collezioni sul tema [illegible] giovinezza». La partecipazione alla [illegible] di Cap Ferrat è riservata ai membri del club con età inferiore ai 18 anni e [illegible] quelli delle associaziani analoghe nella Riviera di Ponente, Costa Azzurra e Corsi[illegible]. Entrata [illegible] dalle 9 alle 12 e dalle [illegible] alle 18.

Derubata comitiva

Pirati del treno di nuovo in azione

NIZZA. Ancora i pirati del treno. Il convoglio preso di mira è sempre il Cerbère-Ventimiglia. Sono entrati in azione durante la [illegible] [illegible] i passeggeri dormivano. Hanno aperto i bagagli di una dozzina di persone. Tra questi un gruppo di studenti inglesi che si sono presentati al commissariato centrale di Nizza. Sono spariti documenti, portafogli contenenti travel-chèques e contanti, nonché apparecchi fotografici e radio.

I ladri avevano già fatto la loro comparsa il 26 giugno e il 6 agosto. Anche in quei casi [illegible] [illegible] aperto le valigie di alcuni passeggeri. [illegible] un'occasione erano anche stati scoperti da alcuni ferrovieri che, nel tentativo di bloccarli [illegible] stati feriti. Però erano riusciti a dileguarsi tirando il segnale d'allarme.

Da alcune segnalazioni, sembra che questa volta si sia potu[illegible] fare un sommario identikit. [illegible] tratterebbe di un giovane tra i 20 e i [illegible] anni. Indossava je[illegible] e camicia bianca.

Pare, anche se conferme ufficiali non [illegible] ne sono, che qualcuno l'abbia notato [illegible] get[illegible] dal treno in [illegible] [illegible] sac[illegible] da viaggio. Questo [illegible] presu[illegible] [illegible] abbia dei complici.

Successivamente potrebbe essere sceso indisturbato sia alla stazione di Nizza [illegible] a quella di Ventimiglia.

Episodi d[illegible] [illegible] [illegible] sono rari anche sulle vetture dirette Nizza-Venezia. Qui però i passeggeri su indicazione del personale ferroviario, bloccano la porta degli scompartimenti. [i.m.]

La rassegna sarà inaugurata [illegible] 26 settembre e chiuderà quattro giorni dopo

A Montecarlo il salone degli yacht

Presenti solo «barche» lunghe più di 25 metri

MONTECARLO. La Costa Azzurra conferma la [illegible] vocazio[illegible] per il turismo da diporto. [illegible] dopo [illegible] Festival Internazionale della Plaisance, che si è chiuso ieri [illegible] nel Porto vecchio di Cannes, si annuncia l'inaugurazione di [illegible] altro prestigioso salone nel vicino Principato di Monaco. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] settembre, ai piedi del Rocher, [illegible] prestigio internazionale [illegible] Principato si legherà alla sua storica attitudine marittima. [illegible] avvenimento unico [illegible] spettacolare nello [illegible] tempo. Si tratterà, infatti, del primo salone del mondo riservato esclusivamente agli yacht di più di 25 metri.

Il «Monaco Yacht Show», per [illegible] rilievo che rivestirà, riunirà solo i rappresentanti dei cantieri navali e i broker di reputazione internazionale. Inoltre, più [illegible] [illegible] quarantina di imbarcazioni, [illegible] motore [illegible] a vela, [illegible]no esposti lungo il molo Kennedy.

Intorno alla banchina sarà realizzato [illegible] vero villaggio di tende sulla superficie di sette[illegible] metri quadrati, in modo [illegible] accogliere i partecipanti, gli sponsor e la stampa. Quest'area, che dovrà rispecchiare il lusso del Salone, sarà il [illegible] del «Monaco Yacht Show». Del fatto che si tratti di una manifestazione riservata all'«élite», lo testimoniano i prezzi sui quali oscillano queste imbarcazioni da sogno: [illegible] venti ai sessanta milioni (di franchi).

L'obiettivo degli organizzatori del salone è un po' snob e aristocratico: attirare una clientela alla portata dell'avvenimento, cioè molto ricercata, che preferisce la qualità alla quantità.

E' d'altronde l'idea-base espressa dalla agenzia organizzatrice Media Plus, [illegible] si augura di dare il via ad un serie [illegible] rendez-vous [illegible] quali gli esperti non potranno mancare e quindi di ripetere anche i prossimi anni questo appuntamento di prestigio sul mercato dello yachting mondiale.

Che sia proprio Montecarlo ad ospitare il Salone per maga-yacht lo sottolinea la forte tradizione di ricerca [illegible] [illegible] esplora[illegible] del mare che caratterizza il Principato. [illegible] ha [illegible]luppato diverse attività marittime e riunisce da sempre gli appassionati dell'imbarcazione [illegible] lusso di tutto il mondo.

Per convincersi, basta ricordare la maggior parte degli uffici di compravendita marittimi, veri commercianti in natanti, che hanno eletto domicilio nel Principato, sottolineare il rinomato Yacht Club di Monaco o ancora incamminarsi sul molo Kennedy per notare il passaggio dello yacht [illegible] crociera «Wind Spirit».

[illegible] è diventata uno scalo privilegiato [illegible] crociere [illegible] lusso del Mediterraneo: era naturale approfittare di questo contesto favorevole per pensare all'organizzazione di [illegible] salone nautico degno di questo nome.

Un settore, quello del turismo da diporto, che ultima[illegible] [illegible]e i sintomi della crisi. Ma il termometro dello [illegible] di salute lo ha fornito il Festival internazionale de la Plaisance, che si è chiuso ieri sera nel porto Vecchio di Cannes. «Grazie alle cinque giornate d[illegible] Salone, il primo della sta[illegible]ione che precede Ginevra e Parigi, saranno vendute due o tre imbarcazioni di una ventina di metri», spiegano negli uffici dell'organizzazione.

Il Festival, che ha battuto il [illegible] record di affluenza sabato, con diecimila e settecento visitatori, ha sottolineato [illegible] crescente importanza di Cannes nel campo dei grossi [illegible]ti. E, nonostante si parli di crisi, grazie ad emiri, clientela straniera e francese, il pubblico che si è recato sui moli del porto Vecchio era motivato e disposto a spendere.

Daniela Borghi

La rassegna in programma dal 24 al 26 ottobre al Teatro Ariston di Sanremo

Il Premio Tenco a Charles Trenet

L'ambito riconoscimento assegnato al cantautore transalpino dal Consiglio direttivo del Club «Abbiamo voluto insignire l'ultimo mito della canzone francese». I favoriti per le targhe

[illegible] a Charles Trenet, il «grande vecchio» della canzone francese, il Premio Tenco 1991. A deciderne l'assegnazione è stato il consiglio direttivo del Club Tenco, guidato da Amilcare Rambaldi. Riunitosi domenica sera a Genova - tradizionale crocevia d'incontro per i consiglieri del Club che arrivano da diverse città italiane - il direttivo ha scelto Trenet, un personaggio decisamente inconsueto rispetto agli indirizzi che avevano guidato la designazione degli altri grandi artisti che lo hanno preceduto nell'albo d'oro del premio. «Abbiamo voluto premiare l'ultimo mito vivente della canzone francese. Qualcuno ci ha anche detto che abbiamo aspettato troppo a farlo», si è limitato a dire Amilcare Rambaldi, patron del Club Tenco.

Charles Trenet appartiene, infatti, all'intera storia della canzone francese di quest'ultimo secolo. Nato nel 1913, ha la rispettabile età di 78 anni e vive, ormai da tempo, un po' appartato dai grandi circuiti musicali del suo Paese dove resta, comunque, popolarissimo: una situazione che mette tuttora in [illegible] la sua presenza a Sanremo per ritirare il premio nel corso della prossima Rassegna della Canzone d'Autore in programma, dal 24 al 26 ottobre, al [illegible] Ariston.

Il celebre chansonnier francese Charles Trenet visto da Ghiglione

Ma Trenet è un cantautore che ha firmato motivi celeberrimi, la cui fama ha oltrepassato i confini francesi. Pezzi famosi come «La [illegible]» mitico della canzone transalpina, «Douce France», «Le chiens-loups» o «Y'a d'la joie», per la quale ebbe una curiosa polemica con Maurice Chevalier che lo accusava di avergliela «rubata», fanno parte di un patrimonio canzonettistico e musicale che sarebbe riduttivo considerare solo francese.

Trenet ha sempre puntato la sua produzione canora su temi allegri, ottimisti, un po' burloni, facendosi interprete di una gioia di vivere, magari un po' artificiale, ma che ha caratterizzato tutta la sua carriera. Gli ingredienti su cui ha costruito il suo personaggio ed il crescente favore popolare che lo ha accompagnato. E anche per questo che l'assegnazione a Trenet del Premio Tenco '91 rappresenta una novità grossa rispetto al passato.

I tempi cambiamo e, anni fa, in un clima culturale meno disponibile ad accettare un tipo di produzione [illegible] almeno apparentemente, orientata sul disimpegno e sull'ottimismo a tutti i costi, un Charles Trenet, [illegible] i suoi meriti indiscussi, difficilmente sarebbe entrato nell'albo d'oro del prestigioso premio sanremese.

Con il «Premio Tenco» verranno anche assegnate le «Targhe Tenco», sorta di Oscar canoro nazionale assegnato ad artisti italiani in base al sistema delle «nominations» fra i critici musicali. Tra i favoritissimi ci sarebbe Fabrizio De Andrè per il suo quotatissimo lp «Nuvole» e, per gli album dialettali, i «Tazenda», il gruppo sardo lanciato dall'ultimo Festival di Sanremo dove si sono esibiti in appoggio a Pierangelo Bertoli. De Andrè, quasi certamente, sarà fra gli ospiti della prossima Rassegna, dove aveva sempre rifiutato di venire. Se conquisterà anche la «Targa», sarà il protagonista indiscusso della manifestazione.

Bruno Monticone

[illegible] IN BANCA

SANREMO. L'umorismo più genuino, si sa, è quello che nasce dalla realtà di tutti i giorni. Così capita che una banca, tra numeri aridi ed interessi dichiaratamente mercantili, possa diventare inedito scenario di divertimento. Magari amaro, ma sempre piacevole.

E' il filone che ha sfruttato con bravura Gigi Guidotti, bancario napoletano trasferito a Sanremo per ragioni di [illegible]zio, [illegible]rista per passione (con esperienze, [illegible], al «Satyricon» di Repubblica), che ha appena pubblicato il suo divertente volumetto «Una banca di risate» (Editrice Essebi): una decina di capitoletti in poco più di cinquanta pagine, tutti gustosi e divertenti, rigorosamente autentici, accaduti allo sportello bancario.

Guidotti ha messo insieme il patrimonio di umanità partenopea con la sua indubbia «ver[illegible]» umoristica. Ne è venuto fuori un cocktail ironico che ha fatto breccia anche su un noto attore comico napoletano, Carlo Croccolo, antica spalla di Nino Taranto.

Proprio Croccolo ha firmato la simpatica presentazione dell'opera di Guidotti.

[b. m.]

MUSICA DAL VIVO, [illegible] ECCO GLI [illegible] IN [illegible]

CERVO

Musica classica

A Cervo, quarto concerto dell'Accademia internazionale estiva, tenuto da alunni del corso di perfezionamento. Alle 21, l'oratorio di [illegible] Caterina accoglierà l'esibizione di un duo di violino e pianoforte, che eseguirà brani di Bach, Mozart, Paganini e Beethoven.

DIANO MARINA

Ecco i vini tipici

Una degustazione di vini tipici, offerta dall'azienda vinicola «Durin» di Ortovero, in provincia di Savona: è l'iniziativa in programma al dancing [illegible] Epoque di via Agnese 3, a Diano Marina. Durante la [illegible] estrazione a sorte di numerosi premi.

PORTO MAURIZIO

Gruppi rock dal vi[illegible]

La discoteca Quartiere Latino di Porto Maurizio, che ha riaperto in questi giorni, ospita stasera l'ultima semifinale del concorso «Live Parade» riservato a gruppi rock non professionisti. Il locale notturno ospiterà le esibizioni dei complessi «ripescati» fra gli esclusi nelle precedenti serate: sfileranno i Near Death Experience di Sanremo, i savonesi Projecto, i Real di Diano Marina, Le scimmie e la luna di Ventimiglia e gli imperiesi Block Notes. E' prevista anche la partecipazione [illegible] Alcool Finnegan's Band.

[illegible]

I Tomahawk in concerto

I Tomahawk sono i «re della notte» alle 22, alla rhumeria Papagajo sul lungomare di Arma. Il gruppo francese, diretto da un cantante di colore, ha in repertorio brani soul, rhythm and blues e reggae.

SOSPEL

Melodie per organo

A Sospel, il piccolo centro della Val Roia, è previsto un concerto di organo che avrà per protagonista Jean Luc Etienne. Appuntamento alle 21, nella chiesa di Saint Michel.

SANREMO

I campioni del bridge

Appuntamento a Sanremo per i giocatori di bridge tesserati dalla Federazione italiana. Al circolo di [illegible] Matuzia, questa sera alle 21, torneo «open» per amatori.

[illegible]

Ritmi sudamericani

Musica e divertimento questa sera all'«Oba-Oba» sul lungomare di Ventimiglia. Dalle 22 in poi, nel locale specializzato nei cocktail e in cucina sudamericana, si esibisce un complesso brasiliano «salsa e samba». I «Baticum Bando» propongono i grandi successi della musica latino-americana.

[illegible]

Musica e spettacolo

Musica disco e spettacolo questa sera al [illegible] Club» di lungomare Argentina a Bordighera. Questa [illegible] l'appuntamento è per le [illegible] 22 in [illegible] delle discoteche più prestigiose della Riviera.

MONTECARLO

Una serata sul «Train bleu»

Nostalgia e romanticismo [illegible] una cena nell'incantata cornice di una carrozza ristorante della compagnia ferroviaria «Wagon Lit» ai tempi della belle epoque. Questa, l'offerta del casinò di Montecarlo per un'esclusiva serata su «Le train Bleu». Per prenotazioni telefonare al numero 92.16.36.36.

SAVONA

Concerto del Duo Assad

«La chitarra dal '600 ad oggi» è il titolo della rassegna di musica classica, organizzata dalla Siae e dal Comune di Savona, presso il teatro Chiabrera. Primo appuntamento, di grande rilievo, questa sera alle 21 con il «Duo Assad», una coppia di musicisti di [illegible] mondiale, specializzati nella musica brasiliana. Nel programma del recital musiche di Rameau, Debussy, Petit, Koshkin, Piazzolla e Bellinati. Sabato seconda serata con il [illegible] di Flavio Cucchi.

VILLANOVA D'ALBENGA

Incontro con l'autore

Per il «Settembre villanovese» è in programma questa sera alle 21,30 presso il salone di Villanova d'Albenga lo spettacolo di arte varia e musica «Albenga Canta». Giovedì serata di cultura «incontro con l'autore», con la presentazione del libro «L'isola».

PIETRA LIGURE

Pianobar dancing

Doppio appuntamento musicale stasera a Pietra Ligure: si balla al dancing «Malibù» in piazzale De Gasperi e con il pianista Pino Caratozzolo al caffè «Airone» in p. XX Settembre. Inizio ore 22.

GENOVA

Dal vivo i Diaframma

Concerto dei «Diaframma», questa sera, alle ore 21,30, alla festa dell'Unità, in piazzale Kennedy (palco centrale). Al palco piccolo Toto Marton e Hot Bibins. Ingresso libero.

[illegible]

«Azione Raku»

Performance di «Azione Raku», questa [illegible] alle ore 18,30 in piazza della Maddalena eseguita dalla Bottega d'arte di Roberto di Giorgio. Ingresso libero.

[illegible]

Grande festa al Paips

Grande festa, questa sera alle 22, al Paips di Nervi per l'apertura della stagione. Nel corso della [illegible]ata avrà luogo un'estrazione di viaggi fra il pubblico e un'anticipazione di alcune serate a tema dedicate a Genoa e Sampdoria.

[illegible]

Riprende il «Controsalotto»

Riprende questa sera, alle 20,30, su Promocanale TV il talk show «Controsalotto» condotto da Vittorio Sirianni. Tra le novità di questa edizione un concorso per aspiranti cabarettisti e cantanti. Un modo nuovo per portare alla ribalta della televisione artisti giovani. Questa sera i primi concorrenti.

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Canale 7

10,45 Special fantascienza, doc.
12,30 L'albero delle mele, telefilm
13 — Felicità dove sei, telenovela
13,30 Fiore all'occhiello, varietà
14,15 Speciale spettacolo
16,30 Andiamo al cinema
16,45 Special fantascienza
17,15 Fiore all'occhiello
18,30 Felicità dove sei, telenovela
19 — Replay
20 — Tg Liguria
20,45 Il tenente O'Hara, telefilm
22 — Special fantascienza
23 — Amiza de Colorida, sceneggiato

Rete Azzurra

9 — Faccia da me
10 — Mobilificio
13 — Promozionale di preziosi
15,30 Mobilificio
18 — Faccio da me
20,30 Un risotto a la milanese
22,15 [illegible]

Telestar

10,10 La banda della piuma nera, film con Jaroslava Ticha, Zdenek Drevojanek. Regia di [illegible] Kovil
11,50 I gemelli Edison, situation comedy
12,20 La provinciale, telenovela
13,15 Tv flash
14,25 Il grande teatro del West, tf
14,50 Primus, telefilm
16,10 Abuso di fiducia, sceneggiato
17,25 Fantastiandia
18,15 Lucy show, telefilm
19,45 Terre sconfinate
20,30 Orgoglio di razza, film con Jeff Chandler, Jane Russell. Regia di Joseph Pevney
22,15 Tg sera

Primantenna

10,30 I diamanti della morte, miniserie
11,30 Cartoni animati
13 — Cronache piemontesi
13,30 Auto della settimana
14 — Supermusix
15 — Cartoni animati
16 — Pomeriggio con simpatia
16,30 Le stelle su di noi
17,30 Cartoni animati
19 — Tgg
19,30 Cartoni animati
20 — Cronache piemontesi
20,30 Portami con te, telenovela
21,30 Auto della settimana
[illegible] [illegible] piemontesi
23 — I diamanti della morte, miniserie
24 — Super Jazz Doc
1 — Auto della settimana
1,30 Buonanotte con...

Mixer TV

15 — Fifa e arena, film
17 — Catch
18 — Fiore all'occhiello
18,30 Good times, telefilm
19 — Tg Liguria
19,30 Il tenente O'Hara, telefilm
[illegible] Leonela, telenovela
21,30 Fiore all'occhiello
22 — Tg Liguria
22,30 Catch

Telecupole

[illegible] — Dancing paradise, sceneggiato
13 — Documentario regionale
13,30 Serpico, telefilm
14,30 Pomeriggio insieme
17 — Rosa de Lejos, telenovela
18,30 Serpico, telefilm
19,30 Tg 4 notiziario
20,30 Dimensione Mediterraneo
21,30 La zia di Carlo, prosa con Tullio Solenghi, Flavio Bonacci. Regia di Antonio Frazzi
22,30 Tg 4 notiziario
22,45 La zia di Carlo, prosa
24 — Sport e sport

Sardegna uno

12,30 Cartoni animati
13 — After Mash, telefilm
13,30 Cartone animato
14 — Sardegna giornale
14,50 Innamorarsi, telenovela
15,30 Spazio commerciale
17,30 Cartone animato
18 — Sardegna giornale
18,50 Cartoni animati
19,30 Good times, telefilm
20 — Cartoni animati
20,30 Sardegna giornale
21 — Basket camp, rubrica
22 — Good times, telefilm
22,30 Sardegna giornale
[illegible] Senza spogliatoio
0,30 Sardegna giornale

Video Spezia Int.

13,30 Liscio a tutta birra
15,30 Il maggiolino Dudù contro i boss, film
18,30 Scuola game, gioco
18,10 Anni 30, musicale
19 — Tg
19,30 Telefilm
20,20 Il segreto del vestito rosso, film
22,15 Detective in pantofole, telefilm
23,10 Il [illegible], film

Teleregione

12,30 [illegible] di Diana [illegible]
13,55 Tg
14,30 Cartoni animati
18,30 Serpico, telefilm
19,10 Documentari regionali
20,15 Tg
20,40 Dimensione Mediterraneo
21,30 La zia di Carlo, prosa
22,50 Sport e sport
23,20 Il ritorno di Diana Salazar

Tele Arcobaleno

14 — Telefilm
15 — Telefilm
18 — Telegiornale
18,30 10 anni Tve
17,30 Film
19,10 [illegible]
19,20 Telegiornale
20 — Telefilm
21 — Telefilm
22 — Telefilm
23 — T[illegible]
23,30 [illegible]
[illegible] Telegiornale

Granducato Tv

11,30 Cartoni animati
12 — Rivediamo insieme
14,30 Notizie Flash
15,15 Sotto l'ombrellone
20,30 Notizie Flash
21,20 30ª Targa Cecina, manifestazione folcloristica
22,30 Notizie Flash
23,15 [illegible]

Telegenova

7 — Cartoni animati: *Danguard, I piccoli fantasmi, Re Artù, Angie Girl, Fiaba russo, Il mago pancione, Hurricane Polimar*
11 — Shopping center
14 — Cartoni animati
18,30 Serpico, telefilm
19,30 Tg notizie
20 — Flash regione
20,30 Telefilm
21,30 Incontro con...
22,30 L'opinione, rubrica
22,40 La vetrina del gioiello, a cura della Sankoro

STASERA AL CINEMA

[illegible] Orario: 20,30/22,30 Lire 8000/5000
Teneramente in tre — *di Robert Harmon, con John Travolta, E. Raab (Usa '88)* — Un uomo in rotta con il mondo che lo circonda fugge di casa insieme alla piccola figlia e a un cane alla ricerca di tranquillità e tenerezza. N.V. 1h 37' [illegible]

Dante Orario: 16/22,30 Lire [illegible]
OGGI RIPOSO

Imperia Tel. 22.745 Orario: 20,30/22,30 Lire 8000/5000
Tartarughe ninja 2: il segreto di Ooze — *di Michael Pressman con M. Sisti, L. Tilden (Usa '91)* — Le 4 tartarughe umanoidi esperte di arti marziali devono difendere dal loro nemico Shredder la sostanza che li ha resi intelligenti ed imbattibili. N.V. 1h 28' [illegible]

Capitol Tel. 0184/43.440 Orario: 20,30/22,30 Lire 6000
Week end con il morto — *di Ted Kotcheff con Andrew McCarthy, J. Silverman, T. Kiser (Usa '89)* — Due impiegati in vacanza trovano morto il loro capo. Per non rovinarsi il weekend portano in giro il cadavere come se fosse vivo... N. V. 1h 32' [illegible]

Cerri Orario: 20,20/22,30 Lire 5000
Ghost - Fantasma — *di J. Zucker con P. Swayze, D. Moore, W. Goldberg (Usa '90)* — Un giovane assassinato diventa un abile fantasma invisibile e rimane sulla Terra per aiutare la ragazza che ama e combattere i cattivi. N. V. 2h 05' Commedia

Olimpia Orario: 21 Spettacolo unico Lire 5000/4000
Balla coi lupi — *di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90)* — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' [illegible]

Cristallo Orario: 21,15 Lire 4500/4000/3000
Amleto — *di F. Zeffirelli con M. Gibson, G. Close (G.B. '90)* — Per vendicarsi dell'assassinio del padre e del tradimento della madre, Amleto si finge pazzo e progetta di uccidere il colpevole. Da Shakespeare. N.V. 2h13' [illegible]

Dianese Orario: 21 Lire 7000/4000
Ghost - Fantasma — *di J. Zucker con P. Swayze, D. Moore, W. Goldberg (Usa '90)* — Un giovane assassinato diventa un abile [illegible] invisibile e rimane sulla Terra per aiutare la ragazza che ama e combattere i cattivi. N. V. 2h 05' Commedia

Smeraldo (estivo) Orario: 21 Lire 5000
Le comiche — *di N. Parenti con P. Villaggio, R. Pozzetto (It. '90)* — Sei episodi comici in cui due attori del passato si ritrovano nel mondo di oggi come imbianchini maldestri, sosia di gangsters, impiegati di pompe funebri... N. V. 1h 30' Comico

Ariston Tel. 0184/506.060 Orario: 16/22,30 L. 9000/6000
Che vita da cani! — *di e con Mel Brooks con L. Ann Warren (Usa '91)* — Per scommessa un ricco imprenditore si ritrova a vivere nei bassifondi senza casa e soldi. Aiutato da una bella barbona imparerà a cavarsela e a sorridere. N. V. 1h 35' Comm.

Centrale Tel. 507.070 Orario: 16/22,30 Lire 9000/6000
Hudson Hawk il mago del furto — *di M. Lehmann con B. Willis, A. McDowell (Usa '91)* — Per rubare alcune opere di Leonardo che nascondono il segreto di una macchina in grado di creare [illegible] 2 ricchi avidi [illegible] un ladr[illegible]. N.V. [illegible]

[illegible] Tel. 507.070 Orario: 16/22,30 Lire 9000/6000
Tartarughe ninja 2: il segreto di Ooze — *di Michael Pressman con M. Sisti, L. Tilden (Usa '91)* — Le 4 tartarughe umanoidi esperte di arti marziali devono difendere dal loro nemico Shredder la sostanza che li ha resi intelligenti ed imbattibili. N.V. 1h 25' Fantastico

Orfeo Tel. 62.333 Orario: 16; ultimo 22,30 Lire 9000/6000
Film vietato ai minori di 18 anni

Ritz Tel. 507.070 Orario: 16; ultimo 22,30 Lire 9000/rid. 6000
Tango nudo — *di Leonard Schrader con V. d'Onofrio, M. May (Usa '90)* — Nei bassifondi di Buenos Aires passione e tango travolgono la vita di un'affascinante polacca e di un perverso ballerino fino a condurli alla morte. V. M. 14 1h 40' Erotico

Tabarin Tel. 507.070 Or.: inizio 16; ult. 22,30 Lire 9000/6000
Un bacio prima di morire — *di J. Dearden, con M. Dillon, S. Young, M. von Sydow (Usa '91)* — Un giovane di successo bello e gentile nasconde un'anima avida al punto di uccidere una donna, sposarne la sorella e circuire il suocero. V. M. 14 1h 45' Thriller

SAVONA

Colombo Tel. 840.253 Orario: 20,30/22,30 Ult. spett. Lire 8000
Che vita da cani! — *di e con Mel Brooks con L. Ann Warren (Usa '91)* — Per scommessa un ricco imprenditore si ritrova a vivere nei bassifondi senza casa e soldi. Aiutato da una bella barbona imparerà a cavarsela e a sorridere. N. V. 1h 35' Comm.

Capitol Tel. 841.060 Or.: 20,30/22,30 Lire 7000/5000
Pretty woman — *di Garry Marshall con Richard Gere, Julia Roberts, Laura San Giacomo (Usa '90)* — Un industriale ricco ed elegante incontra la donna della sua vita, che però è una prostituta d'alto bordo... N. V. 1h 40' Commedia

Ritz Tel. 840.427 Or.: 20/22,30 ult. spett. festivi dalle 16 Lire [illegible]
Indios 2

Ambr[illegible] Tel. 51.419 Or.: 20,15/22,20 Lire [illegible]
Film a luce rossa

Astor Tel. 50.997 Or.: 20,30/22,30 ult. spett. Lire 7000/4000
Zio Paperone alla ricerca... — *di Walt Disney, abbinato a Pluto e la foca* — Le [illegible] avventure di Zio Paperone, Paperino e i nipoti alle prese con una lampada magica e il suo genio. N.V. 1h 25' [illegible]

Ondina Tel. 892.200 Or.: 20,45; 22,30 [illegible]
Presunto innocente — *di Alan Pakula con H. Ford, G. Scacchi (Usa '90)* — Un magistrato che conduce le indagini sull'omicidio di una collega è accusato dalle prove raccolte ed è processato. E' colpevole o vittima di un complotto? N. V. 2h 08' Thriller

[illegible] Orario: 21 Spettacolo unico Lire 8000/5000
[illegible] forbice — *di Tim Burton con Johnny Depp, Winona Ryder, Dianne Wiest (Usa '90)* — Uno scienziato crea un androide dolce e sensibile, capace anche di innamorarsi, ma con al posto delle mani due affilatissime cesoie! N.V. 1h 40' [illegible]

Loanese Tel. 668.961 Ore 20,30; 22,30 Lire 7000/5000
A letto con il nemico — *di Joseph Ruben con Julia Roberts, Patrick Bergin, K. Anderson (Usa '90)* — Una donna, vittima del marito, cambia identità e aspetto fisico, illudendosi di aver ritrovato la serenità, ma il coniuge la rintraccia. [illegible] 1h 40' [illegible]

Giard. Principe Orario: 21,15 Lire 6000/4000
Amleto — *di F. Zeffirelli con M. Gibson, G. Close (G.B. '90)* — Per vendicarsi dell'assassinio del padre e del tradimento della madre, Amleto si finge pazzo e progetta di uccidere il colpevole. Da Shakespeare. N.V. 2h13' Drammatico

Perla Tel. 668.941 Orario: 20,20/22,30 Lire 7000/5000
La [illegible] — *di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney, abb. a «Paperino guardiano del faro» (Usa '89)* — La sirenetta Ariel sogna di diventare una ragazza. Un giorno salva il principe Eric e se ne innamora... N. V. 1h 30' Cartone animato

Corallo Orario: 20,30; 22,30 Lire 7000/5000
Le comiche — *[illegible] Parenti con P. Villaggio, R. Pozzetto (It. '90)* — Sei episodi comici in cui due attori del passato si ritrovano nel mondo di oggi come imbianchini maldestri, sosia di gangsters, impiegati di pompe funebri... N. V. 1h 30' Comico

Lux Orario: 15/17/20 Lire 4500
OGGI RIPOSO

Ariston Orario: 21 Lire 6000/4000
Zio Paperone alla ricerca... — *di Walt Disney, abbinato a Pluto e la foca* — Le mirabolanti avventure di Zio Paperone, Paperino e i nipoti alle prese con una lampada magica e il suo genio. N.V. 1h 25' Cartoni

Verso una soluzione, intanto, il caso-Russo: l'attaccante dovrebbe rimanere ad Arma

Una Sanremese double-face

La qualificazione in Coppa Italia è stata conquistata ai danni del Varazze, passando da 0-2 [illegible] 3-2 in venti minuti. Cichero: «Qualche errore di troppo, [illegible] mi è piaciuta la reazione». Argentina a raffica, e intanto arrivano rinforzi

Argentina e Sanremese promosse; Ventimiglia, Armataggia [illegible] Imperia 87 bocciate. E' il primo verdetto stagionale, in Coppa Italia. [illegible] che piace [illegible] pochi, affrontata spesso senza convinzione, ma che [illegible]nisce per diventare [illegible] significativo per il campionato.

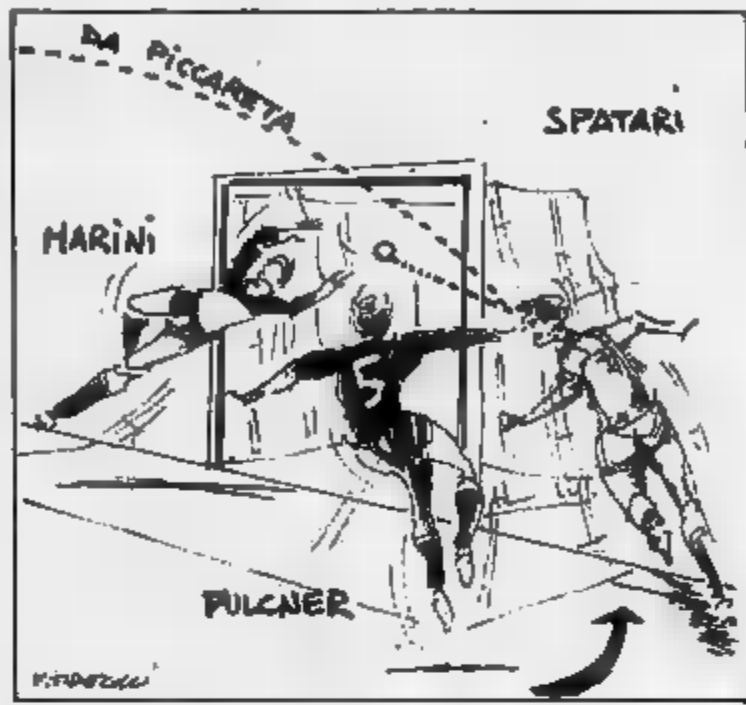
Tutto secondo copione o quasi per le imperiesi. Argentina e Sanremese [illegible] ipotecato fin dal primo match la qualificazione; Armataggia e Imperia [illegible] poco potevano, in gironi che avevano coinquilini illustri come Carcarese o Pagliese. L'unica nota stonata è il Ventimiglia, che ha dovuto [illegible]ere il passo alla Loanesi. Non c'è da far drammi e, sicuramente, in casa giallorossa nessuno [illegible] ha fatti, ma l'eliminazione [illegible] un po' la spia dei problemi attuali, [illegible]prattutto in zona-gol.

La Sanremese [illegible] pa[illegible] con autorità anche se gli avversari [illegible] girone (Bogliasco [illegible] Varazze) [illegible] di categoria inferiore. Tali quindi da non indurre a trionfalismi. Ma i biancazzurri [illegible] in mostra una buona dose di determinazione. Domenica, in casa contro il Varazze, si erano complicati terribilmente le [illegible]. All'esordio stagionale davanti [illegible] loro pubblico, dopo soli 14', erano in svantaggio 0-2. [illegible] il Varazze, ma quanti errori in difesa [illegible] occasione delle due mar[illegible] ospiti!

Poi però il [illegible] fuori e nel giro di venti minuti, i matuziani hanno capovolto la situazione (3-2). Merito della squadra che ha avuto in De Vincentiis, Baldisserri [illegible] Piccareta gli uomini migliori, merito si[illegible] [illegible] fiuto in area di Spatari autore di [illegible] doppietta con esecuzioni molto pregevoli. Un attaccante che, in questi primi approcci con il biancazzurro, ha dimostrato di aver conservato tutta la confidenza [illegible] il gol che aveva la scorsa stagione nelle [illegible] della Cairese. Luigi Cichero alla fine era soddisfatto: [illegible] stato contento soprattutto della bella reazione della squadra», [illegible] detto. Ma ai suoi, oggi [illegible] ripresa degli allenamenti, avrà qualcosa da dire.

A [illegible] di [illegible] la qualificazione dell'Argentina: 6-0 al Quiliano con Minici (altri due gol) bomber di Coppa. [illegible] Adriano Pisano, mister armese, blocca l'euforia: «Magari trovassimo tanti avversari [illegible] il Quiliano. Non si [illegible] mai chiuso in difesa [illegible] ci ha fatto giocare. Non [illegible]ranno così le partite che ci aspettano. [illegible] avuto buone indicazioni, [illegible] vittoria [illegible] bene al morale, [illegible] sarebbe sciocco pensare che [illegible] tutto bene» dice.

Ma all'Argentina le novità non [illegible]. Stanno per arri[illegible] alcuni rinforzi: [illegible] primo [illegible] il difensore Fruntero, che, dopo aver effettuato la preparazione con l'under del Pavia, [illegible] ritornato. Dovrebbe rimettersi agli ordini [illegible] Pisano, magari con un contratto a gettone, anche Pin[illegible] il cui trasferimento alla Carlin's è per ora bloccato [illegible] problemi economici (e lo [illegible] accade tra Sanremese e la [illegible] Carlin's per Carbonetto, [illegible] contattato dall'Ospedaletti). E ad Arma potrebbe esser la settimana decisiva per il [illegible] Russo. Domenica l'attaccante era allo Sclavi, ha parlato con i dirigenti e l'allenatore. In settimana, si dice, potrebbe riprendere.

Bruno Monticone

Nel disegno di De Coll, il 3° gol della Sanremese al Varazze: prodezza di Spatari

[illegible]

E [illegible] APPLAUDE IL MONACO [illegible]

MONTECARLO. Un'unica stecca, sul [illegible]mpo del Paris St. Germain; per il [illegible] un Monaco senza battute a vuoto: 16 punti in 9 partite, primato solitario in classifica, l'attacco più prolifico di tutti (21 gol), un [illegible]re (Weah) che con 10 reti guida la classifica cannonieri. Il Mo[illegible] guida con autorità la classifica del massimo campionato francese, offuscando anche [illegible] stella del Marsiglia campione di Francia in carica che, secondo a due lunghezze, sta marciando a una buona media, ma inferiore [illegible] quella, lanciatissima, [illegible] Rui Barros e compagni.

Sabato sera, [illegible] «Louis II», l'ennesima goleada: 3-0 [illegible] Tolone il cui bunker difensivo ha ceduto prima al solito gol [illegible] Weah (per il quale cominciano ad affacciarsi sempre più frequentemente osservatori italiani), poi ai gol di Fuel e [illegible] Mendy, quest'ultimo davvero spettacolare. Una prova di for[illegible] l'ennesima della squadra che il 17 settembre esordirà anche in Coppa delle Coppe [illegible] i gallesi dello Swansea.

E' un Monaco in piena salute, che ha assorbito sen[illegible] scosse le partenze di [illegible]mini importanti come Ramon Diaz [illegible] Sauzée, centrocampista della nazionale di Platini. Anzi, le partenze illustri sembrano aver dato più spazio a uomini come Passi, che la scorsa stagione [illegible] brillato troppo. L'arma segreta, si fa per dire, è poi Weah. L'attaccante liberiano [illegible] vivendo un momento magico. Per la prima volta disputa [illegible] tartassato dagli infortuni e si sta esprimendo al meglio: tiro potente, progressioni [illegible] velocità impressionanti, elevazione di [illegible] possente, [illegible] fisici notevolissimi. Sarebbe interessante vederlo all'opera in un campionato più complesso come l'italiano. Se regge su questi ritmi, il Monaco può cullare sogni di scudetto.

Due [illegible] curiosità sabato [illegible] al «Louis II». Tra i tanti tifosi italiani distribuiti sugli spalti [illegible] n'era [illegible] molto illustre, Gianni Agnelli, che ha assistito [illegible] tutto il primo tempo. In porta, nel Monaco, non giocava il solito Jean-Luc Ettori, ma il giova[illegible] Delaroche. Davvero [illegible] fatto da segnalare. Per quindici anni, dal '76 ad oggi, Ettori ha giocato quasi tutte le partite a d[illegible] della porta del Monaco; non a [illegible] ha festeggiato proprio nelle settimane scorse la 500ª gara in biancorosso. La sua assenza, dovuta [illegible] leggero infortunio, va segnalata. **[b. m.]**

Rally: più che soddisfacente il bilancio di scuderie e piloti locali nella gara vinta domenica dal piemontese Gazzola su Lancia Delta Integrale

Anche una storia d'amore nel Valli Imperiesi '91

Walter Villati, giunto sesto, sabato sposerà Eliana De Michelis, prima classificata tra le donne

[illegible] Lui è arrivato sesto assoluto; lei, prima delle donne (e 68ª in classifica generale). E sabato si sposeranno, suggellando la storia d'amore con una bella prestazione sportiva. [illegible] Walter Villati ed Eliana De Michelis, protagonisti [illegible] vicen[illegible] «rosa» offerta dal 20° Rally delle Valli Imperiesi, vinto dal piemontese Roberto Gazzola su Lancia Delta Integrale 16v «targata» Leader Team. Abitano nel capoluogo e dividono [illegible] passione per i motori fin da quando [illegible] cominciato [illegible] frequentarsi (lei era navigatrice).

Nella gara che ha animato [illegible] notte tra sabato e domenica, si [illegible] ritrovati avversari: l'uno, in coppia con Dimitri Verda, su una potente Renault 5 Gt turbo; l'altra, in tandem con l'amica Michela Garonzi, su una R5 dotata [illegible] minori cavalli. Riuniti però sotto lo stesso simbolo, quello della Meteco Corse. Villati è stato anche [illegible] gruppo N, [illegible] primo [illegible] classe N5.

[illegible] stato un rally appassionante, seguito da migliaia di persone, che per fortuna han seguito le raccomandazioni [illegible] forze dell'ordine e degli organizzatori, [illegible] creare intralci sul percorso, modificato in parte nell'entroterra sanremese, in modo da evitare pericolose concomitanze con la festa patronale [illegible] Ceriana. Delle 112 vetture partenti, sol[illegible] 73 hanno tagliato [illegible] traguardo.

Tra le «vittime» illustri, l'imperiese Paolo Duberti, uscito di strada alla terz'ultima speciale, quando [illegible] saldamente al comando [illegible] nuovissima Peugeot 405 Mi 16, [illegible] il piemontese Mario D'Ambra, vincitore dell'edizione '90, costretto al ritiro [illegible] noie meccaniche. La sfortuna sembra accanirsi soprattutto [illegible] Duberti, che in coppia con l'inseparabile Lucia Dominoni, non riesce più a salire sul podio dopo i molti successi [illegible] ultime stagioni (anche lo [illegible] era finito ko in un incidente).

Spicca invece la performance di Elio Cortese, pilota di punta [illegible] Ponente Corse (il navigatore è Dario D'Esposito), che con la Peugeot 205 Gti ha conquistato il quarto posto assoluto, dominando poi sia il gruppo N che la classe [illegible] anche [illegible] prova dell'emergente Edoardo Giordano, di S. Bartolomeo [illegible] Mare, che in tandem con Paolo Terrizzano ha ottenuto il quinto posto su Peugeot 309 Gti, classificandosi poi secondo in gruppo [illegible] e in classe N4.

L'altro Giordano, Raimondo, portacolori dell'Imperia Corse, [illegible] giunto ottavo con l'Opel Kadett Gsi, quarto di [illegible] N e terzo [illegible] classe N4. Di rilievo pure la decima piazza dell'equipaggio sanremese Bianchi-Chiesa (City Corse) e il quinto posto dell'anziano «Artemio» [illegible] gruppo A [illegible] stato anche terzo nella classe A6).

La folta pattuglia dei locali ha fatto man ba[illegible] di piazzamenti nelle varie classi. [illegible] A3 ha vinto Alberto Conte, della Ponente Corse, davanti al compagno di team Pignattaro. Nella A5 secondo posto [illegible] Guido Del Prete dell'Imperia Corse; nella N3 vittoria di Gioacchino Corona, di S. Bartolomeo, che si è aggiudicato anche il Trofeo Andrea Pennisi; nella N2, affermazione di Alberto Allavena (Ponente Corse). Anche il secondo equipaggio tutto femminile, formato da Vanessa Zilli [illegible] Mantovani, ha portato a termine la [illegible] piazzandosi 69°.

Gianni Micaletto

[illegible]

CICLISMO

Giusta [illegible] sprint nell'«Aretti»

PRELA'. Antonello Giusta, del Fassi Righi Vallecrosia, ha vinto il 7° Trofeo Romolo Aretti, gara sulla distanza di 77 km che si è svolta nell'entroterra di Imperia. In volata, ha preceduto Flavio Ginestra [illegible] Sidis. Poi sono giunti al traguardo gli al[illegible] tre protagonisti della fuga decisiva: il savonese Luciano Minetti, [illegible] Del Piazzo (Sidis) e Marco Catter (Conad). Nella Seconda serie provinciale, impegnata su un tracciato di 47 km, successo di Andrea Cattaneo (Cicli Migliorelli), davanti ad Alessandro Panizza (Cicli Franco Savona).

[illegible]

In Terza le novità [illegible] Dolcedo 90

IMPERIA. Il comitato imperiese della Federcalcio ha varato ufficialmente il campionato di Terza, che quest'anno comprende anche sei squadre Under 21 (fuori classifica), per raggiungere il tetto delle 16 iscritte. Due le novità: Pro Loco Pontedassio e Dolcedo 90.

[illegible]IS

Imperia sorride alle Over [illegible] romane

IMPERIA. La squadra romana del Tc Nomentano ha vinto il titolo italiano Over 40. Il girone finale [illegible] svolto sui campi del Ct Imperia. [illegible] match decisivo col Tc Milano gu[illegible] dall'ex [illegible] nazionale Porzio, le laziali han vinto per abbandono di un'avversaria.

MOTOCICLISMO

[illegible] mondiale, sanremesi sfortunati

SANREMO. Bilan[illegible] sfortunato per la spedizione sanremese in Cecoslovacchia alla Sei Giorni Internazionale di enduro, [illegible] pionato del mondo a squadre conclusosi domenica. La formazione del Mc Sanremo (Leo Ballestrieri, Maurizio De Carli [illegible] Fabio Pavone), si è dovuta accontentare del 36° posto, penalizzata dal ritiro [illegible] metà gara di Pavone per un guasto. Il campione mondiale Pier Franco Muraglia, che correva per la Nazionale, è stato 3° nella 80.

[illegible]

[illegible] torinesi sbancano Cannes

CANNES. La coppia torinese formata da Vanni Mandelli e Guido Vigna ha vinto, sui campi del Golf Club di Cannes-Mougins, [illegible] prestigiosa «Cannes Carlton Golf Club». I due italiani [illegible] preceduto la coppia locale Bellon-Martinon.

CALCIO

Moroni per i baby [illegible] Sanremese

SANREMO. Angelo Moroni, ex allenatore del Sanremo 80, guiderà i Giovanissimi della Sanremese. Il tecnico (che ha rifiutato nei giorni scorsi la panchina dell'Albenga) ha diretto per la prima volta la sua [illegible] squadra sabato, in un'amichevole [illegible] lo Sport club Sanremo che ha visto il [illegible] dei biancazzurri per 5-0.

SPECIALE SPOSI

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

Martedì 10 Settembre 1991 ■ 35
Redazione: Savona, piazza Marconi 3 int. 6, tel. 802.081

IL MONDO IN CASA ENTRO LE 7,30 CON «STAMPA IN»

Comodo, pratico, puntuale e, soprattutto, gratuito. E' l'identikit di «Stampa In», il servizio che porta il giornale nelle [illegible] dei savonesi, ogni mattina, entro le 7,30, [illegible] spendere [illegible] lire oltre le normali 1200 lire a copia. Oltre 2 mila famiglie di Savona, Vado Ligure, Quiliano, Albissola Marina e Superiore hanno già avuto occasione di sperimentarlo.

Per mesi un gruppo di [illegible]tiche ragazze, le «hostess dell'informazione» sono passate di casa in casa per presentare di persona l'iniziativa. La risposta dei [illegible] è stata puntuale, segno che tutti hanno colto immediatamente lo spirito dell'iniziativa: dare [illegible] servizio in più al lettore, la possibilità di leggere La Stampa appena alzato, al momento del primo caffè, soltanto aprendo la porta di casa. Un servizio che impegna ogni giorno e ogni notte (le copie [illegible] La Stampa arrivano alle 3 [illegible] entro le 7,30 devono arri[illegible] tutti a destinazione) decine di giovani.

Per saperne di più basta una telefonata al numero di «Stampa In»: 82.65.65. Inoltre l'ufficio di via Guidobono 16 rosso [illegible] a vostra disposizione.

A PAGINA 37

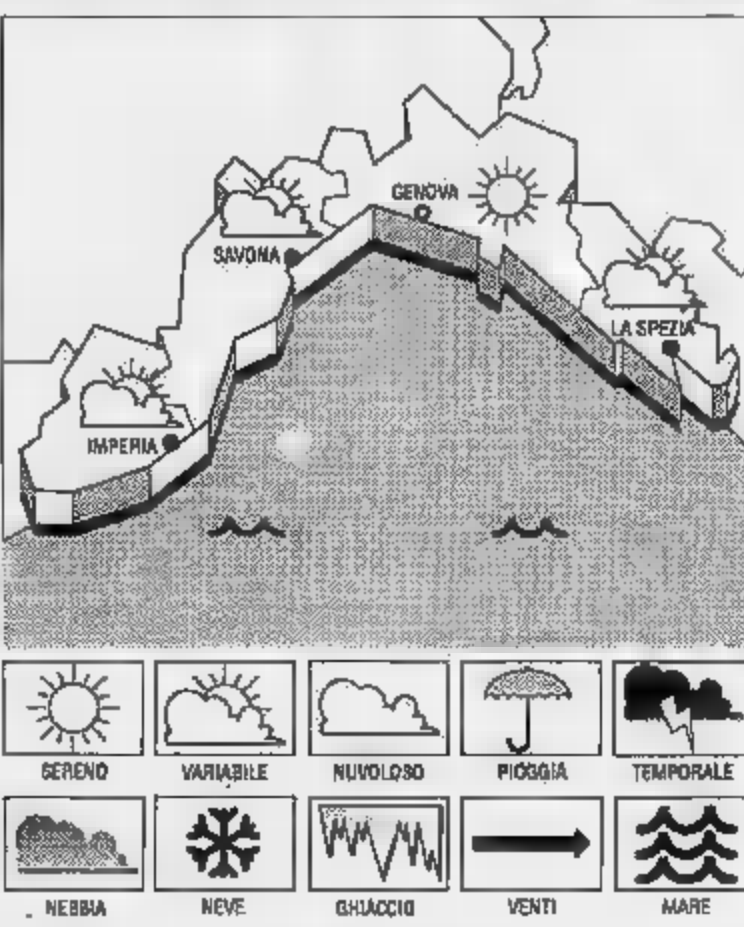
Segnali preoccupanti
[illegible] finanziari in Riviera e Val Bormida

Dopo la vicenda che ha coinvolto l'imprenditore finalese Giuseppe Briozzo, altre aziende sono in crisi di liquidità.

A PAGINA 36

Ad Albissola Marina
Ancora un [illegible] [illegible] sull'Aurelia

Due auto si sono scontrate frontalmente all'interno della galleria Valloria. Il traffico è rimasto bloccato a lungo.

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA

[illegible] PREVISTO PER OGGI. Previsioni da Imperia, tendenza per oggi: cielo prevalentemente poco [illegible] con foschia in mattinata e al tramonto e sporadici annuvolamenti, temperatura [illegible] rilevanti variazioni, vento debole-moderato, [illegible] leggermente [illegible]. **Tendenza ulteriore per domani e giovedì:** situazione stazionaria.

[illegible] IERI. Temperatura [illegible] 25° C, umidità relativa 65%, vento Est-Sud Est 15 km/h, mare leggermente mosso, cielo poco nuvoloso, pressione barometrica 1019 mb e tendenza segnalata in aumento.

[illegible] IERI

	max	min
Genova	27	23
Savona	[illegible]	[illegible]
Imperia	27	20

[illegible] FA [illegible] IMPERIA
Max: 27; min: 20. Temperatura del mare 24.

Il **Sole** sorge alle [illegible] e tramonta alle 19,50. La **Luna** si leva alle 9,23 e cala alle 20,21 (fase crescente).

I dati [illegible] gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico di Imperia e dal Centro Meteo Mursia [illegible] Portofino.

Primi effetti in giunta per la polemica su via Stalingrado

L'assessore si dimette

Il socialista Giuseppe Iovino ha restituito le deleghe al sindaco Magliotto
Criticato per le scelte della commissione sulla toponomastica. Le reazioni

SAVONA. Il caso di via Stalingrado ha spaccato la giunta. L'assessore al personale, il socialista Giuseppe Iovino si [illegible] di[illegible] in segno [illegible] protesta contro l'atteggiamento del sindaco, che [illegible] [illegible] lettera pubblicata domenica da La Stampa, lo aveva aspramente criticato. Poco prima del Consiglio comunale di ieri, Iovino ha consegnato ad Armando Magliotto una dura lettera, [illegible] la quale restituisce anche le deleghe.

L'assessore Giuseppe Iovino

La notizia ha spiazzato un po' tutti ma, per il momento, la decisione di Iovino di uscire dalla giunta non dovrebbe rompere gli equilibri che g[illegible] il Comune. Gli altri due assessori [illegible]alisti, Giorgio Balbo e Osvaldo Armellino, resteranno al loro posto. Caute, in attesa di un segnale, le reazioni della segreteria provinciale del [illegible]i, mentre al pds [illegible] tende a stemperare i toni della polemica.

Il psi ha comunque convocato [illegible] riunione del direttivo provinciale per giovedì sera. Segno che il Comune rischia [illegible] crisi? I prossimi giorni saranno decisivi per vedere se le dimissioni di Iovino saranno state la prima crepa nell'intesa pds-psi oppure se tutto [illegible] risolverà con [illegible] stretta di mano e la ripresa di [illegible] stabilità che oggi sembra compromessa.

La frattura, netta, c'è già, intanto, tra Iovino e Magliotto. Durissimi i toni [illegible] lettera al sindaco del dimissionario: «Sono stupito per le tue espressioni di censura in ordine alla [illegible] iniziativa [illegible] riunire [illegible] commissione toponomastica, un atto che, nella mia qualità [illegible] presidente, avevo il diritto autonomo di promuovere su precise istanze dei cittadini».

E ancora: «Nel merito della questione, ognuno [illegible] libero di pensarla [illegible] vuole. Da parte mia, mi rincresce verificare, ancora una volta, una concezione di rapporti, all'interno della giunta, ispirata alla mancanza [illegible] rispetto e della responsabilità [illegible] singoli assessori». Iovino ammonisce poi sull'esigenza [illegible] «affrontare gli aspetti politici delle questioni, che sono di metodo e di merito».

E conclude: «Essendo venuti meno i presupposti per l'esercizio autonomo e responsabile delle deleghe attribuitemi, dalla data odierna, mi asterrò da qualsiasi attività ad esse relative, pregandoti di voler provvedere [illegible] via sostitutiva».

Ed [illegible] le prime reazioni a caldo. Tomaso Amandola, [illegible]gretario del psi: «Non bisogna da[illegible] [illegible] rilevanza politica alla questione. Certo, la situazione merita di essere valutata in modo critico. Il sindaco ha peccato di superficialità. Iovino ha fatto bene a prendere questa posizione, non poteva fare altrimenti». Più [illegible] Roberto De Cia, pds: «La giunta ha bisogno di lavorare con stabilità su problemi più seri che [illegible] il cambiamento [illegible] nome [illegible] una via. Sulla polemica, cercherei di sdrammatizzare».

Più critica la posizione del vicesindaco Giorgio Balbo (psi): «Non si tratta solo di [illegible] fatto personale. Sono sicuro che [illegible] sindaco chiarirà la propria posizione. L'episodio però dimostra che occorre rivedere alcuni comportamenti e un modo di gestire i rapporti politici che oggi [illegible] lontano da quelli che erano gli accordi sulla giunta».

Pa[illegible] Pasquino

Ancora un drammatico sfogo della Guerinoni

«Ora voglio morire»

Dichiara di preferire la pena capitale, piuttosto che
«spegnersi giorno dopo giorno». Attesa per la Cassazione

Gigliola Guerinoni non esce dalla casa-prigione, soffre di un grave esaurimento

DEGO. «Vorrei essere [illegible] condannata a morte e che la pena capitale venisse eseguita subito. Invece [illegible] spegnendomi a poco a poco, perché il mio equilibrio psichico, in questi giorni, è stato distrutto». Lo [illegible] Gigliola Guerinoni, provata fisicamente e psichicamente dal clamore suscitato dalla concessione della libertà, per decorrenza termini della carcerazione preventiva, ottenuta lo scorso 31 agosto e decisa dai giudici di Genova.

La donna ha però ritrovato «grinta» e spera nel ricorso alla Corte di Cassazione contro la condanna a 26 anni e mezzo, per l'omicidio Brin, che sarà discusso il prossimo 14 ottobre. Intanto, una eccezione [illegible]ata dagli avvocati Alfredo e Carlo Biondi, e accolta dalla Corte di appello, contro il ricorso del procuratore [illegible] [illegible] si chiede di revocare la libertà, ha fatto slittare a fine mese la discussione del caso, prevista per il 12 settembre. Altri giorni [illegible] libertà assicurati alla donna. [b. b.]

SERVIZIO A [illegible] 37

Il capitano blucerchiato: «Qui si può giocare a football americano»

Show dell'assessore a Marassi

Palleggia a centrocampo e risponde a Mancini: «Il terreno è buono, di cosa si lamenta?»

GENOVA. Musi lunghi: sia alla Sampdoria, nonostante il successo sul Verona, sia, naturalmente, nel Genoa per i tre gol rimediati a Firenze. «Dobbiamo essere più concreti, sbagliamo troppo», si lamenta un immusonito Boskov che ieri ha preferito lasciare la squadra a riposo. Pali e sfortuna contro i rossoblù a Firenze. «Ma questo non giustifica affatto la sconfitta, anche se eccessiva nel punteggio, che si deve a [illegible] gioco che non ha parentele con quello del finale del campionato scorso», [illegible] [illegible] secco commento di Bagnoli.

L'assessore palleggia. Ieri Carlo Repetti, assessore ai Giardini, ha risposto alle accuse di Mancini («Il fondo è pessi[illegible] e assomiglia più [illegible] un campo di football americano che ad uno [illegible] calcio») e ha convocato i giornalisti sul prato di Marassi. L'assessore si [illegible] presentato con un nuovo pallone e si [illegible] [illegible] a palleggiare, dimostrando [illegible] solo la sua abilità, ma anche le buoni condizioni del fondo [illegible] Ferraris. «I rimbalzi del pallone sono regolari - ha detto Repetti - e le strisce gialle [illegible] cui ha parlato Mancini [illegible] dovute solamente al diverso colore dell'erba per una questione di [illegible]a. Non capisco di cosa si lamentino i giocatori della Samp».

Un male oscuro. Il malumore è arrivato fino alla gradinata Sud, e per la prima volta. Domenica un gruppo di ultras ha «osato» criticare un blucerchiato che aveva clamorosamente sbagliato un assist. Fischi per Lombardo ma subito dopo, per ridargli coraggio, i fedelissimi lo hanno [illegible] nuovo incitato. [illegible] è evidente che la squadra ha inattese smagliature nella sua manovra ed è lenta e pasticciata nelle conclusioni. «Così proprio non va», ribadisce Roberto Mancini.

[illegible] grande «vecchio». Tra le molte ombre, il fascio di luce di Toninho Cerezo (i prossimi saranno 37 anni), vecchio leone dei campi [illegible] calcio che sta ritrovando la sua seconda giovinezza. Il suo gol di domenica [illegible] indimenticabile: quasi [illegible] passo di samba davanti [illegible] portiere avversario, e la palla in rete. Cerezo, sposato, quattro figli, due giganteschi cani bovari delle Fiandre, ha una [illegible] filosofia. Dice: «Per me il calcio è gioia, giocherò finché mi reggono le gambe, non faccio progetti per il futuro». Ieri sera ha [illegible]to con Branco: una rimpatriata brasiliera, [illegible] [illegible] signore e i figli. Che importa se Branco è del Genoa? «Il calcio non deve [illegible] steccati - afferma Toninho - quando si esce dagli spogliatoi dobbiamo essere tutti amici. Questo può [illegible] [illegible] antidoto alla [illegible]. E pensare che, per la Sampdoria (gli [illegible] stato confermato il contratto un po' a sorpresa) Cerezo avrebbe dovuto essere un optional: cioè giocare qualche partita, e tirare il più possibile il fiato.

Piccolo, nero e patetico. Oltre ai due punti perduti a Firenze e una squadra in [illegible] [illegible] regali, il Genoa deve affrontare [illegible] [illegible] di uno dei bomber più validi del campionato, cioè Aguilera. «Il mio contratto - ha precisato Aguilera dopo un incontro [illegible] Spinelli - scade il 30 giugno dell'anno prossimo. Io chiedo che il rapporto con la società sia rinnovato sino al 1994. [illegible] il Genoa non accetta, sono pronto a cercarmi un'altra società».

Ag[illegible]ra guadagna [illegible]ai 200 [illegible] 250 milioni l'anno, e dice che non fa questione di soldi. Difficile credergli. Piccolo e nero, e anche patetico: specialmente quando racconta che la moglie di fronte alle dilazioni di Spinelli è addirittura scoppiata in pianto.

Guido Coppini

Il Comune rompe gli indugi e chiede in uso 6 mila metri quadrati di aree

Autotreni nell'ex Italsider

Oltre cento camionisti stanno per essere sfrattati da corso Ricci. Sul piazzale delle vecchie vetrerie sorgerà l'ipermercato Coop. Divieto di sosta per le auto sulla storica «Terrazzetta»

Sono ancora molte le aree dismesse all'interno dello stabilimento ex Italsider

SAVONA. Il sindaco Magliotto chiede in «prestito» una parte [illegible] dello stabilimento ex Italsider per i camion. Un capannone e [illegible] mila metri [illegible] terreno ormai inutilizzati, che potrebbero ospitare i 120 autotrasportatori che fra [illegible] mesi verranno sfrattati dalle [illegible] dell'ex vetrerie Viglienzoni di [illegible] Ricci.

Il Comune [illegible] è infatti impegnato [illegible] portare avanti il progetto [illegible] cui si parla [illegible] tempo ma che ieri mattina è stato uffi[illegible] dal sindacato degli autotrasportatori in una riu[illegible] cui hanno preso parte anche rappresentanti dell'Ente porto. «Chiederemo all'Omsav la cessione temporanea di pa[illegible] delle [illegible] per accogliere gli autreni operanti nel porto di Savona. Una soluzione temporanea, in [illegible] che venga definita la realizzazione dell'autoporto di Vado Ligure».

L'utilizzazione [illegible] Italsider rappresenta la soluzione ideale per i problemi del traffico portuale, ma gli autotrasportatori hanno già [illegible]'alternativa: «Come soluzione di ripiego, si potrebbe eventualmente utilizzare il piazzale di Zinola, [illegible] al "RistorAgip" - dice Silvano Ivaldi, segretario degli autotrasportatori -. Ma [illegible] questo [illegible] sarebbe indispensabile spostare allo svincolo autostradale anche [illegible] ufficio di dogana per il controllo [illegible] operazioni di carico e scarico delle merci».

Il problema dovrà essere affrontato, comunque, al più presto. I nodi vengono al pettine. Entro tre mesi, infatti, gli autotrasportatori dovranno lasci[illegible] le aree dell'ex vetreria Viglienzoni, dove verrà realizzato il nuovo centro commerciale della Coop. «Da anni sollecitiamo una soluzione - conclude Ivaldi - e ormai i tempi si sono ristretti. Entro [illegible] paio [illegible] mesi, al massimo tre, 120 camion a rimorchio [illegible] privi di un'area di sosta».

Intanto, il Comune ha deciso di varare alcune misure [illegible]zionali per favorire il traffico portuale. Sulla «Terrazzetta», davanti allo stabilimento [illegible] Italsider, gli automobilisti [illegible] potranno più parcheggiare. E per far rispettare il divieto [illegible] Comune minaccia di ricorrere senza indugi al carro-attrezzi. [a. b.]

BENE GLI ESAMI DI RIPARAZIONE

SAVONA. Esami di riparazione facili [illegible] Nautico e alle Commerciali. Oltre [illegible] 95 per [illegible] degli studenti del «Leon Pancaldo» e del «Mazzini» hanno superato le prove. Tutti promossi i candidati del Classico «Calasanzio» di Carcare. Per questa mattina è prevista la pubblicazione dei risultati nei Licei e negli istituti tecnici della provincia.

Gli esami [illegible] settembre non hanno riservato brutte sorprese ai ragazzi [illegible] Nautico, che durante l'estate avevano [illegible]ito i corsi [illegible] recupero: «E' un'iniziativa che sinora ha dato buoni risultati - afferma il preside Giorgio Prefumo - perché consente agli studenti di recuperare gli errori commessi durante l'anno. Specialmente nelle materie tecniche, non possiamo [illegible] lacune. Del resto, sarebbe assurdo attendersi recuperi miracolosi».

Quasi tutti gli studenti che si sono presentati agli esami han[illegible] superato la prova. Su 60 rimandati, si contano infatti solo [illegible] di respinti, ma la metà non si [illegible] neppure presentata. [illegible] l'elenco dei promossi. Prima A: Dario Brega, Lorenzo Cerruti, Leonardo Carosu, Nazareno Facciolo, Simone Gamba, Roberto Porretti, Andrea Renesto, Lorenzo Sapetti, Simone Sasso. Prima B: Christian D'Alleva, Fabio Gambetta, Alessandro Giusto, Maurizio Giusto, Gabriel Guerci, Massimiliano Imparato, Sebastiano Imparato, Sebastiano Mangino, Veronica Martini, Michele Pierro. Tre respinti. Seconda A: Igor Cavallino, Marco Celano, Carlo Dotta, Igor Genovesi, Elena Ratto, Marco Toschi. Quattro respinti. Quarta Capitani: Raffaella Branco, Paolo Brigatti, Daniel Presotto, Valerio Valle. Seconda B: Rebecca Bertolo, Davide Bruzzo, Davide Chuma, Marzio Fanzoni, Vittorio Farina, Athos F[illegible], [illegible] Gambarino, Pamela Lepidi, Marco Martini, Pier Giuseppe Marsilio, Massimiliano Passarino, Davide Rebagliati, Andrea Siri, Albero Talassano. Quarta Macchinisti: [illegible] Gravano, Fabio Ibba, Alessio Reverdito, Mauro Porcella.

All'istituto tecnico «Mazzini» fra i ragazzi delle prime e delle quarte (questi i risultati diffusi sinora), solo un paio non hanno superato gli esami. En-plein, infine, per i 39 allievi del «Calassanzio» di Carcare. Oggi ver[illegible] pubblicati anche i risultati dello Scientifico e del Patetta di Cairo. [e. b.]

NOTIZIE FLASH

TRIBUNALE

I presunti rapinatori riconosciuti da 2 testimoni su 7

I due presunti autori delle rapine avvenute il 12 e il 19 agosto alle agenzie di Varigotti e [illegible] della Cassa di Risparmio di Savona, Giorgio Bernardi, 38 anni, di Albissola Mare e Lillo Mannarà, di 37, di Savona, sono stati ieri sottoposti ad una ricognizione di persona nell'ufficio del giudice delle indagini preliminari, Rosa Alba Recupido. Sette i testimoni delle rapine davanti ai quali sono sfilati gli imputati. Soltanto [illegible] avrebbero riconosciuto, con relativa sicurezza, Bernardi e Mannarà come gli autori delle rapine.

CONTROLLI

Denunciato «comunale» di Vado: [illegible] acquisto

La polizia municipale di Savona ha denunciato a piede libero [illegible] dipendente comunale [illegible] Vado Ligure, Aldo [illegible] Biasi, [illegible] anni, perché trovato in possesso di un motorino rubato. L'uomo era stato fermato sabato [illegible] nel [illegible] di un controllo. Di Biasi, che era in sella a [illegible] ciclomotore risultato rubato pochi giorni prima, è stato denunciato per incauto acquisto. Alla polizia municipale ha infatti raccontato di [illegible] comprato il motorino da uno sconosciuto.

PRIAMAR

Si è conclusa la mostra «[illegible]»

Sabato sera si è conclusa «Fortezza di [illegible]», esposizione di oggetti dell'artigianato vetrario [illegible] allestita sul Priamar dalla Camera [illegible] commercio [illegible] Savona. La mostra, che in quasi [illegible] mese è stata visitata da alcune decine di migliaia di persone, ha proposto anche [illegible] serie di concerti di musica classica e tradizionale.

[illegible] BIANCA

E' stata convocata [illegible] generale dei soci

L'assemblea generale dei soci della pubblica assistenza Croce Bianca è [illegible] per domenica [illegible] alle ore 19,30 e in seconda convocazione per lunedì 16 alle 20,30, sempre nella sede sociale di [illegible] Mazzini. All'ordine del giorno la relazione della Commissione elettorale, la nomina del Comitato elettorale e il bilancio della premiazione dei militi.

[illegible]

Sciopero per gli operai da [illegible] mesi senza stipendio

Gli operai [illegible] aziende meccaniche [illegible] provincia ieri mattina hanno scioperato per un'ora in segno di solidarietà con gli operai dello stabilimento Metalmetron, che da quattro mesi non ricevono lo stipendio. E' stato chiesto l'intervento del prefetto presso l'Enel, per evitare che venga sospesa l'erogazione di energia elettrica allo stabilimento. Il prefetto si è impegnato a sollecitare il gruppo Pezzoli per il pagamento degli stipendi [illegible]

Teppisti bruciano una decina di cabine

Rogo nella notte ai bagni Umberto

SAVONA. Un incendio, quasi sicuramente [illegible] origine dolosa, ha distrutto l'altra notte [illegible] decina di cabine dei Bagni Umberto, in via Nizza. Il pronto intervento dei vigili del fuoco ha evitato che le fiamme raggiun[illegible] le altre [illegible] dello stabilimento balneare (tra i più vecchi e noti [illegible] Savona), [illegible] i danni [illegible] ugualmente rilevanti; ammontano ad alcune decine di milioni.

E' accaduto poco dopo l'una. A dare l'allarme [illegible]no stati gli abitanti della zona, che hanno visto le [illegible] levarsi [illegible] cabine e avvertito il 113. Sono intervenuti i pompieri della centrale di via Nizza che hanno dovuto lavorare un'ora per avere ragione del rogo.

La situazione [illegible] tornata normale soltanto [illegible] le [illegible]. Sulle cause dell'incendio [illegible] in corso le indagini della squadra mobile. [illegible] inquirenti, che hanno anche interrogato il titolare dei Bagni Umberto, Ugo De Crescenzo, 44 anni, non escludono l'ipotesi [illegible] qualcuno abbia appiccato volontariamente il fuoco, anche se la scientifica du[illegible] il sopralluogo non ha trovato tracce di benzina o di altri liquidi infiammabili [illegible] potrebbero aver innescato l'incendio.

Alcuni testimoni, tuttavia, sostengono di aver notato due ragazzi scappare dalla zona mentre divampavano le fiamme. Questo particolare accrediterebbe l'ipotesi [illegible] gesto vandalico. Negli ultimi giorni si è registrato un preoccupante aumento degli atti teppistici.

Venerdì notte i vandali hanno appiccato [illegible] fuoco ad un cassonetto dell'immondizia, in via Giuria. Sabato, invece, una benna è rimasta gravemente danneggiata [illegible] un incendio. L'episodio è avvenuto nel centro storico, in via Aonzo, dove sono in corso lavori di sistemazione della strada. Secondo quanto accertato, qualcuno ha piazzato sotto [illegible] veicolo una delle lanterne a petrolio che gli operai [illegible] cantiere avevano lasciato vicino alla benna per segnalare i lavori in corso. [c. v.]

Scontro frontale sull'Aurelia, tra Savona e Albisola, nella galleria di Valloria

Incastrata nei rottami dell'auto

La donna è stata liberata dai Vigili del fuoco che hanno utilizzato cesoie e «divaricatori». Ora è ricoverata al San Paolo. Incidente in via Nizza, è sempre grave il ragazzo di sedici anni

SAVONA. Grave incidente stradale ieri pomeriggio nella galleria Valloria, in lungomare Matteotti. [illegible] autovetture, una Panda e una Seat Ibiza che procedevano in sen[illegible] contrario, per cause in via di accertamen[illegible] da parte dei vigili urbani, si sono scontrate frontalmente. I due conducenti sono [illegible]sti feriti e sono stati ricoverati nel reparto di traumatologia dell'ospedale San Paolo. Sono Teresa Gonella, 52 anni, via Rusca 4/1 e Rinaldo Carlevarino, 26 anni, via Turati 30. La donna guarirà in quaranta giorni, il ragazzo in un mese.

L'incidente è avvenuto poco dopo l'una. Secondo una prima ricostruzione effettuata dagli agenti municipali, la [illegible]da guidata da Teresa Gonella sta[illegible] procedendo [illegible] centro cittadino quando a metà galleria si [illegible] l'altra autovettura.

Il conducente [illegible] Ibiza ha tentato una disperata manovra per evitare l'impatto, sterzando sulla destra e andando a urtare [illegible] la parete [illegible] tunnel.

Rinaldo Carlevarino, 26 anni e Mauro Venturino, 16 anni, entrambi di Savona

L'urto è stato violento. Teresa Gonella è rimasta incastrata nell'abitacolo e per liberarla è [illegible] l'intervento dei vigili del fuoco. I pompieri [illegible] distaccamento portuale, servendosi di speciali cesoie, si [illegible] aperti in [illegible] tra le lamiere. Poi la donna è stata trasportata in ospedale con un'autoambulanza della Croce [illegible]. Per l'incidente, il traffico sull'Aurelia è rimasto paralizzato per più di un'ora.

Sono, intanto, sempre gravi le condizioni di Mauro Venturino, 16 anni, abitante a [illegible] in via Pietro Giuria 21/3, che domenica pomeriggio è rimasto coinvolto in un incidente nei pressi dell'ex cantiere Solimano, in via Nizza. Il giovane è ricoverato nel reparto di traumatologia del San Paolo con prognosi riservata per un [illegible] cranico e [illegible] vasta ferita alla gola. Secondo i primi accertamenti, Mauro Venturino viaggiava in sella al suo ciclomotore in direzione centro. Improvvisamente, [illegible] alla ricostruzione dei carabinieri del reparto radiomobile, una Fiat Uno che lo precedeva si è accostata sulla destra per imboccare una stradina laterale che porta alla spiaggia.

Il ragazzino non si è accorto della manovra, è andato a sbattere contro l'auto ed è stato sbalzato sull'asfalto. Nella caduta, la leva di uno dei freni del ciclomotore si [illegible] conficcata nella gola del giovane, sfiorando la carotide. Immediatamente soccorso, Mauro Venturino è [illegible] trasportato in ospedale dove [illegible] medici lo hanno sottoposto [illegible] una trasfusione perchè [illegible] perso molto sangue. Poi è stato trasferito in traumatologia. [o. v.]

Durante una festa

Savona, cade dalla finestra grave giovane

SAVONA. Giovanni Landi, [illegible] anni, Savona, via Sormano 5-8, è ricoverato in prognosi ri[illegible] al reparto di traumatologia del San Paolo per un trauma cranico e fratture alle gambe. Ieri sera, poco dopo le 22,15, è caduto dalla finestra, al secondo piano dell'appartamento dove abita con i genitori.

Secondo [illegible] polizia, il giovane si è sporto dal davanzale e ha perso l'equilibrio, precipitando nel vuoto. Subito soccorso dagli amici, [illegible] stato [illegible] da un'ambulanza [illegible] Croce Bianca al pronto soccorso dove i [illegible]dici di turno (Sergio Ber[illegible]ano e Fiorella Robba) lo hanno sottoposto alle prime terapie e alla Tac. Ha riportato un grave trauma cranico, la frattura di un femore e probabili lesioni interne.

Secondo alcune testimonianze, il giovane stava partecipando a una festa fra coetanei e potrebbe aver per[illegible] l'equilibrio perchè [illegible] stato [illegible] ebbrezza. Avrebbe bevuto infatti qualche bicchiere di troppo. [o. v.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA DI SAVONA

LETTERE AL GIORNALE

[illegible] Unione Sovietica invece di Stalingrado

Con la proposta di mutare il nome [illegible] via Stalingrado, la furia iconoclasta nei riguardi dei presunti simboli del comuni[illegible] è arrivata anche a Savona. Ma l'appellativo di via Stalingrado, adottato negli Anni Cinquanta, in sostituzione del precedente Addis Abeba di mussoliniana memoria, [illegible] attribuito non in ragione del prefisso «Stalin», bensì per ricordare la celebre battaglia che, nell'inverno '42-'43, decise la seconda guerra mondiale. Se penso ai tempi in cui venne attribuito [illegible] nome [illegible] via Stalingrado e alle motivazioni vere per [illegible] quali quel gesto fu compiuto, allora la proposta che mi viene in mente per sostituire la denominazione attuale è quella di via Unione Sovietica: un nome che è necessario rimanga nella storia [illegible] questo secolo.

Franco Astengo, di Rifondazione [illegible]

Stalingrado, [illegible] eroe [illegible] gu[illegible]

Quale componente della commissione toponomastica, sento il dovere di rinnovare il mio dissenso con la proposta, frut[illegible] di provincialismo gregario della smania iconoclasta che ha contagiato alcune città italiane. Ritengo impropria l'associazione tra Stalin e gli orrori dello stalinismo e la battaglia di Stalingrado, che è stata, è e sarà sempre ricordata come tale. Se qualcuno dimostrerà che a Stalingrado, grazie a quella vittoria, [illegible] rovesciato l'andamento della seconda guerra mondiale; se qualcuno dimostrerà che la vittoria [illegible] Stalingrado [illegible] contribuì a dare un grande impulso ai movimenti di liberazione nazionale nei Paesi occupati dai tedeschi; [illegible] qualcuno dimostrerà che noi tutti europei non abbiamo un grande debito nei confronti [illegible] ciò che accadde a Stalingrado, bene: si cambi [illegible] a via Stalingrado. Altrimenti lo si lasci, aggiungendo «città [illegible] della seconda guerra mondiale».

Sandro Venturini, presidente III Circoscrizione

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/6, Savona

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Savona: centralino unico 822.622 (anche da Varazze a Spotorno)
Cairo: centralino unico 50.091 (tutta Val Bormida)
Pietra Ligure: centralino unico 646.665 (da Noli a Borghetto)
Albenga: 50.348
Alassio: 40.089/40.389
Andora: 85 344
Laigueglia: 49.231
Ceriale: 90.106

FARMACIE

[illegible]
Savona: *Mongrifone*, via Mirzoni 24, tel. 805 895; *Piemontese*, via Torino 77, tel. 820.502; *Remorino*, corso Italia 121, tel. 850.518
Alassio: *Nazionale Bonavia*, corso Vittorio Veneto 3, tel. 640.806
Albenga: *Comunale*, piazza del Popolo, tel. 53.007
Albissola Marina: *Fontana*, corso [illegible]gliati 24, tel. 481.816
Andora: *Borgarello*, via [illegible] 51, tel. 85.040
Borgio Verezzi: *Cappelletti*, via Matteotti 159, tel. 610.489
Cairo [illegible] *Rodino*, via Portici 31, tel. 502.650
[illegible] *Nan*, lungomare Diaz 63, telefono 690.032
Finale Ligure: *Richeri*, corso Europa 21, tel. 601.703
Loano: *San Giovanni*, [illegible] Garibaldi, tel. [illegible]
Millesimo: *Cigliuti*, piazza Italia, tel. 564.017
Noli: *Monte Ursino*, corso Italia 10, tel. 758.938
Pietra Ligure: *Finadri*, via Montadio 14, tel. 628.036
Sassello: *Alemi*, via Badano 17, tel. 724.107
Spotorno: *Cirinti*, piazza Colombo 1, tel. 745.342
Vado Ligure: *Scarsi*, via Gramsci 62, tel. 880.184
Varazze: *Gallo*, piazza Malocello 38, tel. 97.290

OSPEDALI

PRONTO SOCCORSO
Savona: 83121-802091
Alassio: 480032
Albenga: 5481
Cairo: 504062
Pietra Ligure: 6230275
Millesimo: 564027

GUARDIA MEDICA
Notturna prefestiva e festiva:
Distretto di Savona 824444 (da Varazze a Spotorno)
Distretto di Pietra Ligure 627777 (da Spotorno a Borghetto)
Distretto di Albenga 540890
Distretto di Altare 58072
Distretto di Cairo 504062
Distretto di Calizzano 79688/79697
Distretto di Millesimo 564027
Distretto di Arenzano 9127308
Distretto di Cogoleto 9183488

STATO CIVILE

[illegible]

NATI. Roberta Budicin. [illegible] Damonte. [illegible]no Fontana.

[illegible]. Aurelio Tizzi di 70 anni, residente a Vado Ligure in via Piave 246; trasporto diretto previsto per questa mattina [illegible] 11.

Oreste Camoirano, [illegible] 73 anni, residente a Cengio in corso Vittorio Veneto 43; trasporto diretto fissato per questa mattina alle [illegible]. Luciano Bravetti, di 60 anni, [illegible] a [illegible]na in galleria Scarzeria 5; trasporto diretto questa [illegible] 8,45 a [illegible] Bormida (Alessandria).

MATRIMONI. [illegible] e [illegible] Rita Bertone. Massimo Moretti e Elisa Rossotti. Angelo Siccardi e Cristina Allaria. Cesare Gasco e [illegible]natella Montaldo. [illegible] Marino e [illegible] Landi. Luca Vignola e Anna Turino. Antonino Napoli e Cinzia Aonzo. Enrico Campanile e Luisa Vaccario. Tomaso Cerruti e Michela Venturino. [illegible] Scapinelli e Carla Chevet. Marco Giuliani e Sabrina Cicala.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA. Spotorno. Sarà più snello l'iter [illegible] nuovo porto-fluviale di Spotorno [illegible] cui realizzione [illegible] stata ipotizzata in località Serra. Il Consiglio comunale ha approvato, [illegible] giorni scorsi, alcune modifiche alla variante generale del piano regolatore.

GLI APPUNTAMENTI

[illegible]

Scuola di ballo al «Manhattan»

Sono aperte le iscrizioni alla scuola di [illegible] che verrà inaugurata ai primi di ottobre presso il dancing «Manhattan Inn», di corso Europa a Loano. Per informazioni telefonare [illegible] 668945. Il dancing è aperto al giovedì e al sabato sera e la domenica pomeriggio. protagonisti [illegible] corsi saranno alcuni [illegible] più esperti ballerini della provincia [illegible] Savona.

[illegible]

Aerobica e stretching

Il gruppo sportivo «Lia» organizza una serie di corsi di ginnastica (streching e relax) presso la palestra del «Park Hotel» in [illegible] XXV Aprile, 14 a Pietra Ligure. Le lezioni si terranno lunedì, mercoledì e venerdì dalle 14 alle 15,30 e dalle 20 alle 21,30.

SAVONA

Come iscriversi a Ingegneria

Sono aperte le iscrizioni al primo anno della Facoltà di Ingegneria in programma a Savona. Per informazioni rivolgersi in via Salineri, 2 (telefono 811102). Le iscrizioni vere e proprie si ricevono invece p[illegible] la Facoltà di Ingegneria di Genova, entro il 5 novembre, in piazza Nunziata, 2.

MARCIA PODISTICA

Torna «Corrifinale»

Il gruppo sportivo «Badano» di Finalpia organizza sabato 14, con il patrocinio dell'assessorato allo sport del Comune, la seconda edizione di «Corrifinale», marcia podistica non competitiva per amatori e tesserati Fidal. La partenza è in programma alle 10,30. Per informazioni e iscrizioni telefonare al numero telefonico 699087.

[illegible]

Flauto e violino a Finale

Per la rassegna «Vacanze musicali internazionali alassine» inizia oggi nella città del muretto il secondo corso di perfezionamento [illegible] violino. L'iniziativa della scuola [illegible] musica «Don Bosco» prosegue sino al 16 settembre prossimo. Domani sarà al via il corso di flauto.

Gigliola Guerinoni: «Sono vittima di un linciaggio morale e vivo un'agonia che non ho la forza di sopportare»

Amaro sfogo di Gigliola Guerinoni nella villa di Pian Martino

«Condannatemi a morte»

«Vorrei che esistesse la pena capitale e che per me fosse eseguita subito» Slitta la discussione sulla libertà per un'eccezione degli avvocati difensori

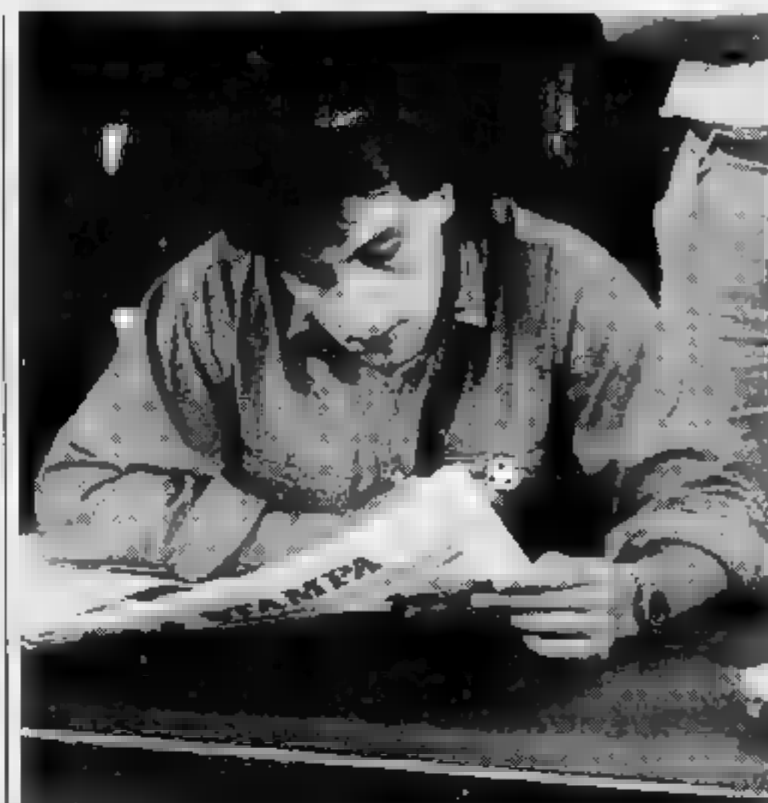
DEGO. «Mi sembra [illegible] essere nel "braccio della morte". Vorrei che anche in Italia [illegible] la pena capitale e che, per me, venisse eseguita subito. Il clamore suscitato dalla concessione della libertà ha distrutto il mio equilibrio psichico, parzial- [illegible] nei mesi scorsi, quando sulla mia vicenda giudiziaria [illegible] calato [illegible] silenzio. Ora mi sembra di morire poco a poco. E' un'agonia che non ho la forza di sopportare».

Gigliola Guerinoni pronuncia le parole con decisione, ma con la voce tradita dal pianto. E' dimagrita e si sorregge il braccio destro, gonfio a causa delle continue fleboclisi a cui si sottopone per fermare le frequenti emorragie gastrointestinali [illegible] cui soffre da tempo. La sua abitazione di Pian Martino è diventata una piccola farmacia: psicofarmaci per attenuare l'ansia e concedersi qualche ora [illegible] so[illegible] flebo contro le emorragie e per alimentarsi (da giorni non riesce a mangiare). E pillole per la pressione arteriosa che, spesso, si abbassa e le pro[illegible] collassi.

Gigliola ingoia una pastiglia [illegible] «Refortil», per darsi forza. [illegible] prosegue: «Hanno concesso la libertà per decorrenza termini a mafiosi e criminali incalliti. Quasi nessuno ha trovato [illegible] ridire. Comunque, nessuna [illegible] queste persone è [illegible] sottoposta all'assedio fisico e al linciaggio morale di cui io, da tempo, [illegible] vittima».

Tra due giorni la corte di assise di appello di Genova avrebbe dovuto riunirsi per esaminare il ricorso del procuratore generale della Repubblica contro l'ordinanza che, [illegible] 31 agosto, ha restituito la libertà alla donna. Il suo difensore di fiducia, Al[illegible] Biondi, e il figlio Carlo, hanno presentato un'eccezione procedurale (secondo i due legali, la «sospensione feriale» delle udienze impedisce ai giudici [illegible] riunirsi) che è stata accolta dalla corte. L'udienza, quindi, [illegible] slittata al [illegible] settembre.

Un nuovo punto a favore della difesa. Gigliola Guerinoni, però, non sembra rinfrancata dalla notizia che [illegible] garantisce altri giorni di libertà. Dice: «Ho un'assoluta fiducia nell'avvocato Biondi, ma le mie speranze so[illegible] state deluse troppe volte. Ora mi sembra di vivere gli ultimi giorni di vita. Sono terribilmente lunghi. Mi sono rifugiata nella preghiera per atte[illegible] la sofferenza».

In questa vicenda giudiziaria ci [illegible] altre persone deluse. Sono i familiari di Cesare Brin, per il cui omicidio [illegible] Guerinoni [illegible] stata condannata a 26 [illegible] e [illegible]zo di carcere. Non hanno ottenuto un soldo dei 92 milioni della «provvigionale» che i giudici hanno imposto di p[illegible], a titolo di risarcimento, a Gigliola Guerinoni, Ettore Geri e alle altre persone coinvolte.

Sabato scorso Corrado Brin ha cercato inutilmente di incontrare la gallerista

Corrado Brin, uno dei figli della vittima, sabato [illegible] piantonato la caserma [illegible] carabinieri di Dego. Voleva incontrare Gigliola Guerinoni che si [illegible] [illegible] apporre la firma settimanale. Enrica Colombo, la vedova [illegible] Brin, precisa: «Non abbiamo nulla da dire alla signora Guerinoni. Mio figlio voleva soltanto incontrarla per constatare se, anche di fronte a lui, si atteggiava a vittima. Ma lei è riuscita a evitare l'incontro». Al di là del risarcimento, però, i familiari di Brin ritengono troppo generoso il trat[illegible] riservato alla Guerinoni dalla giustizia.

La gallerista ribatte: «Mi chiedono i soldi, ma io non ho una lira. Perché [illegible] si parla più dell'assicurazione sulla vi[illegible] che aveva contratto Cesare Brin prima di essere ucciso? Chi ha incassato il premio?». Dalle carte processuali risulta che è [illegible] [illegible] [illegible] Brin a incassare, tramite acconti, il premio della polizza. La Guerinoni [illegible] [illegible] è convinta.

Quando entra nel merito dei due processi per l'omicidio di Cesare Brin, Gigliola risfodera la grinta [illegible] cui ha affrontato il giudizio di primo e secondo grado. Dice: «Dovevano fare indagini più approfondite [illegible] altre direzioni. Forse si sarebbe giunti a chi, nei giorni scorsi, [illegible] ha minacciata di [illegible] per farmi tacere». Gigliola Guerinoni ansima sotto gli effetti del «Refortil». Spiega: «E' una tachicardia. [illegible] posso continuare a vivere in queste condizioni». E' nuovamente assalita dallo sconforto e sembra disinteressarsi anche dell'esito [illegible] ricorso [illegible] cassazione che gli avvocati Alfredo Biondi e Augusto Addamiano discuteranno il [illegible] ottobre. Poi un sussulto: «La [illegible] dovrà riconoscere che nelle precedenti sentenze i giu[illegible] si sono sbagliati. Anche [illegible] in buona fede».

Bruno Balbo

Concessionaria di Finale lo accusa di aver compiuto una truffa da 300 milioni

Denunciato l'imprenditore di Altare

Giuseppe Tessore avrebbe venduto alcune auto senza poi pagare la ditta che gliele aveva procurate Svolta nella vicenda di Giuseppe Briozzo: gli saranno protestati effetti [illegible] assegni per quasi 200 milioni

SAVONA. E' stata presentata ieri alla procura della Repubblica presso la pretura di Savo[illegible] la prima denuncia-querela nei confronti di Giuseppe Tessore, 45 anni, il commerciante d'auto [illegible] Altare scomparso all'inizio [illegible] agosto. E' [illegible] redatta dall'avvocato Giorgio Finocchio per conto [illegible] «N[illegible] Finauto», concessionaria con sede a Finale in viale Dante Alighieri 7. Nella querela viene ipotizzato il reato [illegible] truffa e si elencano i danni subiti dalla concessionaria: circa 300 milioni.

Giuseppe Tessore avrebbe venduto una ventina di vetture, [illegible] e usate, avute dalla «Nuova Finauto», a cui però non sarebbero [illegible] state pagate. Inoltre, il commerciante non avrebbe [illegible] le procure a vendere che gli erano state rilasciate dalla concessionaria. Per questo l'avvocato Giorgio Finocchio [illegible] chiesto anche [illegible] sequestro delle auto. Parte delle vetture, alcune di [illegible] cilindrata, sarebbero finite ad Ottaviano (in provincia [illegible] Napoli) e in Sicilia, ma si ignora a chi sarebbero [illegible] vendute. Giuseppe Tessore [illegible] [illegible] socio, Angelo Stuppia, è stato [illegible] tempo fa da killer della mafia a Genova) avrebbe ottenuto le [illegible] dalla concessionaria finalese proponendosi come intermediario e garantendone di persona il pagamento, che avrebbe dovuto avvenire al momento della cessione [illegible] vetture ai clienti.

Svolta anche nella vicenda dell'imprenditore finalese Giuseppe Briozzo, di cui non si hanno più notizie da giorni. Assegni ed effetti per 191 milioni compariranno fra qualche gior[illegible] nell'elenco ufficiale dei pro[illegible] cambiari a carico di Briozzo, 36 anni, titolare di imprese nel Ponente, alcune delle quali navigherebbero in cattive ac[illegible]. [illegible] parola di un crack finanziario per diversi miliardi.

La comparsa di una prima tranche di effetti protestati confermerebbe la [illegible] situazione economica dell'imprenditore, in aiuto del quale si sarebbero mossi familiari e avvocati. Della questione [illegible] sta-

Giuseppe Tessore

rebbe interessando la magistra[illegible] anche [illegible], per ora, mancherebbero atti ufficiali dei giudici. Il presunto crack vedrebbe coinvolto un importante istituto [illegible] credito [illegible] sede ad Alben[illegible].

A Finale trova sempre credi[illegible] la tesi che Briozzo sia andato all'estero dopo aver constatato l'impossibilità di far fronte a debiti [illegible] scadenze. Persone vicine alla famiglia smentiscono questa ipotesi. «Il fatto che Pino sia eventualmente fuori zona non vuol dire che [illegible] fuggito. Forse [illegible] è mosso per sistemare le [illegible] dicono.

Anche le banche coinvolte nelle difficoltà finanziare dell'imprenditore non avrebbero ancora mosso passi ufficiali. [illegible] parte dei responsabili degli istituti [illegible] credito c'è molto riserbo. Resta da stabilire [illegible] il presunto crack rappresenti una situazione irrecuperabile o [illegible] la famiglia e gli amici dell'imprenditore, o lo stesso protagonista del[illegible] vicenda, siano [illegible] grado di porvi rimedio. Fra i creditori ci sarebbero anche alcuni dipendenti della «C.B.M.», l'officina meccanica che con le Bmw primeggia nel Campionato [illegible] mondo «Gran Turismo».

Augusto Rembado

SEGNALI DI CRISI IN MOLTE AZIENDE

SAVONA. C'è aria di crisi nel settore delle piccole e medie aziende. Un segnale inquietante, confermato dai dati pubblicati dal bollettino dei protesti. Nella seconda metà di luglio, a quattro ditte della zona di Cairo sono stati protestati effetti bancari per circa [illegible] milioni. Sono l'Italcom, specializzata nel commercio di materiale per l'edilizia, la Italtrans e l'Unitrans, che operano nel settore dei trasporti e il mobilificio Italia Mobili.

Problemi di liquidità, comuni a molte aziende dell'entroterra, e di momentanea difficoltà giustificherebbero una situazione che sta destando preoccupazione anche a livello provinciale. Spiega Claudio Colombo, commercialista [illegible] Cairo che conosce bene la situazione di molte aziende valbormidesi: «C'è evi[illegible] [illegible] [illegible] liquidità. Le grandi aziende hanno dilazionato i pagamenti anche a [illegible] [illegible] e molti piccoli operatori non sono in grado di far fronte alle richieste di pagamento dei fornitori».

Colpite in modo particolare sembrano le aziende cresciute negli ultimi anni. E' il caso di alcune [illegible] quelle citate, [illegible] in seguito allo smembramento del gruppo Domeniconi che operava nell'edilizia e nella vendita dei mobili e che ha ceduto gran parte delle precedenti attività all'impresario [illegible] Millesimo Mario Bussi.

Dalla Valbormida [illegible] Riviera: fra i tanti [illegible] d'insoluti spicca a Ceriale quello di Giovanni Bertolaso, che dal 17 al 29 luglio compare per ben 30 volte [illegible] bollettino dei protesti [illegible] un ammontare di circa 35 milioni. L'imprenditore p[illegible]tino, titolare di un mobilificio, si è limitato a dire che sta «asp[illegible] [illegible] estratti conto delle ditte per un concordato». Delle numerose citazioni, una decina si registrano al 17 luglio. Le ultime apparizioni sul libretto dei protesti (5) risalgono ad alcuni giorni dopo.

Effetti protestati per molte decine di milioni anche a Spotorno.

L'elenco dedica [illegible]pio spazio a Eugenio Baracco, Olga Beccaria e Anna Baracco, componenti di [illegible] nota e stimata famiglia che abita in via Puccini, località Canin, e che si occupa di autonoleggio a Spotorno e Noli. Al telefono dalla famiglia Baracco, la moglie del titolare risponde [illegible] molta decisione. Dice: «Abbiamo affidato tutta la vicenda agli avvocati. Questa situazione riflette problemi di carattere personale. Stiamo pagando il dovuto e [illegible] escludiamo di rivolgerci al tribunale».

Tra il 19 e il [illegible] luglio gli effetti protestati erano decine.

(e. m.)

Circa 150 invitati al matrimonio dell'erede del «re dell'import-export»

Sfilano i vip alle nozze dell'anno

La figlia di Orsero si è sposata a Pietra Ligure

PIETRA L. Lo hanno definito il matrimonio dell'anno. E probabilmente lo [illegible] stato, almeno a giudicare dalle centinaia di persone, soprattutto curiosi, che hanno assiepato il duomo di San Nicolò [illegible] la cerimonia che ha polarizzato l'attenzione di Pietra Ligure e dei dintorni. Un pizzico di mondanità [illegible] approdata domenica per le nozze di Raffaella Orsero, 24 anni giovedì prossimo, e Gabriele Evangelisti Mattia, 30 anni, di Finale. Raffaella Orsero è figlia del [illegible] dell'import-export» e maggior azionista del terminal-frutta di Vado.

Un matrimonio in grande stile: chiesa [illegible] addobbi floreali «mai visti», decolté e auto [illegible] grossa cilindrata, ma anche molta allegria (tantissimi, fra gli invitati, erano ragazzi) al di fuori delle tradizioni [illegible] [illegible] formalità.

Raffella Orsero, figlia del miliardario recentemente premia[illegible] come imprenditore savonese benemerito, è studentessa. Gabriele Mattia è titolare di due avviati negozi, gli «Ottica Moderna» di Finale e Loano. Lei era in lungo, tradizionalmente bianco, lui in nero. I testimoni erano, per lo sposo, Antonio Or[illegible] (fratello di Raffaella) e Andrea Rolando. Per lei, Alessandra Orsero e Roberta Trobino di Pietra.

Fra gli invitati (erano circa 150), molti personaggi noti e soprattutto tanti imprenditori, anche stranieri. La famiglia Orsero ha interessi [illegible] tutto il mondo, in particolare a Parigi, nell'import-export di frutta. Il matrimonio [illegible] stato concelebra[illegible] da Monsignor Luigi Rembado, parroco di San Nicolò a Pietra e Padre Guido Roascio, parroco di Ranzi.

Dopo il tradizionale «sì», il pranzo sotto la regia [illegible] una ditta specializzata: si [illegible] svolto nel[illegible] villa degli Orsero in viale Riviera, a poche centinaia di metri dal casello autostradale. Ad allietare la serata le note del pianista pietrese Giovanni Benini. «E' stato [illegible] matrimonio "vip", ma semplice, [illegible] amici, senza esagerazioni», racconta uno degli invitati.

Memori del detto «matrimo[illegible] bagnato, matrimonio fortu[illegible] i due sposi sono stati spinti, vestiti, dagli amici dentro la piscina che si trova davanti alla villa. Intorno alla lussuosa casa qualcuno ha visto, a mezzanotte, i soliti curiosi, muniti di binocolo, che non si sono voluti perdere qualche [illegible]to di mondanità.

[illegible] mattinata un altro matri[illegible]nio, questa volta molto più semplice, è stato celebrato nel duomo di Pietra Ligure fra due boy scout: Paolo Penna [illegible] Albenga e Paola Borderi di Pietra Ligure. Due modi davvero [illegible] diversi per pronunciare il fatidico «sì».

(a. r.)

Albenga: un uomo di 59 anni [illegible] ha voluto patteggiare la pena: «In carcere avrò da mangiare»

«Condannatemi, se esco ricomincio a rubare»

Processato per furto d'auto ha scelto di confessare altri reati

ALBENGA. Ha preferito la prigione. Domenico Valducci, 59 anni, abitante a Genova in vico Indoratori, non [illegible] voluto patteggiare la sua libertà e ha scelto la pena [illegible] [illegible] mesi di carcere inflittegli ieri mattina dal tribunale.

«Se esco, ricomincio a rubare - ha detto -. Nessuno mi offre lavoro perché ho dei precedenti, ma io in qualche modo devo pur vivere. Per questo scelgo la condanna: almeno, dentro le mura di un [illegible] potrò mangiare qualcosa [illegible] caldo e dormire al coperto». Frasi che [illegible] ripetuto più volte per tutta la giornata, convinto che l'unica strada possibile per un domani migliore [illegible] quella [illegible] prigione.

Non ha voluto sentire ragioni, l'imputato. Da [illegible] Anzi, ha ostinatamente scelto la soluzione [illegible] [illegible] [illegible] pena sostanziosa, vedendo la patria [illegible] lera come [illegible] liberazione. Un comportamento anomalo in [illegible] periodo in cui si registrano molti episodi di persone scarce[illegible] prima [illegible] decorrenza dei termini. [illegible] [illegible] storia «vera», anche se molti faticheranno a credere che queste cose possano ancora accadere.

Valducci [illegible] sorpreso dai carabinieri di Albisola mentre sta[illegible] [illegible] di rubare un'Alfa 33. Davanti al magistrato confessa una serie [illegible] altri furti commessi i giorni precedenti. Un segno premonitore della sua scelta [illegible] rimanere dentro le mura di un carcere. E ieri mattina, consigliato dagli avvocati di scegliere la strada dei due processi, opta per un'unica udi[illegible] in cui vengano esaminati tutti i [illegible] commessi. «Tanto - insiste - non potrei permettermi di pagare tanti soldi. Meglio stare qualche [illegible] in prigione». Qualcuno avrà ricordato simili episodi raccontati nei film comici degli Anni 50, quando con una buona dose d'ironia si mettevano in evidenza le condizioni economiche in cui versavano tanti italiani appena usciti dalla tragedia della guerra. Nulla sembra cambiato a vedere l'episodio di ieri ad Albenga. Al di là delle reali intenzioni di Valducci, [illegible] innegabile che la vicenda di ieri rispecchia la drammatica situazione della disoccupazione che può condurre un essere [illegible] a porsi fuori dalla legge. Ieri non sono bastate le parole dei giudici che vanamente hanno [illegible] [illegible] convincere Valducci a patteggiare la pena e tornare subito in libertà. «Io rimango dentro - ha detto -. Meglio scegliere qualcosa [illegible] certo che l'insicuro di tutti i giorni».

L'uomo ha alle spalle una [illegible]ria comune a tante altre: nasce in [illegible] paese del Meridione, Bova Marina (vicino a Reggio Calabria), per trasferirsi presto al Nord, con il miraggio [illegible] [illegible] posto di lavoro. [illegible] non ce la [illegible] e per non [illegible] indietro con il volto dello sconfitto accetta tutto, anche l'illegale. Una storia [illegible] a tanta gente che ha incrementato (soprattutto nel Genovese) la criminalità e gli ambienti legati alla tossicodipendenza.

Durante l'udienza, Valducci ha anche confessato altri furti per cui [illegible] era stato processato: forse [illegible] l'intenzione [illegible] vedersi infliggere una condanna ancora più pesante. Sette mesi gli serviranno per cercare di cambiare vita, per insistere a trovare un lavoro onesto, per ricominciare. Ma questa sentenza [illegible] probabilmente [illegible] specchio di tante altre tragiche situazioni. Al termine dell'udienza sono stati in molti a commentare [illegible] parole amare le circostanze legate alla condanna di Domenico Valducci.

Guglielmo Olivero

Denuncia del consigliere psdi: «Degradata l'immagine della Baia del sole»

«Alassio è troppo sporca»

Protestano turisti e residenti per le condizioni dei vicoli e delle piazzette del centro storico Molti debors e cartelloni pubblicitari nel «budello» e nelle aree verdi. La replica dell'assessore

ALASSIO. Alassio è una città sporca e disordinata? Sul questo interrogativo si sta sviluppando un dibattito che ha finito per coinvolgere le forze politiche.

Le accuse, che partono anche dall'opinione pubblica e dagli stessi turisti, indicano un complessivo «degrado estetico». Piazzette invase e zeppe di dehors; [illegible] dove i parcheggi, oltre ogni limite, sono un [illegible] caotico di autovetture, causa sovente di litigi; tabelloni che fuori dagli appositi spazi reclamizzano una manifestazione e che [illegible] vengono poi rimossi.

Sono queste le [illegible] principali che vengono rivolte al Comune che, con una più attenta e fiscale presenza, si dice, potrebbe evitare simili inconvenienti. Ancora recentemente c'è stata una specie di sollevazione da parte di un gruppo di negozianti che denunciavano una illecita concorrenza da parte dei «banchetti» abusivi, i quali [illegible] previsti dal piano commerciale ma solo nel [illegible] di tre. Dicono i diretti interessati: «Ormai i banchetti sono diventati quasi una decina.

«Qualcuno addirittura ha messo sotto il bancone le rotelle e ogni giorno viene a piazzarsi anche in vicinanza dei nostri negozi. Questa è una concorrenza illecita e sleale, poiché tali venditori abusivi non hanno da affrontare gli oneri relativi agli affitti e alle tasse a cui [illegible] onerosamente soggetti. Perché il Comune non interviene e pone termine a questo incomprensibile lassismo?».

Alassio è davvero così [illegible] come immagine urbana?

Stando alle lettere, alle segnalazioni e alle lamentele di alcuni commercianti parrebbe proprio di sì. E lo sarebbe a tal punto che il problema si sta interessando il Consiglio che ne parlerà nel corso della riunioni di esaurimento dell'ordine del giorno in cui discussione è iniziata venerdì scorso. Al ventinovesimo punto all'ordine del giorno, infatti, è stata iscritta una interpellanza del consigliere comunale di opposizione, il socialdemocratico Gianni Caviglia, che parla di «degrado estetico di piazze e strade di Alassio».

Nell'interpellanza, piuttosto sintetica e per nulla esplicativa, il consigliere, già assessore allo Sport, indica genericamente un complesso di disordine e di inefficienza dell'attuale giunta, sia da un punto di vista estetico, ma anche igienico e funzionale. Dice Giampaolo Fracchia, assessore comunale al Turismo: «L'interpellanza, così come è formulata, non permette di esprimere eventuali controdeduzioni. Sentiremo lo stesso Caviglia, al momento dell'illustrazione dell'interpellanza, che [illegible] avrà da dire».

Romano Strizioli

ALBENGA, IL PDS [illegible] A VIVERI

[illegible]GA. Mariangelo Vio è introvabile. Il sindaco d'Albenga, nei confronti dei quali il comitato dei garanti del pds ha preso un provvedimento di sospensione nell'attesa di una pronuncia degli organismi disciplinari savonesi, è stato vanamente atteso per tutta la giornata di ieri dai cronisti. Vio, insieme all'altro dirigente provinciale Rosa Gorlero, è [illegible] sospeso dal pds per aver costituito una giunta alternativa a quella diretta dall'ex sindaco Angelo Viveri.

Espulsione invece per gli altri consiglieri del pds, suoi alleati nella guida della città, su richiesta dell'«Unione Cittadini» (comitato che raggruppa tutti i capisezione del comprensorio): Ai[illegible] Bari, Fenoggio, Minetto, Ma Vio, in una situazione politica sempre più esplosiva, non è stato a guardare e secondo notizie che ne fanno sempre più diffuse, starebbe per aderire nella «Rete» di Leoluca Orlando. Se l'operazione andasse a buon fine le non è escluso che dopo la scelta del sindaco anche gli altri consiglieri espulsi possano decidere di confluire nel movimento dell'ex primo cittadino palermitano) Vio sarebbe il primo sindaco ligure a iscriversi alla «Rete». Perde [illegible] invece in queste ultime ore l'ipotesi che Vio possa passare a «Rifondazione comunista»: il gruppo di Armando Cossutta sarebbe già organizzato in città con ex elementi del pci e dp. Il passaggio del sindaco alla formazione politica che inquadra tra le sue fila anche Diego Novelli renderebbe ininfluenti le decisioni dell'organismo provinciale [illegible] per il 16 settembre. La guerra interna al pds albenganese che vede i consiglieri del partito divisi fra maggioranza e opposizione è a una svolta: l'ultimo episodio rappresenta infatti una vittoria della fazione-Viveri, diretta dall'ex sindaco albenganese che guida i consiglieri pds all'opposizione. Ma quella di Vio è solo una delle tante vicende [illegible] stanno caratterizzando questa turbolenta fine [illegible] ingauna. Da alcuni giorni è sorto (e si presenterà al prossimo [illegible] comunale) un nuovo gruppo politico fondato da Danilo Sandigliano denominato «Alternativa di Sinistra». E per ora l'ex sindaco del psi sarà l'unico rappresentante di questo movimento all'interno del Consiglio. Il gruppo di Sandigliano (l'uomo politico ingauno è da sempre un prezioso alleato di Viveri) è convinto di poter costituire un'alternativa che raggruppi psi e pds. E poi ci sono le dimissioni di Giuseppe Rossi, esponente della dc, dalla [illegible] di delegato allo sport. Dimissioni motivate da impegni di lavoro, almeno ufficialmente. Ma [illegible] insistenti altre [illegible]: in particolare il delegato allo sport non avrebbe digerito il divario di finanziamenti manifestazioni estive (ed in particolare i concerti e iniziative sportive. Si ricorda ad esempio l'episodio accaduto a fine giugno quando per lasciare spazio al concerto di Umberto Tozzi [illegible] annullata una maratona di basket» che aveva tra i suoi promotori proprio il delegato allo Sport.

[g. o.]

NOTIZIE FLASH

ALASSIO

Ancora controlli dei carabinieri in Riviera

Sabato e domenica i carabinieri hanno controllato 317 persone, 98 esercizi pubblici, istituiti [illegible] posti di controllo, elevate 85 contravvenzioni stradali, denunciate tre persone, effettuati controlli sì treni in arrivo dal Piemonte e dalla Lombardia. L'operazione rientra nell'ambito della prevenzione contro teppisti e drogati.

ALBENGA

Cento milioni per riparare l'impianto idrico

Il Consiglio comunale ha approvato la spesa di 100 milioni effettuata dalla Giunta per la riparazione del motore di sollevamento dell'impianto idrico in regione Sgorre di Albenga (guastatosi nel mese di agosto e subito ripristinato). Metà dell'onere era coperto da polizza assicurativa.

NOLI

Pensionato investito a Voze: grave al S. Corona

Mario Garbarini, pensionato, residente a Noli in località Zuglieno, è ricoverato in gravi [illegible] all'ospedale S. Paolo di Savona in seguito alle ferite riportare in un incidente stradale avvenuto domenica sera alle 19,45 in località Voze. L'uomo, [illegible] dai militi della Croce Bianca di Spotorno, ha perso il controllo [illegible] «Vespa».

TOVO S. GIACOMO

In libertà il giovane [illegible] 7 grammi di eroina

Il giudice ha concesso gli arresti domiciliari a Fabio Dalla Piane, 23 anni, residente a Tovo S. Giacomo in via [illegible] giugno. Il giovane era stato arrestato dai carabinieri il 28 agosto scorso perché nella sua auto, [illegible] la moquette vicino al cambio erano stati rinvenuti 7 grammi di eroina.

PIETRA LIGURE

Critiche del sindacato sulla gestione del S. Corona

Il Consiglio d'ente del S. [illegible] prenderà posizione contro il trasferimento della Chirurgia plastica e preannuncia iniziative a sostegno dei corsi per i tecnici di radiologia e per la regolamentazione degli appalti. Sarebbe imminente alla V Usl la privatizzazione del servizio di lavanderia.

CASANOVA LERRONE

Pro loco, ecco i numeri vincenti [illegible] lotteria

Il primo premio, abbinato al 1297 consiste in una vacanza in Grecia. Il secondo (4084), una mountain-bike; il terzo (3384), un tv-color; il quarto (2168), un'autoradio; il quinto (1190), una macchina per caffè; il sesto (195) un orologio; il settimo (934) un «Lucidatutto» e l'ottavo (2362) un completo di asciugamani.

LOANO

Code e ingorghi sull'Autofiori per il rientro

Traffico in tilt, con una coda di auto di 6 chilometri in direzione ponente-levante, domenica sera fra le 19 e le 20, sulla via Aurelia, fra Pietra Ligure e Borghetto S. Spirito, per l'ultimo controesodo. A causare l'ingorgo è stato ancora una volta il semaforo che dovrebbe regolamentare il traffico all'incrocio fra la statale e viale Rivira, lo svincolo d'accesso all'autostrada dei Fiori.

Migliorano le condizioni del pompiere ferito domenica ad Albenga

Un'altra giornata di fuoco

Ceriale, fiamme minacciano Autogrill e deposito gas

SAVONA. Sono [illegible] migliorate le condizioni di Rossano d'Amato, il pompiere rimasto ferito nel [illegible] di un'operazione antincendio condotta, nella zona tra Albenga e Ceriale, per l'intera giornata di domenica. Colpito dalle schegge di vetro di una serra esplosa per l'elevato calore, è ritornato a casa dopo il ricovero all'ospedale di Albenga nel quale [illegible] ferite con più di 40 punti. Un episodio che sottolinea, una volta di più, gli elevati rischi a cui sono sottoposti i Vigili del fuoco. Fortunatamente nella giornata di ieri la situazione si è avviata alla normalità. Tutto è tornato sotto controllo nelle zone di Ceriale e Campochiesa d'Albenga dove domenica si [illegible] sviluppati due roghi di notevole proporzioni che hanno minacciato il deposito di gas di Campochiesa e l'Autogrill della stazione di Ceriale.

Situazione sotto controllo anche a Celle, anche se nella giornata di ieri si è lavorato per domare la resistenza degli ultimi focolai di un incendio divampato vicino alla galleria Torre. Gli incendi di domenica hanno [illegible] stituito un duro lavoro per i militi dei Vigili del Fuoco che hanno dovuto lottare anche [illegible] una forte tramontana che ha esteso in breve tempo i luoghi dell'incendio. La maggioranza dei roghi prodottosi nel Savonese è opera di atti dolosi o dell'incuria.

Ma spesso anche di una ritardata segnalazione: i militi [illegible] comandano a chiunque avvisi un inizio d'incendio di mettersi [illegible] con la sede più vicina. Con la [illegible] di incendi propagatisi nel Ponente in fine settimana la Liguria ha incrementato i dati di una stagione [illegible] che ha avuto l'epice a Portofino. Sull'incendio di domenica nell'Albenganese è proprio il pompiere ferito, Rossano D'Ameto, a fornire una testimonianza: « Difficile domare quel rogo. Ad un certo punto l'elevata temperatura ha provocato l'esplosione dei vetri di alcune serre. Sono stato colpito dai frammenti [illegible] che partivano da tutte le parti. Sono stati attimi terribili, [illegible] comunque non sarà certo questo episodio a farmi recedere da continuare a lavorare per i Vigili del Fuoco». I pericoli [illegible] sono cessati il mese di settembre si prospetta purtroppo ancora ricco di lavoro per i pompieri e per i piloti dei Canadair che hanno vissuto un'altra [illegible] senza tregua con un carico di lavoro davvero pesante.

[g. o.]

Comune e abitanti contrari: nella zona mancano i parcheggi

Noli, il Tar riapre il «Vertigo»

Concerti dal vivo e feste nella nuova discoteca

NOLI. Riapre il music-live «Vertigo» di via Monastero a Noli. Il locale, uno dei più grandi e moderni realizzati negli ultimi anni nel Ponente, [illegible] stato chiuso, [illegible] l'intervento della magistratura, dopo un lungo braccio di ferro fra i proprietari della società «Maritalia» e l'amministrazione comunale di Noli sostenuta dagli abitanti del centro cittadino.

Il Tribunale amministrativo regionale di Genova ha concesso, nei giorni scorsi, la sospensiva del provvedimento di sequestro in attesa di esprimersi nel merito sul ricorso presentato.

Le vicende giudiziarie del «Vertigo», chiuso poche ore dopo l'apertura, avvenuta [illegible] club, sono solo all'inizio.

Il locale, realizzato [illegible] soluzioni tecnologicamente avanzate all'interno dell'ex cinema «Cristallo» potrà riaprire solo quando la procura della Repubblica di Savona avrà recepito il provvedimento del Tar. Il «Vertigo» potrà però proporsi solo come luogo di pubblico spettacolo di tipo cinematografico e teatrale. Questa infatti è la licenza [illegible] che sarebbe stata in possesso dei titolari del locale prima dell'intervento del Comune. Non si potrà dunque ballare e [illegible] discoteca ma solo «spettacoli da vedere e ascoltare» musica dal vivo, spettacoli di varietà e cabaret.

A contestare la nuova struttura erano stati soprattutto gli abitanti di tutto il centro storico di Noli. I lavori di ristrutturazioni dell'ex cinema erano stati accompagnati da proteste, denunce ed esposti. Della vicenda si erano interessati il Comune, i carabinieri di Noli e, ultimamente, la magistratura. I contestatori del «Vertigo», con l'Amministrazione in testa, ritengono che il locale non dovrebbe essere più aperto per mancanza di licenza e comunque perché [illegible] norma appropriate del Consiglio comunale nega ogni possibilità di apertura di nuovi locali da ballo sul territorio di Noli. La protesta degli abitanti è legata soprattutto al fatto che nella zona di via Monastero ci sarebbero già troppi rumori ed una scarsa disponibilità di posteggi.

I titolari della «Maritalia» hanno invece sempre difeso la loro tesi appellandosi al fatto di aver rilevato il locale che [illegible] munito di [illegible] regolare licenza di pubblico spettacolo in quanto funzionava come cinema. Forse solo il Tar e la magistratura potranno chiarire definitivamente l'intricata questione.

[a. r.]

A Carcare il Liceo rompe con la tradizione e apre all'informatica

Più moderno il Calasanzio

Il nuovo preside farà attrezzare [illegible] laboratorio con i computer. Una lingua straniera in più. Al Ginnasio anche storia dell'arte. Gli studenti sono oltre 600

CARCARE. Inizio dell'anno scolastico all'insegna di grandi mutamenti al Liceo «Calasanzio» di Carcare. Nuovo il preside, Renato Pancini, 60 anni, originario di Cengio dove vive, stimolanti e insoliti alcuni programmi di studio.

In una delle prime classi dello Scientifico si sperimenterà, ad esempio, [illegible] [illegible] di matematica secondo le indicazioni del Piano nazionale per l'informatica.

Dopo l'istituto tecnico commerciale «Patetta» di Cairo, anche il Liceo di Carcare entra a far parte di questa sperimentazione.

Non si [illegible] dell'unica novità. Dieci classi dello Scientifico proseguiranno l'insegnamento di una seconda lingua straniera, francese o inglese, accanto a quella prevista dal normale corso di studi. Al Classico, in quarta ginnasio, saranno introdotte [illegible] lingua straniera e storia dell'arte.

Il preside Renato Pancini si trova a gestire al «Calasanzio» circa 600 studenti, di cui 120 nuovi iscritti, divisi in 29 classi. Non pare preoccupato. Del resto ha una buona conoscen[illegible] della realtà scolastica valbormidese. Fino al 1986 è stato docente presso l'istituto «Patetta» [illegible] Cairo. Poi preside di ruolo a Asti, Genova e, pri[illegible] del trasferimento a Carcare, allo Scientifico di Fossano.

E' un [illegible] di cultura e apprezzato da anni anche come scrittore e poeta. Ha già pubblicato quattro raccolte di liriche e una antologia di racconti. Intendo ribadire e rilanciare il ruolo del «Calasanzio» come fulcro della cultura nell'entroterra di Savona.

Il professor Renato Pancini, nuovo preside del Liceo «Calasanzio» di Carcare

Spiega: «Ho [illegible] un ambiente valido e vivace, bene organizzato e con una segreteria all'altezza del compito difficile di gestire oltre 700 per[illegible] [illegible] studenti e docenti. Il merito indubbiamente deve [illegible] riconosciuto alla professoressa Maria Morichini Rebufello, che fino alla pensione è stata a lungo preside di questa scuola. Il compito [illegible] proseguire la sua opera è difficile, ma stimolante. Negli ultimi esami di maturità il "Calasanzio" [illegible] [illegible] [illegible] respinti. Numerosi, per di più, i [illegible] attributi ai nostri studenti. [illegible] tratta di proseguire [illegible] questa strada: ritengo [illegible] possibile migliorare ancora la situazio[illegible] didattica e culturale del Liceo».

Ottimismo e fiducia, queste le caratteristiche che Renato Pancini palesa volentieri. Ha idee chiare su [illegible] centrare l'obiettivo di migliorare ancora il livello della scuola di Carcare, una delle più antiche e prestigiose, con oltre 350 anni di attività alle spalle. «Le sperimentazioni previste - osser[illegible] - [illegible] solo l'inizio di [illegible] profonda revisione dei programmi che attueremo in poco tempo.

Entro la fine dell'anno spero di mettere in cantiere un laboratorio di informatica. I finanziamenti [illegible] già stati assegnati. Rappresenterà un salto di qualità per un istituto legato alla tradizione, [illegible] che vuole [illegible] sistemi e strumenti all'avanguardia con i tempi nei suoi programmi di studio».

Tra un progetto e un problema da risolvere, [illegible] Pancini trova anche il tempo di fare il segretario del «Premio Savona» di poesia.

Domenica al Chiabrera sa[illegible] premiati 350 concorrenti provenienti da tutta Italia e il nuovo preside di Carcare sta vivendo [illegible] settimana di grande impegno per la riuscita della manifestazione.

Enrico Marchisio

Giunta comunale e sindacati sollecitano garanzie

Cengio è con l'Acna

Per il Resol chiesto un incontro con le Partecipazioni statali
Nuove barriere di contenimento. L'inchiesta sugli scarichi

CENGIO. Le barriere di contenimento del percolato verranno completate lungo tutto [illegible] perimetro dello stabilimento. Lo ha annunciato ieri mattina la direzione dell'Acna, confermando, inoltre, «lo sforzo per il risanamento ambientale».

«Abbiamo ribadito i nostri [illegible] - osserva Antonio Porcelli, capo del personale, riferendosi alle denunce da parte dei rappresentanti piemontesi e all'inchiesta aperta dalla procura -, anche se stiamo operando in [illegible] clima non certo favorevole».

Nel piano dell'Enichem, illustrato a Roma la scorsa settimana, che prevede lo sviluppo della quota [illegible] mercato a livello mondiale dal 5 al 10 per[illegible] nel quadriennio '91/94, un lungo capitolo è dedicato allo stabilimento di Cengio.

Conclude Porcelli: «Abbiamo [illegible] serie di contatti con ditte [illegible] livello internazionale per quanto riguarda la sperimentazione».

Ma, sul versante ligure, sembra nuovamente riemergere [illegible] clima di forte preoccupazione. Ieri il sindaco di Cengio, Bruno Pesce, dopo la convocazione in seduta staordinaria della giunta, ha inviato un comunicato ai ministeri.

Vi si legge: «Preoccupati per il riemergere di forti tensioni sociali derivanti dallo stato di incertezza per il futuro dell'Acna, rinnoviamo la richiesta di un incontro presso il ministero delle Partecipazioni Statali per ribadire la volontà di non rimettere in discussione l'ubicazione del Resol, assicurare l'attività produttiva e attuare il programma di risanamento della Val Bormida».

Ferma presa di posizione anche da parte del sindacato. «A seguito dell'incontro dei rappresentanti del Piemonte [illegible] il sottosegretario alle Partecipazioni Statali, Del [illegible]e, e la denuncia alla procura - [illegible] il testo di una [illegible] diffusa ieri - denunciamo la preoccupante linea di tendenza che, ancora una volta, strumentalizza in termini elettoralistici la poli[illegible] [illegible] risanamento, [illegible] l'obiettivo di vanificare gli sforzi e di disattendere prospettive [illegible] sviluppo industriale della provincia di Savona».

[illegible] base a queste [illegible]iderazioni [illegible] sindacato richiede «l'attivazione immediata della struttura nazionale Cgil-Cisl-Uil per ricondurre la problematica Acna [illegible] binari della correttezza tecnico-scientifica». I rappresentanti dei lavoratori sollecitano, inoltre, un «immediato confronto con il sottosegretario alle Partecipazioni statali, Del Mese, come precedentemente richiesto».

Dal canto suo, il Consiglio di fabbrica dell'Acna ha chiesto [illegible] incontro con il procuratore della Repubblica [illegible] Savona, Michele Russo, che sta portando avanti l'inchiesta sugli scarichi dello stabilimento chimico. Il procuratore aveva affidato l'incarico di una peri[illegible] tecnica al dottor Roberto Santi, dell'Usl [illegible] Genova. Alla fine della scorsa settimana il magistrato ha già avuto un incontro informale con i tecnici della VI Usl di Carcare.

Lucia Barlocco

NOTIZIE FLASH

Timori [illegible] crisi idrica: prime autobotti in azione

Segnali negativi in Val Bormida per l'acqua potabile. Domenica [illegible] [illegible] necessario rifornire con un'autobotte la frazione Carretto di Cairo. Una situazione che sembra destinata a peggiorare. Se a partire dai primissimi giorni non pioverà in modo sufficiente, [illegible] [illegible] di acqua diverrà un problema anche in molte altre zone di Cairo. Alcuni centri come Carcare e Cosseria appaiono già al limite delle riserve.

COSSERIA

Vipera uccisa mentre stava rifugiandosi in [illegible] casa

[illegible] mattina, [illegible] un marciapiede in località Rossi, [illegible] stata uccisa una vipera. Il rettile è stato sorpreso mentre stava per rifugiarsi in una casa.

Grande spavento dei proprietari dell'alloggio, residenti a Cairo, che lo usano solamente durante i finesettimana. Le vipere quest'estate si sono insolitamente avvicinate ai centri abitati della Val Bormida.

L'ex sindaco Chebello eletto presidente dello Iacp

Osvaldo Chebello, socialista, già sindaco [illegible] Cairo, è stato [illegible]nato presidente provinciale dell'Istituto autonomo delle case popolari di Savona. Sostituisce il repubblicano Andrea Arena. Il decreto di nomina è stato firmato ieri dal presidente della giunta regione, Giacomo Gualco.

PALLARE

Convenzione con l'Italgas: arriva [illegible] [illegible]

E' stata firmata, nei giorni scorsi, una convenzione tra il il Comune e la società Italgas per la realizzazione della rete di metanizzazione che dovrà servire il paese.

Pallare è uno dei pochi centri della Val Bormida a [illegible] essere stato ancora raggiunto da questo importante servizio. I lavori di realizzazione degli'impianto si inizieranno a partire dalle prossime settimane.

Il furto a Dego

Ritrovata cassaforte del Comune

DEGO. E' stata ritrovata la cassaforte rubata nella notte di domenica [illegible] municipio di Dego. Era abbandonata a lato di una strada di campagna, in prossimità della linea ferroviaria Cairo-Acqui.

I ladri [illegible] riusciti [illegible] aprirla, usando scalpello e martello, probabilmente [illegible]po non pochi sforzi. Hanno prelevato solo i soldi, circa 400 mila lire. Hanno invece lasciato sul posto le oltre 200 carte d'identità in bianco e vari moduli custoditi nella cassaforte.

Un comportamento che [illegible] giudicato singolare dai carabi[illegible]ri, perché di solito le casseforti comunali sono forzate essenzialmente per appropriarsi di documenti d'identità in bianco. Si tratta di refurtiva che normalmente viene venduta a caro prezzo sul mercato clandestino.

In questo caso, dopo aver passato ore a smurare la [illegible] f[illegible] e molto altro tempo per aprirla, i malviventi si sono impadroniti solo dei soldi.

[e. m.]

I carabinieri hanno individuato nuovi testimoni dell'incendio doloso

Perquisizioni a Millesimo

Sviluppi nell'inchiesta sul commercialista

SAVONA. Ci sarebbero altre persone coinvolte nella vicenda di Carmelo Vireci Ricciardi, [illegible] commercialista di Millesimo [illegible] con l'accusa di essere il mandante dell'incendio del proprio studio, avvenuto nel giugno di due anni [illegible].

Negli ultimi giorni i carabinieri [illegible] nucleo operativo di Savona e quelli di Carcare e Cairo hanno effettuato perquisizioni domiciliari in [illegible] e sentito numerosi testimoni, i cui nomi vengono tenuti segreti. Lo stretto riserbo mantenuto dagli inquirenti impedisce di conoscere ulteriori particolari. E' trapelato solo che gli investigatori stanno cercando da un lato maggiori elementi per valutare [illegible] posizione processuale di Carmelo Vireci Ricciardi e dall'altro eventuali complici.

Il commercialista, comunque, continua a proclamarsi innocente. Durante l'interrogatorio di sabato scorso davanti al giudice delle indagini preliminari, [illegible] [illegible] Recupido, ha sostenuto di essere estraneo ai fatti che gli vengono contestati. Per gli inquirenti, però, le risposte dell'imputato non sarebbero [illegible] convincenti. Secondo i carabinieri, Carmelo Vireci Ricciardi avrebbe commissionato l'incendio del proprio studio, Il centro elaborazione dati «Gruppo 5», a Enzo Castello, l'operaio dell'Enel di Savona in [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] per una storia di droga.

[illegible] possibile movente sarebbe stato individuato nelle diss[illegible] condizioni economiche dello studio aperto a Millesimo [illegible] commercialista. A quanto pare sarebbe [illegible] sull'orlo del fallimento ed è emerso il sospetto che l'incendio fosse stato appiccato per intascare l'assicurazione. E' [illegible] pista però che sembra destinata a cadere. La polizza, secondo quanto accertato dagli inquirenti, avrebbe infatti coperto solo i danni subiti dal caseggiato e non le attrezzature del «Gruppo 5».

Il sospetto degli investigatori è dunque che l'incendio nascondesse altri scopi. Forse la distruzione della contabilità di qualche piccola azienda [illegible] Valbormida coinvolta in traffici illeciti. Si [illegible] comunque di semplici ipotesi.

Intanto, l'avvocato difensore del commercialista, Roberto Nasuti, ha preannunciato che presenterà un'istanza [illegible] libertà provvisoria per il [illegible] cliente. «Lo farò - spiega il legale - non appena rientrerà dalle ferie il pm, che deve esprimere un parere. Voglio comunque precisa[illegible] che il mio assistito non è caduto [illegible] nessuna trappola. Era in vacanza in Sicilia e la scorsa settimana [illegible] [illegible] a Millesimo per presentarsi dai carabinieri che alcune settimane prima lo avevano [illegible] telefonicamente».

[c. v.]

Successo di pubblico, domenica, per la tradizionale rievocazione

In seimila per il Palio di Noli

La sfilata nelle stradine del centro con gli sbandieratori di Alba e l'«Embriaco» di Genova
La regata nello specchio acqueo del Golfo con la sfida tra i gozzi dei quartieri

NOLI
NOSTRO SERVIZIO

L'equipaggio del rione Burgu ha vinto l'edizione '91 della regata storica di [illegible]. Il gozzo color giallo ha avuto [illegible] meglio sui rivali in un agguerrito finale alla presenza di almeno 5-6 mila persone. La manifestazione ha confermato, con tutte le sue iniziative collaterali, l'interesse del pubblico. Questa regata, anche se non ha i retroscena e gli «intrighi» del più noto Palio [illegible] Siena, mantiene la sua caratteristi[illegible] di rivalità fra i quartieri che sono il simbolo dell'antica Repubblica di Noli.

L'edizione di quest'anno si [illegible] svolta nel rispetto di un cerimoniale parzialmente ricostruito sulla [illegible] [illegible] documenti e «bolle» ritrovate nell'archivio storico del municipio. Alla manifestazione è intervenuto il personaggio storico di Genova, l'«Embriaco», accompagnato dagli armigeri e scudieri [illegible] la tradizione. Gli sbandieratori di Alba hanno interpretato cerimonie e sfilate di epoca medioevale.

Correva l'anno 1193 quando il marchese Enrico II Del Carretto, dietro pagamento, conc[illegible] l'indipendenza alla città di Noli che da quel momento, per ben [illegible] secoli, visse come libera Repubbli[illegible] Marinara. A 8 secoli di distanza la comunità di Noli ricorda la costituzione della Repubblica con la regata. La gara fra i pescatori dei vari quartieri aveva in origine, con ogni probabilità, un altro scopo, quello di mettere in palio le migliori zone di pesca all'inizio della stagione.

Le sfilate dei costumi d'epoca richiamano ogni anno migliaia di persone

La regata [illegible] oggi soprattutto un fatto turistico. Un'occasione per Noli per promuovere la propria immagine. Tutti gli anni, nel secondo fine settimana di settembre, lontano dai fasti del Ferragosto, la cittadina rivierasca riesce a polarizzare l'attenzione [illegible] migliaia [illegible] turisti.

Commentano all'Azienda di soggiorno, che organizza [illegible] [illegible]nifestazione con il Comune e con il patrocinio della Regione, della Provincia [illegible] della Camera di Commercio [illegible] Savona: «L'interesse [illegible] stato notevole anche quest'anno. Numerosi sono stati gli spettatori arrivati da Piemonte e Lombardia. Attirare l'attenzione del cittadino medio in [illegible] periodo [illegible] transizione per il turismo ligure, visto che sole e mare non sono più sufficienti, sarà uno dei compiti fondamentali della futura Azienda di promozione turistica».

Commenta il direttore dell'Azienda, Antonio Fazio: «E' stata una scommessa organizzativa che si [illegible] [illegible] regione. Abbiamo in patrimonio [illegible] manifestazio[illegible] che cediamo [illegible] all'Apt del Finalese sperando che venga [illegible]».

La forza del palio di Noli è proprio quella di essere una manifestazione che porta ai giorni nostri la storia di una cittadina e la [illegible] cultura fondata proprio sul mare e la pesca. Molti turisti presenti [illegible] regata hanno [illegible]to come il Ponente ligure che sul mare vive, [illegible] estate come in inverno, sia avaro di iniziative che vedono [illegible] mare protagonista. Molto scarse, fra la miri[illegible] di sagre gastronomiche organizzate quest'anno, anche le proposte di piatti tipici a base di p[illegible]. Nell'anno del disastro della petroliera Haven, un interesse maggiore [illegible] la promozione del mare non guastava. Solo a Spotorno, Noli ed Alessio si [illegible] fatto qualcosa.

Augusto Rembado

VINCE BURGU

NOLI. Dopo quattro anni consecutivi di dominio del rione Purtellu, l'equipaggio [illegible] quartiere Burgu ha vinto il palio di Noli. Il gozzo color giallo ha visto impegnati i vogatori Marco Garzoglio, Dario Robatto, Alessio Noberti, Davide Bergallino e il timoniere Silvio Bozzo. La vittoria è stata molto netta.

Al secondo posto l'equipaggio del Purtellu (color bianco) composto da Giovanni Perucci, Arturo Gambetta, Massimo Rossi e Paolo Dalòlio, con Massimiliano Gozzi al timone. Terzi sul podio i componenti del gozzo del rione Maina (blu): Giuseppe Gioida, Paolo Chessa, Gavino Chessa e Ernesto Caviglia, timoniere Giuseppe Saperito.

Ultimo gozzo all'arrivo quello del quartiere Classa (color rosso) composto da Eliano Giusto, Guido Siri, Mauro Fontana, Giampiero Roba e dal timoniere Diego Giusto. La gara si è svolta sul tradizionale percorso di 2 chilometri compreso fra i bagni «Ondina» e i bagni «Sant'Antonio». Il «Palio» era costituito da un'opera in terracotta, riproducente la [illegible] dell'antica Repubblica marinara [illegible] i gozzi [illegible] quattro quartieri, [illegible] ceramista Claudio De Pasquale di Mondovì. [a. r.]

MUSICA DAL VIVO, CONCERTI E GASTRONOMIA: ECCO GLI APPUNTAMENTI IN RIVIERA

SAVONA
Concerto del Duo Assad

«La chitarra dal [illegible] ad oggi» è [illegible] titolo della rassegna di [illegible]ca classica, organizzata dalla Siae e dal Comune di Savona, presso il teatro Chiabrera. Primo appuntamento, di grande rilievo, questa sera alle 21 con il «Duo Assad», una coppia di musicisti di statura mondiale, specializzati nella [illegible] brasiliana. Nel programma del recital musiche di Rameau, Debussy, Petit, Koshkin, Piazzolla [illegible] Bellinati. Sabato seconda serata con il concerto di Flavio Cucchi.

VILLANOVA D'ALBENGA
Incontro con l'autore

Per il «Settembre villanovese» è in programma questa sera alle 21,30 presso il salone di Villanova d'Albenga [illegible] spettacolo [illegible] arte varia e [illegible] «Albenga Canta». Giovedì serata [illegible] cultura [illegible] «Incontro con l'autore», con la presentazione del libro «L'isola».

[illegible]
Pianobar dancing

Doppio appuntamento con [illegible] [illegible] dal vivo questa sera [illegible] Pietra Ligure. Si balla [illegible] piano bar-dancing «Malibù» in piazzale De Gasperi e con il pianista Pino Caratozzolo al caffè «Airone» [illegible] piazza XX Settembre. Inizio ore 22.

[illegible]
Musica classica

[illegible] Cervo, quarto [illegible] dell'Accademia internazionale estiva, tenuto da alunni del corso di perfezionamento. Alle 21, l'oratorio di Santa Caterina accoglierà l'esibizione di un duo di violino e pianoforte, che eseguirà di Bach, Mozart, Paganini e Beethoven.

DIANO MARINA
Ecco i vini tipici

Una degustazione di vini tipici, offerta dall'azienda vinicola «Durin» di Ortovero, in provincia di Savona: [illegible] l'iniziativa in programma al dancing Belle Epoque di via Agnese 3, a Diano Marina. Durante la serata, verranno estratti a sorte numerosi premi tra i partecipanti.

[illegible]
Gruppi rock dal vivo

La discoteca Quartiere Latino di Porto Maurizio, che ha riaperto in questi giorni, ospita stasera l'ultima semifinale del concorso «Live Parade» riservato [illegible] gruppi rock non professionisti. Il locale notturno ospiterà le esibizioni [illegible] complessi «ripescati» fra gli esclusi nelle precedenti serate: sfileranno i Near Death Experience [illegible] Sanremo, i savonesi Projecto, i [illegible] di Diano Marina, [illegible] scimmie e la luna di Ventimiglia e gli imperiesi Block Notes. E' prevista anche la partecipazione della Duke Alcool Finnegan's Band.

ARMA DI TAGGIA
Francesi [illegible] Papagajo

I Tomahawk sono i [illegible] della notte» alla rhumeria Papagajo, sul lungomare di Arma. Il gruppo francese, diretto da un cantante [illegible] colore, ha in repertorio brani soul, rhythm and blues e reggae. Le esibizioni hanno inizio alle 22.

SOSPEL
Concerto d'organo

A Sospel, il piccolo centro della Val Roia, è previsto un concerto di organo [illegible] avrà per protagonista Jean-Luc Etienne. L'appuntamento è fissato per le 21, alla chiesa di Saint-Michel.

SANREMO
I campioni del bridge

Appuntamento a Sanremo per i giocatori di bridge [illegible] della Federazione italiana. Al circolo di corso Matuzia, questa [illegible] alle 21, torneo «open» per amatori.

[illegible]
Ritmi sudamericani

Musica e divertimento questa sera all'«Oba-Oba» sul lungomare di Ventimiglia. Dalle 22 in poi, nel locale specializzato nei cocktail e in cucina sudamericana, si esibi[illegible] un complesso brasiliano «salsa e samba». I «Baticum Bando» propongono i grandi successi della musica latino-americana.

MONTECARLO
Una serata sul «Train Bleu»

Nostalgia e romanticismo per una [illegible] nell'incantata cornice di una carrozza ristorante [illegible] compagnia ferroviaria «Wagon Lit» ai tempi della Belle Epoque. Questa, l'off[illegible] del casinò di Montecarlo per un'esclusiva [illegible] [illegible] [illegible] train Bleu». Per prenotazioni telefonare al 92.16.36.36.

[illegible]
Dal vivo i Diaframma

Concerto dei «Diaframma», questa sera, alle ore 21,30, [illegible] festa dell'Unità, in piazzale Kennedy (palco centrale). [illegible] palco piccolo Toto Marton e Hot Bibins. Ingresso libero.

GENOVA
«Azione Raku»

Performance di «Azione Raku», questa sera alle [illegible] 18,30 in piazza della Meridiana eseguita dalla Bottega d'arte di Roberto di Giorgio. Ingresso libero.

[illegible]
Grande festa al Palpe

Grande festa, questa sera alle 22, al Palpe di Nervi per l'apertura della stagione. Nel corso della serata avrà luogo un'estrazione di [illegible] fra il pubblico e un'anticipazione di alcune serate [illegible] dedicate a Genoa e Sampdoria.

[illegible]
Musica e spettacolo

Musica disco e spettacolo questa sera al «Kursaal Club» di lungomare Argentina a Bordighera. Questa sera l'appuntamento è per le ore 22 in una delle discoteche più prestigiose della Riviera.

GENOVA
Riprende il «Controsalotto»

Riprende questa sera, alle 20,30, su Promocanale TV il talk show «Controsalotto» condotto da Vittorio Sirianni. Fra le novità di questa edizione un concorso per aspiranti cabarettisti e cantanti. Un modo nuovo per portare alla ribalta della televisione artisti giovani. Questa sera i primi concorrenti.

STASERA ALLE [illegible]

[illegible] 7
10,45 **Special fantascienza**, doc.
12,30 **L'albero delle mele**, telefilm
13 — **Felicità dove sei**, telenovela
[illegible] **Fiore all'occhiello**, varietà
14,15 **Speciale spettacolo**
16,30 **[illegible]o al cinema**
[illegible] **Special fantascie[illegible]**
17,15 **Fiore all'occhiello**
18,30 **Felicità dove sei**, telenovela
19 — **Replay**
20 — **Tg Liguria**
20,45 **Il tenente O'Hara**, telefilm
22 — **Special fantascienza**
23 — **Amiza [illegible] Colorida**, sceneggiato

[illegible] Azzurra
9 — **Faccio da [illegible]**
10 — **Mobilificio**
13 — **Promozionale di preziosi**
16,30 **Mobilificio**
18 — **Faccio [illegible] me**
20,30 **Un risotto e la milanese**
22,15 **Pubbirosa**

Telestar
10,10 **La banda della piuma nera**, film con Jaroslawa Ticha, Zdenek Grovojarek. Regia [illegible]
11,50 **I gemelli [illegible]**, situation [illegible]medy
12,20 **La provinciale**, telenovela
13,15 **Tv flash**
14,25 **Il grande teatro [illegible] West**, tf
14,50 **Primus**, telefilm
16,10 **Abuso di fiducia**, sceneggiato
17,25 **Fantasilandia**
18,15 **Lucy show**, [illegible]film
19,45 **Terre sconfinate**
20,30 **Orgoglio di razza**, film con Jeff Chandler, Jane Russell. Regia di Joseph Pevney
22,15 **Tg sera**

Primantenna
10,30 **I diamanti [illegible] morte**, miniserie
11,30 **Cartoni animati**
13 — **Cronache piemontesi**
13,30 **Auto della settimana**
14 — **Supermusic**
15 — **Cartoni animati**
[illegible] — **Pomeriggio con simpatia**
16,30 **Le stelle su [illegible] noi**
17,30 **Cartoni animati**
19 — **Tgg**
19,30 **Cartoni animati**
20 — **Cronache piemontesi**
20,30 **Portami [illegible] te**, telenovela
21,30 **Auto [illegible] settimana**
22,30 **Cronache piemontesi**
23 — **I diamanti della morte**, miniserie
24 — **Super Jazz Doc**
1 — **Auto della settimana**
1,30 **Buonanotte con...**

[illegible] TV
15 — **Fris e arena**, film
17 — **Catch**
18 — **Fiore all'occhiello**
18,30 **Good times**, telefilm
19 — **[illegible] Liguria**
19,30 **Il tenente O'Hara**, telefilm
20,30 **Leonela**, telenovela
21,30 **[illegible] all'occhiello**
22 — **Tg Liguria**
22,30 **Catch**

Telecupole
12 — **Dancing paradise**, sceneggiato
13 — **Documentario regionale**
13,30 **Serpico**, telefilm
14,30 **Pomeriggio [illegible]**
17 — **Rosa de Lejos**, telenovela
18,30 **Serpico**, telefilm
19,30 **Tg 4 notiziario**
20,30 **Dimensione Mediterraneo**
21,30 **La zia di Carlo**, prosa con Tullio Solenghi, [illegible] Boracci. Regia di Antonio Frazzi
22,30 **Tg 4 notiziario**
22,45 **[illegible] zia di Carlo**, prosa
[illegible] — **Sport e sport**

Sardegna uno
12,30 **Cartoni animati**
13 — **After Mash**, telefilm
13,30 **Cartone animato**
14 — **Sardegna giornale**
14,50 **Innamorarsi**, telenovela
[illegible] **Spazio commerciale**
17,30 **Cartone animato**
18 — **Sardegna giornale**
[illegible] **[illegible]animati**
19,30 **Good [illegible]**, telefilm
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Sardegna giornale**
21 — **[illegible] camp**, [illegible]
22 — **Good times**, telefilm
22,30 **Sardegna giornale**
[illegible] **Senza spogliatoio**
0,30 **Sardegna giornale**

Video Spezia Int.
13,30 **Liscio a tutta birra**
15,30 **Il maggiolino Dudù contro i bassi**, film
16,30 **Scuola game**, gioco
[illegible],10 **Anni 30**, musicale
19 — **Tg**
19,20 **Telefilm**
20,20 **Il segreto del vestito rosso**, film
22,15 **Detective in pantofole**, telefilm
23,10 **Io e l'amore**, film

Teleregione
12,30 **[illegible] di Diana Salazar**
13,55 **Tg**
14,30 **Cartoni animati**
18,30 **Serpico**, telefilm
19,10 **Documentari regionali**
20,15 **[illegible]**
20,40 **Dimensione Mediterraneo**
21,30 **La zia di Carlo**, prosa
22,50 **Sport e sport**
23,20 **Il ritorno di Diana Salazar**

Tele Arcobaleno
14 — **Telefilm**
15 — **Telefilm**
16 — **Telegiornale**
16,30 **10 anni Tva**
17,30 **Film**
19,10 **Sport**
19,30 **Telegiornale**
20 — **Telefilm**
21 — **Telefilm**
22 — **Telefilm**
23 — **Telefilm**
23,30 **Sport**
23,45 **Telegiornale**

Granducato Tv
11,30 **Cartoni animati**
12 — **[illegible]**
14,30 **Notizie Flash**
15,15 **Sotto l'ombrellone**
20,30 **Notizie Flash**
21,20 **30ª Targa Cecilia**, manifestazione folkloristica
22,30 **Notizie Flash**
23,15 **Film**

Telegenova
7 — **Cartoni animati**: *Benguard, I piccoli tritoni, Re Artù, Angie Girl, Fiabe russe, Il mago pasticcione, Hurricane Polimar*
11 — **Shopping center**
14 — **Cartoni animati**
18,30 **Serpico**, telefilm
19,30 **Tg notizie**
20 — **Flash regione**
20,30 **Telefilm**
21,30 **Incontro con [illegible]**
22,30 **L'opinione**, rubrica
22,40 **La vetrina del gioiello**, a cura della Berticlo

STASERA AL CINEMA

[illegible] Astòr — Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 — Lire 9000/6000
I ragazzi degli Anni 50 — *di Robert Shaye con Chris Young, Keith Coogan (Usa '90)* — La vita, le abitudini e i divertimenti dei ragazzi americani degli anni '50 raccontati da un uomo che ricorda i tempi in cui era un timido studente. N. V. 1h 25' [illegible]

[illegible] 1 — Tel. 525.714. Or. 15,30; 17,10; 19; 20,40; 22,30 — Lire 9000/6000
[illegible] Il mago del furto — *di M. Lehmann con B. Willis, A. McDowell (Usa '91)* — Per rubare alcune opere di Leonardo che nascondono il segreto di una macchina in grado di [illegible] l'oro 2 ricchi avidi assoldano un ladro abilissimo. N.V. 1h 35' **Commedia**

[illegible] 2 — Tel. 525.714 — Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,40; 22,30 — Lire 9000/6000
Tango nudo — *di Leonard Schrader con V. d'Onofrio, M. May (Usa '90)* — Nei bassifondi di Buenos Aires passione e tango travolgono la vita di un'affascinante polacca e di un perverso ballerino fino a condurli alla morte. V. M. 14 1h 40' **Erotico**

Eldorado — Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30 — Lire 9000/6000
Replay [illegible] omicidio — *di R. Franklin con Bryan Brown, [illegible] Dennehy, Joanna Gleason (Usa '91)* — Un uomo che lavora nel cinema curando trucchi ed effetti speciali è chiamato dalla polizia per catturare un maniaco criminale. N.V. 1h 50' **Thriller**

[illegible] — Orario: 20,30; 22,30 — Lire 6000
La carne — *di Marco Ferreri con F. Dellera, S. Castellitto (Italia '91)* — In inverno in una casa al mare un uomo soggiogato ama una donna bella e vitale fino a divinizzarla e a sacrificarla per non lasciarla partire. V.M. [illegible] 1h 30' [illegible]

[illegible] — Tel. 880.570 — Or.: 15/16,30/18/19,30 21/22,30 — Lire 7000/4000/3500
[illegible] 2

[illegible] Colombo — Tel. [illegible] — Orario: 20,30/22,30 — Ult. spett. Lire 8000
Che vita da cani! — *di e con Mel Brooks con L. Ann Warren (Usa '91)* — Per scommessa un ricco imprenditore si ritrova a vivere nei bassifondi senza casa e soldi. Aiutato da una bella barbona imparerà a cavarsela e a sorridere. N. V. 1h 35' **Comm.**

Capitol — Tel. 541.080 — Or.: 20,30/22,30 — Lire 7000/5000
Pretty woman — *di Garry Marshall con Richard Gere, Julia Roberts, Laura San Giacomo (Usa '90)* — Un industriale ricco ed elegante incontra la donna della sua vita, che però è una prostituta d'alto bordo... N. V. 1h 40' **Commedia**

Rio — Tel. 440.407 — Or.: 20/22,30 ult. spett. festivi dalle 18 — Lire 8000/6000
Indios 2

[illegible] Ambra — Tel. 51.418 — Or.: 20,15/22,20 — Lire 7000/4000
Film a luce rossa

Astòr — Tel. 50.997 — Or.: 20,30/22,30 ult. spett. — Lire 7000/4000
Zio Paperone [illegible] ricerca... — *di Walt Disney, abbinato a Pluto e la foca* — Le mirabolanti avventure di Zio Paperone, Paperino e i nipoti alle prese con una lampada magica e il suo genio. N.V. 1h 25' **Cartoni**

[illegible] Vittoria — Or.: 20,30/22,30 — Lire 6000/3000
Rocky 5 — *di John Avildsen con Sylvester Stallone, Talia Shire, Burt Young (Usa '90)* — Finito come pugile e in crisi come uomo, Rocky riscopre la voglia di vincere allenando un giovane e promettente boxeur. N.V. 1h 52' **Commedia**

[illegible] Arena Giardino — Or.: 21,15 un. spett. — Lire 6000/4000
CHIUSO PER FERIE

Delle Palme — Orario: 21,30 — Lire 7000/5000
NUOVO PROGRAMMA

[illegible] Abba — Or.: 20; 22,10 — Lire 7000/5000
La signora dietro la porta

[illegible] Ondina — Tel. 622.200 — Or.: [illegible]; 22,30 — Lire 6000/5000
Presunto [illegible] — *di Alan Pakula con H. Ford, G. Scacchi (Usa '90)* — Un magistrato che conduce le indagini sull'omicidio di una collega è accusato dalle prove raccolte ed è processato. E' colpevole o vittima di un complotto? N. V. 2h [illegible] [illegible]

Arena Ondina — Orario: 21 — Spettacolo unico — Lire 6000/5000
Edward [illegible] di forbice — *di Tim Burton con Johnny Depp, Winona Ryder, Dianne Wiest (Usa '90)* — Uno scienziato crea un androide dolce e sensibile, capace anche di innamorarsi, ma con al posto delle mani due affilatissime cesoie! N.V. 1h 40' [illegible]

[illegible] Lolanese — Tel. [illegible]951 — Ore 20,30; 22,30 — Lire 7000/5000
A letto con il nemico — *di Joseph Ruben con Julia Roberts, Patrick Bergin, K. Anderson (Usa '90)* — Una donna, vittima del marito, cambia identità e aspetto fisico, illudendosi di aver ritrovato la serenità, ma il coniuge la rintraccia. N.V. 1h 40' **Thriller**

Giard. Principe — Orario: 21,15 — Lire 6000/4000
Amleto — *di F. Zeffirelli con M. Gibson, G. Close (G.B. '90)* — Per vendicarsi dell'assassinio del padre e del tradimento della madre, Amleto si finge pazzo e progetta di uccidere il colpevole. Da Shakespeare. N.V. 2h13' **Drammatico**

Paris — Tel. 569.241 — Orario: 20,20/22,30 — Lire 7000/5000
La sirenetta — *di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney, abb. a «Paperino guardiano del faro» (Usa '89)* — La sirenetta Ariel sogna di diventare una ragazza. Un giorno salva il principe Eric e se ne innamora... N. V. 1h 30' **Cartone animato**

[illegible] Corallo — Orario: 20,30; 22,30 — Lire 7000/5000
Le comiche — *di N. Parenti con P. Villaggio, R. Pozzetto (It. '90)* — Sei episodi comici in cui due attori del passato si ritrovano nel mondo di oggi come imbianchini maldestri, soci di gangsters, impiegati [illegible] pompe funebri... N. V. 1h 30' **Comico**

[illegible] Lux — Orario: 15/17/20 — Lire [illegible]
OGGI RIPOSO

[illegible] King — Orario: 21,30 spettacolo unico — Lire 7000/4000
CHIUSO PER FERIE

[illegible] Ariston — Orario: 21 — Lire 6000/4000
Zio Paperone [illegible] ricerca... — *di Walt Disney, abbinato a Pluto e la foca* — Le mirabolanti avventure di Zio Paperone, Paperino e i nipoti alle prese con una lampada magica e il suo genio. N.V. 1h 25' **Cartoni**

Astro — Orario: 21 — Lire 6000/4000
CHIUSO PER FERIE

[illegible] Verdi 1 — Tel. 87.249 — Or. 21,10/22,50 — Lire 8000/5000
Nuovo programma

Verdi 2 — Tel. 87.249 — Or.: 21,10/22,50 — Lire 8000/5000
Nuovo programma

[illegible] — Or.: 21,15 (spett. unico) — Lire 6000/4000
CHIUSO PER FERIE

L'allenatore appare tranquillo: «Va tutto bene, so di aver sempre fatto il mio dovere»

Savona, Orcino rischia già?

La sconfitta di Lodi, dopo l'eliminazione dalla Coppa Italia, fa nascere voci sul conto del tecnico: la più insistente indica in Barozzi il possibile sostituto. Grenno smentisce deciso: «Falsità. Lasciamo lavorare in pace il tecnico»

SAVONA. «Il risultato ■ Lodi è bugiardo, se c'era una squadra che doveva vincere era la no■. Siamo stati degli ingenui». Enzo Grenno ha un diavolo per capello. Il presidente del Savona non aveva preventivato la sconfitta contro il Fanfulla: invece i biancoblù han dovuto assaporare la prima, dolorosa sconfitta. Ancora Grenno: «Chi non ha visto la partita può ritenere che in campo ■ ■ esistiti. E invece è l'opposto. La squadra ha giocato una buona gara, alla pari ■ avversari che ■ stati più fortunati di noi. Non dobbiamo comunque far drammi, ora non ci resta che rimboccarci le maniche e pensare al prossimo impegno interno, contro il Roteglia».

Ma intanto la sconfitta con il Fanfulla ha già lasciato il segno in casa biancoblù. In città ■■ circolando voci di un possibile allontanamento ■ Corrado Orcino. E i bene informati danno il nome del possibile sostituto: allenatore-giocatore Roberto Barozzi, ■ in panchina Lal■ Bossolino. Una soluzione interna, ■ Grenno ■tisce categoricamente: «Orcino non si ■ La sconfitta di Lodi va ritenuta soltanto ■ incidente ■ percorso. E ■ squadra non ha giocato male. C'è da fare anche ■ considerazione: ■ Fanfulla rimane una delle formazioni più accreditate per il salto di categoria ■ per il momento abbiamo perso un solo round: ci rifaremo ■ ritorno. Riguardo ad Orcino, il tecnico deve poter lavorare con tranquillità, senza sentirsi ogni volta il fucile puntato».

E Orcino come la pensa? «Sono tranquillo, comunque vadano le cose ritengo di aver sempre lavorato ■ coscienza. So benissimo che la società ha fatto un certo tipo di investimento: tutto quello che decideranno i dirigenti è dal sottoscritto ben accetto. ■ preferisco analizza■ l'incontro: abbiamo ■ molto, senza riuscire ■ concretizzare. Diciamo che abbiamo avuto dieci minuti ■ sbanda■ totale. Dopo aver preso il gol ci siamo buttati ■ capofitto per recuperare, e ci han beffato in contropiede. La squadra non mi è dispiaciuta, anzi sono tutti da promuovere. Compreso l'ultimo acquisto, Baldi».

L'ex del Cuneo ■ giocato una buona gara, specialmente nel primo tempo. Assieme a Milani è stato una spina ■ fianco per il centrocampo ■ Fanfulla. Sempre in forte crescita Peselli. L'ex della Pistoiese, pur trovandosi solo nel reparto offensivo, ha messo più volta ■ serio allarme la difesa lombarda. Gatti ha giocato ugualmente, anche se ha risentito del dolore alla caviglia destra. Tutto ■ la squadra ha avuto nel complesso la sufficenza, ma è ancora lontana dalla migliore ■dizione. Ha forse ragione il presidente Grenno: il Savona deve poter lavorare con tranquillità. L'organico per disputare un campionato al vertice c'è, basta soltanto avere un po' di pazienza. I risultati ■ soprattutto il buon gioco devono arrivare per forza.

Pagelle: Viviani 6; Carrea 6; ■ 6,5; Falco 6; Benedetti 5,6; Mozzone 6; Canu 6,5; Barozzi 6; Gatti 5,5; ■ 6,5; Pesalli 6,5. All. Orcino 5,5.

Roberto Pizzorno

E A CAIRO ■ E' ■ ■ ■

CAIRO. Il pareggio interno ottenuto dalla Cairese contro il Bra ■ una boccata ■ ossigeno per la giovane compagine di Bruno Tarigo. L'obiettivo per i gialloblù era un risultato positivo, per dimenticare ■ sconfitta ■ Rapallo. Il pareggio è arrivato proprio in zona Cesarini, dopo che il Bra era passato in vantaggio su un discutibile calcio ■ punizione. Vella e compagni han giocato una gara accorta: bene il reparto difensivo, così così il ■ campo, mentre in attacco, ma non è una novità, Roberto Pensiero ■ troppo solo.

■ proprio ■ quest'ultimo reparto che il direttore sportivo Carlo Pizzorno ■ cercando disperatamente ■ giocatore di peso da affiancare al giovane attaccante. In settimana si dovrebbe giungere alla conclusione della trattativa. I ■ sono molti: sfumato quello di Saltarelli, ci sono in lizza due giocatori molto ■ Prestia e Piladdu, entrambi ex Sestrese. Ma non ■ escluso che dal cilindro del d.s. gialloblù esca alla fine un volto ■ Sostiene Pizzor■: «Siamo sul mercato. Certo ■ possiamo permetterci giocatori sotto contratto. Speriamo di ■ al più presto il problema. Alla squadra servirebbe, oltre a un attaccante, anche ■ difensore centrale. E comunque ■ troveremo».

Tarigo, che alla fine dell'incontro è parso molto emozionato, ha detto: «Voglio ringraziare tutti per l'impegno profuso. ■ continuiamo a lottare come domenica, possiamo anche sperare nel miracolo». Ad ■ alla partita contro il Bra, ■ tribuna c'era anche Valentino Persenda. Che sia ■ contattato nuovamente dai dirigenti gialloblù? Franco Pensiero ■ categorico: «Persenda poteva ■ sere il ■ tecnico, ora non più. Abbiamo posto fiducia a Tarigo e gliela daremo fino in fondo. Piuttosto retrocediamo, ma Tarigo rimarrà con noi».

Sulla partita il numero uno gialloblù sostiene: «La Cairese non mi è dispiaciuta, ■ rando che in campo abbiamo molti giovani ■ alcuna esperienza di categoria. Continueremo sulla strada che porta ■ salvezza: ci proviamo, abbiamo fiducia. Non ci riuscissimo, non faremmo drammi».

Pagelle. Salamini 6,5; Pacifico 6,5; Pietrolungo 6,5; Bacinelli 6,5, Vella 6; Marenco ■; Salvio 5,5 (Fissore 6,5); Gaudiosi 6,5; Paterniti 6,5; Grimaudo 5,5; Pensiero 6. Allenatore Tarigo 6,5. [r. p.]

Nel disegno di De Coll, l'azione della Cairese che ha portato al rigore dell'1-1

L'allenatore Ferraro visto da Ghiglione

Eccellenza e Promozione verso ■ «via»: Carcarese e Loanesi felici, anche il Varazze trova validi motivi di ottimismo

Finale, la rabbia esploderà in campionato

«L'eliminazione dalla Coppa è immeritata, ma ci rifaremo fin da domenica»

SAVONA. Forse era lecito attendersi qualcosa di più dalle savonesi impegnate nel primo turno della Coppa Italia riservata ■ Eccellenza e Promozio■ Sono infatti soltanto due le compagini che hanno ottenuto il diritto a proseguire nella competizione che vivrà la ■ seconda ■ il 25 settembre ed il 9 ottobre: la Loanesi S. Fran■ e la Carcarese.

■ ■ altre non resta che riporre tutti i pensieri ai rispettivi campionati, ■ai prossime alla partenza. L'eliminazione più sorprendente ■ forse quella del Finale Ligure, società protagonista ■ ■ estivo. La squadra del presidente Rossi era seria candidata a proseguire nella manifestazione, ■ ■ ■ dovuta arrendere a un non irresistibile Fontanabuona.

Afferma il dirigente Giovanni Salvetto: «Sì, abbi■ gettato al vento ■ splendida occasione. Ma è anche giusto ricordare che ci siamo presentati a questo primo appuntamento stagionale privi di elementi importanti come Gollo reduce da una bronchite, ■ Battiston. Inoltre uno dei nostri giocatori di punta, Vona, risente ancora dell'operazione subita l'anno scorso e non è nelle migliori condizioni. E poi la fortuna non ci ha assistito: abbiamo sempre condotto il gioco, ■ siamo stati puniti dall'unica occasione a disposizione dei nostri avversari». L'obiettivo per l'ambiziosa società giallorossa è riposto sul campionato: «Non c'è alcun dubbio su questo - conclude Salvetto -. Siamo sicuri di recitare ■ ruolo ■ protagonisti nel torneo di Promozione».

Brindisi ristretto dunque ■ Loanesi (che superando l'Albaro ha costituito una gradita sorpresa) ■ Carcarese. Le due società ■ ovviamente soddisfatte di aver superato il primo ostacolo stagionale. Sentite Mario Piccinni, presidente della compagine valbormidese: «Siamo più che contenti, soprattutto se torniamo con la mente ■ mesi scorsi quando, terminato il campionato ■ il passaggio in Eccellenza, c'era il timore di ■ poter proseguire l'attività. Poi tutto si è risolto e la qualificazione in Coppa ■ primo premio da destinare a coloro che ■ sono sacrificati per il futuro del sodalizio. I migliori? Tutti, con ■ conferma di uomini come Soldano, Doragrossa ■ Persenda, ■ le buone prove offerte dai giovani. Il campionato? Un'avventura da vivere senza stress, con la speranza di ■ deludere tutti quelli che credono in ■.

■ Loano, analoghe affermazioni arrivano dal dirigente Pizzorno, ancora raggiante per il gol ■ Meneghetti ch■ ha per■ ai rossoblù di superare l'ostico turno: «Che cosa si può dire in queste occasioni, ■ non complimentarsi ■ tutto l'organico? Questo prologo di Coppa fa ben sperare per il futuro, anche se è meglio non esaltarsi ■ rimanere ■ i piedi saldi per terra». Out invece il Varazze: niente da fare nella sfida-spareggio con la Sanremese.

Dichiara il neo-allenatore Tanganelli: «La Coppa Italia è stato un ottimo prologo per il campionato, nel quale contiamo di fare ■ ■ buona figura». Già a ■ prima dell'ultimo turno erano Albenga e Alassio. La squadra del presidente Franco Viviani (dalla settimana scorsa diretta da Chico Locatelli) ■ ancora alle prese con problemi ■ carattere societario ■ alla ricerca di giocatori in grado ■ farle recitare ■ ruolo primario nel prossimo campionato di Promozione.

Analogo discorso per l'Alassio, alla ricerca di ■ riscatto dopo la deludente passata ■gione, con i giallonori ■ un passo ■ una cla■ retrocessione in Prima categoria. Afferma ■ questo proposito il presidente Emanuele Cattaneo: «La Coppa non era certo negli obiettivi. Il nostro interesse è con■rato sul campionato. Siamo alla ricerca di ■ paio ■ giocatori per costruire una ■ ■ prima qualità. Ma non è facile trovarli, su un mercato ■ cui i prezzi lievitano ogni giorno». La società ha comunque ingaggiato Rusconi dalla Cairese, ■ potrebbe concludere altre trattative nelle prossime ■.

Guglielmo Olivero

SPORTFLASH

■ ■

Doglio, un malore: paura ■ serie C

■ Si sono vissuti attimi terribili, domenica pomeriggio nel ■ dello spareggio di C tra Imperiese e Rialtese. Doglio, capita■ della squadra ospite, all'improvviso si è accasciato perdendo i sensi. Trasportato all'ospedale è stato poi dimesso. La ■ squadra al momento del malore ■ 4-1, alla fine invece è stata l'Imperiese a prevalere 11-4. Accoppiamenti del girone eliminatorio: sabato Spec-Mombaldone, Caragliese-Imperiese, Spigno-Bormidese e Montechiaro-Cortemiglia; domenica Ass Card-Pro Paschese.

■

Minetti domina la corsa del Pigato

ALBENGA. Ancora un'affermazione per Luciano Minetti: domenica ha trionfato nel Gran premio ■ Pigato di Salea. Il savonese ha preceduto l'imperiese Marco Del Piazzo e Fiore Lanzo. ■ gentlemen vittoria ■ Roberto Pollina, Giuseppe Lapini ha messo tutti in fila nei supergentlemen. Successi anche per Danilo ■ negli junior, Flavio Ginestra nei cadetti e Mario Violetta nei senior.

■ PRATO

Coppa Italia amara per le savonesi

SAVONA. Giornata negativa ■ ■ savonesi nel secondo turno di Coppa Italia. Mobilcasa ko in casa del ■ Torino per 2-1. I rag■ di Colla han tenuto ■ fino alla ■ ■ piemontesi, che militano in A. Pesantissimo rovescio per il Savona, battuto a ■ per 9-0.

RUGBY

Ecco le rivali del Geas in ■

SAVONA. Sono stati diramati i gironi eliminatori di C2. Per Savona partecipa il Geas, che dovrà vedersela con ■ Imperia, Cffs Cogoleto, Sestri, Cogeli Genova, Amatori Vallesture Campoligure, Novi Ligure, Banca Crt Acqui Terme e S. Mauro Torinese.

■ ■

Alba Docilia «big» ■ campionati Libertas

SAVONA. Buona prova delle allieve dell'Alba Docilia ai campionati nazionali Libertas di Bibbione. Le albisolesi hanno ottenuto il ter■ posto su più ■ 100 squadre di ■ Italia. In particolare da segnalare ■ secondo posto nei 400 di Amalia Tancredi e di Gaia Canepa nell'alto (1,65), il terzo di Simona Chiarione nel disco ■ 34,68, il quarto della 4x100 e di Francesca Murialdo nel lungo.

PODISMO

■ genovese Brignone fulmina Mannori

CAIRO. Valerio Brignone ha vinto la 18ª edizione della Marcia dei Santieri Napoleonici, tradizionale appuntamento sui 13 km. L'atleta del Cus Genova ha preceduto Fulvio Mannori (Savona Porto) che si è ancora confermato uno dei migliori specialisti.

LA STAMPA NOVARA

Martedì 10 Settembre 1991 n. 35

E PROVINCIA

Redazione: corso della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

A PAGINA 36

Arona

Città presidiata da carabinieri e polizia

Agenti e militari sia in divisa che in borghese garantiscono la sicurezza alla festa dell'amicizia. Domani arriva Andreotti.

A PAGINA 37

Vincita record

Tredici milionario in città

Dopo il «colpo» di tre settimane fa, Novara è [illegible] nuovamente toccata dalla fortuna. E' l'unico tredici in tutto il Piemonte.

LO SPETTACOLO IN PIEMONTE

Stresa, omaggio a Mozart

Per le «Settimane» [illegible] è di scena [illegible] il quintetto [illegible] Barry Tuckwell. In programma anche un omaggio a Mozart. A Mondovì si disputa il Palio dei Rioni.

SERVIZI A PAGINA 39

A PAGINA 38

Alto Novarese

[illegible] per un infarto

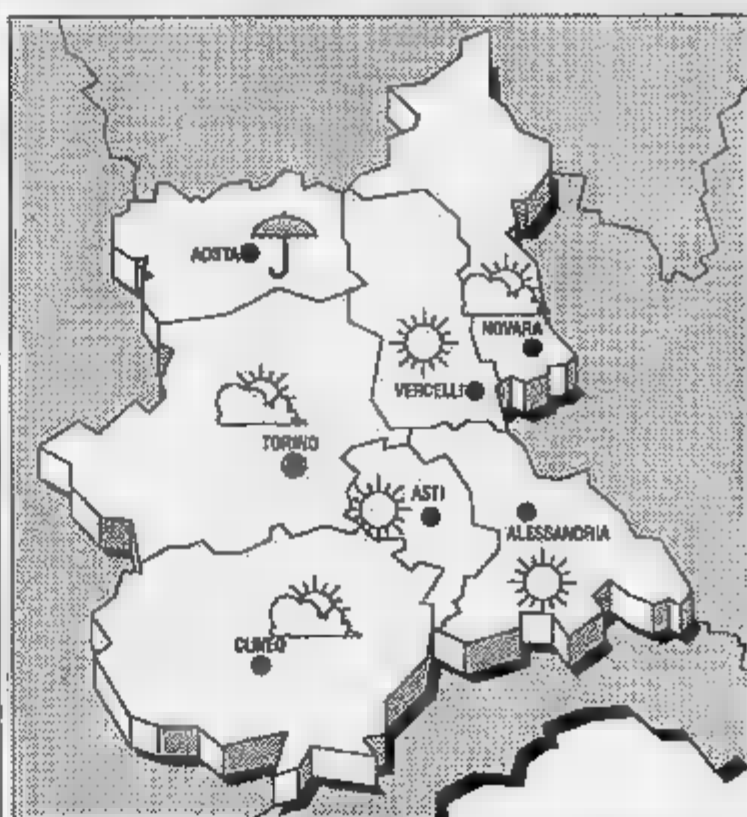
[illegible] diretto all'alpe Veglia. A pochi minuti di marcia dalla meta, sotto gli occhi della moglie, un malore lo ha ucciso.

A PAGINA 41

Novara

Gli azzurri si rinforzano con Marcellino

L'acquisto dal forte centrocampista è stato definito ieri [illegible] dalla società. Già da oggi si allenerà [illegible] i nuovi compagni.

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

SITUAZIONE. Le regioni centro-meridionali sono interessate da aria fredda e instabile proveniente dall'Europa centrale.

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo sereno o poco nuvoloso. Durante la giornata sarà possibile [illegible] sviluppo di nubi [illegible] evoluzione diurna sulle Alpi nord-orientali, sulla dorsale appenninica e sulle zone di montagna [illegible] e della Calabria.

TEMPERATURA. Senza variazioni di [illegible].

[illegible] Moderati da Nord-Est.

TENDENZA DEL TEMPO. Cielo sereno o velato per nubi alte e sottili, salvo [illegible] addensamenti cumuliformi all'interno. Foschie sulle pianure e nelle valli, in diradamento temporaneo [illegible] ore centrali della giornata.

LE [illegible] NOVARA
Max: 25; min: 13; media: 18

[illegible] ANNO FA
Max: 24; min: 10; media: [illegible]

[illegible] IN PIEMONTE

Torino 27	Asti [illegible]
Alessandria [illegible]	[illegible] 24
Cuneo 23	Vercelli [illegible]

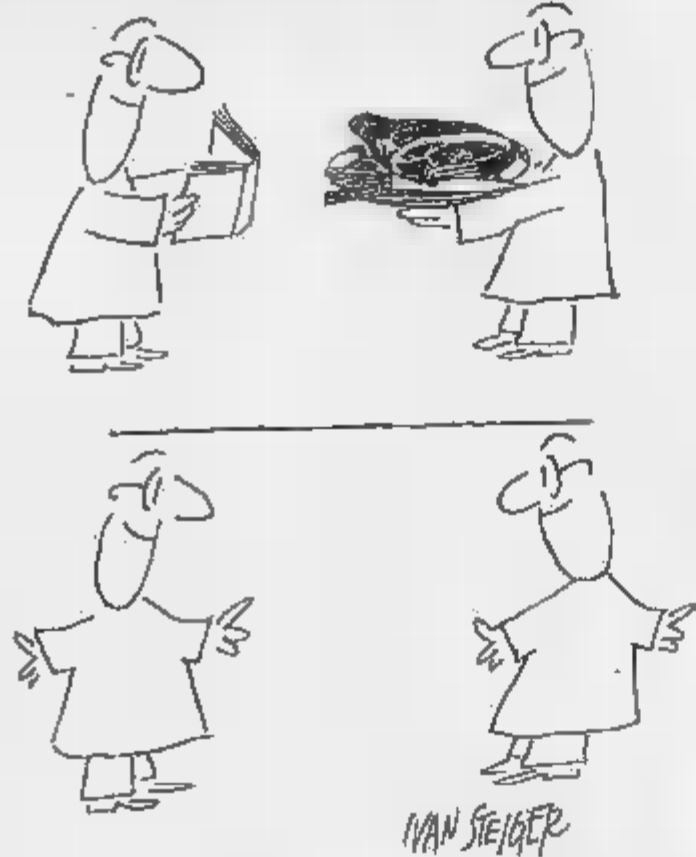
Il **Sole** sorge alle 7 e 1 minuto; tramonta alle ore 19 e 51 minuti. La **Luna** si leva alle ore 9 e 25 minuti; cala alle ore 20 e 21 minuti.

Negli acquisti per gli alimentari sono primi in Piemonte

Novaresi «mangioni»

Nel capoluogo la spesa annua pro capite è di 2 milioni 670 mila. Più parsimonia, invece, per abbigliamento e calzature

NOVARA. 729 miliardi e mezzo all'anno: è quanto spendono i novaresi fra piccoli negozi, grandi centri commerciali e supermercati. In testa ai consumi sono gli alimentari ed i servizi, mentre la spesa per arredamento, elettrodomestici ed abbigliamento è inferiore alla media delle altre città piemontesi e lombarde. L'indagine, promossa dall'assessorato comunale al commercio, offre un quadro completo dei consumi della città: i novaresi si orientano sempre più verso i punti vendita di grandi dimensioni mentre sono in diminuzione gli affari per i piccoli negozi. Gli alimentari assorbono di gran lunga la fetta maggiore dell'intera spesa, oltre il 44%, seguiti dai servizi, che a Novara superano il 27%, una delle percentuali più alte della Penisola. A Novara arrivano anche parecchi acquirenti dall'hinterland, soprattutto per l'acquisto di abbigliamento, ma in compenso non sono pochi i novaresi che si recano altrove per comprare carne, mobili ed elettrodomestici. **[m. g.]**

SERVIZIO A PAGINA 36

L'inchiesta per l'uccisione di Carmen Macchi prosegue a ritmo serrato

Gargallo, oggi nuove perizie

Sono previsti un accertamento ematologico ed un esame sulle polveri
Il difensore però ha già presentato un'istanza di incidente probatorio

NOVARA. L'avvocato Riccardo Borgna di Borgomanero è il difensore di fiducia nominato da Giovanni Fantini, l'imprenditore di Gargallo indiziato per l'uccisione della moglie Carmen Macchi.

Dopo l'informazione di garanzia, il sostituto procuratore Marina Caroselli ha già disposto una [illegible] serie di perizie. Per questa mattina, ad esempio, è previsto un accertamento tecnico ematologico, non ripetibile, sulle tracce di sangue rinvenute sulla maglietta di Giovanni Fantini. Vi provvederà il professor Rossi di Vicenza. Si procederà anche ad un [illegible] chimico delle polveri rinvenute nel guanto di paraffina e nell'unico bossolo ritrovato. Il difensore però ha depositato ieri mattina una riserva di incidente probatorio. [illegible] il rappresentante dell'accusa dovrà decidere se insistere con [illegible] previsti, che potrebbero essere sucessivamente invalidati, oppure trasmettere gli atti al giudice per le indagini preliminari che deciderà sull'incidente probatorio.

Renato Ambiel A PAGINA [illegible]

Teobaldo Fantini e Rosa Baroli, gli anziani genitori di Giovanni Fantini che, dimesso dall'ospedale, è tornato a vivere con loro

Appello della madre alla ragazza che ha telefonato da Milano: «Sto bene, ma non torno»

Fugge da casa per timore della bocciatura

Quattordicenne di Novara manca da giovedì scorso

Giada Castellani

NOVARA. E' scappata da casa convinta di [illegible] bocciata agli esami di riparazione.

Giada Castellani, 14 anni, da giovedì non fa ritorno alla sua abitazione in corso Risorgimento 130, dove vive con la madre Rosalia Collesano, il convivente della donna, Egidio Marchetti e un fratellino.

Vivace e spigliata, Giada ha frequentato la prima superiore all'istituto tecnico «Fauser». Ma i risultati non sono stati brillanti: tre materie pesanti da riparare a settembre, matematica, fisica e geografia.

E proprio giovedì la ragazza è ritornata fra i banchi per la prova di matematica. Ma non era contenta di [illegible] svolto il compito in classe, anzi temeva proprio un'insufficienza.

«Matematica è andata male - ha detto sconfortata alla madre, quando le ha telefonato verso le 10,30, subito dopo l'esame -. Mi bocciano di sicuro».

Non vedendola rincasare per il pranzo, Rosalia Collesano ha chiamato a scuola per avere notizie della figlia ma ha saputo solo che si era allontanata con le amiche. Nel pomeriggio però le ragazze hanno fatto ritorno al «Fauser» e Giada, avvertita che la madre la cercava preoccupata, ha ritelefonato a casa.

Ma il colloquio tra madre e figlia è stato molto concitato. «L'ho sgridata perché era stata fuori per pranzo [illegible] avvertirmi - dice Rosalia Collesano -. Temo di averla trattata male».

Da allora Giada è sparita. Ha telefonato solo [illegible] volta, sabato: «Sto bene, non preoccupatevi per me. Sono a Milano». Dall'altro capo del filo il convivente della madre, Egidio Marchetti, le ha detto subito che era stata promossa, ma Giada ha risposto secca che ormai la scuola [illegible] le interessava più.

«L'abbiamo cercata dappertutto, in tutti i modi» racconta Rosalia Collesano. La migliore amica di Giada è una ragazza di diciotto anni che adesso si trova per qualche giorno a Balzola, nell'Alessandrino. Sabato sera la madre e il convivente [illegible] andati anche là, nella speranza di trovarla dall'amica. Domenica poi un ennesimo tentativo: sapendo che la figlia è una fan [illegible] Masini, la Collesano è andata a cercarla al concerto che il famoso cantante ha tenuto a Busto Arsizio. Ma è stato inutile. La scomparsa è [illegible] denunciata ai carabinieri e alla polizia che hanno diramato fonogrammi a tutte le questure dell'Italia settentrionale. Ora la madre vuole lanciare anche un appello: «Se qualcuno la riconosce nella foto ci dia subito sue notizie, telefonando al 473615. Noi la aspettiamo a casa a braccia aperte.»

Barbara Cottavoz

Trecento uomini garantiscono l'ordine pubblico per la Festa dell'Amicizia

Arona quasi in «stato d'assedio»

Spiegamento di forze e mezzi: dalle motovedette agli elicotteri, dai carabinieri agli artificieri, alle squadre antiscippo. Le operazioni si svolgono con grande discrezione

ARONA. Oggi, martedì, ad Arona [illegible] ci sarà mercato: lo hanno deciso Prefetto e Questore in relazione alle esigenze di pubblica sicurezza derivanti dalla concomitanza [illegible] la Festa [illegible] zionale dell'Amicizia.

Sicurezza pubblica: ad Arona, in questi giorni [illegible] arrivati ministri, sottosegretari, personalità politiche di primissimo piano; Giulio Andreotti, Capo del Governo, sarà qui per l'intera giornata di domani. Notevole [illegible] dispiegamento delle Forze dell'ordine, in primis Carabinieri e Polizia [illegible] Stato. Si è parlato di cinquecento uomini, addirittura mille. Non [illegible] così. Da fonte autorevole abbiamo appreso che non si arriva [illegible] 300, che [illegible] pur sempre [illegible] numero rispettabile. Mai visti tanti, ad Arona, [illegible] nel [illegible] per [illegible] Pontefice.

Niente numeri, dunque: «Sono notizie di ordine riservato che non possono [illegible] diffuse» ha detto il Questore [illegible] Novara, Giuseppe Tarantino, responsabile dell'ordine pubblico. Ma anche niente dettagli. Basta guardarsi [illegible] lungo e dentro il perimetro di Piazzale Moro per rendersi conto di quale sia la portata delle precauzioni.

A parte i militari che stazio[illegible] all'ingresso [illegible] lungo i percorsi interni alla festa (ben visibili perché in divisa, ma [illegible] sono parecchi in abito civile: [illegible] i «telefonini» che si vedono, non sono dell'organizzazione). Ma vi sono soprattutto i mezzi; le motovedette, fra le [illegible]ali una fra le più potenti oggi in servizio; motoscafi d'altura, elicotteri [illegible] squadre elitrasportate [illegible] specializzate nel volo notturno.

[illegible] ancora, unità cinofile con animali addestrati per la ricerca di esplosivi, artificieri, tiratori scelti, una stazione mobile dei carabinieri con militari che parlano almeno tre lingue; unità civili [illegible]ppo mentre un reparto della polizia scientifica [illegible] addetto a riprese filmate e televisive. Vi sono infine, ma non è tutto, squadre di Carabinieri sub che ogni sera controllano le strutture del pontone galleggiante [illegible] i due battelli, il Piemonte [illegible] l'Alpino. I Carabinieri, il cui coordinamento è affidato al colonnello Domenico Poni comandante il Gruppo [illegible] Novara, hanno anche alcune squadre a cavallo che, al di là della funzione specifica, sono [illegible] spettacolo suggestivo. [m. b.]

Quella dei carabinieri a cavallo sul lungolago di Arona è un'immagine suggestiva

OGGI

[illegible] Droga e criminalità sono i due argomenti di maggiore interesse alla ribalta [illegible] dibattiti alla Festa dell'Amicizia. Alle 10 saranno poste a confronto esperienze dirette sul tema [illegible] prevenzione nella [illegible] legge sulla droga. Al dibattito interverranno [illegible] gli altri don Oreste Banzi, don Luigi Ciotti, padre Eligio, [illegible] Mario Picchi, Vincenzo Muccioli, don Antonio Mazzi: [illegible] conclusioni saranno affidate a Riccardo Misasi e Rosa Russo Jervolino.

«Crisi della legalità o Stato [illegible] diritto» è il tema [illegible] terrà banco nel pomeriggio, sul quale disserteranno il vicepresidente del Csm Giovanni Galloni, con i sottosegretari [illegible] Giustizia Silvio Coco e Vincenzo Sorice; ed ancora, il vicepresidente della [illegible] antimafia Paolo Cabras, il ministro Egidio Sterpa, Adolfo Beria di Argentine con le conclusioni del ministro dell'Interno Vincenzo Scotti.

Nel corso della giornata, poi, sono in programma altri cinque incontri fra dibattiti e tavole rotonde: sugli enti locali, i servizi sociali, l'industria aeronautica, la riforma [illegible] daria superiore [illegible] infine sulla tutela dell'infanzia.

LETTERE AL GIORNALE

Festa dell'Amicizia [illegible] nel lago

Nell'articolo relativo alla Festa nazionale dell'Amicizia si dà cortese spazio alla protesta degli ambientalisti [illegible] Lega per l'ambiente, definiti addirittura «irriducibili», che pretendono (incredibile!) che i bisogni corporali di un milione di visitatori abbiano una loro corretta collocazione finale e che [illegible] no (neppure i big democristiani) costruiscano [illegible] autorizzazione su suolo demaniale in piena [illegible] di rispetto [illegible] sponde lacustri.

Gli ambientalisti hanno posto delle questioni, che si possono ignorare, irridere, sminuire con interviste interessate, [illegible] alle quali invece si può [illegible] dere con dati e documenti. Le questioni sono: quanti gabinetti pubblici in Arona sono a disposizione di un milione di visitatori della Festa, [illegible] e come sono collegati alla fognatura e quindi al depuratore; [illegible] che le strutture sono [illegible] elevate su suolo demaniale [illegible] permessi edilizi [illegible] regolare concessione, [illegible] sindaco di Arona sa e tace o non [illegible].

Amelia Alberti, responsabile di zona della Lega per l'Ambiente, Lesa

La [illegible] San Vito non sporca Omegna

Ospitare circa centomila persone nella giornata di chiusura di una grande manifestazione popolare [illegible] quella di San Vito è una grande soddisfazione per tutti, cittadinanza [illegible] ospiti, ma soprattutto per coloro che hanno profuso ogni sforzo nell'organizzarla.

L'enorme presenza di persone comporta purtroppo anche degli inconvenienti non sempre prontamente evitabili da parte degli organizzatori. Al di là di ogni considerazione facciamo notare che egli addetti ai lavori» hanno fatto interventi personali in supporto alle [illegible] competenti [illegible] materia affinché l'ordine e la pulizia [illegible] città fossero salvaguardati.

Alle 9,30 del lunedì successivo alla baraonda domenicale ordine [illegible] pulizia erano ritornati nelle [illegible] teatro delle principali manifestazioni (orario in cui il lettore di Orta [illegible] forse [illegible] ra nel mondo dei sogni, essendosi aggirato fino alle prime [illegible] mattino a controllare la vendita di pizzette e focacce).

Inoltre [illegible] ci risulta che interventi del genere ottengano risultati alquanto diversi in occasione delle manifestazioni che si svolgono [illegible] Orta [illegible] Giulio, «perla del lago» per eccellenza, anch'essa soggetta [illegible] succube dell'inciviltà imperante dei turisti.

Giovanni Prelli, Comitato Festeggiamenti [illegible] Vito, Omegna

[illegible] velocità impunita a Varzo

In vacanza [illegible] Varzo ho potuto [illegible] le totale, assoluta ed impunita violazione [illegible] limiti [illegible] velocità nell'attraversamento [illegible] paese da parte di automobilisti e motociclisti. L'abitato [illegible] Varzo - è risaputo - è attraversato dalla statale del Sempione ed è quindi penalizzato da un traffico più che mai intenso, soprattutto nei mesi estivi.

Mi dicono i varzesi che il transito in velocità del centro paese, soprattutto [illegible] parte degli automobilisti, [illegible] una costante quotidiana e che l'attraversamento della statale diventa [illegible] i pedoni un azzardo ad ogni ora del giorno e della notte. Trovo assurdo che né le autorità comunali, né i carabinieri, siano intervenuti [illegible] intervengano per porre riparo ad una situazione che costituisce un reale e costante pericolo, soprattutto per bambini [illegible] anziani. F[illegible] è proprio per questa velocità tollerata che la statale del Sempione è nel tratto ossolano una fra le più funestate [illegible] gravi incidenti.

Lettera firmata, Varzo

[illegible] in piazza Cavour

Qualche settimana [illegible] sul [illegible] giornale è apparsa la lettera [illegible] un lettore che lamentava il degrado [illegible] piazza Cavour. [illegible] associo in pieno [illegible] quanto esprime questo mio concittadino. [illegible] anziano e raramente mi spingo fino in centro ma quando, ieri, sono arrivato sino a piazza Cavour [illegible] mi [illegible] vergognato. Mar[illegible] dai lavori in [illegible] (a volte sono necessari, [illegible] questo [illegible] si discute), occupata da blocchi di cemento colorati [illegible] un orribile giallo che sono stati chiamati pomposamente dissuasori, la nostra piazza mi è sembrata proprio irriconoscibile. Se bisogna fare lavori, interventi che comunque provocano disagi, è giusto che vengano fatti, ma è altrettanto giusto che l'amministrazione sappia che i novaresi si aspettano che piazza Cavour torni al [illegible] dignitoso punto [illegible] riferimento per la [illegible].

Lettera firmata, Novara

Ai vertici della classifica dell'Italia nord-occidentale, secondo un'indagine promossa dal Comune tra le famiglie

Novara è la città che spende di più in alimentari

Gli acquisti nel settore rappresentano il 44 per cento dei consumi. Abbigliamento e arredamento: percentuali inferiori alla media padana. Per gli elettrodomestici parecchi novaresi si rivolgono altrove, in particolare a Milano

NOVARA. Spendono più della media per alimentari e servizi, ma risparmiano su vestiario, calzature, elettrodomestici ed arredamento, che preferiscono acquistare fuori città.

Sono questi i risultati di un'indagine promossa dal Comune sulla spesa delle famiglie novaresi. L'indagine dice intanto che i novaresi sono dei consumatori standard, nel senso che spendono all'incirca quanto la media nazionale.

Le differenze riguardano invece i singoli settori dello shopping. Per gli alimentari la spesa annua pro capite è di 2 milioni 670 mila e 771 lire, più del 44% della spesa complessiva, [illegible] 42,3% dell'Italia nord occidentale.

In compenso a Novara si spende meno [illegible] vestiario e calzature, poco più di [illegible] mila lire l'anno pro capite, il 14,3%, mentre la media padana [illegible] del 16,7%. Analoga situazione per arredamento ed elettrodomestici, che si prendono solo l'11,8% dei quattrini [illegible] novaresi, contro il 14,1% delle altre città [illegible] Piemonte e Lombardia. A Novara si spende invece di più per i servizi, un milione e 805 mila lire l'anno pro capite, il 29,77% dell'intero portafoglio, mentre altrove si scende al 26,9%.

Sono differenze dovute anche al fatto che non tutti i [illegible] varesi preferiscono comprare in città, ed in compenso per certi generi, gli esercenti di Novara possono contare anche sugli acquisti di chi arriva dall'hinterland.

«Parecchi novaresi preferiscono ad esempio acquistare fuori città la carne - dice l'assessore al commercio Quinto Leone - perché esistono nei paesi dell'hinterland parecchi centri commerciali di questo tipo.

[illegible] è soprattutto per l'arredamento [illegible] gli elettrodomestici che i novaresi si rivolgono altrove: ben il [illegible] acquisto un po' in tutta [illegible] provincia, [illegible] non disdegna [illegible] fare puntate [illegible] Milano ed in altri centri [illegible] Lombardia.

Sono molti invece gli acquirenti provenienti da fuori città che si [illegible] a Novara per l'abbigliamento e le calzature, ben il 49%, ma [illegible] questo settore, così esposto agli orientamenti della moda, c'è anche un 22% di novaresi che vanno a comprarsi gonne e pantaloni nei negozi di Arona, Borgomanero o Biella.

Nel 1990 gli esercenti novaresi hanno f[illegible] affari per 729 miliardi e mezzo, e di questi ben 157 e mezzo sono stati spesi da consumatori venuti [illegible] fuori città. «Secondo le ricerche - osserva l'assessore - quasi [illegible] miliardi l'anno vengono spesi dai [illegible] altrove, una quota che dovrebbe essere ricuperata e riportata in città».

Dove i novaresi fanno i loro acquisti? Sempre più nei supermercati, ed i risultati non sono sorprendenti visto che Novara [illegible] la quarta città italiana per densità di grandi magazzini. Nei piccoli negozi di alimentari l'incasso lordo nel '90 è stato [illegible] 85 miliardi e 476 milioni, mentre i grandi punti vendita hanno fatturato 105 miliardi e 262 milioni.

Come convincere i novaresi a far spesa sotto la Cupola? «Riqualificando i negozi e aggiornandoli. Bisogna intervenire sul piano regolatore - aggiunge Leone - per consentire l'ampliamento dei negozi del [illegible] tro, e per i nuovi quartieri prevedere una quota di superficie da destinare a [illegible]».

Marcello Giordani

LA SPESA DEI NOVARESI

	Importo	%	Chi compra fuori città
ALIMENTARI	2.670.771	(44)	[illegible]
VESTIARIO CALZATURE	868.835	(14.4)	22%
ARREDAMENTO ELETTRODOMESTICI	718.990	(11.8)	25%
ALTRI BENI E SERVIZI	[illegible]	(29,8)	4%

STATO CIVILE

NOVARA

[illegible]: Christopher Cascio, Borgolavezzaro; Filippo Alzati, via Custodi, 34; Lalak Peterman, Bochum; Mariano Giulio Di Gennaro, via Pernate, 78; Tiziana Cavaliere, via Della Pace, 52; [illegible] Cesarini, via Cela, 25; Enrico [illegible] Sguazzini, [illegible] per Biandrate, 6.

Federico Barberi, via Cimabue, 4; Andrea Mua, Trecate; Marco Mella, Romentino; Tommaso Maria Mazzoletti, via Visentin, 6; Leonardo Iacomo, via Aosta, 19; Annachiara Pepe, via Papa Sarto, 1; [illegible] Boeroli, Tardobbiate; Selene Crespi, via Sereno, 1; [illegible] La Mattina, via Casorati, 77; Jessica [illegible] Zuin, Cameri; [illegible], Caltignaga; Patrik Curatolo, San Fili; Liliana Spina, via 23 marzo, 121.

MORTI. Francesca Dondi (1895), via Scotti, 6; Angelo Gatti (1916), Vinzaglio; Elena [illegible] (1901), Granozzo con Monticello; Rosanna Scandaluzzi (1910), Granozzo con Monticello; Rodolfo Bocca (1903), via Zara, 22; Giovanne Bordonaro (1972), Vercelli.

Giovanna Bertona (1907), via Prelle, 3; [illegible] Luca Morgoni (1988), Borgosesia; Francesco Airoldi (1923), Galliate; Anna Soldarini (1900), via Canonica, 3; Ugo Gallina (1911), via Baldi, 15; Maria D'Amato (1906), Arona; Francesco Trombetta (1923), via Monteverdi, 3/A.

Antonino Guadagnino (1915), Momo; Carolina Vodano (1907), Robbio; Vasco Allegri (1920), Tornaco; Maria Lattuada (1929), Cerro Maggiore; Aurelio [illegible] (1936), Galliate; Addolorata D'Agnelli (1932), piazza [illegible] Bandiera, [illegible]; Giuseppe Rinaldi (1910), Carpignano Sesia; Attilio Mauro (1907), via Adamello, 8/A; Silvio Besozzi (1913), via S. Gaudenzio, 4.

Umberto De Dominicis (1906), via Rosette, 75; Marino Amerio (1920), Borgolavezzaro; [illegible] (1912), Ghemme; Nino Frazzato (1924), via Venezia, 31; Flovio Cortiana (1907), via Massara, 3; Luciano Cerina (1929), Trecate; [illegible] Merlo (1949), via Caresella, 6; Tommaso Figlia (1925), Palermo.

LA FOTO DEI RICORDI

Tempo di ritiri per il Novara vincente di Parola

Siamo nel luglio del 1970, al vecchio stadio comunale. Gli azzurri, neopromossi in serie B, iniziano una [illegible] avventura. Il medico sociale dottor Pino Fortina intrattiene i giocatori. Si riconoscono il presidente Santino Tarantola, l'allenatore Parola, il dirigente Adriano Bossetti. (ARCHIVIO STORICO GIOVETTI)

NUMERI UTILI

[illegible]

Uffici di corrispondenza:
Novara: c. Vittoria 2, ang. p. Cavour, tel. 0321 / 398.401/2; fax 38.381
Domodossola: via Ferraris 13, tel. 0324 / 43.702
[illegible] via [illegible] 57, tel. 0323 / 43.435

TELEFONO [illegible]

Numero [illegible] (basta un gettone): 1678/48048

VIGILI DEL FUOCO

Vigili del Fuoco: 115
Soccorso emergenza: Novara 113
[illegible] 194
Anti[illegible] 21798

AUTOAMBULANZE

[illegible]: 27.000
Arona: 0322 / 51.61
Borgoman.: 0322 / 843.083
Domodoss.: 0324 / 46.600
Galliate: 862.222
Oleggio: 93.500
Omegna: [illegible] / 61.900 - 63.559
Gr[illegible]. Toce: 0323 / 848.859
[illegible]: [illegible]3 / 33.360
Verbania: 0323 / 46.000 - 51.000
Baveno: 0323 / 924.222

GUARDIA MEDICA NOTTURNA, PREFESTIVA E FESTIVA

Novara: 26.000
Arona: 0322 / 51.61
Borgoman.: 0322 / 81.500
Domodoss.: 0324 / 491.334
Oleggio: 91.157
Omegna: 0323 / 642.121
Stresa: 0323 / 31.844
Verbania (Pall.): 0323 / 641.316

CORPO FORESTALE

Novara: 21.798
Baceno: 62.082
Cannobio: 71.295
Cappo Morelli: 69.01.04
Domodossola: 42.172
Gignese: 20.056
Gozzano: 94.168
Verbania (Intra): 55.63.13
Verbania (dist. antincendio): 55.64.33
Omegna: 61.886
Piedimulera: 83.136
S. Maria Maggiore: 94.263
Varzo: 72.298

CARABINIERI

Pronto intervento:
Novara: 112
Arona: 0322 / 242.223
Borgoman.: 0322 / 81.410
Domodoss.: 0324 / 42.044
Oleggio: 91.237
Omegna: 0323 / 61.288
Verbania: 0323 / 504.250

VIGILI URBANI

Novara: 495.222
Arona: 0322 / 242.267
Borgoman.: 0322 / 81.475
Domodoss.: 0324 / 492.233
Oleggio: 91.708
Omegna: 0323 / 61.868
Stresa: 30.181
Verbania: 504.264

BIBLIOTECA

[illegible] (Biblio[illegible]a Comunale Negroni). Orario: lun., mer. e ven. 14-20,30; mar. e giov. 8-14; sab. 8-12,30.

[illegible]

Novara: 581.401
Arona: 242.218
Borgomanero: 81.860
Domodossola: 43.052
Oleggio: 91.112
Omegna: 61.244
Verbania: 41.208

POLIZIA STRADALE

Novara: 435.555
Arona: 243.222
Borgomanero: 82.444
[illegible].522
Verbania: 41.[illegible]
Romagnano Sesia: 0163/826.268

NAVIGAZIONE LAGHI

Lago Maggiore: Arona 242.352; **Stresa:** 30.393; **Verbania:** 44.007
Lago D'Orta: Borgomanero 844.882

SOCCORSO ALPINO

Baveno: 924.222
Domodossola: 42.650
S. Maria Maggiore: 94.663

FARMACIE

Novara: dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 8,45: *Bicocca*, via Sforzesca. Dalle 8,45 alle 20,15: *Camago*, corso Italia.
PROVINCIA
Arona: Arigotti; **Borgo Ticino:** Porcelli; [illegible] Cavaglio: Rovellotti; **Borgomanero:** Pezzana; **[illegible]zo:** Negri; **Verbania (Suna):** Lambrini; **Ghiffa:** Lazzari; **Cannobio:** Ilida; **Baveno (Feriolo):** Muratori; **Nebbiuno:** Monti; **Domodossola:** Nobili; **Dreagno:** Fantono; **Seppiana:** Gavinelli; **Vogogna:** Secchi; **G[illegible]** **Toce:** [illegible] Orta S. [illegible] Borgomanero; **Prato:** Graziano; [illegible] Quarna.

Giorgi Giamastonio resta sconcertato e addolorato per l'improvvisa quanto prematura scomparsa del caro

[illegible] Mortarino

al quale era legato da [illegible] e profonda amicizia. Ne ricorda con affetto le doti umane e professionali invero non comuni. Il segno del cordoglio a tutti coloro che gli vogliono bene.
— Galliate, 9 settembre 1991.

La ditta «Luigi Renzo & C. S.R.L.» partecipa al lutto della famiglia per la morte del

dott. Ezio [illegible]

presidente del Collegio [illegible] della società

— Oleggio, 9 settembre 1991.

Con profondo cordoglio le famiglie Zerbia - Stresa - Michelotti partecipano al dolore della famiglia Olcò per la dipartita del

comm. cav. Giuseppe [illegible]

— [illegible] 8 settembre 1991.

Giovanni, Carlo Alberto e Alessandra [illegible] prendono parte, con vive doglianze, al lutto della famiglia Ramoni per la scomparsa della signora ECIDIA, moglie, mamma e nonna degli amici.
— Verbania, 9 settembre [illegible].

Nelle indagini per l'omicidio di Gargallo in campo la difesa degli indiziati

Arriva anche un detective

Esplorerà la vita della vittima per capire chi aveva interesse ad eliminarla
A Novara, sono previste oggi nuove perizie che potrebbero risultare decisive

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Giovanni Fantini, l'avvocato se l'era già procurato il [illegible] scorso, perché curasse i suoi interessi [illegible] parte lesa dopo il ferimento [illegible] del 26 luglio scorso. Dopo che lo sospettano d'aver ucciso la moglie, l'avvocato Riccardo Borgna dovrà difenderlo invece da un'accusa che fa accapponare la pelle: omicidio volontario aggravato.

Il legale ha incaricato un investigatore privato. Dovrà indagare anche [illegible] vittima. Carmen Macchi, l'ha ammesso il marito, negli ultimi tempi [illegible] spesso, [illegible] sera, [illegible] sola. [illegible] a lezioni di yoga oppure trascorreva le serate [illegible] gli amici [illegible] bridge di Borgomanero. [illegible] almeno quel che mi diceva. Dove andasse poi realmente, io non so. Non la seguivo perché avevo molta fiducia in lei. Certo, rincasava [illegible] tardi, all'una e anche dopo».

Fantini, dopo aver lasciato l'ospedale di Novara, il 14 agosto scorso, è andato a vivere con gli anziani genitori, al piano terra [illegible] palazzina che confina con l'abitazione della sorella Rosa. Sono poche centinaia [illegible] metri dalla «Villa dei misteri» ancora sigillata, e chissà per quanto tempo ci resterà.

E' tranquillo, Fantini, quando lo incontriamo in cortile. E' accompagnato da [illegible] amico fraterno, il geometra Giampaolo Gattoni. Il professionista gli è particolarmente vicino in questi giorni. Con lui si confida. Inutile [illegible] tolineare che Gattoni è convinto dell'estraneità di Fantini. Per la verità, in paese sono tutti innocentisti.

L'imprenditore non esce più di sera. E' stato però al suo bar, la trattoria [illegible] Giulio. [illegible] avuto tanti attestati di solidarietà che non mi aspettavo e [illegible] hanno commosso. Forse non riusciremo mai a chiarire questa vicenda. Carmen [illegible] n'è andata portandosi il segreto nella tomba».

Appare tranquillo, apparentemente non serba rancore neppure nei confronti degli inquirenti che lo sospettano, a suo dire ingiustamente. E' come rassegnato anche se, di tanto in tanto, ha delle [illegible] istintive. Rifiuta però di entrare nel dettaglio di quella [illegible] che ha come cancellato, rimosso dalla sua memoria.

[illegible] settimana scorsa, quand'era ancora «un importante testimone» è [illegible] chiamato a partecipare però alla ricostruzione del delitto, di notte, con l'intervento degli specialisti dei carabinieri, gli stessi che hanno operato all'Olgiata.

Il difensore ha già provveduto, ieri mattina, a depositare un'istanza per [illegible] tutti gli atti compiuti fino a sabato scorso.

Fantini, che si sposta [illegible] «Volvo 740» non ha ripreso a lavorare. «Tutte le mie cose sono là dentro, sotto sequestro. Non so neppure [illegible] riprenderò più a lavorare». Ma quando pensa al futuro, [illegible] le viene in mente? Come [illegible] lo immagina? Fantini scuote la testa: «Mi viene in mente mia moglie, brava in [illegible] tabilità, faceva tutto lei. [illegible] solo [illegible] me la sento di [illegible]

Ma da sabato scorso ci sono anche altri due indiziati. Sono Pietro Fantini e Ida Giromini, marito e moglie, i vicini di casa, lontani parenti dall'imprenditore, che [illegible] primi l'hanno [illegible] so. Per loro si ipotizzano il favoreggiamento e la falsa [illegible] nianza. «Quella notte l'abbiamo aiutato convinti che fosse [illegible] tima di [illegible] collasso - dice la donna -. Di pistole non [illegible] abbiamo [illegible] viste. L'abbiamo ripetuto al magistrato. Ci dispiace [illegible] coinvolti in questa vicenda ma siamo assolutamente tranquilli».

Renato Ambiel

Giovanni Fantini, a sinistra, è con l'amico Giampaolo Gattoni [Foto Finotti]

Novara, ancora [illegible] vincita record al Totocalcio

Tredici [illegible]

La schedina è stata giocata alla ricevitoria «La Brasiliana»
di viale Roma. Unico «13» in Piemonte: 329 milioni

NOVARA. Ennesimo colpo dei soliti ignoti, così si potrebbe parafrasare il secondo tredici al Totocalcio fatto registrare in città nel giro [illegible] tre settimane e che ha donato al misterioso vincitore la bellezza di 329 milioni, oltre agli... spiccioli [illegible] 163 mila lire. Dei trentasei tredici messi a segno in tutta Italia, [illegible] è di marca novarese, tra l'altro, l'unico di [illegible] Piemonte.

Dopo la vincita record [illegible] 200 milioni totalizzata alla ricevitoria Manara [illegible] via Gaudenzio Ferrari, è ora la volta del bar «La Brasiliana» di viale Roma 22, nel [illegible] del quartiere Sacro Cuore, a balzare agli onori della cronaca.

I quattro «due» in schedina ad opera di Lazio, Lecce, Inter e Juventus hanno fatto lievitare le quote [illegible] concorso [illegible] del «Toto».

«Non è stato [illegible] sistema - spiega la titolare, Flora Aldrigo che gestisce il locale da tredici anni -, [illegible] un tredici [illegible]. [illegible] base al numero della matrice, abbiamo dedotto che la schedina milionaria, 7038 PA 30557 la sua numerazione, è stata giocata sabato sera».

La Aldrigo ricorda che proprio verso le 19, nel [illegible] locale affluirono parecchi clienti: «Si stava festeggiando un matrimonio al vicino ristorante "Caglieri" e molti invitati vennero a giocare la schedina nella nostra ricevitoria. Potrebbe essere stato uno di loro a mettere a segno il colpo grosso». Un matrimonio decisamente fortunato, quindi, e non solo per gli sposi.

Flora Aldrigo conferma che si tratta dell'unico tredici in tutto il Piemonte: «Sì, [illegible] l'ha detto ieri mattina il fiduciario provinciale del Totocalcio».

Per la ricevitoria [illegible] «La Brasiliana» di viale Roma 22 si tratta della vincita record di tutti i tempi. «Qualche anno fa - conclude Flora Aldrigo - [illegible] ro vinti 66 milioni, poi si registra [illegible] tanti altri bottini, ma mai di un simile ammontare».

Marco Piatti

La titolare della ricevitoria, Flora Aldrigo, mostra la schedina da oltre 300 milioni

La Inghirami punta all'Est europeo, è scattata la cassa integrazione per un anno

Chiude la Geteca, cinquanta [illegible] lavoro

La produzione di velluto trasferita da Trecate all'Ungheria

TRECATE. Inghirami investe in Ungheria e chiude la Geteca di Trecate. E' definitiva la chiusura dello stabilimento trecatese e la perdita di lavoro per cinquanta dipendenti.

La produzione di velluto, che veniva eseguita sui telai di Trecate, avverrà d'ora in poi in Ungheria, dove l'azienda ha acquistato [illegible] capannoni per impiantarvi uno stabilimento.

Est amaro per i 50 operai della fabbrica di Trecate, dopo la firma dell'accordo al ministero del Lavoro. «La proprietà [illegible] ha voluto assolutamente [illegible] dere dalla decisione di chiudere [illegible] stabilimenti di Trecate e Castellanza - dice la responsabile della Cgil tessili, Cavagna - adducendo la motivazione che i costi [illegible] aumentati ed ha la necessità di concentrare la produzione nel complesso di Pon[illegible] in provincia di Bergamo».

In realtà, [illegible] sostiene il sindacato, dietro la chiusura di Trecate c'è il nuovo investimento di capitali all'Est, in Ungheria, dove Inghirami, proprietario del gruppo tessile, insedierà [illegible] stabilimento dove si produrrà proprio il velluto.

«In effetti non c'erano ragioni per [illegible] a Trecate - dice la sindacalista - perché i telai presenti a Trecate sono nuovissimi ed infatti [illegible] trasferiti nello stabilimento del Bergamasco, ma la proprietà, su questo punto, non ha voluto accettare alcun compromesso».

Stupisce, [illegible]unge il sindacato, soprattutto la dichiarazione [illegible] proprietà, che si è presentata all'incontro di Roma «sostenendo da un lato la necessità di contenere i costi con la chiusura di Trecate e Castellanza, e dall'altro assicurando la realizzazione di nuove linee di produzione».

Viene così cancellato lo stabilimento di Trecate, ma il sindacato assicura che per i lavoratori verranno evitati licenziamenti [illegible]

«Abbiamo avanzato la richiesta di [illegible] integrazione straordinaria per [illegible] anno per i cinquanta dipendenti rimasti, visto che altri quattro hanno trovato sbocchi occupazionali diversi». La cassa integrazione è scattata nei giorni scorsi: al termine dei dodici mesi, i dipendenti, secondo la normativa del ministero del Lavoro, entreranno in lista di mobilità, un periodo in attesa di collocamento, che avrà scadenze differenziate. Chi ha meno [illegible] anni [illegible] età avrà diritto ad un anno [illegible] lista di mobilità, un periodo che raddoppia per chi è fra i 40 e i 50 anni e che sale a tre anni per gli ultracinquantenni.

[m. g.]

[illegible]

[illegible]

Con l'auto in una risaia, ferito un trecatese

Un operaio tessile di Trecate, Giuliano Massignani, di 34 anni, è rimasto coinvolto l'altra sera in [illegible] incidente stradale a Gravellona Lomellina. L'uomo, a bordo della sua Lancia Delta, per evitare una Fiat Uno [illegible] era immessa sulla provinciale senza dare la precedenza, è uscito [illegible] strada ed è finito in una risaia. Massignani ha riportato la frattura [illegible] un femore; illesi gli occupanti della Uno.

[illegible]

Onorevoli-giornalisti, in campo per beneficenza

Onorevoli contro giornalisti. La Festa dell'Amicizia [illegible] ha portati così tanti da poter formare due squadre di calcio, che s'incontreranno per beneficenza [illegible] Comunale [illegible] Meina giovedì alle 20,30.

NOVARA

Si cercano famiglie per ospitare giovani stranieri

Cercasi famiglie disponibili ad ospitare giovani inglesi, irlandesi e danesi. I ragazzi, [illegible] età compresa tra i 17 e i 23 [illegible] in città dal 30 settembre al 10 ottobre per un soggiorno studio della lingua italiana, organizzato [illegible] Comune. La famiglia ospitante, che fornirà alloggio, colazione e cena, deve [illegible] tra i componenti un coetaneo che parli inglese ed essere disponibile a rendere l'ospite partecipe della propria vita familiare e sociale.

La «tre giorni» di festa e musica con il corso fiorito del lago Maggiore

A Verbania sfilano 300 mila fiori

Uno dei carri allegorici [illegible] dedicato alla città capoluogo della futura provincia
C'è stato qualche mugugno per il traffico intasato e il biglietto d'ingresso di 10 mila lire

VERBANIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Luci, musica e botti, in [illegible] caleidoscopio [illegible] colori, per il gran finale della tre giorni voluta dall'amministrazione comunale e realizzata dalla Pro loco, [illegible] Comitato difesa tradizioni «piazza e villa» [illegible] dall'Orticola verbanese. Uno spettacolo pirotecnico alla grande, come [illegible] si era visto [illegible] Verbania, e che è forse riuscito [illegible] superare quello altrettanto suggestivo e acclamato della festa di San Vito a Omegna.

Venti minuti di colori, di stelle, di fiori rilucenti, di composizioni traccianti [illegible] di festose esplosioni, prima di un finale alla Piedigrotta, che ha strappato al pubblico un prolungato applauso.

E in precedenza protagonisti erano stati i carri ed i loro trecentomila fiori; i gruppi folkloristici; le [illegible] musicali. Due belle sfilate, ben condotte dal regista Luigi Gelli e dal presentatore televisivo Valerio Merola.

Tre i carri, alcuni erano dedicati a Verbania [illegible]a provincia. Come [illegible] [illegible] cartoline targate [illegible] realizzato dalle Arti Artigiane del Verbano, che ha proposto tre cartoline floreali, una ciascuna per le tre zone: Verbano, Cusio, Ossola, o la «Verbania domani» di Fermo Fucinecco.

Giovanni Bianchi ha realizzato onde, polipi e granchi utilizzando per il suo «meraviglie marine» oltre 20.000 fiori.

Ne hanno impiegati 25.000 ciascuno: Flavio Fucinecco per la sua «diligenza con traino a quattro» ed i fratelli Perucchini per un «paesaggio polare» che includeva igloo, foche, orsi, pinguini, cani da slitta, ragazzini in abbigliamento artico. [illegible] carro, questo, che è stato [illegible] più votato dal pubblico.

Da Ghiffa il gruppo [illegible] Ghiffa i ghina (cioè a Ghiffa ci sono) ha mandato a sfilare un carro elaborato sul tema [illegible] film di Walt Disney «La sirenetta», in un intreccio felice di conchiglie, cavallucci marini e ragazze-sirene.

L'isola Verde ha presentato [illegible] composizione di frutta e fiori, mentre il Garden Club ha fatto sfilare, per svolgere [illegible] tema «fiori [illegible] bici», [illegible] ventina di belle ragazze [illegible] altrettante biciclette traboccanti di fiori.

Il «gruppo difesa tradizioni» rifacendosi alle pretese origini romane di Pallanza, ha collocato [illegible] [illegible] una biga fiorita una coppia di giovani in [illegible] d'epoca, effigiante i [illegible] presunti fondatori della città: Pallante e Pallantina. A seguire, realizzata dai fratelli Ardizzola, una sontuosa dimora [illegible]ana.

Applausi anche per i gruppi e le bande: a cominciare da quella cittadina; e poi per gli sbandieratori [illegible] [illegible] (Lucca), per musicanti e ballarini di «Manghin [illegible] Manghina».

Per le minorettes, le majorettes e il corpo musicale Santa Cecilia di Rovello Porro; per il gruppo folkloristico Pavullese e per la banda musicale [illegible] Sesto Calende.

E ancora applausi sia per le mini-ballerine [illegible] Anna Zonca, che per la Ambrosia Brass Band e [illegible] la compagnia brasiliana [illegible]pocabana.

C'è stato qualche intasamento e ci sono state le solite, risentite proteste per le strade sbarrate e l'imposizione del biglietto unico d'ingresso (10.000 lire) per le manifestazioni del sabato e della domenica.

Contributi di enti pubblici a parte, nei due giorni sono [illegible] incassati attorno agli 80 milioni [illegible] lire. [illegible] bastava per pareggiare i conti.

Antonio Costantini

Uno dei carri fioriti che hanno partecipato alla grande sfilata di domenica scorsa (FOTO LAROSSA)

[illegible]

MACUGNAGA

Cadono sassi dal [illegible] e colpiscono [illegible] giovane

Roberto Linati, 26 anni, [illegible] Melegnano è rimasto ferito domenica mentre compiva un'escursione con quattro amici. Il giovane è sta[illegible] colpito da alcune pietre cadute dalla montagn[illegible] poco sotto il ghiacciaio del Roffel. E' intervenuto il Soccorso alpino che ha chie[illegible] l'arrivo dell'elisoccorso di Borgosesia. Linati [illegible] stato trasportato all'ospedale dove i medici [illegible] b[illegible] riscontrato alcune fratture.

[illegible]

Ancora in fiamme i boschi dello [illegible]

Continua la catena [illegible] incendi boschivi. Anche ieri i vigili del fuoco sono dovuti intervenire per spegnerli ad Arizzano, Crusinallo, attorno all'abitato di Pallanza. E continuano anche le numerose richieste [illegible] in[illegible] dei vigili [illegible] fuoco per eliminare nidi [illegible] calabroni e di vespe.

[illegible]

Funzionario Sip in città per le pratiche commerciali

Da oggi e per ogni martedì sino a fine anno, la Sip sarà presente in città [illegible] un proprio funzionario [illegible] il disbrigo [illegible] pratiche di ca[illegible] commerciale. L'orario per il pubblico è dalle 9 alle 12. La decisione è [illegible] p[illegible] dopo le insistenze del Comune che aveva segnalato il disagio della cittadinanza dopo la chiusura del servizio «commerciale» domese.

MERGOZZO

Verrà costruito un [illegible] [illegible] selezione per rifiuti

L'Aspan realizzerà nell'area dell'inceneritore un centro di stoccaggio e di prima selezione dei rifiuti provenienti dal servizio di raccolta differenziata, carta e vetro [illegible] particolare. Il progetto, che godrà [illegible] [illegible] finanziamento del 50% da parte del ministero dell'Ambiente, include la realizzazione di un capannone di mille metri quadrati, l'installazione di una grossa pressa per l'imballaggio della carta e l'acquisto, già realizzato, di un grosso autocarro attrezzato e di altri [illegible] contenitori per [illegible] raccolta di carta e vetro. Per quanto riguarda la costruzione del capannone, è stato avviato l'iter per ottenere dal Comune la necessaria licenza edilizia.

[illegible]

Lega Ambiente contraria all'autostrada

La Lega Ambiente ha espresso contrarietà in merito alla costruzione del [illegible] autostradale Arona-Gravellona Toce secondo [illegible] tracciato che attualmente viene seguito nella costruzione. «Il terreno interessato - [illegible] dichiarato in [illegible] comunicato - è scistoso-morenico, friabile e ricco di acque sotterranee ed inoltre la [illegible] collinare [illegible] Vergante è di rara bellezza. L'attraversamento della zona è stato preteso dalla miopia degli imprenditori verbanesi».

Noto commerciante di Domodossola, stava salendo con la moglie all'Alpe Veglia

Escursionista muore d'infarto

Aveva 52 anni ed [illegible] contitolare della Vocardomo. Appassionato [illegible] montagna, [illegible] deciso di andare [illegible] San Domenico di Varzo. Quando l'elicottero lo ha soccorso [illegible] c'era più nulla da fare

DOMODOSSOLA. Stroncato da un infarto, ha perso la vita mentre saliva all'alpe Veglia, sotto gli occhi della moglie e [illegible] quattro amici che lo accompagnavano nell'escursione: inutili i primi soccorsi e l'intervento di un elicottero del soccorso Aci [illegible] Borgosesia.

Vittima dell'improvviso e mortale malore, Flavio Zambonini di 52 anni, residente con la moglie [illegible] Rosa Turconi - la coppia non ha figli - [illegible] via Cadorna [illegible] [illegible] Domodossola.

Zambonini era contitolare della «Vocardomo», una nota ditta per il commercio di automobili con [illegible] in via Sant'Antonio che lui stesso aveva contribuito a fondare e che da anni [illegible] la concessionaria di [illegible] della marca Renault.

Originario di Vanzone in Val[illegible] Anzasca e appassionato di montagna come i fratelli, Flavio Zambonini domenica mattina si era avviato verso San Domenico di Varzo. Da qui la piccola comitiva aveva iniziato la salita verso l'alpe Veglia, approfittando della splendida giornata di fine [illegible].

Flavio Zambonini

Il percorso non presenta particolari problemi: bisogna solo mettere in conto poco più di un'ora di camminata piuttosto ripida, sulla vecchia mulattiera trasformata in gippabile, per raggiungere l'entrata del famoso alpeggio, oggi parco naturale, e qui finalmente il percorso [illegible] fa pianeggiante. A [illegible] tratto, poco prima delle dieci, quando ormai la parte più [illegible] della gita era compiuta, fra la «Cà bianca» e la cappella del «Croppallo», un'ampia edicola votiva recentemente restaurata e che serve anche come riparo per i camminatori e dove ha termine la salita, l'imprevisto: [illegible] commerciante si è seduto ai bordi della strada: [illegible] stanco, [illegible] mi sento bene» aveva trovato [illegible] forza [illegible] dire alla moglie, poi si era accasciato.

Si è subito tentato di porgere qualche immediato soccorso, alla moglie disperata e agli amici si [illegible] aggiunti quattro escursionisti gallaratesi , poi viste le condizioni di Flavio, si è svolta la solita penosa «routine» di questi casi: un giovane motociclista [illegible] passaggio con la sua moto fuoristrada si è [illegible] sunto il compito di raggiungere il più vicino posto di chiamata [illegible] [illegible] alpino per dare l'allarme, qui è [illegible] mobilitato l'elicottero dell'Aci Borgosesia che è giunto sul posto. Ma dalle prime avvisaglie del collasso che a[illegible] colpito Flavio Zambonini [illegible] trascorsa circa un'ora.

Quando l'elisoccorso ha raggiunto l'ospedale di Domodossola, per il commerciante ormai [illegible] [illegible]a più nulla da fare.

Estroverso e gioviale, Zambonini si era accattivato nella sua permanenza a Domodossola la simpatia [illegible] quanti lo avevano avvicinato. «La [illegible] prima [illegible] avevamo scherzato a lungo, Flavio era l'anima della comitiva - dicono gli amici - e proprio martedì doveva andare a Vercelli a portare alcuni esami che gli erano stati prescritti: qualche mese fa a[illegible] avuto qualche malessere, [illegible] sembrava che tutto fosse a posto, [illegible] che aveva voluto programmare l'escursione [illegible] timori».

I funerali del commerciante [illegible] svolgeranno oggi a Domodossola partendo dall'ospedale, la salma proseguirà quindi per il paese d'origine, Vanzone in Valle Anzasca. [b. o.]

Giovedì i sindacalisti incontreranno il ministro dell'Industria alla Festa dell'Amicizia

Appello a Bodrato per salvare l'Enichem

La fabbrica di Villadossola sembra avviata alla chiusura

VILLADOSSOLA. «Le abbiamo provate tutte, ma i risultati sono qui da vedere: per gli impianti [illegible] Villadossola non c'è [illegible] nessun vero e concreto interessamento da parte di tutti coloro che lo [illegible] promesso a più riprese». E' [illegible] ritornello, [illegible] [illegible] deluso e sconfortato, che i sindacalisti della Fulc e [illegible] consiglio di fabbrica stanno ripetendo dopo l'ennesimo e inconcludente incontro in Regione. La sorte dell'Enichem Synthesis, [illegible] complesso chimico che ha ancora in forza [illegible] lavoratori, pare [illegible] i tre successivi «business plan» redatti [illegible] Enichem non lasciano scampo: gli impianti devono chiudere nel giro di [illegible]-3 anni.

E in un clima di disperazione si sta tentando [illegible] tutto. «Siamo decisi ad incontrare il ministro dell'Industria, [illegible] Brodrato - conferma Graziano Zaretti, esponente della Fulc -. Giovedì il ministro sarà alla festa nazionale dell'Amicizia di Arona e contiamo di parlagli. E' necessario spiegare che la chiusura di Villadossola è un assurdo: stiamo consegnando produzioni importanti come quelle dell'Eva nelle mani di una multinazionale tedesca e se ne trasferiscono altre a Ravenna, con una spesa di 50 miliardi, quando invece sarebbe più logico fare l'opposto». L'incontro con Bodrato verrà richiesto attraverso canali politici: «Inutile farlo [illegible] sindacato, non saremmo mai ascoltati», aggiunge Zaretti.

Qualora il ministro non volesse incontrare la delegazione sindale non è esclusa una manifestazione di protesta di lavoratori dell'Enichem alla festa della dc. «Dobbiamo arrivare all'ultimo decisivo incontro con la dirigenza Enichem con qualche chances», ammette Umberto Brigucci, della Fulc.

[illegible] vertice [illegible] sindacati nazionali ed Enichem, previsto a Roma per il 16 settembre, ci [illegible]ranno anche alcuni rappresentanti novaresi della Fulc. «In quell'occasione - ricorda Briguccia - [illegible] discuterà il business plan su basi geografiche, regione per regione. E' l'ultima carta che ci resta».

Intanto, il consiglio di fabbrica ha fissato per [illegible] un incontro con la giunta comunale di Villadossola e per mercoledì un'assemblea aperta. «Purtroppo [illegible] palpabile la sensazione che questa chiusura sia ormai scontata - dice il sindaco del paese, Romano Zaretti -. Ed è grave, perché si insinua la convinzione che non ci sia più nulla da fare. Noi come Comune continuiamo a fare quanto [illegible] nelle nostre possibilità. Villadossola non può pagare ancora un prezzo occupazionale così alto».

«La causa dell'Enichem non trova "santi eccellenti" - ri[illegible] Briguccia -. Lo abbiamo capito venerdì in Regione quando l'assessore al lavoro, Cerchio, che [illegible]veva convocato la riunione, [illegible] s'è fatto trovare. Com'è possibile?».

[illegible] sindacato [illegible] hanno dubbi sul ruolo svolto dalla Regione Piemonte. «La verità è che questa Regione non sa farsi sentire a Roma - dice Zaretti -. Non è un caso che il Piemonte è la regione che paga di più in questo piano chimico. Secondo noi [illegible] ci sono certezze sull'assetto produttivo [illegible] Pieve Vergonte e inoltre nei programmi del colosso chimico si parla anche di tagli nella ricerca al Donegani di Novara. Su Villadossola, poi, la delusione [illegible] cocente: lo confermano le assemblee e gli incontri sin qui fatti per cercare di salvare lo stabilimento. Dopo mesi e mesi siamo qui con una sola certezza: Enichem vuol chiudere».

[illegible] **Balducci**

Un quintetto di fiati per le «Settimane» di Stresa

Solisti all'Isola Madre

Nella Loggia del Cashmere questa [illegible] è di [illegible] il complesso di Barry Tuckwell. In programma anche [illegible] omaggio a Mozart

SI traghetta nuovamente: questa volta da Stresa verso l'Isola [illegible] per ascoltare, nella Loggia del Cashmere ai Giardini Borromeo, il Barry Tuckwell Wind Quintet. E' un complesso a fiati formato da eccellenti strumentisti inglesi, solisti [illegible] fama internazionale, ospiti di tutti i festival che contano: dagli Stati Uniti all'Australia, dal Giappone [illegible] Cina. La loro fusione risale al 1975. Sono artisti di mezz'età, con [illegible] esperienza strabiliante ed una sensibilità musicale che gareggia con i solisti dei Wiener e [illegible] Berliner, che proprio a[illegible] Settimane di Stresa, l'an[illegible] scorso, suscitarono incontenibile entusiasmo.

Chi sono i «magnifici cinque» di stasera. Peter LLoyd, primo flauto della London Symphony Orchestra, ma con trascorsi non meno importanti nell'Orchestra della Bbc, nella «Scottish National», nella «Hall Orchestra».

Derek Wickens è [illegible] primo oboe nella Royal Philharmonic per diciotto anni ed ora fa parte dell'Orchestra del Théâtre Royale de la Monnaie di Bruxelles, il che gli consente di dedicarsi con più regolarità alla [illegible] attività concertistica.

Robert Hill: primo clarinetto alla Royal Philharmonic e subito dopo «primo» alla London Philharmonic. Barry Tuckwell, fondatore del quintetto, è [illegible] dei maggiori cornisti che esistono al mondo: sguardo vivacissimo, pizzetto, baffi e capelli alla Kit Carson, è stato per vent'anni alla London Symphony. E' [illegible] solista per eccellenza. Ha rinunciato a proposte vantaggiose pur [illegible] fare il concertista ad altissimo livello: si pensi che ha registrato tutti i più importanti concerti per corno e l'intero repertorio barocco con la «Academy of St. Martin-in the Fields».

Infine, John Price: è un [illegible]gottista [illegible] prim'ordine, che si esibisce da dieci anni come solista [illegible] tutte le formazioni orchestrali inglesi e naturalmente con il «Tuckwell».

Il programma di stasera si apre con un omaggio a Mozart di cui cade, come è noto, il 200° anniversario della morte. Sarà eseguita la Fantasia in fa minore K. 608. Ma nel menù c'è fantasia compositiva, tal da far comprendere quanto variegato sia il repertorio del quintetto. Subito dopo c'è «Summer Music», di Samuel Barber; poi Hindemith con «Kleine Kammermusic» op. 24 n. 2; e nella se[illegible]da parte Hector Villa-Lobos, con il Quintetto [illegible] forma [illegible] Chorus; Darius Milhaud «La cheminée du Roi René op. 205» e di Jacques Ibert, «Trois Pièces brèves». L'importanza dell'appuntamento di stasera si evince anche dal fatto che [illegible] dalla collaborazione con i «Concerti nei castelli d'Europa» [illegible] i festival delle Fiandre, di Budapest, Bratislava, Istanbul, Praga, Vienna, Ludwigsburg, Utrecht, Dubrovnick e Bregenz, [illegible] l'adesione della Società Reale Mutua [illegible] Assicurazioni.

Armando Caruso

Entra nel vivo la decima edizione del torneo fra i rioni monregalesi

Mondovì gioca per il Palio

Uomini e donne di ogni età si cimentano nelle prove della staffetta, lancio dell'uovo e gara dei rigori. Chi vince si aggiudica il «cencio» dipinto dall'artista Ezio Briatore

MONDOVI' stasera scende nelle strade: [illegible] decima edizione del [illegible] dei rioni» entra nel vivo con la staffetta, la gara dei calci di rigore e la sfida nel lancio dell'uovo. La manifestazione, che si concluderà domenica, mette [illegible] fronte nove squadre corrispondenti alle parrocchie monregalesi: Piazza, Cuore Immacolato, Sant'Anna, Altipiano, Borgo Ferrone, Carassone, Borgato, Piandellavalle e Breo. Alle diverse pro[illegible] partecipa anche [illegible] decima formazione, che è in rappresentanza delle frazioni.

Quasi [illegible] migliaio di monregalesi si cimenta ogni anno nelle sfide. Le «specialità» variano: si va dalle staffette alla corsa nei sacchi, dalla caccia al tesoro al lancio dell'uovo.

Per tutti l'avversario da battere è il Borgo Ferrone, campione uscente. Da giorni, nei prati, nei cortili, nelle strade di Mondovì si vedono massaie, professionisti, operai intenti [illegible] allenarsi nella corsa, nei calci di rigore e nelle altre specialità in programma.

L'obiettivo è quello [illegible] portare il proprio quartiere alla conquista del «cencio», dipinto dal pittore monregalese Ezio Briatore.

Sabato c'è stato il prologo della decima edizione del «Palio dei rioni». Sul campo sportivo dei «Passionisti» si è disputata un gara in ciclocross riservata a ragazzi e ragazze dai 14 ai 17 anni. L'ha spuntata la squadra delle Frazioni, che [illegible] guida la classifica davanti al Borgo Ferrone, [illegible] Sant'Anna e [illegible] Carassone.

[illegible] solo stasera la manifestazione coinvolge direttamente tutti i rioni, portando i [illegible] galesi nelle strade [illegible] gareggiare o a tifare per i vicini di casa. Alle 20,30, in piazza Concordia nel rione Carassone, [illegible] colpo [illegible] pistola darà inizio alla staffetta cittadina. Nove frazioni [illegible] lunghezza variabile dai [illegible] a 150 metri, le squadre devono essere miste, composte [illegible] [illegible] maschi e da due femmine.

La gara, che lo scorso anno andò al Cuore Immacolato, attraversa [illegible] la città e si conclude allo stadio comunale nel rione Altipiano.

L'arrivo della staffetta sulla pista del campo sportivo dà il via alle altre gare.

Alle 21,15 s'inizia la sfida ai calci di rigore. Questa è sicuramente una delle gare più seguite. Per preparare le squadre, una maschile e una femminile, i capitani [illegible] dieci rioni [illegible] andati alla ricerca degli ex campioni [illegible] calcio monregalese, vecchie glorie che dopo anni di inattività indossano di [illegible] tuta e scarpette da ginnastica e si cimentano in una competizione riservata agli «over 35». Non si sono limiti di età [illegible] la formazione femminile, quattro ragazze, [illegible] calciatori e un portiere. Lo [illegible] anno la vittoria andò [illegible] Borgo Ferrone che su 27 tiri subì solo otto gol.

Alle 22,15 entrano in campo le dieci coppie [illegible] «lancio dell'uovo». I concorrenti si misurano [illegible] distanze progressive dai quindici ai 35 metri che rappresentano il record [illegible] manifestazione stabilito nel 1990 [illegible] Borgo Ferrone.

Per superare ogni misura alle coppie [illegible] concesse [illegible] prove. Durante tutta [illegible] gara sono decine [illegible] [illegible] che si rompono, spesso anche sul volto o sulle braccia [illegible]ei concorrenti.

Il «Palio dei rioni» prosegue giovedì con la gimkana ciclistica nelle strade del [illegible] storico e si conclude domenica con la caccia [illegible] tesoro radiofonica e [illegible] [illegible] «Palio quiz» [illegible] sferisterio che sancirà il nome del rione che si aggiudicherà il «cencio».

[r. s.]

La trasmissione televisiva «Cos'è cos'è» fa tappa nelle province di Alessandria e Asti

Tutti in piazza, arriva Jocelyn

Stasera il collegamento a Novi Ligure, domani [illegible] Moncalvo. Giovedì le telecamere di Canale 5 saranno puntate [illegible] Casale e venerdì [illegible] Gavi. Quiz a premi e suggestive riprese nelle città visitate

SETTIMANA [illegible] alessandrina, ad eccezione di una puntata nell'astigiana Moncalvo, per «Cos'è cos'è», la trasmissione [illegible] premi condotta da Jocelyn, in onda tutti i giorni [illegible] Canale 5 dalle 18,55 alle 19,40. Ieri sera il programma ha visto in collegamento Acqui, stasera sarà la volta di Novi Ligure, domani toccherà a Moncalvo, giovedì a Casale [illegible] venerdì a Gavi.

Durante la trasmissione il pubblico in studio, quello presente nelle piazze di volta in volta collegate ed i telespettatori [illegible] casa (questi ultimi devono telefonare [illegible] 06/70370) possono partecipare [illegible] due giochi. Il primo, «Spliz-plic», consiste nell'indovinare un viso di cui viene proposto solo un particolare ingrandito. Il secondo gioco, «Puzzle-vip», consiste nell'indovinare un [illegible] formato da cinque particolari presi da diversi personaggi. In palio vi sono premi in gettoni d'oro. Jocelyn conduce in studio, mentre i collegamenti [illegible]i sono affidati a Carmela Vincenti.

Dopo la tappa acquese (nella suggestiva piazza della Bollen[illegible]), è prevista una grande affluenza di pubblico, stasera, in piazza Collegiata a Novi. Durante la trasmissione, la città verrà presentata [illegible] telespettatori attraverso un filmato [illegible] circa due minuti. Una sorta di «cartolina» illustrata, in cui [illegible]ranno mostrate immagini delle principali industrie locali, delle costruzioni e dei palazzi più belli e significativi.

[illegible] mancherà un breve intermezzo musicale, durante il quale [illegible] banda cittadina proporrà il «Ballo Excelsior», la più f[illegible] [illegible] del compositore [illegible] Romualdo Marenco.

Domani [illegible] telecamere di Canale 5 [illegible] sposteranno a Moncalvo. [illegible] collegamento avverrà da piazza Garibaldi. Durante la trasmissione saranno proposte immagini della cittadina, [illegible] [illegible] mancherà lo spazio per i tartufi: sarà intervistato un «trifo[illegible]» [illegible] ci [illegible]rà anche un «tabui», il cane da ricerca. [illegible] tv «passerà» anche qualche inquadratura del Palio di Asti ed [illegible] Jocelyn sarà riservato un biglietto per la Fiera del tartufo, che è in programma il 20 [illegible] 27 ottobre.

A Casale il programma televisivo farà tappa giovedì. L'appuntamento è in piazza Mazzini. Commenta l'assessore al Turismo Paolo Filippi: «Per Casale è una buona occasione di mostrare finalmente un'immagine invitante in tutta l'Italia. Durante la trasmissione saranno mandati in onda alcuni filmati sulla città. Sarà una utile promozione, [illegible] che la trasmissione ha un'audience di circa 1 milione e 800 mila spettatori».

Il Comune di Casale coprirà le spese d'albergo della presentatrice e della troupe, che è composta [illegible] una quindicina di persone.

Venerdì, «Cos'è cos'è» tornerà nel Novese, a Gavi, in piazza Dante. [illegible] quell'occasione, verrà inaugurato in diretta tv il «Festival del Gavi», la tradizionale sagra settembrina che richiama nel capoluogo della Val Lemme diverse migliaia di visitatori.

[r. al.]

Jocelyn visto da Marco Ghiglione

IN PIEMONTE, LOMBARDIA, A MILANO

TORINO

I film di Salvatores

Si apre oggi nella Sala 1 del cinema Massimo, via Montebello 8, una breve rassegna dedicata ai film di Gabriele Salvatores. Diventato famoso grazie a lavori come «Marrakech Express» e «Mediterraneo», Salvatores ha alle spalle un'esperienza teatrale [illegible] la compagnia milanese del Teatro dell'Elfo. E' «Sogno [illegible] [illegible] notte d'estate», realizzato nell'83, [illegible] primo film in programma oggi, alle 16,40, alle 18,40 e alle 20,40 e alle 22,40. Per informazioni, tel. 871048.

VERBANIA

Un duo [illegible] piano bar

E' aperto stasera il piano bar [illegible] «Pigelle» [illegible] Verbania-Pallanza. Per tutta [illegible] settimana la musica dal vivo sarà proposta da un duo di Cremona composto da Gianfranco Quaini (piano) e dalla cantante Tania. Il lo[illegible] repertorio è composto da pezzi degli Anni Sessanta fino ai giorni nostri.

[illegible]

Animazione sul lago

Riprendono le [illegible] di musica ed animazione al pianobar «Blue Note» a Verbania. Stasera è di scena [illegible] duo composto da Roberto Dargenio (piano) e Giuseppe Coppola (chitarra).

CIGLIANO

Fuochi d'artificio

Questa [illegible] alle 21 nel paese del basso Vercellese [illegible] concludono i festeggiamenti di Sant'Emiliano, con uno spettacolo pirotecnico al campo sportivo.

BIELLA

Musica demenziale

Si esibiscono domani [illegible] sul palco della festa dell'Unità di Biella in via Valle d'Aosta i «Munciausen Generescion» che propongono pezzi di musica demenziale. Il concerto s'inizia alle 21,30.

MILANO

Capolinea, [illegible] [illegible] un trio

Sarà il trio [illegible] pianista Piero Bassini [illegible] animare la serata musicale del «Capolinea» (via Lodovico il Moro 119). Repertorio hot jazz.

[illegible]

Una chitarra al «Naviglio»

Musica italiana al «Naviglio Sofferto» di via Lodovico il Moro 13. Stasera si esibirà il cantautore chitarrista Giò Tortorelli. S'inizia alle 22,30.

[illegible]

Bloom, il grande cinema

Riprendono le [illegible] cinematografiche [illegible] [illegible] [illegible] Mezzago (via Curiel 39). Questa [illegible] e domani, in galleria verrà proiettato «Taxi Blues» del regista sovietico Loungine. S'inizia alle 21,30.

[illegible]

Quartetto jazz all'Arena

Concerto jazz all'Arena Portello, questa sera dalle 21. Entrerà in scena il quartetto di Antonello [illegible] (piano e fisarmonica), [illegible] Paolino Dalla Porta (contrabbasso), Riccardo Luppi (sax e flauto) e Massimo Manzi (batteria). L'ingresso allo spettacolo è libero.

PRIME VISIONI A TORINO

Cinema	Film
Adua 200 c. Giulio Cesare 67	**Whore (Puttana)** Col. Aria condiz. [illegible] 18. Or.: 20,30; 22,30.
Adua 400 c. Giulio Cesare 67	**Hardware** Col. Aria condiz. Non viet. Or.: 20,30; 22,30.
Ambra p. Chiesa della Salute 77	**Risvegli** Or.: 20,30; 22,30.
Ambrosio P. c. V. Emanuele II 52	**I ragazzi degli Anni 50** Or.: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30. Aria condizionata.
Capitol v. San Dalmazzo 24	**Tartarughe ninja II - Il segreto di Ooze** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Centrale v. Carlo Alberto 27	**Perché [illegible] è partito...** Col. Non viet. Or.: 17,30; 20; 22,30. Aria condizionata.
C. Chaplin 1 v. Garibaldi 32/e	**Edward mani [illegible] forbice** Col. Non viet. Or.: 16,40; 18,40; 20,40; 22,45.
C. Chaplin 2 v. Garibaldi 32/e	**Solo in America** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Cristallo v. Goito 5	**King of New York** Non viet. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Doria v. Gramsci 9	**Tartarughe ninja II - Il segreto di Ooze** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30
Eliseo Grande p. Sabotino	**Crack** Col. Non viet. Aria condiz. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Eliseo Blu p. Sabotino	**Tango nudo** Col. Aria condiz. N. V. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; [illegible]
Eliseo Rosso p. Sabotino	**Pentagram** Col. Viet. 14. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Empire p. Vittorio Veneto 5	**Mediterraneo** Col. Non viet. Ap. 16; film 16,30; 18,30; [illegible] 22,30.
Erba c. Moncalieri 241	**Il silenzio degli innocenti** Non viet. (Usa '91). Or.: 20,15; 22,30.
Fiamma c. Trapani 57	**[illegible]agazzi degli Anni 50** Or.: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30.
Ideal c. Beccaria 4	**Hudson Hawk il mago del furto** Non viet. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
King Kong Cinestudio v. Po [illegible]	**La vita sospesa** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Lilliput v. XX Settembre 15 bis	**[illegible] d'[illegible] in [illegible]** Or.: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30.
Lux Galleria S. Federico	**Un bacio prima [illegible] morire** Col. Viet. 14. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; [illegible]
Nazionale 1 v. Pomba 7	**Apache pioggia di [illegible]** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45. Ore 22: The [illegible]
Nazionale [illegible] v. Pomba 7	**New Jack City** Col. Viet. [illegible]. Or.: 15; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
Olimpia 1 v. Arsenale 21	**Che [illegible] [illegible] cani** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
Olimpia [illegible] v. Arsenale 21	**Merci [illegible] vie** [illegible] 14. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
[illegible] v. XX Settembre 15	**Un agente segreto al liceo** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Romano Galleria Subalpina	**Indiziato di rea[illegible]** Col. Non viet. Ap.: 16,15; [illegible] 18,30; 20,30; 22,30.
Studio [illegible] v. Acqui 2	**Mai senza mia figlia** Col. Non viet. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Vittoria v. Roma 356	**In[illegible]e per forza** Co[illegible] viet. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

TEATRI A TORINO

Teatro	Spettacolo
[illegible] Regio p. Castello 215	**[illegible] L'a[illegible] inc[illegible]** Sino al 29/9. Or.: 10/20, giov.-sab. [illegible], lunedì chiuso.
[illegible] Alfieri p. Solferino 4	**Il fiore [illegible]** Nuovi abbonamenti dal 16/9 tutti i giorni ore 9-13; 15-19.
Colosseo v. M. Cristina 73	**Stagione teatrale [illegible]991[illegible]** Dal 2 set. 1991, vendita abb. per la stagione 1991/92.
Erba c. Moncalieri 241	**Stagione Teatrale 91-92** 8 spettacoli con posto fisso. Dal 12/9 è aperta la biglietteria.
[illegible]atro Adua c. Giulio Cesare 67	**Il Gruppo della Rocca** Sfogliando il cartellone: appunti, curiosità, citazioni.
[illegible] di Torino p. [illegible]	**Scuola di [illegible] classica...** [illegible]. Iscrizioni dal lunedì al venerdì 15,30-19,30.
[illegible] Macario v. S. Teresa 10	Inaugurazione 21 settembre. Abb. ore 10-12,30; 15-18,30.

LE TV PRIVATE

Telestar
18,30 **Terre sconfinate**, telenovela
20 — **Lucy show**, telefilm
20,30 **Orgoglio di razza**, film
22,30 **[illegible] Flash**, quotidiano locale
23,30 **Rapporti scientifici**, doc.

Telecupole
19,30 **Tg4**
20 — **Liguria**, speciale
20,30 **Dimensione [illegible]** [illegible]cumentario
21,30 **La zia di Carlo**, prosa

Videogruppo
19 — **Videonotizie**
19,30 **Flamberda**, telefilm
20,20 **Piemonte in piazza**, spettacolo

Telecity
20,30 **Squadra speciale**, film
22,30 **Barnaby Jones**, telefilm
23,30 **Gli eroi della domenica**, film

Primantenna Supersix
19 — **Tgs speciali**
20,30 **Portami con te**, teleromanzo
21,15 **I diamanti della morte**, miniserie
22,15 **Superjazz Doc**

Erreuno Tv
18 — **[illegible] animati**
18,30 [illegible]

18,55 **Tg Flash**
19 — **Speciali**
20 — **Telegiornale**
20,25 **[illegible] Temi [illegible]**
21,20 **[illegible] sport**
21,50 **Tg [illegible]**
22,05 **Remake**

[illegible]
17,30 **Capitan Fathom**, cartoni animati
18,30 **Tra l'amore e il potere**, tel.
20 — **[illegible] [illegible] alle [illegible]** [illegible]mentario
20,30 **Fermo con le mani**, film
[illegible] — **[illegible] di fuoco**, film

[illegible]
20 — **Documentario**
[illegible] **Spettacolare**
21 — **[illegible] [illegible]**
21,30 **Film**
22,30 **[illegible] [illegible]**
23 — **[illegible]**

G.R.P.
19,30 **I Sanford**, telefilm
20 — **L'albero delle mele**, telefilm
20,30 **I b[illegible] [illegible] San Francisco**, film
22,30 **[illegible]iale**, rubrica
23 — **Il perduto amore**, telefilm
23,30 **G.R.P. Monitor**, notiziario

Rete Canavese
19,30 **Tg**
20 — **Innamorarsi**, novela

21 — **Argentina 1978**, film

Telesubalpina
19,30 **Il Regionale**, notiziario
20 — **La storia delle salvezza**
20,15 **Cartoni animati**
20,30 **Daniel Boone**, telefilm
21,30 **Squadra emergenza**, telefilm

[illegible] 7 [illegible]
20,30 **Terre del finimondo**, telenovela
22,05 **Informa 7**, notiziario
22,30 **Film**

[illegible]
[illegible] **[illegible] Mediterraneo**, documentario
21,30 **Zia di Carlo**, prosa
22,30 **Videonovara notizie**

Vco
19,30 **VCO [illegible]**
20,30 **Dimensione Mediterraneo**, documentario
21,45 **La zia di Carlo**, prosa

Altitalia Tv
20,30 **Film**
22 — **La grande barriera**, telefilm
22,00 **News edizione notte**

● [illegible] errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione [illegible] emittenti.

Ad Arona i big della musica leggera italiana si alternano sul palco alla Festa dell'Amicizia

Settimana da «tutto esaurito» in riva al Lago

Dopo i successi di Cocciante e Masini, oggi è di scena il revival con Boni, Latilla, Consolini [illegible] De Angelis
E domani arrivano «I ladri di biciclette». Poi, Flavia Fortunato, Carmen Russo e sabato [illegible] chiude Riccardo Fogli

Paolo Belli, cantante e front-man dei «Ladri di biciclette», visto da Bruna

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

Sono arrivati a migliaia, anzi a decine di [illegible]igliaia. Per vedere De Mita, Forlani o Spadolini?

«No, guardi che forse non ha capito. A noi dei politici interes[illegible] proprio poco, anzi niente. Noi siamo venuti ad Arona soltanto per Marco. Oltretutto non si pa[illegible] una lira. Tutto gratis, [illegible] meraviglia. Si capisce perch[illegible] alle feste [illegible] politici c'[illegible] sempre tanta gente. Pagano loro».

Ragazzine scatenate sul lungolago di Arona e tanto felici di po[illegible] vedere e ascoltare il loro idolo, Marco Masini appunto.

Una [illegible] [illegible] gente, come anche domenica sera, quando [illegible] è esibito Riccardo Cocciante.

«Siamo della provincia [illegible] Varese. Abbiamo lasciato l'auto ad Angera, poi siamo saltati [illegible] battello, che è pure gratis, e ci siamo fatti portare ad Arona. Dopo il concerto, [illegible] viaggio per il ritorno. E' molto comodo e molto riposante. Dovrebbe [illegible]re sempre così, [illegible] durante l'anno dobbiamo sobbarcarci viaggi lunghissimi. Proprio una bella idea».

Le ugole d'oro della festa aronese [illegible] parecchie. Dopo Riccardo Cocciante, Tullio De Piscopo e Marco Masini, arrivano questa sera le «vecchie» glorie co[illegible] [illegible] loro «Canzoni [illegible] caminetto».

Si tratta [illegible] artisti che hanno fatto la storia della musica leggera italiana, da Carla [illegible] a Gino Latilla, da Giorgio Consolini [illegible] Wilma De Angelis. Quest'ultima ha in realtà sostituito Nilla Pizzi, che già si era impegnata per una serie di spettacoli in Australia e Canada. Qualcuno ha voluto malignare dicendo che la Pizzi, da buona «rossa» bolognese, non [illegible]rebbe venuta ad una festa della democrazia cristiana, [illegible] non è vero niente, perché anche Consolini è bolognese, mentre la Boni, pure emiliana, [illegible] di Ferrara. La verità è che questi cantanti degli Anni Cinquanta, Sessanta hanno davvero sette vite [illegible] riescono [illegible] [illegible] presenziare [illegible] [illegible] di spettacoli nel corso di un ann[illegible]

La Boni e Latilla sono stati anche marito e moglie dopo i burrascosi trascorsi con la Pizzi rivale in [illegible] e, [illegible] affari [illegible] cuore, della stessa Boni.

Latilla è pugliese, ma ormai da anni vive in Toscana. Ad Arona riproporranno i loro grandi successi. La Boni ha vinto il festival [illegible] Sanremo nel '53 con Viale d'autunno, Latilla quello dell'anno dopo con «Tutte le mamme», in coppia [illegible] lo [illegible] Giorgio Consolini.

Wilma De Angelis [illegible] invece milanese. Ha iniziato con il jazz, poi ha ottenuto pure lei grosse aff[illegible]mazioni a Sanremo (Nessuno, Quando vien la sera, Per tutta la vita, Non costa niente). Negli Anni Ottanta, sull'onda del revival, soprattutto televisivo, che ha fatto tornare sulla breccia cantanti del suo periodo, è stata chiamata [illegible] far parte del gruppo degli Oldies.

Dopo le «Canzoni [illegible] caminetto», arriveranno, domani sera, 11 settembre I ladri di biciclette, altra formazione emiliana di funk-pop, che la leggenda vuole nata nel 1984 in seguito all'impatto dei due scooter [illegible] Paolo [illegible] ed Enrico Prandi, a quei tempi studenti al conservatorio ed ora autori [illegible] complesso. Sono attesi moltissimi giovani.

Giovedì [illegible]2 sarà poi [illegible] turno di Flavia Fortunato, [illegible] calabrese, cantante, attrice e presentatrice. Ragazza piuttosto poliedrica, nella stagione '88-89 ha interpretato anche il ruolo di Janny [illegible] Pirati ne «L'opera [illegible] tre soldi» di Bertold Brecht al fianco [illegible] Lando Buzzanca.

Per «Una serata italiana», venerdì 13 arriveranno, tutti insieme, Sandro Giacobbe, Scialpi, Fiordaliso, la «maggiorata» Carmen Russo [illegible] perfino i Cuori infranti.

La chiusura, sabato 14, sarà affidata a Riccardo Fogli, cantante pisano sulla breccia ormai da vent'anni e del quale si ricorda soprattutto una brillan[illegible] affermazione [illegible] Festival di Sanremo del [illegible] con Storie di tutti i giorni.

Il cartellone è decisamente ricco. Resta solo da scoprire se ci sarà più gente per le Canzoni al caminetto o per Giulio Andreotti, il cui arrivo è annunciato per domani. Un pareggio sarebbe molto lusinghiero.

Sandro Bettelli

[illegible]

o [illegible] di Marco Piatti

HOBBIT LA SELVA
Mix in riva al lago

Ultima settimana di animazione alla discoteca «Hobbit La Selva» di Verbania Ghiffa (corso Belvedere). [illegible] locale chiuderà poi [illegible] mese, per riaprire in occasione della stagione autunno-inverno. Da domani a domenica sera si ballerà [illegible] i mix proposti da [illegible] deejay, Paolo, Max e Roberto. Chi cerca il classico spuntino di mezzanotte potrà approfittare della «Paninoteca 2», proprio di fianco alla discoteca che dispone di 50 posti a sedere e che offre una vasta scelta tra panini, crostoni, tartine e numerosi tipi [illegible] birre. All'interno del locale la musica è diffusa dall'impianto stereofonico. La «Paninoteca 2» apre alle 21, l'«Hobbit» alle 21,30.

[illegible]
Classici al pianobar

E' aperto stasera il pianobar del «Pigalle» (corso Garib[illegible] 32/a) di Verbania-Pallanza. Per tutta la settimana la musica [illegible] vivo sarà proposta da un duo [illegible] Cremona composto da Gianfranco Ossini (piano) [illegible] dalla cantante Tania. Il loro repertorio [illegible] composto [illegible] pezzi classici da pianobar, con carrellate dagli Anni Sessanta ai giorni nostri.

MIRAGE
Tra liscio e «disco»

Per gli appassionati del ballo liscio, appuntamento domani sera al dancing «Mirage» di Arona (viale Stazione). Nel giardino esterno della «sala blu» del lago Maggiore sarà di scena Daniele Cordani e la sua orchestra, mentre venerdì [illegible] si [illegible] Orietta

Dolli. Al terzo piano [illegible] sempre aperta la discoteca [illegible] la musica di tendenza mixata dai deejay Paolo e Chicco. Sabato e domenica, invece, i più grandi successi revival della discomusic saranno riproposti dal «Blitz». Domenica [illegible] è [illegible] un ospite speciale, Valerio Merola, accompagnato [illegible] una troupe di [illegible] Uno.

JAZZ PUB
Sabato sera s'inizia

Riprende [illegible] questo weekend la programmazione musicale del «Jazz Pub - Il Ritrovo degli Artisti» ad Alzate [illegible] Momo (via Maestra 1). Anche la stagione 1991-92 si prospetta ricca di appuntamenti di spicco, con un «cartellone» [illegible] jazzisti [illegible] i più conosciuti [illegible] livello nazionale [illegible] anche in campo estero. Sabato [illegible] la nuova annata sarà inaugurata con un grande artista jazz a livello internazionale, il cui [illegible] verrà svelato dagli organizzatori solo alla fine di questa settimana.

[illegible]
Musica [illegible] cabaret

Riprendono [illegible] serate di musica ed animazione al pianobar «Blue Note» (via Scavini 5) a Verbania. Il locale ha da poco riaperto i battenti e per qu[illegible] settimana la musica dal vivo sarà affidata ad un duo compo[illegible] da Roberto Dargenio (piano) e Giuseppe Coppola (chitarra). Al bar è possibile gustare uno dei tanti cocktail proposti dall'esperto barman Renato Martino. La gestione [illegible] anche allestendo serate dedicate al cabaret ed al trasformismo, che si svolgeranno [illegible] giovedì ed il venerdì. Il «Blue Note» resta chiuso il mercoledì.

GLI [illegible]

CAMBIASCA
Voci [illegible] per la corale

Il coro «Stella traffiumese», in collaborazione con la Regione, ha organizzato un corso serale regionale di canto, diretto da don Pierino Listta, che avrà inizio [illegible] 14 novembre. Le lezioni si terranno al giovedì dalle 21 alle 22,30, l'iscrizione è gratuita, [illegible] corso è gratuito e libero a tutti, [illegible] lezioni previste [illegible] 20. Il corso prevede tre momenti: teorico, pratico [illegible] canto e ascolto di brani popolari. Per informazioni tel. 0323/72382 oppure 48168.

[illegible]
Incontri con il club

Riprendono gli incontri del Fotoclub novarese, [illegible] corso Felice Cavallotti [illegible] venerdì alle 21,15 verranno proiettate le diapositive scattate dai soci durante l'estate. L'ingresso è gratuito [illegible] libero.

[illegible]
Parapendio, che passione

«Bici & company», l'associazio[illegible] che [illegible] sede sul piazzale della funivia [illegible] Stresa, propone [illegible] serie [illegible] attività sportive sul Mottarone. Esiste infatti la possibilità di noleggiare mountain bike, (hardorck sport [illegible] rockhopper comp). Il noleggio è possibile tutti i giorni.

CAMBIASCA
Un concorso fotografico

La comunità [illegible] [illegible] Valgrande ha indetto un concorso fotografico nazionale per foto [illegible] bianco-nero e a colori che riproducano aspetti e p[illegible] della valle. Ogni autore vi può partecipare con un massimo di 4 immagini. Informazioni alla sede della comunità [illegible] di Valgrande, in via Monscenù, a Cambiasca.

[illegible]
Alla ricerca [illegible]

In occasion[illegible] del nono campionato di pesca dell'oro è in corso al museo civico la [illegible] «L'oro del Ticino e la sua storia». La rassegna è aperta ogni giorno dalle 1[illegible] alle 17, mentre al «Chiosco», al ponte di ferro, si svolgono dimostrazioni pratiche di ricerca. Sabato alle 16 «Grande corsa alla pepita» e [illegible] 18,30 incontro internazionale con i grandi cercatori d'oro, alle 21, serata danzante.

ARONA
Dibattiti [illegible] «Festa dell'Amicizia»

Il programma della «Festa dell'Amicizia» prevede oggi alle 10 una conferenza sulla droga, alle 18, nella sala De Gasperi, dibattito sulla nuova legge sui servizi [illegible]iali. Alle 21, conferenza sulla tutela dell'infanzia organizzata [illegible] Telefono Azzurro.

[illegible]ASERA AL [illegible]

[illegible] Eldorado Tel. 24.158 Or.: 20,20/22 Lire 9000/6000
Come fa[illegible] [illegible]arriera molto... di Jan Egleson con Michael Caine, Elisabeth McGovern (Usa G.B. '90) — L'imperturbabile dirigente di una compagnia pubblicitaria non esita ad uccidere il principale ed i colleghi pur di far carriera. N.V. 1h 30' Commedia nera

Faraggiana Tel. 27.676 mart. fer. L. 7000/5000 Inizio 20,30/22,15 Lire 9000/6000
I ragazzi degli [illegible] di Robert Shaye con Chris Young, Keith Cogan (Usa '90) — La vita, le abitudini e i divertimenti dei ragazzi americani degli anni '50 raccontati da un uomo che ricorda i tempi in cui era un timido studente. N. V. 1h 25' Commedia

Vittoria Tel. 23.395 Or.: 20,25/22 Lire 9000/6000
Maniac Cop di William Lustig con R. Davi, C. Christian, M. Lerner (Usa '91) — Un poliziotto sadico elimina in agguati sanguinosi alcuni colleghi, seminando il terrore nella sua città. V. M.14 1h 20' [illegible]

Vip Tel. 25.668 Or.: 20,20/22,15 Lire 9000/6000 Mer. fer. L. 7000/5000
Che vita da cani! di e con Mel Brooks con L. Ann Warren (Usa '91) — Per scommessa un ricco imprenditore si ritrova a vivere nei bassifondi senza casa e soldi. Aiutato da una bella barbona imparerà a cavarsela e a sorridere. N. V. 1h 35' Comm.

[illegible] Moderno Tel. 82.151 Inizio ore: 20/22 Lire 9000/6000
Tartarughe Ninja 2: Il segreto [illegible] Ooze di Michael Pressman con M. Stall, L. Tilden (Usa '91) — Le 4 tartarughe umanoidi esperte di arti marziali devono difendere dal loro nemico Shredder la sostanza che li ha resi intelligenti ed imbattibili. N.V. 1h 28' [illegible]

Nuovo Tel. 81.741 Inizio ore 20,15; 22,15 Lire 9000/6000
Ritorno alla laguna [illegible] di William Graham con Milla Jovovich, B. Krause, L. Pelikan (Usa '91) — 2 ragazzi sopravvissuti ad un naufragio crescono felici su un'isola deserta dei mari del Sud. Tra loro nascerà un amore travolgente. N.V. 1h 35' [illegible]

Piccolo Tel. 81.741 Or.: 20,15; 22,15 Lire 6000
[illegible] [illegible] piacere

[illegible] Cine 1 MULTISALA - Tel. [illegible] [illegible]: [illegible] Lire 6000; 4000
[illegible] 1: Tartarughe Ninja 2 - Il segreto di [illegible]
[illegible] 2: Hardware

[illegible] Vittoria Orario: 20; 22 Lire 7000/5000
Film a luce rossa

[illegible] V[illegible] T. [illegible].152. Or.: 20,30/22,30 Mart. fer. L. 5000 Lire 8000/5000
King of New York di Abel Ferrara con Christopher Walken, David Caruso (Usa '90) — Un boss della malavita di New York usa ogni mezzo pur di vedere riconosciuta dagli altri gangster la sua supremazia nel traffico di droga. V. M. [illegible] 1h 48' [illegible]

Sociale (Intra) [illegible]. [illegible] Or.: 20,30/22,30 Lire 8000/5000
Insieme per forza di J. Badham con M. J. Fox, J. Woods (Usa '91) — Per imparare il ruolo del poliziotto un giovane attore invadente viene assegnato a un detective esperto e scontroso che sta indagando su un assassinio. N. V. 1h 48' Comm.

TEATRI A MILANO

ALLA SCALA p. della Scala. Balletti: Ri[illegible]
[illegible] v. D. Crespi 9. Riposo.
ARSENALE v. Cesare Correnti 11. Riposo.
CARCANO c. di Porta Romana 63. Riposo.
CIAK v. Sangallo 33. Rassegna di film western. Il [illegible] [illegible] di [illegible] Hawks. Ore 20,30 e 22,30.
[illegible] [illegible] v. Oglio 14. Riposo.
DELL'ELFO v. [illegible] Menotti 11. Riposo.
[illegible] v. Filodrammatici 1. Riposo.
FRANCO PARENTI v. P. Lombardo 14. Riposo.
GRECO p. Greco 2. Riposo.
LITTA. Riposo.
[illegible] v. Manzoni 40. Riposo.
NAZIONALE p. Piemonte 12. Riposo.
NUOVO p. S. Babila 37. Riposo.
OUT OFF v. Duprè 4. Riposo.
PICCOLA [illegible] v. P. Reggio 5. Ri[illegible]
PICCOLO [illegible] [illegible] 2. Riposo.
PORTA ROMANA c. Porta Romana 124. Riposo.
SALA FONTANA v. Boltraffio 21. Riposo.
SALONE CRT v. Dini 7. Riposo.
SAN BABILA c. Venezia 2. Riposo.
SMERALDO p. XXV Aprile [illegible]. Riposo.
TEATRO STUDIO v. Rivoli 6. Riposo.
[illegible]. Pastrengo 18. Riposo.

PRIME VISIONI A MILANO

[illegible]MBASCIATORI c. V. Emanuele 30. **Insieme per forza.** Commedia poliziesca. N.V. Or.: 15,10; 17,30; 20; 22,30.
[illegible]. **New Jack city.** Drammatico. V.M. [illegible]. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
[illegible] 1. Riposo.
APOLLO gall. De Cristoforis. **Che vita da cani.** Commedia. N. V. 14. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
ARCOBALENO v.le [illegible] 11. [illegible] Fantastico. V.M. 14. Or.: [illegible] 22,30.
[illegible]**RISTON** gall. [illegible] Corso. [illegible] **del gatto nero.** V.M. [illegible]. Or.: 20,20; 22,30.
[illegible] [illegible]. [illegible] Corso. **Vilorè (Pelline).** Drammatico. V.M. 18. Or.: 17; 19,45; 20,30; 22,30.
ASTRA c.so V. Emanuele 11. **Scappatella con il [illegible].** Commedia. N.V. [illegible]: 15,15; 17; 18,45; 20,30; 22,30.
CAVOUR p. Cavour 3. **Indiziato di reato.** Drammatico. N.V. Or.: 15,40; 17,55; 20,15; 22,30.
COLOSSEO ALLEN v.le M. Nero 84. **Mediterraneo.** Commedia. N.V. Or.: 20,10; 22,30.
COLOSSEO CHAPLIN v.le M. Nero 84. **L'atlante.** Drammatico. N.V. Or.: 21; 22,40.
COLOSSEO VISCONTI v.le M. Nero 84. [illegible] [illegible]. V.M. [illegible]. Or.: 20,15; 22,30.
[illegible] v. Mascagni 8. - Chiusura estiva.
CORALLO l.go C. dei Servi. **Marci la vie.** Drammatico. V.M. 14. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
EXCELSIOR gall. del Corso. [illegible] **Hawk il mago del furto.** Commedia. N.V. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
GLORIA corso Vercelli 18. **Il silenzio degli innocenti.** Drammatico. N.V. Or.: 20; 22,30.
MANZONI v. Manzoni 40. **Robin Hood - [illegible] leggenda.** Avventura. N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20,15; [illegible].
MEDIOLANUM c. V. Emanuele 24. **Un bacio prima di morire.** Thriller. V.M. 14. Or.: 15; 16,50; 18,40; [illegible].
[illegible] gall. del [illegible] **Tango nudo.** V.M. [illegible]. [illegible]: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
NUOVO ARTI v.le Zugna 50. **Tartarughe Ninja II - Il segreto di Ooze.** Fantas. N.V. [illegible]: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
ODEON SALA 1 v. [illegible]. Radegonda 8. **King of New York.** Thriller. V.M. 14. [illegible]: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ODEON SALA 2 v. S. Radegonda 8. **I ragazzi degli Anni 50.** Commedia. N.V. Or.: 15,15; 17; 18,45; 20,30; 22,30.
ODEON SALA 3 v. S. Radegonda 8. **L'amore necessario.** Drammatico. V.M. 14. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
ODEON SALA 4 v. S. Radegonda 8. **La vita sospesa.** Drammatico. N.V. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,40.
ODEON SALA 5 v. S. Radegonda 8. **Come far [illegible]era...** Commedia. N.V. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
ODEON SALA 6 v. S. Radegonda 8. **Pazzi a Beverly [illegible] [illegible]** N.V. Or.: 15,05; 16,55; 18,45; 20,35; 22,40.
ODEON SALA 7 v. S. Radegonda 8. **Cortesie per gli ospiti.** Commedia. N.V. Or.: 15; 1[illegible] 18,40; 20,30; 22,40.
ODEON SALA 8 v. S. Radegonda 8. **La [illegible] dei morti viventi.** Horror. N.V. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,40.
ORFEO v.le Zugna 50. **Tartarughe Ninja - Il segreto di Ooze.** Fantastico. N.V. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
PASQUIROLO c. V. Emanuele 28. **Solo [illegible] [illegible]** Commedia. N.V. [illegible]: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
[illegible] v.le Abruzzi [illegible]. [illegible] [illegible] **la morte.** Commedia. N.V. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; [illegible]30.
PRESIDENT l.go Augusto 1. **Perché Bodhi Dharma è partito per l'Oriente?** N.V. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
TIFFANY c. B. Aires 39. **Mai senza mia figlia!** Drammatico. N.V. Or.: 20,10; 22,[illegible].
VIP v. Torino 21. **Cyrano de Bergerac.** Drammatico. [illegible]. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
CENTRALE 1 v. Torino [illegible]. **Il portaborse.** [illegible]. N.V. Or.: 16,10; 18,20; 20,30; [illegible].
CENTRALE 2 v. Torino 30. **Green card.** Commedia. [illegible]. Or.: 16,10; 18,20; 20,30; 22,30.

Dopo un avvio folgorante, il Novara si rinforza

Arriva Marcellino

L'acquisto concluso ieri [illegible] dal consiglio della società
E' giocatore capace di inventare l'azione in mezzo al campo

NOVARA. Dopo il convicente [illegible] nell'esordio di Laffe, gli azzurri hanno deciso di rinforzarsi. A questo punto non possono più nascondersi: è [illegible]dente che la società punta in alto.

Ieri sera il consiglio del Novara [illegible] deciso l'acquisto del centrocampista Alessandro Marcellino, 27 [illegible], che nelle due ultime stagioni ha militato nel Casale, in serie C1. In precedenza aveva giocato nella Virescit di Bergamo e nel Barletta, per citare solamente gli ultimi campionati.

E' stato il presidente Walter Stipari a comunicare l'avvenu[illegible] intesa per concludere la quale il direttore sportivo Becchin stava lavorando da tempo.

«Il giocatore ha mitigato le pretese economiche - ha d[illegible] il presidente - e così abbiamo potuto perfezionare un acquisto che riteniamo importante perchè richiestoci espressamente da Nicolini. Con Marcellino, che conosciamo abbastanza bene, riteniamo che la squadra sia completata e risulti più equilibrata. Si tratta di un giocatore che potrebbe farci fare il salto [illegible] qualità. Ce lo auguriamo un po' tutti».

Lo [illegible] Nicolini, d'altra parte, aveva ammesso all'assemblea dei «Fedelissimi» che Marcellino «è un nostro obietti[illegible] dopo che abbiamo perso Bianchini proprio nelle ulti[illegible] ore di [illegible] [illegible]i tratta di un giocatore in possesso dell'inventiva di cui difettiamo un po' a ridosso delle punte».

Non è facile prevedere a chi soffierà il posto il nuovo arrivato. Il campionato però è molto lungo e la rosa degli azzurri [illegible] particolarmente [illegible] Così ci sarà spazio per tutti.

Tipico regista d'attacco, il [illegible] azzurro è stato un po' l'uomo guida dei nerostellati nelle [illegible] ultime stagioni. A scadenza contratto non è stato confermato per ragioni essenzialmente economiche pur se ha svolto tutta la preparazione ad Arona con Baveni.

Giocatore rapido, tecnicamente dotato, [illegible] [illegible] in pos[illegible] di grande continuità, è elemento che tarda un po' ad andare in forma ma poi risulta spesso decisivo. E' in possesso di [illegible] discreto tiro dalla distanza e risulta molto abile sui calci piazzati. Da oggi si allenerà con i suoi [illegible] compagni.

[r. amb.]

Alessandro Marcellino, l'ex nerostellato che da oggi vestirà la maglia azzurra

Interregionale, gli oleggesi vincono in trasferta e volano in classifica

Un'Iris che fa sognare

Grazie alla bella «doppietta» di Marco Livorno la squadra è passata da 0-1 a 2-1
Le altre due squadre novaresi, Sparta e Bellinzago, deludono con pareggi interni

OLEGGIO. Tutti aspettavano le vittorie [illegible] Sparta e Bellinzago domenica. Invece la prima soddisfazione [illegible] in Interregionale [illegible] venuta dall'Iris Oleggio, capace di andare ad espugnare il campo [illegible] Mariano Comense grazie a una bella doppietta [illegible] Marco Livorno. [illegible] dire - commenta il giovane presidente Carlo Manzetti - che quando ad inizio di ripresa sia[illegible] andati in svantaggio crede[illegible] proprio che avremmo perso quell'incontro».

Invece proprio dall'immeritato 0-1 - un tiro della domeni[illegible] per il Mariano - l'Iris ha trovato [illegible] forza per reagire e ribaltare il punteggio. «Sarebbe stata [illegible] sconfitta ingiusta - dice Manzetti - anche perché le migliori occasioni, fino al momen[illegible] del loro gol, [illegible] [illegible] nostre. Un commento? La vittoria ci [illegible] tutta ed è particolarmente gradita sia perché conquistata in rimonta, sia perché abbiamo vinto su un terreno davvero ostico».

Nell'Iris ha esordito domeni[illegible] Valerio Galeazzi. Il giocatore, in procinto di trasferirsi dalla Gallaratese al Verbania, ha poi preferito accettare l'offerta dell'Iris e di giocare quindi in Interregionale. C[illegible] Manzetti, però, non è convinto che papà Vetilio (il «patron» dell'Iris Oleggio) abbia chiuso già la campagna acquisti: «Se troviamo un «regista» di quelli davvero bravi, lo prendiamo. Ma deve essere un giocatore capace di far fare un notevole salto di qualità alla squadra».

Intanto già così com'è quest'Iris ha dimostrato di valore. Tre p[illegible] in due giornate, [illegible] conda solo a Seregno e Corsico. E con due lunghezze di vantaggio sulle altre due novaresi. Cosa, questa, che non guasta [illegible] certo!

Le altre. Sembravano desti[illegible] a vincere, visto che giocavano a casa loro. Invece hanno solo pareggiato deludendo un po' [illegible] aspettative delle rispetti[illegible] tifoserie. Gli spartani hanno chiuso a [illegible] bianche [illegible] la Pro Lissone, mentre il Bellinzago ha concluso sull'1-1 [illegible] match col Corbetta.

[m. s.]

[illegible] Livorno artefice della prima vittoria [illegible] [illegible] Novarese in Interregionale

Le squadre novaresi di Eccellenza impegnate in Coppa Italia

Esce a sorpresa il Verbania

E già domenica c'è il via al nuovo torneo

DOMODOSSOLA. Juve Domo, Caltignaga, Cerano, Grignasco, Borgomanero e Omegna. Sono queste le formazioni novaresi che passano al secondo turno della Coppa Italia di Eccellenza e Promozione. Scenderanno in campo mercoledì 18 per la partita di andata della seconda fase e poi il [illegible] per il ritorno.

Certamente fanno notizia le qualificazioni dell'Omegna, a scapito del Verbania - che però ha giocato in formazione d'emergenza - e del Cerano a [illegible]no del Trecate, [illegible] per il resto tutto poteva anche definirsi scontato.

[illegible] Gravellona, che quest'anno punta sui giovani, ha pagato l'1 a 4 subito all'andata in [illegible] della Juve Domo e nonostante abbia vinto (1-0) conclude qui la [illegible] avventura in Coppa.

Della [illegible] dell'Omegna [illegible] le spese [illegible] Verbania che incassa [illegible] 1 a [illegible] [illegible] «Liberazione» dopo l'1 a 1 dell'andata.

Il Grignasco deve fare ricorso ai rigori per [illegible] ragione [illegible] a 3) delle velleità di un Borgosesia piegato ma in vena di recriminazioni perché ha perso dal dischetto dove gli avversari si sono rivelati più precisi.

Tra Arona e Borgomanero (altro 0 a 0) è risclutivo il pareggio dell'andata (1-1): il gol [illegible] vale il doppio per l'undici di Ottino. [illegible] pari [illegible] (1-1) con [illegible] gol del [illegible] Borzoni non serve al Villa che in casa si era fatto battere [illegible] Caltignaga (1-4) che ha così potuto impostare la gara senza affanni.

L'altra sopresa, come detto, è quella che viene da Trecate dove i locali restano a bocca asciutta pur vincendo per 2 a 1. Il Cerano [illegible] per differenza reti e [illegible] il primo dispiacere ai cugini.

[re. ba.]

Adelmo Paris visto da Ghiglione

A Crodo l'undicesima e ultima prova del campionato italiano di Trial

Vince l'aronese Miglio

Sono stati sconfitti incidenti e sfortuna

CRODO. E' stato l'aronese Donato Miglio l'indiscusso protagonista della decima ed ultima prova [illegible] Campionato Italiano di trial, svoltasi domenica mattina sul percorso di Cravegna [illegible] Crodo, in valle Antigorio.

Il venticinquenne pilota dell'Aprilia ha conquistato la vittoria guidando magistralmente la sua «Climber» in [illegible] gara molto tecnica.

Il suo rivale Diego Bosis, 24 anni, bergamasco, che tra l'altro s'era già confermato [illegible]pione italiano senior nella gara del 4 agosto a Camaiore, [illegible]diava subito al [illegible] giro 14 penalità.

Erano i due giri successivi a riconfermare la giornata [illegible] di Miglio, un pilota che in altre occasioni [illegible] dimostrato d'essere il solo, degno rivale di Bosio. [illegible] ultime due gare del Campionato, l'aronese aveva poi patito eccessivamente per la frattura ad un dito del piede che lo ha [illegible] condizionato.

Alle spalle dei due big del trial italiano s'è piazzato il veneto Davide Marchi, che confermava così anche la sua terza posizione nella classifica finale del Campionato Italiano a danno [illegible] trentino Piero Sambenini.

C'era, a Cravegna, grande attesa per vedere all'opera il finlandese Tommy Ahvala, [illegible] il nordico è rimasto nella sua terra per sottoporsi a controlli [illegible]dici dopo l'ultima prova del Mondiale. Ahvala, che [illegible] pure sull'Aprilia, ha corso quest'anno con licenza italiana, pur [illegible] poter ottenere punti validi per il Campionato. L'intenzione [illegible] di affinare la [illegible] tecnica nelle gare molto impegnative [illegible] campionato italiano. Nella categoria «junior 125» il [illegible] è andato a Dario [illegible] Delle Gandine su Beta che ha totalizzato [illegible] penalità in un percorso meno impegnativo [illegible] quello tracciato per le altre [illegible]tegorie.

Infine, negli «junior oltre» nulla da fare per i rivali di Stefano [illegible] [illegible] «Gas gas». [illegible]etro di lui si è piazzato Ernesto Fiori. E' [illegible] però un «balmemion» del trial a [illegible] il titolo italino: infatti il succes[illegible] è andato [illegible] [illegible] Attilio Artusi che pure non ha mai vinto una gara, arrivando solo quinto nella prova di Cravegna. Marco Allegra, l'unico rappresentante [illegible] Moto Club [illegible] 70» che con l'Unione sportiva Cravegna ha organizzato la gara, [illegible] [illegible]to tredicesimo nella categoria «Junior oltre».

Renato Balducci

SPORT FLASH

[illegible]

[illegible] Tosi Novara ipoteca la salvezza

Doppio successo per la Tosi Farmaceutici nell'andata dei playout salvezza. Gli azzurri hanno battuto il Macerata per 5-0 e 8-2, mettendo [illegible] [illegible] ipoteca sulla loro riconferma in massima serie. Una vittoria ed una sconfitta per il Marcoli Novara nell'ultima giornata della serie [illegible] di [illegible]all [illegible] [illegible] Saronno, in [illegible] gara peraltro ininfluente sulla posizione finale [illegible] due compagini. Do[illegible] prossima le novaresi giocheranno nei playoff scudetto.

[illegible]

Il Borgomanero [illegible] [illegible] sponsor

Cambio [illegible] guardia [illegible] vertice del Borgomanero Basket [illegible] [illegible] serie C. All'Univer, che da tredici anni sponsorizzava i biancoblù, subentra [illegible] nuova società vercellese. Intanto, sul mercato, la dirigenza ha ingaggiato il pivot Stefano Brighi, [illegible] Campobasso, Ravenna ed Imola. In serie B2 è uscito il calendario della nuova stagione. La Brix Novara affronterà nelle prime tre giornate le favorite alla promozione: Montichiari, [illegible] e Bergamo.

VOLLEY

La Ceppiratti vince a sorpresa [illegible] Ponti a Fara

E' [illegible] la Ceppiratti [illegible] aggiudicarsi il derby amichevole sui «cugini» del Pavic Ponti Romagnano, disputato nel quadro [illegible] [illegible] manifestazione organizzata a Fara [illegible] Lega Italiana lotta contro i tumori. Gli azzurri hanno prevalso in due [illegible] per 15-11 e 15-5.

BASEBALL

Doppio successo per le giovanili [illegible] Porta Mortara

Ottimo avvio per le due squadre «Ragazzi» del Porta [illegible] nella prima giornata del campionato regionale [illegible] baseball. L'Irvis ha battuto l'Amatori per 8-6, mentre la «Rubinetterie Giacomini» ha sconfitto [illegible] misura il [illegible] [illegible] per 13-12.

[illegible]

Una selezione ossolana ai Giochi [illegible] Gioventù

Cinque «miniatleti» ossolani [illegible] partiti per Asiago dove gareggeranno [illegible] 9 al 12 settembre nelle fasi nazionali dei Giochi della Gioventù di sci d'erba. La selezione è composta da Dayana Storno, Elisabetta Piretti, Ermes Biselli, Gilmar Arrigoni e Davide Margaroli e sarà accompagnata dall'allenatore Gualtiero Guenza.

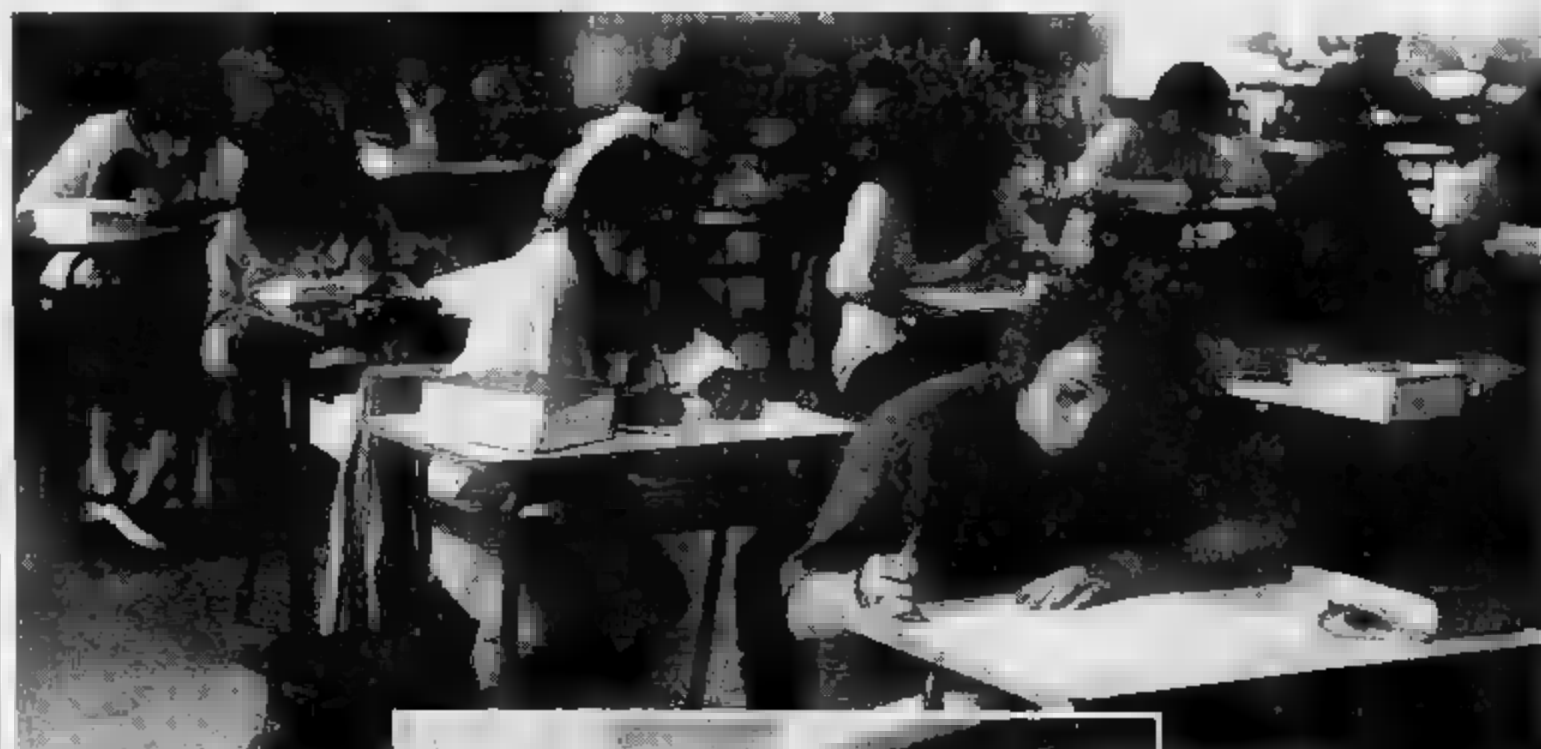
[illegible]

Pavic-Cislago per Maride Seragiotto

Sabato sera alle 21 il Pavic Romagnano femminile si presenterà [illegible] proprio pubblico in occasione di un'amichevole organizzata in favore di Maride Seregiotto, [illegible] della giocatrice Lara, rimasta semiparalizzata in un grave incidente stradale. Di scena il Cislago (A2) che schiera l'ex Marisa Vitali. L'ingresso è ad offerta libera.

Esposti in quasi tutte le scuole i risultati degli esami di riparazione

Record di promossi a settembre

La maggior parte degli studenti doveva «rimediare» solo due materie, ma sono aumentati rispetto agli anni scorsi quelli che hanno dovuto sostenere tre prove d'appello. I «verdetti» istituto per istituto

[illegible] I primi «verdetti» dell'anno scolastico '91-'92 sono già stati emessi: gli studenti delle superiori che hanno sostenuto gli esami [illegible] riparazione, dopo un'estate passata sui libri in compagnia di Ariosto, Dante e bilanci e partite doppie d'ipotetiche multinazionali, hanno conosciuto il proprio destino. I tabelloni [illegible] i «fatidici» responsi dell'appello settembrino sono già [illegible] esposti [illegible] quasi tutti gli istituti della provincia.

Come vuole la tradizione il [illegible] degli allievi ammessi alle classi successive è stato alto, raggiungendo in alcune scuole percentuali elevatissime anche [illegible] maggi[illegible] dei rimandati era chiamato [illegible] riparare soltanto un paio di materie.

Statistiche alla mano il «rimanda[illegible]» [illegible] è stato costretto a «rivedere» due discipline, tra le quali spiccano italiano (materia ostica per qual[illegible] indirizzo di studio), seguite da latino e greco (per i licei classici) e matematica negli istituti ad indirizzo commerciale. Anche le lingue straniere, in particolare l'inglese, hanno mietuto [illegible] poche vittime.

Dell'esercito dei rimandati numerosa è la truppa dei «fortunati» alle prese [illegible] sola materia mentre, rispetto agli scorsi anni, [illegible] aumentati gli studenti costretti all'appello di settembre [illegible] tre, [illegible] taluni casi quattro materie. A detenere la leadership in questa poco invidiata classifica, la sezione «B» del liceo classico «Lagrangia» di Vercelli, dove uno studente ha riparato addirittura cinque discipline.

Nel capoluogo l'istituto meno clemente [illegible] l'Itis i cui docenti, negli scrutini [illegible] giugno, avevano rimandato quasi duecento studenti. [illegible] magistrale «Rosa Stampa» è stato come sempre il primo istituto a esporre i risultati: «Gli esami [illegible] andati secondo la "norma" - spiegano in segreteria -. Dei cinquantacinque esaminandi si sono registrati soltanto due respinti: si tratta, per altro, di studenti che si sono ritirati prima di sostenere [illegible] prove».

Promozioni numerose anche allo scientifico «Avogadro», dove solo il 12% dei 160 candidati sarà costretto a ripetere l'anno. Sostiene la segretaria: «E' una percentuale molto elevata, assai simile a quella fatta registrare negli ultimi anni».

[illegible]ontrariamente ad altre scuole, dove il numero dei respinti è sensibilmente superiore nelle prime classi, allo scientifico, almeno per quanto co[illegible]cerne gli esami di settembre, il numero [illegible] bocciati [illegible] stato equamente ripartito tra tutte le sezioni. L'attesa per il classico e l'istituto Cavour verrà [illegible] soltanto questa mattina, quando [illegible] ufficializzati i risultati.

Situazione analoga [illegible] Biella dove in attesa di conoscere gli [illegible] tra i geometri del «Vaglio Rubens» si possono già iniziare a stilare pe[illegible]ali sui dati forniti dai licei classico e scientifico.

Nell'istituto di via Addis A[illegible]a la maggior parte dei cento allievi rimandati ha ottenuto la sospirata «promozione»; analogo discorso per lo scientifico dove, come sottolineano in segreteria, soltanto 12 [illegible] sono stati giudicati idonei». (p. m. f.)

Due [illegible] importanti [illegible] gli studenti rimandati: [illegible] prova [illegible] e [illegible] lettura [illegible] tabelloni con il «fatidico» responso

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA

Martedì 10 Settembre 1991 vc 35

Redazione: via Duchessa Jolanda 20 (Vc), tel. 66.062/54.747

A PAGINA 36

I 100 anni della Pro

[illegible] inaugurerà il Robbiano

Con ogni probabilità il Presidente [illegible] Repubblica il 9 maggio presenzierà al taglio del nastro del rinnovato [illegible]

A PAGINA 37

Bottino di 50 milioni

Rapinata [illegible] a [illegible]

Due banditi ieri [illegible] 13,30 hanno costretto il direttore e gli impiegati [illegible] un'agenzia [illegible] credito a consegnare il denaro.

LO SPETTACOLO IN PIEMONTE

Stresa, omaggio a Mozart

Per le «Settimane» [illegible] Stresa [illegible] di scena [illegible] il quintetto di Barry Tuckwell. In programma anche un omaggio a Mozart. A Mondovì si disputa il Palio dei Rioni.

SERVIZI A PAGINA 39

A PAGINA 37

Patenti truccate

Sosterranno l'esame [illegible] guida

Potranno cimentarsi nella prova pratica i dodici candidati di Borgosesia che erano [illegible] sorpresi [illegible] le risposte [illegible] quiz.

A PAGINA 38

A Pralungo

Incendio distrugge [illegible] fabbrica

Una filatura [illegible] quasi completamente bruciata la notte scorsa a Pralungo. I danni [illegible] montano a sei miliardi.

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

SITUAZIONE. [illegible] regioni centro-meridionali [illegible] da aria fredda e instabile proveniente dall'Europa centrale.

[illegible] **PREVISTO PER OGGI.** Cielo sereno o poco nuvoloso. Durante la giornata sarà possibile uno sviluppo [illegible] nubi [illegible] evoluzione diurna sulle Alpi nord-orientali, sulla dorsale appenninica e sulle zone di montagna della Basilicata e della [illegible].

TEMPERATURA. Senza variazioni di rilievo.

VENTI. Moderati da Nord-Est.

TENDENZA DEL TEMPO. Cielo [illegible] reno o velato per nubi alte e sottili, salvo [illegible] addensamenti cumuliformi all'interno. Foschie sulle pianure e nelle valli, in diradamento temporaneo nelle ore centrali della giornata.

[illegible] **DI IERI A VERCELLI**
Max: 26; min: 17; media: 23

[illegible]
Max: 24; min: 16; media: [illegible]

[illegible] IN [illegible]

Torino [illegible]	Novara [illegible]
Alessandria 29	Aosta 24
Cuneo 23	Asti [illegible]

Il [illegible] sorge alle 7 e 1 minuto; tramonta alle ore 19 e 51 minuti. La Luna si leva alle ore 9 e 25 minuti; cala alle ore 20 e 21 minuti.

Biella, in alcuni impianti del rione Chiavazza trovate tracce di fango

Acqua razionata e sporca

L'inconveniente rilevato negli impianti di numerose abitazioni. Un esposto a Usl e magistratura. Ma i tecnici del Comune replicano: «E' tutto sotto controllo»

BIELLA. Poca acqua, razionata e come [illegible] non b[illegible] sporca. L'accusa viene da Chiavazza, uno dei quartieri di Biella dove i cittadini hanno protestato energicamente. Ora sarà la magistratura, che ha ricevuto un esposto, a dover stabilire [illegible] l'acqua è imbevibile come si legge nella denuncia.

Negli ultimi tempi, a causa [illegible] crisi idrica che sta attanagliando il Biellese, il Comune [illegible] deciso di razionare la fornitura per alcune ore al giorno. Ma alla riapertura [illegible] paratie, puntualmente si [illegible] che l'acqua ha un colore giallastro. L'inconveniente, che si [illegible] verificato anche in molte zone del centro, è stato particolarmente marcato a Chiavazza, dove la rete dell'acquedotto non è stata ancora adeguata allo sviluppo che il quartiere ha conosciuto in questi anni.

La gente ha iniziato a protestare e si è rivolta ai consiglieri comunali che abitano nella zona per chiedere un intervento immediato. «Ho riempito alcuni recipienti con il liquido, impossibile chiamarlo acqua, che sgorga [illegible] rubinetti - dice Giancarlo Ogliaro -. Lunedì, durante la prossima riunione dell'assemblea civica, [illegible] mostrerò ai colleghi perché si rendano conto [illegible] problema».

Ma da palazzo Oropa viene [illegible] secca smentita. «Abbiamo compiuto tutti i rilievi e gli accertamenti possibili - spiega Pier Giulio Piantedosi, assessore ai Lavori pubblici -. Non avevamo ricevuto alcuna lamentela, ma abbiamo voluto intervenire ugualmente per assicurar[illegible] [illegible] qualità dell'acqua che eroghiamo. I risultati sono stati confortanti: i nostri tecnici mi hanno sottoposto una relazione in cui si dice che tutto è sotto controllo e non si sono registrati inconvenienti. Ad essere sporco, semmai, è proprio l'impianto [illegible] quel consigliere comunale che ha raccolto i [illegible]pioni d'acqua».

Ma, tra gli altri, anche lo studioso Gustavo Buratti conferma gli inconvenienti verificatisi a Chiavazza. Così, oltre che sul tavolo del magistrato, la polemica per l'acqua fangosa finirà anche in consiglio comunale.

Cesare Maia

USL IN LITE [illegible]

A causa della siccità l'ospedale è nell'occhio del ciclone. La carenza idrica ha infatti provocato per alcuni giorni il razionamento notturno anche nel nosocomio.

Ma subito è scoppiata la polemica tra i responsabili dell'Usl e gli amministratori [illegible]munali, che [illegible] [illegible] addossando reciprocamente le responsabilità.

Spiega Antonio Seresini, coordinatore dell'Unità sanitaria: «Palazzo Oropa continua a considerarci come un condominio del centro. Quindi, non appena l'acqua scarseggia, anche le nostre tubature rimangono all'asciutto. Per risolvere il problema in passato avevamo presentato un progetto per collegare l'ospedale a una rete "privilegiata", cioè indipendente dall'acquedotto municipale».

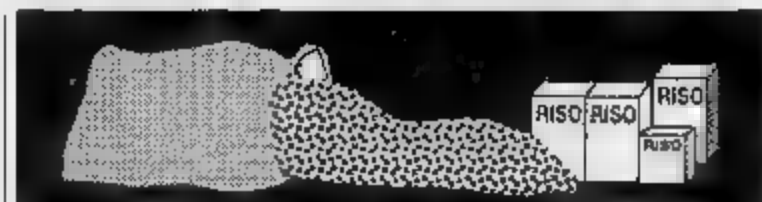
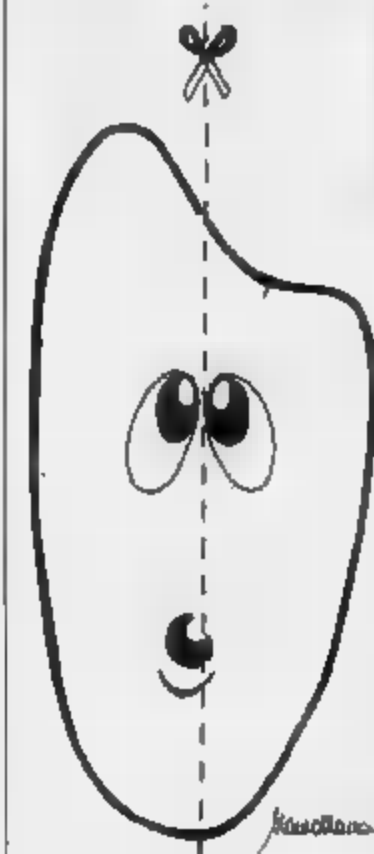
Aggiunge Seresini: «In quell'occasione Pier Giulio Piante[illegible]i, assessore ai Lavori pubblici, ci rispose che in tempi più brevi si sarebbero resi disponibili parecchi [illegible] cubi provenienti dalla presa di Sagliano, sul [illegible]te Cervo. Fino ad oggi però, non abbiamo visto nulla e nel frattempo sono stati spesi soldi per cubettare le strade e rivoluzionare il traffico».

La risposta di Piantedosi non si è fatta attendere. «L'ospedale - ribatte l'assessore - pretende una conduttura privilegiata e per realizzarla forse non basterebbe [illegible] miliardo. Con poche centinaia di milioni [illegible] potrebbero trovare altre soluzioni più semplici, ad esempio potenziando i serbatoi di riserva o potabilizzando la roggia di San Giuseppe che scorre sotto lo stabile».

Ma secondo gli amministratori dell'Usl [illegible] piccolo corso d'acqua sarebbe troppo inqui[illegible]e, anche costruendo un impianto [illegible] depurazione, i litri al secondo ottenuti non sarebbero sufficienti per il fabbisogno del nosocomio. **[p. g.]**

Vercelli, il mercato è scosso da due iniziative

Scissione all'Assorisi

Un gruppo di otto imprese si è staccato dall'organizzazione di categoria. Azienda di Ferrara acquistata dall'Euricom

ANNO	PRODUZIONE ITALIANA (in quintali)	
1983	10.300.000	
1984	10.180.000	
1985	11.400.000	
1986	11.400.000	
1987	[illegible]	
1988	11.220.000	
1989	[illegible]	
1990	14.240.000	
1991	11.800.000	(dato stimato)

Ora sono due le associazioni degli industriali risieri: in alternativa all'Airi di Mortara, a Vercelli è stata fondata l'U[illegible], che raggruppa alcune tra le più importanti aziende della provincia. L'iniziativa, destinata a suscitare discussioni, è stata presa da quegli imprenditori che [illegible] approvavano del tutto la politica dell'as[illegible]ione. Intanto l'Euricom di via Bassano ha rilevato la riseria Campiverdi di Ferrara, 10 mila tonnellate prodotte ogni [illegible].

[illegible] A PAGINA 37

Vercelli, i rullini erano negli uffici dell'impresa che conduce le ricerche archeologiche

[illegible] le foto-verità su Fra Dolcino

Appello ai ladri: per voi non hanno valore, restituitele

VERCELLI. Hanno rubato le apparecchiature fotografiche dall'équipe di specialisti che conduce [illegible] campagna di scavi archelogici su Fra Dolcino. E [illegible] due Nikon e cinque Yashi[illegible] complete di obiettivi [illegible] [illegible] volatilizzati i rullini [illegible] le immagini ancora da sviluppare dei reperti riportati alla luce al Colmetto e a Sant'Eurosia, nel Biellese.

«Sono fotografie irripetibili, di nessun valore commerciale, ma indispensabili per il nostro lavoro - dice Gabriella Pantò Sovrintendente archeologica del Piemonte -. Per questo rivolgo un appello ai ladri. Restituiteci o fateci ritrovare almeno i rullini».

Il furto è avvenuto domenica mattina alle 6 negli uffici della «Antiqua» [illegible] via Garibaldi 73, la società che ha l'appalto delle ricerche. La ditta ha sede in una vecchia casa defilata, con giardino [illegible] da [illegible] muro di cinta alto tre metri. I ladri per entrare prima hanno scavalcato la recinzione e poi hanno sfondato una porta. La distanza dalle altre case ha attutito il rumore e lo schianto è passato inos[illegible]. Solo parecchie ore più tardi, già in sede di indagini ormai, qualcuno ha ricordato [illegible] aver sentito sbattere [illegible] porta [illegible] dopo le 6.

«Hanno lavorato con tutta calma - racconta [illegible] titolare [illegible] Antiqua, l'architetto Mario Bona -. Quando [illegible] le [illegible] sono passato in ufficio e ho scoperto quello che era successo, ho trovato le tende tirate e le luci accese. I ladri, sicuri di non essere scoperti, hanno rovistato meticolosamente in tutte le scrivanie, gli armadi, gli scaffali».

Le Nikon e le Yashika [illegible] custodite in apposite cassette metalliche. «Per portare le apparecchiature in cantiere - spiega Bona -, avevamo fatto costruire questi contenitori protettivi. Ci stano due macchine con relativi accessori, grand'angolo, teleobiettivo, lenti per le foto macro. E le pellicole. Il valore commerciale del materiale si aggira sui 6-7 milioni. E' [illegible] danno grave, [illegible] pazienza, gli apparecchi si possono sostituire. Le istantanee [illegible] nei rullini, invece, no».

Giorno per giorno, da quando è incominciata la campagna di scavi, gli archeologi [illegible] documentato il procedere [illegible] lavori. «Si fotografa il reperto, la sua posizione, le varie stratigrafie del terreno - prosegue l'architetto Bona -. Teniamo anche un diario [illegible] la descrizione di tutto quello che accade in cantiere. Ma solo le immagini ci permettono di intervenire con la massima precisione. Ecco perché quei negativi sono importanti per il nostro lavoro e abbiamo deciso di lanciare un appello ai ladri: restituiteci almeno [illegible] pellicole. Il [illegible] numero di telefono è sulla guida, l'indirizzo anche. Per cui se i ladri vogliono prendere contatto con me lo p[illegible] fare senza alcuna difficoltà».

«Se non fosse una questione tremendamente seria verrebbe da pensare che il fantasma del vescovo Rainero Avogadro ha voluto vendicarsi - commenta la dottoressa Pantò -. Abbiamo scoperto che le truppe con le quali [illegible] dava la caccia a Fra Dolcino non erano così numerose [illegible] e[illegible] voluto far credere e lui ha mandato i ladri per portarci via le uniche prove, [illegible]sostituibili, di quanto affermia[illegible]. Scherzo, ovviamente, per cercare [illegible] reagire a questo colpo che proprio non ci voleva». La campagna di scavi non [illegible] fermerà, ma se non saranno ritroveremo quelle foto molto del lavoro compiuto nelle ultime settimane andrà perduto.

Maurizio Alfiel

Si sta definendo il calendario delle manifestazioni per il centenario

Anche Cossiga festeggia la Pro

Il Capo dello Stato potrebbe essere [illegible] Vercelli il 9 maggio. Già definito il concerto di Uto Ughi e il torneo [illegible] calcio del Quadrilatero. Trattative per i recital di Pavarotti [illegible] Conte

VERCELLI. Il centenario della Pro Vercelli potrebbe [illegible] lebrato da Francesco Cossiga. Il capo dello Stato si è detto disponibile a presenziare ad una delle manifestazioni che celebreranno [illegible] secolo di vita della società, probabilmente il [illegible] maggio alla cerimonia inaugurale dei festeggiamenti in pro[illegible] nel rinnovato Robbiano. «Il presidente ha saputo del prossimo anniversario della [illegible] cietà e vorrebbe essere [illegible] Vercelli. Dobbiamo solo concordare una data che sia compatibile con gli altri suoi [illegible] impegni» ha annunciato il suo segretario Sergio Berlinguer rispondendo all'invito ufficiale inviatogli [illegible] Comitato del [illegible] tenario.

Per poter presentare al Quirinale un programma in base al quale organizzare la visita del Capo dello Stato il comitato per il centenario ha accelerato i lavori. «Abbiamo proposto [illegible] Cossiga la data del 9 maggio perché quel giorno al Robbiano ci sarà l'apertura dell'anno della [illegible] e ci sembra l'occasione migliore, ora aspettiamo una risposta già onorati dell'interessamento concessoci» ha detto Pietro [illegible]luello, segretario [illegible] comitato organizzatore che riunisce i rappresentanti delle sezioni di calcio, scherma, ginnastica [illegible] tennis (le quattro nelle quali [illegible] articola l'Unione sportiva attuale) [illegible] de «La Stampa» in qualità di [illegible]

Pochi, ma interessantissimi, [illegible] gli appuntamenti già definiti nei dettagli. La sensazione (e la speranza) [illegible] che il [illegible] sarà, per merito della Pro, un [illegible] a Vercelli da incorniciare.

Il [illegible] maggio ci sarà una ma[illegible] (alla quale [illegible] [illegible] partecipino i migliori rappresentanti della scuola italiana [illegible] preparazione alle Olimpiadi di Barcellona) cui seguirà, il giorno stesso, l'inaugurazione della mostra fotografica sui [illegible] anni della società.

A fine [illegible] maggio, alla conclusione dei diversi campionati, si disputerà un quadrangolare tra Alessandria, Casale, Novara [illegible] naturalmente Pro Vercelli, rievocazione moderna [illegible] mitico «Quadrilatero» che dominava il calcio nazionale.

Poi il 27 giugno il violinista Uto Ughi, accompagnato dall'orchestra da [illegible] dell'Accademia di Santa Cecilia, terrà [illegible] concerto attesissimo nel cortile interno [illegible] Seminario. Quella data ha già acceso la fantasia dei molti fans dell'artista lombardo.

«Queste [illegible] gli appuntamenti già definiti nei particolari, per gli altri stiamo lavorando» precisa Paluello. C'è in effetti molta [illegible] al fuoco, partendo già dal prossimo gennaio quando ci sarà la commemorazione storica dell'Unione sportiva Pro Vercelli. Dopo una conferenza stampa a Roma per la presentazione ufficiale [illegible] giornalisti italiani e stranieri del calendario ufficiale delle manifestazioni (probabilmente [illegible] fine marzo), [illegible] arriva ad [illegible] maggio denso [illegible] appuntamenti. Oltre a quelli già concordati, ci sarà il classico trofeo Bertinetti di scherma, ben diverso e più ricco però rispetto a quelli ai quali i vercellesi sono abituati.

A giugno sui campi in terra rossa di [illegible] Rigola si disputerà un torneo internazionale di tennis riservato a giocatori Under 14. Poi, a luglio, [illegible] previsto un convegno nazionale di medicina sportiva. Il mese seguente si ritorna al calcio giocato [illegible] [illegible] torneo fra le [illegible]rmazioni giovanili di tutte le sedici società che hanno vinto al[illegible] una volta [illegible] campionato italiano, dal [illegible] nel [illegible] alla Sampdoria quest'anno.

Sono ancora in fase di definizione un trofeo di ginnastica (a giugno o luglio) [illegible] le manifestazioni del prossimo autunno. Se tutto andrà [illegible] nelle speranze, si preannuncia un settembre che farà [illegible] piazza Cavour (si spera migliore dell'attuale) in [illegible] il mondo. Si parla infatti di [illegible] concerto di Paolo Conte [illegible] di un recital [illegible] Luciano Pavarotti, un cantautore fra i più apprezzati [illegible] il tenore per eccellenza.

L'anno della Pro si chiuderà ad ottobre con la presentazione [illegible] [illegible] rievocativo sulla [illegible]ria della società, la premiazione del premio giornalistico nazionale e il convegno fra le società sportive della provincia. Il modo migliore per onorare il centenario sarebbe però festeggiarlo con la promozione in C2.

Franco Cottini

Il presidente Cossiga visto da Ghiglione

Vietato perdere questo bus

Il 1992 può [illegible] l'anno decisivo per la [illegible] del Vercellese, fiaccato da una crisi che [illegible] protrae ormai da tempo immemorabile. Alla porta [illegible] nuovo anno bussano occasioni importanti come l'Università [illegible] la nuova centrale di Leri-Cavour.

Ma, a livello di immagine, Vercelli punta quasi tutto sul centenario della Pro: ancora [illegible] volta la tradizione viene in so[illegible] del presente, ancora una volta la città si specchia nella sua gloria più celebrata e cerca di trarre ispirazioni dal passato per un [illegible] migliore.

Certo toccherà agli [illegible] locali far sì che l'appuntamento del Centenario non si trasformi nell'ennesima occasione sprecata. Comune e Provincia hanno otto mesi di tempo per appoggiare l'iniziativa della società, se davvero credono nel [illegible] valore rigenerativo.

Scriviamo queste cose perché, negli ultimi anni, abbiamo assistito alla saga delle indecisioni. L'esempio dell'Università è emblematico: la classe politica e gli amministratori vercellesi hanno delegato all'ex presidente della Provincia Antonino Filiberti il compito di condurre - tutto solo, o quasi - [illegible] trattativa estenuante con ministeri e Facoltà.

Filiberti ha strappato lo strappabile e, grazie alla sua caparbietà, sono nati i «corsi seminariali» di Ingegneria e di Lettere, poi diventati Università.

Ma sulle strutture in cui sistemare studenti [illegible] professori, Filiberti ed [illegible] suo ridotto staff non hanno avuto nessuna indicazione [illegible] solo fumosi e impraticabili progetti da 50 e più miliardi.

Poi, finalmente, ma quasi per caso, [illegible] arrivata la chance della caserma Garrone, salutata da tutti [illegible] una panacea. Adesso Filiberti è stato defenestrato: che [illegible] succederà?

Anche il centenario è nato, sinora, all'insegna dell'iniziativa privata. Comune, Provincia e Regione hanno detto: ci stiamo. L'augurio è che stavolta gli impegni non siano generici [illegible] che non si pianga sui soldi che [illegible] ci [illegible]. Occorre presenza e spirito d'iniziativa. Nient'altro.

Enrico De Maria

Negli stadi e negli aeroporti le più belle immagini dei bianchi

Mostra di foto in tutt'Italia

I vercellesi hanno fornito il materiale necessario per l'allestimento della rassegna itinerante [illegible] del libro con i racconti degli avvenimenti agonistici

VERCELLI. Sull'onda di «Va' pensiero», [illegible] proposta fotografica fatta da «La Stampa» nella primavera scorsa, la Pro Vercelli ha deciso [illegible] rivolgersi ai collezionisti vercellesi per realizzare [illegible] mostra di immagini [illegible] un libro sul centenario [illegible] sodalizio.

Centinaia di manifesti e di locandine hanno invaso la città: hai una foto? portala alla Pro Vercelli. La risposta è sta[illegible] entusiastica: alla sede di via Massaua sono arrivate centinaia di immagini che documentano la storia di tutte le discipline della Unione Sportiva. «Ma abbiamo ricevuto - spiega Aldo Venè, uno dei responsabili del Comitato del centenario - anche medaglie, stemmi [illegible] grande valore storico e documentaristico».

Ora il Comitato dovrà catalogare tutte le foto [illegible] affidarle [illegible] un'équipe di esperti e di giornalisti che sceglieranno sia quelle [illegible] sistemare nella mostra, sia quelle [illegible] pubblicare nel libro d[illegible] centenario.

A proposito della mostra, ricordiamo che sarà itinerante e che, dopo l'inaugurazione del 10 maggio [illegible] Vercelli, sarà portata nei principali stadi e aeroporti italiani: Torino, Milano, Genova [illegible] Roma. La disponibi[illegible] delle aerostazioni è stata assicurata dall'«Alitalia» che [illegible] uno degli «sponsor» del centenario della Pro.

Osserva Pietro Paluello, segretario del Comitato delle celebrazioni: «Con la mostra fotografica raggiungeremo tutta l'Italia, che potrà così documen[illegible] sull'epopea delle "bianche casacche". Ed [illegible] l'obiettivo che ci siamo prefissi, fin da quando abbiamo varato il calendario degli appuntamenti». [g. ca.]

Un gruppo [illegible] giocatori della Pro Vercelli Anni Venti (ARCHIVIO F. LEALI)

[illegible] AL [illegible]

«Ma quell'evaso non è un pentito»

In relazione [illegible] notizia riportata [illegible] vostro giornale venerdì [illegible] settembre, secondo la quale il detenuto Gerardo Navazio sarebbe stato ospite della sezione «pentiti», noi detenuti del carcere di Vercelli vogliamo preci[illegible] che Navazio non è un pentito, e che non lo è mai stato.

E' [illegible] detenuto comune, con la sola colpa [illegible] [illegible] essere rientrato da un permesso-premio. Ma non ha comm[illegible] nessun altro tipo di reato.

Seguono due firme

«[illegible] a Biella un re[illegible] [illegible]ido»

Ho avuto [illegible] sfortuna di accompagnare mio figlio di 3 anni a un «day hospital» nel reparto di pediatria dell'ospedale di Biella e sono rimasto allibito dalla fatiscenza della struttura.

In queste vecchie ale dell'edificio i bambini biellesi vengono ricoverati fra tristi muri grigi, in camerette spoglie con un lettino, [illegible] tavolino [illegible] formica, due sedie a misura d'adulto, un lavandino, un crocefisso e basta.

La «sala giochi» [illegible] una camera dipinta [illegible] arancione per metà scrostata, con un televisore non funzionante posto [illegible] [illegible] metri da terra, e con sedie sempre a misura d'adulto: l'idea [illegible] quella di una sala per il gioco delle carte di una «piola», come si dice in dialetto.

Ho visitato [illegible] gli occhi sgranati tutto quanto il reparto e devo dire che l'atmosfera di squallida tristezza è generalizzata.

Mia moglie ed io abbiamo pensato [illegible] [illegible] a quale brutta esperienza devono aver passato i genitori e i piccoli pazienti obbligati a fermarsi in reparto per una o due settimane, senza aver nemmeno la possibilità di tranquillizzare il bimbo [illegible] [illegible] giocattolo.

Alcuni mesi fa la Rai ha [illegible] dato in onda un programma sulla situazione degli ospedali-lager in Romania: sono sicuro che se gli operatori avessero fil[illegible] il nostro reparto e inserito uno spezzone in quel documentario, nessuno si sarebbe accorto della differenza. Provo vergogna e rabbia, [illegible] padre e come cittadino che paga le tasse, ma sop[illegible] come biellese [illegible] orgoglioso di esserlo, per questa città che [illegible] per diventare provincia, elencata tra le prime d'Italia per benessere generalizzato, dove il Comune invita i proprietari dei palazzi [illegible] abbellire le facciate per dare un'immagine migliore, [illegible] che trascura ignobilmente i propri bambini.

So benissimo che parlare è più facile che agire e che il deficit [illegible] [illegible] [illegible] permette interventi radicali e costosi. Sono sicuro però che nessun genitore biellese pretenderebbe una Disneyland in ospedale, ma un minimo di decoro e fantasia, quello [illegible]

Gianni Giacobbe, Biella

[illegible] a[illegible] [illegible] valle di Oropa

[illegible] avuto modo di passare, negli ultimi giorni, davanti all'edificio che fino a qualche anno fa ospitava la clinica di Cossi[illegible] e ho constatato che [illegible] trova in uno stato di abbandono vergognoso.

Erbacce in cortile, vetri infranti, imposte scardinate testimoniano la condizione di degrado [illegible] uno stabile che si potrebbe utilizzare in mille modi (fornire ospitalità agli stranieri, oppure agli enti e alle società sportive). Pochi chilometri più [illegible] nord, [illegible] porte di Oropa, c'è l'ex albergo Miravalle, anche questo ridotto in rovina. E' possibile che due edifici di questo tipo non possano essere «riciclati»? Chi so[illegible] i proprietari di queste strutture? Mi preme sottolineare che [illegible] trovano in una delle vallate di maggiore inte[illegible]se turistico, quella di Oropa. E come biglietto da visita, per chi viene da lontano, non sono davvero granché.

Lettera firmata, Biella

Piazza Mazzini e i cattivi odori

Da sempre in piazza Mazzini, a Vercelli, [illegible] respira una puzza che non è certo degna della nostra bella città. Anche i numerosi topi che circolano nella [illegible]na non sopportano più l'odore: è troppo fastidioso.

Penso che il problema non riguardi soltanto me, ma tutti i vercellesi. Può darsi che [illegible] [illegible] [illegible] tutto ciò siano i cassonetti dell'immondizia, oppure le fognature. Io non lo so, [illegible] [illegible] tocca a me scoprirlo.

Ed è per questo, quindi, che voglio rivolgermi pubblicamente al sindaco di Vercelli Fulvio Bodo, e naturalmente anche all'Usl 45 ed all'ufficio di igiene pubblica. L'appello [illegible] semplice: questa maledetta puzza deve essere eliminata. Una volta per tutte.

[illegible] Mauriello, Vercelli

[illegible]

VERCELLI

NATI. Federica Cavagliano, Michael Gasperini, Gabriele Bertotti, Andrea Davanzo, [illegible] Saggia.

MORTI. Adele Confalonieri, 85 anni, pensionata; [illegible] Nazario, 69 anni, pensionato.

[illegible] Davide Berto, 24 anni, odontotecnico, con Simona Poletti, 23 anni, impiegata; Antonio Finocchiaro, [illegible] anni, artigiano, con Giuseppa Pepe, 31 anni, artigiana; Enrico Tellani, 26 anni, operaio, con Adriana Spinoni, 26 anni, casalinga; Giampiero Tiraboschi, [illegible] anni, operaio, con Isabella Giordano, [illegible] anni, commerciante; Domenico Arcuri, [illegible] anni, imprenditore, con Paola Pellizzaro, [illegible] anni, commessa; Franco Briga, 27 anni, operatore chimico, con Maria Apontone, 23 anni, infermiera professionale.

SI [illegible] Guido Michelone, 36 anni, insegnante, con Francesca [illegible] Tini, 27 anni, studentessa; Enrico Tarantola, [illegible] anni, operaio, con Zahra Arjaoy, 35 anni, casalinga. Valerio Faussone, [illegible] anni, impiegato, [illegible] Cosetta Canella, 25 anni, impiegata.

BIE[illegible]

NATI. Luca Valz.

MORTI. Assunta Imperato, 93 anni, pensionata; Riccardo Verasano, 82 anni, pensionato.

PONDERANO

NATI. Alessandro Rappoldi.

MORTI. Elisa Marangone, 77 anni, pensionata.

VA' PENSIERO

Le colline di Camburzano negli Anni Venti

Nella chiesa di Camburzano, qui in una foto del 1922, sono conservati cinque banchi in legno del Parlamento subalpino (ARCHIVIO A. HAAS)

Forse non tutti [illegible] che nel coro dell'ottocentesca chiesa parrocchiale [illegible] Camburzano (il paese qui è in un'immagine panoramica del 1922), dedicata a San Martino, [illegible] conservati cinque banchi in legno del primo Parlamento subalpino.

La chiesa è decisamente ricca di [illegible]di [illegible] legno: dagli intagli settecenteschi all'armadio di sacrestia, dai confessionali al pulpito ora ridotto a due amboni. Tutti sono opera dello scultore biellese Auregio Termine.

Nelle vicinanze della chiesa sono [illegible] visibili i resti della torre trecentesca del castello, distrutto nel XV secolo. Nel Medioevo il paese appartenne prima al Comitato e poi ai vescovi di Vercelli, che lo assegnarono alla famiglia degli Avogadro.

A Camburzano nacquero il celebre architetto [illegible] Giovanni Battista Ferroggio (1723-1797) e Cesira Ferrari (1863-1943), che fu una delle più qualificate e sensibili interpreti dell'opera pucciniana e la prima Mimì della «Bohème».

NUMERI UTILI

Soccorso emergenza: Carabinieri 112; Polizia 113
Vigili del Fuoco: 115
Antincendi [illegible] (0163) 835.400
Soccorso [illegible] [illegible]
Percorribilità strade: 194
Prefettura e [illegible]: (0161) 64.721
[illegible] amico: (0161) [illegible] (dalle 20 alle 23)
Telefono [illegible]: [illegible]ro verde (basta un gettone) 1678 48.048
Patronato Acli: (0161) 250.100

CARABINIERI

Vercelli: (0161) 250.496; **Alagna:** 112; **Andorno** [illegible]: (015) 472.747; **Biella:** (015) 21.514; **Borgosesia:** (0163) 22.288; **Borgovercelli:** (0161) 32.137; **Candelo:** (015) 253.60.37; **Coggiola:** (015) 78.574; **Cossato:** (015) 93.330; **Crevacuore:** (015) 768.155; **Gattinara:** (0163) 833.231; **Livorno Ferraris:** (0161) 47.144; **Saluggia:** (0161) 99.118; **Santhià:** (0161) 94.272; **Scopa:** (0163) 71.358; **Serravalle Sesia:** (0163) 450.113; **Trino:** (0161) 801.287; **Trivero:** (015) 76.060; [illegible] [illegible] (015) 702.800; [illegible] (0163) 51.169; **Vigliano:** (015) [illegible]

PRONTO [illegible]

[illegible] S. Andrea (0161) 593.333; ambulanze 57.500
Gattinara: (0163) 833.777
Santhià: (0161) 929.211
Biella: (015) 3503.313

PRONTO SOCCORSO VETERINARIO

Per piccoli animali: dalle 12 del prefestivo fino alle 8 del postfestivo (notturno e festivo infrasettimanale [illegible] presi): tel. 0161/912.380

AUTOAMBULANZE

Vercelli: (0161) 213.000 Croce Rossa; **Cigliano:** (0161) 44.800 - 43.108; **Gattinara:** (0163) 832.800; **Santhià:** (0161) 9291; **Trino:** (0161) 801.465; **Biella:** (015) 20.100 - 20.101; **Borgosesia:** (0163) 25.333; **Cavaglià:** (0161) 966.068; **Cossato:** (015) 922.123; **Varallo** [illegible] (0163) 54.454; **Crescentino:** (0161) 841.122

GUARDIA MEDICA

[illegible] (0161) 52.080; **Ar**[illegible]**borio:** (0161) 86.394; **Biella:** (015) 20.848/9; **Borgosesia:** (0163) 25.513; **Cavaglià:** (0161) 96.470; [illegible]**gliano:** (0161) 44.524; [illegible] (015) [illegible] **Crescentino:** (0161) 842.655; **Gattinara:** (0163) 835.411; [illegible] (0161) [illegible] [illegible] (0161)

[illegible]

[illegible]

La farmacia di turno oggi e stasera è: *Comunale 3*, corso Giacomo Matteotti 7 (Porta Milano), tel. (0161) 215.770.
Prato Sesia (No): *Dr. Natale Graziano*, via Matteotti 3, tel. (0163) [illegible] [illegible] (No): *Dott.ssa* [illegible] *Quarna*, via F[illegible] 28, tel. (0321) 820.139.

BIELLA

Le farmacie di turno oggi e stasera sono: *Farmacia Municipalizzata*, via Fratelli Rosselli 104, tel. (015) 402.351 e *Farmacia Del Centro della Dott.ssa Patrizia Terricone*, via Italia 23, tel. (015) 22.119.
Borgosesia: *Dott.ssa Valeria Boca De Giuli*, viale Rimembranze 130, tel. (0163) 21.910.
Biella (Cossila San Grato): *Dr. Italo Cagna*, via Oropa 52, tel. (015) [illegible] e **Biella (Pavignano):** *Dr. Giovanni Dondoglio*, via Ogliaro 16, tel. (015) 561.340.
[illegible] *Dr. Carlo Ferraris*, via Vittorio Veneto 4, tel. (015) 61.138.
Cerrione: *Dr. Pietro Platini*, via Papa Giovanni XXIII 85, tel. (015) 671.888.
Donato: *Cosma e Damiano*, via [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]. (015) 541.048 e **Gaglianico:** *Dr. Pietro Pisani*, via Gramsci 57, tel. (015) 541.805 (turno sussid. festivo di domenica 15 settembre dalle 9 alle 12,30).
V[illegible] *Dott.ssa* [illegible]*briella Corbellini*, via Bartolomeo Sella 9, tel. (015) 706.194 e [illegible] *Dr. Carlo Cazzaniga*, via Matteotti 9, tel. (015) 768.229.
Quaregna: *Farmacia Sacro Cuore*, via Guglielmo Marconi 43, tel. (015) 922.241 e **Bras**[illegible]**e:** *Dott.ssa Paola Bobba*, [illegible] Roma 40, tel. (015) 955.936.
Scopello: *Dott. Renzo Barbiero*, via Mera 14, tel. (0163) 71.196.
Varallo: *Dr. Gino di Spalla Maria Luisa*, p. De Gasperi 4, tel. (0163) 51.294.

L'industria vercellese ha acquistato la riseria «Campiverdi»

L'EURICOM A FERRARA

Un'operazione che consente all'azienda di via Bassano di espandersi sul mercato nazionale

VERCELLI. Due importanti novità hanno [illegible] l'ambiente dell'industria risiara italiana che in città ha il suo fulcro operativo. Si tratta [illegible] iniziative importanti, che proietteranno Vercelli in [illegible] nuovissima veste, quella [illegible] capitale del riso non solo per quanto riguarda il territorio nazionale ma anche per l'Europa e il resto del mondo.

La prima novità riguarda l'acquisizione da parte dell'Euricom (European Rice Company), una società con sede in via Bassano, della riseria Campiverdi di Ferrara, che può contare [illegible] un'attività pari a 10 mila tonnellate lavorate. L'azienda torna così, dopo essere passata [illegible] il controllo di [illegible] paio di multinazionali (Panigal e Benhiser), nelle mani di una holding italiana.

L'altra [illegible] riguarda la costituzione di una nuova associazione di industriali, l'Unionriso di Vercelli (Unione italiana industrie risiere) che va ad aggiungersi [illegible] già [illegible] Airi con sede a Mortara.

L'Euricom, che è presieduta da Francesco Sempio e si avvale di uno staff dirigenziale di prestigio in cui figurano Giuseppe Nervi, Roberto Montafia e Mario Francese, intende migliorare [illegible] serie di iniziative [illegible] propria posizione sul mercato. Con l'acquisto della Campiverdi la holding vercellese intende appunto incrementare [illegible] politica commerciale sul mercato nazionale, sviluppando [illegible] programma di investimenti per potenziare lo stabilimento di Ferrara.

Il gruppo è già ora presente su tutti i mercati di produzione dell'intera Comunità economica europea [illegible] ha una capacità diretta di trasformazione, o in esclusiva [illegible] in collaborazione [illegible] altre industrie, di oltre [illegible] mila tonnellate annue. L'imponente cifra è pari ad un 25/30 per cento dell'intera produzione [illegible] risone italiano, [illegible] dire che si è [illegible] fronte a un vero e proprio «colosso».

I mercati [illegible] vendita tradizionali sono rappresentati soprattutto dai Paesi della Cee, cui si aggiungono l'Austria, la Svizzera e le nazioni dell'Est e del bacino mediterraneo. Il fatturato annuo tocca i 400 miliardi di lire.

La holding Euricom conta oggi, oltre che sulla attività della Campiverdi, anche sulle imprese di trasformazione e [illegible] commercializzazione, quali la riseria Pigino di Palazzolo Vercellese, la società di macinazione Molini Certosa [illegible] Pavia, l'Agroeuropea di Milano, l'Eurotransport di Vercelli, la Pasta Combattenti di Milano, la spagnola «Commarroz-Reus» [illegible] sede a Madrid e la greca «Euricom Hella Hellenic Rice» di Atene.

Con l'operazione Campiverdi l'Euricom ha allargato [illegible] proprio orizzonte operativo, [illegible]mendo il ruolo di una fra le più importanti holding del [illegible] continente. Un «acquisto» che [illegible] di Vercelli la capitale europea del riso non solo per la produzione ma anche per [illegible] trasformazione del prodotto.

Questa nuova immagine deriva anche dalla presenza in città, in via De Rossi [illegible] pochi passi da via Bassano), di altre importanti aziende, prime fra tutte l'Eurico Italia, facente capo al [illegible] Ferruzzi, [illegible] società per azioni numero uno nella penisola per quanto riguarda l'agricoltura, e la Industrie Risi Ravenna, che - come è [illegible] - nel marzo scorso hanno concluso una «joint-venture» con la spagnola Herba. Due grosse concentrazioni attraverso le quali passa [illegible] maggioranza del prodotto lavorato per il territorio nazionale, per l'Europa e per il mondo.

Merita adeguata attenzione anche l'altra novità che ha [illegible] l'estate sonnacchiosa delle vacanze del mondo risicolo. Nelle scorse settimane, si [illegible] costituita [illegible] associazione fra industriali trasformatori [illegible] risone, che ha sede a Vercelli in via Mameli. L'organizzazione si aggiunge alla già esistente Associazione italiana industrie risiere (Airi) [illegible] cui è a capo Elio Scaramuzza, responsabile anche dell'Eurico Italia e vice presidente dell'Ente nazionale risi.

E' naturale che la nuova associazione apra le porte a quegli industriali che intendono portare avanti [illegible] politica non sempre condivisa dalla maggioranza che governa l'Airi. Nonostante queste premesse di base, l'organizzazione ha già fatto sapere che [illegible] intende in alcun modo contrapporsi alle iniziative dell'Airi, ma vuole operare per [illegible] miglior [illegible] sindacale della categoria, possibilmente cooperando con la preesistente associazione.

Le aziende che fino ad ora hanno inviato [illegible] propria adesione sono l'Euricom, la Campiverdi, la Pigino, la Vignola di Villanova Monferrato, la Perucca di Stroppiana, l'Aschei di Ferrara (in provincia di Pavia), la Pastore di Asigliano, [illegible] Viazzo [illegible] Ernesto di Gasparro di Vercelli. Francesco Sempio è [illegible] nominato presidente, mentre la carica di socio-consigliere delegato (cooptato in base alle norme [illegible] dello statuto dell'associazione) sarà ricoperta da Angelo Politi, in passato già direttore generale dell'Ente nazionale risi.

[illegible]

Si avvicina il tempo di mietitura nei campi di riso del Vercellese: le industrie sono pronte alla nuova stagione

C'E' [illegible]

La Passione di Cristo sui muri dell'oratorio

DELLO splendido oratorio di San Sebastiano, ad Arborio, si è parlato l'altra sera durante la conferenza di don Agostino Temporelli, organizzata [illegible] «Italia nostra». E' [illegible] l'occasione giusta per «rispolverare» [illegible] tesoro artistico e architettonico quasi dimenticato.

Il piccolo oratorio romanico, ad [illegible] sola navata, che parrebbe l'ampliamento di [illegible] preesistente cappella, [illegible] ricoperto di importanti affreschi dipinti [illegible] il '400 e [illegible] inizi del '500. La navata, suddivisa in due fasce orizzontali, presenta nella parte superiore la storia [illegible] Passione di Cristo, e in quella inferiore la raffigurazione dei Santi.

Nella piccola abside laterale, è particolarmente interessante una Maestà, mentre nell'abside grande spicca il Cristo Pantocrato, sotto il quale sono disposti i dodici apostoli. Con loro, al centro, è raffigurato S[illegible] Sebastiano, cui è dedicata la chiesa.

Sembra che la prima parte delle storie della Passione, dall'«Entrata di Gesù a Gerusalemme» [illegible] al «Cristo deriso», sia da attribuire ad un frescante di formazione lombarda tre-quattrocentesca. Gli altri riquadri, invece, sono attribuiti alla bottega del Cagnola (artista cinque[illegible] [illegible] Novarese). Le immagini sono ottenute spesso con stesure [illegible] colore piatto, in cui prevalgono i colori ocra, il rosso mattone, [illegible] bianco e l'azzurro-grigio.

Durante la conferenza di don Temporelli, l'altra sera, [illegible] state proiettate alcune diapositive che hanno messo a confronto quella di Arborio con altre storie della Passione dipinte nel Biellese (a Sostegno e Postua), [illegible] nel Novarese (a Momo).

Ma ciò che incuriosisce di più, dell'oratorio di [illegible] Sebastiano, è [illegible] serie di «graffiti» tracciati nel corso dei secoli dagli abitanti del posto, che in questo modo hanno dato vita ad una [illegible] «giornale murale».

Si legge: «1570 pestis maxima in partis Lombardie»; e [illegible]cora: «1654 à otto il mese di giugno la Sesia [illegible] via il castello». Si tratta più che altro di «cronache» di calamità naturali o di eventi meteorologici legati al lavoro dei campi.

Lo splendido oratorio, oltre ad una visita, merita forse di [illegible] recuperato e messo a nuovo. Già nel 1974 la Soprintendenza [illegible] Gallerie a[illegible] finanziato un intervento per consolidare la struttura [illegible] per «rinfrescare» gli intonaci e il colore. Il progetto prevedeva anche un lavoro [illegible] ripulitura generale.

Era [illegible] invece [illegible]neamente» accantonato il re[illegible] dell'abside (oggi attraversata da una profonda crepa), [illegible] far «asciugare» le pitture dall'umidità provocata delle infiltrazioni del tetto, che fu poi anch'esso risistemato negli Anni 60.

Serena Lesie

Il colpo ieri pomeriggio all'una e mezzo all'agenzia della Cassa di Risparmio dei Cappuccini

Rapina in banca a Vercelli: 50 milioni

Due banditi col volto coperto e armati di pistola hanno aspettato che gli impiegati uscissero per il pranzo, li hanno costretti a rientrare e si sono fatti aprire la cassaforte. Prima di fuggire hanno rinchiuso i dipendenti nel bagno. Nessun testimone

VERCELLI. Stavano uscendo per il p[illegible]. I banditi li hanno fatti rientrare in banca, si sono fatti aprire la cassaforte e hanno preso tutti i soldi che c'erano dentro. Bottino: [illegible] milioni. Poi, prima della fuga, i due impiegati sono stati rinchiusi nel bagno. Li ha liberati qualche minuto dopo una «volante» della squadra [illegible] [illegible] Vercelli, chiamata da una donna che aveva sentito le grida di aiuto dei prigionieri.

La rapina è stata messa a segno ieri pomeriggio all'una e mezzo, alla filiale dei Cappuccini della Cassa [illegible] risparmio [illegible] Vercelli, in via Thaon de Revel 35. Due malviventi a volto coperto, e armati entrambi [illegible] pistola, hanno [illegible] il responsabile dell'agenzia e l'impiegato che lavora insieme [illegible] lui a farsi consegnare tutto il denaro incassato durante [illegible] mattinata.

«I banditi sono arrivati all'improvviso - racconta Giovanni Marocchino, 41 anni, il direttore della filiale -. Io e il mio collega stavamo uscendo per la pausa-pranzo e ce li siamo trovati di fronte. Uno di loro [illegible] aveva in testa [illegible] calzamaglia, l'altro aveva gli occhiali da sole e un bavaglio che gli copriva il volto. Ci hanno puntato la pistola addosso e ci hanno fatto aprire la cassaforte».

Mentre uno dei malviventi tiene sotto tiro i due dipendenti l'altro raccoglie i soldi. [illegible] pochi minuti l'operazione è finita: comincia la fase della fuga. I banditi fanno entrare Giovanni Marocchino e Vincenzo Topini, 43 anni, l'altro impiegato, nel bagno dell'agenzia. Li chiudono dentro e poi scappano.

Non si [illegible] che auto avessero i due malviventi: a quell'ora corso Thaon de Revel era deserto, [illegible] nessuno li ha visti fuggire. Non si sa neppure [illegible] fuori, ad aspettarli, ci fosse un complice.

Marocchino e Topini, chiusi nel bagno, hanno cominciato a gridare attraverso una finestrella. Una donna che abita [illegible] vicino li ha sentiti e ha chiamato la polizia. Quando gli agenti della squadra mobile sono arrivati sul posto [illegible] restava altro da fare che l'inventario dei soldi rubati.

Secondo le prime stime sembra che i rapinatori [illegible] siano portati via circa 50 milioni in contanti. [illegible] è possibile [illegible] la cifra sia [illegible] ritoccare: l'importo esatto del colpo [illegible] conoscerà soltanto quando si saranno conclusi gli accertamenti della polizia e della Cassa [illegible] risparmio di Vercelli.

Le indagini per bloccare e smascherare i due rapinatori si annunciano difficili: gli elementi a disposizione degli investigatori [illegible] pochissimi. Dei banditi i due impiegati hanno potuto fornire soltanto particolari fisici [illegible] secondaria importanza, come la statura [illegible] la corporatura.

Il volto di uno dei malviventi [illegible] coperto da un foulard, mentre il complice aveva i lineamenti contraffatti dalla calzamaglia. Buio completo anche sull'automobile usata per il colpo: sembra che nessuno l'abbia vista, [illegible] prima né durante la rapina.

Giuseppe Buffa

GAGLIANICO. Si sono agg[illegible] le condizioni di Cristhian Gatto e Filomena Morgini, [illegible] bimbo di 7 [illegible] e la [illegible] [illegible] 65 coinvolti rispettivamente insieme [illegible] genitori [illegible] al marito nell'incidente [illegible] domenica mattina a Gaglianico. Subito ricoverati in prognosi riservata all'ospedale di Biella, ieri Filomena [illegible]rgini [illegible] stata trasferita al nosocomio di Novara. Il [illegible] quadro clinico infatti è improvvisamente peggiorato [illegible] i medici ne h[illegible] deciso [illegible] ricovero nel più attrezzato reparto di neurologia del «Maggiore».

A due giorni [illegible] [illegible] scontro sulla statale Trossi tra la Citroën Visa guidata dalla pensionata [illegible] la Golf condotta [illegible] Mauro Gatto, anche le condizioni del piccolo Cristhian sono diventate critiche e oggi è previsto il [illegible] trasferimento al «Regina Margherita» di Torino. Nelle prossime [illegible] un elicottero lo trasporterà dal «Degli infermi» all'ospedale [illegible] capoluogo piemontese.

Reagisce invece alle cure dei medici Paolo Nicolaci, 18 anni, residente a Cossato in via Matteotti. Il giovane [illegible] notte tra sabato e domenica era stato vittima di un incidente stradale in via Garibaldi, poco distante [illegible] [illegible] abitazione [illegible] era [illegible] ricoverato a Novara con un sospetto trauma cranico. Ma ieri gli specialisti hanno sciolto la prognosi, giudicandolo guaribile in [illegible] ventina [illegible] giorni.

Nel frattempo proseguono [illegible] indagini [illegible] carabinieri per chiarire la dinamica dell'urto. Paolo Nicolaci, in sella ad [illegible] motocicletta Yamaha Rd [illegible] si era infatti scontrato con [illegible] Lancia Prisma condotta da Armando Bertoletti, 57 anni, abitante a Biella in via Fratelli Rosselli 10. Il giovane era caduto picchiando il capo sul marciapiede. [d. p.]

L'ex sindaco critica l'idea di vendere parte del cimitero ai torinesi

«I loculi servono a Villarboit»

Necessario l'ampliamento deciso 7 anni fa

VILLARBOIT. E' polemica sulla vicenda [illegible] loculi cimiteriali che il sindaco vorrebbe vendere a quei cittadini torinesi che per i loro «cari estinti» non trovano più spazio nei ben quattro cimiteri del capoluogo regionale: al precedente primo cittadino l'appello del suo successore non è piaciuto affatto.

Annibale Gili, classe 1914, per vent'anni consecutivi e fino al 1990 sindaco del piccolo centro [illegible] una maggioranza [illegible] sinistra (pci, psi e indipendenti), adesso è capogruppo di minoranza. Appena ha saputo dell'iniziativa del [illegible] successore, [illegible] immediatamente partito al [illegible] spedendo al Comune una lettera [illegible] la quale chiede «copia [illegible] tutti gli atti riguardanti la costruzione e la gestione economica [illegible] [illegible] cimitero».

In particolare l'ex sindaco vuole tutte le delibere assunte [illegible] questo argomento dalla giunta e dal Consiglio, il [illegible] economico, le spese [illegible]e, gli interessi, il numero di loculi e di cappelle venduti ed invenduti ed i costi [illegible] gestione e manutenzione.

Innanzitutto vuole difendere la scelta operata dall'amministrazione comunale quando ancora ne [illegible] alla guida. «A Villarboit - spiega - vivono attualmente dalle 115 [illegible] 120 persone che hanno superato i 65 anni [illegible] età, [illegible] [illegible] che molti degli emigrati preferiscono il loro paese natio. La scelta presa di ampliare il cimitero, quindi, mi sembra ampiamente giustificata».

Altri appunti riguardano i presunti costi della realizzazione e lo stesso numero di loculi eventualmente a disposizione dei forestieri. «Il progetto iniziale - dice - redatto intorno al 1981, prevedeva una spesa di 300 milioni. [illegible] novembre 1984 iniziarono i lavori e la spesa complessiva, interamente finanziata [illegible] avanzi d'amministrazione, salì a 374 milioni compresi i costi della perizia suppletiva per costruire il raccordo con il cimitero vecchio ed il nuovo parcheggio».

Continua l'ex sindaco: «Si dice ora che non si sa a chi vendere circa 200 loculi [illegible] che n[illegible] si riesce a saldare il debito con l'impresa costruttrice. A [illegible] mi risulta l'impresa non ha sollecitato il pagamento dei 94 milioni residui; comunque sia, questi possono benissimo essere saldati in trent'anni pagando dieci milioni l'anno di interessi. Non mi si dica che con un bilancio da un miliardo non si possono trovare dieci milioni».

Conclude Gili: «Infine è bene sottolineare che tutte le delibere [illegible] sono sempre state assunte all'unanimità, con i voti di quelle stesse persone che oggi criticano la nostra scelta». [r. s.]

Borgosesia, i dodici candidati potranno ora [illegible] l'esame pratico di guida

Si sgonfia il caso delle patenti truccate

Erano stati sorpresi dalla polizia con le risposte ai quiz

VERCELLI. Potranno regolar[illegible] [illegible] l'esame [illegible] guida le dodici persone alle quali lo [illegible] 15 luglio [illegible] Borgosesia erano state sequestrate dalla Polizia stradale le schede [illegible] le risposte ai quiz: la procura della Repubblica di Vercelli, che coordina l'inchiesta, ha restituito alle sei autoscuole interessate l'intera documentazione personale dei candidati.

Unica eccezione, gli «statini» della prova scritta, attualmente sottoposti a perizia calligrafica per ordine del magistrato. Al loro posto la Procura ha restituito una fotocopia: questo non impedirà comunque ai candidati [illegible] [illegible] l'esame pratico di guida entro i sei mesi di validità del «foglio rosa». I primi test sa[illegible] già in programma per la fine [illegible] settembre.

Il procuratore della Repubblica [illegible] Vercelli Luciano Scalia non rilascia dichiarazioni [illegible] causa del segreto istruttorio e si limita a ricordare che [illegible] attendendo l'esito della perizia calligrafica sugli «statini». Il segretario del partito degli automobilisti, Ubaldo Calabrò, le cui denunce avevano innescato la vicenda, afferma di non [illegible] notizie. [illegible] [illegible] dalle vacanze da appena tre giorni - spiega - [illegible] [illegible] a che punto sia l'indagine. Come partito volevamo costituirci parte civile al processo, e ne avevamo incaricato l'avvocato Mauro Tozzini di Borgomanero: siamo in [illegible] [illegible] sapere che [illegible] deciderà la magistratura. Temo però che finirà tutto in una bolla di sapone».

Le conferme della notizia, con i relativi commenti entusiastici, arrivano invece dai titolari delle sei autoscuole coinvolte nella vicenda, che d'altronde si erano sin dall'inizio dichiarati completamente estranei ad ogni ipotesi di trucco. Giuseppe Minoli è il titolare di alcune scuole valsesiane: quattro dei dodici candidati sorpresi a Borgosesia dal «blitz» della polizia in quel famoso pomeriggio di luglio erano stati presentati proprio da lui. «Ci hanno restituito tutti i documenti, tranne gli "statini" - conferma -. E' sintomo che finora l'inchiesta non ha evidenziato nessuna infrazione».

Conclude Minoli: «Se la procura consente ai candidati di fare la prova pratica, vuol dire che quella teorica è stata regolare. Questa [illegible] [illegible] ma così che si è voluto sollevare solo un gran polverone».

La vicenda, si ricorderà, aveva portato al sequestro [illegible] materiale d'esame ed alla denuncia a piede libero [illegible] due funzionari vercellesi della Motorizzazione che presiedevano la sessione. Sembra ora che sia destinata a ridimensionarsi considerevolmente. [r. s.]

Notte di paura ■ Pralungo: la fabbrica si trova in pieno centro paese

Filatura distrutta da un rogo

L'incendio è incominciato domenica sera ed è stato spento dopo 17 ore. Le fiamme hanno rischiato di raggiungere le case vicine. Senza lavoro trenta operai; danni per 6 miliardi

L'incendio che ha distrutto nella notte tra [illegible]ca e lunedì il capannone della filatura Bessone a Pralungo

PRALUNGO. L'ultima autopompa se n'è andata ieri pomeriggio alle 13, lasciandosi dietro uno «scheletro» di acciaio ■ cemento stracolmo di detriti.

E' [illegible] durato 17 ore l'inter[illegible] [illegible] vigili [illegible] fuoco per spegnere il violento incendio che ha distrutto la filatura «Bessone» in via Matteotti [illegible] proprietà [illegible] Lucio Paschetto, 40 anni, residente a Ronco Biel[illegible]. [illegible] [illegible] prime stime i danni [illegible] ingentissimi, oltre 6 miliardi e i trenta operai sono [illegible]masti senza lavoro. [illegible] per tutta [illegible] notte gli abitanti del paese hanno vissuto momenti drammatici, in quanto il capannone di 3 mila e 500 metri quadrati [illegible] trova in pieno centro e l'enorme rogo ha rischiato di propagarsi ad alcune case che sorgono a ridosso dell'azienda.

L'allarme è scattato alle 20 di domenica. Poco prima si era concluso [illegible] palio di [illegible] e via Matteotti era zeppa di famiglie che stavano rientrando dopo un pomeriggio di festa. In parecchi quindi h[illegible] [illegible] il fumo denso che si levava dal tetto della fabbrica e immediatamen[illegible] il centralino della caserma dei pompieri di Biella [illegible] [illegible] tempestato di telefonate.

Alfio Biella è stato tra i primi [illegible] [illegible] [illegible] 115: la sua villetta confina direttamente [illegible] il muretto [illegible] recinzione della «Bessone». «Stavo cenando quando [illegible] cominciato a sentire un acre odore di bruciato - racconta -. Sono uscito di [illegible] per vedere [illegible] capitava e ho [illegible] il fumo. Ma in dieci minuti sono andate in frantumi le vetrate della fabbrica e le fiamme [illegible] sono levate altissime».

In pochi minuti sono giunti a Pralungo sei autopompe [illegible] Biella, [illegible] da Vercelli e un'autoscala che hanno cominciato a inondare il muro [illegible] fuoco [illegible] acqua e schiuma ignifuga. Per consentire un rapido approvvigionamento, sono [illegible] alzate una serie [illegible] paratie sistemate sul [illegible] Oropa, alimentando una roggia che scorre a fianco dell'azienda.

E' cominciato così il lungo la[illegible] delle squadre di [illegible] per circoscrivere le fiamme, [illegible]bito trasformato in un rogo spaventoso dai quintali di materiale acrilico e misto lana stipati nei saloni dell'azienda, che [illegible] [illegible] incendiati [illegible] un attimo. La filatura [illegible] stata [illegible] circondata dai pompieri, che hanno diretto il getto delle [illegible] anche [illegible] di alcuni abeti dall'alto fusto che [illegible] ergevano dal cortile della filatura: gli alberi si trovano di fronte ad una casa (vuota perché [illegible] venduta) [illegible] crollando, avrebbero sicuramente distrutto l'edificio.

Preventivamente sono state avvisate [illegible] famiglie residenti nelle abitazioni più prossime [illegible] stabilimento: nel [illegible] in cui il fuoco si fosse maggiormente esteso, sarebbero [illegible] allontanate. Ma il provvedi[illegible] di sgombero [illegible] è [illegible] attuato: irrorando i muri esterni [illegible] i portoni d'ingresso [illegible] acciaio della filatura, i pompieri hanno impedito che il fuoco trovasse spazi liberi per estendersi alle [illegible] costruzioni. E all'alba l'allarme è cessato, senza registrare ulteriori danni.

Della «Bessone» però non è rimasto più nulla. Soltanto ieri mattina il titolare, che si trova[illegible] [illegible] Bari, [illegible] giunto a Pralungo. «Sono sconvolto - dice Lucio Paschetto -. Nell'87 avevo investito [illegible] miliardi per acquistare nuovi macchinari, in azienda erano stipati almeno 70 mila chili di acrilico e misto lana: [illegible] anni di lavoro, andati in fumo».

Daniele Pasquarelli

BRUCIANO LE CASCINE: INCHIESTA

[illegible] Una richiesta d'intervento alla prefettura, per accertare le [illegible] che hanno provocato i recenti incendi nei cascinali del Basso Biellese.

A sollecitare un'indagine approfondita da parte del rappresentante del governo in provincia è Wilmer Ronzani. Il deputato del pds ha infatti spedito una lettera [illegible] prefetto, [illegible] cui non si nasconde la preoccupazione degli agricoltori della pia[illegible] per [illegible] ripetersi di episodi [illegible] troppe analogie.

«Sono state colpite numerose aziende nei Comuni di Cossato, Valdengo, Roasio e Mottalciata - dice Ronzani -. I danni provocati [illegible] fiamme [illegible] stati ingenti e hanno interessato sia le costruzioni [illegible] gli animali [illegible] stoditi. Il fatto che le cascine [illegible] siano molto [illegible] tra loro, la dinamica dei roghi [illegible] altre circostanze note alle forze dell'ordine, consigliano di prendere in [illegible] [illegible] cause diverse ipotesi. Non soltanto quella riguardante l'autocombustione, [illegible] anche una possibile origine dolosa».

Aggiunge il deputato: «Tra i proprietari, ma anche tra gli amministratori, si è creato un clima di tensione. Ecco pertan[illegible] giustificata la necessità [illegible] giungere [illegible] uno scrupoloso accertamento e, qualora non venisse esclusa [illegible] presenza di uno o più piromani, l'esigenza [illegible] adottare quelle misure che possono ridare tranquillità alle famiglie e prevenire il ripetersi [illegible] nuovi incendi. Per questo [illegible] sono permesso [illegible] invitare il prefetto ad un incontro con i sindaci e i rappresentanti delle associazioni contadine per fare il punto della situazione e decidere il da farsi».

[illegible]n pompiere impegnato a Pralungo

L'ultimo della serie di incendi nei cascinali [illegible] Cossatese si [illegible] sviluppato l'altro giorno nell'azienda agricola di Guido Coda Zabetta, in via Airale [illegible] frazione Castellengo. Il fuoco aveva distrutto 600 metri quadrati di rustico, 1500 quintali [illegible] fieno, 160 quintali [illegible] paglia e [illegible] rimorchio. Ma secondo la sorella del proprietario è impossibile risalire alle cause del rogo.

«Non saprei proprio cosa dire - spiega Emiliana Coda Zabetta -. Il cascinale distrutto si trova lontano dalla [illegible] abitazione e nessuno della mia famiglia ha visto qualcosa. [illegible] [illegible] però che un'indagine approfondita ci farebbe [illegible] tutti più tranquilli». [d. p.]

Biella, gli uffici nel palazzo all'angolo fra via Tripoli e via Torino

Una [illegible] sede per la Questura

Ora si attende solo la nascita della Provincia. Intanto il commissariato, da oggi, ha trasferito tutti i servizi pubblici nella [illegible] ala dell'edificio. Locali più spaziosi per la sezione amministrativa

I servizi pubblici del commissariato sono stati trasferiti nella nuova sede

BIELLA. Locali più spaziosi e tanti [illegible] per il cittadino: la nuova ala del commissariato di polizia, che da oggi è aperta al pubblico, è il primo segno tangibile della Biella che cambia, e che attende l'elevazione al ran[illegible] di Provincia.

E' stato già deciso, infatti, che l'edificio all'angolo tra via Torino e via Tripoli ospiterà la Questura. «[illegible] questo è [illegible] fissata un'opzione sull'area adiacente all'ex scuola media Marconi, attuale [illegible] del commissariato, e ancora occupata [illegible] capannoni [illegible] [illegible] ditta [illegible] [illegible]sporti - spiega il vicequestore Vin[illegible] Natale -. Appena l'azienda si trasferirà potrà incominciare l'ultima fase del progetto [illegible] potenziamento del complesso, che prevede la costruzione di alloggi, servizi e ricoveri per il personale e per gli automezzi di polizia. Anche la sezione della "stradale" dovrebbe trovare sistemazione qui».

Intanto, da oggi, il commissariato ha trasferito tutti gli uffici pubblici in via Tripoli. Un'avveniristica pensilina introduce nei locali al piano terreno, che sono più facilmente accessibili rispetto a quelli della vecchia sede di via Torino, raggiungibile solo attraverso una ripidissima scala. Sull'ingresso campeggia un affresco [illegible] pittore Flavio Ferrari (una veduta dei monti [illegible] Oropa) e la lapide in memoria del vicequestore Francesco Cusano.

In attesa che siano installati i cartelli per guidare i visitatori attraverso i vari uffici, la guardiola [illegible] piantone, all'ingresso, funzionerà da ufficio informazioni. Tra i servizi nuovi hanno trovato posto una sezione amministrativa per il disbrigo delle pratiche per il rilascio e il rinnovo di passaporti, del porto d'armi e delle licenze per alcuni tipi di attività commerciali (fotografi, orefici, gioiellerie, albe[illegible] e ristoranti). Accanto c'è l'ufficio stranieri, che con l'arrivo degli extracomunitari e degli immigrati dall'Albania, ha visto aumenta[illegible] notevolmente la propria mole di lavoro.

Molto spazio è stato riserva[illegible] anche all'ufficio denunce. Sono diversi i locali in cui, contemporaneamente, molti cittadini troveranno a loro disposizione agenti specializzati per formalizzare querele, raccogliere segnalazioni di furti e di smarrimenti. C'è anche una saletta d'attesa, con tanto di [illegible] mode poltroncine.

Sempre sullo stesso piano, ma in un angolo un po' più nascosto, ci sono gli uffici dei dirigenti [illegible] [illegible] funzionari, la squadra anticrimine e le «volanti». E' [illegible] [illegible] risolto il problema costituito dall'incrocio di via Torino. [illegible] vecchia sede, infatti, le «pantere» della polizia erano costrette a immettersi nel traffico in un punto particolarmente pericoloso. Ora, utilizzando i nuovi cancelli [illegible] via Tripoli, le [illegible] [illegible] pattuglie potranno entrare e uscire [illegible] com[illegible] senza rischi.

Si stanno dando invece gli ultimi ritocchi alla nuova centrale operativa, dotata di tutte le più complicate apparecchiature che aiutano lo svolgimento delle indagini e che abbreviano i tempi di intervento degli agenti sul territorio cittadino.

«Non è escluso che [illegible] riesca a dotare la futura Questura di una piazzola per gli elicotteri - conclude Vincenzo Natale -. Il luogo è già stato individuato: il terrazzo [illegible] tetto del Commissariato». [m. al.]

Chiarita la vicenda del muratore spagnolo trovato morto a Biella

«Lo ha [illegible] la droga»

La conferma dall'autopsia eseguita ieri

BIELLA. E' [illegible] un'overdose a uccidere [illegible] muratore spagnolo trovato privo di vita nel [illegible] alloggio nel rione Vernato. L'autopsia ordinata [illegible] magistrato ed eseguita ieri non ha riservato sorprese e ha confermato l'ipotesi avanzata dagli inquirenti fin dai primi istanti.

Il corpo di Isidoro Pardinas era stato rinvenuto sabato mattina nel bagno dell'appartamento di strada della Fornace. Accanto al cadavere vi era una siringa che sembrava spiegare senza ombra di dubbio le c[illegible] del decesso. Ma l'uomo non era conosciuto dalle forze dell'ordine come tossicodipendente. Non aveva mai [illegible] problemi [illegible] [illegible] giustizia, lavorava regolarmente, la sua abitazione era pulita e ordinata e da pochi me[illegible] aveva comprato un'auto, una Tipo. Un quadro che non collimava con la figura consueta del giovane drogato.

Tuttavia i vicini, per primi, [illegible] notato che negli ultimi tempi era accaduto qualcosa che aveva modificato il carattere [illegible] Isidoro Pardinas [illegible] [illegible] [illegible] tardato a capire che si [illegible]va della droga.

Ieri la madre, accompagnata da alcuni parenti, è giunta dalla Spagna. La donna, sconvolta per la morte del figlio si è recata all'obitorio di Biella per vederlo per l'ultima volta, prima che fosse eseguito l'esame necroscopico. Dai discorsi dei familiari di Isidoro Pardinas è venuta un'altra conferma, quella delle motivazioni che hanno spinto l'uomo verso l'eroina: la solitudine e la nostalgia.

Il muratore si [illegible] sposato alcuni anni fa con una donna [illegible] Biella. Dal matrimonio era nata una figlia che Isidoro adorava. [illegible] [illegible] convivenza con la moglie si era rivelata difficile, al punto che la coppia aveva d[illegible] di separarsi. La bimba era stata affidata alla madre, che ora vive con un altro [illegible]

Per Isidoro Pardinas la lontananza dalla figlioletta si era rivelata un trauma, un dolore insopportabile che lo aveva fatto scivolare lentamente verso la droga, un tunnel che forse aveva imboccato da poche settimane, al ritorno dalle ferie.

Oltre alle testimonianze dei vicini, che hanno detto di averlo visto trasformato al rientro a Biella, vi è pure l'esito dell'autopsia ad avvalorare questa tesi. Il perito ha rilevato che il fisico di Isidoro Pardinas era sorprendentemente integro, non certo [illegible] di un tossicodipendente. [illegible] sulla causa della morte non vi sono d[illegible]: sul braccio vi [illegible] il segno della puntura e inoltre l'esame ha messo in luce [illegible] edema polmonare, quello che si riscontra sempre in un caso di overdose.

I funerali si svolgeranno oggi alle 15 nella chiesa di San Biagio. [c. ma.]

Un quintetto di fiati per le «Settimane» di Stresa

Solisti all'Isola Madre

Nella Loggia del Cashmere questa sera è di scena il complesso di Barry Tuckwell. In programma anche un omaggio a Mozart

SI traghetta nuovamente: questa volta da Stresa verso l'Isola Madre per ascoltare, nella Loggia del Cashmere ai Giardini Borromeo, il Barry Tuckwell Wind Quintet. E' un complesso a fiati formato da eccellenti strumentisti inglesi, solisti di fama internazionale, ospiti di tutti i festival che contano: dagli Stati Uniti all'Australia, dal Giappone alla Cina. La loro fusione risale al 1975. Sono artisti di mezz'età, con una esperienza strabiliante ed una sensibilità musicale che gareggia con i solisti dei Wiener e dei Berliner, che proprio alle Settimane di Stresa, l'anno scorso, suscitarono incontenibile entusiasmo.

Chi sono i «magnifici cinque» di stasera. Peter LLoyd, primo flauto della London Symphony Orchestra, ma con trascorsi non meno importanti nell'Orchestra della Bbc, nella «Scottish National», nella «Hall Orchestra».

Derek Wickens è stato primo oboe nella Royal Philharmonic per diciotto anni ed ora fa parte dell'Orchestra del Théâtre Royale de la Monnaie di Bruxelles, il che gli consente di dedicarsi con più regolarità alla sua attività concertistica.

Robert Hill: primo clarinetto alla Royal Philharmonic e subito dopo «primo» alla London Philharmonic. Barry Tuckwell, fondatore del quintetto, è uno dei maggiori cornisti che esistono al mondo: sguardo vivacissimo, pizzetto, baffi e capelli alla Kit Carson, è stato per vent'anni alla London Symphony. E' un solista per eccellenza. Ha rinunciato a proposte vantaggiose pur di fare il concertista ad altissimo livello: si pensi che ha registrato tutti i più importanti concerti per corno e l'intero repertorio barocco con la «Academy of St. Martin-in the Fields».

Infine, John Price: è un fagottista di prim'ordine, che si esibisce da dieci anni come solista con tutte le formazioni orchestrali inglesi e naturalmente con il «Tuckwell».

Il programma di stasera si apre con un omaggio a Mozart di cui cade, come è noto, il 200° anniversario della morte. Sarà eseguita la Fantasia in fa minore K. 608. Ma nel menù c'è fantasia compositiva, tal da far comprendere quanto variegato sia il repertorio del quintetto. Subito dopo c'è «Summer Music», di Samuel Barber; poi Hindemith con «Kleine Kammermusic» op. 24 n. 2; e nella seconda parte Hector Villa-Lobos, con il Quintetto en forma de Chorus; Darius Milhaud «La cheminée du Roi René op. 205» e di Jacques Ibert, «Trois Pièces brèves». L'importanza dell'appuntamento di stasera si evince anche dal fatto che nasce dalla collaborazione con i «Concerti nei castelli d'Europa» e con i festival delle Fiandre, di Budapest, Bratislava, Istanbul, Praga, Vienna, Ludwigsburg, Utrecht, Dubrovnick e Bregenz, con l'adesione della Società Reale Mutua di Assicurazioni.

Armando Caruso

Entra nel vivo la decima edizione del torneo fra i rioni monregalesi

Mondovì gioca per il Palio

Uomini e donne di ogni età si cimentano nelle prove della staffetta, lancio dell'uovo e gara dei rigori. Chi vince si aggiudica il «cencio» dipinto dall'artista Ezio Briatore

MONDOVI' stasera scende nelle strade: la decima edizione del «Palio dei rioni» entra nel vivo con la staffetta, la gara dei calci di rigore e la sfida nel lancio dell'uovo. La manifestazione, che si concluderà domenica, mette di fronte nove squadre corrispondenti alle parrocchie monregalesi: Piazza, Cuore Immacolato, Sant'Anna, Altipiano, Borgo Ferrone, Carassone, Borgato, Piandellavalle e Breo. Alle diverse prove partecipa anche una decima formazione, che è in rappresentanza delle frazioni.

Quasi un migliaio di monregalesi si cimenta ogni anno nelle sfide. Le «specialità» variano: si va dalle staffette alla corsa nei sacchi, dalla caccia al tesoro al lancio dell'uovo.

Per tutti l'avversario da battere è il Borgo Ferrone, campione uscente. Da giorni, nei prati, nei cortili, nelle strade di Mondovì si vedono massaie, professionisti, operai intenti ad allenarsi nella corsa, nei calci di rigore e nelle altre specialità in programma.

L'obiettivo è quello di portare il proprio quartiere alla conquista del «cencio», dipinto dal pittore monregalese Ezio Briatore.

Sabato c'è stato il prologo della decima edizione del «Palio dei rioni». Sul campo sportivo dei «Passionisti» si è disputata un gara in ciclocross riservata a ragazzi e ragazze dai 14 ai 17 anni. L'ha spuntata la squadra delle Frazioni, che ora guida la classifica davanti al Borgo Ferrone, a Sant'Anna e a Carassone.

Ma solo stasera la manifestazione coinvolge direttamente tutti i rioni, portando i monregalesi nelle strade a gareggiare o a tifare per i vicini di casa. Alle 20,30, in piazza Concordia nel rione Carassone, un colpo di pistola darà inizio alla staffetta cittadina. Nove frazioni di lunghezza variabile dai 950 a 150 metri, le squadre devono essere miste, composte da sette maschi e da due femmine.

La gara, che lo scorso anno andò al Cuore Immacolato, attraversa tutta la città e si conclude allo stadio comunale nel rione Altipiano.

L'arrivo della staffetta sulla pista del campo sportivo dà il via alle altre gare.

Alle 21,15 s'inizia la sfida ai calci di rigore. Questa è sicuramente una delle gare più seguite. Per preparare le squadre, una maschile e una femminile, i capitani dei dieci rioni sono andati alla ricerca degli ex campioni del calcio monregalese, vecchie glorie che dopo anni di inattività indossano di nuovo tuta e scarpette da ginnastica e si cimentano in una competizione riservata agli «over 35». Non ci sono limiti di età per la formazione femminile, quattro ragazze, tre calciatori e un portiere. Lo scorso anno la vittoria andò al Borgo Ferrone che su 27 tiri subì solo otto gol.

Alle 22,15 entrano in campo le dieci coppie del «lancio dell'uovo». I concorrenti si misurano su distanze progressive dai quindici ai 35 metri che rappresentano il record della manifestazione stabilito nel 1990 dal Borgo Ferrone.

Per superare ogni misura alle coppie sono concesse tre prove. Durante tutta la gara sono decine le uova che si rompono, spesso anche sul volto e sulle braccia dei concorrenti.

Il «Palio dei rioni» prosegue giovedì con la gimkana ciclistica nelle strade del centro storico e si conclude domenica con la caccia al tesoro radiofonica e con il «Palio quiz» allo sferisterio che sancirà il nome del rione che si aggiudicherà il «cencio».

[r. s.]

La trasmissione televisiva «Cos'è cos'è» fa tappa nelle province di Alessandria e Asti

Tutti in piazza, arriva Jocelyn

Stasera il collegamento a Novi Ligure, domani a Moncalvo. Giovedì le telecamere di Canale 5 saranno puntate su Casale e venerdì su Gavi. Quiz a premi e suggestive riprese nelle città visitate

SETTIMANA tutta alessandrina, ad eccezione di una puntata nell'astigiana Moncalvo, per «Cos'è cos'è», la trasmissione a premi condotta da Jocelyn, in onda tutti i giorni su Canale 5 dalle 18,55 alle 19,40. Ieri sera il programma ha visto in collegamento Acqui, stasera sarà la volta di Novi Ligure, domani toccherà a Moncalvo, giovedì a Casale e venerdì a Gavi.

Durante la trasmissione il pubblico in studio, quello presente nelle piazze di volta in volta collegate ed i telespettatori a casa (questi ultimi devono telefonare allo 06/70370) possono partecipare a due giochi. Il primo, «Spliz-plic», consiste nell'indovinare un viso di cui viene proposto solo un particolare ingrandito. Il secondo gioco, «Puzzle-vip», consiste nell'indovinare un viso formato da cinque particolari presi da diversi personaggi. In palio vi sono premi in gettoni d'oro. Jocelyn conduce in studio, mentre i collegamenti esterni sono affidati a Carmela Vincenti.

Dopo la tappa acquese (nella suggestiva piazza della Bollente), è prevista una grande affluenza di pubblico, stasera, in piazza Collegiata a Novi. Durante la trasmissione, la città verrà presentata ai telespettatori attraverso un filmato di circa due minuti. Una sorta di «cartolina» illustrata, in cui saranno mostrate immagini delle principali industrie locali, delle costruzioni e dei palazzi più belli e significativi.

Non mancherà un breve intermezzo musicale, durante il quale la banda cittadina proporrà il «Ballo Excelsior», la più famosa opera del compositore novese Romualdo Marenco.

Domani le telecamere di Canale 5 si sposteranno a Moncalvo. Il collegamento avverrà da piazza Garibaldi. Durante la trasmissione saranno proposte immagini della cittadina, e non mancherà lo spazio per i tartufi: sarà intervistato un «trifolau» e ci sarà anche un «tabui», il cane da ricerca. In tv «passerà» anche qualche inquadratura del Palio di Asti ed a Jocelyn sarà riservato un biglietto per la Fiera del tartufo, che è in programma il 20 e 27 ottobre.

A Casale il programma televisivo farà tappa giovedì. L'appuntamento è in piazza Mazzini. Commenta l'assessore al Turismo Paolo Filippi: «Per Casale è una buona occasione di mostrare finalmente un'immagine invitante in tutta l'Italia. Durante la trasmissione saranno mandati in onda alcuni filmati sulla città. Sarà una utile promozione, visto che la trasmissione ha un'audience di circa 1 milione e 800 mila spettatori».

Il Comune di Casale coprirà le spese d'albergo della presentatrice e della troupe, che è composta da una quindicina di persone.

Venerdì, «Cos'è cos'è» tornerà nel Novese, a Gavi, in piazza Dante. In quell'occasione, verrà inaugurato in diretta tv il «Festival del Gavi», la tradizionale sagra settembrina che richiama nel capoluogo della Val Lemme diverse migliaia di visitatori.

[r. al.]

Jocelyn visto da Marco Ghiglione

APPUNTAMENTI IN PIEMONTE

TORINO

I film di Salvatores

Si apre oggi nella Sala 1 del cinema Massimo, via Montebello 8, una breve rassegna dedicata ai film di Gabriele Salvatores. Diventato famoso grazie a lavori come «Marrakech Express» e «Mediterraneo», Salvatores ha alle spalle un'esperienza teatrale con la compagnia milanese del Teatro dell'Elfo. E' «Sogno di una notte d'estate», realizzato nell'83, il primo film in programma oggi, alle 16,40, alle 18,40, alle 20,40 e alle 22,40. Per informazioni, tel. 871.048.

CUNEO

Danze sotto le stelle

Nell'ambito dei festeggiamenti per la 64ª Sagra di San Sereno, a San Rocco Castagnaretta, stasera alle 21,15 sul piazzale della pizzeria «Papillon» si terrà una serata danzante con valzer e tanghi sotto le stelle.

CANELLI

Teatro dialettale

Stasera alle 21 per la rassegna «Teatro sotto le stelle», sul piazzale di San Leonardo (Villanuova), reciterà la compagnia dialettale «Cui dla contà da d'la» di Serralunga d'Alba. Porterà in scena la commedia «Monsù Gigetʼ» di Alberto Rossini. L'ingresso è libero.

VERBANIA

Un duo al piano bar

E' aperto stasera il piano bar del «Pigalle» di Verbania-Pallanza. Per tutta la settimana la musica sarà proposta da un duo di Cremona composto da Gianfranco Quaini (piano) e dalla cantante Tania.

VERBANIA

Animazione sul lago

Riprendono le serate d'animazione al «Blue Note». Sul palco stasera un duo composto da Roberto Dargenio (piano) e Giuseppe Coppola (chitarra).

CIGLIANO

Fuochi d'artificio

Questa sera alle 21 nel paese del Basso Vercellese si concludono i festeggiamenti della patronale di Sant'Emiliano, con uno spettacolo pirotecnico che si svolgerà al campo sportivo.

BIELLA

Musica demenziale

Si esibiscono domani sera sul palco della festa dell'Unità di Biella in via Valle d'Aosta i «Munciausen Generescion». Genere demenziale per i musicisti torinesi Silvio Ferrero (tastiere), Claudio Vernetti (tastiere e sax), Francesco Gallero (chitarra) e Giosuè Manca, (voci e percussioni). S'inizia alle 21,30.

COGNE

Diapositive sul Parco

Concluso il festival cinematografico «Premio Stambecco d'oro», è ancora la natura a dare spettacolo in Valle d'Aosta. Domani sera, a partire dalle 21, nella palestra comunale di Cogne si terrà un incontro con proiezione di diapositive, intitolata «E' tornato l'avvoltoio degli agnelli». Le suggestive immagini sono dedicate alla fauna del Parco nazionale del Gran Paradiso.

PRIME VISIONI A TORINO

Cinema	Film
Adua 200 c. Giulio Cesare 67	**Whore (Puttana)** Col. Aria condiz. Viet. 18. Or.: 20,30; 22,30.
Adua 400 c. Giulio Cesare 67	**Hardware** Col. Aria condiz. Non viet. Or.: 20,30; 22,30.
Ambra v. Chiesa della Salute 77	**Risvegli** Or.: 20,30; 22,30.
Ambrosio P. c. V. Emanuele II 52	**I ragazzi degli Anni 50** Or.: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30. Aria condizionata.
Capitol v. San Dalmazzo 24	**Tartarughe ninja II - Il segreto di Ooze** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Centrale v. Carlo Alberto 27	**Perché Bodhi-Dharma è partito...** Col. Non viet. Or.: 17,30; 20; 22,30. Aria condizionata.
C. Chaplin 1 v. Garibaldi 32/e	**Edward mani di forbice** Col. Non viet. Or.: 16,40; 18,40; 20,40; 22,40.
C. Chaplin 2 v. Garibaldi 32/e	**Solo in America** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Cristallo v. Goito 5	**King of New York** Non viet. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Doria v. Gramsci 9	**Tartarughe ninja II - Il segreto di Ooze** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Eliseo Grande p. Sabotino	**Crack** Col. Non viet. Aria condiz. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Eliseo Blu p. Sabotino	**Tango nudo** Col. Aria condiz. N. V. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Eliseo Rosso p. Sabotino	**Pentagram** Col. Viet. 14. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Empire p. Vittorio Veneto 5	**Mediterraneo** Col. Non viet. Ap. 16; film 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Erba c. Moncalieri 241	**Il silenzio degli innocenti** Non viet. (Usa '91). Or.: 20,15; 22,30.
Fiamma c. Trapani 57	**I ragazzi degli Anni 50** Or.: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30.
Ideal c. Beccaria 4	**Hudson Hawk il mago del furto** Non viet. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
King Kong Cinestudio v. Po 21	**La vita sospesa** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Lilliput v. XX Settembre 15 bis	**Notte d'estate in città** Or.: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30.
Lux Galleria S. Federico	**Un bacio prima di morire** Col. Viet. 14. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Nazionale 1 v. Pomba 7	**Apache pioggia di fuoco** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45. Ore 22: The Commitments
Nazionale 2 v. Pomba 7	**New Jack City** Col. Viet. 14. Or.: 15; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
Olimpia 1 v. Arsenale 21	**Che vita da cani** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
Olimpia 2 v. Arsenale 21	**Marci la vie** Viet. 14. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
Reposi v. XX Settembre 15	**Un agente segreto al liceo** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Romano Galleria Subalpina	**Indiziato di reato** Col. Non viet. Ap.: 16,15; film: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Studio Ritz v. Acqui 2	**Mai senza mia figlia** Col. Non viet. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Vittoria v. Roma 336	**Insieme per forza** Col. Non viet. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

TEATRI A TORINO

Teatro	Programma
Teatro Regio p. Castello 215	**Mostra: L'arcano incanto** Sino al 29/9. Or.: 10/20, giov.-sab. 10/23, lunedì chiuso.
Teatro Alfieri p. Solferino 4	**Il fiore all'occhiello** Nuovi abbonamenti dal 16/9 tutti i giorni ore 8-13; 15-19.
Colosseo v. M. Cristina 73	**Stagione teatrale 1991/92** Dal 2 set. 1991, vendita abb. per la stagione 1991/92.
Erba c. Moncalieri 241	**Stagione Teatrale 91-92** 8 spettacoli con posto fisso. Dal 12/9 è aperta la biglietteria.
Teatro Adua c. Giulio Cesare 67	**Il Gruppo della Rocca** Sfogliando il cartellone: appunti, curiosità, citazioni.
Teatro di Torino p. Massaua 9	**Scuola di danza classica...** Inf. e iscrizioni dal lunedì al venerdì 15,30-19,30.
Teatro Macario v. S. Teresa 10	Inaugurazione 21 settembre. Abb. ore 10-12,30; 15-18,30.

LE TV PRIVATE

Telestar

17,30 **Fantasilandia**, telefilm
18,30 **Terra sconfinata**, telenovela
20 — **Lucy show**, telefilm
20,30 **Orgoglio di razza**, film
22,30 **Tv Flash**, quotidiano locale
23,30 **Rapporti scientifici**, doc.
24 — **Lo sceriffo del Sud**, telefilm

Telecupole

18,30 **Serpico**, telefilm
19,30 **Tg4**
20 — **Liguria**, speciale
20,30 **Dimensione Mediterraneo**, documentario
21,30 **La zia di Carlo**, prosa
22,30 **Tg4**
22,45 **La zia di Carlo**, continuazione

Videogruppo

19 — **Videonotizie**
19,30 **Flamberds**, telefilm
20,20 **Piemonte in piazza**, spettacolo
22,30 **Videonotizie**

Telecity

19,30 **Cannon**, telefilm
20,30 **Squadra speciale**, film
22,30 **Barnaby Jones**, telefilm
23,30 **Gli eroi della domenica**, film

Primantenna Supersix

18,30 **Lo specchio magico**, cartoni
19 — **Tgg special**
20,30 **Portami con te**, teleromanzo
21,15 **I diamanti della morte**, miniserie
22,15 **Superjazz Doc**

Erreuno Tv

18,30 **Telefilm**
18,55 **Tg Flash**
19 — **Speciali**
20 — **Telegiornale**
20,25 **Tesi Temi Testimonianze**
21,20 **Martedì sport**
21,50 **Tg sera**
22,05 **Remake**

Quinta Rete

17,30 **Capitan Fathom**, cartoni animati
18,30 **Tra l'amore e il potere**, tel.
20 — **Dalla fantascienza alla realtà**, documentario
20,30 **Fermo con le mani**, film
24 — **Crociera di lusso**, film

Telebiella

20,30 **Spettacolare**
21 — **Cartoni animati**
21,30 **Film**
22,30 **Tg Biella**
23 — **Telefilm**
24 — **Tg Biella**

G.R.P.

19 — **G.R.P. Monitor**, notiziario
19,30 **I Sanford**, telefilm
20 — **L'albero delle mele**, telefilm
20,30 **I bassifondi di San Francisco**, film
22,30 **Confidenziale**, rubrica
23 — **Il perduto amore**, telefilm
23,30 **G.R.P. Monitor**, notiziario
24 — **Vinovo corre**

Rete Canavese

19 — **Cartoni**
19,30 **Tg**
20 — **Innamorarsi**, novela
21 — **Argentina 1978**, film
23 — **Tg**

Telesubalpina

19 — **Pietre vive: «Visitare un museo»**
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il Regionale**, notiziario
20 — **La storia della salvezza**
20,15 **Cartoni animati**
20,30 **Daniel Boone**, telefilm
21,30 **Squadra emergenza**, telefilm
22,30 **Vita della Chiesa: «Anno Domini»**
23 — **Il Regionale**, notiziario

Rete 7 Piemonte

14 — **Cartoni junior**
20,20 **Il mondo dell'occulto**
20,30 **Terre del finimondo**, telenovela
22,05 **Informa 7**, notiziario
22,30 **Film**
0,30 **Fantasilandia**, telefilm

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Vercelli, presentato il programma della manifestazione che inizia il 30 settembre

Il Viotti dedicato a Rossini e Beethoven

Durante la finale di canto sarà premiato il celebre soprano australiano Joan Sutherland. Seguirà la sezione di pianoforte con l'orchestra filarmonica della Rai di Torino, infine quella dedicata alla musica da camera

VERCELLI. La fine delle vacanze significa, ormai da oltre quarant'anni, l'accensione dei riflettori sul concorso Viotti, uno dei più importanti appuntamenti mondiali con la «grande» musica e il bel canto. A partire dal 30 settembre e per tutto il mese di ottobre (i tempi sono stati anticipati per l'indisponibilità del Teatro Civico) sono in programma le prove delle tre sezioni dedicate in questa quarantaduesima edizione a Rossini - in occasione del bicentenario della nascita - per il canto e a Beethoven per il pianoforte e la musica da camera.

Maria Arsieni Robbone, presidente della Società del Quartetto che organizza la manifestazione, è soddisfatta del numero di candidati già iscrittisi: «A tutt'oggi le domande superano quelle degli anni passati. Abbiamo una prevalenza di candidati russi e giapponesi, ma ciò che fa maggiormente piacere è che registriamo una più larga adesione rispetto al passato da parte degli italiani».

Sulla scelta di rendere il concorso a carattere monografico si è invece espresso Giuseppe Pugliese, direttore artistico delle manifestazioni viottiane: «Non è stato solo un doveroso omaggio a due fondamentali maestri, ma anche un indirizzo di qualità, nel senso che nella passata edizione l'obbligato tema mozartiano, in occasione del bicentenario della morte dell'artista, si era dimostrato positivo ed a Vercelli erano arrivati giovani artisti di altissimo livello».

L'illustrazione è tratta dal volume «Music»

Il Viotti '91 esordirà con le prove di canto, dal 30 settembre alla finale del 6 ottobre con l'Orchestra dei Cameristi del Teatro alla Scala di Milano diretti da Alberto Zedda. La commissione che dovrà valutare le «voci» sarà composta da Sergio Segalini direttore della rivista «Opera International» di Parigi, Giovanni Tangucci in rappresentanza del Teatro alla Scala, John Fisher direttore artistico de La Fenice di Venezia, Herber Handt didatta, Francesco Canessa del San Carlo di Napoli, Antony Withworth del Festival di Glyndebourne, Paolo Montarsolo cantante rossiniano e, attessima dal pubblico di appassionati del bel canto, Joan Sutherland.

La celeberrima soprano, nata a Sydney nel 1926, è considerata con Maria Callas e Marilyn Horne la principale artefice del «Belcanto-renaissance». A Vercelli verrà insignita, la sera della finale di canto, del Viotti d'oro, l'oscar della musica inventato dal geniale ed indimenticato Joseph Robbone. Il 6 ottobre è prevista una serata d'onore dedicata esclusivamente a lei durante la quale verranno proiettati alcuni video e ascoltate le sue più note incisioni. A ricevere l'altro Viotti d'oro sarà poi il Rossini Opera Festival, che non poteva ovviamente mancare in un concorso espressamente dedicato al compositore di Pesaro.

Successivamente, dal 10 al 20 ottobre, si terranno le prove di pianoforte che avranno come commissari anche personaggi «di casa» a Vercelli. I pianisti e didatti Peter Lang, Serghey Dorensky, Andrzey Yasinsky e France Cedat, quindi il didatta e musicologo Piero Rattalino, i pianisti Paolo Borzoni ed Eugenio Bagnoli nonchè il compositore Radomir Melmuka. I concorrenti finalisti nella serata del 20 ottobre saranno accompagnati dall'orchestra sinfonica di Torino della Rai.

A conclusione, dal 25 al 29 ottobre, si terrà poi la sezione di musica da camera che si avvarrà del giudizio dei violinisti Georg Moench, Michael Frischenschlager e Carlo Pozzi, del compositore Carlo Florindo Semini, del pianista Bori Petushausky e del compositore e didatta Giorgio Ferrari.

Serena Leale

STASERA AL CINEMA

Cinema	Film
Astra Inf. orari tel. 215.018 Or.: 15 spett. continuato Lire 6000	**Film vietato ai minori di 18 anni**
Principe Inf. orari tel. 215.018 Or.: 19,30 spett. cont. Lire 8000/6000	**Replay di un omicidio** *di R. Franklin con Bryan Brown, Brian Dennehy, Joanna Gleason (Usa '91)* — Un uomo che lavora nel cinema curando trucchi ed effetti speciali è chiamato dalla polizia per catturare un maniaco criminale. N.V. 1h 50' **Thriller**
Viotti Inf. orari tel. 215.018 Or.: 19,30 Lire 8000/6000	**New Jack City** *di e con M. Van Peebles con W. Snipes, J. Nelson. (USA '91)* — Nei ghetti neri di New York un boss intelligente e senza scrupoli si fa strada con la diffusione del crak. Lo braccano però quattro poliziotti. V. M. 14 1h45' **Dramm.**
Italia Inf. orari (0163) 833.106 Or.: 20,30/22 Lire 8000/7000	**Film vietato ai minori di 18 anni**
Impero Inf. orari (015) 22.735 Lire 8000/6000	**I ragazzi degli Anni 50** *di Robert Shaye con Chris Young, Keith Cogan (Usa '90)* — La vita, le abitudini e i divertimenti dei ragazzi americani degli Anni 50 raccontati da un uomo che ricorda i tempi in cui era un timido studente. N. V. 1h 25' **Commedia**
Mazzini Inf. orari tel. 22.736 Lire 9.000/8.000	**Il silenzio degli innocenti** *di J. Demme con Jodie Foster, Anthony Hopkins, S. Glenn (Usa '90)* — Per catturare uno psicopatico che scuoia le donne un'agente dell'Fbi si serve di un pazzo psichiatra cannibale liberato dal manicomio. N.V. 2h **Thriller**
Sociale Inf. orari (015) 22.736 Lire 9000	**Come fare carriera molto...** *di Jan Egleson con Michael Caine, Elisabeth McGovern (Usa G.B. '90)* — L'imperturbabile dirigente di una compagnia pubblicitaria non esita ad uccidere il principale ed i colleghi pur di far carriera. N.V. 1h 30' **Commedia nera**

DOVE ANDIAMO

a cura di G. Barberis

A Gattinara la festa dell'uva

Da sabato e fino a domenica 22 settembre è in programma a Gattinara la nona edizione della «Festa provinciale dell'uva e del vino». Sabato, alle 18,30, si comincia con un concerto della banda musicale. Domenica una mostra-scambio dell'antiquariato, spettacoli di teatro da strada e sfilata di auto e moto d'epoca. Tutte le sere attrazioni musicali e teatrali a villa Paolotti.

Sagra del pesce e cantanti in piazza

Il gruppo culturale del rione «Praiet» di Crescentino presenta, per il weekend, la «Sagra del pesce». Alle 19 di sabato si comincia con la distribuzione del pesce fritto in una gigantesca padella. Alle 21 le danze, con l'orchestra «I lupi del liscio». Domenica, dalle 12 alle 14, nuovo pranzo a base di pesce.

La sera alle 18 la cena. Alle 21,30, invece, è in programma la prima edizione di «Cantando in piazza», con la presentazione di Mauro e Lella. Giovani crescentinesi si esibiranno con uno spettacolo di canzoni di San Remo: durante lo show intermezzo con due sfilate di moda.

Vini astigiani a Roppolo

Degustazione di vini astigiani e del Monferrato, domenica pomeriggio, al castello di Roppolo. La manifestazione è curata dall'Associazione viticoltori del Piemonte. Per i visitatori, in omaggio, c'è del buon riso vercellese.

Danza e armonia con la «Freebody»

Cominciano in questi giorni i corsi della scuola di danza «Freebody», diretta da Daniela Tricerri. I settori sono come sempre due: ballo classico e moderno. Riprenderanno anche i corsi dedicati alla terapia della danza, riservata ai bambini dai quattro ai sei anni, e i corsi di propedeutica per i bambini tra i sette e i nove anni, che oltre alle materie pratiche (come danza classica, moderna, danza di carattere, tecnica delle punte ed acrobatica), comprendono anche materie teoriche, come la storia della danza, teoria della musica, solfeggio, trucco. Il programma didattico che la scuola «Freebody» segue è quello proposto dall'Accademia di Roma. Oltre ai corsi di danza ricominciano anche le lezioni di armonia per adulti, in orario mattutino e serale, ed è in programma una serie di «stages» che si articolerà nell'arco di un anno. Per iscriversi o per avere informazioni, si può telefonare allo 0161-215.023, tutti i giorni dalle 17 alle 19.

Pranzo con musica per i coscritti del '26

Si incontreranno il 29 di settembre, al ristorante Paladini di Carisio, i coscritti e le coscritte di Biella e del Biellese della classe 1926. A dare il «la» sarà la musica della discoteca «Number One». Il rendez vous per il 29 settembre è fissato alle 11 presso la parrocchia della Fornace Crocicchio. Per informazioni si può telefonare allo 015-23804

GLI APPUNTAMENTI

a cura di P. Guabello

QUAREGNA
Mostra di pittura

Si inaugura sabato la mostra personale del pittore Roberto Ricca. L'artista biellese propone alla galleria «Soqquadro» di Quaregna i suoi oli policromatici che raffigurano, con una suggestiva tecnica che ricorda i «puzzle», immagini e atmosfere tratte dai testi della letteratura fantastica, da Italo Calvino a Edgar Allan Poe.

CANDELO
I colori di Pozzi

Prosegue la personale di Pippo Pozzi, allestita nella Saletta dell'orso al Ricetto di Candelo. L'artista biellese espone le sue opere, caratterizzate da atmosfere oniriche, tenui luci, colori delicati e accenni fiabeschi. Ospite della mostra anche Leda Mosca Bricarello, che propone le sue miniature.

VIGLIANO
La «Corrida di San Michele»

Sono ancora aperte le iscrizioni alla terza edizione della «Corrida di San Michele», che si svolgerà a Vigliano sabato 28 settembre. Cantanti, musicisti, cabarettisti ed altri artisti dello spettacolo (tutti dilettanti allo sbaraglio) avranno l'occasione di farsi giudicare dal pubblico con fischi o applausi. Per informazioni si può telefonare allo 015-511.791, al 511.565 e al 512.272.

BIELLA
Il Piazzo in fotografia

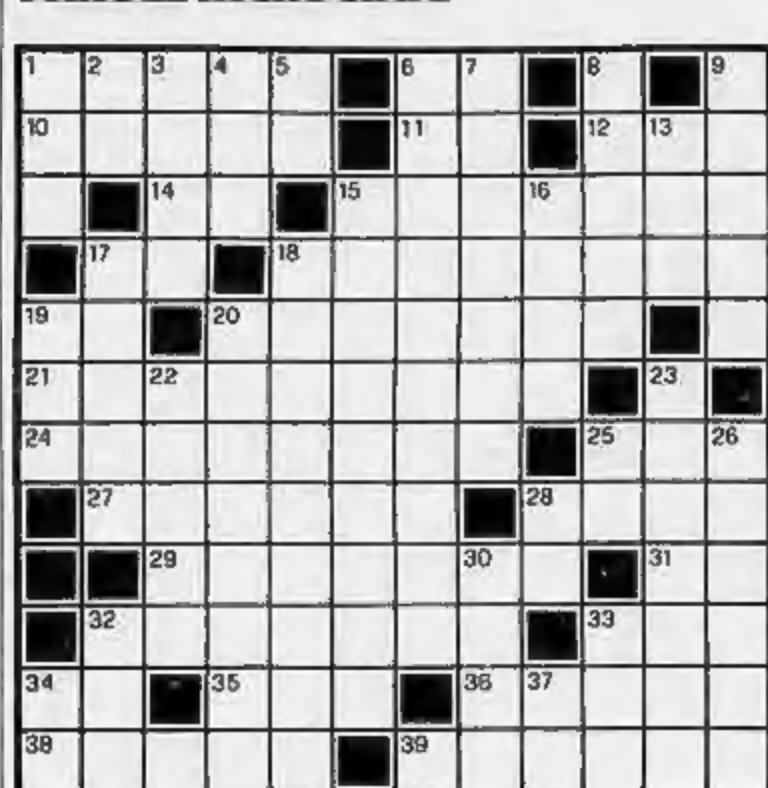
Si inaugura sabato pomeriggio alle 17, a palazzo Ferrero, la mostra fotografica «Gente del Piazzo», di Andrea Salaris. In esposizione una serie di immagini in bianco e nero che ritraggono i cortili, gli angoli più suggestivi del borgo antico e i volti dei suoi abitanti. La mostra prosegue fino al 22 di settembre.

ANDORNO
La festa d'autunno

E' in programma ad Andorno, per il fine settimana, la «Festa d'autunno». Venerdì sera è in programma la «Stra d'Andorno», la gara podistica in notturna che avrà inizio alle 20,30. Sabato alle 21 la spettacolare scalata al campanile storico di San Lorenzo. Per concludere la serata, musica, vin brûlè e spaghetti.

PONDERANO
I disegni all'oratorio

Verranno esposte sabato e domenica le opere partecipanti ai concorsi indetti dal «Centro internazionale di musica e cultura». Fotografie e disegni saranno in esposizione nel salone dell'oratorio di San Lorenzo, a Ponderano.

PAROLE INCROCIATE

ORIZZONTALI. 1. Non ha problemi di soldi. **6.** Prima e quarta di quivi. **10.** Collega di Arpagone. **11.** Iniziali dello scrittore Eco. **12.** Ratificato in breve. **14.** Lega due italiani. **15.** Città siciliana. **17.** Caserta per l'A.C.I. **18.** Perseveranti, ininterrotti. **19.** La fine della traccia. **20.** Luogo fresco per il vino. **21.** Un genere letterario d'azione. **24.** Porre a dimora. **25.** Motoscafo da guerra. **27.** Amanti del bello. **28.** Strumento musicale a fiato. **29.** Pubblico ufficiale inglese. **31.** L'attore Pacino. **32.** Si recita in onore della Madonna. **33.** Fa vedere tutto rosso. **34.** La città con la «Torre Pendente» (sigla). **35.** Est Nord-Est. **36.** Ha un raggio perforante. **38.** Il nome del regista Monicelli. **39.** Messe... sul tavolo.

VERTICALI. 1. Dignitario di colore. **2.** Antico quattro. **3.** Dimore familiari. **4.** Sigla della Croce Rossa. **5.** Risultato a reti inviolate. **6.** Agenti di pubblica sicurezza. **7.** Coprire con abiti. **8.** Fenomeno invernale. **9.** Misura di capacità per cereali. **13.** Antifona abbreviata. **15.** Mette insieme i pezzi. **16.** Non ha bisogno di cure mediche. **17.** Animali da laboratorio. **18.** Cassettone. **19.** Abbreviazione sulla busta. **20.** Cinquantatrè per due. **22.** Il nome del cantante Rossi. **23.** Locale notturno. **25.** La prima parte del muro. **26.** Verbo del cuoco. **28.** Terni per l'A.C.I. **30.** Il re dei venti. **32.** Come la sorte avversa. **33.** Nome comune di donna. **34.** Pubblico Ministero. **37.** L'arsenico del chimico.

La soluzione del cruciverba sarà pubblicata domani

LUPO ALBERTO

© 1991 Silver/MCK

LA SOLUZIONE DI DOMENICA

A	F	F	A	S	T	E	L	L	A	R	E
P	R	E	S	T	O	■	I	■	D	A	L
R	A	S	S	E	R	E	N	A	R	S	I
I	N	T	E	R	P	R	E	T	I	■	O
S	C	A	N	Z	O	N	A	T	A	■	■
C	O	N	T	A	R	E	■	I	N	N	I
A	■	T	E	R	E	S	A	■	U	■	D
T	R	E	■	E	■	T	R	A	■	C	O
O	U	■	N	■	M	O	M	M	S	E	N
L	O	G	I	C	A	■	A	B	I	L	E
E	L	I	M	I	N	A	T	O	R	I	E
■	I	N	E	D	I	T	O	■	E	O	■

A Somma Lombardo si è rivista la formazione che ha deluso in Coppa

L'altro volto della Pro

Una squadra distratta oltre a regalare il gol della vittoria ai bustocchi ha sprecato troppe occasioni da rete. Ma la gara ha fatto riemergere i problemi di questo inizio di campionato

SOMMA LOMBARDO. Fulmine a ciel sereno in casa Pro. Che la trasferta contro i bustocchi non si presentasse propriamente come una passeggiata, nemmeno il fans più incallito dei bianchi l'aveva messo in discussione, ma una sconfitta, maturata al termine di un match sconcertante nel quale i vercellesi hanno commesso un'incredibile sequela d'errori, non era francamente pronosticabile.

L'undici bianco cinico e spietato, capace d'affossare nel giro di venti minuti il Mariano esibendo un gioco scoppiettante ed efficace, ha lasciato il posto a una squadra «distratta», capace di sbagliare quattro palle-gol nitide, concedere ai volenterosi tigrotti di Falsettini una rete evitabile sulla quale, di fatto, si è chiuso il match.

Nel dopo partita anche Sacco, qualche capello bianco in più del solito, la voce «roca» dal troppo gridare, si domandava sconsolato e incredulo com'era stato possibile lasciare l'intero bottino sul terreno di Somma. «L'esito di un match dipende da molti episodi che, contro la Pro Patria, ci sono stati decisamente avversari. Concretizzando l'occasione di Dellapina avremmo forse potuto "archiviare" il risultato, sul capovolgimento di fronte, nell'unica nostra esitazione difensiva, siamo stati castigati. Sullo 0-1 è diventato tutto più difficile e, sebbene le opportunità non ci siano mancate, non siamo riusciti a dare lucidità e vigore al nostro gioco».

Indipendentemente dalle singole situazioni la Pro ha confermato in terra varesina i problemi già emersi nelle precedenti uscite: un tandem d'attacco manovriero e veloce con caratteristiche, però, più d'appoggio o di rifinitura, che non di sfondamento; un centrocampo composto da generosissimi cursori, grintosi incontristi, ma che spesso manca della fantasia necessaria per scardinare una «Maginot» come quella presentata dai bustocchi nella ripresa.

Senza le spinte di Alloni, guardato a vista da Balzer, le giocate offensive dei bianchi sono apparse prevedibili: grandi mischie in area, traversoni per ipotetiche «torri», quasi sempre preda della difesa avversaria. Nel finale del confronto, in soccorso alla contraerea vercellese si sono più volte sganciati, con scarsa fortuna, Piagni e Giovannico.

Anche nel reparto arretrato c'è qualche meccanismo da rivedere: non sempre le coperture ai raid offensivi dei difensori sono rapide e tempestive. Inoltre qualche elemento, come il libero Piagni, pur dimostrando indubbie qualità tecniche non sembra ancora possedere la «cattiveria» giusta per comandare i compagni della difesa.

Sottolinea Giovannino Sacco: «La "rosa" limitata non è una novità e sarebbe inutile tirarla in ballo ora, dopo una sconfitta. I disagi nell'allestire la formazione sono sotto gli occhi di tutti. Se contro i bustocchi avessi potuto disporre di una terza punta il risultato, probabilmente, avrebbe potuto assumere uno "score" differente: nessun ragazzo ha colpe specifiche, sia ben chiaro, ma è ovvio che le caratteristiche degli atleti a mia disposizione non consentono troppe alchimie tattiche. Tuttavia non dobbiamo scoraggiarci: il torneo è ancora lungo e molte formazioni quotate devono ancora svelare le proprie potenzialità».

Piermario Ferraro

PRO PATRIA	1
BOTTA	5,5
ERBA	6
MALDERA	6,5
BALZER	6,5
DE BACCO	6
BUSO	6
BERTUZZI	5,5
CORDONE	6,5
PORCIATTI	6,5
(65' ROBUSTELLI)	6
SEBASTIANI	6,5
(84' CEVOLATTI)	s.v.
ALMASIO	5,5
All.: FALSETTINI	6,5

PRO VERCELLI	0
BECCARI	6,5
FIORASO	6
BELLINGERI	6
(56' CAVALLI)	6
DE FALCO	6,5
(78' GARZONIO)	s.v.
GIOVANNICO	6,5
PIAGNI	5,5
TASCA	6,5
BOLLINI	7
DELLAPINA	5
ALLONI	6
SANDRI	6,5
All.: SACCO	6

Arbitro: CARRARO di Padova 6,5

Reti: 32' Porciatti

Ammoniti: Cordone, Piagni. **Spettatori:** paganti 500. **Condizioni atmosferiche:** giornata di sole, fondo del terreno duro

IN COPPA PASSA SOLO LA BIELLESE

Delle tre squadre della provincia impegnate nella Coppa Italia di Eccellenza e Promozione, solo una è sopravvissuta alle «forche caudine» del primo turno. Infatti, per una Biellese che è riuscita a strappare la qualificazione sul terreno della Strambinese (2-1 il punteggio), dopo il poco brillante 1-1 in casa, Borgosesia e Trino sono state costrette ad abbandonare anzitempo la competizione, anche se ad entrambe spetta l'onore delle armi.

I bianconeri hanno dimostrato di essere già pronti per l'esordio in campionato (a proposito, l'avversaria della prima giornata, il Verbania, è uscito pesantemente sconfitto 4-1 dal campo di Omegna). La difesa è apparsa il reparto più in forma, con gli ex aostani Trebbi e Meggiarin sugli scudi, l'uno nel ruolo di cursore a sinistra, l'altro in quello di libero. Anche Davide Grosso, tornato a svolgere il compito di marcatore a lui più congeniale, si è disimpegnato alla grande, mentre tra i pali Redaelli è una sicurezza. Meno brillante è stato il reparto offensivo, dove il veloce Capobianco ha bisogno di una spalla nonostante il prodigarsi dei fantasisti Leone e Ramundo. A questo proposito sono attese novità dal settore calciomercato: patron Quartaroli sta trattando l'acquisto di una punta e di un regista, visto che il promettentissimo Masu, che avrebbe dovuto ricoprire il ruolo, non è stato lasciato libero dal Torino. E se per la maglia numero 9 ci sono ancora almeno tre nomi in ballottaggio, sembra ormai certo l'arrivo in bianconero di Franco Valera, ex della Pro Vercelli.

Il Borgo è uscito sconfitto solo dopo 120 minuti e otto calci di rigore, ma è un'eliminazione che brucia, perché è arrivata contro gli eterni rivali del Grignasco. I granata hanno presentato l'ennesima formazione inedita, con Bizzaro fuori per squalifica sostituito dal giovane Maggioni e con l'esordio a centrocampo di David Delli Carri, un faticatore di centrocampo ex di Bellinzago e Pro Vercelli. Ma molti problemi sono ancora da risolvere entro l'esordio in campionato di domenica contro il Borgomanero, primo fra tutti quello dell'amalgama. Arrondini dovrà impegnarsi per trovare l'undici più equilibrato, visti i molti giocatori a disposizione. Poi serve p... e un maggiore apporto da parte delle punte, visto che Aldo Petrone e Bruno Trivelli nelle due partite di coppa non sono mai riusciti a rendersi pericolosi dalle parti di Novello. Infine, attenzione ai nervi: domenica è stato espulso anche Borgato, che si è meritato due cartellini gialli per gioco falloso.

Solo all'82 si sono infranti i sogni di gloria del Trino, protagonista di una gara super contro la Rivarolese. Gli uomini di Seghezza erano riusciti a portarsi sul 3-0, risultato che avrebbe capovolto lo 0-2 dell'andata. Le carenze in fase d'attacco (agli azzurri manca un vero centravanti) erano state brillantemente risolte dalla grinta e dalla grande vena di Iacovino, che partendo da fluidificante ha messo a segno una doppietta. Ma nel finale un errore di Bisi e una prodezza di Falzone hanno vanificato tutto. [g. ca.]

FUORIGIOCO

Colmare i punti deboli per essere competitivi

DAGLI entusiasmi (eccessivi) scatenati dal 4-1 sul Mariano si è passati alla delusione (altrettanto ingiustificata in alcuni toni) per la sconfitta di Somma Lombardo con la Pro Patria: a sette giorni di distanza gran parte della tifoseria vercellese, dopo esser volata con i sogni ai sette cieli, si ritrova con il morale a terra.

In realtà la situazione non è affatto cambiata da due settimane fa quando scrivemmo (suscitando le ire del general manager Franco Roncarolo) che, a nostro parere, l'organico dei bianchi al momento attuale non è in grado di sostenere la battaglia con la concorrenza per la promozione in C2.

Sandro Beccari visto da Leale

Il match con la Pro Patria, sotto questo profilo, non ha fatto altro che ribadire le precedenti uscite in Coppa con Valenzana ed Ivrea, anche se almeno domenica la squadra ha creato un buon numero di occasioni da rete.

Però il campanello d'allarme era suonato già nel triangolare di Coppa ma la successiva larga vittoria sul Mariano ha probabilmente illuso più del dovuto.

Così è bastata una mediocre rivale, un paio di occasioni clamorosamente mancate dalle punte bicciolane, per riportare tutti alla realtà: la Pro di questo inizio di settembre è una buona compagine che può alternare discrete prestazioni a uscite meno incoraggianti, come quella di Somma Lombardo.

La testimonianza più evidente di questa carenza arriva dallo stesso Sacco, le cui interviste, a fine gara, sono tutte identiche: «Per completare l'organico mi mancano due-tre tasselli. In queste condizioni non posso far giostrare la panchina». Un ragionamento che non fa una grinza e che sul terreno di gioco diventa ineccepibile.

Insomma, il «leit-motiv» da un mese è sempre lo stesso. Ma se davvero la Pro vuole ridurre il «gap» dalle altre favorite (Corsico e Pro Lissone su tutte) è inutile tergiversare ancora o, come qualcuno ha dato per scontato, «aspettare il test delle gare di campionato». Anche se la stagione è lunga si rischia solo di dover poi impegnarsi in un dispendioso recupero.

I punti deboli sono sotto gli occhi di tutti: a centrocampo manca un «leader» trascinatore, in attacco è un problema spingere sulle fasce per cercare il cross visto che il colpo di testa non è certo l'arma in più dell'attacco bianco mentre la difesa manca in compattezza anche perché non dispone di un uomo d'esperienza.

Insomma qua e là urgono ritocchi non fosse altro che per completare un organico ristretto all'osso. E domenica, guarda caso, arriva lo Sparta. Come dire «l'esame-verità».

Roberto Eynard

Nuova Lancia Thema LX.
Da oggi tutte le Thema si rinnovano.

Il prestigio e lo stile sicuro di Lancia hanno una nuova protagonista: la Thema LX.

Il motore è il 16 valvole turbo catalizzato con alberi controrotanti di equilibratura e overboost a due livelli. 180 CV di potenza e coppia massima di 30,5 kgm a soli 2500 giri. Le prestazioni, sia in accelerazione che in ripresa, sono ai vertici della produzione europea.

La grande tenuta di strada e la facilità di guida vengono esaltate dalla superiorità della trazione anteriore Lancia e dalle sospensioni elettroniche intelligenti della seconda generazione integrate con l'ABS.

Lancia Thema turbo 16v LX	*- 1995 cm³*	*- 180 CV DIN**
Lancia Thema turbo 16v	*- 1995 cm³*	*- 185 CV DIN*
Lancia Thema i.e. 16v	*- 1995 cm³*	*- 150 CV DIN*
Lancia Thema V6	*- 2849 cm³*	*- 150 CV DIN*
Lancia Thema turbo ds	*- 2499 cm³*	*- 118 CV DIN*

** Versione catalizzata.*

La plancia, raffinata e personale, propone rivestimenti in radica e pelle sellata a mano.

Il confort più esclusivo è di serie: sedili con movimento elettrico e memoria, climatizzatore con filtro antipolline, vetri superatermici Solextra, prestigiosa autoradio Clarion con CD Changer... Un solo optional: gli interni in pelle "Poltrona Frau", in alternativa all'Alcantara®, per un ulteriore tocco di personalità.

Per essere all'altezza della nuova LX le Thema si presentano oggi con le motorizzazioni 16 valvole, gli allestimenti più completi e un controvalore altamente competitivo.

Essere Lancia.